Anno 123 - Numero 53

Domenica 5 Marzo 1989 - L. 1000

Il tempo che farà

Temperature di ieri

Max. Milano 21°

Min. Bolzano -1°

Torino (media) 11,2°

Previsioni a pagina 11

LA STAMPA

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, VIA MARENCO 32, Centralino 65681 - Telex 221.121 - Spedizione abbon. postale (Gr. 1/70). ABBONAMENTI: 10121 TORINO, VIA ROMA 80, TEL. 6568-3341-333; Tariffe Italia 8 numeri (c.c.p. 7104), consegna decentrata posta anno L. 225.000 - Estero L. 502.000 - Usa: La Stampa (USPS 684-830) published and printed daily in Turin Italy. $ Usa 300 yearly $ numbers a week (2nd class postage paid at Long Island City, NY 11101 and at additional mailing offices). Send address changes to La Stampa, 11 - 93 46th Avenue, L.I.C. NY.11101 - Copie arretrate L. 2.000 - Estero: (spedizione via aerea *) Austria sc. 15; *Belgio fr. 65; *Canada $ cent. 1,75 (Vancouver $ can. 2,00); *Danimarca kr. 11; *Egitto pi. 100; *Finlandia mk 7; Francia fr. 9; *Germania D.M. 2,30; *Grecia dr. 180; *Inghilterra p. 80; Lussemburgo fr. 43; *Norvegia kr. 12; *Olanda fl. 2,70; *Portogallo esc. 180; *Spagna pts. 175; *Svezia skr. 11; Svizzera frs. 2; Svizzera Ticino frs. 1,80; *Usa $ 1,75; *Usa West Coast $ 2,00; Concess. esclusiva per la pubblicità: PUBLIKOMPASS S.p.A. - Tariffe: Modulo mm 42x48, festivi, prefe, o cielo di rigore tariffe in percentuale. Occasionali L. 915.000 (756.000); Comm. L. 580.000 (480.000) - Pubbl. sterile L. 700.000 (640.000); Ricerche pers., il venerdì, L. 975.000 (735.000) - Finanz. e legali L. 710.000 (652.000) - Necrologi L. 8.500 parola (Famiglia L. 7.300) - Edit. L. 17.000 la linea - Economici vedi rubriche - Il giornale di ritorno di rifiutare qualsiasi inserzione

A PAGINA 7

La disfatta dei Marines: come il Kgb razziò a Mosca i segreti Usa

La vicenda della Cia — *di Franco Pierini*

Domani si apre la Conferenza di Vienna

Gorbaciov alla prova

(Accetterà un nuovo equilibrio nelle armi convenzionali?)

DAL NOSTRO INVIATO

VIENNA — Nel palazzo imperiale degli Asburgo, nel cuore geografico e politico della vecchia Europa, i ministri degli Esteri di 35 Paesi (tutti quelli europei, più gli Usa e il Canada) si riuniscono domani per dare il via a un negoziato che può cambiare la fisionomia strategica e politica del Continente. Un'autentica svolta storica. La posta in gioco, infatti, è la seguente: è possibile eliminare una volta per tutte quella che è stata definita per 40 anni la minaccia sovietica? E' possibile creare nel continente europeo, finora diviso in due diverse aree d'influenza, presidiate da due opposte alleanze militari, condizioni di assoluto equilibrio delle forze, in un clima di fiducia reciproca? Fare tutto questo col consenso sovietico, che per la prima volta appare concretamente disponibile?

I negoziati, in realtà, sono due, e cominceranno, attraverso le delegazioni tecniche, il 9 marzo (quella che si celebra dal 6 all'8 è la cerimonia apertura politica). Il primo verte sulle misure atte a rafforzare, appunto, la fiducia reciproca. Un negoziato del genere si è già svolto a Stoccolma dal 1984 al 1986, con buoni risultati, come la possibilità, finalmente ammessa dall'Est, di verifiche e ispezioni *in loco*. Il secondo entra invece nel vivo del problema: quantificare le forze in campo, dall'Atlantico agli Urali, cioè compresa la Russia europea, e poi ridurle e orientarle in maniera tale che nessuna delle due parti conservi una capacità di aggressione, di attacco massiccio e improvviso. Questo secondo (al quale partecipano solo i 23 Paesi direttamente interessati, i 16 della Nato e i 7 del Patto di Varsavia) è di gran lunga il più importante.

Parliamo di forze convenzionali, non nucleari: il terreno sul quale l'Est ha avuto finora una schiacciante superiorità, rappresentando una minaccia militare e indirettamente politica per tutta l'Europa occidentale (la cui sicurezza finiva per dipendere dall'impiego, comunque disastroso, delle armi nucleari americane). Anche di questo si è discusso a lungo in passato tra Est e Ovest, nella stessa Vienna, ma senza costrutto. Ora c'è un fatto nuovo, che spiega il grande rilievo politico dato all'avvio di queste trattative: con Gorbaciov, l'Urss ha ammesso lo squilibrio a suo vantaggio, nel settore cruciale dei carri armati, dei blindati e dei mezzi di trasporto, cioè di tutto ciò che rende possibile un attacco di sorpresa.

Gorbaciov ha fatto di più. Nel discorso all'Onu dello scorso 7 dicembre, ha annunciato una serie di riduzioni unilaterali degli armamenti sovietici nell'Europa orientale. Il suo esempio è stato seguito da Paesi come la Germania dell'Est, l'Ungheria e la Polonia; successivamente, anche dalla Cecoslovacchia e dalla Bulgaria. Annunci importanti, che tuttavia non annullano ancora il vantaggio orientale. Ciò che l'Occidente ora chiede è il passo finale, la rinuncia esplicita e concreta alla superiorità.

Per Gorbaciov, per la sua credibilità fra gli occidentali, si tratta del «test» decisivo. Per 40 anni, l'Europa libera ha vissuto sotto la minaccia «oggettiva» dell'Armata Rossa. Rimuovendola, Gorbaciov fornirebbe la prova definitiva che le sue intenzioni sono diverse da quelle dei suoi predecessori. Da un effettivo alleggerimento della presenza militare sovietica trarrebbe vantaggio, poi, la stessa Europa dell'Est.

Detto tutto questo, bisogna però stare attenti a non trarre conseguenze premature, a non dare tutto per scontato. Arrivato al suo nodo cruciale, il confronto diplomatico-strategico sarà inevitabilmente lungo e complesso. Si farà sentire una serie di incognite.

La prima riguarda la forza politica interna dello stesso Gorbaciov. Per esempio, si è rifatto vivo, con toni molto cauti, se non proprio polemici, quel maresciallo Akhromeyev che si dimise da capo di Stato maggiore giusto il 7 dicembre, il giorno del discorso disarmista di Gorbaciov all'Onu. Più in generale, frammisti alla simpatia, restano molti dubbi fra gli analisti occidentali circa l'effettiva capacità del leader di portare a compimento i suoi grandi disegni.

Un'altra incognita vale anche nel caso che Gorbaciov, come tutti ci auguriamo, resista. L'Unione Sovietica, anche se guidata da riformatori tendenzialmente democratici, alieni da spirito espansivo, resterà una grande potenza, geograficamente contigua all'Europa. Questa dovrà comunque continuare a disporre di una ragionevole forza militare, raccordata con quella dell'alleato d'oltreoceano, ma anche orientata verso una progressiva autonomia. Ciò potrà creare complicazioni al negoziato e al dopo-negoziato, che è bene prevedere fin d'ora.

Insomma l'obiettivo di queste giornate di Vienna e delle molte che seguiranno dev'essere un'Europa riequilibrata, ma non smilitarizzata, perché non sarà mai smilitarizzata l'Urss. Un'Europa pacifica, questo sì, capace finalmente di dialogare da Ovest a Est nella sicurezza, fuori da un incubo quarantennale. **Aldo Rizzo**

Da domani aumenta il costo del denaro

Amato agli industriali «Non potevo fare altro»

ROMA — C'è grande attesa per la risposta che domani il mercato finanziario darà all'aumento di un punto del tasso di sconto (salito al 12,50%). Le prime a muoversi saranno le banche, con l'adeguamento dei loro tassi alla decisione delle autorità monetarie.

Ieri si sono visti De Mita e Amato. Un incontro tutto dedicato alle conseguenze del caro-denaro e alle possibili misure per rimuovere «l'ipoteca» della stretta. L'unica via d'uscita sembra essere quella della contestata manovra sui tagli. De Mita e Amato si sono impegnati a presentare entro Pasqua un pacchetto di misure operative. Ma non sarà facile convincere i ministri più riottosi ai tagli.

L'aumento del tasso di sconto preoccupa non poco gli imprenditori. Il presidente della Confindustria, Pininfarina, parla di *«misura ingiusta che ci danneggia. E' profondamente sbagliato frenare lo sviluppo»*.

Amato ritiene eccessivi questi timori: *«E' un provvedimento che non blocca lo sviluppo ma ne riduce la temperatura»*.

(Servizi a pag. 17)

Due convogli si tamponano: sei vittime, ottanta feriti

Ancora morte sui treni inglesi

La sciagura a tre mesi dalla strage di Clapham Junction - Sotto accusa i segnali: forse non funzionavano per alcuni lavori in corso - Passeggeri imprigionati nelle carrozze fra due alti terrapieni

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

LONDRA — Un altro giorno di sangue sulle Ferrovie britanniche.

A meno di tre mesi dal disastro di Clapham Junction, alla periferia meridionale di Londra, due treni si sono scontrati a Purley, nel Surrey, pure nel Sud, proprio dove questa contea si fonde con i primi quartieri dell'immensa capitale.

A Clapham Junction, morirono trentacinque persone; a Purley, sei hanno perso la vita, ma il numero potrebbe salire, molti degli ottanta feriti sono gravissimi. Uno choc tremendo per tutta l'Inghilterra.

Soltanto pochi giorni fa, all'inizio della pubblica inchiesta sulla tragedia di Clapham Junction, la direzione delle Ferrovie aveva ammesso, con ammirevole franchezza, la sua *«totale responsabilità»*. Ed ecco, adesso, un ministro per molti versi simile.

Anche a Purley, come a Clapham Junction, i due convogli viaggiavano nella medesima direzione, sul medesimo binario: e uno è stato investito alle spalle.

Anche a Purley, come a Clapham Junction, la sciagura sembra attribuibile a un guasto nei segnali, dovuto forse ai vasti e complessi lavori in tutta la zona Sud per sostituire le vecchie cabine e i vecchi sistemi con l'ultima tecnologia.

Londra. Poliziotti e vigili del fuoco accanto ai rottami sventrati dello scontro. Il convoglio, sviolato lungo il rigido terrapieno, ha rischiato di piombare sul villaggio di Purley (Telefoto Ap)

Soltanto il minore affollamento ha reso meno sanguinoso questo secondo scontro; era sabato, i due treni non erano carichi di pendolari.

Uno proveniva da Horsham, nel West Sussex, l'altro da Little Hampton, pure nel West Sussex, ma sulla costa, vicino a Brighton.

Cominciano ad essere un po' troppe le disgrazie sulla rete ferroviaria britannica. Nell'88, ve ne furono tre, tutte tra novembre e dicembre: un morto a Saint Helens, quindici feriti a Newcastle e, come abbiamo riferito, trentacinque morti a Clapham Junction. Nell'87, due scontri, il primo con quattro vittime, il secondo con 14 feriti. L'86 fu un anno nero: 11 persone morirono e ben 123 restarono ferite in una lunga serie di incidenti.

Tre sono le date di sangue nella storia di queste ferrovie: 90 morti nel dicembre '65, a Lewisham; 112 morti, nell'ottobre '52 ad Harrow; 227 morti nel maggio 1915, a Gretna Green, in Scozia.

Un treno, dunque, era partito da Horsham alle 12,50, diretto alla stazione Victoria, a Londra. L'altro, più celere, era partito da Littlehampton alle 12,17, pure diretto a Victoria. Alle 13,39, il secondo colpì il primo alle spalle, lo investì con brutale violenza, mentre avanzava lentamente, vicino alla stazione di Purley. Tre, quattro carrozze, schiacciate e scaraventate su un lato, imprigionano i passeggeri nelle lamiere; altri viaggiatori cadono sotto le raffiche dei vetri infranti.

Prima ancora della polizia e dei pompieri, accorrono gli abitanti delle case vicine. La loro immediata assistenza salva alcune vite. I testimoni narrano: *«Non ci fu panico. Erano tutti storditi»*.

Dei sei morti, tre sono spirati sulla scena dello scontro, gli altri in ospedale. Le operazioni di soccorso sono state rese più ardue e pericolose dagli alti terrapieni lungo i binari, più alti persino di quelli che incombevano sui convogli a Clapham.

Una vettura è stata spostata con l'aiuto di un elicottero. Un'altra era stata proiettata con tale impeto che era finita oltre il terrapieno, a dieci metri soltanto da una casa piena di gente.

Margaret Thatcher ha espresso il suo «dolore», ma, come a Clapham Junction, non ha visitato la scena del disastro. Ha detto: *«Non voglio dar fastidio a nessuno»*. A tarda sera, pompieri, poliziotti e militari lavoravano, cercavano, frugavano ancora nelle carrozze squarciate.

Mario Ciriello

Dura replica alle accuse di lentezza nell'approvare i decreti lanciate da De Mita

La Iotti: non è colpa del Parlamento

Secondo il presidente della Camera la responsabilità è dei «fortissimi contrasti nel governo e tra i partiti della maggioranza» - «Montecitorio non avrà tempi morti, ma non rinuncerà al dibattito politico»

ROMA — Nilde Iotti difende il Parlamento e risponde duramente alle critiche di Ciriaco De Mita: *«Non è giusto ed è fuorviante* — ha detto il presidente della Camera — *indicare al Paese il Parlamento come responsabile della mancata traduzione legislativa dei provvedimenti»*.

La replica è venuta a 24 ore dalle dichiarazioni polemiche che il presidente del Consiglio aveva rilasciato l'altro ieri subito dopo l'incontro con il presidente del Senato, Giovanni Spadolini.

La Iotti ha bacchettato De Mita dalla tribuna del congresso del pci di Modena. Un vero e proprio richiamo, quasi un monito, ad essere più sereno nei suoi giudizi sui lavori del Parlamento. Una presa di posizione diversa da quella più conciliante assunta l'altro ieri da Spadolini. Le parole pronunciate ieri dal presidente della Camera renderanno, quindi, ancora più indispensabile l'incontro con De Mita dopo il viaggio (da domani a mercoledì) che il presidente del Consiglio farà in Spagna e in Portogallo.

Nilde Iotti ha chiesto a Ciriaco De Mita una maggiore correttezza di giudizio. *«Nel momento in cui parliamo tanto di riforme istituzionali c'è un dovere per tutti di obiettività, di chiarezza, di rispetto per la verità, di analisi rigorosa dei fatti accaduti e delle responsabilità di ciascuno»*.

Ma lì è nascosta, dietro le parole, per dire dove il presidente del Consiglio nelle sue critiche si sia lasciato andare a qualche bugia. Ad esempio, De Mita aveva affermato che i provvedimenti in questione erano stati presentati alla Camera a fine luglio. La Iotti precisa che a quella data furono presentate solo le misure antievasione e quelle per l'Irpef, e solo *«molto più tardi»* il pacchetto di disegni di accompagnamento della legge finanziaria. Di questi, 12 su 13 — ricorda la Iotti, facendo un nuovo appunto al governo — furono trasmessi alla Camera, determinando *«una situazione complessa»* che ha portato l'assemblea di Montecitorio *«a varare con grande fatica tutta la manovra economica entro gli ultimi giorni di novembre»*.

Ritardi e irrazionalità nell'azione del governo hanno impedito, quindi, che il Senato approvasse l'intera manovra entro la fine dello scorso anno. *«E' a questo punto* — precisa la Iotti — *che il governo ha ritenuto di tradurre una parte dei provvedimenti, in particolare per la materia fiscale, in decreti-legge, aprendo una vicenda tutta politica con la scesa in campo delle parti sociali, che ha visto esplodere fortissimi contrasti nel governo, fra i ministri responsabili dei vari settori, tra i partiti della maggioranza e all'interno stesso di alcuni di essi»*.

La Iotti, quindi, attribuisce le difficoltà nell'approvazione dei provvedimenti anche alle divisioni che si sono registrate tra i partiti della coalizione. Il Parlamento, invece, ha esercitato le sue prerogative: *«I parlamentari* — ha detto il presidente della Camera — *non sono stati quindi a giorni i polici, ma si sono confrontati su grandi questioni economiche che hanno indotto il governo persino a cambiare aspetti fondamentali dei decretone»*.

Una cronistoria spietata, quella della Iotti, che rispedisce al mittente le accuse di inefficienza, con la constatazione che lo stesso ritardo nelle decisioni sui tagli alla spesa pubblica è dovuto alle opinioni *«difformi»* del governo *«non solo sui contenuti ma addirittura sui tempi»*.

Una requisitoria che si conclude con un pacato monito: *«Montecitorio non avrà tempi morti, ma questo non potrà significare mai restringimento o eliminazione del confronto e del dibattito politico»*, anche perché *«sia pure con una punta di amarezza, lo stesso De Mita sa che il suo è un governo al programma che il conquista nel Parlamento la maggioranza e realizza la quella coalizione politica che non ha potuto acquisire in partenza»*.

Ora toccherà a De Mita trovare le parole giuste per rimediare all'incidente istituzionale da lui provocato. E già ieri da Palazzo Chigi sono arrivati i primi segnali di pace.

Augusto Minzolini

A PAGINA 2

Guerra aperta fra Craxi e Occhetto per l'unione socialista europea

di Francesco Cevasco

Deputati confusi e divisi per la legge sullo stupro

Imbarazzati dal sesso

Da martedì diventerà davvero fiammeggiante, ma la discussione alla Camera della legge sulla violenza sessuale (difficile definirla nuova, è in ballo da più di dieci anni, è stata approvata dal Senato) già presenta contraddizioni, confusioni, sovrapposizioni tali da lasciar capire come, quando c'è di mezzo il sesso, ragionare e legiferare risulti ancora difficile, imbarazzante, persino penoso. *«Questa legge ormai è come il cappello d'un prestigiatore»*, *«E' un pasticciaccio»*, dicono avvocatesse e magistrate; *«stravolgere»* e *«stravolgimento»* sono i termini più frequenti nei resoconti parlamentari; molti deputati non sanno cosa pensare, oppure seguitano a cambiare parere, e nell'incertezza si tirano da parte; al di là di qualche tentativo d'ottenere in Parlamento vittorie di parte, spariscono o quasi le contrapposizioni classico-schematiche (governo e opposizione, uomini e donne, conservatori e progressisti), crescono il dubbio, il disagio, le contraddizioni.

Per dire. Dove sta, cos'è la solidarietà? La Camera vota contro la partecipazione solidale delle associazioni femministe ai processi per stupro; poi, come penitenza, vota a favore di pene dure per chi non si mostri solidale, per chi assista a una violenza sessuale tentata o compiuta senza intervenire, né chiamare la polizia. Prima si sostiene la necessità che i processi per stupro si celebrino a porte chiuse, poi si chiede la pubblicazione sui giornali delle relative sentenze: dove sta, cos'è la protezione della riservatezza delle vittime?

Le contraddizioni sono anche culturali, più profonde, più laceranti del corretto compito di conciliazione d'interessi diversi affidato a ogni legislatore. Capita che democristiani e missini votino allo stesso modo. Nella democrazia cristiana, cultura cattolica e tradizione moralistica entrano in conflitto con la necessità di conservare l'alleanza al governo e con i suoi compromessi. Nella sinistra, sono i principi a trovarsi in contrasto: bisogna difendere i diritti delle donne violate, ma anche i diritti degli accusati di stupro debbono essere rispettati; bisogna sostenere le vittime durante i procedimenti giudiziari, ma anche tutelare la civiltà giuridica evitando processi straordinari e tribunali speciali; bisogna punire lo stupro con il massimo della pena, ma anche tener fede al proprio rifiuto dell'ergastolo; bisogna dare forza alle donne più deboli, ma anche salvaguardare l'autonomia femminile; bisogna fare una legge-manifesto contro lo stupro, ma anche una legge

Lietta Tornabuoni

(Continua a pagina 2 in quarta colonna)

La tenuta di chi lavora nell'amministrazione statale stabilita con un decreto

Al ministero è d'obbligo il frac

E' stato pubblicato ieri dalla *Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana* il decreto che stabilisce il nuovo look ministeriale. Sono cinque pagine sull'eleganza del vestire burocratico. Si direbbero redatte da uno stilista, ma escono dal ministero del Tesoro.

Sono fissate le caratteristiche e il colore delle uniformi per uscieri, portieri, commessi, custodi, autisti, valletti, macchi e altri addetti alle amministrazioni statali. Caratteristiche diverse per la dotazione estiva e per quella invernale.

Dove si parla della moda per gli addetti ai servizi di pulizia una nota informa che i capi di vestiario *«saranno confezionati con gli opportuni adeguamenti nella foggia in caso di assegnazione al personale femminile»*.

La descrizione è minuziosa perché servirà da base ai contratti di fornitura del vestiario. Per la prima volta nella *Gazzetta Ufficiale* si leggono parole come zimarra, jabot, seta moiré.

Nelle anticamere dei ministri è d'obbligo il frac nero d'inverno, grigio d'estate (pantaloni con le pence e senza risvolti, naturalmente).

Ma diversa è la divisa per gli addetti alle anticamere dei ministri degli Esteri e degli Interni: *«Livrea composta di marsina in tessuto blu per la dotazione invernale e grigio per quella estiva, con bottoni grandi (linea 34) di metallo color argento con le iniziali R.I.»*.

Ci si è ispirati al Settecento per le uniformi dei valletti in servizio alle udienze del Consiglio di Stato, della Corte dei conti e dei tribunali amministrativi regionali: zimarra di panno nero, pantaloni corti dello stesso panno, fascia addominale di seta moiré rossa, cravatta jabot di tela bianca e merletti, mantello di panno rosso, tocco di panno nero di seta moiré, scarpe nere di vitello con fibbia argentata, calze lunghe nere di cotone.

Lontani dalle «stanze dei bottoni» commessi e uscieri hanno giacche di stoffa grigia doppio petto, con due file parallele di bottoni (linea 34), con taschino superiore sinistro senza pattina, tasche in basso tagliate e pure queste senza pattina. Cravatte di colore blu.

Il berretto di stoffa ha parecchie caratteristiche: *«Visiera cuoio nero lucido, con attacco a due bottoni piccoli (linea 22) di metallo color argento con le iniziali R.I.; soggolo in cordone da mm 6 a treccia di seta color grigio applicato ai bottoni; fregio nella parte mediana anteriore con le iniziali in carattere stampatello dell'amministrazione da cui il personale dipende. Per i portieri il berretto è dotato di un bordo di lamina color argento mm 37 intorno alla fascia»*.

La dotazione invernale comprende il *«soprabitone (palamidone) in lana di color blu (finissaggio tipo cavalorino), lungo fino a 10 centimetri da terra; collo chiuso e rovesciato; due file parallele di tre bottoni grandi (linea 40) di metallo color argentato con le iniziali R.I., grandi patte alla fronciatura della vita e finte patte con bottoncini alla parte posteriore, fodere delle falde di stoffa rossa»*. Dopo questa descrizione è difficile figurarsi il palamidone, ma lo si immagina solenne.

Sono fissate le caratteristiche delle uniformi degli autisti delle «auto blu», dei motociclisti e anche dei ciclisti (figura impensabile, ma prevista dagli organici). Per tutti guanti marroni di pelle ovina.

Il ministro può andare fiero con la giacca due petti ovviamente bianca, *«collo in piedi* — detta il decreto — *con punte arrotondate, con abbottonatura a V, dieci occhielli, dieci bottoni ricoperti del medesimo tessuto più un controbottone quattro fori interno, manica più corta di 5 cm del normale con spacco arrotondato»*. I cuscinieri devono accontentarsi di una giacca a un petto, soltanto cinque bottoni e cinque occhielli, in testa una bustina alta non più di 10 centimetri.

Per gli addetti al servizio ristoro e mense la stessa giacca dei cuscinieri, invece che bianca con rigatini bianchi e blu. Nelle cucine come negli uffici e nelle anticamere dei ministri questa è dunque la nuova moda.

Luciano Curino

Riunite a Londra 110 nazioni per nuove misure contro il «buco»

Sos ozono: il mondo si mobilita

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

LONDRA — E' veramente planetario, questo consesso, come uno di quei concistori galattici indetti dai maestri della fantascienza quando un astro è in pericolo, quando è minacciato da forze spietate e misteriose. Bisogna salvare la Terra: galvanizzati da quello squillo d'allarme, rappresentanti di 110 nazioni sono pertanto a Londra per concordare una strategia che impedisca la distruzione di quel vitale scudo che è la fascia di ozono. La conferenza sarà aperta oggi dal presidente kenyota Moi e finirà martedì con un discorso di Margaret Thatcher. *«Ancora qualche anno fa, questo convegno sarebbe stato impensabile* — ha dichiarato un funzionario dell'Environment Programme dell'Onu —. *Ma ora il mondo ha paura»*.

E tale è la paura che già si è percorsa parecchia strada. Con il Protocollo di Montréal, del 1987, entrato in vigore il 1° gennaio e già ratificato da 33 dei 46 firmatari, si è deciso di dimezzare entro il 1998 il consumo di clorofluorocarburi, i Cfc, i gas che lacerano la fascia di ozono nella stratosfera. Qualche giorno fa, la Comunità europea è andata oltre, ha determinato di ridurre l'uso dei Cfc dell'85 per cento *«il più presto possibile»*, e di abolirli totalmente entro il Duemila. Adesso, dopo Londra, l'11 marzo, 23 capi di Stato e di governo riaffronteranno la questione all'Aia. E il 2 maggio, i firmatari del Protocollo di Montréal si riuniranno a Helsinki per «aggiornare» le loro deliberazioni.

Tutto si muove, su un fronte immenso. D'improvviso, il presidente Bush si è affiancato ai Dodici europei. Anche gli Stati Uniti tenteranno di mettere al bando i Cfc prima che scocchi il Duemila, anche gli Stati Uniti amplieranno, vistosamente, gli impegni assunti con il Protocollo di Montréal.

Questa dichiarazione di guerra ai clorofluorocarburi sarà annunciata, qui a Londra, da William Reilly, il nuovo direttore della Environmental Protection Agency americana: e alla sua sfida si aggiungerà una cartella clinica sulla fascia di ozono, ad opera del dottor Robert Watson della Nasa, la National Aeronautics and Space Administration. Gli Stati Uniti producono ben un terzo di tutti i Cfc sul nostro pianeta.

Due sono gli ostacoli da superare, in tutti i futuri convegni. Bisogna trasformare in azioni quelle che per ora sono soltanto parole: e bisogna convincere le grandi nazioni in via di sviluppo, Paesi come India, Cina, Brasile, a firmare il Protocollo di Montréal e a unirsi alla crociata planetaria. Sono ostacoli temibili, soprattutto il secondo. Per il Terzo Mondo, i Cfc sono i miracolosi artefici del «fresco», un lusso prezioso, aria condizionata, frigoriferi. Vi rinunceranno soltanto quando i Cfc potranno essere sostituiti da altre sostanze parimenti economiche. Non basta. Più scenderanno le forniture occidentali più salirà il prezzo dei Cfc. Molti Paesi si difenderanno con iniziative locali. La Cina già vuole decuplicare per il Duemila la sua produzione di Cfc.

Ammettiamo che, come in un romanzo di fantascienza, tutti gli abitanti del pianeta minacciato rinuncino a ogni egoismo e agiscano compatti, seguendo «virtute e conoscenza».

Si arriverà allora a questi traguardi. Primo: un'estensione del Protocollo di Montréal, con l'adesione di quasi tutti i Paesi e un'accelerazione della lotta anti-Cfc, nella scia dell'Europa e dell'America. Secondo: il varo di incentivi per incoraggiare le aziende in Cfc a produrre su vasta scala quei succedanei

m. c.

(Continua a pagina 2 in sesta colonna)

Dopo la rinuncia di Craxi al vertice di Bruxelles con il segretario comunista

Guerra aperta tra pci e psi

Occhetto: «Montatura, provocazione indecorosa» - «C'è una situazione di precrisi? Allora Cossiga consulti anche l'opposizione»

«Mai chiesto l'ingresso nell'Internazionale socialista»

MILANO — Ha restituito lo schiaffo a Craxi: autore di «una provocazione indecorosa», di «una montatura», di «un pretesto miserevole» pur di far saltare l'incontro dell'8 marzo tra comunisti italiani, psi e l'Unione dei socialisti europei. Ha dato un calcetto al governo De Mita: colpevole di «forzare la prassi e le regole democratiche». Ha tirato le orecchie persino a Cossiga: «C'è una situazione di precrisi? Se è così dovrebbe consultare non soltanto le forze politiche che compongono il governo, ma tutte le forze politiche parlamentari».

I delegati al congresso milanese del pci hanno applaudito a lungo quando Achille Occhetto ha toccato le corde dell'orgoglio di partito ferito da Craxi. La casa comune della sinistra in Europa, e in Italia, si deve costruire, ha detto il segretario del pci, con «una nuova unità delle forze di progresso sui temi dell'anno duemila, sui programmi sulle cose da fare, non più in base alle sigle. Si è trattato di un'acquisizione importante che forse ha dato fastidio a qualcuno». E quel qualcuno ha subito un volto: «I fatti e non le illazioni dimostrato che oggi ci troviamo di fronte a una montatura e a un pretesto miserevole da parte del psi». Per dimostrarlo Occhetto ha ricostruito i suoi incontri a Bonn con i dirigenti della socialdemocrazia tedesca: «Quegli incontri non erano in contrasto con il psi. Ciò era dimostrato, oltre che dalla mia decisione di informare Craxi dell'incontro, dal costante riconoscimento del fatto che la preparazione della riunione con L'Unione europea dei partiti socialisti aveva, fino a ieri, avuto l'appoggio e l'interessamento dei socialisti italiani. Allora che cosa è successo? E' stata sufficiente l'affermazione di un giornale contenuta in una intervista da me mai concessa dopo l'incontro con Gorbaciov (Craxi e l'ostacolo principale e il problema rispetto all'ingresso del pci nell'Internazionale socialista ndr), affermazione che io ho smentito decisamente» per convincere i socialisti italiani a impedire la posa della prima pietra su cui costruire la casa comune (europea). Per Occhetto è stato «un pretesto» e «uno schiaffo all'unità della sinistra». Perché? Il segretario del pci dal palco del Teatro nuovo ha lanciato due domande che, per chi la stava ascoltando, non avevano bisogno di risposte: «C'è il timore che, in questo modo, l'alternativa in Italia possa subire una accelerazione, per noi positiva per altri prematura? O, più semplicemente, la attenzione per le prossime elezioni europee?». Come dire: un partito comunista-italiano e contemporaneamente socialdemocratico-europeo (e come tale riconosciuto) potrebbe ridurre lo spazio elettorale del psi (magari solo bloccando l'emorragia di voti dal pci). E poi una certezza, per Occhetto: «Queste brusche frenate, immotivate e pretestuose danneggiano l'insieme della sinistra, le sue prospettive, la sua capacità d'attrazione. Così non possiamo che considerare questa una provocazione indecorosa».

I delegati applaudono. E applaudono ancora quando il loro segretario parla di un'altra «paura» del psi: quella che un «pci forza riformatrice europea, la nostra stessa iniziativa, possano spingere il psi a dover accelerare la scelta dell'alternativa». E invece Craxi «continua a ritenere che le fortune del psi si fondino sulla rottura a sinistra e su una formale concorrenzialità con la dc». Addio casa comune, dunque? Non proprio. Ieri Occhetto ha fatto una lieve (e originale) distinzione tra Craxi («egli non persegue una linea unitaria») e il psi («da cui ci giungono alcuni segnali interessanti, altri che appaiono contraddittori rispetto a un processo di unità a sinistra»). Più oltre, su questo terreno, non si è spinto e se l'è cavata con un «misureremo, valuteremo quanto vi sarà di buone intenzioni, quanto di mera furbizia, quanto di indisponibilità. Speriamo che venga il bel tempo!». Ma, prima di chiudere il capitolo-Europa, Occhetto ha toccato un altro motivo della polemica con il psi: «L'Ipd smentisce le voci secondo le quali nell'incontro con Brandt avremmo chiesto l'ingresso nell'Internazionale socialista. E fa bene a smentirlo. Nell'incontro con Brandt avevo detto scherzosamente: vedrai che ci sarà qualche giornalista che quando uscirò da qui mi chiederà se ho proposto l'entrata del pci nell'Internazionale socialista; ma io non le lo chiedo. E così è stato».

Nelle 60 cartelle del suo intervento Occhetto ha avuto parole dure anche per il governo: «Si avverte sempre più una impossibilità di decidere. Il risultato è che l'inflazione è arrivata oltre il 6 per cento».

Poi le questioni milanesi: ma qui Occhetto ha qualche motivo per non lamentarsi. Nella rielezione dei «migliori» ha guadagnato consensi e, finito il suo discorso, ha preso sottobraccio il vicesindaco Luigi Corbani, uno dei pochi che aveva pubblicamente dichiarato di non volerlo come segretario, e se lo è portato a passeggio per via Montenapoleone a vedere le vetrine dei negozi che stavano chiudendo.

Francesco Cevasco

La spd: il pci socialdemocratico ma non troppo

ROMA — «Il pci si presenta ora, senza esitazioni, come un componente della sinistra europea occidentale: un partito, cioè, che ha molto più in comune con i socialdemocratici tedeschi e con il psi che non con gli altri partiti comunisti, a cominciare da quello francese, con i quali pure costituisce un solo gruppo al Parlamento europeo». Lo afferma in un'intervista all'Espresso Karsten Voigt, responsabile spd per le questioni internazionali.

«Rimane da vedere — aggiunge Voigt — se dopo le europee si potrà arrivare a un rapporto formale. Ne ho discusso con Occhetto e Napolitano, e più tardi anche con Craxi, e ne ho ricavato l'impressione che non dovrebbero esservi ostacoli. Per quanto si riferisce ai contenuti a noi sembra che all'interno del pci vi siano oggi le stesse differenze di opinioni e di impostazioni programmatiche presenti in tutti gli altri partiti socialisti democratici europei occidentali. A cominciare dall'spd». Tuttavia — aggiunge Voigt — «per noi c'è la questione del nome: perché se si è cambiata politica, ma si seguita a chiamarsi comunisti, rimane sempre, a nostro giudizio, un problema». Voigt non ritiene neppure che il pci possa essere ammesso all'unione dei partiti socialisti della Cee: «Fino a che in Italia ci sono due partiti della sinistra, io non vedo come quel partito che seguita a chiamarsi comunista possa diventare membro di questa organizzazione».

■ **Pajetta** — «E' grave il rifiuto di Craxi di realizzare quanto era stato deciso insieme». Concludendo la riunione della direzione del pci di Ferrara, Giancarlo Pajetta ha osservato che «è difficile credere che la rottura, o diciamo pure soltanto il rinvio, dipendano da una frase male interpretata e subito smentita. Io credo piuttosto che sia la prova che c'è ancora timore di andare avanti con coraggio. Ai socialisti «che hanno parlato di una casa comune diciamo — ribadisce Pajetta — che non pensiamo ad un alloggio in disordine e ad una famiglia rissosa. Potrà essere un condominio, per ora, nel quale ognuno sia vicino ma anche padrone delle chiavi di casa sua».

«Pretese da ospiti di provincia»

Intini: il pci vuole una casa socialista in Europa fatta su misura per lui

ROMA — «Sepolto l'eurocomunismo, il pci, ponendosi il problema di una collocazione internazionale, non può che guardare al socialismo democratico europeo, ma lo fa lasciando emergere sempre più alti margini di ambiguità».

E' quanto afferma Ugo Intini, portavoce della segreteria socialista, in un articolo sui rapporti tra pci e psi pubblicato oggi dall'Avanti!

Ricordato che l'idea dell'eurocomunismo, «ampiamente teorizzata da Berlinguer, risulta cancellata per carenza della materia prima, dal momento che tutti i partiti comunisti europei, ad eccezione di quello italiano, hanno subito un processo di evanescenza; per l'ormai riconosciuta incompatibilità politica del pci italiano con quanto resta degli ex partiti fratelli; per la riluttanza del pci stesso a trarre conseguenze dalla sua denominazione di comunista che evidentemente diventa sempre più imbarazzante», Intini osserva che Occhetto «non precisa se, con il venir meno della demonizzazione, si apra una prospettiva di pieno ricongiungimento con i principi del movimento socialista europeo».

Secondo il portavoce del psi, inoltre, «mentre Occhetto sembra riconoscere il valore attuale della tradizione del socialismo occidentale e sembra guardare all'Internazionale socialista, afferma che l'ideale sarebbe un'organizzazione del tutto nuova al posto dell'Internazionale. Quasi che, di fronte ad una casa dalle antiche tradizioni internazionali, un nuovo ospite di provincia polesse, chiedendo l'ammissione, chiedere anche la creazione di un nuovo edificio fatto apposta per lui».

«Non solo — aggiunge Ugo Intini — Occhetto avanza un curioso parallelismo tra riformismo socialista e riformismo gorbacioviano, sembra ipotizzare una qualche confluenza dei due riformismi nel grande mare di una vasta sinistra planetaria per il Duemila, quasi che, in tempi prevedibili, sotto una stessa e confusa etichetta, possano convivere democratici americani e comunisti russi, partiti che si confrontano elettoralmente con altri in un sistema pluralista democratico e partiti che invece, come il pcus, non hanno libere opposizioni».

Per il portavoce socialista «le perplessità sull'ambiguità della posizione comunista si aggravano se si aggiunge l'eccesso di egocentrismo e di presunzione. Per decenni infatti il partito comunista ha insistito sull'idea che Gramsci abbia dato, con la sua peculiare elaborazione teorica, un contributo al comunismo mondiale. Il rispetto per la grande intelligenza e cultura di Gramsci non può impedire di sostenere come lo stesso sia stato un fatto leninista, per la verità senza ruoli mondiali».

Circa il ruolo «dei dirigenti italiani nel movimento comunista internazionale, diciamo la verità — sottolinea il parlamentare socialista —: l'unico che ha avuto un grande ruolo e che è ben conosciuto a Mosca è stato Togliatti. Lo ha avuto perché fu uno dei massimi e più intelligenti dirigenti del sistema stalinista. Purtroppo nasconde un'altra unicità: quella di essere a tutt'oggi l'unico autorevole leader dell'epoca staliniana a proposito del quale il suo stesso partito non ha fatto, sino in fondo, i conti con la storia». (Ansa)

■ Vento ambasciatore a Belgrado

ROMA — Il Consiglio dei ministri ha nominato il nuovo ambasciatore d'Italia a Belgrado. E' Sergio Vento, che succede all'ambasciatore Massimo Castaldo. Nato a Roma il 30 maggio 1938, si è laureato in Scienze politiche presso l'Università di Roma nel 1960, ed è entrato in carriera nel 1963. Ha prestato servizio all'Aja, a Buenos Aires, ad Ankara. Nel 1988 è stato nominato inviato straordinario e ministro plenipotenziario di 1ª classe. (Agi)

■ Romano: la guerra fredda non è finita

VENEZIA — «Verso un nuovo ordine internazionale» è stato il tema della prolusione che Sergio Romano, ex ambasciatore d'Italia a Mosca, ha tenuto ieri in occasione dell'inaugurazione del 177° anno accademico dell'Ateneo veneto. «La guerra fredda si potrà dire terminata — ha detto Romano — solo quando saranno verificate alcune condizioni che solo in parte si stanno realizzando, e l'Urss sarà diventato un Paese diverso. Un Paese che io definisco "secolare", come opposto a ideologico, in cui le scelte non siano più dettate dall'ideologia, ma dalla convivenza internazionale».

In Unione Sovietica, ha aggiunto Romano, la politica estera non è ancora oggetto di dibattito pubblico, come in Occidente, e questa condizione permette al Paese di non rivelare all'esterno le proprie debolezze: «La "glasnost" ha coinvolto tutti i campi della politica, ma non ancora quello della politica estera. Finché non saremo interlocutori omogenei anche in questo senso, ci sarà sempre un elemento di diffidenza». Altre condizioni necessarie al cambiamento sono, per Romano, che le riforme sovietiche vadano in porto, e che cambino i rapporti tra l'Urss e i Paesi dell'Est. (Ansa)

■ Strage Peteano, indiziato il gen. Jucci

VENEZIA — Due comunicazioni giudiziarie sono state inviate dalla Procura di Venezia al comandante generale dell'Arma dei carabinieri, Roberto Jucci, e all'ammiraglio Fulvio Martini, dirigente del Sismi, nell'ambito dell'inchiesta «Peteano bis». I reati ipotizzati non li conosciamo, ma riguarderebbero presunti ritardi o omissioni nell'invio di documenti richiesti dal giudice istruttore di Venezia Casson, che ha condotto un'inchiesta su sospette deviazioni delle indagini sulla strage, avvenuta il 31 maggio 1972. (Ansa)

BOLOGNA: INCIDENTI AUTONOMI-CL

Bologna. Con cartelli, slogan e lancio di oggetti di ogni tipo la manifestazione del «movimento per la vita» e di Comunione e liberazione in Piazza Maggiore (erano presenti circa 10 mila persone) è stata duramente contestata da alcune centinaia di aderenti a democrazia proletaria e ai collettivi dell'autonomia. A varie riprese ci sono stati scontri con la polizia, nella foto, che ha dovuto presidiare la piazza e la zona adiacente prima, durante e dopo la manifestazione (Ansa)

Una commissione ministeriale affronta il grave fenomeno della «dispersione»

Quel limbo di chi lascia la scuola

Ogni anno 100 mila ragazzi non terminano le medie, 150 mila non si iscrivono alle superiori e 225 mila non arrivano al diploma - «Ignoriamo chi e perché compie questa scelta: occorre un Osservatorio permanente»

ROMA — C'è un limbo scolastico nel quale va a finire poco meno della metà di quei quasi milione di studenti che ogni anno escono dal sistema scuola. E' la zona grigia che i tecnici chiamano «dispersione scolastica». Un territorio il più delle volte senza ritorno, inesplorato nei suoi meandri anche dalle più aggiornate statistiche.

Al ministero della Pubblica Istruzione dove da un anno e mezzo sulla «dispersione» lavora una speciale commissione, citano i numeri dell'ultimo rapporto Censis. Quasi 100 mila alunni, secondo quelle cifre, lasciano ogni anno i banchi senza neppure la licenza di scuola media; 150 mila abbandonano subito dopo, scegliendo di non iscriversi alle superiori, altri 170 mila trovano troppo ardui gli studi di licei e istituti tecnici e mollano durante i primi due anni di corso. Come stupirsi poi se in Italia il 44% degli adulti è privo della licenza media, e il 22% non ha neppure quella elementare?

Non meno vistosa, anche se meno drammatica, è la dispersione nei gradi più alti della piramide scolastica. Accanto ai 55.000 che lasciano gli studi negli ultimi anni delle superiori, c'è la schiera di coloro (250 mila) che dopo il diploma rinunciano a iscriversi all'università. Altri 150 mila tenteranno l'avventura della laurea, ma solo la metà riuscirà a conseguire il titolo.

Commenta la preside Rosa Tignanelli che coordina il gruppo di lavoro ministeriale: «Se l'obbligo scolastico fosse elevato ai sedici anni, quasi la metà degli oltre 900 mila studenti che escono ogni anno dalla scuola sarebbe fuori legge». Ciò oggi del resto l'evasione dalla scuola media tocca il 4%.

Ma chi sono e dove vivono i ragazzi che abbandonano la scuola di base? E perché arrivano a compiere una scelta il più delle volte irreversibile e carica di effetti negativi che si ripercuoteranno per tutta la vita? Secondo Tignanelli, l'urgenza più grande è avere un quadro realistico della situazione, cominciando dalla scuola dell'obbligo di oggi. «Quando si parla di abbandono si comprendono molte cose diverse: ci sono ragazzi che smettono di andare a scuola e altri che non si iscrivono neppure o invece escono a quindici anni senza nessun titolo, ci sono i ripetenti, i bocciati, quelli che frequentano irregolarmente e quelli che si ritirano poi magari il presentano a fare l'esame. Insomma una realtà variegata che i dati statistici non fotografano perché tengono conto degli iscritti e non dei frequentanti».

Per questo il primo obiettivo del gruppo di lavoro ministeriale è la creazione di un Osservatorio permanente che funzioni a livello nazionale orientando i possibili interventi. «Si tratta di dotare ogni alunno di una scheda che lo accompagni durante tutto il suo percorso scolastico. Una sorta di libretto, analogo a quello sanitario dove segnare tutti i passaggi di scuola, ripetenze, notazioni varie sulla frequenza e il profitto». L'Osservatorio comincerà a funzionare nelle sei regioni (Campania, Basilicata, Puglia, Calabria, Sicilia, Sardegna) e nelle tre aree urbane (Torino, Milano, Roma) dove è già partita la sperimentazione pilota promossa dal gruppo. Due anni fa la Pubblica Istruzione ebbe dal Censis i risultati dell'indagine sull'evasione scolastica che aveva commissionato. Il lavoro della commissione è partito da lì, da quella mappa della scolarità a rischio che ripropone vecchie spaccature sociali e geografiche. Pur con qualche sorpresa.

Doppi turni, ripetenze e bocciature, indici dello svantaggio scolastico che porta all'evasione, proliferano al Sud e nelle isole in misura enormemente superiore al Centro-Nord (i bocciati nelle medie, per esempio, che nel Settentrione sono il 7%, nel Meridione salgono all'11,5%). Ma guardando tra le province «a rischio» spiccano a Palermo, Agrigento, Catanzaro, Cagliari troviamo Aosta e Asti, Imperia e Vercelli, oltre a certe macchie metropolitane e a zone montuose o disperse. I luoghi dove lo svantaggio risulta più alto sono poi quelli dove il tasso di abbandono della scuola media sale fino al 10%, dal 4-5% medio del Paese. Che fare?

Da zona a zona lo svantaggio cambia forma e dimensione. Racconta la preside Maria Lucente, responsabile del progetto in Calabria: «C'è un nesso tra un corso di studi e un altro. A Cosenza per esempio le scuole materne sono poche e quelle che ci sono occupano spesso dei garages fatiscenti: per un bambino che lì passa due anni la scuola elementare sarà già a priori qualcosa di poco attraente». In campagna, poi un altro elemento che scoraggia la frequenza scolastica è il trasporto. Ma la situazione cittadina resta la più disastrata. Nel centro storico, ma anche in certa periferia, poco lontano dai campi di nomadi, ad abbandonare la scuola è il 18,5% degli alunni.

A Milano si fanno i conti con gli immigrati del Terzo Mondo che si sommano all'intermittente immigrazione interna. «Capita che nello stesso quartiere i figli di africani, asiatici e palocchi convivano con i figli dell'elite borghese, creando nuovi problemi», racconta la preside Maria Gazzola. E aggiunge: «Noi non ci limitiamo agli abbandoni. Pensiamo anche al ragazzo demotivato che magari arriva a prendere la sospirata licenza media, ma senza aver compiuto quella maturazione che gli impedirà, un domani, di diventare un disperso o un emarginato, ma che continui a studiare o che vada a lavorare».

Ma secondo la preside Luce lavorare dentro la scuola non basta. «Le famiglie, con i loro condizionamenti culturali sono altrettanto importanti, così come lo è il territorio, l'ente locale che provvede alle aule e alle altre strutture. Per questo il lavoro del gruppo è nato come un progetto integrato».

Maria Grazia Bruzzone

«Mangiagalli, dodici denunce»

Donat-Cattin: «Potrebbero essere inviate presto al magistrato» - «Irregolarità nelle cartelle cliniche» - «Aborti terapeutici oltre il novantesimo giorno»

FIRENZE — «Allo stato attuale sono una dozzina le cartelle cliniche della Mangiagalli indiziate di non essere regolari rispetto alla legge sull'interruzione di gravidanza; potrebbero tutte o in parte essere inviate al magistrato. L'indagine è comunque ancora in corso e non so quando si concluderà, perché non ho l'autorità per forzare i tempi di lavoro degli ispettori ministeriali».

E' quanto ha precisato il ministro della Sanità Carlo Donat-Cattin nel corso di un convegno svoltosi ieri a Firenze.

All'origine delle denunce ci sarebbe l'esame che quattro ispettori ministeriali hanno compiuto, nell'inverno scorso, sulle cartelle cliniche relative agli aborti avvenuti dal 81 ad oggi.

Il ministro ha aggiunto che «nella maggior parte dei casi si tratta di aborti terapeutici, effettuati cioè dopo il novantesimo giorno di gravidanza e quando l'unico autorizzato a decidere è il medico. Se l'approfondimento della valutazione fa ritenere che vi sia un aspetto o indizio di reato, non possiamo che portarlo a conoscenza del magistrato: è un atto dovuto, non un'iniziativa discrezionale». Le cartelle «indiziate» non contengono i nomi e i dati delle donne interessate, ma soltanto il referto medico.

«Il consiglio di amministrazione della clinica — ha quindi ricordato Donat-Cattin, riferendosi alle recenti polemiche — ha riconosciuto il diritto del ministero di svolgere la funzione ispettiva sulle leggi dello Stato; avevamo concordato che l'ispezione sarebbe stata ripresa in un momento di maggiore tranquillità, ma finora non si è fatto niente».

Il ministro, rispondendo poi a una precisa domanda, ha sostenuto di «non conoscere» il caso dell'ospedale Sant'Antonino di Fiesole denunciato dall'on. Carlo Casini, presidente del Movimento per la vita (l'interruzione di gravidanza gemellare per grave malformazione di uno dei feti).

L'ospedale fiesolano in questi giorni è al centro dell'attenzione anche per il furto di novanta esami ecografici di donne incinte. Ma, a proposito di questa vicenda, il ministro Donat-Cattin ha detto che non ci sarà nessuna ispezione: «Non riteniamo — ha precisato — ci sia dover intervenire».

(Agi-Ansa)

■ Come si può recuperare l'iva

ROMA — Chi è in attesa di un rimborso Iva, chiesto con procedura accelerata, può — nel presentare la dichiarazione — recuperare l'importo, purché rinunci agli interessi. Lo stabilisce una circolare delle Finanze.

CONTINUA DALLA PRIMA PAGINA

Sesso

giusta e applicabile...

Sono i dilemmi sorti da una legge che ha pure il grande valore culturale di costringere la collettività e i suoi rappresentanti politici a riflettere, a discutere questioni magari accantonate con fastidio, a chiarire innanzi tutto a se stessi le proprie idee e posizioni. La discussione rivela pure una oscillazione fra timore della brutta figura sociale e pregiudizi radicati, il substrato profondo d'un antico sentire non intaccato dalla razionalità né dalla modernità: basta leggere i resoconti parlamentari per capire che in alcuni deputati le associazioni femminili in tribunale evocano fantasmi di feroci Erinni vendicative; che alcuni usano la nuova difesa della personalità sessuale per reintrodurre vecchie repressioni e sessuofobie, che in molti è appena trucca la l'impazienza del «non esageriamo», dello stupro considerato come un incidente a volte provocato dall'imprudenza della vittima e non poi così tragico.

Tutto si accentuerà da martedì, quando la Camera affronterà i due punti più controversi della legge. Uno è la non punibilità degli atti sessuali tra giovanissimi che abbiano compiuto i tredici anni. L'altro riguarda le famiglie: quando la violenza sessuale avviene tra coniugi o conviventi, lo Stato deve procedere d'ufficio a punirla come in ogni altro caso, oppure ci vuole la denuncia della vittima, oppure ancora ci vuole la denuncia d'altri autorizzata dalla vittima? E' una verifica importante: continuiamo a pensare che fare l'amore sia un debito coniugale o paraconiugale da pagare, un obbligo contrattuale, oppure no? Continuiamo a pensare che in una coppia di tipo matrimoniale costringere l'altro a fare l'amore sia un diritto, oppure pensiamo che sia una prepotenza? Continuiamo a pensare che i rapporti sessuali all'interno d'una coppia di tipo matrimoniale siano fatti privati nei quali nessuno può interferire, oppure pensiamo che lo Stato possa intervenirvi come interviene a esempio nei rapporti coi figli o nei rapporti di soldi?

Su questi punti, per lo più i partiti affermano di lasciare ai deputati la decisione individuale sul voto. Non è una questione politica, dicono, è una questione di coscienza. Peccato che la coscienza resti immatura: la discussione su questa legge ha già dimostrato che con l'universo sessuale i conti ancora non si sono fatti, e chissà se si vogliono fare.

Lietta Tornabuoni

Ozono

Dal '79, c'è un «buco» sull'Antartide: e un altro «buco» sta forse per aprirsi sull'Artico, dove l'ozono è adesso aggredito da formazioni di gas nocivi, cinquanta volte più dense del normale. I Cfc (che provengono principalmente da condizionatori, bomboliette spray e frigoriferi, questi ultimi quando vengono demoliti) logorano, assieme a che cominciano a uscire dai laboratori. Terzo: l'avvento di maggiori controlli sull'uso di Cfc. Si fa l'esempio dell'America, dove i condizionatori d'aria sulle vetture «perdono» clorofluorocarburi durante tutta la loro vita.

Non c'è tempo da perdere. alla fine distruggono l'ozono, la barriera che ci difende dai raggi ultravioletti. Raggi che, oltre una certa misura, danneggiano la composizione chimica dei geni (causando pertanto tumori) e nuocciono fatalmente alle coltivazioni e agli organismi nei mari. Non c'è tempo da perdere, perché non si sa quale accumulo di Cfc basti ad aprire una breccia nella fascia.

Ora si può solo agire e sperare. Anche le strategie più drastiche non mitigheranno per almeno altri vent'anni l'erosione dell'ozono. Fino al 2010 e forse oltre resteremo esposti a gravi, gravissimi pericoli.

m. c.

(A pagina 11 un servizio di Bruno Ghibaudi).

La tiratura de «La Stampa» di sabato 4 marzo 1989 è stata di 577.374 copie

LA STAMPA
Direttore responsabile
Gaetano Scardocchia
Vicedirettori
Lorenzo Mondo
Luigi La Spina
Pierangelo Cascio

Editrice LA STAMPA S.p.A.
Presidente Giovanni Agnelli
Vicepresidente
Vittorio Caissotti di Chiusano
Amministratore Delegato e Direttore Generale Paolo Peluffo
Amministratori
Enrico Auteri
Luca Cordero di Montezemolo
Umberto Cuttica
Giovanni Giovannini
Francesco Paolo Mattioli
Sindaci Alfonso Ferraro (presid.)
Luigi Cernetini
Giovanni Perabotto

Stabilimento tipografico La Stampa via Marenco 32, Torino
Stampa in fac-simile: G.E.C. S.p.A. via Tiburtina 1096, Roma
Stampa in fac-simile: S.T.E. S.p.A. Cuneo strada 36, Catania

© 1989 Editrice LA STAMPA S.p.A.
Registrazione Tribunale di Torino n. 613/1926

CERTIFICATO N. 1231 DEL 16-12-1988

PK Pubblicità publikompass spa
Sede e Direzione Generale
20122 MILANO, via Cerva, 28 - Tel. (02) 80.961
TORINO, corso M. d'Azeglio, 60, via Roma, 80; via Marenco, 32 - Tel. (011) 66.311
Filiali: ALBA, c. M. Cocconi, 9 - Tel. 33.71 ● ALESSANDRIA, v. Parma, 18 - Tel. 442.543/442.544 ● AOSTA, località Amerique, 66 Quart - Tel. 765.018-765.019 ● ARONA, v.le Baracca, Aiola - Tel. 41.700 ● ASTI, v. Antica Zecca, 3 - Tel. 32.222 ● BIELLA, v. P. Micca, 8 - Tel. 30.780; v. Repubblica, 29 - Tel. 366.230 ● BOLOGNA, v. Independenza, 64 - Tel. 228.808 ● CAGLIARI v. Lanusei, 67 - Tel. 662.208 ● CATANIA, p.za Giovanni XXIII, 10 - Tel. 323.027 ● CATANZARO, v. M. Greco, 102 - Tel. 44.006 ● CORENZA, c. Italia, 180 - Tel. 380.573 ● CUNEO, v. B. Oranda, 11 - Tel. 62.622 ● FIDENZA, v. Diaz, 50 - Tel. 37.44 ● FIRENZE, v.le Matteotti, 54 - Tel. 561.700 ● GENOVA, v. C. R. Cavour, 17/1 - Tel. 540.184-592.580 ● IMPERIA, v. Bonfante, 1 - Tel. 273.373 ● MANTOVA, c. V. Emanuele, 3 - Tel. 361.808 ● MESSINA, v.le S. Martino (Galleria Uprim) - Tel. 28.30.888 ● MODENA, v. Rainusso, 3 - Tel. 238.846 ● NAPOLI, v. Morghen 19/c - Tel. 680.888 ● NOVARA, v. S. Francesco d'Assisi 1903 - Tel. 36.341 ● PADOVA, p.ta Giovanni XXIII, 2 - Tel. 775.304 ● PALERMO, v. Marano Basile, 180 - Tel. 324.888 ● PARMA, v.le Mentana, 3 - Tel. 38.642 ● REGGIO CALABRIA, Ten. Piccolo, 13 - Tel. 20.815 ● REGGIO EMILIA, v. Dell'Aeroporto, 2 - Tel. 41.646 ● ROMA, v. Quattro Fontane, 10 - Tel. 47.56.804 ● SANREMO, v. Gioberti, 47 - Tel. 884.849 ● SAVONA, v. Astengo, 1/1 - Tel. 36.810 ● VERCELLI, v. Pietro Lavino, 47 - Tel. 65.080

INFORMITALIA
ISTITUTO RAZIONALE INFORMAZIONI
CONTROLLI - INDAGINI - INFEDELTA' - ESITO ASSICURATO
Corso Vittorio Emanuele II, 107 - Tel. 511.024 - 530.682 - Torino

IL CATALOGO PROMESSO E MAI FATTO

Arte a nascondino

Capranola (Viterbo), Guido Reni: «Madonna con Bambino»

Non vorrei essere scambiato per un agente pubblicitario delle Edizioni Electa, per le quali, come il noto, io ho spesso lavorato; mi interessa qui rilevare come due opere attualmente in via di pubblicazione per la Casa milanese (e cioè *La Pittura in Italia* e i due volumi della *Natura Morta in Italia*) presentino un impianto storico più ricco e più articolato di quanto non sia stato proposto in trattazioni precedenti.

Divise secondo uno schema regionale, che è quello consueto, che includono però anche le presenze aliene, tengono cioè conto di quegli artisti che, originari di altri centri, furono presenti sul luogo in prima persona o grazie all'invio delle loro opere. Per fare alcuni esempi: è impossibile comprendere le radici culturali di alcuni grandi fiorentini del tardo Quattrocento (come Leonardo, Piero di Cosimo, Filippino Lippi) senza tener conto dell'arrivo nella città medicea del grande trittico di Hugo van der Goes, denominato Trittico Portinari.

Questo è il caso più macroscopico; ma altrettanto significativa è la presenza a Venezia, nei primi del Cinquecento, di Albrecht Dürer, che ebbe su i pittori veneti un seguito molto definito, anche se non dell'estensione di quello sortito da Leonardo dopo il suo arrivo a Milano. Tuttavia, l'intero territorio della Penisola è segnato da un'analoga rete di scambi e di presenze, i cui autori furono in un primo tempo gli artisti medesimi, in un secondo tempo le opere raccolte dai collezionisti, cioè dall'*élite* posta al sommo dei singoli Stati e staterelli dell'Italia preunitaria.

Se il ministero dei Beni Culturali fosse in mani di colta responsabilità, avrebbe cura di rispettare e anche restaurare la fisionomia storico-artistica delle diverse aree culturali della Penisola; nel triunvirato, degradante momento in cui versa quel dicastero, non sorprende che si continui ad alterare, con spesso insipienza, la faccia dell'Italia artistica, acquistando e distribuendo opere d'arte, anche delle più significative, alla rinfusa; e ciò mentre viene conclamata l'esigenza di rispettare la *fisionomia del territorio, l'identità*, ecc. ecc.

La rete museologica italiana viene così gestita come fosse una recente superfetazione applicata a un territorio di cultura aliena, alla stregua dell'Arizona o dell'Algeria; ma su questo punto sono intervenuto più volte, né vorrei ripetermi. C'è invece da insistere sulla basilare importanza che le produzioni figurative hanno avuto sempre nella cultura italiana.

Oggi si vuole sopprimere l'insegnamento della Storia dell'Arte nelle scuole, senza tener conto che nel lunghissimo periodo di frammentazione politica e di parziale assoggettamento a potenze straniere l'Italia ha costantemente goduto di una trama unitaria, ordita dalla letteratura e dalle arti figurative.

Il passaggio dall'uno all'altro Stato della Penisola di architetti, scultori, pittori, orefici o maiolicari è stato ininterrotto: gli esempi di questa rete sono innumerevoli, e interessano non già minuti rappresentanti di quei mestieri, ma colossi della statura di Giotto, Masaccio, Bramante, Michelangelo, il Caravaggio. Per le arti figurative gli italiani hanno sempre osservato una sorta di norma comunitaria sopranazionale, che lasciava gli artisti liberi di spostarsi a loro talento, quando la loro presenza veniva richiesta da un committente, non importa fosse un papa, un viceré spagnolo, un duca o un granduca, oppure un semplice cittadino di una Repubblica marinara.

Chi conduce oggi il mestiere di storico dell'arte, di filologo o di semplice ricercatore sa bene che spesso avviene di incontrare presenze inattese di artisti in luoghi dove non li si aspetta, anche perché (almeno sino alla fine dell'*Ancien Régime* nostrano) la distribuzione delle opere d'arte (e persino delle più importanti) avveniva con una diffusione capillare, che dalle capitali si diramava sino ai più piccoli centri: le occasioni per committenze di rilievo sono state infinite.

Riflettevo sull'inesauribile capacità del territorio italiano di rivelare tesori nascosti (lontano dai centri noti o anche in località famose e che si crede siano esplorate a fondo) qualche tempo fa, quando il signor Carlo Lotti, un cittadino di Rancilione in provincia di Viterbo, attirò la mia attenzione su un grande dipinto su tela, che si conserva nella Chiesa di Santa Teresa a Capranola, luogo assai celebre per la Villa Farnese, uno dei sommi monumenti del secolo XVI italiano.

Non che il dipinto in questione sia ignoto: lo si vede citato anche nelle preziose guide del Tci quale opera «attribuita a Guido Reni». In realtà, come ha giustamente visto il signor Lotti, si tratta di un capolavoro assoluto di Guido, e in prima, anzi primissima persona. Situato sull'altar maggiore, esso raffigura la Vergine col Bambino, situata sulle nubi tra angeli, mentre in basso si rivolgono ad essa, in piedi e a figura intera, San Giuseppe e Santa Teresa di Avila, il primo riconoscibile dal bastone fiorito, la seconda dall'abito e per essere a lei dedicata la Chiesa.

Sembra anche che esistano documenti di archivio, per cui il bellissimo dipinto (giunto sino a noi in condizioni di eccezionale integrità) venne commissionato nel 1621 dal cardinale Odoardo Farnese, in vista della canonizzazione della santa spagnola, che avvenne nel marzo 1622. A prima vista parrebbe incredibile che un capolavoro del genere, il cui autore vero era noto per via tradizionale, sia rimasto quasi sconosciuto alla letteratura, pur abbondante, sul Reni. Eppure è così: nella recente monografia di S. Pepper sull'artista (edizione inglese Phaidhn, Oxford, 1984, pag. 293; edizione italiana De Agostini, Novara, 1988, pag. 345) la tela è relegata tra le opere riferite a Guido Reni non autografe o lavori di scuola.

Ma il Pepper mostra di non aver nemmeno visto, non dico l'originale, ma neppure una fotografia: egli cita il soggetto come *La Vergine col Bambino coi Santi Carmelitani Teresa, Maria e Silvestro*. A ogni buon conto, i conoscitori del Reni non avranno alcun dubbio sulla straordinaria portata di una pala, commissionata da un personaggio della portata di Odoardo Farnese per un edificio sacro di una località a lui molto a cuore, edificio che egli stesso dotò di due altri dipinti molto importanti, del Lanfranco e dell'Orbetto.

Il caso del Guido Reni di Capranola riapre la questione dolentissima del catalogo delle opere d'arte in Italia. E' questo un progetto che somiglia alla tela di Penelope, e che, si direbbe, torna alla ribalta con la regolarità degli anni bisestili, delle comete e delle basse marine. Discusso, esaltato, sbandierato in convegni, simposi, tavole rotonde, il Catalogo torna, dopo un po' di tempo, a ricadere nel sonno, per essere poi riportato alla ribalta da nuovi convegni, simposi, tavole rotonde, e quindi a ritornare nel teatro di Morfeo, o in quello della Fata Morgana.

In realtà, una catalogazione seria del patrimonio artistico disperso in Italia si è arrestata alla fine degli Anni 30, quando si volle interrompere la serie (preziosissima e importantissima) degli *Inventari* e dei *Cataloghi* sollecitati da Luigi Serra e stampati dall'Istituto Poligrafico dello Stato. Da allora non si è trovato un ministro che si prenda a cuore la faccenda, che raddrizzi la spina dorsale dell'amministrazione, che elimini i parolai, i cantori di favole, insomma i funzionari dediciti a mille cose tra cui l'insegnamento universitario mentre ladri e ladroni depauperano il nostro patrimonio in lungo e in largo.

Federico Zeri

IN MARGINE ALLA GRANDE MOSTRA RETROSPETTIVA DI PARIGI

L'Altrove perduto di Gauguin

Chissà come soffrirebbe, davanti alla banalizzazione della propria maledetta figura - 1300 isole in vendita «chiavi in mano» - I colori rubati da Versace - Più che nella luce dei Tropici, oggi l'Altrove si è rifugiato tra nevi, ghiacci e brume - Come nei quadri di Monet: un'Europa più esotica di Tahiti

PARIGI — Visitando la retrospettiva di Paul Gauguin, aperta fino al 24 aprile al Grand Palais di Parigi, mi sono chiesto più volte quale possa essere la reazione di un essere in fuga, oggi, di fronte ai suoi dipinti. E se i suoi quadri rappresentino tuttora un rifugio, per chi si sente straniero in patria, o affamato di esotico come lo fu lui, quando abbandonò «l'Occidente corrotto» e cercò di rinascere sotto i lenti cieli dell'Oceania. Una risposta definitiva per fortuna non l'ho trovata, ma il dubbio continua ad assalirmi. Il dubbio che l'«Altrove» di Gauguin non sia più tale, e somigli maledettamente al mondo che abitiamo. Che le sue trasparenze tropicali, i suoi «cieli senza inverno», i suoi paesaggi multicolori, abbiano smesso come per incanto di esser originali, esotici, e siano divenuti oggetti estetici: ripetibili, fotocopiabili, decorativi, incapaci comunque di trasportare molto lontano chi li guardi intensamente. Il futuro solare di Gauguin è divenuto il nostro presente, la sua rivoluzione è stata realizzata, la ri-creazione del Mondo Nuovo, che il pittore tanto bramò, è sfociata in ricreazione tout court.

Chissà quanto soffrirebbe Gauguin, se potesse assistere alla banalizzazione della propria maledetta figura, e sapere il destino toccato in sorte alla propria rivoluzione pittorica. Se fosse sorpreso anche lui, come lo sono stata io, da alcune strane coincidenze. Negli stessi giorni in cui a Parigi si apriva la retrospettiva, un quotidiano tedesco (la Süddeutsche Zeitung del 28 gennaio) narrava di come le Isole siano ormai vendute «chiavi in mano», da un intraprendente commerciante di Amburgo, e abbiano assunto insomma di essere mete di eccentrici, o di miseri sognatori. Il commerciante in questione, certo signor Farhadi Vladi, possiede 1300 isole in 30 Paesi diversi, e ogni anno ne vende una quarantina. Il prezzo varia fra i 10 mila e i 10 milioni di dollari, ma in ogni caso il cliente riceve l'isola equipaggiata dello stretto necessario: telefono, televisore, e naturalmente telefax.

Pochi giorni dopo, un'altra bizzarra immagine mi colpiva, nel centro di Parigi: una bella e assai elegante signora sostava di fronte al negozio di Versace, in rue Saints Pères, ed eccitata dai vividi colori scelti dal sarto implorava la generosità del marito, il quale portava sottobraccio catalogo e manifestino della mostra di Gauguin. Ed ecco: i colori del pittore erano gli stessi di Versace: verde smeraldo, rosso vivo, giallo acceso. Nessuno steccato separava più l'opera d'arte dall'oggetto estetico, le tinte elettriche confluivano l'una nell'altra senza alcuna soluzione di continuità. Che bisogno c'è di fuggire, se puoi comprare i pareo di Gauguin alla Upim, e ritrovare i suoi nervosi colori da Versace. Che bisogno di lasciare la famiglia, di rompere con sposa e bambini, se l'Altrove è visibile in trasparenza, inesorabilmente disponibile.

Chi ha ancora fame di Altrove — e ogni uomo conosce in segreto cosa sia la fame di Altrove, la voglia di fuggire le famiglie, anagrafiche, ideali, o professionali che siano — difficilmente sarà strappato dalle tele di Gauguin. Non di sole scalinate terribile mancanza ma di freddi e lunghi inverni, di nevi che arrossa le tempie, di brume, di penombre, di difficili passaggi di stagioni. A tutti coloro che conoscono questa fame, e che al tempo stesso vogliono sapere di arte moderna, consiglio una breve fuga nel piccolo museo Marmottan, subito dopo aver visto Gauguin: il Claude Monet potranno guardare le nevi norvegesi, la Senna ghiacciata a Bougival, e Honfleur ammantata di bianco, e il grigiore lenebroso del ponte di Waterloo. Di Pissarro vedranno i grandi boulevards parigini schiaffeggiati da vento e nevischio. E soprattutto potranno fermarsi di fronte al trenino sbuffante di Monet, con i suoi fanali giallognoli che spiano nel lucore nevoso. Vedranno l'Europa malinconicamente irriducibile, esotica come nessuna Tahiti può esserlo.

Vorrei soffermarmi un attimo sul treno di Monet, per via del treno su cui salì Tolstoj in occasione della sua ultima fuga, quella che Alberto Cavallari racconta con struggimento in cui preciso, nel libriccino pubblicato da Einaudi e appena tradotto in splendido francese. Da dove fugge, e dove fugge, l'autore di Anna Karenina? Dalla famiglia anche lui, come Gauguin, ma per un viaggio che lo riporti indietro nel tempo, verso i paesaggi caucasici che ha già visto nell'infanzia, verso le sepolte giallognole, il granoturco autunnale, le betulle pettinate dei boschetti d'autunno».

Il viaggio in treno è un viaggio interiore, Tolstoj è stanco del presente come del futuro, la sua è fuga — senza ritorno — nel proprio passato. O venturose e care e benedette / L'antiche età: l'ultimo singulto di Tolstoj è leopardiano, le ultime visioni lo ricollegano alla terra natìa. Cavallari le evoca con perizia, descrive le «giornate d'inverno dove il sole può essere arancione, dove una tenera luce s'accende nelle crepe delle nuvole» ed è Monet che ti viene in mente, non Gauguin. Anche Monet fece una rivoluzione, ma restò sempre ombelico tra le figure di ieri e le astrazioni future, tra il senso dell'appartenenza e il senso di libertà, tra l'opaco e il trasparente. Tutto il suo fascino è in questo oscillare tra due mondi. E' chiaro che Monet non poteva durare, e Gauguin fu tra i primi a trarne le conseguenze, ma quell'istante di lucore impressionista è una lampada magica, che non si spegne.

Mentre Gauguin non tende già più alla chiarità, ma è la chiarità stessa, ineluttabile. Non tende alla rivoluzione, ma è rivoluzione. Non a caso manca tremendamente l'ombra nei quadri che hanno avuto più successo. Non c'è ombra nelle sue Vahiné, le brune donne accucciate indolenti sulle spiagge, non c'è ombra nei suoi corpi rotondi e rigidi, nei lussureggianti giardini, negli incubi. Immensamente triste, nel suo mondo dove tutto è luce e niente più si illumina, immancabilmente inaridito come i rivoluzionari che portano in fasce il futuro, Gauguin assomiglia al Peter Schlemihl del racconto di Chamisso. Peter Schlemihl vendette un giorno la propria ombra al diavolo, e per sempre fu dannato. Perdette l'unica cosa umana che aveva, spiegò Chamisso. Fu rovinato dalla propria brama di originalità, annota Thomas Mann. I quadri più belli di Gauguin, almeno per me, sono quelli in cui l'ombra miracolosamente torna, e assieme ad essa torna la luce: sono le nature morte, i meleti di Pontoise, la Suzanne che cuce, le tahitiane quasi bretoni, e quei girasoli dipinti poco prima di morire, afflosciati da troppo sole. Sono i momenti in cui Gauguin è forse meno «libero», e nostalgicamente cita Van Gogh e Cézanne, Pissarro, Degas. Gauguin è grande quando smette di essere Peer Gynt, l'infaticabile cercatore di se stesso descritto da Ibsen, l'individuo-dio che sbuccia se stesso come una cipolla, alla ricerca di un proprio nocciolo inesistente.

Non mi sento di dire che Gauguin sbagliò strada, e Mallarmé ha ragione quando se la prende con il critico, e lo chiama un signore che si impiccia di affari che non lo riguardano. Sul ponte di Monet non potevano stare in molti, e oltre Monet si apriva la temibile età dell'astrazione. Gauguin scelse il maledettismo in isole tropicali, e non poteva sapere che la sua esistenza sarebbe divenuta un bestseller. Old Maugham la banalizza, nel romanzo La luna e sei soldi, e non c'è rivoluzione, dopo la scomparsa del pittore, che non abbia promesso paradisi orientaleggianti, mondi e donne liberati dal peccato biblico, primitivi moti del cuore. Di questa spinta mistico-rivoluzionaria Gauguin fu l'interprete, e il Messia diligente.

I suoi Cristi gialli son martiri piatti, disanimati come le Vahiné. Forse gli mancò la lucida disperazione di Van Gogh, la capacità di fermarsi al di qua del bene assoluto. Forse gli mancò l'autoironia dei pre-raffaelliti, la profondità di certi manieristi. Impossibile dirlo, impossibile immischiarsi. L'unica cosa certa è che Gauguin nuota di nuovo nelle «melasse familiari» che tanto diceva di aborrire. Oggi i suoi dipinti sono da servirsi da madri e spose condiscendenti, la loro esposizione è indolore, lo sguardo impaurito delle Vahiné non mette paura. Puoi tranquillamente appenderne le riproduzioni nell'anticamera di un medico, o in una stanza di ospedale. Quadri veramente insolenti non ce ne sono, non devi stare attento come con Van Gogh. Quasi tutti sono decorativi, accendono voglia di viaggiare, comunicare, frequentare, e tornare. Ma strappati dal presente e accompagnati nei sogni che contano — sul treno di Monet oppure di Tolstoj — questo non credo che Gauguin sia in grado di farlo, se mai vi è riuscito.

Barbara Spinelli

Paul Gauguin, L'autoritratto dedicato all'amico Eugène Carrière, probabilmente nel 1886

NEL REGNO DELLE FORMICHE: MEGLIO SUL TRONO O IN FABBRICA?

La furba regina delle Legionarie

Se un giorno riuscissimo a intavolare un dialogo con le formiche — e chissà che in un domani più o meno lontano la cosa non sia possibile — le nostre interlocutrici, vecchie almeno di cento milioni di anni, che guardano certo con sufficienza neonati come noi, spuntati sul pianeta solo un paio di milioni di anni fa, correggerebbero molte delle idee sbagliate che abbiamo sul loro conto. Ci chiederebbero ad esempio in base a quale criterio strampalato chiamiamo con l'appellativo di regina la loro madre prolifica. Forse hanno ragione. Cosa c'è mai di regale nel comportamento di questa infaticabile produttrice di uova che generalmente, dopo l'ebbrezza del breve volo nuziale, è relegata, vita natural durante, nell'oscura prigione di una cella sotterranea, dove non fa altro che sfornare uova a ritmo più o meno serrato secondo le stagioni?

Se vogliamo, in un certo senso, una più invidiabili quelle che noi chiamiamo operaie. E' vero, sono sterili dalla sterilità — non è poi un gran male —, in compenso però fanno una vita attiva, vivace e movimentata. Possono correre dalla mattina alla sera alla luce del sole, indaffarate in mille faccende diverse, senza aver mai tempo di conoscere l'immobilità forzata, l'orrore, la noia.

Ma non tutte le regine delle formiche — continuiamo a chiamarle così per forza d'abitudine — sono condannate a questa cupa esistenza sotterranea nel continuo travaglio del parto. Ci sono anche le privilegiate che si possono concedere qualche diversivo, riuscendo a conciliare l'utile e il dilettevole. Pensano sì a sfornare regolarmente figli, come impone la legge di natura, ma, tra una figliata e l'altra, abbandonano la cella sotterranea e prendono parte attiva alle scorribande della collettività.

Una di queste regine furbacchione che cercano di godersi un po' la vita è quella delle formiche legionarie, le famose Eciton, che trascorrono la loro esistenza nell'umida penombra delle foreste tropicali sudamericane, spingendosi a volte anche nei villaggi abitati.

Sono gli Unni dei nostri tempi le orde fameliche delle Eciton, che avanzano nella foresta, facendo piazza pulita di tutti gli esseri viventi che incontrano sul loro cammino. Procedono di solito in colonna, una colonna nera che si sposta alla velocità di venti metri all'ora. (Solo l'esercito della Eciton Burchelli dilaga in uno schiera a ventaglio con ampio fronte). L'avvicinarsi delle cacciatrici si preannuncia come un fruscio di foglie accompagnato dal brusio delle mosche e degli insetti alati che si levano precipitosamente in volo. Gli animaletti del sottobosco cercano affannosamente di mettersi in salvo prima che giunga l'ondata delle predatrici, ma non tutti ci riescono. Le cacciatrici si staccano dalla testa e dai fianchi della colonna in marcia e si sguinzagliano all'intorno, frugando il terreno centimetro per centimetro e facendone saltar fuori ogni creatura vivente che vi si annidi. Il carniere delle formiche si riempie ben presto di tutte le creature che non riescono a fuggire: scorpioni, ragni, coleotteri, scarafaggi, cavallette e persino lucertole, serpenti, uccelli. E' una retata colossale che lascia terra bruciata sul suo passaggio.

Hanno nel sangue l'istinto nomade le Eciton, un istinto che le porterebbe in eterno vagabondaggio alla ricerca di preda. Ma, cosa quasi incredibile, il loro nomadismo è condizionato dal ritmo fisiologico delle ovaie della regina.

Così, la vita errabonda continua per circa tre settimane, durante le quali la caccia è esclusivamente diurna. Appena calano le tenebre, le formiche vanno in cerca di un luogo qualunque dove passare la notte. Scelgono di preferenza una cavità nel tronco di un albero caduto o vivo, ad un'altezza di venti o più metri dal suolo. E qui la folla delle operaie — ce ne possono essere da centocinquantamila a settecentomila — forma un immenso groviglio che fa da morbido materasso alla regina e alle larve immature. Intrecciano le zampe, uncinano assieme i corpi con le potenti unghie tarsali e si ammucchiano così strato su strato, sino a formare una solida massa cilindrica che raggiunge e supera il metro di diametro.

Allo scoccare della seconda o terza settimana, subentra un fatto nuovo ma ricorrente: gli ovari della regina, dapprima quiescenti, incominciano a svilupparsi. Non c'è tempo da perdere. E' giocoforza trovare una sistemazione sedentaria per dar modo alla sovrana di fabbricare e deporre una nuova infornata di figli. Il trasloco nella sede, che sarà sempre la stessa per circa tre settimane, incomincia all'imbrunire. Le operaie cessano di trasportare cibo al vecchio nido e incominciano a portarlo nella località prescelta, poi vi trasportano le larve, tenendosele appese delicatamente sotto il corpo.

Una volta che le larve sono al sicuro, anche la regina si mette in viaggio. E' quello il momento in cui bisogna assicurarle la massima protezione. Si vede allora che la colonna delle operaie, che misura larga soltanto due o tre centimetri, si amplia notevolmente fino a raggiungere una quindicina di centimetri di larghezza. La regina si trova nella zona più fitta. La circonda una nutrita guardia del corpo, una folla di soldati che si riconoscono per le loro dimensioni, per la grande testa e le mandibole falciformi eccezionalmente lunghe. Così, verso la mezzanotte, tutta la colonia si accampa in un bivacco dove rimarrà per circa tre settimane consecutive, pur continuando a compiere le solite razzie giornaliere nei dintorni per il rifornimento viveri.

La regina allora, in un'esplosione di prodigiosa attività, depone da centomila a trecentomila uova nell'arco di due settimane. Un autentico tour de force. Proprio perché deposte quasi tutte assieme, le uova hanno uno sviluppo mirabilmente sincrono. Tutte assieme schiudono nello spazio di alcuni giorni e altrettanto sincronicamente emergono dai bozzoli migliaia di nuove operaie adulte. La loro comparsa improvvisa ha un effetto galvanizzante sulle sorelle più anziane. Bisogna nutrire tante nuove bocche. E' necessario quindi battere altri sentieri di caccia per trovare prede a sufficienza. Da qui l'imperiosa necessità di ritornare alla vita nomade. E lei, la regina, la madre ultraprolifica, ha così modo di respirare ogni tanto una boccata d'aria. Fresca? Non tanto, nella calda foresta tropicale. Ma pur sempre aria aperta.

Isabella Lattes Coifmann

Torino: un Fondo in memoria di Claudio Napoleoni

TORINO — Si è costituito presso l'Istituto Piemontese di Scienze Economiche e Sociali «A. Gramsci» il Fondo Claudio Napoleoni. L'iniziativa ha lo scopo di raccogliere e ordinare: l'intera opera, edita e inedita; la corrispondenza; la documentazione della vicenda biografica e intellettuale dell'economista recentemente scomparso.

Tutti coloro che sono in possesso di materiale o informazioni utili sono pregati di inviarli al Fondo Claudio Napoleoni presso l'Istituto Piemontese «A. Gramsci», via Vanchiglia 3, 10124 Torino, tel. 011 839.5402.

PROVINCIA DI ALESSANDRIA
ASSESSORATO ATTIVITÀ CULTURALI

GIACOMO SOFFIANTINO
dal 6 marzo al 2 aprile 1989

ALESSANDRIA
PALAZZO GUASCO
Via dei Guasco, 49

orari:
mattino feriale visite guidate per le scuole
pomeriggio feriale dalle 15 alle 19,30
sabato e festivi dalle 10,30 alle 12,30
e dalle 16 alle 19

CATALOGO FABBRI EDITORI

ASTA SANT'AGOSTINO
Lunedì 13 marzo ore 17,30 e 21
HOTEL ROYAL
Corso Regina Margherita 249
TORINO - Tel. 746.933
Esposizione da giovedì 9 a domenica 12 ore 10-23

CASORATI

SANT'AGOSTINO
Corso Siccardi 15
TORINO - Tel. 535.963

PK
Per la pubblicità su LA STAMPA e STAMPA SERA
publikompass

20123 Milano — Via Carducci 29 - Tel. (02) 85.961
10129 Torino — Corso M. d'Azeglio 60 - Tel. (011) 65.211
28100 Novara — Corso della Vittoria 2 - Tel. (0321) 33.341
16121 Genova — Via Ceccardi 1/14 - Tel. (010) 592.560/595.633
17100 Savona — Via Astengo 1/1 - Tel. (019) 36.219/288.495
18100 Imperia — Via Bonfante 1 - Tel. (0183) 273.371
19038 Sarzana — Via Cavour 47 - Tel. (0184) 584.848/584.940

Attenuato lo stato d'assedio, ma si continua a sparare

Caracas, ancora morti

Cresce il sospetto di un regolamento di conti da parte dell'esercito e della polizia
Molti cadaveri portano i segni di una esecuzione - I negozi restano sempre chiusi

DAL NOSTRO INVIATO

CARACAS — Si continua a sparare, e a morire. Il governo dice che l'emergenza è terminata, ma nell'obitorio di Bello Monte i nuovi cadaveri continuano ad ammucchiarsi come sacchi vuoti sull'inferno di corpi stesi in ogni angolo. Il conto già ufficiale si avvicina a 500, credo che alla fine dovremo accettare almeno un migliaio di vittime. Cento corpi sono stati sepolti in una fossa comune, trasformano casse da morto, camions frigoriferi, mezzi di identificazione e di assistenza. Ieri è piovuto, il traffico del weekend era più scarso, e già si annuncia la ripresa delle corse ippiche. La schizofrenia di questa città si è fatta agghiacciante, insopportabile. Come a Beirut, peggio forse che a Beirut, due realtà drammaticamente contrapposte si vanno abituando a una coabitazione impossibile, e non sempre il contrasto è solo la bugia delle autorità.

Ieri notte abbiamo fatto un giro per le strade di Caracas, con un salvacondotto del ministero della Difesa. La città dormiva inquieta, muta, sotto un silenzio irreale. Attorno a noi c'era solo il vuoto e le pattuglie militari che ci fermavano per un controllo a mitra puntato. Le luci al neon accendevano i loro colori sui fantasmi della notte; non abbiamo incontrato un passante lungo i chilometri immobili delle strade, non un'auto privata.

I colpi secchi delle piccole battaglie tra soldati e tiratori arrivavano rapidi nel buio, dalla periferia, scavalcando i grattacieli del centro. Si spara nella zona Ventitré de Enero, nel Valle, al Lidice; ci sono interi quartieri dove non si passa. E non si capisce se ci sia una guerra o solo la paura di un cecchino.

I soldati sono nervosi, hanno l'ordine di sparare a vista e lo fanno. Molti dei morti che abbiamo visto nell'obitorio sono le vittime di queste battaglie inutili.

Ma molti morti, troppi forse, hanno la traccia dell'ultimo sangue al petto o alla testa. Come se fossero stati ammazzati con un colpo ufficiale a giustiziare. Voglio dire che si sta facendo strada il pesante sospetto che qui il mantenimento dell'ordine pubblico non sia stato osservato affatto nel rispetto delle leggi, quali che siano queste leggi una volta che venga dichiarato lo stato d'emergenza. Abbiamo visto nei primi giorni di scontro, tra lunedì e martedì, come poliziotti e soldati sparassero diritto contro il petto della gente in fuga; scene di guerra sono state la cronaca tragica e costante di questi scontri. E spesso erano battaglie autentiche, con scambio di colpi da una parte e dall'altra.

Ma poi, quando i militari hanno messo la città in stato d'assedio, e di battaglie nelle strade non ce n'era più, troppe notizie di morti e di scontri hanno mostrato contraddizioni ambigue, e troppi episodi lasciano il dubbio che le forze armate abbiano l'autorizzazione a risolvere le incertezze con l'uso immediato delle armi.

Di più. Comincia a esserci qualche amara domanda che si stia procedendo non solo con brutalità sommaria ma anche un ordine di annientamento di tipo, diciamo, ideologico, volto cioè a eliminare tutti i perturbatori, veri o comunque potenziali.

Caracas è un lungo serpente infilato nella valle che scende giù al mare. Il centro residenziale sta in basso, fatto di superstrade, di grandi complessi commerciali, di grattacieli a schiera, una sorta di Los Angeles tropicale; tutto attorno, sulle pendici delle collinette che accompagnano la vallata, stanno acquattati i «ranchitos» della disperazione, le baraccopoli dove più di due milioni di abitanti senza identità e senza illusioni trascinano una vita di miseria.

In questi «ranchitos», in molti di loro comunque, non si entra: non si entrava prima, non entrano ora nemmeno i soldati. E quando cala la notte, e arriva il coprifuoco, bande di disperati scendono silenziosamente a valle per acchiappare la fortuna. Come a Beirut, si vanno formando gruppi organizzati di abitanti preparati all'autodifesa; non siamo ancora alla guerra per bande, ma due Caracas si stanno affrontando nella geografia difficile di una stessa città e non c'è molta pietà da incontrare.

La schizofrenia sopporta la guerra sporca e, contemporaneamente, l'indifferenza. Il rettore dell'università, Luis Fuenmayor Toro, dice che bisogna tornare subito alla legalità costituzionale, e che la violenza della legge d'assedio è uno strumento pericoloso; lascia immaginare un deterioramento grave delle garanzie giuridiche. Ma i tre quarti di questa immensa capitale hanno già dimenticato i morti che continuano a farsi nei «tiroteos» della periferia e badano solo a trovare qualcosa da mangiare; il coprifuoco, ridotto adesso a otto ore, dalle 20 alle 5 del mattino, rappresenta questa nuova incoraggiante planimetria dell'ordine pubblico.

I negozi intanto continuano a restare in gran parte chiusi, e si va nei mercati a vedere se sia arrivato qualcosa dall'interno del Paese. Il governo dice certamente il vero quando fa parlare come pappagalli i giornalisti della radio e della tv che annunciano che «*il Venezuela sta rientrando nella completa normalità*», ma lui e i suoi giornalisti mentono per omissione quando tacciono sugli spari e sui morti che stanno nascosti sotto quell'aggettivo «completa».

A Ciudad Bolivar, a Puerto de la Cruz, e in altre due piccole città dell'interno, il coprifuoco è stato tolto; qui a Caracas è ridotto. L'emergenza va terminando, ma restano i focolai di guerriglia, i quartieri tuttora off-limits.

Nei «ranchitos» ci sono soprattutto colombiani, ecuadoriani, dominicani, contadini dell'interno venuti a cercare una impossibile speranza. Gli scontri e le piccole battaglie sono spesso guerre xenofobe, oltre che guerre della miseria. Il modello venezuelano si è andato consumando nel crollo dei prezzi del petrolio, in questi giorni se ne celebra l'ultimo amaro funerale. Le casse dello Stato non hanno più un bolivar, le riserve internazionali sono ridotte a meno di 400 milioni di dollari; e il debito estero supera i 35 miliardi da pagare. La bancarotta è vicina.

Nelle parole di Carlos Andrés Pérez, l'altro ieri qualcuno aveva letto con trattolosità che il Venezuela annunciava una moratoria nel pagamento di questo debito; c'è stata un po' di marcia, tra smentite e precisazioni, ma in realtà la sospensione nei pagamenti era già stata richiesta al Fondo monetario mondiale il 28 febbraio, prima cioè dell'esplodere della crisi, e viene negoziata all'interno delle discussioni in corso per rifinanziare il debito.

Pérez è un buon demagogo ma anche un buon politico, e sa bene che le sue ambizioni a fare il leader dei Paesi Poveri non possono spingersi fino a una dichiarazione unilaterale di moratoria: il Venezuela non ne ha la forza, nessun altro compagno di avventura lo seguirebbe. Sarebbe un crollo immediato, e non gioverebbe a nessuno.

Per questo da Washington arrivano segnali di incoraggiamento. Bush promette 450 milioni di dollari, il Fmi accenna a tener conto della drammaticità di una crisi che rischia di farsi continentale. Oggi è domenica, un brutto giorno per sparare. Forse stavolta conteremo meno morti. E domani sarà il giorno della verità.

Mimmo Càndito

Anche il rabbino capo britannico censura lo scrittore dei Versi

Il Vaticano critica Rushdie «Ha offeso tutto l'Islam»

«Ma la vita è sacra» - Teheran apprezza la Thatcher - De Cuéllar: occupiamoci di cose più serie

ROMA — Anche il Vaticano, dopo le prese di posizione del governo britannico e degli arcivescovi di New York e Lione, critica il libro *Versi satanici* di Salman Rushdie, affermando che la stessa fede cattolica impone di deplorarlo.

In una nota pubblicata ieri da *L'Osservatore Romano*, il libro è infatti definito «*pretestuosa distorsione, se non vera e propria espressione blasfema*». «*E' certamente lecito* — scrive l'anonimo estensore della nota vaticana — *chiedersi che arte possa essere e di che libertà si tratti quando in loro nome si colpisce la dimensione più profonda della persona e di offende la sensibilità di credenti*». Resta, naturalmente la condanna dell'intolleranza iraniana.

Anche gli ebrei britannici hanno preso posizione contro Rushdie. In una lettera al *Times*, il rabbino capo britannico Emmanuel Jacobovits scrive: «*Tanto Rushdie quanto l'ayatollah Khomeini hanno abusato della libertà di parola, il primo offendendo provocatoriamente i genuini sentimenti religiosi di molti milioni di devoti credenti, l'altro con un pubblico incitamento all'omicidio, aggravato dall'offerta di un ricco premio. Dovrebbe essere vietata la pubblicazione e la radiodiffusione di entrambe queste provocazioni*».

Intanto, secondo il quotidiano popolare *Sun* l'editore Viking Penguin ha ottenuto con quattro ristampe nella sola Gran Bretagna un profitto di 160 mila sterline, pari a circa 400 milioni di lire italiane. Nel Regno Unito sono state vendute 120 mila copie del libro e se ne venderebbero ancora 10 mila al giorno. «*Nemmeno i gialli di John Le Carré vendono tanto nell'edizione rilegata* — ha detto una fonte della casa editrice —: *di questo passo la tiratura supererà quella della Bibbia*».

Radio Teheran ha definito positive ma non ancora soddisfacenti le dichiarazioni di Margaret Thatcher, che rileva il volume «*profondamente offensivo*» verso il lettore islamico. «*E' un passo nella giusta direzione*», ha affermato l'emittente, contestando però al primo ministro britannico che il libro non possa essere messo al bando in nome della libertà di espressione. Questo stesso principio, ha fatto rilevare, è stato del tutto ignorato quando il governo di Londra ha fatto il possibile per impedire l'uscita di *Spycatcher*, un libro dell'ex «cacciatore di spie» Peter Wright che conteneva rivelazioni scomode sulle attività di servizi segreti inglesi.

L'Iran ha dato alla Gran Bretagna tempo fino a martedì per rivedere il suo atteggiamento: in caso contrario, Londra si esporrà «*alle conseguenze di una rottura completa delle relazioni diplomatiche*».

A Calcutta, il segretario generale dell'Onu, Javier Pérez de Cuéllar, ha auspicato la fine delle polemiche, lasciando intendere che nel mondo ci sono problemi molto più importanti da risolvere. Il suo appello non sembra avere avuto grande successo, visto che proprio in India vi sono stati nuovi incidenti. Il bilancio è di almeno 40 feriti in scontri tra dimostranti musulmani e polizia avvenuti nello Stato del Kashmir.

(Ap-Agi-Upi-Reuter-Ansa)

dal mondo

■ Un convoglio sovietico a Kabul

KABUL — Un convoglio di un migliaio di automezzi proveniente dall'Urss è giunto ieri a Kabul con carichi di rifornimenti. Lo si è appreso da alcuni testimoni, secondo cui il convoglio era scortato da mezzi blindati afghani. La marcia del convoglio sarebbe stata notevolmente ritardata dal maltempo. I camion hanno attraversato territori controllati dai mujaheddin, arrivando a Kabul praticamente indenni: secondo un funzionario afghano, questo sarebbe stato reso possibile da un'intesa tra il governo e i guerriglieri islamici. Secondo la stessa fonte l'intesa sarebbe stata raggiunta fra il presidente Najibullah e il comandante dei mujaheddin che controlla la provincia di Kabul e la zona del passo Salang.

(Ansa-Reuter)

■ Tower forse si difenderà in Senato

WASHINGTON — A John Tower, sempre più lontano dalla nomina a segretario alla Difesa, verrà data con ogni probabilità una opportunità senza precedenti: quella di pronunciare di persona la propria autodifesa di fronte al Senato. L'ipotesi è stata ventilata da Bob Dole, il capogruppo repubblicano. Il leader dei democratici George Mitchell, che nei giorni scorsi ha annunciato pubblicamente il suo «no» a Tower, ha commentato: «*Sarò felice di prendere in considerazione ogni proposta che giunga dal senatore Dole*». Le ultime possibilità di Tower potranno essere affidate alle sue personali capacità oratorie, con un discorso dalla tribuna di fronte ai suoi ex colleghi.

(Agi)

■ Usa: caccia a Piedone delle Foreste

WALLA WALLA (Stato di Washington) — Comincerà tra poco, con una discesa nelle caverne di Umatilla, la spedizione che dovrebbe provare l'esistenza dello Sasquatch, la creatura metà uomo e metà orso la cui esistenza era nota agli indiani dello Stato di Washington e che i coloni americani hanno ribattezzato «Bigfoot», «Piedone». Condurrà le ricerche Paul Freeman, 45 anni, un metro e 95 per 120 chili di peso.

Avvistato 250 volte negli ultimi 100 anni, l'uomo delle foreste ha riempito per anni le prime pagine dei giornali locali.

(Agi)

■ Bangladesh: si rovescia traghetto

DAKHA — Un traghetto con 300 persone a bordo si è rovesciato in Bangladesh provocando la morte di 20 persone. Il bilancio parla anche di 100 dispersi. *(Agi)*

Confermata la visita a Strasburgo

Gorbaciov parlerà al Parlamento Cee

Nell'89 - Commissione mista sui diritti umani

DALLA REDAZIONE

MOSCA — Gorbaciov andrà a Strasburgo, e dalla tribuna dell'Europarlamento parlerà alle due Europe. L'assicurazione che la visita si farà l'ha data il vice presidente del Soviet Supremo, Lukianov, a Enzo Bettiza, che ha guidato una delegazione del Parlamento europeo. Bettiza ha portato a Mosca l'invito di Lord Plumb, presidente del Parlamento europeo; è possibile che la visita avvenga durante quella in programma in Francia, entro l'anno dunque.

Il viaggio della delegazione ha dato altri frutti: l'intesa per la costituzione, su proposta di Bettiza, di una commissione mista sui diritti dell'uomo, in preparazione della Conferenza di Mosca del '91; e quella di una commissione mista sull'ecologia. Il Soviet Supremo ha inoltre accettato di costituire al suo interno una commissione per l'Europarlamento che tenga riunioni almeno semestrali, e si è detto molto interessato a inviare suoi rappresentanti a stages dell'Europarlamento. «Osservatori» di Strasburgo seguiranno inoltre l'andamento delle elezioni del 26 marzo in Urss.

Molte cose si muovono insomma in direzione dell'Europa: dopo l'avvio di relazioni diplomatiche con la Cee, deciso l'agosto dell'88, Mosca mostra ora grande interesse alla bozza di accordo per la collaborazione economica e scientifica che la Commissione di Bruxelles ha allo studio, e ha chiesto alla delegazione europea un aiuto per l'ingresso nel Gatt e perché sia ridotta la «lista calmiere» del Cocom, che limita le esportazioni di tecnologie sensibili all'Est.

Durante la visita al Soviet di Leningrado è emersa inoltre la disponibilità a sviluppare accordi economici diretti con l'Europa occidentale, senza più il passaggio attraverso i ministeri di Mosca. Bettiza riassume la visita: «*Abbiamo toccato con mano il desiderio di trovare nell'Europa un interlocutore comunque importante*».

MAREA NERA SULLE SPIAGGE HAWAIANE

Honolulu. Una petroliera, la Exxon Houston, carica di 80 mila tonnellate di greggio, si è arenata a brevissima distanza dalla spiaggia di Oahu, nei pressi della capitale delle Hawaii. Da una falla sono già fuoriuscite alcune decine di migliaia di litri di petrolio

Decreto militare blocca l'iniziativa dei pacifisti israeliani

Incontro vietato con l'Intifada

La Cisgiordania dichiarata zona proibita - I cortei di «Pace adesso» dovevano discutere iniziative comuni con i palestinesi - I coloni avevano minacciato di sostituirsi ai soldati

NOSTRO SERVIZIO

TEL AVIV — L'esercito israeliano ha ieri dichiarato la Cisgiordania «zona militare chiusa» e ha così impedito a migliaia di attivisti del movimento «Pace adesso» di incontrarsi con i palestinesi della regione per avviare un dialogo politico. La prova di forza del movimento pacifista israeliano si è così tramutata in una battuta d'arresto proprio nella settimana in cui il blocco di centro-destra *Likud* ha rafforzato il suo ruolo predominante nella politica interna conseguendo una netta vittoria nelle elezioni amministrative.

Organizzati in cinque cortei provenienti da varie parti del Paese, i manifestanti di «Pace adesso» si proponevano d'incontrarsi nelle città di Hebron, Nablus e Ramallah, con attivisti dell'*Intifada*, per coordinare future attività comuni e discutere della sospensione simbolica, per una giornata, della rivolta palestinese. Per molti membri dell'organizzazione era quella un'occasione per lottare, con un nuovo spirito, nelle stesse località in cui nei mesi passati avevano prestato servizio militare come riservisti.

Nei giorni scorsi, l'iniziativa di «Pace adesso» è stata tuttavia criticata dai coloni ebrei della Cisgiordania, per i quali essa costituiva, di fatto, «*una legittimazione della ribellione palestinese*». I coloni si sono anche detti pronti a fermare con la forza i pacifisti israeliani qualora l'esercito non fosse intervenuto.

Ieri, poco lontano dall'abbazia di Latroun, ad attendere le centinaia di dimostranti provenienti da Tel Aviv, c'era solo una jeep con a bordo un ufficiale autorizzato a chiudere la zona al transito dei civili.

Nell'impossibilità di giungere all'appuntamento fissato nella città di Ramallah, i manifestanti hanno allora inviato un emissario nel vicino villaggio di Beit Sira, per verificare se la popolazione locale (1200 abitanti) fosse disposta ad accoglierli. «*Vi attendiamo a braccia aperte* — è stata la risposta dei palestinesi —. *Prepariamo subito la nostra moschea per effettuare l'incontro*».

Ma, allo stesso tempo, un alto ufficiale giunto nella zona, ha intimato alla folla di disperdersi se non voleva che sul villaggio fosse subito imposto un coprifuoco preventivo. L'anno scorso, Beit Sira fu sottoposto dall'esercito a un assedio punitivo durato un mese.

L'arrivo nella zona di alcune jeep e l'arresto di alcuni attivisti hanno bloccato i pacifisti quando erano a 500 metri dalle prime case del villaggio e dagli altoparlanti del minareto giungevano già alcune frasi d'incitamento. «*E' un'infamia che l'esercito sbarri la strada a persone giunte qua per sostenere la causa della pace*», ha detto il deputato socialista Yair Zaban. «*Tenteremo di nuovo, nelle prossime settimane, d'incontrarci con i palestinesi*».

Zaban avrà modo di farlo la settimana prossima a New York quando, assieme ad altri parlamentari della sinistra sionista, prenderà parte a un simposio al quale sono stati invitati alti rappresentanti dell'Olp. Anche nei territori occupati si fanno sempre più fitti gli incontri fra personalità politiche israeliane ed esponenti palestinesi. Ma, fra i membri di «Pace adesso», ieri molti si chiedevano quale incidenza reale possano avere queste attività sul governo guidato dal leader del *Likud*, Yitzhak Shamir. Il premier, intervistato dalla tv britannica, ha ribadito la sua indisponibilità a trattare con «*i criminali bugiardi*» dell'Olp che ha definito «*nemici del nostro popolo*»: «*L'organizzazione di Arafat non può essere un interlocutore di pace*». Alla domanda se non riteneva che Arafat abbia modificato le sue posizioni ha risposto: «*Sono menzogne, quella gente è capace di dire qualunque cosa*».

f. a.

Scioperano i poligrafici contro la proposta del lavoro festivo

Giornalisti crumiri a Bonn

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

BONN — Tredici quotidiani tedeschi su 375 non sono usciti venerdì, un'altra dozzina ha mancato ieri l'appuntamento con le edicole e gli abbonati. Fra i maggiori la *Frankfurter Rundschau*, il *Weser-Kurier*, le *Bremer Nachrichten*. Molti altri giornali sono usciti in dimensioni ridotte. E' una situazione inconsueta in Germania, e nasce da un'agitazione dei poligrafici. Lo sciopero è stato proclamato dall'*Ig Druck und Papier*, uno dei diciassette sindacati raccolti sotto l'ampia cupola del *Dgb*, la lega sindacale tedesca. L'*Ig Druck* raggruppa 185 mila dipendenti delle imprese di stampa.

La ragione del contendere è quella che viene definita «*banalizzazione del lavoro festivo*». Si tratta del progetto delle imprese di estendere alle tipografie ordinarie quel lavoro nelle giornate di sabato e domenica che finora si è fatto soltanto dove si stampano quotidiani. La polemica si inserisce in un dibattito che da tempo è in corso: soprattutto dopo che Oskar Lafontaine, capo del governo regionale della Saar e vicepresidente del partito socialdemocratico, ha lanciato l'idea del lavoro festivo generalizzato come sistema per far girare le macchine superando i tempi morti.

In questo modo si possono tecnicamente finanziare, nella visione di Lafontaine, riduzioni di orario individuali capaci, a parità di salario, di assorbire la disoccupazione. La proposta del vicepresidente dell'*Spd* ha suscitato una tempestosa polemica fra il partito e il sindacato: al tempo stesso accreditando l'ambizioso dirigente come un possibile candidato alla Cancelleria federale per le elezioni in programma nel dicembre dell'anno prossimo. Sul tema del lavoro domenicale hanno preso posizione anche le Chiese: sia i cattolici sia i protestanti sono istituzionalmente contrari all'introduzione del «settimo giorno» nella normale routine produttiva, se non come eccezione legata alle particolarità di certi settori, come quelli legati al turismo o alla ristorazione o ai trasporti.

Fra l'*Ig Druck* e i rappresentanti delle imprese editoriali è in corso il rituale tentativo di composizione, caratteristico della prassi tedesca in materia di relazioni industriali. Un primo incontro si è svolto venerdì a Magonza senza successo, un altro è in programma domani. Ma il sindacato ha fatto sapere che contemporaneamente riprenderà lo sciopero. Dunque i giornali usciranno regolarmente domani (e anche oggi saranno in edicola i domenicali): ma le edizioni di martedì subiranno prevedibilmente lo stesso destino di quelle di venerdì e sabato.

Una polemica aggiuntiva si è sviluppata attorno all'atteggiamento dei giornalisti. In alcuni quotidiani, come la *Frankfurter Allgemeine Zeitung* o la *Sueddeutsche Zeitung*, le redazioni si sono date da fare per ridurre al minimo le conseguenze dell'agitazione dei poligrafici. Ma le due principali associazioni che rappresentano i giornalisti tedeschi, la *Djv* e la *Dju*, hanno invitato la categoria a scioperi di solidarietà che gli editori considerano illegali. Molto caute le forze politiche. Ieri il gruppo parlamentare dei Verdi ha reso pubblico un comunicato di solidarietà con gli scioperanti. Costringere la gente a lavorare il fine settimana, fanno sapere i deputati ecologisti, è «*un clamoroso attacco alla convivenza culturale e sociale*». Su questo punto la posizione dei Verdi è diametralmente opposta a quella dell'ala socialdemocratica che fa capo a Oskar Lafontaine.

a. v.

A colloquio con Svenbjörn Beinteinsson, che ha reintrodotto il culto di Odino e Thor

«Imparate da noi, felici pagani d'Islanda»

REYKJAVIK — Ufficialmente, a giugno, incontrerà il Papa, anche se giura di non aver nulla contro la sua visita in Islanda e lo trova, anzi, simpatico. Il fatto è che lui — Svenbjörn Beinteinsson — e come lui qualche centinaio d'islandesi — sono pagani. Non Zeus, Afrodite, Dioniso ma Odino, Thor, Freia, Valchirie sparse. Insomma, i personaggi fascinosi, belli e terribili, echeggiati nei drammi wagneriani, quelli che all'etereo Paradiso preferivano un corposo Walhalla di sbornie e lussuria.

Il Crepuscolo degli Dei, per Svenbjörn, non è tuttavia mai giunto. Quella di cui è gran sacerdote pare, anzi, una «religione ritrovata», quasi una sfida al Paese più luterano del mondo, con appena duemila cattolici su 250.000 abitanti. La racconta nella sua casa-tempio a una sessantina di chilometri da Reykjavik.

Niente abiti da cerimonia — le tuniche indossate per i culti solari — ma jeans, pipa e una polo. A 65 anni, malgrado la carica religiosa, tiene ancora il suo bravo gregge di pecore, come molti islandesi, e alterna l'attività «sacerdotale» con robuste tosature.

— Signor Beinteinsson, a molti sembrerà un po' naif il suo paganesimo di ritorno. Come le è venuta questa idea?

Maturava da molto, da quando — nel 1945 — pubblicai le mie prime liriche. Vedevo gli altri «colleghi» tentare strade nuove, quella che sfera si chiamava poesia atomica, basata sul disincanto dell'era nucleare. Io, invece, ero attratto dalle rune, l'Edda, le saghe che racchiudono la più antica sapienza dell'Europa medioevale. Quegli dei, quelle cosmogonie non sono frutto d'importazione, come la Bibbia. La gente, qui, ne ha grande rispetto. Hanno fatto un sondaggio, qualche anno fa: molti buoni cristiani d'Islanda — si è scoperto — credono a *troll*, coboldi, divinità intermedie. Così, nel '72, mi sono fatto coraggio e ho ripristinato l'Asatrù o religione degli Asi, i nostri dei. Culti e cerimonie venivano illustrati con ampiezza nei vecchi testi, non ho dovuto inventare nulla.

— E la sua coerenza?

Alcune centinaia di nuovi adepti, più chi ci frequenta senza regolare adesione, magari per evadere le tasse. Qui è lo Stato a raccogliere i tributi per ogni confessione. Ricordo gli incontri con il ministro degli Affari religiosi, quando dovevamo farci omologare matrimoni ed esequie nel nome di Wotan: era imbarazzatissimo.

All'inizio qualcuno temeva che facessimo sacrifici umani: certo, crediamo nel sangue senza vincolo rituale, ma lo immolo animali, simbolicamente. Vede, la nostra, a ben guardare, è una religione di natura: l'uomo non ha bisogno d'una qualsivoglia rivelazione ultraterrena, basta che guardi intorno per scoprirsi tutt'uno con l'ambiente. La grande festa che teniamo ogni anno per il solstizio d'estate è proprio un'affondare le radici in queste origini. Beviamo, certo, anche molto: o che l'idromele non pervade le pagine più belle dell'Edda?

E i cristiani possono evitare di scandalizzarsi per la nostra fede «barbara». Pensino, semmai, che in questo cristianissimo Paese solo due o tre persone su cento frequentano il culto domenicale.

— Pensa che il paganesimo possa rappresentare una soluzione per le tante società post-cristiane?

Rifiuto il proselitismo: questo culto non richiede conversione ma appartenenza, si tiene prudentemente lontano dalle promesse, rende terreatre la vita. Forse è per questo grande buon senso che qualcuno ci chiama pazzi. Nell'84 ho inciso un disco. Cantavo alcune tra le stanze più antiche dei nostri poemi, come facevano una volta i *kvaedamadur*, menestrelli di villaggio. Non c'è accompagnamento musicale, solo la voce che s'innalza e cade come il ritmo della vita. Per i tanti giovani che si avvicinano al nostro gruppo, questa «fluidità» ritrovata è il dono più bello che Odino possa fare.

Enrico Benedetto

L'Armata Rossa ha lasciato Kabul ma nessun esule è ancora tornato in patria

Nell'inferno dei profughi afghani

Sei milioni di persone vegetano da dieci anni nei campi del Pakistan e dell'Iran - Scarse razioni alimentari, epidemie, altissima mortalità infantile
Quasi tutti soffrono di turbe mentali aggravate dalla vita monotona - Un comune pensiero: rovesciare il regime comunista di Najibullah

DAL NOSTRO INVIATO

PESHAWAR — Tutti pensavano che dopo il 15 febbraio, quando l'ultimo soldato sovietico avesse lasciato l'Afghanistan, sei milioni di profughi dalla guerra (tre milioni e mezzo in Pakistan, due milioni e mezzo in Iran) avrebbero cominciato a ritornare nella loro patria. Era prevista una migrazione biblica di centinaia di migliaia di famiglie per volta, si immaginavano colonne di autocarri carichi fin sopra il tetto, carovane di gente a piedi, famiglie intere con pochi stracci in spalla insieme con gli animali. «*Sarà come il ritorno da un lungo week-end in Occidente quando migliaia di autoveicoli si mettono in marcia tutti insieme per il rientro e ci sono ingorghi*», aveva preconizzato pieno di sgomento l'estate scorsa un funzionario delle Nazioni Unite a Islamabad.

Quasi tre settimane sono passate dal giorno del ritiro dei russi e non è accaduto assolutamente nulla. Nessuno dei milioni di profughi ha abbandonato i campi di raccolta in Pakistan, il numero delle bocche da sfamare non è diminuito proprio ora che i Paesi donatori sono diventati meno generosi poiché l'invasore sovietico non c'è più. Anzi, è accaduto il contrario, la gente continua ad arrivare dall'Afghanistan, ogni giorno decine di famiglie arrivano quaggiù per sfuggire alla guerra civile.

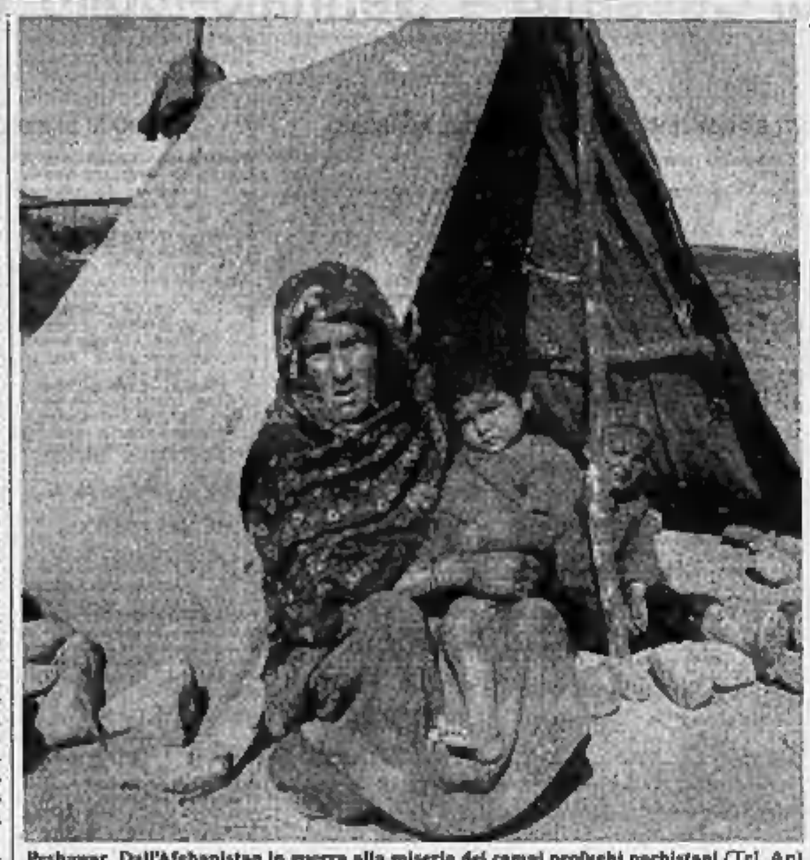
Le statistiche ufficiali per la sola regione confinaria di Peshawar, la quale ha accolto il maggior numero di profughi afghani, dicono che il numero dei rifugiati è in aumento. Un anno fa qui intorno erano 2 milioni 170 mila, nel dicembre scorso 2 milioni 240 mila, a fine febbraio, benché manchino ancora le statistiche ufficiali, si calcola che il loro numero fosse aumentato di altre 30-40 mila unità. A questi profughi registrati sono da aggiungere altri 250-300 mila clandestini, gente che per non subire l'umiliazione dei campi di raccolta e della dipendenza dal rancio offerto tre volte al dì, preferisce accamparsi in una tenda sul greto di un fiume o trovare rifugio in una caverna di tufo.

In molti casi è la paura che ha indotto i profughi più recenti a evitare i campi per i rifugiati. E' accaduto infatti un paio di volte (lo raccontano medici di organizzazioni umanitarie internazionali) che gli ultimi arrivati sono stati addirittura presi per complici del regime di Najib, sotto il quale sono vissuti per nove anni. «*Siete fuggiti non dai comunisti, ma dai mujaheddin che sono venuti a liberarvi*», è stata l'accusa lanciata contro di loro. Aizzati dai *mullah* e dagli estremisti dei partiti fondamentalisti, i profughi di vecchia data li hanno aggrediti. Come spesso avviene da queste parti, gli uomini sono stati bastonati a sangue, le donne e i bambini violentati.

Le autorità pakistane naturalmente smentiscono. Ma la voce si è sparsa e la gente ha paura. Teme inoltre di non ricevere vitto a sufficienza ed è un timore fondato poiché le razioni assegnate a ciascun campo sono rimaste inalterate nonostante l'aumento degli ospiti. Anzi, sono state ridotte, ora non vengono più distribuiti latte in polvere perché l'acqua è inquinata e porta dissenteria, né zucchero né tè. Soltanto mezzo chilo di farina e un cucchiaio di olio commestibile al giorno. Milioni di persone si nutrono pertanto solo di pane e olio. Mai un pezzo di carne, mai un uovo, mai un legume o un frutto.

Nei campi di raccolta milioni di persone vegetano. Quei pochi afghani che sono riusciti a trovare un lavoro fuori dei campi fatiscano dieci ore al giorno nell'edilizia e nella costruzione di strade per un salario di 35 rupie quotidiane (circa 2000 lire) ma si considerano privilegiati. Gli altri, che sono la quasi totalità nei campi di raccolta, non ricevono denaro, molti di essi non vedono moneta da anni. «*Ho dimenticato come è fatta*», dice un anziano dalla barba fluente, Sultan (che ha 55 anni ma ne dimostra un'ottantina), nel campo di Kacha Garhi, che dev'essere un campo modello perché vi portano in continuazione i giornalisti e i turisti con le macchine fotografiche. Sultan ha tre mogli, la più giovane di 19 anni, ma non ha problemi per mantenerle. A nutrirle — dice ridendo — ci pensano i pakistani con le loro razioni.

Il vecchio Sultan è l'unica persona spensierata e apparentemente serena che ho potuto incontrare nei campi dei profughi. Gli altri intorno a lui se ne stavano muti e immobili, avvolti fino alle orecchie nei loro tabarri, nonostante il sole fosse caldo per una precoce esplosione di primavera. Zitti e immobili a decine, pendolavano in piedi come cavalli alla stanga anche nel campo di Nasir Bagh, intorno al capotribù, Malik Andari, quarantenne dall'aspetto di settantenne. Tanti uomini immobili come statue, nessuna donna (sono obbligate in casa, escono solo per far legna e per lavare i panni) e tanti bambini. Ma sono bambini come non si vedono da nessuna parte: non giocano, non cantano, non ridono, neppure sorridono. Anche loro immobili, accucciati per terra come inebetiti, non chiedono neppure l'elemosina o una gomma da masticare. Da quando si svegliano fino a quando vanno a dormire (presto, perché dopo l'imbrunire la corrente elettrica viene tolta) gli uomini e i bambini non hanno nulla da fare.


Peshawar. Dall'Afghanistan la guerra alla miseria dei campi profughi pachistani (Tel. Ap)

Non hanno nulla da fare, non sanno che cosa fare. Per la maggior parte sono contadini e non conoscono lavori manuali. Non leggono perché la maggior parte non sa leggere (il tasso di analfabetismo è tra i più alti del mondo, tocca il 97 per cento), non hanno radio, non hanno televisione. Non giocano neppure giochi tradizionali come le carte, non fumano perché non hanno il denaro per comperarsi il tabacco. Trascorrono così il loro tempo in silenzio. E quando parlano — racconta un assistente sociale — si raccontano sempre le stesse storie, storie della patria lontana, storie delle mostruosità della guerra, di bombardamenti, di torture e di massacri che hanno visto o che a loro volta hanno sentito raccontare.

A Nasir Bagh, allastellati in tuguri di fango secco, paglia compressa e letame, ovviamente senza acqua e senza servizi, vivono 7100 famiglie per un totale di 47 mila persone, 28 mila dei quali sono bambini. C'è anche, recintato da un alto muro e off-limits per i maschi che abbiano superato i 13 anni, un campo per le vedove. Sono poco più di 300 le donne, con più di un migliaio di bambini, e s'è anche un campo per gli orfani, dove i bambini hanno formato nuclei familiari e si autogestiscono con bambine di 11-12 anni che fanno da madri ai fratellini.

Mi è riuscito, per il tramite di una signora americana, di intervistare un paio di queste vedove. E' stata un'intervista fuori dell'ordinario. Suggerivo all'americana, avvocatessa, le domande da rivolgere alle vedove, la signora entrava con una ragazza interprete e usciva per portarmi le risposte, talune allucinanti. «*Cresco i miei figli maschi perché voglio che facciano la guerra e sconfiggano il nemico*», ha mandato a dire una madre di quattro bambini. E un'altra: «*Vorrei risposarmi, per avere altri maschi da mandare in guerra contro i comunisti*». Alla domanda rituale «*Quando tornerete a casa?*», le vedove hanno risposto come dappertutto gli uomini: «*Quando il regime di Najib sarà caduto, quando ci sarà la pace, quando non ci saranno più mine*». Milioni di afghani aspettano così, da anni. Delle quattro condizioni che permettono il loro rimpatrio, soltanto la prima, la partenza degli invasori sovietici, si è realizzata. Aspettano come inebetiti e in realtà lo sono, conferma il dottor Azam Dadfar, un urbeco di 43 anni, fondatore e direttore del centro psichiatrico afghano di Peshawar, fuggito da Kabul nove anni fa dopo aver trascorso un anno nelle patrie galere. «*Tutti i profughi afghani, salvo una parte di quelli fuori dei campi che si sono inseriti nella vita pakistana, soffrono chi più chi meno di turbe mentali* — dice lo psichiatra, che ha studiato in Germania —. *Dopo anni di esilio nei campi, sono esausti, senza speranza. Gli esseri umani sono per natura dinamici, hanno bisogno di produrre, di scaricare in qualche modo le proprie energie. Loro non hanno nulla di ciò: gli uomini si sentono inutili, senza più autorità, dipendenti dall'elemosina pakistana e internazionale, le donne lavorano ma sono segregate nei loro capanni di terra, i bambini sono senza futuro*».

Gli effetti della vita monotona sono disastrosi. Gli uomini sono afflitti da megalomania e tendenze distruttive, la violenza fisica contro le mogli (rarissima nella società afghana) è molto diffusa, le donne invece sono apatiche, si sentono come in prigione, soffrono di malattie psicosomatiche come insonnia e ulcera e tendenze autodistruttive come il suicidio, i bambini sono per il 33 per cento affetti da turbe depressive, per il 25 per cento ansiosi, per il 10 per cento con ritardi psico-motori, per il 6 per cento aggressivi e distruttivi, per il 4 per cento ritardati mentali, per il 3 per cento schizofrenici, per il 9 per cento affetti da mutismo, per il 5 per cento da isteria. Sono tutte conseguenze dei massacri ai quali gli infanti hanno assistito e della vita vegetativa nei campi.

Dal punto di vista della salute fisica la situazione non è migliore, se si esclude la tubercolosi. Un team di medici italiani, guidato dal veronese Paolo Piva, è riuscito a contenere la diffusione della malattia nei campi a livelli uguali a quelli degli afghani che abitano in condizioni di normalità nella loro patria e non nel sudiciume sopraffollato della torrida Peshawar. Settemila erano i malati, settemila sono oggi ma molti sono in via di guarigione ed è un successo.

«*Su mille bambini nati nei campi* — dice il dottor Dadfar — *330 muoiono prima di avere compiuto i 5 anni. Quelli che sopravvivono crescono denutriti, per mancanza di proteine e di vitamine sono soggetti ad infezioni, gastriti e dissenteria e rimangono senza istruzione*». Nelle scuole — spiega il medico — non vengono istruiti ma indottrinati da insegnanti non qualificati, dai quali apprendono quasi soltanto canti che esaltano ad uccidere il nemico. «*Poveri, crescono senza amore con un unico stimolo, quello dell'odio. Ai loro genitori con turbe psichiche io e i miei otto colleghi psichiatri in qualche modo possiamo dare un aiuto con calmanti e tranquillanti. Ma questi milioni di bambini profughi non li può curare proprio nessuno. Anche se gli psichiatri fossero mille il loro lavoro avrebbe l'effetto di una goccia in una pietra rovente*».

Più di due settimane sono trascorse dalla partenza dell'ultimo soldato russo dall'Afghanistan. Ma i profughi non tornano ancora in patria. Aspettano che ci sia la pace e che spariscano le mine. Ma anche quando le condizioni di sicurezza saranno state garantite, l'Afghanistan non sarà più quello di prima. «*Con i milioni di dollari delle Nazioni Unite ricostruiremo le case, le strade e gli acquedotti, faremo rinascere i campi e i pascoli* — dice lo psichiatra afghano —. *Ma il mio sarà un Paese abitato da gente fisicamente e mentalmente ritardata, impaurita e aggressiva. Ogni giorno che passa senza che possano ripartire, la situazione si aggrava. Occorre che la pace ritorni al più presto, ora che non ci sono più i russi. Questo è il dovere di noi afghani*».

Tito Sansa

Festa e caccia ai gadgets

La Tour Eiffel ha cento anni

Anche lei celebrò la Rivoluzione

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

PARIGI — Guy de Maupassant, nel 1889, l'aveva definita un brutto lampadario, per di più inutile perché troppo alto per illuminare Parigi. E, come lui, tutti i maggiori intellettuali dell'epoca — da Verlaine a Dumas — avevano firmato un appello di fuoco contro le «*visioni mercantili di un costruttore di macchine*» che si era messo in testa di innalzare una torre di ferro di ben trecento metri sul grande prato degli *Champs de Mars* proprio di fronte all'austero edificio della Scuola Militare costruita ai tempi di Luigi XV e vanto dell'*Armée* francese.

Ma le critiche non fermarono l'ingegnere Gustave Eiffel e, soprattutto, il governo di allora che lo aveva autorizzato a realizzare la *Tour* come «cuore» dell'Esposizione Universale che celebrò in chiave tutta modernista il primo centenario della Rivoluzione.

Oggi nessuno sa immaginare Parigi senza quel «lampadario» che è diventato il simbolo della città, che contende al museo del Louvre e alla cattedrale di Notre Dame il primato dei turisti e che sta per compiere a sua volta cent'anni.

Per il giorno X, il 31 marzo, sono in programma festeggiamenti da far impallidire il centenario di un'altra grande «*signora di ferro*», la Statua della Libertà, che gli americani hanno celebrato nell'ottobre dell'86. Almeno questa è la speranza degli organizzatori della «*fête de la Tour Eiffel*» che — oltre alle anoressie, agli spettacoli suoni e luci e ai fuochi d'artificio — hanno preparato un vero arsenale di oggetti-ricordo che dovrebbe trasformare tutta l'operazione anche in un buon affare.

Se l'«industria» del Bicentenario della Rivoluzione stenta a mettersi in moto (il 14 luglio, del resto, è ancora lontano), quella del centenario della Torre Eiffel viaggia a pieno regime. Sono già pronti due milioni di cartoline e 500 mila piccole torri in metallo dorato, il souvenir tradizionale. Ma nei magazzini ci sono anche portacarte, orologi, fermagli, magliette, foulards, occhiali, cravatte e altro ancora — tutto con la scritta «*100 ans*» — in attesa di invadere Parigi.

Molti di questi oggetti — ce ne sono trecento tipi diversi — sono arrivati da lontano, dalla Corea e da Taiwan. Altri sono delle esclusive già ricercate dai collezionisti, come le bottigliette piene della speciale vernice antiruggine di color bronzo che copre la *Tour*. O come i frammenti delle travi del primo piano — sostituite nel restauro — che sono numerati (in tutto 3620), presentati in un piccolo scrigno, accompagnati da certificato di autenticità e venduti a peso d'oro: 250 mila lire l'uno.

Ma il centenario è stato anche l'occasione per rivisitare la storia della Tour Eiffel. Soprattutto quella, contrastata, della sua costruzione. Per capirla, bisogna calarsi nel clima di quegli anni: la Francia è ancora sotto lo choc della perdita dell'Alsazia e della Lorena, della Comune, del disastro di Sedan. Dal 1871 cerca una rivincita, almeno d'immagine: l'Esposizione Universale del 1889, che coincide con il centenario della Rivoluzione, è l'occasione per chiudere la bocca a tutti quelli che pensano che il Paese sia in ginocchio.

Ecco perché l'idea di una folle e grandiosa torre alta 300 metri trova non soltanto critici, ma anche apostoli convinti. Per i ministri delle Finanze e del Commercio di allora — Carnot e Lockroy — la *Tour* proposta dall'ingegnere Gustave Eiffel doveva essere prima di tutto la dimostrazione di quanto la tecnologia francese era in grado di fare. Doveva essere una specie di «manifesto pubblicitario» per vendere, poi, ponti e ferrovie in giro per il mondo.

E la sua costruzione fu un vero *exploit*: 365 giorni di lavoro per montare i 12 mila pezzi con 250 mila viti e bulloni, tre soli giorni di sciopero e un costo totale sommato contenuto (circa quello di un transatlantico).

Enrico Singer

Dietro al dibattito sulla rivolta del '56 una feroce guerra di potere

A Budapest duello a colpi di Storia

I riformatori vogliono riabilitare Nagy per condannare Kadar e i falchi del partito - Cade anche l'ultimo tabù, la liberazione sovietica nel '45 che ora si comincia a definire apertamente «una occupazione»

DAL NOSTRO INVIATO

BUDAPEST — «*E' come se questo Paese si fosse trasformato in un grande tribunale. Tutti che corrono a mettersi in toga dei giudici per puntare l'indice contro tutti, gridando la stessa accusa: collaborazionista! Posso capire i giovani, ma gli altri, quelli che adesso si scoprono "opposizione", dov'erano in questi decenni? Perché la verità è che chiunque lavorasse, in qualche modo collaborava con il potere. Se questo vuol dire essere stato un collaborazionista, allora diciamolo: lo siamo stati tutti!*».

Ma cos'ha da temere Wilmos Farago di questo «processo» collettivo ai 41 anni di regime comunista, e perché ora si sente come dentro una macchina centrifuga», abbiottato da tutte le parti? Non è stato forse *Elet Es Irodalom*, il settimanale di cui è vicedirettore, una delle voci ufficiali meno servili durante il trentennio kadarista? Non è stato proprio questo organo culturale comunista il primo ad attaccare Kadar, due settimane fa, chiedendogli conto dell'impiccagione di Rajk, dell'esecuzione di Nagy, del voltafaccia con il quale nel '56 passò nello spazio di un pomeriggio dagli insorti agli invasori sovietici?.

«*Attacco? No, gli abbiamo fatto solo alcune domande, in tutta simpatia*». Però subito il giornale del partito ha polemizzato con le curiosità di *Elet Es Irodalom*; il primo segretario comunista, Grosz, ha ammonito la stampa; e Kadar è tornato sulla scena, per presiedere l'ultimo comitato centrale. Ma non è un'improbabile rappresaglia che ora inquieta Wilmos Farago. Di più lo angoscia la reazione della stampa «radicale», che ha riso il nuovo anticonformismo del settimanale contestandogli anni di omissioni, mezze bugie, attacchi maligni «ispirati» dall'alto, insomma quello che sarebbe stato il prezzo pagato da *Elet Es Irodalom* per la propria autonomia. «*Nel partito ci consideravano l'opposizione, c'erano dirigenti che dicevano: aspetto con paura il venerdì per leggere che cosa terribili scriverete. E adesso veniamo trattati come stalinisti!*».

Questo capita nell'Ungheria d'oggi a chi si trova nella posizione più infelice, proprio a metà strada fra la trincea dell'oligarchia politica cresciuta nel kadarismo e la prima linea dei radical-riformisti del partito. Senza difesa, senza alleati, in una terra di nessuno dove si va all'assalto brandendo schegge del passato come acuminate armi mortali. L'insurrezione del '56 cessa di essere «controrivoluzione» senza diventare ancora completamente «rivolta popolare», come stabilisce il Comitato centrale dopo lunga mediazione, ma già nel politburo Pozsgay e Nyers, la minoranza radicale, organizzano la prossima offensiva. Hanno ottenuto l'impegno del partito a riesaminare i processi politici dal '48 al '62; tra poco, annuncia un loro autorevole interlocutore, chiederanno che sia riaperto il processo a Imre Nagy.

Sembra un dibattito storico-politico ma è una feroce guerra di potere. Perché riabilitare Nagy non è ininfluente. Significa automaticamente condannare e liquidare un gruppo di potere coinvolto in quella storia. Togliere di mezzo definitivamente Kadar, che per quanto declinante resta il presidente del partito. Smascherare il tentativo trasformista del capo dei falchi del politburo, Berecz, autore di forsennati libelli sul '56. Mettere fuori gioco una fetta importante della Nomenklatura, per esempio l'ambasciatore a Mosca, l'ufficiale che arrestò Nagy; ma soprattutto il potente capo del *Reparto politico*, la polizia segreta, il generale Harangozo, uno degli «inquisitori» nei processi agli insorti.

Se il fuoco degli attaccanti è concentrato sul '56, il fronte si allarga mese dopo mese, e ormai abbraccia per intero la storia del regime. L'opposizione ha già pronto un film di 3 ore sull'antisemita Zoltan Bosnak, ucciso nel '52: con la promessa di soltanto alla forza, gli venne estorto un memoriale di 200 pagine pieno di bugie che Rakosi utilizzò per far condannare a morte gli avversari politici. Il circolo Munich, baluardo ideologico dei brezneviani e di ambienti della polizia segreta, non riesce a controbilanciare il peso di una stampa radical-comunista sempre più spregiudicata. Miklos Vasarhely, presidente dell'Associazione per la giustizia storica, constata: «*Sta cedendo anche l'ultimo tabù, la liberazione sovietica*». Che si comincia a raccontare diversamente da come la rappresenta il Museo di Budapest e la storiografia ufficiale, dove non v'è traccia delle migliaia di deportati in Urss e delle linee di produzione smantellate e rimontate oltreconfine, la dura ammenda pagata dall'Ungheria per scontare l'adesione all'Asse.

Con i sovietici che diventano occupanti anche nel '45, come più tardi nel '56, ecco rinsaldarsi lo schema «politico» che vuole l'Est sempre nemico, «*metafora di assolutismo, di estraneità alla civiltà ungherese*», come dice Miklos Szabo, un intellettuale del bimensile clandestino *Beszelo*, la voce storica dell'opposizione. E' arduo equiparare i mongoli che ammazzarono un ungherese su due, convinti che i morti li avrebbero serviti nella vita ultraterrena, con i sovietici dell'Armata rossa. Ma nel riscrivere la Storia l'opposizione ha bisogno anche di simboli, non solo di verità. Così scarta la linearità e sceglie il labirinto, la ciclicità, le analogie. Sarà la figlia di Szilagy, implicato con Nagy, ad aprire il corteo dell'opposizione il 15 marzo, anniversario della rivolta del 1848 contro la tirannia asburgica.

Ma in questo labirinto qual è il posto dell'Ungheria «sottratta» all'Est? Ecco nella letteratura ungherese affacciarsi un mito post-moderno, la Mitteleuropa. Ma con almeno tre letture. Quella più popolare vive nei romanzi storici di Tibor Cseres, presidente dell'associazione degli scrittori, ed è orientata verso l'Europa di lingua tedesca. Quella più politica attualizza l'idea risorgimentale di una confederazione di Stati centro-europei neutrali — dall'Estonia alla Croazia, dal Baltico all'Adriatico — e la ricollega al pensiero del cristiano-socialista Istvan Bibo, perseguitato dal regime e adesso oggetto di un vero culto proprio tra gli intellettuali comunisti. Negli scritti del dopoguerra, Bibo teorizzò un'equidistanza anche politica del Paese di Mezzo, dove avrebbe potuto realizzarsi una sintesi tra democrazie liberali e socialismo reale.

Ma la metafora di Mitteleuropa che piace più all'opposizione porta la firma di Gyorgy Konrad, considerato il più grande scrittore ungherese di questi anni. Claudio Magris la riassume così: «*Un rifiuto della panpoliticizzazione totalitaria, come invadenza dello Stato e della Ragion di Stato in ogni sfera dell'esistenza — invadenza che può verificarsi, con tecniche diverse, a Est come a Ovest... una concezione a speranza di un'Europa unita e autonoma tra i due blocchi, nella convinzione che le contese tra russi e americani, che oggi sembrano il perno della storia universale, un giorno appariranno insensate o irresponsabili come quelle tra francesi e tedeschi di pochi decenni fa*».

Guido Rampoldi

ICI Solplant
Specialità chimiche per l'agricoltura
Novità agronomica

Come liberare i letti di semina da tutte, ma proprio tutte, le infestanti.

nuovo
SECCATUTTO
il miglior disseccante mai apparso in agricoltura
secca... tutto!

Seccatutto è il miglior disseccante mai apparso in agricoltura perché riunisce in rapporto ideale, due principi attivi: il Paraquat, che agisce prevalentemente sulle infestanti 'a foglia stretta' (le graminacee), e il Diquat, che è invece soprattutto efficace sulle malerbe 'a foglia larga' (le dicotiledoni).

Seccatutto elimina così, con azione combinata, sia le infestanti graminacee che quelle dicotiledoni con maggior rapidità e garanzia di risultato di qualsiasi altro precedente disseccante con diversa composizione.

Seccatutto non trova ostacoli neppure in presenza di infestanti 'difficili' come convolvolo (vilucchio), poligoni, cirsio (stoppione), artemisia, gramigna, chenopodio (farinaccio) e romici: queste erbe, anche se poi riescano, vengono comunque contenute a lungo.

Seccatutto contiene già il bagnante per la distribuzione.

Seccatutto agisce solo sulle parti verdi delle infestanti quindi è selettivo per le colture con superfici legnose.

Seccatutto è sicuro perché si disattiva a contatto col terreno che è pronto alle nuove colture e perché non percola nelle falde d'acqua.

nuovo
SECCATUTTO È INCONFONDIBILE.

■ **NUOVA e INCONFONDIBILE** è la bottiglia trasparente, pratica e maneggevole.
■ **NUOVO e INCONFONDIBILE** è il colore blu del liquido, che lo rende immediatamente identificabile.
■ **NUOVO e INCONFONDIBILE** è l'odore pungente che rende Seccatutto inconfondibile anche... a naso per una maggior sicurezza.

Fitofarmaco autorizzato dal Ministero della Sanità. Leggere attentamente le istruzioni.

REGIONE CAMPANIA
ISTITUTO ITALIANO PER GLI STUDI FILOSOFICI
Napoli - Palazzo Serra di Cassano – Gennaio-luglio 1989

SEMINARI SUL PENSIERO ANTICO

9-13 gennaio – HANS-GEORG GADAMER (Università di Heidelberg)
LA DIALETTICA DI PLATONE
La dialettica platonica e la politica – I dialoghi eleatici di Platone (Teeteto e Parmenide) – La posizione chiave del Sofista – Il Politico e il Filebo – La dialettica non scritta

16-18 gennaio – GIOVANNI CASERTANO, GIUSEPPE MARTANO (Università di Napoli)
DAGLI IONICI A DEMOCRITO
G. MARTANO: La retorica antica nella sua ripresa contemporanea – G. CASERTANO: Filosofia presocratica o presocratici? Gli Ionici – Le false battaglie tra giganti. Per esempio: Parmenide ed Eraclito – Ci fu davvero il passaggio dalla filosofia della natura alla filosofia dell'uomo? I sofisti – Fisica ed etica.

20-24 febbraio – KARLHEINZ HÜLSER (Università di Monaco)
DIE STOISCHE DIALEKTIK
Aufgabe und Struktur der stoischen Dialektik – Die Bedeutungstheorie der Stoiker – Die Aussage – Die Syntax der logisch einfachen Aussagen – Argumente und Syllogismen

13-17 marzo – ANDREAS KAMP (Università di Stoccarda)
IL PENSIERO POLITICO DI ARISTOTELE. PRESUPPOSTI E TEMI PRINCIPALI
Presupposti metafisici e storici della filosofia politica di Aristotele – La «natura» dell'uomo e la naturalezza della polis – La terminologia politica – L'analisi del mondo politico – Etica e politica, prassi e teoria

15-19 maggio – PAUL OSKAR KRISTELLER (Columbia University)
FILOSOFI GRECI DELL'ETÀ ELLENISTICA
Zenone di Cizio e Crisippo III Asso – Cinulco – Carneade – Panezio – Fonte di Larissa e Antioco d'Ascalona

15-20 maggio – MANFRED RIEDEL (Università di Erlangen-Norimberga)
NIETZSCHE UND DIE GRIECHEN
Zwischen Mythos und Wissenschaft – Prasuiten der Ontologie: Parmenides – Die tragische Weisheit des Heraklit – Atomistik und Ethik. Nietzsches Studien zu Demokrit

SEMINARI SULL'UMANESIMO ITALIANO ED EUROPEO

6-10 febbraio – VITTORE BRANCA (Università di Venezia)
TRA UMANESIMO VENEZIANO E UMANESIMO FIORENTINO
Opposizione e cooperazione tra Firenze e Venezia – Cultura letteraria e cultura mercantile nei due centri – Tra poetica platonica e poetica aristotelica – Poliziano e Venezia – L'Umanesimo «religioso» veneziano

27 febbraio - 3 marzo – JEAN-CLAUDE MARGOLIN (Centre Etudes du la Renaissance, Tours)
ERASME ET L'HUMANISME RHENO-FLAMAND
Aux sources de l'humanisme érasmien – L'imitation de Jésus-Christ. Erasme et les théologiens [illegible] - Erasme et la culture flamande de son temps – Erasme, «lumière de l'Allemagne» et le Rhin

6-10 marzo – TIBOR KLANICZAY (Centro di Ricerche sul Rinascimento, Budapest)
L'UMANESIMO NELL'AREA DANUBIANA (AUSTRIA, UNGHERIA, BOEMIA, CROAZIA)
Introduzione storica e socio-culturale – L'infrastruttura istituzionale dell'Umanesimo nei paesi danubiani – La presenza delle principali scuole di filosofia: neoplatonismo, aristotelismo, [illegible] neoplatonismo

20 marzo - 1 aprile – RICCARDO FUBINI (Università di Firenze)
IL MOVIMENTO UMANISTICO NEI SUOI SVILUPPI DAL PETRARCA A VALLA
Premesse terminologiche e sulle interpretazioni recenti – L'apporto del Petrarca – La radicalizzazione del circolo fiorentino di Niccolò Niccoli, Leonardo Bruni e Poggio Bracciolini – La nuova mentalità e le tendenze utilitaristiche di Poggio Bracciolini e Lorenzo Valla

28 marzo - 1 aprile – ECKHARD KESSLER (Università di Monaco)
LA FILOSOFIA MORALE COME PRIMA PHILOSOPHIA
La crisi del tardo Medioevo e la risposta umanistica: Petrarca - Salutati – Due tentativi per una soluzione del problema morale: Leonardo Bruni - Poggio Bracciolini – La fondazione dell'etica borghese: Giannozzo Manetti - Matteo Palmieri – L'umanistica della condizione umana e la sua soluzione estrema: Leon Battista Alberti

17-21 aprile – ALESSANDRO PEROSA (Università di Firenze)
IL POLIZIANO E LA NUOVA FILOLOGIA
La nuova filologia: dal Petrarca al Valla e al Poliziano - Poliziano poeta: Petrarca e Omero: La «silvula» del greco - L'insegnamento del Poliziano nello Studio fiorentino: La sua biblioteca - Ipparco e i secondi Analitici latini - L'eredità filologica del Poliziano

18-21 aprile – FRANCISCO RICO (Università di Madrid)
L'UMANESIMO SPAGNOLO
I protoumanisti – Antonio de Nebrija – L'Umanesimo volgare – La fine di un sogno

2-5 maggio – STEPHAN OTTO (Università di Monaco)
RICOSTRUZIONE DELLA «TOPICA». UN MODELLO DEL PENSARE NEL SUO PROFILO TEORICO E NELLA PROSPETTIVA UMANISTICA
Topica rappresentativa [illegible] – Topica analitica – L'invenzione topica nel De inventione dialectica di Rudolf Agricola – Topica e dialettica [illegible] Agricola – L'attualità del modello topico

2-5 maggio – PAOLA ZAMBELLI (Università di Firenze)
ASTROLOGIA E MAGIA NATURALE O DEMONIACA FRA MEDIOEVO E RINASCIMENTO
Dalla rinascita ermetica di Marsilio Ficino ai Malleus maleficarum – L'astrologia, [illegible] teorica della magia naturale. [illegible] discussioni di Giovanni Pico e contro Pico – Discussioni su stregoneria e magia [illegible] nella tradizione platonica: da Ficino a Cornelio Agrippa e Della Porta

8-11 maggio – CHRISTIAN BEC (Università de Paris IV)
L'HUMANISME ET LA RENAISSANCE ITALIENNE SELON LA CRITIQUE FRANÇAISE
Renaissance, renaissances, essai d'introduction – Les «pères fondateurs» - de Féo à Renucci – L'Ecole des «Annales» – Aujourd'hui

9-12 maggio – FRANCESCO TATEO (Università di Bari)
L'UMANESIMO NEL MEZZOGIORNO D'ITALIA
Il centro napoletano nel fenomeno umanistico: cronologia, geografia, identità – Storiografia «aragonese» – Cultura e ruoli sociali: le arti e le lettere – Dal trattato di G. Pontano all'epistolario di A. Galateo – Andrea Matteo Acquaviva traduttore di Plutarco

18-23 maggio – SEBASTIANO GENTILE (Istituto di Studi sul Rinascimento, Firenze)
MARSILIO FICINO TRADUTTORE E DIVULGATORE DI TESTI PLATONICI
Platone al Concilio di Firenze – Le prime versioni platoniche del Ficino – La traduzione latina del Pimandro ermetico – La traduzione di Platone – L'epistolario ficiniano

SEMINARI SUL PENSIERO DI HEGEL

30 gennaio - 2 febbraio – GIROLAMO COTRONEO (Università di Messina)
LE FIGURE DELL'AUTOCOSCIENZA NELLA «FENOMENOLOGIA DELLO SPIRITO»
Signoria e servitù – Lo stoicismo e lo scetticismo – La coscienza infelice

13-17 febbraio – OTTO PÖGGELER (Ruhr-Universität Bochum)
«EIN STAAT AUF INTELLIGENZ GEBAUT» HEGEL UND PREUSSEN
Hegel und die Preussische Verfassungspolitik – «Hoffnungen» oder Nationalmärchen? – Die «Antigone» – [illegible] grosses Kunstwerk» – Die Gesetze des [illegible] – Die Neuentdeckung der niederländischen Malerei

20-23 febbraio – UGO ULRICI (Università di Bologna)
L'ESTETICA DI HEGEL E LE SUE CONSEGUENZE
La struttura logica dell'estetica di Hegel – L'estetica di Hegel alla luce dei problemi [illegible] della post-hegeliana – L'influsso di Hegel sulla concezione dell'estetica in Italia [illegible] dal 1960 – Estetica di Hegel e estetica di Lukács

20-23 marzo – GUY PLANTY-BONJOUR (Università di Poitiers)
LA RELIGION SELON HEGEL
La critique de la religion dans les œuvres de jeunesse – La religion esthétique dans la Phénoménologie de l'Esprit – L'Etat de la religion – Religion et philosophie

3-6 aprile – THEODORE F. GERAETS (Università di Ottawa)
ASPETTI DI «NECESSITÀ» NEL DISCORSO SPECULATIVO
Esplicazione e necessità analitica – Deduzione e necessità sintetica – Interrogazione e necessità problematica – Narrazione e necessità di «forma chiusa»

3-7 aprile – GWENDOLINE JARCZYK, PIERRE-JEAN LABARRIÈRE (Collège International de Philosophie)
HEGEL. UNE LOGIQUE DE LA RÉFLEXION
La réflexion, cellule rythmique originaire du penser hégélien – La réflexion posante comme percée de l'essence en elle-même – La réflexion extérieure et le statut de l'altérité logique – La réflexion [illegible] ou l'identité paradoxale du donné et du déduit

17-21 aprile – MICHAEL JOHN PETRY (Erasmus Universiteit, Rotterdam)
HEGEL'S CRITIQUE OF NEWTONIANISM
Newton, Hegel and the natural sciences – Pure and applied mathematics: infinitesimals, axioms, measurings – Celestial mechanics: matter and density, the pendulum, Kepler's laws – Optics: light, colours, coloured shadows – The Hunting of the Green Lyon: Newton and Hegel on physics and chemistry

2-5 maggio – HENRY S. HARRIS (York University)
THE PROJECT OF THE PHENOMENOLOGY
Hegel's Image of Phenomenology – Fichte's Continuum – Philosophy of [illegible] in the Breach between Hegel and Schelling – Hegel and Hölderlin

22-26 maggio – BERNARD BOURGEOIS (Université Jean Moulin, Lyon III)
ESPRIT OBJECTIF ET ESPRIT ABSOLU DANS LA PHILOSOPHIE DE HEGEL
De l'esprit objectif à l'esprit absolu – Politique et religion – Philosophie et politique – La réconciliation spéculative de l'Eglise et de l'Etat – L'histoire de la philosophie

5-9 giugno – VINCENZO VITIELLO (Università di Salerno)
HEGEL E HEIDEGGER. UN CONFRONTO
Il problema del tempo in Hegel – Il problema del tempo in Heidegger – Sillogismo e In-der-Welt-sein: la verità come medio – Percussa dello spirito e Lichtung dell'essere – Dialettica e Differenza

12-16 giugno – VALERIO VERRA (Università di Roma «La Sapienza»)
PROPOSIZIONE E GIUDIZIO IN HEGEL
La proposizione speculativa – Il [illegible] dialettico della proposizione – Proposizione e giudizio – Movimento e sviluppo del giudizio

SEMINARI SU MOMENTI E PROBLEMI DELLA STORIA DEL PENSIERO

23-27 gennaio – SERGIO GIVONE (Università di Torino)
SIMBOLO, ALLEGORIA, TEMPORALITÀ
Simbolo e allegoria in ambito romantico – Il problema del mito (Creuzer, Görres) – «Il mondo è diventato favola» (da Wackenroder a Nietzsche) – Sul valore di verità delle forme non scientifiche di comprensione del mondo – Conclusioni

23-27 gennaio – CLAUDE BÉNICHOU (Université René Descartes, Paris)
LES THÉORIES DE LA DÉGÉNÉRESCENCE
La recherche historico-lexicographique sur le concept de dégénération – Analyse orientaliste des problématiques qui cristallise cette notion en médecine, économie rurale et domestique, histoire naturelle, mathématique

13-17 febbraio – XAVIER TILLIETTE (Institut Catholique de Paris)
L'INTUIZIONE INTELLETTUALE DOPO KANT
Le problematica. La produzione kantiana e l'intuizione di Fichte – Intuizione intellettuale dell'Io: Fichte, Novalis – La differenza dell'intuizione intellettuale di Schelling e di Fichte – Interpretazione e tematica dell'intuizione intellettuale in Schelling (1795-1805), i suoi antecedenti: Winckelmann, Rousseau, Goethe, Jacobi, la Mistrian – Tramonto dell'intuizione intellettuale. La critica di Hegel – Il destino dell'intuizione intellettuale

27 febbraio - 2 marzo – ROMEO DE MAIO (Università di Napoli)
MICHELANGELO E I MAESTRI DEL PENSIERO OCCIDENTALE
Michelangelo filologo, filosofo, rivoluzionario – Michelangelo e i neoplatonici – Michelangelo e i filosofi – Michelangelo e i letterati d'Europa

6-10 marzo – LUDOVICO GEYMONAT (Università di Milano)
RAPPORTI TRA FILOSOFIA DELLA SCIENZA E FILOSOFIA DELLA STORIA
La filosofia della scienza dopo il neopositivismo – La storicità della scienza e i problemi che essa suscita alla filosofia – Il concetto di storia globale della scienza – La filosofia della storia e il concetto di storia globale – Nuove prospettive per la filosofia della scienza e la filosofia della storia: lo storicismo scientifico

13-17 marzo – KARL-OTTO APEL (Università di Francoforte)
FALLIBILISMUS, KONSENSTHEORIE DER WAHRHEIT UND LETZTBEGRÜNDUNG
Eine transzendentalpragmatische Untersuchung zur Wissenschaftstheorie – Der Fallibilismus der Wissenschaft – Alfred Tarski und Charles Peirce – Die transzendentalpragmatische Konsenstheorie – Letztbegründung der Philosophie – Die Konsenstheorie der Wahrheit

10-13 aprile – BIAGIO DE GIOVANNI (Istituto Universitario Orientale, Napoli)
VICO PENSATORE DEL MODERNO
Vico e il moderno – Vico e la metafisica dei moderni – L'età degli uomini

10-13 aprile – LEA RITTER SANTINI (Università di Münster)
L'INTERPRETAZIONE DEL MEDIOEVO DALL'ETÀ ROMANTICA AL NOVECENTO
Il Medioevo inventato – Le dame e i cavalieri – L'Eleonora di Bürger – Tra religione e iconoclastia

10-14 aprile – PAOLO ROSSI (Università di Firenze)
LE IMMAGINI E LA MEMORIA: 1500-1900
Tradizione classica e tradizione italiana – L'enumerazione e le scene naturali: le regole della memoria e il metodo della nuova scienza – Classificazioni e nomenclature nelle scienze naturali – Il paradigma della rimemoranza del passato – La memoria tra filosofia e psicopatologia

24-28 aprile – REINHARD LAUTH (Università di Monaco)
DAS EPISTEMOLOGISCHE FUNDAMENT DER PHILOSOPHISCHEN AUSSAGE NACH DESCARTES UND FICHTE
Descartes' Konzeption des Systems – Philosophieverständnis zwischen Descartes und Fichte – Die Grundlegung der Wissenschaftslehre – Der transzendentale Grundersatz als Wissensbegründung

29 maggio - 2 giugno – LOUIS DUPRÉ (Yale University)
LA FORMA DELLA MODERNITÀ
Soggetto e natura – Libertà assoluta – Le scoperte del passato – La trascendenza trasformata – Frammentazione dell'universo simbolico

12-16 maggio – PAUL RICOEUR (Université de Paris X)
LE FORMALISME EN ÉTHIQUE FACE AU TRAGIQUE DE L'ACTION
Le formalisme kantien: discussion des maximes et des «exemples» – La critique hégélienne du formalisme – Le tragique de l'action: le «cas» Antigone – Le problème moderne des conflits des devoirs: universels politiques et éthiques – Conclusion: cohérence et dilemmes dans la vie morale

3-7 luglio – REMO BODEI (Università di Pisa)
IL TEMPO DELLA MEMORIA
La dimensione del tempo – L'armonia e reminiscenza – Affumo, ricordo, capisaldi – Il passato che non passa – Ricordo e déjà vu

SEMINARI DI STORIA MODERNA E CONTEMPORANEA

30 gennaio - 3 febbraio – MAURIZIO TORRINI (Università di Napoli)
LA SCIENZA ITALIANA TRA LE DUE GUERRE (1915-1945)
Introduzione (Maurizio Torrini - Università di Napoli) – L'eredità del 900 (Roberto Maiocchi - Università di Milano) – Lo sviluppo industriale (Giorgio Mori - Università di Firenze) – L'organizzazione della ricerca (Arturo Russo - Università di Palermo) – La scienza matematica (Angelo Guerraggio - Università Bocconi, Milano) – Le scienze medico-biologiche (Giorgio Cosmacini - Università di Milano) – La fisica in Italia e in Europa (Roberto Maiocchi - Università di Milano)

6-9 marzo – ALFONSO SCIROCCO (Università di Napoli)
ORGANIZZAZIONE DELLO STATO E SOCIETÀ CIVILE IN ITALIA TRA ETÀ NAPOLEONICA E RESTAURAZIONE
La codificazione del diritto nell'età napoleonica – La garenzie politiche nell'età napoleonica – Continuità e innovazioni negli Stati italiani della Restaurazione – Tra Stato amministrativo e Stato costituzionale

20-24 marzo – JOHN DAVIS (Università di Warwick)
L'ORDINE PUBBLICO E LA SOCIETÀ ITALIANA DALL'ANTICO REGIME ALL'UNITÀ
Le forme del disordine nell'Italia del primo Ottocento – L'ordine pubblico nei dibattiti politici del Risorgimento – L'ordine pubblico nell'Italia unita – Criminalità e «questione [illegible]» – Il brigantaggio e la questione sociale

20-24 marzo – GIUSEPPE GIARRIZZO (Università di Catania)
LA MASSONERIA EUROPEA DEL SETTECENTO
Le origini inglesi (secoli XVII-XVIII) – L'egemonia continentale: i modelli, le culture, l'ideologia – L'epicentro tedesco: la ricerca di una difficile identità (gli anni Sessanta e Settanta) – Dalla loggia alla setta (gli anni Ottanta) – Giacobinismo e massoneria

3-6 aprile – NORMAN H. BAYNES (Università di Milano)
LA TRATTA DEGLI SCHIAVI E LA QUESTIONE COLONIALE NELLA RIVOLUZIONE FRANCESE
Dalle prime denunce sulle miserie della tratta al «cahiers [illegible]» della rivoluzione – La «Società degli Amici [illegible] Noirs» e la grande crociata per la Dichiarazione – Natura e limiti dell'abolizione rivoluzionaria – Una missione universale o un'esigenza tipica? L'abolizione, patrimonio della ingegneria al Congresso di Vienna

26-29 aprile – CARLO GINZBURG (Università di Bologna)
DESCRIZIONE STORICA E DESCRIZIONE NARRATIVA
Descrizione e citazione – Momenti [illegible] (anti storicismo: Parigi 1841 – Le [illegible] e l'antiquario: due casi a confronto – Rallentare il tempo: un espediente [illegible] e le sue implicazioni

22-25 maggio – PASQUALE VILLANI (Università di Napoli)
LA RIVOLUZIONE FRANCESE E LE SUE RIPERCUSSIONI IN ITALIA
La Rivoluzione francese: un problema di periodizzazione. Tempi brevi e tempi lunghi – La Rivoluzione [illegible]: interpretazioni vecchie e nuove. Un rinnovamento laboratorio storiografico – La Rivoluzione francese e l'Italia. L'età napoleonica: compimento indispensabile – Gli studi recenti sull'età rivoluzionaria e napoleonica in Italia – Un dibattito storiografico: la Rivoluzione francese e le origini del Risorgimento italiano

19-22 giugno – GIUSEPPE RICUPERATI (Università di Torino)
MODELLI INTELLETTUALI ED ETICI DELL'ILLUMINISMO RADICALE ITALIANO ED EUROPEO
Il materialismo della prima metà del '700 (Toland, Meslier, Giannone, Radicati) – L'Uomo dei Turchi dei tre impostori – La crisi degli anni '30-'40 – La ripresa italiana di una riforma religiosa – La secolarizzazione rivoluzionaria

SEMINARI DI STORIA DELL'ARTE

15-18 dicembre – FERDINANDO BOLOGNA (Università di Roma «Tor Vergata»)
L'ARCO TRIONFALE DI ALFONSO D'ARAGONA NELLE ROTTE [illegible] DELLA SCULTURA
L'Arco monumento di Stato e l'uso politico delle arti figurative nel Rinascimento – Ricapitolazione e interpretazione della storia dell'Arco sui documenti – Le fasi dei lavori e l'identificazione delle spettanze dei maestri)

15-18 gennaio – ARTURO FITTIPALDI (Università di Napoli)
ORIGINE E DIFFUSIONE DEL MUSEO DI ARTE E INDUSTRIA NELL'OTTOCENTO IN EUROPA, IN ITALIA E A NAPOLI
Le esperienze inglesi, francesi e tedesche – Alcuni casi italiani – La vicenda napoletana e il sistema museale promosso da Gaetano Filangieri, Principe di Satriano

22-26 febbraio – JOHN E. BOWLT (University of Southern California)
L'AVANGUARDIA RUSSA
Tra pittura e architettura: i casi di A. Rodčenko e I. Leonidov – La presenza dell'astratto: il suprematismo e l'avanguardia russa – Il Dada russo – La performance intermedia

5-8 giugno – GIOVANNI ROMANO (Università di Torino)
ARTISTI E CONTESTO SOCIALE. ESEMPI DAL CINQUECENTO A VERCELLI
Produzione artistica e contesto sociale: elementi per un dibattito – Famiglie di pittori – Strategie di committenza – Modi di produzione – Società in crisi e artisti in crisi: la svolta di metà secolo

12-16 giugno – PAOLA BAROCCHI (Scuola Normale Superiore, Pisa)
PROBLEMI EUROPEI DI COLLEZIONISMO FRA SETTECENTO E OTTOCENTO
Gli strumenti di informazione sul collezionismo francese dopo la Rivoluzione – Le collezioni e i loro strumenti [illegible] il 1840 e il 1850 – Il Museo di Cluny – L'Hotel Drouot, la Gazette des Beaux Arts e l'Univers Central

19-23 giugno – IRVING LAVIN (Institute for Advanced Study, Princeton)
L'ARTE DELLA COMMEMORAZIONE NEL RINASCIMENTO
Prima parte - La commemorazione del suicidio – Il ritratto-busto: una sineddoche rinascimentale – Il ritratto parlante – Il ritorno dell'anima – Il ritratto equestre: il cavaliere incorruttibile – Seconda parte - La commemorazione collettiva – La cappella di famiglia

SEMINARI DI BIBLIOTECONOMIA E DI STORIA DEL LIBRO

13-16 febbraio – ROGER CHARTIER (École des Hautes Études en Sciences Sociales)
TEXTES, IMPRIMÉS, LECTURES
Le construction du sens: stratégies textuelles, dispositifs typographiques – Monde du texte et monde du lecteur: les modalités de l'appropriation – L'histoire de la lecture en la longue durée: ruptures et modèles

6-8 marzo – MARIA LILLI DI FRANCO (Istituto Centrale per la Patologia del Libro)
PROBLEMI DI CONSERVAZIONE E RESTAURO DEL MATERIALE BIBLIOGRAFICO
Il libro, un manufatto da conoscere – Prevenzione, conservazione, valorizzazione – Principi teorici e metodologia di restauro librario – Il materiale bibliografico contemporaneo

3-7 aprile – CONOR FAHY (Birkbeck College, University of London)
DESCRIZIONE E ANALISI BIBLIOGRAFICA DEL LIBRO CINQUECENTESCO
Prolegomena – Il procedimento tipografico – Tipologia [illegible] produzione tipografica – Elementi della descrizione bibliografica – Principi dell'analisi bibliografica

15-19 maggio – LUIGI BALSAMO (Università di Parma)
LA STORIA DEL LIBRO A STAMPA
Introduzione: problemi di definizione e di metodo – La progettazione e l'organizzazione editoriale – La «costruzione» materiale del libro (stampa, grafica, confezione del libro, ecc.) – Mediazione tra produzione libraria e pubblico potenziale dei lettori: l'informazione bibliografica – La diffusione e circolazione del libro

SERIE DI SEMINARI

SEMINARI DI AGGIORNAMENTO DIDATTICO PER GLI INSEGNANTI DI FILOSOFIA
in collaborazione con il Centro Iniziativa Democratica Insegnanti

FRANCESCO ADORNO (Università di Firenze): **LA «CULTURA» SCIENTIFICA NELL'ANTICHITÀ E NELL'ETÀ MODERNA – 9 febbraio** Le origini della scienza e delle scienze nell'antichità greco-latina – **10 febbraio** L'eredità greco-latina e la formazione della «cultura» scientifico-filosofica europea tra il XV e il XVII secolo – **6-14 aprile – GABRIELE GIANNANTONI** (Università di Roma «La Sapienza»): **PROBLEMI DI LOGICA ARISTOTELICA**: La teoria dei principi logici – La logica assertoria – La logica modale – Logica, retorica, epistemica

L'ETOLOGIA OGGI
in collaborazione con l'Associazione Nazionale Insegnanti Scienze Naturali
14 febbraio - 17 marzo La radice dell'etologia (M. Lo Greco, Università di Catania) – Istinto e apprendimento (G. Costa, Università di Catania) – La comunicazione animale (A. Packard, Università di Napoli) – Il comportamento alimentare (A. Petralia, Università di Catania) – Il comportamento produttivo (M. E. Leonardi, Università di Milano) – L'insegnamento animale (G. Costa, Università di Catania) – Meccanismi di orientamento e navigazione degli animali (F. Papi, Università di Pisa) – Il comportamento sociale (G. Fiorito, Stazione Zoologica «A. Dohrn», Napoli) – Il comportamento umano (B. Chiarelli, Università di Firenze) – Il contributo dell'etologia allo sviluppo del pensiero scientifico (B. Continenza, Università di Roma)

FRONTIERE DELLA BIOLOGIA
in collaborazione con l'Istituto Internazionale di Genetica e Biofisica
3 aprile - 5 maggio Le malattie genetiche (Giuseppe Martini) – L'immunologia (John Gutkinds) – Gli oncogeni (Edoardo Boncinelli) – Sviluppo e differenziamento (Paolo Bazzicalupo) – L'evoluzione: interazione tra forza e struttura (Francesco Saverio Gaeta)

SEMINARI DI STUDIO ALL'ESTERO

HEGELS PHILOSOPHIE DES SUBJEKTIVEN GEISTES UND IHRE DARSTELLUNG IN HEGELS VORLESUNGEN – **Marburgo, 27 febbraio - 3 marzo** (in collaborazione con l'Institut für Philosophie, Philipps Universität Marburg), direzione di Burkhard Tuschling; **HEGEL E NEWTON – Cambridge, 18-24 giugno** direzione di Michael John Petry; **AGRICOLTURA E SVILUPPO ECONOMICO DALL'OTTOCENTO A OGGI – Coventry, 10-15 luglio** (in collaborazione con l'Università di Warwick), [illegible] di John [illegible] e Luigi De Rosa

SCUOLA DI STUDI SUPERIORI

ASPETTI E PROBLEMI DELLA CULTURA DEL CINQUECENTO EUROPEO
13-15 febbraio – EUGENIO GARIN (Scuola Normale Superiore)
LEZIONI INTRODUTTIVE

22-24 febbraio – TULLIO GREGORY (Università di Roma «La Sapienza»)
CRITICA DELLE TRADIZIONI RELIGIOSE

13-17 marzo – FRANÇOIS SECRET (Ecole Pratique des Hautes Etudes)
CRISTIANISMO E CABALA

6-10 marzo – MASSIMO FIRPO (Università di Cagliari)
LA CRISI RELIGIOSA DEL CINQUECENTO

10-14 aprile – MARJORIE REEVES (Oxford University)
ESCATOLOGISMO, MILLENARISMO, [illegible]

17-20 aprile – CARLO OSSOLA (Università di Torino)
L'AUTUNNO DEL RINASCIMENTO

15-19 maggio – HEIKO A. OBERMAN (University of Arizona)
LA TEOLOGIA DELLA RIFORMA

22-26 maggio – GENNARO SASSO (Università di Roma «La Sapienza»)
PENSIERO POLITICO E STORIA DI FIRENZE

29 maggio - 2 giugno – CESARE VASOLI (Università di Firenze)
FILOLOGIA E STORIA. FRANCESCO PATRIZI E LA CRITICA DELLE TRADIZIONI

19-23 giugno – MARC FUMAROLI (Collège de France)
LA RÉPUBLICA LITERARIA AU XVIE SIÈCLE

12-16 [illegible] giugno – I MANOSCRITTI DI LEONARDO: NUOVE PROSPETTIVE DI RICERCA
in collaborazione con l'Istituto e Museo di Storia della Scienza
LEONARDO «AUTORE»; I PROBLEMI DEL TESTO (Augusto Marinoni, Università Cattolica di Milano) – *L'ARTE E LA SCIENZA DELLA VISIONE* (Martin Kemp, University of St. Andrews) – *LA CITTÀ IDEALE* (Luigi Firpo, Università di Torino) – *LA RIFORMA DELLA MECCANICA ANTICA E MEDIEVALE* (Paolo Galluzzi, Università di Siena) – *L'ARTE FINA TEORIA E PRATICA* (Carlo Pedretti, University of California)

CONVEGNI

LA SCIENZA COGNITIVA IN ITALIA in collaborazione con l'Istituto di Scienze Neurologiche e con il Dipartimento di Scienze delle Relazioni dell'Università di Napoli, Napoli, 7-8 aprile; LA SCUOLA DI FRANCOFORTE OGGI Napoli, 4 maggio; MAX WEBER UND DIE SOZIALWISSENSCHAFTEN in collaborazione col Dipartimento di Scienze Economiche e Sociali dell'Università di Napoli, Napoli, 15-16 maggio; LA SCUOLA ELEATICA Ascea, 5-7 giugno; RIVOLUZIONE FRANCESE E FILOSOFIA CLASSICA TEDESCA in collaborazione con l'Istituto di Scienze Filosofiche e Pedagogiche dell'Università di Urbino e con l'Institut für Philosophie der Akademie der Wissenschaften der DDR, Urbino, 11-13 maggio; FORMA, RAPPRESENTAZIONE, STRUTTURA (II) in collaborazione con l'Università di Padova, Isola, 28-30 maggio; LO STATO E L'AMMINISTRAZIONE DELL'ECONOMIA IN RUSSIA DALLA FINE DEL XIX SECOLO ALLA II GUERRA MONDIALE in collaborazione con il Dipartimento di Scienze Economiche e Sociali dell'Università di Napoli e con la Maison des Sciences de l'Homme di Parigi, Napoli, 5-6 giugno; IL REGNO KANTIANO DEI FINI Napoli, 9-10 giugno; RIVOLUZIONE FRANCESE E ROMANTICISMO EUROPEO in collaborazione con il Centre de Recherches Révolutionnaires et Romantiques e col Comune di Barano d'Ischia, Barano d'Ischia, 5-7 ottobre; LA RAGION DI STATO NEL PENSIERO POLITICO MODERNO in collaborazione con l'Istituto Italo-germanico di Trento, Napoli, 26-28 ottobre; WITTGENSTEIN: MENTE E LINGUAGGIO in collaborazione con l'Istituto di Filosofia e Storia della Filosofia della Facoltà di Magistero dell'Università di Roma, Roma, 20-22 novembre; RAPPRESENTAZIONE E NARRAZIONE NELLO SVILUPPO E NELLA CLINICA Napoli, 23-25 novembre; FIGURE DELL'INDIVIDUALITÀ NELLA FRANCIA DI FINE OTTOCENTO [illegible] con l'Istituto di Filosofia e Storia della Filosofia dell'Università di Salerno, Amalfi, 5-7 dicembre; LETTERATURA E PSICOLOGIA. L'INTROSPEZIONE PSICOLOGICA COME PROCEDIMENTO NARRATIVO NELLA LETTERATURA RUSSA DELL'OTTOCENTO in collaborazione con l'Associazione Italia - URSS e con l'Istituto Universitario Orientale, Napoli, 27-28 novembre

MOSTRE E RASSEGNE

LA REPUBBLICA NAPOLETANA DEL 1799 - Fondi d'Ischia, Parigi, Lilla, Treviri, Isernia, Sapri, Taranto - **Settembre 1988 - giugno 1989**; *FRANCESCO DE SANCTIS. DOCUMENTI PER UNA BIOGRAFIA INTELLETTUALE* - Matera, Tursano, Pomigliano d'Arco, Ischia - **Ottobre-giugno 1988**; *HERMAN HESSE PITTORE* - Napoli, Palazzo Serra di Cassano - **10 dicembre 1988 - 15 febbraio 1989**; *HONORÉ DAUMIER IL RITORNO DEI BARBARI* (in collaborazione con l'Università di Bielefeld e l'Istituto Nazionale per la Grafica) - Roma, Villa della Farnesina - **19 gennaio - 28 febbraio**; *I PROGETTI PER LA «CITTÀ DEL SOLE» DI T. LEONDOV* (in collaborazione con l'American Institute of Architecture, l'Istituto Universitario Orientale e la Soprintendenza ai Beni Artistici e Storici di Napoli) - Napoli, Museo di Villa Pignatelli - **Marzo 1989**; *EDMUND HUSSERL E IL MOVIMENTO FENOMENOLOGICO* (in collaborazione con lo Husserl-Archiv di Friburgo) - Napoli, Palazzo Serra di Cassano - **Marzo 1989**; *«GRAND HOTEL ABGRUND» DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA DELLA «KRITISCHEN THEORIE»* (in collaborazione col Goethe Institut) - Napoli, Palazzo Serra di Cassano - **Aprile 1989**; *I FRATTALI IN NATURA E IN MATEMATICA* - Napoli, Palazzo Serra di Cassano - **Maggio 1989**; - *SITE ARCHITETTURA COME ARTE* (in collaborazione col Comune di Fiesole) - Napoli, Palazzo Serra di Cassano **Maggio 1989**; *IMMAGINI INTERNAZIONALI PER I DIRITTI DELL'UOMO E DEL CITTADINO* (in collaborazione con l'Istituto Francese - Napoli, Istituto Francese - **Giugno 1989**; *L'OPERA PITTORICA DI M. KRAMM* - Napoli, Palazzo Serra di Cassano - **Novembre 1989**.

Per la partecipazione a ciascun seminario, l'Istituto Italiano per gli Studi Filosofici mette a disposizione borse di studio di lire quattrocentomila lorde per studiosi non residenti in Napoli e provincia. Gli interessati devono far pervenire domanda in carta libera alla Presidenza dell'Istituto (Via Monte di Dio 14, 80132 Napoli), con il certificato di laurea (anche in fotocopia), il curriculum degli studi, una dichiarazione sulle lingue straniere conosciute e tutti gli altri documenti e titoli che intendano presentare, entro quindici giorni prima dell'inizio di ciascun seminario. Gli interessati sono pregati di indicare anche il loro recapito telefonico. Le documentazioni presentate non vengono restituite. Per ciascun seminario è prevista l'assegnazione di due borse di studio dell'importo di lire seicentomila per studiosi residenti all'estero. Per i residenti in Napoli e provincia le modalità per conseguire borse di studio sono rese note con bando a parte. Le modalità per l'assegnazione delle borse di studio per la frequenza dei corsi alla Scuola di Studi Superiori sono rese note con bando specifico.

Per ciascuna delle settimane di studio a Marburgo, Cambridge e Coventry l'Istituto Italiano per gli Studi Filosofici mette a disposizione per dieci studiosi borse di studio di lire seicentomila, oltre a vitto e all'alloggio in collegi universitari per la durata dei lavori. Gli interessati devono presentare domanda alla presidenza dell'Istituto secondo le descritte modalità, e con l'aggiunta di un attestato di conoscenza delle lingue straniere conosciute, entro un mese prima dell'inizio di ciascun seminario.

Corrotte le guardie, il Kgb penetrò nel cuore dell'ambasciata Usa razziandone i segreti: ora sappiamo come

Mosca '85, la disfatta dei Marines

Con un paio di graziose 007, l'Urss li ebbe in pugno - Lo scandalo maggiore: la Cia sottovalutò una fuga di notizie dagli effetti catastrofici

Nella Cappella Sistina di San Pietro affollata di turisti in un caldo pomeriggio d'estate del 1985, due visitatori in quel momento pochissimo interessati al Giudizio Universale di Michelangelo, si strinsero frettolosamente la mano e si avviarono all'uscita. Uno di loro era il capo della «station» della Cia americana a Roma, l'altro era uno dei più alti funzionari del Kgb a Mosca, il più importante personaggio del controspionaggio sovietico che mai si fosse accinto a disertare in Occidente, Vitaly Yurchenko.

Il nome di Yurchenko è legato a una enigmatica storia che fa da premessa a un grandioso disastro di spionaggio. Già di grado elevato nel Kgb quando era stato a Washington da diplomatico per alcuni anni fino all'80, all'epoca della fuga era considerato il numero cinque nella gerarchia dello spionaggio sovietico. Da Roma Yurchenko fu portato al sicuro in Virginia, dove in alcuni mesi di colloqui rivelò alla Cia molti segreti.

Il primo fu che per vanagloria i massimi capi dell'«intelligence» americana fecero arrivare buona parte di queste rivelazioni ai giornali, che le pubblicarono rumorosamente. Il secondo guaio fu che Yurchenko aveva disertato con l'intenzione di vivere il resto dei suoi giorni in America, ma insieme a una signora russa che amava. Era la moglie di un diplomatico sovietico di sede a Toronto in Canada. Forse per lo choc del clamore intorno al caso, lei gli disse di no. Si sospetta perfino che poi si sia suicidata.

Dopo aver tanto parlato per mesi, constatando che regolarmente le cose che diceva finivano sui giornali, a un volta Yurchenko dovette chiedersi come poteva fidarsi della protezione di chi non era capace di impedire che le sue rivelazioni venissero divulgate a tutti. Il suo amore era ormai senza speranza e la Cia lo usava soltanto per farsi pubblicità.

Un sabato di novembre nello stesso 1985, Yurchenko lasciò un suo inesperto accompagnatore al ristorante di Washington dove avevano cenato e si presentò all'ambasciata sovietica, che pochi giorni dopo, in mezzo a un clamore ancora più grande, lo rispedì a Mosca.

La storia pareva finita. Per quanto strano in materia così delicata, tutto quello che Yurchenko aveva raccontato alla Cia aveva fatto il giro del mondo. Tutto si era risaputo, meno una cosa, che si rivelerà la più importante del contatto cominciato nella Cappella Sistina.

Yurchenko aveva anche detto di sapere che l'ambasciata americana a Mosca era regolarmente spiata con sofisticate attrezzature elettroniche, sebbene l'operazione non dipendesse da lui. I sovietici leggevano tutto quello che gli americani ricevevano e trasmettevano all'ambasciata. Erano state corrotte delle guardie, Yurchenko fece due nomi, ma prima di dire altro se n'era andato.

Ancora più strano appare il modo come a Washington presero quest'ultima rivelazione. Un compiaciuto William Casey, allora capo della Cia e poi fulminato a morte dallo stress per l'Irangate, andò a raccontare la violazione dell'ambasciata al presidente Reagan come un bel colpo messo a segno dai suoi uomini, mentre era chiaramente un disastro dei servizi di sicurezza americani.

Tanto disastro, che almeno questo particolare non filtrò nel chiasso giornalistico di quei giorni, era avvenne di peggio. La Central Intelligence Agency, prima responsabile della sicurezza dell'ambasciata di Mosca, si guardò bene dal far sapere a chi di dovere che i sovietici inquinavano con microspie le comunicazioni americane. Non roba di poco, poteva esserci un'infiltrazione occulta all'interno del più segreto centro di comunicazioni, ritenuto impenetrabile e conosciuto con la sigla Cpu, «Communication Programs Unit».

«La burocrazia non ammette mai i propri errori o le proprie debolezze», ha detto un'alta personalità presente al colloquio fra Casey e Reagan allo scrittore Ronald Kessler, autore di un documentatissimo libro appena uscito in America sul caso dell'ambasciata a Mosca.

Con il titolo *Moscow Station* e il sottotitolo *Come il Kgb è penetrato nell'ambasciata americana*, l'accurato lavoro di Kessler ricostruisce in trecento pagine giorno per giorno lo straordinario svolgersi di eventi, «come in un *film* al rallentatore» in cui tutto sia inevitabilmente prevedibile. Furono messe in azione le più segrete e mitiche istituzioni degli Stati Uniti: i servizi segreti, il Dipartimento di Stato, cioè la diplomazia, e il Corpo dei Marines.

Il 30 aprile 1987, due anni dopo le rivelazioni dell'enigmatico Yurchenko, il settimanale *Time* pubblicò in copertina il volto di un militare elegante nella sua divisa, ma con un occhio nero come da un pugno e la scritta *Le sventure del Corpo dei Marines*. Una decina di pagine erano dedicate a spiegare come era potuto accadere che a Mosca due o tre marines del servizio di guardia all'ambasciata, ovviamente sedotti dalle belle ragazze del Kgb, avessero tradito.

I marines avevano introdotto spie russe nel cuore della rappresentanza diplomatica, nel posto dove ci sono «i gioielli», cioè i più protetti impianti di comunicazione. Da quel momento per il Kgb l'ambasciata degli Stati Uniti non aveva più segreti. Più tardi, una nota personalità sovietica scherzerà con un americano a proposito di certe reciproche penetrazioni di ambasciate e «*devushki*», ragazze.

Ma con *Time* la stampa lasciava anche intendere che dopotutto il danno forse non era così grave come poteva sembrare. Infatti un solo marine era stato processato e condannato da una corte marziale. La Cia voleva che lo scandalo finisse. Nonostante l'accertato caso di spionaggio, non c'erano i segni di un'avvenuta violazione dei maggiori segreti. In sostanza non si trovavano i «bug», le cimici, cioè i microscopici trasmettitori inseriti di nascosto in un impianto, che consentono di intercettare le comunicazioni.

Invece i trasmettitori c'erano. Per mesi non si erano trovati «bug» quando tutte l'attrezzature, in più di cento casse, era stata spedita da Mosca negli Stati Uniti, dove gli esperti l'avevano passata al microscopio e ai raggi. L'agghiacciante scoperta fu fatta nell'agosto del 1987: erano stati sostituiti i cavi dell'energia con altri che contenevano microspie e intercettavano i segnali prima di essere cifrati. Tutto il Cpu era diventato una centrale di ascolto.

Ma ancora la Cia, il Dipartimento di Stato e gli investigatori militari insistevano a negare la violazione, che soltanto più tardi fu fatta conoscere a una dozzina di persone del governo, compreso il Presidente. Sarà il libro di Ronald Kessler, autore già noto per altre inchieste sullo spionaggio, a ristabilire la verità.

«La stessa inefficienza che prima ha portato alle violazioni della sicurezza, poi ha portato a proteggere i colpevoli», è una delle conclusioni di Kessler. La verità è che i servizi segreti e gli apparati di security hanno fatto il tutto per coprire ciò che era veramente successo a Mosca.

I marines nelle ambasciate sono stati visti anche in azione. A Cipro nel 1974 spararono per difendere l'ambasciata, ma non riuscirono a impedire la morte dell'ambasciatore Roger Davies. A Teheran nel 1979 cercarono di bloccare i pasdaran ma furono sommersi e presi in ostaggio con tutti i funzionari americani.

Ora Kessler ha raccontato come avviene la selezione di questi marines di guardia nelle ambasciate all'estero. In sostanza, impiegare i giovani militari risulta tre volte meno costoso che assumere professionisti della sicurezza.

«L'unico a pagare, tra tanti colpevoli, è stato un militare alcolizzato d'origine Sioux, con trent'anni di carcere poi ridotti a 25. Ma l'intrusione russa ha interrotto tutte le attività spionistiche di Washington nel Paese e provocato la morte di 25 sovietici sospetti informatori Cia (quando soltanto due, in realtà, lo erano). Dopo la Baia dei Porci e il fallito salvataggio degli ostaggi in Iran, resta il peggiore disastro nella storia dei servizi americani»

Una delle tante vignette ispirate al caso: «Alto là! Chi va là? Natascia? Svetlana? Violetta?»

Sono 1450 i marines dislocati in 140 Paesi in gruppi da sei a trentasette, quanti sono a Mosca. Prima di essere destinati fanno un corso di dieci settimane alla base di Quantico, 50 chilometri da Washington. Devono essere volontari, «*maturi e qualificati*» e assolutamente non sposati. Ma è risaputo che il comando dei Marines impedisce ai suoi reggimenti elementi di riportare guardie delle ambasciate, per l'ovvia ragione che il Corpo ha bisogno di buoni soldati non di guardie giurate. I migliori sono nei servizi operativi.

Mandare dei giovanissimi, inesperti e spesso immaturi, a proteggere una sede diplomatica delicatissima e con grandi rischi di sicurezza, come Mosca, vuol dire esporli indifesi a tutte le tentazioni che lo spionaggio sovietico può mettere in atto. Il fatto che debbano essere celibi (per ragioni di economia) fa sì che per le donne agenti del Kgb sia regolarmente facile adescare e coinvolgere questi poveracci soli, affamati di sesso e ignari in un mondo sconosciuto. Come si è visto.

Serg. Clayton J. Lonetree

Per di più l'ambasciata americana di Mosca era nota da tempo come un colabrodo della sicurezza. Nonostante le tensioni della guerra fredda, ogni giorno ci andavano a lavorare in buona armonia ben 206 impiegati civili, cittadini russi, sulla cui altrettanti informatori dei servizi sovietici. Tutti sanno che le assunzioni di personale a Mosca si fanno soltanto tramite un ente statale, l'Updk, che manda chi vuole al dato posto di lavoro straniero.

Per ragioni di parsimonia, per l'alto costo di portare a Mosca personale degli Stati Uniti, nell'ambasciata c'erano più russi che americani. I diplomatici sostenevano con buone ragioni, in una capitale priva dell'elenco del telefoni, che i russi sono più utili e servizievoli, e non sarebbe stato bello avere americani di serie B negli uffici. L'ambasciatore Arthur Hartman diceva di preferire il suo sarto moscovita a uno di Chicago che non conosce la città e non parla russo.

Quando nel 1986 comincia a prendere corpo questa storia, oltre alle discussioni se tenersi gli impiegati russi con i rischi ben noti o far venire a Mosca personale americano, ci sono grossi problemi per l'inefficienza dei normali sistemi di sicurezza della sede. C'è un diffuso lassismo anche per la snobistica indifferenza dei diplomatici, con l'ambasciatore in testa, verso la security.

Sono state scoperte centinaia di microspie dappertutto nei mari della nuova sede in costruzione, altre microspie sono state trovate nelle macchine per scrivere elettriche, i sistemi di allarme non sono affidabili e scattano continuamente a vuoto, le telecamere del circuito di sorveglianza mandano di monitor più ombre che immagini e i marines di guardia fanno spesso i loro comodi.

In questo ambiente e sotto l'occhio attento del Kgb, arriva dalla Virginia un marine di 22 anni di nome Clayton Lonetree. E' di origine indiana, da tribù Winnebago e Sioux, con ascendenti dai nomi sonanti come Nuvola Rossa e Capo Toro Guerriero. Ma nel suo nome Lonetree, Albero Solitario, c'è un cenno di destino.

Dai fogli matricolari Lonetree risulta un mediocre, ha fatto fatica anche a superare la selezione per entrare nelle guardie delle ambasciate. A scuola disegnava svastiche naziste e ha grande ammirazione ancora Hitler. Ha avuto una sola volta una deludente esperienza sessuale. Risulta poco capace di concentrazione, beve molto e non regge l'alcol. Proprio il tipo messo lì apposta per cadere nelle trappole del controspionaggio sovietico.

Una delle prime donne ingaggiate dal Kgb per la sua eccezionale avvenenza, malcelata curiosità. Ha 25 anni, è alta un metro e ottanta e pesa 65 chili, bellissima dicono tutti. E' un agente del Kgb in servizio effettivo e fa bene il suo lavoro cominciando ad andare a letto con il sergente Lonetree nel gennaio 1986. Al marines è vietatissimo.

Violetta A. Seina

Poco dopo lei gli presenta un suo zio, certo Sasha. Più che zio è un funzionario di grado elevato del Kgb, Alexey Yefimov, che comincia a premere sul ragazzo ben conscio di essere ricattabile. Sasha vuole che dimostri l'amore per Violetta dando a lui delle risposte su fatti dell'ambasciata. Per il bene della pace e l'amicizia fra i popoli, dice.

Un certo funzionario Sellers è della Cia? Lonetree crede di sì, per quanto ne sa. Entro un mese Sellers viene espulso dall'Urss, accusato di spionaggio. E' soltanto l'inizio, poi verranno la consegna a Sasha di documenti, fotografie dei personale e mappe dei sistemi di allarme. Ormai è ingaggiato. Lo zio del Kgb gli regala qualche migliaio di dollari perché si diverta. Quanto alla relazione, Violetta e Lonetree in tre mesi vanno a letto insieme quattro volte in tutto. Poi finalmente il sempre più indisciplinato Lonetree viene trasferito all'ambasciata di Vienna, dove si aprirà un altro capitolo.

In seguito, quando questa storia d'amore e spionaggio verrà accuratamente ricostruita, un particolare colpirà gli investigatori. L'uomo del Kgb che propone sempre di mettere «bug» qua e là, non chiede mai a Lonetree di aiutare a inserire microspie nella centrale delle comunicazioni, il segretissimo Cpu. C'è una sola spiegazione: nel Cpu l'intrusione è già avvenuta ad opera di altri e il Kgb lo tiene sotto controllo.

Nello stesso periodo degli incontri clandestini fra la bella Violetta e il marine Lonetree, l'ambasciatore Hartman comincia a ridurre il personale russo, cedendo malvolentieri alle pressioni dei servizi di sicurezza, a loro volta allertati da voci sulle rivelazioni di Yurchenko. Ogni anno ci sono più sovietici all'ambasciata.

Una delle prime donne licenziate si chiama Galina Golotina, detta Galya, assai piacente vice-cuoca di 28 anni, divorziata con un figlio, alta 1,60, pesa 53 chili. E' simpatica e discreta, la moglie di un addetto alla stampa. Duchateau, l'assume come bambinaia e donna di servizio.

Succede che in agosto i Duchateau vanno in vacanza e cedono il loro appartamento a un dirigente della televisione Abc con la moglie, certi Wright. Al ritorno, con i ringraziamenti, Wright racconta a Duchateau un fatto curioso. Entrando un giorno nell'appartamento, Wright e la moglie hanno sentito dalla camera da letto inequivocabili voci di due che facevano l'amore e subito dopo sulla porta è apparso con l'aria sorpresa un uomo di pelle nera. Abbottonandosi la camicia, ha borbottato di essere un marine e ha accennato a un'ispezione. Mentre costui salutava e se la filava in fretta, dalla stanza è uscita Galya con l'aspirapolvere in mano.

«Che cosa vuol dire questa storia?», domandò Duchateau tornando in ufficio, a Frederick Meeke, responsabile della sicurezza dell'ambasciata.

Meeke ebbe subito come un lampo in testa al ricordo di un colloquio avuto due mesi prima con un marine di colore a proposito di Galya. Controllò le libere uscite e vide che il giorno della sorpresa in casa Duchateau era in libertà proprio lui, il caporale Arnold Bracy, 21 anni, un ragazzone intelligente, serio e disciplinato, uno dei migliori del distaccamento.

Caporale Arnold Bracy

Di famiglia con forti convinzioni religiose, Bracy era arrivato a Mosca dichiaratamente vergine. Aveva un solo punto debole e un segreto ben conservato: si era molto innamorato della ragazza Galya.

Due anni prima Bracy aveva preso da parte il security officer Meeke e gli aveva raccontato di aver incontrato Galya, appena licenziata. La ragazza gli aveva detto che qualcuno, forse del Kgb, le aveva chiesto di portare proprio lui, Bracy, in un certo appartamento. Sembrava una trappola montata su una storia di sesso. Lei si era rifiutata, anche se rischiava di essere licenziata dall'Updk, l'ufficio di collocamento presso gli stranieri.

Subito interrogato sul fatto di casa Duchateau, il caporale Bracy appare nervoso e arrangia una scusa poco credibile. Dice che il giorno in cui è stato sorpreso dai Wright, era andato nell'appartamento dove lavora Galya, perché lei gli ha detto che il Kgb insiste a chiedere che lui collabori. La ragazza ha paura di perdere il posto. Bracy è andato lì proprio a dirle che non c'è niente da fare, non intende più vederla. No, contrariamente ai rumori descritti dal Wright, non c'è stato niente fra lui e Galya. Meeke non crede una parola, si domanda che senso ha l'andare da lei per dirle di no.

Due giorni dopo Bracy viene rimpatriato e la ragazza Galya è licenziata. Anche lei risulterà una regolare agente del Kgb che ha svolto bene il suo compito.

Si saprà che la relazione con Bracy durò da parecchio tempo e che il loro rapporto è ben più intenso e appassionato di quello di Lonetree. Un vero grande amore. C'è da domandarsi come fa il Kgb a puntare, per il reclutamento, su un tipo bigotto e casto come Bracy che pareva scoraggiare ogni idea di trappola sessuale. Pare facciano inchieste sugli intimi bisogni di affetto. Oltre al caldo amore di Galya, anche a Bracy il Kgb passa qualche migliaio di dollari. Non molti per i favori resi.

Il bello della storia del caporale Bracy è che per tutti gli indizi è proprio lui il marine che più volte ha aperto di notte ai tecnici elettronici del Kgb il segretissimo e impenetrabile Cpu per fargli rapinare i gioielli dell'ambasciata americana a Mosca. Un'impresa di altissimo livello tecnologico, ma dal punto di vista della sicurezza quasi banale.

Ogni notte l'intera ambasciata con tutti i suoi segreti è nelle mani di una sola giovane guardia, che dal posto di controllo numero 3 all'ottavo piano, l'unico attivo dopo le 23.30, può fare entrare chi vuole. Non manca certo ai tecnici sovietici il modo di rimettere una chiave in una busta di plastica che appaia intatta, come vuole la norma di sicurezza. E' l'unico segno ritenuto incancellabile di un'intrusione.

Intanto Lonetree è di guardia all'ambasciata di Vienna. Beve sempre di più e appare in quasi permanente stato confusionale, ma continua a passare informazioni top secret anche su questa sede allo zio Sacha, Yefimov, che gli porta da Mosca le lettere dell'innamoratissima Violetta.

Ben bevuto doveva essere quando al party di Natale dell'86, davanti a un camineto, avvicina il capo della Cia all'ambasciata e gli dice che ha avuto contatti con agenti sovietici a Vienna e a Mosca. La Cia lo mette subito sotto torchio per valutare i danni e poi lo passa ai Marines che stanno istruendo l'aspetto giudiziario. Lonetree ha confessato tutta la storia, concludendo ottusamente: *«Se Sacha è veramente lo zio di Violetta, lei, poverina, è costretta a fare come vuole lui»*.

A questo punto, colpito al cuore dalla confessione di Lonetree, il Corpo dei Marines mette in azione il proprio ufficio Nis, il «Naval Investigative Service», per scovare ogni traccia di tradimento che possa annidarsi nella mitica istituzione. E' un'inchiesta massiccia su tutti quelli che sono passati da Mosca negli ultimi anni, circa 500 marines, e su un migliaio di altre persone. Il caso tocca al Nis anziché come di norma all'Fbi, perché riguarda un militare della Marina.

Tutto andò avanti molto male e con grande incompetenza, perché vollero strafare, chiudendosi per sempre l'accesso a una vera conoscenza dei fatti. Lonetree aveva già confessato di aver preso 3500 dollari dai sovietici per aver spiato. Bastava avvertirlo del suo diritto ad avere un avvocato e incriminarlo. Invece vollero andare avanti a terrorizzarlo fino a fargli dire bugie che poi ritrattò, a rischio della validità di tutta l'indagine.

Dopo mesi, nel marzo '87, nessuno aveva ancora interrogato Arnold Bracy, compagno di Lonetree a Mosca, soltanto perché il caporale risultava un marine con buone note di servizio, pertanto insospettabile. Per caso venne fuori da un appunto che Lonetree, interrogato senza verbale a Vienna dalla Cia, aveva nominato Bracy. A detta di Lonetree il caporale nero gli aveva confidato di avere una relazione con la cuoca Galya, che avrebbe voluto fargli conoscere un suo zio. Un altro marine, un'altra ragazza e un altro zio. C'era dunque un'altra spia dell'ambasciata?

La cosa giusta da fare sarebbe stata un'inchiesta approfondita e a largo raggio sull'intelligente caporale Bracy, a sua insaputa, prima di arrivare a cercare con la cautela del caso. Invece gli fecero subire una stringente interrogatorio e successe un grande pasticcio. Si accanirono a voler sapere se quella volta aveva fatto o no l'amore con Galya, costringendolo a mettere insieme una grande quantità di bugie per districarsi. Fuu per tentare di liberarsi dalla morsa con la bugia più grande di tutte, che in realtà era una confessione attribuita ad altri, al mediocre Lonetree già sotto inchiesta.

Disse che Lonetree ubriaco fradicio e risentito per come lo trattavano i superiori, gli aveva detto che lui li ripagava con la stessa moneta e aveva fatto entrare più volte i sovietici nell'ambasciata. Una notte l'aveva visto in ambasciata con un estraneo e non aveva fatto rapporto perché gli faceva pena. Ma da quel momento Lonetree l'aveva ricattato perché era diventato suo complice e così per tre volte lui aveva bloccato l'allarme e lasciato che Lonetree facesse entrare i russi nel Cpu, il centro segreto di trasmissioni.

Tutto inventato. Dai documenti il servizio risultava che le uniche due occasioni in cui era stato in coppia di notte con Lonetree risalivano a un'epoca fuori da ogni sospetto. Per altro verso, tutto vero, soltanto che Lonetree non c'entrava. Era la descrizione dello scenario in cui lo stesso Bracy doveva aver accettato di fare la spia per amore.

Siamo al 30 marzo '87. *«Abbiamo trovato un'altra spia!»*, avrà detto Bracy da uno degli investigatori fuori dalla porta. Da quel momento decise di ritrattare tutto e chiese un avvocato: *«Meglio un processo per falso sotto giuramento che per spionaggio»*, disse e non parlò più.

Commisero anche l'errore di arrestarlo. Ma non avevano niente in mano contro di lui, perché nei casi di spionaggio non ci sono quasi mai né prove né testimoni e dovettero rilasciarlo. Il caporale Bracy non verrà mai processato per questo fatto. Solo punito e condannato per la «fraternizzazione» con Galya.

L'unico a pagare è stato il debole marine discendente dei pellirosse. A Lonetree hanno dato 30 anni poi ridotti a 25, potrebbe uscire per buona condotta nel 1995.

L'intrusione nell'ambasciata ha causato il blocco di tutte le operazioni della Cia in Urss, la morte di 25 sovietici sospetti di collaborare con la Cia, di cui soltanto due erano informatori, gli altri innocenti. Si rivelò il peggiore disastro della Cia dopo la Baia dei Porci a Cuba nel 1961 e Teheran nel 1979.

Franco Pierini

In un magazzino del museo di Shenyang la mappa del mondo redatta nel 1601 dal missionario che rivelò la Cina all'Occidente

Ritrovato il planetario di Matteo Ricci, il gesuita mandarino

Il polveroso magazzino di un museo di Shenyang, dove giaceva dimenticata dai tempi burrascosi della Rivoluzione, l'ha salvata quasi intatta dal furore iconoclasta delle Guardie rosse restituendoci una nuova testimonianza di una delle più straordinarie avventure della storia della cultura: è una grande carta geografica del mondo conosciuto e della volta celeste che Matteo Ricci (gesuita e missionario ma anche matematico, filosofo, geografo, tecnico, sinologo ante litteram, inventore di una efficace mnemotecnica) aveva disegnato per stupire il suo sospettoso anfitrione, l'imperatore Wan Li.

Quando la carta fu redatta, nel 1604, era passato poco più di un secolo da quando Colombo aveva piantato la bandiera dei Re Cattolici in una isoletta dei Caraibi: eppure, ha spiegato il direttore del museo, la carta è di straordinaria accuratezza, arredata con annotazioni in ideogrammi che fornivano precise informazioni sui nuovi Paesi. Ma presentava un significativo «errore». La Cina infatti è disegnata al centro del mondo.

In questo «paradosso geografico» c'è tutta l'avventura culturale di Matteo Ricci: è un astuto omaggio politico al despota di quell'impero sterminato che portava nel nome stesso, *Giunguo* (il paese del centro) il proprio orgoglio di perno del mondo; ma è anche il segno del rispetto verso una cultura «diversa», rivoluzionario in un secolo dove dominavano le certezze dell'intransigenza cattolica e il nuovo orgoglio del nascente imperialismo europeo.

Quando disegnò la sua carta destinata ad adornare un salone della Città Proibita dei Ming, il gesuita di Macerata aveva già quasi portato a termine il suo lungo viaggio nell'anima cinese: dopo una pericolosa, difficile anticamera durata sedici anni a Zhaoquing e a Nanchino, era giunto nel 1601 nella capitale del Nord. Per entrare nella Città Proibita ed essere ammesso alla vista del Figlio del Cielo non aveva indossato la tonaca ma la semplice e raffinata uniforme del letterato confuciano. Era solo una delle tante trasformazioni del gesuita, che pur di conquistarsi la fiducia dei funzionari della Corte imperiale non aveva esitato in precedenza anche a tosarsi il capo e a indossare la tonaca dei bonzi.

In una società dove non c'era posto fuori delle categorie fissate dalla sociologia confuciana, chi era straniero e non rientrava nel «mondo ben ordinato» doveva mescolarsi agli irregolari per eccellenza, i monaci buddisti.

Ricci applicava disciplinatamente la regola di Sant'Ignazio, confondersi con la realtà locale, indagarla a fondo per poi tentare di trasformarla con pazienza dall'interno, con la forza dell'esempio e della cultura. E così imparò gli ideogrammi e scrisse per un principe un trattato *Sull'amicizia*, dalle risonanze classiche ma che celebrava con accenti commossi il suo primo amico cinese, il letterato Chang Touchin. Il metodo dei gesuiti è pericoloso quando la realtà che bisogna conquistare è costituita da una civiltà millenaria e «la talpa» è un uomo che ha le mille curiosità e l'apertura di un moderno antropologo. Matteo Ricci diventato Li Matu, il suo nome di mandarino, finì così per essere conquistato da quella civiltà che doveva trasformare in cristiana, e che deluderà tutti i suoi sogni di missionario. I gesuiti infatti sperimentarono per primi la capacità della Cina di deludere tutte le speranze occidentali di trasformarla e di comprenderla.

Il Paese dove secondo i missionari i letterati avevano il potere e la gente, mite e obbediente, era «naturalmente» cristiana, restò confuciano.

Quando giunse a Pechino Ricci portò con sé un regalo che segnò il suo destino alla Corte imperiale, un orologio che scandiva le ore, simbolo della tecnologia europea che doveva stupire i cinesi. In un Paese dove era l'imperatore a stabilire ogni anno il calendario, il regalo rischiò di trasformarsi in un incidente diplomatico.

Ma quando il tic tac delle ore si fermò l'imperatore mandò a chiamare i suoi matematici che per tre giorni studiarono il congegno, compresero che era superiore ai loro pur sofisticatissimi apparecchi ad acqua e accettarono il dono. Matteo Ricci era entrato di diritto nella Città Proibita.

Un riconoscimento che ripagò con una serie di doni preziosi: uno metodo mnemonico con cui stupiva anche i più smaliziati letterati confuciani e insegnava al loro figli a superare senza danni la trappola dei terribili esami da funzionario; strumenti astronomici per la millenaria passione astronomica cinese; e infine le carte geografiche dove, con qualche ritocco politico, tentava di mostrare al sovrano Ming le terre dei barbari che vivevano lontano dallo splendore del regno dell'armonia confuciana.

A Pechino la tomba di Matteo Ricci, sfiorata dal furore delle Guardie rosse, è stata restaurata frettolosamente alla fine degli Anni Settanta.

I sovrani belgi in visita ufficiale chiesero, mettendo in imbarazzo i loro ospiti, di rendere omaggio al gesuita belga Ferdinad Verbiest che di Ricci fu il successore ed è sepolto a pochi metri dalla sua tomba.

Nella Pechino demoralizzata da Deng il monumento del gesuita è una meta turistica tra le tante e se qualcuno, maliziosamente, chiede il perché di questo rinnovato omaggio a un sacerdote occidentale, la guida risponde senza imbarazzo: *«Questi uomini sono stati precursori delle politiche dell'apertura»*. Con quattrocento anni di ritardo, Deng ha reso giustizia a Li Matu.

Domenico Quirico

E' il Tribunale amministrativo regionale più potente d'Italia

Lazio, un Tar «d'assalto»

Ha spesso contestato decisioni degli organi statali che rientrano nella sua giurisdizione - Sentenze con effetto immediato in tutta Italia - Ma parecchie sono state ribaltate dal Consiglio di Stato

ROMA — Il «giallo» delle cinture di sicurezza e il disorientamento degli automobilisti in seguito alla decisione di «congelare» la circolare del ministro dei Trasporti Santuz ha riproposto il delicato problema dei poteri del Tar del Lazio.

Questo tribunale amministrativo con sede a Roma (il Tar laziale funziona anche a Latina) è considerato il più potente d'Italia perché nella capitale hanno sede la presidenza del Consiglio, i ministeri, il Cnr, il Coni, l'Istat, il Cip, nonché gli altri organi centrali dello Stato e gli enti pubblici. Di conseguenza i loro provvedimenti possono essere impugnati esclusivamente davanti ai giudici di primo Nicosia, gli unici competenti.

In questi ultimi anni per la vivacità delle loro decisioni i giudici Tar sono stati equiparati ai «pretori d'assalto» degli Anni Settanta. Hanno infatti acquistato un notevole potere politico e in determinati casi addirittura un peso maggiore della Corte Costituzionale.

Motivo: gli effetti delle sentenze del Tar che annullano un decreto ministeriale si riflettono in tutta Italia con effetto immediato e con efficacia retroattiva senza neppure la necessità di pubblicazione del verdetto sulla *Gazzetta Ufficiale*, come avviene invece per le pronunce dei giudici di palazzo Spada (la Consulta). E' questo un problema che, secondo autorevoli giuristi, dovrà essere risolto al più presto dal governo e dal Parlamento.

Il Tribunale amministrativo del Lazio, che è presieduto da Alberto De Roberto, 57 anni, napoletano, presidente di sezione del Consiglio di Stato, è suddiviso in tre sezioni giurisdizionali (nelle quali fanno parte complessivamente 45 magistrati, tra presidenti di sezione, consiglieri e referendari).

Nel '71, quando sono stati costituiti i tribunali amministrativi, la prima provvista di giudici è avvenuta sulla base di concorsi per titoli tra funzionari della pubblica amministrazione. Ora invece si ci accede solo per nomina di secondo grado al quale sono ammessi funzionari pubblici che già hanno una certa anzianità. In tutta Italia i giudici dei Tar sono 250.

Per entrare invece a far parte del Consiglio di Stato (114 magistrati: 37 presidenti e 77 consiglieri) si sono tre diverse strade: il 25% di essi vi accede dopo un concorso pubblico molto selettivo, il 25% è nominato dal governo, mentre il restante 50% proviene dai Tar. Una curiosità: il processo amministrativo è ancora disciplinato da una legge del 1924 e da un regolamento che risale addirittura al 1907.

La legge del '71 consente di sdoppiare il procedimento amministrativo in due distinte fasi: la cosiddetta «sospensiva», cioè il «congelamento» in via d'urgenza di un determinato provvedimento della pubblica amministrazione, e la successiva sentenza di merito che giudica sulla legittimità o meno del provvedimento stesso.

Contro le ordinanze e le sentenze del Tar è ammesso, poi, il ricorso al Consiglio di Stato il cui verdetto è inappellabile. La decisione in via d'urgenza da parte dei giudici di palazzo Spada è piuttosto rapida, in genere una quindicina di giorni. E nella maggior parte dei casi vengono completamente ribaltati i verdetti di primo grado.

In 15 anni di attività il Tar del Lazio si è occupato di tutto. Il campionario è vastissimo: va dall'ora di religione agli studenti bocciati alla maturità e alle false lauree, dalle elezioni amministrative a quelle nelle federazioni del Coni, dalla reintegrazione di direttori generali e di ufficiali piduisti al blocco del trasferimento dei magistrati, dalle bollette Sip, Enel e Italgas alla ridefinizione delle tariffe Rai-auto, dalla tassa sui sacchetti di plastica ai contenitori per la conservazione del sangue, dalla caccia nei parchi nazionali al decreto Galasso, dalle centrali nucleari e a carbone all'atrazina nell'acqua potabile, dalla costruzione di autostrade alla circolazione dei Tir la domenica, dai film vietati ai minori al canone Rai e ai casinò, dall'altezza dei dipendenti pubblici troppo bassi alle pensioni baby degli impiegati statali, dall'equo canone alle donne-arbitro, allo stadio Olimpico.

Ma che è accaduto per le cinture di sicurezza? Ricordi. Il tribunale amministrativo del Lazio ha accolto il ricorso di un'associazione di utenti, il «Codacons», contro la circolare Santuz che imponeva a polizia, carabinieri, Guardia di finanza e a tutte le questure e prefetture le istruzioni relative alla legge 111 dell'88 che impone agli automobilisti di allacciarsi le cinture nei sedili anteriori solo dal prossimo 26 ottobre. Il Tar ha ordinato al ministro dei Trasporti Santuz di dare subito attuazione a questa decisione. Giovedì ha però presentato ricorso al Consiglio di Stato, sostenendo che la data del 26 ottobre non si può toccare perché è fissata dalla legge 111 tuttora in vigore.

Nessun automobilista rischia quindi il processo penale in caso di trasgressione (è prevista un'ammenda da 50 mila a 200 mila). Solo una legge, e non il Tar, può imporgli di allacciare le cinture prima del 26 ottobre.

Pierluigi Franz

■ Il pm chiede stato d'accusa per Darida e Nicolazzi

ROMA — La procura della Repubblica di Roma ritiene che debba essere richiesta la messa in stato d'accusa degli ex ministri Nicolazzi e Darida, coinvolti nell'inchiesta delle «carceri d'oro».

Il pm Lapadura ha fatto conoscere il suo parere al collegio di giudici di corte d'appello incaricato di decidere la fondatezza dell'accusa prima dell'eventuale trasmissione degli atti alla commissione parlamentare per le autorizzazioni a procedere, alla quale spetta l'ultima parola. Com'è noto, Nicolazzi e Darida sono accusati di corruzione.

(Ansa)

Il ministro ricorda che le multe scatteranno solo ad ottobre

Santuz agli automobilisti «Cinture non obbligatorie»

Ma poi precisa: «E' opportuno usarle subito, viaggerete più sicuri» - Ancora polemiche

ROMA — «*Nessun obbligo per gli automobilisti di allacciare le cinture prima del 26 ottobre*». Il ministro dei Trasporti Giorgio Santuz l'ha ribadito anche ieri, se qualcuno non l'avesse ancora capito. La battaglia legale resta intorno all'uso anticipato di questo accessorio al via così rivelando un boomerang per chi l'ha lanciata. Il ricorso al Tar del Lazio, presentato contro una circolare applicativa della legge 111, aveva l'intento di obbligare tutti ad usare subito le cinture anteriori. E invece Santuz — che pure ricorda di essersi sempre battuto per aumentare la sicurezza sulle strade — è stato costretto a ricordare agli italiani che nessuno può ancora multarli.

Le sanzioni scatteranno soltanto dopo il 26 ottobre, secondo la data fissata da «*una legge dello Stato*» alla quale si deve attenere anche il ministro, poiché «*nessun provvedimento di ufficio tribunale può minimamente incidere*» su quelle date. «*Il Parlamento* — ha aggiunto il ministro — *ha deciso, programmato a scadenzato tempi e modalità per rendere obbligatorio l'uso delle cinture; ed è il Parlamento che dovrà modificare queste scadenze*».

Il risultato di questa nuova confusione sembra essere la consueta tecnica al rinvio, con la corsa negli ultimi giorni a montare le cinture per le vetture che ne sono ancora sprovviste (entro il 26 aprile, ricordiamolo, e questa data non è in discussione), oltre ad una maggiore tentazione per gli automobilisti di non cambiare le proprie abitudini finché non ci saranno le multe della Stradale.

In realtà Santuz conosce le statistiche (si parla di 2 mila morti in meno all'anno, con l'obbligo) e quindi — dopo aver chiarito l'inghippo legale «*una volta per tutte*» — aggiunge un consiglio rivolto a tutti gli italiani al volante: «*L'opportunità — dice — che ognuno utilizzi comunque tutti i dispositivi di sicurezza di ciascuna vettura destinata ad accrescere la sicurezza di chi viaggia; e le cinture sono certamente uno degli elementi che possono concorrere ad alzare quei livelli di sicurezza*».

E in effetti c'è già un disegno di legge presentato proprio dal ministro dei Trasporti, che vorrebbe far allacciare subito le cinture agli automobilisti: fu preparato l'estate scorsa, nel pieno delle polemiche sul 110 e 130 di Ferri. Pochi giorni fa la Camera ha dato il suo primo sì. «*Fino a quando il nuovo testo non sarà legge* — aggiunge Santuz — *non mi è possibile far altro che rispettare quello in vigore. La cosa è talmente chiara che il polverone suscitato mi lascia sconcertato*».

Ma anche altri parlano di «polverone», e cioè l'Unione nazionale dei consumatori, che ha emesso una dura nota nei confronti della decisione del Tar di Roma, nel timore che molti automobilisti siano indotti «*ad acquisti impropri di cinture di sicurezza cosiddette "universali", che poi dovranno essere smontate perché non specificatamente omologate per il singolo modello di auto*». Il ministero ha dettato precise norme di omologazione. Perciò sull'etichetta ci deve essere la scritta «E», sotto la quale è riportato il numero di omologazione: si controlli che le prime cifre siano «03» o «04» e che sulla scatola sia indicata la propria vettura.

Un'altra scadenza che non è in discussione riguarda i seggiolini per i bambini con meno di 4 anni: dal 26 aprile infatti non solo sarà obbligatorio averli acquistati, ma anche usarli. Altrimenti, di ritorno dalla maternità, il papà rischia di prendere una multa da 50 a 100 mila lire. Quanto alle multe, il Parlamento potrebbe concedere uno «sconto» agli automobilisti in città, dimezzando le tariffe (lo prevede la legge Santuz, da approvare). Ed è un altro controsenso, visto che molti ricordano che l'efficacia delle cinture e dei seggiolini è soprattutto decisiva per gli urti sotto i 50 chilometri all'ora.

g. pa.

CROLLA UNA PALAZZINA: DONNA MUORE A ROMA

Roma. Una donna è morta e altre due persone sono rimaste ferite nel crollo di una palazzina con quattro appartamenti in via Diomede Pantaleoni, nel quartiere Aurelio. Il crollo sarebbe stato causato dallo scoppio di una bombola a gas. La vittima si chiamava Caterina D'Alessio, 79 anni; i feriti sono Adriana Petrain, di 55 anni, e Callisto Ortelli, di 58. Le loro condizioni non destano preoccupazioni. Al momento dell'esplosione la vittima si trovava all'esterno della palazzina, i due feriti erano all'interno e sono rimasti sepolti dalle macerie

Ma la Rc auto risarcisce sempre

Anche dopo l'obbligo, se le cinture non sono allacciate gli assicurati verranno rimborsati - I problemi delle polizze di infortunio

All'epoca in cui si discuteva sull'opportunità di introdurre in Italia l'obbligo per i motociclisti di portare il casco sorsero non poche polemiche. Ma, da allora, i dati statistici hanno dato ragione a coloro che avevano caldeggiato l'iniziativa, assicuratori compresi. Infatti, i costi delle polizze per le «due ruote» sono rimasti fermi all'incirca al livello di alcuni anni fa, proprio grazie al minor numero di morti e feriti.

Ora è la volta delle cinture di sicurezza per i posti anteriori delle auto. Secondo taluni, imporre l'uso delle cinture è limitare la libertà personale; per altri, invece, possono risultare fatali se, per ipotesi, si finisce in un fiume, oppure se il veicolo prende improvvisamente fuoco o quando in un pauroso tamponamento a catena si è immobilizzati all'interno dell'auto.

Sempre secondo le statistiche, però, e stando alla legge dei grandi numeri, risulta che le vittime da incidenti sono assai minori quando le cinture di sicurezza sono allacciate. Quindi ben vengano. Inoltre il provvedimento consentirà anche un più contenuto importo dei «premi» di assicurazioni per le polizze Rc auto. Lo stesso si può dire, anche se in misura minore, per le polizze contro gli infortuni.

E' possibile che vi siano altre conseguenze sul piano giudiziario-assicurativo. Che cosa succederà se, malgrado l'obbligo, le cinture non risulteranno indossate dopo un incidente agli effetti di polizza? Per quanto riguarda l'operatività della garanzia «responsabilità civile» obbligatoria, non vi sono dubbi: l'assicurato non perderà alcun diritto, poiché i casi in cui la compagnia può rifiutarsi di risarcire sono quelli chiaramente indicati in tutte le polizze come, per citarne uno, la guida senza la patente. Per fare un paragone, nessuna compagnia si è mai negata di contestare un'indennizzo quando il veicolo del proprio assicurato viaggia con i pneumatici privi di battistrada.

Invece, qualche problema potrebbe sorgere nelle polizze «infortunio» di vecchia emissione dove, appunto, la copertura è fuori garanzia in caso di «colpa grave» dell'assicurato. Non si ritiene che la cosa sia giuridicamente sostenibile ma, qualcuno, magari davanti ad un «massimale» consistente, la potrebbe sollevare. Nel campo delle assicurazioni sulla vita, con o senza cinture, il rischio rientra perfettamente nella garanzia.

Un'ultima considerazione: una volta entrata in vigore la legge sull'obbligo delle cinture, si registrerà un calo delle lesioni più frequenti riportate nei tamponamenti, i cosiddetti «colpi di frusta» i quali, è bene dirlo, incidono non indifferentemente nella gestione dei sinistri.

Giuseppe Alberti

■ Commissione morte, Donat-Cattin polemico

FIRENZE — «*Ho sciolto la commissione nazionale sui problemi della morte perché non sapevo nemmeno come fosse composta*». Lo ha dichiarato il ministro della Sanità, Carlo Donat-Cattin, intervenendo ad un convegno a Firenze. «*La commissione ha funzionato* — ha aggiunto —, *ha distribuito il lavoro ed ha esaurito i suoi compiti. Ma ha creato degli inconvenienti, di cui avrei dovuto essere avvisato prima, per la presenza di persone che hanno la loro dignità e funzione ma che hanno provocato disguidi con i rappresentanti sanitari*». «*Questo organismo* — ha proseguito Donat-Cattin — *ha finito il suo compito con la determinazione di cinque settori di attività; ora attiveremo i comitati per ciascuno di questi*».

(Ansa)

■ Sempre anonime vincite a Lotto e lotterie

ROMA — Non occorrerà fornire il codice fiscale per incassare le vincite al lotto o alle lotterie: almeno questo è quanto sembra possibile dedurre da un articolo del «decretone fiscale» pubblicato sulla Gazzetta ufficiale. La precisazione è contenuta nell'art. 31 che riprende le disposizioni contenute nel disegno di legge contro l'elusione fiscale presentato a suo tempo dal ministro Colombo.

(Ansa)

■ Martedì nessun volo da Roma e Napoli

ROMA — L'Alitalia e l'Ati hanno comunicato che per l'intera giornata di martedì 7 marzo, in conseguenza dello sciopero degli assistenti di volo aderenti ai sindacati autonomi e confederali, tutti i voli in partenza da Roma e da Napoli saranno cancellati. Degli altri scali nazionali e internazionali, le due compagnie assicureranno tutti i servizi, ad eccezione di quelli diretti a Roma. Per questa destinazione, comunque saranno assicurati alcuni collegamenti mentre si svolgeranno regolarmente i servizi di linea da e per le isole.

(Ansa)

Confermati i contatti con i «neri» processati al Foro italico, dove doveva attuarsi la fuga

Altri 3 arresti per il piano di evasione

Sono giovani neofascisti - Avevano lasciato armi e divise da carabinieri al deposito bagagli della stazione Tiburtina di Roma - Le visite nell'aula-bunker a Concutelli, Vallanzasca, Cavallini

ROMA — Con sguardi e parole sottratte all'orecchio dei sorveglianti, qualche dettaglio sul progetto d'evasione se l'erano comunicato addirittura nell'aula-bunker del Foro Italico. Al processo bis contro «Ordine Nuovo» i camerati sono andati più di una volta per incontrare Concutelli, Vallanzasca, Cavallini e gli altri aspiranti evasori. Ma non passavano inosservati, era gente già conosciuta agli investigatori, militanti neofascisti dei primi Anni Ottanta.

Le intercettazioni telefoniche e i pedinamenti hanno fatto il resto. Altri tre complici della «grande fuga» da Rebibbia aventata due settimane fa, sono stati arrestati giovedì scorso dopo giorni di controlli e appostamenti. E una parte delle armi che dovevano servire ad appoggiare dall'esterno l'evasione è stata recuperata.

Antonio D'Inzillo e Giuliano Ponzio, ambedue di 25 anni ciascuno, un passato nelle file della destra eversiva accuse di omicidio, rapina e banda armata), sono stati arrestati dai carabinieri di Roma dopo che avevano lasciato al deposito della stazione Tiburtina una mitragliatrice M12, una pistola Browning 7, 65e due uniformi dell'Arma.

Giorgio De Angelis, stessa età degli altri due, fratello del neofascista Nanni suicidatosi nel carcere di Rebibbia nel 1980, ex militante di «Terza Posizione», l'hanno bloccato vicino a casa, al quartiere Parioli.

I tre erano in contatto tra loro. Il giudice Giovanni Salvi, che conduce le indagini sulla tentata evasione dal carcere romano, dopo averli interrogati ha firmato altrettanti ordini di arresto per associazione per delinquere e concorso in detenzione e porto abusivo di armi.

Secondo gli investigatori, i tre — D'Inzillo, Ponzio e De Angelis — dovevano organizzare l'evasione insieme con Luca Onesti, il neofascista arrestato quindici giorni fa con addosso 400 grammi di esplosivo provenienti dalla Sardegna, da recapitare in carcere dentro la finta torta *profiterol*. Braccato dai carabinieri il giovane ingoiò un foglio di carta che fu possibile recuperare attraverso la lavanda gastrica: c'erano scritti molti particolari sulla progettata fuga dal carcere.

Caduto in trappola il primo complice, gli altri tre sono stati seguiti finché non si è arrivati alle armi. Due giorni dopo l'arresto di Onesti, quando ancora la notizia non era stata divulgata, De Angelis s'è presentato nell'aula processuale del Foro Italico. Nella gabbia degli imputati, oltre al *big* Concutelli, Vallanzasca e Cavallini, c'era anche un cugino Emanuele Macchi, arrestato circa un mese fa. E' molto probabile che, mentre era ancora in libertà, Macchi partecipasse all'organizzazione dell'evasione, e una volta finito in carcere dovesse invece approfittarne.

L'elenco dei detenuti che, secondo il piano, dovevano fuggire sarà completato nei prossimi giorni dal magistrato, che firmerà altri ordini di arresto per neofascisti e detenuti comuni coinvolti nella vicenda.

D'Inzillo e Ponzio, poco prima dell'arresto, erano andati alla stazione Tiburtina, dove da qualche giorno era stata depositata (probabilmente da altri complici) la borsa con le armi. L'hanno ritirata, infilata in un'altra borsa più grande e poi riconsegnata al deposito bagagli. Un modo per tenere nascosto quel piccolo arsenale, lontano dalle case che potevano essere perquisite da un momento all'altro visto che ormai il piano d'evasione era stato scoperto.

Dopo il secondo «deposito», i carabinieri sono andati a vedere che cosa conteneva la borsa: oltre alle armi e alle divise c'erano un lampeggiatore calamitato blu che si applica alle macchine e due targhe false dell'Esercito. Qualche ora più tardi i due giovani erano in cella, e la stessa sorte toccava a De Angelis.

E' bastato un rapido accertamento perché la mitraglietta M12 «firmasse», se ancora ce n'era bisogno, la tentata evasione. L'arma fu sottratta nel 1981 a due poliziotti in servizio davanti all'ambasciata dell'Arabia Saudita, a Roma. I «Nuclei armati rivoluzionari» rivendicarono l'azione fornendo il numero di matricola dell'M12.

La stessa mitraglietta è stata probabilmente usata in alcune rapine compiute dai neofascisti lo scorso anno a Roma. Con quel denaro è stato finanziato il piano di evasione. Secondo gli investigatori, i due sardi «corrieri» dell'esplosivo, Francesco Tamponi e Anna Casu, arrestati insieme con Luca Onesti, avrebbero partecipato all'operazione per soldi e non per far evadere Giovanni Tamponi, fratello di Stefano, ergastolano, anch'egli detenuto a Rebibbia.

Tutta l'inchiesta parti proprio dalla Sardegna, nell'ambito delle indagini sul traffico della pentrite fra l'isola e il continente. Quando il magistrato di Tempio Pausania si accorse dei contatti fra Tamponi e Onesti trasmise gli atti a Roma, e le indagini hanno portato a individuare il piano per l'evasione.

Giovanni Bianconi

Gelli rivuole i soldi svizzeri

ROMA — Con un atto di citazione presentato dai suoi difensori, gli avvocati Maurizio e Claudio Di Pietropaolo, Licio Gelli sta tentando di riottenere la disponibilità dell'ingente somma di denaro, circa 130 miliardi di lire, che dal 1982 è sotto sequestro presso due istituti bancari svizzeri. Gelli ha fatto notificare l'atto ai liquidatori del Banco Ambrosiano perché revochino la costituzione di parte civile ai suoi danni e rinuncino alle azioni di sequestro proposte davanti al tribunale di Ginevra, in seguito alle quali sono stati bloccati i suoi conti in terra elvetica.

La richiesta dell'ex capo della loggia P2 si basa su una disposizione del Codice civile (art. 1304), in base alla quale se uno dei debitori in solido fa una transazione sull'importo complessivo con il creditore, l'atto ha effetto anche per gli altri se dichiarano di volerne profittare.

Secondo questa interpretazione, le pretese risarcitorie che i liquidatori dell'ex Banco Ambrosiano di Roberto Calvi vantano nei confronti di Gelli ed in base alle quali tengono bloccati i suoi conti correnti in Svizzera, dovrebbero considerarsi decadute in seguito all'accordo di transazione stipulato nel maggio del 1984 tra lo Ior, lo stesso Banco Ambrosiano e una holding del Lussemburgo. Con quell'operazione lo Ior estinse le proprie obbligazioni per il fallimento dell'Ambrosiano. La transazione, che avrebbe ottenuto il visto della Banca d'Italia, prevedeva che metà della somma pattuita, circa 125 miliardi, andasse al Banco Ambrosiano; altri 125 miliardi dovevano essere versati alla holding costituita dalle banche estere, anch'esse creditrici per il «crack».

Secondo l'accusa contestata a Gelli dai giudici istruttori milanesi Pizzi e Brichetti, Gelli avrebbe ottenuto soltanto una «tangente» di circa otto milioni e mezzo di dollari dalle operazioni di trasferimento di capitali che determinarono il dissesto finanziario della banca di Calvi. Come tutti gli imputati, però, Gelli dovrebbe essere chiamato a risarcire in solido tutto il danno cagionato, calcolato in circa mille miliardi di lire.

(Ansa)

EDILIZIA CONVENZIONATA

A GRUGLIASCO
LA CASA CHE SOGNI !

50 MILIONI
di mutuo agevolato sono a tua disposizione per realizzare il sogno della tua vita: l'acquisto della casa.

I mutui (Legge 457/78 e CEE) sono a interessi ridottissimi - determinati secondo il reddito familiare - e prevedono il versamento di rate equiparabili ad
un affitto.

Sono sufficienti
5 milioni
per prenotare l'acquisto del tuo nuovo appartamento.

COMPLESSO RESIDENZIALE
SPAZIO

La zona è già completamente urbanizzata e dotata di scuole, negozi, mezzi pubblici e il Complesso dispone di un'ampia area a verde attrezzata.

Le costruzioni, immerse in un grande parco privato, sono costruite in tradizionale con facciate in mattone paramano a vista.

Gli appartamenti ampi, luminosi e razionali sono dotati di impianto di riscaldamento autonomo.

Sono disponibili box auto singoli e doppi.

GRUGLIASCO
VIA DON CAUSTICO - VIA M. LUTHER KING
VIA GALIMBERTI

È una iniziativa
Koredil
SOCIETÀ DI SVILUPPO IMMOBILIARE

Per informazioni e prenotazioni
Ufficio in cantiere
Via Don Caustico, 121
Grugliasco
(aperto anche festivi)
EDILCASE
Corso Matteotti, 47 - Torino
Tel. 54.61.54

A 21 anni dal primo omicidio le indagini ripartono da zero

Firenze sconfitta dal mostro

I giudici: «Inchiesta vastissima, indizi pochi» - La polizia: «Proviamo un senso d'impotenza» - Il maniaco ha ucciso sedici volte, sempre con la stessa pistola - Non colpisce più dall'85 - C'erano cinque indiziati, quattro saranno prosciolti

DAL NOSTRO INVIATO

FIRENZE — C'è una notte maledetta a Firenze, ed è il novilunio. Fra l'8 e il 9 settembre 1985, la Beretta calibro 22 sparò otto colpi. Furono uccisi Nadine Gisele Janine Mauriot, 36 anni, e Jean-Michel Kravachvili, 25, turisti francesi: furono le ultime vittime del mostro che terrorizza Firenze; le prime, Barbara Locci, 32, e Antonio Lo Bianco, 29, erano stati assassinati la notte del 21 agosto 1968, in una strada di campagna presso Lastra a Signa, una dozzina di chilometri dalla città. Nel mezzo, altri dodici ammazzati, sempre a coppie, sempre con quella pistola, spesso con la luna nuova. E poi lo scempio dei corpi delle donne, come per celebrare un rito vendicativo. C'erano cinque indiziati e la procura della Repubblica ha chiesto il proscioglimento di quattro solo per Salvatore Vinci si domanda di indagare ancora. Dunque, la storia d'orrore ricomincia.

Una pistola, i proiettili calibro 22 e pochi, per ora inutili indizi. E' difficile, per alcuni inquirenti, nascondere fastidio e sconforto. «Non parlo, non lo faccio per costume», taglia corto il sostituto procuratore Paolo Canessa, che ha diretto le indagini sull'ultimo episodio. «Su questo argomento non dico niente. Per le notizie filtrate sono rimasta danneggiata io, con me, lo sono state le indagini», osserva il sostituto procuratore Silvia Della Monica: dopo l'omicidio dei turisti francesi il «mostro» le inviò una busta con materiale scritto con lettere tagliate da un giornale. Dentro, un lembo di pelle del seno di Nadine Mauriot. Una sfida? Irrealistico desiderio di mascherarsi sempiterna fama, sia pure nera? Più tardi agli investigatori arriverà un secondo plico: dentro tre proiettili calibro 22.

Ma nessuno getta la spugna, garantisce Piero Luigi Vigna, procuratore aggiunto di Firenze. «Abbiamo chiesto i proscioglimenti perché il giudice dà un cittadino sia libero, compiute le indagini che lo riguardavano, ma il lavoro di investigazione continua, la gente collabora, fa segnalazioni e l'ultima, su un uomo che possiede una Beretta, è della settimana scorsa. Controlliamo tutto, ma le difficoltà maggiori, in questa indagine, sono la mancanza di un qualsiasi rapporto fra l'assassino e le vittime e che si tratti di un fatto di criminalità individuale, il che rende vastissima la cerchia del possibile responsabile, ma minima quella delle prove».

Il mistero è quella pistola. Introvabile. Comunissima, in Toscana ne circolano 14 mila legalmente denunciate e le 5 mila della provincia di Firenze sono state sottoposte a perizia. Nel 1966, poi, l'allora ministro Andreotti ordinò la distruzione di quei registri delle armi. Quel tipo di Beretta è entrata in produzione nel 1960.

Uccide la prima volta in quella notte dell'estate '68: trucidati in auto gli amanti occasionali, sotto gli occhi del figlioletto di lei, Natalino, 6 anni. Viene condannato il marito, Stefano Mele, che si è autoaccusato, ma che non ha voluto dire una parola sulla Beretta. Sospettato l'amante, Francesco Vinci. E più tardi suo fratello, Salvatore. Sembra una faida familiare e gli inquirenti, ora, rimpiangono la maniera in cui furono condotte le indagine e, dicono, il mistero ha radici in quell'episodio. Ma ormai quella pare una strada chiusa.

Fino al 14 settembre 1974 della Beretta e dell'assassino che la impugna non si sente più parlare. La gente ha dimenticato il banale fatto di cronaca nera, ma quella notte, a Borgo San Lorenzo, Pasquale Gentilcoore, un barista di 19 anni, e Stefania Pettini, 18, segretaria d'azienda, sono appartati su una 127 ai bordi di un campo circondato da ravi e cipressi. L'assassino fredda il ragazzo con colpi al cuore e ai polmoni, poi gira attorno all'auto e ammazza Stefania. Quando arrivano gli inquirenti Pasquale Gentilcoore è al posto di guida, ha gli slip e i calzini; lei è stata trascinata fuori; è nuda, supina. Il «mostro» le ha inciso il corpo con 96 coltellate che formano un singolare e agghiacciante disegno attorno al seno e al pube.

Salvatore Vinci: su di lui la Procura chiede altre indagini (Ansa)

Ancora una tregua lunga, le indagini non portano a nulla ma, forse, ci si illude che quella maledetta storia sia finita. Poi, nel 1981, nella notte di sabato 6 giugno, tre giorni dopo il novilunio, a Scandicci, in via dell'Arrigo, dentro a una Ritmo viene rinvenuto il cadavere di Giovanni Foggi, 30 anni, dipendente dell'Enel. A una dozzina di metri, il corpo di Carmela Di Nuccio, 21 anni. La città è sgomenta, tutti sospettano di tutti. «Da quel momento ogni fiorentino ha avuto il suo mostro personale», osserva ora il dottor Sandro Federico, oggi capo della squadra mobile di Firenze. Indizi sicuri soltanto due: i proiettili Winchester serie H-RL, la certezza, data dalle perizie balistiche, che a fuoir fuoco sia sempre «quella» Beretta.

A tre mesi dal plenilunio, fra il 23 e il 24 ottobre, a Travalle, sui colli a Nord di Firenze, sono assassinati Susanna Cambi, commessa, il fidanzato, Stefano Baldi, impiegato, entrambi ventiquattrenni. Sabato 19 giugno 1982, il rito si ripete. Su una piazzola della provinciale fra Certaldo e Montespertoli una Seat 147 è ferma da pochi minuti. Antonella Migliorini, 22 anni, è nel sedile posteriore. Paolo Mainardi, 24, è ancora davanti. Al primo sparo il giovane innesta la retromarcia, ma l'auto finisce con le ruote posteriori in un fossato. E il «mostro» spara ancora, sei volte, poi altri due colpi contro i fari, per spegnerli. E l'assassino se ne va, senza compiere il suo rito, forse contrariato per la reazione dell'uomo o spaventato per aver rischiato il fallimento.

Il 9 settembre 1983 l'«uomo della calibro 22» vede, in una stradina sterrata vicino al Galluzzo, un furgone Volkswagen targato Germania, con le luci accese. Dalla fessura del finestrino scorge due giovani. Uno sembra avere i lineamenti delicati, e ha i capelli lunghi, come una ragazza. L'assassino spara da fuori, anche attraverso la lamiera, entra e finisce le vittime. Poi si accorge che si tratta di due ragazzi: Horst Wilhelm Meyer e Jens Uwe Rusch, ventiquattrenni.

Nell'estate successiva, la notte del 29 luglio '84, ammazza ancora. Pia Rontini, 18 anni, barista, e Claudio Stefanacci, 24, studente in legge, si sono appartati in località «La Boschetta», a Vicchio di Mugello. L'assassino arriva sul lato destro dell'auto. Quattro colpi, ma il ragazzo non muore e verrà finito a coltellate. Un solo proiettile fredda la fanciulla. Stavolta il maniaco le strappa un seno e il pube. E lascia, forse, l'impronta di un ginocchio sulla portiera destra. Se è così, sottolineano gli inquirenti, dovrebbe trattarsi di un uomo sul metro e 85. Nessun'altra traccia, anche se qualcuno racconterà di aver intravisto l'ombra di un uomo «orribile» e un'altra descrizione verranno tracciati i primi identikit. Quando li pubblicheranno i giornali, un tassista fiorentino verrà «riconosciuto» 35 volte in un giorno finché, disperato, correrà in questura. Le indagini proseguono, nel buio più totale. Viene formata la squadra antimostro (Sam), diretta dal dottor Federico. E' decisa anche la distribuzione di cartoline su cui è scritto: «Occhio, ragazzi».

Ma le speranze sfumano giorno dopo giorno e ora Renzo Rontini, padre della ragazza uccisa a Vicchio, dice: «Io lotterò fino alla morte per trovare l'assassino di Pia. In questi anni ho speso tutto quello che avevo, non mi neppure quando, forse 400 milioni, in indagini, ricerche, investigazioni. Però son convinto che niente sia irraggiungibile».

Due anni esatti dopo l'«orrore» del Galluzzo, il 9 settembre 1985, il «mostro» colpisce ancora. E stavolta le vittime sono i turisti francesi. Osserva il criminologo Francesco De Fazio, di Modena: «Il maniaco segue la stampa e adegua la sua tecnica, iniziando però la sua «firma» che sono i proiettili con una particolare rigatura. Quando, per la prima volta, ha asportato il seno a una delle vittime, su un giornale un sessuologo aveva appena fatto notare come il seno potesse rappresentare un simbolo materno. Lui ha uno stereotipo di maniaco e una percezione di se stesso modulata su come gli altri lo percepiscono. Cerca, cioè, di apparire come gli altri lo vogliono».

Infinite sono le ipotesi per spiegare il perché l'assassino non abbia più colpito: forse, si osserva, qualcuno in famiglia lo blocca. Forse è andato all'estero, forse è morto, forse teme semplicemente di esser preso. Ma intanto la delusione è forte fra gli inquirenti per non avergli potuto dare un volto. «E' una brutta sensazione, molto brutta, anche se cerchiamo di fare il nostro lavoro in modo professionale», osserva il dottor Federico. Poi aggiunge: «Il coinvolgimento emotivo è forte, in un fatto come questo, e andare a fare un sopralluogo, dopo un delitto del «mostro» dà un senso di rabbia e di impotenza». E allora? «Allora si ricomincia, purtroppo».

Vincenzo Tessandori

Indagine Aied: come vorrebbero essere le donne

Libere e sicure di sé il sogno delle italiane

Solo il 9 per cento vede come modello la «mamma-casalinga»

ROMA — Come vorrebbero essere le donne? Il modello della mamma-casalinga, prevedibilmente, raccoglie sempre meno consensi. La stragrande maggioranza predilige invece la donna «positiva, autosufficiente, sicura di sé». Ma questo frutto della rivoluzione femminile potrebbe racchiudere il seme di un nuovo senso di frustrazione.

Così la pensa Lidia Ravera, influente esponente del femminismo in Italia. «La "donna dieci lode" che ci viene costantemente proposta dai media è un'immagine dalla quale dobbiamo assolutamente difenderci», ha detto ieri ad un convegno dell'Associazione italiana per l'educazione demografica (Aied).

«Perché dobbiamo essere capaci di gestire la casa, allevare i figli, fare una brillante carriera e in più sentirci sicure e non aver bisogno di nessuno — ha chiesto — mentre molti uomini non sanno neanche farsi un piatto di spaghetti? Questo modello di "superwoman" fa sentire le donne di oggi inadeguate come lo erano le nostre nonne di fronte al modello della donna-santa».

Una simile preoccupazione è stata espressa da Gioia Longo, docente di antropologia culturale all'università di Sassari. «Il modello della donna è indubbiamente mutato — ha detto — ma l'immagine è sempre quella delle tre m: mamma, massaia, manager. La donna normale, invece, continua ad essere assente».

L'Aied ha compiuto una ricerca molto estesa, elaborando 22 mila questionari mandati in tutta Italia. Il modello della donna «positiva, autosufficiente, sicura di sé» è stato preferito dal 58 per cento delle intervistate. Poi viene il modello della «donna manager», con il 18,5 per cento. E terzo quello della «mamma casalinga-felice», con il 9 per cento. Solo il 4 per cento dimostra interesse per il modello «donna ricca e famosa».

Durante il convegno il ricercatore dedicato a *L'immagine della donna nella civiltà dell'immagine*, il sistema pubblicitario è stato accusato di proporre modelli femminili lontani dalla realtà. Armando Testa, uno dei più noti pubblicitari italiani, ha risposto che «la pubblicità non ha l'obiettivo di fare opinione, ma soltanto di vendere. E le statistiche dimostrano che anche le massaie semplici, dimesse e a volte in età avanzata, preferiscono identificarsi con modelle stilizzate».

L'impulso a immedesimarsi con un modello di donna estraneo è tale, aggiunge Ravera, che «il 44 per cento delle donne intervistate in un recente sondaggio dice di non avere il coraggio di dichiararsi una casalinga. Se ne vergogna».

Una che non si vergogna assolutamente e ne fa anzi una virtù è Federica Rossi Gasparrini, presidente nazionale della Federcasalinghe. Lei stessa ha ricordato quanto la sua mera presenza ieri al convegno dell'Aied, al fianco di numerosi esponenti del femminismo italiano, fosse un'idea eloquente di come l'immagine della donna sia in piena evoluzione.

«Per tanti anni le femministe ci hanno considerate retrograde e non hanno neanche voluto dialogare con noi», ha detto. «E' la prima volta che veniamo invitate ufficialmente ad un convegno importante». E Rossi Gasparrini non si è lasciata sfuggire l'occasione per polemizzare con le sue rivali d'un tempo.

«Sono proprio le femministe — ha detto — che oggi si trovano indietro rispetto alla Federcasalinghe. Ormai le donne possono avere lo stesso spazio degli uomini nella società. Si tratta di occuparlo con intelligenza. Chi continua a fare la vittima non merita di essere considerata alla pari».

Per la Rossi Gasparrini, la diffidenza che molte femministe continuano a nutrire nei confronti della Federcasalinghe è dovuta ad un equivoco. «Noi non vogliamo rimanere chiuse in casa a pulire e cucinare. Ma partiamo da un dato di fatto. In Italia le casalinghe sono 11 milioni. E non siamo certo andate a creare questa situazione. Molte di loro hanno un doppio lavoro, uno a casa e l'altro fuori. Noi ci battiamo perché la donna possa scegliere: se vuol fare un figlio e allevarlo deve poterlo fare, senza dover lavorare allo stesso tempo per mantenersi».

Andrea di Robilant

■ Diabile picchiato Arrestati 3 infermieri

LUCCA — Tre infermieri sono stati arrestati per aver picchiato un giovane handicappato ospite del centro residenziale di Carrara, Achille Greco, 23 anni, domenica era fuggito dal centro presentandosi ai carabinieri in slip e canottiera, per denunciare le violenze che aveva subito. Le indagini hanno portato ai tre arresti per lesioni personali aggravate e all'invio di altrettante comunicazioni giudiziarie, due delle quali nei confronti di medici.

Arrestati dalla polizia a Roma

Vendevano coca tre funzionari

Lavorano alla Sanità e all'Ambiente

ROMA — Tre funzionari, due dell'Istituto superiore di sanità, Stefano Dionisi, di 39 anni e Claudio Ponzio, di 23, ed una del ministero dell'Ambiente, Letizia Giacchetti di 28 anni, sono stati arrestati. All'accusa dovranno rispondere di associazione a delinquere finalizzata al traffico di sostanze stupefacenti.

Nell'operazione sono stati sequestrati complessivamente circa mezzo chilo di cocaina pura, 333 milioni in contanti, sostanze per il taglio e bilancine di precisione. Il traffico è stato scoperto dagli agenti del commissariato di Castro Pretorio nel corso di controlli in locali notturni.

Due frequentatori di un night (i due funzionari dell'Istituto superiore della Sanità) hanno insospettito gli agenti per i loro andirivieni. Due taxi sui quali viaggiavano sono stati bloccati dalla polizia: uno a Porta Pinciana e l'altro in via Marche. Perquisiti, i due sono stati trovati con circa 200 grammi di cocaina. Dalle successive indagini si arrivava a identificare la donna, anch'essa funzionaria e, a quanto risulta, figlia di un Consigliere di Stato. Perquisite le loro abitazioni si trovava il resto della droga, i 230 milioni in contanti ed altro materiale.

Si cerca ora un boliviano, probabilmente il rifornitore della cocaina. Le indagini continuano per identificare eventuali altre persone implicate nel traffico.

(Agi)

Il processo è durato un anno, ieri la sentenza

Tre ergastoli per l'omicidio del giudice Ciaccio Montalto

Aveva «dato fastidio» alla mafia, che gestiva una raffineria di eroina

CALTANISSETTA — Tre ergastoli sono stati inflitti dalla corte d'assise al boss latitante Antonino Minore e ai suoi amici Natale Evola e Ambrogio Farina per l'uccisione del giudice Giangiacomo Ciaccio Montalto. La sentenza è stata pronunciata ieri mattina dopo cinque giorni di camera di consiglio all'hotel «Di Prima» dove, come altre volte data l'angustia del palazzo di Giustizia, i giudici si sono riuniti per decidere altri processi di mafia.

Oltre ai tre ergastoli, sette condanne per 97 anni di reclusione per associazione mafiosa e tre assoluzioni. Il processo, cominciato il 19 febbraio '88, si è svolto a Caltanissetta su decisione della Cassazione perché Ciaccio Montalto, quando fu ucciso, era sostituto procuratore a Trapani e in quella città non è stato quindi possibile celebrare il dibattimento. La mafia trapanese, implicata nel traffico di droga e nel commercio delle armi, nel racket delle estorsioni e nel controllo dei pascoli, volle sbarazzarsi dell'incomodo giudice Ciaccio Montalto che la sera del 25 gennaio 1983 cadde vittima di un commando mentre rincasava.

Ciaccio Montalto poco tempo dopo avrebbe dovuto assumere un nuovo incarico a Firenze, ma i boss lo tolsero di mezzo perché tra Toscana e Sicilia ci sono intrecci mafiosi solo in parte scoperti. Il giudice aveva preso il posto di Antonino Costa, sospettato di essersi fatto corrompere dalla mafia e di avere «ammorbito» più di un suo intervento in aula. Il rigore di Ciaccio Montalto aveva impensierito i mafiosi che nel Trapanese in quel periodo erano in fermento per due ragioni: prima di tutto l'entrata in funzione di una raffineria di eroina alla periferia di Alcamo che, gestita dal boss Vincenzo Milazzo, sarebbe diventata poi la più grossa d'Europa (non un fatturato di un miliardo al giorno). C'era perciò bisogno di tranquillità e non di giudici «ficcanaso». La seconda ragione, era l'imminente tramonto del potentato dei grandi esattori Nino e Ignazio Salvo che, secondo i giudici del primo maxi-processo, erano i garanti di tanti affari e di mai svelati rapporti tra mafia e politica.

Il processo a Caltanissetta ha riservato una battuta a sorpresa quando la vedova di Ciaccio Montalto ha ritirato la costituzione di parte civile accompagnando il gesto con una polemica: ha denunciato il disagio per la lunghezza dell'inchiesta e del dibattimento.

a. fav.

Genova, alla «Marconi» vietato entrare con la borsa: c'è paura del Kgb

In fabbrica la psicosi da spie

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

GENOVA — Piccola vertenza sindacale (compreso uno sciopero dimostrativo di mezz'ora circa) per un provvedimento restrittivo anti-spionaggio deciso dalla direzione della società «Marconi» di Genova. Ora la vicenda, ricondotta in termini più ragionevoli, è stata in parte chiusa senza eccessivi drammi ma, per qualche giorno, s'è rischiata una sollevazione soprattutto da parte del personale femminile.

Tutto è cominciato il 22 febbraio scorso, quando un ordine di servizio firmato dall'amministratore delegato Raffaele Piccini, ex ufficiale della Marina Militare, imponeva a tutti il personale di non introdurre negli uffici e nello stabilimento borse, borsette, borselli o comunque contenitori di qualsiasi sorta e foggia.

Tutte le borse dovevano essere depositate in un apposito locale individuato all'interno della portineria. Chi, per forza di cose, doveva recarsi all'interno con una borsa doveva munirsi d'un cartellino di riscontro, accompagnato da una causale che illustrava il permesso.

Perché tanto insolito rigore? L'amministratore delegato s'è mosso, a quanto s'è appreso, dopo le note vicende di spionaggio che hanno coinvolto altre aziende liguri, come la Oto Melara e la Selenia, dove operavano agenti assoldati dal Kgb.

La «Marconi» è un'azienda elettronica di altissimo livello, che produce sistemi sofisticati per la Marina e per l'Aeronautica: vi lavorano oltre mille dipendenti, quasi tutti tecnici di elevata specializzazione e vi collaborano docenti universitari e ricercatori del Cnr. Dopo l'inchiesta clamorosa dei servizi segreti e della magistratura che ha avuto appunto La Spezia come epicentro, presso la direzione della «Marconi» s'è diffusa una sorta di sindrome da spionaggio. Per questo, sono stati intensificati tutti i sistemi di controllo e sono state diffuse raccomandazioni al personale insistendo sulla riservatezza della produzione.

L'ordine di servizio sul divieto di introdurre nello stabilimento borse e borsette ha però trovato, al di là della protesta sindacale, una difficoltà obiettiva a essere rispettato. Molti dirigenti e ingegneri, infatti, hanno bisogno assoluto di chiudere e ordinare pratiche, oltre che effetti personali (penne, fazzoletti), in borselli o valigette, per non parlare dei visitatori esterni. Insormontabile poi s'è posto l'ostacolo delle signore per le quali la borsetta è un accessorio irrunciabile.

Così, s'è reso necessario un incontro tra la direzione aziendale e il consiglio di fabbrica. La «grida» dell'amministratore delegato non è stata ritirata, ma i termini perentori sono stati ridimensionati soprattutto per le signore.

La portineria si accalastano solo le «diplomatiche» dei visitatori esterni e si compiono controlli tutto sommato «all'italiana», sperando che lo spionaggio utilizzi mezzi meno insoliti per trafugare preziosi documenti (che, comunque, ultimamente dovrebbero essere «più» protetti di prima).

Paolo Lingua

■ Grano radioattivo sbarcato a Venezia?

BARI — Accertamenti sull'eventuale radioattività di 2500 tonnellate di grano sbarcato dalla nave Alexandra ML, giunta dalla Grecia a Venezia il 23 novembre, sono stati avviati dal sostituto procuratore di Bari Carlo Maria Capristo che conduce un'inchiesta dopo il sequestro, nel settembre '88, di un altro carico di grano radioattivo. Il grano sbarcato a Venezia, importato dal gruppo Ferruzzi e affidato ai mulini di Brescia, da un primo esame sarebbe risultato non contaminato, ma «la cosa preoccupante — ha detto il magistrato — è che la stiva della nave è radiocontaminata, e potrebbe contaminare il carico». (Ansa)

Il concorso de La Stampa: comincia la distribuzione delle schede

Da martedì «Giocanatura»

Saranno in palio due milioni in gettoni d'oro al giorno - Ogni settimana si vincono automobili e tv color - Per le scuole un'opportunità di approfondire i temi dell'ambiente

Parte dopodomani *Giocanatura*, il nuovo gioco de *La Stampa* che da qui al 20 giugno assegnerà premi giornalieri e settimanali per un valore complessivo che supera il mezzo miliardo di lire. Una pioggia di gettoni d'oro, quindici auto Lancia Delta, televisori a colori e Tv Color portatili premieranno centinaia di lettori.

Come si gioca. Martedì in tutte le edicole con *La Stampa* saranno distribuite le tessere con le quali sarà possibile giocare a *Giocanatura*. Sulla cartolina ci sono quindici strisce composte ognuna da otto caselle. Le caselle sono una diversa dall'altra, e riportano simboli legati alla natura e un numero. Ogni linea corrisponde ad una settimana di gioco, e quindi ogni tessera vale per quindici settimane, e quindi fino al venti giugno.

Come si vince. Ogni giorno *La Stampa* pubblicherà, da martedì a domenica, una striscia di simboli e numeri. Per controllare se la tessera è vincente basterà ricercare ogni giorno i simboli sulla cartolina di gioco della settimana corrispondente e segnarli con un cerchio. Se a fine settimana sarà completata l'intera linea, il possessore della tessera dovrà mettersi in contatto con *La Stampa*. Basterà un solo gettone telefonico per chiamare da tutta Italia, entro le 19.30 del lunedì successivo, il «telefono verde» del giornale, al numero 167.802.005 (senza prefisso teleselettivo).

Gli altri premi. Ma la ruota della fortuna a *La Stampa* girerà ogni giorno. Oltre ai premi settimali, infatti, i lettori potranno concorrere all'assegnazione di due milioni in gettoni d'oro il giorno. Ecco come funziona il «gioco nel gioco». Sul lato interno della tessera il lettore troverà tre linee con simboli diversi. Ogni mattina il giornale pubblicherà una combinazione degli stessi simboli (sempre legati alla natura). Il possessore della tessera di *Giocanatura* dovrà accostare alla striscia de *La Stampa* la combinazione della propria cartolina. Se una di esse corrisponde esattamente a quella pubblicata sul giornale, avrà vinto. E a quel punto dovrà segnalare la vittoria utilizzando sempre il filo diretto «verde», telefonando entro le 19,30 del giorno stesso.

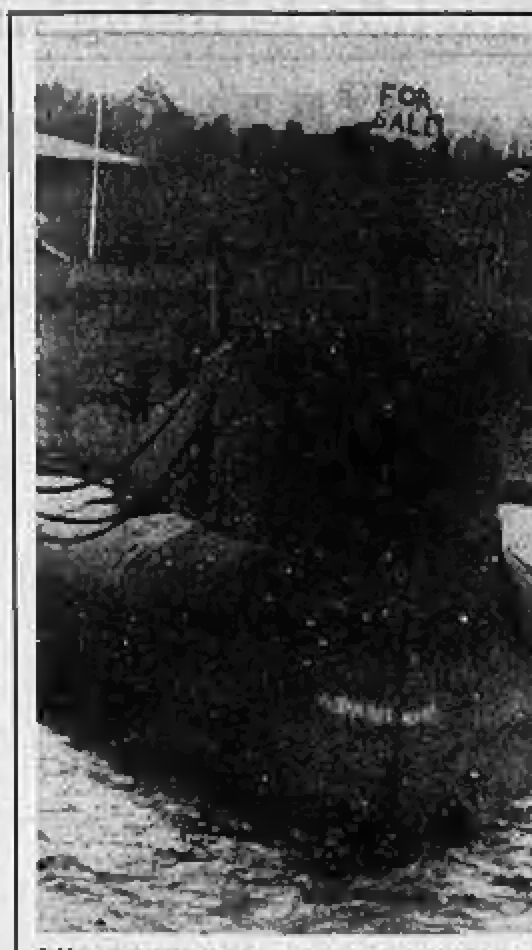
La dichiarazione di vincita dovrà essere confermata con un telegramma all'Editrice La Stampa Spa-Ufficio Marketing Operativo, via Marenco 32, 10126 Torino. Il vincitore dovrà fornire i propri dati anagrafici e il numero della fortuna della tessera vincente (indicata in fondo al risvolto).

Cosa si vince. Ogni giorno in palio due milioni in gettoni d'oro (o frazioni nel caso in cui i vincitori siano più di uno). Se il premio non viene assegnato, andrà a cumularsi con quello del giorno successivo, che quindi raddoppierà. Ancora più ricchi i premi settimanali: una Lancia Delta LX 1300, un televisore a colori a schermo gigante con gruppo box altoparlanti e mobile di appoggio e dieci televisori a colori portatili da 15 pollici (in tutto sono in palio quindici autovetture e 165 televisori a colori Magnadyne).

Nel caso in cui premi settimanali non venissero assegnati, andranno a far parte del montepremi dell'estrazione finale, che verrà effettuata dopo il 20 giugno: in palio un'altra auto, una Lancia Delta HF trazione integrale. Per tentare questa «carta» il lettore dovrà far uso di uno speciale tagliando che *La Stampa* pubblicherà dal 13 al 20 giugno.

Le scuole. Parallelamente alla «tombola» di *Giocanatura*, *La Stampa* organizza un concorso per le scuole elementari e medie dove più della fortuna conterà l'abilità dei partecipanti, che dovranno seguire le schede sulla natura e la difesa dell'ambiente (nove temi di 10 capitoli ciascuno) che il giornale pubblicherà ogni giorno.

A fine scheda, per l'approfondimento degli argomenti, gli studenti saranno invitati alla lettura di articoli pubblicati da *Tuttoscienze*, il supplemento scientifico del mercoledì (17 mila scuole italiane riceveranno in questi giorni i primi dodici volumi della raccolta). Gli interventi degli esperti potranno essere spunti per ricerche scolastiche. Ricerche che dovranno essere inviate al giornale per partecipare ad un ulteriore concorso, che mette in palio premi per un valore complessivo che supera i trenta milioni.



PER MEZZO MILIARDO E' VOSTRO

Chatham. Un tecnico della base navale del Kent mostra il cartello che mette in vendita il sommergibile «Sea Lion» della flotta inglese. Per l'unità, vecchia di 27 anni, il ministero della Difesa spera in un incasso di mezzo miliardo

E' allo studio un vaccino

Un'offensiva antimalaria

Disponibili anche nuovi farmaci

E' triste veder ripetersi casi di «morte alla *Coppi*» — da importazione turistica di malaria maligna — come se da quel tragico equivoco clinico di allora non avessimo proprio imparato niente. Ma l'epidemiologia parla chiaro a proposito del rialzo dell'indice malarico nei viaggi esotici e ci dice che, nel mondo, dopo il gran successo negli Anni 60 (con Ddt e antimalarici su vasta scala) la malattia è all'attacco con, ogni anno, 300 milioni di nuovi malarici (e più di 1 milione di morti annui).

Risultati e speranze delle attuali campagne di «eradicazione» sono fortemente contrastati da serie difficoltà di scelta e distribuzione di insetticidi e dalle create resistenze agli antimalarici. Certo non mancano i nuovi farmaci — chissà perché sempre così limitatamente disponibili in Italia — contro il P. falciparum sia per le forme *clorochino-sensibili* («clorochina», «primachina», «amodiachina») che per le *clorochino-resistenti* («metakelfin», «fansidar», «lalam»).

Recentissime, non ancora disponibili in Italia, ma già selezionate e sperimentate su più di 300.000 composti dal «Walter Reed Institute of Research», la nuovissima «meflochina» («Lariam») e «alofantrina» («Halfan») promettono effetti insperabilmente migliorati contro tutti i tipi di malaria, in particolare contro i ceppi multiresistenti di P. falciparum.

In un recentissimo incontro a Milano, F. Sinigaglia, del Dipartimento Centrale di Ricerca della Hoffman la Roche di Basilea ha parlato della instancabile e intelligente «rincorsa ai vaccini», rivolti alla produzione e mobilitazione di anticorpi e di adeguate risposte cellulari antiparassitarie. Alla Roche si lavora da tempo a questo progetto e F. Sinigaglia è arrivato a identificare un «peptide universale» (21 aminoacidi della proteina di superficie dello «sporozoite», cioè della fase di «ingresso nell'organismo» del parassita malato).

Poiché la durata di questa prima fase del ciclo infettivo è solo di mezz'ora — giusto il tempo perché lo sporozoita raggiunga il fegato prima di trasformarsi nel «merozoita» della seconda fase, quella dell'invasione sanguigna del parassita — è indispensabile una risposta immunitaria pronta e rapida.

Il vaccino in sperimentazione alla Roche e alla New York University dovrebbe indurre risposta anticorpale sia al «peptide» universale (riconosciuto dai linfociti T) che alla «sequenza proteica» dello sporozoita (riconosciuto dai linfociti B). Tutti gli animali a cui è stato somministrato il vaccino hanno sviluppato risposta immunitaria antiparassitaria.

«*Bene* — dirà qualcuno che viaggia o fa turismo — *come mi comporto io, a mia buona prevenzione e difesa, che di fronte a questi sofisticati dati tecnico-sperimentali, finisco per sentirmi più confuso che informato?*». E' chiaro che i grandi risultati si ottengono solo coi grandi progetti e, in particolare, in questo campo, più con la profilassi universale che con la terapia individuale. La risposta ai personali quesiti — che dipende da «chi sei», «dove e come viaggi» e dagli eventuali «sintomi» durante il soggiorno e al ritorno (vedi le fuorvianti «febbri similinfluenzali») — non può venire, limpida e facile, dalla pagina di un quotidiano. Adriana Bazzi ha recentemente scritto «*Il medico in valigia*» ed. A. Vallardi 1988, un intelligente vademecum, malaria compresa, che può genericamente venire in aiuto al viaggiatore ai tropici.

Autorevolissimo e disponibile riferimento di documentazione — informazione-servizio viaggiatori — viene dalla Simet, Società Italiana di Medicina Tropicale (Roma, piazzale Ponte Milvio, 20).

Ezio Minetto

L'intervento previsto mercoledì al San Martino

A Genova primo trapianto di midollo con donatore non parente del malato

GENOVA — Per la prima volta in Italia verrà effettuato un trapianto di midollo tra non consanguinei. L'intervento si svolgerà mercoledì presso la divisione ematologica-2 dell'ospedale San Martino. Lo eseguirà il primario del reparto, il professor Andrea Bacigalupo, su una giovane paziente lombarda, in cura da mesi a Genova, malata di leucemia. A donare il midollo che potrebbe salvare la vita alla ragazza è una donna inglese della quale non sono state rese note, e mai lo saranno, le generalità.

L'intervento è stato illustrato ieri dallo stesso professor Bacigalupo, assistito dal professor Alberto Marmont, presidente dell'associazione ricerca per il trapianto di midollo osseo, organizzazione finalizzata a promuovere ricerche, acquistare apparecchiature e finanziare progetti.

«Il midollo che trapianteremo mercoledì — ha spiegato Bacigalupo — *proviene dalla banca Nolan di Londra, il maggior centro europeo di raccolta dove vengono concentrati oltre il 50 per cento dei donatori aderenti alle otto banche del mondo specializzate in questo settore*». La banca di Londra ospita circa centomila donatori. Anche in Italia è nato recentemente un centro di raccolta dei donatori di midollo, che ha sede all'ospedale Galliera di Genova e diretto dal professor Giorgio Reali.

«Il trapianto tra non consanguinei — ha precisato Bacigalupo — *rappresenta una novità per l'Italia. Il fattore centrale di una tale operazione è infatti la compatibilità del midollo tra donatore e paziente. Tra consanguinei la possibilità di compatibilità è di uno a 4 mentre fra non consanguinei va da uno a 10.000 fino a uno a 10 milioni. La diminuzione dei nuclei familiari, inoltre, amplia la necessità di rivolgersi ad estranei. In Italia ci sono duemila pazienti che attendono di poter effettuare un trapianto di midollo*».

Per questo intervento, alla donatrice verrà prelevato il midollo nella zona ossea sacrale mercoledì mattina. Il midollo verrà poi trasferito a Genova e, dopo analisi di compatibilità, iniettato in vena sulla malata. *«Per il donatore* — aggiunge Bacigalupo — *non esiste rischio. Esso è equiparato al donatore di sangue e non di organo, fattore importante perché impedisce il commercio di "materia prima"*».

(Ansa)

Alle sfilate di Milano una donna più matura e rigorosa

Il revival non è più di moda

MILANO — Moda a tutti i livelli, moda che invade la città. Alla Fiera a specchio di un'interpretazione del nuovo gusto del prezioso, del più profondo eclettismo nel disegno solare di Pier Luigi Pizzi, è aperto il Modit. 200 aziende che segnano l'incontro fra le idee più raffinate ed il mercato più esigente. Fra il prestigio del prêt-à-porter industriale e l'immaginario, stilizzato, nel Palazzetto dello Sport l'avanguardia di Contemporary sceglie la moda per consumatori diversi, non tanto per età e reddito, ma per costume e vita.

Al Modit la cultura dà spettacolo con la mostra «Nastri e falpalà», panoramica del gusto, della decorazione nella civiltà del vestire, dal barocco all'India, fino al neovittorianesimo imperante nelle collezioni della moda attuale e negli accessori. Si cambia porta nel complesso Fiera e c'è un altro universo di abiti e di stile, i 400 espositori di Milanovendemoda che compie 20 anni e fedele alla sua vocazione di segnalare voci nuove dello stilismo internazionale ha organizzato l'altro venerdì al Piccolo Teatro Studio una sfilata di emergenti. Star di questo gruppo di Neocollezioni, Sam Ray, già noto per la fortunata linea «Pour toi».

Poi due incontri concomitanti, con inevitabile scelta. Al Palatrussardi, Nicola Trussardi: sfilata del sarto-finanziere e manifestazione dedicata alle Foreste Tropicali, al disastro ecologico della loro distruzione, al fine di raccogliere fondi utilizzabili dal wwf. E Mariella Burani al Circolo della Stampa, in una sfilata che sarebbe augurabile potesse divenire il modello di quelle di Milano Collezioni. Una sfilata sintetica, quella di Mariella Burani, quaranta top model per altrettante proposte di abiti veri dedicati a donne vere, niente colonna sonora spacca timpani, ma il pianoforte di Sellani e la conduzione di Romano Battaglia. Stile confidenziale per sottolineare camicie in seta fiorita di bianco e di nero, dai colli strani e prepotenti, l'aria dandy di tailleur, vita stretta con leggiadria e gonne a calla, completi in velluto o in ottoman con bottoni cammeo. E rose, immense e sfogliate, arabeschi di rubini e perline sulle giacche da sera, trasparenze in nero totale o intenso bordeaux.

La moda per l'autunno-inverno '89-90 segna una svolta tanto nella creatività più equilibrata che nell'avanguardia. Si punta meno sul revival e più sulla tradizione con gusto evoluto, l'eccentricità trova, nella nuova maturità della donna rispetto al vestire, limiti rigorosi. Innegabile che la linea trapezio o a piramide, volumi geometrici, forme asciutte, spalle piccole, richiamino precise stagioni di ieri; ma c'è un intervento decorativo che muta la severità di strutture molto nitide anche se morbide e fluide, a cominciare dei tessuti felpati e screziati, i tweed multicolori, i bouclé mischiati e muschiati.

Spirito britannico nelle giacche country antracite e carbone della donna di Moltivi, rischiarate da bluse in azzurro cipriato; gusto di Irlanda nei blazer stilizzati e colori indiani, arancio, rosa, e la cangiante tavolozza del bordò e viola. L'orlo scende liberamente dal ginocchio in giù, i pantaloni si amplificano, il tailleur pantaloni è in velluto liscio, color terracotta. L'alternativa è la linea matita, il movimento assicurato dalle pieghe cucite o stirate, in lane secche, sete frusciante e veli trasparenti, scivolati su fodere scure per una sera tanto sobria.

Lucia Sollazzo

Stato civile di Torino

3 MARZO 1989

NATI — De Giuli Luca; [illegible] Francesca; Caradonna Giulia; Mancinelli Yuri; Zullo Federico; Casalegno Federica; Russo Barbara; Tortone Cristina; Dragotti Maria Rita; Pechettino Giorgio; Presepio Mattia; Mazzoa Federico; Reinero Amira; Ventura Gabriele; Truffo Stefano; Vezzaro Federica; Chioppa Dario; De Chirico Erika Ida; Teramesso Elena; [illegible] Luca; Sposto [illegible]; Cicirello Vanessa; Cipriani Deborah; Aliano Ruggero; Cerebona Donato Walter; Malavolta Alberto; Iannello Virginia; Bina Francesca; Mascatelli Alessandro Matteo; Clarizia Roberta; Iannenis Davide Felice; Setmin Sara; Seniga Marco; Marta Simone; Audino Alessandro; Terranova Tiziana; Cacchi Monica; Rossi Matteo; Marchese Marco; Novarese Tiziano Mattia; Brennano Daniele; Colombo Tania; Sciarappa Francesco; Frigato Serena; Triana Vincenzo; Belfantino Enea; Alfieri Valentino; Gome Andrea; Vischi Deborah; Garrate Edoardo; Bertone Fabrizio; Fornelli Alessandro; Gerachana Maria Rosa; Pieu Laura; Sforza Sara; Randazzo Martina; Greco Valentina.

MORTI — Pallavicino di Ceva Maria in Gurli della Mantica, di anni 66, nato a Torino, pens., [illegible] in via Bidone 31; Bolligliari Filippo, a. 68, Pietraporzio, pens., via Triva 14; Diotallevi Santina in Modena, a. 81, Perticara, pens., str. Viverone 309; Cumana Antonio, a. 63, Bari, pens., str. Viverone 309; Rinallo Emma e Moretiana, a. 88, Torino, pens., c. Dante 72; Traverso Maria v. Rizzoglia, a. 86, Antibes, pens., v. F.lli Carle 52; Palla Angelo, a. 92, Torino, pens., c. Sebastopoli 295/7; Cacciola Roberto, a. 71, Messina, pens., via Foglizzo 25; Cartellera Giovanni, a. 74, Agugliano, pens., c. Peschiera 213; Bosco Giovanna in Audisio, a. 79, Barge, pens., c. Cirié 25.

Decedute in ospedale: Bodelli Veronica, a. 64, Anona Poresina, pens., ospedale Martini; Piumetti Sebastiano, a. 62, Cherasco, pens., Molinette; Chiappino Luigi, a. 86, Torino, pens., G. Bosco; Mondilione Giacomo, a. 74, S. Damiano d'Asti, pens., M. Vittoria; Rolino Luigi, a. 81, Tigliole d'Asti, pens., Molinette; Pellerola Angelo, a. 77, Oviada, pens., Civ.; Zuccaro Santa in Comini, a. 68, Catania, pens., Gradenigo; Bertoletto Giacomo, a. 60, Mezzenile, pens., Molinette; Ferrero Giuseppe, a. 68, S. Zenone degli Ezzelini, pens., Vecchia Astanteria; Penna Giuseppe, a. 22, Ivrea, operaio, Molinette; Morisino Luisa v. Faggi, a. 81, Torino, pens., G. Bosco; Agnello Luigia in Pozzilanuti, a. 69, Guarene, cas., Molinette; Galiano Giuseppe, a. 75, Valgugo del Monferro, pens., Martini; Demaria Luigi, a. 59, Casorzo, pens., Molinette; Verrone Gennaro, a. 80, S. Angelo a Fasanella, pens., Mauriziano; Carpanetti Carlo, a. 57, Ostuni, pens., Martini; Partesch Renata, a. 43, Vienna, insegnante, v. S. Clemente 7, Med. Legale; Carrone Felice, a. 84, Campolergo Maggiore, pens., S. Vito; Mammoliti Vincenzo, a. 29, Torino, decoratore, c. Valdocco 10, Med. Legale; Belleza Fontana Giuseppe, a. 74, Cossato, pens., Molinette; Sbcoglio Maria Lucia in Gagliardi, a. 44, Levello, casal., Mauriziano; Firpo Luigi, a. 74, Torino, pens., Molinette; Crepaldi Francesco Luigi, a. 59, Adria, operaio, Molinette.

Nati 36 - Morti 33

Ci ha lasciati nel più profondo dolore

Marisa Angiesio Beria

antiquaria

anni 40

L'annunciano addolorati il marito Giuseppe con Daniela, papà, mamma, suoceri, cognati, zii, parenti tutti. Funerali in Vauda Canavese domenica 5 ore 15.30 da via Castagneri 142.

— Vauda Canavese, 4 marzo 1989.

E' mancato

Gastone Sacchi

Con dolore e rimpianto lo annunciano la moglie Mercede e la figlia Monica unitamente alle cognate Renata, Rosanna, Virginia ed ai cognati Eldo e Nino, nipoti e cugini. La famiglia esprime un particolare ringraziamento al dott. Filippo Marmont per le assidue e sensibili cure prestate. I funerali avranno luogo all'Ospedale Molinette martedì 7 corr. alle ore 8.45 indi la cara salma proseguirà per Villastellone ove sarà tumulata nella tomba di famiglia.

— Torino, 5 marzo 1989.

Giovanna Savio è affettuosamente vicina a Monica e alla sua mamma.

La famiglia Savio partecipa commossa al dolore di Monica e di sua madre.

Vittorina e Guerrino Garretti prendono viva parte al dolore della famiglia Sacchi.

Proprietari, inquilini, Amministratore, Custode di v. Fiedisecolo 14 partecipano al cordoglio della famiglia.

E' mancata

Olga Carmine in Gallizio

L'annunciano il marito Beppe, la figlia Claudia, la sorella Anna e il fratello Angelo con le rispettive famiglie e parenti tutti. Funerali lunedì 6 marzo ore 10 Ospedale Mauriziano.

— Torino, 2 marzo 1989.

Ines, Giancarlo e Fabrizio Pioli; Piero Schmidt sono vicini a Claudia, Beppe, Angelo e Anna.

Ti ricorderemo sempre:
Luigina, Renzo Gottino
Silvana, Claudio Moretta
Germana, Irene Coppo
Antonella, Roberto Teglia
Grazia, Enrico Tesse.

E' mancata

Bruna Pierallini in Nebbia

Ne danno il doloroso annuncio, a funerali avvenuti, il marito Luigi, cognati, nipoti e parenti tutti.

— Torino, 5 marzo 1989.

Condomini di via Valperga Caluso 8 partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa di

Bruna Pierallini

— Torino, 3 marzo 1989.

E' cristianamente mancato

Camillo Ferrero

anni 78

Ne danno triste annuncio: la moglie, figlio, nuora e parenti [illegible]. Funerali il 7-3-1989 ore 11,45, presso la chiesa Divina Provvidenza. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 3 marzo 1989.

Partecipano al dolore di Pierluigi e familiari:
Lino e Magda Ramundo
Anna Rolla
Giuseppe Ferrero
Emanuele Damiano
Sabina Romanelli
Vittorio Marostegan.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Antonietta Fonio ved. Priano

Ne danno il doloroso annuncio il figlio Guido, la figlia Anelia con le rispettive famiglie. I funerali avranno luogo lunedì 6 alle 11,45 dalla chiesa San Giulio d'Orta. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 3 marzo 1989.

Un ricordo commosso dal genero Salvatore Sarcari.

E' cristianamente mancata

Rosa Martinelli Di Corato

La annunciano i figli Riccardo e Beppe con le rispettive famiglie. Benedizione martedì 7 corrente ore 8,15 ospedale Molinette via Santena. La salma proseguirà per Orentano (Pisa) dove avranno luogo i funerali.

— Torino, 4 marzo 1989.

Partecipano al dolore di Beppe e Marisa le famiglie Brasio Florio Minaretti Pigliome Previti Tavesa.

Gianni Nucci Marco Sarina partecipano al grave lutto di Beppe e Marisa.

I Dipendenti della Cosmo Srl prendono parte al dolore del signor Di Corato e famiglia per la scomparsa della MAMMA.

Gemma e Sandro Noda partecipano al dolore di Beppe e Marisa.

La signora Cornelia Ghigo (ved. Luigi Barbero) e il Personale della Time srl partecipano al cordoglio della famiglia Di Corato per la perdita della MAMMA.

La moglie e i figli annunciano la scomparsa del loro caro

Aldo Ruffo

— Torino, 5 marzo 1989.

Partecipano al dolore della famiglia Ruffo Giuseppe e Simona Corchia e i Collaboratori della Farmacia Masca.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Teresa Ravasi ved. Bindocci

La annunciano il figlio Franco, la nipote Carla, il genero Lorenzo e parenti tutti. Un ringraziamento al Personale Medico e Paramedico del Reparto 3 A Ospedale San Giovanni Bosco. Funerali martedì 7 corr. ore 10 Parrocchia San Benedetto in San Mauro. Santo Rosario domenica 5 corr. ore 17,30 in parrocchia. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 3 marzo 1989.

Carla, Luciana, Riccardo ed Enrico unitamente a Rina sono affettuosamente vicini a Franco e famiglia per la perdita della cara TERESA.

Angela Vaj e famiglia Morengo partecipano al dolore di Franco, Renza e Carla.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Mario Colombano

anni 63

Addolorati lo annunciano la moglie Teresa Rena, la figlia Loredana col marito Renato dott. Valpreda e il piccolo Gianluca che tanto amava, il figlioccio, cognati e parenti tutti. Funerali in Santena martedì 7 marzo ore 14,30 da via Cavaglià 77. Indi la cara salma proseguirà per il Cimitero di Moncalieri. Servizio pullman.

— Santena, 4 marzo 1989.

Vicini a nonna Gina, Loredana, Renato e Gianluca, gli amici:
Mea, Mariangela Appendino
Alfredo, Rita Campanino
Benedetto, Elsa Cavaglià
Gianni, Cele Ghia
Giuseppe Grivo
Piero, Guglielmina Masse
Sandro, Pina Scarcel

Giovanni Bechis
Vincenzo Gaude
Albano Marocco
Mario Marocco
Pier Giovanni Migliore
con rispettive famiglie partecipano al dolore di Loredana e Renato per la scomparsa del loro caro

Mario Colombano

— Santena, 4 marzo 1989.

Franca Cus, Giovanni Ghio e famiglia partecipano al lutto per la scomparsa di nonno MARIO.

E' cristianamente mancata

Angela Torchio nata Balbo

La annunciano con dolore il marito, i figli Maria Teresa, Gianluigi, Luciana e rispettive famiglie. Funerali lunedì 6 marzo nella parrocchia M. Speranza Nostra ore 8,15. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 4 marzo 1989.

E' improvvisamente mancato

Silia Papparella

Cav. Vittorio Veneto

Addolorati lo annunciano il figlio Giorgio con Sandra e il nipote Marco, parenti e amici tutti. Funerali martedì ore 10,15 nella Cappella dell'Ospedale Molinette (via Santena 5).

— Torino, 3 marzo 1989.

Sono vicini a Giorgio suocera, cognati, nipoti.

Improvvisamente ci ha lasciati

Romano Sartori

Lo piangono il figlio Paolo, fratelli, sorelle, parenti e amici tutti. Funerali martedì ore 10 nella Parrocchia Sacra Famiglia. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 3 marzo 1989.

Cristianamente ci ha lasciati

Giovanni Mogliotti

Lo piangono la moglie Rosa, i figli Piero con Grazia, Luigi con Maria, i nipoti Davide, Stefania, Paola, parenti tutti. Funerali lunedì ore 10 nella Parrocchia San Marco.

— Torino, 3 marzo 1989.

Serenamente ci ha lasciati

Francesca Rotta in Piutti

anni 88

Ne danno il triste annuncio il marito Antonio, i figli Anteo e Giorgina, nuora, genero, le nipoti, parenti tutti. Funerali lunedì ore 8.15 nella Parrocchia Santa Monica. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 1 marzo 1989.

E' mancato ai suoi cari

Giuseppe Calligaris

anni 96

Addolorati lo annunciano il figlio Dante, la nuora Elia, i nipoti Gualtiero e Fabio. Funerali martedì 7 marzo ore 11,45 Parrocchia Patrocinio di San Giuseppe (via Baiardi).

— Torino, 4 marzo 1989.

E' mancato

Carlo Maletto

anni 80

L'annunciano la moglie Lina, i nipoti, e parenti tutti. Funerali il 6-3-1989 ore 11,45, ospedale Mauriziano. Non fiori ma opere di bene.

— Torino, 5 marzo 1989.

E' mancato il

dott. Federico Ricciardi

A funerali avvenuti lo annunciano la sorella Maria Pia ved. Vergnano, parenti tutti. Un sentito grazie al dottor Calvo e personale tutto di Villa Augusta Bruino. Santa Messa trigesima sabato 18 marzo alle ore 18,30 parrocchia San Secondo.

— Torino, 5 marzo 1989.

In Benevento il 2 marzo ci ha lasciati

suor Francesca Quarollo

Missionaria Salesiana

Ne danno il triste annuncio i suoi familiari. Sarà ricordata con una S. Messa lunedì 10 aprile ore 17,30 parrocchia Maria Ausiliatrice succursale.

— Torino, 5 marzo 1989.

Carmen Quirezo Burdet

architetto

di anni 37

ad oltre dieci mesi dalla tragica scomparsa, mentre in Brasile genitori, fratelli e sorelle lo accolgono nella sua terra natale, noi preghiamo per la sua pace nella S. Messa delle ore 18.15 di lunedì 6 marzo 1989 alla Parrocchiale di S. Anna in via Medici 61, Torino — e in sua memoria offriamo all'Infanzia delle Missioni Brasiliane sul c.c.p. n. 259108 intestato alle Missioni della Consolata, corso Ferrucci 14, 10138 Torino. — Il suo Carlo con quanti gli hanno voluto bene.

— Torino, 5 marzo 1989.

I miei cari non mi piangano. La vita, per quanto lunga, non è che un attimo in confronto all'eternità, da dove li attendo nella luce di Dio.

GEOMETRA

Leandro Gino Vicendone

anni 79

A funerali avvenuti lo annunciano la moglie Pina con Mimma, Alberto, Fabio e Paola. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 25 febbraio 1989.

Improvvisamente è mancata

Emilia Del Bianco in Sciduria

anni 59

Ne danno il triste annuncio il marito Andrea, il figlio Giuseppe con la moglie Fernanda e Lorena, la sorella Luisa, Maria e Rinaldo e parenti tutti. Funerali lunedì 6 corrente ore 11,45 Parrocchia Santa Giovanna d'Arco. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 2 marzo 1989.

Partecipano al dolore per la scomparsa del

cav. Canzio Borghi

gli amici
Aurelio Vercellino
Antonio Viola
Antonio Arpini
Enrico Arpini
Mario Pira
Francesca Sina
Pietro Mussio
Piero Marenetto
Dorina Maurutto
Mario Maurutto
Edoardo Gaude
Pietro Marzano

I funerali si svolgeranno lunedì 6 corr. alle ore 14,15 dall'abitazione via Torino 44.

— Balmasco, 4 marzo 1989.

L'estremo saluto del Politecnico di Torino al

prof. Ing. Augusto Cavallari Murat

sarà dato lunedì 6 marzo 1989 alle ore 8.15 in corso Duca degli Abruzzi, 24.

— Torino, 4 marzo 1989.

La Società Piemontese di Archeologia e Belle Arti ricorda l'opera appassionata del

prof. Ing. Augusto Cavallari Murat

suo presidente dal 1960 al 1982.

— Torino, 4 marzo 1989.

Roberto e Margherita Gabetti, Aimaro Isola ricordano l'amico

Augusto Cavallari Murat

— Torino, 4 marzo 1989.

E' mancato

Luigi Pozzallo

di anni 79

Lo annunciano il fratello Attilio, le cognate, i nipoti, pronipoti e parenti tutti. Funerali in Bruzolo domenica 5 corrente alle ore 15,30.

— Bruzolo, 5 marzo 1989.

Cristianamente è mancata

Anna Maffei in Facta

La piangono il marito Stefano, la figlia Carla e Mariafuture, la sorella Adelaide, i cognati ed i parenti tutti. Un particolare ringraziamento al prof. Paolo Calderini ed alla sua équipe, alla dott.ssa Ida Chiado Cutin. I funerali lunedì 6 ore 11,45 nella Parrocchia Maria Madre di Misericordia (via Ada Negri, 22), la cara salma proseguirà per Grosso, ove verrà tumulata nella tomba di famiglia. Non fiori ma eventuali offerte per la ricerca sul cancro via Cavour, 31, o alla «Casa di riposo» di Chiaramonte. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 4 marzo 1989.

Silvia, Stefania, Raffaella, Roberto, Enrico e Marco ricordano con affetto nonna ANNA.

Giancarlo, Francesca e Giuseppe Boschetti si uniscono al dolore.

Con tanto affetto sono vicini a Stefano, Francesca, Filippo, Emilia, Lucci e Teresita.

Annamaria e Francesco ricordano la loro MADRINA.

Silvia partecipa al dolore di [illegible] e [illegible].

Franco, Gianpiero, Milena, Marco e rispettive famiglie partecipano al dolore dello zio Stefano.

Pina e Primo Chiantaretto si associano al dolore di Stefano e famiglia.

Rosy, Pino, Alessandro Brezzia partecipano al dolore di Adelaide e famiglia.

La zia Teresa Paletto con i figli partecipa al lutto della famiglia Facta.

La famiglia Chiampo e Cima commosse partecipano.

Partecipano al dolore della famiglia Facta-Boschetto Gallo i commercianti: Anrossi, Basirico, Bianco, Bertola, Carlotto, Cavallero, Giangrande, Negro, Pani, Telara.

Annina e Lilia Musso e Collaboratrici sono vicini a Enrico.

Tina e Silvio Bige commossi partecipano al dolore dell'amico Stefano.

Partecipano sentitamente al dolore:
Giovanna Giorgio Del Cervello
Fernanda Pino Del Latte
Teresa Beppe Rubatto
Mariateresa Mariangelo Acuto
Paola Sergio Gallo
Adelaide Liviera
Piero Irene Lencia
Teresita Mario Lencia
Fiorenza Franco Torta
Irene Berardo - Albergo Pialpetta
Mariangela Mario Giovenale
Albo Piero Guglielminotto
Ester Nello Quaranta
famiglia Bella
Nadia Bruno Ferroni
Maria Renzo Scarafiotti
Isabella Peissaz
Pervinca Roberto Camerlinco
Graziella Franco Marchetti
Alberta Gianni Codoni
famiglia Raffaldino
Wilma Elio Berlingeri
famiglia Berardo - Albergo Setugrino
famiglia Cerlosa
Rina Beppe Chianale
Lorenzo Repetti messo comunale
Berardo Piero e famiglia
Teresa Tino Gagliardi
Laura Tino Mauro Taverna
famiglia Speal
famiglia Martino
Maretto Angela e famiglia
Iris Sergio Persico
Giusi Fausto Persico
Romana Piero Pelazza

Pinuccia Piero Chiabotto
famiglia Natalia Annibale
Maria Teresa Pino Peleti
Liliana Franco Perello
Anna Eligio Balma
Natalia Mario Corte
Teresa Francesco Anselmi
Maria Piera Luciano Musso
Agnese Sarra
Isa Nanni Perino
Laura Peppino Mariano
Giacomo Repetti e famiglia
Giorgio Pezzando e famiglia
Fulvia Maurizio Berardo
Mottura Giovanni e famiglia
Berardo Lia e famiglia
Laura Oreste Dompè
Lia mamma e Domenico.

Sportive Pontificatori «Bogo», consiglieri, soci partecipano al lutto.

Partecipano:
fam. Tardo
fam. Lombardo
fam. Terrace
fam. Castellano
fam. Alessio
fam. Novo
fam. Maggi
fam. Gerlo
fam. Vaccaneo
fam. Bertone
fam. Rocco
fam. Curletto
fam. Giordani

Famiglia Dotorra e Pennazio partecipano commossi.

L'Associazione Pontificatori di Torino partecipa al dolore dell'amico Stefano per la perdita della moglie ANNA.

E' tornata nella pace del Signore

Ernestina Nano ved. Bara

Addolorati l'annunciano i figli Giovanna e Luigi, la nuora Franca, i nipoti Marco, Chiara, Roberto, Maria, con Daniele e Pietro. Funerali lunedì 6 ore 14 parrocchia Patrocinio S. Giuseppe. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 5 marzo 1989.

Donat Giuseppe Seppo profondamente commosso partecipa alla dipartita del caro amico

prof. Luigi Firpo

— Torino, 4 marzo 1989.

RINGRAZIAMENTI

La famiglia Vacchetto e Bergamino ringraziano sentitamente tutti coloro che hanno preso parte al loro immenso dolore, per la perdita del caro

Guido

La Santa Messa di Trigesima verrà celebrata il giorno 15 marzo alle ore 8 nella parrocchia San Donato.

— Torino, 5 marzo 1989.

La famiglia di

Bruno Mazzoni

sentitamente ringrazia quanti hanno partecipato al loro grande dolore. La Messa di Trigesima verrà celebrata il 31 marzo alle ore 18 nella parrocchia Crocetta.

— Torino, 5 marzo 1989.

La famiglia Reti commossa ringrazia tutti coloro che con stima ed affetto hanno partecipato al grande dolore per la scomparsa del loro caro congiunto

dott. Sergio Reti

— Torino, 5 marzo 1989.

La famiglia Zoni Magnarini Dona ringraziano coloro che hanno partecipato al loro dolore per la perdita del caro

Nino

— Torino, 5 marzo 1989.

Chi vide me
di me vide il vero
La famiglia Coggiola-Giordano ringrazia commossa per le manifestazione d'affetto e stima tributata all'amatissima

Angela Coggiola nata Brino

Messa di Trigesima il 19 marzo ore 18 parrocchia San Benedetto.

— San Mauro Torinese, 5 marzo 1989.

I famigliari di

Giuseppe Genta

ringraziano tutti coloro che hanno partecipato al loro dolore.

— Gravere, 4 marzo 1989.

La famiglia ringrazia per l'affettuosa partecipazione al dolore per la perdita del caro

Giuseppe Ferrarese

Santa Messa Trigesima domenica 19 marzo ore 9.30 parrocchia N. S. della Vittoria (Borgo S. Pietro).

— Moncalieri, 5 marzo 1989.

La famiglia Beppe ringrazia quanti hanno partecipato al suo dolore per la perdita di

Alfonso

— Rivoli, 5 marzo 1989.

ANNIVERSARI

1933 — 5 MARZO — 1989

Vincenzo Modugno

Sempre.

1983 — 1989

Rosa Lantermo Sulgo

Silvio ti ricorda.

1982 — 1989

Illuminato Malrone

Figlia, genero ricordano.

1975 — 1989

Ida Rossetto Genoso

Nel quattordicesimo anniversario della scomparsa marito, figlio, nuora, nipote e famigliari tutti la ricordano con immutato affetto e rimpianto. Santa Messa di anniversario sarà celebrata sabato 11 marzo ore 9.30 santuario della Consolata di Torino.

— Settimo Torinese, 4 marzo 1989.

1987 — 1989

Il 10 marzo 1989 alle ore 18 nella parrocchia Madonna di Campagna celebrazione della S. Messa anniversaria per

Dina Fedeli

sempre indimenticabile per i suoi cari e per quanti la conobbero.

1978 — 1989

Pietro Sommo

Sarai sempre con noi

1973 — 1981 — 1989

Paolo e Teresio Fontana

Siete nel mio cuore sempre con immutato affetto e rimpianto, mamma e moglie.

1988 — 1989

Rosina Silvestro vedova Monti

Ti ricordiamo con tanto amore i tuoi cari. S. Messa domenica 5 marzo ore 18 San Giulio d'Orta.

1982 — 1989

Secondo Piovano

Sei sempre nei nostri cuori.

1978 — 1989

Imperia Batistoni Penna

1987 — 1989

Marcello Penna

Vostra indimenticabile

1959 — 1989

Vivi sempre in noi

Maddalena Matta in Gai

Con nostalgia infinita, rimpianto e tanto amore ti ricordano i tuoi figli.

1984 — 1989

Michele Gai

1983 — 1989

Luigi Gai

Più che mai amati e vivi nei nostri cuori. Messa S. Giulio 7 marzo ore 18,30.

1987 — 1989

Maria Rocchia Roscion

STELLA, come è triste vivere senza il tuo dolce sorriso e le tue amate parole. Marito Piero, sorella Michela, parenti tutti partecipano al caro indimenticabile tuo ricordo. Santa Messa 8 corrente ore 18 parrocchia Pace.

Nella ricerca la speranza!

Aiutaci a finanziare la ricerca scientifica della distrofia muscolare!

Unione Italiana Lotta Distrofia Muscolare

U.I.L.D.M. Via Goffredo Casalis 73 - 10138 Torino - Tel. 447.64.64

Le industrie cercano alternative ai gas che bucano l'atmosfera

Il codice per salvare l'ozono

Lo spray ecologico c'è, costa troppo - I laboratori americani fra pochi anni in grado di produrre contenitori «verdi» per alimenti

ROMA — Quando fermiamo una spruzzata di lacca i capelli o compriamo un frigorifero, facciamo installare un impianto di aria condizionata o ricorriamo alle comodissime lavolette di plastica morbida per imballare oggetti delicati, quando smorziamo un incendio in macchina con un provvista bomboletta a pulsante, i componenti elettronici di uno dei tanti apparati che condizionano la nostra vita, contribuiamo a distruggere l'ombrello d'ozono. Altrettanto facciamo quando compriamo un hamburger e un po' di patate fritte che in molti fast food vengono fornite in schiuma. Una responsabilità che è limita incrementare, per esserne diventati schiavi, un consumismo impegnato a rendere più meschine le nostre quotidiane, naturalmente. Ma il risultato non cambia.

Da questa quotidianità più estesa comunque tre interrogativi: sarà possibile sostituire i clorofluorocarburi (così si chiamano i prodotti gassosi usati come propellenti e refrigeranti e che entrano nelle lavorazioni di prodotti ricordati) in tutti gli impieghi in cui sono diventati indispensabili? I prodotti alternativi saranno altrettanto pratici? E se sì, a quale prezzo e quando?

La soluzione più vicina è quella per gli spray. Da tempo gli ecologisti ricordano che il freon può tutto da gas alternativi come il propano, il butano, il protossido d'azoto, il dimetiletere e ancora. I prodotti contenuti spray privi di clorofluorocarburi più 140. Perché non rimpiazzarli tutti? «Fra le industrie c'è un tacito accordo per non pubblicizzare bombolette ecologiche — spiega Paolo Gentiloni, direttore del mensile verde «Nuova ecologia» — e lo fanno per poter prima smaltire le scorte bombolette nocive ma anche perché ritardando la soluzione possono sempre sperare in incentivi economici per attuare la conversione».

Una goccia in mezzo al mare, se si pensa che ogni anno nella sola Europa si continua a produrre almeno 3 miliardi a base di clorofluorocarburi, ma tutt'altro che inutile. Se tutti gli aerosol usati fossero privi freon, assicurano esperti, il rischio ambientale dimezzerebbe. «Se il consumatore si abituasse a leggere sulla bomboletta il tipo di propellente usato sarà più difficile ad individuare i prodotti nocivi e a rifiutarli — consiglia Beniamino Bonardi — ad un consumismo che spinge in una direzione, incurante delle conseguenze per l'intero pianeta, può sempre opporre un movimento di senso contrario. Se poi i produttori che adeguati alle degli ecologi si preoccuperanno di far sapere che i loro prodotti sono innocui, il consumatore avrà un'indicazione in più per continuare a certi spray senza danneggiare l'ambiente».

Un consiglio numerose industrie hanno già messo in pratica. Una nota industria produttrice di elettrodomestici, per esempio, ha già incominciato a diffondere annunci in cui fa sapere che nell'isolante termico dei suoi frigoriferi è stato eliminato il 50% di fluorocarburi.

In altri settori i prodotti sostitutivi sono nati a portata orientata in varie e tutte promettenti, la ricerca è ancora approdata a soluzioni mature da poter in piena tranquillità. «Non vorremmo ripetere l'errore del freon — commenta il prof. Mario Landi dell'Università di Roma — nelle prove a terra si è dimostrato innocuo e nessuno mai sospettato che una possa pericolosità si manifestasse una ventina di chilometri sopra le nostre teste».

Più ottimista ma ugualmente cauto Paolo Bolzani, amministratore delegato della Montefluos, l'azienda della Montedison impegnata nella produzione clorofluorocarburi, sostanze che stiamo studiando per le applicazioni nell'industria del freddo e dei polimeri espansi, hanno una molecola diversa nella quale basta un atomo di idrogeno al posto di un atomo di cloro per rendere queste sostanze non velenose, non infiammabili e tanto instabili da degradarsi alle basse quote, da non danneggiare l'ombrello di ozono e da non produrre l'effetto serra. C'è però un problema: queste sostanze hanno costi produzione dalle tre alle cinque volte superiori a quelli clorofluorocarburi».

Un consorzio di industrie americane dell'alimentazione si è già impegnato a produrre un contenitore per cibi (oggi più del 50% dei contenitori di questo tipo prodotto clorofluorocarburi) identico al precedente ma privo di sostanze pericolose quindicina di industrie chimiche, guidate Ponti, si sono impegnate a realizzare entro l'anno una nuova sostanza alternativa la cui molecola risponderà a tutte le richieste dell'ecologia.

I problemi da superare per passare laboratorio produzione non sono risolti. per completare i tossicità ci vogliono cinque-sei anni non a caso gli esperti parlano di soluzioni «intorno al Duemila», proprio perché in gioco sono enormi e le soluzioni che possono conciliare le esigenze dell'industria con quelle dell'ambiente tutt'altro che semplici.

Bruno Ghibaudi

E' polemica sul bacio tra fidanzati a scuola

A Chivasso - Lei è stata sospesa, lui no perché è di un altro istituto - Gli studenti contestano il provvedimento del preside

MILANO — Un giorno di sospensione per una studentessa che, classe mentre una le in corso, è stata scoperta abbracciata al suo ragazzo. Nessun provvedimento a carico del giovane, il quale frequenta un altro istituto e ha incontrato la fidanzata durante un di tempo libero le lezioni. accaduto a Chivasso, al centro scolastico nicomprensivo parco Nord, complesso che ospita quattro istituti, con seicento classi e quasi allievi.

Elisa, 17 anni, frequenta i corsi per periti aziendali e corrispondenti lingua estere; Gabriele, coetaneo, quelli per tecnici-industriali. Ogni istituto ha spazi propri ed altri in comune. Qualche giorno fa i due si sono trovati nell'atrio della scuola di lei, si abbracciati e in quel momento passati Franca Carrozza, preside della giovane, insieme con un genitore di un altro allievo.

Le versioni a questo punto divergono: secondo Leuchione Cerutti, insegnante e collaboratrice del preside, e Gabriele «si stavano sbaciucchiando in modo molto sconveniente, sono stati richiamati e hanno continuato». Secondo gli interessati, si stavano dandosi un bacetto e appena hanno visto la docente, lui è scappato fuori dall'istituto e lei si è nascosta su per le scale. Di fatto, proprio qui Elisa è stata trovata da un bidello e accompagnata in presidenza.

C'è un preciso regolamento che vieta alle lezioni, spiega ancora Cerutti. Dunque scoperto Elisa fuori della classe mentre, per esempio, fumava una sigaretta o scriveva una lettera a un'amica, la punizione sarebbe stata la stessa? «No, avremmo fatto un richiamo orale, e una sul registro», risponde.

E le dei compagni? Alessandro Mazzeti, uno dei 4 rappresentanti degli studenti nel consiglio d'istituto, invoca la «privacy della scuola», impreca contro i cronisti, si dichiara d'accordo la punizione, annuncia un'assemblea per domani, aggiunge che «nemmeno la ragazza si è ribellata» e sottolinea che «persino il padre è venuto ieri in classe per manifestare la approvazione alla preside». Però sui muri del complesso scolastico sono apparse scritte che tipo di regolamenti in base al quale la decisione è stata presa. Testi che, se altro, provano che molti altri ragazzi hanno diverse.

Qualche frase «Vietato lungo i nei bagni e nell'auditorium», «Gli studenti sono invitati a non soffiarsi il naso, a non starnutire e a respirare il meno possibile», «Alle studentesse è proibito indossare giarrettiere, reggipetti e qualsiasi altro indumento provocante». Cos'è successo nell'istituto frequentato da Gabriele? «Niente», risponde Carla Franciotti, insegnante e collaboratrice del preside Scuteri, «anche perché l'episodio è avvenuto fuori dalla nostra scuola. Ma, opinione personale, la sola ipotesi di paure qualsiasi perché da un bacetto alla sua ragazzina lascia stralibitalli me e i miei colleghi».

Intanto, il provveditore ha chiesto un rapporto completo sulla vicenda. comunque rischia il giorno sospensione con obbligo di frequenza e un provvedimento minore rispetto a un'autentica sospensione non incide sul voto in condotta.

Ornella Rota

Indiziati 4 tecnici di Rovigo

Adige, fasulle alcune analisi

Contestati due certificati potabilità

ROVIGO — L'inchiesta sugli effetti dell'inquinamento dell'Adige dai primi risultati: in almeno due casi, le dell'Usl che certificavano la potabilità dell'acqua non corrispondono ai controlli paralleli eseguiti da centri universitari.

Quattro comunicazioni giudiziarie, in cui si ipotizzano i reati di falso in pubblico e favoreggiamento, sono state inviate dal pretore di Rovigo ad altrettanti tecnici per le analisi.

I provvedimenti sono stati emessi nei confronti del direttore della sezione chimico-ambientale presidio, Gaetano Osti, e di tre funzionari della stessa struttura, Ezio Polesso, Alberto Munari e Gianni Mazzetto.

All'origine delle comunicazioni giudiziarie, secondo quanto si è appreso a palazzo di giustizia, vi sarebbero le compiute presidio multizonale rodigino che, almeno due occasioni, nel mese di settembre e nei giorni tra il 21 e il 23 scorsi, avrebbero certificato potabilità dell'acqua dell'Adige attinta dagli acquedotti di e Rovigo.

Risultati opposti, invece, erano, a quanto si è appreso emersi dai controlli fatti eseguire dalla pretura di Polesine. Le analisi affidate magistratura a strutture universitarie e ad altri presidi multizonali del Veneto avevano infatti che l'acqua distribuita quei giorni nei due comuni era priva delle caratteristiche organolettiche (odore, colore, re, torbidità) previste dalla legge poter definire l'acqua potabile. Dai pionamenti, sempre condo quanto si è appreso, era emerso inoltre la presenza quantitativi non precisati di sostanze «indesiderabili», quali toluolo, xilolo, benzaldeide e trielina, mai registrate invece tecnici del laboratorio pubblico.

Quelli di e di Rovigo sono due degli acquedotti coinvolti nell'emergenza idrica determinata dall'inquinamento dell'Adige.

(Ansa)

Indagine Ispes sull'«industria della superstizione» e sulle sue tariffe

Il diavolo oggi vale mille miliardi

Undicimila maghi, divisi in tradizionali e rampanti - Togliere il malocchio costa ottocentomila lire, fattura a morte venti milioni - E nella «cura» può entrare anche il sesso

ROMA — La moda dell'occultismo è ancora ben viva nella società italiana alle soglie del Duemila e si è trasformata in una fiorente «industria della superstizione» che vertiginoso giro di miliardi di lire. Lo prova un'indagine dell'Ispes (istituto studi politici sociali) intitolata «I soldi del diavolo, ovvero il mercato dell'occulto» e diretta da Cecilia Gatto Trocchi, docente di antropologia culturale alla facoltà politiche di Perugia.

«Alla popolare di matrice rurale e pre-industriale si è sostituita una forma ibrida di industrializzazione dell'occulto. Il mago moderno — spiega la — è persona in qualche modo istruita che ostenta diplomi e attestati, appartiene a uno o più albi "professionali", il computer per fare gli oroscopi, si fa pubblicità sulle "Pagine gialle" e giornali specializzati (la ricerca cita sessantaquattro periodici), tiene rubriche successo alla radio o televisione. Le sue tariffe vanno da ventimila lire per un consulto a ottocentomila per togliere il malocchio, a venti milioni per una "fattura a morte". E il sesso entra come ingrediente non marginale nell'assetto rapporti tra cliente e mago». Accade spesso che con la scusa dello «scambio energetico» i maghi maschi chiedano alle loro clienti anche prestazioni sessuali.

Le tariffe questione valgono sia per i maghi «tradizionali», che, secondo la prof. Gatto Trocchi, sono «assai vicini ai maghi e ai guaritori di antica tradizione contadina», operanti soprattutto al Sud, sia per i «rampanti organizzati» che si uniscono in associazioni e operano soprattutto nel «triangolo industriale» di Milano, Torino e Genova, definendosi pubblicità «astrocartomanti, parapsicologi, veggenti» (al 75%), oppure «maghi, guaritori, medium» (al 23%).

Questi maghi, che la ricerca Ispes conta in 11.700, divisi in circa associazioni una certa dimensione, avrebbero un reddito medio di settantacinque di lire l'anno, con un giro d'affari ottocentosettantasette miliardi. Se a questi si aggiungono i circa seimila «terapeuti» operanti in Italia, il reddito complessivo supera i mille e trecento miliardi.

Oltre ai «tradizionali» e ai «rampanti», la ricerca analizza il mondo degli «occultisti» (che sviluppare i «poteri» per produrre «magici») e degli «esoterici» (alla ricerca di una di salvezza o della «realizzazione» fra il magico e lo spirituale) divisi migliaia di piccoli gruppi e di congreghe, una quota di iscrizioni elevate.

L'indagine dell'Ispes ha analizzato alcune associazioni degli operatori magici: un'autodefinita Ussode (Unione scientifica astrologica occultista d'Europa), con quattromila iscritti; Uaodi astrologica occultistica d'Italia), altri quattromila iscritti che fanno capo al mago «Otheima» balzato alla celebrità con la trasmissione televisiva «Odiena». (Centro italiano d'astrologia), con mille e cinquecento iscritti; e altre associazioni sui centocinquanta iscritti.

Da queste risulta che la più alta percentuale di operatori magici è in Lombardia, da Piemonte, Lazio e Sicilia. Fanno parte, al 97,3%, di associazioni; definiscono i propri poteri «culti» (al 44,2%), «extrasensoriali» (24,8%), «medianici» (21%); e pensano, al 86,7%, che i loro «poteri» vengano «da Dio», mentre solo il 3% pensa che vengano «dal». Per il 82,7%, comunque, «la magia è una professione». «Il bene fatto va ricompensato» (27,3%) e «non far pagare porta male» (direi per cento).

Stop all'unico cacciatore

BOLOGNA — Il presidente Tpac (Territori gestione sociale caccia) dell'Emilia-Romagna Rodolfo Orsini è stato bloccato lemattina da due guardie venatorie provincia di Bologna mentre andava a caccia nella campagna di Malalbergo. La stagione venatoria regione si è anticipatamente febbraio, ma Orsini, due giorni fa, aveva annunciato una sentenza del pretore di Bologna permetteva di cacciare fino al 10 marzo.

Il pretore aveva sentenziato che la Regione non il potere di ridurre a propria discrezione il periodo di caccia fissato per legge. Regione e Provincia, comunque, hanno spiegato non aver ricevuto fino ad oggi nessuna ordinanza di modifica del calendario venatorio, anche se per un solo cittadino.

Le due guardie hanno steso verbale contro Orsini e hanno sequestrato il .

«Abbiamo applicato la legge — ha detto una delle guardie — per far rispettare la chiusura della caccia al 28 febbraio, valida per tutta la regione. Tutti devono sottostare al calendario dell'Emilia-Romagna e abbiamo ricevuto diversa indicazione». Tra l'altro Orsini rischia anche la denuncia tentato furto ai danni del patrimonio Stato.

Il delegato bolognese della Lega protezione uccelli, Giovanni Pesce, ha commentato l'episodio definendolo «inqualificabile» e ribadendo che quest'anno caccia chiusa già il 31 gennaio.

Crollo in galleria, chiuso il Tenda

Nessuna vittima, il pretore ordina un'inchiesta - Solo fra un mese sarà riaperto il che collega il Piemonte alla Costa Azzurra

LIMONE PIEMONTE — Da 24 ore Piemonte e Costa sono più distanti: il valico internazionale del Colle Tenda, la via più breve per raggiungere la Francia meridionale e la Riviera di Ponente, è chiuso al transito per un crollo nella galleria unisce la Valle Vermenagna a quella del Roya.

E le previsioni dei tecnici non lasciano sperare su una rapida riapertura, anche perché ieri lo smottamento è continuato per tutto il giorno.

Secondo le prime ipotesi vorrà forse mesi per ripristinare la circolazione. Il traffico che ogni giorno transita per il più importante collegamento internazionale Piemonte occidentale è adesso dirottato sulla Torino-Savona e l'Autofiori o sulla statale del Colle Nava che unisce a Imperia.

I sono notevoli: dal valico passavano mille auto, un centinaio di camion e Tir e più di cinquanta pullman.

Il crollo è avvenuto l'altra sera, poco prima della chiusura notturna della galleria lunga tre chilometri e . della settimana, infatti, la circolazione era sospesa per dieci 21 alle 7 del mattino, per l'ampliamento della carreggiata nella parte trale tunnel, costruito oltre un secolo fa.

Un'interruzione a singhiozzo che avrebbe dovuto protrarsi fino agosto. Proprio questi lavori (che hanno richiesto tra l'altro il brillamento di mine) hanno causato, secondo i primi accertamenti, il cedimento della volta.

Per fortuna la massa di pietre (circa duecento metri cubi materiale) crollata a un centinaio di metri dal confine francese, nel cuore del tunnel, non fatto vittime. A l'allarme è stato un automobilista Imperia che si trovato la strada sbarrata frana.

accorse squadre dei vigili fuoco di Cuneo insieme pattuglie dei carabinieri (che hanno subito aperto un'inchiesta su ordine del pretore di Borgo San Dalmazzo), della polizia di frontiera e della guardia di finanza.

Con l'aiuto del cane da valanga dei finanzieri e di un geofono dei vigili del fuoco (l'apparecchio consente di captare segnali di vita anche sotto un consistente cumulo macerie) si è accertato rapidamente che nessun veicolo era stato travolto dal crollo.

Ieri mattina c'è stato il sopralluogo di tecnici dell'Anas e di geologi per valutare stabilità della galleria. I primi risultati confortanti: a complicare le è una sorgente d'acqua che concorre a rendere il terreno.

E. gre.

IL TEMPO

tempo previsto: sulle regioni settentrionali, su quelle centrali, sulla Sardegna e sulla Campania sereno o poco nuvoloso salvo residui sul medio versante altre regioni meridionali sereno e sulla Sicilia nuvolosità variabile con possibilità di locali e brevi precipitazioni specie sul versante orientale

temperatura: senza variazioni di rilievo

venti: ovunque settentrionali, deboli o moderati

mari: da mossi a molto mossi l'Adriatico centro-meridionale e lo Ionio, poco mossi o mossi gli altri bacini

città italiane

	−1	10	L'Aquila	1	12
Verona	1	21	Roma Urbe	6	19
Trieste	5	11	Roma Fiumi.	7	18
Venezia	1	13	Campobasso	3	8
	1	21	Bari	8	13
Torino	0	19	Napoli	8	17
Cuneo	6	17	Potenza	3	7
Genova	10	20	S. M. Leuca	14	14
Bologna	2	19	R. Calabria	11	17
Firenze	4	19	Messina	12	15
Pisa	6	19	Palermo	14	15
Ancona	7	13	Catania	7	16
Perugia	4	14	Alghero	12	15
Pescara	8	15	Cagliari	13	17

città estere

Amsterdam	5	10	coperto	Lisbona	11	18	sereno
Atene	5	15	sereno	Londra	9	11	coperto
Bangkok	26	32	sereno	Los Angeles	9	16	sereno
Berlino	3	7	piogge	Madrid	3	17	sereno
Bruxelles	4	13	coperto	Montreal	−10	−10	coperto
Buenos Aires	19	30	sereno	Mosca			ng
Copenaghen	4	5	coperto	New York	1	7	piogge
Dublino	3	11	coperto	Parigi	7	13	coperto
Francoforte	5	11	coperto	Pechino	−4	7	sereno
Gerusalemme	5	13	coperto	Rio de Janeiro	21	30	sereno
Ginevra	0	10	piogge	Sydney			ng
Helsinki	3	4	coperto	Tokyo	8	20	sereno
Honolulu	23	30	sereno	Varsavia	1	5	coperto
Istanbul	5	11	coperto	Vienna	5	11	coperto

ECONOMICI
In tema di offerte di impiego e lavoro, l'Editore, ricordo alla legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e l'inserzionista è impegnato a rispettare tale legge.

2 Affari e capitali

ABBISOGNANDI E COMMERCIANTI
finanziamo concediamo prestiti fidejussori in garanzia fino a 50 MILIONI
anche senza referenze massima riservatezza. Telefonare ore 9-13 e 15-19 EROGAZIONE GIORNATA

Consegnamo protesti
FINANZIAMO
CESSIONE 5°
CORSO
MUTUI 1° CASA

PRESTITI a tutti con rimborso da 3 a 48 mesi anche ai commercianti clienti della Finanziaria 500 294 - 592 776

AAA
PRESTIT
soldi in giornata a tutti
dipendenti, commercianti, casalinghe anche pensionati e studenti, artigiani, massima serietà senza una garanzia
TEL. 592.289 - 592.293

A.FI.T.
corso Matteotti 9 Alpignano 80 - Torino telefono 011 820 3719 - 850.3792
consolidamento finanziamenti
A TASSI BANCARI
tassi certi
Es. L. 5 000 000 12 rate da 454 000
24 rate da 246 000 36 rate da 177 000

ACCORDIAMO rapidamente finanziamenti a tutti per qualsiasi esigenza. Tel. 849 867 - 849 914 - 594 780

A PRIVATI
di condominio impiegati/e da 1 a 5 milioni, estinto e rimborso in quattro. Tel. 883.278.

FAIT
prestito rapidi e bassi costi in tutta o immediati. Massima serietà ed anticipo. Torino, via Alessandria 19, telefoni 540.139 - 530.397

PER mantenere operativo impianto e per contenimento costi energetici e conseguente riduzione uso caldaia, Forte Vi avvaliamo del calore esistente. Per appuntamento tel. 011 749 5306

PLURIFIN sas
Erogazioni dirette. Telefonare 540.367 - 812.262.

PRESTITI a tutti con rimborso da 3 a 48 mesi anche ai commercianti clienti della Finanziaria 500 294 - 592 776

PRIVATO finanzia fino a 10 milioni ad aziende commerciali, artigiani, dipendenti anche senza garanzie. Tel. 22 862 631

STUDIO PRIMA finanziamo fino a 40 milioni senza garanzie, spese, tassi, commissioni, consulenza personalizzata assicurano in zona. Tel. 011 545 646

10.000.000 60 rate L. 277 000 senza cambiali, garanzie, spese. Filiale via Cavaglià 39 tel. 618.290 - 534 447

3 Aziende e negozi

ACTIVA 642 758 cede Parrucchieria completa 20 camere avviatissima attrezzatissima, anche 60 mq.

ACTIVA 642 758 cede Caffè Cioccolateria pro Apertura Dehors, già avviato con ampio 25 mq.

ACTIVA 642 758 cede Cartoleria ottimo avviamento, posizione centrale, vendita lordo 300 mq. 100 mq. magazzino.

ACTIVA 642 758 cede Cartoleria grande importante posizione centrale vendita lordo 300 mq. 100 mq. magazzino, 30 metri.

ACTIVA 642 758 cede Confezione signora, uomo, bimbo 800 metri magazzino 100 mq. vetrine.

ACTIVA 642 758 cede Merceria Calzetteria maglieria ottimo avviamento 110 mq. più grandi.

ACTIVA 642 758 cede parrucchieria completamente nuova arredata 700 mq. 4 lavatesta nuove poltrone, 3 asciugacapelli nuove, arredata L. 150 milioni.

ACTIVA 642 758 cede Salone di Cura la moda nuove poltrone, 3 asciugacapelli, mq. 180 arredamento arredato L. 80 milioni.

ACTIVA 642 758 cede ottimo avviamento abbigliamento uomo donna, ottimo avviamento, con magazzino arredato 70 milioni.

AFFARE bar tutto arredato su 2 corsi L. 1 milione in di cedesi subaffitto L. 60 milioni arredato. Tel. 885 317

AGENZIA BALDINI 597.049
formaggi e salumi
selezionati della Valsesia
negozio attrezzatissimo
giro L. 500 milioni
cedo L. 140 milioni

ALBERGO in Bardonecchia mq 7000 40 camere con servizi ristorante adatto per riunioni sociali. Tel. (011) 503 635.

AMERICAR bar con casa completamente ristrutturata di 5 vani, ampio arredato a 30 milioni più comoda dilazione affare. Tel. 500 490.

ARREDO cinq. negozio via Massena. Ex stanz. mq 80 bis. vendo affare occasione nuova. Studio CL. Tel. 540.960

assemblaggio e vendita
BICICLETTE DAL 1932
laboratorio artigianale più vendita con tabella ATV omologata. Tel. 242 D
incasso L. 600 milioni
buon utile cedo L. 350 milioni
596.771

AZIENDAL MARKET 650.3179 bar ristorante fianco ospedale ottimo giro L. 1800 mila netti L. 250 milioni
AZIENDAL MARKET 650.3179 cassinalbo avviato da anni zona centrale buon incasso richiesta ragionevole
AZIENDAL MARKET 650.3179 Valsesiana vendo settimana L. 3 milioni, annuale L. 160 milioni disponibile.

Azienda stampaggio produzione articoli primo equipaggiamento autoveicoli L. 1 miliardo fatturato attrezzatura completa CEDO QUOTE SRL

BALDINI 596.771
STADIO
locale ampio di mq 350 con magazzini gestione ventennale affitto già affari anche ad artigiano completi corredo altri motivi e ricavi
cedo adeguatamente

BALDINI 596.771
centralissima posizione
incasso giornaliero
COMPLETA
L. MILIONI

BALDINI 596.771
prima cintura Nord
MOBILIFICIO
possono qualificarsi buone posizioni commerciali corredo altro motivo
CEDO BUONUSCITA

BALDINI 596.771
PROVINCIA CUNEO
cedo centralissima
GIOCATTOLI
alto giro affari condizioni ottime motivi, magazzino rinnovato
Richiesta L. 160 milioni

BALDINI 596.771
zona intenso passaggio
prodotti
IGIENE
buon giro affari dimostrabile
cedo L. 80 milioni

BAR A canto Torino vendo per motivi età 56 attrezzato e ristrutturato ottimo affare. Tel. 557 0106

BAR nuova costruzione adiacente Corso Torino L. 140 000 000 ampio locale comodo dehors. Eccezionale 566 298

MACCHERIA vicino mercato primissimo piano commerciale richiesta L. 45 milioni. Studio Cristaldo tel. 511 236

MORGANO centro cedesi licenza armi varie attività anni attività e macelleria. Nordovest 740 270

CARTOLERIA S. Paolo vicinio ospedale cedesi piccola licenza di 1ª/V 40 mq avviata L. 45 milioni trattabili 352 914

CAVIT 566 992 cede cartoleria zona piazza Bengasi ampio locale forte giro affari L. 65 milioni trattabili

CAVIT 566 992 cede edicola regione zona Pinta Piazza vendita L. 500 mila gli mensili L. 80 milioni trattabili

CAVIT 566 992 cede Caffè Cioccolateria Dehors Piazza vendita lordo 80 mq gli di incasso L. 700 mila gli chiusura domenica

CAVIT 512 396 cede bar zona Porta Palazzo vendita L. 1 milione 400 mila gli chiusura festivi

CAVIT 512 396 cede bar zona Porta Palazzo vendita L. 700 mila gli chiusura festivi

CERCASI socio amministrativo inserito settore negozio abbigliamento Torino Centro. Telefonare 7827 - 18-20 Torino.

CERCO in Savonese negozio alimentari formaggi rivista in zona centrale e passaggio Scrivere ditta casella postale 82 Racconigi (Cuneo).

CLAVI 512 396 cede bar zona Porta Palazzo vendita L. 1 milione 400 mila gli chiusura festivi

CLAVI 512 396 cede bar zona Porta Palazzo vendita L. 700 mila gli chiusura festivi

CORSO Giulio Cesare cedesi attività ottimo avviamento incasso L. 700 mila gli chiusura domenica

CLAVI 512 396 cede bar zona Porta Palazzo vendita L. 1 milione 400 mila gli chiusura festivi

CLOSIO in corso Giulio Cesare cedesi posizione commerciale ottima, arredata, 50 mq. + soppalco. Tel. 537 222

CENTRALE cedesi ristorante pizzeria zona punta commerciale ottimo avviamento. Tel. 548 288

FERRAMENTA cedesi ottima licenza causa altra attività con forte sconto iniziale, cedesi a condizioni favorevoli. Telefonare 548 288

Formula segreta
additivo tutti carburanti
Vendo previo prova
Studio Baldini 597.049, Fax 598.453

VENDERE
TUA ATTIVITA'!!
ACTIVA
Valutiamo e vendiamo la Vostra attività garantendo e curando ogni fase della trattativa fornendo ogni aiuto e consulenza
TEL. 011 642.778
Piemonte Liguria Valle d'Aosta

importazione e vendita
articolo sportivo
giro L. 600 milioni
possibilità forte sconto immediato
cedo L. 350 milioni
596.771

ingrosso e vendita minuto
autoricambi e autoveicoli
alto volume d'affari
SELEZIONATA CLIENTELA
ottimo mantenimento utile
cedo L.
Baldini 596.771

INTERCOM 6420 parcheggiamo auguro buon lavoro nostro nuovo locale corso Lodi per ampliamento! Ciao!
INTERCOM 6420 cedesi bene ex posizione commerciale L. 1 000 000 mqi mantenuto Dehors Manchester Av 1327
INTERCOM 6420 ristorante fronte piazza 2 vetrine commerciale cedo a L. 70 000 000 più merce Tel 34 9
INTERCOM 6420 meccanografici 1° contatto 500 milioni trattabili annuo cedo per sopra merito anticipo n° 21.1
INTERCOM 6420 cedesi tre 3/V vicino via Cavaglià 2 vetrine L. 60 milioni mqi anno cedo per più di L. 60 000 000
INTERCOM 3 vetrine angolare zona Francia 40 mq affittasi affari affitto mila L. 50 milioni trattabili 352 914
LATTERIA corso Peschiera incasso 600 mila giornaliere cedesi con dilazioni. Tel 473 0301
LATTERIA S. Paolo 2 vetrine mq 40 da vasta clientela affitto mila L. 18 milioni mensili anticipo trattabili 352 914
LATTERIA zona Lingotto avviamento 20ennale cedo per mero avviamento mensile anticipo Tel. 547 788
LICENZA ambulante posti fissi tipico / salumi formaggi ATV drogheria cedesi L. 80 milioni dilazione Tel 942 3987

(continua)

ECONOMICI

3 Aziende e negozi

RICERCO
ATTIVITA' COMMERCIALI
interdom 66.30

a Torino 1937
alta dimostrabile
a L. 450 milioni
BALDINI 596.771.

Studio Baldini 596.771
intensa passaggio

TIPOLITOGRAFIA
fotocomposizione e stampa
CEDO S.R.L.

Vuoi vendere la tua attività?
Aziende
011 650.2175

4 Terreni

5 Locali e negozi

6 Domande lavoro e impiego

7 Offerte lavoro e impiego

11 Baby sitter

15 Autovetture

18 Acquisto alloggi

19 Vendita alloggi

CORSO TRAIANO

LOCALI CENTRALI

TORINO

IMPORTANTE

MASSIMO REALIZZO

RICERCHIAMO

VENDICI IL TUO APPARTAMENTO
La acquistiamo subito
Gruppo D'Acquisto Immobiliare

AVIGLIANA

DUE APPARTAMENTI

CENTRO

COLLEGNO

BUTTIGLIERA

CASAMERCATO
011 65.44
VENDE
ZONA PIAZZA CASTELLO

CORSO FRANCIA

CORSO REGIO PARCO

ACQUISTARE
VENDERE
AFFIDATEVI
SIS

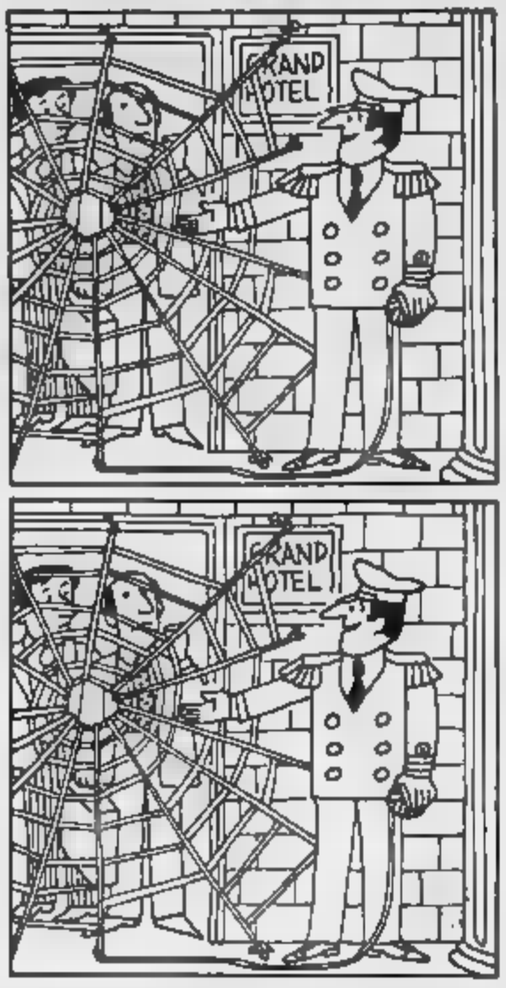
ANNA MESSINA
TEL. 506.666

ASSOCASA COMPRA

BANCA ACCREDITA

EUROPA 92

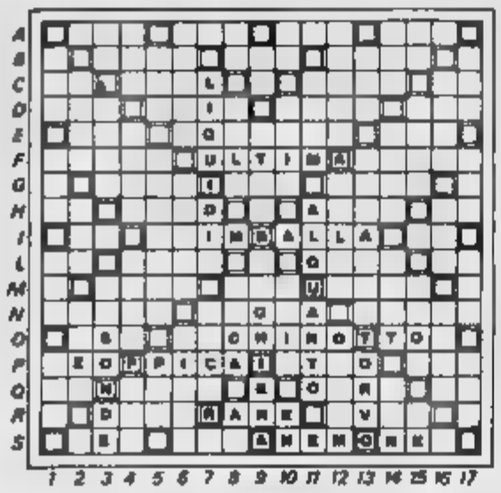
LE OTTO DIFFERENZE



Osservate con molta attenzione queste due vignette: si differenziano tra loro in almeno 8 piccoli particolari. Riuscite a trovarli tutti? *(d. r.)*

SCARABEO

(Dario De Toffoli)



A C E I O R S T	-punti 1	L M N	-punti 2
B D F G U V	-punti 4	H Z	-punti 8
P	-punti 3
Q	-punti 10

E I U O L N P R

Che giochereste con le 8 lettere a disposizione? Non siete obbligati a giocarle tutte! Una possibilità per esempio è ULTIMARE (7 punti). Martedì ve ne segnaleremo altre 4: voi, perché non fate conoscere le vostre soluzioni? Scrivetecil

PICCOLE STORIE

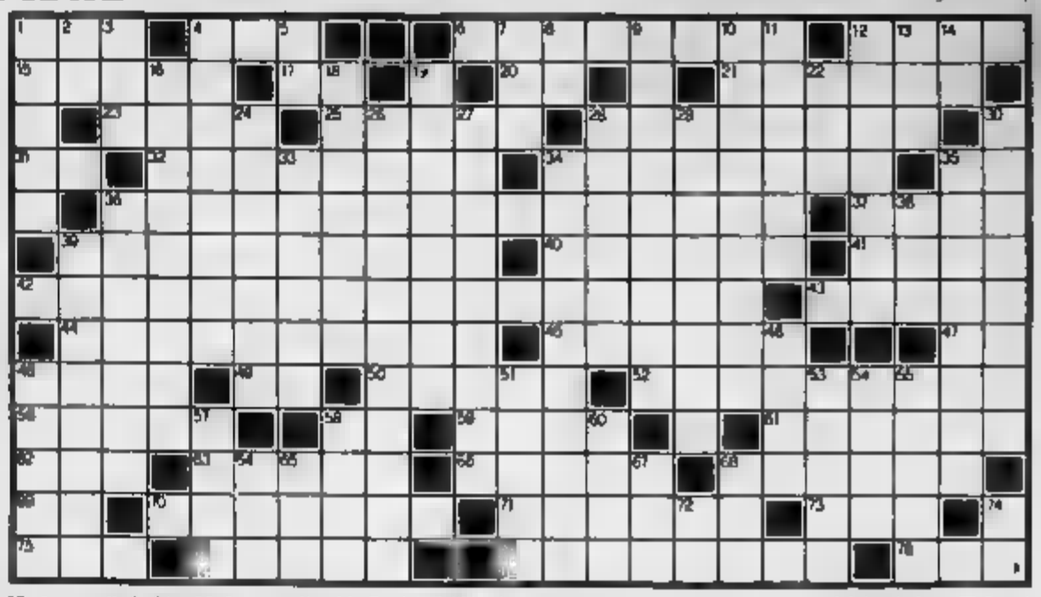
(Marco Donadoni)

... Uno sbuffo di fumo ormai caldo uscì dalle labbra del commissario Maigret. La birra che teneva tra le dita irrigidite dal troppo aspettare era senza più schiuma. Accanto a lui l'ispettore Momar giochicchiava come sempre con un pezzetto di carta, e Janvier si domandava quando il capo avrebbe deciso di agire. Ma il commissario non voleva muoversi senza prima aver considerato perfettamente tutti gli aspetti del delicato caso Perdiana, perché il professor Aderlas è un personaggio anche troppo noto e potente per arrestarlo sulla base delle semplici accuse di Le Carac, un piccolo ladro...

Cosa si nasconde sotto i nomi dei personaggi di questo racconto poliziesco? Anagrammateli e lo saprete!

PAROLE INCROCIATE

(Facchi - Designatori Riuniti)



ORIZZONTALI: 1. Ordine di arresto; 6. Nome di papi; 9. Un ufficio comunale; 12. Proibizione all'ONU; 15. Complesso d'idee politiche o religiose; 17. Il centro di Rodi; 20. Inizio di Olimpiadi; 21. Il poeta di Eschenbach; 23. Gonnellino scozzese; 25. Il buono si ride; 28. Magro e smunto; 31. Lo esporta lo Sri Lanka; 32. Aperte dal sommelier; 34. Pronosticate... dal meteorologo; 35. Iniz. di Anigoni; 36. Un telaio a ruote gommate (due parole); 37. Lo Stato di Vientiane; 39. Il pittore che amò Jeanne Hébuterne; 40. La dell'ostracismo; 41. Parti di coltelli; 42. Territorio del Marocco sull'Atlantico (due parole); 43. La cassetta del cocchiere; 44. Anagramma di «esordiente»; 45. Corredare; 47. Articolo romanesco; 48. Jean corsaro; 49. I confini dell'Eritrea; 50. Li effettua il discobolo; 52. Testi da cui si traggono copie; 56. Polvere di giaggiolo; 58. Dario teatro; 59. Arturo pittore; 61. Molto grande; 62. Signore per Trilussa; 63. Gordon che la rivista «The Mask»; 66. Il re Antipa; 68. Bilanciano i diritti; 69. Sigla di Cosenza; 70. Il nome Strehler; 71. Isola del golfo di Guascogna; 73. Ragnatela verde; 75. Cortile di campagna; 78. Tiene in agitazione; 77. Amano il rischio; 78. La nota più lunga.

VERTICALI: 1. Condimento aspro; 2. Iniz. di Ronconi; 3. Legno pregiato; 4. Stare in ozio; 5. Un tipo di farina; 7. Il patriarca dell'arca; 8. Il Jolson di «Il cantante di jazz»; 9. Messo insieme a fatica; 10. Soldati... che sparano; 11. Il palazzo di Mitterrand; 12. Giovenche; 13. Ha scritto «Il pendolo di Foucault»; 14. Città (sigla); 16. Non idoneo; 18. Doppi; 19. Una tela leggera; 22. Pelliccia... muquè; 24. Contrassegnare l'auto; 26. Scienza dei molluschi; 27. Avente fissa dimora; 28. Tommaso teologo, seguace di Zwingli; 29. Garantire con una firma; 30. Relative alla produzione dei latticini; 33. Villoso; 34. Un indumento estivo; Frutti succosi; 36. Rivelatore di onde elettromagnetiche; 38. Bagna Berna; 39. Caduta delle ciglia; 46. Mare greco; 48. Casa da gioco; 51. Camille pittore; 53. Spedizioni; 54. Il di Coward; 55. nacque Robespierre; 57. Solco spumeggiante; 58. della renia; 60. La cosa; 64. Noto cantante ; 65. Arte latina; 67. Lunghissimi periodi; 68. Un acido della vi- (sigla); 72. Iniz. Romi; 74. Le prime della classe.

Le soluzioni saranno pubblicate su «La Stampa» martedì 7 marzo 1989.

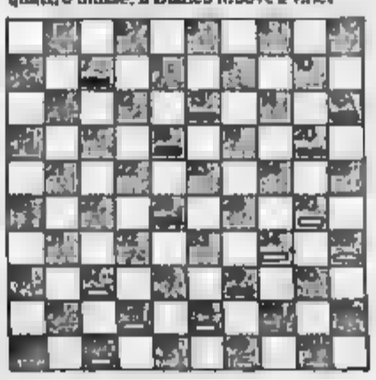
A cura di
Morosetti

DAMA

(Fabri)

Tempo di campionati regionali: oggi si svolge quello piemontese (a Novara, Circolo Madonna Pellegrina, viale G. Cesare 384, ore 8,30), domenica quello toscano. Il 12 marzo appuntamento a Santa Giustina, mentre il 18 e 19 marzo sarà la volta del torneo Parma. Per dettagli contattare la Fid, tel. 0471-970.032.

Diagramma: un piacevole problema in quattro mosse; il Bianco muove e vince



SCACCHI

(Ale)

Tornano nella settimana Pasqua, dal 18 al 25 i tradizionali appuntamenti di Gaeta e di Celle Ligure, due festival aperti a tutti ormai consolidati nel calendario nazionale. Per informazioni e iscrizioni: Celle, tel. 019-801.040 posti; Gaeta, tel. 0771-460.650 (ore ufficio).

Diagramma: Djurkusa - Adams, campionato europeo juniores 88/89, Bianco muove e vince.

PAROLIERE

(Francesco Valenti)

	a	b	c	d
1	E	C	C	N
2	M	R	A	I
3	O	L	T	C
4	E	T	E	O

	a	b	c	d
1	S	E	T	T
2	E	R	B	E
3	N	I	M	P
4	A	D	A	O

Ancora una novità. A partire da domenica prossima dedicheremo molte puntate di questa rubrica alla spiegazione dei più popolari giochi enigmistici (incastri e de, antipodi e bifronti, scarti e zeppe, eccetera), chiedendovi poi di applicarli di volta in volta ad alcune parole che dovrete scovare nelle griglie che pubblicheremo. Tutto questo allo scopo di mostrarvi ulteriori possibilità di gioco col Paroliere. Per divertirci di più.

E ora il problema. Dovete trovare il maggior numero possibile di parole attraversando, senza salti, caselle contigue. Potete usare ogni lettera una sola volta in una stessa parola. Per esempio, nello schema di sinistra, partendo da A-4, si legge una parola di 16 lettere: ELETTROMECCANICO. Nello schema di destra si possono leggere molte parole di almeno 5 lettere. Noi ne abbiamo trovate 8. E voi? Scriveteci!

MASTER MIND

(Gigi)

Proposte		Risposte
V R A B		● ○
N G V B		○ ○
V V N G		●
B R V V		● ●
N G G B		● ○ ○

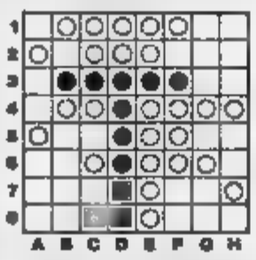
Proposte: A = azzurro, B = bianco, G = giallo, N = nero, R = rosso, V = verde. Risposte = colore giusto al posto giusto; bianco = colore giusto al posto sbagliato. Sulla base di cinque proposte e risposte presentate, trovare la giusta combinazione finale.

REBUS

(Fasc & Ii)

OTHELLO

(Fiesa)



A B C D E F G H

cruciale. Nella posizione del diagramma tocca al Nero: come deve giocare per conquistare un angolo in tre mosse?

Le lettere della domenica

Per la patente un'odissea

Sono una di 19 anni, e desidero citare, in questa mia lettera *«una delle tipiche prassi burocratiche italiane»*. Un anno fa, esattamente il 1° marzo, mi sono iscritta in una autoscuola della mia città per prendere la patente di guida, ed ora, esattamente un anno dopo, ancora non la possiedo. Ho seguito trenta lezioni e ho dovuto attendere circa quattro mesi per poter dare gli esami di teoria, perché per un errore del computer, non veniva rilasciato lo stampo. Senza che questo stampo sia mai arrivato all'autoscuola, è finito in un'altra, ed è stato strappato.

A questo punto ho dovuto rifare tutti i documenti e finalmente a settembre ho potuto fare tutti gli esami, così il foglio rosa e la dichiarazione di idoneità per la guida.

Ed ecco che siamo a marzo dell'anno successivo, ogni volta che chiedo notizie riguardo la mia patente, mi viene risposto che non c'è ancora, oppure che il stata spostata di , oppure che non si riesce a trovarla.

Beatrice, Torino

Sul caso Baraldini

Mi riferisco all'articolo (La Stampa del 12 febbraio) relativo a Silvia Baraldini, cittadina italiana *rispettata* di resti di tipo terroristico, nel 1980 condannata in Usa a 43 anni di prigione e trattata dagli americani come tratti i reclusi nel *gulag*.

che impressione e che il nostro ministero Esteri se ne sia accorto, si interessato, solo otto anni dopo, tempo persino superiore alla lentezza della nostra burocrazia interna.

Virgilio Galassi, Milano

Solo genovesi per tre motivi

Rilevo che il numero 45 di venerdì 1989 de «La Stampa» riprende una notizia relativa alla nostra Azienda pubblicata dal «Corriere Mercantile» di Genova del 22 febbraio 1989. In verità il «Corriere Mercantile» aveva anche d'altro e si lasciva andare ad e insinuazioni per le quali abbiamo già chiesto rettifica.

E' vero che a qualche occasione il Gruppo Valtiberino seleziona aspiranti con caratteristiche estremamente restrittive e che fra le altre cose si richiede che il candidato sia nato e residente a Genova:

a la grande maggioranza nostri dipendenti può operare in modo efficace solo se conosce bene città e ciò non solo sotto il profilo viario, ma anche sotto il profilo logistico, sotto il profilo tessuto sociale, etc.

Avv. Luigi Del Balzo, Genova

La performance di Grillo

A proposito dell'intervento del comico nella trasmissione festivaliera di sabato 25 febbraio, vorrei fare alcune brevissime riflessioni. Gran parte di quello che detto Grillo, non appartiene né alla critica, né alla satira politica o di è solo maldicenza, sproloquio, parolacce a battute di cattivo gusto.

Ho l'impressione che Grillo, più che un comico, sia una persona spregiudicata e tosta, checché ne pensino gli spettatori del teatro Ariston che si sono alzati in piedi (oltre la quinta fila) in segno di approvazione per quanto aveva detto.

Carlo Luselli, Torrona

Informazioni sulla malaria

sentire un commento fatto alla radio da «esperti» e riguardante la morte turisti italiani tornati dal Kenya, sono rimasto esterrefatto per quanto sono riusciti a dire inesatto sulla malaria.

Tralasciando ogni altra amara considerazione vorrei ricordare a chi leggerà queste righe che:

clorochina è assolutamente sufficiente a coprire i rischi dovuti a ceppi resistenti, ceppi che estendono sempre di più;

stesso discorso vale per l'ipotetico vaccino che può proteggere nei confronti dello simulare del parassita e non contro l'insieme ciclo;

che i medicamenti disponibili per i ceppi resistenti danno luogo a gravi alterazioni ematologiche, epatiche e cutanee;

che non è poi così facile la diagnosi.

La malaria è ben lontana dall'essere debellata ed pone almeno informazioni corrette

dott. Giorgio Perotti, Torino

La marmellata di docenti

letto l'articolo di Fabio Galvano dal titolo «Europei, vostra scuola e bocciata» sulla «Stampa» del 26 febbraio.

Apprezzo la sostanza quanto iv) documentato, compreso il concetto che solo «accrescendo il livello di istruzione» si potrà vincere l'emergenza della tecnologica dei prossimi anni.

Per buon peso mi permetto di aggiungere che il ministro Galloni ha recentemente scritto che la scuola italiana dovrebbe sfornare ad inserita «tra i sistemi scolastici più avanzati di tutti i Paesi europei».

I fatti purtroppo danno torto agli auspici dell'on. Galloni ed alle legittime aspettative del mondo duttivo e del terziario avanzato. L'attuale marmellata dei docenti al gusto sindacal-governativo, appiattisce e mortifica una forzata ammucchiata docenti assai diversi per titoli, funzioni, capacità e motivazioni, accontenta e quanto meno scontenta con risibili distacchi stipendiali, per giunta a futura memoria (1990), dequalifica buona sostanza la scuola secondaria superiore.

Al secondo grado di intatto tutto l'onere formare i quadri trainanti del pubblico a privato impiego e innervare i gangli vitali di uno Stato moderno. Con questi chiari luna da sé che i migliori fra noi meditino ogni giorno più l'uscita da una scuola che fra poco, per le cosiddette materie dure vi sarà il problema opposto a quello dei soprannumerari. Più facilmente oggi si può cercare altrove un premio alla propria professionalità.

prof. Pietro De Laurentiis
Comitato Docenti Superiore, Roma

Salviamo la geografia

In alla lettera «Salvare la geografia», ritengo che farà piacere ai suoi estensori — giustamente preoccupati — sapere in più cento licei statali (classico, scientifico, pedagogico e linguistico) impegnati nella sperimentazione globale, geografia, con programmi bene impostati, è obbligatoria per tutti gli alunni nel Altrettanto avviene per le sperimentazioni globali di istituti tecnici.

Infatti, chi ha realmente a la preparazione dei ragazzi può negare o ignorare la valenza formativa di questa disciplina giustamente tanto considerata negli altri Paesi. Nella commissione Brocca di queste diffuse sperimentazioni si è tenuto conto, ma questo è un altro discorso.

Un dirigente della Pubblica Istruzione,

Chi contesta la scienza

letto ritardo l'articolo Marcello Pera venerdì 24 dal titolo «Scienza contestata». Immagino che Pera un epistemologo, e comunque ha tutto il diritto di difendere i suoi colleghi che parlano, dal di fuori, dei limiti scienza. Non aspetta a me, invece, us- fendere il punto vista dei miei colleghi che sono intervenuti su quel fascicolo *Sapere* a sarebbe sfuggito se un mittente non fosse premurato di inviarglielo. Ma Pera mi richiama, direttore della rivista, agli obblighi e sponsabilità della divulgazione scientifica, e a questi non mi sottraggo.

Il fatto che vi sono gravi insofferenze filosofi e scienziati, e si finisce col parlare di queste, se fossero in gioco sorti della filosofia e della scienza; ma poi si scopre questioni sostanza, da cui scienziato rifugge, restano sempre fuori della mischia. Pera lamenta ingenuamente la mancanza di dibattiti televisivi *«tra un critico della meccanica quantistica e un ortodosso»* oppure *«tra un solipsistiforme big bang e suo oppositore»*, ma forse non ha mai provato a portare in televisione queste cose: che sono assai più cariche dei confronti politici che cita come modelli, in cui basta accitare qualche simpatia.

Purtroppo ho dovuto statare, con l'esperienza, che molte persone che campano nella speranza professionale dimostrare che chi fa le cose sbaglia, tanto meglio se chi le fa è scienziato. Se quello si ribella con durezza, da scienziato diventa subito «scientista», e apriti cielo. vario modo, chi intervenuto su *Sapere* ha detto la sua sia sui difetti dell'immagine della scienza nella cultura europea che sulla persistenza del pensiero mitologico.

In fondo, questi miei amici sono stati così garbati da non ricordare nemmeno che pensiero mitologico, che ha una spiegazione per ogni cosa del mondo, ha il difetto di essere inconfutabile. Si era già arresa a questa zione proprio un antico solo, Guillaume de Conches, dicendo: *«Se benissimo che Dio, se vuole, può trasformare un vitello in un albero, ma a me interessa sapere perché lo fa mai»*.

Tra gli obblighi e le responsabilità della divulgazione scientifica c'è anche quella di fare sapere come è fatta la scienza contemporanea, da Galilei in poi. La gente ne sa perché, come ha Bellone, la scuola pregalileiana. Se sapesse, si potrebbe anche sparare qualche più inquieta.

Ma lo so Pera, che non è «la gente», evoca solo i soliti problemi che non hanno risposta. E se qualcuno ha il coraggio di dire (per esempio) che del contrasto eventuale tra verità religiose e scientifiche (non verità, ma semplici conoscenze) non si può tener conto che con fastidio, Pera lo addita al pubblico ludibrio. Vuol che molti ne metteranno accanto alle verità religiose anche le argomentazioni di Marcello Pera.

prof. Carlo Bernardini
direttore di «Sapere», Roma

Il professor Bernardini ha un sollo il dovere d'ufficio difendere la sua rivista dagli addebiti di non aver reso un buon servizio ai lettori su un tema così importante come quello della caduta di credito dell'immagine della scienza. Ritengo che anche stavolta non sia stato felice e sia andato fuori tema.

insistir nel dire che «la scuola è pregalileiana». Che cosa può dire che nostra scuola si insegna la cosmologia di Tolomeo, fisica di Aristotele, la filologia Galeno, il creazionismo della Bibbia? Non risulta a Oppure Bernardini intende dire che è pregalileiano quel poco di filosofia della scienza che apprende nella scuola (attraverso i manuali di filosofia e soprattutto i fisica)? Neanche questo risulta.

Ma se proprio lo si vuol mettere in questi termini, vorrei correttamente domandare al mio critico: è più pregalileiano dire che la scienza è falsificabile, congetturale, con fondamenti instabili, come sostengono i Popper, Kuhn, Lakatos, Feyerabend, o dire che «i fatti e «certe leggi sono vere nel mondo», come sostiene l'autorevole Enrico Bellone, il quale non riusciamo a capire l'importanza della nuova filosofia della scienza al cospetto proprio di quel pregalileiano che si rifiutava di guardare nel cannocchiale perché gli avrebbero la vista?

Marcello Pera

Le tariffe delle Poste

Ecco le tariffe postali per inviare una lettera nei principali Paesi della Cee: Italia 650 lire; Francia franchi 2,20 (lire 485); Inghilterra 18 pence (lire 450); Germania 80 Pfennig (lire 600); Spagna 45 pesetas (lire 520).

Dal che si deduce che il servizio postale più caro e quello italiano; ma purtroppo è anche il più scalcinato: infatti in Italia, anche in grandi centri economici levata dalle sette d'impostazione una volta al giorno a ore imprecisate, idem per la distribuzione, esclusi giorni festivi, mentre nei suddetti Paesi levata e distribuzione sono fatte due volte *pro die*. Per alcuni Länder della Bundesrepublik anche alla domenica.

Prima quindi di parlare aumentare per l'ennesima volta le tariffe il ministro Mammì (Poste e telecomunicazioni) dovrebbe cercare di organizzare un servizio simile più decente e anche più ed economico.

Corrado Tasle, Milano

La macchina della verità

Mi pare doveroso un nome e un cognome (anche morale che spero ci accomuni) commentare la trasmissione «La macchina della verità» andata in onda su 2 alle 22 27 febbraio. Tema della puntata, il caso «Terry Broome», raramente, devo dire, ho assistito ad una prova di violenza psicologica così gratuita nei confronti di un individuo, e fornita pubblicamente al cospetto di milioni di telespettatori.

A prescindere dal fatto già per violento scavare nel passato di una persona così provata dal dolore, nonostante l'intervistatore si più volte premurato di sottolineare che Terry Broome si era «volontariamente» sottoposta all'interrogatorio, sono davvero indignata per il modo in cui il tutto è stato condotto dal sarcasmo che accompagnava commenti «grande re» Terry (il matrimonio comprensibilmente nato a diciotto anni, soprattutto con quel passato disperato alle spalle), al domandare a Terry se nel calderone delle «trasgressioni» «...» si potesse annoverare anche l'omosessualità.

Elisabetta Chiappero, Torino

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI CALABRIA

AVVISO DI GARE

Si noto che questa Amministrazione intende esperire licitazioni private per l'appalto di fornitura della seguente SELVAGGINA destinata ripopolamento faunistico

- N. 2000 fagiani di cattura, provenienza Est-Europa, nel rapporto M/F, per importo a base d'asta L. 48.000.000
- N. 300 cinghiali rapporto M, nel rapporto M/F, per un importo base d'asta L.
- N. 1700 lepri cattura, nel rapporto (M/F, di provenienza sudamericana, per l'importo a base d'asta di L. 297.500.000
- 1500 coppie di colombacci appenninica Alectoris graeca-graeca di allevamento, nel rapporto M/F, per l'importo a base d'asta di L. 187.500.000
- N. 400 coppie colini della Virginia prezzo a base d'asta di L. 10.000.000
- L'aggiudicazione sarà effettuata secondo l'art. 1, lettera A, della legge 2/2/1973 n.

Le ditte interessate, specializzate settore ed in possesso dei requisiti necessari, possono chiedere di essere invitate alle gare inviando apposita domanda in bollo all'Amministrazione Provinciale Piazza Reggio Calabria, entro e non oltre dieci giorni dalla presente pubblicazione, corredata del certificato, fotocopia semplice, di iscrizione specifica alla Camera Commercio, Industria, Artigianato Agricoltura.

La richiesta di partecipazione non è vincolante per l'Amministrazione.

IL CONSIGLIERE DELEGATO
Dott.

IL PRESIDENTE
Dott. Vincenzo

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI REGGIO CALABRIA

AVVISO DI GARE

Si rende noto che saranno prossimamente esperite questa amministrazione provinciale le seguenti licitazioni private

1) Sistemazione S.P. 18 (Bagnara) - Solano - SS
Importo a base d'asta L. 423.720.000
2) Sistemazione S.P. Ursini-Campoli
Importo a base d'asta L. 381.360.000.
Per questi appalti, realizzarsi con mutui della Cassa Depositi e Prestiti assistiti dal contributo regionale del 5%, si procederà col metodo di cui all'art. 1 lettera d) della legge 2-2-1973 n. 14.
3) Lavori di fornitura segnaletica orizzontale ed verticale lungo SS.PP.: Gioia Tauro - Rizziconi - Cittanova - Palmi - Tonnara - Taurasia - Drosi.
Importo a base d'asta L. 63.500.000
4) Lavori di risanamento pavimento in palestra sportiva 2° piano nel corpo palestra dell'istituto Tecnico Industriale «Panella» di Reggio Calabria.
Importo a base d'asta L. 24. .800.
5) Lavori di sistemazione laboratorio impianto e costruzione elettriche IV e V classe presso l'Istituto Tecnico Industriale «Vallauri» di Reggio Calabria
Importo a base d'asta L. 17.500.000.
Per questi lavori si procederà col metodo di cui all'art. 1 lett. c), della legge 2-2-73 n. 14

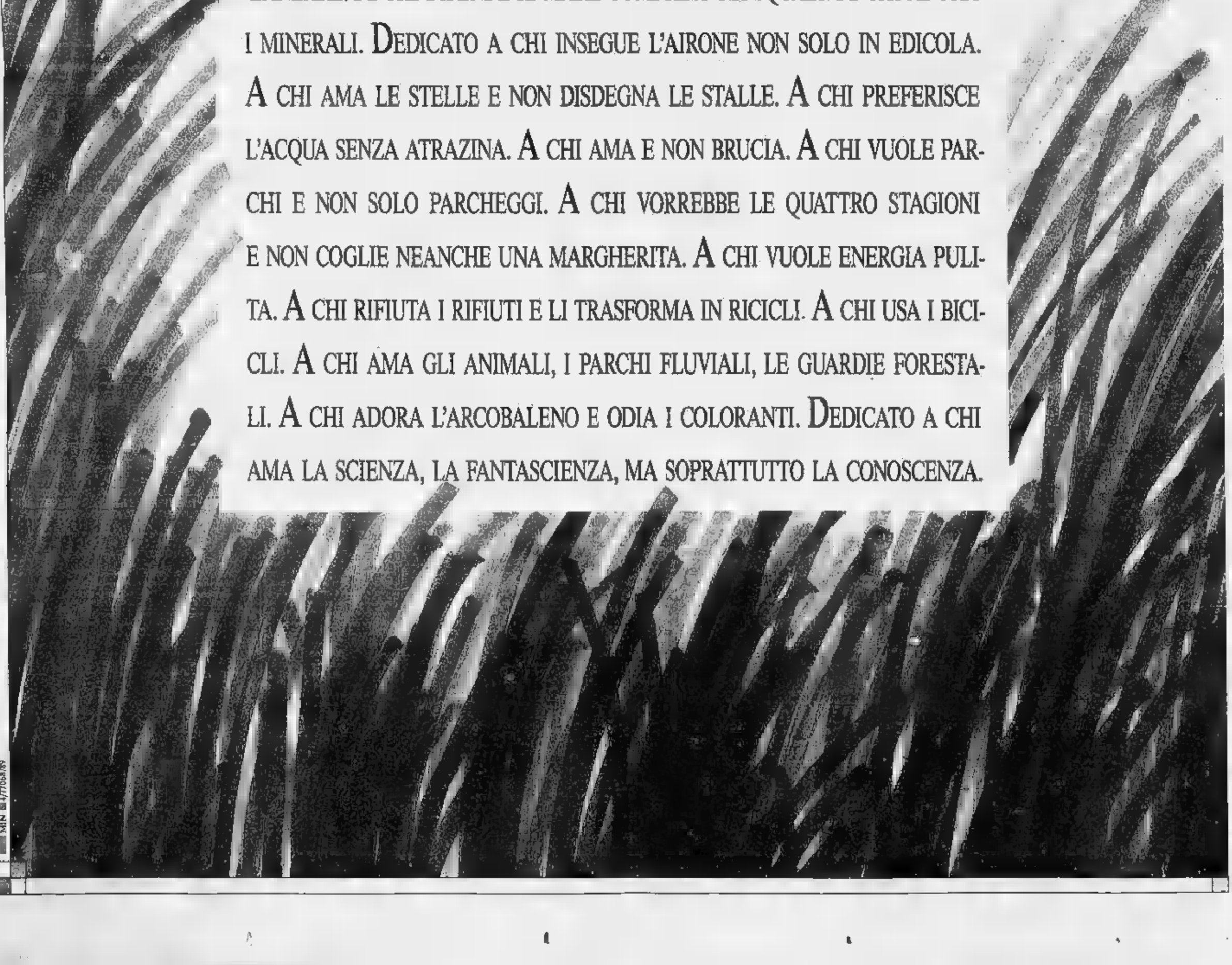
Le imprese interessate per essere invitate alle singole gare devono presentare, entro giorni dieci dalla data di pubblicazione del presente avviso a questa amministrazione provinciale apposite separate domande in carta legale con allegata fotocopia del certificato di iscrizione all'A.N.C. per la categoria 8ª per i lavori sub 1 e 2 e di iscrizione alla Camera di Commercio per gli altri lavori.

Le richieste sono vincolanti per l'Ente.

Reggio Calabria,

IL PRESIDENTE
(dott. Vincenzo Gallizzi)

DEDICATO A CHI AMA LE FRAGOLE E TEME L'EFFETTO SERRA. A CHI ASPETTA LA PIOGGIA SPERANDO CHE NON SIA ACIDA. A CHI L'OZONO LO VORREBBE SENZA BUCHI. A CHI PRATICA IL BIRDWATCHING E VIAGGIA NO-SMOKING. A CHI E' ISPIRATO DALLA NEBBIA E NON VUOL ASPIRARE LO SMOG. A CHI NON USA GLI SPRAY. A CHI SCEGLIE IL TRANVAI. ALL'ECOLOGISTA, ALL'AMBIENTALISTA, ALL'AGRITURISTA. A CHI AMA LA FLORA MA NON SA COME DIRGLIELO. A CHI ADORA LA FAUNA COMPRESE LE ZANZARE. A CHI DIFENDE IL MARE COMPRESI GLI SQUALI. A CHI ADORA I MINERALI. DEDICATO A CHI INSEGUE L'AIRONE NON SOLO IN EDICOLA. A CHI AMA LE STELLE E NON DISDEGNA LE STALLE. A CHI PREFERISCE L'ACQUA SENZA ATRAZINA. A CHI AMA E NON BRUCIA. A CHI VUOLE PARCHI E NON SOLO PARCHEGGI. A CHI VORREBBE LE QUATTRO STAGIONI E NON COGLIE NEANCHE UNA MARGHERITA. A CHI VUOLE ENERGIA PULITA. A CHI RIFIUTA I RIFIUTI E LI TRASFORMA IN RICICLI. A CHI USA I BICICLI. A CHI AMA GLI ANIMALI, I PARCHI FLUVIALI, LE GUARDIE FORESTALI. A CHI ADORA L'ARCOBALENO E ODIA I COLORANTI. DEDICATO A CHI AMA LA SCIENZA, LA FANTASCIENZA, MA SOPRATTUTTO LA CONOSCENZA.



MIN 4/77068/89

CGSS

gioca natura

GIOCANDO SI IMPARA, IMPARANDO SI VINCE.

QUANDO LA NATURA E' IN GIOCO, ANCHE UN GIOCO PUO' FARE LA SUA PARTE: PER QUESTO DAL 7 MARZO SU "LA STAMPA" ARRIVA GIOCANATURA, IL PRIMO GIOCO CHE FA IL GIOCO DELLA NATURA. LE REGOLE DELLA NATURA SONO INFATTI LE REGOLE DEL GIOCO, CON TANTO DI SCHEDE ECOLOGICHE QUOTIDIANE DA RITAGLIARE E CONSERVARE: DALL'ECOSISTEMA ALL'EFFETTO SERRA, DALLE PIOGGE ACIDE ALL'OZONO, GIOCANDO SI IMPARA IL SIGNIFICATO DI TANTE PAROLE OGGI FIN TROPPO NOMINATE, MA TROPPO POCO CONOSCIUTE. GIOCARE E' SEMPLICISSIMO: SULLA CARTOLINA CHE TROVERETE IN TUTTE LE EDICOLE MARTEDI' 7 MARZO, POTRETE LEGGERE LE REGOLE DEL GIOCO E POTRETE CONTROLLARE OGNI GIORNO SU "LA STAMPA" SE LA FORTUNA E' DALLA VOSTRA PARTE.

COME OGNI GIOCO CHE SI RISPETTI, CON GIOCANATURA SI VINCE. OGNI GIORNO E OGNI SETTIMANA. MILIONI, AUTO E TV COLOR: UN MONTEPREMI DI MEZZO MILIARDO CHE DIFFONDERA' L'INTERESSE PER L'ECOLOGIA ANCHE IN COLORO CHE NORMALMENTE SONO INTERESSATI SOLTANTO AI PREMI. PERCHE' A DIFFERENZA DI QUALSIASI ALTRO GIOCO, CON GIOCANATURA SI VINCE DUE VOLTE: INFATTI, IMPARANDO A CONOSCERE E RISPETTARE L'AMBIENTE, NON SOLO SI VINCONO I PREMI CHE "LA STAMPA" METTE IN PALIO, MA CONTRIBUISCE A VINCERE CON L'INFORMAZIONE IL GIOCO PIU' IMPORTANTE: QUELLO DELLA NATURA. L'UNICO GIOCO CHE NON POSSIAMO PERMETTERCI DI PERDERE.

MILIONI, AUTO E TV COLOR IN PALIO.

DAL 7 MARZO OGNI GIORNO SU LA STAMPA

Cade un altro bastione del modello del sindacato imprenditore

Germania, crolla la Coop

La società, nell'orbita delle centrali sindacali tedesche, aveva debiti per cinque miliardi di marchi - Un mito logorato dalla svolta conservatrice del dopo-Schmidt

La crisi della cogestione

BONN — Duemila filiali, cinquantamila dipendenti, debiti per cinque [illegible] di marchi. Per la Coop, la grande catena tedesca di distribuzione alimentare, la situazione era ormai disperata quando un gruppo di banche ha concordato un piano di salvataggio. Il progetto non poteva [illegible] indolore. E' [illegible] che le banche hanno rinunciato a una parte consistente dei loro crediti, oltre un miliardo di marchi, e che alcune di esse hanno rilevato per [illegible] milioni di marchi la Coop Industrie Ag, che fornisce alla catena prodotti alimentari. Ma tutto questo non basta: per risanare la Coop bisognerà chiudere [illegible] filiali, e il 5% dei dipendenti, cioè duemilacinquecento persone, dovranno [illegible] un altro lavoro. Una soluzione, lasciano intendere i dirigenti incaricati [illegible] risanamento, che non presenta alternative praticabili.

E' un [illegible] capitolo amaro della storia ormai secolare del capital-sindacalismo tedesco. Fino a quattro anni fa la Coop aveva fatto parte del grande impero echeggiante di proprietà del Dgb, la centrale che raggruppa diciassette sindacati settoriali e quasi otto milioni di lavoratori. Come la Neue Heimat, la colossale società immobiliare, come la BfG (Bank fuer Gemeinwirtschaft) nel settore del credito, come la Volksfuersorge nel [illegible] delle assicurazioni, la Coop era uno dei bracci con [illegible] il sindacato tedesco aveva costruito la sua economia parallela, la cosiddetta [illegible] mia di pubblica [illegible]. Nell'85 la Bgag (Beteiligungsgesellschaft fuer Gemeinwirtschaft: la holding che gestisce le imprese di proprietà sindacale e le partecipazioni) [illegible] deciso la [illegible] della Coop, cedendo a gruppi privati l'antico gioiello [illegible] famiglia ormai ingombrante per molte ragioni.

Era in un certo senso una conseguenza del caso Neue Heimat: la società immobi[illegible] affittta da un [illegible] di diciassette miliardi [illegible] chi, che nell'88 ingiottiva ogni giorno altri due milioni. C'era qualcosa di poco chiaro dietro questa voragine finanziaria: [illegible] di cattiva amministrazione, per esempio l'esito di certi stravaganti investimenti che [illegible] fatti in America Latina, e forse qualcosa di peggio. Fino [illegible] il sindacato-imprenditore in perdita d'immagine fu pensoso [illegible] e [illegible] il travolgere anche la Coop. Il discusso Bernd Otto, presidente [illegible] grande società di distribuzione, non si era forse arricchito personalmente? Corruzione è accusa grave sempre [illegible] gravissima in un quadro di economia che voglia darsi ambiziose finalità [illegible] riassetto sociale.

L'origine storica delle cooperative tedesche viene fissata al 1854: fu allora, [illegible] Regno di Prussia che ancora non [illegible] coagulato attorno a sé [illegible] Secondo Impero germanico, che furono aperti i primi Konsumleaden. Questi negozi di generi alimentari a prezzo contenuto rappresentarono, allora, una significativa innovazione. Fecero parte del paesaggio commerciale tedesco fino al secondo do[illegible] quando la concorrenza dei supermercati di tipo americano [illegible] a [illegible] sentire. [illegible] '74, ecco i Konsumleaden entrare sotto [illegible] grande cupola del sindaca[illegible] tedesco; [illegible] costituisce in[illegible] [illegible] Coop Ag, di cui la Bgag [illegible] azionista di maggioranza. Un esperimento destinato, come si è visto, a durare [illegible] più [illegible] undici anni.

La svendita della Neue Heimat prima, e ora [illegible] Coop, corrisponde a una tendenza ormai chiaramente delineata che secondo molti [illegible] servatori finirà con la liquidazione dell'intero patrimonio societario del sindacato tedesco. Qualche tempo fa, [illegible] pieno delle polemiche attorno al caso Neue Heimat, un delegato a un congresso dell'Ig Metall, il più forte dei [illegible] dacati Dgb, urlò una frase significativa: *«Se ognuno facesse [illegible] parte quello che [illegible] accadrebbe!»*. Fare [illegible] propria parte significa nel caso specifico che il sindacato non può essere banchiere, né distributore di merci, né assicuratore, né proprietario immobiliare. La coesistenza dei ruoli, del resto, è stata possibile soltanto nella stagione della pace sociale.

Una stagione che si è conclusa nell'83, sotto i colpi di una congiuntura non più [illegible] ombre, e della svolta conservatrice seguita alla caduta del governo Schmidt. Prima di allora [illegible] triade governo, impresa, sindacato garantiva al [illegible] quell'armonia sociale che aveva reso possibile la ricostruzione e il Wirtschaftswunder, il miracolo [illegible]. Ma ora, con la doppia svolta nell'economia e nella politica, il sindacato riscopre la sua vocazione [illegible] istituzionale [illegible] Cominciano le grandi [illegible] gne per [illegible] riduzione dell'orario di lavoro, [illegible] sono i picchetti a presidio delle fabbriche, [illegible] è più tempo [illegible] compromessi. [illegible] confusione di ruoli: riscoprendosi controparte delle imprese, il sindacato tende le partecipazioni [illegible] me un peso paralis[illegible]. E' l'inizio della fine e gli errori di gestione, la cattiva amministrazione, le vicen[illegible] poco chiare fanno il resto.

Alfredo Venturi

Il gruppo avvia la produzione con un partner locale

Linea tedesca per Gft

Parte la società che curerà anche la distribuzione - L'accordo [illegible] gli stilisti Kramer - Una porta aperta verso i Paesi del Nord

Eurogest, [illegible] giudice comincia l'era di Fiorini

MILANO — Il tribunale [illegible] di Milano ha sancito il ritorno «in bonis» dell'ex gruppo di Paolo Federici, in amministrazione controllata dal [illegible] maggio [illegible]. Per i 25 mila risparmiatori coinvolti nella vicenda scatterà ora il piano di salvataggio della Sasea di Fiorini, che ha come cardi[illegible] il [illegible] del [illegible] Fundus, nel cui portafogli l'Eurogest aveva scelto riporti per una somma di 165 miliardi. Il mancato pagamento dei riporti fu la goccia di banana che fece scivolare Federici determinando la sospensione dei titoli Eurogest e Singest, e il contestuale [illegible] della Fundus.

Ora i [illegible] Fundus [illegible] rivedere i loro risparmi: [illegible] miliardi subito, 130 miliardi [illegible] novembre '89 oltre a 6 miliardi di interessi. Per i piccoli azionisti del gruppo si ipotizzano diverse soluzioni. Per la Eurogest è prevista un'offe[illegible] di acquisto e scambio con Uoli Sasea, che verrà messo a punto non appena la Consob approverà il progetto informativo relativo all'operazione. Per la Singest, l'obiettivo della finanziaria svizzera è quello di risanarla per cederla [illegible] gruppo assicurativo o bancario, dopo aver rilevato il flottante (6-7%). Più complessa la soluzione Scotti, di [illegible] la Sasea detiene ora il 25%. L'idea di Fiorini è quella [illegible] rilevarne il flottante con un'operazione di acquisto e scambio, per poi trovare dei partner con cui condividere la gestione. Al momento la Sasea è in trattative con i grandi gruppi italiani ed esteri.

DUESSELDORF — Il Gruppo Finanziario Tessile va all'attacco del mercato tedesco. Presente in Germania fin dagli anni '60 come esportatore di grandi firme dell'abbigliamento italiano e mondiale, il [illegible] inaugura oggi una [illegible] strategia, quella di inserirsi nel mercato più importante d'Europa [illegible] imprenditore operante sul posto.

«Abbiamo costituito — spiega [illegible] Rivetti, presidente e amministratore delegato del [illegible] — [illegible] ciata [illegible] *due fra i più noti stilisti tedeschi, Michael e Mirella Kramer, che curerà la produzione e la distribuzione [illegible] loro creazioni. Questa collaborazione rientra nel nostro programma [illegible] avvicinarci in modo sempre più stretto alle esigenze e alle [illegible] [illegible] in cui operiamo*».

Il piano del Gft [illegible] cui attività si svolge attraverso [illegible] ciata ed impianti di produzione propri [illegible] Italia, nel resto d'Europa, negli Usa, in [illegible] Messico, Cina e Australia) [illegible] obiettivo non solo una [illegible] sempre più consistente e qualificata di prodotti «griffati», [illegible] soprattutto lo sviluppo [illegible] scala locale delle possibilità che si collegano alle esigenze di specifici segmenti del mercato. [illegible] termini qualitativi e stilistici [illegible] prodotto, sia [illegible] termini [illegible] rapporto prezzo-qualità e servizio alla distribuzione.

In Germania il Gruppo Finanziario Tessile ha totalizzato nel 1987 un fatturato di oltre 34 miliardi di lire che, secondo le stime, nel 1988 dovrebbe avvicinarsi al 40. Cuore dell'attività in tutta l'area di lingua tedesca è la holding «Gft Deutschland», che ge[illegible] e pianifica le strategie delle sue due società commerciali: «Oberkassel 1» e «Figura Modebekleidung GmbH».

Ma non è solo la grande potenzialità del mercato [illegible] sco a far muovere il [illegible] tessile [illegible] verso [illegible] Germania.

«Questo Paese — fa notare Rivetti — *è destinato ad avere [illegible] ruolo fondamentale negli scambi comunitari del [illegible]. E' facile intuire che, dopo il superamento delle attuali barriere "tecniche" agli [illegible] commerciali, Paesi esterni alla Comunità, come Svizzera, Austria e Scandinavia, trovino nella [illegible] nia, con cui hanno intense relazioni a tutti i livelli, un polo di riferimento e integrazione*».

C'è [illegible] aggiungere che, recentemente, il sistema imprenditoriale tedesco dell'abbigliamento [illegible] è notevolmente [illegible] rafforzato, anche [illegible] fasce [illegible] alte di consumo, ed ha fatto registrare significativi [illegible] crescita. Le grandi industrie tedesche dell'abbigliamento hanno infatti potuto giovarsi di alcune condizioni interne del Paese che influiscono positivamente sul complesso [illegible] capacità competitive.

Per il Gft (che è uno dei colossi europei del settore [illegible] un fatturato stimato per il [illegible] di [illegible] miliardi) [illegible] tratta dunque di superare gli eventuali «gap» competitivi nei confronti di produttori e imprese locali usufruendo al tempo stesso del know-how progettuale, produttivo e di approccio ai mercati che è peculiare dei nuovi partner e su cui il [illegible] italiano [illegible] far leva.

v. cor.

In crisi da tempo le organizzazioni dei lavoratori puntano tutto sulla vertenza Eastern

Compagnie aeree, ultima trincea del sindacato Usa

[illegible]

MILANO — La Montedison, attraverso un suo portavoce, ha smentito ieri [illegible] di avere intenzione di vendere l'«Erbamont».

La voce ripresa dal settimanale finanziario «Barron's», [illegible] su alcune dichiarazioni di [illegible] dirigente Erbamont, mister William e su indiscrezioni di [illegible] finanziari.

«*Si tratta*» ha replicato la Montedison «*una valutazione personale e imprudente del signor William che non ha informato la società*». Foro Buonaparte tende [illegible] contrario a ribadire il ruolo strategico dell'investimento in Erba[illegible].

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

WASHINGTON — A un mese e mezzo dall'uscita di scena del presidente più «an[illegible] dell'ultimo mezzo secolo, come il segretario generale dell'Afl-Cio Lane Kirkland ha chiamato [illegible] gan, i sindacati americani [illegible] trovano d'improvviso a lottare per [illegible] propria sopravvi[illegible] [illegible] nte indebolti negli ultimi trent'anni — [illegible] della manodopera nazionale nel '58 contro il 17 per cento di oggi — essi rischiano il k.o. a causa di due eventi cruciali: una clamorosa sentenza della Corte Suprema a loro danno, e il pericoloso sciopero dei meccanici [illegible] Compagnia [illegible] Eastern. Il celebre economista di Harvard Richard Freeman ha dichiarato che [illegible] i sindacati usciranno sconfitti dal braccio di ferro con [illegible] Eastern «*nel 2000 rappresenteranno meno del 10 per cento dei lavoratori Usa e conteranno poco o nulla*».

Il dramma sindacale americano è esploso esattamente tre anni fa, quando il finanziere d'assalto Carl Icahn acquistò un'altra compagnia aerea, la Twa, e impose [illegible] ai 5200 circa assistenti [illegible] voto un taglio medio dei salari del 22 per cento e un orario più gravoso. I sindacati proclamarono [illegible] sciopero che durò [illegible] giorni. [illegible] valendosi di [illegible] legge del 1926, durante lo sciopero Icahn ristrutturò la compagnia, [illegible] unse 2350 nuovi dipendenti, e convinse quasi 1300 scioperanti a tornare indietro. Quando lo sciopero terminò con la totale [illegible] dei sindacati, il finanziere d'assalto ridiede lavoro solo a 200 dei 3900 assistenti al rivolse [illegible] Corte Suprema che martedì [illegible] ha dato ragione con una [illegible] ha valore [illegible] legge, e che viene a infliggere il diritto di sciopero dei lavoratori americani.

Forte [illegible] questo precedente, la Eastern, che prima aveva [illegible] fatto di tutto per prevenire lo sciopero dei [illegible] 8300 meccanici, a [illegible] di privarsi di 150 milioni [illegible] dollari parte in salari parte in assistenza, ha invece cercato [illegible] scatenarlo subito. Il [illegible] presidente, Frank Lorenzo, ha varato una strategia [illegible] tre punti. Ha [illegible] inserzioni [illegible] piena pagina sui giornali chiedendo che [illegible] non rinvii lo sciopero di 60 giorni, come potrebbe fare. [illegible] mandato [illegible] 3500 piloti della [illegible] una propria videocassetta e una copia firmata del contratto con [illegible] to [illegible] stipendio e la garanzia [illegible] posto di lavoro per 5 anni «*anche in caso [illegible] bancarotta della compagnia*»: [illegible] videocassetta, di [illegible] minuti, lo mostra mentre perora la causa [illegible] compagnia [illegible] maniche [illegible] camicia. Tramite prestanome ha incominciato ad assumere [illegible] meccanici. Lorenzo, il nemico pubblico [illegible] sindacati dopo il ritiro di Reagan, sostiene che [illegible] Eastern perde 1 milione di dollari il giorno, e rischia di finire «*nel camposanto delle corporations*» se non riduce i costi in maniera drastica.

[illegible] riuscirà nella sua tattica [illegible] auspica la destra [illegible] governo e del Congresso, Lorenzo metterà i sindacati k.o., sulla falsariga della Twa. Sarà il coronamento di una battaglia da lui scatenata sei anni fa. Nell'83 Lorenzo, il boss dei cieli americani, comprò la compagnia aerea Continental firmando [illegible] accordo sindacale. Poi [illegible] bancarotta, vanificando l'accordo a norma di legge, licenziò tutti i dipendenti, e rilanciò la compagnia, che oggi è attiva, con personale [illegible] iscritto ai sindacati. Ha [illegible] servato l'economista Richard Freedman che la crisi dell'Afl-Cio è senza dubbio un risultato del liberismo esasperato dell'ultima America e dello spostamento a [illegible] [illegible] Corte Costitu[illegible] operato [illegible] Reagan [illegible] giudici [illegible] [illegible] nomina presidenziale). Ma [illegible] aggiunto che la decadenza dei sindacati era in atto da tempo.

I meccanici [illegible] Eastern [illegible] rendono conto [illegible] posizione di debolezza in cui si trovano, e si rendono conto che potrebbero pagare a caro prezzo gli errori commessi dai sindacati, ma [illegible] decisi ad andare [illegible] fondo, se possibile mobilitando le altre compagnie e gli altri mezzi di trasporto. Il presidente Bush ha però [illegible] annunciato che proporrà una legge [illegible] vieterà lo sciopero per [illegible] durata, un istituto già limitato a pochi settori, tra cui quello dei trasporti.

«Gli [illegible] dei sindacati [illegible] [illegible] *molti* — afferma Freedman — e [illegible] *essi sono privi di credibilità*».

Ennio Caretto

λόγος

(Logos. Una Renault 21 con tutto di più.)

Logos è sicurezza in più. La sicurezza attiva della 21 con retrotreno a quattro bare di torsione, doppio circuito frenante ad X, plancia check up per il controllo di tutte le funzioni, con in più contagiri, lendinebbia anteriori e posteriori e servosterzo di serie nelle versioni diesel.

Logos è comfort in più. Chiusura centralizzata totale con telecomando anche per lo sportello benzina, alzacristalli elettrici, retrovisore regolabili dall'interno e in più rivestimenti in morbido velluto e sedile di guida [illegible] golabile anche in altezza.

Logos è estetica in più. L'elegante linea della 21 con[illegible] [illegible] bello [illegible] lo vernice metallizzato, i retrovisori dello stesso colore della carrozzeria, i cristalli atermici e i cerchi di [illegible] disegno.

Logos è scelta in più. Nella grande gamma di Renault 21 (a partire da L. 15.848.000) Logos è Nevada station wagon o berlina in sei versioni da 1400 a [illegible] cc, benzina e diesel.

Da L. **17.550.000** chiavi in mano.

RENAULT 21. LA SCELTA ADULTA.

Renault 21 nelle versioni benzina: 1400 (165 Km/h), 1700 (185 Km/h), 2000 i.e. (200 Km/h) anche automatica, 2 litri Turbo (227 Km/h). Diesel: 2068 (164 Km/h), 2068 Turbo (177 Km/h). E per chi ama i grandi spazi Renault 21 Nevada 5 o 7 posti: benzina, diesel e turbodiesel. Renault 21 Logos è GTL 1400, GTS 1700, GTD e Turbo D 2068; Renault 21 Nevada Logos è GTS 1700 e GTD 2068.

NON [illegible]

RENAULT
Muoversi, oggi.

Renault sceglie Lubrificanti elf

Ma il ministro aggiunge: raffreddiamo l'economia, non la blocchiamo

Amato: «Non potevo fare altro»

Gli industriali e i sindacati protestano - Pininfarina: così si [illegible] lo sviluppo - Un vertice con De Mita - I tagli slittano a Pasqua

ROMA — La paventata stretta creditizia è ormai una realtà. Le prime reazioni e soprattutto le risposte [illegible] mercato all'aumento [illegible] di [illegible] punto del [illegible] di [illegible] (dal 12,50 al [illegible] per cento) si avranno domani A muoversi saranno le banche, [illegible] l'adeguamento dei loro [illegible] passivi Intanto, il ministro del Tesoro, Giuliano Amato, prima di partire per l'Algeria e la Tunisia, al [illegible] visto ieri mattina a [illegible] Chigi con il presidente del Consiglio De Mita.

[illegible] Incontro, a quanto si dice, niente affatto sereno, con Amato impegnato a spiegare a De Mita il perché di una stretta così dura che potrebbe procurare non pochi guasti all'attività produttiva Il ministro del Tesoro avrebbe ribadito che il rialzo del costo del denaro, sollecitato dalla Banca d'Italia, è una medicina «amara», ma indispensabile per raffreddare la domanda interna e per stroncare la corsa dell'inflazione

De Mita e Amato si sono lasciati con l'impegno di chiudere al più presto, possibilmente entro Pasqua, [illegible] sofferta e contestata manovra sui tagli alla spesa pubblica (sanità, previdenza, trasporti, pubblico impiego). E' questa l'unica strada possibile, se resa operativa, per rimuovere «l'ipoteca della stretta», scattata proprio per sopperire all'incapacità del sistema politico e parlamentare di gestire l'andamento dell'economia

Ma non sarà facile convertire i ministri sulla strada dei tagli, in piena stagione [illegible] rompresasi a alla vigilia delle elezioni europee

Il clima resta dunque confuso ed è proprio questa incertezza che mette in ansia gli imprenditori. Il presidente della Confindustria, Sergio Pininfarina, è seriamente preoccupato per l'aumento del tasso di sconto: «Capisco *i motivi che hanno spinto Amato e Ciampi a prendere questa decisione, ma non sono assolutamente d'accordo, perché è una misura che ci danneggia ed è profondamente sbagliato frenare lo sviluppo*».

Le imprese, in sostanza, si [illegible]ono colpite da un provvedimento che in contropartita non potrà garantire il rilancio dell'economia. Anzi la leva monetaria finirà col procurare altri guasti. «*Basti pensare* — aggiunge Pininfarina — *che cosa sarebbe successo negli ultimi due o tre anni se fossero stati frenati gli investimenti per lo sviluppo. L'unica ricetta possibile, invece, è ridurre drasticamente il deficit della spesa pubblica*».

Amato giudica però «eccessiva» questa reazione, perché, nell'attuale situazione, raffreddare la domanda di denaro «*è una misura che non blocca lo sviluppo, ma ne riduce la temperatura*».

Il ministro del Tesoro ha comunque detto di rendersi conto degli effetti negativi legati alla restrizione del credito «*Da questo provvedimento* — ha [illegible] in un'intervista al TG 1 — *mi attendo i benefici che si possono avere da una medicina adottata in una situazione nella quale il primo a sapere che le cure più idonee potrebbero essere diverse sono proprio io. Ma se le [illegible] tardano ad arrivare [illegible] posso lasciare l'organismo senza medicine*».

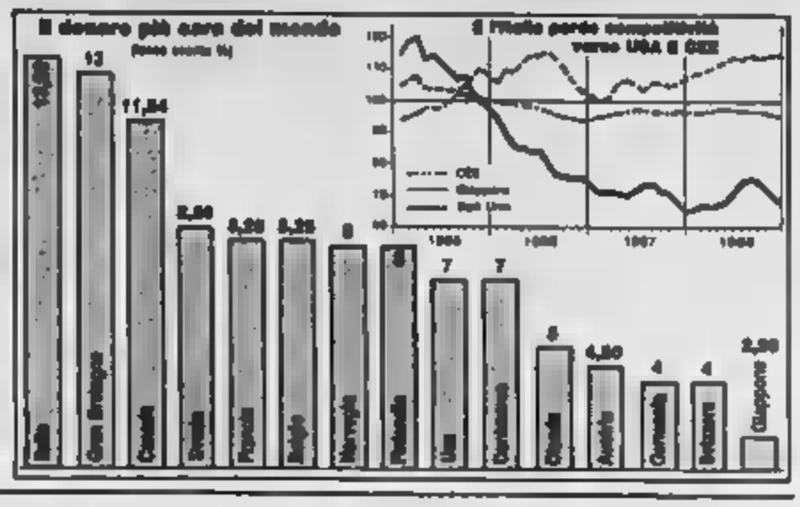
A fianco degli industriali si schierano una volta tanto i sindacati Giuliano Cazzola, segretario confederale della [illegible], sottolinea «*l'incapacità del governo e del Parlamento di affrontare con rigore e visione riformatrice la politica delle entrate e della spesa pubblica. La volontà di non mettere in discussione il modello [illegible] sociale ha portato [illegible] volta a colpire la produzione e quindi l'occupazione Ormai, ahi[illegible] i giorni contati, bisogna agire ed anche il sindacato deve avere il coraggio di fare proposte sulla spesa*».

Una tesi [illegible] anche [illegible] Veronese, [illegible]tario confederale [illegible] Uil «*Non dobbiamo essere pregiudizialmente contrari ad una politica di tagli alla spesa. Il sindacato non deve dire sempre [illegible]. Se non interverranno altre misure finalizzate al contenimento della spesa pubblica, la Banca d'Italia potrebbe prendere [illegible] altri provvedimenti. Il non governo dell'economia penalizza i settori positivi della nostra economia*».

Tanta disponibilità da parte delle forze sociali non sembra però attenuare i contrasti all'interno della coalizione governativa. Sui tagli c'è sempre il gioco dei veti incrociati. Lo stesso Amato, in un'intervista a «*Il Tempo*», afferma [illegible] non condividere tutte le proposte di tagli alle spese avanzate dagli esperti di [illegible] Mita («*le proposte [illegible]no attentamente valutate [illegible] studiate*»).

Il [illegible] del Bilancio [illegible] invoca ulteriori misure, ma più che ai tagli pensa ad un calmiere per prezzi e tariffe Il ministro della Sanità Donat-Cattin [illegible] polemico verso chi «*punta solo allo smantellamento del servizio pubblico in [illegible]anitario*». Il ministro [illegible] Lavoro Formica boccia il documento De Mita e invita piuttosto a snidare gli evasori fiscali.

Emilio Pucci



Invariati gli interessi sui depositi, probabile rialzo del rendimento dei Cct

E da domani denaro più [illegible] in banca

MILANO — I tassi attivi aumenteranno subito, e di un punto. Quelli passivi, ovvero la *remunerazione* alla clientela, resteranno fermi, anche per evitare una pericolosa concorrenza [illegible] titoli di Stato.

Sarà questa la prima conseguenza concreta dell'aumento del tasso di sconto destinata a tradursi in realtà già domani nei più importanti istituti di credito del Paese. La [illegible] è dolorosa ma, [illegible] difetto [illegible] indicazioni politiche sui deficit, altre scelte non erano possibili: l'unica [illegible] è quella di raffreddare impieghi [illegible] aziende e consumi delle famiglie.

Ma proviamo a percorrere la mappa [illegible] dal punto di vista [illegible] risparmio in questa fase delicata, [illegible] dizionata dalle spinte dell'inflazione e dalle emergenze dei conti pubblici e valutari.

BANCHE — Dal fronte dei banchieri si ode un coro concorde: l'indicazione di Ciampi è precisa. Si deve alzare il costo del denaro alla clientela. [illegible] Il ritocco deve essere di un punto, per trasmettere appieno al mercato l'indicazione energica della Banca d'Italia.

Perché la stretta [illegible] vigorosa è necessario che [illegible] cresca la remunerazione dei tassi passivi, [illegible] dei depositi. E' probabile che le banche spingano la clientela a rivolgersi ai certificati di deposito o ad altre forme di risparmio meno penalizzate sul fronte della riserva obbligatoria. Intanto, le [illegible] già si preparano a replicare all'inevitabile accusa di voler lucrare sulla nuova forbice dei rendimenti. L'esplosione degli impieghi e del credito al [illegible] (+13%) rispetto ad un anno fa hanno rappresentato un ottimo affare per le banche.

Va rilevato inoltre un fenomeno, difficile da quantificare (per il momento), ma che testimonia della buona liquidità delle famiglie. Le principali banche di interesse nazionale stanno verificando una forte crescita della movimentazione dei conti correnti. Gli italiani, insomma, muovono più denaro che in passato. Gli istituti di credito si sono attrezzati per rispondere a questa crescita dei volumi di affari, molto redditizi. La stretta imporrà un rallentamento dei progetti [illegible] banche Il maggior margine di intermediazione servirà solo a bilanciare la caduta di questi profitti.

TITOLI PUBBLICI — [illegible] tratta della vera incognita. Tra le ragioni che hanno spinto Ciampi a un drastico intervento sul tasso di sconto c'è il rifiuto del pubblico per le emissioni a medio-lungo termine del Tesoro. Era ormai evidente (e l'insuccesso dei Cct è stata la riprova clamorosa) che il mercato aveva scommesso per un rialzo dei rendimenti.

E' molto improbabile, però, che il Tesoro accetti di riversare sui tassi praticati al risparmio il punto in più di rendimento. E allora? Molto dipenderà dalla capacità politica e ridurre le richieste (esplose negli ultimi mesi) al mercato E' probabile [illegible] nelle prossime emissioni si tenderà a premiare le scadenze medio-lunghe e a comprimere il più possibile i rendimenti a breve. Gli esperti ritengono che il Tesoro prependa per [illegible] aumento [illegible] rendimento dei [illegible] nell'ordine del mezzo punto o dei tre quarti) mentre il cordone delle grandi banche permetterà il collocamento dei Bot a breve a condizioni non peggiori del passato per lo Stato.

LA BORSA — Una doccia fredda sembra inevitabile ma l'impatto non dovrebbe essere terribile. Piazza Affari vive una fase abbastanza depressa e l'ammontare delle operazioni a riporto è sotto controllo. La pressione [illegible] può favorire i titoli ad alto contenuto patrimoniale.

LA FRENATA — Una volta tanto la stretta non ha come oggetto gli speculatori ma il raffreddamento dell'economia. L'obiettivo? [illegible] famiglie (ora troppa la domanda di beni di consumo durevoli) e le imprese (forte richiesta di beni di investimento) [illegible] il commercio e le industrie più tradizionali non hanno partecipato all'espansione dei volumi finanziari di questi mesi, un'espansione che la macchina dell'economia italiana (soprattutto per le tensioni sul fronte pubblico) non sembra in grado di sostenere

Ugo Bertone

Il «buco» commerciale legato anche all'import di alta tecnologia e di macchinari

Dietro il deficit c'è la voglia d'investire

L'Italia paga il suo ritardo in settori-chiave [illegible] l'industria tira ai massimi storici - Il passivo peggiora nei confronti della Cee e della Germania in particolare - Sempre più difficile la crescita [illegible] tessile e delle calzature

Il ministro Ruggiero

MILANO — Il passivo commerciale è grave e la colpa non è solo della crescita delle materie prime non petrolifere. Ma non tutto il [illegible] vien per nuoce. Il deficit non deve far dimenticare [illegible] l'industria italiana dimostra una certa vitalità sul fronte delle esportazioni (+30% circa) e che larga parte delle importazioni serve a rafforzare un apparato industriale che, negli ultimi anni, è [illegible] ristrutturato ma non ampliato E solo adesso il tasso di utilizzo della capacità produttiva italiana ha superato quello del 1980 (punta massima finora della nostra storia economica) Dietro il «buco» commerciale, insomma, c'è anche la voglia di investire

Eppure le cifre, a prima vista, lasciano [illegible] spazio alle divagazioni. Occorre risalire al novembre [illegible] per trovare un [illegible] più negativo del 4289 miliardi [illegible] di deficit della bilancia commerciale [illegible] gennaio. Ma allora sui conti dell'Italia pesavano due fattori esterni incontrollabili: la forza del dollaro e quella del petrolio.

Adesso, invece, l'Italia si trova a far fronte a una carica massiccia e incontrollata delle importazioni: quasi il 40% concentrata in alcuni settori, dall'elettronica alla metalmeccanica. Un'avanzata che investe le aree tradizionali del nostro commercio. L'Italia paga la sua quota al riequilibrio commerciale degli Usa (l'export cresce del 20% ma le importazioni si impennano addirittura del 46%).

Anche nei confronti della Cee la nostra industria accusa una notevole perdita di competitività: salgono le esportazioni (+24%) ma assai di più si rafforzano le importazioni (+42%). E assume un sapore particolare la notizia che il deficit commerciale nei confronti del colosso tedesco è raddoppiato nel corso dell'83, superando il tetto degli 8 mila miliardi di lire. In sostanza, per [illegible] terreno nei confronti dei competitori più agguerriti e non è ancora stata individuata un'area forte per l'export, tipo l'Opec degli anni settanta. Molto si spera nell'Est [illegible] peo o nell'Estremo Oriente (non a caso Ruggiero, ministro del Commercio estero, ha compiuto proprio in questi giorni una missione in Australia) ma va recuperato terreno anche sui mercati tradizionali.

Dall'esame dei settori si possono trarre due indicazioni. Innanzitutto l'Italia paga il ritardo tecnologico sia nelle aree a sviluppo più avanzato (nelle macchine per ufficio e le telecomunicazioni) il deficit sale ad un ritmo del [illegible] e annul mentare quello dell'agroalimentare) sia in comparti tradizionali (con l'aggravarsi del disavanzo chimico, salito del 36%).

Inoltre, le aree forti delle nostre esportazioni confermano la difficoltà a tenere il passo con una concorrenza sempre più aggressiva: il tessile-abbigliamento sale solo del 6% e le calzature [illegible] 2% anche se le importazioni, in questi campi, paiono meno preoccupanti che altrove.

Il risultato? L'impressione è che stavolta il commercio italiano non paghi una cadu[illegible] di competitività in semplici termini monetari. La realtà è che il Paese stenta a recuperare terreno nelle tecnologie e a darsi l'efficienza nei servizi e nella qualità che il commercio mondiale richiede. In questa chiave, il flusso di importazioni di [illegible] di investimento può [illegible] considerata una buona notizia: solo così, infatti, si può recuperare terreno.

U. B.

[illegible] Italgas presa all'estero

VICENZA — L'Italgas pensa ai mercati esteri. Dopo aver tastato il terreno, presentando a Londra la controllata Acque Potabili, il team [illegible] Carlo Da Molo volerà nei prossimi mesi oltre la Manica con in tasca il bilancio consolidato del gruppo Quotazione sui mercati esteri all'orizzonte per la società [illegible] gruppo Eni-Snam? Gli amministratori sono prudenti ma non escludono l'eventualità. Per ora, dunque, si continua a parlare dell'Italia e dei prossimi obiettivi. Diversificazione nei settori dell'acqua, dello smaltimento dei rifiuti e dei servizi pubblici in generale, proseguimento della metanizzazione nelle regioni e consuntivo del bilancio [illegible] che [illegible] esaminato dal consiglio d'amministrazione il 15 [illegible].

Intanto la società ha firmato una convenzione con la Comunità montana [illegible] Brenta. Ormai l'Italgas ha toccato quota 1005 comuni convenzionati. «*Entro il '93* — ha detto il presidente Da Molo — *contiamo di arrivare a 1400 comuni con un'utenza di circa 3 milioni,8 milioni ad oggi e 6,5 miliardi di metri cubi di gas distribuito 14,8 miliardi oggi*». Le prossime mosse saranno l'avvio della seconda fase di metanizzazione [illegible] Mezzogiorno, la costituzione di due società a capitale [illegible] (Italgas e amministrazioni locali) per la distribuzione del metano in Valle d'Aosta e in Sardegna, e l'acquisizione della «Almagia», una società privata che opererà in Abruzzo e Molise, con un investimento di 35 miliardi.

Fr. Fre.

I viaggi all'estero dei giapponesi hanno ridotto l'attivo commerciale

Tokyo, con le ferie cala il surplus

[illegible] — Questa volta i giapponesi sembrano aver dato un duro colpo alla loro immagine di lavoratori tutti casa e ufficio. Durante le vacanze di fine anno si sono scatenati ed hanno speso per le loro vacanze all'estero una cifra tale da portare il surplus mensile [illegible] bilancia delle partite correnti al livello più basso mai raggiunto in quattro anni.

A gennaio la [illegible] netta per viaggi all'estero è stata di 1,38 miliardi di dollari (oltre 1800 miliardi di lire), rispetto ai [illegible] di dollari [illegible] gennaio '88 All'insolito record hanno contribuito anche elementi congiunturali, come il fatto che quest'anno le vacanze sono state più lunghe del solito, ma la ragione fondamentale è un aumento improvviso dei viaggi in Paesi stranieri

L'avanzo della [illegible] è sceso a 2,73 miliardi di dollari, meno [illegible] metà [illegible] 3,5 miliardi di dollari del gennaio '88. «*L'impiegato che va in vacanza contribuisce più di tutti i politici a ridurre il nostro surplus*», afferma Ken Courtis, un economista [illegible] «Do capital markets», succursale della Deutsche Bank.

Ma Courtis, [illegible] molti altri analisti, precisa che non si possono trarre troppe conclusioni dalle cifre relative ad un solo mese. Anche se la [illegible] per le vacanze è senza dubbio in crescita, [illegible] aumentando rapidamente anche i profitti degli investimenti Oltreoceano, un'altra [illegible] importante nella bilancia delle partite invisibili. Se infatti [illegible] l'effetto di fattori stagionali, come la spesa per vacanze, il bilancio delle partite correnti passa dai 6,6 miliardi di [illegible] lari di dicembre a 6,7 miliardi a gennaio. Nello [illegible] periodo [illegible] il surplus commerciale è cresciuto da 8,3 a 8,2 miliardi.

Mentre le importazioni continuano a salire anche se con un tasso molto inferiore a quello dei primi [illegible] dell'88, le esportazioni giapponesi hanno fatto un balzo. Tra dicembre e gennaio l'import è aumentato del 3,1% arrivando a 11,5 miliardi di dollari e le esportazioni del 6% a 13,7 miliardi. Queste cifre alimentano i timori che i maggiori partner commerciali del Giappone, specialmente [illegible] Usa, aumenteranno le pressioni su Tokyo perché riduca il suo surplus.

Intanto la banca centrale giapponese ha pubblicato un rapporto che mostra come le aziende esportatrici siano sempre più ottimiste riguardo alle loro prospettive. L'indice che misura le condizioni di salute di tutto il settore dell'export è salito a 50 punti dai 51 dell'ultima rilevazione, effettuata a novembre. Anche l'industria manifatturiera vive un momento di ottimismo come non si registrava da oltre vent'anni.

La banca centrale [illegible] che il livello dei prezzi è stabile da agosto: non ci dovrebbero quindi essere pericoli di inflazione, nonostante la forza lavoro sia sempre più scarsa rispetto ad una domanda in continua espansione Infine gli investimenti del settore manifatturiero, [illegible] piena accelerazione, dovrebbero registrare [illegible] crescita del 28,6% nell'anno che si conclude a marzo.

Stefan Wagstyl

© FINANCIAL TIMES

[illegible] la [illegible] per Ferrari [illegible]

PARIGI — La Compagnie Générale des Eaux ha concluso un accordo di cooperazione tecnica e commerciale con l'acquedotto Ferrari Galliera, società italiana [illegible] distribuzione idrica che opera in particolare a Genova. La Cge ha inoltre preso [illegible] partecipazione del 2,7% nel gruppo italiano quotato alla Borsa [illegible] Milano. L'accordo completa quello concluso il mese scorso con Italgas per la distribuzione di gas ed è in linea con l'intenzione della Cge di procedere a scambi di esperienza nel campo [illegible] gestione delle reti di distribuzione d'acqua, d'energia e di trattamento delle acque.

TRIBUNALE DI TORINO
Vendita di immobili con incanto

Si rende noto che nel Fallimento N. 382/85 ditta
S.a.s. PILA CIEL MILEU
Il Giudice Delegato Dott. Massimo Macchia ha disposto la vendita con incanto per il giorno 24/3/1989 alle ore 8,15 dei seguenti beni:
In Comune di Sestriere (AO), località Pila-Pov. [illegible] denominato «casa B».
Lotto centosettesimo: posto auto n. 13, Al N.C.E.U. denunciato con scheda n. 3884 del 28/11/77, successivamente variata con scheda n. 2560 dell'8/7/1988.
Lotto centottesimo: posto auto n. 91, Al N.C.E.U. denunciato con scheda n. 4001 del 19/12/77, successivamente variata con scheda n. [illegible] del 10/6/1988.
Lotto centodecimo: posto auto n. 130, Al N.C.E.U. denunciato con scheda n. 1998 del 13/7/1978.
Lotto centoundicesimo: posto auto n. 113, Al N.C.E.U. denunciato con scheda n. 1971 del 13/7/1978, successivamente variata con scheda n. 2591 dell'8/7/1988
Lotto centodiciassettesimo: riposaglio 1, Al N.C.E.U denunciato con scheda n. 2324 in data 24/6/1988
Lotto centoquindicesimo: riposaglio n. 4, Al N.C.E.U [illegible] con scheda n. 2327 in data 24/6/1988.
Lotto centoseicesimo: riposaglio n. 6, Al N.C.E.U. denunciato con scheda n. 2328 in data 24/6/1988.
Lotto centoventunesimo: posto auto n. 86/87 Al N.C.E.U. denunciato con scheda n. 2354 del 24/6/1988.
Lotto centosettantaquattresimo: Alloggio piano terreno sigla «2X1», non risulta ancora censito al N.C.E.U., ma denunciato con scheda n. 2364 del 27-6-77, successivamente variata con scheda n. 1959 in data 10/6/1988.
Lotto centosettantaquattresimo: Alloggio piano terreno sigla «2H», non risulta ancora censito al N.C.E.U., ma denunciato con scheda n. 2966 del 27-6-77, successivamente variata con scheda n. 1961 in data 10-6-1988.
Lotto centosettantaseiesimo: Alloggio piano primo sigla «3X2», non risulta ancora censito al N.C.E.U., ma denunciato con scheda n. 3058 del 30/9/77, successivamente variata con scheda n. 1978 in data 10/6/1988.
Lotto centosettantasettesimo: Alloggio piano primo sigla «3X3», non risulta ancora censito al N.C.E.U., ma denunciato con scheda n. 3060 del 30/9/77, successivamente variata con scheda n. 1979 in data 10-6-1988.
Lotto centottantaseiesimo: Alloggio piani secondo - terzo, sigla «4BD1», non risulta ancora censito al N.C.E.U., ma denunciato con sche[illegible] 211 del 23/1/1978 successivamente variata con scheda n. 1981 in data 10/6/1988
Lotto centottantaduesimo: Alloggio piani secondo - terzo sigla «4BD2», non risulta ancora censito al N.C.E.U., ma denunciato con scheda n. 736 del 22/2/1978, successivamente variata con scheda n. 1982 [illegible]
Lotto [illegible] Alloggio piani secondo e [illegible] sigla «4B03», non risulta ancora censito al N.C.E.U., ma denunciato con scheda n. 739 del 22/2/1978, successivamente variata con scheda n. 1983 in data 10/6/1988
Lotto centottantaquattresimo: Alloggio piano secondo sigla «4C1», non risulta ancora censito al N.C.E.U., ma denunciato con scheda n. 3987 del 19/12/77, successivamente variata con scheda n. 1984 in data 10/6/1988.
Lotto centottantacinquesimo: Alloggio piano secondo [illegible] «4X1», non risulta ancora censito al N.C.E.U., ma denunciato con scheda n. 3990 del 19/2/77, successivamente variata con scheda n. 1985 in data 10/6/1988
Lotto centottantanovesimo: Alloggio piani terzo e quarto sigla «5CD1», non risulta ancora censito al N.C.E.U., ma denunciato con scheda n. 2364 del 24/6/1988
Lotto [illegible] Alloggio piano quarto sigla «5B6», non risulta ancora censito al N.C.E.U., ma denunciato con scheda n. 2962 del 30/10/79, successivamente variata con scheda n. 2071 in data 16/6/1988
Lotto centonovantaduesimo: Alloggio piano quarto sigla «5B7», non risulta ancora censito al N.C.E.U., ma denunciato con scheda n. 591 del 15/2/78, successivamente variata con scheda n. 2070 in data 16/6/1988
Lotto centonovantacinquesimo: Alloggio piani quarto e sesto sigla «7AD1», non risulta ancora censito al N.C.E.U., ma denunciato con scheda n. 2960 del 30/10/79 successivamente variata con scheda n. 2082 in data 16/6/1988
Lotto centonovantaseiesimo: Alloggio piani quinto e sesto sigla «7AD2», non risulta ancora censito al N.C.E.U., ma denunciato con [illegible] 118 del 8/1/79, successivamente variata con scheda n. 2084 in data 16/6/1988
Lotto centonovantasettesimo: Alloggio piani quinto e sesto sigla «7AD3», non risulta ancora censito al N.C.E.U., ma denunciato con [illegible] 118 del 8/1/79, [illegible] scheda n. 2080 in data [illegible]
Lotto [illegible] Alloggio piani quinto e sesto sigla «7XD1», non risulta [illegible] censito al N.C.E.U., ma denunciato con scheda n [illegible] del 30/10/79 successivamente variata con scheda n. 2081 in data 16/6/[illegible]
Lotto centonovantanovesimo: Alloggio piani [illegible] sigla «7AD4», non risulta ancora censito al N.C.E.U., ma denunciato con scheda n [illegible] del 8/1/1979 successivamente variata con scheda n. 2083 in data [illegible]
Lotto duecentoquattordicesimo: Alloggio [illegible] quinto [illegible] «7B1», non risulta ancora censito al N.C.E.U., ma denunciato con scheda n. 2081 del 24/6/1988
Prezzo base: L. 9.500.000 per il lotto 106° L. 4.500.000 per il lotto 108°; L. 8.400.000 [illegible] il lotto 110°; L. 8.200.000 per il lotto 111° L. 1.300.000 per il lotto 112°, L. 1.300.000 per il lotto 115°, L. 1.300[illegible] per il lotto 168°, L. 12.600.000 per il lotto 121°, L. 84.800.000 per il lotto 173°; L. 42.200.000 per il lotto 174°, L. 54.700.000 per il lotto 177° L. 76.700.000 per il lotto 178°; L. 66.000.000 per il lotto 181° L. 54.500.000 per il lotto 182°, L. 60.300.000 per il lotto 183° L. 62.800.000 per il lotto 184°, L. 47.700.000 per il lotto 185° L. 92.750.000 per il lotto 189°, L. 46.200.000 per il lotto 191° L. 46.200.000 per il lotto 192°, L. 59.700.000 per il lotto 195° L. 53.000.000 per il lotto 196°, L. 53.000.000 per il lotto 197° L. 106.800.000 per il lotto 198, L. [illegible] [illegible] lotto 199° L. 48.300.000 per il lotto 214°
Aumenti minimi: L. 100.000 per i lotti 108-112-115-116 L. [illegible] lotti 105-110-111-121, L. 500.000 per i lotti 174-177-182 185-191-192-195-196-197-214; L. 1.000.000 per i lotti 173-178-181 [illegible] 189-198-199
Depositi per cauzione e spese: 25% del prezzo base da versarsi almeno due giorni prima dell'incanto, mediante assegno circolare intestato alla «CANCELLERIA ESECUZIONI IMMOBILIARI DEL TRIBUNALE DI TORINO»
Versamento del prezzo entro giorni 30 dall'aggiudicazione
Atti relativi alla vendita consultabili in Cancelleria E[illegible] Immobiliari
IL DIRETTORE DI SEZIONE
Rosanna Poli

TRIBUNALE [illegible] TORINO
VENDITA DI IMMOBILI CON [illegible]ANTO

Si rende noto che nel fallimento N. 142/82 di **LAMBA DI PICCO Pietro**, via S. Pellico 3, Busano Canavese il Giudice Delegato dott. M. Oubini ha disposto la vendita con incanto per il giorno 17/3/1989 alle ore 10 dei seguenti beni.
In Busano Canavese, via S. Pellico 3: part. cat. 213 mappa 50 lg 4 sub 1-2-3-4-5-8 fabbricati gravati da usufrutto legale.
1) Capannone a 6 corpi [illegible] di adiacenti della superficie complessiva di mq 1744 comprensivo di alcuni mega ancorati al suolo quali magaz Pensana a portale, n. 2 forni stanz con camera 1200 - 1400 N. 1 troncabriche Pelis; generatore ad aria calda, impianto aria compressa, compressore bollendino Schemer; cabina elettrica
B) Corpo su lato Est adiacente corpo principale dimensioni ml 9 x 40,35 mq. 363
C) Corpo su [illegible] Est [illegible] corpo principale, dimensioni ml 18,15 x 8,15 mq 147,92.
Questo corpo ospita una zona di circa mq. 40 dei servizi igienici [illegible] Super[illegible] mq 1244
2) Basso fabbricato uso autorimessa suddiviso in tre [illegible] con porte metalliche a bilico.
3) Palazzina a 2 piani f.t. ad uso ufficio ed abitazione di vani 6, suddiviso in due alloggi di cui uno in ultimo ed il secondo occupato dalla proprietaria
4) Fabbricato adibito a cabina elettrica
5) Terreno mq. 5280 area edificabile zona C 5 mq 4320 mq 973 non edificabile
Prezzo base L. 212.534.900
Aumenti minimi L. 3.000.000
Depositi per cauzione e spese 25% del prezzo base da versarsi almeno tre giorni prima dell'incanto, mediante assegno circ[illegible] [illegible] trasferibile intestato alla «Cancelleria [illegible] immobiliari del Tribunale di Torino»
Versamento del prezzo entro 40 giorni dall'aggiudicazione
Atti relativi alla vendita consultabili in Cancelleria Esecuzioni Immobiliari
IL DIRETTORE DI SEZIONE
Rosanna Poli

Formidabile Gruppo Finanziario operante **Piemonte e Liguria** con ulteriori grandi possibilità di sviluppo
ESAMINEREBBE PROPOSTE ASSOCIATIVE
con apporto capitali adeguati
Notevoli possibilità di guadagno
Scrivere a Casella **Pubblicitas 544, 10100 Torino**

[illegible] DI GRUGLIASCO
Provincia di Torino
È indetto concorso pubblico al seguente posto
[illegible] SEGRETARIO GENERALE DIRIGENTE SETTORE AMMINISTRATIVO
(qualifica funzionale 1ª Dirigenziale)
Titolo di studio: diploma di Laurea in Giurisprudenza [illegible] Politiche, Economia e Commercio ed equipollenti. E' inoltre richiesta un'esperienza di servizio di almeno 5 anni di lavoro corrispondente per contenuto alle funzioni della qualifica funzionale. Il immediatamente inferiore al posto messo a concorso (q.f. VIII)
I bandi di concorso e le informazioni del caso possono essere richieste all'Ufficio Personale (tel. 780.32.22)
Le domande di partecipazione dovranno pervenire entro le **ore 12 del giorno 30 marzo 1989.**
IL SEGRETARIO GENERALE
Michele Lotacano
IL SINDACO
Dott. Mario Lo Bue

Salone
LA STAMPA
Via Roma 80 - Torino
Tel. 534.914
[illegible] Internazionale
Da lunedì a sabato: 9-19,30
Domenica 9-13

Banca Popolare di Sondrio
Soc. coop. a r.l. - Fondata nel 1871 - Cap. soc. L. 1.804.247.500 - Riserve L. 276.104.187.709
Aderente al Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi

118° ESERCIZIO SOCIALE

L'Assemblea ordinaria dell'Istituto, tenutasi sabato 4 marzo 1989 con la partecipazione di numerosissimi Soci, [illegible] approvato il bilancio [illegible] 31/12/1988 [illegible] evidenzia [illegible] seguenti cifre più significative:

— mezzi [illegible]	L. 2.469.897.93[illegible]	+ 6,87%
— massa fiduciaria	L. 1.685.745.965.960	+ 7,58%
— impieghi finanziari	L. 1.640.357.492.343	— 0,42%
— impieghi economici	L. [illegible]	+ 25,15%
— patrimonio sociale e fondi diversi	L. 376.391.608.463	+ 6,28%
— utile netto	L. 26.460.190.701	+ 3,66%

Il dividendo di L. 4.400 per azione è in pagamento da lunedì 6 marzo 1989 [illegible] tutti gli aventi diritto [illegible]. Anche il [illegible] 1988 è stato certificato dalla primaria [illegible] in revisione Arthur [illegible] & [illegible] s.p.

Sede sociale e Direzione generale: 23100 SONDRIO - Piazza Garibaldi 16

ECONOMICI

19 Vendita alloggi

FAILLA & BERTINETTO 741.2674 libero Grugliasco recente soggiorno camera cucina bagno box L. 170.000.000.

FAILLA & BERTINETTO 741.2674 libero Moncalieri 2 camere cucina bagno L. 90.000.000.

FAILLA & BERTINETTO 741.2674 libero via Cibrario ristrutturatissimo salone 2 camere cucina bagno L. 220.000.000.

FAILLA & BERTINETTO 741.2674 libero via Asiago termosecuritario 2 camere cucina bagno L. 57 milioni.

FAILLA & BERTINETTO 741.2674 Santa Rita, vuota libera in stabile perfetto, 90 mq 120 circa più giardino L. 550 milioni.

FAILLA & BERTINETTO 741.2674 via Cigna termosecurizzato ampio 2 camere cucinino bagno L. 70.000.000.

FAILLA & BERTINETTO 741.2674 corso Re Umberto libero prestigioso 400 mq adatto uffici o abitazione. Tel. 557.0021

FINANTER centralissimo corso Re Umberto libero prestigioso 400 mq adatto uffici o abitazione. Tel. 557.0021

FINANTER corso Re Umberto libero ristrutturato soggiorno camera cucina bagno L. 115 milioni. Tel. 557.0021.

FISIM corso Polonia adiacenze libero ampio soggiorno camera cucina ristrutturata, bagni ingressi. Divisibile, forte mutuo 5,50%. Telefonare 502.977

FISIM

Libero Grugliasco zona residenziale recente (1988) soggiorno 3 camere cucina 2 bagni box auto, box ufficio, giardino a metà prezzo. Mutuo 6%. Tel. 505.500.

FISIM libero largo Re Umberto in signorile casa d'epoca soggiorno 4 camere cucina ristrutt. Forte mutuo 6% o permuta diretta Tel. 503.810

FISIM

libero corso Polonia ristrutturato 2 camere cucina bagno. Ideale piccolo ufficio. Termoautonomo. Forte Mutuo CHF 6% annuo. Tel. 505.002

FISIM

Libero via Garibaldi da ristrutturare mq 280, L. 360 milioni con box mutuo 9% permuta, Tel. 339.807.

FISIM

libero via Venaria bella casa panoramica ristrutturata soggiorno camera cucina bagno e mansarda mq 80 da ristrutturare. Termoautonomo. No ascensore L. 95 milioni. Mutuo 6% Tel 503.810.

FISIM Precollina Cavoretto villetta indipendente su 2 piani soggiorno, tripla 2 camere bagno terreno mq 1300 Mutuo e permuta Tel 503.902

FISIM 503.677 libero subito corso Duca degli abruzzi 2 camere cucina bagno ristrutturato L. 75 milioni contanti o mutuo

FISIM 505.500 libero largo Re Umberto ristrutturato 3 camere cucina bagno termoautonomo Mutuo cassa CHF 6%

FISIM 505.000 libero piazza Benefico economico mq 90. 2 camere cucina bagno abitabile subito L. 75 milioni a mutuo 6%

FISIM 508.957 libero via Pio VII luminoso camere cucina bagno, termoautonomo L. 40.000.000 a mutuo cassa

FORNACI Baricalla residenziale giardino privato Grande libero subito 2 camere cucina 2 servizi mq 115 Tel. 502.773.

FUNBATTO 540.902 vendo alloggio libero soggiorno ristrutturato via Madama mq 140 abitabili L. 240 milioni

FUNBATTO 544.566 vendo alloggio occupato via Fuggetta libero Orbassano 2 camere ripeta cucinino bagno mq 65.

GABETTI VENDE

Aurora via Pesaro libero 3° piano ingresso camere cucina bagno mq 45. Agenzia 2, tel. 57.67.

GABETTI VENDE

corso Grosseto libero con ascensore camere (media cucinino bagno. Agenzia 3, tel. 57.67.

GABETTI VENDE

S. Donato via Don Bosco libero soggiorno living camera cucina bagno. Agenzia 3, tel. 57.67.

GABETTI VENDE

Vanchiglia via Cigna libero ampio ingresso camere (media cucinino bagno. Agenzia 1, tel. 57.67.

GABETTI VENDE

via Baltimora libero recente ultimo piano 2 camere (media servizi terrazzo. Telefona 57.67.

GABETTI VENDE

via Filadelfia ottimo occupato ingresso 3 camere cucina bagno servizio terrazzo. Telefona 57.67.

GASSINO centralissimo ristrutturato 2 camere (media cucinino servizi posto auto L. 715 milioni Mutuabile 534.124.

GASSINO centralissimo ristrutturato casa civile con riscaldamento casa nuova giardino box auto 2 camere cucina bagno 2 balconi cantina. Forte mutuo 3,50% Telefono 942.0432

GASSINO vicino stazione ... camera cucina servizi giardino alto Gruppo Mediocasa 380.183 - 313.9070

G.B. & CASE 508.757 zona Francia in stabile d'epoca signorile 2 camere cucina servizi ristrutturato ad intenditori L. 80 milioni

G.E.A. vendo rustico via Gaeta casa d'epoca soleggiata 3 camere cucinotta e terreno Tel 519.939

G.E.A. vendo libero via Bardonecchia in casa ristrutt. 2 camere cucina e servizi Tel 519.939

G.E.A. vendo libero via Rocciatore soleggiato 2 camere (media cucinino bagno e più posti auto Tel 519.939.

GENERALE IMMOBILIARE 65.20 soleggiata 2 camere cucina bagno

GENERALE IMMOBILIARE 65.20 ristrutturato signorile piano alto soleggiata camera cucina bagno

GENERALE IMMOBILIARE 65.20 Nizza via Onorato Vigliani 117 camere 6 mesi cucina bagno

GENERALE IMMOBILIARE 65.20 Vallette recentissimo 2 camere (media cucinino bagno vendesi box auto

GIAVENO meraviglioso arredato in stabile casa L. 15 milioni e 15 milioni mutuo Tel 935.425.

GRIMALDI splendente corso Cairoli libero signorile ampio e ristrutturato ingresso living salone camera cucina servizi. Tel 505.017

GRIMALDI A Madonna Rocca signorile soleggiato 4 camere ingresso cucina bagni 2 balconi cantina. Ottime condizioni interessante. Tel 505.017

GRIMALDI collinare Rocca villa unifamiliare 3 piani libera (otto mq 300 più terreno mq 2000 Tel 505.017.

GRIMALDI Machiavelli Campagna libero 2 camere (media cucinino ingresso servizi cantina L. 50 milioni. Tel 505.017

GRIMALDI Pozzo Strada libero ottima manutenzione camere (media cucinotto ingresso ripostiglio servizi Tel 505.917

GRIMALDI via Bertolotti libero ultimo piano salone 3 camere cucina ingresso spogliatoio balconi box. Tel. 505.017.

GRUGLIASCO

in palazzina totalmente ristrutturata appartamenti di mq 130 con box doppio. Gabetti vende, tel. 57.67.

GRUGLIASCO libero ampio 2 camere cucina servizi Cantarana L. 30 milioni più mutuo 17% Tel. 310.2332.

GRUPPO D'ACQUISTO IMMOBILIARE 390.505 corso Montegrappa libero 3 camere cucina servizi accessorio

GRUPPO D'ACQUISTO IMMOBILIARE 390.505 libero Reiss recente ampio 2 camere (media cucinino bagno

GRUPPO D'ACQUISTO IMMOBILIARE 390.505 libero Vanchiglia 2 camere cucina bagno L. 40 milioni

GRUPPO D'ACQUISTO IMMOBILIARE 390.505 libero Crocetta 2 camere (media cucinino servizi accessorio

GRUPPO D'ACQUISTO IMMOBILIARE 390.505 legale zona Stadio ampio camere (media cucinino bagno mansarda.

GRUPPO D'ACQUISTO IMMOBILIARE 390.505 libero corso Monte Rosa recente 3 camere cucina servizi ripostiglio

GRUPPO D'ACQUISTO IMMOBILIARE 390.505 libero Lombardia 2 camere cucina bagno autonomo mutuo

GRUPPO D'ACQUISTO IMMOBILIARE 390.505 libero corso Vercelli 2 camere cucina bagno L. 36 milioni.

GRUPPO D'ACQUISTO IMMOBILIARE 390.505 libero Borgo Vittoria soggiorno 3 camere cucina ristrutt.

GRUPPO D'ACQUISTO IMMOBILIARE 390.505 S. Paolo libero camera 1/2 cucinino bagno L. 45 milioni

GRUPPO D'ACQUISTO IMMOBILIARE 390.505 strada Settimo libero 1-2 camere cucina servizi stabile C.E.E.

GRUPPO D'ACQUISTO IMMOBILIARE 390.505 Venaria Lanzo recente salone 2 camere cucina balconi mutuo

GRUPPO D'ACQUISTO IMMOBILIARE 390.865 Collegno [redacted] piano cucinino 2 [redacted]

GRUPPO D'ACQUISTO IMMOBILIARE 390.865 libero S. Salvario soleggiato 2 camere cucina bagno

GRUPPO IMMOBILIARE 390.964 corso Matteotti in Campagna via Mercalli ingresso 3 camere cucina servizi

GRUPPO IMMOBILIARE 505.964 libero Richelmy ristrutturato ampio 3 camere cucina 2 servizi posto auto

GRUPPO IMMOBILIARE 505.964 libero S. Donato ottimo ingresso 3 camere cucina abitabile servizi cantina

GRUPPO IMMOBILIARE 505.964 libero S. Salvario via Genova camere cucina abitabile servizi cantina

G.S.I. 311.1797 vendo libero adiacenze via S. Maria Mazzarello 2 camere (media cucinino primo 8/10 milioni accessorio.

G.S.I. 311.1797 vendo libero corso Matteotti soleggiatissimo di 65 mq con sovrapponibile mansarde di mq 110 da rifinire con garage camerone box auto aquattro posti panoramicissimo

[redacted] soleggiata 2 camere living cucinino ristrutturato posto auto. Bartolomeis 561.1048.

IDEALCASE 651.1011 libero Borgo Vittoria (via Vigo) camere (media bagno ascensore L. 23 milioni mutuo

IDEALCASE 541.1011 libero Parella (via Domodossola) 2 camere cucina bagno mq 60 ascensore stabile.

IMMOBILCASA 544.970 via Seneca 8 libero signorile casa 70 ballatoio camere cucina bagno giardino box auto.

IMMOBILIARE LA CASA 504.630 vendiamo via Venaria 90 mq ristrutturato camere (media bagno giardinetto a bagno.

IMPRESA vendo direttamente in Torino via D. Viglino 200, nuova costruzione in 2 alloggi collegati a mansarda e box di varie dimensioni partire mq 3.50 Tel. 610.250

ISTITUTO TORINESE IMMOBILIARE corso Giulio Cesare occupato soggiorno 2 camere cucina bagno Tel 505.991

ISTITUTO TORINESE IMMOBILIARE corso Racconigi libero camere (media cucinino servizi Tel 505.991

ISTITUTO TORINESE IMMOBILIARE via Cuneo 2 camere (media cucinino servizi ingresso Tel 505.991

ISTITUTO TORINESE IMMOBILIARE via Monginevro [redacted] camere ambiente mansarda. Tel. 505.991.

ISTITUTO TORINESE IMMOBILIARE via Rocca libero camere (media cucinino servizi accesso Tel 505.991

ISTITUTO TORINESE IMMOBILIARE via Giovanni 3 camere cucina servizi adatte uffici Tel 505.991

LA GINEVRA 447.5651 corso Vittorio libero ampio mq 150 eventuale permuta ristrutturando autonomo.

LA GINEVRA 447.5651 libero borgo Vittoria camere (media cucinino bagno ristrutturato abitabile servizi cantina.

LA GINEVRA 447.5651 libero Cavour via Cibrario 2 camere (media cucinino bagno ristrutturato.

LA GINEVRA 447.5651 corso Vittorio Emanuele (Bardonecchia) libero 2 camere (media cucinino bagno ristrutturato.

LA GINEVRA 447.5651 libero Cavour via Cibrario Francia camere (media cucinino bagno ristrutturato.

LA GINEVRA 447.5651 corso Vittorio Emanuele (Bardonecchia) libero 2 camere (media cucinino bagno ristrutturato.

LIBERA camere piazza Statuto 3 alloggi indipendenti 2 box terrazzo cantine. L. 150 milioni mutuo. TC 473 0666

LIBERO A corso Duca soggiorno 2 camere cucinino bagno da ristrutturare L. 70 milioni mutuo. TC 473 0666.

LIBERO A via Bardonecchia Franca 2 camere (media cucinino bagno signorile L. 70 milioni mutuo TC 473 0666.

LIBERO A via Borgaro Madonna Campagna 2 camere (media cucinino bagno L. 50 milioni mutuo. TC 473 0666.

LIBERO A via Feltretta San Paolo 2 camere (media cucinino bagno 1° piano L. 25 milioni a mutuo, TC 473.0666.

LIBERO A centro via Principe 4 camere cucina bagno (ampio abitabile mq 100 L. 80 milioni mutuo, TCdue 857.656.

LIBERO A corso Regio Verchiglia soggiorno 2 camere cucina bagno 1° piano L. 30 milioni a mutuo. TC 473 0666.

LIBERO A corso Giulio Cesare camere [redacted] cucinino ingresso bagno mq 50 [redacted] milioni mutuo. [redacted] 857.656.

LIBERO A corso Palermo Barriera Milano 2 camere cucina bagno ingresso L. 18 milioni a mutuo. TC 473.0666.

LIBERO A corso Tassoni Parella camere (media cucinino bagno recente L. 30 milioni a mutuo. TC 473 0666

LIBERO A corso Umberto Cavoretto (Bardonecchia) libero 2 camere cucina ingresso bagno L. 95 milioni mutuo TC 473.0666.

LIBERO [redacted] ingresso [redacted] (media cucinino bagno ascensore [redacted] milioni mutuo. TC 473 0666

LIBERO Aeronautica 3 camere (media cucinino completo del 1904 2° piano L. 125 milioni. Tel 817.501.

LIBERO adiacenze via Balbo in casa del 1910 2 camere (media cucinino bagno (ampio mq 70 Ermanduel 766.943.

LIBERO A via Brigata Maiorana Collegno 2 camere (media cucinino bagno L. 80 milioni mutuo. TC 472.0666.

LIBERO A via Venaria (vicinanze) mini alloggio camera cucina ingresso bagno L. 5 milioni mutuo. TC 473.0666.

LIBERO Barriera di Milano ristrutturato 2 camere cucina bagno ripostiglio. Mutuo 70% Autocasa 831.153

LIBERO bellissima casa 2 camere (media cucinino bagno 1° piano no ascensore vera occasione Tel. 364 491 - 363.627.

LIBERO camere cucina bagno cantina Madonna di Campagna pagamento rateizzato anche senza acconto. Tel. 585.932.

LIBERO centralissimo mq 200 salone 3 camere studio cucina servizi ampio mq 100 ascensore Ermanduel 766.943.

LIBERO Collegno casa signorile alloggio di libera studio 2 camere (media cucinino bagno 1° box auto. Cassa 472.2612.

LIBERO corso Agnelli (Sporting Club) ingresso (ma camere cucina (ampio bagno L. 47 milioni Tel. 599.782

LIBERO corso Peschiera ristrutturata camera cucina bagno soffitta ampia giardino mutuo. Tel. 561.1116

LIBERO corso Racconigi - via [redacted] camere cucina bagno fermo autonomo posto auto permuta. Somis 519.601.

LIBERO corso Regina Margherita ingresso [redacted] 3 camere, cameretta cucina e cucinino L. 105 milioni vero affare. Pedone 510.601.

LIBERO corso Settimo alloggio di ristrutturato ingresso 2 camere cucina bagno L. 78 milioni 800 mila. Tel. 317.581.

LIBERO corso Umberto (B. Donato) nuovo 2 camere cucina bagno (media ingresso (ampio giardino (libero Tel 561.1116.

LIBERO Moncalieri ampio camere (media cucinino bagno fermo ascensore L. 57 milioni rateizzo Tel 557.804

LIBERO Moncalieri 2 camere (media cucinino servizi L. 79 milioni. Esaminano permute Tel 557.804.

LIBERO Nichelino [redacted] Cumiana 2 [redacted] cucinotto bagno fermo autonomo ripostiglio. Tel. 561.1116.

LIBERO proprio corso Vercelli ingresso camere cucina bagno ristrutturato L. 10 milioni a mutuo vendo. Tel. 561.2846.

LIBERO S. Paolo ottima zona ingresso salone camera cucina abitabile bagno. Il Perico 835.544

LIBERO S. Salvario ristrutturato panoramico ingresso 2 camere cucina servizi L. 98 milioni Mutuabile 534.124.

LIBERO subito via Arbarello 4 camere cucina servizi box vera occasione Tel 364 491 - 363.627.

LIBERO subito 4 camere 2 cantine soffitta da ristrutturare zona Tesoriera Tel. 364 491.

LIBERO via Cigna completamente ristrutturato ingresso 2 camere cucina bagno mutuo 70% Autocasa Tel 531.735.

LIBERO via Cigna quasi via Cigna camere cucina bagno cantina L. 52 milioni rateizzo. Quarto 519.801.

LIBERO via Lulli ampio luminoso soggiorno 3 camere (media cucinino servizi box doppio Tel. 535.211 - 545.572

LIBERO via Perosa (B. Paolo) splendido camere cucina bagno (ma nuovo dieci piemonte. Tel 535.795.

LIBERO via Pietro Micca recente 2 camere cucina 2 bagni giorno sole con eccezionale mutuo Gabetti. Ettoriale 740.5662.

LIBERO via Rivalta (B. Paolo) camere cucina bagno ristrutt. soffitta L. 3 milioni di anticipo. Tel 535.950.

LIBERO via S. Marino (S. Rita) ottimo camere (media cucinino bagno ripostiglio servizi cantina Tel 561.1116

LIBERO via Stradella salonino camera cucina servizi L. 25 milioni più mutuo vendo Borgaglio immobili 535.000.

LIBERO via Tunisi ampio ingresso 2 camere cucina bagno ripostiglio fermo autonomo. 5881 472.203

LIBERO via Valdocco Camere ingresso camere (media cucinino bagno L. 78 milioni a mutuo vendo. Tel. 561.2831.

LIBERO vicinanze via Cibrario Vittoria alloggio di ingresso camera (media cucinino bagno vendo. Tel. 561.2831.

LIBERO zona Barca ottimo ingresso camere (media cucina bagno mutuo 6 dicembri. Autocasa Tel. 831 735 - 531.153.

LIBERO 2 camere (media cucinino bagno (ampio mq 70 ascensore via Foligno L. 78 milioni 800 mila. Tel. 317.581.

LUCENTO libero signorile 4 camere cucina abitabile bagno posto auto fermo autonomo. a Pianezza 835.544.

LUCIANA VOLA adiacenze corso Tassoni in signorile palazzina d'epoca libero appartamento mq 200. Tel. 568.1566.

LUCIANA VOLA centrale in bella casa d'epoca appartamento di mq 120 su 2 piani Tel 569.1955

LUCIANA VOLA Crocetta in corso libero signorile salone 3 camere cameretta cucina (ma mq 210. Tel 568.1555.

LUCIANA VOLA in palazzina panoramico appartamento mq 300 (ma metodo (ma adiacenze corso Moncalieri. Tel 500.1555.

LUCIANA VOLA Italia 61 splendida villa libero signorile appartamento salone 4 camere cucina (ma servizi box. Tel 566.1390.

LUCIANA VOLA libero S. Salvario ultimo piano mansardato mq 40 L. 52 milioni. Tel. 568.1395.

LUNGO PO ANTONELLI

libero soggiorno[redacted] mq 90 L. 155.000.000 Falda & Bottaccio 508.180.

LUNGO Po Cadorna libero ristrutturato salone 3 camere cucina bagni ampio terrazzo Tel 542.486 Studio Tecnico.

MADONNA delle Rose libero ottimo soggiorno cucina abitabile camera ripostiglio bagno ingresso Tel 556.214.

MADONNA di Campagna libero piano alto camera (media cucinino servizi cantina Tel 556.1575 Esim

MBB CASE 648.439 vendo [redacted] 30 via Veneria 2 [redacted] cucina [redacted] componibile ante scorrevoli ampio mansarda.

MILLEFONTI (via Cortemilia) libero 2 camere cucina bagno posto auto L. 68 milioni Casamercato 808.1192.

MIRAFIORI SUD via Bursellino libero piano alto 2 camere cucina servizi 2 ampi vuoto mutuo. Tel. 531.509.

MONCALIERI recentissimo libero soggiorno cucinotto 2 camere bagno box giardino privato Casamercato 679.555.

[redacted] Tutti Fiat vendonsi ville e abitazioni in costruzione [redacted] cucine 2 camere servizi [redacted] mansarda box giardino vendita mutui Ivo [redacted] Agenzia tel. 630.366.

MONCALIERI

via Real Collegio nuovi appartamenti di salone 3 numerose camere, 2 bagni. Gabetti vende, 800.9417.

MONTICAVE vende Carignano in costruzione palazzina di 3 piani ascensore ogni 09 soleggiata cucina 2 bagni 2 camere box. Tel. 561.2166.

MONTICAVE vende Collegno panoramico piano alto, ingresso, (media, cucinotto, balcone doppio, 3 camere, 2 bagni terrazzo 50 mq copertà box. Trattative dilazione. Tel. 561.2166.

MONTICASA vende in costruzione Orbassano appartamenti in complessi residenziali Margherita soggiorno cucina 2 camere bagno palazzi bassi e cortina da L. 90 milioni. Tel 544.854

MONTICASE vende in costruzione palazzine residenziali tradizionali Lungopo Antonelli appartamenti composti dal ingresso 2 camere cucina 2 bagni balconi box e cantine. Trattative riservate Tel 561.2166 - 561.2141.

MONTICASE vende Moncalieri in stabile recente ingresso living cucinotto 3 camere bagno posto auto L. 87 milioni Tel. 561.2141 - 561.2166.

MONTICASE vende Nizza Millefonti ingresso 2 camere (media cucinino bagno ripostiglio L. 75 milioni Tel. 561.2166.

MONTICASE vende Settimo in stabile recente soggiorno 2 camere cucinotto bagno L. 125 milioni Tel 561.2141

MONTICASE vende S. Paolo mansarde arredate con balcone L. 17 milioni. Tel. 561.2166.

MONTICASE vende S. Paolo via Cervino soleggiato ingresso 2 camere cucinotto servizi 3 balconi L. 84 milioni Tel. 561.2141 - 561.2166.

MONTICASE vende zona Pozzo Strada ingresso camere cucina bagno piano alto L. 38 milioni [redacted] 561.2166

MONTICASE vende zona Vittoria ampio ingresso 2 camere soleggiato cucinotto piano alto L. 110 mq abitabili L. 198 milioni Tel. 561.2141.

MORELLINO vendo casa 10 vani box cantine corpo giardino L. 215 milioni eventuali permute. Tel. 606.9266 ufficio.

MORELLINO vendo casa 10 vani 3 box giardino cantine corpo L. 375 milioni eventuali permute. Tel. 606.9266 ufficio.

NICHELINO vendo casa 6 vani 2 box cantine corpo L. 175 milioni eventuali permute. Tel. 606.9266 ufficio.

NICHELINO vendo casa 6 vani 2 box cantine corpo L. 175 milioni eventuali permute. Tel. 606.0256 ufficio.

PALAZZINA ristrutturata Moncalieri comoda metri 2 grandi alloggi giardino terrazzi garage Tel. 642.101.

PIAZZA Adriano presso libero recente salone 2 camere cameretta cucinino cappi servizi box auto. Tel. S.I.T. 561.3001.

PIAZZA ADRIANO

privati 3 camere cucina bagno piano alto senza ascensore. Gabetti vende, 561.1048.

PIAZZA Bengasi presso libero camere 2 nello angolo cortile bagno terrazzo ascensore Casamercato 670.565.

PIAZZA Bernini via Ravina in casa d'epoca appartamento signorile piano rialzato mq 170 vuoto L. 220 milioni. Aurea 596 007 - 597 774.

PIAZZA Carducci piano alto recente impresso 2 camere (media cucinino bagno. Bartolomeis 561.1048

[redacted] Risparmiando signorile 3 camere (media cucinotto, servizi, ampio terrazzo L. 148 milioni Mutuabile 534.124.

PIAZZA TORINESE vendiamo in palazzina alloggio libero di soggiorno 2 camere cucina bagno. Edilcasa tel. 548.154.

POMARETTO libero recente 3 camere cucinotto servizi posto auto mutuo fondiario 171 tel 319.2332.

PORPORATO libero casetta 6 vani cantina L. 50 milioni di cui 10 milioni contanti resto rate mensili. Tel 942 3567

PORPORATO libero 2 camere soleggiato cucina (ma servizi box cantina L. 100 milioni mutuo dilazioni. Tel. 942 3567.

PRECOLLINA Gran Madre prestigioso ristrutturato mq 240 ingresso gran (ma informazioni su appartamento tel. 505.816.

PRECOLLINA Piazza Carlina libero salone 3 camere cucina 2 bagni soleggiato box 3 auto permuta. Selm 445.480.

PRECOLLINA Revigliasco libero in villa salone 2 camere cucina 2 bagni mansarda box. Casalcorvo 547.868.

PRECOLLINA

vendesi in palazzina alloggio panoramico libero salone 2 camere cucina servizi con box. Tel. 505.052

PRECOLLINA via Boccaccio in casa signorile alloggio libero di 90 mq box L. 150 milioni. Selm 447.7258

PRECOLLINA via Lorenzo libero signorile soggiorno 2 camere cucina servizi. Ristrutturato 550.8821 - 850.8849.

PRIUSE! Porta Nuova libero soggiorno 2 camere cucina servizi cantina. Tel 562.1525 Esim

PRESTIGIOSO corso Tassoni locale 180 mq piano alto senza ascensore portineria L. 320 milioni. Selm 447.7258.

PRIVATO vende alloggio in Torino via Stradella 4 camere servizi bagno ingresso cantina mq 85. Tel. 804.370.

PRIVATO vende libero 180 mq canile civile/uso Fiat L. 280 milioni vendesi ristrutturato Tel. 337.132 ore 21.

PRIVATO vende mansarda mq 80 ristrutturata via Donizetti zona Valentino L. 42 milioni. Aurea 596.607 - 597.774.

PROMOAFFARI 68.20 libero Nichelino casa bifamiliare mq [redacted] di 115 mq giardino box auto

PROMOAFFARI 68.20 Corso Borgo Vittoria ingresso camere (media cucinino bagno termo camere doppie.

PROMOAFFARI 68.20 libero Collegno ristrutturato ingresso camere (media cucinino bagno mutuo dilazioni

PROMOAFFARI 69.20 libero Nichelino prossi via Torino nuova costruzione ingresso 2 camere cucina bagno.

PROMOAFFARI 69.20 libero [redacted] bagno termo autonomo dilazioni.

PROMOAFFARI 69.20 libero prossi piazza Savoia ristrutturato camere cucina bagno L. 35 milioni

PROMOAFFARI 69.20 Nizza Lancia recente ingresso 2 o 3 camere (media cucinino bagni box auto mutuo

PROMOAFFARI 69.20 libero S. Rita ingresso camere (media cucinino bagno termo centrale no ascensore dilazioni

RIVA di Chieri libero signorile 2 camere cucina doppi servizi cantina [redacted] riscalda costruzione Tel. 502.227

RIVALTA

stanza case 2 appartamenti locati di mq 130 cadauno, giardino. Gabetti vende, tel. 57.67.

RIVOLI Castello impresa vende direttamente vile tabellari, pluriennali a sviluppo. Tel. 952.334

RIVOLI in nuova palazzina vendesi salonino 2 camere cucina doppi servizi box. Amerio 502.398 - 506.202.

RIVOLI in nuova villa a schiera alloggio su due livelli più mansarda, lavanderia giardino L. 950.000.000. Falda & Bertolino 561.291

RIVOLI libero in recente palazzina salone 2 camere cucinino servizi box mutuo I.T.I. Tel. 319.2332.

SANTA RITA

corso Orbassano piano alto salonino 2 camere cucina bagni. Bartolomeis 561.1048.

SANTENA in stretta palazzina libero salonino 2 camere cucina bagnetto ed ingresso occupati di varie metrature e posti auto Tel. 011 513.507

SETTIMO short stretto subito 1-2 camere (media cucinino bagno distinto. Casamercato 568.478

S. FRANCESCO casetta 4 vani biservizi garage cantina terreno Grugliasco 920.3193

SIGNORILE libero Vibert piano alto 2 ingressi salone 2 camere cucina servizi, invetriate Autocasa 568.334

S. MAURO libero in palazzina 3 camere (media cucinino bagnetti ripostiglio box. Tel. 407.741

S. MAURO libero recente ingressi 3 camere separato cucina abitabile bagno vuoto box. Il Perico 835.544

S. MAURO libero ristrutturato ampio camere (media cucinino servizi box. Esim 561.2666

S. MAURO ottimo signorile salonino 2 camere (media cucinino bagnetti box L. 180 milioni Mutuabile 534.124

S. MAURO recente signorile salone 2 camere cucina bagnetto terrazzo mutuo. I.T.I. tel. 319.2332.

SOGEM 532.444 vendo strada Mongrando villa dei 700 con parco trattative di favore

S. PAOLO alberi fiori e occupati in casa d'epoca 1 o 2 camere cucina servizi abitabili 181 L. 445.433.

SPLENDIDO ultimo piano via Vigliani 250 mq salone 4 camere (media cucina 3 servizi box. Tel 315.3395.

S. RAFFAELE CIMENA

via Europa libera soggiorno 2 camere cucina 1 bagni box giardino. Gabetti vende, tel. 668.2124.

S. RITA occupato con stato salonino camere (media cucinino servizi L. 75 milioni. Mutuabile 534.124

S. RITA vendo libero ultimo piano caminetto ingresso cucinino servizi. Balbiano 398.004 - 350.623

STILCASE 517.600 strada libera Pozzo Strada 3 camere cucina bagno mq 80 L. 55 milioni disponibili.

STILCASE 532.482 strada libera Barriera Milano 2 camere cucina bagno L. 40 milioni 600 mila disponibile

STILCASE 532.482 strada libera Valperga no in palazzina ottimo 3 camere cucina bagno box mutuo agevolato 9%

STILCASE 545.574 grossi corso Trieste in palazzina stile del 1870 camera (media cucinino bagno mq 60 mutuo

TAIT 513.924 libero corso Francia (Tesorera) da ristrutt. 2 camere cucina bagno terrazzo ascensore L. 62 mq+p

TAIT 515.631 libero corso Regina Margherita - corso Tassoni quinto piano signorile camere cucina (ma(ato ascensore.

TAIT 543.913 libero presso corso Casale vicino 2 camere cucina servizi L. 175 milioni

TAIT 519.031 libero S. Rita (via Tripoli) camere (media cucinino bagno 2 anni L. 88 milioni 800 mila

TECNOKASA 545.662 adiacenze Amedeo Vittorione villa ristrutturata su 3 piani mq 190 con parco giardino.

TECNOKASA 545.662 Bottesini Alta prestigiosa villa mq 260 per piano giardino 2500 mq L. 530 milioni.

TECNOKASA 545.662 libero corso Trieste ingresso camere cucina bagno terrazzo cantina piano 1° L. 58 milioni

TECNOKASA 545.662 Panetti libero ingresso camere soggiorno angolo cottura bagno mq 60 L. 77 milioni.

TECNOKASA 545.662 piazza Bengasi adiacenze ingresso 2 camere (media cucinino bagno mq 75 L. 68 milioni.

TECNOKASA 545.662 Rivoli palazzina in costruzione 2 piani mq 240 giardino 2500 mq L. 265 milioni

TECNOKASA 545.662 Venaria signorile nuovo stabile cucina 3 camere 2 bagni [redacted] no giardino box [redacted] 545.662 via Cigna adiacenze libero ingresso camere cucina bagno terrazzo L. 45 milioni ultimo recente.

(continua)

E' IL MOMENTO DI INVESTIRE IN BIT.

Rastrellateli sul mercato prima che sia tardi. Il PCA 20 e il Tandon 386/16-40 sono i professional computer più redditizi per l'azienda, nel breve e lungo termine. Infatti, con il microprocessore Intel 80286 e i 20 [redacted] PCA 20, avete tutto il patrimonio operativo di un AT computer. Mentre, [redacted] il microprocessore Intel 80386 e 32 Bit e disco rigido da 40 Mb [redacted] Tandon 386/16-40, siete in possesso di un capitale di potenza pressoché inesauribile. Inoltre, oggi, e fino al 31 Marzo, hanno un prezzo imbattibile che comprende, [redacted] in tutti i sistemi Tandon, il software MS-DOS, GW Basic e Windows. Se non credete nelle facili speculazioni, questo è il vostro momento. Telefonateci allo 02/4883352 per avere l'indirizzo del rivenditore Tandon più vicino.

Tandon
PROFESSIONAL COMPUTERS

Non è facile coltivare la terra in modo «pulito»

Gli equivoci sul biologico

Il crescente interesse dei consumatori verso i prodotti agricoli «genuini», ottenuti da un'agricoltura in cui l'impiego di prodotti chimici sia assente o comunque moderato, ha determinato la comparsa sul mercato di prodotti agricoli etichettati come «biologici», cioè ottenuti mediante processi agricoli «alternativi» a quelli tradizionali. Poiché non esiste in Italia una legge che definisca che cosa è un prodotto «biologico», quali requisiti deve possedere e/o come si ottiene, è ovvio che in questo «grosso affare» si sono buttati un po' tutti — onesti e meno onesti — senza la minima tutela per il consumatore.

E' per questo motivo che la maggior parte delle Regioni discute o sta per discutere proposte di legge per regolamentare un'agricoltura «alternativa» a quella tradizionale, i cui prodotti, a torto o a ragione, sono ritenuti «inquinati».

Giova ricordare, tuttavia, che esiste in Italia l'ordinanza ministeriale del 6 giugno 1988, che indica le quantità massime di residui delle sostanze attive dei presidi sanitari tollerate nei prodotti destinati all'alimentazione», l'ordinanza riporta cioè l'elenco dei principi attivi e cui impiego è attualmente consentito, le colture (o i prodotti) su cui possono essere utilizzati, le quantità massime di residui di antiparassitari consentite sui prodotti e il «tempo di sicurezza», cioè il tempo in giorni che deve intercorrere tra l'ultimo trattamento antiparassitario e la raccolta del prodotto. Tutto questo al fine di garantire un corretto impiego dei fitofarmaci e la salute del consumatore.

Perciò, ancora ad un'agricoltura «tradizionale» o «convenzionale» che prevede l'uso di fitofarmaci e concimi chimici, sempre però nel rispetto dei limiti di tolleranza previsti, si vuole oggi regolamentare un'agricoltura che per i più sospettosi, per i meno fiduciosi in analisi e controllo di laboratori, assicuri «totalmente» la genuinità del cibo. Il termine biologico vorrebbe significare una lotta naturale o biologica soprattutto alle avversità delle piante agrarie, ma ciò è in parte possibile nei confronti di alcuni insetti o di alcune crittogame, non lo è ancora verso la maggior parte di questi e soprattutto non lo è mai con le erbe infestanti. La lotta biologica a questa avversità ha fatto recentemente grossi passi in avanti: c'è da augurarsi che la ricerca abbia disponibilità finanziarie per proseguire, ma oggi senza alcuni interventi di difesa non è possibile ottenere da molte colture un prodotto commestibile e conservabile.

L'unico processo produttivo che potrebbe garantire questo requisito è quello che si dovrebbe definire «naturale», cioè con il «divieto assoluto» di impiegare qualsiasi fitofarmaco (fungicida, insetticida, erbicida, fitoregolatore) e concime (minerale, organico).

Tutti i tipi di agricoltura che dovessero derogare da queste norme saranno solo una forma legalizzata di ulteriore confusione per il consumatore. Infatti esistono proposte di legge che prevedono «per quanto possibile» di non usare fitofarmaci, oppure altre che ammettono l'impiego solo di certi tipi di insetticidi (nicotina...) o anticrittogamici (solfato di rame, ossiclorurl...) o altre ancora che vietano l'impiego di concimi azotati di sintesi e non di quelli organici (pollina, letame ovino ..). Tutte queste proposte sono assolutamente fuorvianti perché, per fare degli esempi:

— in molti casi è «impossibile» produrre tecnicamente e/o economicamente senza prodotti chimici;

— insetticidi o anticrittogamici «biologici» impiegati nel passato (per es. nicotina o solfato di rame) non sono certamente innocui per la salute e comunque non meno tossici di molti altri di sintesi recenti;

— l'azoto minerale proveniente dai concimi organici è assolutamente simile a quello dei concimi azotati di sintesi;

— i concimi organici (per esempio la pollina) possono contenere potenzialmente tossiche (antibiotici) somministrate agli allevamenti.

In generale la normativa che vanno per attuare le diverse Regioni si ispira alle norme dell'IFOAM cioè della Federazione internazionale dei movimenti per l'agricoltura organica e biologica; anche tra questi vi sono punti molto discutibili.

Se realmente si vuol trovare una forma di agricoltura con input intermedio di prodotti chimici tra quella tradizionale e quella naturale, che dia quindi prodotti, ipoteticamente, di «genuinità» intermedia è necessario, coltura per coltura:

a) stabilire la tecnica agronomica che deve essere seguita scrupolosamente;

b) indicare i prodotti chimici indispensabili per assicurare un minimo di produzione, che devono comunque, senza riserve mentali, essere scelti fra i meno tossici;

c) indicare chiaramente che i prodotti sono stati «ottenuti con limitato impiego di concimi e fitofarmaci»;

d) evitare aggettivi quali «biologico» che ormai erroneamente, per l'opinione pubblica, simboli di genuinità e che creano solo confusione e equivoci e non difendono necessariamente la salute del consumatore.

Gino Covarelli

Il settore agroalimentare in vista del grande mercato unico europeo

Una ricetta per la zootecnia

Mentre gli allevatori accusano i politici d'aver privilegiato altri settori, gli esperti suggeriscono di valorizzare le «aree a vocazione» - Sulla già grave crisi di fondo, s'è inserito il crollo dei consumi di carne

DAL NOSTRO INVIATO

VERONA — Una recente nota della Federalimentare, l'organizzazione che raggruppa tutte le industrie italiane del settore, ha reso noto che, nel 1988, sono diminuite le attività legate alla macinazione dei cereali e alla lavorazione delle carni.

Secondo l'Istituto nazionale della nutrizione, i consumi diminuiscono sia perché nella nostra alimentazione le proteine animali sono già ad elevato contenuto, sia perché negli ultimi anni sono cambiati i modelli alimentari degli italiani: più cereali, più vegetali, più latticini, meno grassi e meno proteine. Si tratta di «dieta mediterranea», che è stata, anzi, in molti casi riscoperta ed ha portato ad una progressiva e drastica esclusione delle carni.

Le cause principali di questa situazione — sostengono i responsabili delle grandi aziende di allevamento — sono però rappresentate da altri motivi, fra cui il mancato adeguamento del nostro Paese ad una politica zootecnica realizzata in chiave europea. In sede comunitaria, l'Italia ha sempre cercato di privilegiare altri prodotti, lasciando tutte le iniziative nel settore carni a Francia, Germania, Olanda.

Tutto questo costa molto alla nostra economia, sia in termini produttivi, sia valutari. Lo sbilancio commerciale italiano, per il solo bestiame, è molto vicino ai 7000 miliardi di lire l'anno, con un gap strutturale difficilmente colmabile, che va ad aggiungersi alle storiche limitazioni della nostra economia agricola: carenza di infrastrutture e di legislazione con i mancati recepimenti di diverse direttive comunitarie e maggiori costi delle materie prime, soprattutto alimentari, misurabili in circa 400 lire per ogni chilogrammo di carne.

In questa situazione, cosa devono fare gli allevatori italiani? Risponde Giancarlo Ferro, amministratore del gruppo Arena, uno fra i maggiori produttori di carni.

-A livello europeo è necessaria una precisa politica italiana di settore che individui e favorisca, con adeguati provvedimenti, le cosiddette "aree a vocazione". Non ci vuole una gran scienza per capire l'utilità di una simile politica. E' sufficiente guardare agli Stati Uniti che hanno diviso il loro territorio in grandi aree industriali, turistiche, agricole, strategiche, tecnologiche a seconda della loro vocazione, sviluppando decisamente, con misure ed aiuti mirati, le possibilità delle aree in questione. Facciamo altrettanto in Italia ed otteremo risultati positivi-.

In che modo?

-Prendiamo, ad esempio, il Veneto, dove noi operiamo. E' tipica di un'area con due vocazioni ben precise: il turismo, rappresentato dalle Dolomiti e da Venezia; la produzione di carni ad elevato livello di qualità per la ricchezza delle colture a mais di cui il Veneto gode e la conseguente possibilità di un'industria mangimistica che non trova confronti in Italia. Inoltre — ha concluso Ferro — *è indispensabile una forza contrattuale da parte dei nostri rappresentanti all'interno della Cee, che favorisca le produzioni italiane di carni, anziché mortificarle-.*

Il principale punto interrogativo è ora rappresentato, anche in questo importante settore alimentare, dalle scadenze comunitarie del 1993. Come si potrà affrontare la concorrenza del mercato unico europeo? I tecnici del settore sostengono che «tutte le difese che i produttori italiani hanno saputo opporre all'agroalimentare europeo rischiano di cadere se in questi tre anni scarsi che ci separano dal 1° gennaio 1993 non saremo in grado di incrementare rapidamente le aree interne a redditività zootecnica, sviluppando la nostra capacità di concorrenzialità sui mercati, favorendo le associazioni fra produttori con evidenti economie di scala, tutelando rigorosamente la qualità, soprattutto dal punto di vista igienico-sanitario, perfezionando, infine, i sistemi agroalimentari». In definitiva, ciò che occorre è impostare con i produttori una corretta strategia di prodotto, non dimenticando che l'autoapprovvigionamento è coperto in Italia per il 62% dalle carni bovine, per il 70% da quelle suine e per il 97% dalle carni avicole.

Renzo Villare

Verona: alla Fiera anche il Salone del naturale

VERONA — Domenica prossima 12 marzo si apre la 91ª Fiera di Verona, che rimarrà aperta fino al 19 marzo. Il consueto appuntamento di primavera avrà quest'anno qualche nuovo spunto di curiosità, oltre all'interesse degli agricoltori per tutto quanto c'è di nuovo relativo al loro lavoro quotidiano: dalle macchine, trattori e ogni altro tipo di attrezzatura, ai prodotti chimici che malgrado le polemiche sono sempre indispensabili per un'agricoltura competitiva; e via via per tutti gli altri settori, dai mangimi alle sementi, dalle serre all'irrigazione.

Un tema d'attualità, per la grave crisi in cui si trova, riguarda la zootecnica, giunta ormai a livello di guardia (lo scorso anno per acquistare all'estero prodotti zootecnici il nostro Paese ha speso oltre 9 mila miliardi). Alla Fiera la zootecnia sarà presente in forze, specie per quanto riguarda i polli, i conigli, la selvaggina.

Di grande rilievo la partecipazione collettiva dell'Aia (Associazione italiana allevatori) che proporrà tutte le razze bovine italiane, quattro razze equine, altre agli ovi-caprini, suini e bufali.

Una novità della Fiera sarà però quest'anno il mondo biologico, con lo svolgimento del 1° Salone dell'agricoltura biologica.

La si ricava trasformando con poca spesa attrezzature che sono già in commercio

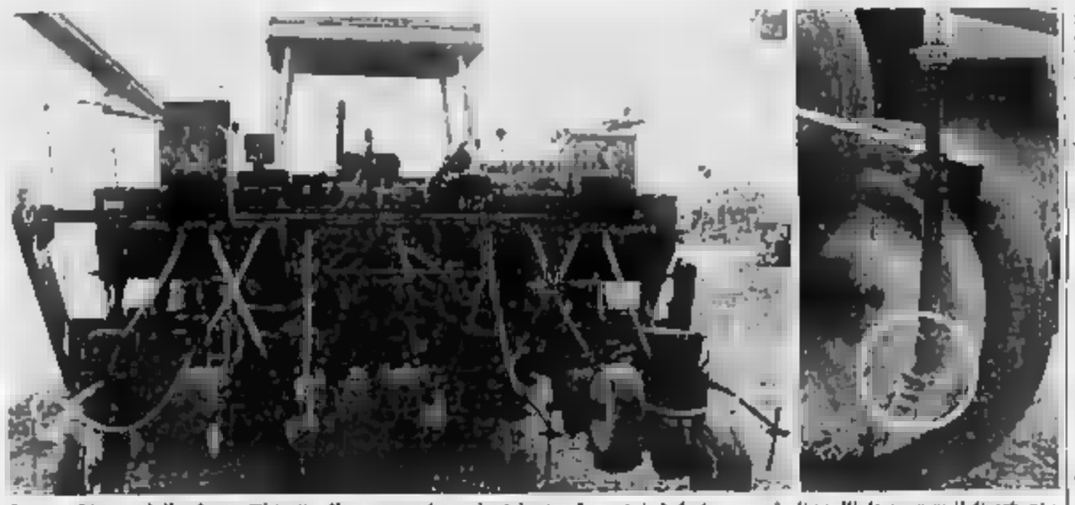
Ed ora c'è la macchina anti-diserbante

Irrora il liquido non su tutto il campo, ma solo sulle file: così, alla semina del mais, si sparge su ogni «giornata» piemontese (circa un terzo di ettaro) mezzo chilo di prodotto invece di due chili - Il prototipo lavora nelle campagne del Cuneese

CUNEO — La recente polemica sull'atrazina & C., chiusa con un nuovo decreto della Sanità che innalza la percentuale di erbicida nell'acqua potabile, è stata più violenta delle precedenti. Ma non sarà l'ultima, perché il problema degli erbicidi non si risolve a suon di decreti. Del resto, l'agricoltura ha le proprie esigenze e non può fare a meno dei prodotti chimici, per ottenere produzioni che siano concorrenziali sul mercato.

Che fare? Dario Osella, produttore lattiero-caseario e agricoltore appassionato, che da anni si batte per un'agricoltura più pulita, ha qualche idea in proposito. Anche perché, pur raccogliendo il latte da centinaia di allevatori della zona, è egli stesso produttore con una bellissima stalla di vacche frisone e piemontesi, che conduce con sistemi estremamente moderni.

Dunque, quali sono le idee di Osella per ridurre l'atrazina sui campi? *-Oggi* — dice — *la razione alla semina annuale è di due chili di diserbante per giornata piemontese* (una giornata corrisponde a circa un terzo di ettaro, ndr). *E la dose è destinata ad aumentare ogni giorno sui terreni riservati alla monocoltura-.*



La macchina anti-diserbante (si tratta d'una normale seminatrice trasformata). A destra, uno degli ugelli da cui esce il diserbante

L'idea, molto semplice, è spargere il diserbante non su tutta la superficie del campo seminato a mais, ma soltanto sulla fila, dove crescono le piante. E dalle idee, Osella è passato ai fatti, facendo trasformare e adattando una macchina già esistente per la semina e la distribuzione dell'erbicida. Con questa apparecchiatura egli ha ridotto da due chili a solo mezzo chilo la quantità di erbicida distribuito su una «giornata piemontese», con una diminuzione del 75 per cento.

Come ha costruito questa macchina? *«Semplice* — risponde Osella —, *ho preso una già in commercio e l'ho modificata con poca spesa».*

L'idea è buona e Osella l'ha già sperimentata, con ottimi risultati produttivi. E sta lavorando per eliminare un inconveniente rilevato. Inconveniente che consiste nell'erba infestante che cresce tra le file del mais, dove l'erbicida non è stato spruzzato. Alle Fattorie Osella si sta ora facendo costruire una macchina speciale, che dev'essere leggera e deve poter entrare anche nel terreno bagnato. Con 3 ruote motrici, sarà autoportante e avrà un arco che salvaguarderà le piante di mais già cresciute (dell'altezza di circa 80 centimetri) e un dispositivo per tagliare l'erba, un po' come i rasaerba dei giardini, ma più potente.

-Se la macchina per spargere il diserbante solo sulle file venisse adottata in tutt'Italia (e, perché no, in tutta la Cee), il problema dell'inquinamento da erbicidi si risolverebbe in poco tempo — dice Osella —, *il tempo necessario perché la terra si depuri dei veleni di cui è impregnata-.* Osella precisa che non è assolutamente un costruttore, ma spera di mettere «volentieri a disposizione di tutti gli agricoltori che vogliono vedere la macchina, gliela faccio provare, gli dico come si possono modificare quelle in commercio. *Lo facciamo solo per il bene della gente, per salvare questa nostra agricoltura così gravemente minacciata. Ci battiamo per l'ecologia da anni, e continueremo a farlo. Voglio dire agli agricoltori che, se si mettono d'impegno, possono fare molto per contribuire alla lotta contro l'inquinamento. Vengano alle Fattorie Osella di Caramagna Piemonte e glielo dimostreremo».*

Livio Burato

Confcoltivatori, congresso vicino

Avello insiste Patto alla pari

La proposta rivolta a industria e servizi

ROMA — «Quando si parla di sviluppo economico, si parla di tutto, di industria, di finanza, magari del deficit pubblico, ma si dimentica sempre l'agricoltura, quasi si trattasse di un settore in via di estinzione, marginale e subalterno. Invece, e non a caso, proprio nei paesi più avanzati l'agricoltura è più sviluppata ed è centrale nell'economia». Il presidente nazionale della Confcoltivatori, Giuseppe Avello non riesce a darsi pace della miopia di chi vuole relegare l'agricoltura in una sorta di ghetto, quasi fosse in castigo perché non si adegua, subendole, alle regole imposte dai grandi gruppi finanziari e industriali.

A questa situazione, secondo la Confcoltivatori che dal 9 all'11 marzo terrà a Roma il 6° Congresso nazionale, non si può far fronte continuando con la vecchia logica protezionistica che ha prodotto una agricoltura squilibrata più che assistita. Non a caso lo slogan del Congresso è: «Dalla protezione alla competizione».

«Nei processi di internazionalizzazione in atto — dice il vicepresidente Nicolotti — emergono concentrazioni per grandi gruppi che tendono di imporre nuove forme di dominio sull'economia e sulla società. In questa situazione è per puntare ad uno sviluppo equilibrato è necessario riconoscere il ruolo dell'impresa diffusa».

Su questa linea si muove la proposta di un «patto» per un'alleanza tra agricoltura, industria e servizi — avanzata dalla Confcoltivatori — per sollecitare da una parte il potere pubblico perché vari regole che consentano di definire un quadro di riferimento per uno sviluppo delle forze produttive e quindi la possibilità di competere ad armi pari nel mercato, e dall'altra un fronte di alleanze che nell'ambito dei processi di modernizzazione più complessivi consenta un rafforzamento delle imprese agricole per consentire redditi più alti puntando decisamente su produzioni di qualità.

r. a.

Nuove norme stradali

Trattori: attenzione alle luci

ROMA — I trattori e le altre macchine agricole possono viaggiare su strada solo se muniti di particolari dispositivi: la legge che contiene questa disposizione è scattata il gennaio scorso, ma la sua entrata in vigore è passata sotto silenzio. Ora, però, per gli agricoltori che non si sono adeguati cominciano a fioccare le multe, che arrivano fino a un massimo di mezzo milione.

Vediamo dunque che cosa deve fare l'agricoltore per evitare un'ammenda così salata. Il decreto ministeriale 4/5/85 riguarda l'adeguamento di tutti i mezzi agricoli alla normativa sulle luci e sulla illuminazione e segnalazione acustica e visiva. In pratica, le «macchine agricole semoventi» (ad esempio, trattori, motocoltivatrici, ecc.), i rimorchi agricoli e le altre macchine trainate possono circolare su strada soltanto se munite di particolari dispositivi, che sono i seguenti:

Macchine agricole semoventi:

● Luci di posizione anteriori bianche e posteriori rosse e catarifrangenti posteriori.

● Proiettori anabbaglianti a luce bianca o gialla, oppure bianca e gialla;

● indicatori di direzione a luce lampeggiante;

● luci d'arresto rosse;

● luci d'ingombro anteriori bianche e posteriori rosse, quando le macchine sono di dimensioni eccezionali (ad esempio, le mietitrebbiatrici);

● luci della targa, se è prescritta.

Rimorchi agricoli:

● Dispositivi a luce bianca posti anteriormente, luci di posizione rosse e dispositivi a luce riflessa rossa posteriore;

● indicatori di direzione a luce lampeggiante;

● luci d'arresto rosse;

● luci d'ingombro posteriori rosse, quando i rimorchi sono di dimensioni eccezionali.

● luci della targa, quando è obbligatoria.

Altre macchine trainate (cioè macchine che non rientrano nelle categorie dei rimorchi, come ad esempio gli spandiletame) devono avere equipaggiate con gli stessi dispositivi prescritti per i rimorchi agricoli, quando nascondono con la sagoma i dispositivi posteriori della macchina trattrice. Per queste macchine, tali dispositivi e segnalazione visiva e di illuminazione possono essere montati su supporto amovibile (sbarre).

...

Reggio Emilia, chiude stasera la mostra per l'«agricoltore della domenica»

Il self-service dell'orchidea

REGGIO EMILIA — Molti italiani non solo si battono per una miglior difesa dell'ambiente, ma esprimono il desiderio di trasformarsi sempre più in veri e propri «agricoltori della domenica». Questo fenomeno è confermato dalla rassegna «Mopar-Verde» che si tiene a Reggio Emilia (resterà aperta fino a domenica) e che consiste in una mostra mercato nazionale delle specie animali minori da reddito e da affezione e in una mostra mercato di piante, fiori, sementi, attrezzature e arredi per il giardino.

Già lo scorso anno la manifestazione aveva richiamato migliaia di visitatori provenienti da molte regioni e aveva dimostrato il crescente interessamento degli italiani verso una partecipazione attiva, sia pure a livello di hobby, all'allevamento di piccoli animali da compagnia e da reddito, e alla cura del verde intorno alla casa o nelle residenze di vacanza e fine settimana.

Di questa nuova realtà ha preso atto il presidente della Fiera di Reggio Emilia e della Camera di Commercio, Reno Zoboli, l'altro ieri all'inaugurazione. *«Siamo arrivati al momento* — ha detto — *almeno da parte degli espositori e certamente degli acquirenti, che nel settore dell'allevamento degli animali da affezione, l'aspetto sentimentale e hobbystico si lega alla specializzazione genetica e alla creazione di esemplari anche preziosi, all'attrezzatura sofisticata, di prodotti sanitari e alimentari di alto livello scientifico».*

Le due mostre mercato di Reggio Emilia offrono quest'anno ai visitatori un'originale rassegna dei più begli esemplari di orchidee coltivate in Italia e di esse alcuni ceppi che possono essere acquistati nel contiguo self-service. Dopo la rassegna genovese — quadriennale — dedicata alle orchidee, quella di Reggio Emilia, che si ripromette di diventare annuale, rappresenta un appuntamento importante per i molti appassionati di questa bellissima pianta.

Oltre alle orchidee e ad alcuni eccezionali esemplari di pavoni colorati e bianchi, gru coronate, di galline e piccioni da piccolo allevamento, quest'anno il Mopar offre un intero padiglione per la progettazione e l'esecuzione di giardini, con l'esperienza di qualificati architetti paesaggisti. Di grande interesse per i visitatori più piccoli, le casette realizzate in legno, da collocare nei parchi pubblici o nei giardini privati, per i giochi dei ragazzi.

Ieri, invece, è stata la giornata del verde, con il convegno «Uso e tutela del territorio: il verde pubblico», promosso dall'Associazione nazionale direttori e tecnici del verde pubblico. Il prof. Alessandro Chiusoli, dell'Università di Bologna, ha sottolineato come il problema del verde pubblico non sia tanto quello di ampliarlo, quanto di mantenere e migliorare le condizioni di quello esistente, oltre che di studiare per tempo il tipo di pianta con cui sostituire quelle che hanno completato il ciclo vitale.

Il prof. Rolando Valli, dell'Istituto agrario Zanelli e docente all'Università di Piacenza, ha illustrato le prospettive del verde pubblico nella provincia di Reggio Emilia, dove occorre predisporre progetti ad ampio respiro, quali il parco dell'aeroporto, il parco fluviale e l'orto botanico. Valli ha detto che occorre rivolgere maggiore attenzione alle piante da fiore e aumentare il numero delle specie impiegate, autoctone ed esotiche, purché facilmente ambientabili.

A lato delle due mostre mercato, i convegni di studio, che costituiscono una tradizione della Fiera. «Filarioasi e altri parassiti del cane e del gatto» è il tema del dibattito in programma stamattina alle 9, mentre per gli appassionati di colombi viaggiatori, sempre stamattina, ci sarà la grande asta ufficiale, con cifre medie di partenza per ciascun esemplare di circa un milione di lire.

s. d.

Per esportare bene il riso bisogna fare il «parboiled»

PALERMO — L'Italia, con circa 11 milioni di quintali all'anno, è il produttore leader di riso. Nel Delta del Po Piave, però, soltanto tre milioni di quintali vengono assorbiti dal mercato interno, il resto è destinato alla esportazione e agli aiuti alimentari ai Paesi in via di sviluppo.

Sono questi i dati sulla produzione risicola nazionale resi noti in un convegno organizzato dall'Ente risi.

Il riso italiano, pur essendo qualitativamente competitivo con quello prodotto in Estremo Oriente e negli Usa, non riesce ad affermarsi sui mercati internazionali. I consumatori sono infatti sempre più indirizzati verso il riso «parboiled», cioè che non scuoce, prodotto prevalentemente negli Usa.

Secondo i responsabili dell'Ente risi, nuovi spazi potrebbero essere conquistati dal riso «made in Italy» se si adottassero le nuove tecniche della «parbolizzazione».

agriflash

Miele: c'è l'albo degli assaggiatori

SAVONA — Da poche settimane c'è una nuova professione, con tanto di riconoscimento ed albo professionale: quella degli assaggiatori di miele. I primi iscritti sono i quindici promossi del corso organizzato a Finale Ligure dalla Camera di commercio di Savona in collaborazione con la cooperativa «Api Riviera». Gli sbocchi occupazionali per questi nuovi professionisti non sono però molto ampi: «L'importante — dicono gli apicoltori — è che ci sia un albo riconosciuto di esperti che diano ai produttori ed ai consumatori garanzie di omogeneità del prodotto. Il miele, come tutti i prodotti agricoli, deve essere fatto con grande professionalità per riuscire ad allargare il mercato» (Ansa)

Genova: vini nuovi in mostra

GENOVA — Si è aperto ieri con un convegno il Vinitaly giovani il Bibe-Interfood, la rassegna internazionale del vino e della ristorazione organizzata fino al 9 marzo dalla Fiera di Genova. Per il secondo anno la manifestazione è caratterizzata dal «Salone del debutto» dedicato ai vini freschi di vendemmia. Sono oltre 500 i vini dell'annata '88 proposti per la prima volta all'attenzione dei tecnici e dei consumatori.

Piemonte

Vercelli — Risone comune L. 58.500-61.500, Lido 51.300-54.300, Venerin 900-54.000, S. Andrea 50.500-56.000, Europa 50.300-54.300, Roma 58.000-60.000, Baldo 58.000-62.000, Ribe-Ringo 53.200-58.200, Arborio 67.000-69.500, Cripto 53.700-57.700, Ariete-Riva 51.200-55.200.

CASEARI

Reggio Emilia — Burro di affioramento 4060; grana parmigiano reggiano del 1976 L. 15.000-15.500.

Reggio Emilia — Uova di allevamento 30 chilogrammi L. 3670; 55 chilogrammi 3050; 40 chilogrammi 2540; 50 chilogrammi 2110; da macello: fino a 120 chilogrammi L. 1865; grassi 121-135 chilogrammi 1825, 136-145 chilogrammi 1685.

Polizane — Galline di allev. a tappeto, medie L. 1000-1060 il kg., pesanti 1550-1650; in batteria medie polli di allev. tradiz. 5500-6800; int. a terra leggeri 1280-1300

ECONOMICI

19 Vendita alloggi

TORINO
via Lavena 10 angolo via Machiavello imprenta vende alloggi: 4 camere, doppi servizi. Prima consegna. Mutuo, dilazioni. Visite in cantiere anche sabato e domenica. Tel. 347.3342.

TROFARELLO casetta indipendente 3 camere cucina cantina mansarda giardino t. 150 mq/mq. Tel. 506.0386
UFFICIO via Legnano mq 87 stabile signorile 11 piano in parte da ristrutturare vendesi. Tel. 850.4486 - 707.837.

VAL DELLA TORRE
recente villa trifamiliare in ottima posizione con giardino recintato. Grimaldi 505.817.

VALENTINO
via Cavour libero spettacolo in-quieto 2 camere cucina bagno. Debutti: Vendo, tel. 67.87.

VALSALICE
immersa in splendido parco di 10.000 mq prestigiosa villa mq 350 di recente costruzione. Esclusiva Viola tel. 566.1551.

VIALE THOVEZ
vicino al mare bilocale 3 camere cucinotta balcone arredato. Fiore & Bertaglio 583.817

VIA MAZZINI
piazza Statuti casa d'epoca ristrutturata salone 3 camere cucina W.C. Gabetti vendo. tel. 67.87.

VIA libero a libera salone camera cucinotta abitabile ristrutturato ruscello. Il Portichetto 835.944
VIA Duchessa 2° libero appartamenti di ingresso 2 camere bagno cucinetta. Balduc Sp. 834.387
VICINANZE La Mandria via Lanzo/Venaria indipendente ottimo bilocale L. 450 mq. Chiusano & C. 812.4006
VILLA Avigliana comodo treno lago prestigiosa mq 200 su 2 piani divisibile in parte indipendente con i 044 445 433
VILLA casolare comunale Villanova, km 30. Metropolitana. Parte padronale mq 400 + 2000 giardino Tel. 564.859
VILLA Castiglione in costruzione soleggiata bilocali cucina e camera 2 bagni box 3 soffitta taverna lavanderia libertà. 1 Portico 835.544
VILLA signorile a Venaria panoramica recente ampio giardino L. 295 mensili garage 4/5 posti. 459 1340
VILLA collinarissima panoramica posizione vera villa indipendente giardino taverna cantina Tel. 540.0650
VILLA nuova Nichelino soleggiata mq 120 più soggiorno mq 75 con caminetto giardino mq 1000 L. 435 mutuo. Fiore & Bertaglio 741.2924
VILLA Venaria libertà Peccetto di 350 mq con 1000 mq di terreno, su 2 piani box triplo. Tel. 01 515.382
VILLA panoramicissima bassa Gassino mq 240 ottimi mq 110 terreno mq 1000 L. 215 mutuo CONAI 447.5334
VILLA grossa Avigliana nuova 400 mq interno cielo/mare 6000 mq terreno box 25 km da Torino Tel. 503.227
VILLA prestigiosa diversi Torino giardini pensili vasto terreno terrazzi alloggio zona signorile Grinzane Tel. 504.297
VILLA Rocca Canavese su 2 piani mq abitabili totali di circa 2500 mq oltre vasto rustico e terreno Tel. 505.455
VILLA Moncalieri in costruzione forma esclusiva mq 300 con giardino box tutto mq ristrutturi Lucarno Vola tel. 566.1395
VILLE a schiera in costruzione a Casalborgone 6/7 camere 3/4 bagni cucine splendidi giardini privati diversi tagli grandezza. Tel. 0121 311.6767
VILLE a schiera in costruzione a Strambino Romano 2 camere cucina 2 Bagni finiture a scelta giardino e garage. Corum 447.5334
VILLE in costruzione in Strambino metri cinque a Romano diversi tagli mq giardino Tel. 347.9693
VILLETTA nuova Settimo recente zona 3 camere cucina Doppi servizi giardino mq. 1.000 Tel. 319.2333
VINOVO casetta di 2 locali con 2 ripostigli in pessimo mq 1200 di terreno Tel. 01 941.382
VINOVO villetta quasi nuova libera subito ideale anche per uffici L. 58 mutuo Tel. 966.0284 (ufficio)
ZONA Corso Regio Parco libertà mansardato soleggiato 2 camere cucina bagno mq 180 Lire 82m 612.3481

DE GA **CENTRO!** andiamo come voi nel nostro cuore! Vi offriamo di più: vendiamo in centro il vostro alloggio. Preventivi in contanti subito • Sapio

20 Domande affitto

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. ALLOGGI subito desidera unica soluzione non importa condizioni. Urgente Tel. 804.7547
A.A.A.A.A.R. ADRIANO cerchiamo di acquistare vostro alloggio. Ho miei clienti che desiderano Tel. 533.914
A. INSEGNANTE madre lingua italiana laureata a Torino cerca in affitto subito mq 60 circa arredato Tel. 561.1936
A. UNICASE valuta e acquista in tutta zona: arredati anche piccole cellule per deposito privati Tel. 33.7.842
ALLIEVO Scuola Applicazione Esercito cerca ragazza diciotto diciannove anni abitante in Torino o cinta per soluzione problema alloggio. Telefonare ore ufficio 011.5629.4006 Tel. 06.5291.4866 tre linee
ALLOGGIO di 2 camere subito in palazzo civile ristrutturato. Referenziata cerca seria sistemazione. Tel. 544.2061
AMMINISTRATORE società cerca appartamento mq. 150.300 Centro solo persone referenziate e tranquille no agenzie camera mansarda in ristorante Tel. 440.5087
DIRIGENTE azienda multinazionale ottimi rapporti, cerca stabile temporanea recente arredo mq 70 camera matr. zona Corso Novara/Lecce Tel. 39.13.5725 ore ufficio
FUNZIONARIO ditta leader cerca alloggio mobile o vuoto mq 70-120 uso ufficio in Torino (no C.so L.) 1326
INDUSTRIA cerca per propri funzionari arredati non ristrutturati zona Torino Tel. 531.533
PER signora di rispetto cerchiamo alloggio in Torino non superiori a mq 70 max mensile 345.574
PER signore ... a Torino uno stabile in ... mq max mensile 345.852 - 347.9693
REFERENDATO cerca appartamento 120 mq box o posto prenotato eliminare disc. Tel. 943.3867 ufficio 541.1580
TRE-VI (60.0104/07 da vicino) cerca appartamento arredato zona Corso Francia Rebaudengo Cascine si accontenta
UNICASE affitta e ristruttura alloggi vuoti no usufruttuati anche piccole cellule. Data Bank 885.162

21 Offerte affitto

A.A. UNICASE affitta nuovo in corso Vittorio Emanuele angolo 2 camere cucinotta con posto auto Tel. 332.407
A. ADRIANO arredati monolocali e 2 camere diverso confort servizi in palazzo zona corso Francia Tel. 214.029
A. ARREDATO in via Nizza 2 camere cucina servizi con ingresso con telefono zona Valentino Medici 835.653
A. VIA Nizza alloggio in 2 camere cucina ingresso con telefono Tel. 505.160
A. ZONA Cernaia vicino prestigioso fabbricato 200 mq con posto auto L. 2 milioni 500 mila Fiorano 257.0021
ADRIANO centralissimo arredato per ministeriali camere cucina servizi vicino subito Stazione Orbassano Tel. 944.031
ADRIATICO Mediterraneo affittasi ufficio 3 vani e servizi piano rialzato ristrutturato casa signorile Tel. 348.0051
AFFITTASI corso Regio vuoto 2 camere ingresso servizi in casa di epoca L. 300 mila mese Tel. 504.817 Marchi 80.
AFFITTASI corso IV Novembre signorile appartamento arredato salone 2 camere cucina servizi L. 1 milione 300 mila più spese. Aurea 556.667 - 597.774
AFFITTASI Pinerolo piano alto primo ultimo vuoto cucinetta arredato L. 450 mila mensili Tel. 583.434
AFFITTASI prestigioso corso Lecce al luogo 250 mq con box L. 2 milioni 600 mila mensili Corum 447.5334
AFFITTASI uso foresteria in Settimo Torinese in stabile ristrutturato vani 3 soluzioni 3/5 vani doppi servizi, riscaldati, arredabili. 2 posti auto giardino Tel. 011 819.1389
AFFITTASI uso ufficio corso Peschiera via Porta Stupice 5 camere bagno cucinetta servizi Tel. 513.748
AFFITTASI zona piazza Statuto locali uso ufficio mq 80 servizi L. 500 mila più spese Aurea 556.667 - 597.774
AFFITTO lotto prestigioso in palazzina d'epoca 120 mq ristrutturato con ha telefono reception Tel. 65.20
AMICACASA 334.213 corso Moncalieri monolocale ristrutturato con servizi soggiornetto arredato con eleganza
UNICA affittasi a referenziati alloggi vuoti no usufruttuati anche piccole cellule. Data Bank 885.162

21 Offerte affitto

Angolo Raffaello
affitto 110 ufficio
VANI SALONE
L. 1 MILIONE
597.049

ARREDATO palazzina corso Brunelleschi signorile salone 2 camere cucina 2 bagni box mq 140 Tel. 503.773
ARREDATO corso Svizzera signorile camera studio cucinino servizi a non fumatori L. 450 mila mese. Tel. 505.449.
A 15 km da Torino villa in palazzina 4 camere cucina 2 bagni ristorante garage ora Tel. 743.662 pomeriggio.
CASACASE 813.918 villa Madonna Campagna uso ufficio 3 vani e servizi costruzione recente L. 450 mila mese.
CENTRO IMMOBILIARE affitta centro uso foresteria salone 3 camere cucina riscaldamento Tel. 548.153 - 544.226.
CENTRO IMMOBILIARE affitta signorili appartamenti arredati ideali case e non residenti Tel. 547.250.
CENTRO vicino d'epoca signorile bilocale arredato nuovo con cucinetta alta splendido con salone + bagno solo referenziati Tel. 504.113
COCCHI 339.871 corso Sommeiller 24 signorile quint. ... solo ufficio mq 130 5 vani L. 1 milione + mese più spese
COLLEGNO arredato affittasi a non fumatori libero camera cucina ingr. Tel. Monticelli 581.0186.
CORSO Montegrappa adiacente corso Francia ufficio 2 vani servizi mq 80 a referenziati Studio Accatoni 447.5978.
ELITE CASE 505.538 vicino Appiani mansarda uso ufficio o abitazione tranquilla vista panoramica classe unica

EUROFID 500.541
alloggi vuoti affittasi con rata costanti in affitto/vendita. Mutui ipotecari 100%.

EUROPACASE 506.458 affitta Crocetta lato ovest abitazione casa signorile da mq 100 a 280 da L. 1 milione
LUCIANA VOLA prestigiosa appartamento mq 200 in prestigiosa palazzina con giardino condominiale Tel. 566.1395
MEC CASE 532.085 affitta panoramica villa indipendente 250 mq via Napoli giardino
PIAZZA Vittorio splendida mansarda completamente arredata mini piazza solo referenziati. 1 Tel. 447.5804
PINEROLLINA in villa bilocale con giardino salone 3 camere cucina doppi servizi ristrutturato a completa Tel. 504.113
TECNOKASA 545.662 affitta alloggio prestigioso corso Montevecchio soleggiati doppi 3 camere cucina 2 bagni
TECNOKASA 545.662 Collegno affitta non residenti prestigioso in residenza soleggiata camera cucina bagno mq 75
TRE-VI 669.0104/07 affitta via Bertola in stabile liberty ufficio 140 mq angolare doppia vetrina.
TRE VI 669.0104/07 corso Galileo Ferraris uso foresteria libero signorile 4 camere cucina servizi
UFFICI adiacenze Camera Commercio Borsa Valori affittasi arredati soleggiati multiuffici telefoni telex saletta riunioni assistenza legale. International Work Office 57.481

UFFICI
da 100 a 800 mq affittasi in prestigioso palazzo centrale. Telefonare ore ufficio 835.827.

UFFICIO adiacenze piazza Statuto in stupendo stabile libero subito mq 600 mila mensili Tel. 544.793
UFFICIO corso Re 193 mq adiacenze a Porta Susa Spal Torino Telefono 832.508
UFFICIO Moncalieri via S. Martino libero mq 2 ingressi 4 camere servizi L. 1 milione mensile Tel. 944.793.
UFFICIO 50 mq piazza Statuto ingressi 3 camere servizi piano 1° L. 250 mila. Tel. 544.780 - 532.268

VIA CANOVA
affitto uso ufficio studio
8 VANI
completa locali completamente rinnovati su richiesta diversi.
canone L. 1.800.000
BALDINI 597.049

VIA Nizza alloggio in stabile recente di 3 camere cucina bagno. Telefonare 561.2537
VILLE in appartamento in via in completo residenziale da L. 650.000 mese affittasi a Pertusone. Spal Torino telefono 832.508
VUOTO signorile privati Giaglione 4 camere cucina soggiorno in servizi doppi ingressi uso ufficio abitazione L. 1 milione 800 mila Tel. 340.7018

24 Mobili e arredi

ATTENZIONE camere matrimoniali L. 650.000 cucine componibili da 400.000 Pagliano Mobili, via Legnano 29 corso

25 Artigiani, ecc.

ARTIGIANI in Lanzo con macchinari necessari cerca terra, pastorello asportato reperito in vasta area da lavori di escavazione prestito per piccolo lotto Tel. 908.0220
ARTIGIANO edile restauro alloggi, bagni ripristinamento rust. impianto elettrici e idraulici, prezzi modici. Telefonare dopo le ore 20 al 940.893

30 Scuole e istituti

A. ERM Scuola Estetica Moderna presso l'ente Regione Piemonte Via Cernaia 6 (Porta Nuova) Tel. 535.533. Sono aperte le iscrizioni voso corso decorso manicure. Specializzazioni somatiche e qualifica professionale presso la Sede.

33 Matrimoniali

PROFESSIONISTA laureato Azienda alta 1.85 conoscerebbe ragazzame carina scopo matrimonio. Scrivere Pubblicompass 7003 - 10100 Torino

ZOENNE maestro, bella presenza, di ottima posizione economica, conoscerebbe bella ragazza, ama cucina, simpatica, femminile, scopo matrimonio. Gradita telefono. Scrivere Pubblicompass 7003 - 10100 Torino

42 Antiquariato

AVETE da vendere o da valutare arredi d'epoca antichi e d'occasione, argenti, oggetti d'epoca? C'è l'Ufficio Permanente Istituto Vendite Giudiziarie con esperienza qualificata perizie di tribunale, vendite giudiziarie, tutti i giovedì Via Santa Teresa 16 Torino. Tel. 011 485.318 - 482.827

45 Ville, app., cascine per vacanze, acq.-vend

A.A.37.000.000 lotti km 35 Torino panorama metrato per 3 camerate corpo libero 3 lav. il Punto 515.581.
A.A.73.000.000 lotti km 35 Torino castello Nuova 4 lati 3000 mq terreno recinzione pubblica il Punto 515.581 - 515.484
A.A.82.000.000 lotti Canavese cascina ristrutturata villetta 3 lati 20 mila mq terreno, il Punto 515.581 - 515.484
A. CANAVESE villa ristrutturata salone 3 camere servizi cortile privato L. 85 mila Segni 447.2377-448.453.
A. CARMAGNOLA villa indipendente salone 4 camere studio cucina tavernetta cantina box giardino L. 290 milioni chiavi in mano. Segni 447.2377-448.453.
A. LANZUSELLA 100 m dal mare casetta termoautonoma cucinotta servizi soggiorno ripostiglio terrazzo L. 11.912.918.
A. 110.000.000 4 km Cuneo villa da ristrutturare 130 mq abitazione più magazzino ampio terreno mq 4000 mq terreno. La Borsa' vendo Tel. 368.482
A. 192.000.000 Rivalta casa 150 mq stato abitabile con terreno metrato ampio box e giardino La Borsa' 368.482
A. 270.000.000 5 km Chivasso villa da ristrutturare 110 mq per alloggio ampio box 2500 mq giardino La Borsa' 368.482
A. 93.000.000 2 Ivrea casa rustica in parte abitabile con giardino alloggio indipendente La Borsa' 368.482
A. 82.000.000 primo Appiano casetta indipendente 110 mq abitazione con primo terrazzo box 1000 mq terreno La Borsa' vendo Tel. 368.482.
ACQUISTO contado alloggio mq 70 circa più box in località collinari Viale d'Ivrea Lanzo chiama a Pubblicompass 518 - 10100 Torino
ACQUISTO da primo inviato o coppia con lavoro prima casa/ag. pubblicano per contanti affitto Tel. 447.0187
ALBENGA centralissima signorile 2 ampie camere cucina soggiorno servizi 3 balconi sopra mercato settimanale L. 21 milioni a vista immobiliare Tel. 0182.542.025.
ALBENGA nuova bifamiliare giardino L. 38 milioni a vista. Telefonare 019 645.265
ALBENGA vicinanze casetta un piano come nuova 50 mq oltre giardino per vacanze relax indipendente per L. 18 milioni e L. 200 mila mensili Tel. 0182 543.835.
[redacted] 300 mt mare 6 vani su 2 piani semivuoti, interessante L. 90 milioni, IC tel. 019 821.335
AL 493.874 Borgofranco signorile 3 mesi dal mare 2 ingressi 3 camere cucina abitabile 2 servizi terrazzo box vista monte L. 240 milioni 120 mq
APPARTAMENTI nel Canavese Feglianese 1000 del graduale salone 2 camere cucina servizi completamente arredati giardino privato box L. 30 milioni a 70 milioni chiavi in mano Tel. 368.445
A Savigliano vicino a Bernezzo vendesi villetta 4 vani e accessori a L. 70.000.000. Per informazioni tel. 011 662.9258
ASTIGIANO vicino casetta su due piani totalmente libera 3 camere cucina terreno continuativo affitto Tel. 687.594
AUT recentissima casa indipendente ristrutturata giardino mq 1500 Cavallo Malgovone 280 163 - 335.8070
ATTICO Arenzano vista stupenda 200 mt dal mare 70 mq abitabili 60 mq terrazzo L. 150 milioni Corrado 011 208.814
BRIANA residence nella meravigliosa cornice soggiorno angolo cottura vuoto L. 25 milioni Aurea 556.667 - 597.774
BORGHETTO S. Spalto nella parte impianto soggiorno cucinino grande camera servizi balconata nuovo L. 19 milioni e più Tel. 0182.543.035.
BORGHETTO S.S. vista mare, ingresso, 2 camere, cucinino, bagno, 2 balconi, arredato, tranquillo, abitabilissimi L. 160 milioni Tel. 0182.29.404
BORGHETTO sul mare signorile 2 camere cucina arredato giardino mq 2000 L. 38 milioni e mezzo. Tel. 699.782
CANALE (CN) casetta ristrutturata indipendente interessante rustico/area 800 mq adatta a lavoro Tel. 89.20
CANALE D'ALBA 2 ingressi salone 3 camere cucina 2 servizi libero facendo piano alto L. 97 milioni Tel. 803.272.
CANAVESE a L. 700 mila al mq appezzamenti indipendenti già recintati liberi per costruzioni villette fino a piano più mansarda. Tel. 383.445.
CANAVESE rustico e vari fabbricati posto sulla L. in misura più che mensile di L. 500 mila Tel. 89.20.
CANAVESE S. Elisabetta chalet libero 4 vani cucina box terreno 1000 mq L. 80 milioni Tel. A Guerra 741.3054
CAPITALLIPA casetta 2 camere soggiorno cucinino bagno ampio giardino L. 102 milioni G.R. L'Immobiliare 370.534
CANTALUPA vendesi rustico da ristrutturare con terreno. Telefonare 0121 353.705

CARCARE
via Bigliore alloggio nuova vendo per urgente bisogno di realizzo, 3 camere, cucina, bagno, giardino privato, cantina, box. Richieste L. 78 milioni. Appuntamenti di pomeriggio. Tel. mattino al 651.3087.

CASCINA acquisto in Chieri o dintorni, con stalla e rustico mq 10 mila di terreno pianeggiante Tel. 586.578.
CASCINALE ampio e indipendente zona Fossano/Alba/Bra vendo 2 famiglie vendesi L. 40 milioni. Tel. 740-852.

CASCINE
vendo abitabile km 25 Torino 3/5 camere bagno giardino L. 10 milioni e rate con affitto Tel. 319.2332.

CASTELNUOVO DON BOSCO piena campagna in salone 3 camere servizi passo giardino 1.71 Tel. 319.2332.
CASTIGLIONE Torinese rustico ristrutturato stabile 1° abitazione 4 vani cucina giardino. A. Guerra 741.3054.
CENGLE tranquillissima proprio bilocale balconi L. 38 milioni e rate. Tel. 010 945.295.
COLLINA di [redacted] (Cn) nel comune di Levi vendo in costruzione 3 piani, panoramici, eventuale box. [redacted]. Telefonare 0185.319.133 ore pasto
CORSICA Porto vecchio vendesi mq. [redacted] sul mare possibilità lottizzazione. Gruppo Mediolanum 011.309.1651 - 335.0970
COSTA AZZURRA Juan Les Pins - [redacted] ottimo appartamenti in prestigiosi residence nel verde, tranquillissimi, [redacted] impressionante panorama mare/isole. Per informazioni tel. 010.543.337
COURMAYEUR splendido chalet recente costruzione arredato non posto letto Telefonare 010 541.371.
CUMIANA (Torinese) casa 2 alloggi ognuno 3 camere cucina bagno 3 [redacted] giardino G.R. L'Immobiliare 370.534.
CUMIANA vendesi villa in costruzione posizione collinare Telefonare 0121 323.704.
[redacted] 2 alloggi ognuno una camera soggiorno cucinino bagno vendesi box giardino mq 600 G.R. L'Immobiliare 0121 322.19 - 011 329.0421.
CUORGNE' (Salto) nuovo vano 3 lati 5 locali bene tenuto 300 mq L. 95 milioni Tel. A. Guerra 741.3054
ERVIE (Cn) casetta indipendente rifinita con materiali di pregio 3 vani cucina tavolato giardino Tel. 89.20
FRIMI 502.616 Grana (AT) casetta indipendente su 2 piani 6 camere cucina servizi. Cucino Remulo.

GARESSIO Albergo Stampanto vendesi fronte giardino cucina cubature ampliamento terreno Tel. 0182-82 411
ANTICHAVE in provincia Residence Riviera Arma di Taggia appartamento arredato, tv, riscaldamento, box particolare. Tel. 0184.43.000 - 011.371.745
BIANO MARINA Viale Cadorna 3 stanze 0183 404.771 Studio privato, tranquillo, cantina, soleggiato, immediato. Sconti per lunghi soggiorni.
FINALE Ligure posizione Via Francesca 019 691.409 quarto piano cucina 300 mt dal mare Pontile L. 45 mila.
HOTEL Della Rosa 2 stelle 20 mt mare quinto giardino ideale per bambini San Bartolomeo al Mare. Tel. 0183 406.712
LOANO affittasi Torgandola 019 668.005 albergo isabella 019 668.883 stagione particolare 02.05.000

46 Ville, app., camere per vacanze, affitto

A Numana Riviera del Conero affittiamo settimanalmente ville, case a schiera, appartamenti indipendenti, catalogo gratuito, offerte speciali fino al 17/6/89 e dal 9/9/89 a settembre al prezzo di 1. Case Vacanze 60026 Numana (AN), Numana 071 739.0187
LOANO Andora affittasi appartamento ammobiliato a 20 mt. mare, panoramico esame. Tel. 019.870.360.

47 Alberghi, pensioni, residences

ALASSIO Albergo Stampanto vicinissimi mare giardino cucina cubature ampliamento terreno Tel. 0182-40 411
ANTICHAVE in provincia Residence Riviera Arma di Taggia appartamento arredato, tv, riscaldamento, box particolare. Tel. 0184.43.000 - 011.371.745
BIANO MARINA Viale Cadorna 3 stanze 0183 404.771 Studio privato, tranquillo, cantina, soleggiato, immediato. Sconti per lunghi soggiorni.
FINALE Ligure posizione Via Francesca 019 691.409 quarto piano cucina 300 mt dal mare Pontile L. 45 mila.
HOTEL Della Rosa 2 stelle 20 mt mare quinto giardino ideale per bambini San Bartolomeo al Mare. Tel. 0183 406.712
LOANO affittasi Torgandola 019 668.005 albergo isabella 019 668.883 stagione particolare 02.05.000

49 Informazioni

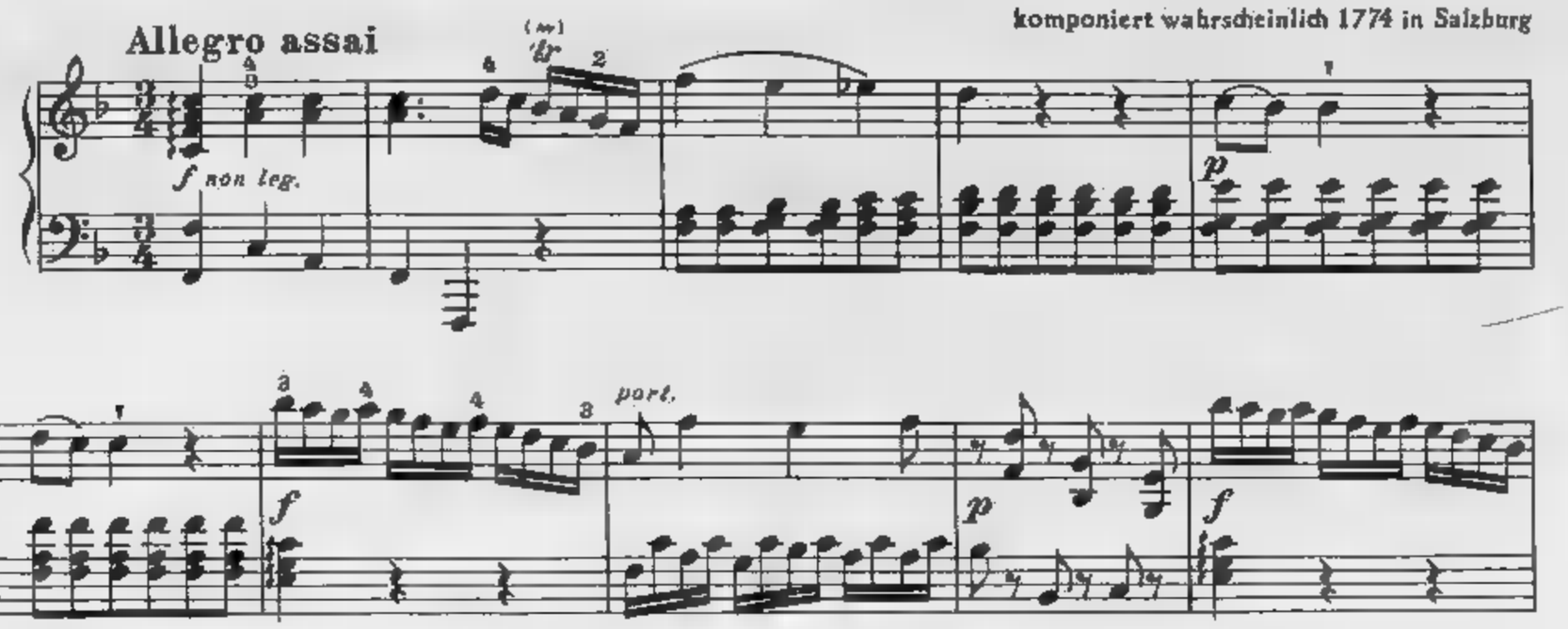
INFORMITALIA informazioni commerciali, private, indagini, controllo solvibilità. Corso Vittorio Emanuele 107, [redacted] 914.994 - 508.582.

52 Varie

A.A.A.A.A. GUGLIELMA compra oro argento monete ponti Prezzi massimi. Corso Vercelli 165, tel. 264.832
A.A.A.A.A. VIOLETE raddrizza e dà tinta vostri cuoi invoglie argento etc.? Tel. 806.0561 via Remondo 47 ore negozio
A.A.A.A. COMPRIAMO argenteria pure cose positive vecchia antica valutando. Mussano Tel. 812.2327, via Nizza 27.
CERCO Torino zaffiro d'Italia/polizzino numerato Edelweiss Telefonare ore ufficio 011.850.306
CERCO tratto in vera zona agreste o isolata terreno in persona amante, riservata, silenziosa, altri frastuoni, veicolo poco, bella, multimetri, ristrutturamento, recinzione, distanze, vicino indifferente Tel. (011) 590.573 via Michelotti 13 Torino.
E' AMORE... la prima agenzia matrimoniale seria legale in Italia con 13 uffici più 11 agenzie aderenti la vostra soddisfazione Tel. 011 318.0568 Torino Via 011 530.127
MONDIAL astrologi maga carismatica Anna un problema? Telefonateci allo 011 921.1863 dal martedì al venerdì.

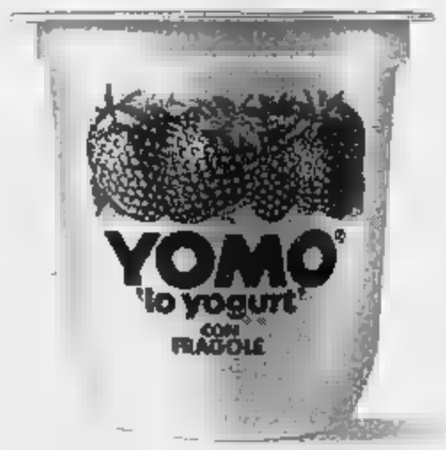
Sonate

W. A. Mozart
Köchel-Verz. Nr. 280
komponiert wahrscheinlich 1774 in Salzburg



Mozart, a 18 anni, sognava un mondo più puro.

Mangiarsi [redacted] Yomo
è [redacted] scelta di purezza.
Che sia bianco o con la frutta,
il goloso Alleluya [redacted] lo Yomy da bere,
sono tutti garantiti senza conservanti,
aromatizzanti o altri additivi.
Solo yogurt e vera frutta, punto e basta.
Per questo ogni Yomo
fa così bene all'organismo.
E quando si sta bene, ci si sente più giovani. A qualunque età.



Scegli di essere giovane.

YOMO
'lo yogurt'

Gianmauro Borsano con il vice Massimo Gerbi

Il presidente ieri ha conosciuto Sala e la squadra, oggi debutta a Bergamo

Toro con l'uomo in più, Borsano

«Sappiate che mi piace combattere, non avrei preso una squadra al primo posto» - A Cravero: «Tu resti» - E il Toro «Certo, fino al '92»

DAL NOSTRO INVIATO

BERGAMO — Il braccio di ferro di giovedì per comprare il Torino, lo choc dell'affollatissima conferenza stampa di venerdì (il discorso dell'investitura), la forte emozione (evidente, e anche ammessa) per il primo incontro con giocatori e allenatore Sala, ad Asti, oggi l'esordio del presidente nel caldissimo (per tradizione) campo di Bergamo: l'impatto col calcio di Gian Mauro Borsano è violento. Anche perché l'ardente granata non si aspetta da lui solo parole, ferme e brillanti ma anche una «carica» per i giocatori.

Ha detto Claudio alla prima della partenza, nella quiete delle colline astigiane: *«Il nuovo presidente sarà anche uno stimolo importante. La svolta della società deve essere una svolta per la squadra. L'ingegner Borsano ha la sua piena fiducia dei giocatori e in me. Personalmente gliene sono grato, ma al momento non mi interessa il futuro. Io vivo per il presente, giorno dopo giorno, penso ai domani. Voglio aiutare il Toro a restare in A. Il resto dopo»*.

Borsano è arrivato all'hotel Rasta ieri a mezzogiorno. Con lui Massimo Gerbi, il cui ruolo di vicepresidente sarà presto ufficiale. Lo attendevano Federico Bonetto, Salvadori, Jacomuzzi, l'addetto stampa Barufaldi, l'allenatore e i giocatori. Questi sorvegliati da Giacomo Franco: che tutti indossassero la divisa ufficiale grigio ferro. Il presidente era commosso che teso. *«Questa per me è una emozione enorme* — ha detto scendendo dall'auto — *perché la responsabilità è grande: i giocatori debbono vedere in me una guida sicura, non posso deluderli»*.

Subito un lungo colloquio con Sala (con Bonetto e lo staff societario aveva già parlato venerdì nella visita alla sede), poi l'incontro con i giocatori. Mezz'ora a faccia a faccia. La conferma sua totale fiducia in tutti: *«Ricordate che il vostro impegno col Torino non finisce a giugno, dobbiamo crescere insieme. Gli sforzi comuni saranno la base per riuscire, per far bene»*. Su Cravero, in particolare: *«Non è in vendita, lo ripeto, una mossa stupida»*. E il capitano più amato: *«Il presidente non ha intenzione di cedermi, mi fa piacere. Sono felice di restare almeno sino alla fine del contratto, nel '92»*.

Prima di pranzare con i suoi squadra, Gian Mauro Borsano ha fatto il punto. La scarsa conoscenza del mondo del calcio l'ha portato a dire, stupito, ai giornalisti: *«Di nuovo qui, ci stiamo più visti ieri...»*. Imparerà che bolgia è finito. Intanto, le considerazioni della sua seconda giornata da presidente: *«Già la pensavo, ma ho visto un gruppo-giocatori molto unito, molto cosciente del momento delicato e dei problemi. Ho detto loro che vorrò impegno e calma. Che lo farò io per loro, perché mi piace combattere. Non mi sarebbe interessato una squadra prima in classifica. La retrocessione sarebbe un dramma, lo so bene. Ma continueremo a lottare, ancora di più. Non mi scoraggio facilmente, ed ho fiducia. Chiedo miracoli, sono certo che l'attuale emergenza finirà presto»*.

I problemi dell'oggi non impediscono al presidente di pensare al domani. Ha approfondito ieri alcuni temi accennati venerdì: *«Solleciterò presto un incontro con i tifosi, voglio conoscerli vicino. Sentire le loro...»*.

Per Mondonico strida

BERGAMO — Mondonico si dice che potrebbe approdare alla Fiorentina. Lui però precisa *«di fronte a voci sul mio futuro, ho un contratto con l'Atalanta sino alla fine di giugno. E poi qualcuno insistesse? «Non è esclusa la possibilità di valutazioni particolarmente favorevoli»*. E che dice la Fiorentina? *«Che mi interessa perché tra 15 giorni verrò a Bergamo. Lunedì andrò a Firenze? Sì, ci passerò per recarmi a Coverciano»*.

Sul Toro, oggi a Bergamo! *«Buona squadra, la classifica è bugiarda, dovremo stare molto attenti»*. E ha smentito le voci che ieri lo davano in granata.

a. p.

Sono un po' spaventato dall'interesse per il calcio, un conto è sentirne parlare, un conto è viverci dentro. Voglio capire, sentire. Voglio essere certo di sbagliare solo, semmai. Nel Torino ci vuole chiarezza. Credo nelle risposte di chi è granata da sempre. Sala, Cravero e altri. Molti giocatori giovani, i problemi soprattutto psicologici. Che bello (in un padre, più che un padrone».

E qualche idea futuro della società: *«Troveremo sistemi abbonamento più incisivi, andremo incontro ai giovani. Li porteremo allo coinvolgendoli, studiando concorsi e premi. Le istituzioni pubbliche debbono aver più a cuore Torino, I rapporti la Juventus? del Toro solo gli interessi del Toro contano. Tra le iniziative Il club bianconero? Si può fare tutto nel calcio, ma solo se a vantaggio della mia squadra»*.

E adesso a Bergamo. Claudio Sala, fiducioso nei valori psicologici dell'incontro col nuovo presidente, non ha scordato i problemi contingenti. *«Per decidere formazione debbo verificare le condizioni Sabato e Rossi. Due punte in trasferta mi sembra giusto, ma voglio che il centrocampo salga Ioni. Dobbiamo fare punti in trasferta. L'Atalanta recupera molti titolari? Buon per loro, ma dobbiamo pensare a noi, distrarci, a essere squadra»*.

Bruno Perucca

Asti. Il neo-presidente Borsano con il capitano Cravero e l'allenatore Claudio Sala

Gli intoccabili — Filippo Grassia

Quanto costa la fede granata

Torino, e non solo quella granata, s'interroga su Gian Mauro Borsano, il nuovo presidente del Torino che fanta parte scopre imprenditore ricco, l'ifaso generoso (del Toro), uomo grandi idee. Il tempo ci dirà se sarà anche un grande presidente. Tre giorni sono comunque bastati all'erede di Mario Gerbi per capire che società di calcio non va gestita con gli d'un azienda, dove i parametri sono oggettivi e non rispondono voci arbitrarie pali, rigori, infortuni e così via. Alcuni suoi illustri colleghi l'hanno scoperto colpevole ritardo. Ma la società granata si prospettano giornate finalmente quiete: avranno giovamento la squadra e, perché no, i tifosi.

Il Toro ha finalmente padrone, uno solo: quanto servitù dopo i balletti, i colpi di coda, gli ammiccamenti e le ritorsioni che hanno caratterizzato gestione Gerbi-De Finis. La figura di Cazzola non può fargli ombra per il semplice motivo che l'ex dirigente dell'Inter aveva declinato la proposta guidare la società granata prima ancora che l'offerta del fosse stata docciata.

Ci troviamo di fronte a personaggio ricchissimo, tutto da scoprire. I suoi referenti affermano che compie passo aver saggiato il terreno, una garanzia — così stando le cose — per coloro che hanno a cuore le sorti del Torino.

Borsano ha detto poche cose, tutte sagge, quasi tutte importanti, solo azzardata. riferiamo conferma del libero Cravero che ricevuto ingaggio assai elevato (un miliardo lordo per questa stagione, d'un miliardo e mezzo per le prossime due) parte dei dirigenti Con questa mossa, che sproporzionata, ma che ricadrà purtroppo nei giochi della legge 91, Gerbi e De Finis avevano prorogato il dell'azzurro fino al giugno '92 ed evitato il suo trasferimento alla fine di questo campionato per una somma irrisoria, più miliardi e mezzo.

A tanto ammontava l'indennizzo di Cravero in all'ingaggio precedente. Fra tre anni costerà otto miliardi. Sul puntano (puntavano) almeno tre società. Il Napoli innanzi tutto, poi l'Inter, forse anche la Juve. Borsano ha il capitano granata con un fede, regalando la prima certezza alla tifoseria. Come inizio non c'è male. Sul tappeto — tuttavia — resta il pericolo che gli impegni aumentino in misura insopportabile per un club dalle risorse pubblico e incassi molto definiti. E capire dovranno o i giocatori o i tifosi: a meno che Borsano non investa più dei dieci miliardi promessi al momento dell'acquisto delle azioni.

E' in via di definizione il consiglio d'amministrazione che potrebbe offrire qualche gradita sorpresa ai tifosi granata. Nel frattempo il nuovo presidente ha predisposto una serie di incontri con gli uomini che reggono il Palazzo Nizzola, presidente della Lega; Matarrese, presidente della Fior, Gattai e Pescante, presidente e segretario del Coni.

Alla ribalta ci sia la squadra che a Bergamo si propone di invertire un trend estremamente negativo in campo esterno.

Portiamo a spasso il nuovo padrone nella galleria dei predecessori

A caccia di un identikit ideale

Dalla furba intelligenza di Novo ai diciannove anni e allo scudetto di Pianelli, all'argenteo e provvisorio Gerbi - Un passato glorioso di cui tenere totalmente conto senza imitare nulla

Quello presidente del un lavoro che non diventare mestiere: nel senso l'attività ha tutte stimmate dell'impegno, della fatica, ma tempo stesso non ha regole precise che la incanalino. E' tipico di tutte le presidenza calcistiche, ma nel caso Toro siamo di fronte interpretazione più spinta. La presidenza del Toro significa infatti gestione di un enorme edificio, anzi opificio di sentimenti, abitato dai più importanti fantasmi nostro calcio, quelli di Superga. Nessuno come il presidente del Toro si muove in una atmosfera così stregata. E pochi come presidente del Toro alle prese con problemi di gestione così difficili: pochi incassi a alle esigenze, per tener fede al passato e per reggere un presente che, appena extra moenia, si chiama, pesantemente, Juve.

Gian Mauro Borsano, nono presidente dopoguerra, probabilmente aspetta. suo può consistere nel fatto che non ha patito nessuna consumazione preventiva del personaggio, non ha fatto l'apprendistato che sovente, anziché preparare, stanca, slomba, raffina sopratutto affina, pialla, affinisce. Non esistendo il manuale del buon presidente, lui può davvero portare cose nuove che stanno anche inconcepibile. più, per ora, sarebbe dire. Casomai può essere utile e doverosa un po' di galleria dei presidenti che lo preceduto: ognuno con pregi ed errori, che alla fine si possa desumere ritratto ideale. Ma più ideale ancora può essere ritratto un certo «anti», dove del passato lungo conto tutto e non si imiti nulla.

Dunque: il primo fu Ferruccio Novo medio industriale, che era Novo del Grande Torino e basta, più furbo che ricco, più intelligente che caldo, per un altro così ci vorrebbe una guerra e tutto quello che di selettivo c'è in una guerra è: non è lì il caso. Poi venne Teresio Guglielmone, gran banchiere, politico democristiano, probabilmente anche tifoso, per i tifosi però era soprattutto senatore: fu sotto lui che si cominciò a parlar di fusione, per brevi pesanti momenti.

Mario Rubatto costruttore fece storicamente molto (gli abbinamenti) ma disfece anche qualcosa di cronisticamente essenziale, e il Toro andò B, dopo essersi scelto, pioniere, una sponsorizzazione appunto anche audace, ma che allora parve poltrona matta. Rubatto, come Guglielmone, era tipo simpaticamente travettiatico. Luigi Marando, l'industriale che subentrò riportò in A il Toro, invece quello che definitivo un bell'a piomb, modi distinti, grigio grigio perla, la gente granata gli volle bene. Gli succedette Angelo Filippone che faceva l'assicuratore e aveva molta fretta vivere tante in pochi momenti, al Toro tre a Orfeo Pianelli, vano però — venne peciato subito — a Torino, sembrò di nuovo il buon senso piemontese, piccoli passi continui. Pianelli è rimasto anni, un lustro più Novo che ora apparso eterno, e riportò lo scudetto, atteggiamenti bonari e chirurgici insieme, che solo lui riusciva a tenere ed imporre.

Siamo già al 1982 di Sergio Orfei, Pianelli industriale per certi aspetti vicino Fiat, per altri indipendente. Rossi chiedeva di poter pagare in pace tributi al Toro, squadra della sua città con la quale si sentiva in debito, ma non pubblicizzò abbastanza quello suo fioretto; il tifoseria, fattasi intanto dura e sin troppo consapevole delle cose e se stessa, spinse a farsi da parte. Arrivò Mario Gerbi, altro industriale lui pure vicino alla Fiat, si proclamò provvisorio, passeggero, argenteo di anzianità granata — nel club aveva fatto anche il fattorino — e di colpitillo, prese con sé Michele De Finis altro vicino alla Fiat, è storia freschissima. Adesso Borsano, vedremo.

In mezzo per e commissariale: Colombo, Colonna, Casio, Gay, Lora-Tolino, Liberti, Lenaaaa. prima di Novo altri quattordici presidenti, ormai archeologia. Per tutti una condizione: esser tifosi. In assenza questo timbro, sono state rifiutate offerte più ricche forse quella di Borsano, ma non colorate di quel rosso che nel cuore del Toro proprio sangue, oltre che colore sociale.

Gian Paolo Ormezzano

Hysen, Baggio Dunga choccati per l'imminente addio del tecnico

Firenze già rimpiange Eriksson

La squadra ad Agroppi Santarini, se lo svedese decidesse lasciare subito - Distorsione dei legamenti per Landucci che non sarà operato ma starà fuori tre mesi - Previdi migliora

FIRENZE — Domani supremo tutto. Domani Eriksson confermerà quello che supponiamo da 4 giorni, che lascia Firenze dopo aver accettato le offerte Benfica. *«Lunedì, alle 18, vi dirò tutto»*, dal più una minaccia che promessa. Ieri mattina, dopo avere allenato la squadra a Coverciano (lontano dai tifosi), Eriksson non ha aperto bocca sull'argomento interessa tutta Firenze.

Allenamento a Coverciano, anziché ai campi-scuola, e due addetti al servizio d'ordine alla porta dello stadio di baseball, dove i giocatori si spogliano prima dell'allenamento: non era mai successo in questa stagione.

Dopo la partita col Cesena, dopo studiato attentamente reazione della te, supremo forse se Eriksson decide di proseguire in questa stagione con la Fiorentina o se invece lascia tutti con quattro mesi di anticipo. In questo caso, sono pronte due candidature: la prima porta il Sergio Santarini, vecchio amico di Eriksson, attualmente suo vice; la seconda invece conduce Agroppi accetterebbe di guidare la squadra viola per quattro sperando poi in una eventuale conferma.

Le candidature di Santarini e Agroppi

Sven Goran Eriksson è nato il 9-2-44 a Torsby (Svezia). Allena dal 75: in tre porta il Degerfors dalla alla A e al 2° posto nel. Passa all'Ifk Goteborg (4 anni) e vince campionato e una Coppa Uefa. Dall'82 al Benfica: un titolo e una finale Uefa. Alla Roma una Coppa Italia e termina 2ª nell'88. Sostituito la stagione seguente. A Firenze dall'87.

La candidatura alla di Eriksson per il campionato '89-'90 prevede una lunga lista nomi: Mondonico, Simoni, Bagnoli, Vermini, Giorgi, Galeone.

Della attuale non sono contenti i tifosi e neppure i giocatori. Hysen ha spiegato ieri che probabilmente lascerà Firenze: *«Se dopo Eriksson arriva un allenatore italiano che gioca a zona io me ne vado. Eriksson è uno dei tecnici più preparati del continente, ma qui a Firenze, evidentemente, qualcosa ha funzionato. Comunque, anche se Eriksson lascia la Fiorentina noi dovremo guardare avanti, c'è la zona-Uefa da conquistare»*. E mentre il libero svedese spiegava le sue intenzioni, Baggio avvertiva la società: *«La partenza di Eriksson addolora. Mi auguro solo che questo sia un segnale di peggioramento della situazione, voglio sperare che la Fiorentina abbia nessuna intenzione di indebolire se stessa, spero che sia confermato lo zoccolo di allestire una formazione competitiva. Se non è così, possono esserci dei problemi, anche per me»*. Un avvertimento chiaro, un messaggio che ha bisogno di troppe interpretazioni.

E' anche la posizione di Dunga che potrebbe finire al Napoli: *«Dispiace a tutti che Eriksson lasci Firenze, ma noi giocatori non possiamo fare niente, sono i padroni che decidono»*.

E' un momento davvero triste per la Fiorentina. Ieri mattina l'ultima brutta notizia: Marco Landucci, portiere viola, terzo portiere azzurro, dai campi per tre mesi. A Villa è stata effettuata l'artroscopia distorsione legamentosa, senza chirurgiche, per cui verrà operato. Ma il trauma è pesantissimo, detto il professor Aglietti. Landucci dovrà stare 10 giorni a riposo, poi riprenderà la preparazione che durerà circa due mesi.

Dall'ospedale di Padova, invece, fortunatamente buone notizie per quanto riguarda condizioni di Nardino Previdi, da noi viola. Ieri è stato dichiarato fuori pericolo, dopo essere stato colpito da infarto mercoledì mattina. Anche Previdi bisogno di 10 giorni riposo assoluto, di un mese mezzo di convalescenza, emozioni, senza fare

Alessandro

Ore 15 - Partite e arbitri della Serie A (20° turno)

ATALANTA		TORINO
	1-1	
Piotti	1	Lorieri
	2	O. Ferri
Prandelli	3	
Bonacina	4	E. Rossi
Marocchi	5	S. Benedetti
	6	
	7	Fuser
Prytz	8	Sabato
Evair	9	Muller
Nicolini	10	Cravi
Esposito	11	Sacco
Arbitro: Amendolia		
Ferron	12	L.Marchegiani
Prandelli	13	Gasparini
Di Cintio	14	Landonio
De Patre	15	
Servidei	16	

BOLOGNA		COMO
Andata: 0-1		
Cusin	1	Paradisi
Luppi	2	Annoni
Villa	3	Biondo
Pecci	4	Lorenzini
De Marchi	5	Maccoppi
Mozzo	6	Albiero
Poli	7	Tedesco
Desmi	8	Invernizzi
Marronaro	9	Ginulfa
Bonini	10	Milton
L. Bonetti	11	Simone
Arbitro: Lucci		
Sorrentino		Savorani
Rubin	13	Verza
Antonsen		Centi
Sirigatzo	15	Dietti
	16	

FIORENTINA	
Andata: 3-0	
	1 R. Rossi
Bosco	2 Getsin
	3 Limido
Dunga	4 Borgin
Battistini	5 Calcaterra
Hysen	6 Jozic
	7 Chierico
Salvatori	8 Bracciali
Ingosovo	9 M. Agostini
Baggio	10 Bonini
Di Chiara	11 Traini
Arbitro: Coppetelli	
Barchia	12 Alberti
Calisti	13 Chili
D. Pellegrini	14 Astili
Perugi	15 Massimi
	16 Casadei

INTER	
Andata: 0-0	
Zenga	1 Cervone
Bergomi	2 Marangon
	3 Volpecina
Matteoli	4 Ischini
M. Ferri	5 Pioli
Mandorlini	6 Soldà
Bianchi	7 Bruni
Berti	8 Troglio
Diaz	9 Pacione
	10 Bertoletti
Serena	11 Terracciano
Arbitro: Lo Bello	
Malgioglio	12 Zaccher
Rivolta	13
	14 Pagani
G. Ferri	15 F. Gasparini
Fanna	16 Berthold

S	
Andata: 1-1	
Tacconi	1 Tassotti
Favero	2 Destro
De Agostini	3 Rodia
Magrin	4 Dell'Oglio
P. Bruno	5 Fontolan
Tricella	6 Arslanovic
Marocchi	7 Piovanelli
Barros	8 Carillo
Altobelli	9 Giordano
Zavarov	10 Giovannelli
Mauro	11 Cvetkovic
Arbitro: Fabricatore	
	12 Bocchino
	13 Benetti
Buso	14 Bongiorni
	15 D. Agostini
Avallone	16 Alpini

		MILAN
Andata: 0-0		
Martina	1	G. Galli
Monti	2	Tassotti
Maldini	3	
G. Pin	4	Colombo
Gregucci	5	
Gutierrez	6	F. Baresi
Muro	7	Donadoni
Ivardi	8	Ancelotti
Di Canio	9	Van Basten
Acerbis	10	Gullit
Sosa	11	Evani
Arbitro: Agnolin		
	12	Pinato
Desotti	13	Musiat
Rizzolo	14	Costacurta
Piacentini	15	Virdis
Bernardo	16	Manzari

		ROMA
Andata: 1-1		
Terraneo	1	Tancredi
Bonomi	2	Tempestilli
	3	Nela
	4	Gerolin
Righetti	5	
Nobile	6	Collovati
Mariano	7	Rizzitelli
Barbas	8	Manfredonia
Fuscelli	9	Voeller
	10	Giannini
Pariocco	11	Conti
Arbitro: Pairetto		
Negretti	12	Menotti
Migliano	13	Peruzzo
Garuya	14	Di Mauro
Monaco	15	Desideri
D'Onofrio	16	Rosato

Classifica

Inter	32	Bologna	16
Napoli	30	Pescara	16
Sampdoria	27	Lazio	16
Milan	24	Cesena	15
Juventus	23	Torino	14
Atalanta	22	Como	14
Fiorentina	19	Lecce	14
Roma	19	Pisa	13
Verona	18	Ascoli	11

domenica 12 marzo ore 15

Ascoli - Sampdoria
Bologna - Atalanta
Como - Lazio
Milan - Juventus
Napoli - Cesena
Pisa - Lecce
Roma - Inter
Torino - Fiorentina
Verona - Pescara

PESCARA		NAPOLI
Andata: 2-3		
Gatta	1	Giuliani
Campione	2	
Bergodi	3	Francini
Ferretti	4	Fusi
Junior	5	Corradini
R. Bruno	6	Renica
Pagano	7	Crippa
Gasperini	8	De Napoli
F.Marchegiani	9	Careca
Tita	10	Maradona
Berlinghieri	11	Carnevale
Arbitro: Longhi		
Zinetti		
Dicara	13	Carannante
Minoli	14	Alemao
	15	Romano
Clarizia	16	Neri

		PISA
Andata: 1-1		
Pagliuca	1	Grudina
Lanna	2	Cavallo
Carboni	3	Brandani
Pari	4	Faccenda
	5	
Vierchowod	6	Soccafreca
L. Pellegrini	7	Cuoghi
Victor	8	Bernazzani
Virdis	9	Piovanelli
	10	
Donetta	11	Severeyns
Arbitro: Pezzella		
Bistazzoni	12	Bolognesi
S. Pellegrini	13	Tonini
Bosaini	14	Dionisio
Salsano	15	Dolcetti
R. Mancini	16	

I programmi della Serie B e C

B (24° turno)

Avellino-Parma	Casarin
Barletta-Cesena	Boemo
Brescia-Bari	Sguizzato
Catanzaro-Piacenza	Dal Forno
Cremonese-Ancona	
Messina-Genoa	
Monza-Reggina	Staloppa
Padova-Lucca	Pieri
Samben.-Empoli	Ciucci
Taranto-Udinese	Frigerio

CLASSIFICA

Genoa	34	Empoli	22
Bari	31	Ancona	21
Udinese	28	Lucca	21
Cremonese			21
Avellino	26	Brescia	20
Padova	25	Barletta	20
Messina	24	Piacenza	18
Cesena	24	Taranto	18
Catanzaro	23	Monza	16
Reggina	22		10

PROSSIMO TURNO

(domenica 12 marzo, ore 15)

Ancona - Messina
Bari - Catanzaro
Brescia - Monza
Cesena - Avellino
Empoli - Padova
Genoa - Taranto
Parma - Sambened.
Piacenza - Lucca
Reggina - Barletta
Udinese - Cremonese

Serie C1/A (23° turno)

Arezzo-Venezia	Mistecori
Carrarese-Spal	Contento
Centese-Virescit	Bernazzoli
Derthona-Lucchese	Bortoli
Mantova-Vicenza	De Angelis
Modena-Trento	Rotuno
Prato-Triestina	Arcangeli
Reggiana-Livorno	Brignoccoli
Spezia-Montevarchi	Bernabi

Classifica: Spezia 28; Prato 28; Reggiana, Triestina 27; Montevarchi, Modena, Lucchese, Carrarese 24, Derthona 22; Mantova 21; Trento 20; Arezzo, Venezia, Vicenza 19; Venezia 18; Virescit 17, Spal e Livorno 16.

Serie C1/B (23° turno)

	Cardona
Campobasso-Perugia	Morello
Catanzaro-Monopoli	Risetti
Francavilla-Rimini	2-1
Frosinone-Casertana	Bianchi
Giarre-Palermo	Scaramuzza
Ischia-Salernitana	Ghiotti
Torres-Catania	Fiori
Vis Pesaro-Foggia	Cesari

Classifica: Cagliari 29; Casertana, Foggia e Palermo 28, Perugia e Brindisi 26; Torres 25; Casarano 23; Giarre, Ischia e Francavilla 21, Frosinone 20, Catania, Salernitana e Campobasso 18, 18; Monopoli 15, Rimini .

Serie C2/A (23° turno)

Casale-Iva	Colmegnido
Cualopelli-Pro Vercelli	Bellotti
Massese-Siena	Bettin
Olbia-Voghorese	Babini
Pavia-Tempio	Canzonieri
Poggibonsi-Cecina	Grimaldi
Pontedera-Sarzanese	Arena
Rondinella-Alessandria	1-1
Sarzo-Oltrepò	Fiorio

Classifica: Casale, Alessandria 30; Siena, Pro Vercelli 27; Oltrepò 26; Poggibonsi, Sarzanese e Pavia 25; Massese 23; Olbia 22; Pontedera, Rondinella 20; Cecina 19, Tempio e Cualopelli 18; Iva e Voghorese 17; Sarzo 6, Massese partita da —3.

Serie C2/B (23° turno)

Carpi-Legnano	Salerno
Giorgione-Cupinaletta	Baglieri
Novara-Treviso	Di Pinto
	5-1
Pergocrema-Forlì	Marchi
Pro Sesto-Chievo	
Sassuolo-Suzzara	Mattera
Telgate-Juve Domo	
Varese-Ravenna	

Classifica: Chievo 32, 32, Novara 26; Sassuolo, Telgate 26; Forlì 25; Legnano, Varese 24; Pro Sesto 23; Pordenone 21; Ravenna 20; Juve Domo, Suzzara e Cremona 19, Treviso 17; Cupinaletta e Pergocrema 16; Giorgione 14.

Serie C2/C (23° turno)

Chieti-Giulianova	Forte
Fasano-Celano	Curotti
Gubbio-Fano	Dinelli
Jesi-Andria	Bernardini
Martina-Civitan.	Ambrosio
Potenza-Teramo	Stefanelli
San Marino-Riccione	Campo
Ternana-Ilseeglio	Lattanzio
Trani-Lanciano	Scarfò

Classifica: Ternana 31, 31; Andria e Trani 28, Gubbio e Celano 28, Teramo 24; Giulianova e Lanciano 23; Martina 22; Fano 19; Riccione, Fasano e Potenza 18; San Marino, Jesi e Civitanovese 16; Riccione 14.

Serie C2/D (23° turno)

Battipagliese-Kroton	Ferro
Benevento-Juve Gela	Rodino
Campania-Leonzio	Copercini
J. Stabia-Afragol.	Rodomonti
Lodigiani-Turris	1-1
Nola-Sorrento	Bertocci
Siracusa-Latina	Destro
Trapani-Cynthia	Bonetti
Lucania-Cavese	

Classifica: Campania 33; Siracusa 27; Cavese, Nola e Lodigiani 26; Kroton, Turris 25; Leonzio e Sorrento 23; Latina, Lucania 22; Battipaglia 20, Benevento 19; Trapani 18; Cynthia, Juve Gela e Afragolese 17; Juve Stabia 13.

Stefano Tacconi

Contro l'Ascoli i bianconeri si tuffano nella realtà agrodolce del campionato

La Juve e la vittoria perduta

Da oltre due mesi non si afferma in casa - [illegible] perde Galia e rilancia Magrin, preferito a Laudrup - Bersellini annuncia barricate

Bergomi e Maldini, ecco i talloni d'Achille d'Italia

L'interista, afflitto da un dolore al calcagno destro, [illegible] oggi a giocare con una calzatura speciale preparatagli dal massaggiatore Della Casa - Il milanista, dopo aver provato invano un plantare nella scarpa sinistra, ora si affida speranzoso all'agopuntura

DAL [illegible] INVIATO

APPIANO — Dicono che [illegible] comune è mezzo gaudio ma Bergomi e Maldini non sono certamente d'accordo. Tanto è vero che il nerazzurro è in dubbio oggi per la gara di Roma mentre il [illegible] ha tirato un sospirone avvertibile [illegible] a Milano: potrà scendere in campo col Verona, contribuire [illegible] ergere il solito baluardo davanti a Zenga. E' indubbio però che il problema [illegible] e quello [illegible] Maldini è ancora più grave. I due [illegible] due ragazzi-prodigio hanno un piede imballato: a volte più che dolore è autentico tormento. «Zio» Bergomi ha un'infiammazione al tallone destro: domenica a Pisa non ha potuto giocare; Maldini [illegible] sbilanciato sul [illegible], il tendine d'Achille è infiammato, praticamente non può scattare. Mercoledì a Brema non c'era per squalifica: [illegible] dovrebbe rientrare ma Sacchi deciderà dopo consulto coi medici ed ennesima infiltrazione.

[illegible] molta analogia [illegible] i due ragazzi: Bergomi è stato campione del mondo ad appena 19 anni indimenticabile le [illegible] prestazioni in Spagna. Maldini è diventato titolare con Vicini a 16 anni, a giugno ne avrà 21, dunque deve ancora dare il meglio di [illegible].

Bergomi ha compiuto [illegible] anni in dicembre. E' ancora un ragazzino però sta vivendo giorni difficili. Dicevano che era stato [illegible] scarpa a provocargli l'infiammazione, con grossa preoccupazione [illegible] parte dell'immancabile sponsor, ma Bergomi [illegible] ristabilito la verità: «No, ho sempre avuto un callo duro dietro il tallone destro e proprio all'inizio di febbraio ho cominciato ad avvertire i primi dolori. Dapprima erano sopportabili, poi, giocando [illegible] la Nazionale a Pisa, si sono fatti più intensi, quasi da non potere calciare. Sono rimasto qualche giorno a riposo ma quando [illegible] il momento di giocare il dolore [illegible] tornato». Bergamo, medico dell'Inter, ha ridimensionato il giudizio: «A Pisa sono state le sue condizioni psicologiche a sconsigliarne l'impiego. Bergomi non ha nulla di preoccupante: una semplice esostosi sulla parte superiore del calcagno destro. La calzatura [illegible] po' rigida gli ha «raschiato» la cute provocandogli un'ulcera. Ora Della Casa gli ha creato una scarpa speciale isolando la zona infiammata [illegible] una specie di cuscinetto. Speriamo che [illegible] sappia morbida al posto della solita pelle».

Beppe Bergomi e Paolo Maldini, pilastri difensivi delle milanesi e della Nazionale

Giancarlo Della [illegible] era [illegible] «magico» [illegible] massaggi ma non ancora come esperto di scarpe. Sorride a chi [illegible] chiede spiegazioni del suo incantesimo: «Ho semplicemente aperto una finestrella nella parte posteriore [illegible] scarpa [illegible] Bergomi; il [illegible] potrà [illegible] come prima. Si fa sempre così [illegible] casi d'emergenza: una volta a [illegible] aprimmo una finestrella sopra un dito e potè giocare. Per altri giocatori la soluzione ideale è un plantare».

Bergomi era andato in crisi dopo avere letto cosa era capitato a Di Canio per un problema simile: quando giocava nella Ternana, l'attuale attaccante laziale aveva trascurato un'analoga infiammazione che gli [illegible] prodotto un'infezione [illegible] piede. Era [illegible] costretto [illegible] a giocare. [illegible] un certo momento si profilò il rischio di dovere tagliare il piede poi i medici salvarono Di Canio costretto comunque ad un anno di inattività.

Paolo Maldini ha provato anche il plantare ma non c'è stato nulla [illegible] fare. Era talmente in crisi [illegible] essere disposto a interrompere l'attività anche per alcuni mesi ma i [illegible] l'hanno sconsigliato: «Appena torni a giocare il problema si ripropone, anzi è peggio di prima. Devi tenere duro».

«E lo tengo duro — dice Paolo — ma non è facile. Ora sto provando anche con l'agopuntura. So che ha fatto miracoli in tanti casi, anche con Platini. Per [illegible] senso del gran [illegible] ogni volta che mi applicano gli aghi, speriamo di migliorare. Quando devo giocare prendo [illegible] partitella ma non posso abusarne: potrebbe andarci di mezzo il legato. Cerco di giocare con entusiasmo ma non è facile quando il dolore ha il sopravvento. Oramai sono condizionato da sei mesi a questa parte: il mio rendimento ne ha risentito in modo notevole. Appena sembro in ripresa, ecco la ricaduta. Anche a Pisa con la Nazionale ho dovuto badare soltanto alla difesa: il terreno era duro come [illegible]. Verrà anche la primavera e poi l'estate, approfitterò delle vacanze per rimettermi in sesto». In bocca al lupo. Il mondiale è [illegible] porte, guai se dovessero mancare due simili colonne alla Nazionale [illegible] Azeglio Vicini.

Giorgio Gandolfi

TORINO — Dal tridente del Napoli al bunker dell'Ascoli che si affiderà all'ex partenopeo Bruno Giordano per colpire in contropiede: dopo l'esaltante impresa di Coppa Uefa, quarta vittoria europea su quattro partite giocate al Comunale, tredici gol fatti e uno subito, la Juventus torna alla realtà [illegible] campionato dove, [illegible] in nove giornate, ha totalizzato due successi, cinque pareggi e due sconfitte, con otto gol all'attivo e nove al passivo.

«Faremo le barricate, [illegible] così possiamo sperare di "rubare" qualcosa [illegible] una Juventus che mercoledì è stata formidabile: non ci illudiamo, però, torni sugli standard italiani», dice Eugenio Bersellini che per due stagioni [illegible] è seduto [illegible] panchina dell'altra sponda, quella granata. E sogna quel derby in cui il suo Torino ribaltò in quattro minuti due gol e vinse 3-2 [illegible] su [illegible] è irripetibile. E [illegible] Juventus, che non vince a Torino dal 31 dicembre, è [illegible] a continuare la risalita in classifica, iniziata a Cesena.

«Tutta [illegible] squadra ha giocato meglio e anche il mio rendimento [illegible] cresciuto. Il Napoli [illegible] m'è sembrato [illegible] massimo ma forse è merito nostro», ha ribadito Zavarov ad un giornale di Kiev. Lo zar non risente della botta all'anca destra e vorrebbe ripetersi oggi, magari con un gol, [illegible] terzo in campionato che insegue dal 20 novembre [illegible] con il Napoli, quando trafisse Giuliani con un tocco da campione. [illegible] Ascoli, stanco per l'impegno infrasettimanale con l'Urss a Kiev, giocò [illegible] anonima e la Juventus [illegible] oltre l'1-1.

L'euforia ha [illegible] ai bianconeri [illegible] smaltire, sul piano [illegible] e [illegible], i tiratissimi [illegible] con il Napoli. Solo Galia, che ha neutralizzato Maradona, non sarà disponibile per un leggero stiramento. Zoff rilancia Magrin, buon tiratore anche da fuori area, preferendolo a Laudrup che risente del vecchio infortunio al ginocchio destro [illegible] dovrebbe andare in panchina.

Domani, però, Michael si recherà in Danimarca per sottoporsi ad [illegible] visita da parte di uno specialista [illegible] connazionale. «Non credo sia mentire, ma voglio vederci chiaro», spiega Laudrup che piace sempre al PSV Eindhoven. Una Juventus, dunque, ancora con due stranieri, Barros e Zavarov, con Marocchi, Mauro, Magrin e Altobelli per sfondare il «muro» ascolano.

[illegible] Bologna, intanto, si infittiscono le voci [illegible] un interessamento per Mauro (mercoledì erano a Torino il presidente Corioni e l'allenatore Maifredi, nonché gli ex juventini Bonini e Bonetti) e al paris [illegible] uno scambio con il difensore Luppi. Tutto è prematuro. Mauro, che ha firmato sino al '90', per ora pensa a difendere il posto [illegible] titolare cercando di centrare [illegible] Coppa [illegible] Uefa, l'unico traguardo a portata di mano. «Non ci resta altro, a parte la zona Uefa che non dovrebbe sfuggirci», sospira Tacconi.

Il portiere è certo che le tossine del mercoledì sono sparite. «Dovremmo dare di più, [illegible] meno, con la carica che abbiamo dopo il 2-0 con il Napoli», aggiunge Tacconi che da martedì inizierà a girare il film-documentario sulla sua carriera [illegible] titolo «Ho parato la luna». Durante [illegible] viaggio in treno, Tacconi rivivrà la sua carriera. Il primo ciak in allestimento poi momenti delle prossime partite Milan-Juventus, Napoli-Juventus e Juventus-Bologna e dei flash-back di precedenti imprese. Tacconi ce la metterà tutta per [illegible] deludere come attore ma soprattutto per mantenere inviolata la propria [illegible].

Proprio alla vigilia dell'incontro con l'Ascoli è [illegible] lo scottante (si fa per dire) memoriale di Ian Rush, un libro diario [illegible] [illegible] stagione italiana in cui confessa d'aver vissuto dodici mesi d'inferno, profezia [illegible] per l'Avvocato Agnelli e [illegible] Marchesi, mentre [illegible] riporti dice che il presidente ha troppo potere e che, [illegible] ra adesso, non sa chi facesse la formazione. Molte [illegible] «verità» sono smentite dai fatti. «Ho avuto solo tre amici: Tacconi, Brio e Bruno», racconta il gallese. «Ci siamo divertiti», taglia corto Tacconi. Bruno, invece, è rimasto in contatto con Rush. «Lui, io e De Agostini ci facevamo tante risate. Ci siamo scambiati gli auguri a Natale. Tracey è incinta. Ian soffrirà? Quando andò via ero dispiaciuto. Non credo che soffrisse così tanto a Torino anche se gli mancavano due o tre suoi amici di Flint e il pub».

Dopo il gran gol [illegible] Napoli ci riprovera con l'Ascoli? «Quel gol resterà per me un ricordo indelebile [illegible] adesso toccherà agli altri andare a rete, io dovrò stare attento agli attaccanti dell'Ascoli: quello sul Napoli, anche se è solo [illegible] successo parziale, ci ha restituito [illegible] tranquillità ma dovremo giocare con la stessa carica e grinta di mercoledì», avverte lo stopper. E [illegible] a Giordano.

Bruno Bernardi

[illegible] Per Agnolin [illegible] a 200

(b. col.) — Luigi Agnolin, [illegible] anni il [illegible] prossimo, raggiunge oggi all'Olimpico la 200ª direzione [illegible] [illegible] in [illegible] A, anche se già domenica scorsa da più parti gli veniva attribuito questo traguardo. In realtà, nel '78, Agnolin fu [illegible] [illegible] interrompere, a causa di [illegible] incidente automobilistico, la direzione di Atalanta-Foggia, che fu ripetuta poi [illegible] un altro direttore [illegible] [illegible] per lui dunque, [illegible] quella odierna, 201 partite [illegible] state, ma solo [illegible] portate a termine regolarmente.

Agnolin è «internazionale» dal '79, ha partecipato ai Mondiali '86 e ha diretto le finali di Coppa delle Coppe '87 e Coppa dei Campioni [illegible].

Galeone ignora gli otto gol dell'andata e i sei rimediati domenica scorsa a S. Siro con il Milan: «Noi continueremo a difenderci attaccando»

A Pescara chi ha più paura è proprio il Napoli

Sono maggiori le preoccupazioni da parte di Bianchi che ha due problemi da risolvere: cancellare la delusione di Coppa Uefa e ritrovare la migliore formazione - Carnevale pagherà per tutti?

DAL NOSTRO INVIATO

PESCARA — Il ricordo di quella mazzata dell'andata potrebbe sembrare lontano, ma non tanto a Pescara, quanto nel Pescara, nessuno [illegible] dimenticato la spocchia napoletana nel commentare l'otto a due di Fuorigrotta. C'è [illegible] vecchia regola non scritta che vige nel [illegible] sempre: «Non infierire [illegible] soprattutto [illegible] all'andata». Il Napoli, [illegible] solo Maradona, non ha regole, e così ha pagato il primo tributo alla Juventus in Coppa Uefa dopo lo smacco inflittole in campionato, e ora ha paura di questa trasferta abruzzese che sulla carta [illegible] dovrebbe invece essere proibitiva. Hanno vinto entrambe le avversarie dirette per [illegible] scudetto, Inter e Samp, è passata l'altra grande per ora lontana in classifica, il Milan. Per tenere il passo scudetto bisogna vincere e così la paura aumenta.

La paura! Ma quale paura può fare l'armata «BrunGaleone» ridurre da una chocante 1 a 6 buscato a San [illegible] nel ritorno col Milan? Dovrebbe essere il Pescara a tremare, ma così [illegible] e Spiega l'allenatore col sorriso: «Il punteggio resta [illegible] e impratticito per [illegible] squadre come la nostra che si difende attaccando. Mancanza di concentrazione, una sorta di orgoglio sfrenato che non accetta compromessi anche contro l'avversario più forte, il gusto [illegible] giocare sempre, sono tutte componenti con doppia valenza [illegible] Pescara. Senza questi difetti-doti non saremmo riusciti a far risultato con quasi tutte le avversarie dirette della zona retrocessione».

Galeone non [illegible] mai manifestato grandi timori per [illegible] permanenza [illegible] A della sua squadra, che pure è fatta con [illegible] scampoli, dopo che già altre più [illegible] [illegible] la [illegible] rentina avevano saccheggiato quel particolare mercato [illegible] riveduto e corretto [illegible] zona totale [illegible] avvio stagione con lo schieramento [illegible] un quinto difensore, a volte libero puro, altre mediano di spinta. In più accanto a quel fenomeno di Junior è cresciuto uno dei brasiliani 'Tita, e si attende con fiducia il terzo. A Milano dopo il set vincente [illegible] disse che il Pescara aveva avuto essenzialmente sfortuna, [illegible] c'era un po' [illegible] piaggeria a futuro nelle parole [illegible] tecnico romagnolo, ci stava [illegible] una buon margine di verità. Ieri più che mai Galeone ha confermato la filosofia di sempre: «Giocare per vincere, senza alcun timore dell'avversario». La paura [illegible] questa parte della barricata non è proprio [illegible] casa.

E torniamo alla fifa partenopea, sintomo evidente di una crisetta che è determinata da molti elementi [illegible] Maradona tra crisi fisiche più o meno misteriose, e crisi mentali. Poi è sparito progressivamente anche Careca, scosso da problemi appena adombrati di contratti. Con Alemao eliminato fin dall'avvio e in fase ora di recupero, [illegible] legione straniera è quella che minor contributo ha dato al collettivo azzurro.

Che ricetta sia è comprovato dal primo [illegible] vero di stagione, quello [illegible] la Juventus [illegible] Coppa, subito senza consistente reazione e con successive nevrotizzazioni. La rissa [illegible] aereo, [illegible] Andrea Carnevale [illegible] centro dell'episodio, è un tredito nel purtroppo panorama di cronaca nera [illegible] calcio nazionale. Venerdì c'è stata la seduta psicanalitica di gruppo con Bianchi, ma [illegible] [illegible] mezzo servizio quasi a comprovare che il Napoli è una entità e il suo capitano un'al[illegible] ben distinta. [illegible] gli ma nemmeno legami.

La parte italiana del clan azzurro torna [illegible] completo. Recuperato Francini, rientra De Napoli [illegible] solo [illegible] Coppe, e si [illegible] lo schieramento ideale, anche se qualche dubbio [illegible] lo coltiva proprio su Carnevale. Careca non gioca [illegible] da un [illegible] Carnevale ha sbagliato [illegible] partita, ma [illegible] c'è [illegible] che la scelta che vien fatta non [illegible] gli uomini ma tra i capitali immobilizzati lavorisce sempre lo straniero.

Paura! Paura che [illegible] l'Inter non si faccia fermare dal Verona e che avanzata in campionato. Paura per un domani non lontano, paura che la Juventus si presenti a Napoli in forma ancora migliore, mentre l'Uefa togliera [illegible] mezzo per squalifica anche Fusi oltre a De Napoli. Si gioca male [illegible] la mente è ingombra di preoccupazioni, chissà che un giorno, su un altro [illegible] [illegible] basti per ritrovare un poco della [illegible] nita perduta.

Giorgio Viglino

[illegible] Pescara a Torino, squadre più [illegible]

(b. col.) Il Pescara di Galeone ha la difesa più perforata della serie A, avendo fin qui subito ben 28 reti. A parziale attenuante degli abruzzesi il fatto però di averne incassate quasi la metà, e cioè 14, [illegible] due sole partite a Napoli (6-2) e a San Siro col Milan sette giorni fa (6-1). In sette occasioni su diciannove invece gli adriatici hanno saputo mantenere inviolata la loro porta.

Appena un gradino sotto al Pescara e il Torino, che ha incassato 29 reti, e con l'aggravante di aver mantenuto inviolata la propria rete [illegible] [illegible] tre occasioni contro Cesena, Lecce e Pisa, sempre in casa.

Da sottolineare che negli ultimi 180' il granata Lorieri è [illegible] battuto addirittura otto volte (in pratica un gol ogni 22') e il suo [illegible] biancazzurro Gatta appena una di meno, sette [illegible] gol ogni 28'). Per il Torino, occorre risalire addirittura al '58-59 della retrocessione [illegible] per trovare un passivo maggiore in 180', addirittura [illegible] gol subiti in due occasioni, prima con Inter e Milan (cinque gol da ciascuna), poi con Padova (quattro) e Fiorentina (sei). Quel Toro, in 19 giornate, [illegible] incassato [illegible] gol.

Andrade in partenza: felici Roma e Flamengo

Pressoché concluso l'accordo tra [illegible] società giallorossa e il club di Rio, che verserà a Viola un indennizzo [illegible] circa [illegible] milioni - Il brasiliano [illegible] chiesto di [illegible] seguire la squadra a Lecce

ROMA — «Te ne vai o no, te ne vai o no?». Al quesito sfottente [illegible] tifosi Jorge Andrade non sembra [illegible] condizione di rispondere. Poche idee, ma ben confuse, ronzano sotto il cranio [illegible] di quest'uomo mite, che a 32 anni deve prendere atto del suo primo serio fallimento. La Roma non [illegible] vuole più ed è disposta a rispedirlo [illegible] Flamengo anche domani. Trattativa praticamente chiusa: i brasiliani indennizzeranno Viola con [illegible] dollari e faranno ponti d'oro al figliol prodigo.

E' tutto pronto, anche il biglietto aereo per Rio. Il Flamengo ha [illegible] fretta maledetta perché il campionato [illegible] per cominciare e [illegible] che colpo potersi presentare ai tifosi coccolando il loro vecchio e indimenticato idolo, il divino *marojah* che mandava in gol [illegible] millimetrici l'attacco carioca.

Ma, allora, cosa c'è che non va? Luiz Jorge Luis Andrade da Silva, classe 1957, segni particolari: voglia di fuga, [illegible] senza passare da casa. Hanno, abbiamo tutti equivocato nel [illegible] la solita storia del brasiliano che affoga nella «saudade» e rimpiange i giorni felici di Rio, dove il suo problema principale era quello di appellarsi continuamente alla modestia per ribadire la sua natura terrena davanti a giornalisti e tifosi propensi a considerarlo [illegible] dio e a trattarlo di conseguenza.

Andrade torna in Brasile

Intendiamoci. L'esperienza romana lo [illegible] disgustato e [illegible] vede l'ora di andarsene. Venerdì ha addirittura chiesto a Spinosi di essere dispensato dall'inutile trasferta di Lecce, dove gli [illegible] rebbe toccato in sorte soltanto una seggiola di tribuna. Gli insulti [illegible] gente, i complotti dello spogliatoio, [illegible] [illegible] inutilità, [illegible] più umiliante per chi fino a pochi mesi prima veniva considerato indispensabile: tanti ottimi motivi [illegible] cambiare [illegible] Ma, evidentemente, non [illegible] a giustificare [illegible] volo transoceanico.

Stritolato fra l'abbraccio appassionato della vecchia amante e il gelido menefreghismo della nuova, Andrade è alla disperata ricerca di un'uscita di sicurezza. Vuole restare in Europa [illegible] non solo per soldi. Un [illegible] dio ha il suo orgoglio, che diamine, e non gli va di mortificarlo con un repentino ritorno [illegible]. Aveva lasciato il Brasile [illegible] dicendo [illegible] quattro venti la volontà di andare alla caccia [illegible] sensazioni, di esperienze che spalancassero davanti ai suoi occhi orizzonti inediti. E adesso dovrebbe fare [illegible] suoi connazionali «Scusate, [illegible] ero sbagliato»?

Eccolo [illegible] lì, [illegible] aspettare la chiamata di un grande [illegible]. Ma non [illegible] fa vivo nessuno, se non il presidente dell'Avellino, quel Marino che lo vorrebbe [illegible] sé per sbugiardare [illegible] lo critica per aver portato Andrade alla Roma, al crepuscolo del suo mandato.

Roma e Flamengo aspettano, fiduciose. Anche l'orgoglio [illegible] suo pezzo [illegible] e i manager [illegible] Dorna, che curano [illegible] il trasferimento dell'estate scorsa, sapranno oliare le ruote [illegible] affinché già la settimana prossima Andrade salga sul Roma-Rio in partenza da Fiumicino. Lui finirà per accettare, fingendo di credere [illegible] gli promette un [illegible] contratto europeo per [illegible] prossima stagione. Sapendo, invece, che l'avventura è finita. Per sempre.

Massimo Gramellini

Arriva il Pisa ed il centrocampista della Samp non dimentica il [illegible] di Cuoghi ricevuto all'andata

Cerezo: «Quasi quasi mi porto in campo il cane»

Il brasiliano Tonino Cerezo

[illegible] — È un passeggero ingombrante nell'auto di Cerezo. E' Baldo, il Bovaro delle Fiandre che lo segue come un'ombra anche quando macina giri di campo a Bogliasco. Solo alla domenica il cagnone non può rincorrere il suo padrone [illegible] prato di Marassi: «Ma questa volta sarebbe meglio che Baldo venisse con me, anzi potrebbe giocare addirittura [illegible] mio posto». Arriva il Pisa e Cerezo non ha dimenticato quello che è accaduto nella partita [illegible] andata, quando Cuoghi lo addentò ad una coscia: «Uno degli episodi più strani della mia carriera, forse a Cuoghi piaceva il sapore [illegible] mia gamba».

Cerezo sorride, non vuole infierire. Quel [illegible] la reazione costarono [illegible] squalifica a lui [illegible] al pisano. «Ci rivedemmo in Lega davanti alla Disciplinare [illegible] stretta di mano e fu [illegible] dimenticato. No, nessuna spiegazione. D'altra parte non so [illegible] avrebbe potuto dire Cuoghi per giustificarsi».

Il [illegible] [illegible] a cui pensare. Un risentimento inguinale lo perseguita ormai da un mese. Quando calcia di destro sono dolori: «Ma se mi fermo è peggio. Nonostante gli acciacchi, a Bucarest, all'ultimo minuto, [illegible] riuscito a dare a Vialli [illegible] palla del pareggio».

Tra un mese compirà 34 anni, il più vecchio giocatore [illegible] Sampdoria. Mantovani gli [illegible] rinnovato [illegible] per una stagione ancora: «Poi le partite le vedrò dalla tribuna», sospira rassegnato [illegible] non sopporta di essere considerato sul viale del tramonto. Le dichiarazioni [illegible] Lucescu, che si è detto sicuro del crollo della Samp a causa dell'età avanzata dei suoi centrocampisti, [illegible] hanno alquanto irritato: «Lucescu bisogna capirlo. In Romania non è facile parlare. Quando ha visto i giornalisti italiani ha perso la testa. Però si è lasciato un po' andare. Sampdoria vecchia? Solo [illegible], Dossena e Victor superiamo i trent'anni. Gli altri sono ragazzi. E per vincere ci vuole la forza dei giovani e l'esperienza degli anziani».

Si parla troppo della Dinamo, Boskov non è contento: «L'entusiasmo eccessivo può giocarci brutti scherzi. Ieri ha radunato i ragazzi e li ha richiamati [illegible] realtà [illegible] campionato. Il Pisa è tradizionalmente una squadra ostica per la Sampdoria. Basta guardare gli ultimi risultati. All'andata abbiamo giocato la peggior partita [illegible] stagione e siamo riusciti a pareggiare per miracolo all'ultimo minuto. Il [illegible] farà le barricate, ne sono sicuro».

Ma nonostante i richiami di Boskov anche i tifosi [illegible] [illegible] pellettati sulla partita di ritorno con la Dinamo, che [illegible] giocherà a Cremona tra dieci giorni. La società ha già venduto [illegible] mila biglietti e si [illegible] vede che in settimana [illegible] andranno a ruba altrettanti.

Il [illegible] ha problemi ben diversi [illegible] molto probabilmente recupera Elliot (assente dal [illegible] gennaio '88), ma dovrà [illegible] a [illegible] [illegible] incocciati, Lucarelli e Gazzaneo. «Cercheremo di difenderci — ammette serenamente — ma contro questa Sampdoria sarà molto difficile portare a casa un punto».

Remo Cerbocchi

Oggi in tv

9,55 Atletica: da Budapest, Mondiali indoor *(Tmc)*
14,15 Pallavolo: da Milano Show Class *(Tmc)*
14,30 Rugby: da Milano, Amatori Mediolanum-Colli Euganei Rovigo, serie A1, *(Capodistria)*
15,55 Atletica: da Budapest, Mondiali indoor *(Raidue, Tmc, Capodistria)*, motocross, da Castiglione [illegible] Lago, in[illegible] d'Italia *(Raidue)*
18,10 Calcio: 90° minuto *(Raiuno)*, rugby: Scozia-Irlanda, torneo 5 Nazioni *(Capodistria)*
18,50 Calcio: un tempo di serie A *(Raidue)*
23,10 Tennis: Dallas, sintesi torneo Wct *(Capod.)*
23 — Calcio: partita campionato di serie A o B *(Raitre)*
Rubriche: 16,10 e 0,20 Grande golf *(Rete 4)*, 12,50 Grand Prix *(Italia 1)*, 13 Top motori [illegible] *(Odeon)*; 13,40 Noi la domenica *(Capod.)*, 14,20, 15,55, 16,50 Notizie sportive *(Raiuno)*, 15,45 (5° minuto *(Raidue)*, 18,25 Domenica gol *(Raitre)*, 19 [illegible] sport *(Svizz.)*, 19,45 Sport Regione *(Raitre)*, [illegible] Domenica sprint *(Raidue)*, serie B *(Raitre)*, 20,20 A tutto campo *(Capod.)*; 21,45 Domenica sport *(Svizz.)*; 22,15 Domenica sportiva *(Raiuno)*

calcioflash

[illegible] Inter: dubbio Bianchi-Fanna

MILANO — Alla vigilia della gara col Verona, che non ha [illegible] vinto a San Siro contro la sua squadra, Trapattoni lancia un monito: «Attenzione al Verona, che verrà a Milano con l'intenzione di sfatare la tradizione sfavorevole e tenterà il colpaccio. Questa [illegible] con [illegible] uomini di [illegible] è molto insidiosa e sono [illegible] dall'idea di [illegible] il trittico di fuoco, [illegible] Verona, Roma e Samp, [illegible] un passo [illegible]. Dobbiamo giocare quindi con [illegible] la intelligenza tattica per non correre rischi». Trapattoni si riserva di decidere all'ultimo momento [illegible] mandare in campo Bianchi all'ala destra o affidarsi a Fanna, che garantisce maggiore aggiramento della difesa avversaria.

● Milan: il caldo estivo preoccupa Sacchi alla partenza per Roma: un'ora di leggero allenamento, prima [illegible] l'imbarco, [illegible] infatti stremato i giocatori. Alla seduta ha partecipato anche Maldini che, dopo una terapia di agopuntura venerdì, non risentiva più [illegible] al tallone sinistro nel caso desse forfait lo sostituirebbe Costacurta.

● Inglesi: tutte le federazioni europee, eccetto quella belga, [illegible] favorevoli alla riammissione delle squadre inglesi [illegible] coppe europee, secondo un'inchiesta del «Times». La Uefa deciderà in merito l'11 aprile.

■ Passarella, oggi difensore e capitano del River Plate, è stato rapinato a Buenos Aires da due uomini armati che gli hanno sottratto tutto il denaro che aveva in tasca, un orologio e un braccialetto d'oro.

■ Bebeto ha rinnovato [illegible] il Flamengo un contratto per 4 mesi, che fissa in 2 milioni di dollari [illegible] milioni [illegible] lire) la [illegible] che il club dovrà ricevere in [illegible] cessione [illegible] dell'attaccante (si parla di interessamento di alcune [illegible] italiane). Un altro attaccante, Nilson, dell'Internacional di Porto Alegre, dopo la scadenza del contratto, il 30 giugno, si trasferirà in Europa.

■ Qualificazioni mondiali: Bangladesh-Cina 0-9.

ATLETICA Grande assente Seul, il cubano vince l'alto a 2,43

La rivincita di Sotomayor

Agli indoor di Budapest eguaglia il primato mondiale stabilito lo scorso anno a Salamanca - A tempo di record anche Ereng sugli 800 dove Viali conquista il bronzo - Terza la marciatrice Salvador

DAL NOSTRO INVIATO

BUDAPEST — La rivincita grande Seul, il cubano Javier Sotomayor, è grandiosa; lo anno aveva reagito alla decisione di Fidel Castro di boicottare i Giochi stabilendo a Salamanca il mondiale dell'alto con 2,43; ieri, nella prima occasione da affrontare i migliori specialisti, ha bissato quella splendida misura, dando così spessore a sostanza alla conquista mondiale indoor e a tacere chi avrebbe potuto notare che, unico assente, era il campione olimpico, il sovietico Avdeenko.

Sotomayor non ancora 22 anni nato a Limonar il 13 1967) ma alla perentorietà dei salti hanno dovuto arrendersi Moegenburg e Sjoberg, e Thranenhardt, che rappresentano l'élite della specialità. Il cubano la potenzialità per iniziare nuova era, ti passato riuscì al mitico Brumel. «ucciso» prova eguagliando al primo tentativo il top invernale (2,37): anche chi fino a quel momento aveva mostrato altrettanta sicurezza (soprattutto e Sjoberg) quei salti hanno visto segnata la gara, che poi il cubano ha nobilitato superando alla prima anche i 2,43.

Prima Sotomayor era stato il più sorprendente di Seul, Paul Ereng — un keniano che neppure i suoi connazionali consideravano, alla vigilia dei Giochi, in grado di poter puntare al podio — a un altro di classe. Ereng all'Olimpiade fu una rivelazione, da un alone di mistero, visto che non si è riusciti a pere con sicurezza sia nato il 1968 oppure nel 69. Ebbene Ereng — che appartiene alla tribù turkana, cui prende il l'omonimo lago (in passato chiamato Rodolfo) — ieri ha dimostrato come il suo successo olimpico non sia stato casuale.

Un cubano un keniano, dunque, 1 all'orecchio di una giornata che ha offerto ottime ben altro record mondiali indoor, anche due medaglie bronzo per gli azzurri con marciatrice Ileana Salvador e l'ottocentista Torino Viali. Ha fallito l'obbiettivo-podio Alessandro Andrei, 6° dopo non è riuscito a trovare la dinamica giusta per lanciare il peso a una distanza (intorno ai metri) che avrebbe soddisfatto le sue attuali possibilità, mentre la Capriotti può sfuggita del 5° posto nel lungo.

Sotomayor ed Ereng incarnano quello che si può definire con una parola, il «talento». Ereng deve a Fred Hardy, il tecnico della Virginia University, che lo convinse a lasciare i 400, dove i risultati non erano eccelsi, per tentare distanza doppia. Anche ieri il keniano ha quasi timoroso, il sostenuto ritmo iniziale imposto dallo statunitense Brown. Penultimo, e staccato anche decina di metri con Viali, per quasi 600 metri, ha cambiato marcia, saltando gli come se lui corresse e gli altri camminassero.

Anche Viali, che a 300 metri dal traguardo aveva avuto l'ardire di attaccarlo, rialziva posizioni, conquistando il bronzo e il record italiano Grippo (1'46"37). Record che, a livello mondiale, non è sfuggito a Ereng che ha migliorato di sette centesimi il limite di Coe del .

Migliorare propria prestazione di 45 secondi ha permesso maestrina veneta Ileana Salvador di ottenere prima il 10 km di marcia, quindi l'argento europeo e l'Ala e, ieri, il bronzo mondiale. Polverizzato, naturalmente, il primato della da 12'31"97 a 12'11"33, che è quarta prestazione mondiale di sempre. E tavia il bronzo della Salvador ha un sa quasi azzurro visto che la vincitrice Saxby è stata incredibilmente graziata giudici, nonostante il gesto fosse tutt'altro che to, tale da permetterle ottenere il nuovo limite mondiale.

Quarto record giornata quello dell'olandese Van Hulst 3000, con 8'33"82 che ha valore assoluto. Alle sua spalle la britannica McColgan, generosa nel lanciare la gara per 2700 ti, e ancor di più nel prendere il via, appena undici minuti dopo la conquista dell'argento, nei 1500, sconfitti poi al sesto posto. Un bel record, davvero.

Giorgio Barberis

Tonino Viali

Peso, Andrei solo sesto

MASCHILI - 800: 1. Ereng (Ken) 1'44"84 (record mondiale, prec. Coe 1'44"91); 2. Barbosa (Bra) 1'45"56; 3. Viali (Ita) 1'46"95; 4. Redwine (Usa) 1'47"54.

: 1. Sotomayor (Cub) 2,43 (record mondiale, prec. Thranenhardt 2,42); 2. Moegenburg 2,35; 3. Sjoberg 2,35.

ASTA: 1. Ostaulin (Urs) 5,85; 2. Egorov (Urs) 5,80; 3. Dial (Usa) 5,70.

PESO: 1. Timmermann (Ddr) 21,75; 2. Barnes (Usa) 21,26; 3. Anderson (Nor) 20,96; (Ita) 19,77.

- 200: 1. Otley (Jam) 22"34; 2. Jackson (Jam) 22"95; 3. Kovtun (Urs) 23"28.

400: 1. Arendt (Ger) 51"52; 2. Dixon (Usa) 51"77; 3. Richardson (Can) 52"02.

1500: 1. Melinte (Rom) 4'04"79; 2. Kilova (Urs) 4'05"71; Mai (Ddr) 4'06"09.

: 1. Hulst (Ola) 8'33"82 (record mondiale, prec. Budd 8'39"78); 2. McColgan (Gbr) 8'34"80; 3. Keszeg (Rom) 8'48"70.

LUNGO: 1. (Urs) 8,08; 2. Ilcu (Rom) 8,26; 3. Berezhnaya (Urs) 8,02; 4. Ropo-Junnila (Fin) 8,00; 5. Capriotti (Ita) 8,45.

MARCIA 3 KM: 1. Saxby (Aus) 13'01"65 (record mondiale, prec. Andera 12'02"02); 2. Andera (Ddr) 12'01"73; 3. Salvador (Ita) 12'11"33 (record italiano, prec. Balce 12'31"67); 4. Riashkina (Urs) 12'12"98.

La antidoping e sorprese

BUDAPEST — Nebiolo, deciso a continuare la al doping, annunciato che il Council Iaaf ha deciso chiedere a tutte le federazioni affiliate di effettuare controlli a sorpresa sui propri atleti: «*A giugno organizzeremo a Montecarlo un seminario quale saranno invitate tutte le federazioni internazionali, i rappresentanti dei laboratori riconosciuti e, naturalmente, il Cio. Il doping è un fenomeno che deve smettere e noi continueremo a durissimi: anche si dovesse po' più piano a lanciare più corto, l'atletica sopravviverà. Sono i sospetti che danneggiano e fan male. Per questo stiamo facendo a Lima un laboratorio, unico in centro-Sud-*».

Intanto da Roma il prof. Rosati, responsabile del laboratorio Coni, precisa che «*fin dall'inizio '87 eravamo accreditati dal Cio per il controllo ogni sostanza oggi proibita, compreso lo stanozololo*», per cui Johnson positivo.

g. bar.

RALLY La Casa torinese domina pure in Portogallo

Il podio tutto-Lancia si inchina a re Biasion

Al veneto ieri il successo in sei speciali - Alen e Florio ai posti d'onore

CASCAIS — Trionfo tutto italiano nel Rally Portogallo, seconda prova del mondiale marche, conclusosi ieri sera di fronte al casinò dell'Estoril, vicino a Lisbona. Ad imporsi è stata la Delta Martini di Massimo Biasion e Tiziano Siviero, che hanno ottenuto la seconda vittoria consecutiva nuova stagione iridata. Alle spalle della coppia ta, un distacco di oltre 10', l'altra vettura Racing di Markku Alen e Ilkka Kivimaki, che ha preceduto di circa 13' la Delta Jolly Club Totip di Alessandro Fiorio e Luigi Pirollo. Una fantastica tripletta per la Casa torinese, che ha to nella stessa maniera il successo circa mese fa al Rally Montecarlo.

Quella conquistata in Portogallo è stata una vittoria di proporzioni davvero enormi per la Lancia, che è riuscita a piazzare sette vetture nelle prime dieci. Dopo le Delta di Biasion, Alen e Fiorio ecco infatti al sesto posto la Delta 4WD del portoghese Bica, mentre in ottava, nona decima posizione sono classificate vetture del gruppo N rispettivamente toscano Andreucci, dello svedese Skoghag e dell'uruguayano Trelles.

Un vero e proprio trionfo una volta ha fermato la competitività dimostrata dalla Delta, per quale riesce difficile pensare che oggi rivali.

«*Come è accaduto circa mese fa a Montecarlo* — dello Cesare Fiorio — *abbiamo ottenuto un'altra tripletta questo dimostra che abbiamo una vettura altamente competitiva e che tutta squadra continua a il meglio, grazie alla professionalità di i componenti. Biasion è stato ancora una volta grandissimo; non ha sbagliato nulla ed è stato di una regolarità eccezionale. Toyota (che però portato neppure vettura traguardo finale) si dimostrata ancora rivale pericolosa, sicuramente competitiva, ma c'è ancora qualcosa che funziona all'interno del team. I piloti della formazione sono validi e lo ha dimostrato Saive, alla sua seconda uscita la vettura nipponica, creandoci qualche preoccupazione nelle prove su terra, terreno a lui proprio congeniale. Eppure c'è una lacuna nella gestione dello squadra che impedisce ai piloti con la dovuta tranquillità*».

Il pericolo giapponese dunque è stato respinto un'altra volta e la Lancia ha dimostrato, ottenendo 52ª vittoria iridata, di essere al mombattibile. è presto per parlare possibilità di conquistare il titolo mondiale, per la terza volta tiva, ma la Casa torinese sembra avviata verso la strada giusta. stessa strada che sta percorrendo Massi Biasion, grande dominatore anche di questo Rally del Portogallo. Il pilota di Bassano Grappa, dopo portato comando della graduatoria nel corso della prima tappa, approfittando forature costata Auriol, ha dapprima controllato la e poi, una volta raggiunto un largo margine di vantaggio, si scatenato ieri nella conclusiva, in cui si è aggiudicato ben prove speciali tre vinte da Alen, modo fantastico per legittimare la sua undicesima vittoria mondiale, e anche seconda consecutiva nel Rally del Portogallo. Ora per Miki Biasion diventa difficile non pensare seriamente conquista del titolo iridato.

p. m.

Quarta l'Audi

Classifica finale: 1. Biasion-Siviero (Lancia Delta Martini) 5h47'1"; 2. Alen-Kivimaki (Lancia Delta Martini) a 10'18"; 3. Fiorio-Pirollo (Lancia Delta Totip) a 23'18"; 4. Fischer-Zehner (Audi 200 4) a 34'55"; 5. Duez-Lopes (Bmw 325) a 39'28".

marche: 1. Lancia p. 40; 2. Mazda 24, 3. Bmw e Audi 14.

Mondiale piloti: 1. Biasion p. 40; 2. Carlsson 20; 3. Alen, Auriol, Eklund, Fiorio, Sabj, Eriksson K. 12.

BASKET Mentre Pesaro vuol riscattare il ko di Coppa la Phonola

L'Ipifim si affida a Taylor e Hurt per battere l'Alno a Fabriano

La Philips ha acquistato Albert King, dei St. Antonio Spurs, per sostituire Billy Martin

Otto giorni dedicati soltanto campionato, qui a domenica prossima, attesa dell'ultima sventagliata di coppe, con le finali. L'Italia mancato la più importante, quella dei Campioni, urchiusa alla Scavolini Maccabi, Barcellona, Aris e Jugoplastika, e soprattutto da stessa. Con il recente, debole alibi dell'assenza , la squadra di Bianchini ha concluso nel peggiore dei modi partita benissimo. Sarebbe sbagliato trarne segnali negativi valore del nostro basket di club in Europa, dal mento che le italiane sono protagoniste in tutte le altre finali (Snaidero in Coppe, Vismara Korac, Primigi in coppa Europa femminile Gemeaz in Ronchetti), ma certo il «buco» è vistoso.

Cenerentola europea, Scavolini comunque può rituffarsi pieno nel campionato e sfruttare il turno in casa contro la Phonola per consolidare il primato. Mancherà ancora Drew, che la so ha smentito per centesima volta voler giare. Al ingaggiato straniero «a gettone» per due-tre partite, dicono a Pesaro.

L'altro testa-coda vede impegnata la Benetton con la maimessa Hitachi, rivale di Torino lotta-salvezza.

meno comodi impegni delle inseguitrici, protagoniste domenica con Scavolini, di uno scivolone collettivo. Due gli scontri diretti. Caserta scende l'Enichem Livorno, squadra rivelazione della prima parte del campionato, ora alle prese con un calo forma che ha evidenziato il panchino corto. Ancora più interessante, a Cantù, Vismara-Philips: per i milanesi, ripresa dopo la serie nera, la possibilità di rivincita della semifinale coppa Korac. Una Philips galvanizzata la che Cappellari ha ingaggiato (pare per milioni) Albert King, 35enne ala di 1,98 discendente con i Antonio Spurs, atteso in Italia marcoledì per sostituire Billy Martin. Vismara furibonda per la sentenza della corte federale che ha dato partita vinta Riunite e punto penalizzazione ai canturini per aver schiaffato in quell'incontro Stokes, tesserato in modo non regolare.

Campo caldissimo a Bologna per il derby Knorr e Arimo, classifica alla la squadra dell'anno (solare). «E' quasi una partita fuori dal campionato, anzi una partita che vale mezzo campionato» dicono all'Arimo-Fortitudo, ma si gioca anche per le alta del playoff. La squalifica di Richardson (che ha indotto la Philips a contestare sconfitta semifinale di Coppa Italia) l'infortunio di Brunamonti, in forse sino all'ultimo, innalzano il livello imprevedibilità del confronto.

Chiude la classifica l'incontro di Fabriano Alno e Ipifim. Ai torinesi serve la vittoria per allontanare il pericolo retrocessione in A2, per marchigiani è l'ultima spiaggia. Sarà decisivo il tandem americano di Torino, la Taylor Hurt, il cui grafico finora due picchi opposti: nettamente positivo a Pistoia contro l'Alliberti, in picchiata domenica sconfitta subita casa contro la Benetton.

c. mal.

Programma giornata, ore 18,30

Serie A1: Vismara Cantù-Philips *(Tullio, Reatto)*; Scavolini Ps-Phonola *(Zeppilli, Rudellat)*; Knorr Bo-Arimo *(Baldini, Colucci)*; Snaidero Ce-Enichem *(Garibotti, Marotta)*; Alno Fabriano-Ipifim *(Paronelli, Casamassima)*; Allibert Li-Riunite *(Zanon, Zancanella)*; Benetton Tv-Hitachi *(Pironi, Tallone)*; DiVarese-Pavini *(Nelli, Grossi)*. Classifica: Scavolini 30; Enichem, Benetton 28; Knorr, DiVarese, Snaidero, Philips 26; Pavini, Arimo 24; Vismara 23; Allibert 20; Phonola 18; Riunite 16; Ipifim 14; Hitachi 12; Alno 10.

Serie A2: S. Benedetto Go-Neutroroberta *(Zucchelli, Nuarti)*; Sangiorgese-Caripe *(Bianchi, Capuzzo)*, Irge Desio-Fantoni *(Fiorito, Nitti)*; Vr-Standa *(Pasetto, Maggiore)*; Jollycolombani Fo-Annabella *(Indrizzi, Grotti)*, Kleenex Pi-Sharp *(Cazzaro, D'Este)*; Filodoro Ba-Marr *(Duranti, Pascucci)*. Ieri: Braga Cremona-Teorema Arese 74-73. ; 34; Neutroroberta, Irge 30; Braga 28; Glaxo 26; Marr, Filodoro 24; Benedetto, Sharp 22; Annabella, Kleenex, Jollycolombani 20; Fantoni 16; Teorema 14; Sangiorgese 12; Caripe 10.

TENNIS Sconfitti Lendl e Gilbert, si aggiudica il torneo texano

McEnroe: «Quanto sei bella Dallas»

In quattro set batte il numero uno mondo, nervoso e stanco dopo maratona con Hlasek Più vittoria nella finale - Per «Mac» il quinto successo manifestazione

sportflash

Ski, vince Walliser

PURANO — Lo slalom gigante Coppa mondo disputatosi ieri a Furano in Giappone è stato vinto dall'elvetica Maria Walliser, che ha interrotto il monologo della connazionale Vreni Schneider. Quest'ultima , classificandosi terzo posto, dietro la jugoslava Svet. si è aggiudicata in anticipo la Coppa del mondo.

Basket, ricorre la Philips

MILANO — La Philips Milano ha presentato contro il risultato della semifinale Coppa Italia perduta (78-71) giovedì scorso a Bologna contro la Knorr. società milanese contesta la posizione di Richardson, la cui squalifica per due turni, inizialmente sospesa per il ricorso della Knorr, era stata confermata in seconda istanza prima della semifinale di Coppa Italia. Secondo Philips, Richardson avrebbe dovuto scontare il primo turno di sospensione già nella di Coppa.

Il Times

LONDRA - Continua in Gran Bretagna la crociata della stampa contro Nebiolo, presidente della Iaaf. Questa volta è il turno del Times che parla di «mares critiche» contro l'amministrazione di Nebiolo. Il giornale parla «vari fantasmi» che graverebbero «come nuvole nere» sulla sua possibile elezione nel 1991. «Molti europei sono insoddisfatti per la mancanza di spiegazioni circa il finanziamento della fondazione internazionale atletica, organismo creato da Nebiolo nel 1986, ratificato dal consiglio Iaaf, sede a Montecarlo».

● **Bruno Giacomelli** parteciperà al mondiale endurance con una Porsche 962 ufficiale del team Kremer, in coppia con il sudafricano Fouché.

Pallavolo, Panini

Risultati giornata). Pozzillo Catania-Petrarca Padova 1-3; Odeon Falconara-Virgilio Mantova 3-0; Eurostyle Montichiari-Camat Bologna 3-1; Conad Ravenna-Maxicono Parma 0-3; Panini Modena-Sisley Treviso 3-0; Venturi Spoleto-Opel Agrigento 3-1. Classifica: Maxicono 38; Panini e Sisley 30; Eurostyle 24, Conad, Petrarca e Odeon 20; Camst 18, Pozzillo e Venturi 16; Virgilio 8; Opel 2.

Nel girone A della A2 maschile la capolista Alpitour Cuneo ha vinto 3-1 a Prato mentre la Polenghi Asti ha battuto in tre set il Cervia.

● **Fondo:** il norvegese Vegard Ulvang ha ottenuto nella il secondo so nella Coppa del mondo di fondo davanti al tedesco orientale Bauroth e allo svedese Mogren. Tra gli azzurri ottimo 10° posto del trentanovenne De Zolt. La 10 km donne è stata dalla finlandese Kirvaerdemi.

● **Auto:** sono proseguite a Monza le prove della nuova McLaren Honda dotata motore 10 cilindri aspirato. Senna ha girato più di 80 giri tracciato facendo registempi attorno a 1'29", e con un miglior giro 1'28"07. Assente Prost, Senna scenderà nuovo in pista oggi.

DALLAS — La capitale Texas porta bene a John McEn. Dieci anni fa, nel '79, vi aveva centrato il suo primo grosso exploit aggiudicandosi il torneo battendo di seguito Connors e Borg. Poi nel Masters del WCT era sempre stato protagonista vincendo altre tre volte ('81-83-84) e tre finalista ('80-82-87). Ora ha centrato il 5° successo battendo prima Lendl in semifinale e poi facilmente il connazionale Gilbert in finale, che solo nel terzo set, deciso al tie-break, lo ha impegnato seriamente, forse anche per la maggiore stanchezza di McEnroe che aveva concluso la semifinale solo dieci ore prima.

Era dagli Open del Canada del che John McEnroe non riusciva più a battere il più giovane avversario, il quale era sul punto di portare in parità la serie dei confronti diretti. Dopo il successo riportato alla Reunion Arena di Dallas, dinanzi a 17 mila spettatori, McEnroe distanzia ora il rivale 17 vittorie a 15. La semifinale Supermac e il n. 1 della classifica mondiale è prima testa serie, è stata molto combattuta e si è risolta al quarto set dopo 3 ore e 54 . Non c'è dubbio che sui protagonisti ha pesato la diversa fatica sostenuta nei quarti. McEnroe era stato in campo poco più di un'ora approfittando dell'infortunio di Agassi per accedere in semifinale, mentre Lendl aveva dovuto lottare quattro ore e di aggiudicarsi la sagra del tie-break (ben quattro in cinque set) Hlasek e la maggiore freschezza a favorire McEnroe ma anche validità gioco che ha messo in difficoltà Lendl, non abbastanza rapido per reggere il ritmo imposto dal mancino.

Lendl, già multato di 2750 dollari per le offese ad una giudice di linea nei quarti, ha protestato vivacemente anche nel gioco del quarto set contro McEnroe, dopo essersi visto annullare tre palle-break, contestando servizio di «Mac» dato buono dal giudice di sedia Armstrong, ha ricevuto un penalty-point che l'ha ulteriormente innervosito impedendogli di arrivare al quinto set.

Semifinale McEnroe-Lendl 6-7 (4-7), 7-6 (7-5), 6-3, 7-5, finale McEnroe-Gilbert 6-3, 6-3, 7-6 (7-3).

● **Torneo femminile** di Oklahoma City, quarti: Regis-Bassett 6-2, 4-6, 4-4 rit. (distorsione caviglia).

● **Torneo di San Antonio** (Texas), quarti: Henrikssun-Ferrando 6-3, 5-7, 6-4.

SE ACQUISTI UN DIESEL USATO

SISTEMA USATO SUPERVALUTATO

Porta il tuo usato di qualsiasi marca, diesel o benzina da rottamare lo valuteremo 1.500.000 per l'acquisto di un usato diesel.

FINO AL 31 MARZO
1'500'000
PER LA TUA AUTO DA ROTTAMARE

SISTEMA USATO SICURO

Per un usato diesel fresco e garantito, scegli tra una vasta gamma di diesel usati di tutte le marche. Freschi perché selezionati, ricondizionati di tutto punto e, soprattutto, garantiti 12 mesi S.U.S. la garanzia europea che marchia il meglio dell'usato presente sul mercato.

Sistema Usato Sicuro

E' UN'INIZIATIVA DELLE CONCESSIONARIE E SUCCURSALI FIAT DEL PIEMONTE, LIGURIA E VALLE D'AOSTA. FIAT

«Lascia o raddoppia?» è stato una delusione

Caro, vecchio quiz essenziale e crudele

Per il successo bastava ripristinare il gioco di vent'anni fa

Inutile show. Acclarato, proclamato, ribadito: l'esordio della nuova edizione di *Lascia o raddoppia?* è stato una delusione. E' vero il discorso della ministra riscaldata che non ha più fragranza, e del primo amore che si rivede ingrassato e imbolsito. Però mi sembra che alla base della delusione, concretamente, ci sia un grosso errore di idea o di struttura.

La caratteristica del quiz che gira oggi in tv è di non contenere suspense, domandine facili, o irrisorie, e mi scusi l'orrido. Riprendendo *Lascia o raddoppia?* c'era la possibilità di dare un giro di vite all'andazzo.

Pensate se la vecchia formula fosse stata ripristinata con rigore, e incentrata solo su concorrenti molto ben preparati, su quegli arrivisti, su vittorie sudate, su cadute inevitabili: bastavano due poltrone e uno schermo per proiettare materiali filmati per il meccanismo delle domande e l'allettamento visivo. L'astuzia sarebbe proprio di ricondurre il gioco alla sua essenzialità, alla sua valenza «culturale», alla suspense crudele.

Invece no. Il fuoco fisso nella mente dei responsabili tv è quello del varietà a tutti i costi. Qualunque cosa deve essere varietà: e allora la formula del quiz è stata soffocata e stravolta da una pletora di lustrini che non c'entra niente e dà fastidio (anche perché ne siamo saturi) e dagli interventi di un comico che, non valido altrove, non è superfluo; un fardello inutile che schiaccia l'immediatezza umana e il protagonismo dei concorrenti. Per un devoto omaggio a quel dio Moloch tv che è attualmente lo show, e quindi per conformismo, la Rai ha perso l'occasione per convertire un revival, altrimenti senza senso, in un quiz oggi originale.

Troppo, troppo velo. Dal canto suo Bongiorno ha fatto di tutto per non farsi rimpiangere. Il suo Telemike è un quiz, è uno stand di vendita, e Bongiorno non è più un presentatore ma un propagandista di prodotti, alla Vanna Marchi. Il velo l'ha ridotto ad esprimere il seguente sinonimo concetto: sì, rifiniamo pure alla gente i film mitragliati di pubblicità, tanto la gente, pur di vedere i film, sempre che non cambi canale, sopporta.

Bisogna distinguere. Sempre baldoria. Hanno tenuto alta la bandiera della gente sulla condizione femminile, Samarcanda sul massacro dell'Amazzonia, Speciale Tg2 sulla non-battaglia dei Paesi esportatori di cocaina.

Purtroppo è finito *Telefono giallo*: la censura è andata a colpire l'unico vero e autenticamente battagliero, appassionante e spesso utile (come il contributo decisivo al caso Ustica insegna), programma di inchiesta giornalistica che non va confuso — si deve sottolinearlo — con abborracciate iniziative di presunta tv-verità o spettacolo, o spettacolarizzazione fine a se stesso.

Ultima perla. Tra i principi azzurri dello show della Carrà è stato incluso Vittorio Emanuele. Nella penosa (proto, stiamo: scritto penosa, non penosa) e ossequiosa intervista si è pure all'isola di Cavallo al noto ammazzamento.

«Il procedimento giudiziario continua... Doloroso, doloroso» ha sospirato Sua Altezza; e tutto è finito lì.

Ugo Buzzolan

Incontro con l'attrice, protagonista da martedì su Raidue di «Come stanno bene insieme»

Sandrelli: «Divento regista»

«Ho finalmente una bella storia da inserire in un film a episodi, se va bene cominciamo a girare in giugno: voglio dire qualcosa di mio» - Ma prima c'è un impegno con la Von Trotta - Intanto sta uscendo «Lo zio indegno» di Brusati in cui recita accanto a Gassman - Nello sceneggiato di Sindoni è una donna in crisi tra gli Anni 60 e 80

ROMA — Dietro un piccolo paio di occhiali marroni circondati di strass, Stefania Sandrelli concede pietà ai fotografi e ai loro flash: *«I miei poveri occhi!»*, sospira lieve, accomodante, cercando invano di sottrarsi a quelle luci aggressive. Nei suoi toni non c'è ombra di divismo, solo, forse, un certo femminile timore di venir colta in una posa poco affascinante, magari con uno sguardo stanco, con un'espressione tirata.

Pazienza, tra i doveri del mestiere c'è anche questo, insieme a quello di rispondere alle domande dei giornalisti, di spiegare i significati, i desideri, le scelte che accompagnano ogni passo della sua florente carriera professionale. Reduce da anni di lavoro, piccole partecipazioni, ruoli centrali, molta televisione e molto cinema, Stefania Sandrelli ha deciso che nell'89 si prenderà del tempo per riflettere e accetterà solo una parte da protagonista. Soprattutto si dedicherà a una nuova idea, un progetto che la entusiasma: dirigere per la prima volta un film.

«Ho interpellato uno dei più celebri sceneggiatori italiani — racconta l'attrice —. *Gli ho spiegato un po' delle cose che avevo in testa e mi ha detto che sono una fucina d'idee. La storia che vorrei riguarda una donna trent'anni che ricevuto uno scacco dalla vita, una di venti e un uomo. E' la storia di due che si amati e poi lasciati, e che la storia di riparazione. Credo sia giusto a questo punto poter dire qualcosa di mio applicare, nel lavoro con gli attori, tutto quello che ho appreso dagli altri. Anche per quanto riguarda la tecnica penso imparato molte cose i tempi del mio esordio fino ad oggi. Il progetto del film è ancora tutto verificare, mi piacerebbe che potesse trovare collocazione all'interno di una pellicola a episodi; sarebbe lo sparo adeguato per un esordio. Se ci riuscisse a realizzare quest'ipotesi, le riprese potrebbero anche cominciare nel prossimo mese di giugno».*

Questa volta però Stefania Sandrelli rinuncerebbe ad apparire sullo schermo e non c'è neanche la vaga possibilità che il ruolo della ragazza ventenne venga affidato alla figlia Amanda: *«Penso sia meglio lasciarle fare il cammino sola, in tranquillità, specialmente adesso, dopo che un settimanale "autorevole" l'ha descritta in un modo che mi ha veramente fatto star male. Amanda non è mai piaciuta, ha esordito ne "L'attenzione", ma bene o "Non ci resta che piangere" con Troisi e Benigni. rinunciato a rivolgermi all'ormai perché che in questo momento molti colleghi si stanno muovendo, tutti insieme, per cercare il modo di proteggerti dalle cose che vengono scritte sui giornali».*

Sandrelli e Castellitto in «Come stanno bene insieme» in onda martedì, mercoledì e giovedì

Un rigidità, fugato: Stefania Sandrelli stende le gambe nascoste dai pantaloni a sigaretta rosso bordò, riprende a parlare muovendo le sottili, piccole mani: *«Dovrei anche fare un film molto importante Margarethe Trotta: la vicenda una donna che si ammala, della sua vita che cambia, del suo rapporto il tempo mutato, quasi capovolto».*

Sul grande schermo l'attrice riapparirà tra breve ne *«Lo zio indegno»* di Brusati accanto a Gassman e poi ci sono i personaggi televisivi: il episodio della serie *«Amori»* (prodotta da Rete Italia), tratto dal romanzo di Achille Campanile *«La moglie ingenua e il marito malato»*, il film tv *«La stella parco»* diretto da Aldo Lado, ma prima di tutto Luisa, la protagonista tenera e determinata film di Vittorio Sindoni *«Come stanno bene insieme»*, in onda su Raidue martedì 7, mercoledì 8 e giovedì 9 alle 20,30. Al fianco di Sergio Castellitto l'attrice ha disegnato questa figura femminile in un tempo dagli anni agli '80: dall'innamoramento per Ugo vuol fare a tutti i costi il giornalista, il matrimonio, il litigi, alla rottura, alla ricostruzione di una vita autonoma e al ritrovamento finale il marito.

Dice la Sandrelli: *«Il mio rapporto con i personaggi è sempre molto semplice, diretto, naturale, non mi sento questa condizione, posso nessun tipo di interpretazione. Anche in questo è facile entrare in sintonia Luisa, parteggiare per lei, identificarsi con certi lati del suo carattere: spontaneità e soprattutto il modo di nel legame suo uomo. La caratteristica che più mi ha conquistato di Luisa è questa capacità di non prendere mai le distanze dalla persona che ama, di sempre aperta e disponibile alla discussione e alla comprensione. anche di saper decidere, con coerenza, al momento giusto».*

Fulvia Caprara

Per il ballerino di «Fame» assediata via del Corso, scontri con la polizia - Oggi a «Domenica in»

Roma, i fans di Leroy bloccano il centro

ROMA — a Domenica In ospite oggi di Lauritto sarà il ballerino Gene Anthony Ray, 28 anni, newyorkese, celebre in tutto il mondo per la serie televisiva *Fame*, titolo italiano *Saranno famosi*, ora in serial trasmesso da Raidue e si narrano le vicende artistiche e amorose di un gruppo di giovanissimi ballerini che frequentano una scuola di .

Gene Anthony Ray, il cui nome d'arte è Leroy, ha preso alloggio all'Hotel Plaza, ma è stato riconosciuto da un gruppo di fans, che si sono riversati in via del Corso, bloccando tutte le vie d'uscita dell'albergo. Per sbloccare la situazione, è dovuta intervenire la polizia: gli agenti hanno cercato di fronteggiare la situazione, ci sono stati tafferugli fino alle 14, al termine dei quali, finalmente, Leroy ha potuto essere «liberato». Gene Anthony Ray è in Italia per preparare la sua prossima estiva nel nostro Paese. A *Domenica* si intrecceranno i passi con la mini-soubrette Lisa Russo. Superate le difficoltà, Ray dichiarato che la cosa più divertente della permanenza è stata *«indubbiamente ballare con Marisa Laurito»*. Altri ospiti puntata saranno Carmen Russo e il suo partner Enzo Paolo Turchi, Michele Placido, gruppo di tifosi Milan accompagnati da alcuni calciatori.

Su Raidue, dalle 13,30, Sandra Milo propone un revival di Fred Buscaglione, su Raitre, dalle 14,15, a Va' Pensiero Bella ospita, nel pubblico di amanti del calcio, Vittorio Gassman (ma la sua presenza non è ancora confermata), Marina Malfatti, presentatrice Luana, Salvatore Marino, Irene Bignardi, Giovanni Valentini, il direttore de «L'Europeo» Lanfranco Vaccari. Andrea Barbato incontra Carlo Sartori, per la musica interviene il James Taylor Quartet, mentre, da Verona, arriva un servizio su due innamorati che hanno inventato formelle di cioccolata a piccoli bassorilievi, che riproducono le pose più famosi amandi.

Su Retequattro (dalle 14 alle 17) Rita Dalla Chiesa a Domenica più Bianca Tam, la giapponesi oggi settantacinquenne, che racconterà la sua affascinante esistenza di scrittrice seduttrice. In programma anche l'intervento di Wanna Marchi, pagina storica di Roberto Gervaso dedicata alla Rivoluzione russa, le immagini della distruzione della foresta amazzonica, un omaggio a Fausto Leali, un ritratto dedicato a tre «donne del desiderio»: Anita Ekberg, Sophia Loren e Francesca Dellera.

A Mixer (su Raidue dalle 22,30) si discuterà di eutanasia, di «Safari in giardino» (a proposito dei tremila pericolosi felini tenuti in cattività nei giardini e nei cortili di tutta Italia), di «Storie piccola mafia» con Enrico Deaglio, e di arsia, con Sandra Monteleoni, che chiederà definizione questo complesso stato d'animo a Monica Guerritore, Bertolucci, Eddie Cheever, Paolo Villaggio e Massimo D'Alema.

Il numero Blu (su Italia 1 dalle 20,30), prenderanno parte il campione ciclismo Francesco Moser, il direttore del settimanale «Oggi» Paolo Occhipinti e Michele Serra, consulente testi di Beppe Grillo, da Athina Cenci.

Per gli amanti delle Schegge romiche di Raitre si segnalano, alle 22,25, le immagini di Berlusconi e «Fantastico» con fuori campo.

r. s.

Gene Anthony Ray da Laurito

Scegliendo tra i film di oggi e domani in tv

Placido tra i funamboli dell'alta finanza

OGGI — Un maniaco dell'omicidio e uno, invalido, del suicidio i casi clinici che impegnano il dr. Gillespie e i suoi nuovi assistenti: alle 10,30 Raidue caso di coscienza (1943, dur. 89') di Goldbeck con Barrymore, Van Johnson, Donna Reed. Su Canale 5 alle 14 Viva Zapata! (1952, dur. 113' e spot 150') di Elia Kazan, sceneggiatura di John Steinbeck, protagonista Marlon Brando: ambientato nel tragico Messico inizio secolo è una grandiosa metafora sul potere che corrompe e sulle rivoluzioni che falliscono. Italia 1 alle 14 il leggendario viaggio Venezia-Catai ne *Le meravigliose avventure Polo* (1984, dur. 110' e con spot 120') di Denis De La Patellière con Horst Buchholz, Robert Hossein, Weiss, Tamiroff, Sharif e Martinelli.

Su Raitre alle 17 un nero di Fritz Lang *Prigioniero del terrore* (1943, dur. 85') con per vista Luna Park finisci in un allucinante giro di spionaggio.

Ricompare il commissario Cattani, alias Michele Placido, con una nuova fiction sulla mafia tentacolare: su Raiuno alle 20,30 *La piovra 5* in sei puntate, di domenica e lunedì, durata di ciascuna 210' circa; girato nell'88, scritto da Petraglia e Rulli, e diretto da Luigi Perelli, lo stesso della *Piovra 3* (le prime due erano di Damiani e di Vancini); l'azione del commissario parte da Milano e si rivolge contro un grande giro criminale che i suoi agganci nelle multinazionali e nell'alta finanza.

Pugni, ecologia, safari su Canale 5 alle 20,30 in lo sto gli ippopotami (1979, dur. 104' e con spot 135') di Zingarelli con Bud Spencer e Terence Hill. Su Raitre alle 20,30 parodia farsesca cliniche per dimagrire: Sette chili in sette giorni (1988, dur. 105') esordio regia Luca Verdone fratello di Carlo protagonista assieme a Pozzetto. Montecarlo alle 21,30 un avvincente thriller di Hitchcock il periodo inglese Giovane e innocente (1937, dur. 80' e con spot 110'), disperata caccia di un giovane, accusato ingiustamente, al vero colpevole: unico indizio un tic all'occhio.

DOMANI — Fragoroso musical e love story; nella Londra del '58: su Italia 1 alle 20,30 Absolute Beginners (1986, dur. 102' e con spot 125') di Julien Temple, no regista video, colonna sonora curata da Evans, con Eddie O'Connell, Patsy Kensit, David Bowie, James Fox, e brani di Charlie Mingus. Rete 4 alle 23,15 Gerard Depardieu ne *Il ritorno Martin Guerre* (1981, dur. 104' e con spot 130') di Daniel Vigna scritto con Jean-Claude Carrière, da un fatto giudiziario nella provincia francese: uomo torna dalla guerra tanto cambiato — e migliorato! — che forse è lui. tardi a Raidue *L'ironia sorte* (1974, 105') di Edouard Molinaro, una sorta film surreale nella occupata nazisti, con Clementi, Jacques Spiesser, Marie-Hélène Breillat.

In televisione

RAIUNO

Telegiornale: 13,30; 24

8,30 **Il mondo di Quark**, a cura di Piero Angela. «Sulle orme del guanaco»

9 — **Cavalletti & C.**, «Piccoli passi grandi affetti» condotto da Rosanna Vaudetti

10 — **Linea verde**

11 — **Messa** Dalla Chiesa di S. Teresa di Caprarola (Viterbo)

11,55 **Parola e vita: le notizie**

12,15 **Linea verde**, 2ª parte

13 — **l'una**. Con Gigi Proietti, Bevilacqua e la presidentessa della Federcasalinghe

13,55 **Toto-Tv Ra.Ilocorriere**. Gioco con Paolo Valenti e Maria Giovanna Elmi

14 — **Domenica in...** Con Mara Venier. Ospiti Carmen Russo, Chiara Boni.

14,20 **Notizie sportive** A cura di Paolo Valenti - **Domenica in...**

15,50 **Notizie sportive - Domenica in...**

16,50 **Notizie sportive - Domenica in...**

18,10 **90° minuto**

18,35 **Domenica in...**

20,30 Raiuno presenta **La piovra 4** (1ª parte), film in 6 parti, di Michele Placido, Patricia Millardet, Remo Girone

0,15 **La domenica sportiva**. A cura di Tito Stagno con Sandro Ciotti e Maria Teresa

0,10 **Il libro, un amico**.

RAIDUE

Telegiornale: 13; 19,45; 22,05

8 — **Week end**. Buongiorno, sorrisi canzoni con G. Arnuto e M. Visi

8,30 **Fantastic**. Varietà per ragazzi. Condotto da B. Sabet e A. Traversa con M. D'Adamo, E. Tramaglio e la Big Daniel's Band

10,30 Matinée al cinema. I casi del Dr. Kildare e gli umori del Dr. Gillespie. **Un caso di per il Dottor Gillespie**. Film drammatico, di Willis Goldbeck. Con Lionel Barrymore, Van Johnson, Donna Reed, Kaye Luke

12 — **Video end**. Il cinema in

12,25 **Automia** «Sulle strade con sicurezza». Conduce Sandra Milo

13,20 **TG 2 - Le sport**

13,30 presenta **Piccoli e grandi**

15,45 **45° minuto**

15,55 **TG 2 - Le sport** Ungheria: Budapest, Atletica leggera **Campionato del mondo indoor - Castiglione del Lago: Motocross, Internazionali d'Italia**

18 — **Videocomic**

18,50 **Calcio serie A**

20 — **TG 2 - Domenica sprint**

20,30 Il teatro di Eduardo **Il cilindro** Atto unico di Eduardo De Filippo. Con Monica Vitti, Vincenzo Salemme , Luca De Filippo, Eduardo, Pupella Maggio.

22,20 Aldo Bruno, Giovanni Minoli presentano **Mixer, Il piacere di saperne di più** Si parla di eutanasia. Ospiti Stefano Rossella Artioli, monsignor Sgreccia, il gerontologo Carboni.

23,30 **Protestantesimo**. A della Federazione delle Chiese Evangeliche

24 — **L'Aquilone** Settimanale di lettere, scienze, spettacolo. Regia di Marcellini

1 — **Milano suono**. Manifestazione organizzata da Mario Giusti

RAITRE

Telegiornale: 14; 19; 19,30; 22,45

9-12,30 **Domenica sul Tre.**

9 — **Vita col nuovo**. Telefilm.

9,50 **TG 3 - Domenica**

11,30 **Mai dire mai**. Con Ilo Barzizza, Fabio Fazio, Giampiero Magistal

12,30 **Trento: Campionati mondiali di polizia**. Cerimonia di apertura

14,10 **Va' pensiero** Programma di Andrea Barbato coadiuvato da Oliviero Baha. Con Emanuela Giordano, Piero Chiambretti, Nino Marino. Ospiti: Luana, Giovanni Valentini, Irene Bignardi.

16,55 **Il prigioniero del terrore** (1944). Film di spionaggio di Fritz Lang. Con Ray Milland, Marjorie Reynolds.

18,25 **Chi ha incastrato Bugs Bunny?** cartoni

18,35 **Domenica gol**. A cura di Aldo Biscardi

19,45 **Sport Regione**

20 — **Calcio serie B**

20,30 **7 chili in 7 giorni** (1986). Film comico di Verdone. Con Renato Pozzetto, Carlo Verdone, Tiziana Pini

22,25 **Schegge**, rubrica

22,40 **Appuntamento al cinema**

23 — **Regione:**

Il critico segnala

RAIDUE (ore 20,30) — Riproposta di un'anomala, grottesca commedia di Eduardo, «Il Cilindro» di cui è protagonista, assieme allo stesso Eduardo, Monica Vitti nel ruolo di donna indotta dal marito ad adescare clienti per poi bidonarli.

RADIOUNO (ore 20,40) — Famosa edizione di «Tosca» regia alla Scala: Floria Tosca è Maria Callas, Cavaradossi è Giuseppe Di Stefano e Scarpia è Tito Gobbi; dirige Victor De Sabata.

RADIODUE (ore 21,30) — Per la rubrica «Lo specchio del cielo» a cura di Alberto Gedda intervista nella casa di Antibes a Peynet, il disegnatore degli innamorati.

Ylenia bella e fortunata

Mike Bongiorno varo un gioco e pensi: «La ruota della fortuna» che va in onda ogni domenica alle 19 su Canale 5. Nella trasmissione debutta Ylenia, la bellissima figlia diciottenne di Al Bano e Romina Power

ITALIA 1

- Bim bum bam
- 10,30 **Boomer cane intelligente**, telefilm
- 11 — **Quattro ragazzi un computer**
- 12 — **Nessundorma**
- 12,50 **Grand Prix**
- 14 — **Le meravigliose avventure di Polo**, film con Horst Buchholz, Robert Hossein, Elsa Martinelli, regia di D. De La Patellière
- 16 — **Bim bum bam**, cartoni
- 18 — **Animated classics**, cartoni
- 19 — **Siamo così**, cartoni
- 19,40 **Gli amici cercatalpe**, cartoni
- 20 — **I Puffi** «Il folletto Brontolo», cartoni
- 20,30 **Emilio**, presentano Gaspare e Zuzzurro con Enrico Beruschi, Giannina Facio, show
- 22,20 **National Lampoon's vacation**, film con Chevy Chase, Beverly d'Angelo. Regia di Harold Ramis
- 0,10 «Non è tutto oro», telefilm
- 1,10 **Star Trek** «L'alternativa», telefilm

CANALE 5

- 8,45 **La frontiera spirito**
- 9,30 **Block notes**
- 10,30 **Laverne & Shirley**
- 11 — **Il giradischi**
- 11,30 **I Jeffersons**, telefilm
- 12 — **Rivediamoli**
- 13 — **Superclassifica show**
- 14 — **Viva Zapata**, con Marlon Brando, Anthony Quinn, regia di Elia Kazan
- 16,30 **Speciale Relatalia: Sophia e altri amori**
- 17 — **Fax - Strani incontri**, telefilm
- 18 — **Love boat**
- 19 — **La ruota della fortuna**, gioco a premi condotto da Mike Bongiorno
- 19,45 **Tra moglie e marito album**, condotto da Marco Columbro
- 20,30 **Sto con gli ippopotami**, film con Terence Hill, Bud Spencer
- 22,35 **Top secret** «Il ricatto dei superstiti», telefilm
- 23,35 **Il grande golf**, sport vario
- 1,20 **Baretta** «Buddy», telefilm
- 2,20 **Mannix** «Una notte buia», telefilm

RETEQUATTRO

- 9 — **Il mondo di domani**
- 9,30 **Edge of ice**, documentario
- **Il grande golf**, sport (replica)
- 11,30 **Parlamento in**, news (replica)
- 12,15 **Big Bang**, news (replica)
- 13 — **Arabesque** «Delitto lago», telefilm
- 14 — **Domenica più**, programma condotto da Rita Dalla Chiesa
- 17 — **Longstreet** «Anatomia di una catastrofe», telefilm
- 18 — **York New York** «Vendetta», telefilm
- 19 — **Alfred Hitchcock**, telefilm, presenta «Venti anni dopo»
- 19,30 **Sulle strade della California** dollaro la prima mezz'ora», telefilm
- 20,30 **Angelica**, film con Marlier, Claude Giraud. Regia di Bernard Borderie
- 22,45 **Spenser** «Togliere si ...», film con Mac Tovah Feldshuh. Regia di Ken Annakin
- 1,25 **Vegas** «Non si amano così le signore», telefilm

ODEONTV

- 13 — **Odeon news: Top motori** (replica)
- 13,30 **La storia di Maria**
- 15,30 **Le signore della pioggia**, film con Melissa Gilbert, Tony Franciosa
- 17,30 **Sugar**, cartoni
- 19,30 **La leggenda di Henry Ford**
- 20,30 **Una canzone del cactus**, con Annamaria Rizzoli, Bombolo
- 22,30 **America 3000: Il pianeta delle amazzoni**, film
- **Un salto tutto**

RETE A

- 14 — **Il ritorno di Diana**, con Lucia Mendez
- 17 — **Incatenati**, telenovela
- 19,30 **Una donna**, telefilm «Le apparenze»
- 20 — **Una**, telefilm «L'avanzia»
- 20,25 **Cuore di pietra**, speciale telenovela con Lucia Mendez, Andrea Garcia
- 22,15 **L'altalena del vip**, condotto da Anna Mascolo

MONTECARLO

Telegiornale 20

- 9,55 **Atletica - Camp. del Mondo indoor**
- 13,15 **Angelus Benedizione di sua Santità Giovanni Paolo II**
- 14,15 **Show gioco**
- 16 — **Atletica - Camp. del Mondo indoor**
- 18 — **I predatori dell'idolo d'oro**, telefilm
- 19 — **Autostop per il cielo**, telefilm
- 20,30 **Un uomo chiamato Sloane**, telefilm
- 21,30 **Giovane e innocente**, film
- 23,20 **Pianeta azzurro**

CAPODISTRIA

Telegiornale: 13,30 - 22

- 13,45 **Noi la domenica**
- 15,30 **Atletica leggera - Campionati Mondiali indoor**
- **Rugby - Torneo 6 Nazioni da Edimburgo: Scozia-Irlanda**
- 20,20 **A tutto**
- 22,10 **Tennis - Torneo championships tournament di Dallas**

SVIZZERA

- 12,45 **Attualità**
- 14,05 **Superflip**
- 14,20 **Una famiglia americana**, telefilm
- 15,10 **Sfida allo Yangtze**
- 16,10 **Hotel Mocambo**
- 17,35 **Superflip**
- 17,55 **Notizie sportive**
- 18 — **Natura amica**
- 18,35 **La parola di Dio**
- 18,45 **I fatti**, rubrica
- 19 — **Attualità**
- 20,15 **Capitani e Re**
- 21,45 **Domenica**
- 23,30 **Telespezioni -**

ALLA RADIO

Radiouno Senato: Stagione Lirica: Tosca, nell'intervallo (ore 21,33 circa); Saper domare; 23,05 La telefonata; 23,28 Notturno italiano - Ralstereouno 15-24

RADIODUE. Giornale radio: 8,05; 8,30; 7,30; 8,30; 9,30; 11,30; 13,30; 15,30; 14,10; 15,53; 16,50; 18,30; 19,30; 22,30 — Ore 8 Così vedevano l'Italia. Il Radiodue presenta: 9,15 Oggi è domenica; 9,46 Quando si cantava l'amore; 9,35 Ora d'aria. 11 Il setaccio, 13 Gr 2 Anteprima sport; 12,15 Mille e una canzone, 13,45 Hit Parade 2; 14 Mille e una canzone; 14,30 Stereosport (I parte); 14,50 Domenica sport (I parte); 15,55 Stereosport (II parte); 17 Domenica sport (II parte); 20 L'oro della musica; 21 Uomini, cavalli e 21,30 specchio del : Notturno italiano - Ralstereodue 15-24.

RADIOTRE. dio. 7,20; 9,45; 11,45; 13,45; 18,45; 20,45 — Ore 6 Preludio; 7,30 Prima pagina; 8,30 Concerto del mattino; 9,45 Domenica Tre; 10,30 I Concerti Ralcabar 1988-'89 - Danza del Renacimiento Español - Colectivo del sec XVI - Florilegio Barocque; 12 Uomini e profeti; 12,30 Divertimento: lesie; 13,15 I classici. Stravinski; 14 Antologia; 19 Antologia (II 20 Concerto rocco; 21 Concerto dedicato agli allievi del corso ziamento di composizione tenuto Mº Franco Donatoni Nazionale di Santa Cecilia; Un racconto, 22,50 Robert Schumann; Ralstereonotte 24-6.

A Palermo «L'Amore dei tre re», direttore Klobucar

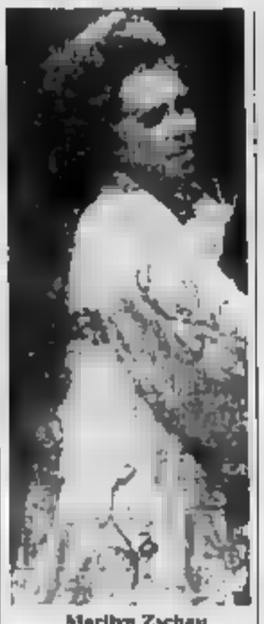
Il bravo Montemezzi è troppo wagneriano

Musica senza bagliori per il drammone medioevale - Regia di Sequi

PALERMO — Il Teatro Massimo, in [illegible] al Politeama Garibaldi perdurando i lavori di restauro, [illegible] manca mai di scovare nella storia del teatro musicale qualche [illegible] raro, qualche titolo [illegible] gli annali dell'opera hanno celebrato (e qualche [illegible] tivo ci sarà pur stato) e poi lasciato [illegible] nel silenzio. [illegible] l'ultima di queste rievocazioni è *L'amore dei* [illegible] *re* del [illegible] Italo Montemezzi, andato ora in [illegible] sotto la direzione musicale di Berislav [illegible] e con una regia di Sandro Sequi molto impegnata a «raccontare» il lavoro proprio [illegible] sua Moricità.

L'amore dei tre re fu battezzato nel 1913 alla Scala, che registra anche la sua ultima esecuzione scenica nel 1953 sotto la bacchetta illustre di Victor De Sabata; sul grande successo iniziale (oggi ancora invertibile in teatri inglesi e statunitensi) certo [illegible] il libretto di Sem Benelli, sull'onda della *Cena* del 1909, e la sinuosa sensualità dannunziana, la sua letteraria amorosità.

La vicenda si svolge nel Medio Evo, *«in un remoto angolo d'Italia, 40 anni dopo un'invasione barbarica»*: i tre re [illegible] il vecchio Archibaldo, suo figlio Manfredo e Avito, ex re soggiogato e ora [illegible] della stessa Fiora, sposa di Manfredo. Il vecchio, che è cieco ma ha orecchio finissimo, sente lo strisciare dell'amante, l'assalisce ad ogni passo, ad ogni respiro della coppia colpevole, e al [illegible] abbraccia la donna e la stringe con le sue forti mani di guerriero, non contento, cosparge di veleno le labbra della morta per impaniare l'amante con un bacio fatale; ma all'appuntamento arriva anche Manfredo che morirà fra le braccia del padre impietrito dal dolore.


Marilyn Zschau

In [illegible] vicenda così madrigalesca, Montemezzi versa una musica professionalmente proba, educata e polita, affatto succube dell'astro wagneriano, con qualche aggiornata apertura a Strauss (nel preludietto al terzo atto) e un curioso assorbimento del *Boris* nel coro dietro le quinte nella scena delle esequie.

Ma nessuna idea musicale risolutiva attraversa lo partitura: la frenesia degli [illegible] si diluisce nel garbo di cadenze e modulazioni, in mormorii [illegible]: quando i giovani si impennano in *«Struggeni tutto con il tuo calore!»* o *«Disperatamente chiedo la sua bocca!»* si rimpiange lo slancio melodico dell'immortale *«Sinziami, ma di baci saziami»*; e anche Respighi, nella *Fiamma*, per restare in climi consentanei di cupezza e parossismo erotico, trova accenti molto più convincenti.

Il personaggio più interessante è il vecchio Archibaldo; si macera nella vendetta, forse nell'invidia e nel rimorso per aver speso la sua gioventù nella guerra invece che nell'amore, e tallona gli innamorati con morbosa determinazione; è una parte che piacque a interpreti come Tajo e Nessi Lemeni, e anche qui ricava uno scultoreo rilievo da parte del basso John Macurdy, ad onta di qualche forzatura verista.

Marilyn Zschau è una Fiora musicalmente vibrante, ma molto vaga nella pronuncia delle parole; come Avito, parte tenorile quasi sempre spinta all'acuto, Carlo Bini incontra continue difficoltà; sicuro il Manfredo di [illegible] Padovan, affiancato da Renato Cazaniga (il servo Flaminio) e altre apparizioni minori.

La direzione del Klobucar è alquanto dimessa; chi ha creduto di più nel lavoro è Sequi, che ha mosso la regia con efficacia coadiuvato [illegible] bozzetti e costumi di Giuseppe Crisolini Malatesta: nel fastoso allestimento scenico di Antonio Carollo il nome [illegible] Fiora è esploso in un tripudio di rose, [illegible] fiori verzicanti e rampicanti quasi a suggerirne, sulle assi del Politeama, un aroma fermentato e inebriante. Pubblico un po' guardingo, ma grato in fine alla compagnia per l'ardimentosa ripresa.

Giorgio Pestelli

Londra, il regista francese Jerôme Savary ha conquistato il West End

Metropolis: ora è un grande musical

Ispirato al celebre film [illegible] Fritz Lang, lo spettacolo in scena al Piccadilly Theatre [illegible] bellissimo e si avvale delle scene [illegible] luci geniali di Ralph Koltai - La storia d'amore fra Maria [illegible] Steve [illegible] mondo di operai dominato dal cattivo Freeman raccontata con le canzoni di Joe Brooks - L'allestimento andrà a Broadway

LONDRA — Un anno fa Jerôme Savary, il grande regista francese, aveva deciso di abbandonare il progetto *Metropolis*. *«Non c'erano i soldi, non trovavamo il teatro giusto. Ci lavoravo già da un anno con Ralph Koltai»*.

Ma gli dispiaceva lasciare questo progetto [illegible] quale già da un anno si occupava assieme a Koltai, pittore scenografo di grande immaginazione. *«Avevamo già il concetto, le forme, le luci»*. Ma per fortuna tutto è stato trovato: attori ideali, teatro, impresario. E in [illegible] debutto [illegible] mente l'8 di questo mese, [illegible] Piccadilly Theatre, le anteprime [illegible] *Metropolis* hanno già preoccupato i rivali perché questo spettacolo minaccia di diventare il grande hit dell'anno.

Lo spettacolo, difatti, è splendido.

Basato [illegible] [illegible] Fritz Lang, [illegible] completamente ristrutturato e pensato da un grande regista che si avvale di uno scenografo-pittore geniale. [illegible] attori-cantanti, poi, [illegible] dal Gotha del teatro inglese, mentre la protagonista assoluta, Judy Kuhn, è un'americana che debutta nel West End, ma che è già stata a [illegible]ay: è bella, canta bene ed è un'ottima attrice.

«Non credo in commedie musicali di sole canzonette, ci dev'essere un messaggio», dice Savary. E il messaggio c'è, eccome. Una cortina d'acciaio laminato pesante si dischiude drammatica rivelando un'infernale [illegible] nella quale [illegible] grigi, dei Nibelunghi, lavorano, cantando naturalmente. [illegible] giovane viene incastrato nel macchinario e muore. E' una scena di grande drammaticità. I compagni l'assistono, la vestono di bianco cercando di onorarla con [illegible] qualche rito, ma vengono interrotti dal brutale arrivo di una mostruosa squadra che ricorda la Gestapo. Neri, la faccia coperta da una griglia, mitragliatrice [illegible] ma-no, questi poliziotti tremendi arrivano in ascensori che, [illegible] tubi trasparenti, portano sul palcoscenico i protagonisti dell'azione, che si svolge tutta in verticale. Anche il laboratorio [illegible] scienziato pazzo scende dall'alto e, straordinario, l'ufficio-controllo di John Freeman (Brian Blessed).

Questo bravo attore, che qui sembra mescolare un dottor No di fama jamesbondiana con un Victor Hugo notturno, [illegible] affiancato da Geremia (Paul Keown), il fedele, subdolo [illegible] [illegible] efferate crudeltà, la spia, con un tocco di Charles Addams. Freeman è un Hitler che vuole dominare il mondo avendo creato una splendida metropoli che lo circonda tutto. La metropoli funziona solo grazie alla fatica degli schiavi che vivono nei sotterranei della città, che non possono mai vedere la luce [illegible] sole, fare una vita normale. Invece gli eletti sono belli, danzano e si divertono. Anche queste sono splendide scene di specchi ro-[illegible] che, muovendosi, accu-[illegible] lo stesso pubblico [illegible] sfruttamento.

Come in Fritz Lang, questa versione musicale ha una trama alla *«Giulietta e Romeo»*. Il [illegible] di Freeman, Steve (Graham Bickley) s'innamora di [illegible] [illegible] quale è una specie di agit-prop. E' [illegible] che, sfidando la [illegible] [illegible]re, insegna ai bambini cos'è il sole, che li porta a vedere la luce, a gustare una visione proibita di quella città che [illegible] vorrebbe guadagnare [illegible] i «suoi» operai.

Finalmente lo scienziato pazzo è riuscito [illegible] eseguire [illegible] robot che può sostituire l'essere [illegible] imperfetto, [illegible] Freeman. Ma la [illegible] creatura, un robot femminile di nome Futura, lo affascina. Freeman e Geremia, difatti, si accorgono che lo scienziato si è innamorato del suo robot; Freeman ha un'idea perversa, impone allo scienziato [illegible] cambiare [illegible] faccia metallica di Futura in quella perfetta di Maria la quale, nel frattempo, è stata fatta prigioniera.

In una [illegible] di grande effetto, il robot prende [illegible] [illegible]bianze di [illegible] Steve non riesce a capire come la sua Maria, buona e brava, la luce dell'officina selvaggia, sia improvvisamente diventata cattiva. La trova abbracciata all'odiato padre. Gli schiavi, ormai provati, si ribellano, sconvolti [illegible] quello che crede [illegible] un tradimento della loro Maria, [illegible] buttano nella fornace. Bruciando, Fu-[illegible] riprende davanti ai loro occhi, le forme [illegible] [illegible] che era, mentre da un'altra parte torna [illegible] salvata dallo scienziato che pagherà caro il suo gesto.

[illegible] [illegible] — falsa — che Futura ha ucciso Steve, che [illegible] ribellione è ormai incontrollabile. Freeman distrugge il suo regno e se stesso. Il Walhalla si disintegra al solo gesto di un pulsante, come in un'esplosione atomica. Da una pioggia [illegible], da un mondo gelato, emergono quei pochi che si sono salvati: Maria, Steve, i bambini.

Le canzoni [illegible] Joe [illegible] sono orecchiabili e usano il tema folkloristico per il lamento degli operai, mentre il beat sottolinea la crudeltà della gestione. Un palo [illegible] canzoni (i [illegible] sono dello stesso Brooks e [illegible] Dusty Hughes) [illegible] certamente dei successi.

Non c'è dubbio [illegible] *Metropolis* sbarcherà a Broadway [illegible] che, dopo il debutto ufficiale, a Londra sarà difficile trovare un biglietto.

«Se Metropolis funziona, la porteremo a Berlino e Tokyo, e nel mio stesso teatro di Parigi, spero, prima di Broadway» [illegible] Savary.

Gaia Servadio

Dal 18 marzo [illegible] grande festival con Berio, Maria Tipo e Sinopoli

Bologna apre con Bach

BOLOGNA — Frans B[illegible]gen [illegible] [illegible] Orchestra olandese del Settecento, il 18 marzo aprirà l'8ª edizione di *Bologna Festival - I grandi interpreti*, [illegible] quest' [illegible] il tema *Continuità e mutamento*.

L'Orchestra Olandese proporrà la *Messa in si minore* bwv 232 di Bach. Il festival bolognese, presentato ieri mattina dal presidente Giuseppe Gazzoni Frascara e dal direttore artistico Lino Britto, comprende 19 concerti che [illegible] terranno in 3 diversi luoghi della città.

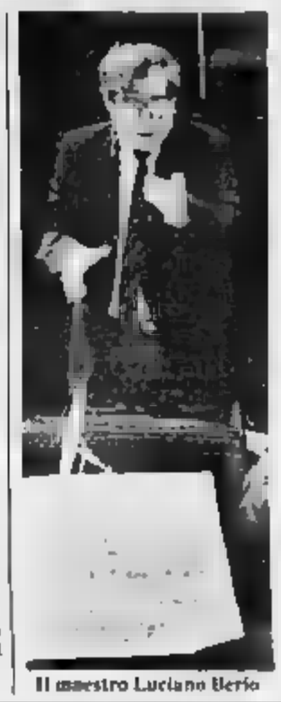
«A conferma che si tratta della manifestazione di tutta [illegible] — ha detto Gazzoni Frascara — *finanziata in gran parte dalle imprese bolognesi, abbiamo concentrato i nostri sforzi per dare più spazio ai compositori* [illegible] *scuriti nelle passate* [illegible] *ni del festival, e soprattutto dedicato molte attenzioni alla donna musicista»*.

Dopo il concerto inaugurale e quello del 28 marzo di Keith Jarret (artista che [illegible] po una lunga parentesi dedicata al jazz [illegible] ritornato [illegible] musica classica) sarà massiccia la presenza di donne [illegible] manifestazione. [illegible] Festival parteciperanno la pianista giapponese Mitsuko Uchida, che con il *Carmina Quartett* eseguirà brani di Haydn, Ravel e Schumann (14 aprile); la violoncellista coreana Myung-Wha Chung impegnata in due concerti; il 19 aprile [illegible] la London Players Mozart [illegible] [illegible] Jane Glover (la prima donna direttrice [illegible] Bologna Festival), in cui eseguirà il concerto di Haydn e il 27 aprile con la sorella Kyung-Wha (violino) e il [illegible] tello Myung-Whun (pianoforte) dedicato [illegible] brani [illegible] Schubert e Ciaikovski.

Due grandi pianiste italiane, le [illegible] [illegible] stanno facendo una lusinghiera carriera internazionale, saranno ospiti [illegible] festival l'11 e il 19 maggio: nella prima serata Laura De Fusco con la Bbc Philarmonic Orchestra diretta da Edward Downes, suonerà [illegible] Concerto per pianoforte [illegible] Rachmaninov, mentre [illegible] Tipo con l'Orchestra Filarmonica di Zagabria guidata [illegible] [illegible] Kogan [illegible] violinista passato alla direzione) [illegible] impegnata nel *Concerto opera 21* di Chopin. Il 28 maggio la pianista spagnola Alicia [illegible] Larrocha dedicherà il recital [illegible] autori [illegible] sua terra [illegible].

Interverranno poi la Ferenc Liszt Chamber Orchestra; l'Alban Berg Quartett; il Tokyo String Quartett; [illegible] Cappella Istropolitana; l'Accademia Bizantina diretta da Luciano Berio; Sinopoli con la Philharmonia Orchestra di Londra.

r. s.


Il maestro Luciano Berio

[illegible] [illegible] Chiambretti il migliore

ROMA — *«Complimenti per la trasmissione»* di Chiambretti, «Telefono giallo» di Augias e «Va' pensiero» di Barbato [illegible] I programmi preferiti [illegible] critici tv. I peggiori: «Il [illegible] di Jocelyn e La [illegible] «Domenica in» [illegible] Lauritto. E' il risultato di un sondaggio [illegible] «Epoca» pubblica nel prossimo [illegible] I giornalisti tv di agenzie e dei principali quotidiani, invitati a stilare una classifica di gradimento [illegible] programmi '88-'89, hanno dunque decretato il successo di Raitre.

Tra i preferiti seguono «Indietro tutta», «Megasalvishow», «Mixer», «Emilio», «Maurizio Costanzo show» e «Viaggio intorno all'uomo».

Tra i peggiori vi sono anche «Colpo grosso», «Incredibile», «Mezzogiorno e».

Il nuovo cinema dell'orrore riscopre il Medioevo: arrivano l'americano «Hellraiser 2» [illegible] l'italiano «La Chiesa» prodotto da Argento

Poveri diavoli, tagliuzzati dalla censura

Eliminate alcune scene troppo forti nel film diretto da Tony Randel - Un'antica setta, riti alla De Sade - «Però io [illegible] la fantascienza e Charlot» dice il regista-produttore

ROMA — Un'antica setta, quella [illegible] Cenobiti, [illegible] monaci conventuali, nella fantasia spiriti demoniaci che praticano torture alla De Sade, è al centro [illegible] *Hellbound - Hellraiser 2*, seguito, come da titolo, di quel *Hellraiser I* che ha trasformato il giovane inglese Clive Barker in un divo [illegible] [illegible] phen King. A girare questo seguito però non è stato Clive Barker, che si è limitato a scriverne il soggetto, ma Tony Randel che del primo *Hellraiser* aveva curato [illegible] produzione, in un passaggio di consegne che prosegue con il prossimo *Hellraiser 3*, diretto da Peter Atkins, sceneggiatore di questo secondo 2.

A Roma per qualche giorno il giovane Tony Randel ha spiegato di avere volentieri accettato [illegible] misurarsi con questa sua prima regia, anche se il genere horror non è la sua ambizione massima. *«Mi piace Hitchcock, Charlot, e mi è piaciuto molto leggere e rileggere i racconti di fantascienza di Wells da "La macchina del tempo" a "L'uomo invisibile". Ma il mio film preferito è "2001 Odissea nello spazio" di Kubrick, regista che non ha mai vinto un Oscar, e questo spiega più cose sugli Oscar di qualunque discorso»*.

Trent'anni e poco più, una lunga pratica negli effetti speciali, da *Fuga a New York* [illegible] *Androide*, Tony Randel sostiene di non amare l'horror nero [illegible] preferire quel- [illegible] che riesce ad aprirsi sui conflitti [illegible] e le relazioni interpersonali.

«Sono convinto che anche l'horror può far pensare», dice.

Pensare a che cosa?

«Per esempio che il sesso e la morte sono i due valori cardini dell'esistenza».

Nonostante i buoni propositi in *Hellraiser 2* c'è più sangue di quanto non ce ne sia nel n. 1 e una tale carica di orrore da avere avuto problemi con la censura che gli ha imposto di tagliare [illegible] scena in cui appariva un uomo mangiato dai vermi che per liberarsene li portava via insieme alla pelle a colpi di rasoio.

«Hellraiser 2» è pieno di effettacci più del primo, poi arriverà anche «Nella bocca della pazzia»

Il suo prossimo film, *In the mouth of madness* ovvero «Nella bocca [illegible] pazzia», lo girerà in una città dell'Est europeo ricostruita dopo la guerra. Si racconta la storia di una setta religiosa segreta dedita a riti misteriosi e crudeli. E gli effetti speciali? C'è ancora spazio in America per questo filone dopo il successo di film socialmente impegnati?

Tony Randel dice [illegible] sì: *«Il* [illegible] *va avanti a cicli ma questo non vuol dire che gli effetti speciali siano* [illegible] *parsi»*.

Non sarà che agli effetti speciali genere *Guerre stellari* [illegible] preferiscano quelli genere *Roger Rabbit*?

«No, portare sullo schermo i cartoni animati è impresa che riesce a pochi. Mi [illegible] *l'abbiano contrata con "Batman", che però non è ancora uscito in Usa»*.

E' [illegible] [illegible] [illegible] *Hellraiser 2* non è andato troppo bene?

«E' uscito a Natale con la concorrenza dei grandi film [illegible] *Oscar: ha fatto quel che po-* [illegible] *Il vero problema è che le produzioni indipendenti stanno per essere strangolate dalle major: i budget così non permettono i divi e senza divi non si ottiene* [illegible] *distribuzione»*.

Simonetta Robiony

L'inferno sotto la cattedrale

Un villaggio indemoniato distrutto da cavalieri teutonici, secoli dopo arriva la vendetta Opera prima di Michele Soavi, ex assistente di Gilliam per «Il barone [illegible] Münchhausen»

ROMA — I [illegible] teutonici, medioevali guerrieri, avversari [illegible] qualunque eresia, [illegible] al centro dell'horror italiano *La Chiesa*, diretto dal giovane Michele Soavi, figlio dello scrittore Giorgio ma discepolo [illegible] Dario Argento, che ne è il produttore nonché coautore della sceneggiatura.

Per Soavi che, a parte una lunga collaborazione [illegible] Argento è [illegible] ruolo [illegible] aiuto regista per *Il barone di Munchhausen* ha al [illegible] attivo [illegible] solo titolo, *Deliria*, *La Chiesa* può essere considerato il suo primo vero film, visto l'impegno produttivo, il cast internazionale, i tre mesi di riprese equamente divisi tra Italia, Ungheria e Germania.

La storia è complessa. C'è un primo episodio ambientato nel XII secolo nel quale i cavalieri teutonici mettono a ferro e fuoco un villaggio ritenuto indemoniato. Fanno una strage e seppelli- [illegible] [illegible] abitanti in un'e- [illegible] [illegible] comune sulla quale un [illegible] edifica successivamente una cattedrale.

E c'è un secondo episodio ambientato ai giorni nostri, in cui il demonio si vendica per mano di un bibliotecario troppo curioso che riapre la fossa permettendo così ai morti di tornare in vita e compiere i loro orribili riti.

E' il nuovo Medioevo?, [illegible] chiede Dario Argento [illegible] sentando il film.

Michele Soavi non [illegible] prese di voler fornire una chiave interpretativa, più banalmente preferisce dilungarsi sul complesso lavoro [illegible] preparazione che ha preceduto le riprese.

Racconta: *«Il film era inizialmente destinato a Lamberto Bava, fan[illegible] che avrebbe dovuto intitolarsi "I demoni". Poi Bava ha rinunciato e sono arrivato io, ma ho voluto riscrivere tutto da capo. E il film è diventato un'altra cosa»*.

«Ho letto molto prima [illegible] *cominciare la sceneggiatura da "I misteri delle cattedrali"* [illegible] *Fulcanelli oggi "Studi sul diavolo" di Alfonso* [illegible] *Nie* [illegible] — prosegue Soavi — *L'idea era di fare una storia gotica, claustrofobica e labirintica, tutta compresa in un'unica tremenda giornata»*.

A interpretarla Michele Soavi ha voluto Tomas Arana, Feodor Chaliapin, Hugh Quarshie, Barbara Cupisti, Antonella Vitale, Michela Pignatelli, Lara Wendel, Jorgensen, Giovanni Lombardo Radice, Roberto Corbiletto e Asia Argento, la giovanissima figlia di Dario e Daria Nicolodi, protagonista di Zoo di Cristina [illegible] mencini nonché del prossimo *Palombella rossa*, il film s[illegible] gallinuoto [illegible] Nanni Moretti.

[illegible] questo lavoro Asia è la piccola Lotte, la sola che sopravvivrà alla strage finale.

Ambizioni per il futuro? Michele Soavi confessa di avere trovato assai utile l'esperienza sul set del Barone di *Munchhausen* a fianco di Terry Gilliam. *«Intanto ho imparato l'uso degli effetti speciali ma anche l'insostituibilità di un'atmosfera reale che lo studio non può ricreare. E poi, insegnamento ancora più prezioso, ho imparato che un regista, proprio perché maneggia burattini, non riesce mai a fare i film che ha in testa. La macchina del cinema più è grande più pesa»*.

si. ro.

Tognazzi: legittima la satira sul ministro

Lo ha deciso ieri il pretore di Roma

[illegible] — La vicenda giudiziaria che [illegible] contrappose Ugo Tognazzi e Franco Nicolazzi per le parole pronunciate dall'attore nel ruolo di [illegible]ne nell'*Avaro* [illegible] Molière, [illegible] gna un punto a favore di Tognazzi. Il pretore Domenico Bonaccorsi, al quale il legale dell'attore, avvocato Gianni Massari, aveva presentato un ricorso d'urgenza contro l'ex ministro [illegible] [illegible] reazione da questo avuta, ha ieri stabilito, con una ordinanza, che *«[illegible] pronunciare le battute in contestazione, il ricorrente (Tognazzi ndr) ha agito nel legittimo esercizio del diritto di satira»*. Dopodiché il giudice ha fissato il termine di 90 giorni per l'inizio del giudizio sul merito della causa.

Nello spettacolo Arpagone, [illegible] spasmodica ricerca della [illegible] cassetta contente 5 milioni di franchi d'oro che ritiene essergli stata sottratta, scende [illegible] [illegible] punto in platea, [illegible] la prende con [illegible] spettatori, poi chiede: *«Dove sono i ladri, dov'è Nicolazzi?»*. Le parole pronunciate da Tognazzi [illegible] no piacciute all'on. Nicolazzi che le ritiene [illegible] ingiuriosa allusione alla propria persona. Di qui un telegramma all'attore nel quale gli comunicava di aver dato incarico ai propri legali di intraprendere un'azione giudiziaria. Tognazzi [illegible] giudicato l'iniziativa [illegible] sostanziale intimidatoria [illegible] finalizzata all'autocensura e ha presentato il ricorso d'urgenza.

r. s.

Il Festival di Aragozzini accolto venerdì da 16 mila spettatori, quasi tutti italoamericani - Lacrime per Cutugno

E Sanremo trionfa al Madison di New York

Cutugno con «Mamme» è stato il più festeggiato al [illegible]; poi tutti [illegible] coro insieme a Carosone

NEW YORK — *«Sanremo in the world»* ha fatto tappa a New York. La carovana dei cantanti italiani giunta il 2 [illegible] con sei ore di ritardo da Tokyo per colpa dei topi (alcune cavie scappate dalle loro gabbiette hanno costretto l'evacuazione dell'aeromobile) ha cantato venerdì sera al Madison Square Garden, tempio dello sport e della musica pop.

«C'erano circa 16 mila spettatori, di cui [illegible] *paganti»*, ci dice il patron Aragozzini, e aggiunge con malcelata soddisfazione: *«L'unico italiano che ha cantato al Madison Square Garden in passato è Italo Pavarotti e per lui c'era un pubblico di 9 mila spettatori»*.

Aragozzini è decisamente con[illegible]. Durante lo spettacolo, mancavano ormai pochi minuti alla fine, ha gridato con [illegible] dietro [illegible] quinte: *«Abbiamo vinto, abbiamo vinto»*.

Quanto è stato speso per l'affitto del Madison Square Garden?

«Duecentodiciassettemila dollari, [illegible] ne è valsa la pena».

[illegible] clima generale, naturalmente, è [illegible] quello della nostalgia. Il pubblico degli italo-americani [illegible] [illegible] entusia- [illegible] per Renato Carosone e Peppino Di Capri, Gigliola Cinquetti, Al Bano e Romina Power, ma il trionfo l'ha ottenuto Toto Cutugno con la sua [illegible] *«Mamme»*, sopravvissuta quando ha consegnato una rosa a una signora del pubblico con i capelli [illegible] grigiati.

E dietro le quinte, [illegible] succedeva? Tutti i cantanti, anche quelli più *«scafati»*, si sono detti intimoriti dal Madison Square Garden. Fiordaliso si è persino commossa e ha pianto. Tra i cantanti, nessuna rivalità, ma grande solidarietà e affiatamento.

Il pubblico degli italoamericani è stato generoso anche con i due cantanti ospiti stranieri, il messicano Mijares e il grande Ritchie Havens che [illegible] [illegible] due canzoni dei tempi di Woodstock.

Poi, finale a sorpresa, tutti in palcoscenico a improvvisare, con Renato Carosone, *«Tu vo' fa l'americano»*. Trionfo e lancio di fiori. La Rai manderà in onda uno speciale di Gianni Minà, regia di Ruggero Mitì, su *«Sanremo in the world»*.

Ospiti della manifestazione il console generale d'Italia, Francesco Corrias, Renato Pachetti e Umberto Bonetti della Rai Corporation, e Giampaolo Crocci della [illegible] cia.

r. sl.

© Stefano Tacconi

Contro l'Ascoli i bianconeri si tuffano nella realtà agrodolce del campionato

La Juve e la vittoria perduta

Da oltre due mesi non si afferma in casa - Zoff perde Galia e rilancia Magrin, preferito a Laudrup - Bersellini annuncia barricate

TORINO — Il tridente del Napoli al bunker dell'Ascoli che si affiderà all'ex partenopeo Bruno Giordano per colpire di contropiede: dopo l'esaltante impresa di Coppa quarta vittoria europea su quattro partite giocate di Comunale, tredici gol fatti e uno subito, la Juventus torna alla realtà del campionato dove, in casa, in nove giornate, ha totalizzato due sì, cinque pareggi e due sconfitte, con otto gol all'attivo e nove di passivo.

«Faremo le barricate, solo così possiamo sperare di "rubare" qualcosa ad una Juventus che mercoledì è *formidabile* non *illudiamo*, però, forti sugli standard tattici», dice Eugenio Bersellini che per due stagioni si è seduto sulla panchina dell'altra sponda, quella granata. E sogna quel derby in cui il suo Torino Ribalto in quattro minuti due gol e vinse 3-2 ma sa è irripetibile. E la Juventus, che Torino dal 31 dicembre, è decisa a continuare la risalita in classifica, iniziatasi a Cesena.

«Tutta squadra ha giocato meglio e anche il mio rendimento è cresciuto. Il Napoli non m'è sembrato al massimo ma forse è merito nostro», ha ribadito Zavarov ad un giornale di Kiev. Lo zar non risente della botta all'anca destra e vorrebbe ripetersi oggi, magari con un gol, il terzo in campionato che insegue dal 20 novembre scorso con il Napoli, quando trafisse Giuliani un tocco di fioretto preferendolo a Laudrup che risente del vecchio infortunio al ginocchio destro ma dovrebbe andare in panchina.

Domani, però, Michael recherà in Danimarca per sottoporsi ad visita parte di uno specialista suo connazionale. «*Non credo sia* serio, *ma voglio vederci chiaro*», spiega Laudrup che piace sempre al PSV Eindhoven. Una Juventus, dunque, ranieri, e Zavarov, nel Marocchi, Mauro, Magrin e Altobelli per «muro» ascolano.

Da Bologna, intanto, intensificano le voci di un interessamento per Mauro (mercoledì erano a Torino il presidente Corioni e l'allenatore Maifredi, nonché gli ex juventini Bonini e Bonetti) e si parla di uno scambio tra il difensore Luppi. Tutto prematuro. Mauro, che ha firmato sino al 90', per ora pensa a difendere il posto di titolare cercando di centrare la Coppa Uefa, l'unico traguardo a portata di mano. «*Non ci* altro, *a parte la zona* che dovrebbe sfuggire», sospira Tacconi.

Il portiere è certo tra i tossine del mercoledì sparite. «*Dovremmo dare* più, meno, *con la* abbiamo dopo il 2-0 con il *Napoli*», aggiunge Tacconi che da martedì inizierà a girare il film-documentario sulla sua carriera dal «Ho parato la luna». Durante viaggio in treno, Tacconi rivivrà la sua carriera. Il primo ciak in allenamento poi momenti delle prossime partite Milan-Juventus, Napoli-Juventus e Juventus-Bologna e flash-back di precedenti imprese. Tacconi ce la metterà per non deludere come attore ma soprattutto per mantenere inviolata la propria rete.

Proprio alla vigilia dell'incontro con l'Ascoli è arrivata te fa per dire memoriale di Ian Rush, un libro diario sulla sua amara stagione italiana in cui confessa d'aver vissuto dodici d'inferno, protesta stima l'Avvocato Agnelli per Marchesi, mentre Boniperti dice che il presidente ha troppo potere e che, ancora adesso, non sa chi faccia la formazione. Molte sue «verità» sono dai fatti. «*Ho avuto solo tre amici: Tacconi, Brio e Bruno*», racconta il gallese. «*Ci siamo divertiti*». Taglia corto Tacconi. Bruno, invece, è rimasto in contatto con Rush. «*Lui, io e De Agostini ci facevamo tante risate. Ci siamo scambiati gli auguri a Natale. Trucey è incinta, Ian soffrirà? Quando andò via era dispiaciuto. Non credo che soffrisse così tanto a Torino anche gli mancavano due o suoi amici di Flint e il pub*».

Dopo il gran gol al Napoli ci riproverà con l'Ascoli? «*Quel gol resterà per me un ricordo indelebile ma adesso toccherà agli altri a te, to stare attento agli dell'Ascoli: quello fa Napoli, anche se è solo un successo parziale, restituito la tranquillità ma dovremo giocare la stessa e grinta mercoledì*», sorride lo stopper. E pensa a Giordano.

Bruno Bernardi

■ Per Agnolin

(b. col.) — Luigi Agnolin, 46 il 21 prossimo, raggiunge oggi l'Olimpico la 300ª direzione di gara in serie A, anche se già domenica scorsa da più parti gli veniva attribuito questo traguardo. In realtà, nel '78, Agnolin fu costretto ad interrompere, a causa di un scolare, la direzione di Atalanta-Foggia, che ripetuta poi con altro direttore di gara: per lui dunque, con quella odierna, 301 partite iniziate, ma solo 300 portate a termine regolarmente.

Agnolin è nale- dal '79, ha partecipato a Mondiali e ha diretto le finali Coppa delle Coppe '87 e Coppa dei Campioni '88.

Bergomi e Maldini, ecco i talloni d'Achille d'Italia

L'interista, afflitto da un dolore al calcagno destro, torna oggi a giocare con una calzatura speciale preparatagli dal massaggiatore Della Casa - Il milanista, dopo aver provato invano un plantare nella scarpa sinistra, ora si affida speranzoso all'agopuntura

DAL NOSTRO INVIATO

APPIANO — Dicono che mill comune è mezzo gaudio ma Bergomi e Maldini non sono certamente d'accordo. Tanto è vero che il rossonero è in dubbio oggi per la gara di Roma il nerazzurro ha tirato un sospirone avvertibile sino a Milano: potrà scendere in campo col Verona, contribuire ad ergere il solito baluardo davanti a Zenga. E' indubbio però che il problema resta e quello di Maldini è ancora più grave. I due nostri due ragazzi-prodigio hanno un piede imballato a volte più che dolore è tormento. «Zio» Bergomi ha un'infiammazione al tallone destro, domenica a Pisa non ha potuto giocare; Maldini è sbilanciato sul sinistro: il tendine d'Achille è infiammato, praticamente non può scattare. Mercoledì a Brema non c'era per squalifica: oggi dovrebbe rientrare ma Sacchi deciderà dopo consulto coi medici ed ennesima infiltrazione.

C'è molta analogia i due ragazzi: Bergomi è stato campione del mondo ad appena 19 anni. Indimenticabile le prestazioni Spagna, è diventato titolare con Vicini a 18 anni, a giugno ne avrà 21, dunque deve ancora dare il meglio di sé.

Bergomi ha compiuto 25 anni in dicembre. E' ancora un ragazzino però sta vivendo giorni difficili. Dicevano che era scarpa a provocargli l'infiammazione, con grossa preoccupazione da parte dell'immancabile sponsor, ma Bergomi ha illo la verità: «*No, ho sempre avuto un dolore dietro il tallone destro e proprio all'inizio di febbraio ho cominciato ad avvertire i primi dolori. Dapprima erano sopportabili; poi, giocando con la Nazionale a Pisa, si sono fatti più intensi, quasi da non potere calciare. Sono rimasto qualche giorno a riposo ma quando è stato il momento di giocare il dolore è*». Bergamo, medico dell'Inter, ha ridimensionato il guaio: «*A Pisa stavolta le condizioni psicologiche a sconsigliarne l'impiego. Bergomi non ha nulla di preoccupante: una semplice esostosi sulla parte superiore del calcagno destro. La calzatura un po' rigida gli ha raschiato la cute provocandogli un'ulcera. Ora Della Casa gli ha creato una scarpa speciale isolando la zona infiammata con una rappa morbida al posto della solita pelle*».

Beppe Bergomi e Paolo Maldini, pilastri difensivi delle milanesi e della

Giancarlo Della Casa noto come «mago» dei massaggi ma non ancora come esperto di scarpe. a gli chiede spiegazioni del incantesimo: «*Ho semplicemente aperto una finestrella nella parte posteriore della scarpa di Bergomi; il ragazzo potrà correre come prima. Si fa sempre così in casi d'emergenza; una volta Mariani aprimmo una finestrella sopra un dito e poté giocare. Per altri giocatori la soluzione ideale è un plantare*».

Bergomi era andato in crisi dopo avere letto cosa era capitato a Di Canio per un problema simile: quando giocava Ternana, l'attuale attaccante laziale aveva trascurato un'analoga infiammazione che gli aveva prodotto un'infezione piede. stato costretto a giocare, ad un certo momento si profilò il rischio di dovere tagliare il piede poi i medici Di Canio costretto comunque ad un anno di inattività.

Paolo Maldini ha provato anche il plantare ma non c'è stato nulla da fare. mentre in crisi essere disposto a interrompere l'attività anche per alcuni mesi i medici l'hanno sconsigliato: «*Appena torni a giocare il problema ripropone, anzi è peggio di prima. Devi tenere duro*».

«*E lo tengo duro* — dice Paolo — *ma non è facile. Ora sto provando con l'agopuntura. fatto miracoli in tanti casi, anche con Platini. Per sento gran dolore ogni volta che mi applicano gli aghi, speriamo di migliorare. Quando devo giocare prendo una pastiglia ma poco abusarne: potrebbe andarci mezzo di fegato. Cerco giocare con entusiasmo ma è facile quando il dolore ha il sopravvento. Oramai sono condizionato da sei mesi a questa parte: il mio rendimento ne ha risentito in modo notevole. Appena sembro in ripresa, la ricaduta. Anche a Pisa con la Nazionale ho dovuto badare soltanto alla difesa: il terreno duro come marmo. Verrà anche la primavera e poi l'estate: approfitterò delle vacanze per rimettermi in sesto*». In bocca lupo, il mondiale è alle porte, guai se dovessero due stralli colonne Nazionale Aeoglio Vicini.

Giorgio Gandolfi

Galeone ignora gli otto gol dell'andata e i sei rimediati domenica scorsa a S. Siro con il Milan: «Noi continueremo a difenderci attaccando»

A Pescara chi ha più paura è proprio il Napoli

Sono maggiori le preoccupazioni da parte di Bianchi che ha due problemi da risolvere: cancellare la delusione di Coppa Uefa e ritrovare la migliore formazione - Carnevale pagherà per tutti?

DAL NOSTRO INVIATO

PESCARA — Il ricordo di quella mazzata dell'andata potrebbe sembrare lontano, non tanto a Pescara, quanto nel Pescara, nessuno dimenticato la spocchia napoletana nel commentare l'otto a due di Fuorigrotta. C'è vecchia regola non scritta che vige nel calcio sempre: «Non infierire mai, ma soprattutto non all'andata». Il Napoli non solo Maradona non ha regole e ha pagato il primo tributo alla Juventus in Coppa Uefa dopo la amaro infittole in campionato, e ora ha paura di questa trasferta abruzzese che sulla carta non dovrebbe invece essere proibitiva. Hanno vinto entrambe le avversarie dirette per lo scudetto, Inter e Samp, e la altra grande per ora lontana in classifica, il Milan. Per tenere il passo scudetto bisogna vincere e così la paura aumenta.

La paura! Ma quale paura può fare l'armata «BrunGaleone» reduce da uno choccante 1 a 8 buscato a San Siro nel ritorno col Milan? Dovrebbe essere il Pescara a tremare, ma così non è. Spiega l'allenatore col sorriso «*Il punteggio conta poco e impallidito per una squadra come la nostra che si difende attaccando. Mancanza concentrazione, una sorta di orgoglio sfrenato non accetta compromessi anche contro l'avversario più forte. giusto di sempre, tutte componenti con doppia valenza del Pescara. Senza questi difetti-doti non saremmo riusciti a far risultato con quasi tutte le avversarie dirette della zona retrocessione*».

Galeone ha manifestato grossi timori per la permanenza di della sua squadra, che pure è fatta con gli scampoli, dopo che già altre più titolate come la Fiorentina saccheggiato quel particolare mercato. Ha riveduto e corretto la na totale stagione con lo schieramento di quinto difensore, a volte libero puro, altre mediano di spinta. In più accanto a quel fenomeno di Junior è cresciuto uno dei brasiliani Tita, e si attende con fiducia il terzo. A Milano dopo il set vincente Sacchi che il Pescara avuto essenzialmente sfortuna, e se c'era po' piaggeria a futuro nelle parole del tecnico romagnolo, ci stava pure una buon margine verità. Ieri più che Galeone ha confermato la filosofia di sempre: «*Giocare per vincere, senza alcun timore dell'avversario*». La paura questa parte della non è proprio di casa.

E torniamo alla fifa partenopea, sintomo evidente di una crisetta che è determinata da molti elementi. Cominciò Maradona tra crisi fisiche più o meno misteriose, e crisi mentali. Poi è seguito progressivamente anche Careca, scosso da problemi appena adombrati di contratti. Con Alemao eliminato fin dall'avvio e in fase ora di recupero, la legione straniera è quella che minor contributo dato al collettivo.

Che crisetta sia è comprovato dal primo rovescio vero di stagione, quello con la Juventus in Coppa, subito senza consistente reazione e con successive nevrotizzazioni. La rissa in serieo, con Andrea Carnevale al centro dell'episodio, è un inedito nel purtroppo panorama nero calcio nazionale. Verdi n'è stata la seduta canalitica Bianchi, ma con Maradona a servizio quasi a comprovare che il Napoli è una entità e il suo capitano un'altra ben distinta, senza obblighi nemmeno legnosi.

La parte italiana del azzurro torna completo Recuperato Francini, rientra De Napoli fuori Coppe, e si ritrova lo schieramento di base, anche se qualche dubbio Bianchi lo coltiva proprio su Carnevale. Careca non gioca più da mese. Carnevale ha sbagliato partita, ma non c'è dubbio che la scelta che vien non tra gli uomini tra i capitali immobilizzati favorisce sempre lo straniero.

Paura! Paura che l'Inter si faccia fermare Verona e che ancora in corsa in campionato. Paura per un domani non lontano, paura che Juventus si presenti a Napoli in forma ancora migliore, mentre l'Uefa toglierà di mezzo per squalifica anche Fusi oltre a De Napoli. Si gioca male se mente è ingombro di preoccupazioni, che giorno, un altro mare, non basti per riempire poco perduta.

Giorgio Viglino

■ Pescara e Torino, squadre più

(b. col.) Il Pescara di Galeone ha la difesa più perforata della serie A, avendo fin qui subito ben 30 reti. A parziale attenuante degli abruzzesi il fatto però di averne subite quasi la metà, e cioè 14, in due sole partite, a Napoli (8-2) e a San Siro col Milan sette giorni fa (8-1). In sette occasioni su diciannove invece gli adriatici hanno saputo mantenere inviolata la loro porta.

Appena un gradino sotto al Pescara è il Torino, che ha subito addirittura otto volte (in pratica un gol ogni 27' ce li collega biancazzurro Gatta appena una meno, sette (un gol ogni 25'). Per il Torino, occorre risalire addirittura al '58-59 della retrocessione in B per trovare un passivo maggiore in 180', addirittura 10 gol subiti in due occasioni, prima con Inter e Milan (cinque gol da ciascuna), con Padova (quattro) e Fiorentina Quel Toro, in 19 giornate, aveva 36 gol.

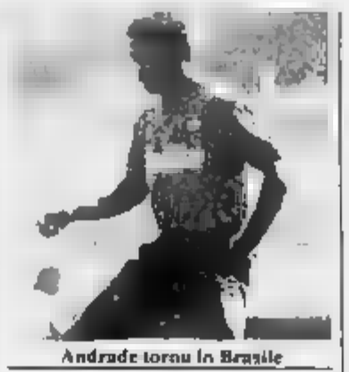
Andrade in partenza: felici Roma e Flamengo

Pressoché concluso l'accordo la società giallorossa e il club di Rio, che verserà a Viola un indennizzo di circa 60 milioni - Il brasiliano ha chiesto non seguire la squadra a Lecce

ROMA — «*Te ne vai o no, te ne vai o no?*». Al quesito sfottente dei tifosi Jorge Andrade non sembra in condizione di rispondere. Poche idee, ma ben confuse, ronzano sotto il cranio riciclato di quest'uomo mite, che a 12 anni deve prendere atto del suo primo fallimento. La Roma vuole più ed è disposta a rispedirlo al Flamengo anche domani. Trattativa praticamente chiusa. I brasiliani indennizzeranno Viola con 50 000 dollari e faranno ponti d'oro al figliol prodigo.

E' tutto pronto, anche il biglietto aereo per : il Flamengo ha una fretta maledetta perché il campionato sta per cominciare e che colpo poterai presentare ai tifosi coccolando il loro vecchio e indimenticato idolo, il divino *marajah* che mandava gol con passaggi millimetrici l'attacco carioca.

Ma, allora, cosa c'è che non va? Lui, Jorge Luiz da Silva, classe 1957, segni particolari, voglia di fuga, ma passare da Hanno, abbiamo tutti equivocato nel raccontare la solita storia brasiliano che affoga «*saudade*» e rimpiange i giorni felici di Rio, dove il suo problema principale era quello di appellarsi continuamente alla modestia per ribadire la sua natura terrena davanti a giornalisti e propensi a considerarlo un dio e a trattarlo di conseguenza.


Andrade torna in Brasile

Intendiamoci. L'esperienza romana lo ha disgustato e non vede l'ora di andarsene. Venerdì addirittura chiesto a Spinosi di essere dispensato dall'inutile trasferta di Lecce, dove gli sarebbe toccato in sorte soltanto una seggiola tribuna. insulti della gente, i complotti dello spogliatoio, la sensazione di inutilità, tanto più umiliante per fino a pochi mesi prima veniva considerato indispensabile: tanti ottimi motivi per cambiare aria. Ma, evidentemente, non sufficienti a giustificare un volo transoceanico.

Stritolato l'abbraccio appesantito vecchia e il gelido menefreghismo nuova. Andrade è alla disperata ricerca di un'uscita di sicurezza. Vuole restare in Europa e per soldi. Un ex dio ha il suo orgoglio, che diamine, e gli va mortificarlo un repentino ritorno all'ovile. Aveva lasciato il Brasile sbandierando quattro venti la volontà di andare caccia di nuove sensazioni, di esperienze che spalancassero davanti ai suoi occhi orizzonti inediti. E adesso dovrebbe dire ai suoi zionali: «*Scusate, mi sbagliato*»?

Eccolo allora lì, ad aspettare la chiamata di un grande club. Ma non si fa vivo nessuno, se non il presidente dell'Avellino, quel Marino che lo vorrebbe con per sbigliardare la critica per portato Andrade Roma, al crepuscolo dei *mandato*.

Roma e Flamengo aspettano, fiduciose. Anche l'orgoglio ha un suo prezzo e i manager della Dorna, che marano il trasferimento su, oltare le ruote giuste affinché già la settimana prossima Andrade salga sul Roma-Rio in partenza Fiumicino. Lui finirà per accettare, fingendo di credere a chi promette un contratto europeo per prossima stagione. Sapendo, invece, che l'avventura è finita. Per sempre.

Massimo Gramellini

Arriva il Pisa ed il centrocampista della Samp non dimentica il morso Cuoghi ricevuto all'andata

Cerezo: «Quasi quasi mi porto in campo il cane»

Il brasiliano Tonino Cerezo

GENOVA — C'è un passeggero ingombrante nell'auto di Cerezo. E' Baldo, il Bovaro delle Fiandre che lo segue come un'ombra anche quando macina giri di campo a Bogliasco. Solo alla domenica il cagnone non può rincorrere il suo padrone sul prato di Marassi: «*Ma questa volta sarebbe meglio che venga con me, anzi potrebbe giocare addirittura al mio posto*». Arriva il Pisa e Cerezo non ha dimenticato quello che è accaduto partita andata, quando Cuoghi addentò ad una coscia: «*Uno degli episodi più strani della mia carriera, forse Cuoghi piaceva il sapore della mia gamba*».

Cerezo sorride, vuole infierire. Quel morso e la relativa reazione costarono una squalifica a lui e al pisano: «*Ci rivedemmo in Lega davanti alla Disciplinare. Una stretta e fu tutto chiarito. No, nessuna spiegazione. D'altra parte non cosa altrebbe potuto dire Cuoghi per giustificarsi*».

brasiliano ha altro a cui pensare. Un risentimento inguinale perseguita ormai da un mese. Quando calcia destro sono dolori: «*Ma se mi fermo peggio. Nonostante gli acciacchi, a Bucarest, all'ultimo minuto, sono riuscito a dare la palla del pareggio*».

Tra un mese compirà 34 anni, il più vecchio giocatore della Sampdoria. Mantovani gli ha appena rinnovato il contratto per stagione ancora: «*Poi le partite le vedrò dalla tribuna*», sospira rassegnato. non accetta di essere considerato sul del tramonto. Le dichiarazioni di Lucescu, che si è detto sicuro del crollo Samp a causa dell'età sania dei suoi centrocampisti, lo hanno alquanto irritato: «*Lucescu bisogna capirlo. In Romania non è facile parlare. Quando ha visto i giornalisti italiani ha perso la testa. Però si è lasciato un po' andare. Sampdoria boccia? Solo io, Dossena e Victor superiamo i trent'anni. Gli altri sono ragazzi. E per vincere ci vuole la forza dei giovani e l'esperienza degli anziani*».

parla troppo della Dinamo. Bokkov non è contento: «*L'entusiasmo eccessivo può giocarci brutti scherzi. Ieri richiamato i ragazzi e li ho richiamati alla realtà del campionato. Il tradizionalmente squadra romper Sampdoria. Basta guardare gli ultimi risultati. All'andata abbiamo giocato peggior partita della stagione e siamo riusciti a pareggiare per miracolo all'ultimo minuto. Il Pisa farà le barricate, ne sono sicuro*». Ma nonostante i richiami di Bokkov anche i tifosi sono già proiettati sulla partita di ritorno la Dinamo, si giocherà a tra dieci giorni. La società ha già venduto 10 mila biglietti e si prevede che in settimana andranno a ruba altrettanti.

Il Pisa ha problemi ben diversi. Bolchi molto probabilmente recupera Elliot (assente gennaio '88), dovrà a meno di inconvenienti, Lucarelli a Gazzaneo: «*Cercheremo difenderci* — ammette serenamente — *ma contro questa Sampdoria sarà molto difficile parlare a casa un punto*».

Renzo Cerbocini

Oggi in tv

8,35 Atletica: da Budapest, Mondiali indoor (*Tmc*)
14,15 Pallinaggio: Milano Show Glare (*Tmc*)
14,28 Rugby: da Milano, Amatori Mediolanum-Colli Euganei Rovigo, serie A1. (*Capodistria*)
15,55 Atletica: da Budapest, Mondiali indoor (*Raidue, Tmc, Capodistria*); motocross, da Castiglione del Lago, Intern d'Italia (*Raidue*)
18,10 Calcio: 80° minuto (*Raiuno*), rugby: Scozia-Irlanda, torneo 6 Nazioni (*Capodistria*)
Calcio: tempo di serie A (*Raidue*)
22,10 Tennis sintesi torneo Wct (*Capod.*)
23 — Calcio: partita regionale di serie A o B (*Raitre*)
Rubriche: 10,30 e 0,20 Grande golf (*Rete 4*); 12,30 Grand Prix (*Italia 1*), 13 Top rep. (*Odeon*); 13,40 Noi la domenica (*Capod.*), 14,20, 15,30, 18,30 Notizie sportive (*Raiuno*), 15,45 45° minuto (*Raidue*), 18,35 Domenica (*Raitre*), 19 Attual. sport (*Svizz.i*); 19,45 Sport Regione (*Raitre*), Domenica sprint (*Raidue*), serie B (*Raitre*); 20,20 A tutto campo (*Capod.*); 21,45 Domenica sport (*Svizz.*), 22,15 Domenica sportiva (*Raiuno*)

Inter: Bianchi-Fanna

MILANO — Alla vigilia della gara col Verona, che non ha mai vinto contro la sua squadra, Trapattoni lancia monito: «Attenzione al Verona verrà a Milano l'intenzione di sfatare la tradizione sfavorevole e tenterà il colpaccio. Questa sfida con gli uomini di Bagnoli è molto e sono terrorizzato dall'idea di iniziare il trittico Inter, Verona, Roma e Samp, con un falso. Dobbiamo giocare quindi con molta intelligenza tattica per non correre . Trapattoni si riserva decidere all'ultimo momento se mandare campo Bianchi all'ala destra o affidarsi a Fanna, che garantisce maggiore aggiramento della difesa avversaria.

Milan: il caldo estivo preoccupa Sacchi alla partenza per Roma: un'ora di leggero allenamento, prima dell'imbarco, ha infatti stremato i giocatori. Alla seduta ha partecipato anche Maldini che, dopo una terapia agopuntura venerdì, non risentiva più dolori tallone sinistro: nel caso desse forfait lo sostituirebbe Costacurta.

Inglesi: tutte le federazioni europee, eccetto quella belga, sono favorevoli alla riammissione delle squadre inglesi nelle coppe europee, secondo un'inchiesta del «Times». La Uefa deciderà in merito l'11 aprile.

Passarella, difensore e capitano del River Plate, è stato rapinato a Buenos Aires da due uomini armati gli hanno sottratto tutto il denaro che aveva in tasca, un orologio e un braccialetto d'oro.

Rebelo ha rinnovato con il Flamengo un contratto per 4 mesi, che in 2 milioni dollari (2700 milioni di lire) la cifra che il club dovrà ricevere in caso cessione all'estero dell'attaccante (si parla di interessamento alcune società italiane). Un altro attaccante, Nilson, dell'Internacional di Porto Alegre, dopo scadenza del contratto, il 30 giugno, si trasferirà in Europa.

Qualificazioni mondiali: Bangladesh-Cina 0-2.

ATLETICA Grande assente Seul, il cubano vince l'alto a 2,43

La rivincita di Sotomayor

Agli indoor di Budapest eguaglia primato mondiale stabilito lo scorso anno Salamanca - A tempo di record anche Ereng sugli dove Viali conquista il bronzo - Terza anche la marciatrice Salvador

DAL NOSTRO INVIATO

BUDAPEST — La rivincita del grande assente di Seul, il Javier Sotomayor, è grandiosa: lo scorso anno aveva reagito alla decisione di Fidel Castro di boicottare i Giochi stabilendo a Salamanca il mondiale dell'alto con 2,43; ieri, nella prima occasione che ha avuto di affrontare i migliori specialisti, ha bissato quella splendida misura, dando così spessore e sostanza alla conquista mondiale indoor e mettendo chi avrebbe potuto notare che, unico assente, era il campione olimpico, il sovietico Avdeenko.

Sotomayor non ha ancora 23 anni (è nato a Limonar il 13 ottobre 1967) alla perentorietà dei suoi salti hanno arrendersi Moegenburg e Sjoberg, e Thraenhardt, che rappresentano l'élite della specialità. Il cubano ha la potenzialità per iniziare era, come in passato riuscì al mitico Brumel, «ucciso» la prova eguagliando al primo tentativo il suo top invernale (2,37): anche chi fino a quel momento aveva mostrato altrettanta sicurezza (soprattutto Thraenhard e Sjoberg) quel salto hanno visto segnata la gara, che poi il cubano ha nobilitato superando alla prima prova anche i 2,43.

Prima di Sotomayor era stato il vincitore sorprendente di Seul, Paul Ereng — un keniano che neppure i suoi connazionali consideravano, alla vigilia dei Giochi, in grado di poter puntare al podio — a offrire un altro saggio di classe. Ereng all'Olimpiade fu una rivelazione, circondato un alone di mistero, visto che tuttora non si è riusciti a sapere sicurezza se sia nato nel 1968 oppure Ebbene Ereng — che appartiene alla tribù turkana, da prende il l'omonimo lago (in passato chiamato Rudolf) — ieri ha dimostrato come il suo successo olimpico non sia stato casuale.

cubano e un keniano, dunque, i fiori all'occhiello di una giornata che ha offerto ottima gara, ben quattro record indoor, ma anche due medaglie bronzo per gli azzurri la marciatrice Deana e l'ottocentista Torino Viali. Ha l'obbiettivo-podio Alessandro Andrei, 6° dopo una gara in cui non è riuscito a trovare la dinamica giusta per lanciare il peso a una distanza (intorno 21 metri) che avrebbe soddisfatto le sue attuali possibilità, mentre Capriotti può dirsi soddisfatto del 5° posto nel lungo.

Sotomayor ed Ereng hanno quello che si può definire con una sola parola, il «talento». Ereng deve a Fred Hardy, il tecnico della Virginia University, che convinse a lasciare i 400, dove i risultati non erano eccelsi, per tentare la strada sulla distanza doppia. Anche il keniano quasi rifiutando il sostenuto ritmo iniziale imposto dallo statunitense Brown. Penultimo, a staccato anche di una decina metri con nella scia Viali, per quasi metri, poi cambiato marcia, gli avversari come se lui corresse e gli altri camminassero.

Anche Viali, che i 300 metri traguardo arruto altacco, posizioni, conquistando il bronzo e sfiorando il record italiano Grippo (1'46"37). Record che, a livello mondiale, non è sfuggito a Ereng che ha migliorato di sette centesimi il limite di Coe del 1983.

Migliorare la propria prestazione di 45 secondi ha permesso alla maestrina Deana Salvador di ottenere prima il titolo italiano dei 3 km di marcia, quindi l'argento europeo e l'Ala e, ieri, il bronzo mondiale. Polverizzato, naturalmente, il primato Salce: da 12'31"57 a 12'11"33, che è quarta prestazione mondiale di sempre. E tuttavia il bronzo della Salvador ha un sapore quasi amaro visto che la vincitrice Szaby è stata incredibilmente graziata dai giudici, nonostante il suo gesse fosse tutt'altro che corretto, tale permetterle di ottenere anche il nuovo limite mondiale.

Quarto record di giornata quello dell'olandese Van Hulst nei 3000, con 8'33"82 che ha assoluto. Alle sue spalle la britannica McColgan, generosa nel lanciare i 2700 tri, e ancor di più nel prendere il via, appena undici minuti dopo conquista dell'argento, nei 1500, concluso poi sesto posto. Un record, davvero.

Giorgio Barberis

Peso, Andrei solo sesto

Tonino Viali

MASCHILI - 300: 1. Ereng (Ken) 1'44"34 (record mondiale, prec. Coe 1'44"91); 2. (Bra) 1'45"55; 3. (Ita) 1'45"95; 4. Redwine (Usa) 1'47"34.

ALTO: 1. Sotomayor (Cub) 2,43 (record mondiale, prec. Thraenhardt 2,42); 2. Moegenburg 2,35; 3. Sjoberg 2,35.

ASTA: 1. Gataullin (Urs) 5,85; 2. Egorov (Urs) 5,80; 3. Dial (Usa) 5,70.

PESO: 1. Timmermann 21,75; 2. Barnes (Usa) 21,28; 3. Anderson (Nor) 20,96; 8. (Ita) 19,77.

FEMMINILI - 200: 1. Ottey (Jam) 22"34; Jackson (Jam) 22"95; 3. Kovtun (Urs) 23"28.

1. Arendt (Ger) 51"52; 2. Dixon (Usa) 51"77; 3. chardson (Can) 52"02.

1500: 1. Melinte (Rom) 4'04"79; 2. Kitova (Urs) 4'05"21; (Ddr) 4'05"69.

3000: 1. Van (Ola) 8'33"82 (record mondiale, prec. Budd 8'39"79); 2. McColgan 8'34"80; 3. Ke- (Rom) 8'46"70.

LUNGO: 1. Chistiakova (Urs) 6,98; 2. Ilcu (Rom) 6,86; 3. Berezhnaya (Urs) 6,62; 4. Ropo-Junalia (Fin) 6,60; 5. Capriotti (Ita) 6,45.

MARCIA 3 KM: 1. Saxby (Aus) 12'01"65 (record diale, prec. Andera 12'02"02); 2. Andera (Ddr) 12'07"73; 3. Salvador (Ita) 12'11"33 (record italiano, prec. Salce 12'31"57); 4. Riashkina (Urs) 12'12"98.

La Iaaf chiede antidoping

BUDAPEST — Nebiolo, deciso a continuare guerra doping, ha nunciato che il Council della deciso chiedere a tutte le federazioni affiliate di effettuare controlli sorpre- propri: «*A giugno organizzeremo Montecarlo seminario quale saranno invitate tutte le federazioni internazionali, i rappresentanti dei laboratori riconosciuti e, naturalmente, Cio. Il doping è un fenomeno che deve smettere e noi continueremo a durissimi: se anche si dovesse un po' più piano a lanciare più corto, l'atletica sopravviverà. I sospetti che danneggiano e fan male. Per questo stiamo facendo a Lima un laboratorio, unico in America -Sud*».

Intanto Roma il prof. Rosati, responsabile del laboratorio Coni, precisa che «*fin dall'inizio eravamo accreditati dal Cio per il controllo ogni sostanza oggi proibita, compresa lo stanozololo*», per cui Johnson risultò positivo.

g. bar.

RALLY La Casa torinese domina pure in Portogallo

Il podio tutto-Lancia si inchina a re Biasion

veneto ieri il sei speciali - Alen e Florio ai posti d'onore

CASCAIS — Trionfo tutto italiano nel Rally Portogallo, prova mondiale marche, conclusasi ieri sera di fronte al casinò dell'Estoril, vicino a Lisbona. Ad imporsi è stata la Lancia Delta Martini di Massimo Biasion e Tiziano Siviero, che hanno ottenuto la seconda vittoria consecutiva della stagione iridata. Alle spalle coppia veneta, con un distacco di 10', l'altra vettura Martini Racing di Markku Alen e Ilkka Kivimaki, che ha preceduto di circa 13' la Delta Jolly Club Totip di Alessandro Fiorio e Luigi Pirollo. Una fantastica tripletta per la Casa torinese, che ha così bissato nella maniera il successo di circa un fa al Rallye di Montecarlo.

Quella conquistata in Portogallo è stata una vittoria di proporzioni davvero enormi per la Lancia, che è riuscita a piazzare sette vetture nelle prime dieci. Dopo le Delta di Biasion, Alen e Fiorio ecco il sesto posto la 4WD del portoghese Bica, mentre in ottava, a decima posizione sono classificate vetture del gruppo A: rispettivamente del toscano Andreucci, svedese Skoghag e dell'uruguayano Trelles.

Un e proprio trionfo che ancora una volta ha confermato competitività e l'affidabilità della Delta, per la quale che oggi rivali.

«Come è accaduto circa un fa a Montecarlo — ha detto Cesare Fiorio — abbiamo ottenuto un'altra tripletta a questo dimostra che abbiamo una vettura altamente competitiva che la squadra continua a dare il meglio, grazie alla professio- di tutti i componenti. Biasion è stato ancora una volta grandissimo: non ha sbagliato nulla ed è stato una regolarità eccezionale. La Toyota (che però ha portato neppure una vettura traguardo finale) si è dimostrata una rivale pericolosa, sicuramente competitiva, ma c'è qualcosa che non funziona all'interno del team. I piloti della formazione giapponese sono validi e lo ha dimostra- Sainz, alla sua seconda uscita la vettura nipponica, creandoci qualche preoccupazione nelle prove su terra, terreno a lui non proprio congeniale. Eppure c'è ancora una lacuna nella gestione della squadra che impedisce ai piloti di correre con la dovuta tranquillità».

Il pericolo giappo- dunque è respinto un'altra volta e la Lancia ha dimostrato, in la 32ª vittoria iridata, di al momento ancora imbattibile. Certo presto per parlare della possibilità di conquistare il titolo mondiale per la terza volta consecutiva, ma la Casa torinese sembra avviata verso la strada giusta. La stessa strada che sta percorrendo Massi- Biasion, grande dominatore anche di questo Rally del Portogallo. Il pilota di Bassano del Grappa, dopo essersi portato al comando graduatoria nel della prima tappa, approfittando di una foratura costa- cara Auriol, ha dapprima controllato la situazione e poi, una volta raggiunto largo margine vantaggio, si scatenato ieri tappa conclusiva, in cui si è aggiudi- ben sei prove speciali contro le tre vinte da Alen. Un modo fantastico per legittimare undicesima vittoria mondiale, che poi è anche la seconda consecutiva nel Rally del Portogallo. Ora per Mikì Biasion diventa difficile pensare seriamente alla conquista del titolo iridato.

p. m.

Guerra l'Audi

Classifica finale: 1. Biasion-Siviero (Lancia Delta Martini) 6h47'1"; 2. Alen-Kivimaki (Lancia Delta Martini) a 10'18"; 3. Fiorio-Pirollo (Lancia Delta Totip) a 23'16"; 4. Fischer-Zeltner (Audi 200 4) a 34'55"; Duez-Lopes (Bmw M3) a 39'26".

Mondiale marche: 1. Lancia p. 40; 2. 24; 3. Bmw e Audi 14.

Mondiale piloti: 1. Biasion p. 40; 2. Carlsson 20; 3. Alen, Auriol, Eklund, Fiorio, Babj, Eriksson K. 12.

BASKET Mentre Pesaro vuol riscattare il ko di Coppa la Phonola

L'Ipifim si affida a Taylor e Hurt per battere l'Alno a Fabriano

La Philips ha acquistato Albert King, ala del St. Antonio Spurs, per sostituire Billy Martin

Otto giorni dedicati soltanto al campionato, da qui a domenica prossima, in attesa dell'ultima aventagliata di coppe, finali. L'Italia ha mancato la più importante, quella dei Campioni, mai chiusa Scavolini Maccabi, Barcellona, Aris e Jugoplastika, e soprattutto da se stessa. Con il recente, debole alibi dell'assenza Drew, squadra Bianchini ha concluso nel peggiore dei un'avventura partita benissimo. Sarebbe sbagliato trarne segnali negativi sul valore del nostro basket di club in Europa, dal momento che le italiane protagoniste tutte altre finali (Snaidero Coppe, Virnara in Korac, Prinigi in coppa Europa femminile e Gemeaz in Ronchetti), ma certo il «buco» è vistoso.

Cenerentola europea, la Scavolini può rituffarsi in pieno campionato e sfruttare il turno in casa contro la Phonola per consolidare il primato. Mancherà Drew, che la società ha per la centesima volta voler tagliare. Al massimo sarà ingaggiato straniero «a gettone» per due-tre partite, dicono a Pesaro.

L'altro testa-coda vede impegnata la Benetton la malmessa Hitachi, Torino nella lotta-salvezza.

Molto meno comodi gli impegni inseguitrici, protagoniste domenica scorsa, con la Scavolini, di selvione collettivo. Due gli scontri diretti. A Caserta scende l'Enichem Livorno, squadra rivelazione della prima parte del campionato, ora alle prese con calo di forma che evidenziato la panchina corta. Ancora più interessante, a Cantù, Virnaro-Philips; per i milanesi, in ripresa dopo la serie nera, la possibilità di rivincita della semifinale di Korac. Una Philips galvanizzata dalla notizia che Cappellari ingaggiato (pare per miliardi) Albert King, 29enne ala 1,98 in disaccordo con i San Antonio Spurs, atteso in Italia mercoledì per sostituire Billy Martin. E dall'altra una Viarnara furibonda per la sentenza della corte federale che dato partita vinta alle e punto di penalizzazione ai canturini per aver schierato quell'incontro Stokes, tesserato in modo non regolare.

Campo caldissimo a gna il derby tra Knorr e Arimo, classifica mano squadra dell'anno (solare). «E' quasi una partita fuori del campionato, anzi una partita che vale meno campionato» dicono all'Arimo-Fortitudo, gioca anche per le zone dei playoff. La squalifica di Richardson (che ha indotto la Philips a contestare sconfitta nella Coppa a l'infortunio di Brunamonti, in forse all'ultimo, innalzano il livello imprevedibilità del confronto.

Chiude la classifica l'incontro di Fabriano tra Alno e Ipifim. Ai torinesi la zia per allontanare il pericolo della retrocessione in A2, per i marchigiani l'ultima spiaggia. Sarà decisivo il tandem americano di Torino, la ditta Taylor Hurt, il cui grafico finora segna due pic- opposti: nettamente positivo a contro l'Alibert, in picchiata domenica nella sconfitta subita in casa la Benetton.

c. mal.

Programma 23ª giornata, ore 18,30

Serie A1: Viarnara Cantù-Philips (*Tullio, Rentio*); Scavolini Pa-Phonola (*Zeppilli, Rudellati*); Knorr Bo-Arimo (*Baldini, Colucci*); Snaidero Ce-Enichem (*Garibotti, Marotto*); Alno Fabriano-Ipifim (*Paronelli, Casamassima*); Alibert Li-Riunite (*Zanon, Zancanella*); Benetton Tv-Hitachi (*Pironi, Tallone*); DiVarese-Paini (*Nelli, Grossi*). Classifica: Scavolini 30; Enichem, Benetton 28; Knorr, DiVarese, Snaidero, Philips 26; Paini, Arimo 24; Viarnara 23; Alibert 20; Phonola 18; Riunite 10; Ipifim 14; Hitachi 12; Alno 10.

Serie A2: S Benedetto Go-Neutroroberta (*Zucchelli, Nuara*); Sangiorgese-Caripe (*Bianchi, Capuzzo*); Irge Desio-Fantoni (*Fiorito, Nitti*); Glaxo Vr-Standa (*Pastello, Maggiore*); Jollycolombani Fo-Annabella (*Indrizzi, Grotti*), Kleenex Pt-Sharp (*Cazzaro, D'Este*); Filodoro (*Durnutt, Paucucci*). Ieri: Braga Cremona-Teorema Arese 74-72. Classifica: 34; Neutroroberta, Irge 30, Braga 28; Glaxo 26; Marr, Filodoro 24; Benedetto, Sharp 22; Annabella, lex, Jollycolombani 20; Fantoni Teorema 14; Sangiorgese 12; Caripe 10.

TENNIS Sconfitti Lendl Gilbert, si aggiudica il torneo texano

McEnroe: «Quanto sei bella Dallas»

In quattro set batte il numero uno del mondo, stanco dopo la maratona con Hlasek Più facile la vittoria nella finale - Per «Mac» è il quinto successo nella manifestazione

DALLAS — La capitale del Texas porta bene a John McEnroe. Dieci anni fa, nel '79, vi aveva centrato il suo primo grosso exploit aggiudicandosi il torneo battendo di seguito Connors e Borg. Poi Masters del WCT era sempre stato protagonista vincendo altre tre volte ('81-83-84) e tre finalista ('80-82-87). Ora ha centrato il 5° successo battendo prima Lendl in semifinale e poi facilmente il connazionale Gilbert in finale, che solo nel terzo set, deciso al tie-break, lo impegnato seriamente, forse anche la maggiore stanchezza McEnroe che aveva concluso la semifinale solo dieci ore prima.

Era dagli Open del Canada del 1985 che John McEnroe non riusciva più a battere il più giovane avversario, il quale era sul punto di portare a parità serie dei confronti Dopo riportato alla Arena di Dallas, dinanzi a 17 mila spettatori, McEnroe distanzia ora il rivale per 17 vittorie a 15. La semifinale Supermac e il n. 1 della classifica mondiale è prima testa di serie, è stata molto combattuta e si è risolta al quarto set dopo 3 ore e 54 minuti. Non c'è dubbio che sui protagonisti ha pesato la diversa fatica sostenuta nei quarti: McEnroe stato in campo poco più di un'ora approfittando dell'infortunio Agassi per accedere in semifinale, mentre Lendl aveva dovuto lottare per quattro ore e mezzo prima di aggiudicarsi la sagra dei tie-break (ben quattro in cinque set) contro Hlasek. Non è stato solo la freschezza a favorire McEnroe ma anche la validità gioco che ha messo in difficoltà Lendl, non abbastanza rapido per reggere il ritmo imposto dal mancino.

Lendl, già multato di 2750 dollari per le offese ad giudice di linea nei quarti, ha protestato vivacemente anche nel gioco del quarto set contro McEnroe. Così, dopo essersi visto annullare tre palle-break, contestando un di - - dato buono dal giudice sedia g, ha ricevuto penalty-point che l'ha ulteriormente innervosito impedendogli di arrivare al quinto set.

Semifinale: McEnroe-Lendl 6-7 (4-7), 7-5 (7-5), 6-2, 7-5, finale: McEnroe-Gilbert 6-3, 6-3, 7-6 (7-3).

● Torneo femminile di Oklahoma City, quarti: Reggi-Bassett 6-2, 4-6, 4-4 rit. (distorsione caviglia).

● Torneo di San Antonio (Texas), quarti: Henrikasson-Fernando 6-3, 5-7, 8-4.

sportflash

Sci, vince la Wal

FURANO — Lo slalom gigante Coppa del mondo disputatosi ieri a Furano Giappone è stato vinto dall'elvetica Maria Walliser, che ha interrotto il monologo della connazionale Vreni Schneider. Quest'ultima comunque classificandosi al terzo posto, dietro la jugoslava Svet, si è aggiudicata in anticipo la Coppa del

Bruno Giacomelli parteciperà al mondiale endurance una Porsche ufficiale del team Kremer, in coppia con il sudafricano Fouché.

Basket, Philips

MILANO — La Philips Milano ha presentato ricorso contro il risultato della semifinale di Coppa Italia perduta (78-71) giovedì scorso a Bologna contro la Knorr. La società milanese contesta la posizione di Richardson, la cui squalifica per due. Inizialmente sospesa per il ricorso della Knorr, era confermata in seconda istanza prima della semifinale di Coppa Italia. Secondo la Philips, Richardson avrebbe dovuto scontare il primo turno di sospensione già nella gara di Coppa.

Il Nebiolo

LONDRA - Continua in Gran Bretagna la crociata della stampa contro Nebiolo, presidente della Iaaf. Questa volta è il turno che parla di di critiche» contro l'amministrazione Nebiolo. Il giornale parla di «vari fantasmi» che graverebbero «come nuvole nere» sulla sua possibile rielezione nel 1991. «Molti europei sono insoddisfatti per la mancanza di spiegazioni circa il finanziamento della fondazione internazionale atletica, mo creato da Nebiolo nel 1985, ratificato consiglio Iaaf, con sede a Montecarlo».

Panini

Risultati (20ª giornata): Pozzillo Catania-Petrarca Padova 1-3; Odeon Falconara-Virgilio Mantova 3-0; Eurostyle Monticelli-Camst Bologna 3-1; Conad Ravenna-Maxicono Parma 0-3; Panini Modena-Sisley Treviso 3-0; Venturi Spoleto-Opel Agrigento 3-1. Classifica: Maxicono 38; Panini e Sisley 30; Eurostyle 24; Conad, Petrarca e Odeon 20; Camst 18; Pozzillo e Venturi 16; Virgilio 6; Opel 2.

Nel girone A della A2 maschile la capolista Alpitour Cuneo vinto 3-1 a Prato mentre la Polenghi Asti ha battuto in tre set il Cervia.

● Fondo: il norvegese Vegard Ulvang 50 km il suo secondo successo Coppa del mondo di fondo davanti al tedesco orientale e allo svedese Mogren. Tra gli azzurri ottimo 10° posto del trentanovenne De Zolt. La 10 donne e vinta dalla finlandese Kirvesniemi.

● Auto: proseguite a Monza prove della nuova McLaren Honda dotata di motore 10 cilindri aspirato. Senna ha frantumato più di 40 giri del tracciato facendo stirare tempi attorno a 1'29". un miglior giro in 1'28"07. Assente Prost. Senna scenderà di nuovo in pista oggi

SE ACQUISTI UN DIESEL USATO

SISTEMA USATO SUPERVALUTATO

Porta il tuo usato di qualsiasi marca, diesel o benzina da rottamare lo valuteremo 1.500.000 per l'acquisto di un usato diesel.

FINO AL 31 MARZO
1'500'000
PER LA TUA AUTO DA ROTTAMARE

SISTEMA USATO SICURO

Per un usato diesel fresco e garantito, scegli tra una vasta gamma di diesel usati di tutte le marche. Freschi perché selezionati, ricondizionati di tutto punto e, soprattutto, garantiti 12 mesi S.U.S. la garanzia europea che marchia il meglio dell'usato presente sul mercato.

Sistema Usato Sicuro

E' UN'INIZIATIVA DELLE CONCESSIONARIE E SUCCURSALI FIAT DEL PIEMONTE, LIGURIA E VALLE D'AOSTA. FIAT

Affermata **AZIENDA ALIMENTARE**, appartenente ad un primario gruppo internazionale, in seguito al continuo sviluppo del mercato ci ha incaricati di prendere contatto con una figura professionale idonea a ricoprire il ruolo di

DIRETTORE VENDITE ESTERO

Per la posizione si richiede:
— età orientativa intorno ai 35-40 anni ed una buona formazione culturale di base;
— precedenti consolidate esperienze nella creazione, sviluppo e gestione di reti commerciali indirette (distributori) in Europa ed effettiva introduzione presso le GRANDI CATENE DI ACQUISTO;
— spiccate doti organizzative e di autonomia ed ampia disponibilità a frequenti spostamenti e viaggi;
— perfetta padronanza delle lingue inglese e francese.

Il cliente è in grado di offrire un trattamento economico allineato alla professionalità richiesta e l'inserimento in un contesto multinazionale di ampio respiro.

La ricerca è coperta dalla massima riservatezza e nessun nominativo verrà fornito al nostro cliente senza l'autorizzazione del diretto interessato.

Le risposte, **siglate su busta e su lettera con il Rif. SP 10498 e corredate di recapito telefonico**, dovranno pervenire alla:

PRAXI

PRAXI S.p.A. - ORGANIZZAZIONE a [illegible]
10125 TORINO - CORSO VITTORIO EMANUELE n. 3 - Tel. (011) 6560
Ancona Bari Bologna Capua Firenze Genova Milano Napoli Padova Roma Torino
PRAXI ORGANIZZAZIONE - PRAXI INFORMATICA - PRAXI VALUTAZIONI
PRAXI RISORSE UMANE - PRAXI ENTI PUBBLICI - PRAXI AFFARI & FINANZA

[illegible] **CONCESSIONARIA**
AUTOMOBILI E VEICOLI [illegible]
ci ha incaricati di ricercare:

DIRETTORE VENDITE

posizione comporta un'attività di gestione dell'attuale parco clienti e di promozione e sviluppo della clientela potenziale, in pr[illegible] persona ed attraverso il coordinamento di venditori di sede ed esterni.
Si desidera pertanto entrare in contatto con candidature professionalmente qualificate, abituate a ragionare in termini di obiettivi ed a guidare e motivare personale di vendita, che abbiano acquisito una consolidata esperienza di carattere organizzativo e commerciale.
La provenienza dal settore verrà valutata con estremo interesse ma non è un elemento discriminante nei confronti di candidature in possesso di [illegible] introduzione presso le direzioni acquisti delle aziende dell'area torinese.
La ricerca è coperta dalla massima riservatezza e nessun nominativo verrà fornito al cliente senza l'autorizzazione del diretto interessato.
Le risposte, **siglate su busta e su lettera con il Rif. SP 10497 e corredate** [illegible] **recapito telefonico**, dovranno pervenire alla:

PRAXI

PRAXI S.p.A. - ORGANIZZAZIONE e CONSULENZA
10125 TORINO - CORSO VITTORIO EMANUELE n. 3 - Tel. (011) 6560
Ancona Bari Bologna Capua Firenze Genova Milano Napoli Padova Roma Torino
PRAXI ORGANIZZAZIONE - PRAXI INFORMATICA - PRAXI VALUTAZIONI
PRAXI RISORSE UMANE - PRAXI ENTI PUBBLICI - PRAXI AFFARI & FINANZA

Il nostro cliente è una importante società produttrice di caffè con marchi conosciuti ed affermati, nell'ambito di un [illegible]o piano di consolidamento delle strutture commerciali ci ha incaricati di ricercare:

RESPONSABILE ESPORTAZIONE (CAFFE')

che, alle dirette dipendenze della Direzione Generale, garantisca il raggiungimento degli obiettivi di vendita attraverso l'organizzazione commerciale, una azione diretta nei confronti delle **grandi catene di acquisto** e la supervisione ed il controllo dei concessionari attualmente esistenti e di quelli che dovranno essere creati in futuro.
Per la posizione si richiede: buona formazione culturale di base, età orientativa intorno [illegible] 35-40 anni, perfetta padronanza [illegible] della lingua inglese consolidata e documentabile introduzione presso le **grandi catene di acquisto estere** ed esperienza nel settore alimentare-largo consumo.
Costituisce titolo preferenziale: la conoscenza dei mercati mediorientali ed in genere quelli dove sia insediata una forte colonia italiana.
L'aspetto remunerativo e l'inquadramento, allineati alle prassi alle [illegible], verranno commisurati esclusivamente sulla base delle professionalità acquisite.
La ricerca è coperta [illegible] la massima riservatezza.
Le risposte, **siglate su busta e su lettera con il Rif. SPB 10499 e corredate di recapito telefonico**, dovranno pervenire alla:

PRAXI

PRAXI S.p.A. - ORGANIZZAZIONE e CONSULENZA
10125 TORINO - CORSO VITTORIO EMANUELE n. 3 - Tel. (011) 6560
Ancona Bari Bologna Capua Firenze Genova Milano Napoli Padova Roma Torino
PRAXI ORGANIZZAZIONE - PRAXI INFORMATICA - PRAXI VALUTAZIONI
PRAXI RISORSE UMANE - PRAXI ENTI PUBBLICI - PRAXI AFFARI & FINANZA

Importante azienda operante nel settore della **AUTOMAZIONE ED IMPIANTISTICA** per l'industria meccanica, nell'ambito di un piano di consolidamento delle strutture, ricerca

PROGETTISTI (Rif. SI 10494)

in grado di elaborare in forma autonoma lo studio e lo sviluppo di [illegible] offerta per il contenuto professionale che la caratterizza può risultare una interessante opportunità per candidati commercialmente da una preparazione tecnica consolidata ed hanno precisi affini di progettazione meccanica organizzata.

TECNICI-COMMERCIALI (Rif. SI 10495)

possibilmente in possesso di una preparazione culturale di base ad indirizzo meccanico ed abituati a trattare commerciali caratterizzate da forti contenuti tecnici.
Per entrambe le posizioni è [illegible] di candidature professionalmente qualificate, di sicuro rilievo e in grado di assicurare un inquadramento ai massimi livelli impiegatizi con un aspetto remunerativo allineato alle [illegible] alle interessenze del mercato.
A garanzia della massima riservatezza preghiamo le persone interessate di indicare «Riservato» sulla busta, se nella lettera sono elencate società con le quali non si desidera entrare in contatto.
Le risposte, **siglate su busta e su lettera con il Rif. SI... di specifico interesse**, dovranno pervenire alla:

PRAXI

PRAXI S.p.A. - ORGANIZZAZIONE e CONSULENZA
10125 TORINO - CORSO VITTORIO EMANUELE n. 3 - Tel. (011) 6560
Ancona Bari Bologna Capua Firenze Genova Milano Napoli Padova Roma Torino
PRAXI ORGANIZZAZIONE - PRAXI INFORMATICA - PRAXI VALUTAZIONI
PRAXI RISORSE UMANE - PRAXI ENTI PUBBLICI - PRAXI AFFARI & FINANZA

Primaria azienda del settore meccanico-idraulico con sede in Torino, ricerca per il proprio **Ufficio Tecnico di Officina:**

PROGRAMMATORE DELLA PRODUZIONE

Per la posizione si richiede:
— età intorno ai 30-35 anni;
— diploma perito meccanico o equivalente;
— conoscenza cicli, gestione cottimi e carico macchine;
— conoscenza gestione magazzini di produzione;
— capacità ad operare su terminali.

Costituirà titolo preferenziale esperienza autonoma in analoghe posizioni in aziende meccaniche modernamente organizzate.

A garanzia della massima riservatezza preghiamo di indicare «RISERVATO» sulla busta, se nella lettera [illegible] società [illegible] le quali non [illegible] desidera [illegible] in contatto.

Le risposte, **siglate su busta e su lettera [illegible] il Rif. SI [illegible] e [illegible]** recapito telefonico, dovranno pervenire alla:

PRAXI

PRAXI S.p.A. - ORGANIZZAZIONE e CONSULENZA
10125 TORINO - CORSO VITTORIO EMANUELE n. 3 - Tel. (011) 6560
Ancona Bari Bologna Capua Firenze Genova Milano Napoli Padova Roma Torino
PRAXI ORGANIZZAZIONE - PRAXI INFORMATICA - PRAXI VALUTAZIONI
PRAXI RISORSE UMANE - PRAXI ENTI PUBBLICI - PRAXI AFFARI & FINANZA

Affermata azienda torinese di medie dimensioni, [illegible] un fattu[illegible] annuo di circa 200 miliardi, in [illegible] piano di potenziamento delle proprie strutture organizzative ci ha incaricati di ricercare:

GIOVANI e NEO DIPLOMATI

da inserire a livello impiegatizio nell'ambito delle seguenti aree:

[illegible] E [illegible]
[illegible] [illegible] **PRODUZIONE**
COMMERCIALE
UFFICIO [illegible] **DI** [illegible] **(ATTREZZATURE)**

Desideriamo contattare candidati al primo impiego o con esperienza [illegible] 1-2 anni, dotati [illegible] buon curriculum scolastico e di elevate potenzialità, in grado di collaborare, previo [illegible] adeguato periodo di inserimento iniziale, con i responsabili delle singole funzioni, allo sviluppo organizzativo del gruppo.
Le caratteristiche [illegible] cliente in termini [illegible] dimensioni, contesto operativo e piani di crescita previsti [illegible] tali da garantire un sicuro arricchimento professionale e [illegible] carriera.
La sede di lavoro è collocata nella prima cintura Sud di Torino.
La ricerca [illegible] **direttamente dalla** [illegible] **e** [illegible] **nominativi** [illegible] **sarà** [illegible] **il cliente** [illegible] **l'autorizzazione del diretto interessato.**
Le risposte, **siglate su busta e su lettera con il Rif. SP 10498 e corredate di recapito telefonico**, dovranno pervenire alla:

PRAXI

PRAXI S.p.A. - ORGANIZZAZIONE e [illegible]
10125 TORINO - CORSO VITTORIO EMANUELE n. 3 - Tel. (011) 6560
Ancona Bari Bologna Capua Firenze Genova Milano Napoli Padova Roma Torino
PRAXI ORGANIZZAZIONE - PRAXI INFORMATICA - PRAXI VALUTAZIONI
PRAXI RISORSE UMANE - PRAXI ENTI PUBBLICI - PRAXI AFFARI & FINANZA

AZIENDA LEADER OPERANTE NEL SETTORE DEI

SISTEMI DI AUTOMAZIONE INDUSTRIALE

in relazione al potenziamento della propria struttura ricerca:

DER. 1) **DIPLOMATI** [illegible] **ELETTRONICA ED INFORMATICA**

DER. 2) **LAUREATI IN ING. ELETTRONICA ED IN INFORMATICA**

che abbiano già al proprio attivo 2-3 anni di esperienza nel campo della progettazione software in ambiente real-time presso aziende tecnologicamente avanzate.

[illegible] richiede un ottimo curriculum scolastico [illegible] la disponibilità [illegible] viaggi e trasferte.

La conoscenza della lingua inglese costituisce titolo preferenziale.

Sono previsti inquadramenti [illegible] retribuzioni [illegible] sicuro interesse in funzione delle effettive esperienze [illegible] capacità dei candidati.

Sede [illegible] lavoro: **Torino.**

Gli interessati in possesso dei requisiti richiesti sono invitati ad indirizzare il proprio dettagliato curriculum, citando chiaramente sulla busta e sulla lettera il recapito telefonico a:

PUBLIKOMPASS 548 - 10100 TORINO.

[illegible] **AZIENDA COMMERCIALE**
Cerca per una propria unità operativa [illegible] **Torino Sud**

CAPO UFFICIO DEL P[illegible]

[illegible] affidare la gestione [illegible] circa 200 dipendenti.
La ricerca [illegible] indirizzata esclusivamente verso candidati che possano dimostrare una pluriennale e specifica esperienza [illegible] retribuzioni, contributi, rapporti con gli enti previdenziali e le organizzazioni sindacali, maturata [illegible] posizione di responsabilità.
[illegible] richiede un'età intorno [illegible] 35 anni ed [illegible] cultura a livello medio superiore.
L'inquadramento offerto [illegible] quello [illegible] quadro, mentre la retribuzione risulterà tale da soddisfare anche le candidature più qualificate.

Si prega [illegible] inviare un dettagliato curriculum vitae a:
Publikompass [illegible] - [illegible]01 Torino

Formidabile Gruppo Finanziario operante **Piemonte e Liguria** con ottimi grandi possibilità di sviluppo

[illegible]

PROPOSTE ASSOCIATIVE

con apporto capitali adeguati.
Notevoli possibilità di guadagno.
Scrivere a [illegible] **Publikompass 544, 10100 Torino**

Primario [illegible] di leasing ricerca per la [illegible] **di Torino:**

N. [illegible] DIPLOMATA

con mansioni coordinamento e [illegible] telefonico clienti

N. 1 VENDITORE DIPLOMATO

[illegible] 25 anni. Dinamico disponibile viaggiare nell'ambito provinciale con auto in dotazione.

Scrivere inviando dettagliato curriculum a:
Publikompass 6005, 10100 Torino.

SOCIETA' GIAPPONESE RICERCA PER FILIALE CON SEDE IN **TORINO**

UN RESPONSABILE GESTIONE ORDINI

Con diploma ragioneria o perito az. - Ottima conoscenza inglese - Età: 30-40 anni - disponibilità immediata - Stipendio 38 milioni netti - Auto aziendale.

Tel. (011) [illegible]
(ore [illegible])

RESIDENCE SIGNORILE IN [illegible]
RICERCA
urgentemente

custode

possibilmente mezza età, sposato, senza figli, pega sindacale, indirizzare a:

[illegible]
Fermo posta
18012 Bordighera

L'Azienda nostra cliente – leader mondiale nello sviluppo, produzione e distribuzione di beni strumentali ad altissima tecnologia – ricerca il Responsabile di una delle proprie Unità di Fabbricazione.

RESPONSABILE [illegible] DI FABBRICAZIONE

È richiesto il possesso del diploma di **Perito Industriale Meccanico** [illegible] di una consolidata esperienza nella conduzione di gruppi di lavoro a media o ad alta specializzazione professionale e tecnologica.

L'assunzione avverrà a condizioni retributive e di inquadramento (a livello impiegatizio) commisurate alle effettive esperienze e, comunque, ai massimi livelli di mercato.

La sede di lavoro è ubicata nella cintura di Torino.

[illegible] interessati [illegible] pregati [illegible] inviare [illegible] dettagliato curriculum professionale [illegible] personale, corredato di fotografia, citando sulla busta la sigla 20/89; l'Azienda, che partecipa alla selezione sin dalle sue prime fasi, provvederà alla convocazione diretta dei candidati più rispondenti [illegible] requisiti.

stima

Ricerca e selezione [illegible] Quadri
10125 Torino - Via Campana, [illegible] - 011/6505457

EPSON

EPSON ITALIA s.p.a.

allo scopo di potenziare [illegible] strutture dell'Ufficio Commerciale [illegible] Torino, ci ha incaricati di ricercare

Rif. 018 - [illegible] PRODOTTO

che, all'interno della struttura commerciale della Filiale di Torino, supporti, in sede e presso i Rivenditori e Concessionari, i prodotti costituiti da stampanti e calcolatori collaborando nella soluzione delle problematiche di mercato/applicazione.
I requisiti: buona preparazione tecnica nel settore PC, predisposizione ai rapporti interpersonali, esperienza almeno biennale in una posizione con problematiche analoghe, capacità di operare autonomamente. Questa proposta è [illegible] ad ambo i sessi.

Rif. 019 - [illegible] COMMERCIALE

a cui affidare la gestione [illegible] tutte [illegible] problematiche tipiche di un ufficio [illegible] controllo. Trattasi [illegible] un ufficio autonomo ma dipendente operativamente dalla Epson Milano e competente [illegible] il Piemonte.
La proposta [illegible] rivolta ad [illegible] giovane con buona cultura [illegible] base, [illegible] una discreta conoscenza della lingua inglese, che abbia r[illegible] esperienze analoghe in un contesto con margini di discrezionalità delle scelte ampiamente autonoma.
Disponibilità alle esigenze dell'Azienda, residenza nell'area Torinese, dimestichezza con i moderni mezzi dell'informatica dell'Office Automation, completano il profilo per un sicuro [illegible] nell'incarico.

Per ambedue le posizioni l'offerta economica è tale da soddisfare nell'immediato ed in prospettiva [illegible] aspettative [illegible] Candidati. I Consulenti incaricati sono a disposizione, per un colloquio reciprocamente informativo, di coloro che invieranno un dettagliato [illegible] culum corredato di un recapito telefonico e [illegible] riferimento della posizione di interesse.

Tutti i profili professionali ricevuti saranno comunque inseriti, senza ulteriore comunicazione, [illegible] nostra «Talentbank» per future opportunità.

SOLUZIONI MIRATE PER LA RICERCA DEL PERSONALE
UN SERVIZIO SPECIALISTICO [illegible] [illegible]PO QUOTA
20123 MILANO CORSO MAGENTA, [illegible] - TEL. 02/48.19.568-48.18.599

SKILL

Società leader nel proprio settore produttrice di Beni Strumentali, operante [illegible] tutto il mondo, per il completamento della propria [illegible] Commerciale [illegible]:

AGENTE ESCLUSIVO

[illegible] le zone [illegible] Torino-Cuneo-Aosta, preferibilmente con esperienza [illegible] vendita [illegible] settore artigianale. L'opportunità è offerta a Venditori/Venditrici che siano stimolati ad entrare nell'organizzazione di un'azienda leader in costante sviluppo.

Si offre: Inquadramento Enasarco. Provvigioni superiori alla media ed incentivi di vendita. Consolidato parco clienti. Training tecnico commerciale.

Si richiede: Iscrizione Albo Agenti. Auto propria.

Telefonare **ore 9,30-12,30 e 13,30-17,30** al numero **051/322322.**

20146 Milano - Via G. Frua, 21/5

PROMAN

Controllo di Gestione

L'incarico di questa ricerca ci è stato affidato da una [illegible] multinazionale operante nel settore della strumentistica meccanica ed elettrica in costante rapida espansione; di qui la necessità di inserire nella struttura del Controllo [illegible] Gestione di Gruppo, un laureato cui affidare la responsabilità dell'analisi operativa [illegible] singole area di business: più precisamente il candidato assunto garantirà il costante e continuo passaggio delle informazioni tra Divisioni operative e Holding Capo Gruppo, intervenendo anche operativamente a supporto dei singoli progetti, fungendo, altresì da punto [illegible] riferimento [illegible] interfaccia alla Pianificazione. Questa opportunità è diretta a laureati in Discipline Economiche di circa 30 anni, che abbiano già maturato esperienze di analisi operativa (contabilità analitica; contabilità industriale; costi standard, ecc.) in aziende di medio-grandi dimensioni caratterizzate [illegible] [illegible] forte articolazione [illegible] da una continua dialettica tra Capo Gruppo [illegible] Divisioni operative. È richiesta [illegible] conoscenza della lingua inglese e/o francese. L'offerta prevede l'inserimento come "quadro" con un livello retributivo attestato ai valori di mercato: a ciò va aggiunta una reale possibilità di crescita professionale. La sede di lavoro [illegible] Torino. Gli interessati, cui assicuriamo la più completa riservatezza, sono pregati di inviare un dettagliato curriculum a PROMAN, Proposte Manageriali, citando anche sulla busta il riferimento M/20/PR.

Azienda meccanica leader nazionale nel settore della movimentazione logistica, nell'ambito di un rafforzamento della propria rete, ricerca

COORDINATORE DEL SERVIZIO POST-VENDITA

il candidato ideale ha maturato una significativa esperienza nel coordinamento di tecnici addetti all'assistenza clienti nel settore dei beni di investimento, nonché nella gestione del magazzino ricambi.
Di adeguata cultura tecnica, sarà inoltre dotato di spiccata attitudine al rapporto con la clientela per la proposizione del servizio.
L'inserimento avviene in una realtà dinamica, dove le condizioni di inquadramento e retributive — comunque [illegible] sicuro interesse — saranno correlate alle effettive capacità evidenziate.
Costituirà titolo preferenziale la residenza a TORINO o nella Provincia.
Si invitano gli interessati ad inviare il proprio esauriente curriculum, scrivendo sulla busta la dicitura «Riservato» se la risposta contiene nominativi di aziende con le quali non si desidera entrare in contatto, con cenno di recapito telefonico, a **siglato su** [illegible] **e lettera** [illegible] **il Rif. SI/S 40486**, alla:

PRAXI

PRAXI S.p.A. - ORGANIZZAZIONE a [illegible]
10125 TORINO - CORSO VITTORIO EMANUELE n. 3 - Tel. (011) 6560
Ancona Bari Bologna Capua Firenze Genova Milano Napoli Padova Roma Torino
PRAXI ORGANIZZAZIONE - PRAXI INFORMATICA - PRAXI VALUTAZIONI
PRAXI RISORSE UMANE - PRAXI ENTI PUBBLICI - PRAXI AFFARI & FINANZA

Siamo [illegible] società internazionale, leader [illegible] settore chimico [illegible]. Per potenziare la struttura di [illegible] dei nostri stabilimenti, situato a Vercelli, vogliamo [illegible] in contatto [illegible]

LAUREATO IN CHIMICA (rif. LC)

Da inserire nei settori Tecnologia e Produzione di Stabilimento.
Profilo: Buona votazione di laurea in Chimica o in Ingegneria. Buona conoscenza della lingua inglese. Età [illegible] superiore a 30 anni. Saranno prese in considerazione anche le domande [illegible] neolaureati.

PERITO ELETTRONICO (rif. PE)

Da inserire nell'ambito della Manutenzione Elettrostrumentale.
Profilo: Esperienza di alcuni anni maturata nella stessa posizione. Età non superiore a [illegible] anni.

[illegible] Per entrambe [illegible] posizioni, retribuzione ed inquadramento ai livelli di mercato, commisurate a capacità ed esperienza e comunque in grado di soddisfare le candidature più qualificate. Offriamo inoltre l'opportunità di operare in un'azienda di respiro internazionale.

Sede [illegible] lavoro: Vercelli

Per entrambe le posizioni si richiede la residenza in Vercelli e zone limitrofe. Gli interessati sono pregati di inviare il loro Curriculum Vitae, indicando sulla busta il riferimento d'interesse, alla Casella Postale n° [illegible] [illegible] Vercelli.

Società di rilevanza [redacted] espansione ricerca:

RESPONSABILE SVILUPPO SERVIZI

Il candidato [redacted]
- è laureato in ingegneria meccanica [redacted] elettrotecnica
- ha 30-35 anni di età
- ha 3-4 anni di esperienza maturata nel settore impiantistico presso aziende private o municipalizzate o di consulenza nell'area dei Servizi
- ha capacità relazionali e di contrattazione
- ha una conoscenza di base tecnico-gestionale ed economica nei settori: trattamento rifiuti solidi e liquidi energie alternative
- conosce preferibilmente le lingue francese e/o inglese

ADDETTI ALLO SVILUPPO SERVIZI

Il candidato ideale:
- è un diplomato tecnico (o cultura equivalente)
- ha una esperienza significativa maturata nel settore impiantistico presso aziende private o municipalizzate [redacted] di consulenza nell'area dei Servizi

Per entrambe le posizioni:
- la retribuzione e l'inquadramento, di sicuro interesse, saranno commisurati all'effettiva esperienza acquisita
- la sede di lavoro è Torino

Gli interessati dovranno inviare un dettagliato curriculum a:
PUBLIKOMPASS 531 [redacted] TORINO

Primaria Azienda [redacted] media dimensione
con sede in Torino ricerca per immediato inserimento presso propria Sede decentrata ad Aosta

IMPIEGATO/A

Si richiede:
- età 23-32 anni
- diploma di scuola media superiore
- buona conoscenza della lingua italiana
- buona conoscenza della dattilografia
- capacità di operare in modo autono[redacted] e spirito di iniziativa

Scrivere dettagliato curriculum a
Publikompass [redacted] - [redacted] Torino

[redacted] **SOCIETA' OPERANTE NEL SETTORE DEI FORNI [redacted]**

A) **DISEGNATORE PROGETTISTA MECCANICO**
con esperienza di costruzioni metalliche e meccanica

[redacted] **PROGETTISTA ELETTRICO**
con esperienza di automazione con PLC

C) **PREVENTIVISTA**
con esperienza di lavorazioni meccaniche e gestione parti di ricambio

Scrivere dettagliando: **Publikompass 7022 - 10100 Torino**

OSRA SISTEMI s.r.l.
Software House specializzata nel settore dei Consulenti del Lavoro

CERCA
- Esperti paghe per installazioni software e [redacted] stenza presso la clientela
- Programmatori in ambiente MS/DOS con conoscenza paghe
- Programmatori COBOL con conoscenza paghe

Telefonare per appuntamento al numero
011/4240942-4242055

Consociata Italiana di primario **Gruppo** multinazionale (sede di lavoro Alba)
CERCA

RESPONSABILE AMMINISTRATIVO

La persona prescelta dovrà occuparsi della gestione contabile ed amministrativa della Società, seguendo [redacted] problematiche [redacted] al reporting, secondo le direttive del **Gruppo.**
La selezione è indirizzata [redacted] candidati, preferibilmente laureati in Economia e Commercio, [redacted] possesso di [redacted] valida esperienza acquisita presso società [redacted] revisione o presso aziende modernamente organizzate con il supporto EDP.
Ai candidati si [redacted] altresì una buona conoscenza della normativa fiscale, conoscenza della contabilità anglosassone e della lingua inglese.
Si offre [redacted] retribuzione elevata ed i[redacted]rimento in un contesto internazionale con reali possibilità di carriera.
Gli interessati sono pregati [redacted] inoltrare il proprio curriculum vitae [redacted] **Publikompass [redacted] 10100 TORINO**

KARTRO
La **KARTRO** Italiana S.p.A., legata ad un Gruppo italiano di riconosciuta rilevanza mondiale, leader nel settore prodotti per l'ufficio, nell'ambito degli ambiziosi programmi di sviluppo cerca:

GIOVANI

- liberi da impegni anche di leva
- ambiziosi e motivati alla professione di venditore anche se alla prima esperienza
- muniti di patente ed auto propria

Per la Zona di Torino città e Provincia.

Si offre:
- opportunità di maturare professionalmente in un ambiente giovane e dinamico
- interessanti aliquote provvigionali
- training ed altri validi supporti alla vendita
- portafoglio clienti

Scrivere, inviando il curriculum vitae oppure telefonare lunedì 6 Marzo, chiedendo della Sig.ra Maronia: Kartro Italiana S.p.A. - Via Milano 9 - Tel. 93.17.022 - 20010 CORNAREDO (MI)

Società leader [redacted] campo delle forniture industriali ricerca per la sede centrale [redacted] Torino

RESPONSABILE DELLA PRODUZIONE [redacted] DEI MATERIALI

Il candidato, che opererà alle dipendenze della Direzione Generale, dovrà possedere i seguenti requisiti:
- [redacted] età 35-40 anni
- [redacted] cultura media superiore
- [redacted] buona padronanza della lingua inglese
- esperienza [redacted] almeno 3 anni in analoga mansione
- [redacted] alla guida del personale [redacted] ai rapporti interpersonali con i Dirigenti dell'Azienda.

SI OFFRE: inquadramento al 1° livello imp. del CCNL Commercio e stipendio di [redacted] interesse.

Scrivere: **PUBLIKOMPASS 538 - 10100 TORINO**

L'ORÉAL ITALIA
GRUPPO INTERNAZIONALE [redacted] NEL MERCATO MONDIALE DELLA COSMETICA PROFUMERIA ED IGIENE

RICERCA

ANALISTI/PROGRAMMATORI

Desideriamo entrare in contatto con giovani:
— età massima 32 anni;
— diplomati o con cultura universitaria;
— esperienza non inferiore [redacted] due anni.

Sono titoli preferenziali le conoscenze COBOL, CICS, TOTAL in sistemi [redacted] 43XX.

Il candidato ideale deve avere:
— una naturale predisposizione a dialogare con gli utenti interni per rilevarne le specifiche esigenze;
— ottime capacità organizzative per gestire con responsabilità i più disparati progetti riguardanti le diverse problematiche aziendali.

La retribuzione sarà commisurata alle reali capacità ed esperienza.

LA RICERCA RIVESTE CARATTERE D'URGENZA.

Le persone interessate sono pregate di telefonare [redacted] 6/7/8 marzo - orario ufficio: 011/3107.271 - 3107.339 c/o SAIPO L'OREAL.

Un'importante Industria Metalmeccanica produttrice di **Macchine Utensili a Controllo Numerico e Complessi/Transfert di Lavorazione** cerca candidati da inserire nella propri[redacted] struttura tecnica per le l[redacted] di:

- **PROGETTISTA** (rif. OA53/MI)
- **AVANPROGETTISTA PREVENTIVISTA** (rif. OA54/MI)

I Candidati avranno: età attorno dai 35 ai 40 anni, titolo di studio a livello di **perito industriale, esperienza** comprovata ed elevata professionalità, **residenza** o disponibilità al trasferimento **nell'Oltrepò Lombardo** (zona di Voghera), dinamismo, ambizione, volontà.
L'azienda offre inquadramento contrattuale e trattamento economico di **sicuro interesse per i migliori candidati.**

Inviare curriculum anagrafico/professionale manoscritt[redacted]

Inversione
EVORO s.r.l.

Servizio Ricerca e Selezione di Personale
[redacted] p.c. Simondi 20 - 20133 milano - tel. 7380104

Siamo una società leader nel settore dei servizi specifici destinati alla piccola e media impresa. Nell'ambito di un piano programmato, stiamo ampliando la struttura operativa in tutte le regioni d'Italia.
Per questo [redacted]

VENDITORI DIRETTI

Dovranno vendere un servizio costituito dal ns esclusivo progetto **Analisi & Sintesi** proponendo alle aziende interessate un check-up ad elevatissimo contenuto tecnologico.
Questa è una opportunità eccezionale per chi già opera nel settore con successo o chi ritiene di avere le caratteristiche adatte. Si ritiene ideale una candidatura compresa tra i 30 ed i 40 anni che provenga preferibilmente dal settore dei servizi, in special modo della consulenza e che sia disponibile a [redacted]re.
E' previsto un inquadramento di massimo livello impiegatizio, comprensivo di fisso - variabile - rimborso spese.
Garantiamo che la retribuzione globale si colloca [redacted] massimi livelli di mercato.
Per candidature di provata eccellenza e provata esperienza, siamo disponibili a valutazioni particolari del parametro economico.
Riteniamo non secondario al pacchetto retributivo, sottolineare come [redacted] connaturale[redacted] la posizione, effettive e concrete possibilità di carriera.
Per una rapida presa di contatto, si prega telefonare oggi Venerdì 3 Marzo dalle ore 9.00 alle ore 18.00 e domani Sabato 4 Marzo dalle ore 9.00 alle ore 12.00, al seguente numero telefonico 02/801580 chiedendo dell'ingegner 309, oppure inviare dettagliato curriculum a:

BUSINESS
C.so Magenta n. 42 - 20123 Milano - indicando sulla busta il riferimento DC 0303.

Una delle maggiori gruppi [redacted] cerca

FUNZIONARIO DI VENDITA

per **TORINO - ASTI - CUNEO**

al quale affidare la gestione della clientela acquisita e la promozione e lo sviluppo delle vendite in zona.
E' richiesta una cultura medio-superiore, età max 35 anni, residen[redacted] in Torino o provincia; gradita la provenienza dal settore.
[redacted] offrono condizioni economiche in [redacted] ai livelli di mercato con incentivi e discussione di autovettura aziendale.

Scrivere per colloquio, indicando il Rif. 830 anche sulla busta a: **Studio Engy: piazza Ercolea 5, 20122 Milano**

INDUSTRIA LEADER ARREDAMENTO BAGNO
RICERCA

FUNZIONARIO DI VENDITA

per la Regione [redacted]
età max 35 anni
si offre: fisso mensile, incentivi, rimborso spese, autovettura.
Costituirà titolo preferenziale la provenienza dal settore.
[redacted] **92/D - 20123 MI**

GRANDE INDUSTRIA INTERNAZIONALE ricerca per stabilimento dell'area torinese

GIOVANI DIPLOMATI IN INFORMATICA

da inserire nel campo della programmazione.
Saranno tenute in [redacted] anche precedenti esperienze nel settore.

Scrivere: **Publikompass 550 - 10100 Torino**

Primaria concessionaria veicoli industriali situata [redacted] **provincia di Torino** ricerca per il potenziamento dei propri organici

VENDITORI

esperti in veicoli pesanti per cave e cantieri.

[redacted] richiede pluriennale esperienza nel settore o in settori similari (macchine movimento terra).

Si offre inquadramento e retribuzione di sicuro interesse oltre a incentivi commisurati ai risultati.

Zone di operatività: Province di Torino, Asti, Cuneo.

Inviare dettagliato curriculum professionale a:
Publikompass 549, 10100 Torino.

IMPORTANTE FINANZIARIA NAZIONALE RICERCA

a: Agenti Provinciali con ufficio, fax, strutture idonee. Offresi interessanti guadagni in ambiente stimolante e dinamico.

b: Funzionari Capi Area, con esperienza vendita servizi e conduzione Agenti. Offresi interessante trattamento economico.

Telefonare per appuntamento ai numeri
[redacted] - 2046724 - [redacted] 332

Baxter

prestigiosa multinazionale specializzata in numerose linee di prodotti ad alta tecnologia e qualificazione nell'ampio settore dell'assistenza dei pazienti ospedalieri, ricerca

UN VENDITORE OSPEDALIERO

per il **PIEMONTE**

(preferenza di **Novara, Vercelli, Asti, Torino ed Aosta**).

Cerchiamo una persona con una buona esperienza tecnico-commerciale di età non superiore ai 40 anni, con laurea o diploma e esperienza di successo nella vendita di prodotti ospedalieri, [redacted] interpersonali con una clientela particolarmente qualificata e preferibilmente con buone conoscenze della lingua inglese.

Si offrono: una solida retribuzione, inquadramento [redacted] secondo le disposizioni del CCNL del settore chimico-farmaceutico, incentivi e ottimo trattamento aziendale e la possibilità di partecipare ad [redacted] formativi che precedono l'inserimento.

Gli interessati sono pregati di inviare un esauriente curriculum manoscritto [redacted] un recapito telefonico al Rif. A anche sulla busta a:

Baxter S.p.A.
Direzione del Personale - Casella Postale [redacted] ROMA [redacted]

In seguito al forte sviluppo, al costante rafforzamento [redacted] prestigio nelle farmacie,

DITTA FARMACEUTICA IN FORTE ESPANSIONE

ricerca **GIOVANI ELEMENTI**, età non superiore a 35 annida avviare alla carriera delle vendite nel ramo altamente qualificato della farmacia nella zona di NOVARA/VERCELLI/PAVIA.

Offriamo: posizione dall'inizio in azienda di prestigio, moderna, con [redacted] commisurati alle reali capacità individuali; corso di formazione.
Inviare [redacted] dettagliato curriculum citando sulla [redacted] il **Rif. A-487,** a:

SINTEX S.r.l. - 20146 MILANO - Via Pola 22

Società emiliana operante nel settore [redacted] ricerca per zona Piemonte e Liguria max 25 anni

GIOVANI DIPLOMATI

per farne conoscere le [redacted] aprirsi [redacted] nell'ambito indotto con ottime già affermate. Tipo di inserimento per un laureato [redacted] a carriera di parco estremamente. Offresi corso di formazione tenuto da [redacted] da medici specialisti [redacted] Inoltre [redacted] Eventuale [redacted]

Scrivere **PUBLIKOMPASS 5631 - 10100 TORINO**

Azienda torinese produttrice di macchine industriali, ricerca per ampliamento struttura commerciale

GIOVANE DIPLOMATO TECNICO

Età 25-30 anni con buona attitudine ai contatti interpersonali e disponibilità a spostamenti in zona operativa Piemonte-Liguria.
Scrivere **Publikompass 5632 10100 Torino**

Azienda settore metalmeccanico operante nel settore costruzione macchine per materie plastiche ricerca:

DISEGNATORE
[redacted]

a cui affidare la responsabilità dell'Ufficio Tecnico.
Scrivere a **CASELLA PO[redacted] 46 - SAN MAU[redacted]**

Gruppo Internazionale [redacted] il potenziamento della propria [redacted] in Torino

GIOVANI [redacted]

da inserire nelle seguenti posizioni:
Pos. 1 settore tecnico commerciale - [redacted] in [redacted] scientifiche/industriali; Esperienza di vendita 2-3 anni; Disponibilità viaggi; Conoscenza lingua inglese; Età [redacted] anni.
[redacted] 2 [redacted] tecnico-produzione - **Si richiede:** [redacted] in [redacted] scien[redacted]; Esperienza [redacted] 2-3 anni; Conoscenza lingua inglese; Età 28-30 anni.
Entrambe le posizioni offrono l'inserimento in [redacted] ambiente dinamico e professionalmente evoluto con possibilità di carriera.
Inviare dettagliato curriculum vitae indicando la [redacted]:
Publikompass 647 - 10100 Torino

ORGA

Importante società operante nel campo dell'automazi[redacted] di macchine utensili a controllo numerico [redacted]

PER PROPRI UFFICI IN ALLESTIMENTO A TORINO

PROGETTISTI SOFTWARE

in interfacce programmabili per c.n.
SI RICHIEDE
— laurea o diploma tecnico, preferibilmente ad indirizzo elettronico;
— facilità ai rapporti interpersonali;
— disponibilità a seguire l'intera fase dei progetti fino alla messa in servizio con spostamenti e permanenze nella sede di competenza;
— residenza nella zona di Torino.
— conoscenza lingua inglese.

E' gradita una precedente esperienza nella mansione.
La retribuzione e l'inquadramento saranno definiti in rapporto al profilo professionale dei candidati.
La selezione verrà curata direttamente dall'Azienda Cliente.
Inviare dettagliato curriculum indicando un recapito telefonico e citando chiaramente anche sulla busta 5778 S. alla:
Divisione Selezione del Personale dell'ORGA S.r.l. 20129 MILANO - Via Plinio, 63 - Tel. 02/20.34.64

ORGA

Una della più importanti aziende del settore dolciario, che opera con successo sul mercato [redacted] prodotti di elevata immagine e qualità, ricerca:

Agenti di vendita

per le zone di Torino, Cuneo, No[redacted] e rispettive province

[redacted] superiore ai 35 [redacted] che [redacted] maturato una esperienza di [redacted] 2 anni nel mercato dei beni di largo consumo, pref[redacted] nel settore prodotti da forno per ricorrenza.
E' previsto l'inquadramento Enasarco, il trattamento provvigionale e gli incentivi di sviluppo sono tali da soddisfare le [redacted] più qualificate.
La selezione verrà curata direttamente dall'Azienda Cliente. Le persone interessate sono pregate di inviare, per **espres[redacted]** un dettagliato curriculum vitae corredato di recapito telefonico e citando chiaramente anche sulla busta [redacted] S. alla:
Divisione [redacted] [redacted] della ORGA S.r.l.; 20129 [redacted] - Via Plinio, 63 - Tel. 02/20.34.64.

Mölnlycke

La Mölnlycke S.p.A., è la consociata italiana della società svedese Mölnlycke AB, market leader europea nel campo dei prodotti monouso ospedalieri a base di tessuto, non tessuto e cellulosa. La Mölnlycke AB detiene stabilimenti di produzione e strutture commerciali in tutta Europa. La società italiana che ha sede a Busto Arsizio (Varese) ed è in forte espansione, ricerca per l'area PIEMONTE:

GIOVANE PROMOTORE

Agente o contratto di formazione

Cui affidare un [redacted] con il compito di:
- Promuovere ed informare la classe medica e farmaceutica dei contenuti tecnico-scientifici dei prodotti monouso.
- Verificare la rispondenza di mercato [redacted] aree ci[redacted].
- Interagire [redacted] il locale concessionario.

Mölnlycke chiede:
- Buon livello culturale.
- Determinazione nel perseguire gli obiettivi.
- Sensibilità nell'apprezzare interlocu[redacted] diversificati [redacted] esigenti.
- Ambizioni professionali.
- Orientamento qualitativo.
- Domicilio preferibilmente in Torino - Cuneo - Novara.

Mölnlycke offre:
- Formazione.
- Organizzazione
- Retribuzione adeguata.

Le domande, corredate da curriculum [redacted] e da precise indicazioni sull'attuale retribuzione [redacted], dovranno essere spedite via telefax n. 039/6186721, per espresso o consegnate a mano a: Mercuri Urval, Centro Direzionale Colleoni, Palazzo Astrolabio - 2004) Agrate Brianza (MI)
Citare il Rif. 81.5795.

Mercuri Urval

Una tra [redacted] maggiori Aziende farmaceutiche ai primissimi posti in Italia per importanza e fatturato, con un'immagine ampiamente nota [redacted] affermate per la ricerca e le Sue specialità [redacted] potenziando la propria organizzazione di propaganda e ricerca

INFORMATORI MEDICO-SCIENTIFICI

[redacted] **TORINO - [redacted] - [redacted] - NOVARA - [redacted]**

Desideriamo entrare [redacted] contatto con LAUREATI in DISCIPLINE SCIENTIFICHE, giovani [redacted] possibilmente che abbiano maturato qualche esperienza nel ruolo, motivati [redacted] con attitudini per compiti di relazione di tipo interpersonale, servizio militare assolto, di età massima 30 anni, con automezzo proprio, residenti nelle città indicate, da avviare, dopo opportuno training, all'attività.
Oltre alle possibilità professionali [redacted] offrono un inquadramento secondo C.C.N.L. con retribuzione ed incentivi ai più alti livelli di mercato, di sicuro interesse e gratificazione.
Quanti interessati [redacted] pregati di inviare dettagliato curriculum vitae e professionale, per espresso e indicando [redacted] recapito telefonico e citando il **Rif.** [redacted] anche sulla busta a:

ERGY: Studio di Consulenza Aziendale
P.zza Ercolea, 5
20122 MILANO

FEDERICA
MODIT
PAD. 29 - SAL. 3°
STAND F09 - F11
SHOW ROOMS
TORINO TEL. 011-8123820
MILANO TEL. 02-3315355
PADOVA TEL. 049-775023
BOLOGNA TEL. 051-580551
FIRENZE TEL. 055-210137
ROMA TEL. 06-341757
NAPOLI TEL. 081-269421
BARI TEL. 080-684442
PALERMO TEL. 091-6259277
PARIS TEL. 01-40150250
LONDON TEL. 01-4957141
Juvenilia s.p.a.
Torino - Tel. 011/369001
Telefax 011/327420
E' UNA LINEA DELLA
Juvenilia
TORINO

BOIDI
PROFUMI
Via Marco Polo 15 Via Pietro Micca 15
C.so Stati Uniti 6 C.so De Gasperi 53

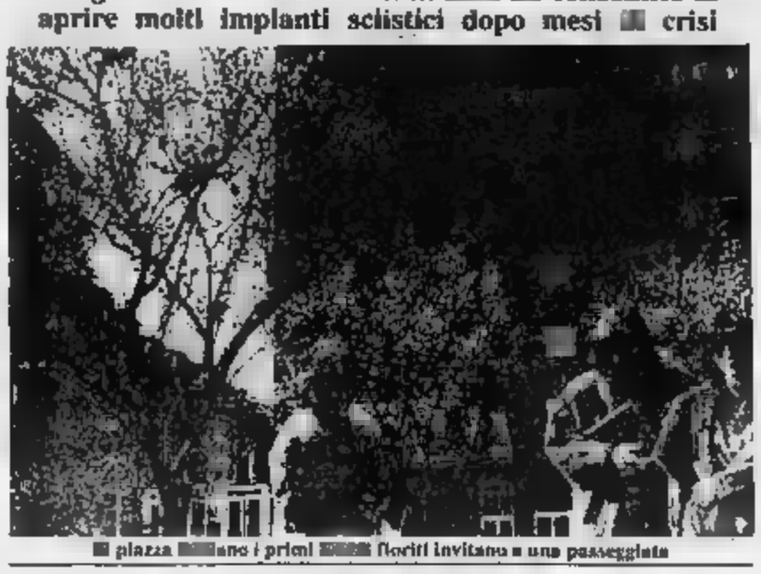
LA STAMPA
TORINO
CRONACA
Domenica 5 Marzo 1989
via Marenco 32, telefono 65.681

BOIDI
LE PIU' [illegible]
PROFUMERIE D'ITALIA

Temperatura massima di ieri: 21,2 gradi

E' primavera

In città la gente [illegible] uscita a passeggio tra mandorli e ciliegi in fiore - [illegible] sui monti la [illegible] [illegible] consentito di aprire molti impianti sciistici dopo mesi [illegible] crisi



[illegible] piazza [illegible]ano i primi [illegible] fioriti invitano a una passeggiata

Sono arrivate insieme: la neve oltre i mille metri, la primavera ovunque, in montagna [illegible] in città. Anche tra i [illegible] del [illegible] e [illegible] [illegible] residenziali di Torino già sono fioriti i mandorli e qualche ciliegio e ieri la temperatura massima ha raggiunto i 21,2 gradi, ma l'inverno [illegible] è scavalcato: «*Finalmente, [illegible] tutti [illegible] impianti aperti*», rispondono [illegible] [illegible] sciistiche. Dopo mesi di crisi, è un'ancora di salvezza.

Mentre in città parchi e giardini hanno inaugurato in anticipo la «stagione» del passeggio, molti [illegible] sono partiti [illegible] le- [illegible] le piste dell'Alta Valle di [illegible] Un [illegible] intenso movimento di auto e pullman è previsto per oggi. Dopo la spruzzata della settimana [illegible] [illegible] è scesa anche [illegible] nerdì pomeriggio, altra neve e [illegible] [illegible] notte scarsa e in prima mattinata.

Salendo da Torino, [illegible] a Pragelato s'inaugura [illegible] funzione il «*baby*», innevato artificialmente; alla Progest stanno decidendo [illegible] aprire almeno un altro impianto per [illegible] vuol scendere in pista non battuta.

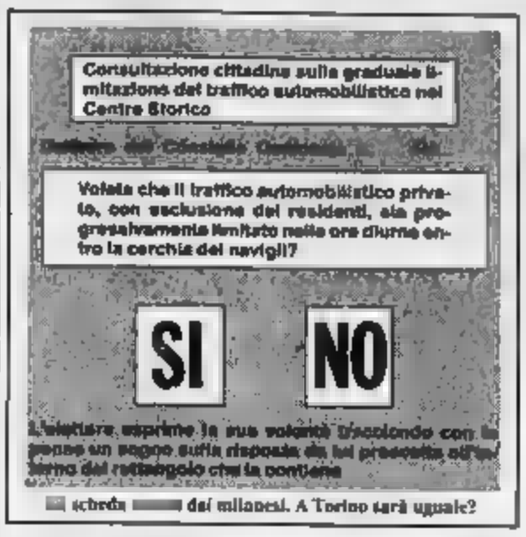
Soddisfatti nell'intero comprensorio [illegible] Sestriere. Dicono [illegible] società: «*Al Colle sono aperti circa 35 impianti. E' in piena attività [illegible] [illegible] parte bassa, qualcosa [illegible] verso la Banchetta. [illegible] Sansicario [illegible] in funzione cinque impianti, a Claviere [illegible] [illegible] tutti*».

Situazione buona anche a Sauze d'Oulx (comunque sempre collegata a Sestriere tramite telecabina): «*Grazie alle ultime nevicate quasi tutte le piste sono agibili: [illegible] ben di [illegible] risalti*».

Nessun no al referendum per limitare il traffico

Tutti «verdi» sul Centro

Ma per l'assessore la consultazione è inutile, mentre l'opposizione dice che solo [illegible] il voto si riuscirà ad ottenere «impegni concreti [illegible] giunta» - Esattamente [illegible] anno [illegible] Consiglio comunale decise di restringere [illegible] circolazione [illegible] [illegible]



[illegible] «scheda [illegible] dai milanesi. A Torino sarà uguale?

Referendum, un anno dopo. [illegible] 7 [illegible] [illegible] Il Consiglio comunale, unanime, proclamò la volontà di limitare la circolazione delle auto e, se [illegible] serio, di chiedere ai torinesi: «*Volete chiudere il centro?*». Il 28 ottobre, visto che il piano di chiusura [illegible] andava avanti, i consiglieri presero l'impegno. «*Chiudiamo a gennaio, per esperimento, poi facciamo il referendum*». A gennaio, con la crisi aperta in giunta, non se ne fece nulla. Tre giorni fa il decreto Tognoli, diventato legge, ha fissato l'obbligo di creare isole pedonali: [illegible] [illegible] tre parole, di togliere [illegible] auto a [illegible] vie più intasate. Domani sera, [illegible] marzo '89, lo stesso Consiglio dovrebbe finalmente approvare il referendum da tenere [illegible] [illegible] Europee.

A prima [illegible] [illegible] una decisione inutile, visti gli obblighi del decreto Tognoli. L'assessore [illegible] Trasporti Dondona lo ha [illegible] «*Abbiamo già la legge che ci impone [illegible] chiudere; perché chiedere un parere ai cittadini? Al massimo si può votare su un progetto*». Ma il pci, che ha proposto la delibera insieme [illegible] gruppi di sinistra, [illegible] è [illegible] d'accordo: «*Il referendum si deve fare per impegnare questa giunta a preparare il piano che Rapaioli non fece e Dondona nemmeno. [illegible] a bloccare l'ennesimo rinvio*».

La questione [illegible] [illegible] punto di partenza: [illegible] [illegible] come un [illegible] [illegible]. Allora furono [illegible] ecologisti a muovere le acque: l'invito [illegible] subito raccolto dai partiti [illegible] [illegible] qualcuno, nella maggioranza, [illegible] più per necessità che [illegible] convinzione, [illegible] di non lasciare il re- [illegible] [illegible] ad [illegible]. [illegible] se ne parla ancora genericamente, [illegible] un dialogo politico, più che tecnico: un referendum sul referendum.

Chi lo [illegible] Tutti i partiti scoprono qualcosa di verde nel loro simbolo, ma con diverse tonalità. Pci, verdi, sinistra [illegible] indipendente e dp (tutta l'opposizione di sinistra), insistono [illegible] loro proposta e formulano la domanda sull'esempio [illegible] Bologna e [illegible] che votarono nell'84 e nell'85.

La [illegible] è d'accordo, «tendenzialmente»: [illegible] la giunta [illegible] disposta a chiudere il centro, obiettano i due consiglieri Galotti e Chiavarino, «*perché andare al referendum?*». Il gruppo democristiano non è concorde, c'è qualche astensione disposta però [illegible] adeguarsi se il referendum fosse inevitabile. Un punto resta fermo: la domanda non dovrà essere generica: «*Si dovrà presentare [illegible] progetto e chiedere il giudizio ai torinesi*».

Ricordando che l'edera [illegible] sempre verde, il pri, [illegible] Luisa Carello, [illegible] referendum: «*Non c'è spazio per dire no*». Con quale formula? «*La più ampia, [illegible] una domanda generica, senza il pericolo di influenzare la risposta. L'ideale sarebbe stato chiudere per 6 mesi, poi chiedere*».

In casa socialista, sotto il simbolo del garofano, Franca Prest è in sintonia ecologica con la collega repubblicana: «*Il vecchio piano-Rapaioli poteva essere [illegible] [illegible] partenza. Non è [illegible] stato presentato, non c'è stata sperimentazione: [illegible] si esprimano i cittadini. La formula già proposta mi sembra adatta, visto che non c'è un'area già definita*».

Mentre la maggioranza cerca una proposta, il mal arriva con una lesi concreta e provocatoria. Ugo Martinat: «*Facciamo mini-isole [illegible] parcheggi vicini: i torinesi non faranno mai 3 chilometri a piedi, ma [illegible] metri sì!*». E il referendum, si [illegible] fare? «*Si deve fare, ma non sul generico, o su [illegible] progetto: su [illegible] ipotesi*».

La volontà di fare il referendum, a questo punto, è l'unica [illegible] certa. Nei seggi delle Europee non si [illegible] sistemare altre [illegible], quindi il Comune dovrà scegliere: [illegible] dare le schede a casa [illegible] [illegible] il giorno del voto, oppure [illegible] altri seggi, con cabi- [illegible] [illegible] scrutatori. Il costo dell'organizzazione può variare molto: da 500 milioni [illegible] qualche miliardo.

Bruno Gianotti

ventiquattr'ore

Lunghe code nelle librerie

Coda nelle librerie per il [illegible] [illegible] Rushdie (circa [illegible] [illegible] copie [illegible] prima edizione vendute in Piemonte in una settimana) e conti- [illegible] [illegible] per il libro [illegible] Eco. [illegible] [illegible] improvviso [illegible] verso i [illegible]

Abbiamo compiuto una rapida inchiesta sull'indice di lettura, le preferenze dei torinesi [illegible] il business [illegible] editori, [illegible] [illegible] dell'Istat (il 53,5 degli ita- [illegible] [illegible] legge [illegible] i risultati di una [illegible] dell'88, condotta da un istituto milanese.

SERVIZIO A PAG. 4

Nuovo interesse per i libri

«Duello aereo»: inchiesta

Comunicazione giudiziaria per Ciro Manzo, il pilota dell'elisambulanza della Regione Piemonte che nella mattinata [illegible] 14 feb- [illegible] [illegible] protagonista di un «*duello aereo*» con un velivolo [illegible] vigili del fuoco. Quest'ultimo sfiottero — secondo quanto dichiarato dal comandante dei vigili di Torino — si era trovato nell'impossibilità di operare per l'atteggiamento dell'elisambulanza che ne avrebbe, di fatto, impedito il decollo.

Sulla vicenda indaga il [illegible] procuratore Carmelo che ha ipotizzato, per il pilota napoletano (che ha [illegible] la compa- [illegible] Eliroa per altra attività), la violazione dell'articolo 336 del codice penale che punisce «*la violenza o [illegible] minaccia a pubblico ufficiale*».

Il pilota avrebbe costretto i [illegible] del fuoco [illegible] omettere un atto del loro servizio, cioè il tentativo di [illegible] sta, peraltro già in- [illegible]. Se rinviato a giudizio e ritenuto colpevole, Manzo rischia la reclusione da 6 mesi a 5 anni.

Panico per le fiamme

Ascensore in fiamme

Incendio, ieri pomeriggio, in un palazzo di dieci piani in via Viberti 1, angolo corso Peschiera. Alle 15 ha [illegible] [illegible] l'ascensore fermo al pian terreno. Le fiamme hanno distrutto [illegible] cabina e arrecato [illegible] scale. Panico tra i condomini.

L'incendio è stato spento alle 15,30. Una donna [illegible] [illegible] anni, Angela Massa, è stata ricoverata [illegible] Martini Nuovo per intossicazione. Guarirà in [illegible] giorni.

Ancora ignote le [illegible] dell'incendio (un [illegible] [illegible] culto?), ma i pompieri non escludono il dolo.

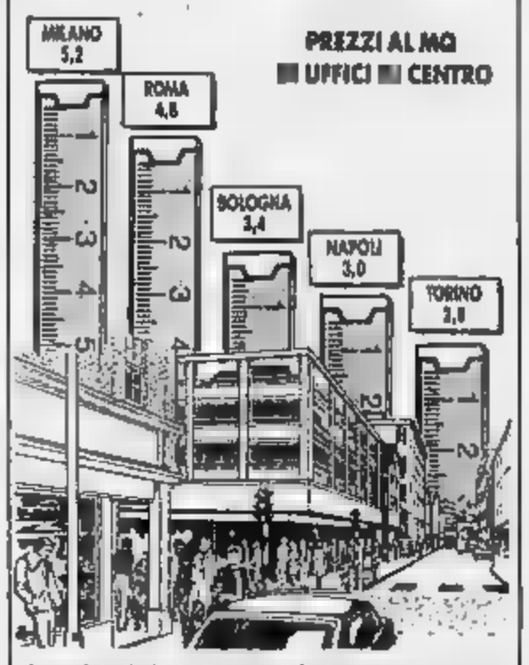
Commiato da Ballestrero

La Chiesa torinese, oggi [illegible] [illegible], in Duomo, incontra padre Anastasio Ballestrero che, dopo undici anni, [illegible] la guida della diocesi [illegible]. Il primo degli appuntamenti di commiato con la gente e con il clero previsti in attesa dello scambio della consegne con [illegible] [illegible] Giovanni [illegible], 64 [illegible], lombardo, ausiliare di Milano, [illegible] per il 19 marzo, Domenica delle Palme.

Venerdì prossimo, alle 21, nel santuario della Consolata, il cardinale sarà in mezzo ai giovani; il 12 marzo, alle 9,30, a Villa Lascaris [illegible] Pianezza, incontrerà i diaconi permanenti e gli aspiranti diaconi; [illegible] [illegible] marzo, alle 9,30 in Duomo, i sacerdoti, con i quali, alle 11, concelebrerà la messa. Dopo la [illegible] del pastorale a [illegible] Baldarini, si ritirerà a Sotto [illegible] Monte, in una casa dei [illegible] [illegible] tanti, l'ordine a [illegible] appartiene da [illegible] anni tenuto in convento quindicenne).

«*La Voce del Popolo*» è [illegible] ieri in edizione speciale, con un saluto e monsignor Baldarini.

i numeri della città



I prezzi degli uffici nel centro di Torino sono ancora competitivi, se paragonati a quelli di altre grandi città italiane. [illegible] testa alla graduatoria è [illegible] [illegible] (fonte: Censis)

Il Torino riavrà il [illegible] vecchio stadio: medita di spartirlo [illegible] è un [illegible]

Filadelfia solo granata, un'idea per il 2000

Può darsi che nel settembre '91 (oppure '92, meglio non avere fretta nella nostra città) il Torino passa tornare a giocare [illegible] suo Filadelfia. Solo antichevoli, magari. E poi le partite della squadra «primavera», gli allenamenti della prima squadra. Per le gare di campionato (bisogna usare ancora il «può darsi»...) ecco la Continassa, che dall'autunno '90 dovrebbe già avere [illegible] spalle l'ospitalità [illegible] campionato del mondo. Il vecchio Toro si accinge comunque a tornare padrone del suo vecchio campo. Il Filadelfia venne inaugurato nel settembre 1926, allora era presidente il conte Enrico Marone e fu una grande festa. Un impianto all'inglese, tribune in legno, proprio [illegible] del gallo [illegible].

La squadra di Mazzola [illegible] giocato a lungo in quel quadrato che era arena, ma un'arena dove il Toro [illegible] il vincente fisso. Dalla tribuna, la tromba [illegible] Bolmida suonava la carica, ed allora capitan Vale[illegible] si rimboccava le maniche. Grezar, Loik, Castigliano e gli altri lo seguivano per quei «quarti d'ora» che la gente seguiva in piedi. Negli Anni *60*, dietro un compenso (75 milioni a rate, pare) il Toro passa- [illegible] Filadelfia [illegible] Comunale: lo stadio cittadino doveva ospitare entrambe [illegible] squadre.

Storia passata. Adesso c'è l'occasione di una proprietà totale del vecchio campo. Mario Gerbi, presidente uscente, si è battuto bene. Ma il successo «politico» si scontra [illegible] i soldi necessari alla ricostruzione dell'impianto. Toro chiama Comune, come contropartite. Offre spazio per un museo del calcio. Così il Toro società sta perdendo un'occasione enorme.

Solo i grandi club europei (nessuno in Italia) hanno un loro stadio. Piccolo? Certo, ma il calcio va verso lo stadio-salotto, vip attorno a tanta gente alla tv. Non [illegible] pura fantasia. Il presidente del Barcellona a fianco del Nou Camp ne ha già [illegible]ruito un altro in miniatura. «*Per il calcio del Duemila*» spiega. Senza andare sui footballi futuribile, l'idea di un Filadelfia [illegible] Torino, con sede sociale e foresteria al primo piano, darebbe un senso vero all'operazione recupero. E' in progetto un centro d'allenamento fuori città? Certo, per le squadre giovanili. Che al Filadelfia soffocano, tanto che emigrano in giro per [illegible] cintura. Insomma, la soddisfazione per la promessa di Federcalcio e Coni è profondamente inquinata dalle incertezze [illegible] destinazione part-time del Filadelfia [illegible] a [illegible]. Il Torino [illegible] un nuovo presidente. Le forze finanziarie della Cima (capofila del gruppo che fa capo a Gian Mauro Borsano) necessitano ieri, ma proprio ieri ad Asti nell'incontro con la squadra il neo-presidente ha detto: «*La mia nuova posizione ha avuto echi favorevoli negli ambienti finanziari*». Lo [illegible] lui, ma al momento [illegible] c'è motivo per non credergli. E allora, nella programmazione fra Cima e Toro tenga conto dell'idea di [illegible] Filadelfia tutto granata (e [illegible] 600 milioni, cifra per difetto, dell'affitto della sede calcistica di corso Vittorio).

Vedere il Filadelfia oggi, per capire l'urgenza [illegible] una decisione. Macerie, arbusti sulle gradinate [illegible] sfasciate, erbacce. Solo i due terreni per gli [illegible] menti hanno una dignità. Certo, pensare ad un Filadelfia [illegible] campo da football e basta è un lusso, [illegible], posto che il calcio del domani deve ancora venire. E' il Torino club all'inglese, con sede e campo propri, a sollecitare [illegible] fantasia [illegible] chi guida la società. Il museo? Ci può stare lo stesso. Anche foto e cimeli della Juve? Certo, se si vuole combattere non solo a parole (quante ne diciamo, sempre [illegible] stesse) contro la violenza.

Gerbo contava sulla «conquista» del glorioso stadio per convincere gli eredi del promotore — i Marone-Cinzano di oggi — ad assumere la presidenza. E se il secondo obiettivo è andato in fumo, non per questo si deve sprecare l'aver centrato il primo.

Bruno Perucca

Una quindicenne ha subito per quattro anni umiliazioni tra le mura di [illegible]

E poi scrisse alla nonna: «Mi violentano»

Emanuela aveva 11 anni quando fu costretta a subire le prime «attenzioni» del [illegible] convivente della madre: un calvario, una vita d'inferno, scandita da violenza fisiche e morali. Finché non ce l'ha fatta più e, a 15 anni, scriveva, disperata ai nonni, a Novi Ligure: «*Voglio morire, questa vita [illegible] fa schifo*» e raccontava quel 4 anni di paura.

[illegible] così dalla lettera di Emanuela, quindicenne, nel [illegible] [illegible], l'inchiesta che si è conclusa ora con il rinvio a giudizio dell'uomo che, stando al racconto della ragazza, ha abusato [illegible] lei per anni: Sergio Cornero, [illegible] anni, custode [illegible] villa. Le accuse contestate dal magistrato Maddinda Minecola vanno dalla [illegible] carnale agli atti [illegible] libidine, ai maltrattamenti. L'imputato ha sempre negato tutto: «*L'ha trattata come una figlia. Lei era molto capricciosa, al punto che io e la madre pensavamo che non fosse tanto normale con* [illegible] *testa*».

La storia [illegible] [illegible] in quella lettera che Emanuela mandò ai nonni: «*Quando ero piccola, vivevo tranquilla con mia sorella, mia madre e mio padre. Poi un giorno, senza che ma ne rendessi conto, tutta la [illegible] felicità svanì... Quel [illegible] pensato... nostra madre ci venne a prendere a scuola (facevo la 5ª elementare) e ci portò a Chivasso... in una casa [illegible] nuova insieme ad un [illegible] [illegible] conosciuto prima. Più [illegible] mia madre ci spiegò che si era separata da papà. Lei era tanto innamorata di quell'uomo, Sergio*».

[illegible] continua [illegible] della [illegible] «*Sergio incominciò a ricattarmi dicendo che, se non facevo quello che lui diceva, ci avrebbe fatto male a tutte in mezzo alla strada. Cominciò il [illegible] inferno. [illegible] schifo. Approfittava di me, in macchina, quando abitavamo a Chivasso, nella "terra", quando eravamo a Caluso, in [illegible] stavamo [illegible] [illegible] rivenuto nella roccia quando ci trasferimmo a Portofino. Ero terrorizzata*».

Emanuela scappa di casa: «*Mi hanno ritrovata e mi hanno promesso che tutto sarebbe cambiato... Il [illegible] sciallo mi chiamò in caser- [illegible] [illegible] to.. negai tutto... sono stata stupida... loro continuavano a [illegible] [illegible] prima*».

Delusioni, speranze: «*Non [illegible] più sbocchi tentai di togliermi la vita. Quando ho saputo che papà era stato operato al cervello e [illegible] era salvato, ebbi una speranza: andare da lui. [illegible] la mamma non voleva. Poi ci trasferimmo a Portofino dove quell'uomo faceva il custode in [illegible] villa*».

La [illegible] [illegible] confida [illegible] scuola con le [illegible] («*Ma [illegible] ho mai avuto il coraggio di raccontare [illegible] quelle cose-*»). Cerca disperatamente [illegible] uscire [illegible] quell'abisso, s'innamora [illegible] [illegible] compagno [illegible] classe durante [illegible] gita a [illegible] («*Ernesto mi voleva bene, era [illegible] [illegible] ultima [illegible] ranza [illegible] vita*»). Ma il sogno s'infrange [illegible] dopo: «*Non volevano [illegible] lo vedessi. Mi venivano [illegible] prendere tutti i giorni a scuola*».

Conclude: «*Ho deciso di togliermi la vita, non vedo una via d'uscita*». Alla lettera [illegible] i nonni, [illegible] a Novi Ligure tramite la madre di una compagna di classe [illegible] Emanuela, la [illegible] aggiunge messaggi affettuosi per [illegible] padre, per le compagne, per i professori e per Ernesto.

L'inchiesta viene avviata dalla Procura di Chivasso e poi passata a Torino, perché i fatti contestati erano inizati in Piemonte. Sergio Cornero e la madre di Emanuela, Maria Luisa [illegible], vengono [illegible] stati [illegible] maggio '88, pochi giorni dopo la drammatica denuncia della quindicenne. La donna, scagionata poi [illegible] giudice istruttore. [illegible] in [illegible] due mesi. Sergio Cornero viene [illegible] solo nel febbraio '87, per scadenza termini.

Davanti [illegible] giudice, [illegible] madre [illegible] dice sconcertata per le accuse [illegible] Emanuela [illegible] suo convivente: «*Sin da bambina soffre di nervi, [illegible] un carattere difficile. Una volta a Castagneto Po, di notte, s'è messa [illegible] urlare [illegible] un'assassina, sparentata [illegible] visioni di fantasmi*».

Vengono ascoltati molti testimoni. Una [illegible] di scuola, Paola, [illegible] «*In classe era sempre pallida e molto bianca. Mi diceva spesso che non [illegible] la faceva più, che a casa la picchiavano*».

Il perito che ha visitato [illegible] ragazza, scrive: «*Emanuela non presenta alcuna anomalia di natura psichica, né limitazioni cognitive, per cui è perfettamente in grado [illegible] dire la verità. Le circostanze narrate [illegible] appaiono viziate [illegible] da elementi fantastici [illegible] contraddittori*».

Nino Pietropinto

Studenti sottraevano scippatore

Il tossicomane che davanti [illegible] scuola [illegible] lo studen- [illegible] di [illegible] manciata di soldi o [illegible] [illegible], è [illegible] che si ripete sempre più spesso. Questa volta, però, a Carlo Bellfiore, 18 anni appena compiuti, il andata male: gli stessi alunni, coalizzati, lo hanno bloccato e fatto [illegible] stare [illegible] il giovane, difeso dall'avvocato Foti, è stato condan- [illegible] a un anno e 5 mesi di reclusione con i doppi benefici ed è [illegible] in libertà.

Il 31 febbraio aveva bloccato 4 ragazzi davanti all'istituto professionale per l'industria e l'artigianato, in [illegible] Caduti sul lavoro, al Lingotto: «*Datemi i soldi*». Luigi gli ha consegnato quello che aveva, 2 mila lire. L'altro [illegible] le ha volute: «*Troppo poco*». La mattina dopo il Bellfiore è tornato: [illegible] di un coltello ha strappato la catenina ad un altro studente: ma gli è andata male: è stato bloccato dagli amici della vittima.

SE VOLETE VENDERE
IL VOSTRO APPARTAMENTO
In tutta sicurezza, al giusto prezzo e in contanti Vi ricordiamo che:

Non pro[illegible] ciò che non fa[illegible]
Sembra ovvio, ma nel campo della [illegible] pravendita immobiliare c'è chi fa promesse [illegible] mirabolanti e Vi [illegible] acquisto diretto, anticipo immediato, supervalutazioni [illegible] Il risultato è che queste promesse impossibili rimangono solo parole.

Mantenia[illegible] ciò che promettiamo
[illegible] Vi promettiamo [illegible] vendita in tempi brevi, [illegible] mento in contanti, valutazione [illegible] miglior prezzo di mercato, ma soprattutto contratti semplici e chiari, [illegible] [illegible]rto personalizzato e quel "buon senso" indispensabile in una attività come [illegible] [illegible]

PER UNA VENDITA SICURA VENDETE CON [illegible]
Le migliaia di persone che ci hanno accordato il loro consenso e [illegible] loro preferenza sono [illegible] dimostrazione che nel mercato immobiliare acquirenti e venditori [illegible] [illegible] [illegible] e premiare chi opera con professionalità e correttezza.
Telefonateci senza impegno: a volte anche un semplice consiglio può risolvere un grosso problema!

FAILLA e BERTINETTO S.r.l.
agenti immobiliari
SEDE: Torino - C.so Tassoni 45 - Tel. (011) 74.128.74
[illegible] Torino - C.so G. Ferraris 146 - Tel. (011) 50.61.80

L'Acqua Marcia minaccia di chiudere il cantiere tra dieci giorni

Stadio, ultimatum sui soldi

Mossa a sorpresa della società costruttrice che denuncia la convenzione del luglio '87 e chiede un aumento di 95 miliardi - L'assessore allo sport Matteoli sarebbe disposto a concederne trenta

Ultimatum dell'Acqua Marcia: o entro 10 giorni il Comune la incontra per ridiscutere convenzione e maggiori costi stadio, oppure i lavori nel cantiere della Continassa saranno sospesi. L'invito a decidere è stato spedito venerdì, con lettera raccomandata, dall'avvocato Piero Schlesinger di Milano, al sindaco Maria Magnani Noya, agli assessori allo Sport, Lorenzo Matteoli, e agli Affari legali, Andrea Mallusso, all'ingegnere capo del Comune, Brizio, e al direttore dei lavori, Quaranta.

Scrive l'avvocato Schlesinger: *«L'Acqua Marcia deve, con profondo rammarico, orientarsi per la risoluzione della convenzione (firmata nel luglio '87) e, quindi, in primis, per la sospensione dei lavori, anche per consentire al Comune piena libertà d'iniziativa per provvedere alla prosecuzione ed al completamento delle opere».*

Prima di dar corso *«a provvedimenti definitivi* — aggiunge l'avvocato della società — *la mia cliente resta in attesa di un'eventuale, urgentissima conciliazione delle nuove auspicate intese. In caso contrario, entro 10 giorni, darà attuazione alla preannunciata sospensione».*

Ma su che cosa dovrebbero basarsi queste intese? L'Acqua Marcia a febbraio aveva presentato i propri conti al Comune denunciando di dover sostenere oneri superiori per circa 95 miliardi rispetto al costo previsto di 60. In base a ciò Matteoli e Galasso avevano presentato in giunta una relazione che tendeva a riconoscere alla «concessionaria» circa 30 miliardi in più a carico del Comune.

Adesso è arrivata la lettera. Perché? *«Il Comune* — risponde Renato Rolando, procuratore dell'Acqua Marcia — *dopo l'apertura dei cantieri ci ha fatto richieste che cambiano le condizioni del contratto. E noi abbiamo proposto di ridiscutere la concessione, anche perché il costo dei lavori, per una serie di ragioni, è salito notevolmente. L'intesa, che riguarda anche la gestione trentennale dell'impianto, non può più essere quella firmata nell'87. L'abbiamo detto e ribadito per 7 mesi, sin dallo scorso autunno. La lettera spedita venerdì non è che l'atto finale di una situazione che richiede soluzioni improrogabili, affinché Torino abbia lo stadio per i Mondiali».*

Un vero e proprio aut aut, che il Comune ha creato imbarazzo. L'unica dichiarazione ufficiale è stata dell'assessore allo Sport, Lorenzo Matteoli, socialista. *«Bisogna procedere rapidamente e affrontare il problema»*, si è limitato a dire. Ma il «problema» è già all'ordine del giorno dell'incontro di domani mattina in segreteria, gruppo municipale e ufficio politico (i parlamentari) del psi. In quella sede arriveranno tutte le perplessità del gruppo. A partire da quelle della sinistra, uscita scoperto con l'ex sindaco Giorgio Cardetti. *«La vicenda è delicata»*, ha detto, chiedendo *«chiarezza posizioni»* a tutte le forze politiche, per evitare che *«decine di miliardi siano gettati dalla finestra»*.

E anche per questo il segretario dc, Provvisiero, con stupore il contenuto della lettera, prima di parlare si è consultato con il capogruppo Franco Pizzetti e con il presidente Giovanni Porcellana. Poi ha detto: *«La Dc è fortemente preoccupata per le notizie diffuse nelle ultime ore. Quando verrà ufficialmente a conoscenza dei fatti, valuterà al proprio interno i nuovi elementi emersi sia sul sottopasso, sia stadio».*

Nessuna sorpresa, invece, dall'opposizione comunista. *«Quello che doveva essere il fiore all'occhiello del pentapartito* — dice Domenico Carpanini — *si è trasformato nel monumento (pagato dai contribuenti) alla sua incapacità. Era chiaro sin dall'inizio che sarebbe finita così. Ora chi ha sbagliato deve pagare».* E il dp Lagana chiede di discutere il problema subito, domani in Consiglio, prendendo spunto dalla interrogazione sullo stadio.

Giuseppe Sangiorgio

NASCE L'ULTIMO ANELLO DI TRIBUNE

I lavori per il nuovo stadio che sta sorgendo alla Continassa stanno progredendo. Come si vede nella foto, gli operai sono arrivati al terzo anello di tribuna, quello più alto. Ma, ora, l'Acqua Marcia pone l'ultimatum al Comune: si ridiscute la convenzione, oppure il cantiere si ferma. Che se concessionaria e civica amministrazione non troveranno l'intesa?

Torino vista dagli stranieri: Jean Esselinck

«Bella, ma non lo dice»

Il direttore del Centre Culturel Français è in Italia dall'85 - «Città elegante e stupenda, però non sa comunicare la bellezza»

«Torino? E' l'austerità delle facciate e il fascino dei cortili». Intellettuale barbuto e arruffato con un'idea per capello, da cinefilo Jean Esselinck parla per immagini.

Jean Esselink è direttore del *Centre Culturel Français* dall'inverno '85. E' nato a da Parigi, dov'è nato 43 anni fa, passando per Egitto, Marocco, Turchia e Indonesia. Dal porta in giro la cultura francese da un Paese all'altro, su incarico del ministero degli Affari Esteri.

La sensazione più stimolante, dice, è arrivare in un posto, imparare a capirlo e poi *«costruirci qualcosa»*. *«A Torino mi pare d'esserci riuscito, con la sede di via Pomba: per ristrutturarla non partito dall'idea di comunicazione. Gli spazi del Centre grandi, aperti, continui. Perché se questa città ha un difetto, è proprio quello di non comunicare, tutta chiusa com'è nella immagine industriale. Torino non comunica la sua bellezza».*

E i torinesi? *«Gente che non rischia e non pesticola, poco italiana, forse. Qui le cose si perseguono con costanza, e mettono in vetrina»*. In vetrina? *«Sì. Provi a voler vedere una mostra da Persano o alla Galleria Martano: c'è portone, un campanello da suonare. Poi si sale al piano nobile. Sulla strada i torinesi non mettono niente. Eppure la vetrina è importante»*. Ma anche la sede del è in fondo a un cortile: che storia è? Esselinck ride: *«Appunto. Questa città mi ha coinvolto, influenzato»*.

Non è successo anche negli altri posti dove ha lavorato? *«In qualche misura sì. Ricordo il mio primo incarico, al Cairo. Ci sono arrivato con tutte le mie certezze di piccolo francese sicuro di sé. Per fortuna capito in fretta che vivere in una realtà diversa da quella in cui sei nato vuol dire saperti mettere in discussione: le capisci e acquisti il del relativo, oppure scappi. Così ho imparato quanto importanti siano tolleranza e onestà intellettuali nei riguardi del mondo. Ora il Cairo come una Parigi»*.

Il parigino Jean Esselink

E Torino? *«Anche Torino, moltissimo. E' elegante, lo si vede da come nei bar ti fanno il cappuccino: col disegno di una foglia sulla schiuma. Torino è stupenda, piace guardarla. E' peccato che tutta questa bellezza stia così poco raccontata»*.

In che senso? *«Per esempio, viaggiando per l'Europa mi è mai venuto in mente di passare di qui: non si dice in giro che Torino ha tanto fascino. Mi sembra che a livello della comunicazione ci siano problemi geografici e logistici»*.

Cioè? *«Mi spiega come fa un turista per andare a Torino a Castello di Rivoli? Tutti gli stranieri che vengono qui ne hanno letto o sentito parlare. Ma nessuno sa come arrivarci: c'è un cartello per le strade, uno straccio d'indicazione. E il museo Egizio? E' terrificante pensare a quell'orario ridotto e alle sue sale chiuse»*.

come funziona Torino punto vista culturale? *«E' una città i giovani soprattutto mi sembra si muovano con grinta e voglia di fare. Guardi le manifestazioni che organizzano il Big o il Porfirio: può essere d'accordo o no sulle scelte, ma sono comunque cose positive. Ci sono associazioni attive nel teatro, nel cinema, nel settore musicale. Poi anche negli organismi pubblici, persone attivissime a livello individuale. Ma non facciamo nomi»*.

Allora Torino è una città creativa? *«Direi di sì, anche forse mancano gli spazi e i fondi. E a proposito mi chiedo una cosa: perché in campo urbanistico qui produce tanto, ma le esposizioni si fanno a fare a Milano o a Venezia? Perché gli sponsor vanno a restaurare palazzi stupendi lontani centinaia di chilometri e qui tanti posti importantissimi per la città sono chiusi anni? Per lavorare sul piano culturale ci vogliono gli strumenti»*.

Lo strumento di Jean Esselinck è il *Centre Culturel*. Ne è soddisfatto? *«Sono molto soddisfatto dei rapporti presi abbiamo inaugurato con Università, Politecnico, assessorati: si lavora insieme da anni in modo positivo. E anche dei rapporti con la gente che frequenta il Centro: persone di ogni ambiente, più italiane che francesi, curiose e aperte. Degli amici ho degli amici, qui»*.

I programmi per il futuro? *«C'è la Rivoluzione! Abbiamo una mostra sul "Buster de Marianne" dal 20 aprile a fine maggio, poi un'altra a novembre che avrà per tema i legami tra Francia rivoluzionaria e Piemonte. Col Salone del Libro c'è invece in programma un grande Omaggio a François Truffaut, tutti i suoi film, e un libro, le lettere, che esce da Einaudi. E poi un sacco di altre cose»*.

Che cosa farà Jean Esselinck scaduto l'incarico a Torino? *«Non la so ancora. Ma ho un sogno irrealizzabile: navigare sul Po fin qui da Parigi con una péniche, e fermarmi a dipingere: adoro questa città vista dal suo fiume»*.

Eva Ferrero

I responsabili rimangono impuniti e uno solo dei giocatori è squalificato per tre anni

Botte all'arbitro, il capitano paga per tutti

Antonello Andreotti, 27 anni, mediano della Piscinese, punito dal giudice in base a una norma applicata per la prima volta: «Ho chiuso col calcio» - L'episodio al termine della partita con il Villar Perosa: gol contestato e rissa a centrocampo

Antonello Andreotti, 27 anni

Tre anni squalifica. La sua colpa: essere il capitano di una cilurma calcistica troppo indisciplinata. E pazienza se lui non ha colpe ed è grado di produrre fior testimoni: il principio della responsabilità oggettiva si applica alle sole società, ma coinvolge in prima persona i giocatori che dovrebbero vigilare sul comportamento dei compagni.

E così Antonello Andreotti, capitano della Piscinese (seconda categoria) sconterà a prezzo di privilegio dei gradi conquistati in una carriera lunga e quasi da macchè. Non potrà mettere in campo fino al Unica speranza: il ricorso alla commissione disciplinare. A 27 anni suonati, si può parlare di carriera finita. Una carriera povera di acuti, certo, ma non per questo avara di soddisfazioni.

I fatti. Sono le 16,15 del 22 gennaio. Al campo sportivo di Piscina, la squadra locale difende denti la vittoria sul Villar Perosa. E' un successo importante: il Villar occupa il secondo posto della classifica, che vede la Piscinese impegnata nella lotta retrocedere. E' il 90' quando il numero 7 della squadra ospite, Massimo Cristiano, segna il gol del pareggio. un *pugno* sostengono quelli della Piscinese e confermerà pagina sportiva di un settimanale.

L'arbitro torna a centrocampo. E a questo punto, secondo il suo rapporto è circondato da un buon numero di giocatori in casacca bianca (la maglia Piscinesi). Qualcuno spinge, lo fa cadere poi arrivano calci, pugni e pallonate.

Il direttore di gara guadagna gli spogliatoi e invia al giudice sportivo un rapporto di fuoco. Non è il grado, però, di fare i nomi dei giocatori che lo hanno aggredito. E, a questo punto, scatta l'ingiunzione: se la Piscinese non fornirà entro il 10 febbraio l'elenco dei responsabili, pagherà per tutti il capitano. C'è un nuovo articolo della legge sportiva che prevede tale provvedimento questo tenore: finora in Piemonte mai applicato, anche perché società non si sono mai tirate indietro.

La Piscinese risponde con due lettere, anche i nomi di quattro giocatori: *«Ma non hanno pugni o calci. Solo spinte»* sostiene il presidente Renato Amé. Secondo il Comitato regionale, però, la Piscinese cade in contraddizione e risulta *«non credibile»*. Nei giorni scorsi, il fulmine della giustizia sportiva lacera carriera capitano.

E adesso, Andreotti? *«Adesso mi allena con i compagni, ogni tanto vado alla partita. Ma ho dentro una rabbia enorme. Vorrei che mi ascoltassero è vero, io ho visto un compagno spingere l'arbitro. E' anche vero che subito non ho voluto fare suo nome. Ma, alla fine, ho parlato certo, mica potevo raccontare di calci e pugni che ho visto, che ci sono stati. fine partita stretto la mano all'arbitro, gli ho chiesto scusa a nome tutti: stato benissimo»*.

Lei ha sempre giocato a Cumiana, la squadra del paese. Eppure, al primo anno nella Piscinese le hanno subito affidato la fascia di capitano: *«Sì, perché mi conoscono, sanno che cerco sempre di calmare gli animi: e ne era anche orgoglioso, pensi un po'. E' vero, calcio è tutto, ma è una grossa parte della mia vita. Adesso, che faccio? Nemmeno i tornei del bar posso disputare. Mi regalano partite in trasferta ammogliati»*. I compagni? *«Mi vicini, quello che ha spinto l'arbitro ha anche scritto alla lega. non è servito a nulla»*. Guarda al 1992? *«Macché, se non accolgono ricorso ho chiuso col calcio. Non ci dormo la notte»*. A forza di veglie, però, Antonello Andreotti, operaio per forza e mediano per vocazione, si è ritagliato angolo speranza: *«Chissà, se l'Italia vincesse i mondiali del '90 potrebbe arrivare l'amnistia. Ma no, lasciamo perdere. voglio amnistie, chiedo giustizia»*.

Giampiero Paviolo

Estrazioni del Lotto

Sabato 4 marzo 1989 - n. 9

Bari	50	11	31	10	18
Cagliari	12	73	36	7	90
Firenze	3	84	55	8	19
Genova	84	59	58	67	14
Milano	79	52	48	19	22
Napoli	13	27	49	66	48
Palermo	37	3	27	72	90
Roma	24	34	38	53	72
Torino	28	6	83	14	55
Venezia	29	75		52	30

Risultati Enalotto

Punti	Pieni	Quote
-13-	—	105.806.000
-11-	6	2.235.000
-10-	[illegible]	182.000

Monte premi: 1.468.561.010

Colonna vincente

[illegible]

bianca e

fra pci e psdi

«Una battaglia politica basatissima sul livello», così le segreterie regionale e provinciale del psi definiscono le dichiarazioni dirigenti del psdi che, venerdì, in una conferenza stampa, hanno annunciato: *«700 socialisti hanno aderito al psdi»*. Aggiunge il psi: *«Ma dove questi socialisti? La notizia è falsa, mentre sarebbe facile per noi elencare i numerosi socialdemocratici che hanno chiesto e chiedono di confluire nel psi. Ma non è nostro costume speculare sulle disgrazie altrui, e i psdi di questi tempi, con la nascita dell'Uds, ne molte»*.

Rapinato commerciante

Due giovani armati hanno fatto irruzione ieri in un negozio abbigliamento in Trapani 51. Si sono fatti consegnare titolare, Roberto Recalcati, 31 anni, l'incasso: 2 milioni e 700 mila lire. fuggire hanno rapinato anche un cliente del portafogli. Sono intervenuti gli agenti della Mobile che hanno fermato alcuni giovani. In serata sono stati rilasciati.

ire a scuola

«Il bambino e le sue stregonerie» lo spettacolo che gli alunni delle classi quarta e hanno elementare Roberto Goitre, reciteranno, domani, martedì e mercoledì, alle 10, al teatro Fregoli di S. Giulia.

in pasticceria

Rapina nella pasticceria Dellaferrera via della 192. L'altra giovane, con il volto parzialmente coperto, è entrato con la pistola in pugno ed ha costretto il titolare Aldo Dellaferrera, 54 anni, corso Unione Sovietica 256, a gnare parte dell'incasso: 800 mila lire.

Evaso

Evaso appena dieci giorni era riuscito a procurarsi un revolver di genere proibito e si apprestava, forse, a riprendere le rapine. Marco Amato, 31 anni, via Borriana 1 stava una pena detentiva quando finalmente potuto godere di un «permesso». Non si è lasciato sfuggire l'occasione: uscito carcere Vallette non c'è più tornato. I della compagnia Oltre lo hanno sorpreso casa di Michele Leone, 32 anni, via Cavesana 5, che è stato a sua volta arrestato per favoreggiamento.

Lega studenti

E' stato nominato nuovo segretario della Lega studenti medi Stefano Esposito, del Regina Margherita, che succede a Claudio Guerra. Guerra resterà nel coordinamento della segreteria.

Il pci contro la Tuscap

Il pci voterà contro la delibera cui la giunta municipale da applicazione alla «Tuscap», nuova tassa sul commercio che dovrà essere riscossa Comune. *«E' una tassa assurda* — affermano i comunisti —, *indegna di un Paese civile moderno. Essa con il dettato costituzionale che stabilisce una contribuzione fiscale progressiva applicata al reddito e non certo ai metri quadri occupati, producendo il paradosso che botteghe artigiane di periferia pagheno quanto le più costose gioiellerie del centro»*.

bollettino meteo

ore 20,

su Piemonte e Valle d'Aosta, cielo sereno o poco nuvoloso. Visibilità, buona. Temperatura: senza variazioni di rilievo.

TEMPERATURE:	MASSIMA	MINIMA	MEDIA
	21,2	3,4	11,2

RECORDS DEL MESE NEGLI ULTIMI 50 ANNI
MASSIMA 23,8 9 marzo 1950
MINIMA -7,8 6 marzo 1971

IN CAPOLUOGO:	MASSIMA	MINIMA
	19,2	0,4

PRESSIONE 1017 hPo
UMIDITA' 54 per cento

VENTI: deboli o moderati.

PRECIPITAZIONI:

Nelle ultime 24 ore	mm
Totale in questo mese:	1,4 mm
Normale in questo mese:	69,7 mm
Totale in questo anno.	18,8 mm

Sole, luna, pianeti a cura di W. Ferreri dell'Osservatorio astronomico di Torino

Il Sole sorge alle ore 7 e 1 minuto; tramonta alle ore 18 e 23 minuti. La Luna si leva alle ore 8 e 50 minuti; cala alle ore 15 e 21 minuti.

7 MARZO	14 MARZO	21 MARZO	30 MARZO
ore 19	ore 11	ore 11	ore 11
Luna nuova	Primo quarto	Luna piena	Ultimo quarto

Mercurio: al telescopio mostra un disco 324 volte più piccolo di quello lunare. Venere: nonostante sia 250 volte più brillante della Polare, la vicinanza al Sole lo rende inosservabile. Marte: tramonta circa 30 minuti dopo mezzanotte. Giove: alle ore circa dopo il tramonto del Sole fino a quasi l'una di notte: sorge verso le 4 del mattino. Il fenomeno: alle ore 19 e 49 minuti la stella variabile Algol (Beta Persei) raggiunge la minima luminosità.

Specchio dei tempi

Sulla Casale-Chivasso le stazioni sembrano fantasmi in muratura - Le Cartelle dello Stato, un'eredità che amareggia il risparmiatore - Truffa sul prezzo delle banane - Tutela dall'ambiente, i tecnici ci sono e si offrono di collaborare - Occorre proprio il guinzaglio?

Un lettore scrive:

«Sono un abbonato delle Fs e le scrivo per denunciare lo stato di abbandono in cui versano stazioni e treni della linea Casale M.-Chivasso (e, a sentire altri colleghi pendolari, anche molte altre).

Totalmente privi di personale, le stazioni sembrano fantasmi in muratura, con le conseguenze che comporta mancanza di informazioni, sale di attesa fredde e sporche, illuminazione insufficiente, locali igienici nauseabondi, disinteresse per il "cliente" (come amano definire oggi l'utente), che non sa a chi rivolgersi per ricevere quel minimo di assistenza necessaria per intraprendere un viaggio.

I biglietti si fanno sul treno o meglio, si dovrebbero fare, perché anche il sapere non si vede nessuno: l'unico agente addetto a tale compito è impegnato ad aiutare il macchinista; anche le corse diventano fantasmi e quindi si viaggia gratis. Sembra che la nuova politica gestionale dell'Ente non preveda più il controllore, eppure è gente senza biglietto ce n'è tanta; alle deficitarie casse ferroviarie i soldi non servono?

Se la porta "automatica" non si apre si rischia di scendere alla prossima fermata, e se un viaggiatore si sente male come va a finire?».

Segue la firma

Un lettore ci scrive:

«La lettrice di lamenta che un Buono Fruttifero Postale di lire 10.000 le è stato incamerato dallo Stato tempo fa.

Cosa altro si può dire per le Cartelle della Rendita 5% Stato italiano? Anch'io avuto in eredità di queste sottoscritte da mio padre (poi affogliate varie volte).

Per il riscatto mi sono rivolto alla mia banca, poi direttamente alla Banca d'Italia e mi è stato risposto che nulla si poteva fare e che dovevo tenermele... per l'interità senza alcuna possibilità di rimborso!

Anch'io mi chiedo è giusto che questo debito che lo Stato ha nei cittadini non debba più essere nascosto. Vorrei sapere se, nel caso inverso, lo Stato mi farebbe lo stesso trattamento».

Segue la firma

Una lettrice

«Vi scrivo la presente al ritorno dalla spesa settimanale al mercato di p.za Bengasi.

Fra l'onestà della maggioranza degli ambulanti, voglio segnalare la chiara sensazione di essere truffati. Ad un banco, le banane sono pendute al prezzo di lire 2000 al con fanto di cartello (oggi 16/3); ne richiedo 2 di numero, vengono pesate e si chiede di pagare lire 1000 (kg 3,5).

Alle mie rimostranze sul fatto che 3,5 farebbero 700 lire, la venditrice mi predisce dicendo che le al kg valgono per chi acquista 1 kg di banane, altrimenti costano lire 250 l'etto.

Faccio presente che ciò andrebbe scritto sul cartello, comunque ha sempre ragione e per di più pago le due banane lire 1000 anziché .

A che cosa serve il vigile che controlla le licenze, se poi vi permettono queste fregature?».

Segue la firma

Un gruppo di lettori ci scrive:

«In qualità di studenti dell'Istituto Quasco, Divisione Formazione dello Csea, è nostra intenzione rispondere a quanto scritto nell'articolo "L'ecologia? E' al verde".

Si fa presente che presso il suddetto istituto, che svolge attività di formazione professionale di II livello per diplomati in attesa di prima occupazione, è stato attivato da 6 anni un annuale volto a formare "Tecnici sistemi per la tutela ambientale" in grado di svolgere compiti inerenti il controllo e il rilevamento dell'inquinamento idrico, atmosferico nonché riguardanti il trattamento e lo smaltimento dei rifiuti, e l'impiantistica di depurazione.

L'Istituto, attraverso lo Csea, centro ricerca riconosciuto dallo Stato, già da anni si è offerto di collaborare con gli enti pubblici merito a problemi ambientali con scarso interessamento da parte delle stesse autorità competenti che oggi lamentano carenze nel settore.

Prendiamo atto ancora una volta dell'immobilità della giunta (a conoscenza tale attività) e degli organi pubblici "competenti" nell'affrontare problemi di particolare rilevanza sociale».

Seguono 20 firme

Un lettore ci scrive:

«Giardino Maria Curie: è periferia, le palazzine che lo circondano sono piani, come fino villaggio americano. Intorno si respira aria borghese e le auto sono quelle dei professionisti.

Nei vialetti del giardino si vedono cani e umani, i primi al guinzaglio, i secondi purtroppo no. Passeggiando, infatti, si possono notare cose. I) panchine (maggior parte) scardinate; 2) rami spezzati; involti vuoti vari (di palatine, di pacchetti di sigarette, di merendine, eccetera) sparsi sull'erba; 4) segni inequivocabili ruote motorino che sfregiano qui e là il prato.

Se più cane è il padrone non pulisce lui sporca tanti applausi a chi ha reso obbligatori paletta e sacchettino), è anche vero civiltà e menefreghismo sembrano, almeno nel di questo giardino, essere pure tradizione umana.

Tutto ciò avviene in una città, Torino, di cui si predica si di ecologia, poi nei fatti la si dimentica».

Segue la firma

I racconti di duecento torinesi attraverso gli anni duri della guerra

Memorie di donne

Sarà presentata [illegible] marzo [illegible] prima ricerca sulle vite stravolte dal conflitto mondiale - Vanno in fabbrica, diventano capifamiglia, devono procurarsi cibo [illegible] medicine - E' [illegible] storia scritta al femminile

Foto di anni di guerra: [illegible] [illegible] bottega artigiana le donne [illegible] fianco degli anziani per sostituire padri e mariti

«Il 10 giugno del '40 era una bella giornata, già estiva. Mussolini parlò [illegible] radio per annunciare l'entrata in guerra e noi giovani che aspettavamo l'inizio dei balli estivi da Gej fummo fregati. Da quel momento per noi [illegible] giovinezza cambiò nome». Chi ricorda, con l'acutezza di un flash non sfocato, il momento dell'inizio della seconda guerra mondiale è una donna torinese, allora ragazza spensierata, che a distanza di [illegible] anni racconta che cosa [illegible] per lei l'esperienza tragica del conflitto.

E' una delle tante testimonianze che comporranno la prima ricerca sulla condizione della donna [illegible] nella guerra che verrà presentata l'8 marzo, alle ore 17, a Palazzo Lascaris. Si tratta di una ricerca sulla *«donna della porta accanto»*, quella che non prese le armi, non rischiò la vita per scelta politica o ideologica, [illegible] che dal [illegible]o subì uno stravolgimento del [illegible] tranquillo dell'esistenza.

Donne e ragazze che [illegible] durezza del momento trasformò in capifamiglia, gravate dalla sofferenza o anche solo dall'affannosa [illegible] di cibo, abiti, medicine. Un [illegible]tamento di [illegible] [illegible] l'ingresso massiccio nella produzione), di status (per la prima volta sole di fronte ai problemi [illegible] padri e mariti lontani), di condizione economica (la perdita [illegible] casa bombardata, l'assottigliarsi dei risparmi) finora [illegible]gato dalla storiografia [illegible]ciale che ha [illegible] la memoria eroica delle partigiane, delle deportate, delle combattenti antifasciste.

E' soprattutto [illegible] storia scritta al femminile da un gruppo di docenti universitarie Anna Bravo, Liliana Lanzardo, Lucetta Scaraffia che, con Ersilia Perona, direttrice dell'Istituto storico della Resistenza in Piemonte, la scrittrice Anna Maria Bruzzone, [illegible] studiosa Raffaella Lamberti, compongono il comitato scientifico affiancato sul campo da un gruppo di ricercatrici, vogliono [illegible]porre un mosaico di storie, racconti, documenti personali, lettere, diari per elaborare (nell'arco di tre anni) una fotografia policromia delle donne di quel periodo.

La ricerca, [illegible]olta nell'ambito dell'Istituto storico della Resistenza, è stata voluta [illegible] finanziata dal Consiglio regionale del Piemonte e si avvarrà di oltre 200 testimonianze orali (di donne di varia età, posizione sociale, stato civile) oltreché di materiale degli archivi storici, [illegible] giornali, dell'ospedale Sant'Anna, del Tribunale, del Comune.

Le studiose del comitato scientifico sperano che molte testimoni [illegible] collaborare all'iniziativa [illegible] [illegible] la [illegible] storia, sia mettendo a disposizione materiale scritto.

Il lavoro, appena iniziato, ha già raccolto prime schegge di memoria. Sono racconti semplici, ma diventano testimonianze eccezionali per [illegible]pire e [illegible] un tempo così lontano. Una giovane in attesa [illegible] primo figlio narra di aver trascorso la gravidanza *«seduta sul balcone a mangiare castagne secche»* e ricorda che [illegible] guerra [illegible] soprattutto *«fame, incapacità di pensare al domani perché si poteva morire ogni istante»*. Una madre confessa aver sofferto perché incapace di trasmettere al figlio *«le cose che altrimenti gli avrei insegnato, ma l'incertezza del futuro [illegible]deva impossibile qualsiasi ruolo pedagogico»*.

Una ragazzina ripercorre le defatiganti ricerche del cibo [illegible] rivela che decine [illegible] volte nascose il pane bianco trovato alla borsa nera sotto un mucchio di [illegible]: *«Quando mi fermavano ridevo, scherzavo, facevo vedere ponne e camicette, così il pane lo abbiamo sempre avuto»*. Per la signora dell'alta borghesia vissuta fino ad allora in casa a leggere e [illegible] il piano la guerra significò [illegible] sole per fare la spesa e per procurarsi, malgrado tutto, *«tanti romanzi alla Pro Cultura femminile»*.

Accanto al disagio, i drammi. La commerciante trentenne che cercò prima in tutta la città e poi nell'Italia del Nord il marito arrestato e deportato [illegible] Mauthausen che miracolosamente fece ritor[illegible] dopo la Liberazione: *«Per [illegible] la guerra è [illegible] [illegible] lunga, terribile attesa»*. O la [illegible]nza che indusse la sorella a chiedere [illegible] fidanzato, aderente alla «X Mas», quale regalo di nozze, di trattare la liberazione di alcuni partigiani catturati.

Primi frammenti che testimoniano [illegible] varietà [illegible] [illegible]dizioni in cui le donne si [illegible]varono a vivere. La ricerca [illegible] pone l'ambizioso obiettivo di indagare a fondo anche realtà poco conosciute: [illegible] [illegible] «madrine [illegible] guerra» (che corrispondevano [illegible] sconosciuti soldati), [illegible] manifestarsi del sentimento religioso prima quasi trascurato, la nascita di pratiche magiche (fiorirono [illegible] quegli anni le cartomanti chiamate a un responso su parenti al fronte), senza trascurare una [illegible] scomoda, quella rappresentata [illegible] [illegible] che collaborarono [illegible] gli [illegible] panti e con i [illegible].

Marina Cassi

Dibattiti, manifestazioni, feste, [illegible] un'attenzione particolare [illegible] tema che in questo momento suscita polemiche e contrasti politici, [illegible] il problema della legge sull'aborto e della sua applicazione: per questo, le donne saranno chiamate in piazza Carignano, mercoledì, ore 17,30, dal comitato del partiti laici per la 194.

Ma già fin da oggi, i primi appuntamenti. Il circolo «Il Mormine 12, propone, alle 17,30, il dibattito *«Donne nelle istituzioni - Istituzioni delle donne»*, mentre fin da mezzogior[illegible] presso il circolo «Rotatut» (di via San Rocchetto 34) si svolgerà una festa a base [illegible] torte. *«Tematiche femminili»* [illegible] titolo del libro voluto dal coordinamento donne Cgil-Cisl-Uil pre[illegible] martedì, [illegible] 17,30, a Palazzo Lascaris.

Mercoledì è prevista [illegible] assemblea delle delegate Fim-Fiom-Uilm, alle 9, presso il circolo dipendenti comunali di corso Sicilia, mentre le studentesse si riuniscono, alle 10, a Palazzo Nuovo; [illegible] 21,30, [illegible] cinema Doria, il coordinamento donne contro la violenza [illegible] la [illegible] della donna, organizzano la proiezione [illegible] [illegible] «Sotto accusa».

[illegible] [illegible] utenti

DISTRIBUZIONE ELENCO TELEFONICO TORINO E [illegible]
Edizione 1989

Nei prossimi giorni inizierà la distribuzione [illegible] nuovo elenco telefonico agli abbonati della rete urbana di Torino; la stessa verrà progressivamente estesa a tutti [illegible] abbonati della provincia [illegible] Torino.

La consegna a domicilio avverrà tramite ditta distributrice [illegible] nulla sarà dovuto a chi [illegible] effettuerà, in quanto la parte [illegible] costo del servizio a [illegible] dell'utente (L.350 + IVA) sarà addebitata su bolletta.

La consegna dei nuovi volumi avverrà **previa restituzione dei vecchi.** Se si prevede di [illegible] fuori [illegible] [illegible] può affidare il ritiro [illegible] nuovo elenco [illegible] portiere o [illegible] [illegible] vicino, [illegible] **eseguendo comunque [illegible] i vecchi volumi [illegible] restituire.**

Agli abbonati che, invece, desiderano ritirare direttamente il nuovo elenco presso i nostri uffici di Torino, Ivrea e Pinerolo (restituendo, ovviamente, i vecchi volumi), gli incaricati della ditta distributrice rilasceranno la [illegible] «Buono elenco».

Contiamo, come sempre, sulla collaborazione degli abbonati e informiamo che il nostro servizio «187» (la chiamata [illegible] gratuita) [illegible] a disposizione per ogni chiarimento.

SIP
Società Italiana per l'Esercizio delle Telecomunicazioni p.a.

ULTIMISSIMI GIORNI!
Silvano [illegible]aldoni
CHIUDE

definitivamente [illegible] suo [illegible]r e visto l'enorme [illegible] mette a disposizione delle signore Clienti anche la seconda collezione '88-'89 di

PELLICCE PREGIATE
[illegible], DESTINATE AL MERCATO ESTERO
sconti [illegible] 60% ED OLTRE

La grandiosa realizzazione è in corso per gentile concessione [illegible] con regolare conto deposito, presso:

FASHION FUR
(ex CANADIAN FUR)
[illegible] ROMA, [illegible]
(Piazza C.L.N.) - [illegible]

L'ALTA MODA A META' [illegible]
Prenota oggi [illegible] [illegible] pelliccia e la ritirerai con comodo

Scontro fra due vetture a [illegible] fermata, morto anche uno dei conducenti

Aspetta il bus, ucciso da un'auto

L'incidente ieri sera in via Lulli per una mancata precedenza - L'uomo, [illegible] operaio [illegible] 42 anni, [illegible] deceduto sul colpo - L'altra vittima è un ragazzo di 23 anni: [illegible] spirato tre ore più tardi - Quattro feriti

La [illegible] dell'incidente. [illegible] riquadro, Emanuele Tomasello

Un passante che aspettava l'arrivo dell'autobus è morto ieri sera schiacciato [illegible] due automobili che si [illegible] scontrate in via Lulli angolo via Massari. Santi Moro, 42 anni, [illegible] Carmagnola 28, operaio, sposato, è morto sul colpo. Tre ore dopo, in ospedale, è deceduto anche il guidatore di una «127» coinvolta nello scontro: è un [illegible] di 23 anni, Emanuele Tomasello, via Guido Reni 96/4.

Quattro persone sono [illegible] [illegible] ferite. Al pronto soccorso del Maria Vittoria sono ricoverati Marcello Gandolfi, abitante a Vallo Torinese, Gerardo Giovine, 27 anni, via Saorgio 81, e Marco [illegible]re, 15 anni, via Orbetello 139. Il quinto ferito è Vincenzo Merulla, 22 anni, [illegible] Lucerna di Rora 2: l'ambulanza lo ha trasportato all'Astanteria Martini.

Dalle prime ricostruzioni sembra che l'incidente mortale sia nato [illegible] mancato rispetto della precedenza [illegible] parte del conducente [illegible] una [illegible] due veicoli, una «127» e una «131». La polizia stradale ha compiuto [illegible] sera i primi rilievi e interrogato diversi testimoni. Oggi, consegnerà [illegible] magistrato i risultati del sopralluogo.

[illegible] «127», raccontano [illegible] abitanti [illegible] zona, stava viaggiando su via Massari, la «131» arrivava da via Lulli. All'improvviso, uno scontro spaventoso. Il guidatore della [illegible] «131» ha perso [illegible] controllo della vettura e ha investito Santi Moro che, fermo all'angolo tra le due vie, attendeva l'autobus per rientrare a casa. La «127», prima [illegible] finire [illegible] sua corsa, ha schiacciato [illegible] motorino «Malaguti 50» di Marco Salvatore: il ragazzo si è salvato per miracolo, abbalzato dal sellino per strada.

Esasperati dai continui incidenti mortali all'incrocio, gli abitanti [illegible] [illegible] da [illegible] chiedono [illegible] Comune un semaforo: *«Abbiamo presentato tre petizioni, ma nessuno ci ha voluto ascoltare. E intanto tra via Lulli [illegible] via Massari la gente continua [illegible] morire»*.

[illegible] Il giudice interroga l'[illegible]

Continuano le indagini [illegible] della sezione narcotici della Mobile dopo l'[illegible] di Michele Galasso, [illegible] anni, ex pugile di Ortonova, in provincia [illegible] Foggia, abitante in via Cappellina 71, trovato in possesso di hashish.

Galasso verrà interrogato dal magistrato che dovrà vagliare la sua po[illegible]: secondo la poli[illegible] avrebbe spacciato droga nel quartiere.

Il giovane è insegnante di ginnastica riabilitativa per pugili. Dopo l'ar[illegible] aveva detto agli agenti di lavorare presso la palestra «International Club Europa» di [illegible] [illegible]ni 12: non è vero, nel locale la polizia non [illegible] [illegible] trovato droga.

echi di cronaca

Ameresti vivere insieme?
Solitamente durante simpatici colloqui, migliaia sono proposte matrimoniali, corrispondenza gratuita. Torino - Tel. dir. (011 306.620 - 532 592 ris/segr.ze aperte).

Autoriparazioni Elettrauto - Gommista Fiat, Lancia [illegible] altre
Telefonare 200 000 - 850 000, giorno e notte, c. so G. Cesare 168 - TO. Seconda strada: Autosvaligge Carrino per Fiat

Turno festivo officine autorizzate Lancia
Orario 8.30-12.30: FIORE, via Le Chiuse 80/A, To. t. 460 309 - PARATORE, via Vercelli 215, To. t. 859 3482 - PAROTTI E Sc. GUARDI, via F. a Calandra 20, To. t. 631 290 - DAMBRA, Quad. Autost. Settimo T.se, t. 800 1988

Turno festivo officine autorizzate Fiat
Orario 8.30-12.30: DAMBRA Quad. Autost. Settimo T.se t. 800 1988 - SPLENDOR, via [illegible] To. t. [illegible] - LUCIANO, via Fabbriche 9, To. t. 3262900 - MARIOTTI, via Cervi 18, Moncalieri, t. 643 515 - AUTOLIGURE, via Bava 23/A, To. t. 878878

Tutti i martedì [illegible]
STAMPASERA
la rubrica
[illegible]
foto-video

Le nuove collezioni di
valentino
FEDERICA
PENNYBLACK
da
Anna Mauro
Boutique in Torino
v. Madama Cristina 116
Tel. 69.64.191

CITTA' DI [illegible]
[illegible] AMMINISTRATIVO
GESTIONE E [illegible]

Torino, 2 marzo 1989

Sono aperti i termini [illegible] presentazione delle domande per l'inclusione nelle graduatorie
PER IL CONFERIMENTO DI SUPPLENZE [illegible] O TEMPORANEE [illegible] LE CIVICHE SCUOLE SECONDARIE - [illegible] SCOLASTICI 1989-90 - 1990/91
Titoli di studio prescritti:
— Diploma di Laurea
— Abilitazione all'insegnamento (se posseduta)
Scadenza: 16 marzo 1989
Le domande di ammissione redatte sulle apposite schede da ritirarsi presso gli uffici competenti dovranno essere dirette al **Sindaco del Comune di Torino - Segreteria Generale - Ufficio Protocollo - Piazza Palazzo [illegible] Città n. 1 - 10121 Torino,** con invio a mezzo raccomandata A.R. (citando sulla busta: **Ordinanza Scuole Secondarie**).
Per informazioni e per il ritiro delle schede-domanda rivolgersi al IV Settore Amministrativo Gestione e Pianificazione del Personale - Ufficio n. 35 - IV Piano - via Garibaldi 14, Torino - Tel. 5785.3200 ore 9-12.
IL SEGRETARIO GENERALE — L'ASSESSORE AL PERSONALE
Dott. Cirenza
L'ASSESSORE ALL'ISTRUZIONE
[illegible] Lucà

[illegible] la ragazza [illegible] stazione

La chiamavano *«la ragazza della stazione Dora»* perché ero facile trovarla in quella zona della città. Sono state due madri a [illegible] arrestare, dopo aver scoperto che le figlie, 18 e 20 anni, [illegible] drogavano. *«Le abbiamo seguite, incontrano quella ragazza vicino alla stazione»*, hanno raccontato all'ispettore [illegible] rino della Mobile.

Prime indagini, qualcuno ha fatto un [illegible] «Tiziana». [illegible] è allora interrogato il [illegible]guter, [illegible] «cervellone» della Mobile, dove sono inseriti nomi e fatti, radiografia della «mala» torinese. E alla domanda *«Tiziana-droga»* sono venute fuori [illegible] quindicina di "Tiziane" inquiete e tossicomani. Anche *«Tiziana Matorano, 25 anni, precedenti per furto, ricettazione, truffa, residente in corso Principe Oddone 96»*, davanti la [illegible]. Lì gli uomini del dottor Poerio, dirigente la sezione [illegible]tici, l'hanno fermata: aveva 30 grammi di eroina, un bilancino, lattosio.

Saper spendere

Acquolina in bocca

Piacciono [illegible] ricette della tradizione piemontese, [illegible] minestra al dolce

«Ci avete messo l'acquolina in bocca per le ricette dei nostri bisnonni, poi avete dimenticato il seguito» accusa Edoarda. Oggetto dei suoi desideri sono le ricette, *«quelle vecchie, tradizionali [illegible] nostro Piemonte, quelle che molte famiglie ricordano [illegible] come sapori d'infanzia senza più riuscire a tramandarle ai figli»*. Precisa: *«Non sono l'unica ad avere questa nostalgia [illegible] non sono l'unica che ha partecipato a qualche "Serata [illegible] gola", quando alcuni ristoranti torinesi hanno ospitato chef di altre [illegible] con piatti tradizionali. Avete anche parlato di libri che ci aiutano a non dimenticare i sapori antichi [illegible] [illegible] promesso di pubblicare altre ricette. Non mantenete le promesse?»*.

[illegible] Le manteniamo. E, punzecchiati dalla lettrice, ecco qualche ricetta [illegible] quelle «Serate di gola», organizzate dall'Epat con successo.

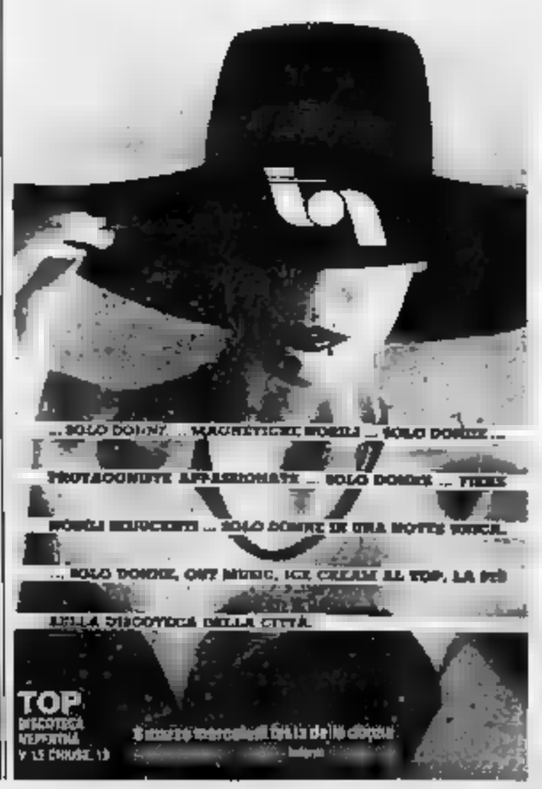
Puccia all'albese — Fare soffriggere una cipolla tritata [illegible] unire 500 gr [illegible] costine [illegible] carne di maiale; poi, un [illegible] volo versa piccolo finemen[illegible] affettato, sale e pepe; cuocere per [illegible] a fuoco moderato. A parte fare una polenta con [illegible] [illegible] mezzo [illegible] acqua, 250 [illegible] [illegible] farino di meliga e [illegible] [illegible] bianca [illegible] grano duro; dopo la cottura iniziale, mescolare al maiale e [illegible] cavolo. Circa 20 minuti [illegible] cottura, unire 50 gr di burro, 50[illegible] grana grattugiato, amalgamare e scodellare calde. Oppure lasciar raffreddare, tagliare a fettine e friggere.

Coniglio all'astigiana — In una casseruola [illegible] co[illegible] fare imbiondire in burro [illegible] olio due cipolle affettate [illegible] due fette di pancetta; unire il coniglio a pezzi [illegible] [illegible] smarino, salvia e lauro, un rametto di timo o erba ce[illegible]; cuocere a fuoco vivace per circa 40 minuti; unalliare [illegible] [illegible] due bicchieri di vino [illegible] (meglio Grignolino). A cottura, tritare il fegato del coniglio (tenuto a parte) con aglio e prezzemolo e aggiungere questa pasta ungari con due cucchiai di [illegible]qua. Rimescolare a fiamma viva per due minuti e servire.

Rabaton [illegible] mandregue dell'alessandrino — Pulire bene 500 gr di erbette (tra le quali tabacco, papavero, luppolo, borragine), lessare in acqua salata, strizzare e tritare. In una terrina amalgamare con 200 gr di ricotta, 30 gr di parmigiano, 100 gr di pan grattato, due uova, aglio e aromi tritati a piacere, finché si ha un impasto) denso. Formare cilindretti lunghi 5-6 cm e rotolarli nella farina. Scaldare del brodo e a bollore deporvi delicatamente i rabaton. Scolare dopo pochi minuti e disporli in una teglia imburrata; condire [illegible] burro e salvia e un po' di panna liquida, passare in forno caldo per [illegible] minuti.

Coppa del selrass — Mescolare e sbattere [illegible] [illegible] cucchiaio di legno [illegible] una zuppiera 400 gr di ricotta piemontese freschissima, [illegible] [illegible] di panna montata, 80 gr [illegible] zucchero vanigliato [illegible] velo, tre-quattro tuorli [illegible] uova, un bicchierino di rum, mezzo bicchierino di marsala, un po' di scorzetta di li[illegible] grattugiata, un cucchiaio di uvetta [illegible] ammollata nel marsala. Distribuire la crema in coppette e mettere [illegible] frigo a indurire. A sei cucchiai di marmellata (fragole [illegible] amarene o mirtilli [illegible] [illegible] un pentolino unire egual volume di [illegible] e [illegible] per 5 minuti. Fare raffreddare [illegible] frigo. Per servire, con il cucchiaio tirare [illegible] a monticello la crema di ogni coppetta e versare un cucchiaio di marmellata [illegible] fusa.

Simonetta



INCHIESTA

Code nelle librerie ■ vendite record per Eco e Rushdie

Il torinese ama il best seller

Ma l'indice di lettura ■■■ si discosta ■■■ media nazionale: ■■ su cento ■■■ aprono mai un libro durante l'anno - Su un milio■■ di abitanti, soltanto 180 ■■■ si possono considerare lettori abituali - I giovani preferiscono le opere di narrativa moderna, d'arte e spettacolo

Code nelle librerie torinesi e piemontesi per i «*Versi ■■■ fantici*» di Salman Rushdie edito dalla Mondadori: ■■■ 17 mila copie della prima edizione (10 ■■■ nel resto ■■■ regione) vendute in una settimana e già 17 mila prenotate ■■■■ ■■■ settimana per la seconda edizione. E' ■■■ record assoluto nella vela■■■ delle vendite che polverizza quello ■■■■■ ■■ Umberto Eco ■■■ «*Il pendolo ■ Foucault*» ■■■ tuttavia ■■■ pe al primo posto nella ■■■ifica dei ■■■ ■■■ più ■■■duti (da settembre a oggi la Bompiani ha distribuito nella regione 45 mila copie) e un *business* per i libri al quanto ■■■ increduli ■ fronte all'improvviso amore ■■■■ ■ lettura. ■■■ anche sorpresi perché è ■ anni che cercano risposte soddisfacenti a quattro domande apparen■■■■■ ingenue: «*Chi legge? Quanto e cosa ■ legge, oggi, ■ Torino? Qual ■ l'incasso degli editori?*».

Già perché qualsiasi ■■■ tivo di tracciare l'identikit del lettore subalpino ■ determinare ■ ■■■ voglia di cultura ■ sempre naufragato di fronte alla carenza di studi approfonditi, salvo quelli su campioni nazionali dell'Istat e ■ ■■■ ■ quali il 63,5 per cento degli italiani non legge mai, il 28,5 per cento lo fa saltuariamente (da ■■■ a cin■■ libri l'anno), mentre il 18 ■■ cento è costituito ■ lettori abituali. Un ■■■ dato ■■■■■■■■■■; ■■ i laureati soltanto la metà è ■■■ i lettori abituali, un terzo è fra quelli saltuari, gli altri non prendo■■ mai ■■ libro in ■■■■. E ■■■■■■: i ■■■ lettori fra i diplomati ■■■■ oltre il 40%.

Colore ■■■ leggono, allora, sono tanti o pochi? La stima ■■■■■ sempre difficile, nessuno vuole avanzare ipotesi perché sono dati ■■■■■■■ calcolati ■■ una popolazione che comprende ■■■■■ neo■■■ ■ analfabeti. Tuttavia se calcolano ■ percentuali ■■■■ realtà torinese (un ■■■■■■ ■ abitanti ■■■■ senza tante distinzioni ed esclusivamente ■ per trarre indicazioni generali emerge che più della metà dei cittadini non ■■■■ i libri, mentre soltanto ■■■ mila sono nella fascia dei lettori ab■■■■. Se, poi, utilizziamo i ■■■■■■■ di uno studio compiuto lo scorso ■■■■ dalla Gpf ■ Milano, istituto di marketing specializzato in consulenza strategica sui consumi ■ ■■■■ comunica■■■■■, ■■ un campione misto di 3500 persone residenti nelle regioni ■■■ Nord Italia scopriamo, ■■■■■■, che il 64 per cento dei torinesi oltre i 15 anni legge almeno una volta all'anno un libro. In particolare: il 22 per ■■■■■ legge ■■■ e due titoli; il 20 per cento da 3 a cinque; il 10 per cento da 6 a dieci; il 6 per cento da 11 a venti. Infine il 6 per cento supera i venti titoli.

Quanto tempo i torinesi dedicano ai libri? Anche questa ■■■ è una risposta facile. Significative sono però le indicazioni sui giovani lettori estratte ■■ uno studio promosso ■■■■ Società editrice Internazionale (Sei) nell'84 in occasione di un convegno organizzato nell'ambito del premio Grinzane Cavour. Si legge fra l'altro: «*... la media del campione sta attorno alle quattro ore settimanali, in pratica mezz'ora il giorno...*».

■■■ semplice identificare con una certa approssimazione gli interessi e i gusti dei lettori utilizzando le rilevazioni effettuate fra i frequentatori ■■■ 10 biblioteche civiche decentrate (esclusa la centrale frequentata prevalentemente da studenti ■ ricercatori) che nell'87 ■■■ registrato 1.139.811 presenze e la richiesta di 452.711 opere in prestito, scegliendo fra le ■■■ che costituiscono il patrimonio librario della città di Torino. In testa c'è la narrativa moderna con il 42 per cento. Seguono nella ■■■ ■■■ preferenze l'arte e lo spettacolo (7,2 per cento), la letteratura classica (5,9), ■ geografia e la storia (5,9), le scienze applicate (5,8 per cento), le scienze sociali (3,9), ■ ■■■■■ e ■ psicologia (3,9), le opere generali (2,5) le scienze pure (2,9), ■ religione (1) e la linguistica (0,9). Le opere per ragazzi rappresentano il 18 per cento delle richieste.

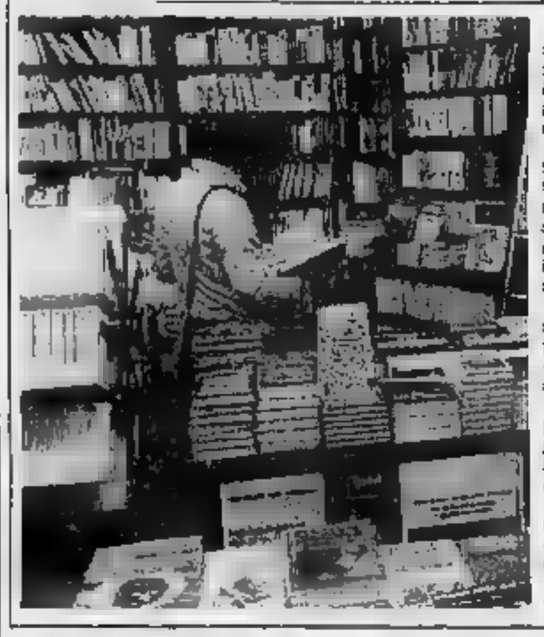
Per quanto riguarda la spesa in libri di varia (quindi testi scolastici ■ ■■■■■■ ■■■ ragazzi esclusi, ndr) ■■■ torinesi ■ ■■■ sono più attendibili precisando però che sono relativi soltanto alle copie vendute in libreria e pari al 45 per cento del fatturato globale (esclusa quindi la vendita rateale, nei supermagazzini, nelle edicole). Si stima, infatti, che ■■ 650 ■■■■■ circa ■■ volumi di ■■■ venduti nell'88 in tutto il Paese, il 5 per cento proviene dal Piemonte con un ■■■■■■■ di oltre 68 ■■■■■■ (pari a non meno ■ 3 milioni di copie, dal best seller al manuale del «fai da te»); ■ questi oltre 37 miliardi sono delle librerie ■ delle cartolibrerie torinesi. Tanto, in una città che ha un milione di abitanti. Ciò è però ■■■ caratteristica specifica dell'area piemontese dove esiste un polo culturalmente forte a differenza ■■■■ Lombardia, del Lazio e ■■■■ Toscana.

*La scorso anno in Italia so■■■ stati pubblicati circa 14 ■■■■ titoli nuovi ■ varia (27 ■■■ ■■■ ■ scolastica e per ragazzi), ■ maggioranza dei quali ■■■ ■■■■ negli scaffali delle ■■■■rie piemontesi. Moltissimi, «*ma di quanti solo■■■■ una piccola parte ■■■no passati nelle mani del cliente*», spiega Pietro Femore della libreria «Campus», «*perché il 38 per cento è stato venduto in una sola copia, il 18 per cento in due esemplari, mentre solo il 2,05 superi i 15. Si può dire che il mercato torinese è stato incentrato su 26 titoli con oltre ■■■ copie vendute, pari al ■■■ per cento degli arrivi. Le novità rimaste nei magazzini ■■■■ ■■■■ tranne il 18 per cento*». Tirano, insomma, in modo prevalente i best seller, quelli supportati da ■■■ forte campagna promozionale, sottolinea il professor Marino Livolsi, docente di Sociologia all'Università di Trento, «*quasi a dimostrare che il libro è destinato a diventare un prodotto in chiave ■ ■■■■■■■■■ in stesse storie, personaggi, "scrittura" del media elettronici) perdendo ■■■ la propria indentità e la propria funzione se ■■■ saprà trovare un ■■■■■ ruolo nel contesto multimediale*».

I dati delle vendite dei nuovi titoli analizzati più a fondo dimostrano come la provincia di Torino e quelle piemontesi non spiccano per il consumo culturale di carta stampata. Lo afferma Stefano Mauri, responsabile ■■■ marketing della Longanesi, citando una sua ricerca «*Il libro in Italia*», edita ■■■■ Hoepli nell'87: «*A mio avviso ai vertici del mercato editoriale abbiamo le province di Milano e di ■■■■ con il 28,7 per cento, seguite a grande distanza e in ordine decrescente da quelle ■ Torino, Firenze, Bologna, Napoli, Genova, Padova, Venezia, Palermo e Bari*».

Emanuele Montà

«*Come il giovane impara a non leggere*»



Il professor ■■rino Livolsi, insegnante presso il dipartimento di Politica sociale dell'Università di Trento, afferma nel suo rapporto «*Almeno un libro: gli italiani che (non) leggono*», pubblicato da «La Nuova Italia», che «*la non lettura si configura come un indicatore ■ emarginazione sociale*». E' un'analisi su un fenomeno preoccupante.

Il docente dopo avere specificato che la pratica della lettura ■■■ ■ fatto naturale ma qualcosa che si impara ■ un tempo specifico, come gli anni ■■■ scuola, scrive: «*Nella memoria di ognuno vi sono episodi o persone che vi hanno spinto a diventare lettori, ■ credere nei libri, a rivolgersi ad essi con curiosità e aspettative non banali. Nella ■■■ dei non lettori è mancato tutto ciò e una pratica poco convinta non si può trasformare in abitudine*».

Come ■■■ ■■ in ■■■■ sembra essere la prima responsabile del mancato amore verso i libri. Lo sostiene anche il professor Giuliano Soria di Torino, segretario generale del «Premio Grinzane Cavour» che ■■■■■ volere anticipare i «*sorprendenti risultati*» di un'inchiesta «*che farà scalpore*» (l'ha condotta il professor Livolsi e verrà presentata al prossimo «Salone del libro»), dice: «*Nei giovani l'interesse per la lettura è forte, ma precipita in basso frequentando la scuola dell'obbligo*». Il titolo del rapporto sarà, infatti: «*Sulla lettura. Come si impara a ■■■ leggere*».

Lo scarso ■■■■■ per i libri dei torinesi, continua ■ professo■■ ■■■ ■■■ ■■■ «*è dunque un problema ■ tempo, ma di educazione*». «*In una ■■■a presa da una dimensione pratica e operativa con il culto del successo e del lavoro, il libro, poi, mal ■ concilia con ■ dimensione spirituale e la riflessione*».

Versamenti alla Fondazione «Specchio dei tempi»

Ricerca sul cancro Offerte dei lettori

Pubblichiamo gli elenchi del periodo dal 20 ■ 28 febbraio

In memoria di Irma Bedini Sardi 1.020.000; sorelle Marchiandi in ricordo della madre 1.000.000; Gruppo Sei fondo Cedas Fiat Torino in ■■■■■■■ di Tina ■■■■■■■■ 1.000.000; in memoria di Albina Avero in Moretti; i condomini di corso Taranto 137 e le amiche del Regio Parco 750.000; i commercianti ■ ■■■■ Vercelli, via Odilia, via Troia e via Reis Romoli amici e conoscenti in memoria di Turino Giuseppe 705.000; in memoria di Perotto Antonio, le figlie, i generi e nipoti, sorelle, fratelli e cognati, nipoti e figliocci Rosina e amici 615.000.

Il gruppo analani Nizza Lingotto, parco Di Vittorio, viale Augusto Monti Torino 600.000; in memoria di Robbe Donato 515.000; Cristina e Paolo a ricordo del loro papà, Oliaro Pier Angelo ■■■■■; colleghi e amici di Paoletti Enzo 470.000; a ricordo di Prezzi Giuseppe, famiglie Mascali, cognati, nipoti ■ cugini 405.000; ■■■■ ■■ lunedì 403.000; in ricordo del ■. ull. Eugenio Canuone, dipendenti società San Cristoforo spa e srl 400.000; amici e compagni di lavoro di Giovanni in memoria del papà Piccin Eugenio 391.000; in ricordo di Antonio Marchiolo 360.000; in memoria ■ Gabriella Perata, gli amici e colleghi 340.000.

Suocera, cognati e nipoti in memoria di Turino Giuseppe 325.000; il coro del Teatro Regio in memoria di Zanetti Benvenuto 313.000; da una compagnia ■ amici ■ Moncalieri, gruppo Bonne 310.000; in memoria di Maria Lanfranco Peira, famiglie Abba, Alberti e Catena 300.000; in memoria di Giuseppe Bertolino, Adriana, Alvia, Tullio e Gabri, Giorgio e Franca, famiglia Gay, Elena Torchio 300.000; la direzione Giuseppe Ratti s.p.a. ed i colleghi ■ Dina Formiglia in memoria del padre Gaetano 300.000; in memoria di Bresciani Luigina, commercianti e amici 293.000; condomini di corso Vercelli 254-256-258 in memoria di Turino Giuseppe 287.000; in memoria di Lucinetti Angiolina ■■■■■.

A ricordo della moglie Vittoria 50.000; ■ memoria dello zio Franco, Chiaretta e Giuseppe Costanzo 50.000; P.A. 50.000; in memoria di Irma 50.000; in memoria dei nonni Giuseppe ■ Maria 50.000.

In ■■■■■ ■ Gaetano Petrucci 50.000; ■ ■■■■ di ■. Antonio per ringraziamento 50.000; Maria 50.000; in ricordo di ■■■■ Rosa 50.000; Carla e Teresio in memoria ■ Papa Giovanni 50.000; a ricordo di Immacolata ■ Raimondi da rimessa vetture ■■■■■■ 50.000.

In memoria ■ Castellengo Enrica ■ famiglia Rocca 50.000; Maria e Marina ■ memoria di zio Lodovico 50.000; ■ famiglie Monego, Durando e Stefanello in memoria di Enrici Lauro 50.000; in ricordo ■ mamma ■■■ da tutti i compagni della IV C scuola elementare G. Rodari 45.000; una nonna 40.000; Simonetta 40.000; in memoria di Liliano Pane 30.000; in moglie e le figlie Angela e Maria in memoria di Nichile Giuseppe 30.000; T.V.C. 30.000; gli amici di Ubaldo ■■■■ in memoria della ■■■ glie 27.000; in memoria dei genitori ■■■■ e Giuseppe Battò, ■ figlia Battù Caterina 25.000.

Camandona Edoardo 25.000; in suffragio di Mery Cohen 25.000; Elvira 25.000; Elisa e Chiara 20.000; N.G. 20.000; in memoria di nonna Rina 20.000; in memoria ■ Giordano Calogero 20.000; in memoria ■ Tamorello Gaetano, Zeccaglino Giovanni e Cacchio Cristina 20.000.

Utenti e dipendenti ufficio postale 10.000; in memoria di Papa Giovanni 10.000; D.M. 10.000; A.D.R. 10.000; Paola 10.000; ricordando papà e mamma 10.000; n.n. 5.000; R.B. 5000; n.n. 5000; G.G. ■■.

In memoria di Maddalena Ida, Rice Giulini Olivetti 250.000; Ada in memoria della sorella Mariangela Buoncuore 250.000; i colleghi ■■ Poligrafico Roggero e Tortia in memoria della mamma di Maddalena Ferdinando ■■■■■; in memoria di Collino Anna, i condo■■■ di ■■■■ Siracusa 171 e amici 248.000; operai deposito Venaria in memoria ■ Turina Giuseppe 227.000; i colleghi della Ghisalba in memoria ■ Rinaldo Azzalin 225.000.

In memoria di Loro Riccarda 221.000; in ricordo di Franca Perotto Filatore, amministratore condomini e inquilini di ■■ San Gaudenzio ■ Ivrea 220.000; condomini e inquilini ■■ via Castelnuovo Lanze 15 ■ memoria ■ Gribaudi Franco 210.000.

I colleghi della banca C.R.T. ufficio codifica in ■■■■■■ del papà ■ Patrizia Casalino 208.000; i condomini di corso Trapani 106, ■ memoria di Biasin Rossella in Bernardi ■■■.000; in memoria della madre della collega Giustina Altamura i colleghi della sez Giaccosa 200.000; il gruppo sportivo San Luca in memoria ■ Zappullo Alfonso 200.000.

In memoria ■ Graffagnini Giuseppe, gli amici Rosalia e Salvatore 200.000; Mariangela Borca in Cantarella ■■ febbraio-89 200.000; i colleghi di Ruggero in memoria della sorella Eugenia Cristina Chiotto 200.000.

In memoria di Fontan Amato, i condomini ■ via ■■■ Sarpi 88 185.000; i colleghi ■ Carla ■ ■■■■■■ della mamma 180.000; alla me■■■■ di Berro Agnese ■ Avena 170.000; in memoria di Cagnaro Trentino, amici e colleghi 161.000;i colleghi di Alberto in memoria del fratello Antonio Porcelli 160.000; B.R. ■■■■■; ■■■■ Casole Ornella 160.000; in memoria di Ercole Ercolino 150.000; in memoria ■ Francesco Forte 150.000; ricordando Mirella, ■ amiche 150.000; condomini e inquilini di via Mario Clementi 13 ■ 15 in memoria di Alfeo Zanatta 150.000; ■ ■■■■■■■ ■ Irma Bedini ■ 142.000; amici e colleghi di Gianluigi in memoria del padre Lozzi Nicola 137.000; in memoria di Moreo Gina 125.000. *(continua)*

IL MODO MIGLIORE
PER RIMETTERTI IN PIENA FORMA...

Sì, il modo migliore per rimettersi in piena forma per eliminare i kg di troppo per migliorare ■ qualità della ■■■ vita è proprio frequentare un club American.

American vuol dire fitness sport e svago. I programmi vengono fatti per le ■■■ genze di ognuno sotto controllo medico e di istruttori specializzati.

Terapie dimagranti • medicina estetica ■ diete computerizzate ■ ■■■■ to ■ squash • tennis ■ body building • ginnastica ■ aerobica • ■■■■■ • sauna ■ bagno turco ■ idromassaggio ■ abbronzanti u.v.a.

E' CON QUESTA

CLUB
Torino Sestriere
■■■■ ■■■■

CARTA ■■■■

TRAPANI 46 TEL. 315.22.23/33.71.09
■■■■■■■■■ TI 76 TEL. 51.78.28 / 51.78.29
■ ■■■■■■■ 58/7 TEL. 696.49.49/696.70.00
■■■■■■■■ ■■■ ■■■■■■■■■■ 2 BIS
TEL. (0122) 755.050/755.151

APPROFITTA DELLA
STRAORDINARIA OFFERTA
AMERICAN CARTA ORO

3 CLUB A TORINO 1 CLUB A SESTRIERE

RISPARMIANDO TANTISSIMO
con la tua carta oro potrai frequentare 4 club.
Per acquistarla vieni o telefona a un club American.

Susa. Venticinque sindaci si ribellano al traffico-caos del Fréjus

Sì ai Tir, ma col contagocce

Chiesta una limitazione al numero [illegible] - Nell'88 i passaggi sono stati 429 mila - «Il pericolo è continuo, tutti i giorni avvengono incidenti»

SUSA — La Comunità montana [illegible] bassa valle di [illegible] e gli amministratori di 25 [illegible] chiedono il contingentamento dei [illegible] del [illegible] (oggi [illegible] 3000 al giorno) che [illegible] dal traforo [illegible] Fréjus. Non [illegible]; si appellano al parlamentari per la concessione dei finanziamenti necessari al completamento del tratto Susa-Torino, e premono sulla Re[illegible] perché sia di aiuto [illegible] superamento dei problemi tecnici ed ambientali.

La questione sui [illegible] vecchia di anni, [illegible] l'autostrada del Fréjus. Co[illegible] in 5 [illegible] il tratto Bardonecchia-Oulx-Salbertrand di 24 chilometri, [illegible] si punta verso Susa. Sono stati aperti numerosi cantieri, si stanno scavando gallerie e realizzando viadotti fra Giaglione, Remat ed Exilles.

La previsione è che questo tratto di 18 chilometri, [illegible] visto in [illegible] [illegible] per una [illegible] complessiva di 1000 [illegible], [illegible] [illegible] porta[illegible] a termine, salvo intoppi, entro il 1992.

Ma se per quell'anno sarà possibile il completamento dell'opera fra Bardonecchia è [illegible], rimane tuttora un'incognita *ciò* che si potrà fare [illegible] bassa valle, per quanto riguarda il collegamento [illegible] l'area metropolitana.

Gli amministratori della bassa val Susa sono preoccupati ed hanno discusso la situazione, [illegible] per tutta una serie di aspetti — sia tecnici che finanziari — appare ancora in alto [illegible], nonostante siano partiti i lavori della circonvallazione di Borgone (15 miliardi) e dello svincolo di Avigliana (30 miliardi), [illegible] appalto quest'ultimo che ha fatto scattare un'indagine della procura di Torino, ancora in corso.

«Non vogliamo polemizzare a tutti i costi» sottolinea il presidente della Comunità montana [illegible] Maffiodo, pci, che è anche sindaco di Condove. *«Come amministratori abbiamo fatto il punto della situazione [illegible]endo ad una semplice conclusione: ci sono ritardi incomprensibili, l'autostrada non va avanti come sarebbe utile e necessario, e intanto tutto l'arco valligiano è assediato dalle colonne di autotreni, con disagi pesanti per la popolazione e per il movimento turistico»*. C'è stato un incontro in Regione, [illegible] amministratori locali guidati [illegible] Maffiodo hanno esposto lamentanze e proposte.

L'idea di contingentare i transiti dei mezzi pesanti è apparsa come la [illegible] soluzione per l'immediato. *«Occorre arrivare ad una regolamentazione dei Tir — ribadisce Maffiodo — perché il pericolo [illegible] è continuo, tutti i giorni ci sono incidenti. Vanno selezionati anche i carichi pericolosi e [illegible] devono stabilire ore di blocco totale per consentire la normale circolazione e il traffico turistico. Si tratta di salvaguardare l'incolumità dei nostri cittadini e il futuro economico della valle»*.

Dopo l'incontro in Regione non è escluso che l'argomento venga portato all'attenzione del prefetto: un primo passo in questo [illegible] sarà fatto nei prossimi giorni.

Su questa linea è anche l'amministrazione comunale di Bardonecchia: *«C'[illegible] Tir ogni 30 secondi* — dice il sindaco Sandro Cibello, pli —: *occorre frenare i transiti. Il traforo del Colle della Scala? No, grazie. Per il momento di autotreni ne abbiamo [illegible] troppi»*.

Le rilevazioni sul movimento dei veicoli nell'88 danno ragione [illegible] amministratori: i Tir transitati sono stati 429 mila. *«Aderiamo alla richiesta di limitare i passaggi* — dice Alberto Santel dei [illegible] ambientalista — *e proponiamo anche una diversa gestione della dogana di Susa, un vero tributo. Sulle statali ci vogliono 3 corsie con zone di sorpasso, [illegible] in Francia, e [illegible] dimentichiamo il di[illegible] dei parcheggi»*.

Ma i problemi da affrontare, a detta degli amministratori valligiani, non finiscono qui. Problemi legati all'autostrada (gli svincoli di Susa, Bussoleno, e nel tratto [illegible] Avigliana e Villardora), alla questione ambientale, alla tutela del patrimonio archeologico.

«Abbiamo esposto tutta questa problematica — dice il presidente Maffiodo — *alla competente commissione regionale. Inoltre in val Susa si [illegible] blocchi minore da sistemare. I tralli della statale 24 fra Castellet ed Avigliana, fra Borgone e San Giorio non possono sopportare un traffico pesante così intenso; in attesa di un'autostrada che tarda a venire vanno allargati»*. Analoga richiesta il del consigliere provinciale de Renato Montabone, sindaco di Susa.

Ma il nodo cruciale sono i finanziamenti per la bassa valle. Nel novembre scorso alla Camera [illegible] stanziamento per un p[illegible] finanziamento di 180 miliardi sul tratto Rivoli-Susa venne respinto [illegible] governo. In sede i parlamentari piemontesi furono «distratti», e quei soldi hanno preso altre vie.

«Come amministratori della val Susa — conclude Maffiodo — *sollecitiamo che questo intoppo venga affrontato al più presto e invitiamo i parlamentari piemontesi a svolgere un'azione unitaria»*.

Giuliano Dolfini

Gli amministratori pubblici protestano: «La Valle è assediata da colonne di autotreni»

[illegible] Pavarolo, [illegible] nonna [illegible] 104 anni

PAVAROLO — Adelaide ha 104 anni. E' la nonnina di Pavarolo, un paese di 700 anime sulle colline chieresi. Alla sua veneranda età Adelaide Roccati ha una mente molto lucida, anche se da un anno alcuni acciacchi la costringono a letto. Da sempre è vissuta in paese, dove è nata il 1° marzo del 1885. Giovanissima [illegible] è sposata [illegible] un contadino, Luigi. Insieme hanno aperto il ristorante del castello che si affaccia su una piazzetta di fronte al campanile nel centro del paese. Adelaide ricorda: «Le gite in carrozza fino a C[illegible]. Succedeva una volta ogni tanto ed era una festa». Ancora più di ri[illegible] a Torino, [illegible] piedi, poiché non c'erano altri mezzi: «Mi recavo a Porta Palazzo a vendere le nostre ciliege». Fino all'anno scorso la nonnina ha affiancato il figlio nella gestione del ristorante.

dalla **provincia**

[illegible] chiamate al Collocamento

Questi i posti di lavoro del collocamento [illegible] Torino che saranno chiamati martedì al cinema Fortino, [illegible]a e Mirafiori. Generici: un operaio (tempo indeterminato), otto addetti pulizie (ti, part-time), [illegible] [illegible] cuoche (ti), due operai (ti). Generici di categoria: tre operai (ti), due infermiere (ti e [illegible] part-time). Impiegati: un'impiegata (tempo determinato), un disegnatore (ti), quattro geometri (td), tre amministrativi (td). Cantieri lavoro: venti geometri o periti agrari (td). Qualificati: una tagliatrice (ti), un [illegible] meccanico (ti), tre sarte (ti), [illegible] cucitrice (ti), una addetta confezioni (ti), una camiciaia (ti), [illegible] borrachiatore (ti), una macchinista (ti), un cameriere (td), tre camerieri (ti), [illegible] capogruppo (td), un fresatore (ti), un carrozziere (ti), un tecnico radiologo (ti), tre lamieristi (ti), un equilibratore (ti), due meccanici (ti), un escavatorista (ti), tre asfaltisti (ti), un catramista (ti), quattro carpentieri (ti), un saldatore (ti), due ferraioli (ti), un tornitore (ti), un tubista (ti), un addetto pulizie (ti, part-time), due muratori (ti), un tornitore (ti). Ente pubblico: un fiochista (td), [illegible] operatore cimiteriale (td), cinque ausiliari assistenza (td), un ausiliario cucine (td), un bidello (td), un ausiliario generico (td), un esecutore ufficio (td), quattro dattilografe (td).

[illegible] **CIRIE':** offerte di lavoro

Queste le offerte di lavoro chiamate domattina all'Italia. Un operaio verniciatore 5a cat. a Caselle, un operaio battilastra [illegible] cat. a Caselle, un operaio addetto a pulizie officina [illegible] liv. a Ciriè, [illegible] operaio marmista fresatore [illegible] a San Maurizio, due operai saldatori 3° liv. a Robassomero, un coadiutore dattilografo IV q.f. per 3 mesi a Ciriè, un operatore stradino III liv. 36 [illegible] per 30 giorni a Caselle, tre operai aiuto tubista 2° liv. a [illegible] Maurizio.

[illegible] richiesta [illegible] alloggi

Il Comune [illegible] avviato un'indagine conoscitiva sulle richieste di alloggi: sono interessate le giovani coppie, coloro che non intendono sposarsi e i casi sociali, ragazze madri e handicappati. Per la segnalazione è necessario rivolgersi all'ufficio casa il martedì e il giovedì dalle [illegible] [illegible] e dalle 13,30 alle 15.

GASSINO: opere pubbliche

Il Consiglio comunale ha approvato il progetto esecutivo per la sistemazione del piazzale del cimitero e l'illuminazione della strada che congiunge il nuovo insediamento di edi[illegible] economica popolare al centro abitato. Il costo è di 480 milioni. Deliberato anche l'ampliamento del cimitero di Bussolino, non [illegible] costruzione di nuovi loculi, per l'importo di 260 milioni.

[illegible] concerto al Castello

Concerto oggi alle 15, nell'ambito della rassegna organizzata da Elisa Rovetti per festeggiare i dieci anni di attività musicale al Castello. Si esibisce la Compagnia di Canto corale diretta da Tiziano Nizza.

[illegible] [illegible] ricerche

«Recenti studi su Carmagnola: tesi e ricerche di studenti della facoltà [illegible] architettura» è il tema della mostra aperta fino all'8 marzo in biblioteca. In esposizione una trentina di elaborati realizzati dal centinaio di carmagnolesi iscritti alla facoltà per contribuire al recupero di monumenti ed edifici.

[illegible] [illegible] direttivo pci

Giuliano Salato è stato riconfermato alla guida della sezione comunista «Rinaldi». Il nuovo direttivo è completato da [illegible] Addis, Roberto Benedetto, Eraldo Cresto, Adriana Faletto, Ivana Ghelia, Giampiero Madonna, Sandro [illegible] Giovanna Mazzioda, Rosanna Riccì, Daniela Rovetto, Mauro Rovetto, Giuseppe [illegible] Maria [illegible] Viano ed Elio Zucca Pci.

[illegible] [illegible] tombola gigante

Si svolge oggi pomeriggio alle 15, in piazza Litfiggio, una tombola gigante benefica organizzata dai commercianti e [illegible] Pro loco. I fondi [illegible] saranno destinati alla sottoscrizione in favore [illegible] Mario Di Martino, il giovane di Leini che è [illegible] qualche giorno e [illegible] Pittsburgh per [illegible] delicato in[illegible] [illegible] fegato.

[illegible] [illegible] condannati per furto

Tre condanne e due assoluzioni a conclusione del processo contro i giovani accusati di aver rubato, nell'ottobre dell'anno scorso, ricambi di moto nel negozio «Cuba» in corso Nigra 80. Il pretore Donato ha inflitto dieci mesi di reclusione ad Antonio Francescato, 18 anni, otto [illegible] a Carlo Arbore, 20 anni, e due mesi e venti giorni a Michele Trevisan, [illegible] anni. Assolti invece Simone Giglio, 19 anni, e Guido Tedesco, 18 anni.

SETTIMO: un [illegible] per i vigili

Vigili urbani a scuola [illegible] tecnica di pronto soccorso. L'iniziativa è dell'assessore [illegible] Personale [illegible] Comune Angelo Carbonella. Il corso è tenuto dal dott. Maurizio Corrubs primario ortopedico dell'Ospedale militare [illegible] Torino.

IVREA: appuntamenti in diocesi

Domani, alle 11 in Vescovado, riunione dei [illegible] vicari foranei, seguita nel pomeriggio, ore 14,30, dall'assemblea dei Consi[illegible] presbiterali. Mercoledì prossimo, [illegible] Soggiorno Caritas di Candia, si svolgerà la giornata [illegible] ritiro del clero.

[illegible] [illegible]**O:** n[illegible] segretario comunale

Dopo oltre sei mesi di attesa [illegible] Comune ha nuovamente il segretario comunale: è la dottoressa Anna Catino che si occuperà anche del municipio di Garzigliana.

[illegible] [illegible] è ancora Carnevale

Oggi si svolge il tradizionale Carnevalone con sfilata di carri e gruppi folcloristici. La partenza alle 14 da piazza Caduti del lavoro, arrivo e premiazioni in piazza Castello. E' la manifestazione conclusiva del comitato carnevalesco di zo[illegible] che riunisce 32 Comuni del Ciriacese e del [illegible] Canavese.

[illegible] [illegible] benedizione dei cavalli

Il Club «Amici del cavallo» organizza per le ore 11, presso la [illegible] di [illegible] Abate in via Papa Giovanni XXIII, [illegible] benedizione pubblica [illegible] cavalli e degli animali domestici che [illegible] impartita da don Renato Vitali.

[illegible] [illegible] rinviato gara di pesca

La gara nazionale di pesca alla trota «XII Trofeo Marmorata», in programma oggi nella Stura, è stata rimandata. Come è noto il calendario della pesca è stato fatto slittare per la persistente siccità.

[illegible] [illegible] incendio, morti venti vitelli

Un violento incendio ha devastato ieri pomeriggio la stalla [illegible] Michele Salera, 57 anni, in via Valentino frazione Riva di Pinerolo. Nel rogo sono morti venti vitelli. Solo l'intervento di [illegible] squadre dei vigili del fuoco ha impedito che le [illegible] si [illegible] alla vicina abitazione. I danni superano i 40 milioni.

IL NUMERO UNO DEL RISPARMIO
Mercatone Uno
DOPO IL SUCCESSO DI MAPPANO!
CONTINUA OGGI LA GRANDE FESTA D'INAUGURAZIONE
DEL Mercatone Uno DI BRANDIZZO
OGGI SIAMO ECCEZIONALMENTE APERTI CON I NOSTRI PREZZI BASSI
10.000 ARTICOLI ESPOSTI CON IL PREZZO E A PREZZI BASSI
CAVALLINGHI, PICCOLI ELETTRODOMESTICI, TELEVISORI, FRIGORIFERI, LAVASTOVIGLIE, LAVATRICI, SALOTTI, MOBILI, LAMPADARI, ARREDO CASA, GIOCATTOLI E BICICLETTE.
LA VITA COSTA MENO... VICINO A VOI.

[illegible]. Il progetto coordinato da Provveditorato e Usl

A lezione di sesso

E' il primo esperimento in Piemonte [illegible] educazione sanitaria e affronta anche i temi della tossicodipendenza e dell'etilismo - Riguarda 19 istituti tra elementari, medie e superiori - Un programma di 1780 ore

SUSA — In Valle di Susa il medico entra nella scuola. Prende avvio [illegible] qualche giorno un progetto di collaborazione fra Usl 36 e le strutture scolastiche della [illegible] sulla prevenzione sessuologica, tossicodipendenze, etilismo e molti altri argomenti di prevenzione sanitaria.

«*Unica in Piemonte* — precisa Tullio Monti, presidente dell'Usl 36 di Susa — *è il pri[illegible] progetto gestito dalle strutture sanitarie di Valle coordinato fra Scuola, Distretto, Provveditorato e Usl. L'educazione sanitaria è praticamente una materia aggiuntiva che partirà quest'anno, ma che, dal prossimo autunno, speriamo diventi parte integrante delle materie scolastiche di ogni struttura di Valle*».

Hanno aderito all'iniziativa quasi tutte le scuole: cinque direzioni didattiche (Susa, Bussoleno, Condove, S. Ambrogio e Avigliana), nove medie su dieci presenti e cinque scuole superiori (liceo [illegible] Oulx, liceo di Susa, Iti Oulx, [illegible] Susa e Itec di Avigliana). L'iniziativa è [illegible] di una sperimentazione avviata fin dal 1983 come studio pilota pr[illegible] le medie [illegible] Avigliana, S. Antonino e Condove.

Nel 1985 [illegible] tutto [illegible] pri[illegible] bilancio [illegible] lavoro [illegible] insieme agli insegnanti. Il prof. Schiavone, medico coordinatore dei consultori, presentò un progetto di analisi e proposta [illegible] collaborazione [illegible] Provveditorato agli studi. «[illegible] e *continua a non essere nostra intenzione sostituirci agli insegnanti* — precisa il prof. Schiavone, attuale coordinatore dell'equipe medica che svolge il servizi[illegible] scolastico — *le lezioni vengono svolte sempre insieme [illegible] docenti dopo aver precedentemente studiato il programma da svolgere. Problematiche come la sessualità sempre più precoce nei giovani, bambini abbandonati, violenza sessuale e malattie sessualmente trasmesse che non accennano [illegible] arrestarsi ci hanno spinto a sviscerare questa importante collaborazi[illegible] [illegible] il mondo scolastico*».

Fin dal 1976 iniziarono ad arrivare le prime richieste da parte delle scuole alla direzione dell'Usl 36. L'Usl, in particolare, ha distinto tre livelli di interventi: informazione agli insegnanti, informazione ai genitori, informazione agli alunni. I primi due moduli d'insegnamento vengono scelti dalle scuole materne ed elementari, mentre le scuole superiori e medie solitamente li accorpano tutti e tre.

L'équipe medica che svolge questo servizio è format[illegible] sei ginecologi, quattro psicologi e dal gruppo che già lavora ad Avigliana sul problema farmacologico [illegible] tossicodipendenze. «*Il programma [illegible] poi scelto ogni volta con l'insegnante ed in rapporto alle [illegible] problematiche degli studenti di quella specifica scuola* — precisa il prof. Schiavone —. *In particolare i genitori delle superiori hanno richiesto il nostro aiuto nella ricerca di un dialogo con i loro figli*».

In questi ultimi anni, inoltre, l'arrivo sempre più massiccio della droga pesante anche [illegible] Valle [illegible] Susa e [illegible] malattie che ne derivano hanno sottolineato l'utilità di questo servizio. «*Nelle scuole dell'obbligo* — sottolinea il prof. Schiavone — *non accenniamo [illegible] sciagure [illegible] ma spieghiamo la sessualità come piacere [illegible] stare insieme, lanciando messaggi contro la violenza e per il rispetto degli altri e della libertà*». Quest'anno l'equipe medica dell'Usl 36 effettuerà [illegible] programma di 1780 ore partendo in questi giorni sino a fine [illegible] no scolastico.

A partire dal '90 verranno inseriti nel programma di lavoro, altri argomenti: [illegible] dentistia agli handicap ortopedici.

Fulvio Morello

L'educazione sanitaria si aggiungerà presto alle altre materie

[illegible]. Un'indagine dopo le denunce dei sindacati Farmitalia

«Il rumore ci rende sordi»

L'inchiesta è [illegible] pretore Guariniello - Pare che siano già stati accertati tredici casi [illegible] «ipoacusia da [illegible] acustico cronico» - Sotto accusa tre reparti: fermentazione, estrazione e sala compressori

SETTIMO — Indagine del[illegible] magistratura alla Farmitalia-Carlo Erba del gruppo Montedison. Sotto accusa tre reparti dello stabilimento: gli impianti troppo rumorosi avrebbero provocato ad [illegible] certo numero di operai una grave diminuzione dell'udito. L'inchiesta del pretore del lavoro Guariniello è appena agli inizi, ma avrebbe già [illegible] accertare 13 casi di lavoratori colpiti da «ipoacusia da trauma acustico cronico».

«*Ma i malati sono molti di più*», afferma Antonio Cervo, del consiglio [illegible] fabbrica, [illegible] prossimamente si [illegible] per valutare l'opportunità di co[illegible] parte civile come già aveva fatto nel '76 [illegible] un analogo procedimento penale conclusosi con [illegible] condanna dell'azienda.

Dei 13 operai affetti dalla menomazione all'udito sette sono [illegible] [illegible] fabbrica, [illegible] altri sono in pensione [illegible] alcuni [illegible]. Tutti hanno lavorato nei reparti «fermentazione» ed «estrazione» [illegible] sono in funzione grossi macchinari in grado di produrre rumori molto forti.

L'inchiesta del pretore Guariniello [illegible] estende anche alla sala compressori; qui le apparecchiature riforniscono lo stabilimento di [illegible] gelida. «*Negli ultimi [illegible] il grado [illegible] rumorosità in quelli tre reparti si è attenuato* — [illegible] ancora Antonio Cervo —. *L'azienda, grazie alle battaglie intraprese dai lavoratori, ha impiegato 600 milioni in tre anni per migliorare [illegible] impianti. Nel reparto compressori, ad esempio, [illegible] sala quadri, dove gli addetti controllano le temperature, è isolata e protetta [illegible] rumori esterni*».

Il rappresentante sindacale continua: «*Per troppi anni molti operai hanno lavorato in condizioni difficili [illegible] reparti dove il grado di rumorosità raggiungeva anche i 99-95 decibel, quando gli esperti dicono che [illegible] a 80 l'orecchio [illegible] può subire danni dopo una prolungata esposizione*».

L'indagine del pretore [illegible] è messa in moto in seguito all'una denuncia fatta tre mesi fa dal patronato sindacale a cui si erano rivolti gli operai per avviare [illegible] pratiche di riconoscimento [illegible] malattia professionale. [illegible] dei lavoratori, Ugo Scarabello, [illegible] conta: «*Per [illegible] anni. Fino all'80, [illegible] lavorato al reparto compressori, poi me ne sono andato perché non ne potevo più*».

Alcuni operai hanno lavorato nei tre reparti sotto accusa per vent'anni. Tutti e 13 i lavoratori sono [illegible] sottoposti ad esame medico presso la clinica dell'Università: a tutti sarebbe stata [illegible]ta una sensibile diminuzione dell'udito.

Solo dopo aver ricevuto i risultati degli esami il pretore potrà continuare l'inchiesta inviando eventuali comunicazioni giudiziarie per [illegible] personali colpose.

Piero Galasco

[illegible] A Chivasso motori spenti in [illegible] di sosta

Da domani sarà obbligatorio spegnere i motori [illegible] caso [illegible] prolungata davanti [illegible] passaggi a livello e alle fermate degli autobus. Lo prevede un'ordinanza, che riguarda anche i mezzi [illegible] trasporto pubblico, [illegible] sindaco Renato Cambursano. Per i trasgressori previste multe da 10 a 20 mila lire.

[illegible] decisione [illegible] presa [illegible] seguito [illegible] peggioramento delle condizioni di inquinamento acustico ed atmosferico [illegible] hanno raggiunto livelli preoccupanti negli ultimi dieci anni. Secondo [illegible] recenti dati forniti dall'Anas, circolano quotidianamente nel [illegible] comunale 30 mila veicoli e nel dicembre scorso il sindaco è venuto [illegible] possesso dei [illegible] dei rilevamenti fonometrici effettuati [illegible] tecnici dell'Usl, che hanno accertato il superamento dei limiti consentiti dalle norme.

Quindi, nei [illegible] i rilevamenti acustici sono stati ripetuti dai tecnici dell'Usl [illegible] di Ivrea, con apparecchiature più sofisticate, e quelli relativi all'inquinamento atmosferico dall'Usl di Grugliasco. Ma per avere i [illegible] definitivi occorrerà oltre un mese.

Nel frattempo il sindaco ha pronta un'altra ordinanza che vieta il transito ai veicoli con oltre 50 quintali di peso totale e che verrà emessa se i risultati delle analisi confermeranno i rilevamenti precedenti.

Pinerolo. Una «recita» per spiegare come sarà il [illegible] processo

L'avvocato in palcoscenico

PINEROLO — Gli avvocati dell'Ordine forense di Pinerolo e i colleghi della camera penale della provincia di Cuneo, [illegible] studiato un [illegible]mia, senza dubbio originale, per illustrare cosa cambierà con l'entrata in vigore del nuovo [illegible] penale. I legali stanno organizzando una rappresentazione scenica in cui verranno messe in risalto le differenze tra il [illegible]chio e il nuovo codice.

In pratica [illegible] numerà sul palcoscenico quel che avve[illegible] prima nelle aule giudiziarie e quello che, invece, dovrebbe accadere [illegible] prossimo 24 ottobre.

Si tratta di un incontro di studio [illegible] a cui tutti gli avvocati del Piemonte. I lavori si terranno all'hotel Gilly di Torre Pellice il 12 e il 13 maggio. «*Non abbiamo certo avuto la pretesa di essere originali* — spiega il presidente degli avvocati di Pinerolo, Marco Gay —. *In questo periodo sono diversi i momenti di studio e i convegni, ma ricorrendo a questa [illegible] iniziale crediamo [illegible] poter presentare il nuovo codice in un modo più attinente alla realtà*».

Dagli [illegible] della pretura verrà preso in esame un vecchio dibattimento. Al momento non è ancora stato scelto il caso da discutere, [illegible] potrebbe essere, probabilmente, un processo che negli anni passati ha fatto cronaca.

Il procedimento sarà selezionato in una delle prossime riunioni [illegible] necessariamente verrà scelto fra quelli della pretura di Pinerolo.

Il titolo del convegno non poteva essere diverso: «*Il nuovo processo penale: dalla teoria [illegible] pratica*». I relatori: il pretore di Torino, [illegible] Pignatelli, esporrà le indagini preliminari e gli incidenti probatori; l'udienza preliminare e i suoi epiloghi verranno illustrati dal professor Gilberto Lozzi, dell'Univer[illegible] di Torino, mentre il dibattimento sarà di competenza del presidente della terza Corte d'assise [illegible] Torino, [illegible].

Per quanto riguarda il coordinamento scenico e i dibattiti, ci si avvarrà di una compagnia teatrale pinerolese, che, insieme all'avvocato Elena Dellippis del Foro di Torino, il pretore Valerio Dell'Anna di Saluzzo e [illegible] avvocati Giovanni Vercellotti di Cuneo e Manlio Vinels di Mondovì, avrà il compito di portare in palcoscenico il caso giuridico.

«*Saranno due* — spiega l'avvocato Marco Gay — *gli aspetti che maggiormente porremmo mettere in luce [illegible] questa rappresentazione: il giudizio abbreviato, in base al quale, qualora l'imputato confessi il suo reato [illegible] giudice, si terrà una sentenza subito stante evitando di finire sul banco degli imputati per un piccolo incidente giudiziario risolvibile con una contravvenzione*».

Aggiunge: «*Un altro aspetto [illegible]inato sarà il dibattimento, dove l'esame degli imputati e dei testimoni avverrà con [illegible] nuovo rito del contraddittorio in aula: gli interrogatori [illegible] condotti [illegible] pubblico ministero, dal patrono della parte civile e dal difensore dell'imputato; ai giudici resterà la delicata funzione di trovare la verità fra questo incrocio [illegible] domande e risposte*».

La rappresentazione teatrale metterà [illegible] risalto i due procedimenti diversi e sarà interrotta per i dibattiti e le relazioni. E' prevista [illegible] convegno la partecipazione di avvocati francesi.

a.gia.

Gassino. Il psi abbandona i comunisti

Nuova crisi in Comune

Ora si prospetta [illegible] giunta con [illegible] dc

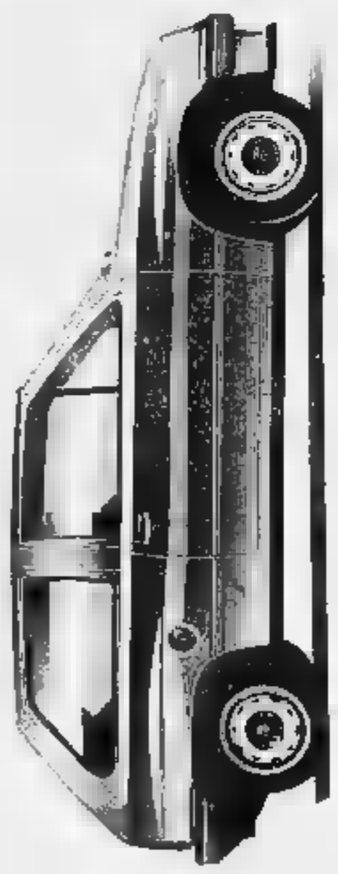
[illegible] — Nuova crisi per la giunta social-comunista di Gassino. Il sindaco [illegible] Roberto Croce Agostini è stato [illegible] 3 mesi fa alla conclusione [illegible] [illegible] crisi che ha paralizzato il Consiglio per [illegible] [illegible] dopo le dimissioni del psi Silvio Pasquero, primo cittadino dal 1975. Ora il psi ha deciso di togliere l'appoggio alla giunta.

«*Abbiamo fatto di tutto per mantenere in piedi la giunta. Non abbiamo nulla da rimproverare al pci, ma non esistono il necessario amalgama politico per affrontare concretamente i problemi [illegible] città*», dice il segretario socialista [illegible] Nardi, nelle cui mani gli assessori del suo partito, Marcello Leonardi, Franco Silomba [illegible] il vicesindaco Antonio [illegible] hanno rassegnato [illegible] dimissioni [illegible] via ufficiosa.

Lo sbocco della crisi sembra essere la costituzione di una nuova maggioranza composta dai cinque consiglieri psi [illegible] dagli otto dc, anche se non si può escludere l'ipotesi [illegible] una giunta monocolore dc con l'appoggio [illegible] del pci (sette consiglieri). «*Il logoramento dei rapporti tra pci e psi in giunta ha toccato il culmine. Il cambio [illegible] governo è nelle nostre aspettative di partito di maggioranza relativa. Se ciò avverrà daremo il nostro contributo per razionalizzare la spesa [illegible] bilancio e per sanare il sanabile nei settori lasciati a [illegible] stessi dall'attuale giunta*» [illegible] il segretario [illegible] Giuseppe Chia.

«*Il psi si era impegnato a garantire la stabilità amministrativa sino al '90. In base a quale etica politica e a quali considerazioni per le esigenze dei cittadini si può mettere in discussione un'alleanza fortemente operativa [illegible] pochi mesi dalle elezioni, senza portare [illegible] a sostegno [illegible] tale scelta*», ribatte Narciso Buriolo, segretario della sezione pci.

VIAGGIA IN CONVENIENZA, VIAGGIA IN OPEL!



Corsa City
1.0 3 PORTE

8.350.000

IVA INCLUSA

COMPLETA DI:

FARI ALOGENI
LUNOTTO TERMICO
SERVOFRENO E FRENI A DISCO ANT.
FENDINEBBIA POSTERIORE
TASCHE LATERALI PORTIERE
CINTURE DI SICUREZZA

FINO AL 15 MARZO

ADESSO! DA

VI-AUTO — SS 26 BUTTIGLIONE-IVREA BIVIO ROLO-FAVRIA

F.LLI FASANO — Via Padova Inf. CHIERI

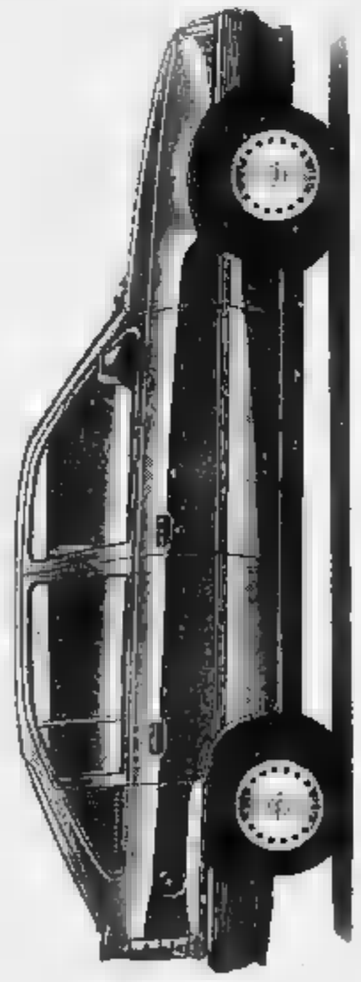
AUTOCLAN — Via Regio Parco 70 SETTIMO TORINESE Staz. TORINO III CHIVASSO

MONCAR — Str. Carpice 2 Ang. St. Cangiano MONCALIERI

NOVAUTO — Via Saluzzo 15° PINEROLO

AUTO 3000 — C.so Taliano 11 TORINO

GENCAR — Via Nizza 305 P.zza Bernini 11 TORINO



Kadett
1.2 5 PORTE

11.900.000

IVA INCLUSA

COMPLETA DI:

VETRI ATERMICI
CAMBIO 5 MARCE
OROLOGIO AL QUARZO
POGGIATESTA SEE THROUGH
TERGILUNOTTO POSTERIORE
FARI ALOGENI
LUNOTTO TERMICO

FINO AL 15 MARZO

OPEL BY GENERAL MOTORS N°1 NEL MONDO

L'offerta non cumulabile con altre iniziative promozionali in corso è valida per le vetture disponibili presso i concessionari Opel partecipanti.

OPEL BY GENERAL MOTORS N°1 NEL MONDO

L'offerta non cumulabile con altre iniziative promozionali in corso è valida per le vetture disponibili presso i concessionari Opel partecipanti.

Interregionale, una decisione dettata da delusione e stanchezza

Moncalieri, il presidente lascia

Mario Munari, dopo otto anni, ha deciso [illegible] - «Lascio la carica, dice, ma non la società» - «C'è bisogno di un ricambio, servono forze [illegible] entusiasmo» - Il [illegible] posto forse il [illegible] sportivo Di Lernia - [illegible] la squadra [illegible] sempre in lotta per la salvezza

MONCALIERI — [illegible] getta la [illegible] «*Lascio* [illegible] *presidenza del* [illegible] *calieri, non il Moncalieri. Resterò vicino alla società, pronto* [illegible] *dare il mio contributo*». Un mezzo addio, in carattere [illegible] personaggio che [illegible] di questa città ha dato 8 anni di impegno, 6 stagioni in Interregionale e soprattutto una lezione di coraggio vero: non è facile essere presidente [illegible] una [illegible] che mobilita [illegible] tifosi se la partita è grossa, la classifica buona e i prezzi alla portata di tutti.

Munari ha 56 anni. Li porta bene, è un bel signore [illegible] sa nascondere acciacchi confessati ma non evidenti. E' industriale, la domenica potrebbe permettersi gite al mare e alberghi di lusso. Lo [illegible] fregato il virus maligno del pallone. Col Moncalieri [illegible] [illegible] Promozione, ha conquistato salvezze onorate, classifiche dignitose. Forse lascerà col primo, vero insuccesso: la squadra cammina verso il baratro della retrocessione, le speranze di evitare il deprimente sono legate solo alla matematica.

Abbandona perché vicino alla sconfitta? «*Ci mancherebbe. No, lascio per comunione:* [illegible] *società ha bisogno di un ricambio,* [illegible] *nuove forze, altri entusiasmi.* [illegible] *sono* [illegible] *Anche deluso: questa stagione* [illegible] *pesante, non solo per la classifica.* [illegible] *conto molto le decisioni arbitrali che ci hanno penalizzato, gli infortuni* [illegible] *la campagna acquisti falsata dagli impegni stratosferici offerti da altre società. E, purtroppo, anche qualche consigliere che avrei fatto meglio a* [illegible] *ascoltare*». Si spieghi, presidente: «*No, non ancora. Tanto chi vuol capire capirà lo stesso*». »

Chi la sostituirà? «*Sono* [illegible] *Non lo* [illegible] [illegible] *continuo ieri, concreti.* [illegible] *non* [illegible] [illegible] *continuo a spendere soldi miei ma lasciò il posto al direttore sportivo* [illegible] *Lernia*». L'interessato sorride, [illegible] che «*non è il* [illegible] [illegible] *pensarci*». Ma l'impressione è che i due ne abbiano già parlato. Di [illegible] naviga nel calcio piemontese da una vita. [illegible] giocato in molte squadre: tra le altre Ivrea, Albese, Orbassano, Cuneo. Ha lavorato in [illegible] ora è [illegible]

In questi giorni, con Munari, [illegible] immaginato il Moncalieri [illegible] domani: «*Sportivo nella salvezza,* [illegible] *ovvio. Ma, se ce* [illegible] *mai, c'è* [illegible] *piano per tornare in Interregionale entro due anni. Abbiamo già* [illegible] *chi se ne andrà e chi verrà confermato. Non posso fare nomi, è naturale: ma stiamo preparati a ogni eventienza*».

E' assicurata la conferma dell'allenatore, Mario Bastoni: «*Dipende da lui, è abituato a lavorare in Interregionale,* [illegible] *se accetterebbe di scendere*» dice Munari. Presidente, un bilancio di questi anni: «*Chiudo senza rimpianti grossi. Il settore giovanile è cresciuto, abbiamo 11 formazioni di ragazzini. La prima squadra è stata sempre dignitosa, sì, anche quest'anno. Resta il problema del pubblico, ho il sospetto che Moncalieri non meriti* [illegible] *squadra a questo livello. Non* [illegible] *può sempre* [illegible] *nei tifosi dell'avversario.* [illegible] *l'esperienza è stata ricca,* [illegible] *portante: per questo, comunque vada a finire, il distacco dalla società non sarà definitivo*».

[illegible]

[illegible] Lernia (qui con [illegible] maglia del Cuoco): sostituirà Munari?

Ai campionati italiani giovanili svoltisi a Desenzano

Pioggia di medaglie per il nuoto torinese

[illegible] Libertas Sa.Fa. [illegible] ottenuto [illegible] vittorie - Successi anche per la Sisport [illegible]

[illegible] di medaglie per il nuoto torinese ai campionati giovanili [illegible] Desenzano [illegible] prima parte [illegible] rassegna, riservata [illegible] [illegible] femminili, le cadine torinesi hanno portato a casa ben 21 titoli, 8 medaglie d'argento e 4 di bronzo. Strepitoso il bottino della [illegible] Sa. [illegible] 16 successi, 5 secondi posti e 3 [illegible] posti. [illegible] crescendo a vista d'occhio [illegible] che la Sisport Fiat.

La staffetta [illegible] [illegible] juniores della Libertas Sa. Fa. è «volata» a ritmo di record italiano assoluto con [illegible].

Cat. Ragazze, anno 1976 — 50 sl: 5. [illegible] (Sa.Fa.) 28"29; 100 [illegible] 5. [illegible] 1'02"09; 10. Orivello (Fiat) 1'03"84; 17. Milocchi (Fiat) 1'05"23; 200 sl 7. [illegible] 2'16"33; 16. Crivello 2'18"60; 400 sl: 7. Milocchi 4'43"14; 10. Previtera (Sa.Fa.) 4'45"92; 800 sl: 5. Milocchi 9'37"72; 100 dorso: 1. Romagnolli (Fiat) 1'09"65; 3. Previtera 1'10"41; 200 dorso: 2. Previtera 2'29"33; 5. Romagnolli 2'31"69; 12. Genova (Sa.Fa.) 2'38"54; [illegible] rana: 4. Bisacco (R.N. Torino) 1'19"55; 14. Lomello [illegible] 1'22"69; 200 rana: 8. [illegible] 2'49"14; 14. Lomello 2'55"27; 200 farfalla: 12. Vrancomi (Sa.Fa.) 2'30"74; 200 misti: 14. Genova 2'38"15; 400 misti: 8. Genova 5'30"16. *Cat. Ragazze 1975* — 100 sl: 1. Pennati (Fiat) 59"77; 9. [illegible] (Sa.Fa.) 1'01"95; 10. D'Agostino (Fiat) 1'02"10; 200 sl: 1. Pennati 2'05"94; 8. Gori 2'11"19; 13. D'Agostino 2'13"39; 400 sl: 5. Pennati 4'28"86; 11. D'Agostino 4'36"98; 800 sl: 4. Pennati 9'04"40; 10. D'Agostino 9'35"68; 17. Baccomani (Sa.Fa.) 9'38"86; 100 dorso: 4. Goria (R.N. Torino) 1'09"07; 10. Francone (R.N. Torino) 1'11"19; 200 dorso: 6. Francone 2'27"82; 7. Goria 2'27"98; 100 rana: 1. A. Colombo (Fiat) 1'14"25; 9. Savarino (Sa.Fa.) 1'18"85; [illegible] rana: 2. Colombo 2'38"62; 14. Savarino 2'50"88; 100 farfalla: 3. Gori 1'07"16; 200 farfalla: 5. Gori 2'27"22; 200 misti: 18. [illegible] 2'34"95. *Cat. Juniores 1974* — 50 sl: 1. Sciorelli (Sa.Fa.) 25"28; 100 sl: 2. Sciorelli 57"35; 6. [illegible] (Sa.Fa.) 1'00"04; 2[illegible] sl: 2. [illegible] 2'04"49; 4. Data 2'05"89; 400 sl: 1. Data 4'20"55; 800 sl: 1. Data [illegible] 100 rana: 1. Giordano (Sa.Fa.) 1'12"06; [illegible] rana: 1. Giordano 2'31"18; 11. Francolla (R.N. Torino) 2'54"86; 200 misti: 1. [illegible] 2'20" [illegible] misti: 1. [illegible]dari 4'54"27. *Cat. Juniores 1973* — 50 sl: 1. Pautasso (Sa.Fa.) 27"16; 100 [illegible] 1. Pautasso 57"78; 9. L. Colombo [illegible] 1'00"57; 200 [illegible] 7. Passarello (Sa.Fa.) 2'09"93; [illegible] Colombo 2'11"19; 400 sl: 1. [illegible]; 800 sl: 3. [illegible] 9'04"06; [illegible] 10. [illegible] (R.N. Torino) 1'21"34; 200 rana: 6. Carbone 2'47"13; 100 farfalla: 1. [illegible] 1'05"70; [illegible] farfalla: 2. [illegible] 1[illegible]0 misti: 2. [illegible]'08; 400 misti: 1. Pa[illegible]. *Cadetti '72 e '71* — 100 rana: 3. Ambesciano (R.N. Torino) 1'14"80; 200 rana: 4. Ambesciano 3'41"02. *Staffette cat.* [illegible]zze — [illegible] 1. Fiat (D'Agostino, Romagnolli, Pennati, Crivello) 4'07"56; 4. Sa.Fa. (Busso, Gori, Previtera, Saccomani) 4'14"18; 7. R. N. Torino (Francone, Graziani, Clary, Goria) 4'15"39; 4x200 sl: 2. Fiat (D'Agostino, Milocchi, Pennati, Crivello) 8'51"42; [illegible] Sa.Fa. (Gori, Busso, Baccomani, Previtera) 8'58"46; 24. R.N. Torino (Graziani, Goria, Garda, Francone) 9'26"22; 4x100 mista: 1. Sisport Fiat (Romagnoli, Colombo, Pennati, D'Agostino) 4'34"30; [illegible] R.N. Torino (Francone, Bisacco, Garda, Goria) 4'43"50; [illegible] Sa.Fa. (Previtera, Savarino, Gori, [illegible] 5'45"56. *Cat. Juniores* — 4x100 sl: 1. Sa.Fa. (Giordano [illegible] Pautasso, Data, Sciorelli) 3'54"47; 6. Fiat (L. Colombo, Moro, A. Colombo, Milocchi) 4'11"29; [illegible] [illegible]: 1. Sa.Fa. (Data, Passarello, Pautasso, Sciorelli) 8'24"79 (nuovo [illegible] [illegible] assoluto -ogni vasca-»); 8. Fiat (L. Colombo, Moro, A. Colombo, Pugliese) 9'04"61; [illegible] mista: 1. Sa.Fa. [illegible] Giordano, Passarello, Sciorelli) 4'25"61. *Classifica finale* [illegible] *società* — 1. [illegible] punti [illegible] 2. Aurelia [illegible] 219; 3. Pratogrande Lecco 171; 7. Fiat 155; 19. R.N. Torino 58.

E oggi arriva la capolista

Difficile impegno casalingo per il Moncalieri che affronta il Cuneo - Rischiose trasferte per Pinerolo e Nizza

Pinerolo e Nizza [illegible] problemi [illegible] formazione, Moncalieri per l'ennesima [illegible] in [illegible]. Ma proprio sul campo di Testona si giocherà il match più importante per la classifica: arriva il capolista Cuneo, [illegible] in provincia di Torino ha rimediato tre settimane fa l'ultima sconfitta di questa sua trionfale stagione (0-1 a Pinerolo).

I [illegible] [illegible] fanno mistero delle loro intenzioni. La partita pare segnata [illegible] carta, anche se Mario [illegible] getta [illegible] mischia tutto il suo orgoglio: «*Ai ragazzi dirò di provare a vincere:* [illegible] *poi entrerà male non faremo dramma. Certo, avrei preferito schierare la squadra* [illegible] *completa. Ma ormai siamo abituati anche a questo*».

Mancheranno per squalifica Milani, Maltese e Bongiovanni, ai quali vanno aggiunti gli infortunati ormai «cronici», cioè Pisani e Aguiari.

Formazione: Tabbia; [illegible] Bortot; Bollati, [illegible] Mastro, Muraro; Ferrero, D'Aversa, Pulcino, Pistatto, Procopio (Di Martino).

Il Pinerolo si approsta invece alla trasferta [illegible] Saint-Vincent. Mister Ferroglio ha soltanto problemi di abbondanza, potendo disporre dell'intero organico: «*E' un segnale positivo, alla vigilia di una trasferta* [illegible] *Il Saint-Vincent è squadra discreta, temo pruttutto l'attacco: Girelli, Cusano e Miriello sono elementi di ultima caratura*».

Probabile il rientro di Maggiora, forse al posto di Fiorito. Formazione: Succo; Forcesi, Bertrone; Corgiat, Risso, Vittone; Senia, Maggiora, Bartelli, Barbi, Formato.

Il [illegible] è atteso da una Cairese [illegible] sima di punti. [illegible] Gianni Frara non vuole sentir ragioni: «*Andiamo a Cairo per vincere. Però conservando un grande rispetto per gli avversari, che* [illegible] *loro dovrebbero occupare una posizione di classifica ben più tranquilla*».

Mancherà Bizzieri, squalificato, sostituito da quel prezioso mix Jolly difensivo che è Palumbo. Formazione: Ponzone; Tarulli, Palumbo; Veronese, Pieracci, Pari; Tronzano, Esposito, Gino, Vogliotti, Actis Dato.

g. pav.

Programma: Albenga-Ventimiglia; Aosta-Sammargheritese; Asti-Bra; Cairese-Nizza; Entella-Carcarese; Levanto-Pegliese; Moncalieri-Cuneo; Saviglianese-Vado; Saint Vincent-Pinerolo. **Classifica:** Cuneo 35; Pegliese 31; Carcerese 28; Aosta, Ventimiglia, Sammargheritese 27; Nizza e Saviglianese 26; Bra, Pinerolo e Levanto 24; Saint-Vincent, Albenga [illegible] 23; Cairese 19; Moncalieri 18; Asti 15; Entella 14.

Il Caselle prepara la vendetta

Promozione: in programma, nel girone B, il [illegible] interno con lo [illegible] che all'andata ha vinto 7-0 - In coda due scontri diretti per la salvezza

[illegible] gioca la settima giornata [illegible] ritorno nella Promozione piemontese, oggi pomeriggio, alle 15. Nel [illegible] [illegible] duci dalle trasferte piuttosto amare di [illegible] settimana fa, Chivasso e Montanaro cercano un immediato riscatto, essenziale soprattutto per i montanaresi [illegible] prossimi di classifica. Sul [illegible] strada Vallo, a Montanaro, [illegible] il Vigliano che all'andata si [illegible] imposto per 3 a 1. Dopo il Vigliano, mercoledì [illegible] alle 20,30, il Montanaro recupererà la gara con la capolista Gravellona. Osserva l'allenatore Martinello: «*Oggi dovremo dosare bene* [illegible] *nostre energie per* [illegible] *trovarci* [illegible] *difficoltà fra tre giorni in una partita difficilissima*».

Al [illegible] Rava» di Chivasso arriva invece quella Sunese che domenica scorsa è riuscita a battere la capolista per 1 a 0, invertendo così l'avvicinamento al Gravellona di Borgomanero e Trecate. I chivassesi, privi dello squalificato Sapienza, [illegible] avevano [illegible] [illegible] 2 a 1: in [illegible] hanno quattro punti di vantaggio sugli ospiti, letteralmente galvanizzati dopo il successo di sette giorni fa. Una vittoria darebbe sicuramente morale ai canavesani, apparsi piuttosto sotto tono nelle ultime prestazioni.

Turno interlocutorio [illegible] Girone B dove il Borgo Uriola naviga in acque sicure [illegible] l'interregionale. L'attenzione è soprattutto rivolta [illegible] fondo della classifica dove Orbassano, Lucento, Seo Borgaro, Madonna [illegible] Campagna [illegible] e [illegible] lottano disperatamente [illegible] evitare la retrocessione. Due [illegible] tri-salvezza in programma oggi, Orbassano-Madonna di Campagna e [illegible] Borgaro. Precontici incertezza [illegible] per entrambi gli incontri, dove il fattore campo potrebbe rivelarsi determinante. Problemi [illegible] formazione per [illegible] Succo, [illegible] borgaresi, che deve rinunciare agli squalificati Bazioni e Alliot. In situazione analoga, anche se non esistono per la sua formazione problemi di classifica, [illegible] Girardo, [illegible] Rivanche oggi pomeriggio ospita l'Ivrea, in una classicissima dei campionati canavesani. I granata saranno privi del portiere titolare Canobbio [illegible] Piazza e del centrocampista Refolo, tutti bloccati [illegible] giudice sportivo dopo la partita con il Borgo Uriola, finita 2 a 2. Un pareggio che «brucia» ancora nel [illegible] granata: «*Eravamo ad un passo dalla vittoria, quando* [illegible] *pieno* [illegible] [illegible] *arrivato quel rigore* [illegible] [illegible] *al Borgo di pareggiare*». Il «penalty» trasformato da Murdocca [illegible] permesso ai rivolesi di mantenere l'imbattibilità che dura dall'inizio del campionato: oggi, assenti [illegible] squalificati Pirrone e Longo, il Borgo va a [illegible] Caselle, dopo il [illegible] Mathi, riceve quello Strambino che all'andata aveva vinto per 7 a 0. La giornata propone ancora Venaria-Airaschese, Piobesi-Claveno e Quincinetto-Mathi.

Concludiamo con gli impegni [illegible] due «torinesi» nel girone C. Il Chieri affronta la Frugarolese dopo la positiva trasferta valtellinese [illegible] la Coppa Italia. [illegible] squadra di [illegible] ha battuto per 1 a 0 il Morbegno, meritando una [illegible] ria ipoteca al passaggio [illegible] turno successivo. Il Villabranca potrebbe tornare al successo dopo alcune prestazioni piuttosto opache. Al [illegible] po [illegible] Aldo [illegible] arriva il Cuneo, fanalino di coda.

[illegible] gov.

UN KILOMETRO DI VETRINE
INGROSSO ABBIGLIAMENTO E TESSILE

CITTÀ
COMMERCIALE
PIEMONTE

IL PIÙ IMPORTANTE [illegible] AD USO ESCLUSIVO DEI RIVENDITORI [illegible] DETTAGLIO

PRONTO MODA
UOMO-DONNA-BIMBO
ACCESSORI ABBIGLIAMENTO
ARREDAMENTI VETRINE MANICHINI
ARREDO TESSILE CASA
ARTICOLI REGALO
BIANCHERIA PER LA CASA
BIGIOTTERIA • PELLETTERIA
CARTOLERIA • GIOCATTOLI
PELLE • PELLICCERIE

A due chilometri dallo svincolo autostradale Torino-Milano.
Uscita corso Giulio Cesare.

Servizio Bar e Ristorante.

orario continuato
dalle [illegible] 8,30 alle 18,30
dal Lunedì al Venerdì

CENTRO INGROSSO
TESSILE ABBIGLIAMENTO

via Torino, 118 - 10036 Settimo Torinese (TO) telefono (011) 8007907 - 8003842

APERTURA STRAORDINARIA DOMENICA 12 MARZO

"TORAY"

E Filter

PROBLEMI
DI AFFATICAMENTO
DA VIDEOTERMINALE?

Risolti con E Filter grazie al trattamento della superficie esterna con strati di ceramica.

- Blocca completamente i raggi ultravioletti.
- Assorbe circa il 60% della potenza luminosa del video e riduce gli stimoli visivi che affaticano la vista.
- Impedisce il riflesso della luce sul video.
- Accentua il contrasto e offre un'ottima lettura.
- Riduce fortemente il tremolio del contorno del carattere.
- È leggero, sicuro e facile da installare.

I filtri "E Filter Toray" sono stati sottoposti a test presso l'Istituto Medicina del Lavoro e l'Elettronico Dipartimento di Fisica di Torino.

importatore per l'Italia:
sedagraf
10129 Torino - Corso Duca degli Abruzzi 54
Tel. 01[illegible] - 501421 - 584187 - 584053

All'ippodromo prova generale per il Costa Azzurra

Americani a Vinovo Pops Ira da battere

Contro Count on Luck, Nevele Olympian, Kash Dare e Ken McGuire

C'è lustrarsi gli occhi oggi a Vinovo: uno scontro fra cinque americani di notevole prestigio conferisce una piccola anticipazione Premio Costa Azzurra del al quale sono probabilmente destinati quasi tutti i soggetti oggi in campo. La star si chiama Pops Ira, un 5 anni importato solo tre mesi fa da una scuderia milanese. Nonostante una carriera statunitense alterna (comunque illu- da un record 1.11.6), Pops Ira si è messo bella evidenza, vincendo due corse tutta a San Siro da 1.14.1) e poi correndo da protagonista due settimane fa nel Duomo a Firenze, quando tentò persino di attaccare a fondo la battistrada Jet's Spice.

Pops Ira non comunque la vittoria in tasca: Count on Luck, uno svedese di 7 anni trapiantato in Toscana, lo ha sinora battuto nelle due occasioni in cui l'ha incontrato. Pur potenzialmente inferiore, Count ha dalla sua una eccellente regolarità e potrebbe sfruttarla. Al ritorno, dopo una pausa di riposo, è Nevele Olympian (record 1.13.7): se il torneto al standard migliore potrebbe benissimo metterli tutti d'accordo. Un gradino inferiori sono Dare e Ken McGuire, quest'ultimo però (un danese di importazione) resta su lavori che lo indicano in progresso. E' il «black horse» (cioè la sorpresa ad altissima quota) della

Ieri, fra i gentlemen, c'è stata la bella vittoria del favorito Elemis (guidato da Battistino Montaldo) che ha rifatto bene la penalità precedendo Brio di Valle. Nelle altre corse successi di Liv Dawn (2ª Lelimbro), Lerma Font (3ª Losdorf), Incus Effe (2ª Idris), Ilmajor (2ª Iorinni), Ervington (2ª Cadelago), Cerco di Valle (2ª Dardo Red).

1ª Corsa, ore 14.30 - metri 2100

1.	Lindolm Time *(S.Varello)*	3	4	1	19.1 +
2.	Landgrave *(D.Parenti)*	4	3	6	21.1 =
3.	Lucciola *(L.Guzzinati)*	1	1	2	13.3 =
4.	Loverina *(M.Lovera)*	2	5	7	2m -

Fav.: LINDOLM TIME, Lucciola Om

2ª Corsa, ore 14,55 - metri 1600

1.	Lideno Mo *(Nasca)*	8	4	R	15.2 -
2.	Lecinq M. *(O.Kristoff.)*	7	2	4	18.4 +
3.	Lumas *(P.Demuru)*	9	4	4	19.6 =
4.	Lacab *(G.Rossi)*	5	R	R	19.0 =
5.	Limpiabotas *(P.Kristoff.)*	5	6	1	20.7 +
6.	Lemna Samo *(S.Varello)*	3	3	3	19.5 +
7.	Lemon Suice *(L.Gennero)*	8	8	4	20.7 =
	Lipsia Or *(L.Giustinati)*	1	S	S	— =

Fav.: LIMPIABOTAS, Lacab, Lemna

3ª Corsa, ore 15,20 - metri 1600

1.	Infuso d'Erbe *(G.Rossi)*	1	1	3	16.9 =
2.	Isoni Rio *(L.Guzzinati)*	0	4	3	20.4 =
3.	Isirkon *(R.Ciano)*	4	4	1	20.1 +
4.	Incauta *(A.Pasolini)*	5	0	0	21.8 =
	Iama Ch. *(Berggren)*	8	3	2	— +
6.	*(S.Milani)*	6	8	4	22.0 =
7.	Imari Om *(A.Roma)*	-	-	1	18.6 +
8.	Isb di Casei *(L.Gennaro)*	2	R	R	=
9.	Isabel Ld	5	5	9	19.7 =
10.	Irovie Ra (Donati)	0	2	7	21.2 -

Fav.: INFUSO D'ERBE, Imari Om, Iama Ch.

4ª Corsa, ore 15,45 - metri

1.	Fiume *(C.Bosco)*	1	1	1	19.9 +
2.	Broussaco *(G.Vezzani)*	0	0	6	21.3 -
3.	Eldora *(Salaccone)*	6	3	4	19.3 =
4.	Gallo Cedrone *(Manno)*	1	5	5	21.8 =
5.	Gentilizio *(M.Panti)*	6	8	7	22.1 =
6.	Flambard *(M.Smargon)*	1	2	8	— +
7.	Avenue *(S.Milani)*	1	2	2	19.2 +
8.	Eccentrico *(Ascedu)*	3	1	1	20.1 =
9.	Fiocco di Neve *(Lovera)*	2	3	2	19.8 =
	Bier *(R.Donati)*	6	5	6	22.0 =

Fav.: FLAMBARD, Fifth Avenue, Fiume d'A.

5ª Corsa, ore 16,10 - metri 1600

1.	Ink Spot *(Maisicini)*	6	2	6	19.4 =
2.	Isobelle *(Berggrenn)*	1	5	9	19.9 =
	Iliana *(Lovera)*	1	7	8	19.1 -
	Iburrun *(M.Grosso)*	4	4	3	21.2 =
	Ivuglia *(L.Gennero)*	R	1	5	19.0 =
	Indonesia Mis *(E.Demuru)*	8	4	2	19.2 =
7.	Impaga Rp *(Varetto)*	5	1	2	17.6 +

Fav.: IMPAGA RP, Iliana

6ª Corsa, ore 16,35 - metri 1600

1.	Ken McGuire *(L.Pennati)*	5	0	3	— +
2.	Kash Dare *(L.Berggren)*	8	4	5	15.9 =
	Count on Luck *(Parenti)*	1	2	4	15.3 +
	Nevele Ol. *(P.Gubellini)*	6	3	9	— ?
5.	Pops Ira *(G.Guzzinati)*	1	1	5	14.1 +

Fav.: POPS IRA, Count on Luck

7ª Corsa, ore 17 - m 2100

1.	Folgore Rl *(M.Malis)*	6	5	6	— =
2.	Fixage *(M.Sinanovic)*	4	7	1	21.2 +
3.	*(S.Milani)*	8	8	5	22.3 =
4.	Dextropur *(E.Demuru)*	6	6	8	21.2 =
5.	Fazzo Lp *(Montaldo)*	5	0	3	— =
6.	Ecurie d'Iris *(S.Ascedu)*	8	0	3	21.0 =
7.	Fixmar *(Salacone)*	0	8	4	20.7 =
8.	Cosmetico *(P.Gubellini)*	1	2	5	— =
9.	Gibraleon *(L.Gennero)*	7	3	4	22.2 =
10.	Demotico *(R.Montaldo)*	4	R	7	23.4 =
11.	Figulo *(Gio.Pisano)*	9	R	0	20.9 =
12.	Eacob *(Tommasi)*	R	R	R	— -

Fav.: COSMETICO, Fixage, Folgore Rl

8ª Corsa, ore 17,25 - metri 1600

1.	Estizza *(Colombino)*	7	9	2	21.0 =
2.	Dantesque *(R.Montaldo)*	0	0	9	— =
3.	Frenella *(A.Grosso)*	0	8	2	18.3 +
	Desto di Alba *(G.Bechis)*	2	2	2	19.4 +
5.	Erding del Pri *(G.Rocca)*	3	6	4	— =
	Gioca Ferm *(E.Pellizzaro)*	4	6	8	19.7 -
7.	Gange Blue *(P.Prati)*	4	2	3	19.1 =

Fav.: DESTO DI ALBA, Erding Pri

Per ogni cavallo sono indicate le ultime tre prestazioni: R = ritirato, S = squalificato, 0 = piazzato oltre il 8° posto. Il raggualio chilometrico indicato è il migliore realizzato nell'ultimo trimestre sulla distanza. Nell'ultima colonna c'è un giudizio sulla forma: in miglioramento, stazionaria, in calando.

Per i comitati di Torino, Canavese e Susa

Bocce, oggi il via

La serie C gioca al Mossetto, la D alla Ciriacese - A Rivoli S. Pietro scendono in campo le donne - Grande interesse per le gare di selezione degli Allievi - Alla De Grandis il torneo di Chieri

Oggi prende l'avvio la stagione ufficiale 1989 dei comitati provinciali di Torino, Canavese e della valle Susa.

Il calendario presenta, come ogni anno, ricchissimo di appuntamenti, per soddisfare le ambizioni agonistiche di alcune migliaia di praticanti. nostri di partenza infatti le due categorie maggiori per di cartellinati: la C e la D, di scena rispettivamente al Mossetto e alla Ciriacese.

A Rivoli S. Pietro, invece, scenderanno in campo le donne, anch'esse all'esordio, la loro categoria si accresce costantemente, grande una passione pre esistita e che trovando sempre più espressi sui terreni di gioco.

Simbolico colpo di pistola anche per Allievi, sui quali si concentrano le maggiori aspettative. Cresciuti di numero (cinquantasei gli iscritti), sono suddivisi in dodici società Comitato. Gli appassionati torinesi potranno assistere a 12 manifestazioni (tre in più dello scorso anno), e cominciare dalla gara odierna di Chieri, dove è in programma la prima selezione regionale per il pentathlon boccistico, cialità disputata in questa sola ca gioria articolata su un arco di cinque prove tradizionali e alternative.

Appuntamenti clou stagione '89 saranno il campionato italiano a coppie che si disputerà a Sassi in settembre o, a maggio, la selezione degli assoluti a terne al Fortino.

●Conclusione a sorpresa, alla Bocciofila Chierese via S. Silvestro a Chieri, della competizione boccistica «15 lunedì — Trofeo Corriere» di bocce, edizione 88-89. La Fratelli De Grandis Chieri, vincitrice a tavolino sull'Irish Bar, nell'ultimo turno non ha avuto bisogno, come si pronosticava, di ricorrere allo spareggio per aggiudicarsi l'ambito alloro. Questo perché la sua diretta antagonista, il Magi- Club Trofarello, con Genero in serata «no», è stata inaspettatamente battuto, nel suo impegno conclusivo, dai torinesi della Sis.

Alle spalle della De Grandis (formata da Carlo Novero, Angelo Chiesa, Francesco Berruto, Luigi Piovano) si è classificato il Bar Angiolà Baldissero (Vay, Barberis, Crosetto, Zucca, Torta).

Solo quadretto trofereilese (Guini, Frenda, Genero, Casetta), venuta clamorosamente meno proprio nelle fasi cruciali; decima la Assicurazioni La Cattolica del chierese Mometto ed appena dodicesima la Viglione di Ferrere d'Asti, campionessa uscente.

Risultati ultima serata: Lagni Baite-La Cattolica 12-13; Sicart-Centro Calor 13-4; Viglione-Vergnano 13-3; De Grandis-Irish Bar 13-7; Bosco Monti Ferrero-Euromotor 13-10; Sis-Magique Club 13-8; Bar Angiola-Arcotende 13-8; Centro Arredamenti-Diemmegi 13-10.

Classifica ale: 1. De Grandi 12 vittorie (+ 47); 2. Bar Angiola 11 (+ 77); 3. Magique Club 11 (+ 58); 4. Arcotende 10 (+ 4); 5. Lagi Baite 9 (+ 42); 6. Sis 9 (+ 37); 7. Centro Calor 9 (+ 36); 8. Bosco i Ferrero 8 (+ 28); 9. Sicart 8 (+ 10); 10. La Cattolica 8 (- 3); 11. Euromotor 7 (- 2); 12. Viglione 6 (- 6); Vergnano 4 (- 28); 14. Irish Bar 2 (- 71); 15. Centro Arredamenti 2 (- 82); 16. Diemmegi 1 (- 86).

Canottaggio, un nuovo gruppo

Il Gruppo Canottieri Vigili del Fuoco di Torino, costituitosi alcuni giorni fa, debutta ufficialmente nella gara di resistenza categoria singolo in programma oggi a partire dalle ore 10, ponte sul Po di Moncalieri al (Ponte Vittorio), per un totale di 7 km. Il nuovo arrivo prevede la partecipazione ilimpionici Sesti Antonio Baldacci che con i campioni del mondo Tonto Donati e Longhin, il fautore di una serie di nuove iniziative a e lungo termine. I Vigili del Fuoco Torino intendono quanto prima partecipare a tutte gare nazionali. Premiazione vincitori verso le 12 al Murazzi, alla presenza Romanini, presidente nazionale.

Tennis, sconfitti i torinesi

La selezione di Torino è stata sconfitta 3-2 da Alessandria nella finale della Coppa delle Province per giocatori e giocatrici della categoria Under 12. Decisivo il doppio maschile vinto da Angeleri-Massola sulla coppia Vergnano-Bisceglia (6-4, 6-3). Risultati dei singolari: Gujrul (Alessandria)-Giffoni (Torino) 6-4, 3-7, 6-4; Massola (Alessandria)-Vergnano (Torino) 7-6, 6-3; Bisceglia (Torino)-Angeleri (Alessandria) 6-2, 6-1; il secondo singolare femminile è stato vinto Torino per forfait della squa- di Alessandria.

e, scivolone del Torino

Scivolone interno delle ragazze del Torino che, sul campo di Chivasso, hanno dovuto cedere per 1 a 0 al Gravina di Catania. Le granata sono apparse sottotono, quasi «cotte» dalla giornata primaverile.

Football Usa

I Giaguari al

Facile successo al Motovelodromo (12-0) sui bolognesi del Towers

Mauro è in

Vittoria per i Giaguari Gig che ieri hanno disputato la prima partita in contro i Fox Towers di Bologna. L'incontro è stato equilibrato e si è concluso con il risultato di 12-0 a favore dei Giaguari.

Le linee e la difesa dei Gig di Torino hanno fatto vedere un buon gioco, d'altronde hanno dimostrato nel corso della prima partita di campionato contro i Frogs.

L'attacco semura qualche problema, dovuto anche all'incomprensione gioco con il q.b. americano John Gutti il quale, peraltro, ha concluso la seconda metà della partita.

Il primo touch-down è stato realizzato dal running backs Mauro Dho che ste ritornando alla forma di tempo.

Buone le dei Giaguari, ma incompleti buoni. I Fox Hound hanno concluso corti e corse e hanno schierato in campo una difesa piuttosto leggera, ma molto reattiva. Valido anche l'attacco. Migliore in campo Alessandri, determinante tutta la squadra, pur avendo in campo un solo americano. Per i Giaguari Gig, un po' più di grinta e d'intesa è ciò che ci vuole per partite di pionato.

Lilly ELI LILLY ITALIA S.p.A.
ricerca
INFORMATORI MEDICO SCIENTIFICI
per le seguenti
● Torino e provincia (Pos. A)
Parte Piemonte (Pos. B)
Siamo una multinazionale farmaceutica in fase di forte espansione sul mercato italiano e stiamo cercando uomini di successo a cui affidare responsabilità proprie LINEE SPECIALI-
Desideriamo entrare in contatto con Neolaureati in discipline scientifiche uno o due esperienza, interessati a svolgere una attività dinamica e motivante nella propria zona di competenza.
Offriamo un inserimento in team giovane con buone opportunità di sviluppo, una retribuzione interessante, auto in leasing e rimborso spese.
Gli interessati sono pregati inviare un dettagliato curriculum con recapito telefonico a:
Sig. Pierfrancesco VERONICA - Via Ferrone, 5 28100 NOVARA (Pos. A).
Sig. Moreno FILOSCIA - Via Galvani, 11 31020 LANCENIGO, Treviso (Pos.

prima linea di corredano e costumi da bagno per donna, ricerca
RAPPRESENTANTE
che sappia mantenere ed aumentare il portafoglio clienti, per la zona del PIEMONTE.
Si offre una retribuzione composta di provvigioni e premi con un minimo garantito iniziale.
Si richiede esperienza nel settore.
I candidati interessati devono spedire curriculum vitae manoscritto, allegando propria foto attuale non restituibile indicando recapito telefonico, alla
CASELLA POSTALE N. 36 - 21016 CARDANO AL CAMPO (VA).
Garantiamo massima riservatezza. (Astenersi i non professionisti).

Consociata italiana di un Gruppo importanza mondiale, operante nel **settore dei gas industriali e saldo-** ricerca:
RESPONSABILE AMMINISTRAZIONE DI STABILIMENTO
, in collegamento con la sede centrale, gestisca tutte le problematiche amministrative dello stabilimento, coordinando la contabilità clienti, casse e banche, magazzino e la contabil industriale.
La posizione richiede una specifica precedente esperienza, un'età tra i 25 e i 35 anni, e una conoscenza approfondita dei sistemi E.D.P.
La retribuzione e l'inquadramento saranno commisurati alle effettive esperienze e capacità del candidato.
Sede di lavoro: **COLLEGNO - TO.**
La società partecipa alla selezione in prima fasi.
Sintex
Inviare dettagliato curriculum con recapito telefonico, **citando sulla busta il Rif. A-483**, a:
SINTEX S.r.l. - 20146
Via Frua 22 - Tel.

sport flash

Calcio, penalizzato di un punto

Il giudice penalizzato punto il Lanzese domenica scorsa, non si è più presentata in campo per disputare il secondo tempo il Bellavista Canavisi.

Basket, Cuver campione regionale

La Cuver Collegno ha vinto il campionato regionale juniores femminile con punti contro I della Tecne Sport Torino, seconda classificata.

Atletica, eliminatorie elementari

La scuola elementare «Parini», campione in carica da due edizioni, ha ottenuto il miglior punteggio nella quinta giornata eliminatoria dei Giochi della Città di Torino disputata Palavela. Classifica finale: 1. Parini A 1614 punti, 2. Casati 1418 (qualificate per la seconda fase), 3. Rignon 1054, 4. San Michele 540.

di «Torino Sportiva»

Le rappresentative dell'Istituto Sociale hanno dominato la quinta giornata eliminatoria del trofeo «Torino Sportiva» atletica per scuole medie. Maschile: 1. Sociale punti 2. Martano 412 (ammesse alle semifinali); 3. Vi- 328; 4. Nigra 318; 5. Educatorio della Provvidenza 177. Femminile: 1. Sociale punti 531; 2. Ungaretti 440 (ammesse alle semifinali); 3. Corelli 283; 4. Don Orione 240; 5. Rosselli 237.

Continua intanto la serie delle selezioni dei Giochi città di Torino per le elementari. Questi i risultati di mercoledì e giovedì. Girone C: 1. Toscanini punti 1555; 2. Baricco 1267 (qualificate per il secondo turno); Padre Gemelli 1127; 4. Sabin 771. Girone D: 1. King punti 1575; 2. Battisti 1539 (qualificate per il secondo turno); 3. Gozzi A. 901; 4. Rodari 602.

Campestre, Esercito-Scuole cadetti

Due manifestazioni giovanili di campestre si svolgeranno stamane a Firenze all'ippodromo di Visarno. Il programma prevede la disputa della fase nazionale della 20ª edizione del concorso per la categoria Cadetti e della gara valida per l'assegnazione dei titoli tricolori individuali Allievi.

La selezione dei Cadetti della Fidal comprende Tiziana Di Crescenzo ed Erika Di Carlo del Cus Torino, Stefania Bovia e Tiziana Mezzina del La Salle Giovenù, Simona Vicecomte del S. Michele, Alessandro Giannone Track and Field e Valerio Sgura del Villastellone.

Nella corsa riservata ai non tesserati saranno invece impegnati Del Vento di Carignano, Pier Paolo Ferrero di Pinerolo, Giuseppe Monastero di S. Ambrogio, Davide Rondano Torino e Lorenzo Giraud di Perosa Argentina. Per il tricolore Allievi Giolitti e Massimiliano Centorame.

Sci, comincia la Coppa

Comincia l'edizione '89 della Coppa Canavese di sci. Oggi, con inizio alle sulle nevi di Punta Palit alta Valchiusella, è in programma la prima prova.

Sei torinesi nel campionato di cross

torinesi fanno parte rappresentativa piemontese impegnata questa mattina a Fiera di Primiero (Trento) del campionato italiano per regioni di cross.

I selezionati : Roberto Saretto (3 Valli Pinerolo) gli juniores; Rita Di Gennaro (Sisport Fiat), Antonella Novero (Atletica Canavesana) e Carla Solera (Ina Primavera) fra le juniores; Chiara Giacometti (Atletica Canavesana) e Giovanna Di (Uisp Torino) fra le

Bocce, oggi il torneo di Mezzè

Tredici ore bocciistica riservata a 13 formazioni con giocatori di categoria C, oggi inizio alle 9, al bocciodromo comunale. La competizione organizzata dalla Società Sesto Canavese.

Pallavolo, campionato

Prende il via oggi la fase regionale del campionato Under 18 pallavolistico. I pinerolesi della Teo Fin affronteranno in trasferta il Cumulli; le ragazze della Dim Caluso ospiteranno a Lanzo la Junior Casale.

Chivasso, Uisp

Oggi nella palestra della scuola De Ferrari, via 26, ultime battute del intersociale delle rappresentative di pallavolo Uisp.

Ogni nella palestra della scuola

Eta Beta
TOP - DISCOUNT
ECCEZIONALMENTE
per pochi giorni effettua
UNA VENDITA PROMOZIONALE
di tutto l'abbigliamento maschile femminile delle migliori marche con
SCONTI del 70%
sui prezzi già dimezzati all'origine
Eta Beta
Via Avigliana 15, angolo P. D'Acaja
Tel. 404.0008 - TORINO
Aut. Comunale n. 577

Gruppo industriale leader nel proprio settore cerca
a) **AGENTE CONCESSIONARIO**
Offresi: guadagno globale di circa 5.000.000 mensili composto da 1.800.000 per concorso spese e fisso mensile più provvigioni e indagine commercializzazione con nuovo prodotto ad alta redditività
Richiedesi: disponibilità modesto capitale per la commercializzazione
Area operativa: 1-2 provincie o zona di residenza
ISPETTORE VENDITE
Offresi: L. 3.400.000 tra provvigioni e premi
Titolo preferenziale: provenienza settore automobilistico o finanziario, possibilmente
Tel. (0522) 63621/2 - 63625/6 ore uff. - max riservatezza.

Azienda settore servizi seleziona
Piemonte - Valle d'Aosta
DIPLOMATO/A
intraprendente max anche 1 cui affidare la zona di residenza indirizzo di possibilità di crescita professionale. Richiesti auto e telefoni propri, disponibilità immediata
Mensilità minima garantita L. 2.100.000.
Tel. (0584) 387154

Società importante ricerca per
Piemonte e Valle d'Aosta
AGENTE PLURIMANDATARIO
per la distribuzione nuova prodotto tecnologico la rotazione dei consumi e dell'ammortamento per veicoli industriali, autovetture, macchine movimento e agricoli. Contattare TRE S.n.c.
Tel. 011/9656174.

IMPORTANTE GRUPPO INDUSTRIALE. sede in bassa Valle d'Aosta, dinamico ed in fase di forte sviluppo, nell'ambito potenziamento degli organici
RICERCA
1 **laureato in giurisprudenza** per attivazione **ufficio legale di Gruppo;**
N. 1 **laureato economia e commercio** per la gestione delle attività fiscali e societarie di gruppo;
N. 1 **laureato in economia** o Ragioniere con preparazione equivalente per le attività di **pianificazione, controllo e consolidamento.** Si richiede esperienza nelle **tecniche di budgeting. Contabilità analitica bilanci consolidati;**
1 **laureato in economia** Ragioneria con esperienza di contabilità generale, imposte, bilanci;
N. 2 **Ragionieri** milite assolto per contabilità generale. Gradita ma non indispensabile esperienza.
L'aspetto di sicuro interesse sarà commisurato alle reali capacità esperienze acquisite.
Scrivere a casella Postale n. 242 - 10015 - Torino

Eta Beta
TOP - DISCOUNT
ECCEZIONALMENTE
per pochi giorni effettua
UNA VENDITA PROMOZIONALE
di tutto l'abbigliamento maschile femminile delle migliori marche con
SCONTI del 70%
sui prezzi già dimezzati all'origine
Eta Beta
Via Avigliana 15, angolo P. D'Acaja
Tel. 404.0008 - TORINO

Oxford. l'inglese a lungo.
CORSI INTENSIVI
CORSI LUNCH-TIME
SOCIAL CLUB
Oxford
OXFORD
Via Principe 1 - Tel. (011) 53.82.40-53.26.61

Multinationale Gesellschaft mit Spitzposition im Bereich Kraftfahrzeuge Motorteile sucht einen
PRODUCT ENGINEER
für ihre technische Abteilung.
— Dipl. Ing. der Fachrichtung Fahrzeugtechnik
— Alter: 30-40
— Deutsch als Muttersprache
— Englisch-Kenntnisse erforderlich
Wohnsitz: in der Nähe von Turin (Italien)
Die Firma Welt Leader und Lieferant der Motor-Industrie mit verschiedenen Werken in Europa.
Die Arbeitsposition sieht wöchentliche Auslandsaufenthalte in und Ländern vor.
Bitte senden Sie Bewerbung an 535 - 10100 TORINO.

GARANZIA ESPERIENZA TECNOLOGIA
COSA C'E' COSA STATO C'E'
COSA
OSSOLA
ELETTRODOMESTICI - TV - VIDEO - HI-FI
CORSO VERCELLI 92 TEL. 279.818
C.SO VERCELLI 94 TEL. 287.021
CIRIE' P. S. GIOVANNI TEL. 920.02.43
OSSOLA UN MONDO CHE FUNZIONA «TUTTO C'E' PIU'»

MEDICO SCIENTIFICO
Rif. 1.C/72 A
72 B
L'incarico ci è stato affidato da una giovane Società Farmaceutica collegata uno dei più prestigiosi gruppi internazionali apprezzato nel mondo per la qualità della propria ricerca e che ha registrato nel mercato italiano, da molti anni, un successo.
Desideriamo entrare in contatto con dinamici laureati o diplomati, orientati alle relazioni interpersonali ed in grado di gestire autonomamente la propria attività diretta al raggiungimento di obiettivi concreti, anche in relazione alla prospettiva di consistenti possibilità di carriera in tempi brevi.
È previsto l'inquadramento livello impiegatizio, una retribuzione basata sui meriti, premi, auto rimborso chilometrico, diaria, una formazione continua.
È richiesta la residenza nella zona di competenza.
EFFER

Da domani una rassegna con nuovi registi

Se volete conoscere il cinema brasiliano

Le pellicole dell'«ultima generazione» allo Zeta d'essai

Una scena del film brasiliano «Jardim de guerra» del regista Neville d'Almeida, prodotto nel 1968

Finito la stagione del *Cinema novo*, sulla cinematografia brasiliana per quasi vent'anni è calato il silenzio. Dalle terre del samba invadevano il mondo solo immagini tv di chilometriche *telenovelas*.

Un viaggio alla scoperta di quanto di nuovo animi oggi il cinema brasiliano è offerto dalla rassegna **Bye Bye Brasil**, in programma da domani a venerdì al Cinema Zeta di via Colleasen 8.

Organizzata dall'Aiace la manifestazione propone un pacchetto di presentati per la prima volta in Italia nel novembre scorso agli Incontri Internazionali di Sorrento. Testimoniano di una «situazione, fluida, rischiosa, sostanzialmente conflittuale», come spiegava il curatore Valerio Caprara nell'introduzione al catalogo degli Incontri Sorrentini.

La rassegna si apre domani, alle 20.15 con *Com licença eu vou à luta* (Se permette la batto) di Lui Farias. E' una storia di amore e in una famiglia della classe media di Rio. Il ventinovenne regista è figlio d'arte (il padre tra l'altro *O assalto ao trem pagador*) ed è al suo primo lungometraggio. Sempre lunedì, alle 22,30 è in programma *Anjos da noite* (Angeli della notte) di Wilson Barros. Una di viaggio notte di San Paulo, con le storie e i personaggi che la . Barros insegna cinema all'Università di San Paolo, ha studiato in America ed è al suo primo film.

martedì di Francisco Ramalho junior, prodotto da Hector Babenco. Il in programma martedì alle 20,30. E' una sorta di lungo *flash-back* nella vita di due coppie, condita con ritmi dolci e amare nostalgie degli Anni 60. Alle 22,30 sarà la volta di *Vera* di Sergio Toledo, il film molto apprezzato a Berlino racconta di una ragazza in lotta contro il mondo, tra collegi per orfani e problemi di identità.

Mercoledì film in cartellone sono *Feliz ano velho* (Felice anno vecchio) di Roberto Gervitz e *Cidade oculta* (città occulta) di Chico . Giovedì vedranno *Rey do rio* di Fabio Barreto e *Anjos de arrabalde* (angeli di periferia) di Carlos Reichenbach. Chiuderà la rassegna venerdì la doppia proiezione di *La dama do cine Shangai* (la donna del cinema Shangai) di Guilherme de Almeida. I film sono in versione originale con sottotitoli in italiano. L'ingresso riservato ai soci Aiace costa 4000 lire.

Rocco Moliterni

Editrice LA STAMPA Spa
Stampato presso
SEAI, via Ticino 1 - Torino
La tiratura di «Torino Cronaca» di sabato 4 marzo 1989 è stata di 250.061 copie

I SERVIZI

EMERGENZA

Vigili del Fuoco	115
Carabinieri	
Pronto intervento	112
Sede centrale	51.53.53
Polizia	
Pronto intervento	113
Questura centrale	55.881
Prefettura	55.891
Vigili urbani	26091
Polizia stradale	53.28.53
pronto intervento	54.16.33
Corpo Forestale	
incendi boschivi	51.31.51
Ambulanze	57.47
24 ore su 24, gratuito	
Elisoccorso	
Piemonte Soccorso	116

SALUTE

MEDICI

Guardia medica. Servizio gratuito notturno (20-8), p festivo 57.47

Croce rossa italiana, servizio generico e pediatrico, 24 ore su 24, a pagamento 51.77.51

Croce verde, servizio pediatrico e pagamento, prefestivo, festivo e notturno 54 25.76 54.90.00

Centro antiveleni, c. Polonia 14 50.76.97

Pronto soccorso dentistico, Molinette, c. Bramante 90, dalle 20 alle 20

Guardia ostetrica permanente, S. Anna, 63961 Maria Vittoria 55.421 Mauriziano 50 801

Aids. Centro informazioni (Amedeo di Savoia): 771 05.14

AMBULANZE

Soccorso urgente	57.47
Servizi ordinari a pagamento	
Croce Rossa	51 77 51
Croce verde	54.90.00
Croce bianca	329 01.96

INFERMIERI

Asioo	54 04 89
Asir	956.60.31
Ai	619.18.20
Aldasoro	60.01.56
Apido	33.13.01
Assistenza Infermi	839.75.25
Aamica (per invalidi civili	88.78.02
Aidai (associazione infermieri diplomati)	50.21.96-54.39.48-54.74.24
Associazione infermieristica nese	220.42.32
Croce bianca	83.19.02
Piccole serve dei malati poveri	53.52.57-650.52.71

OSPEDALI

Mauriziano	
San Luigi Gonzaga	90 261
Molinette	6566
Amedeo di Savoia	55.421
Astanteria Martiri	59.131
CTO	
Centro traumatologico ortopedico	69.331
Regina Margherita	66 271
Maria Adelaide	29.131
Maria Vittoria	55.421
Martini	70.23.33
San Giovanni Bosco	29.991
Oftalmico	57.641
Sant'Anna	63.567
Ospedale San Giovanni Vecchio	57.541

MUNICIPIO

Civittari: feriali e festivi 6.30-16,30. Chiusi il lunedì

FARMACIE OGGI

Borgata Lesna, via Bionaz 23
Borgo Po, via Romani 2
Borsetti, via Nicola Fabrizi 102
Chirico, corso Duca 70
Comunale n. 29, corso Corsica 9
Cooperativa n. 4, piazza Statuto 4
Corso Toscana, corso Toscana 17
Daneo, corso Duca Abruzzi 66
Di Porta Palazzo, piazza della Repubblica 21
Giordano, corso Siracusa 87
Grunor, via S. Tommaso 16
Marconi, via Pinerolo 1/bis
Piazza Adriano, piazza Adriano 12
Porta Nuova, via Sacchi 4
Robino, via Palestro 45
Sacco, corso Brianza 22
San Paolo, via Berino 6.
Notturne ore 19,30-9
C. Vittorio Emanuele 66 538.071
P. Massaua 1 780.306
V. Nizza 65 669.9259

BABY SITTER

Pronto baby 48.78.62

SOLIDARIETA'

Telefono amico e centro crisi droga 561.21.21
Stranieri centro accoglienza Casal, v. Paoli 7, 53.39.62.
Bartolomeo & C. via Sacchi 3 bis 53.48.54
Sermig p.za Borgo Dora 61 521.37.70
Alcolisti anonimi Distretto Piemonte-Valle d'Aosta (tutti i giorni, 18 alle 19) 32.58.90
Informagay 51.53.66
Amnesty International, v. Valgioie 10, 741.27.02
Gruppo Abele 839.54.42
Anapaca (assistenza psicologica a malati gravi). 596.00.52

AUTO E STRADE

Soccorso stradale Aci 116.
Centro di assistenza telefonica Aci (Roma): 06/42 12
Europa assistance 53.06.55 51.27.60
Autosoccorso (24 ore su 24) c. Vigevano 28, 280.000, v. Spartaco 50, 380.380, v. 73/a, 70.10.00; v. Reiss Romoli 220.02.00; strada Settimo 273 18-29; c. Traiano 121, 61.80.00; v. Valdora 84, 26.59.00; v. Gottardo 109, 200.000
Percorribilità strade 194
Autostrade To-Milano 800.01.45; To-Aosta 800.01.58; To-Savona 971.31.82; To-Piacenza 0141/94 61.60
Depositeria auto rimosse: c. Brescia 100 85.13.18; strada Druento 49 21.60.12
Ufficio guasti semaforici 62.58
TAXI Centrali taxi 57.44; Pronto taxi 57.37; Radio taxi 57.00; Radio taxi 57.48.
TRASPORTI TORINESI
Informazioni (lunedì-sabato, 8,30-12,15/14,30-17,45) 54 67.1/54.22.70/53.13.27
Satti Porta Susa 53.50.40 da lunedì al sabato, 5-20
Oggetti rinvenuti, v. Chatillon 19, lun-ven 8,30-12,30 655.457

PREVISIONI METEO

Piemonte e Valle d'Aosta. Da Torino, 1811

AEROPORTI

Caselle Informazioni:	57.76.361
57.76 362 (dalle 6 alle 24)	
Biglietteria,	5773.272
Terminal, c. Inghilterra angolo c. Vittorio Emanuele,	44 22.88.
Milano-Linate	02-74.85.22 00
Malpensa	02-74.85 22.00
Genova	010/26091

FERROVIE

Informazioni viaggiatori
Porta Nuova 51.75.51
Porta Susa biglietteria 53.55.13

QUASTI

GAS
Italgas, uff. civili; centralino 88.23.24 23.951
Sisam metanodotti, uff. industriali 26.44.16.

ELETTRICITA'
Enel: 57.75
Aem 741.31.31
Elettr. pubblica 741.31.31

ACQUEDOTTI
Municipale, 205.43.22

UFFICI POSTALI

aperti pomeriggio 16-19,30: v. Alfieri 10, 561.21.77; v. Villarbasse 39, 335.84.65; v. Avogadro 8, 54.02.47; v. Oropa 137, 893.02.08; v. Bruno 1, 447.06.26; v. Foglizzo 28, 73.10.35; v. Montevecchio 83, 69.70.96; v. Genova 113, 83.49.41

ANIMALI

Canile municipale, v. Germagnano 11, 262.12.16
Protezione animali, 54.71.32; canile, 262.03.97
Lega per la difesa del cane v. Germagnano 9 262.09.02
Usl, servizio veterinario, c. Lanza 75, 55.77.00 / 65.87.91; v. San Domenico 22, 83.35.90
Lipu, v. Livorno 18, 46.70.81
Wwf, v. Livorno 18/a, 46.54.24

TABACCHI

Di sera
Porta Nuova: c. Belgio 6; v. Filadelfia 97; v. Cibrario 19; p. Rivoli 11; p. Sabotino 8; v. Plochetto 23; c. Ferrucci 38; v. Nizza 193.

TURISMO

Apt, Azienda promozione turistica della città di Torino
p. Cln, 53.51.81
53.35.69-53.58.01
Porta Nuova, 53.13.27-53.83.79

BENZINAI

Servizio notturno
Agip, p. San Gabriele da Gorizia; **Ip,** c. Giulio Cesare 220; **Esso,** c. V. Emanuele, v. Inghilterra. **Agip,** c. M. d'Azeglio 40; **Ip,** c. Casale 292; **Ip,** c. G. Cesare-v. Botticelli; **Api,** c. Vercelli-porta Susa; **Q8** c. G. Cesare 275.
Moncalieri c. Trieste

EDICOLE

p. Carlo Felice, hotel Ligure (fino all'1); v. Nizza 1; c. Vittorio Emanuele ang. via Lagrange; c. Vittorio Emanuele ang. p. Carlo Felice; p. Statuto 15

le private

Videogruppo

11 — **Bonanza,** telefilm
12 — **La squadriglia della pecora nera,** telefilm
13 — **Trenta minuti**
14,30 **Storia di vita,** telefilm
16 — **Bonanza,** telefilm
17,30 **Cessate il fuoco,** film
19,30 **Dick Turpin - Mari e Jenny,** telefilm
20,30 **Justice,** telefilm
21,30 **Uomini e nazioni,** telefilm
22,30 **Storia di vita,** telefilm
23,50 **Quella sporca dozzina di F. Mitraglia,** film

Videouno

12,05 **Mangiarbene oggi,** rubrica
12,30 **I giornali hanno detto,** rubrica
13,45 **Calcio fans,** sportiva
14,30 **Speciale spettacolo**
14,30 **Dancin' days,** telenovela
15,15 **La valle dell'Eden,** cineclub
16,40 **Week end**
16,45 **L'uomo dell'Unzia,**
17,30 **Il ranch del piccolo gallo,** telefilm
18 — **Speed Buggy,** cartoni animati
18,35 **Avviamo al cinema**
18,55 **Il quadrante di Fatrandia,** rubrica
19 — **Dite la vostra,** rubrica
19,55 **Speciale spettacolo**
20 — **Goober,** cartoni animati
20,30 **Dancin' days,** telenovela
21,10 **Simbad e il califfo di Bagdad,** film di Pietro Francisci con Roberto Malcon, Sonia Wilson
22,30 **Speciale spettacolo**
23,20 **Honda,** telefilm
0,10 **Speciale spettacolo**

Telestudio

8 — **Bill Cosby show,** telefilm
9 — **The cat,** telefilm
10 — **Bill Cosby show,** telefilm
11,30 **Goll fa domenica è calcio,** sport
13 — **Lamù,** cartoni animati
1 — **Il sospetto,** film

PrimaAntenna

7 — **World news,** rubrica
11 — **Doraemon esplora lo spazio,** film di animazione
12,30 **Appuntamento a...** casa
20 — **Flash cinema**
20,30 **Domenica sport,** rubrica
22 — **European Top 40,** musicale
23 — **Il bacio del bandito,** film con Frank Sinatra, K. Grayson

Telecupole

8,30 **I grandi** documentario
9,30 **Sciarì,** commedia
12 — **Le grandi mostre,** docum.
12,30 **TG17,** attualità
13 — **La trattoria dei ricordi,** spettacolo
17 — **Cronache italiane**
18,40 **Obiettivo agricoltura,** rubrica
19,40 **Sport flash,**
20,30 **Sedotta e abbandonata,** film di P. Germi con Stefania Sandrelli, Saro Urzì
23 — **Sport flash,** rubrica
24 — **Fratello sole, sorella luna** di Franco Zeffirelli con Alec Reeve, Tiziana Tafarella

Rete 7 Piemonte

8,30 **Gaetano principe del mari,** «La spada del demonio», film
11,30 **Irenaide,** telefilm
13 — **Marina,** telenovela
14 — **Cartoni**
19,45 **Irenaide,** telefilm
20,30 **Un sogno da un milione di dollari,** di Joseph Sargent con Jack Warden, Christopher Brana
22,30 **Basket A 1: Napoli Basket - Scavolini Pesaro**
0,15 **Ghiaretiera** di Gian Rocco con Nicoletta chiarelli, Marisa

Telesubalpina

12,30 **La Chiesa in cammino: il viaggio del Papa in America Latina**
13 — **Filodiretta «Senza luci, oggi, domani»**
14,35 **Calcio fans,** rubrica
18,30 **Cartoni animati**
19 — **Derby thrilling,** telefilm
17,00 **Cartoni animati**
18,30 **Il salotto dei cardinali ovvero Arcivescovo Anastasio Ballestrero**
19,30 **L'udienza di Giovanni Paolo II del 7/3/89**
20 — **Cartoni animati**
20,00 **Battaglia sui mari,** documentario di Roberto Bavastro
22,00 **Documentario**
23 — **Il prigioniero della montagna,** film di Louis Trenker con Yvonne Sanson, Robert Freitag

Quinta Rete

16,30 **Gli amici di lei per dire,** telefilm
17 — **La valle dei dinosauri,** cartoni animati
17,30 **Il mondo degli animali,** documentario
19,30 **I protagonisti della vita piemontese,** programma
20 — **Una famiglia al tu per tu,** telefilm
20,30 **Sangue di sbirro,** film di Jack Palance, Jenny Tamburi
22,30 **The collaborators,** telefilm
24 — **Dante Inferno e paradiso,** film

Telecity

10 — **Telefilm**
13,30 **Discoauto,** appuntamento
15,30 **La donna della città**
18,00 **Poldark,** telefilm
19,30 **Il pianeta delle stelle,** telefilm
20,30 **L'intervista nella corsia dei miliardi,** film di M. Lisi, interpreti con Lino Banfi, Nadia Cassini
22,15 **Il mondo meraviglia,** film di P. Festa con Lando Buzzanca Andreoli
24 — **Gli eroi di Hogan,** telefilm

Telestar

12 — **Irenaide,** telefilm
13 — **World sport special**
13,40 **L'uomo e la città,** telefilm
15,30 **George,** telefilm
16,40 **Starlandia,** only cartoons
17,10 **La pattuglia del deserto,** telefilm
17,40 **Amore è come il sole,** film
19,30 **Irenaide,** telefilm
20,30 **L'uomo ombra,** film
22 — **L'uomo e la città,** telefilm
23 — **Easteiser**
24 — **Police news,** telefilm

6ª Rete

11,30 **A qualsiasi prezzo,** film
14,30 **La valle dei dinosauri,** cartoni animati
15,00 **La spada e la croce,** film
17,30 **La valle dei dinosauri,** cartoni animati
18 — **The bold stars,** telefilm
18 — **Il mondo degli animali,** documentario
20,30 **I pappagalli,** film
22,30 **Cash and Carry,** telefilm
0,00 **The bold ones,** telefilm

tv

18,35 **Superflip,** gioco
19,10 **Remake**
17,35 **Superflip,** gioco a premi
17,55 **Notizie sportive**
18 — **Natura amica,** documentario
18,35 **La parola del Signore**
18,45 **A occhi aperti,** rubrica
19 — **Attualità sera**
19,45 **Telegiornale**
20,15 **Capitani e re,** sceneggiato
21,45 **Domenica sport**
23,15 **TG sera**
23,30 **Telecapricci**
Flash Telesei

Teletime

14 — **L'Italia**
15,30 **Colpi di pollice**
16,30 **Gli invincibili,** film
18,40 **Gli avitari,** cartoni animati
19,20 **Julia,** telefilm
20 — **Paesaggio e Nord Ovest,** film
22 — **Angie,** telefilm
22,30 **Barbary Coast,** telefilm
23,20 **La storia della marina**

Quartarete

14,10 **Anteprima sport,** rubrica
15 — **Diretta stadio,** rubrica
17 — **Jessica Novak,** miniserie
18 — **Il dopo-partita,** rubrica
20,30 **Finché vita non ci separi,** miniserie
22,15 **Roma di sera,** varietà
0,30 **Super sexy**
1 — **I baroni della medicina,** film con Michel Piccoli, Gérard Depardieu, Jane Birkin

Rete Canavese

9 — **Attenti ai ragazzi,** telefilm
9,30 **Cesco d'oro,** film
12 — **A tu per tu** con le Mole
20,30 **Fuori gioco,** rubrica sportiva
21,30 **Settegiorni,** emissione televisiva: conduce Bruna Fiorito

Rete 3 Manila

10,15 **Minio Bon Perido**
11,05 **Oggi la comiche**
13 — **Calcio fans**
15,15 **Regno del kung-fu,** film
18,20 **I popoli della terra,** film
18,40 **Speciale cinema**
19,15 **Siamo noi o solo apparenza?**
1,10 **Notturno tv**

Grp

19 — **TV Movie,** telefilm
20 — **La casa nel bosco,** telefilm
20,30 **Le grandi congiure,** telefilm
22 — **L'uomo di Amsterdam,** telefilm
23 — **Il sottile dei diavoli,** telefilm
23,30 **Colonel March,** telefilm
24 — **La più bella coppia del mondo,** film di C. Mastrocinque con Walter Chiari, Paola Quattrini

Pan TV

6,30 **Wanted,** telefilm
7,30 **Cartoni animati**
16,30 **Ed è subito polemica,** rubrica sportiva
20,15 **L'altra campionato,** rubrica sportiva
Film

● Eventuali errori o variazioni nei programmi sono causati dalla non competiva comunicazione delle emittenti.

Galliano HABITAT

gli appuntamenti

INCONTRI

FEDERALISMO — Domani, alle 17,30, nella sede del Movimento Federalista Europeo, riunione del Comitato Altiero Spinelli per l'Unione Europea. Appuntamento in via Schina 26

DONNA IN MEDICINA — Domani, ore 20,15, all'Hotel Turin Palace, dibattito sul tema «La donna nella Facoltà di Medicina». E' organizzato dal Lionesa Club Torino Due, presieduto da Ada Orsi. Interventi di Maria Comirato Sandrucci e Nora Bargoni.

UN Ppremio — Stamane, alle 10,30, all'Istituto Sociale in corso Siracusa 10, cerimonia del premio dei lettori» a tredici autori. Presiede Sandro Orca-Pietro

LOGISTICA — Domani, ore 18, nella Sala dei Duecento in via Fanti 17, dibattito sul tema «Internazionalizzazione e funzione logistica». Interviene Ernesto Emanuele, presidente dell'Associazione Italiana di Logistica.

CONVEGNI

IL DIRE E IL FARE — Domani, ore 18 e ore 21, al Jolly Hotel Ambasciatori, ventesimo congresso della Federazione Torinese del pci. Incontro aperto con gli operatori dell'informazione, dello spettacolo e dell'arte.

MOSTRE

CERAMICHE E DIPINTI — Alle Gallerie Pirra, in corso Vittorio Emanuele 82, sono state inaugurate due mostre: Ceramiche di Guido Gambone e dipinti di Edouard Chappel

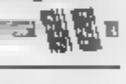
UNA PERSONALE — Prosegue sino al primo aprile, alla Galleria Vav in via Po 28, la mostra di Marco Lodola. Curatori Edoardo Di Mauro e Maria Grazia Torri

DA PASOLINO — Si chiuderà il 5 aprile, al Pasolino in via Passalacqua 3b, la mostra di Giorgio Billia. Testo critico a cura di Elena Pontiggia.

SUL SALVADOR — Domani, in via Assarotti 2, inaugurazione della mostra fotografica «Salvador. Immagini dal Centro America». Sino al 17 marzo.

TEATRI

STORIA DEL TEATRO — Domani, ore 21, alla libreria Comunardi in via Bogino 2, incontro sulla storia del teatro. Intervengono Luigi Allegri, Fabrizio Cruciani, Guido Davico Bonino, Claudio Vicentini. Presiede Gigi Livio.

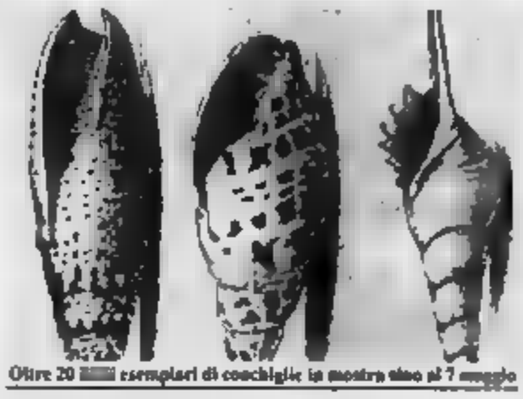


CONCERTI

AL PICCOLO REGIO — Stamane, ore 10,45, concerto domenica con il violinista Damiano Cottalasso e con il pianista Leonardo Bartelloni. Saranno eseguiti brani di Dvorak, Grieg, Brahms-Joachim, Sarasate.

MOSTRA DI CONCHIGLIE AL PARCO MICHELOTTI

Bella come una Spondylus


Oltre 20 mila esemplari di conchiglie in mostra sino al 7 maggio

Sono in mostra rarità, come l'unico esemplare fino ad oggi conosciuto di «*Fusinus Rostratus Sinistrorso*». Di perfezione, come le «*Turbinella Mirabilis*» a spirale del Bengala. La bellezza, nei cromatismi e nelle forme, delle «*Spondylus*» dei Caraibi. Conchiglie.

È stata inaugurata ieri all'Acquario-Rettilario di Parco Michelotti (ex zoo di corso Casale) per appagare esperti di malacologia e semplici curiosi, studenti e fini intenditori delle scienze naturali. Sono in mostra gli esemplari di molluschi, conchiglie in particolare, esposti in mostra su iniziativa delle Associazioni Culturali Alkhemilion e Artemide con il patrocinio degli Assessorati all'Ambiente e all'Istruzione e dell'Università di Torino.

Un percorso di divulgazione scientifica, didattico ed educativo rivolto all'ambiente marino, che tenta di ripercorrere il successo di «Insecta», oltre 30 mila presenze due anni fa al Rettilario. S'inizia con la collezione più ricca in Italia, quella sui «*Pettinidi del Mediterraneo*». Caratteristica principale: la loro gamma cromatica, gialli intensi, rosa ciclamino, arancione così forte da sembrare dipinti a mano.

Appartengono in buona parte, come tante altre conchiglie esposte, alla collezione privata del malacologo Miguire Bruno Briano. Si procede quindi a settori, divisi tra di loro, ma intercalati secondo un itinerario didattico e piacevolmente visibile.

A fianco delle specie tuttora viventi, il «nucleo paleontologico»: «*Nautilus*» e conchiglie fossili provenienti da tutto il mondo, di età compresa fra i 300 e gli 80 milioni di anni.

Curiosità poi gli acquari e i terrari che ospitano specie di molluschi nostrani ed esotici. Un esempio tra tutti. Il velenoso «*Conus*», «molluscoguerriero» uccide le proprie prede tranggendole con un dardo avvelenato. Completano la mostra uno schermo per la proiezione di filmati e diapositive. «*Conchiglie*» rimarrà aperta sino al 7 maggio, dal lunedì al venerdì (9-17) e il sabato e festivi (9-19). Per tutto il periodo esperti e visibili al pubblico i 10 acquari e le camere biologiche dell'Acquario-Rettilario. L'ingresso è di lire (interi) e (ridotti). Le scuole possono usufruire di visite guidate prenotandosi allo 011 - 885455.

(Claudia Ferraro)

club e associazioni

Scienza: nuovi materiali

Si organizzando all'Istituto Elettrotecnico Nazionale Galileo Ferraris in corso Massimo d'Azeglio 42, il convegno internazionale «Metastable Metallic Phases: Principles and Applications», sui materiali metallici per applicazioni industriali. Si terrà l'8, il 9 e il 10 marzo. Per informazioni, telefonare al 344.889.33.

Grafica e fotografia

Domani, alle 21, al circolo culturale «La Movida» in via Ormea 30, inaugurazione della rassegna di mostre fotografiche e grafiche «Sinergie» a cura delle associazioni «Eventi visivi» e «La testarda». Si apre con la mostra di fotografie «Mondriana».

Test psicosomatici

Sono aperte le iscrizioni ai corsi di «Controllo psicosomatico» organizzati in pomeridiani e serali dal Centro di Psicologia e Scienze della Salute in corso Re Umberto 7. Sono per chi intende prevenire disturbi cardiovascolari e somatizzazioni di genere. Per informazioni tel.

I colombi viaggiatori

Dalle 10 alle 12, al circolo Arci Mosso, in via Cavagnolo, appuntamento con gli iscritti della Società Colombofila Torinese: si possono avere consigli sull'allevamento e l'addestramento dei colombi viaggiatori e sulle modalità di partecipazione alle gare. Per ulteriori informazioni telefonare al n. 822.1403.

Insetti nel mirino

S'inizia domani, ore 21, alla Biblioteca La Marmora in corso Ferrucci 65/A, il corso di fotografia entomologica organizzato dall'associazione Pro Natura e dalla Lega Italiana Protezione Uccelli. Nel primo incontro, proiezione di audiovisivi e spiegazione delle tecniche per fotografare gli insetti.

Rotary

Ecco le riunioni del Rotary Club. Domani: alle 13, al Jolly Hotel Ambasciatori, in corso Vittorio 156, l'appuntamento per i soci di Torino Sud; alle 20, al circolo Amma in via Fanti 17, incontro per «Torino Est» con proiezione di un filmato sul Museo Egizio; Torino 45° Parallelo riunisce soci e amici di altri Rotary alle 20,30 al Circolo Golf Torino a La Mandria.

Alpini in consiglio

È costituito nei giorni scorsi il nuovo consiglio direttivo della Società di Mutuo Soccorso Alpini in Congedo, sede in Vercelli 390: sono stati eletti Virginio Baudino, presidente; Francesco Proietti Bicci, vicepresidente e segretario; Tempo, tesoriere.

La chitarra si dividerà in quattro

Adalisa Castellaneta apre domani sera, alle 21, al Teatro Araldo (via Chiomonte 3) una serie di quattro concerti per chitarra organizzati dall'Associazione Culturale Mythos.

La rassegna prende in considerazione la produzione chitarristica degli ultimi secoli: domani gli autori in programma sono Dowland, Domenico Scarlatti, Ponce, Meyer e Villa-Lobos.

Sarà poi la volta di Luigi Puddu (13 aprile) del Duo Sor (Raffaele Cipolla e Riccardo Ferrara) il 20 marzo e dell'olandese Ives Storms il 3 aprile.

Molta evidenza avrà la musica iberica e sudamericana, che ha arricchito in modo consistente la letteratura chitarristica, ma verrà lasciato anche adeguato spazio agli autori contemporanei italiani come Gilberto Bosco e Mario Castelnuovo-Tedesco.

(L. p.)

stasera andiamo

a cura di Rocco Moliterni

A cena con Carmelo

Camerieri che si muovono come automi (David Zed è un po' imbolsito, ma sempre all'altezza), robot che sputano fuochi e mentezze, attori che recitano in carrozzina, attrici in camicia da notte: a tirare le fila di tutto, lui, *the voice*, ossia Carmelo Bene.

Straparlato e Milano dal pubblico e critica, accolto invece favore da chi ha affollato in questa settimana il teatro Alfieri. *La cena delle* Bem Benelli nella per Carmelo Bene in oggi pomeriggio alle 15,30, per il cartellone dello Stabile torinese.

Il vera di Benelli è del 1909. Famosa fu la versione cinematografica di Alessandro Blasetti, del '41, con Amedeo Nazzari (e ch) *non beve con me, peste lo colga* e Clara Calamai. L'attrice in quell'occasione un seno nudo che fece scalpore.

Londra sembra Beirut

A rivelare al grande pubblico, nell'85, il regista Stephen Frears fu *My beautiful laundrette*, storia di una lavanderia a gestione gestita un sobborgo londinese un immigrato pakistano.

Un quadro altrettanto dell'Inghilterra thatcheriana Frears offre con *Sammy e a letto*, in programma domani e martedì (orario: 17,10-19,20 e 21,30) al Cinema Politeama di Ivrea nel cartellone dei Servizi Culturali Olivetti.

In una Londra che sembra Beirut, tra rivolte di immigrati e speculazione edilizia, Sammy e Rosie vivono una storia da coppia aperta. Il loro menage è movimentato, oltre che da tribù di amici bizzarri, dall'arrivo del padre di Sammy, un tempo leader pakistano e oggi braccato dai suoi stessi connazionali, per gli errori commessi quand'è arrivato al potere.

solitudine del pastore

Baloo Daria è un pastore ribelle e violento. Attorno a lui, ruota gente come la bella Paska che sogna il continente e coltiva ambigue amicizie femminili. Il prete Francesco che gioca a carte con il sagrestano e un cieco che non riesce a dimenticare il giorno maledetto in cui ha perso la vista.

Sono i personaggi di *L'ultimo sogno di Daria*, la pièce del sardo Akroama in programma domani sera, alle 21, al Teatro Juvarra, per la stagione Cabaret Voltaire.

Presentato al Festival di Spoleto nell'83 *L'ultimo sogno* è stato rielaborato alla luce delle ultime esperienze che il gruppo ricerca sarda ha compiuto nei Paesi dell'Est.

Testo e regia sono firmati da Lello Lecis. Le scenografie ed i costumi sono di Valentina Enna, le musiche di Franco Saba e Gianni Loi.

notte giovane

a cura di Gabriele Ferraris

SFIDA DI JAZZ

Bob Berg, sassofonista, e Mike Stern, chitarrista, sono stati a lungo fidi compagni di Miles Davis: poi si sono messi in proprio, dando con il Jeff Andrews e con il batterista Dennis Chambers il quartetto di jazz elettrico che domani sera si presenterà al palco del «Big Club» di corso Brescia (ore 22, ingresso mila lire).

Un concerto d'alto valore, che purtroppo si colloca in concomitanza sia con lo show dei Blues Brothers, sia con lo spettacolo che il sassofonista inglese Elton Dean terrà domani sera a «Hiroshima mon Amour» (via Bellfiore 24, ore 21,30) affiancato da Fiorenzo Serdini alla batteria, Enrico Pazio al basso, Alberto Mandarini alla tromba e Lauro Rossi al trombone.

I DEEJAY

I disc-jockey che animano le radio e le discoteche del Piemonte e della Valle d'Aosta si sono dati appuntamento per domani sera al «Privè» di via Cameriana 11: e infatti in programma la riunione annuale dell'Associazione disc-jockey. L'orpite d'onore della serata sarà Max Pagani, uno dei più apprezzati deejay di Radio Montecarlo.

L'incontro servirà per esaminare i problemi e le prospettive di chi ha scelto i dischi come lavoro, e chiede maggiore rispetto per la propria professionalità. Ma sarà anche l'occasione per ascoltare nuove proposte musicali: parteciperanno diversi cantanti di disco-music che presenteranno in anteprima le loro ultime produzioni.

Invitati tutti i deejay.

BLUES

Una supersession i bluesmen torinesi stasera al «Ritz» di via San Massimo 1. Alle 22,30 salirà sul palco del locale, ogni domenica ospita un concerto dal vivo, il chitarrist Carla Suppo, cantante in sacesa. Sarà accompagnata da una band di musicisti provenienti da gruppi diversi: al sassofono c'è Davide Pozzolo, il chitarrista è Dario Lombardo dei Model T-Boogie, al basso c'è Mauro Gandolfo, tastiere Alberto Marsico, batteria Gian Paolo Petrini.

Cabaret stasera al «Patio» di corso Moncalieri, per la serata «Domenica = Invidia»: sul palco, alle 23, si esibirà Bruno. Intanto il «Patio» annuncia mercoledì 8, festa donna, una serata di strip

mangiar bene

a cura di Edoardo Raspelli

Un locale fra i più vecchi

in San Massimo

Prezzo fisso 40 mila con vini in questo locale che è fra i più antichi di Torino. Specialità tutte piemontesi. Via San Massimo 34, chiuso lunedì, tel. 011/8122000.

All'indomani dell'Unità d'Italia, nel 1861, molti clienti si lamentarono di questo evento storico. All'Antico San Massimo, come si chiamava allora l'attuale Da Giuseppe, le frequentazioni di gente dai sentimenti fortemente piemontesi, e timorosa con l'unificazione, di far perdere il ruolo di capitale a Torino. Così raccontano le cronache dell'epoca dimostrando implicitamente gli anni e la popolarità passata di questo simpatico locale nel di Torino.

Giuseppe che ha preso nome da chi l'ha gestito dal dopoguerra sino al 1976 è un punto di ritrovo per chi è innamorato della cucina piemontese. Oggi conducono il toscano Sauro Standiani (in cucina) e la moglie Lia, veneta, con la figlia Paola. Ma, le origini proprietari, il menù pilotato il rigorosamente piemontese un sacco di portate copiose e per saldi stomaci.

In una pagina del «libro degli ospiti» c'è significativa scritta che compilò alcuni anni fa lo scenografo Eugenio Guglielminetti al termine di un pranzo: «*Ma quando potrò — annota questa disperazione l'artista — arrivare ad assaggiare un primo?*», perché in questo caratteristico posto, ancora «la mangiata» appendici di appetito quando si torna a casa. Per partecipare al gran banchetto è consigliabile arrivare alle 12,30 o alle 20,30.

Come negli anni del boom

nella zona Mirafiori

c'è chiamato «Quemado». Specialità salmone al pepe anche se la carne ha più presenze nel menù rispetto al pesce. Prezzo dalle 40 alle 70 mila, vini. Corso Unione Sovietica 411, chiuso domenica (prima era lunedì), tel. 011/611.231.

Adesso si chiama Alexander. Le sue specialità restano il salmone al pepe rosa e le tegoline allo (che è pasta a forma di tegola con lonpo, vodka e panna). Un secondo consigliabile è il medaglione di paté Rossini, cioè un filettino ricoperto da uno strato di paté di fegato. La cucina, curata da Gianni Mazzaca, preferisce proporre piatti di

richiami vagamente francesi. Lo chef, poi, è molto attento a seguire i prodotti stagionali.

Questo locale della zona Mirafiori ricordare, que.

Simpatica questa «cantina» sorta due anni fa nella vecchia Moncalieri Walter Currell, poeta in lingua piemontese, abbina rime e vogli di vino in un'unica filosofia di vita; moglie Silvia guida il business dando consigli e stando alla cassa.

Alla *Luna Nuova*, a parte le etichette «reali», si trovano altri ottanta tipi di vini i migliori italiani e buoni francesi che la dominatori. La bottiglia meno cara è un Dolcetto di Accomo, produttore emergente (lire 4200), la più cara un Gaja Costa Russi, Barbaresco '81) a mila

vino è regale

lo produce un duca

I vini di duca esposti gli scaffali di un'enoteca via Santa Croce 23, a Moncalieri. Si possono degustare 18,30. Telefono 011/64.19.13.

Silvia e Walter Currell nuovi imprese del genere, cioè portare nella vetrina del loro negozio prodotti terra (vini innanzitutto) una storia alle spalle, perché caratterizzati dalla personalità di chi produce o per le particolari qualità dell'azienda fornitrice. Stavolta c'è mezzo il personaggio che è duca di Savoia, quinto duca d'Aosta e nipote dell'ex re d'Italia. Produce vini in Toscana e proprio questi essere conosciuti e acquistati, sperano i Currell) alla Casina della Luna Nuova.

Si tratta della produzione delle Fattorie Savoia Aosta esaltazione Brunello di Montalcino, Rosso del Borro, Chianti, Chardonnay del Trentino e anche Barbera radice piemontese. Il duca non ci sarà, gli certa-

di.

Simpatica questa «cantina» sorta due anni fa nella vecchia Moncalieri Walter Currell, poeta in lingua piemontese, abbina rime e vogli di vino in un'unica filosofia di vita; moglie Silvia guida il business dando consigli e stando alla cassa.

Alla *Luna Nuova*, a parte le etichette «reali», si trovano altri ottanta tipi di vini i migliori italiani e buoni francesi che la dominatori. La bottiglia meno cara è un Dolcetto di Accomo, produttore emergente (lire 4200), la più cara un Gaja Costa Russi, Barbaresco '81) a mila

Sono spettacoli tutti amatoriali

Il Teatro Fregoli, in piazza Santa Giulia 2 bis, capita in questo mese quattro spettacoli di teatro amatoriale. Il primo, mercoledì 8 alle 21,30. È un teatro d'autore, musica, body building «danzato» e cabaret. Si esibiscono il gruppo musicale Trans Europe Express, l'Anna Curulo Groupe e il duo cabarettistico Gonnuffet.

Durante la serata sono previsti omaggi floreali alle signore e il sorteggio di viaggi-premio.

La manifestazione s'intitola 8 marzo 1989 è organizzata dal gruppo amatoriale «*Il Vicolo*», dal Dopolavoro Ferroviario e dall'assessorato Tempo libero del Comune. Il biglietto d'ingresso costa lire.

La prevendita si effettua al Dopolavoro Ferroviario, via Sacchi 63.

alle 21, il Locomotivo Teatro mette in scena «*Mithos, spettacolo itinerante della tradizione orale*». La rappresentazione riguarda tre racconti tratti da testi editi di varie culture. S'inizia con «*Ticunas*» racconto degli indios dell'Amazzonia, per proseguire con il nostrano «*Maschè*», tipico delle Langhe e del Canavese, e finire con «*Mulo*», bruno legato alla tradizione talgana. In replica domenica alle 21. Ingresso 7000 lire.

La settimana seguente, venerdì 24 alle 21, il Gruppo Teatro Territorio di presenta «*I blues*» di Tennessee Williams. La regia è di Gianni Serra.

Venerdì 31, infine, il teatrale Avis Luciano Penna propone 21 - «*Dio salvi la Scozia*», commedia in tre atti di Nicola Manzari. dell'improvviso arrivo un parroco in piccolo paese protestante della Scozia. Dirige Henry Betulla. Ingresso, 7000 lire.

(d. c.)

DOMANI SERA UN CONCERTO AL PALASPORT

I Blues, quelli di Belushi

I Blues Brothers fuori dal film, e culto domani al Palasport (ore 21,30, ingresso lire, organizza Good Music) arriva la magnifica band che accompagnò John Belushi e Dan Aykroyd sia nelle pellicola da Landis, e tanti spettacoli del negli Stati.

Era stata un'avventura durata pochi anni e finita con la tragica scomparsa di Belushi.

Ma sebbene band forse sciolta, i dischi continuavano a venderli benissimo, e il mito resisteva: così, l'anno i Blues brothers the road», si sono fatti vedere anche in Italia, e l'esito dell'esperimento è parso davvero più che positivo.

Anche *Everybody Needs Blues Brothers*, nuovo, ha riscosso un notevole successo.

E quindi eccola, la magica

John Belushi e Dan Aykroyd nel «The Brothers»

macchina del ritmo sognata fratelli Jake e Elwood Blues: più o meno la zione è la stessa del e a Torino ci sarà anche un ospite di riguardo, Floyd.

Insomma, le premesse per una serata di grande musica ci sono tutte. E tutti sperano sia così.

E intanto si sta parlando di rimpatriata

st'estate, al «*Blues Festival*» di Pistoia. I Brothers potrebbero presentarsi guidati dallo Dan Aykroyd, che per l'occasione smetterebbe i panni di attore con successo per tornare a indossare il nero look di Belushi, armonicista e pilota leggendaria Bluesmobile.

Dopo i Blues Brothers al Palasport musica cambierà notevolmente mercoledì Rick Astley, popstar inglese che ha raggiunto un rapido successo con qualche azzeccato 45 giri, da *Never Gonna Give You Up* a *When I Fall In Love* a *She Wants To Dance With Me*, l'ultimo singolo che ha tirato la volata a *Hold Me In Your Arms*. Il 33 giri che Astley sta promuovendo in questo tour europeo.

Biglietti a 25 (gradinata) e 27 mila (parterre) in prevendita da Hot Point, Maschan, Disco8, Ricordi, Dischetto, Duchianto, Maxevà, Top Music, Shopping, Hot Point 2, New My Music, Videomusic, Music Hall, Fan's Shop, Punto Musicale, Birreria Marconi, Radio Flash, Poma, Doctor Disc, Mastersound, Disco International (Ivrea), Elvis (Volpiano), Punto Musica soj, Le Dique (Rivoli).

(p. for.)

LA SERIE DI «QUARK» DIVENTA HOME-VIDEO

Per gli amici della natura

Il mondo di Quark, a cura di Piero Angela, in onda dal lunedì al venerdì alle 14,30 su Raiuno, visto ogni giorno un a di persone. Sull'onda dell'ormai pluriennale successo trasmissione, la Rai ha di sfruttare il popolarità dei programma anche mercato video: così s'è bidita, a cura della Fonit Cetra, la distribuzione di alcuni documentari.

L'ultima emissione comprende «*Squali*», «*Il ritorno delle piogge*», «*Le ceneri del Kilimangaro*», «*Sulle tracce dell'elefante*». La durata di ogni cassetta è di minuti. Prezzo di vendita: 65 mila lire.

Realizzato da Collin Wilcock, «*Squali*» il lavoro svolto da due scienziati americani, Don Nelson e Richard Johnson, autori di lunghe ricerche nell'Oceano Pacifico popolato da oltre 250 specie, tutte predatrici, di squali. Il intende chiarire i motivi che li inducono ad attaccare l'uomo.

Le riprese, spesso in protezione di una gabbia, sono opera di Stan Waterman, tra i più famosi operatori subacquei. Eccellenti le sequenze con alcuni subacquei che danno da mangiare squali e con uno di loro che lo squalo per le pinne.

«*Il ritorno delle piogge*», a cura di Simon Trevor, è ambientato nelle pianure di Tsavo in Kenya e descrive i disagi, per la fauna ne, provocati dalla siccità.

Il Parco nazionale di Amboseli, esteso per 150 miglia quadrate al confine tra Kenya e la Tanzania, è invece del documentario «*Le ceneri Kilimangiaro*», nome della più alta montagna africana. Visitato ogni anno 100 mila turisti, l istituito negli Anni Cinquanta, ospita, oltre animali di caccia anche la tribù dei Masai i suoi 15 mila capi di

«*Sulle tracce dell'elefante*», di Deetz D. Plage e Christian Zuber descrive l'opera del giovane dottore scozzese Douglas Hamilton che ha trascorso cinque nel Parco lago Manyara Tanzania per studiare gli elefanti.

Poche, purtroppo, le videotecche che vendono «*Il mondo di Quark*». In Segnaliamo La nastroteca, Turetti 43 bis; Punto Audio, via Frejus 105 bis; Via col Video, corso Giambone 19.

(Daniele Cavallo)

«Quark» di Piero Angela dedica spazio agli animali africani

Fra tanti artisti in cassetta

Via con il «Film d'Art». S'inizia la rassegna di video d'arte organizzata dal Centre Culturel Français, in via Pomba 23, con la collaborazione del Castello di Rivoli - Museo d'Arte Contemporanea. Cinque giorni interamente dedicati all'arte in «cassetta». Domani, alle 18, verranno proiettati due video italiani: «*Jean Tinguely par Jean Tinguely*» e il video-catalogo realizzato dai torinesi Gianfranco Barberi e Massimo Di Castri per la ancora aperta, dell'artista svizzero al Centre Pompidou di A serata Paolo Bertetto, Francesco Poli e Sergio Tossetti terranno una tavola rotonda sul «Film d'Art». Alle ore 19, seconda proiezione italiana con «*Nove artisti a Pecetto*»: il risultato di una mostra organizzata la scorsa estate in un giardino pubblico. Il video è una testimonianza dell'allestimento delle opere di artisti torinesi ormai noti a livello internazionale.

Il 7 e l'appuntamento con una selezione di video presentati nel 1988 alla Biennale del «Film sur l'Art» al Beaubourg: immagini su artisti come Van Gogh, Rodin, Picasso e altri. Il 9 marzo, alle 17,30, verranno presentati altri video Barberi e Di Castri che hanno filmato l'allestimento delle mostre di Michelangelo Pistoletto e il francese Daniel Buren. Alle 19 appuntamento con «Atelier»: un'altra di video della Biennale parigina sul film d'arte.

L'ultima serata i video d'arte è prevista per il 10 marzo alle 17,30 presentata, sempre all'insegna delle immagini dei due giovani cineasti torinesi, l'attività del Castello di Rivoli: partendo da un video-intervista a Josef Beuys s'arriva fino alle immagini della mostra «*Standing Sculpture*». In chiusura verrà presentato il video «*Atelier d'artiste: Gerard Garouste*» del 1988.

(Elio Pirola)

Oggi nei cinematografi

ADUA 200 (corso Giulio Cesare 67, tel. 856.821): **Homeboy**, di Michael Seresin con Mickey Rourke, Debra Feuer, Christopher Walken. Colori. Non vist. Or. 15,30; 16; 20,15; 22,30. Ingresso 6000 Aiace 5000

ADUA 400 (corso Giulio Cesare 67, tel. 856.821): **Cavalli si nasce** di Sergio Staino con Paolo Hendel, David Riondino, Pytjhi Montedoro. Colori. Non vist. Orario: 15,30; 16; 20,15; 22,30. Ingresso 6000 Aiace [illegible].

AMBASCIATORI (corso V. Emanuele 52, tel. 547 007): **Cocktail**, un film di Roger Donaldson, con Tom Cruise, Bryan Brown, Elisabeth Shue. Colori in dolby stereo. Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Ingresso 5000; rid 5000

AMBASCIATORI PICCOLO (corso V. Emanuele 52, tel. 547 007): **Sette secondi**, un film di Jonathan Kaplan, con Kelly Mc Gillis, Jodie Foster. Colori in dolby [illegible]. 14,30; 16,30; 20,30; [illegible]. Ingresso [illegible]; [illegible]

[illegible] (corso Sommeiller 22, tel. 587.190): **Caruso Pascoski di padre polacco** con Francesca Nub, Clarissa Burt, Ricky Tognazzi. Col Non vist. [illegible]: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Ingresso 6000

CAPITOL (via San Dalmazzo 24, tel. 540 605): **La ragazza del metrò**, di Pierluigi Scarcerullo, con Nino d'Angelo. Colori. Or.: 15,10; 17; 18,45; 20,30; 22,30. Ingresso 6000

CENTRALE (via C. Alberto 27, tel. 540 118): **Salaam Bombay!**, un film di Mira Nair, con S. Syed, H. Vithal (Camera d'oro al Festival di Cannes '88 - Candidato all'Oscar '89). Col. Ap. 15.30; film 15.50, [illegible] 10; 20,20. [illegible]. Ingresso 6000; rid 5000.

CRISTALLO (via Cristo 8, tel. 650 7100): **Cocoon ritorno**, [illegible] Don Ameche, Wilford Brimley, Courteney Cox, Hume Cronyn. Colori. Non vist. Or.: 15,45; 18,05; 20,15; 22,25. Ingresso 6000; [illegible]

[illegible] (via Garibaldi 9, tel. 542.422): **Sotto accusa**, di Jonathan Kaplan con Kelly Mc Gillis, Jodie Foster. Vist 18 Or.: 15,25; 17,50; 20,10; 22,00 Ingresso 5000.

ELISEO GRANDE (piazza Sabotino, tel. 447.5241): **Un'altra donna**, di Woody Allen con Mia Farrow, Gena Rowlands, Gene Hackman. Colori. Non vist. Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30. Ingresso 6000.

ELISEO BLU (piazza Sabotino, 447.5241): **Affari d'oro**, di Jim Abrahams con Berle Mellin, Lily Tomlin. [illegible] Non vist Or.: 15, 16,55; 18,50 20,45; 22,40. Ingresso 6000

ELISEO ROSSO (piazza Sabotino tel 447.5241): **Inseparabili**, di David Cronenberg con Jeremy Irons, Geneviève Bujold. Colori. Vist 14 Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. Ingresso 6000

FIAMMA (corso Trapani 57, tel. 346.2057): **Chi ha incastrato Roger Rabbit**, di Robert Zemeckis, con B. Hoskins. Col. Or.: 10, 10.10 20,20; 22,30. Ingresso 6000

[illegible] (via Cristoforo [illegible] 31, tel. 800 750): **Lui, io e lei**, di Donne Dibrie, con Griffin Dunne, Ellen Greene. Colori. Non vist. Or.: 15; 16,45; 18,40 20,35; 22,30. Ingresso 6000

IDEAL (corso Becceria 4, tel. 531 43161): **Nightmare 4 - Il non risveglio**, con Ronny Haron, Robert Hangland. Colori Vist 14 Or.: 15,30, 17,15; 19; 20,45; 22,30. Ingresso 8000; rid 5000

[illegible] **CINESTUDIO** (via Po 21, tel. 878 7502): **La vita è un lungo fiume tranquillo**, di Etienne Chatiliez con Helen Vicare, Daniel Gelin (commedia brillante). Ore 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Ingresso 8000; rid 5000.

KING KONG CASTELLO (piazza Baden Baden, Moncalieri, tel. 641.230) **Cocktail** di Roger Donaldson con Tom Cruise, Brian Brown Or. 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Ingresso 7000, rid 5000

LILLIPUT (via XX Settembre 15 ba, tel. 937.100): **L'orso**, di Jean-Jacques Annaud, con Tcheco «Youk», Tcheo «Kasp», Jack Wallace, Andre Lacombe. Colori. Non vist Or.: 15; 16,55, 18,45 20,35 22,30 Ingresso 6000

LUX (Galleria Subalpina, tel. 543.290): **Mississippi Burning, le radici dell'odio** (candidato a 7 premi Oscar) di Alan Parker con Gene Hackman, Willem Dafoe. Non vist. Or.: 15,15 17,40, 20, 22,20 Ingresso 6000

NAZIONALE 1 (via Pomba 7, tel. 812.4173): **Innamorabili** di David Cro-

NAZIONALE 2 (via Pomba 7, tel. 812.4173): **Matador**, di Pedro Almodovar con Carmen [illegible], Antonio Banderas. Colori Vist. 18 Or.: 14,30; 16,15; 18,20, 20,25; 22,30 Ingresso 6000.

OLIMPIA 1 (via Arsenale 31, tel. 532.448): [illegible], di Enora Ilcola. con Marcello Mastroianni, Massimo Troisi, Marina Vlady, Paola Pavelli Or.: 15,45; [illegible]; 20,15; 22,30. Ingresso 6000

OLIMPIA 2 (via Arsenale 31, tel. 532.448): **Lacci di tenerezza**, di Maurizio Nichetti, con Maurizio Nichetti, Caterina Sylos, Heidi Komorek. Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30. Ingresso 6000

REPOSI (via XX Settembre 15, tel. 531 400): **Rain Man, l'uomo della pioggia**, di Barry Levinson con Dustin Hoffman, Tom Cruise, Valeria Golino Or.: 15, 17,30; 20; 22,30 Ingresso 6000

[illegible] (Galleria Subalpina, tel. 510.145): **La trappola di Venere** di Robert Van Ackeren con Myriam Hotzi Gundlet [illegible], vist 18. Ap 14.15 Film 14,30; 16,30; 18,30 20,30; 22,30. Ingresso 6000

STUDIO RITZ (via Acqui 2, tel. 630 521): **L'opera al nero**, di André Delvaux (dal romanzo di M. Yourcenar), con Gian Maria Volonté, Jill Kanna, P. Leonard, M. [illegible] (Cannes '88). [illegible]. Non vist [illegible]. 16, 18,10; 20,20; 22,30. Ingresso 6000 rid 5000.

TITANUS (via Roma [illegible] tel. 511.760): **Un pesce di nome Wanda**, di Charles Crichton, con John Cleese, Jamie Lee Curtis, Kevin Kline Non vist. Or.: [illegible]. 17,45, [illegible]: 22,25 [illegible] 6000

ZETA [illegible] (via Colleoasa 12, tel. 749.2907): [illegible] **leggenda** [illegible] con Rutger Hauer, regia di Ermanno Olmi (Leone d'oro Festival di Venezia [illegible]. [illegible]: 15, 20,15; [illegible] Ingresso [illegible] 5000.

PROSEGUIMENTI PRIME VISIONI

AMBRA TEATRO (via [illegible] Sacchi 77, tel. 297 197): **Compagni di scuola**, un film di Carlo Verdone con Carlo Verdone, Eleonora Giorgi [illegible]: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

[illegible] (Galleria Subalpina, via Cristoforo Colombo 77, tel. 297 197): **Biancaneve e i sette nani**, cart. anim. di W. Disney, rip. in dolby stereo. Segue **La Valle dei Castori**, spettacolo unico ore 14,30.

CINEMA TEATRO FIOCCHI (piazza S. [illegible] 2 bis, tel. [illegible] 2): **Red e Toby**, di W. Darwey. Spettacolo [illegible] ore 15. **Buster**, regia di D. Green con Phil Collins, Julie Walters. Or.: 18,30; 16,30; 20,30, 22,30

CLUBINI (via Nizza 58, tel. 687.656): **Willow**, un film di George Lucas e Ron Howard con Val Kilmer, Joanne Whalley. Or.: 14,30; 16,15; 18,15; 20,15; 22,15

FARO (via Po 30, tel. 832 214): **Il piccolo diavolo**, di Roberto Benigni con Roberto Benigni, Walter Matthau, Stefania Sandrelli. Colori, non vist. Ap. 15. Film 15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,20.

[illegible] (via Cigna 47, tel. 486.560): Candidato Oscar 1989: **Donne sull'orlo di una crisi di nervi**, un film di Almodovar con Carmen Maura, Antonio Banderas, Chavo Iperti. 1[illegible] 17,10; 18,50; 20,30; 22,20.

MASSAUA (piazza Massaua 8, tel. 795.903): **Tradita** di Costa Gavras con Tom Berenger, Debra Winger. Or.: 14,10; 16,15; 18,20; 20,25; 22,30.

[illegible] **EDISON** (via Venezia 8, tel. 749.2982): **Alien Nation**, un film di Graham Baker con James Caan, Terence Stamp e Mandy Patinkin (ven. 93) Or.: 14,45; 16,30; 18,30; 20,20; 22,25

SELENE D'ESSAI (corso Belgio 53, tel. [illegible] 171): **Un mondo a parte**, di Chris Menges, con Barbara Hershey, Judy May, Linda Mvusi (quattro Palme d'oro al Festival di Cannes 88). [illegible]: [illegible]. 18,30, 20,30; 22,30. [illegible]: rid. 4000.

SELENE [illegible] (corso Belgio 53, tel. 874.171): **Pinocchio**, cartone animato di Walt Disney. Spettacolo unico ore 14,30.

SECONDE VISIONI

AGNELLI (via Sacchi 117, tel. 812.1381) per i ragazzi **Il mio amico Mac**, ore 14,30 unico spettacolo. IX Rassegna Cinemat. «Il cinema una scatola del Quadrifoglio»: **Il pranzo di Babette**, di G. Axel con S. Audran, B. Kjer (drammatico). Or.: 16,35; 18,35; 20,35 Ingresso 4000

LANTERNA (corso Giulio Cesare 80, tel. 264 134): **Carlo cinquito 3**. Colori. Or.: 16, 17; 19,20; 21,40.

VALDOCCO (via Salerno 12, tel. 521.1262/3): **Pinocchio**, cartoni animati di Walt Disney. Colori, or. scelti: 15; 17.

LUCI ROSSE

[illegible] (via Sacchi 18, tel. 511.293): **I desideri di una moglie voglliosa**. Amber Lynn (An americian production 1989). Colori. [illegible] 18.

Scelti per voi

Per chi ama il Woody Allen serio

UN'ALTRA DONNA di W. Allen. Un'insegnante [illegible] età ricomincia [illegible] capo, dopo aver [illegible] gli inganni che ha intorno. Ottima Gena Rowlands.

Per chi apprezza il cinema civile

MISSISSIPPI BURNING [illegible] A. Parker. Due poliziotti, uno garantista, l'altro scettico, indagano sui mandanti di un delitto razzista. Vincono i metodi dei criminali.

Per chi desidera [illegible] **grande prova d'attore**

RAIN MAN di B. Levinson. Viaggio attraverso l'America di un malato autistico e del fratello [illegible] (e indebitato). Hoffman così bravo, da confermare alcuni sospetti sui film-malattia.

Per chi non discute [illegible]

SPLENDOR [illegible] E. Scola. Una vecchia [illegible] di provincia chiude, un mondo se ne va. Il più bravo è Troisi, Mastroianni così così.

Per chi apprezza l'interprete Volonté

L'OPERA AL NERO di A. Delvaux. Dal [illegible] della Yourcenar, la storia di un eretico del Cinquecento.

Per chi combatte contro gli spot

LADRI DI SAPONETTE di M. Nichetti. Una modella della pubblicità irrompe in una storia neorealista. Che rapporto c'è? Si fa per ridere, ma non solo.

COLOSSEO
Ni[illegible] [illegible]
[illegible] Continente
Nino Martoglio
PIETRO DE VICO
ANNA CAMPORI
[illegible] DANIELA CONTI
Regia di
[illegible] CALENDA
Scene NICOLA RUBERTELLI
Costumi GUIDO COZZOLINO
Mus. GERMANO MAZZOCCHETTI
Prevendita cassa Teatro
ore 10-13; 15-19 - Tel. 669.8034

THE BIG CLUB
Corso Brescia, [illegible]
Lunedì 6 marzo
[illegible]

Il Cupolone
CAVALLERIZZA (CN)
Vieni a vedere cosa succede questa sera a La Cupola
[illegible] anni 60-70-80 con i
[illegible]
FAVOLOSI!

Cosmos
Oggi con SUPERDISCOTECA
I RUMACUORI
Questa sera
FRANCO BABUTTI

La GOOD MUSIC
presenta
BLUES BROTHERS BAND
8-3-89
RICK ASTLEY
8-3-89
PALASPORT
Per informazioni: tel. 512.392

[illegible] POMERIGGIO ORE 15
[illegible]
INAUGURA IL
[illegible]
Questa sera [illegible] 23
cabaret [illegible]
BRUNO [illegible]
Mercoledì 8 marzo
I [illegible] [illegible] STRIP

le roi
[illegible] 15.30
DISCOTECA
ore 15.30 e 21
[illegible]
Mercoledì 8 marzo
Festeggiamo insieme
LE DONNE
UN OMAGGIO A TUTTE LE DAME

UNO NAZIONALE
eliseo rosso
Un film difficile [illegible] dimenticare
(Il Messaggero***)
[illegible] Sera***

30 e lode per David Cronenberg... Eccezionale prova per Jeremy Irons che ... meriterebbe altro che l'Oscar
(Corriere [illegible] Sera)

... Un gioiello da non perdere ...
(L'Unità)

I TRIONFATORI DI BERLINO!

grand'eliseo
UN CORO UNANIME:
E' IL CAPOLAVORO!

LUX
IL FILM CANDIDATO A 7 PREMI OSCAR
ORSO D'ARGENTO PER IL MIGLIOR ATTORE

MAURO BERARDI
Presenta

adua 400
•
CAVALLI SI NASCE
Un film scritto e diretto da
SERGIO STAINO

DUE
NAZIONALE
L'impero dei sensi di Almodovar... la regolatezza come [illegible] visionario (Il Messaggero***)

HOMEBOY adua 200

ULTIMA SETTIMANA
A GRANDISSIMA
RICHIESTA
MICKEY
ROURKE

GIOIELLO
in esclusiva
[illegible] ROMANZO
QUASI «OSCENO»
PER UN FILM
QUASI «INNOCENTE»

Teatri e concerti

PICCOLO REGIO: ore 10,45 i concerti della domenica. Damiano Colasanto, violino; Leonardo Bartolini, pianoforte. Musiche di Grieg, da Sarasate, Dvorak, Brahms-Joachim

TEATRO REGIO: ore 15 Turno Regione 1 **Wozzeck** di Alban Berg. Direttore Christian Thielemann

ADUA 400 (Corso Giulio Cesare 67) Rassegna «Scuole & Teatro 89» Città di Torino - Assessorato Istruzione. Nei giorni 6-7-8 marzo ore 10 la Comp. Magopovero in **Betona**. Per inf. tel 771 0225-741.3127

ALFIERI: da venerdì 10 per soli tre giorni Luciana Savignano e Marco Piemontesi danze e musiche da «La vedova allegra». Spett. in abb. [illegible] Biglietti da 9-12, 17-19

ALFIERI / T. STABILE: ore 17,30, in collab. con il T. alla Scala, Nostra Signora e Tl presenta **La casa della bora** da Sam Benelli di e con Car[illegible] Spett. in [illegible] del T.S.T. Tel. 557 6245 Ultima recita

[illegible] / [illegible] (via [illegible] della Salute 77) Rassegna INEXAS. Ne giorni 10 e 11 marzo, ore 21 Assemblea Teatro presenta **Ultimi giorni in città** (9 marzo, ore 10 replica per il pubblico studentesco). Per inf. e pren. tel 771 0225 - 741.3127.

ARALDO / TEATRO DELL'ANGOLO (via Chiomonte 3 - tel 331 764) Questa sera ore 21.15 **Il battelliere** Rassegna-concorso di giovane teatro-cabaret. Con votazione del pubblico. Partecipano: I Bagatto, I Gomelli Ba[illegible] Miranda, Tom Mazzara, Giorgio Scapecchi e Maurizio Tropea. Ultima sera. Prish. ore 16-19 cassa teatro

GRUPPO FESTIVAL DELL'OPERETTA
ABBONAMENTO
A 6-5-4 SPETTACOLI
solo per 3 giorni
venerdì 10; sabato 11. [illegible] 120
SOUVENIR
danze e musiche de
LA VEDOVA ALLEGRA
[illegible] Luciana Savignano
e Marco Piemontesi
e il Corpo di Ballo
[illegible]
Il balletto è abbonato a
OMAGGIO ALL'OPERETTA
venerdì 10 e sabato 11 con
Giuseppe Di Stefano
e Monica Curtì
e Roberto Negri al pianoforte
domenica 12 con
Lucia Serbero, Rosanna Persico
Carla Pietrangeli, Armando Serbero
Cesare Gallino al pianoforte

[illegible] **TEATRO DELL'ANGOLO** (via Chiomonte 3) Rassegna «Scuole & [illegible] 60» Città di Torino - Ass. [illegible]. 16 e 17 marzo [illegible] la Compagnia del Bagatto di **Cibi gelati**. Per inf. tel 482.343

ARALDO / TEATRO DELL'ANGOLO (via Chiomonte 3 - tel 331764) Rassegna «Tradizione» Città di Torino - Istituzione oggi ore 15 il Teatro del Sorriso in **Segnali di fumo**

CABARET VOLTAIRE: ore 21 (ultimo giorno) **La tradizione del nuovo**, a cura di Degi Livio del Università di Torino. **Le zattere di Babele in Medea**, regia di Carlo Quartucci, con Carla Tatò, musiche eseguite dal [illegible] da Luigi Cinque. Al Teatro [illegible] Juvarra 15 informazioni e prenotazioni al Cabaret Voltaire, tel. 541.436 - 531 760

CABARET VOLTAIRE: da lunedì 6 ore 21 al Teatro Juvarra (via Juvarra, 15) La Compagnia Alessandra presenta **L'ultimo sogno di Baliol Carla** di Lella Lecci. Inf. e pren. al Cabaret Voltaire. Tel. 541.436 - 531 760

CARIGNANO: ore 15,30 la Piccola T.Andersen presenta **Mercanti di bugie** di David Mamet. Regia di Luca Barbareschi. Con Luca Barbareschi, Marianna Dapporto, Nicoletta Gada Bighin. del T.S.T. Tel. 557 62 48 - 546 552 Ultima replica

COLOSSEO TEATRO: si prenota per la spettacolo più divertente dell'anno: Nino Frassica in **L'arte [illegible] Continente**, di Nino Martoglio con Pietro De Vico, Anna Campori, Daniela Conti, regia di Antonio Calenda, in scena dal 14 al 19 marzo, feriali ore 21, festivi ore 16 e 21. Prevendita presso la cassa del teatro ore 10-13, 15-19. Tel. 669.8034.

CRUT - LIBRERIA CONIUNARDI (via Bogino 2) [illegible] alle ore 21 per «Lab di spettacolo problemi e questioni» incontro su **Storia e storia del teatro, dello spettacolo, della letteratura drammatica** Interverranno Luigi Allegri, Fabrizio Cruciani, Guido Davico Bonino, Gigi Livio, Claudio Vicentini

GARIBALDI TEATRO: Il Caffè di Chiodo Montagna: lunedì sera dalle ore 20.45 alle ore 24 Claudio Montagna ed i ragazzi del laboratorio La fabbrica del caffè presentano **Il caffè**. Per prenotazioni (consigliate)

TEATRO REGIO TORINO
DOMENICA 5 MARZO 1989
AL PICCOLO REGIO
Ore 10,45
I CONCERTI DELLA DOMENICA
Damiano Cottalasso, violino
Leonardo Bartolini, pianoforte
Musiche di Grieg, de Sarasate,
Dvorak, Brahms-Joachim
Ingresso Lire 2000 - Biglietteria Teatro
Regio, tel. 011/6815241/242

ad informazioni: Teatro Baretti, Tel. 801 17.46

GIANDUJA MARIONETTE LUPI: oggi ore 16 La Marionette Lupi in **Fiabe**, [illegible] di G. Angione ore [illegible] tel 530 239

MIRAFIORI [illegible] (corso [illegible]enza 68, tel. 359.036): ore 16 il Teatro delle Dieci presenta il successo comico **L'amore ha fatto quanto è stato di Achille Campanile**. Ultimo giorno

NUOVO / LE DOMENICHE DI GIANDUJA: oggi ore 16 Compagnia di [illegible] Teatro Nuovo con Rosalba Gonzetti, Luigi Martinetti e Mario Ramousset, Centro Danza San Carlo di Enrica Palmo; On stage di Donatella Bianchini; Accademia Regionale di Danza - C. d'Azeglio 17

NUOVO / SALA OFF: oggi ore 15 **Le avventure di Pelidino** fiaba musicale in due tempi, musiche di A. Tomasi. Inf. tel 655 552.

NUOVO / IL [illegible] E L'ANIMA: Si prenota per lo spettacolo **Morale** di Natalia Ginzburg da [illegible] Pendleton (13-15/2) c. d'Azeglio 17, tel. 655 552

SALA VALENTINO: oggi ore 16 Teatro della Tradizione Popolare in **C'era [illegible] fiaba** opera di Cesare Pavese, regia di Enza Gravina; **La canzon d'la piola**, con Roberto Balocco. In abbonamento al Nuovo Progetto Prosa, c. d'Azeglio 17.

[illegible] DI TORINO - COMPAGNIA DI DANZA: venerdì 10 sabato 11 ore 21, domenica 12 ore 16 «Serata d'autore» dedicata al coreografo olandese **Jeb Sanders** con Loredana Furno, Jean Pierre Mantel, James Urbani. Inf. pren. 473.0168

TEATRO GARIBALDI - L'OTTANTANOVE: [illegible] ore 15.45: di Compagnia. Nadir presenta **Carosello** con Carlotta e Caterina Segna, coreografie e regia di Caterina Segna. Per informazioni e prenotazioni: Teatro Settimo tel 501 17.46

TEATRO MASSAIA BORGHESE (via C. Massaia 104, tel. 257 661): dal 7 marzo ore 21 Raffaella De Vita presenta **Il riso bianco della suora, ovvero il Cotrolo napoletano.**

MUSICA COLORATA: Laboratorio di musica per bambini - Conoscere la musica attraverso il gioco. Inf. e iscrizioni via Pomba 4 - Tel. 011/830 025.

Ritrovi

AMERICA MUSIC (via Frejus 37): ore 21 orch. I Dettry.

ARLECCHINO: ore 15.30-21 Rommy

CLUB 84: ore 15.30 e 21 danze a rana per tutti con Rocky. Tutti i giovedì lezioni D.C.C. Tutto tecno solo tecno

DU PARC: ore 15,30 Tris Danzante; ore 21 il Diavolo orch. Nuova Melegari.

FORTINO: ore 15,30 e ore 21 [illegible] di qualità

GARDEN [illegible] ore 15,30 Fantasia che diventa con amore e semplicità. Il Sempaio di Mino Ore 21 la serata del successo «Permetta un Premio?».

LUCCIOLA (c. Tortona 208, tel. 200 097): ore 15 grande festa della canzone melodica italiana con il grande cantante Enrico Maggiani e la sua orchestra, ore 21 i Roxel

LE GRILLON (via Cuneo 18 - Nichelino): ore 21 orchestra Edo Puma con premi per tutti.

LE ROI: ore 15,30 discoteca, ore 15,30 e 21 Bal Musette

MASSAUA: ore 15,30 La Troupe, ore 21,30 ingresso libero

OK CLUB (p. Guala 147, tel. 818.189): ore 21 musiche per tutti, ingresso libero.

PRINCIPE: ore 15,30 - 21 danze.

TANGO: ore 15,30 - 21 danze.

TRENZY (Viinos, tel. 0125/230 064) balla bene i Galapagos Pom discoteca

TRENZY (Viinos, tel. 0125/230 064) mercoledì 8 marzo Festa della donna. Cena + Strip dance maschile (Uomini solo dopo le 23,30) Prenotare biglietti

K 13 DANCING - Volpiano (To) ore 15 discoteca e scuola di ballo, ore 21 orch. I Casuals

CAFE' DE PARIS - American Piano Bar (via T. Rossi ang. via Lagrange, tel. 531.029) al piano a tastiera Gianluca Corda

CAFFE' LERI - Piano Bar (c. Vittorio 54, tel. 546 042) al piano Piero, tutte le sere

DA ROBY: Vi ricorda giovedì, venerdì, sabato e mercoledì 8 Festa della Donna sempre con l'orchestra di Roby e i Gentlemen. Tel. 337.966 - 336 2603 (R.S.)

MACUMBA Ristorante Pizzeria - Primerio tutte le sere cena danzante con orchestra. Tel. 0121 74.115 - 58 605

MY CLUB - SHARPER PIANO BAR (v. M. Cristina 58, tel. 669.9596): tutte le sere (R.S.)

NON RIVE - PIANO BAR-DISCOTEQUE (via N. Fabrizi 71 - t. 740.618) Tutte le sere. Promota la tua festa personalizzata (mercoledì riposo)

PATIO DISCOTECA (Moncalieri 346): ore 15,30-19 22.4.30

RITZ CLUB DISCOTECA (v. S. Massimo, 1 - tel. 812 2434): ore 22

S. GIORGIO (ristorante Dehors Valentino La Piane's Trio c. Alberina)

TOUT-VA NIGHT CLUB (via Gaudenzio Ferrari 9 ang. via Rossini 14, tel. 882 809): tutte le sere disco-house e solo vero. [illegible] 22,30-4,30. Sabato ristorante (mercoledì chiuso)

TRILUSSA: l'orario [illegible] Vip e della «dolce vita». Sono prenotazioni tel. 514 456 - 565 1465.

Gallerie e musei

[illegible] LE RUBENS mostra Eclettismo e Liberty a Torino G. [illegible] Genova e E. Rubens, promossa da Regione Piemonte e Accademia Albertina. Ino al 5 marzo, orario 10-13,30; 15-18, lunedì chiuso.

ARTE 80 - Savigliano (Cn) via Cervasia 19, tel. 0172/2622: E. Pautucci (pitt. 1950-1955) - (chiuso [illegible]).

ARTE 121 (Nizza 121, tel. 687.554): [illegible] 9,00 e 9,00 ore 10-13.

GALLERIA [illegible] (c. Matteotti, 2/a) Mostra di dipinti italiani dell'800 dal 4 al 19 marzo

[illegible] **DUCALE** - Vigevano (P. Ducale, 9) [illegible] Cazzaniga personale, orario 24 marzo p.v.

GALLERIE PRINCIPE EUGENIO - ARTE E ANTIQUARIATO: 24 antiquari in un palazzo. Via Cavour 17. Tel. 514 209. Orario lunedì-venerdì 15,30-19,30, sabato 10-12,30; 16,30-19,30.

MARCO [illegible] **ART** [illegible] (Marco Polo 28, tel. [illegible] - Maretti) tel 800

MARIONI OUTLET [illegible] (P.zza Carignano 2, Torino tel. 538 345) Collezione di Loris Ricci, Stephen Chumpkin, Aldo Rapisardi, Giovanni Spinocchia, Giorgio Simonaci, Gianni Abate, Nuccio Fontanella, Max Squillace. Dal 2 al 23 marzo, Orario 15,30-18,30 (lunedì chiuso).

MUSEO D'ARTE CONTEMPORANEA - CASTELLO DI RIVOLI: mostra Jannis Kounellis fino al 12-3-89, collezione [illegible] Aperto da martedì a domenica ore 10-18 Ingresso [illegible] L. 3000 Per informazioni tel. 956 1047

P.M. GALLERY (p.zza Hermada 4, [illegible] 0066) Francesco Casella. «Tra vero e magico»

PIEMONTE ARTISTICO (via [illegible] 284) «Mostra della Primavera», giovedì 9 ore 18 inaugurazione

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA

ACCADEMIA Beppe Lavero.

ARTEINCORNICE (via Vanchiglia 11) Mostra e cessione promozionale.

BERMAN: Alessandro Lupo

CAVOUR - Moncalieri G. Barbero

GALLERIA BIASUTTI (v. Juvarra 19) Personale di Vincenzo Nucci

LA GIOSTRA Arti Figurali Cesarea

LE IMMAGINI: Nelly Marchesini, dipinti e disegni 1973-1953

NARCISO (piazza Carlo Felice 18). Sculture e disegni di Mirko.

PIRRA FIN-ART LEASING (corso Vittorio 42, tel. 543 390). Edoardo Chappel. Orario 10-13

PIRRA CERAMICHE: Guido Mariani - Sculture barocche

ARMERIA REALE: mercoledì, [illegible] e [illegible]: 9-14, martedì e giovedì 14,30-18,30 Domenica e lunedì chiusura

BASILICA DI SUPERGA E [illegible] DI CASA SAVOIA: Orario 10-12,30; 15-17; venerdì chiuso.

GALLERIA SABAUDA (via Accademia delle Scienze 6) Orario: martedì, giovedì, sabato e domenica ore 9-14; mercoledì e venerdì 14,30-18,30. lunedì, assenza per riposo settimanale

MUSEO [illegible] LE (corso Unità d'Italia [illegible] tutti i giorni compresi i festivi (chiuso lunedì) 9-12,30 e 15-19. Mostra «I Sugarillo», la leggendaria [illegible] attori e progetti di Ettore Bugnati, i mobili del padre Carlo, le sculture del fratello Rembrandt e i disegni della figlia Lidia, insieme per la prima volta in Italia. Con audiovisivi. Dal Palazzo del Diamanti di Ferrara, in collaborazione con Regione Piemonte, Provincia e Città di Torino. Fino al 27 marzo [illegible] Museo «Italia: un volto una riviera». Per tre giorni al Museo dell'Automobile Italia vincitrice [illegible] Pechino-Parigi, in mostra prima prima della partenza per la rievocazione della storica gara. Con audiovisivo. Fino al 5 marzo

MUSEO D'ARTE ANTICA E PALAZZO MADAMA (piazza Castello) chiuso a tempo indeterminato per ristrutturazione. Una significativa selezione dell'antica pittura piemontese è esposta nella Galleria Sabauda

MUSEO D'ARTE [illegible] MENTO (Palazzina Stupinigi): 10-12,30, 15-17, lunedì e venerdì chiuso

MUSEO EGIZIO (via Accademia delle Scienze 6): lunedì chiuso. Da martedì a domenica 9-14.

MUSEO NAZIONALE DELL'ARTIGLIERIA (corso Galileo Ferraris 1) orario martedì e giovedì dalle 9 alle 13,30; sabato e domenica dalle 9 alle 12 Chiuso lunedì, mercoledì, venerdì

[illegible] NAZIONALE DELLA MONTAGNA «DUCA DEGLI ABRUZZI» Via G. Giardino 39 - Monte dei Cappuccini, orario: sabato, domenica e lunedì 9-12,30 e 14,45-19,15; da martedì a venerdì 9,30-12,15 Sala Video: **Videovantagna** tre programmazione a ciclo continuo **La danza degli orsi** Dal 21 febbraio al 5 marzo 1989, stesso orario del Museo. Sale Mostre **Immagini e immaginario della montagna 1740-1940.** Raccolta di stampe, disegni e documenti originali di conquista alpina della Collezione P. Puiatti. Fino al 2 aprile, stesso orario del Museo

MUSEO DELLA MARIONETTA Teatro Gianduja (via S. Teresa 5, tel. 530.328) dal martedì al venerdì ore 9-13, sabato 8-13 - [illegible], domenica 10-13 e 15-18, lunedì chiuso

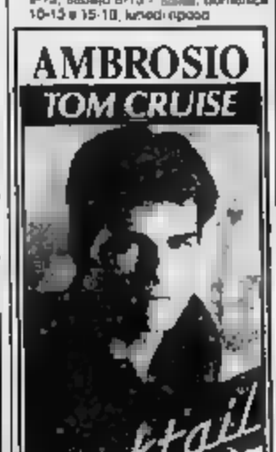
eliseo blu : in esclusiva

IN ESCLUSIVA AL
lilliput

ARLECCHINO
CECCHI GORI
GIANFRANCO PIACCOLI
GIORGIO LEOPARDI presentano
FRANCESCO NUTI e

con CLARISSA BURT - RICKY TOGNAZZI
un film diretto da
FRANCESCO NUTI

AMBROSIO
TOM CRUISE



Colonna sonora originale disponibile su dischi Elektra
Distr. Wea Italia

AL VITTORIA CANDIDATO A 3 PREMI OSCAR
miglior regista - miglior attore - miglior sceneggiatura

Si è aperto Eurojazz di Ivrea, parla il musicista belga

Thielemans: Parker, un genio

«Resta uno dei miei maestri con Gillespie e Davis» - «Ciascuno ha dentro di sé sentimenti e idee» Perché ha suonato free jazz - I primi soldi con «Lady Fingers»: «Non amo la povertà»

Arrivato Grappelli

il Festival profuma di Francia

DAL NOSTRO INVIATO

IVREA — Più Parigi che New Orleans, più Senna che Mississippi. Finora l'Eurojazz Festival di Ivrea è stato davvero molto parigino, molto joie de vivre. Merito di un vecchio ragazzo di 81 che si chiama Stéphane Grappelli.

Stéphane Grappelli suona il violino e lo mischia con tutto lo swing di questo mondo, ma resta inguaribilmente francese, e quindi romantico. Venerdì, Grappelli è stato l'eroe della prima serata dell'Eurojazz: una presentazione che ha emozionato il pubblico — pubblico giovane, e non sospetto di nostalgie retrò — che gremiva l'Auditorium «La Serra».

Grappelli è un anziano, candido signore che si muove a passi incerti e si schermisce amabilmente («*Oh, excusez-moi, je suis fatigué*») quando la gente gli si stringe intorno dopo il concerto. Ma è anche un diabolico violinista che sa trar fuori dallo strumento tutte le fascinazioni possibili: i tempi dell'Hot Club de France, quando lui e il chitarrista gitano Django Reinhardt inventavano la via europea al jazz. E si era negli Anni Trenta. Oggi, dopo mezzo secolo, è sempre il suono di quel violino a creare magie. I temi sono antichi, accolti da applausi ininterrotti: «*As Time Goes By*» e «*Old Man River*», «*Sweet Georgia Brown*» e «*Chattanooga*». Un repertorio senza sorprese eppure sorprendente per la freschezza, la scrosciante malinconia, la joie de vivre appunto.

La [illegible] venerdì l'aveva aperta Dean [illegible], inglese già tenta pensante di [illegible] jazz britannico che vent'anni fa annusava il [illegible]. Dean resta uno sperimentatore valido, e a Ivrea ha trovato [illegible] partner [illegible] trombettista Harry Beckett e in due talenti italiani, il bassista Enrico Fazio e il batterista Fiorenzo Sordini.

Dopo Grappelli hanno chiuso la serata il pianista Dado Moroni e il trombettista Flavio Boltro, giovani leader di un quartetto talentuoso. Moroni e Boltro e Ivrea hanno portato un bassista di [illegible] affidabilità, Reggie Johnson, e un [illegible] romano, [illegible] brizio Sferra, in piena ascesa. Il risultato è stato eccellente. Varrebbe la pena di proseguire l'esperimento. Intanto [illegible] pomeriggio i due giovanotti hanno offerto un [illegible] programma in carcere: sono andati a suonare per i detenuti della prigione d'Ivrea.

Ieri il jazz parlava [illegible] francese con Toots Thielemans, star di una serata che ha visto all'opera anche i gemelli Banjo Chan e il sassofonista Bob Mover. [illegible] un cambiamento di programma: il pianista Ameden Tommasi, che [illegible] Mondini e Giovanni Tommaso doveva accompagnare Mover, ha dato forfait.

g. fer.

Toots [illegible]: «Il free è [illegible] un periodo strano per il jazz»

IVREA — Toots Thielemans parla sottovoce, [illegible] quei [illegible] che hanno i belgi, gente pratica e amante della vita e che quando la vita va bene sorridono [illegible] gli [illegible] chi furbi.

«*Regardez, mes amis*», dice, e [illegible] il disegno. E' una specie di operazione matematica con cuori e note. «*Quando la musica è nel cuore e aggiungi la conoscenza [illegible] musica, la grammatica, e elevi al quadrato [illegible] la passione, allora [illegible] più cuore e più [illegible], arriverai con la tua [illegible] al cuore degli altri. Compris?*».

Toots siede al tavolo di una pizzeria, davanti a un piatto di spaghetti fumanti. Se a [illegible] anni un uomo è nell'autunno dell'esistenza, l'autunno [illegible] Toots è un autunno dorato, pieno di sole. In gran forma, al vertice della popolarità, l'armonicista e chitarrista considerato [illegible] sempre il massimo jazzman europeo oggi è più [illegible] che un personaggio [illegible]. Ma non ha [illegible] i tempi duri, quando lo tacciavano [illegible] conservatorismo perché non suonava il free jazz, oppure lo [illegible] di svendersi all'industria [illegible]. E stentava a trovare [illegible].

«E' stato un periodo strano, specie da voi — dice. — *Sembrava che free jazz fosse sinonimo di diritti dell'uomo, e [illegible] non faceva il free lo chiamavano fascista. Molti [illegible] marciavano, [illegible] musicisti che vestivano con eleganza, indossavano abiti di sartoria, ma prima di salire sul palco si cambiavano, mettevano jeans sdrucciolati e un camiciotone afro e salutavano con il pugno chiuso*».

E [illegible] accuse di suonare musica commerciale? «*Ah, sì, questo. Una volta un giornalista [illegible] ha chiesto perché faccio cose commerciali. Non ho risposto. Adesso so che cosa avrei dovuto dire. Dovevo chiedergli se gli piaceva davvero scrivere sui giornali, o se avrebbe preferito essere pagato per comporre poesie*».

«*Le faccio un esempio: il mese scorso [illegible] hanno ingaggiato per incidere la colonna sonora di un film nuovo, Lost Angels. Con me c'erano Wayne Shorter, Eddie Gomez e Steve [illegible]. Tre amici. Sono rimasto [illegible] loro una settimana, abbiamo suonato e scherzato insieme. Ci hanno dato diecimila dollari a testa. Lei rinuncerebbe a passare [illegible] settimana con gli amici e incassare diecimila dollari? D'altra parte [illegible] si [illegible] suonando il bebop. E io non [illegible] la povertà. Chi la ama?*».

Toots Thielemans però è diventato ricco e famoso [illegible] a *Bluesette*, un brano molto bello, orecchiabile, ma profondamente jazzistico. «*Pas vrai. I primi soldi veri li [illegible] guadagnati nel [illegible] con un [illegible] che scrissi per Herb Alpert. Ricordo che si chiamava Lady Fingers. Herb lo scelse per la facciata B del primo disco dei Tijuana Brass, The Lonely [illegible] vendette sei milioni di copie. Ovviamente [illegible] gente ascoltava il lato A, nessuno [illegible] accorse [illegible] Lady Fingers. ma grazie ai diritti d'autore incassai ugualmente un [illegible] testino per ogni copia venduta. Sessantamila dollari. Mi comprai una macchina nuova e in [illegible] a Montauk, un posto sull'Atlantico [illegible] Long Island che adesso è diventato la località chic per la [illegible] New York che [illegible]. E' stato anche [illegible] buon [illegible]*.

Adesso Thielemans vive tra New York e il Belgio, dove ha acquistato [illegible] piccola fattoria («*Non ho animali, soltanto tre oche che non mi amano: in compenso adorano mia moglie Huguette*»). [illegible] Europa ha un gruppo stabile, quello che ha presentato ieri sera il Festival Jazz.

Negli Stati Uniti ha inciso il nuovo disco, *Only Trust Your Heart*, una splendida raccolta [illegible] standard. Ma oltre Atlantico trascorre soprattutto le [illegible]: «*Non c'è molto lavoro laggiù. E' [illegible] per tutti i jazzisti: anche Davis suona di più a Milano che a New York*». Il suo rifugio è a Montauk, nella casa sull'O[illegible]. «*Mangio ottime aragoste e faccio lunghe passeggiate. Mi piace camminare sulla spiaggia, suonando l'armonica. C'est poétique, non?*».

Gabriele [illegible]

Il 2 aprile all'Auditorium il celebre musicista dirigerà «I Filarmonici»

Giulini, gran concerto a Torino

Il programma comprenderà Schubert e Brahms - L'incasso a favore della Fondazione Piemontese per la Ricerca sul Cancro e dell'Associazione Amici degli handicappati

TORINO — Carlo [illegible] Giulini, uno dei più grandi direttori d'orchestra del nostro tempo, torna a Torino dopo 16 anni di assenza. Il 2 aprile all'Auditorium Rai, Giulini dirigerà l'Orchestra [illegible] de *I Filarmonici*, in un concerto a favore della Fondazione Piemontese per la Ricerca [illegible] Cancro e dell'Associazione Amici degli Handicappati.

Si tratta di un evento musicale importante, per la presenza appunto del Maestro, che anche in questa occasione dimostra grande sensibilità e solidarietà umana, aderendo con entusiasmo all'invito. «*Voglio creare a fare musica insieme*», ha detto il celebre direttore, esprimendo agli organizzatori il desiderio che anche l'Associazione Amici degli Handicappati fruisse dell'incasso.

Carlo [illegible] Giulini dirigerà la *Sinfonia* n. [illegible] di Schubert, e la *Sinfonia* n. 4 [illegible] Due capolavori del grande repertorio sinfonico, ai quali il musicista è particolarmente legato.

Per Brahms l'organico è composto da 59 strumentisti, per Schubert, [illegible] 56.

Carlo Maria Giulini: [illegible] gesto di [illegible]darietà umana

La Sinfonia n. 4 *in do minore*, di Schubert detta *La tragica*, è [illegible] opere giovanili del compositore, scritta nel 1816.

La n. 4 [illegible] *mi minore* [illegible] di Brahms venne composta nel 1885 [illegible] è [illegible] mento [illegible] le più [illegible] espressione dell'arte brahmsiana.

Al concerto prenderanno parte anche musicisti della Scala, del Virtuosi di Roma, lo [illegible] Griminelli [illegible] 1° flauto e il torinese Daniele Damiano, 1° fagotto dei Berliner, i quali dimostrano così il loro alto senso di solidarietà umana.

L'iniziativa in anni passati ha [illegible] l'adesione [illegible] tenore Luciano Pavarotti, dei flautisti Jean-Pierre Rampal e Andrea Griminelli, [illegible] ha riscosso un incondizionato successo.

Il concerto, per espressa volontà [illegible] [illegible] Giulini, si terrà [illegible] [illegible], proprio perché egli desidera evitare che la manifestazione musicale acquisti carattere mondano.

I biglietti saranno [illegible] vendita nel Salone della «Stampa» [illegible] Roma 89 a partire dalle fine della prossima settimana.

ar. ca.

Quartucci e la Tatò allo Juvarra per il Voltaire

Medea sperduta nel mito

TORINO — Povero Voltaire, le [illegible] pensate tutte. Quest'anno, poi, con la chiusura della [illegible] di [illegible] vour, è trasformato in una sorta di tribù randagia che cerca di far teatro dove può, seguito [illegible] devota pazienza da [illegible] spettatori-sostenitori. Ora [illegible] po' di quiete dovrebbe averla trovata. Il Gransermagio ha riaperto [illegible] umbertina degli Artigianelli, ne ha compiuto un restauro capillare, ne ha mutato il nome in Teatro Juvarra e l'ha messo a disposizione dei confratelli erranti, che qui hanno ospitato l'altra sera Carlo Quartucci e Carla Tatò che, con la loro Zattera di Babele, hanno rappresentato *Medea* di Aurelio Pes, primo titolo [illegible] «La tradizione del nuovo» curata da [illegible] Livio.

Uno spettacolo sul mito e nel [illegible], un'incursione nei barbari recessi della crudeltà occultistica, nella [illegible] di una maga nipote del Sole e frequentatrice della Luna, [illegible] restò internata nelle leggende di Eusone e degli Argonauti quale assassina del fratello, del suocero e alla fine anche dei propri figli.

Nel testo [illegible] tutto l'avvenuto, non importa quando; e Medea, seduta ad una tavola coperta di fiori, bendata, parla come una veggente o come chi viene rapita dai ricordi.

Intorno a [illegible] e lontani, sie[illegible] [illegible] in abito scuro borghese, ma a piedi nudi e, sul volto, una maschera neutra, due bambini [illegible] ne stanno accoccolati accanto ad un mastello. Forse sono i figli di Medea, forse una parte del coro, di quell'umanità statica, persino stupefatta, che a tratti interviene [illegible] radi commenti e recitando le didascalie. C'è poi un musico, Luigi Cinque, che [illegible] sovrappone [illegible] parlato [illegible] Tatò-Medea con i suoni per lo più [illegible] che trae da un numero infinito [illegible] [illegible].

Fra tutti s'aggira, come fosse un Tadeusz Kantor mediterraneo e un servo di scena, [illegible] Quartucci. Provvede a tutto, sostituisce gli strumenti di Luigi Cinque, porta drappi, [illegible] a sbenda [illegible] Tatò, [illegible] imbratta [illegible] sangue, assiste, sostiene, provoca minuziose violenze (quel piatto lanciato contro la parete). Alla sua ombra, Medea percorre il proprio viaggio dalla barbarie distruttiva all'utopia di una futura purezza.

Ma lo spettacolo non sottolinea evoluzioni storiche o psicologiche. Nel rigore compositivo e figurativo, è [illegible] esempio di spersonalità nella cui sontuosa [illegible] tutto si esalta e inevitabilmente, s'annulla. Le parole [illegible] Pes straripano immediatamente nel suono, perdono senso e [illegible] (che s'intuiscono notevoli), evaporano nel [illegible] ritmico. Tutta questo è certamente il suo fascino, ma, dopo [illegible] po', è diventato già manierismo.

Osvaldo Guerrieri

ITALIA, UN MITO CHE RIVIVE

MUSEO DELL'AUTOMOBILE DI TORINO
Corso Unità d'Italia n. 40
Dal 3 al 5 Marzo 1989
Orario: 9/12,30 - 15/19 (festivi compresi)
Il biglietto d'ingresso dà diritto anche a visitare la mostra "I Bugatti" (prorogata per l'occasione) e il Museo dell'Automobile.

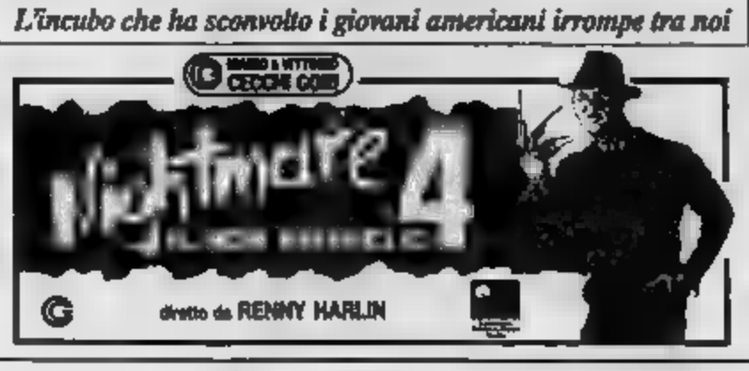
Ultimo giorno al Museo dell'Automobile.

CENTRALE 1
CANDIDATO ALL'OSCAR 1988

CRITICA ★★★★ PUBBLICO
KING KONG
Ogni sezione sotto fuori il film fantastico... Il miglior il caso de «La vita è un lungo fiume tranquillo»
LA REPUBBLICA
La vita è un lungo fiume tranquillo.
ETIENNE CHATILIEZ
ROMANO
Festival di Cannes una passeggiata nella Berlino notturna inseguendo desideri erotici segreti ed inconfessabili

Vietato minori 18 anni
SELENE 1
BARBARA HERSHEY
UN A PARTE
I Sigg. Presidi interessati a matinée per le scuole telefonare al 540.110.

GRANDE SUCCESSO AL CAPITOL
INCONTRARSI PER CASO E AMARSI PER SEMPRE

AL GRANDE IDEAL
L'incubo che ha sconvolto i giovani americani irrompe tra noi


Studio RITZ

CRISTALLO
• [illegible]: COCOON
• 1989: COCOON IL RITORNO
Ritorno nel più affascinante posto dell'universo... Casa.

al REPOSI
VINCITORE DELL'ORSO D'ORO AL FESTIVAL DI BERLINO
Candidato a 8 Premi OSCAR

DORIA e Piccolo AMBROSIO
JODIE FOSTER
candidata al premio Oscar come migliore attrice

FIAMMA
6 CANDIDATURE AL PREMIO OSCAR

OLIMPIA 1
2 interpreti prestigiosi Un grande regista

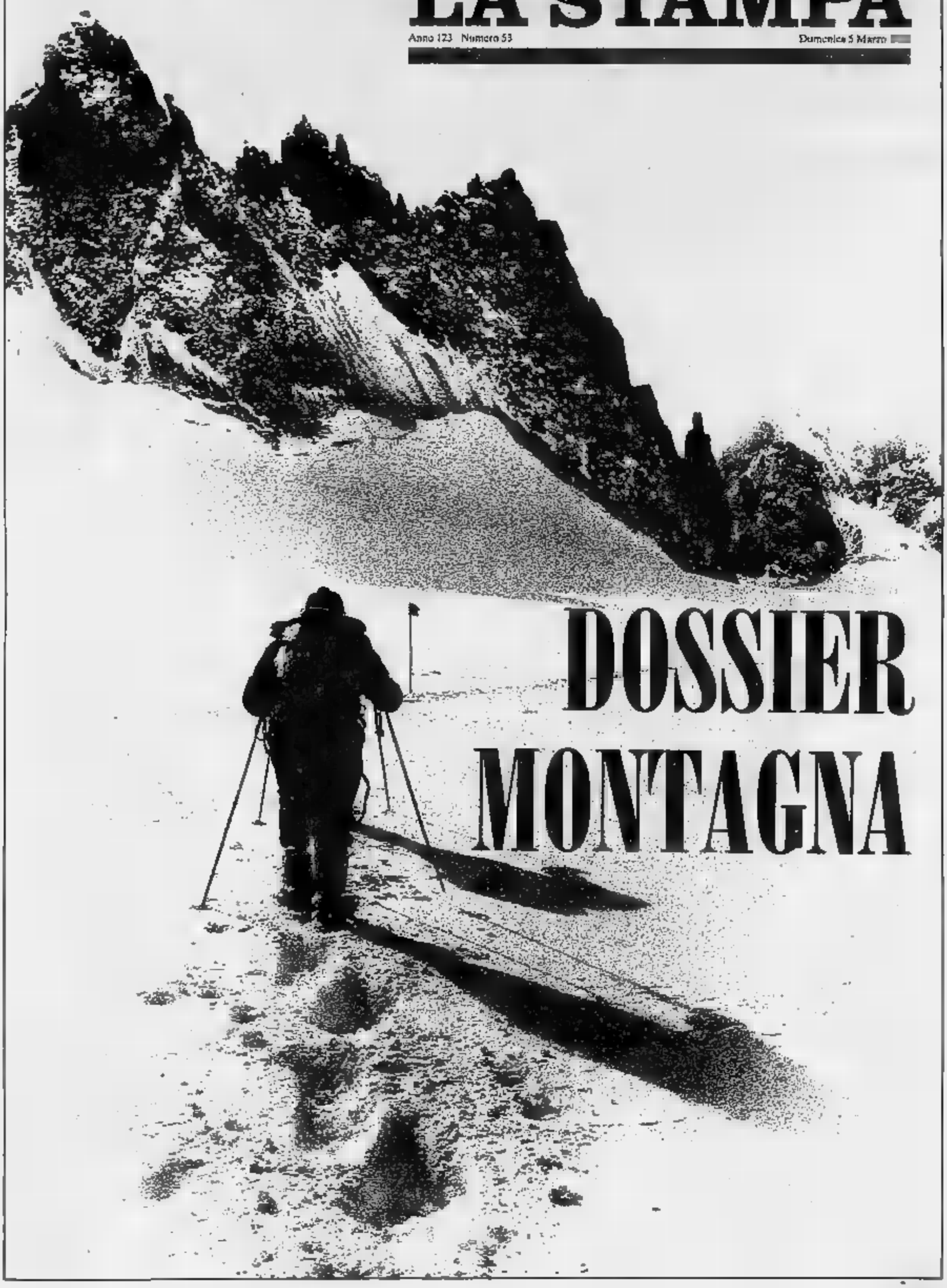
OLIMPIA 2 in esclusiva
UN [illegible] TRA I DETERSIVI... L'IRONIA DI NICHETTI NON CESSA DI PUNGERE. (La Stampa)
E' DIVERTENTE, GIRATO [illegible] GRANDE SAPIENZA, TECNICA... PASSATEMPO ALLEGRO [illegible] ELEGANTE. (la Repubblica)
DIVERTITEVI ANCHE VOI CON [illegible]
Ladri di Saponette
Ladri di Saponette
Un film di MAURIZIO NICHETTI

POWER LINDA

EVANGELISTA

S.V.B. S.p.A. Confezioni Femminili Tel. (011) 900.20.92 - Rivalta (To)
Agente per il Piemonte e Valle d'Aosta: **MARINA DESTEFANIS** - Show Room: C.so Re Umberto 38 - Tel. (011) 533.882 - Torino

LA STAMPA
Anno 123 Numero 53 Domenica 5 Marzo



DOSSIER MONTAGNA

LA MONTAGNA

«E' stato pagato un prezzo troppo alto»

Il Dente del Gigante del Monte Bianco visto dal rifugio Monzino al Colle dello Chatelet in Val Veny

A Dronero la lapide dei Caduti ha troppi nomi per una cittadina come questa. Sono tutti alpini della Cuneense distrutta tre volte nel corso della guerra. (I paesi della Carnia hanno lapidi simili con i nomi degli alpini della Julia inghiottita dall'inverno russo del 1943).

«La ragione prima dello spopolamento della montagna si legge in queste lapidi. Enormi, fitte di nomi. Ce n'è in ogni Comune del Cuneese», è il commento di Revelli. *«Significano che gli uomini validi, dai venti ai quarant'anni, sono stati cancellati di colpo dall'anagrafe. La catena delle generazioni è stata spezzata e se un filo poteva ancora legare le famiglie alla dura e faticata è stato con loro».*

C'è il compianto della montagna che si spopola. Anche al recente convegno sui problemi della montagna nella prospettiva europea, tenuto a Cuneo per iniziativa de *La Stampa, Nice-Matin* e *Dauphiné Libéré*, si sono sentite voci accorate. Le poste che chiudono, le scuole che chiudono, i trasporti che non arrivano più. Case di pietra crollanti, sentieri invasi dall'erba, quell'abbandono che stringe il cuore.

«Questo è sempre più un mondo di anziani», si è detto a quel convegno, e sulle ragioni dello spopolamento alpino diverse spiegazioni sono state date. Tutte valide, e qualcuno avrebbe dovuto ricordare anche la lapide dei Caduti di Dronero e di qualche altro Comune. Nessuno ha detto che i due poli di spopolamento, nelle Alpi occidentali e in quelle orientali, sono le zone di reclutamento delle due divisioni alpine e che più hanno dato alla guerra partigiana.

Da sempre la gente di montagna ha pagato un prezzo troppo alto, ricevendo poco. Si può capire che molti se ne siano andati e se ne vadano per sfuggire una vita grama, lasciandosi alle spalle villaggi fantasma, terre che degradano, inselvatichiscono, franano. Sarebbe follia non fare tutto perché nelle loro E' urgente fare qualcosa per trattenere la popolazione residua e richiamare gli esuli alle loro montagne e restarci a vivere almeno discretamente.

Restarci per se stessi, ma anche per noi. Al convegno italo-francese di Cuneo qualcuno ha detto che il «patrimonio montagna» è affidato ai valligiani, «essi sono i "giardinieri" di montagna» e il reddito *complementare per restare sul posto e gestire il territorio»*. Gestirlo per noi, che ne abbiamo bisogno perché il «reddito montagna» ci dà quello che ormai è difficile trovare altrove e di cui sentiamo sempre più la mancanza.

Siamo contaminati dai veleni e dalle angosce della città. La fuga dalle divore sembra diventare meno appagante e distensiva, per il fracasso e il dubbio e sinistri avvisi: vietata la balneazione. E' inevitabile la montagna sempre più ambita come luogo di riposo e rigenerazione, dove gli stress e le tensioni quotidiane si allentano e scompaiono d'inverno schiacciando, d'estate risalendo a passo lento le cime in un paesaggio mirabile e inconsueto.

Al convegno è sentito questo slogan: *«La montagna per gli europei del 2000»*, per i nostalgici una pura bellezza, per quelli che cercheranno aria aperta, pulita, serenità, riposo e sport. In una parola: salute.

E' bella questa definizione: i valligiani «giardinieri della montagna». La montagna come dono della salute intesa come giardino. Sta trattarli, da parte di tutti, di rispettare questo «giardino», che negli ultimi vent'anni, in alcune zone, è già stato deturpato. Consumato da quel criterio dell'«usa e getta» che, per il piacere di pochi, ci fa tutti più poveri.

Luciano Curino

delle ultime risorse per la gente di montagna: una mandria agli alpeggi

Sommario

2 Non compianti ma proposte
di Luciano Curino

3 La montagna a un passo dall'Europa
di Edoardo Martinengo

5 Il ministro Rocard: uniti contro la crisi,
di Leonardo Osella

7 Una strategia comune per l'economia
di Giuseppe Grosso

8 Passano per la Slovenia le vie del Duemila
di Pier Paolo Luciano
Non facciamo sui monti città invivibili
di Gilberto Ferrando

9 Un polmone verde da difendere e curare
di Giorgio Ravasi

11 Splendidi parchi con le casse vuote
di Enrico Martinet

13 Liguria, montagne a picco sul mare
di Stefano Delfino

15 Proposte per l'inverno sulle Alpi Marittime
di Giulio Gallarotti

16/17 Sette giorni a caccia di novità sulla neve
di Gigi Mattana
Grazie alla Mer de Glace in Valle d'Aosta la crisi non esiste
di Beatrice Mosca

18/19 Alla ricerca della cucina tipica
di Leonardo Osella
La castagna, il pane dei poveri
di Luigi Sugliano

21 Il Fréjus primo traforo per abbattere le frontiere I rifugi delle Alpi
di Giuliano Dolfini

23 Itinerari sulle montagne della Valsesia
di Roberto Eynard

25 Burocrazia e frane i mali dell'Ossola
di Adriano Velli

27 Ricordo di Aldo Viglione
di Vittorio Sincero

30 Quando Pio XI scalò il Monte Rosa
di Ternsio Valvesia

31 Parlano le guide, il Bianco è la nostra università
di Dario Cresto-Dina

LA STAMPA
direttore responsabile
Gaetano Scardocchia
Vice Direttori
Lorenzo Mondo
Luigi La Spina
Pierangelo Sapegno
A cura di
Laura Carassai
Gianni Martini
Fotografie: Archivio La Stampa; Prinoth & Verlucca; Bruno Bocchi; Foto Milesi.
Realizzazione grafica Servizio Tecnico La Stampa
Editrice «La Stampa» S.p.A.
Via Marenco 32 - Torino
Amministratore Delegato e Direttore Paolo Peloschi
Supplemento de «La Stampa» n.
Registrazione Tribunale di Torino n.

LA MONTAGNA VERSO IL 1992

A un passo dall'Europa con molti problemi

di Edoardo Martinengo

Una vita di sacrifici, ma la quantità di lavoro non corrisponde [illegible] reddito adeguato

Come si presenta la montagna italiana all'appuntamento del Mercato comune europeo? E' una domanda di grande attualità e [illegible] grande interesse particolarmente se si tiene conto che l'attuazione del [illegible]ato comune non è una porta che si apre alla fatidica scadenza del 31 dicembre [illegible] in [illegible] che si completerà, auguriamoci, in quella data. Un processo che investe l'insieme del territorio nazionale e che, per certi aspetti [illegible] secondari, rischia di [illegible] l'emarginazione [illegible] aree [illegible]boli; quelle [illegible] aree che hanno pagato uno scotto importante nei decenni scorsi nel corso della trasformazione dell'Italia da [illegible] agricolo a potenza industriale. La montagna si pone tra queste [illegible] marginali e l'essere [illegible]prodata, oggi — con l'eccezione di [illegible] cospicue [illegible] delle aree interne del Mezzogiorno — ad un quasi accettabile assetto economico che garantisce la sopravvivenza ad un [illegible] ancora importante di residenti, è [illegible] conseguenza di un elevatissimo prezzo pagato in termini di spopolamento, di rinuncia, di perdita di identità culturale. L'industrializzazione del Paese [illegible] tratto [illegible] montana in epoche [illegible] il legname, i boschi, l'energia idroelettrica, una manodopera preziosa; che cosa ha restituito alla montagna? Si può dire che il Paese ha restituito poco alla montagna: ha mandato in montagna i giovani maestri inesperti, i segretari comunali alla loro prima esperienza, e se al fondo delle valli vi erano istituti professionali era per insegnare mestieri che i giovani montanari dovevano andare ad esercitare lontano dai loro paesi. La Costituzione repubblicana ha dato [illegible]n costituzionale ai problemi della montagna e le risultanze di una specifica legislazione per i territori montani insieme con il crescere del turismo legato al [illegible] di [illegible] di vita ad insieme ad una certa razionalizzazione della stessa attività agro-silvo-pastorale hanno consentito — anche se non ovunque — l'avvio di un certo assestamento [illegible]mico. [illegible] favorito paradossalmente [illegible] spopolamento che ha consentito un migliore equilibrio tra risorse locali e popolazione che le utilizza.

Si deve allora pensare che i problemi dell[illegible] gente e del territorio della montagna siano risolti? [illegible] E' [illegible] intanto ricon[illegible] [illegible] i [illegible] 10 milioni di [illegible] [illegible] vivono nel territorio ufficialmente classificato montano, vivono in realtà spesso assai differenziate. E' forse meglio dire che questi 10 milioni [illegible] italiani vivono in ambiente rurale entro diversi brizzoli socio-economici che non consentono [illegible] generalizzate anche se si può [illegible] che condizioni ambientali e socio-economiche difficili caratterizzano ancora gli insediamenti montani già selezionati dall'abbandono delle località più impervie. Quali sono allora, se si dà per scontato [illegible] certo assestamento economico [illegible] resto [illegible] spensabile [illegible] [illegible] permanenza sul territorio montano, i problemi della montagna, oggi? Anzitutto la grande vulnerabilità di un'economia locale sempre tributaria dall'esterno delle proprie condizioni di esistenza e di sviluppo (in questa stagione invernale «l'esterno» [illegible] state addirittura le condizioni [illegible] meteorologiche [illegible] la mancanza di innevamento). La [illegible] di investimenti che non siano di rapina anche a causa, occorre riconoscerlo, [illegible] una certa carenza [illegible] imprenditorialità locale dovuta in parte [illegible] economico che la montagna ha per lungo tempo subito e che ha di fatto reso [illegible] il formarsi di una [illegible] imprenditoriale. Classico a questo proposito il fenomeno del risparmio raccolto dalle banche [illegible] [illegible] alpine ed impiegato in altre aree. La generale [illegible] insufficienza di servizi [illegible] valutati soltanto in termini economicistici continuano ad [illegible] ridimensionati aggravando situazioni e soprattutto, ove non si provveda in tempo ad invertire l'attuale tendenza, [illegible] do [illegible] originare [illegible] [illegible] di abbandono che potrebbe essere esiziale per molte località. Basta pensare alle progettate drastiche riduzioni degli uffici postali, delle scuole, dei distributori [illegible] carburanti, [illegible] uffici del collocamento per comprendere come il rischio di un [illegible] spopolamento non sia affatto scongiurato. Ultimo [illegible] i problemi della montagna d'oggi [illegible] certo non ultimo per importanza quello della difficoltà di collegamento e, vorrei [illegible] giungere, di comunicazione se, [illegible] accanto agli ancor [illegible] carenti collegamenti stradali e ferroviari, alle persistenti vastissime zone d'ombra [illegible] che precludono in montagna la ricezione televisiva.

Rispetto a questi problemi, e tutti i [illegible] variegati aspetti, è in corso da tempo [illegible] sorta di guerra con governo e Parlamento, fatta di tante quotidiane battaglie con qualche vittoria e tante sconfitte, tendente a far riconoscere quell'innegabile diritto alla specificità [illegible] territorio montano che quasi sempre richiede, rispetto all'insieme [illegible] territorio nazionale, una particolare attenzione ed un'espressione di solidarietà. Diritto alla specificità ed alla [illegible] [illegible]uali sono appunto i criteri che caratterizzano la recente (1985) legislazione organica per la mon[illegible] in vigore [illegible] Francia. Finché anche in Italia non prevarranno questi due principi anche i [illegible] risultati positivi saranno [illegible]i in mancanza di una corretta valutazione complessiva del problema montagna.

Mol[illegible] aveva destato nel dicembre del 1971 la [illegible] [illegible] per lo sviluppo [illegible] territori montani. Una legge sicuramente [illegible] approvata a larghissima maggioranza [illegible] Parlamento, che ribaltando l'impostazione classica dell'intervento finalizzato dello Stato, affida alle [illegible]munità montane costituite nell'ambito delle 360 zone omogenee nelle quali è ripartito il territorio montano nazionale, il compito [illegible] promozione dello sviluppo economico sociale. Un'intuizione certamente felice quella della Comunità montana, primo ente [illegible] [illegible] nostro ordinamento deputato alla

Il Cervino, una delle montagne simbolo delle Alpi. Nella foto alpinisti tentano la [illegible] sul [illegible]llo Zermatt

CONTINUA A PAGINA 5

[illegible] 1992 saranno abbattute le frontiere; quali benefici per la montagna? Nella foto la dogana di Ponte San Luigi fra Italia e Francia

REGIONE PIEMONTE

ASSESSORATO AGRICOLTURA E FORESTAZIONE

La Regione Piemonte e la montagna

Cinquecentotrentuno Comuni classificati montani di cui ventisei solo per una parte del loro territorio, quarantacinque Comunità montane, una superficie montana di 1.315.390 ettari, pari al 51,78% della superficie regionale; 662.224 abitanti al 31 dicembre [illegible] che rappresentano il 15,13% della popolazione della regione. Questa la «forza» della montagna piemontese.

Una «forza» che in termini di popolazione ha perso, dall'ottobre del 1981 a fine dicembre del 1988, 18.287 abitanti, pari al 2,68%. Una perdita che, considerato l'indice d'invecchiamento della popolazione montana che è di 1,29 rispetto allo 0,94 della media regionale, può considerarsi fisiologica. Questo vuol dire che è terminato lo spopolamento della montagna del Piemonte? Sì, se si considerano le vallate nel loro insieme, mentre indubbiamente continua l'abbandono delle località più impervie con la tendenza all'insediamento nel fondo valle.

"Gli ultimi dati disponibili, che risalgono al 1981, ci dicono che, rispetto alle rilevazioni del 1971, la popolazione residente nei «nuclei abitati» e nelle «case sparse» si è ridotta rispettivamente del 32,80% e del 18,15%, mentre nei «centri» è aumentata dell'8,26%. In assoluto, nel periodo suddetto (1971-1981), 37.919 abitanti sono scesi a valle, pur rimanendo nel territorio montano.

Nel panorama economico della montagna piemontese, l'agricoltura mantiene un ruolo importante: 73.429 aziende che occupano 29.311 addetti a tempo pieno utilizzano una superficie di 905.000 ettari. 18.364 di queste aziende allevano 206.282 capi di bestiame bovino. Queste cifre fanno comprendere come molte di queste aziende non siano assolutamente vitali e come l'assestamento economico avviato da tempo debba ancora completare il suo cammino. Mentre diminuiscono gli addetti all'agricoltura, costante è l'incremento degli occupati nel commercio, nel terziario e nei servizi, anche se il dato importante nel settore agricolo è la progressiva scomparsa delle micro-aziende e l'altrettanto progressivo crescere di aziende economicamente valide. Sempre nel decennio 1971-1981 le aziende con bovini si sono pressoché dimezzate, mentre quasi costante è stato il numero degli animali; il fenomeno è continuato negli ultimi anni.

Che cosa fa la Regione Piemonte per la sua montagna? Due sono le principali azioni di sostegno: una riguarda direttamente gli operatori singoli o associati che possono adire agli interventi di sostegno alle attività produttive operanti per tutto il territorio regionale ed a quelli specifici per il territorio montano. A questo riguardo è da ricordare la concessione della «indennità compensativa» annuale che ha interessato, nel 1988, 7.950 aziende agricole (sono beneficiarie dell'aiuto quelle che coltivano almeno 3 ettari di superficie) per un importo complessivo di oltre 10 miliardi di lire. Parte dei fondi per questo intervento vengono dalla Comunità Europea. La seconda azione si rivolge agli Enti che operano in montagna e particolarmente alle Comunità Montane istituite con legge dello Stato per promuovere lo sviluppo socio-economico della montagna. In Piemonte le Comunità Montane sono 45 e ricevono complessivamente dallo Stato e dalla Regione circa 7 miliardi all'anno per le spese correnti.

Per gli investimenti, nel 1988 sono stati erogati, alle Comunità Montane, 17 miliardi e 230 milioni, mentre sono già stati approvati i programmi di intervento per il triennio 1988-'90 inerenti al Regolamento 1401 della Comunità Europea, affidati alle Comunità Montane, che prevedono l'esecuzione, entro il primo anno, di acquedotti, strade ed elettrodotti per 24 miliardi e lavori di forestazione e miglioramento dei boschi per altri 14 miliardi.

Il miglioramento dei pascoli ed i lavori forestali, realizzati questi ultimi direttamente dai Servizi del Settore Economia Montana e Foreste della Regione, costituiscono, nell'ambito del «piano forestale nazionale», materia di intervento con investimenti all'ordine di 10 miliardi annui.

Strade, acquedotti, luce

La Giunta Regionale ha approvato il 7 febbraio scorso i programmi presentati dalle Comunità Montane piemontesi per l'attuazione del Regolamento C.E.E. 1401/86.

Due saranno i programmi triennali redatti dalle Comunità Montane per rendere operativo il regolamento, finalizzato al miglioramento dell'agricoltura di montagna nelle regioni dell'Italia settentrionale.

Il primo, che interessa il triennio 1988-1990, riguarda le infrastrutture, di cui si registrano ancora oggi nei territori montani notevoli carenze, e la forestazione, al fine di armonizzare e completare gli interventi che hanno preso avvio con il finanziamento del Piano forestale nazionale.

Sulla base di quanto attualmente predisposto dalle Comunità Montane, è prevista, nei prossimi due anni, la realizzazione di 400 km di strade, 45 km di acquedotti e 25 km di linee elettriche.

Nel settore forestazione 900 saranno gli ettari rimboschiti e quasi 4.000 quelli interessati da opere di miglioramento, mentre 225 milioni saranno spesi per la protezione fuoco.

Gli altri quattro settori di intervento, nei quali si prevede di operare col secondo programma triennale '90-'92, riguardano la ricomposizione fondiaria, la lotta all'erosione, il miglioramento della superficie agricola e le infrastrutture agrituristiche.

La somma a disposizione in [illegible]to primo triennio è pari a 38 miliardi circa, dei quali 14 per la forestazione e 24 per le infrastrutture rurali.

Mentre il finanziamento della forestazione è a completo carico dello Stato e della C.E.E., per quanto concerne le infrastrutture la Comunità Montana si impegna a sostenere il 10% della spesa ammessa.

Con l'approvazione dei programmi '88-'90 da parte della Giunta regionale prende ora il via la progettazione delle singole opere, fase impegnativa e delicata al fine dell'ottimale impiego delle risorse offerte da questo regolamento.

LA MONTAGNA PIEMONTESE

COMUNITA' MONTANE	N. dei Comuni	Superficie montana Ha	Popolazione montana
PROVINCIA DI ALESSANDRIA			
Valli Curone-Grue-Ossona	16	[illegible]	7.839
Val Borbera	13	31.410	10.392
Alta Val Lemme ed [illegible] Ovad[illegible]	8	20.757	6.059
Alta Valle Orba e Valle Erro	13	31.991	[illegible]
Totale Provincia	50	108.078	33.890
PROVINCIA DI CUNEO			
Valli Po - Bronda e Infernotto	15	36.974	17.646
Valle Varaita	14	44.529	13.600
Valle Maira	14	58.151	12.188
Valle Grana	9	21.205	11.503
Valle Stura	12	60.135	9.508
Valli Gesso, Vermenagna, Pesio	10	69.750	[illegible]
Valli Monregalesi	15	37.868	14.236
Alta Valle Tanaro, Mongia, Cevetta	20	53.369	13.778
Alta Langa M[illegible]	43	48.650	20.583
Totale Provincia	152	430.631	136.900
PROVINCIA DI NOVARA			
Valle Antigorio e Formazza	4	34.999	4.077
Valle Vigezzo	7	21.218	[illegible]
Valle Antrona	4	14.197	1.734
Valle Anzasca	5	25.223	3.321
Valle Ossola	18	65.056	57.456
Val Strona	4	6.909	2.385
Cusio - Mottarone	16	22.454	41.142
Valgrande	9	13.503	6.523
Alto Verbano	6	7.810	6.316
Valle Cannobina	[illegible]	11.984	7.176
Totale Provincia	78	223.353	136.518
PROVINCIA DI TORINO			
Val Pellice	9	29.302	21.910
Valli Chisone e Germanasca	16	55.824	20.794
Pinerolese - Pedemontano	8	9.433	[illegible]
Val Sangone	7	17.438	20.571
Bassa Valle di Susa e Val Cenischia	25	44.656	52.263
Alta Valle Susa	12	64.176	11.320
Val Ceronda e Casternone	5	9.017	6.588
Valli di Lanzo	19	69.473	25.422
Alto Canavese	10	9.918	23.970
Valle Orco e Soana	11	61.607	10.151
Valle Sacra	6	8.941	10.929
Val Chisella	12	14.264	5.809
Dora Baltea Can[illegible]ana	7	7.641	6.215
Totale Provincia	147	401.690	[illegible]
PROVINCIA DI VERCELLI			
Valsesia	28	76.321	37.091
Valle Sessera	[illegible]	11.558	12.523
Valle di Mosso	13	13.627	22.326
Prealpi Biellesi	12	6.377	23.406
Alta Valle del Cervo - La Bürsch	5	5.478	1.067
[illegible]sa Valle Cervo e Valle Oropa	10	8.075	19.150
Alta Valle Elvo	10	10.808	9.372
Bassa Valle Elvo	5	4.236	13.005
Totale Provincia	92	136.480	137.940
PROVINCIA [illegible] ASTI			
Langa Astigiana - Val Bormida	12	15.517	6.563
Totale Regione Piemonte	531	1.315.749	678.435

IL PRIMO MINISTRO FRANCESE

Rocard all'Italia «Ancora più vicini»

La Francia ha a cuore i problemi della montagna. La dimostrazione l'ha data il primo ministro Michel Rocard intervenendo di persona, l'11 febbraio, all'inaugurazione della stazione sport invernali di Briançon. In quella occasione Rocard ha ricordato una serie di misure di carattere finanziario e fiscale, decise dal governo francese per porre riparo ai danni economici causati dalla siccità.

Gli impianti di Briançon, secondo il primo ministro, dimostrano che «*non è impossibile conciliare sviluppo e ecologia, utilizzando al massimo le strutture ricettive, le attrezzature e le iniziative di animazione culturale, sportiva, sociale e commerciale d'una città di fondovalle, salvaguardando al contempo il patrimonio naturale e umano del suo circondario montano*».

I disagi della montagna sono sentiti in ugual modo ai due lati delle Alpi e recentemente hanno dato lo spunto per un convegno che si è svolto a Cuneo su iniziativa dei quotidiani «*La Stampa*», «*Le Dauphiné Libéré*» e «*Nice Matin*». Nel suo discorso a Briançon il ministro Rocard lo ha additato a esempio di una felice iniziativa per divulgare il «caso montagna». In effetti non si tratta di un mondo chiuso, ma di una parte integrante dell'Italia e della Francia, e dunque dell'Europa; i suoi problemi sono problemi di tutti. «Ciò implica — ha sottolineato il primo ministro francese — *una nuova concezione della pianificazione del territorio alpino: meno uniforme, cioè più decentrato; settoriale, dunque meglio inserito in un progetto globale di sviluppo; meno geografico, ma più economico e indirizzato a pieno impiego; meno orientato verso le attrezzature e più finalizzato all'organizzazione delle reti di servizi e di scambi; meno ripiegato su se stesso e quindi più aperto alla ricerca di attività, di risorse umane e materiali, di sbocchi al di fuori delle regioni montane*».

Tra i punti-chiave sui quali lavorare Rocard ha indicato quello dei collegamenti: vecchia questione che ripetutamente anche nel Cuneese ha trovato voci prima isolate e ora sempre più numerose. E non si tratta soltanto di strade, ma anche «telefonico, energetico, culturale». Per quanto riguarda la grande viabilità, la Francia è impegnata nell'autostrada Grenoble-Sisteron (che passerà da Gap), nei collegamenti Briançon con Gap e con Grenoble e nelle comunicazioni sull'asse transfrontaliero fra Torino e la Valle del Rodano.

Ma l'isolamento ha spesso radici culturali, è dunque la necessità di sostenere la scuola e le iniziative di promozione intellettuale: «*Come si può oggi radicare la popolazione, attirare e conservare delle attività produttive fornire le infrastrutture educative minime e i servizi moderni di qualità che si attendono soprattutto i giovani e le imprese?*». Certo si tratta di superare la mentalità contabile: «*Circa 700 sedi e 2500 uffici postali soprattutto in montagna* — ha rilevato Rocard — *restano in funzione, anche se una logica esclusivamente economicistica ne consiglierebbe la soppressione*».

Naturalmente occorre fare degli ulteriori passi avanti. L'utente è sempre più «mobile», quindi è la qualità più che la vicinanza dei servizi: è la necessità di superare i confini di paese per allargare il discorso a livello intercomunale.

Il capo del governo francese, ricordando che la montagna diventa sempre più un momento d'unione e non di divisione tra gli Stati, ha concluso il suo discorso a Briançon facendo appello alle istituzioni perché, «*dopo i promettenti esordi, non lascino vacante la politica comunitaria della montagna*».

Leonardo Osella

La Valle delle Meraviglie, al confine fra Italia e Francia, è ogni anno meta di migliaia di turisti. Nel riquadro, il primo ministro francese Michel Rocard

La Valle delle Meraviglie conserva molte testimonianze dell'uomo preistorico. Nella foto un studioso riprende antichi graffiti

A un passo dall'Europa

SEGUE DA PAGINA 3

promozione dello sviluppo, ripresa in Spagna e nella stessa legislazione svizzera. Il cammino quotidiano delle Comunità montane in questi primi lustri della loro esistenza è stato caratterizzato da grandissime difficoltà: dall'esigenza di «costruire» una classe dirigente adeguata alla nuova dimensione, alla diffidenza delle costanze Regioni, dalle carenze normative a quelle finanziarie. Ma è soprattutto mancata alla classe politica nazionale ed a quella regionale in formazione la fantasia necessaria a dare seguito all'unica — almeno per il momento — vera riforma istituzionale. E' certo però che questi quasi vent'anni non sono passati invano. Attraverso una serie costante di piccoli passi e di piccoli successi che dovrebbero compietarsi con la legge di riforma delle autonomie locali all'esame del Parlamento, la funzionalità delle Comunità montane si va assestando e con essa l'«organizzazione» della montagna italiana dotata di uno strumento di promozione dello sviluppo capace di proporsi quale «protagonista» di questo sviluppo senza limitazione di competenza. Decisamente e positivamente assestati quasi ovunque i rapporti con le Regioni, le Comunità montane espressione diretta delle Comunità locali si propongono quali strumenti realizzatori della politica regionale in montagna. Sì, perché oggi, sostanzialmente, nel quadro delle indicazioni programmatiche della legge nazionale del 1971 si può ben dire che esistono tante politiche per la montagna quante sono le Regioni e le Province Autonome (Trento e Bolzano). Le competenze legislative ed amministrative trasferite dallo Stato alle Regioni abbracciano infatti nella quasi totalità i fattori costituenti la politica sul territorio. Dall'agricoltura al turismo, dalla sanità ai trasporti, dall'urbanistica ai lavori pubblici il dialogo della montagna è, in grande misura, aperto con le Regioni.

Ma qualcosa di molto importante è dietro l'angolo: l'Europa. Già oggi le scelte regionali sono largamente condizionate, anche sul piano dell'impiego delle risorse finanziarie disponibili, dall'esigenza di cofinanziare le direttive ed i regolamenti comunitari senza peraltro che le Regioni abbiano avuto facoltà di contribuire alla scelta del tipo e della misura degli interventi e ciò particolarmente nel settore della politica agricola. E' pensabile d'altra parte che il futuro sarà tutto Europa, anche per la montagna. Nelle prospettive del Mercato unico europeo, e veniamo a cercare di dare risposta alla domanda iniziale, la cooperazione sovranazionale interregionale, da anni perseguita dalle regioni alpine, da fatto politico e culturale diventa esigenza primaria. Il primo ministro francese Rocard è venuto recentemente a Briançon, a pochi chilometri dal confine del Monginevro, a pronunciare un importante discorso sullo sviluppo della politica per la montagna in Francia. Ha sottolineato l'essenzialità del rapporto ricordando con interesse l'iniziativa de «La Stampa», di «Nice Matin» e di «Le Dauphiné Libéré», che hanno organizzato lo scorso gennaio a Cuneo un incontro molto riuscito sui problemi della montagna nelle Alpi Occidentali. I partecipanti al convegno di Cuneo hanno preso atto, e Rocard lo ha ricordato, che il Parlamento europeo e la Commissione delle Comunità europee hanno sul tappeto il problema di avviare una politica per la montagna. Al di là delle ispirazioni, esistono documenti nei quali si tracciano le linee di tale politica: al parte dall'esigenza di una definizione articolata ma comune alla montagna europea per indicare nel riconoscimento della specificità della montagna da parte delle politiche di settore e nel finanziamento di progetti di sviluppo endogeni subregionali le sostanziali linee operative.

Di fronte a tutto questo possiamo dire che la montagna italiana è attrezzata ed ha le potenzialità organizzative ed umane per affrontare un futuro che potrebbe finalmente rivelarsi positivo. L'applicazione delle nuove tecnologie, l'espandersi costante dei servizi alle imprese, il terziario avanzato, sono fattori che probabilmente consentiranno alle aree marginalizzate dall'industrializzazione di riassumere un ruolo ed in questo contesto molte zone montane potranno essere direttamente interessate. La nuova domanda di «ambiente» e l'avviata riconsiderazione di alcuni valori potranno anch'esse contribuire a rilanciare il territorio montano.

La montagna italiana è pronta ad accogliere le novità che verranno dall'Europa, sempreché Regioni, governo e Parlamento prima che sia definitivamente troppo tardi pongano concreta attenzione alla sua specificità. Nei giorni scorsi a Strasburgo amministratori locali della montagna di cinque Paesi europei hanno posto le basi per la costituzione di un'associazione di rappresentanti della montagna europea capace, con sufficiente forza politica, di dialogare con gli organi della Comunità europea. Un'iniziativa importante da seguire con interesse.

Edoardo Martinengo

presidente dell'Unione nazionale comunità montane

ENEL.
PROGETTO AMBIENTE 1989.

L'ENEL è l'azienda italiana che maggiormente si è impegnata alla realizzazione di estese e sistematiche indagini sulle coste e sui principali [illegible] d'acqua italiani. Inoltre, per ridurre il depauperamento del [illegible] e dei fiumi sono stati realizzati allevamenti ittici che utilizzano il calore residuo delle centrali termoelettriche. Con il **Progetto Ambiente 1989,** l'ENEL promuoverà su scala industriale lo sviluppo di tali allevamenti per la produzione di pesce di mare e d'acqua dolce per l'alimentazione dell'uomo. Il Progetto prevede, inoltre, con la collaborazione del Ministero della Marina Mercantile, la riproduzione di pesce per il ripopolamento delle acque.

ENEL.
ENERGIA PER LA VITA.

Un'immagine del convegno italo-francese sui problemi della montagna che si è svolto a Cuneo il 25 e il 26 gennaio

LE PROSPETTIVE DELLA MONTAGNA EUROPEA

Una strategia comune per rilanciare l'economia

Il «capitale montagna» va difeso e valorizzato in vista del mercato unico continentale del '93. E' costituito da risorse naturali come l'acqua e i boschi, importanti [illegible] l'approvvigionamento idrico [illegible] energetico; [illegible] superfici agricole adatte anche all'allevamento e soprattutto dalla popolazione che cura il territorio e offre un'area di riposo e di svago agli abitanti dei centri urbani.

In Europa, e particolarmente in Italia, i principali [illegible] ad un equilibrato sviluppo economico e sociale della montagna vanno ricercati nella mancanza di interventi organici e [illegible] priati e nel prevalere [illegible] una concezione [illegible] ca, settoriale e spesso soggetta alla «cultura del vincolo».

Il Comitato economico e [illegible] della Cee ha rilevato [illegible] «la [illegible] *montane [illegible] parte importante della Comunità (circa il [illegible] centesimi e [illegible] risiede ancora una quota non trascurabile della sua popolazione (circa l'8[illegible] per cento). Ed emerge chiaramente come finora nessuna politica nazionale [illegible] comunitaria, quali che [illegible] le cause, abbia avuto concretamente un ruolo [illegible] sviluppo globale [illegible] insieme di salvaguardia e [illegible] valorizzazione ambientale».*

Il prof. Pietro Berni, docente [illegible] montana e [illegible] all'Università di [illegible] e relatore al recente convegno italo-francese sui problemi della montagna organizzato a Cuneo [illegible] *La Stampa, Nice-Matin* e *Le Dauphiné Libéré*, spiega: *«L'esigenza di decentramento produttivo e le nuove tecnologie, oltre a consentire maggiore libertà di scelta localizzativa e dimensionale, possono favorire anche in montagna l'insediamento [illegible] imprese efficienti. Inoltre [illegible] per fortuna sempre più maturando l'idea che la montagna costituisce un sistema territoriale particolarmente importante per la difesa dell'ambiente, la produzione di energia rinnovabile, la conservazione di rilevanti tradizioni culturali, i prodotti agricoli».*

[illegible] llo sviluppo [illegible] un'economia mista, dato che [illegible] tanto [illegible] presenza [illegible] attività diversificate offre redditi e occupazione soddisfacenti. Il part-time in agricoltura rappresenta la forma di organizzazione produttiva più adeguata alle [illegible]

Bisogna valorizzare i prodotti tipici.

Un esempio [illegible] [illegible] piccoli frutti (lamponi, [illegible], mirtilli, ribes). [illegible] [illegible] di[illegible] di principio [illegible] trappongono [illegible] molta difficoltà pratiche.

Nel Cuneese, come spiega Raffaele Rasai, direttore dell'Asprofrut, «*quelle colture sono diminuite da 300 a 200 ettari perché mancano attrezzature di conservazione e refrigerazione, perché nessuno si preoccupa [illegible] gravi problemi [illegible] mercato [illegible] piccoli frutti (che hanno anche grandissime qualità come-fiche, oltre che organolettiche) causati dalla importazione con sistemi [illegible] ziali sleali*».

Purtroppo [illegible] politica agricola della [illegible] europea, con il prezzo [illegible] e la falsa neutralità [illegible] reddito comparabile, [illegible] aumentato gli squilibri regionali.

[illegible] si riconosce che l'agricoltura di montagna offre rilevanti [illegible] «esterni» e si pongono vincoli rigorosi all'uso di tecnologie rispettose dell'ambiente, [illegible] chiaro [illegible] devono prevedere [illegible] economici [illegible] [illegible]mento [illegible] ruoli di pubblica [illegible]

Negli ultimi tempi [illegible] mento, il Parlamento europeo si [illegible] nell'ottica di «*mettere a punto, sul piano comunitario, una strategia, basata su un approccio integrato ai problemi dello sviluppo della montagna e su una rigorosa tutela dell'ambiente, destinata a indurre coloro che vivono nelle [illegible] di [illegible] a [illegible] nonché [illegible] attirarvi nuovi residenti*».

E l'Euromontana Cee, l'unica organizzazione continentale [illegible] occuparsi in permanenza di questi problemi, [illegible] un documento dell'ottobre [illegible] ha avanzato richieste e suggerimenti: stabilire programmi [illegible] sviluppo [illegible] parte [illegible] autorità regionali, [illegible] e degli abitanti, [illegible] fondi pubblici e della Cee; riconoscimento [illegible] delle condizioni particolari di produzione della montagna; valorizzazione dell'agricoltura a tempo parziale; creazione di [illegible] di risanamento miglioramento [illegible] rete di infrastrutture e [illegible] [illegible]

[illegible] [illegible] dell'appuntamento del '92, la Comunità economica europea dovrà svolgere un'opera di stimolo affinché ogni Stato cominci a destinare maggiori [illegible] a tutte le genti [illegible] e, per quanto riguarda l'Italia, [illegible] contemporaneamente colmare il divario di trattamento [illegible] Regioni ordinarie e «Regioni a statuto speciale», rimasto quasi inalterato nonostante la nascita delle Comunità Montane.

Giuseppe Grosso

La vallate del Cuneese offrono grandi risorse [illegible]. Nell'immagine la cava di Montoso, a Bagnolo Piemonte, dove si estrae il granito

CERNIERA [illegible] E PADANA

Passano per la Granda le vie del Duemila

Passano per la «Granda» le nuove vie di comunicazione del [illegible]. A questa provincia di frontiera, finora tagliata fuori dalla rete autostradale e dalle principali linee ferroviarie, sarà assegnato un nuovo ruolo: quello di «cerniera» tra la Francia e la Pianura Padana e, in un'ottica più europea, tra l'Est e l'Ovest del Vecchio Continente.

Un po' tutti hanno rivolto l'attenzione su questo angolo del Sud Piemonte, la cui rete viaria ricalca ancora quella tracciata a inizio secolo da Giolitti: la Regione, che ha stabilito che il primo traforo degli Anni Duemila dovrà essere realizzato nelle [illegible] Marittime; le società autostradali — Iri e Satap — che sono interessate a un doppio progetto: la superstrada Cuneo-Asti e un'autostrada che unisca Borgo San Dalmazzo a Predosa, nell'Alessandrino, passando per le Langhe e Acqui; i francesi che vogliono concretizzare un sogno di sempre: un traforo che bucchi le Alpi Marittime e unisca più rapidamente i porti di Nizza e di Marsiglia alla Pianura Padana. Anche i liguri guardano con [illegible] attenzione [illegible] provincia «Granda», e con idee simili ai transalpini: un tunnel che dimezzi distanze e tempi di percorrenza tra Ormea e Imperia.

Ma ci sono anche altri progetti: «*Sistemare in modo adeguato i due valichi della Maddalena e del Tenda che già adesso uniscono il Cuneese al Dipartimento francese delle Alpi Marittime, ad esempio*», dice Giovanni Bat[illegible] Fossati, vicepresidente [illegible] Provincia di Cuneo. E ancora: «*Utilizzare meglio e tutto l'anno le altre due vie di collegamento con la Francia: il Colle dell'Agnello, in Valle Varaita, e il Colle della Lombarda, nella Stura, aperti soltanto nel periodo estivo*».

[illegible] nei dettagli questi progetti.

Cuneo-Asti. Da [illegible] palo d'anni ormai si discute di questo collegamento tra il dilemma autostrada e [illegible] perstrada resta ancora irrisolto. Dall'ultima riunione con il [illegible] dei Lavori [illegible] Ferri è emerso l'orientamento per un percorso misto [illegible] rovesciato [illegible] da Borgo San Dalmazzo al Masimi di Carrù; allacciamento per un breve tratto alla Torino-Savona, superstrada [illegible] Marene ad Asti, passando per Bra e Alba.

In realtà — [illegible] aveva precisato l'ingegner Perra[illegible], capocompartimento dell'Anas di Torino a un incontro svoltosi a Limone — il tronco Borgo-Massimi di Carrù sarebbe soltanto il primo tratto di un progetto più ambizioso: un'autostrada che unisca Borgo al casello di Predosa della Genova-Gattinara. E questo collegamento veloce [illegible] di qua dei monti [illegible] diventare l'alternativa all'autostrada dei Fiori, ormai insufficiente.

Traforo. I progetti sono almeno [illegible]. Il primo, «caldeggiato» da Nizza Marittima, punta soprattutto su un «Tenda bis» che unisca a una quota più bassa dell'attuale le valli Vermenagna e Roya, ipotizzando poi [illegible] collegamento autostradale tra Breil e Nizza. L'altro progetto, più caro a Marsiglia, è quello del traforo del Chisgia, per la cui realizzazione esiste già da trent'anni una società, la Sitraci di Cuneo.

Garessio-Albenga. La statale 28 del Col [illegible] Nava, che da Ceva raggiunge Ormea, non è in grado [illegible] assicurare un rapido collegamento tra il Sud Cuneese e la Riviera di [illegible]. Ma la situazione è destinata a [illegible] presto. [illegible] il '90 dovrebbero iniziarsi i lavori per il traforo del Colle [illegible] Nava che, lungo tre chilometri e mezzo, unirà i Comuni di Armo e Cantarana: ci sono già 70 miliardi a disposizione. Così la superstrada [illegible] Ormea a Imperia diventerà [illegible] e la distanza tra i due centri sarà quasi dimezzata: dai 56 km di adesso ai 34 futuri. Ma non è l'unico progetto. In Val Tanaro si vuol dare consistenza a un'idea degli Anni [illegible] [illegible] una [illegible] [illegible] Ceva a Garessio, forse [illegible]ta. [illegible] società autostradali Torino-Savona (di cui sono in corso i lavori di raddoppio) e dell'Autofiori e il collegamento tra [illegible] e il traforo di Ormea.

Valichi alpini. L'ultima notizia [illegible] d'Oltralpe: [illegible] francese ha [illegible] dieci miliardi per adeguare [illegible] normativa Cee sulle direttrici internazionali la strada che da Cerre Porgon raggiunge il Colle della Maddalena. Anche l'Anas ha progetti di potenziamento per questo secondo sbocco internazionale della Granda: [illegible] la rettifica del percorso all'utilizzo [illegible] galleria del[illegible] Barricate, alle circonvallazioni [illegible] Alcone a Demonte. Ma soltanto dopo il '90. In[illegible] [illegible] Vermenagna stanno per cominciare i lavori della superstrada Ruccavione-Robilante.

Pier Paolo Luciano

Gran parte delle strade alte attraversano le Alpi sono state realizzate dai militari. Nella foto la mulattiera allo Chaberton sul confine italo-francese

Quando nevica i villaggi rimangono isolati per mesi. Nella foto gli ultimi due abitanti [illegible] borgata Francia in Alta Valle Colla, sopra Bovez

RILANCIO, MA SENZA INQUINAMENTO

«Non facciamo sui monti piccole città invivibili»

Un fatto è certo. Il turismo montano, soprattutto in vista dell'apertura delle frontiere europee, nel 1992, deve essere potenziato.

E' indispensabile il miglioramento [illegible] strutture e dei servizi, anche perché la concorrenza internazionale sarà particolarmente agguerrita e potrebbe causare seri problemi agli operatori del settore.

Ma come si deve qualificare l'offerta? Secondo gli esperti, presidenti di Comunità montane e Comuni, enti e associazioni, le proposte devono essere molte, proprio per venire incontro alle esigenze di un pubblico che [illegible] [illegible] montagna, oltre alla [illegible] e alla tranquillità, stimoli nuovi.

«*Quando si parla di turismo montano, è indispensabile una premessa: nelle vallate l'ambiente è ancora integro, tutti dobbiamo impegnarci per difenderlo*» [illegible] Bottero, [illegible] che [illegible] occupa da anni dei problemi delle zone montane. Per qualificare sempre più questo settore, non ancora valorizzato come meriterebbe, l'offerta dovrà quindi [illegible] essere particolarmente sensibile a questo aspetto. «*Non si devono trasformare le località turistiche in tante piccole città [illegible] inquinate e invivibili*».

Ambiente incontaminato quindi, ma non solo questo. La montagna, a chi la sa apprezzare, offre un ventaglio di occasioni che possono catalizzare interessi molteplici. Bisogna soltanto saperla promuovere, pubblicizzare adeguatamente e molti enti, sia pubblici, [illegible]a privati, stanno [illegible] [illegible] uido in questa direzione.

Secondo [illegible]ni studiosi, il motore dello sviluppo non può che essere la neve. Si deve quindi puntare sul potenziamento del settore e in questo senso c'è ancora molto da fare. [illegible] [illegible] siamo [illegible] agli inizi. Le [illegible] più [illegible] occasioni di incontro e di scambio di esperienze tra gli operatori turistici italiani e di altri Paesi, hanno favorito l'acquisizione di nuove conoscenze che in futuro daranno sicuramente i loro frutti.

Le stazioni invernali per reggere la concorrenza, dovranno avere dimensioni in[illegible]. Almeno trenta impianti di risalita e 60-70 chilometri di piste di discesa. Gli impianti sciistici di Limone, per esempio, per alcuni aspetti, si collocano su questo piano. Tuttavia, si rileva, manca la dimensione internazionale perché la maggior parte dei posti letto sono in case private e non in alberghi.

[illegible] non [illegible] soltanto la ricerca [illegible] [illegible] montagna [illegible] escursionismo, alpinismo, cultura, gastronomia, bellezze naturali. In questi ultimi anni la cucina povera delle vallate [illegible] diventata la cucina ricca per [illegible] turisti, sempre alla ricerca [illegible] nuovi stimoli. [illegible] solo. I villeggianti hanno e avranno sempre maggiori opportunità di conoscere i piccoli centri montani [illegible] le loro specificità: per molte persone sarà l'[illegible]one peraltro tutto nel passato, alla riscoperta delle proprie radici.

L'AVVENIRE DELLE VALLATE ALPINE

Un polmone verde da difendere e curare

«L'avvenire delle vallate alpine non può essere quello di museo per turisti e di luna park per cittadini affaticati», scrive Gaudard nel «La Alpi per l'Europa: una proposta politica» (Edizioni universitarie Jaca) coordinato da Edoardo Martinengo del «Comitato per la cooperazione fra le regioni dell'arco alpino».

Del futuro della montagna ci si deve seriamente preoccupare, perché sorgente di vita delle estreme terre di pianura e di chi vi abita.

Eppure, come è emerso anche dal recente convegno di Cuneo organizzato da *La Stampa* in collaborazione con due giornali francesi, *Nice-Matin* e *Dauphiné Libéré*, la montagna è profondamente ferita, è in grave crisi, preoccupanti, irrisolti problemi ambientali, sociali, economici.

Tanto che occorre un deciso intervento normativo da parte della Cee che si traduca in provvedimenti legislativi da parte dei singoli Paesi.

E per ora, almeno in Italia, il territorio montano non ha davvero le caratteristiche di «museo», benché siano stati provvedimenti tuttavia, lodevole intento di tutelare l'ambiente, rappresentano anche un freno notevole allo sviluppo ed economico, come lamentano gli amministratori delle zone alpine.

Significativo il parere del presidente del Parco naturale dell'Argentera, Aldo Quaranta: «Il solo problema che ha oggi la montagna è il bisogno di essere guarita dalle ferite inferte dall'uomo, il bisogno di essere difesa dal disboscamento selvaggio e dall'abbandono, il bisogno di pulizia del sottobosco per rendere permeabilità al terreno e evitare, così, a valle, fallanci e disastrosi straripamenti dei fiumi».

«La montagna innamorata non dovrà più essere sfregiata dall'uomo di pianura e guarita la pace».

Fenomeni che rivelati e accentuati man mano che i fedeli stodi dell'ambiente alpino, hanno lasciato la loro terra. «La gente si sposta dall'alto verso il basso — dice Giovanni Battista Fossati, vice presidente della Provincia di Cuneo — dai posteri laterali verso valloni principale, dai nuclei sparsi e cascinali isolati verso i nuclei più consistenti e pertanto il territorio montano desertifica, si amplia lo spazio della natura selvaggia, accentuano fenomeni degrado territoriale, si moltiplicano i fenomeni di sione, si attivano vecchie e nuove frane».

I se alpino si inselva, crescono cespugli selvaggi lungo rii e torrenti, campi e prati sono abbandonati, dilagano le erbe infestanti.

Crolla un immenso patrimonio edilizio, mentre qua e là spuntano villaggi il l'assegnazione» degli uomini di pianura.

pove montane del Cuneese si sono riunite in Consulta, avanzano nuove concrete proposte operative (tra cui il recupero della viabilità intervalliva, la di opere straordinarie pubblico interesse nei territori montani).

«Ma per aiutare davvero le genti di montagna — Fossati — probabilmente basterebbe spremerle di meno».

«Così paghiamo puntualmente elettrico, gas, tasse, salute — dicono, infatti, i presidenti delle Comunità montane — altrettanto puntualmente ci viene pagato quanto ci è stato, ci viene quotidianamente rapinato».

«L'aria pulita, la neve, i boschi, l'acqua, i funghi, la stagione, il panorama, le tagne, i sentieri, possono più essere considerati qualcosa che è lì per e che può essere usato da chicchessia a seconda del capriccio o della moda, dagli ecologisti di città ai fuoristradisti, dai cacciatori ai montanari del fine settimana, ai profeti dei parchi naturali di un certo modo domenicale di intendere i parchi».

La montagna è un prezioso bene collettivo. Meglio: è un bene dei montanari che i montanari stessi a disposizione della collettività.

questo deve avere un costo. Per dissuadere i mon- le e i costumi alpini — loro vigile presenza quotidiana, come dimostra quanto è negli ultimi quarant'anni, si degradano a tal punto da modificare l'intero ambiente — occorre un'oculata politica semplice e caritama preveda nuove, ragionevoli forme di sviluppo che permettano alle valli re di garantire a se stesse sopravvivenza.

Giorgio Bavasi

Un anziano porta il foraggio a un vitello. Per garantire la sopravvivenza di quel polmone verde che sono le Alpi è indispensabile frenare lo spopolamento. Secondo alcune proposte i valligiani dovrebbero essere stipendiati per i servizi che rendono alla montagna

Aiutare la montagna significa mantenerla intatta e non sottoporla a sfruttamenti dissennati. Qui raffigurata la cava di Andonno in Alta Valle Gesso

Ed è proprio sulla «promozione intelligente» dei turi- che puntano Comunità montane, enti e associazioni. Giancarlo Obertino, presidente montano nelle Langhe esempio che molti turisti, soprattutto stranieri, «innamorati» della vita agreste, semplice, ma ricca di suggestione.

Non sono necessari grandi investimenti, basta un po' di buona volontà e spirito creati-. Un «modo» che in molte zone turistiche non è ancora stato sciolto a quello comunicazioni. rete stra- lenta, i di trasporto insufficienti (basti pensare alla Cuneo-Nizza-Torino) non favoriscono lo sviluppo del settore. In futuro si dovranno fare consistenti investimenti in questa direzione.

E lo Stato cosa fa per il po- del turismo? «Tante parole e pochi fatti», rilevano da più parti. L'accusa verso le autorità precisa: manca una politica globale per lo sviluppo settore.

Sono più fortunate le Regioni a speciale p e in tempi accettabili i loro interventi, per il resto l'intraprendenza dei singoli e alla volontà (ma ai pochi mezzi) degli enti pubblici.

Gilberto Ferrando

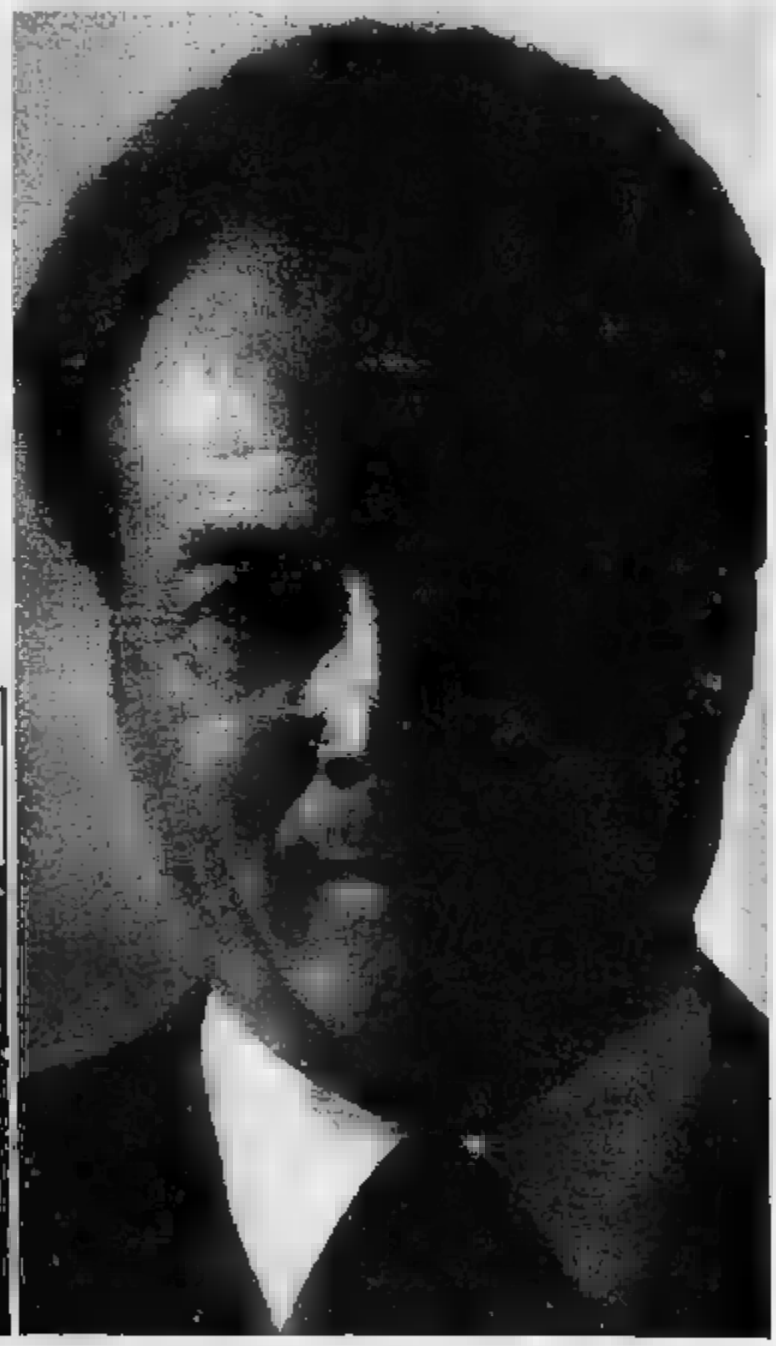
ANCHE UN "PICCOLO" RISPARMIO PUÒ DIVENTARE UN "GRANDE" INVESTIMENTO CON SANPAOLO famiglia

Da quanto tempo non parlate dei vostri risparmi con un vero esperto? L'Istituto Bancario San Paolo di Torino ha pensato anche a questo. E oggi vi offre nuove opportunità per il vostro risparmio, finanziamenti e servizi.

"Sanpaolo famiglia": un "prodotto" pensato per risolvere le questioni più delicate. Questioni di famiglia, appunto.

Chiedete informazioni presso gli sportelli dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino.

Il futuro è qui.



SANPAOLO

ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO

IL CASO DEL GRAN [redacted]

Quegli splendidi parchi con le [redacted] vuote

La legge quadro si trascina da circa vent'anni e continua a rimanere soltanto un «disegno»; ogni anno mancano [redacted] miliardi, tanto che la difficoltà di gestione è ormai cronica; l'organizzazione, salvo brevi parentesi felici, è carente. Il personale insufficiente; manca un indirizzo comune: è la sintesi di «tutto il male» che esiste nei parchi nazionali italiani.

L'attesa normativa che regolarizzi la materia passa da una commissione parlamentare all'altra, con il rischio che nasca poi vecchia, [redacted] sentenze [redacted] Corte Costituzionale. I parchi sono senza soldi, guardano a gestioni più agili come quelle statunitensi, le vorrebbero, ma non sanno come attuarle. Differenze abissali: negli States finanziamenti dei vari dipartimenti e introiti [redacted] Italia un contributo fermo [redacted] costo della vita di undici anni fa e [redacted] cieli, «interventi elemosina» per non far morire i parchi.

La gestione unitaria [redacted] quasi fantascienza: Gran Paradiso (Piemonte e [redacted] d'Aosta) e Abruzzo sono enti nazionali e dipendono dal mi[redacted] dell'Ambiente; Stel[redacted] (Trentino e Lombardia) e Circeo [redacted] gestiti dal ministero dell'Agricoltura attraverso il corpo forestale. [redacted] quinto parco, quello della [redacted]labria, è per [redacted] su una mappa. L'unico [redacted] fra i dipendenti un [redacted] do [redacted] il «Gran Paradiso», ma [redacted] anni è senza direttore, mentre quello d'Abruzzo ne ha due. In entrambi mancano le guardie, [redacted] a turni massacranti.

«Camosci e stambecchi non votano, questa è la realtà», dice Franco Montacchini, botanico, presidente del parco del Gran Paradiso. I dipendenti del parco sono 80 e ogni anno l'ente riceve un finanziamento di 852 milioni a fronte d'una spesa di tre miliardi e mezzo. Poi arrivano i contributi «straordinari» che in teoria dovrebbero essere utilizzati soltanto per gli investimenti. «Come si fa ad andare avanti?», si domanda Montacchini.

La [redacted] è legata a un disegno legge che prevede [redacted] stanziamento di cinque [redacted] (forse verrà portato a sette) anni. [redacted] si parla di *«mortificazione economica dei parchi che impedisce ogni iniziativa»*. I guai non [redacted] finanziari: rimangono da risolvere i conflitti con le popolazioni locali per i vincoli urbanistici. Anche in questo settore non esiste un indirizzo univoco.

Nel «Gran Paradiso» e nel parco d'Abruzzo vi è tensione per la sovrapposizione di competenze tra ente e Comuni. Il parere del parco in materia urbanistica è nello «Stelvio» vincolante soltanto fuori dalle aree urbanizzate, ma nascono i problemi per costruire le strade che conducono agli alpeggi o per gli impianti di sci.

Esiste un modello da seguire per gestire meglio un parco nazionale? Montacchini risponde: *«E' difficile da individuare. L'equilibrio tra attività umana e natura è difficile. Il parco francese della Vanoise, che confina con il Gran Paradiso, non avrà più contributi statali. Si amministrerà da solo, è diventato una grossa impresa turistico-commerciale. Il rischio è che gli interessi di alberghi e impianti di sci prendano il sopravvento. L'esempio opposto è in Svizzera, il parco dell'Engadina, [redacted] di "santuario chiuso", completamente finanziato con denaro pubblico»*.

In entrambi i «casi» però la gestione è ordinata, mentre in Italia il parco ha le casse vuote e [redacted] di problemi irrisolti, che si accumula[redacted] costituendo quello che Vittorio Peracino (veterinario del Gran Paradiso) chiama *«deficit culturale»*. Aggiunge: *«La miglior gestione di un parco è non costituirlo. Sembra un paradosso, ma i territori protetti della Germania sono esempi emblematici. Sono a organizzazione federale e [redacted] hanno alcun tipo di difficoltà. Da noi la natura non è popolare, o meglio lo [redacted] soltanto a parole, quando [redacted] si deve gestire e proteggere perde d'importanza politica, i ri[redacted] d'inimicarsi la gente sono troppi»*.

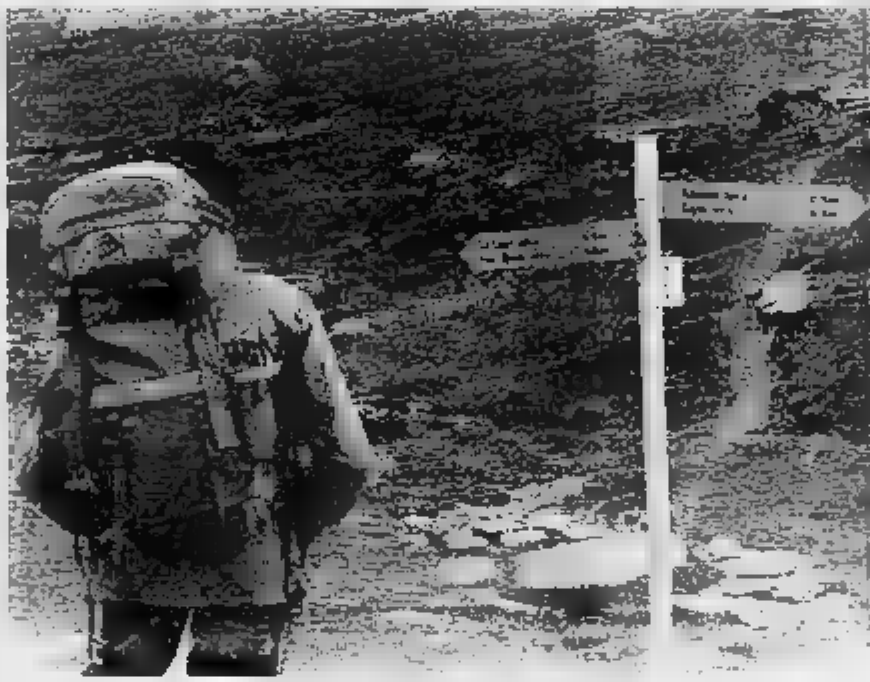
Il parco diventa così un «ente inutile» e penalizza gli abitanti che vivono all'interno dei confini limitandone l'attività. Sono «carrozzoni» statali in cui la miopia o l'ab[redacted] dello Stato sono aggravati dalla ri[redacted] iniziativa degli enti per mancanza di soldi e di responsabilizzazio[redacted]. Parchi allo sfascio proprio adesso che il mercato turistico punta verso località c[redacted] promettono il contatto con la [redacted]

In Jugoslavia il problema è [redacted] risolto creando nel parco [redacted] Plitvice (Croazia) una zona [redacted] «superprotet[redacted] dove l'uomo non può mettere piede e una grande area «turistica» con itinerari di viaggio (a piedi) [redacted] gnalati e rifugi [redacted] re la notte e [redacted] il [redacted] della Ca[redacted] parchi statunitensi invece le estensioni gigantesche eliminano tensioni e hanno consentito [redacted] isolare enormi oasi tutelate.

L'organizzazione turistica nei parchi italiani è da rivedere. Le visite guidate, nonostante siano molto richieste, sono poche perché [redacted] guardie [redacted] hanno tempo da rubare alla sorveglianza. In Abruzzo [redacted] cooperative che vi[redacted] vendendo oggetti [redacted] artigianato [redacted] vita del parco e guidano i turisti sui [redacted] di montagna e [redacted] boschi. Tuttavia non hanno nulla a che [redacted] con l'ente di gestione.

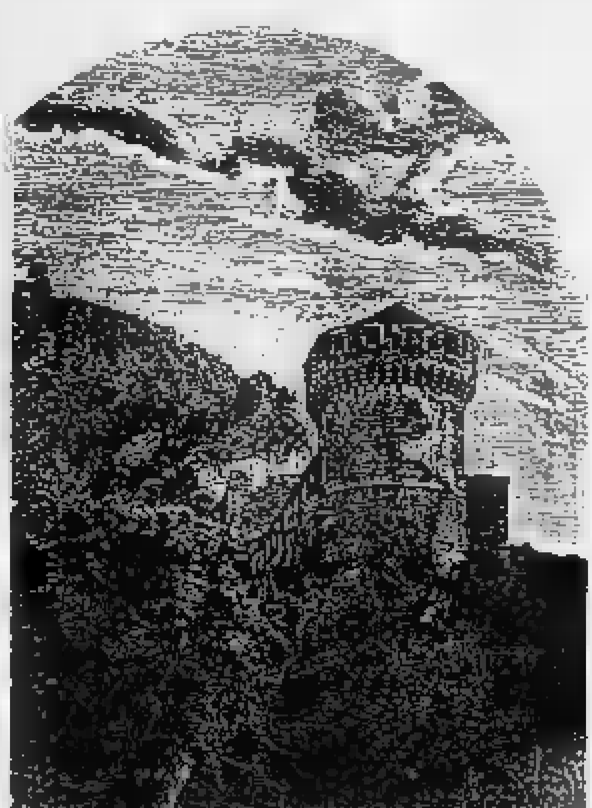
Il «Gran Paradiso» ha organi[redacted] «campi avventura» per ragazzi in Piemonte (nella vallata dell'Orco) e quest'anno anche in Valle d'Aosta. Sono [redacted]di tentativi di dare il «via» a una promozione turistica che non è mai stata fatta nonostante sia fra gli scopi [redacted] parco previsti dalla legge istitutiva. Il cammino per raggiungere l'equilibrio tra esigenze dell'uomo e interessi di protezione [redacted]bientale [redacted] ancora lungo anche se il rilancio dell'idea del «parco delle Alpi» da parte di due parlamentari europei (Jas Gawronski e Jean-Pierre Cot) potrebbe accelerare [redacted] questioni [redacted]

Enrico Martinet



Parco [redacted] Gran Paradiso. Un escursionista è indeciso davanti alla segnaletica che indica quattro possibili itinerari nel territorio protetto

Nel parco gli animali selvatici si abituano alla presenza dell'uomo. Qui sono due stambecchi a «studiare» i guardaparco



Y10.

EVOLVERSI RESTANDO SE STESSI.

Y10 vi ha letto nel pensiero: nuovo nei motori a iniezione elettronica, nuovo nella qualità della vita a bordo, nuovo in mille prestigiosi dettagli.
Certo. Ma la Y10 è sempre se stessa: un'auto dalla personalità unica e originale. Un'auto all'avanguardia su tutta la linea.

NUOVA GT 1300 i.e.

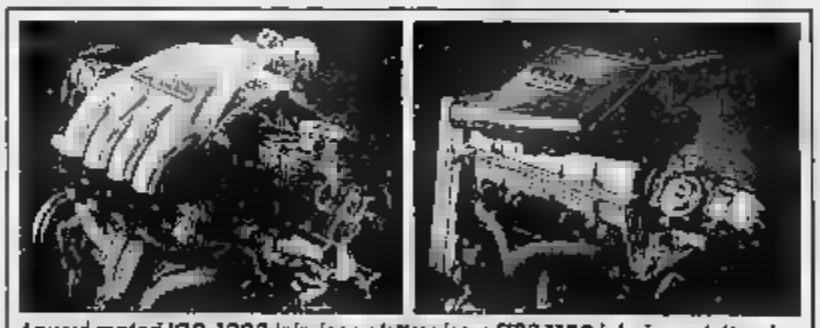
La potenza conquista un nuovo stile, fluido e scattante, piacevole e grintoso. I 78 CV del suo propulsore 1300 esaltano la voglia di guidare dentro e fuori la città, mentre la raffinata tecnologia dell'iniezione elettronica "multi point" regala un crescendo di performance da assaporare in pieno relax. Da zero a 100 km/h in 12 piacevolissimi secondi, 175 km/h di velocità massima.
Nel confort più esclusivo. Con la Y10 GT i.e. nasce un nuovo stile di viaggio.

NUOVA FIRE LX 1100 i.e.

L'élite automobilistica europea ha una nuova protagonista. Il suo motore FIRE 1100 da 57 CV è il più piccolo "iniezione elettronica" costruito in Europa: un primato tecnologico che si traduce in prestazioni brillanti, morbide, progressive, e in una guida intuitiva e valutata. Aggiungete il prestigio dei rivestimenti in Alcantara®, l'esclusivo sistema di climatizzazione a ricircolo dell'aria interno, il volante regolabile in altezza, gli alzacristalli elettrici: avrete un'auto che non vi lascia soli con i vostri desideri.

NUOVA FIRE 1000

Giovane e dinamica per vocazione, la Y10 fire continua sulla strada che ne ha decretato il grande successo. La sua fonte d'energia non ha bisogno di alternative: è il FIRE 1000 supercollaudato, generoso di prestazioni e avaro di consumi - 23 km/litro a 90 km/h. Con tanti tocchi di classe in più intorno a voi che privilegiate la funzionalità nello stile Y10.



I nuovi motori Y10: 1300 iniezione elettronica e FIRE 1100 iniezione elettronica.

NUOVA 4WD 1100 i.e.

Una nuova libertà si fa strada: quella dei 57 CV del nuovo motore FIRE 1100 iniezione elettronica. Uno scatto di potenza per disimpegnarsi con eleganza su ogni terreno. Grazie anche all'esclusivo sistema di trasmissione a comando elettro-pneumatico, che fa della Y10 4WD i.e. una grintosa quattro ruote motrici oppure una trazione anteriore agile e silenziosa.
Perché sulla Y10 anche la tecnologia più raffinata è al completo servizio del vostro piacere di guidare.

Le nostre pubblicità vanno solo dove vogliamo noi.
Abbiamo ottenuto questo risultato grazie alla Direttiva 84/450 della Comunità Economica Europea.

Y10. PIACE ALLA GENTE CHE PIACE.

RADIOGRAFIA DELL'ALTRA LIGURIA

La magia di quei monti a picco sul mare

Ligoria non è solo mare. L'entroterra offre splendidi itinerari spesso poco conosciuti dai turisti. Nella foto uno scorcio di Pipaira nella zona di Imperia

Il salito almeno una volta in vetta al Beigua, alle spalle di Genova o al Monte Faudo di Imperia, non può capire il fascino che sprigionano queste cime affacciate sul mare, e dalle quali la vista spazia lontano, lungo l'arco della costa, e arriva alla Corsica o alle isole dell'Arcipelago Toscano. Sono le montagne della Liguria: aspre e selvagge, come la più alta, il Saccarello, a 2.200 metri sospesi fra l'Italia e la Francia, o dolci e maestose come il Reixa del Melogno, con cui perdici si estende fra faggete d'Europa, paradiso dei cercatori di funghi.

Di tutto, si dice questa regione a immagini balneari: spiagge brulicanti di bagnanti, golfi o insenature popolati di «surf» o imbarcazioni. Il suo retroterra di questo poco. Di invece, paradossalmente, è proprio che meglio si presta l'imponenza di questa catena di montagne, che vegliano e proteggono il mare, offrendo riparo.

Se prediligo- le stazioni del Basso (Limone, Cervo), Valle d'Aosta e del Trentino, si può scinre pure in Liguria. A Imperia, c'è la più nota; nel Savonese, Alberola, vicino a Bassello. E nel Levante, ecco Santo Stefano d'Aveto: la palo giorni in gennaio. Ma di solito gente da Genova o dall'Emilia, e affolla i cinque impianti di risalita, la seiovia-baby, la cabinovia e il rifugio di Monte Molto apprezzata dagli amanti dello sci nordico è anche la pista di fondo del Tomario (15 km.).

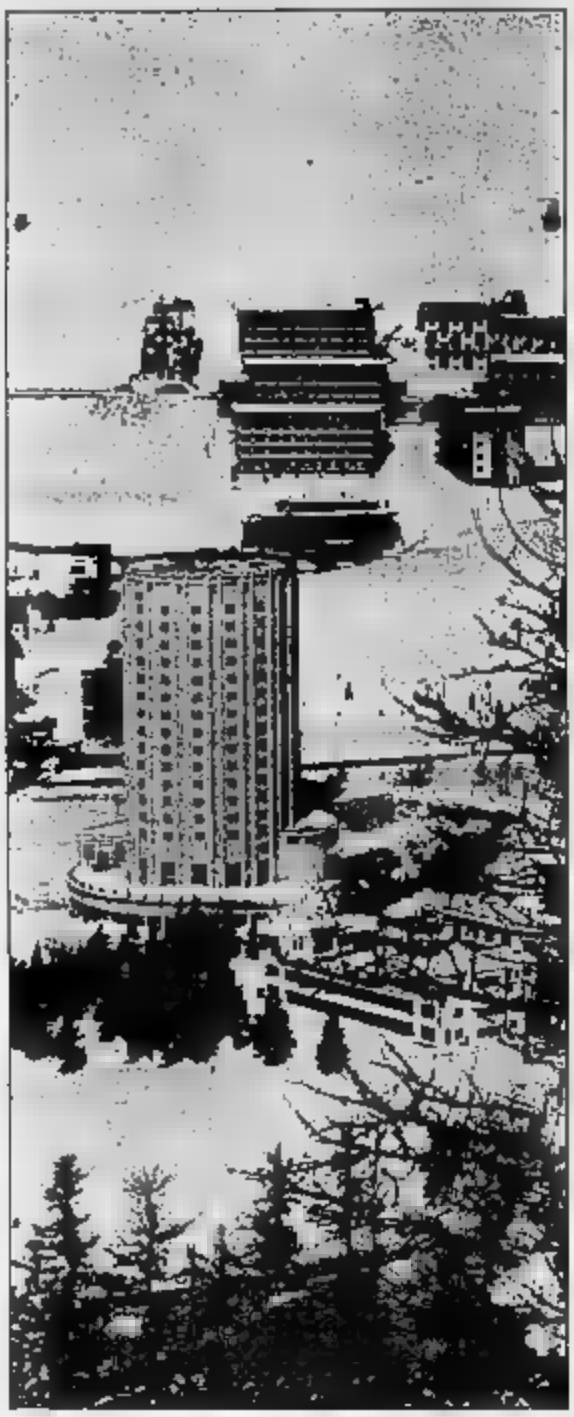
Che la Liguria una regione la copre un ruolo importante, lo di ben Comunità montane. Ma i problemi da affrontare sono tanti, primo fra tutti lo spopolamento: nell'entroterra, vive solo il 20% dei liguri. Vi sono paesi che, in poco più di un secolo (dal censimento a quello 1985) hanno avuto una nel numero degli abitanti. Qualche esempio: Triora ne ha perso l'86%; Rezzo il e Prelà (Imperia); Sabo il 59%, Murialdo il 58% e Giusvalla il 57% (Savona); Vobbia l'82% e Valbrevenna il 77%

Il fenomeno dipende un- della gente a continuare la vita nell'entroterra, e a svolgere l'indispensabile funzione di presidio del territorio. Emblematico è il caso della Valle Arroscia, si è mobilitata diga, l'ospedale Lazza- ed' emorragia graduale. Ci stati la pretura, gli uffici del registro e del catasto, hanno chiuso molte botteghe ed per ghoire parto delle scuole e una struttura sanitaria che serve da pronto soccorso. Altro smistamento Usl più attrezzata», sospira Carlo Lanteri, il presidente Comunità Montana.

Eppure, desidera un'oasi di pace, anche nel pieno dell'estate, il richiamo montagna sempre più Conferma Lorenzo Viale, assessore provinciale di Imperia: «Lo scorso anno, la Commercio, proposto escursioni a Toraggio e al Colle della Maiosa, sul Sentiero degli Alpini. E' stato un successo tale, che daremo ripetere anche la prossima estate». E sono parecchi gli agosti ogni Ferragosto, per un pomeriggio tor a figli e nipoti a Pratipiani, e divertono un mondo Festa degli Aquiloni, poetica manifestazione della Pro Loco di Carpasio.

Minacciato però anche dall'insidia frane o degli incendi boschivi: su ettari di terreno, ben 283.000 sono ricoperti da alberi, oltre il 26% di cui è percorsa fuoco negli ultimi dieci anni, con punte del 42% nella sola provincia di Imperia», come Michele Costantini, vice-comandante dei Vigili del Fuoco di Savona e assessore all'Ambiente della Comunità montana del Giovo. La creazione dei parchi potrà forse servire da freno: fra i 17 previsti proposta di legge, alla Commissione ambiente della Camera, c'è pure quello delle Alpi Marittime, mila ettari fra Imperia e Cuneo, 4.600 tipi diversi piante.

Stefano Delfino



Progetto Sestrieres:
la collaborazione di imprese di importanza internazionale, all'avanguardia nel loro specifico settore di attività, per dotare Sestriere di infrastrutture adeguate agli standard qualitativi europei.
Fra queste imprese anche Banca CRT, protagonista con gli altri partners della realizzazione di un progetto integrato di turismo montano senza precedenti per la vastità degli interventi e dei relativi investimenti.

BANCA CRT
Cassa di Risparmio di Torino

PROPOSTE PER L'INVERNO SULLE ALPI MARITTIME

La piccola Monesi sfida le capitali dello sci

Quando si pensa alla Liguria, l'immagine più ricorrente è quella delle spiagge e del mare. Ma è una visione solo parziale. La Liguria è anche montagna: è la regione dove Appennini e Alpi si incontrano e si fondono in un'unica catena, differenziata soltanto dall'altitudine sempre maggiore a ovest e che procede verso Ovest, fino ad arrivare a quota 3297, in provincia di Imperia, col monte Saccarello. E, naturalmente, non mancano le stazioni sciistiche che d'estate si trasformano in centri di villeggiatura che poco hanno da invidiare a quelli ben più famosi distribuiti sull'arco alpino, dal Piemonte al Trentino.

Sono tre le località in cui d'inverno la Liguria lascia grande spazio all'alternativa dei monti. La prima, più grande e importante, è Monesi. A quota 1800, il centro alpino (è l'unica stazione ligure sulle Alpi Marittime) dispone di tre seggiovie in grado di trasportare centinaia di persone l'ora.

Due gatti delle nevi assicurano la manutenzione delle piste (oltre cinquanta chilometri, compreso naturalmente il fuori pista) divise in due zone, una composta da piste per principianti e intermedi, l'altra per garantisce gare collettive e individuali a tutti i livelli.

Mentre viene esclusa, almeno per ora, la possibilità di un ripristino della seggiovia smantellata qualche anno fa (era tra le più lunghe d'Europa), si prospetta un potenziamento delle strutture ricettive e dei servizi.

Attualmente, per ragioni di assetti societari sono chiuse discoteca, tavola calda, piscina e pista di pattinaggio su ghiaccio. Entro la prossima stagione turistica quasi sicuramente riaperte.

Sul fronte della ricettività, stanno per essere conclusi i lavori di ristrutturazione dell'hotel «Redentore» proprio ai piedi delle piste e che può contare su molte decine di posti, mentre altre possibilità di sistemazione sono offerte dagli alberghi a San Bernardo di Mendatica, un paio di chilometri da Monesi, e dalle seconde case a Piaggia.

Grazie alla posizione geografica privilegiata (meno di un'ora di strada dal mare), Monesi garantisce un costante innevamento anche in mesi «avanzati», come, per esempio aprile, quando in altre località la neve scarseggia oppure è ormai assente.

D'estate offre grandi possibilità di escursioni, lungo i sentieri delle Alpi Marittime, fino in Francia. Un «classico» è il bosco delle vette.

Giulio

Monesi, la località sciistica leader della Liguria

Gli impianti di risalita a Santo Stefano d'Aveto

NEL PONENTE

Piste e funghi ad Alberola

Altro centro invernale ed estivo è quello di Alberola, in provincia di Savona, tra gli Appennini e le Alpi. La località si trova alle spalle del Monte Beigua e in parte nel Comune di Sassello. A quota 1000, dispone di tre skilift per un circuito totale di piste lungo sei chilometri. Nel piano della ricettività Alberola, nata soprattutto di savonesi, dispone di due alberghi, «*Il rifugio del cuoco*» e la «*Locanda cacciatori*», oltre a numerosi altri a Sassello.

Se l'attività invernale è limitata a pochi mesi dell'anno, soprattutto per ragioni di altitudine (a sei chilometri in linea d'aria dal mare), Alberola offre d'estate grandi possibilità di escursioni nei boschi che circondano la zona, parte tramutata di recente in parco nazionale.

Dal Monte Cucco è possibile, nelle giornate limpide, godere un panorama splendido: dalle dolci colline delle Langhe agli aspri picchi dell'arco alpino.

E', inoltre, una zona prediletta dai cercatori di funghi e dai naturalisti che, facilmente, possono imbattersi in numerose specie di animali selvatici.

g. gel.

Sciatori aspettano di utilizzare gli impianti di risalita. Monesi ha 50 chilometri di pista

NELLA RIVIERA DI LEVANTE

Si può anche sciare a quattro passi da Rapallo

Nell'estremo Levante ligure è sempre località sciistiche. Nell'entroterra di Chiavari si trova Santo Stefano d'Aveto, centro appenninico a vicinissimo al versante padano, che vanta un'ottima organizzazione.

Gestita dalla cooperativa «*Groppo Rosso*», a quota 1017, Santo Stefano dispone di sette skilift e sei cabinovia. D'inverno il centro ha 8 chilometri per la discesa e 30 chilometri di fondo lungo «*anelli*», uno da 5 chilometri Tomario-Rio Freddo, l'altro da 15, Tomario-Monte Penna). Sono anni ormai stato organizzato anche un servizio di bus che aveva riscosso notevole successo tra gli appassionati.

Da qualche anno, sono stati approntati i locali di ristoro delle stazioni di arrivo Monte Bue e Prato della Cipolla. Ma anche d'estate i punti di attrazione naturale sono innumerevoli: dal giro gastronomico delle malghe (formaggio tipico, funghi, ricotta salata) alle escursioni sulla corona di cime appenniniche e sui passi della zona (Monte Bue, Maggiorasca, Tomario, Groppo Rosso, fontana regionale del Monte Penna, riserva naturale integrale del Lago delle Agoraie, laghetto delle lame con pesca alle trote). Le Aziende di soggiorno di Rezzoaglio e Santo Stefano curano poi un nutrito programma di manifestazioni sportive e turistiche che durano da giugno a settembre.

g. gel.

ITINERARI DA LEGGERE

E quando la neve arriva 7 giorni a caccia di novità

Una suggestiva cascata di ghiaccio davanti al Cervino. Molti si dedicano allo sci-alpinismo

Se [illegible] capaci a entrare in un'agenzia di viaggi e a contattare un albergo e prenotare una «settimana bianca». Senza avere le velleità di preparare un «raid» scialpinistico (perché i nostri interessi da «pistaioli» non arrivano così in alto), proviamo a organizzare una vacanza itinerante a cavallo delle Alpi italiane e francesi nella porzione che abbraccia le province di Torino e di Cuneo da un lato e le Alpes Maritimes de l'Haute Provence e le Hautes Alpes dall'altro.

Di itinerari se ne [illegible] a decine, [illegible] quantità di stazioni invernali che sorgono nelle valli dei due Paesi: noi ne abbiamo immaginato uno che richiede poco più di una settimana di vacanza e che consente di confrontare realtà diverse vivendo dimensioni turistiche «industriali» e organizzazioni più alla buona. Abbiamo tenuto conto anche di arrivare a spese non terrorizzanti e a trasferimenti automobilistici poco impegnativi.

Possiamo iniziare un sabato mattina partendo da Torino e arrivando, via Cuneo, a Limone Piemonte in un'ora e mezzo o poco più. Poiché a Limone pernotteremo anche, non sarà necessario affrettarsi. La stazione più importante delle nostre Alpi Marittime è uno strano «cocktail» di interessanti vestigia storiche (la chiesa [illegible] di San Pietro in Vincoli, eretta nel 1383, testimonia l'importanza secolare del villaggio) e di condomini sempre grandicelli.

Splendido è invece il comprensorio sciistico unificato «Riserva Bianca» che, «gestito in funzione oltre trenta impianti di risalita al servizio di circa [illegible] piste. [illegible] a mille metri di quota (e il massimo si sale a duemila), le montagne intorno non sono né il Cervino né l'Eiger, ma questi terreni per lo sci sono una manna. Almeno tre sono le piste da provare subito: l'Olimpica che dal Monte Alpetta arriva fino al paese, il Vallone [illegible] e la Cabanaira, sotto la seggiovia omonima (è [illegible] «nera», ma comunque non spaventatevi perché è larga come un campo da calcio e di pendenza non abissale).

La domenica pomeriggio partenza verso il Col di Tenda (la carrozzabile fu fatta costruire nel 1788 [illegible] Sardegna Vittorio Amedeo III e un secolo dopo fu scavata la galleria), discesa lungo la Valle Roia fino a Ventimiglia e breve percorso autostradale fino a Nizza o, perché [illegible] fino a Saint [illegible] Vence, uno dei paesi più belli del mondo: prima di [illegible] una [illegible] abbuffata di «bouillabaisse» e di frutti di mare.

Il lunedì mattina partenza sul presto e prima lungo la statale 202, poi sulla dipartimentale 2205, in meno di due ore arriviamo a Auron, a 1600 [illegible] di quota, dove la neve ha lo [illegible] sole della Costa [illegible]. E' una bella [illegible] in cui l'edilizia moderna non ha guastato troppo il vecchio villaggio e la dotazione sportiva è impressionante con quasi trenta impianti che arrivano a una quota massima di [illegible] metri e una scuola di sci con [illegible] 60 maestri. Due belle piste nere [illegible] della Donnas, raggiungibile con la funivia che parte dal centro del paese, l'Olympique e il «Mur de la mort», ma anche entusiasmanti tracciati più semplici come il vallone assolatissimo della Combe Armand e superbe, lunghissime e non difficili discese fuoripista con [illegible] «Demandols» [illegible] 1150 [illegible] del villaggio di [illegible] Etienne.

Dopo la notte a Auron il martedì mattina ripartiamo, prima in discesa fino a reincontrare la statale 202 che seguiremo per un tratto, poi con la dipartimentale 908 in un paio d'ore arriviamo a Pra Loup, certo la più importante stazione [illegible] delle Alpi francesi, [illegible] nel 1962 [illegible] Honoré Bonnet, il general manager che per anni con Killy, Perillat, Goitschel e compagnia fece dominare all'«équipe de [illegible] tutte le gare del mondo.

Bellissima Pra Loup non è, visto il cemento che vi è stato gettato, ma certo è funzionale e ha una dotazione di impianti, insieme [illegible] quelli [illegible] località collegata La [illegible] d'Allos, [illegible] fin [illegible]. Due giorni qui [illegible] [illegible] spensabili: per dormire, se trovate posto [illegible] ricordi da favola dall'hotel del Clos Sorel, [illegible] stelle, proprio sulle piste, [illegible] vecchia fattoria riattata con sole otto camere.

Dato che Pra Loup ha una cinquantina di impianti da 1500 a 2500 metri e La Foux d'Allos una ventina, bisognerà correre per provare un

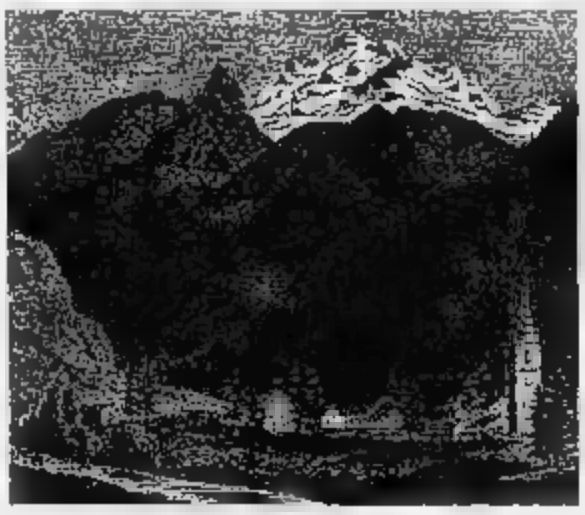
IN VALLE D'AOSTA

Con la «Mer de glace» la crisi non esiste

Nella foto a destra escursionisti con le racchette da neve scendono [illegible] Dente del Gigante, nel massiccio del Monte Bianco

AOSTA

La traversata della «Mer de glace» è la più ambita e avventurosa escursione sugli sci in partenza dalla Valle d'Aosta.

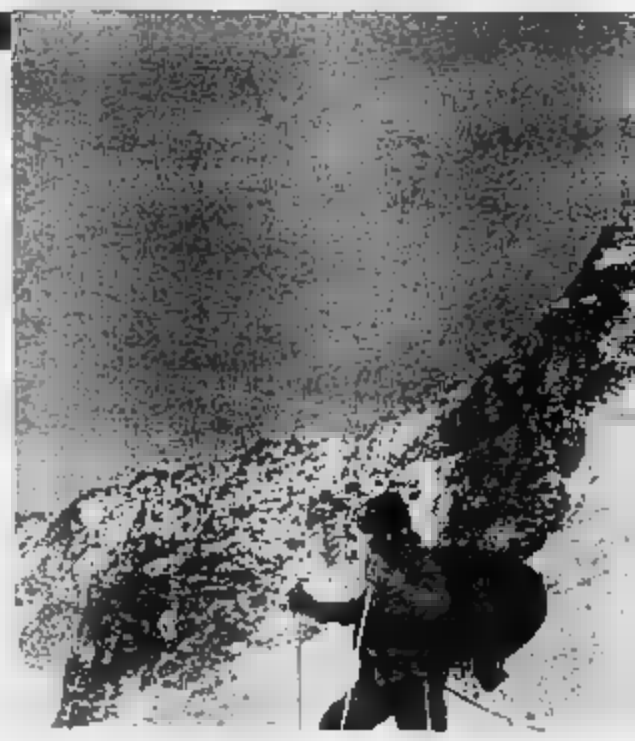


Bisogna salire in telecabina [illegible] a Punta Helbronner e [illegible] qui [illegible] presi [illegible] [illegible] stanno in territorio francese, ma la partenza è in Italia, dalla [illegible] del massiccio del Monte Bianco, dove è la finivia dei ghiacciai, una delle meraviglie del mondo. Ma anche i ghiacciai del Toula, sopra Courmayeur, e di Plateau Rosa, sopra Cervinia, consentono [illegible] discesi dello sport bianco [illegible] e durante gli inverni «secchi», privi di precipitazioni che stendano [illegible] manto [illegible] sulle piste [illegible] media e [illegible] quota. E a fianco dei ghiacciai (sui quali occorre muoversi con precauzione seguendo i percorsi stabiliti per evitare i crepacci) vi sono le piste alte in collegamento con le stazioni francesi e svizzere o tra le diverse vallate.

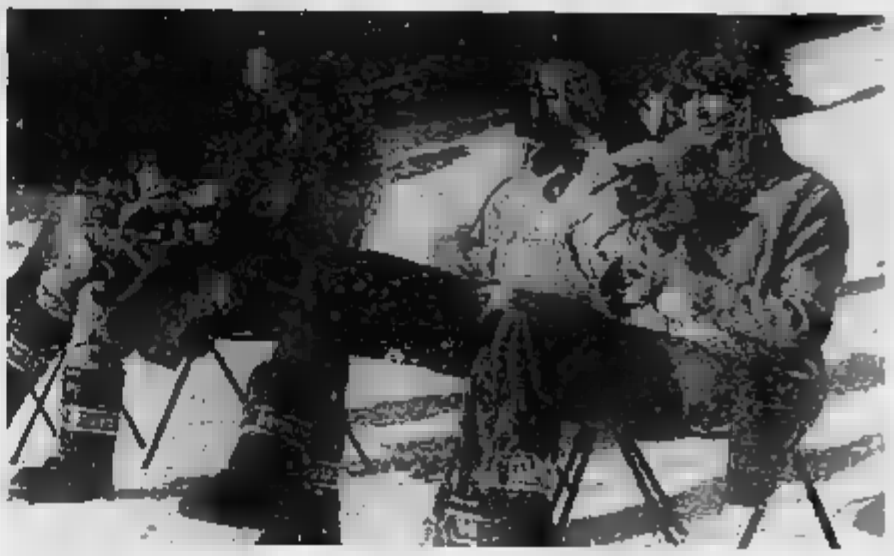
La Thuile, ad esempio, consente di scendere con gli sci fino a Le Rosière in territorio francese mentre una ragnatela di skilift dà la possibilità di sfruttare un «domaine skiable» ampio, [illegible] in questi ultimi giorni d'una ultramoderna linea [illegible] Les Suches e [illegible] seggiovia triposto [illegible] Combe.

Courmayeur consente lo sci in estate e inverno grazie agli impianti della Val Veny, oltre [illegible] del Monte Bianco. Le piste [illegible] Chécrouit, [illegible] nuovi impianti di risalita, [illegible] un «domaine skiable» che per estensione è secondo soltanto a quello di Cervinia. Per il fondo, lo scenario offerto dalla Val Ferret è quanto di meglio possa offrire la montagna.

L'alta [illegible] dispone poi [illegible] altre [illegible] che [illegible] mi[illegible] [illegible] [illegible] pienza di «domaine skiable», tuttavia vantano caratteristiche particolari: hanno conservato il [illegible] dell'antico e difeso [illegible] tradizione, [illegible] villaggi e [illegible] soltanto centri per lo sci [illegible] grisenche, Rhêmes-Notre-Dame [illegible] sono [illegible] [illegible] espansione per il [illegible] neve e hanno anche la possibilità, da alcuni anabita, di consentire lo sci primaverile fuori pista con servizio di eliski. Gli impianti di risalita, tutti moderni, consentono [illegible] discese lungo piste che portano sempre [illegible] paese.



Crévacol, località del Comune di Bosses, nella Valle



po' tutto: da non perdere comunque la «nera» che da Costebelle arriva fino in paese, i facili e ampissimi pendii che dal punto più [illegible] stazione digradano nel Vallon de Olmette e, a 11 Foux, le [illegible] piste ben sostenute [illegible] scendono nel [illegible] dell'Observatoire.

Il mercoledì pomeriggio si ripete, scendendo a Barcelonette, poi [illegible] verso il [illegible] la statale [illegible] che in [illegible] poco d'ore ci porta a Briançon.

Dormiamo nella cittadina che ora si è dotata, [illegible] Mont Prorel, di [illegible] importante nucleo di impianti collegati con le megastrutture di Serre Chevalier ma che conserva anche le splendide fortificazioni settecentesche del Vauban e al mattino di giovedì, [illegible] quarto d'ora d'auto, saliamo a Montgenèvre, il colle a 1850 metri di quota al [illegible] là del quale c'è l'Italia e che forma insieme con Ceaniè, Claviere, [illegible] d'Oulx, Sansicario e [illegible] l'immenso comprensorio [illegible] «Via Lattea».

Arrivando da Briançon proviamo prima il [illegible] sciabile» a sinistra, quello dello Chalvet, battuto dal sole fin dal primo mattino. [illegible] una telecabina, poi [illegible] serie di seggiovie e skilifts portano su ampi pendii senza vegetazione e [illegible] pendenze di ogni tipo: [illegible] perdere la [illegible] «nera» dello skilift dei Trois Fourneaux e quella che dal [illegible] l'Alpet scende lungo la seggiovia [illegible] Rocher Rouge. [illegible] pomeriggio [illegible] la [illegible] e facciamo una vera orgia [illegible] sull'altro versante, [illegible] «plateaux» [illegible] Gondrand, del Quercisy, di Les Anges: piste anche facilissime ma sempre di buona lunghezza e grande soddisfazione.

Recuperiamo l'auto, passiamo il confine in pochi minuti e andiamo a dormire a [illegible] a Claviere. Al mattino, appena aperti gli impianti, saliamo prima con la seggiovia di La Coche poi con lo skilift Pian [illegible] Sole e [illegible] nuovamente verso Montgenèvre. Con tre skilifts (il Tremplin, il Brousset e il Rocher de l'Aigle) ci portiamo in quota e arriviamo al 2500 metri del Colletto Verde [illegible] il [illegible] «quattromila» [illegible] è entusiasmante.

[illegible] verso l'Italia lungo quella che ora è ormai una pista battuta, ma sempre molto interessante, [illegible] in fondo alla Val Clarée (al [illegible] Clarée torneremo più tardi per pranzare, [illegible] uno [illegible] migliori ristoranti [illegible] [illegible] delle Alpi Occidentali); c'è [illegible] il tempo per salire alla [illegible] tiacque [illegible] Colle Bercia e proprio [illegible] piste che, fino a Sagnalonga o a Raffyel, corrono tra i boschi del [illegible] to di Cesana. Torneti e Claviere, in poco più di mezz'ora d'auto, arriviamo a Bardonecchia: alberghi per tutte le tasche, mentre per la [illegible] La [illegible] di [illegible] è [illegible] l'unico [illegible] montagna torinese che [illegible] ancora offrire piatti guntai a [illegible] della nostra cultura alpina.

Il [illegible] sciare a Bardonecchia sarà un problema: questa stazione che fu la culla dello sci italiano e che dopo qualche [illegible] di sonnolenza sta recuperando fasti antichi (è [illegible] questa stagione la [illegible] [illegible] impianto [illegible] rinnovamento [illegible] sul Colomion) [illegible] un «domaine skiable» talmente vasto e diviso in due nuclei che è imbarazzante fare la scelta. In ogni [illegible] non [illegible] da perdere i verticali pendii del Vallon Cros a Melezet, la [illegible] 50 [illegible] Colomion e le dolci, vaste [illegible] discese della Testa [illegible] [illegible] Jafferau.

Tardo pomeriggio di passeggiata a [illegible] shopping nelle cittadine (sembra di [illegible] a Torino), ancora pernottamento a Bardonecchia e al mattino della domenica tutti a [illegible] Fréjus [illegible] a Modane, poi a destra verso Aussois dove si arriva in meno [illegible] un'ora.

Aussois, a [illegible] [illegible] su una balconata soleggiatissima, è un passino che mille nostre Alpi probabilmente sarebbe stato condannato [illegible] spopolamento: invece qui una quindicina [illegible] [illegible] il Comune [illegible] fatto promotore di un [illegible] [illegible] ne gestisce [illegible] sviluppo. Ne consegue la totale occupazione dei residenti e la coabitazione armoniosa di agricoltura, artigianato e sci. Stazione non mondana e con prezzi accattivanti (l'abbonamento giornaliero agli impianti costa 16 mila [illegible] in [illegible] stagione [illegible] 14 mila in bassa), [illegible] è però un [illegible] sciistico di tutto rispetto.

All'ombra [illegible] [illegible] metri della Dent Parrachée, i suoi impianti sono cinque seggiovie e sei skilifts e arrivano fino a 2750 metri con piste per tutti i gusti, mediamente non impegnative (anche se [illegible] primo [illegible] [illegible] «nera» della sciovia Bellecote, [illegible] punto più alto [illegible] [illegible] zione, [illegible] veramente emozionante). [illegible] [illegible] qui [illegible] sente parlare quasi [illegible] [illegible] liano (infatti per i francesi è il giorno di cambio delle settimane bianche): tanto dovremo riabituarci perché la zera, fra le «code» della Val di [illegible] si rientra a [illegible]

Gigi [illegible]

A sinistra in alto: piloti di Formula Uno dopo una gara di sci disputata nell'85 al Sestriere. Nella foto sopra, ragazze prendono il [illegible] a Pontechianale, [illegible] Cuneese

del Gran San Bernardo, merita [illegible] a parte: [illegible] [illegible] [illegible] «slogan» fortunato, che [illegible] «il sole scia con te». Infatti le sue piste, per l'ottima esposizione a Sud, sono sempre soleggiate. Abbarbicato alla montagna, il paese ha voluto trasformarsi anche con entusiasmo volontario degli abitanti in centro turistico, sfruttando proprio la sua posizione di neve e sole.

Di fronte allo sbocco della valle del Gran San Bernardo, a Sud di Aosta, c'è Pila collegata al capoluogo regionale da una modernissima telecabina che in soli venti minuti dalla [illegible] porta alle piste di sci e viceversa. Le soleggiate conche in cui si diramano gli impianti di risalita offre un'ampia gamma di percorsi, uno più piacevole dell'altro. [illegible] Pila con gli sci ai può scendere [illegible] Acque Fredde, punto d'arrivo del trenino che, presto in funzione, permetterà di raggiungere Cogne.

La regina del fondo è senz'altro Cogne con le piste di Lillaz e gli anelli che collegano i prati di [illegible] [illegible] Valnontey [illegible] percorso che si [illegible] all'interno del Parco nazionale del Gran Paradiso. Lo scenario è tra i più suggestivi ed è intensa la sensazione di libertà che si può provare nel vedere stambecchi e camosci.

Ancora per il fondo sono da citare Saint-Nicolas con [illegible] sua pista a fianco del bosco e, [illegible] [illegible] Valle, Brusson [illegible] offre un percorso di 45 chilometri.

Meritevoli di attenzione sono le località minori di Saint-Barthelemy (sopra Nus), del Col di Joux (a monte di Saint-Vincent) e [illegible] [illegible] Valtournenche, [illegible] [illegible] Cresseney che, [illegible] Alagna (in Piemonte), estende il suo comprensorio [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] del [illegible] [illegible] impianti in totale, con una portata oraria di [illegible] mila persone e 180 chilometri di piste.

Chiude questa "carrellata" Champorcher, un [illegible] che ha fatto [illegible] in questi ultimi anni per il suo sviluppo turistico-invernale.

Beatrice [illegible]

Sciatrici arrivate [illegible] Il loro turno sulle piste [illegible] Plateau [illegible]

ALLA [illegible] DELLA [illegible]

Ma a tavola si trovava poco cibo, tanta fantasia

I montanari hanno sempre avuto vita dura, in competizione [illegible] natura avara e ostile. Anche la ricerca del cibo e la cucina hanno dovuto sottostare [illegible] delle ristrettezze. Nonostante questo la fantasia non è mai venuta meno e neppure la relativa povertà degli ingredienti è servita a frenarla. [illegible] dunque patate, latte, formaggi, granoturco, [illegible], fagioli diventare protagonisti di piatti saporiti e nutrienti, talvolta anche raffinati.

[illegible] montagna [illegible] connotati gastronomici propri è innegabile e lo ribadisce [illegible] Marinone in un [illegible] gente libro uscito da poco per Orbanudo Editore, «Cucina raccontata», laddove precisa: «Dentro i [illegible] provincia [illegible] Cuneo esistono due stili culinari [illegible] hanno radici comuni; [illegible] stante, si pongono all'attenzione del commensale e del cultore delle vivande in una sorta [illegible] tacito antagonismo. In pratica si tratta: di quello proprio della zona di montagna [illegible] mantiene [illegible] la tradizione antica, e pertanto (in linea generale) di fronte al piatto [illegible] altri luoghi [illegible] pone in posizione critica poiché, pur accogliendolo, ne conserva [illegible] composizione e caratteristiche originarie; [illegible] quello proprio della [illegible] collinare che, invece, da quella stessa situazione cerca di ricavare un beneficio indiretto modificando le ricette per adeguarle al temperamento piemontese».

Tra i punti [illegible] c'è «la presenza [illegible] polente, degli gnocchi, [illegible], dei bollìti, delle frittate a [illegible] erbe, delle [illegible] crude, delle carpionate, dei [illegible] cotti nel forno, delle salse d'aj, delle fonduta di formaggio, del bestasòn, ecc.». Le differenze sono di elaborazione: più minuziosa quella di collina, più semplificata quella montanara.

Il risultato della sapienza culinaria nata da secoli di esperienza [illegible] e [illegible] villaggi [illegible] alture [illegible] esegeti fedeli e attenti, che raccolgono e registrano ricette tipiche. Tra questi è [illegible] prima fila la Primalpe Edizioni di Boves, che [illegible] in catalogo una bella collana di gastronomia popolare in gran parte dedicata ai piatti delle vallate cuneesi.

E' [illegible] documentazione [illegible] tenia di [illegible] patrimonio prezioso, non sempre reperibile in [illegible] e trattarde e che rischia di perdersi anche a [illegible]. Ecco per esempio un piatto che po[illegible] «elementare»: le patate al latte. *Si attengono ponendo in* [illegible] *servola a orlo alto olio,* [illegible] *noce di burro e un rametto con rosmarino, alloro, basilico e spicchio di aglio. Si trita una cipolla e si lascia rosolare. Puliti quattro etti* [illegible] *patate piccole,* [illegible] *aggiungono facendole dorare e poi* [illegible] *mette mezzo litro* [illegible] *latte. Si lascia* [illegible] *lentamente* [illegible] *una salsa densa e si* [illegible]

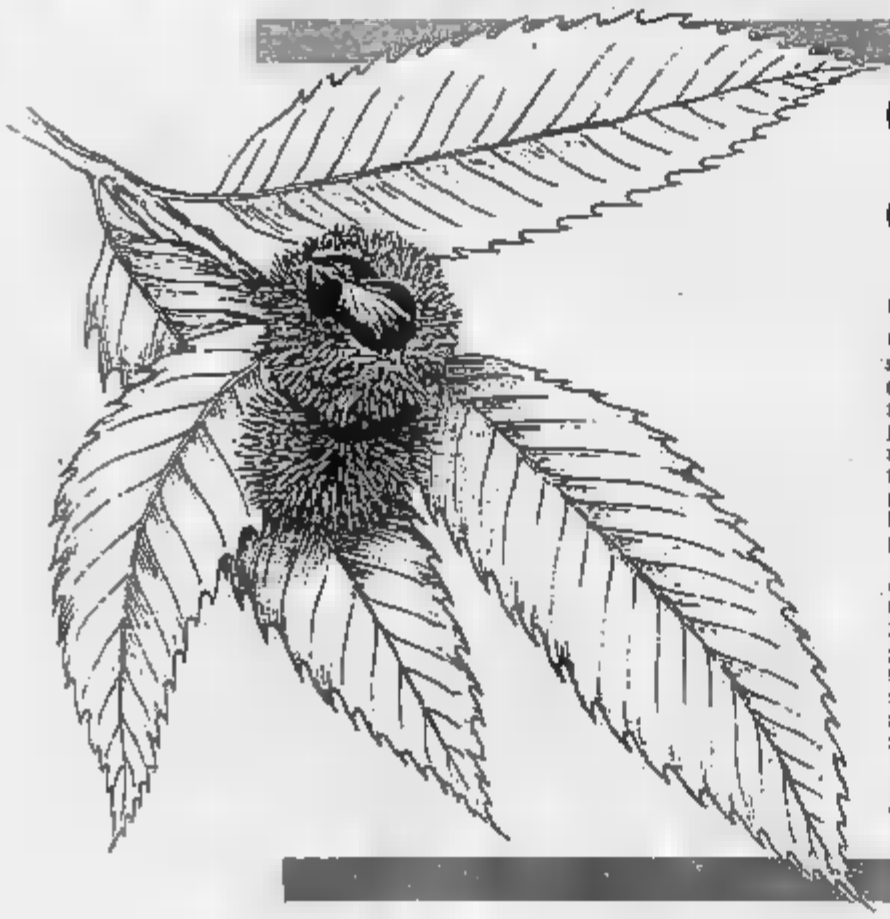
Un ingrediente [illegible] per eccellenza è la [illegible] di mais, «madre» di quell'impagabile piatto che è la polenta. Se [illegible] conoscono innumerevoli versioni poiché il [illegible] pore, caratteristico eppure per così dire «neutro», si presta [illegible] ai più disparati matrimoni gastronomici. Sempre restando alle cose semplici e senza fronzoli, si può ricordare [illegible] polenta mitunà, che si

La polenta, alimento base dei montanari. Nella foto di Giorgio Burzio (tratta dal libro «Mac de Pan», edito da Detto Dalmastro di Castelmagno), una donna rovescia la polenta sul «tabiot» in legno

Non depredare la montagna, è l'invito che molte Comunità rivolgono ai turisti

STORIA DI UN FRUTTO FRA SOGNI E RICORDI

Castagna, il pane cresciuto su un albero



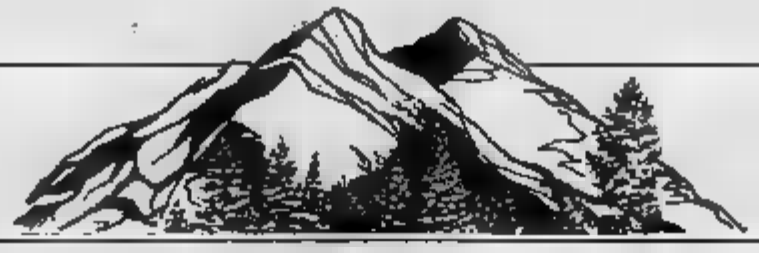
Sì [illegible] l'«albero del pane» [illegible] sogni e ricordi, [illegible] passato fatto di miseria e un presente che è festa, allegria. In mezzo [illegible] montagna con il [illegible] frutto più tipico, il pane e companatico dei poveri quando la neve copriva le strade e le piazze, [illegible] quotidiana di fame e povertà, ma anche [illegible] piccole conquiste.

Poi [illegible] giorni di folklore e [illegible] nebbie, [illegible] grandi mercati che coprivano le piazze di Mondovì come di [illegible]zza, i piccoli fuochi [illegible] d'autunno sotto i portici di Cuneo, il profumo delle caldarroste che si perde ancora nell'aria e [illegible] mescola [illegible] il [illegible].

Elogio della castagna, dunque. Un elogio discreto, [illegible] par un [illegible] (e un albero) che non ha mai conosciuto fasti, che ha [illegible] compagnato [illegible] silenzio [illegible] mondo della montagna nel [illegible] lungo [illegible] di civiltà. Un frutto (e una pianta) che [illegible] origini antichissime. Il battesimo è nell'Asia Minore: narrano [illegible] storici che una [illegible] prime zone di diffusione si trovasse nell'antica Turchia, intorno all'antica città di Kastanaia, dalla quale appunto la specie [illegible] avrebbe preso il [illegible].

Di qui, gradualmente, il castagno [illegible] diffuse [illegible] [illegible] regioni. In provincia di Cuneo la storia [illegible] castagno acquista, [illegible] dopo [illegible] no, secolo dopo secolo, un'importanza [illegible] giore. I mercati [illegible] moltiplica-

La castagna è sempre stata un elemento prezioso per l'economia della gente di montagna. Nella foto a destra, la raccolta a Sanfront



Un menù del 1893, pubblicato nella «Cucina raccontata» di Renzo Marinone, edito da Gribaudo

Sopra, la mungitura delle capre. Il latte, spesso mescolato a quello di vacca, viene utilizzato per formaggi tipici

Laura Gras nati in «Cucina e vini del monte e della [illegible] d'Asta» da Mursia). Il grano saraceno ha [illegible] l'attenzione di Luigi Vermelli, che nel suo libro in «tandem» con Carnacina sulla cucina regionale (Rizzoli) fu descritto [illegible] gnocchi alla cuneese.

Detto del mais, è d'obbligo parlare delle castagne, che una volta costituivano un ingrediente basilare [illegible] cibo quotidiano in montagna, tanto che il castagno veniva chiamato l'«albero [illegible] pane». Un bel libro di Giovanni [illegible] Bignami e [illegible] Balsotto, «La [illegible] del castagno» [illegible] to da L'Arciere, prende in considerazione anche l'aspetto gastronomico di questa pianta, ricordando alcuni piatti che oggi non si trovano quasi più [illegible] si eccettuano il castagnaccio e le caldarroste. La minestra di riso e castagne, [illegible] esempio: *Si usavano le castagne secche rotte, che [illegible] potute commercializzare. Si facevano cuocere in un paiolo di rame stagnato [illegible] acqua, che lentamente era fatta consumare. [illegible] una schiumarola si tiravano su le castagne, che [illegible] schiacciavano [illegible] un cucchiaio. La purée veniva rimessa nel paiolo, aggiungendo tutte, un pizzico [illegible] sale ed il riso. Si faceva lentamente bollire [illegible] tutto affinché raggiungesse [illegible] tale da tenere il cucchiaio in piedi.*

Sempre con [illegible] castagna si preparava una minestra di magro. [illegible] *partiva da un brodo ottenuto con burro, cipolle, porri, carote tagliate a pezzi, [illegible] aggiungeva l'acqua. A parte venivano cotte [illegible] patatine [illegible] delle stagne pelate, quando [illegible] completamente ripulite dalla buccia interna [illegible] mettevano nel brodo facendo cuocere il tutto fino ad ottenere una specie di purè. Si aggiunge[illegible] una parte del brodo prima confezionato e tenuto [illegible] caldo; la minestra era pronta.*

Un discorso a parte va fatto per le uova perché, come osserva ancora Renzo Marinone, *facevano spesso posto a sé, [illegible] o fritto o in frittata:* «Oltre [illegible] erbe [illegible] [illegible] Pietro, sono [illegible] [illegible] tra le tante [illegible] i virasôt, i barbabôch, i chersôn, [illegible] lengadina, 'l schoupet, la punte di ortica, preventivamente [illegible] o tritale o rosolate». Ma [illegible] potevano [illegible] utilizzare patate, cipolle, macchini o altro.

Lo stesso semplice e umilissimo pane tornava utile in montagna per la preparazione [illegible] un piatto [illegible]. Prendiamo ad esempio [illegible] [illegible] pane: *si faceva soffriggere dell'aglio in olio e burro, si sistemava uno strato [illegible] pane a fette e vi si sovrapponeva uno strato di cavoli lessati. Si spolverava di formaggio grattugiato e si procedeva così con altri [illegible] di pane e [illegible] cavoli. Poi si ricopriva con brodo bollente e si cuoceva fino a che [illegible] brodo veniva assorbito. Grattatina di formaggio ed ecco fatto.*

L. G.

[illegible] il [illegible] dei poveri [illegible] diffonde su tutte le tavole, la farina di castagna era una co[illegible] dell'alimentazione della montagna cuneese, la sofferenza e [illegible] [illegible] il sapore [illegible] polenta, frittelle, castagnaccio. [illegible] *castagna [illegible] il vitto quotidiano*», si [illegible] dire ancora [illegible] girando per i paesi dalla montagna cuneese, il pane di tutti i giorni, prezioso e povero. *«Un pane già impastato dalla natura: a noi non rimaneva che la cottura».*

Ma non basta: l'«albero del pane» era una miniera inesauribile. Con il legno gli artigiani del paese costruivano i mobili, utensili a [illegible] [illegible] lavoro; le foglie, accurata[illegible] raccolte, [illegible] per [illegible] l'anno [illegible] lettiera per [illegible] animali, e come [illegible]. Neanche i ricci andavano sciupati: [illegible] la gente di montagna li [illegible] [illegible] combustibile.

Questo per il passato. E il presente? L'oggi della castagna, sgombrati i miti e i ricordi, è [illegible] all'industria: a [illegible] pasticceria (il marrons glacés, ad esempio, sono un piccolo e gustoso [illegible] capolavoro dell'arte cuneese) e a quelle piccole bancarelle che si perdono per i cori delle città: un cartoccio, poche castagne, un profumo antichissimo.

Luigi Sugliano

[illegible] donna, un pane: [illegible] povertà, ma grande rispettosa attenzione per ogni cosa che si consuma

RICERCA E TRADIZIONE CUCINA TIPICA

Ma a tavola si trovava poco cibo, tanta fantasia

I montanari hanno sempre avuto vita dura, in competizione con una natura avara e ostile. Anche la ricerca del cibo e la cucina hanno dovuto sottostare alla legge del bisogno. Nonostante questo la fantasia non è mai mancata e neppure la relativa povertà degli ingredienti è servita a frenarla. Ecco dunque patate, latte, formaggi, granoturco, mele, fagioli diventare protagonisti di piatti saporiti e nutrienti, talvolta anche raffinati.

Che la montagna abbia connotati gastronomici propri è innegabile e lo ribadisce Renzo Marinone in un intelligente libro (Arti poco per Griffaudo Editore, «Cucina raccontata», laddove precisa: «Dentro i confini della provincia di Cuneo esistono due culture culinari che hanno radici comuni; ciò nonostante, a dispetto all'attenzione del commensale e del cultore delle vivande in genere, tacito antagonismo. In pratica si tratta: di quello proprio della zona di montagna, che mantiene intatta la tradizione antica, e pertanto (in linea generale) di fronte al piatto di altri luoghi si pone in posizione scettica poiché, pur accogliendolo, ne conserva composizione e caratteristiche originarie; nonché di quello proprio della pianura che, invece, da quella situazione cerca di ricavare un beneficio indiretto modificando le ricette per adeguarle al temperamento piemontese».

Tra i punti in cui c'è «la patria delle polente, degli gnocchi, delle lumache, dei bolliti, delle frittate a base di erbe, delle carni crude, delle carpionate, dei frutti cotti al forno, delle acque d'aj, delle fondute di formaggio e bastsôà, ecc.». Le differenze sono in elaborazione: più raffinata quella di collina, più semplificata quella montanara.

Il risultato della sapienza culinaria nata da secoli di esperienza nelle baite e nei villaggi di altura ha esegeti attenti, che raccolgono e registrano ricette tipiche. Tra questi è in prima fila la Primalpe Boves, che in catalogo una bella collana di gastronomia popolare in gran parte dedicata ai piatti delle vallate cuneesi.

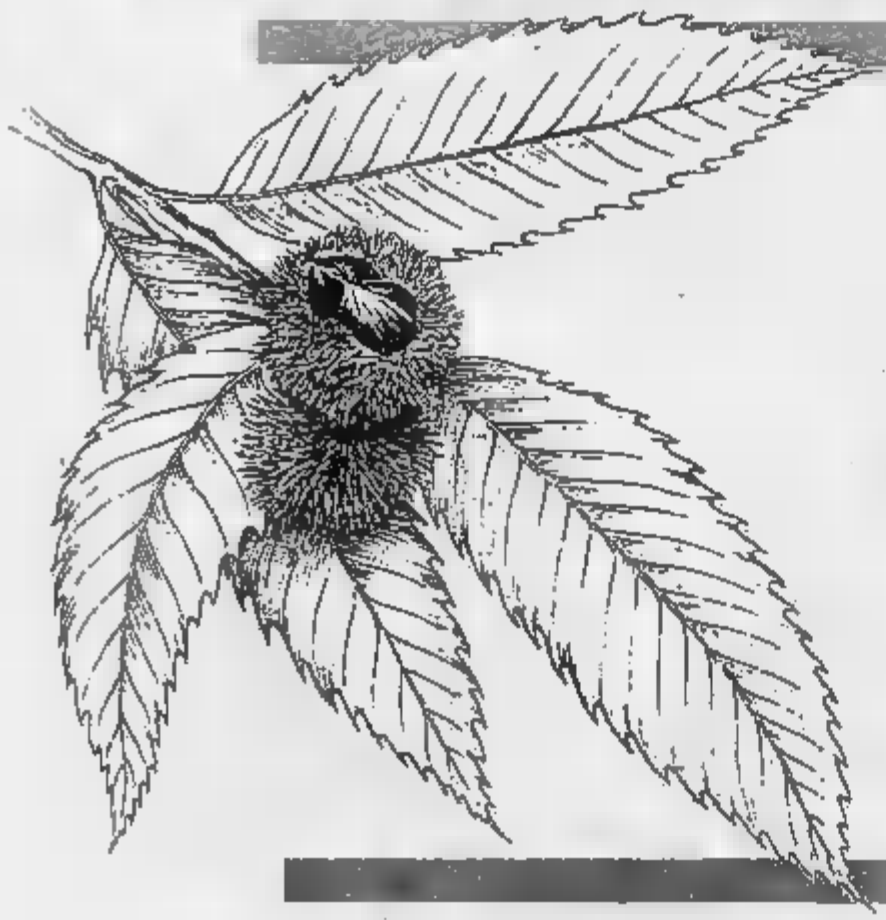
E' la documentazione attenta di un patrimonio prezioso, non sempre reperibile in ristoranti e trattorie e che rischia di perdersi a livello familiare. Ecco per esempio un piatto che potremmo definire «elementare»: le patate al latte. *Si cuociono ponendo in una casseruola a olio alto olio, una noce di burro e un rametto con rosmarino, alloro, basilico e spicchio di aglio. Si trita una cipolla e si lascia rosolare. Puliti quattro etti di patate piccole, si aggiungono facendole dorare e poi si mette mezzo litro di latte. Si lascia cuocere lentamente fino a una salsa densa e si serve.*

Un ingrediente montanaro per eccellenza è la farina di mais, «madre» di quell'impagabile piatto che è la polenta. Se ne conoscono innumerevoli versioni poiché il suo sapore, per così dire «neutro», si presta a più disparati matrimoni gastronomici. Sempre restando alle cose semplici e senza fronzoli, si può ricordare la polenta taragna, che

La polenta, alimento base dei montanari, nella foto di Giorgio Bordo (tratta dal libro «Mac de Pan», edito dal Detto Dalmastro di Castelmagno), una donna rovescia la polenta sul «tablot» in legno

STORIA DI UN FRUTTO FRA SOGNI E RICORDI

Castagna, il pane cresciuto su un albero



Sotto l'«albero del pane» ci sono sogni e ricordi, un passato di miseria e un presente che è festa, allegria. In mezzo la montagna e il suo frutto più tipico, il pane e companatico dei poveri quando la neve copriva le strade e la piazze, storia quotidiana di fame e povertà, ma anche di piccole conquiste.

Poi mille giorni di folklore e di nebbia, di grandi mercati che coprivano le piazze di Mondovì e di Saluzzo, i piccoli fuochi accesi d'autunno sotto i portici di Cuneo, il profumo delle caldarroste che si perde ancora nell'aria e si mescola al freddo.

Elogio della castagna, dunque. Un elogio discreto, sommesso per un frutto (e un albero) che non ha mai conosciuto fasti, ma ha accompagnato in silenzio il lavoro e la vita della montagna nel lungo cammino della civiltà. Un frutto (e una pianta) che hanno origini antichissime. Il battesimo è nell'Asia Minore: narrano gli storici che una delle prime zone di diffusione si trovasse nell'antica Turchia, nell'antica città di Kastanaia, dalla quale appunto si sarebbe preso il nome.

Di qui, gradualmente, il castagno si diffuse in molte altre regioni. In provincia di Cuneo la storia della castagna acquista, dopo dopo secolo, un'importanza sempre maggiore. I mercati si moltiplica-

La castagna è sempre stata un elemento prezioso per l'economia della gente di montagna. Nella foto a destra, la raccolta a Sanfront

Un menu del 1893, pubblicato nella «Cucina raccontata» di Renzo Marinone, edito da Gribaudo

Sopra, la mungitura delle pecore. Il latte, spesso mescolato con quello di vacca, viene utilizzato per formaggi tipici

scritta da Laura Gras Portinari e «Cucina e vini del Piemonte» e della Valle d'Aosta» (Newton Compton Murcia). Il grano saraceno ha attirato anche l'attenzione di Luigi Veronelli, che nel suo libro in «tandem» con Carnacina sulla cucina rustica regionale ha descritto gli gnocchi piemontesi.

Detto male, è d'obbligo parlare delle castagne, che una volta costituivano un ingrediente basilare del cibo quotidiano in montagna, tanto che il castagno veniva chiamato l'«albero del pane». Un bel libro di Giovanni Romolo Rignani e Attilio Balsotto, «La civiltà del castagno» edito da L'Arciere, prende in considerazione anche l'aspetto gastronomico di questa pianta, descrivendo molti piatti che oggi non si trovano quasi più se si eccettuano il castagnaccio e le caldarroste. La minestra di riso e castagne, per esempio: *Si usavano castagne secche rotte, non si erano potute commercializzare. Si facevano cuocere in un paiolo di rame stagnato una poca farina, lentamente fatta restare. Con una schiumarola si tiravano su le castagne, si schiacciavano con un cucchiaio. La purè veniva rimessa nel paiolo, aggiungendo latte, un pizzico di sale ed il riso. Si faceva lentamente bollire il tutto affinché raggiungesse una densità tale da tenere il cucchiaio in piedi.*

Sempre le castagne si preparava una minestra di stagione. *Si partiva da un brodo ottenuto con burro, cipolle, porri, carote tagliate a pezzi, si aggiungeva l'acqua. Le parte venivano poi su una padella bucata nella stagna calda, quando completamente ripulite della buccia si mettevano nel brodo facendo cuocere il tutto fino ad ottenere una specie di purè. Si aggiungeva una parte del brodo prima confezionato e tenuto al caldo; la minestra era pronta.*

Un discorso a parte va fatto per le uova perché, come ostrica, spesso pasto a sé, sodo o in «Oltre alle erbe di San Pietro, sono da ricordare tra le tante utilizzabili i viranch, i barbabòch, i chersòn, la lengadina. Tschouper, le punte di ortica, preventivamente bollite o rosolate», si potevano benissimo patate, cipolle, funghi o altro.

Lo stesso semplice e umilissimo pane tornava utile in montagna per la preparazione di un piatto caldo. Prendiamo ad esempio la zuppa di pane: *si faceva soffriggere dell'aglio in olio e burro, si stendeva uno strato di pane a fette e si sovrapponeva uno strato di cavoli lessati. Si spolverava di formaggio grattugiato e si procedeva così con altri strati di pane e di cavoli. Poi si ricopriva con brodo bollente e si cuoceva fino a che il brodo veniva assorbito. Grattatina di formaggio ed ecco fatto.*

L. o.

Il cibo dei poveri si differenziava su tutte le tavole. La farina di castagne era una risorsa importante della montagna piemontese e sofferenza e fame con il sapore della polenta, frittelle, castagnaccio. «*La castagna era il pilastro quotidiano*», si può dire ancora oggi girando i paesi della montagna cuneese, il pane di tutti i giorni, prezioso e povero. «*Un pane già impastato dalla natura e noi avremmo avuto che la cottura*».

Ma non basta: l'«albero del pane» era una miniera inesauribile. Con il legno gli artigiani del paese costruivano i mobili, utensili e attrezzi da lavoro; le foglie, accuratamente raccolte, servivano per tutto l'anno come lettiera per animali, a scopi medicinali. Neanche i ricci andavano sciupati: infatti la gente di montagna li usava come combustibile.

Questo per il passato. E il presente? L'oggi della montagna, sgombrati i miti e i ricordi, è all'indu-

e pasticcerie (il marrone glacé, ad esempio, sono un piccolo e gustosissimo capolavoro dell'arte cuneese) e a quelle piccole bancarelle che si perdono per i corsi delle città: un cartoccio, poche castagne, un profumo antichissimo.

Luigi Sugliano

Una donna, un pane: non poveri, ma grande rispettosa attenzione per tutto ciò che si consuma

ENEL.
PROGETTO AMBIENTE 1989.

L'ENEL ha messo a punto un sistema di raccolta di dati meteorologici e chimici per il controllo della qualità dell'aria. I dati vengono analizzati per attuare i possibili miglioramenti gestionali del sistema elettrico per la tutela dell'ambiente. Il sistema permette di prevedere i fenomeni di elevato inquinamento e [illegible] in atto interventi di prevenzione dello stesso. A questo fine, inoltre, l'ENEL, in collaborazione con il Ministero dell'Ambiente, promuoverà nuove indagini e ricerche. Il **Progetto Ambiente 1989**, con le tecnologie più avanzate e con un'aumentata disponibilità di combustibili più puliti, permetterà la riduzione dei livelli d'inquinamento ben al sotto degli standard europei.

ENEL.
ENERGIA PER LA VITA.

LE ALPI | DAL MONVISO AL GRAN PARADISO

Il Fréjus, primo traforo per abbattere le frontiere

Quel tratto di Alpi occidentali che dal Monviso arriva fino al [illegible] del Monginevro e raggiunge il [illegible] del Moncenisio, proseguendo per le Alpi Graie fino al Gran Paradiso, racchiude le grandi vie di comunicazione con la Francia. Strade uniche, attraversate dalla Storia. Ma anche brevi vie di comunicazioni fra le vallate del Pellice, Chisone, [illegible] Lanzo e Orco [illegible] le analoghe valli francesi. Quelle di Briançon e di Gap, della Maurienne e dell'Isère. Insomma le Savoia francese di reale memoria.

Non c'è famiglia che [illegible] alpine [illegible] abbia [illegible] legami [illegible] le popolazioni d'Oltralpe. Nonni, padri, [illegible] gini, nipoti. Ciò in conseguenza delle emigrazioni di [illegible] secolo per sfuggire alla miseria, e a quella degli Anni 30, che ebbe anche risvolti politici.

[illegible] radici affettive e i legami di queste popolazioni, che uniscono il [illegible] Pellice [illegible] Alpe[illegible]lles, la Val Chisone con Briançon e Gap, l'Alta Val Susa [illegible] Novalesa con Lanslebourg, si leggono sulle reciproche lapidi dei caduti della prima guerra mondiale. File di [illegible] gnomi identici al di [illegible] e al di [illegible] delle Alpi: tutti accomunati, [illegible] solo [illegible] l'anagrafe, [illegible] anche nel [illegible] destino di gente tenace [illegible] obbediente. [illegible] sofferenza (e mandati al fronte). il patois di Pragelato o di Oulx, il franco-provenzale [illegible] della Val Cenischia, il medesimo linguaggio di Exilles o di Termignon.

Fu alla fine dell'800 che il traforo ferroviario del Fréjus [illegible] la [illegible] diffonde [illegible] fra i due versanti delle Alpi occidentali, specialmente d'inverno. La ferrovia (portò molte famiglie in Savoia) fu il primo incentivo a non abbandonare la montagna. [illegible] così [illegible] prima [illegible] turistica a Bardonecchia, che all'inizio del secolo ospitò i villeggianti, e avviò la pratica dello sci.

Fu l'inizio di una profonda trasformazione dell'economia delle vallate alpine. Anche perchè nel fondovalle, contemporaneamente alle strade ferrate, nacquero le prime industrie [illegible] Val [illegible] e Val Susa. Poi nel Pinerolese, [illegible] di Lanzo e [illegible] to [illegible]. Così i villaggi si spopolarono per un posto [illegible] cotonifici e in fonderia. L'economia montana di pura sopravvivenza crollò. E trasformò la cultura e le abitudini di migliaia di persone.

[illegible] la montagna [illegible] più sinonimo di turismo. Solo d'estate [illegible] alpeggi (difatti [illegible] Provincia e Regione) si animano [illegible] margari e delle mandrie. L'agricoltura, come in alta [illegible] Susa, non esiste più. Ed il boom del turismo invernale in questa zona ha creato il più ampio comprensorio [illegible] Alpi [illegible]: Bardonecchia, [illegible] striere, Claviere, Sauze d'Oulx, Pragelato, Beaulard. E' capace di decine di migliaia di posti letto, [illegible] ha pochi alberghi, [illegible] moderni impianti.

Di riflesso anche [illegible] versante francese sono [illegible] le stazioni della [illegible] dell'Arc, della Maurienne e [illegible]. Che con la politica dei prezzi [illegible] fanno una dura concorrenza. Per affrontare assieme il futuro del turismo, nei giorni scorsi a Pinerolo, le Valli Pellice, Germanasca e Chisone hanno aderito all'«Associazione dei paesi [illegible] [illegible]», che comprende le vallate francesi del Queiras, Cervières, Hauteluye. Anche le Valli di Lanzo vogliono inserirsi nel circuito turistico. Puntano su di un turismo nuovo, vista le caratteristiche ambientali invernali ed estive degne di rivalutazione.

Il traforo autostradale del Fréjus incrementerà non solo gli scambi commerciali fra [illegible] e Francia, [illegible] il turismo invernale e di [illegible] settimana. [illegible] la recente proposta di un'altra galleria fra Nevache e Bardonecchia in alta Val Susa non ha raccolto molti entusiasmi. Tuttavia (dopo gli eccessi costruttivi degli [illegible] 70), ora c'è [illegible] nuovo approccio culturale alla montagna. Sono stati realizzati diversi parchi regionali: Orsiera Rocciavrè, Salbertrand, Val Troncea. Poi c'è il Parco nazionale [illegible] Gran Paradiso nelle Valli Orco e [illegible] Analoghe [illegible] [illegible] [illegible] versante francese: Queiras, Ecrins, il Parco nazionale della Vanoise. Così sono nati sentieri ed itinerari, rifugi e bivacchi. Che non conoscono confini o lingue differenti. E' un nuovo turismo ambientale, sia invernale che estivo. Un ritorno alle radici? [illegible] ripensamento sulla città sempre più invivibile? Potrebbe anche darsi. A piedi o a cavallo [illegible] torna nelle vallate a respirare tra pascoli e conifere. Proprio come [illegible] Mario Rigoni [illegible]: «*La montagna è da riconquistare per vivere meglio*».

Giuliano Dolfini

Una foto storica degli scalpellini di Villarfocchiardo, nella Valle di Susa

Un alpeggio in Alta Valle Susa. Sullo sfondo il Gran Serru

RIFUGI, PER CHI AMA LA NATURA

Camminatori delle Alpi è il loro momento

C'è un nuovo turista-escursionista delle montagne. Non è più quello degli Anni 70, che puntava solamente sullo sci. [illegible] nelle vallate sono comparsi i «camminatori delle Alpi».

Un itinerario facile è quello che da S. Giorio di Susa porta nel parco dell'Orsiera Rocciavrè fino al rifugio Val Gravio a 1400 metri. [illegible] [illegible]do fra [illegible] conifere, si arriva al «Valter Amprimo» a 1600 metri [illegible] Rusciaieno. Quindi si sale al [illegible] dei Balmetta-Toesca. E chi vuole scoprire un ambiente particolare attraverso le montagne della Val Germanasca, può dirigersi da Ghigo di Prali, fino al rifugio del Lago Verde.

Altri rifugi mèta di escursioni e itinerari si scoprono lungo i sentieri e le piogge dell'Alta Val Susa. Si può arrivare col treno a Bardonecchia e subito i cartelli indicano il tragitto per il [illegible] Rey» del Cai Uget di Torino. [illegible] raggiungerlo basta un'ora e mezzo di cammino. Una chicca è il «Terzo alpini» della Valle Stretta, [illegible] Bardonecchia nel Comune di Nevache. [illegible] il paesaggio [illegible] dolomitico. E [illegible] [illegible] c'è il «Tre Magi» a 1765 metri, che è aperto tutto l'anno.

Per salire più in alto c'è lo [illegible], a [illegible] [illegible] Permette escursioni diverse, sul confine italo-francese, fino al Piccolo Moncenisio e al Passo [illegible] dei Forneaux. Ed a 3000 metri del Colle Bonnemiller troviamo il rifugio «Ambin». Poi al 1930 metri delle Jafferau si trova l'omonimo rifugio-albergo. Più a valle, sopra Salbertrand c'è il «Mariannina Levi», situato alle Grange della Valle. Di qui si può arrivare al rifugio Vaccarone a [illegible] metri sul Comune di Giaglione, al [illegible] Walter [illegible] a 1900 metri. Tutto sul massiccio del Moncenisio e dell'Ambin, ad un'ora di auto dalla città.

Un vecchio pastore al Colle delle Finestre, località delle montagne torinesi

TIPO. AUTO DELL'ANNO 1989.

L'EUROPA UNITA HA COSI' VOTATO.

E' stata una vittoria esemplare. Una vittoria Tipo.

[illegible] giornalisti specializzati di 17 paesi europei hanno eletto Tipo "Auto dell'Anno 1989", scegliendo[illegible] tra concorrenti agguerritissime.

Promosso da prestigiose [illegible] (Autopista, Autovisie, L'Equipe, Quattroruote, Stern, Sunday Express Magazine, [illegible] Bilägare), il premio "Auto dell'Anno" [illegible] per un'auto l'equivalente dell'Oscar per [illegible] film, o della medaglia d'oro alle Olimpiadi per [illegible] atleta. Il massimo, o [illegible].

La giuria si è espressa solo dopo aver valutato attentamente linea, confort, sicurezza, tenuta di strada, prestazioni, funzionalità, consumi, piacere di guida e contravalore [illegible] tutte [illegible] auto apparse [illegible] mercato europeo negli ultimi dodici mesi.

Tipo è dunque l'auto dell'anno. L'hanno detto gli esperti con una votazione, lo sottoscrivono [illegible] per acclamazione.

NEL [illegible] E IN VALSESIA

Una giornata di cammino e si tocca il cielo

Una stampa raffigurante boscaioli walser, da «Walser» a cura della Fondazione Monti

Il Sacro Monte di Varallo, punto di riferimento per chi visita le vallate valsesiane

A la scoperta delle montagne biellesi e valsesiane, due [illegible] per chi ama la natura, i silenzi, i grandi panorami. Di itinerari ve ne sono per tutti i gusti sia per chi conta su una grande preparazione fisica sia per chi di allenamento ne ha poco.

Biellese. Molti sono i tracciati offerti, da quello classico del «periplo» [illegible] alla escursione al monte Mars, [illegible] i suoi 2600 metri uno dei più alti delle Prealpi biellesi, [illegible] semplici passeggiate al Mombarone e Tovo, ai numerosi rifugi.

[illegible] inverno particolarmente interessante è il «periplo» del Rosso (2185 metri d'al[illegible]. Già nella prima [illegible] della salita fino al lago [illegible] Mucrone [illegible] il grande scenario delle Valle d'Oropa, [illegible] delle cuche più apprezzate del Biellese.

Dal lago del Mucrone (m 1902) [illegible] Nord-Ovest giungendo [illegible] alle pendici [illegible] gna. L'ascesa non presenta particolari difficoltà ma in alcuni tratti è necessario utilizzare gli sci e le pelli di foca. Arrivati al colle, la cui sommità è delimitata [illegible] un laghetto, si scende lungo il [illegible] Sud fino a [illegible] alla stazione superiore delle funivie di Oropa [illegible] lago del Mucrone.

In alternativa, sempre tenendo come base [illegible] Valle d'Oropa, [illegible] l'escursione al Mars, un prolungamento [illegible] periplo. [illegible] laghetto [illegible] Rosso si giunge ai piedi [illegible] la montagna che può essere raggiunta seguendo tre [illegible] stinti tracciati: le [illegible] Chardon e Cariset poste ai fianchi del monte (sono [illegible] salite preferite dagli alpinisti) e il più semplice sentiero centrale.

In Valle Cervo spicca la cima di Bo (m 2556) a 5 ore di cammino dal paese di Montesinaro, una delle salite più belle del Biellese, con il sentiero che costeggia varie creste (Giasalt, Belmonte e Talamone).

Di grande richiamo sono pure i rifugi a cominciare dal Rivetti, posto a 2150 metri sullo sperone roccioso della Mologna, punto [illegible] partenza per innumerevoli camminate ai colli di Loo, Lazoney e Meccagno. Con il Rivetti spiccano il rifugio della Vecchia a 2187 metri [illegible] altitudine, [illegible] confini con la Valle d'Aosta, il Coda a 2280 metri in prossimità della punta Sella, spartiacque naturale tra le valli dell'Elvo e del Lys, il Mombarone (m 2369) e il Rosazza a quota 1813 metri, a metà strada tra il Santuario di Oropa e il lago del Mucrone.

Valsesia. E' considerata uno dei regni degli amanti della montagna perché dispone di una grande varietà [illegible] percorsi. [illegible] cominciare dai sette itinerari classici del Rosa per gli appassionati di sci-alpinismo, tutti a quote superiore ai 4 mila metri: la traversata dei colli del Lys a Vincent (m 4260), le salite alla punta Giordani (m 4046), Piramide Vincent (m 4215), al leggendario Cristo delle Vette, la statua in bronzo «protettrice» degli alpinisti al Balmenhorn [illegible] 4167), [illegible] Parrot (m 4436), Zumstein (m 4563), Gnifetti (m 4556) dove [illegible] stata costruita la capanna Margherita, il rifugio più alto d'Europa.

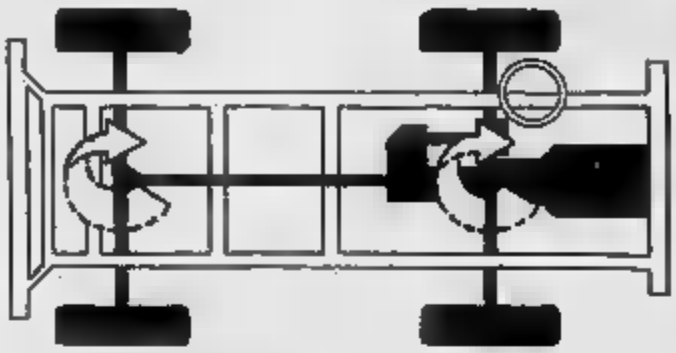
Un itinerario, quello della Margherita, che ogni [illegible] giugno a [illegible] o, è percorso da parecchie migliaia [illegible] appassionati di montagna. Per [illegible] «dove [illegible] pare di [illegible] il cielo con un dito» [illegible] una preparazione «discreta sì, ma non eccezionale, perché si impiegano dalle cinque alle [illegible] ore [illegible] con[illegible] spiegano [illegible] guide di Alagna.

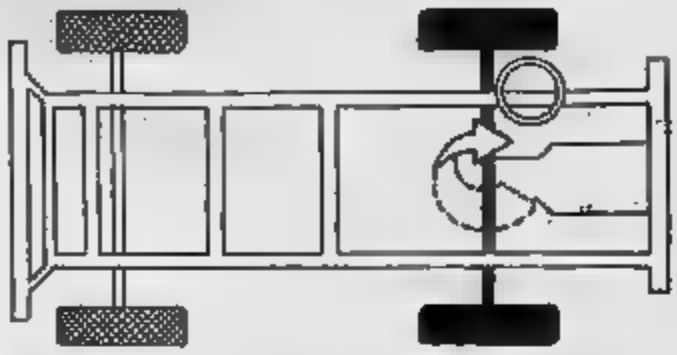
Punto di partenza per raggiungere la Margherita e per compiere la gran parte delle escursioni è la capanna Gnifetti, uno dei più grandi rifugi delle Alpi con i suoi 200 posti-letto, [illegible] sul ghiacciaio Garstelet a 3647 metri di altezza, crocevia del Rosa, a un palo di ore di marcia dalla stazione della funivia [illegible] punto Indren.

Oltre alla Margherita e alla Gnifetti [illegible] montagne che circondano Alagna [illegible] trovano altri nove rifugi.

Roberto Eynard

La Capanna Margherita, il rifugio più alto d'Europa, terzo nel mondo, costruito a 4559 metri sul Monte Rosa



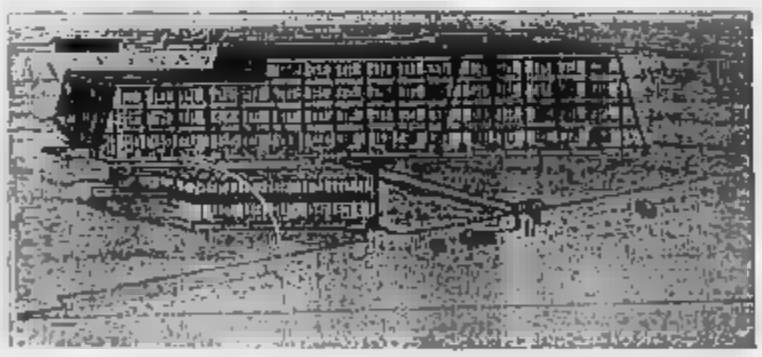


TRAZIONE INTEGRALE **TRAZIONE PARZIALE**

La trazione integrale significa sterzo integrale, particolarmente preciso in montagna. La trazione integrale infatti garantisce la massima aderenza su ogni tratto di strada sconnesso. Ma la superiorità di un Turbodaily non si ferma qui. Equipaggiato con un motore turbo e intercooler diretto, per l'unica grande disabilità, offre ripresa anche a pieno carico, spunto in salita, minor frequenza dei cambi di marcia. In poche parole, grande confort di guida. E la superiorità di Turbodaily continua, perché è il frutto di lunghi cicli di sperimentazione, di tecnologia di produzione all'avanguardia. La superiorità di Turbodaily si può riassumere nell'esperienza Iveco, della progettazione dei veicoli pesanti all'assistenza immediata ovunque. Potete scegliere la superiorità di Turbodaily in una gamma di oltre 50 versioni: nessuno può darvi tanto.

IVECO

SESTRIERES



IMPRESA COSTRUISCE E VENDE
IN POSIZIONE STUPENDA
MONO - BI - TRI LOCALI

LA GLEISA 2000 SRL

Corso Palestro 8 - Torino
011 518.041 - 541.934

RISERVA DI PESCA LAGO ALICE SUPERIORE

(Ivrea m 625 s.l.m.)

Uno splendido lago naturale nel verde della Valchiusella, lungo la Statale Alice Superiore-Lessolo-Ivrea, con limpide acque ricche di trote, persici, tinche, carpe... L'limitato numero di soci assicura tranquillità e relax.

SI PRESUMANO
QUOTE ASSOCIATIVE PER L'ANNO 1989

La quota associativa annuale è di L.600.000 e dà diritto a 10 permessi da 10 capi caduno.

Per informazioni e prenotazioni:
Lago Alice Superiore tel. (0125) 78488
tel. (011) 6670388 (ore pasti)
tel. (011) 618777 (ore ufficio)

DISSESTO IDROGEOLOGICO

Burocrazia e frane questi i mali dell'Ossola

Una ragazza in costume walser. Va notata la ricchezza dei costumi di questo popolo di origine tedesca

Agosto 1985, una terribile frana si abbatte sulla Val Formazza. La strada per le cascate del Toce resta bloccata per molti mesi. Nella foto i villeggianti vengono portati a valle con l'elicottero

Antigorio e Formazza è emblematico. Dopo [illegible] fr. erano state programmate [illegible] di [illegible] il pronto [illegible] per superare l'emergenza, le opere di sistemazione definitiva [illegible] punti più critici e un più [illegible] riassetto idrogeologico che avrebbe dovuto restituire [illegible] tranquillità agli abitanti delle zone flagellate [illegible] rubinetti.

I finanziamenti finora erogati, via Torino, dal ministero della Protezione civile — una trentina di miliardi — hanno soddisfatto solo le prime [illegible] esigenze. I [illegible] per il risanamento del territorio ogni [illegible] ci sono e progrediscono [illegible] più. Si continuano a tamponare le situazioni di maggiore precarietà senza incidere sulle cause più profonde del dissesto.

L'instabilità dei versanti si ripercuote [illegible] comunicazioni. Quasi tutte le valli ossolane, con la sola eccezione di Vigezzo che è percorsa [illegible] «centovalli», la piccola ferrovia a scartamento ridotto che effettua numerose corse giornaliere fra Domodossola e Locarno, sono collegate [illegible] pianura da una [illegible] strada. E purtroppo le frane, [illegible] smottamenti, le interruzioni sono all'ordine del giorno. Ne [illegible] qualcosa il sindaco [illegible] [illegible] la più [illegible] stazione termale [illegible] Guido Prada: «*Negli ultimi anni abbiamo subito uno stillicidio di interruzioni che hanno provocato danni enormi al turismo termale. Siamo stati costretti a ritardare l'avvio della stagione, annullando grossi contratti con gruppi [illegible] e abbiamo subito una grossa perdita di immagine. Sembra che finalmente si stiano prospettando soluzioni definitive ma ci vorrà tempo per riguadagnare il terreno perduto*».

Nell'Ossola si sono tesori naturali, come la Cascata del Toce, il salto d'acqua [illegible] d'Europa con [illegible] di [illegible] unici, che sono inaccessibili ai visitatori da anni. La strada che da Formazza sale alla cascata è infatti chiusa dall'agosto del [illegible] a causa [illegible] frana che si era staccata dalla montagna in località Baltotrua provocando tre morti e sei feriti. I lavori per la realizzazione di una [illegible] deviante del tracciato e la costruzione [illegible] una galleria paravalanghe [illegible] ancora in corso. Si spera che l'arteria possa essere riaperta, almeno in modo parziale, entro la prossima estate.

In questo panorama di incertezza, il turismo nelle valli ossolane stenta a decollare. La situazione sembra destinata a sbloccarsi con la nuova legge regionale che ha destinato notevoli risorse, attraverso finanziamenti agevolati, alla realizzazione di nuove strutture sportive, ricreative e ricettive. Qualcosa si sta facendo ma in questo campo l'Ossola deve recuperare forti ritardi. In tutta la zona ci sono 152 esercizi alberghieri con [illegible] posti [illegible] ma il [illegible] comprende una [illegible] locande. Servono soprattutto nuovi alberghi e di buona qualità. Il potenziamento delle strutture ricettive è ormai indilazionabile anche per garantire l'economicità [illegible] gestione agli impianti di risalita.

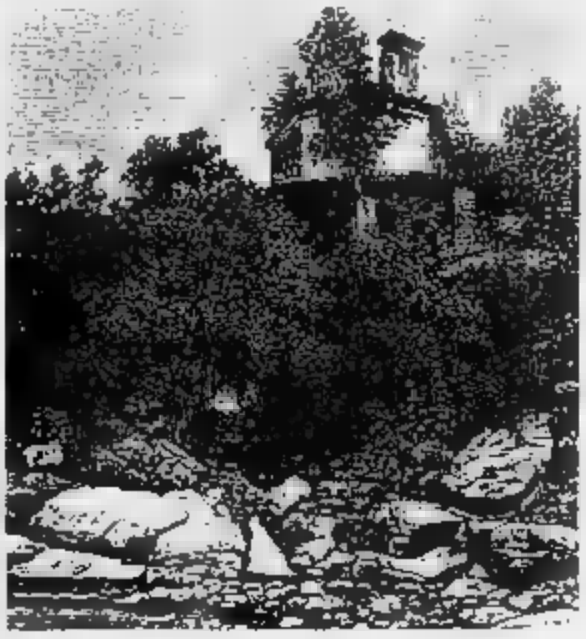
Le società che operano in questo settore hanno tutte il fiato grosso, faticano [illegible] per di più a far quadrare i conti, [illegible] in grado [illegible] nuovi investimenti per allargare gli orizzonti [illegible] La [illegible] stagione di quest'anno, [illegible] dall'assoluta [illegible] neve, sembra destinata a complicare ulteriormente le [illegible] Tra i gestori degli impianti c'è chi parla addirittura di chiusura, nelle [illegible] dove bene o male si è sempre sciato, [illegible] Macugnaga, gli incassi [illegible] calati del [illegible] per cento.

[illegible] Il quadro poco confortante, c'è [illegible] continua a pensare che si stanno ancora i presupposti per [illegible] forte [illegible] turistico dell'Ossola.

«*Basterebbe che i Comuni destinassero una parte degli introiti [illegible] sovraccanoni idroelettrici, che sono delegabili, possono cioè servire all'accensione di mutui per la realizzazione di grandi opere di interesse comune, a programmi [illegible] grande respiro per cambiare completamente volto alla nostra zona* — dice Luciano Rolandini, presidente della Comunità montana Valle Ossola che raggruppa diciotto Comuni del fondovalle con oltre 38.000 abitanti — *purtroppo fra i tanti mali dell'Ossola c'è il campanilismo [illegible] comporta spreco la polverizzazione di [illegible] Il nostro comunità è alla continua ricerca di [illegible] unificanti, [illegible] riusciti a portare un regolamento e un tesserino unico per la raccolta dei funghi in tutta l'Alto Novarese e i risultati non [illegible] mancati*».

[illegible] Velli

Gli uomini di una famiglia Walser dividono la minestra attingendo allo stesso recipiente



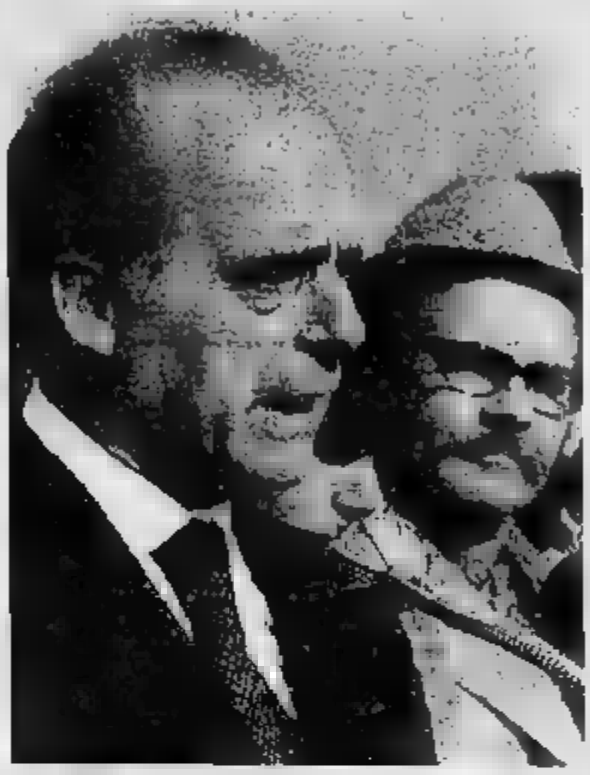
L'acqua oligominerale S. Bernardo Sorgente Rocciaviva può avere effetti diuretici e facilitare l'eliminazione dell'acido urico. È indicata nell'alimentazione dei neonati.

S.Bernardo

COSÌ NATURALE CHE...

FU PRESIDENTE DELLA REGIONE PIEMONTE

Ricordo di Aldo Viglione «montanaro d'Europa»



Aldo Viglione si è sempre battuto in difesa della gente di montagna

CUNEO

Un montanaro d'Europa: con questa etichetta gli piaceva presentarsi e se ne gloriava con gli amici [illegible] intellettuale e [illegible] di ampio respiro [illegible] pure trapelava da ogni [illegible] intuizione, [illegible] la sua vera vita, il suo «ambiente», diceva — e lo si poteva verificare ad ogni occasione — era tra i suoi «simili», in [illegible] a gioviale [illegible] Piemonte, [illegible] montagne di Cuneo soprattutto, [illegible] amava sottolineare di [illegible] «discreto» quando [illegible] far [illegible] qualche suo atteggiamento duro e ingoloso [illegible] uno che è «squadrato [illegible] l'arcetta dei taglialoschi».

Nelle [illegible] Cuneese, specie nei paesi [illegible] piccoli dove ad accoglierlo [illegible] un pugno di amici o di compagni d'ideali in un dopolavoro o in una trattoria, accorreva ad ogni richiamo che potesse giustificare la presenza [illegible] un rappresentante [illegible] preferendoli [illegible] ogni [illegible] impegno, [illegible] ogni [illegible] provincia: «*Dovete capirmi, è la mia terra, la provincia [illegible] Monviso*».

Dai pellegrinaggi a cui era spinto da un [illegible] piacere del [illegible] [illegible] sua [illegible] più [illegible] velleità politiche, [illegible] con le [illegible] piene di biglietti che qualche mano gli aveva teso qua e là: «*Aldino (come lo aveva ribattezzato l'impeccato Dino Giacosa [illegible] Cuneo) vedi un po' tu...*». E Aldino, da «*principe*» [illegible] che le [illegible] rendersi interpreti a tempo pieno di [illegible] Comunità, non trascurava [illegible] portare le «*suppliche*» a compimento. Ricordava i nomi di tutti e le loro vicende.

Dalle sue montagne, che lo avevano visto comandante partigiano abile e molto amato in Valle Pesio, si era portato alla presidenza della Regione una filosofia fatta di de[illegible] rapida, di astuzie, [illegible] sorprese. Così, diceva, voleva essere un [illegible] sa valutare il nemico (come lece quando si trattò di fronteggiare il terrorismo) e adeguare la sua strategia al momento, inventando nuove regole di intervento; un giocatore d'istinto, frenato però da una ragion[illegible] che non [illegible] mai venuta [illegible].

Nel tragico agosto [illegible] 1978 la montagna — [illegible] è sempre stata una sfida per chi la ama — gli [illegible] rivolta [illegible] rovi[illegible] nell'alta [illegible]. Accettò [illegible] sfida: accorse di primo mattino accolto a mezza [illegible] dall'attuale presidente [illegible] (che era all'opposizione). «*I ladri [illegible] disperati, inferociti — ricorda Beltrami —. [illegible] lui riprirò il [illegible] nella culla. Spendete, [illegible] quello che è [illegible] la Regione pagherà [illegible].*

Pagò anche [illegible] di persona andando avanti e indietro in elicottero [illegible] luoghi ridotti a cumuli di macigni tagliati fuori dal [illegible] Piemonte, con il [illegible] [illegible] Lui[illegible] che [illegible] un [illegible] [illegible] guidati [illegible] [illegible] «*ingegnere di fiducia*» Balardi e i [illegible] [illegible] soccorso, a incoraggiare la gente. L'Ossola si tirò su le maniche con lui e già nell'inverno poté aprire [illegible] bianca.

Voleva [illegible] Regione senza distacco tra grandi centri e provincia, che traesse la sua ricchezza dalla terra — anche da quella avara dei monti che la incorniciano [illegible] il resto d'Europa — non meno che dall'industria. [illegible] il verde dei parchi e i [illegible] delle vigne e dei campi si iscrivessero alà [illegible] [illegible] nel [illegible] economico.

Appoggiò i progetti di forestazione inventando il Telefono verde che piantò migliaia di alberi in Piemonte. Sempre primo [illegible] ogni convegno sulla montagna a Torino Esposizioni, a parlare della vita grama [illegible] montanari, per loro varò la legge dei ripetitori televisivi che consentissero a ogni comunità di uscire dall'isolamento.

Montagna e pianura hanno in comune la follia di far fruttare il terreno: a ogni [illegible] agricola, [illegible] castagne o peperoni, si presentava co[illegible] [illegible] esprimere il suo compiacimento.

Si battè per diffondere il gusto [illegible] riso regalando a tutti quelli che [illegible] [illegible] ufficio un sacchetto [illegible] [illegible] delle sue tenute. Partecipò in prima persona agli esperimenti di laboratorio per favorire la proliferazione dei tartufi; colse in ogni occasione, la sua perizia di intenditore che alla prima [illegible] [illegible] tracciare la carta di identità [illegible] qualsiasi [illegible] identificandone perfino il «ceppo» di origine. E portò i nostri vini a New York come straordinario veicolo di diffusione dell'autentica essenza piemontese.

Ma le sue «*creature*» preferite erano i formaggi che na[illegible] sulle montagne, degni non meno dei vini [illegible] riconoscimento Doc. Al mercato autunnale trascinava i [illegible]or[illegible] con ogni sorta [illegible] [illegible] ghe per impegnarli [illegible] [illegible] [illegible] con i margari, in un [illegible] [illegible] di ciascun prodotto, [illegible] popolare tenzone fra Bra, che appariva in declino e aveva bisogno di aiuto, [illegible].

Il suo paese preferito (con Chiusa [illegible] e la sua Morozzo) era probabilmente Castelmagno, [illegible] comune [illegible] non facile accesso, a 1141 metri, [illegible] [illegible] della VALGRANA, tuttora legato alle sue [illegible]oni occitane, [illegible] all'arte del legno [illegible] e [illegible] confezione [illegible] [illegible] e [illegible] gestivi, [illegible] [illegible] sapienti scelte di erbe.

L'appuntamento irrinunciabile era in estate alla festa di [illegible] Magno, quando [illegible]i di tutte le valli si radunano nei prati attorno [illegible] santuario per la polentata.

Lui nel paiolo [illegible] polenta pretendeva di dare la pri[illegible] [illegible] «*ufficiale*»; nel santuario non metteva invece piede per una dichiarata (o forse solo ostentata) allergia ai luoghi di culto.

[illegible] [illegible] cantina tra le [illegible] dell'attuale [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] poteva gustare [illegible] [illegible] vinello [illegible] frizzante che prende vita e vivacità solo dalla montagna.

Poi accompagnava gli amici nelle baite «segrete» dove [illegible] in deposito le [illegible] di prezioso Castelmagno «*che maturo solo qui — diceva — dal latte [illegible] quasi [illegible] al pascolo e nutrirsi [illegible] [illegible] speciali [illegible] pendii delle Alpi [illegible]*. Ma [illegible] obbliga[illegible] anche [illegible] capatina su[illegible] [illegible] di piante officinali che aveva creato per [illegible] ob[illegible]biettori di coscienza: «*Ecco, alcuni di questi giovanotti rimangono qui anche al termine del servizio militare e mettono su casa*».

E quando u[illegible] i prati, le comitive di gitanti — proprio quasi tutti — si alza[illegible] e lo [illegible] con la mano: «*Benvenuto, Presidente!*».

Era nato a Morozzo, un antico e nobile comune [illegible] Monregalese [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]. Da qual[illegible] di pianura [illegible] [illegible] respira aria di Liguria, [illegible] [illegible]ilato l'amore per la natura «di un tempo», non contaminata: montagne, campagne, boschi, [illegible] con le loro asprezze e le loro leggi [illegible] la matrice di [illegible] è [illegible] «ai piedi del monte», e il cul[illegible] delle tradizioni.

Vittorio Sincero

in Max.

Ape.
Di bene...

Da oggi i vostri affari andranno di bene in Max perché c'è [illegible] nuovo Ape. Ape Max Diesel 9 quintali, [illegible] [illegible] portata [illegible] [illegible] più, cioè [illegible] Kg in più, 36,5 cm di lunghezza utile in più e, a [illegible] fatti, un bell'utile in più ad ogni viaggio. Questi sono [illegible] cifre [illegible] Ape Max Diesel, quelle cifre che vi faranno dire che gli affari vanno di bene in meglio, anzi di bene in Max.

Nuovo Ape [illegible] Diesel 9 quintali.
20% di portata in più.

Le vie d'acciaio dell'acqua

Quando si parla di scarsità d'acqua si pensa al Mezzogiorno, ma la realtà è ben diversa: anche le città del nord Italia, specie dopo l'inquinamento di molte falde sotterranee, sono afflitte da penuria d'acqua.

In realtà, sono dati dell'Istat, più del 45% degli italiani è alle prese con il problema dell'acqua insufficiente e più del 3,5% non usufruisce addirittura di acquedotto. Lo stesso Istat informa che poche regioni hanno una produzione idrica superiore a quella necessaria per far fronte al consumo medio giornaliero pro-capite di 282 litri; fra queste, la Toscana, l'Umbria, le Marche. Ma anche nelle aree dove la possibilità sembrerebbe buona non è che le cose vadano bene: Genova rifornisce l'acqua alla provincia d'oltreappennino; nel Piemonte, da sempre considerato ben fornito, il 25% della sua popolazione non ha acqua in quantità sufficiente e circa 1700 centri abitati (il 4% circa della popolazione) non sono serviti da acquedotti degni di questo nome.

Eppure l'acqua in Italia c'è. Ma c'è anche una percentuale d'utilizzo delle risorse (quelle potenziali si aggirano sui 110 miliardi di metri cubi) ancora troppo bassa. E molta ne va dispersa. Infatti su dieci litri di acqua potabile che vengono immessi ogni giorno negli acquedotti italiani, si calcola che almeno tre si perdano per strada. Non è difficile individuare l'origine di questo spreco, che in alcuni casi sale al 70%, nello stato di incuria e di fatiscenza in cui versa la maggior parte degli acquedotti. La denuncia viene dall'Associazione Comuni d'Italia (ANCI) che già da tempo attribuisce le carenze del sistema idrico italiano alle molteplicità delle autorità competenti in materia di acqua, alla frammentazione del servizio in piccole entità geografiche, alla mancanza di coordinamento della gestione del patrimonio idrico. Si pensi che gli acquedotti italiani sono circa 7000, la maggior parte dei quali privati; solo nei comuni più importanti esistono le *aziende municipalizzate*.

Lo spreco di acqua potabile non è del resto l'unico problema: vi è anche il mancato utilizzo degli invasi artificiali non ancora collegati con le reti idriche e di irrigazione. E, infine, c'è il pericolo, purtroppo già verificatosi, di inquinamenti di bacini e di acquedotti.

Con il disegno di legge approvato dal Consiglio dei Ministri il 23 maggio 1986 sulla *riorganizzazione* dei controlli nelle materie ambientali, anche l'acqua dovrebbe tornare ad essere considerata quello che è: un bene pubblico prezioso.

La nuova normativa riorganizza la gestione del sistema idrico affidandola ad associazioni di comuni riuniti in ambiti territoriali ottimali, senza più sovrapposizione di poteri.

Se Giove Pluvio non si assenta anche quest'anno il problema dell'acqua è, dunque, in Italia in gran parte legato alla mancanza o alla inadeguatezza delle condotte. Una soluzione di grande rapidità di messa in opera e di durata nel tempo è rappresentata dai tubi di acciaio che possono soddisfare le più diverse esigenze dimensionali.

A Taranto l'Ilva produce tubi del diametro di oltre due metri e mezzo particolarmente adatti alla costruzione di acquedotti, mentre il suo stabilimento di Dalmine è da sempre il principale produttore italiano di tubi medio-piccoli per la costruzione di reti idriche.

Condotte in esercizio da decenni, alcune delle quali hanno superato il secolo come l'acquedotto di New York o quello di San Francisco, che hanno rispettivamente 130 e 80 anni di vita, stanno a dimostrare la superiorità delle tubazioni in acciaio rispetto a tutti gli altri materiali. In Italia si possono citare altri esempi; uno per tutti: una condotta in acciaio, durante il terremoto del Friuli, sbalzata dagli appoggi per un lungo tratto, non subì danni.

Altri esempi dell'ottima resistenza delle condotte in acciaio si sono verificati in Francia, a Pralognan e a Izours.

Nel primo caso due condotte parallele resistettero nonostante avesse divelti gli appoggi e i blocchi d'ancoraggio intermedi dalla furia delle acque. Nel caso di Izours, la condotta d'acciaio investita da una valanga resistette anche se sbalzata dai supporti e dai blocchi. Liberata dalla neve si constatò che la tubazione si era spostata lateralmente di un metro e mezzo tra il sessantacinquesimo e l'ottantesimo tubo. Malgrado il formidabile urto e la conseguente deformazione, la condotta però continuò a funzionare.

Di fronte ad un fabbisogno odierno coperto in misura insufficiente e ad una richiesta futura che è facile prevedere in aumento, si impone dunque lo scioglimento dei nodi che stanno "otturando" il sistema idrico italiano.

Costruire e rammodernare gli acquedotti significa contribuire a rivitalizzare intere zone, migliorarne la qualità della vita, fornire valide opportunità a svariati settori industriali. Il continuo affinamento di tecnologie e di mezzi di produzione consente all'Ilva e alla siderurgia italiana di mettere al servizio dello sviluppo dell'economia nazionale prodotti tubolari affidabili e di rapida ed economica messa in opera.

Questo è stato dimostrato nel corso della costruzione in tempi velocissimi del "by-pass" di Conza, in Irpinia, quando il terremoto danneggiò l'Acquedotto pugliese, e del "serpentone" che portò acqua a Firenze nel 1985, durante la "secca" dell'Arno. Queste due opere furono realizzate rapidamente grazie ai tubi di grande diametro fabbricati nel centro siderurgico Ilva di Taranto.

Ma senza ricorrere a questi interventi straordinari sono sufficienti le cronache delle ultime settimane per rendersi conto che in Italia c'è ancora molto da fare per assicurare una regolare e razionale approvvigionamento idrico.

Brigli

I catastrofici avvenimenti in Valtellina hanno riproposto la necessità di una maggiore regolamentazione dei corsi d'acqua e di consolidare la montagna con un'intensa opera di rimboschimento e la costruzione di bacini di ritenuta per l'irruenza delle acque regimentandone il deflusso. Tutto questo può essere ottenuto sistemando il terreno con opportune coltivazioni e, soprattutto, con la costruzione di "briglie" lungo i bacini primari, nei primi impluvi. L'Azienda di Stato Foreste Demaniali e l'ILVA hanno messo a punto una speciale "briglia" in acciaio prefabbricata e di rapida messa in opera. Queste barriere realizzate lungo alcuni torrenti del Centro e del Sud Italia, dopo alcuni anni di esercizio, hanno confermato "sul campo" i risultati degli studi.

Uno stadio multiuso per tanti sport diversi

Con la presa di coscienza del recupero come prossimo futuro della politica residenziale e il conseguente progressivo abbandono del concetto di espansione, il terziario si fa avanti a passi da gigante come reale alternativa nel settore delle costruzioni. E terziario significa anche tempo libero, ore da dedicare, complici le sempre più prepotenti esigenze ecologiche, allo sport.

Dunque, se pur ci inchiniamo alle grandi strutture, ai templi del calcio ai megapalazzetti, ai faraonici studi musicali-sportivi, non possiamo dimenticare i piccoli e medi contenitori da riservare alle attività agonistiche o comunque non professionali. Le aree edificabili scarseggiano ovunque e si fa quindi sempre più pressante la necessità di spazi multiuso capaci di "mutarsi" in funzione delle diversificate esigenze legate al crescente numero di discipline, antiche e nuove, alla varietà dei siti, alle dilagate delle mode.

Aldo Luigi Rizzo, architetto-ingegnere, lombardo ma operante ormai da decenni in Liguria, si è occupato di strutture sportive.

Ma Rizzo, nel contempo, è un inventore di "moduli", sportivi *di montaggio* come li chiama lui che, per le loro capacità combinatorie, le loro elasticità di utilizzazione, la duttilità del materiale con cui sono realizzate, l'acciaio appunto, si prestano a complessi usi funzionali all'evolversi o comunque al mutare di specifiche necessità.

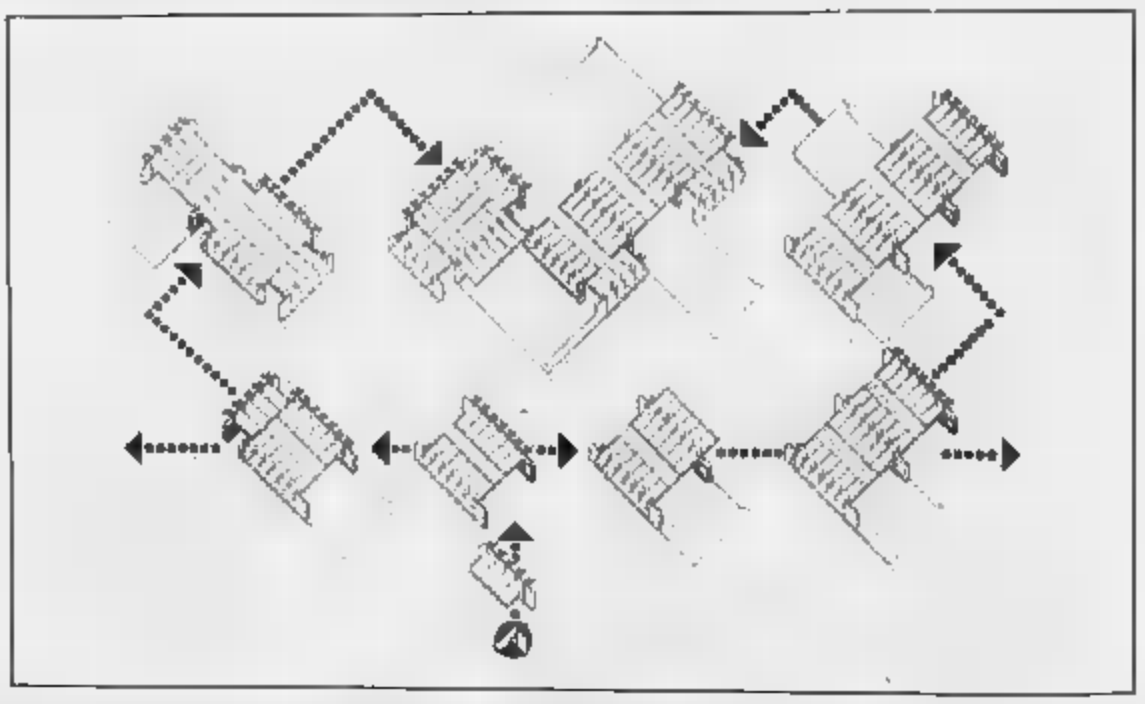
Per il settore residenziale, scolastico e della minidegenza ospedaliera, Rizzo ha studiato per la Ilva il "Basis", un "modulo già ampiamente sperimentato. Unendo dunque moduli di tal genere si possono sintetizzare, in un unico oggetto, esperienze nello specifico settore dello sport e pratica quotidiana con le strutture modulari.

"Qualcosa che abbia l'industrializzazione come base della logica compositiva e che possa trovare un corretto impiego in contenitori per lo sport — spiega Rizzo — Ho studiato per conto dell'Ilva un modello di componenti in acciaio che si possa adattare al meglio proprio a quelle piccole e medie strutture sportive di cui oggi si ha maggior "fame". Un "luogo" intercambiabile dello sport, finalizzato a un'utenza di 10-15 mila persone ma che abbia in sé, nel contempo, un'intrinseca capacità di automutarsi in funzione delle variegate attività sportive che vi si praticano".

Insomma un "oggetto" adattabile alle esigenze di piccoli comuni che hanno la necessità di concentrare in un unico sito più attività sportive locali... "Certo. E fra l'altro — continua Rizzo — il sistema modulare industrializzato consente alle varie amministrazioni locali di acquisire le "scatole", il "meccano", per poi farsele montare dai propri tecnici di fiducia. È una prassi ormai sperimentata da tempo, per esempio, nei paesi anglosassoni e che ho messo alla prova felicemente anche col "Basis". Un esempio? Ci vuole una pista di pattinaggio su ghiaccio da usare magari anche per l'hockey durante l'inverno ma lì si vuole trasformare in palazzetto per la lotta e il pugilato durante l'estate? O ancora si vogliono convogliare tre o quattro attività sportive all'interno di un unico contenitore? Solo l'industrializzazione può fornire l'elasticità necessaria a questi tipi di operazioni".

Ancora una volta il matrimonio tecnologia industrializzata-acciaio ha dato alla luce un figlio in ottima salute. E se le amministrazioni pubbliche punteranno seriamente le proprie politiche sul settore dei servizi, troveranno nell'edilizia industrializzata — e non soltanto nel settore dello sport — un fedele alleato.

M.G.



Una delle tavole che illustrano il fascicolo "Stadion" pubblicato dall'Ilva. L'intento del progetto "Stadion" è quello di estendere l'applicazione dell'uso dell'acciaio in nuovi settori costruttivi — come quello dello sport — facilitando le operazioni di cantiere e ottenendo un risparmio sui tempi e sui costi di realizzazione. Il sistema "Stadion" lascia ampia libertà di spazio progettuale e realizzativo e consente di costruire non solo tanti palazzetti dello sport ma strutture polifunzionali impiegando elementi portanti in acciaio.

Acciaio per la sicurezza stradale

La circolazione stradale in montagna è frequentemente turbata da eventi avversi di varia natura, talvolta estremamente pericolosi per l'incolumità degli automobilisti e dei pedoni. Per garantire all'utente della strada un grado di sicurezza proporzionato alle esigenze della circolazione sono stati studiati opportuni rimedi per la difesa concreta alla quale l'acciaio si è rivelato il materiale più qualificato.

Contro le [illegible] del vento

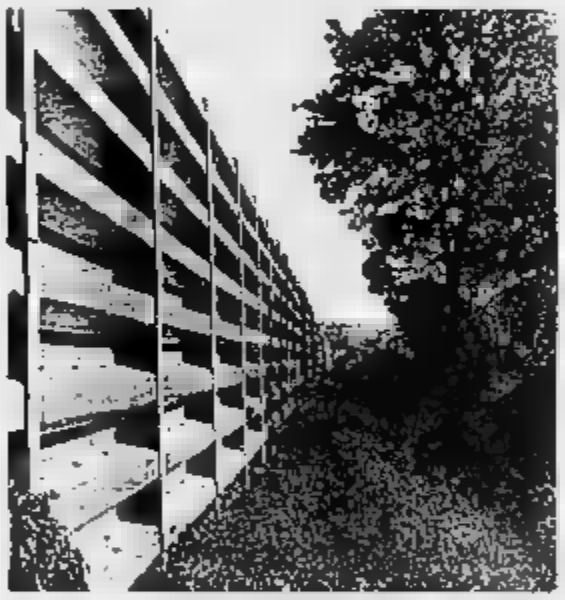
Il continuo aumento della velocità degli autoveicoli costituisce un fattore di notevole instabilità di fronte all'azione delle raffiche di vento, soprattutto laterali, causa frequente di sbandamenti e talvolta di fuoriuscite di autoveicoli dalla carreggiata. Il rimedio più efficace consiste nella sistemazione di appositi schermi [illegible] nei punti più pericolosi. Data l'estrema leggerezza della struttura, che agevolmente trasportabili e l'installazione non richiede particolari [illegible].

Contro gli accumuli di neve e la caduta di valanghe

L'accumularsi della neve che si verifica in certi punti di una strada e soprattutto la caduta di valanghe costituiscono un grave inconveniente e talvolta un serio pericolo per la circolazione stradale. Anche in tali circostanze l'intervento dell'acciaio risolve il problema di una maggiore sicurezza del traffico. Il rimedio più efficace contro gli accumuli di neve si ottiene disponendo ai bordi della sede stradale opportuni schermi formati da una intelaiatura di tondini di acciaio a maglie larghe intrecciati con nastri di lamiera sottile.
Contro le valanghe vengono invece impiegate protezioni molto robuste, costituite da [illegible] in acciaio e da forti traverse in lamiera sagomata. L'assemblaggio dei singoli elementi viene eseguito sul luogo di installazione, il che rende più agevole il loro trasporto anche in zone di montagna molto impervie.

Contro la caduta di massi e pietre

Un altro grave pericolo per la circolazione stradale è rappresentato dalla caduta di massi e pietre.
Un tipo di paramassi particolarmente efficace è costituito da elementi verticali disposti ad interasse costante, ai quali si imbullonano gli elementi orizzontali di lamiera sagomata fino a raggiungere l'altezza necessaria. I paramassi così realizzati possono essere utilizzati sia per l'installazione su scarpate che possono essere verificarsi distacchi e cadute di grossi frammenti di roccia, sia per il coronamento di muri di sostegno preesistenti, per evitare la caduta di famiglie sulla carreggiata. Il problema della caduta di pietre richiede una attenzione particolare quando riguarda strade affiancate da scarpate molto alte, formate da rocce friabili. In questi tipi di rocce l'azione disgregatrice degli agenti atmosferici provoca con estrema facilità il distacco e la caduta di spezzoni sulla carreggiata sottostante, rendendo pericoloso il traffico dei veicoli. Questo serio inconveniente viene affrontato, di norma, con l'impiego di speciali reti in acciaio che assicurano una protezione valida e, nel tempo stesso, [illegible]. Le reti, tese o adagiate sui pendii, oppongono alla massa rocciosa una resistenza elastica che evita il distacco di massi.



Contro lo smottamento del terreno

I principali sistemi di protezione delle strade dal pericolo di smottamento del terreno sono le strutture in gabbioni e i muri di sostegno in [illegible].
Le prime sono gabbie di rete metallica zincata, riempite di pietrame debitamente disposto. Queste strutture, a causa della loro deformabilità conseguita dall'assestamento del materiale all'interno dell'armatura metallica, acquistano le caratteristiche di una opera di sostegno capace di offrire una considerevole resistenza alla spinta del terreno. I muri di sostegno in acciaio zincato, di più moderna concezione, sono formati da colonne verticali e da pannelli opportunamente sagomati. I singoli elementi vengono imbullonati in modo da ottenere una serie di cassoni modulari consecutivi, di lunghezza voluta e con larghezza in funzione dell'altezza necessaria. Le intercapedini ed i cassoni vengono successivamente riempiti di materiale idoneo, accuratamente pressato. La stabilità di queste strutture, che necessitano di una fondazione minima (non rigida), è affidata sia al peso proprio, sia al peso del materiale di riempimento.
I muri di sostegno in acciaio sono flessibili e, di conseguenza, si adattano ad assestamenti non uniformi del terreno senza subire incrinature o pericolosi spostamenti. Usando appositi elementi di lunghezza ridotta, è possibile l'installazione su un qualsiasi tracciato rettilineo o curvo. La parte anteriore, interamente chiusa, impedisce la fuoriuscita del materiale di riempimento. Con un semplice drenaggio alla base del muro, si elimina la manutenzione, rendendo praticamente nullo il costo di esercizio.
Le prime applicazioni di muri di sostegno in acciaio risalgono al 1934. Recenti sopralluoghi hanno permesso di accertarne il perfetto stato di conservazione. Le strutture in gabbioni ed i muri di sostegno in acciaio zincato trovano ulteriori impieghi per proteggere dalle erosioni i rilevati stradali ed autostradali, per la costruzione e per l'allargamento di sedi stradali e ferroviarie, per l'armatura di terrapieni.

L'acciaio contro le alluvioni

comportamento idraulico, delle prove idrauliche sui modelli e delle prove statiche sui prototipi. A differenza delle tradizionali briglie in cemento che rapidamente si interrano a monte, quelle di acciaio svolgono la duplice funzione di antiffrana e di antialluvione grazie ad una "bocca di [illegible]" sul fondo e di un "tramazzo" superiore funzionante solo durante la piena. In condizioni normali la bocca di scarico consente lo smaltimento dei materiali trascinati dalla [illegible]te evitando l'interramento mentre durante le piene crea invasi temporanei. Disponendo una serie di briglie nell'alveo del torrente, si verificherà un aumento dei tempi di [illegible] dell'acqua prima di scendere dai bacini più alti a quelli a valle permettendo uno sfasamento dell'onda di piena ed evitando straripamenti e danni.

Per l'applicazione delle briglie sono necessari studi preliminari quali l'indagine di carattere idraulico del comportamento del torrente, la [illegible] dei dati pluviometrici della zona, l'estate dei bacini degli affluenti del fiume da imbrigliare. Le esperienze acquisite dimostrano quali vantaggi possiedono le briglie in acciaio: leggerezza degli elementi modulari che facilita il trasporto anche in [illegible] modesto impiego di mezzi d'opera di cantiere, rapidità nei tempi di montaggio, possibilità di adattare le briglie alle condizioni ambientali variandone le dimensioni, smontaggio e loro riutilizzazione, nessun onere manutentivo per la resistenza dell'acciaio alle severe condizioni di esercizio, costo ridotto rispetto alle opere in calcestruzzo, che potrebbe ulteriormente scendere nel caso di impiego su vasta scala.

L'acciaio nell'edilizia antisismica e nel riuso

Per sottolineare l'effetto trainante esercitato dal settore delle costruzioni edili su innumerevoli altri settori produttivi si ricorre all'immagine dell'edilizia come locomotiva, la cui marcia determina facilmente, nel bene e nel male, quella del lungo convoglio che le è agganciato.
Come funziona la "locomotiva edilizia"? Il 1988 è stato per il settore delle costruzioni della Comunità Europea un anno favorevole. Il sottosettore più importante rimane quello delle costruzioni non residenziali, per uso commerciale, industriale e per uffici. Quello per edilizia residenziale è rimasto a livelli bassi anche a livello europeo. Ma il problema della casa - specie nelle grandi città del nostro Paese - è caratterizzato da un'alta percentuale di alloggi sovraffollati e da un numero insospettabile di alloggi di fortuna. Da uno studio del Cnel, infatti, risulta che il 54% delle famiglie italiane vive in carenti condizioni abitative.
Uno sviluppo edilizio frammentario, privo di una visione razionale complessiva, ieri; gli alti costi, specie delle aree fabbricabili e delle opere di urbanizzazione, oggi, hanno determinato questa sgradevole realtà: una richiesta di abitazioni quantificata attorno a 1 milione. L'edilizia deve dunque trovare soluzioni che le consentano di fabbricare nelle aree metropolitane meglio e più economicamente.
Questo vuol dire abbandonare delle pratiche artigianali, in sede sia di progetto sia di costruzione, a favore di procedimenti razionali e tecnologicamente avanzati, più celeri ed economici. Un punto di forza sarà il risanamento dei centri storici: gli oltre il 50% degli investimenti in edilizia riguarda ampliamenti, suddivisioni, ripristini, restauri conservativi.
Proseguire con via del riuso in parallelo con quella delle nuove costruzioni, naturalmente in un'ottica di industrializzazione edilizia, è la scelta vincente. Il riuso permette di abbassare i costi di urbanizzazione ex novo: una risposta, nello stesso tempo, all'esigenza di conservare o recuperare la cultura e le forme urbane e le architetture che costituiscono l'insostituibile patrimonio del nostro Paese.
Dal binomio industrializzazione-riuso l'industria delle costruzioni può quindi riprendere a muoversi spedita e con sicurezza. Alcune grandi aziende - e tra queste l'Ilva - sono consapevoli dell'importanza di promuovere per favorire lo sviluppo dell'acciaio nel settore delle costruzioni. Ed è per meglio far conoscere ed apprezzare le caratteristiche e le qualità dell'acciaio che l'Ilva ha messo a disposizione di progettisti e di tutti gli enti interessati, due metasistemi edilizi: il "Basis" per le costruzioni civili e lo "Stadium" per i palazzetti dello sport.
L'acciaio si presta all'industrializzazione dell'edilizia con riduzione dei tempi di lavorazione, semplicità e rapidità di [illegible] delle strutture metalliche. Inoltre una delle tendenze tecnologiche più innovative degli ultimi anni nelle costruzioni è il crescente impiego dei "cold-formed", profili ottenuti da coils laminati a caldo o a freddo (specializzazioni dei maggiori complessi produttivi dell'Ilva) mediante profilatura in continuo e operazioni alla pressa. Si ottiene così una serie infinita di profilati "su misura" di particolare interesse per i progettisti. A tutto ciò si deve aggiungere l'aspetto neutro dell'acciaio che lo fa inserire, senza stridori, sia negli edifici storici, sia nei quartieri moderni.
L'opera di recupero e consolidamento delle costruzioni ha dunque portato ad un maggior apprezzamento e ad una più elevata utilizzazione dell'acciaio anche a seguito del diffondersi dell'elaborazione elettronica dei dati e del disegno automatico che permette di ottenere il dimensionamento ottimale dei singoli elementi costruttivi, con conseguente risparmio di materiale, riduzione dei tempi di esecuzione e quindi dei costi di cantiere.
La prefabbricazione, parziale o integrale, ha poi messo in luce i pregi dell'acciaio: la sua leggerezza strutturale; il suo modesto ingombro, che consente maggior spazio utile in pianta ed in elevazione; la possibilità di prelavorarlo in officina. Si può dunque ben dire che le caratteristiche dell'acciaio confermano quanto ha detto il grande architetto [illegible] Le Corbusier "se il cemento armato si può paragonare ad un elefante, l'acciaio ricorda l'insetto per il suo aspetto e la sua robustezza. La meraviglia dell'acciaio sta nel fatto che possiede sottigliezza e forza".
Ha soprattutto l'acciaio ha mostrato di poter meglio sopportare l'urto sismico grazie all'elasticità dell'acciaio e alla sua duttilità, cioè l'attitudine a sopportare una deformazione permanente senza pervenire al collasso, cioè al crollo dell'edificio.
Questo è particolarmente rilevante per l'Italia dove le aree di circa 2.800 suoi comuni, con il 35% della popolazione nazionale, sono soggette a terremoti.
Ed è per questo motivo che nelle costruzioni e nel recupero edilizio lo Stato deve esigere il rispetto delle norme di adeguamento antisismico che vedono nell'acciaio l'attore principale per evitare che il danno si ripeta.

A CENTO ANNI [illegible]

E un giorno Papa Pio XI scalò il Monte Rosa

Don Achille Ratti in una foto del 1879. Diventerà Papa Pio XI

«*Impossibile fare un passo in verun senso: chi si poneva a sedere aveva i piedi penzoloni nel vuoto. Il freddo era intenso: ricorderò come il nostro caffè fosse perfettamente congelato, e vino e uova gli somigliassero tanto da non essere né bevibili, né mangiabili*». E' la descrizione forbita e classicheggiante di un bivacco avvenuto nell'estate di un secolo fa ad oltre 4 mila metri di quota, sul Monte Rosa. Autore: Achille Ratti, il futuro papa Pio XI, allora conosciuto soltanto nella ristretta cerchia della biblioteca Ambrosiana di Milano di cui era prefetto.

Notte lunga e gelida, su un minuscolo terrazzo. Sotto, il baratro sprofondava per oltre 2 mila metri. Con don Ratti c'erano un suo collega, il professor Luigi Grasselli, e due guide di Courmayeur, Giuseppe Gadin e Alessio Proment.

La loro ascensione sarebbe entrata nella storia dell'alpinismo per due motivi: era la prima cordata italiana a vincere la parete Est del Rosa e per di più avevano tracciato un nuovo itinerario compiendo la traversata completa del Colle Zumstein, a oltre 4600 metri, uno dei più alti delle Alpi.

Un'impresa di grande rilievo, al limite della temerarietà. In quegli anni infatti una violenta polemica aveva investito la parete Est del Rosa che era stata salita la prima volta nel 1872 da una cordata inglese con due guide di Macugnaga. All'impresa vittoriosa era però seguita una serie di ascensioni drammatiche, culminate con la tragedia Marinelli del 1881. Tre morti, spazzati da un'enorme valanga. E, di conseguenza, una ripercussione estremamente negativa sull'opinione pubblica.

Le vittime erano un famoso alpinista, Damiano Marinelli di Ariccia, e due guide altrettanto celebri, Ferdinand Imseng di Macugnaga e Battista Pedranzini di Santa Caterina Val Furva. Secondo una cronaca dell'epoca, il corpo di Imseng sarebbe stato proiettato in alto, come un fuscello, dallo spostamento d'aria della valanga. Marinelli invece fu trovato 1000 metri più in basso, ai piedi della parete, spaccato in due pezzi. Causa della disgrazia, l'imprudenza. La cordata aveva attraversato un canalone nell'afa pomeridiana di agosto.

Nell'ultimo scorcio dell'Ottocento l'alpinismo era una pratica sportiva ancora relativamente giovane, riservata ad un'elite molto ristretta di appassionati non solo coraggiosi, ma anche facoltosi e «bollati» inesorabilmente dalla massa dei benpensanti. Parete maledetta: la Est del Rosa, che sovrasta come un'enorme muraglia Macugnaga, assumeva, con la tragedia Marinelli, una connotazione sinistra. «Troppo pericolosa», sentenziava in Parlamento a Roma un deputato. «Bisogna vietarvi ogni salita». La legge però non trovò ordinanza sufficiente. Un analogo disegno restrittivo sarebbe stato riproposto dalle autorità elvetiche del Canton Berna negli Anni Trenta per frenare la «corsa alla morte» su un'altra parete «fumigerata», la Nord dell'Eiger.

Nel 1585, per offrire condizioni di maggiore sicurezza ai ranissimi alpinisti che si cimentavano sulla Est del Rosa, il Cai Milano aveva indetto una raccolta di fondi destinati alla costruzione di una piccola capanna a 3 mila metri di quota, intitolata a Damiano Marinelli. Ne nacque una violenta polemica in tutti gli ambienti alpinistici europei. Molti la ritenevano un incentivo alla morte. Come si vede, anche l'alpinismo ha i suoi corsi e ricorsi. Le recenti campagne dell'associazione ecologica «Mountain Wilderness» contro i troppi rifugi sulle Alpi non [illegible] gomenti originali.

Tra i fautori della nuova capanna c'era comunque [illegible] Ratti, giovane sacerdote [illegible] Desio, socio del Cai Milano. Tre anni dopo la costruzione (terminata nel 1888), il prete-alpinista vi giungeva con l'amico [illegible] e le [illegible] guide valdostane [illegible] tentare la salita che era risultata tragicamente fatale a Marinelli. [illegible] dare [illegible] il benvenuto, un branco [illegible] camosci. Il rifugio era inospitale, [illegible] spartana, a base «di neve bollita ed estratto di carne Liebig». Tutto attorno, [illegible] silenzio solenne, un infinito, vivissi[illegible] scintillar di stelle», come si legge nella [illegible] del futuro papa. Forte [illegible] sione nell'attraversamento del canalone che avvenne nel cuore della notte: giusta precauzione per evitare il pericolo delle valanghe.

[illegible] riservò momenti difficili. Tra l'altro, monsignor Grasselli perdette la piccozza e i tentativi per recuperarla [illegible] vani. Poi il bivacco notturno: «Chi avrebbe potuto dormire con quell'aria purissima che ci ricercava le fibre e con lo spettacolo che ci stava dinnanzi. Ben difficilmente ci sarà dato di vedere uno spettacolo di natura più grandiosamente magnifico». Evidentemente i rigori dell'addiaccio venivano temperati dalle emozioni gratificanti dell'alta quota.

L'impresa si concludeva felicemente il giorno dopo. Vinto l'[illegible] ripidissimo scivolo di ghiaccio, gli alpinisti raggiungevano il [illegible]le Zumstein e completavano la traversata scendendo a Zermatt.

[illegible] di luglio del [illegible] Curiosamente una donna di Macugnaga, Caterina Creda, scriveva sul [illegible] diario: «[illegible] due preti [illegible] sano il Rosa con grande scandalo di tutti». Perplessità [illegible] comprensibile, in linea con la gente di montagna, obbligata alle fatiche dell'alpeggio per necessità [illegible] sopravvivenza. [illegible] non nutriva grande considerazione per [illegible] alpinisti. [illegible] migliore delle ipotesi il ritenevano degli originali. Trattandosi [illegible] preti, il giudizio era [illegible]ora più severo.

[illegible] sua quasi trentennale carriera alpinistica Achille Ratti avrebbe salito anche il Monte Bianco (pure qui tracciando una nuova via), il Gran [illegible] il Monviso e la [illegible] Mucugnaga, [illegible] scarpi[illegible] nel 1885, sarebbe ritornato più volte avendo come guida Luigi Burgener, [illegible] mite e simpatico calzolaio che l'aveva accompagnato al Piano Bianco «in condizioni di neve abbastanza faticose e difficili», come si legge nell'autografo del futuro pontefice sul libretto della guida.

Achille [illegible] collezionato [illegible] ricchissimo carnet alpinistico. Montagne impegnative, ma anche escursioni [illegible] Curiosa, ad esempio, la salita notturna al Vesuvio per festeggiare in modo originale il Capodanno del 1900. Una volta era stato capito in un alpeggio di alcuni malgari [illegible] lanciarono poi [illegible] sorta [illegible] piatto agrituristico denominato «Polenta del Papa».

Divenuto Pio XI, [illegible] invitò le [illegible] guide [illegible].

Fu un'udienza memorabile e commovente, protrattasi notevolmente oltre il previsto (lui che era di una precisione elvetica). Da allora a Macugnaga a [illegible] Alagna il colle Zumstein è stato ribattezzato «Colle del Pa[illegible]». Un toponimo che le carte però non hanno [illegible]ra recepito.

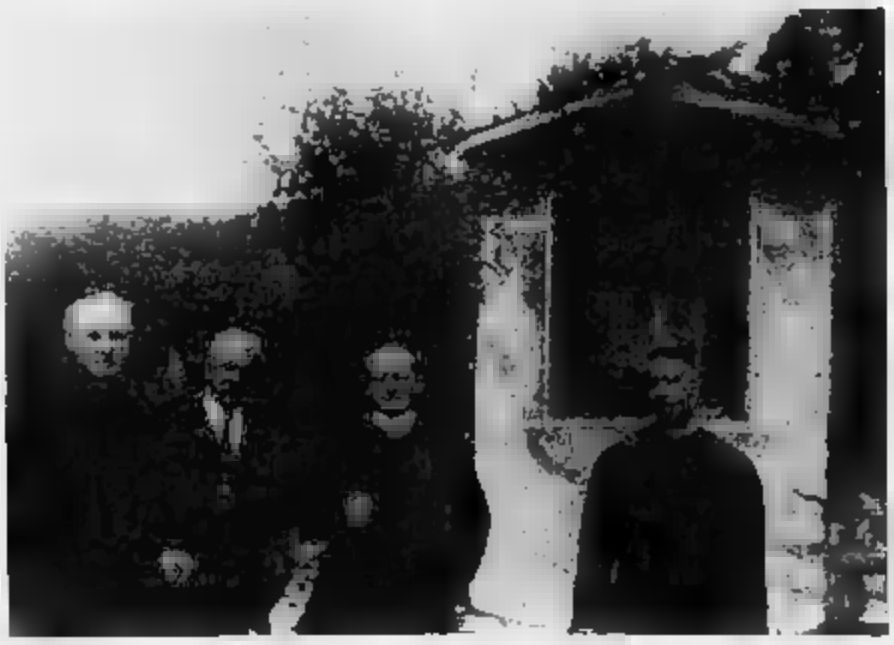
Il centenario della più importante impresa alpinistiche [illegible] XI verrà ricordato quest'anno a Macugnaga con una serie di manifestazioni [illegible] sul [illegible]ne (l'11 giugno) di centinaia di giovani del Cai del Piemonte, della Liguria e della [illegible] d'Aosta, che inaugureranno un sentiero naturalistico tra gli stambecchi.

[illegible] prevede inoltre un concerto ai piedi del Monte Rosa [illegible] parete scalata [illegible] Achille [illegible] (l'unica di taglia himalayana delle Alpi, con quasi 2500 metri di [illegible] verrà illuminata [illegible] riflettori dell'esercito.

[illegible] Valsesia

La parete Est del Monte Rosa che un secolo fa venne scalata dal futuro Papa [illegible] XI

Don [illegible] (nella foto con alcuni amici) amava molto la montagna



I RACCONTI DELLE GUIDE

«Il Monte Bianco è la nostra università»

Ai primi caldi dell'estate si va verso il Cervino in maglione e scarpe da tennis, su per quello che una volta era un sentiero e oggi è una strada per le jeep. Attorno, i prati d'erba lucida, affilata, pungente, le macchie di fiori gialli e rosa, la terra annerita dal canto rivoli d'acqua, le mucche con occhi dolci e curiosi, le pattuglie acrobatiche di corvi che rampettano sui prati dei pascoli. Giù fino ai Piani di Bionde. Dove ti fermi a mangiare polenta concia con piccole salsicce in un sugo denso, una caraffa di vino leggero, aspirgno e una grappa alla fine per «pulire lo stomaco». Dove il monte sembra ai turisti anche troppo vicino, facile, amico, un parco dei divertimenti, uno scherzo.

Fra pietre piatte, inghiotti melmosi e piccole cattedrali di roccia in mezzo avanti, ma il passo diventa più impegnativo, lo sguardo più attento, il fiato più corto. Fino a quando, scavalcato un gradone, comincia davvero il Cervino, la Gran Becca. Allora il curioso in scarpe da ginnastica, la donna col sandalo e il bambino. La grande montagna (il Bianco, il Cervino; è lo stesso bisogna «sapersela meritare», dice lo scrittore Mario Soldati; «bisogna essersi fedeli».

Il Cervino comincia con una lapide di bronzo in una nicchia scavata nel granito. Le guide, la croce, la corda, sulla cima una delle stelle alpine, a farle la guardia un cespuglio di margherita e stella d'alpina, l'erba degli stambecchi, al centro della croce una scatola color seppia e una dedica in francese: «Qui è morto Jean-Antoine Carrel, aveva 62 anni. Il 17 agosto 1890». Tornava da una drammatica ascensione dalla vetta, riuscì a portare in salvo il suo cliente, lui si sedette su questa avanguardia del Cervino ad attendere la morte.

Era il «nemico» di sempre, che morirà invece in una camera d'albergo a Zermatt, solo. E' ancora, Jean-Antoine, il modello, il mito delle guide alpine valdostane di oggi.

Ecco, il grande fascino delle grandi montagne sta anche in questo limite, nel confine segnato sul Cervino dalla croce di Carrel.

C'è, ad un certo punto di ogni scalata, una soglia che non tutti possono oltrepassare, ma chi avrà forza, umiltà e coraggio per andare oltre potrà ripercorrere quella cresta centinaia e centinaia di volte, rubandone sempre il fascino, provando sempre emozione, ma ricordando ad ogni passo, come raccomandava Gaston Rebuffat, che «quassù chi sbaglia paga, e paga con la vita».

La montagna è per gli alpinisti come fu il mare per Conrad, anche se in questi nostri tempi l'uomo le ha dato due anime: quella antica e selvaggia e quella di massa che si traduce in un enorme palcoscenico, in uno show che produce spettacolo e denaro, ma la grande montagna è ancora (e forse sempre di più sarà) un mestiere per le guide.

Già, il mestiere. Il concetto che ai «puristi» fa il mal pinciuto. Vuole mettere assieme qualche frammento dei pensieri di Walter Bonatti, l'uomo degli exploit e le polemiche: «Il Monte Bianco è l'università dell'alpinismo. Là la vetta è sempre stata un uomo e il Monte Bianco ha ritrovato intatta l'emozione della prima volta. E' la montagna più alta d'Europa: si vedono, insieme, la grande depressione padana e la Valle del Rodano. Non mi sono mai sentito granché come guida. Essere significa fare della montagna un mestiere, e la montagna è troppo importante per essere un mestiere». Già, il mestiere. La montagna ci serve a rilassare la mente, quindi banalizzata, senza superdesti e senza incantesimi. Dura da decenni questa discussione. Quanti non sono d'accordo con Bonatti. René Claret Tournier, per esempio, guida di Chamonix, 400 volte sul Bianco. A «Le Monde» ha dichiarato che per lui la montagna è stata un «pagnepain», un lavoro che gli permetteva di mantenere la famiglia. A Chamonix, a Courmayeur, a Zermatt, di fronte una volta diventare guida alpina era un po' come a Torino entrare alla Fiat: un sogno necessario. Il racconto di Tournier vale per molti suoi colleghi: «Non facevo tutto l'anno, si lavorava poco per due mesi d'estate e altrettanto nella stagione invernale, ma poi bisognava fare altro per tirar fuori la pagnotta. Mio padre era agricoltore, quando tornava da una salita doveva ancora ritirare il fieno».

La montagna una fabbrica, un ufficio, la scrivania, una palestra dove qualcuno ha anche studiato da manager (Messner, e non solo). «Essere guida è chiamata una professione — dice Renzino Cosson, splendido fotografo di Monte Bianco —. Dobbiamo pur guadagnarci la vita, avendo scelto di vivere con la montagna e per la montagna. Però è anche una responsabilità, e grave. Quando accetti un cliente devi garantirgli sicurezza, sei tu che lo porti in alto, che decidi se un passaggio si può fare o no, che devi capire se lui è in grado di seguirti. Io sono diventato guida per scommessa. Alla visita di leva mi riformarono perché ero gracile: 1 metro e cinquantotto di altezza per 47 chili. Allora mi sono detto: diventerò un bravo alpinista, dimostrerò che valgo quanto quelli alti e forti. Ero spavaldo, ma ho imparato quasi subito la prudenza».

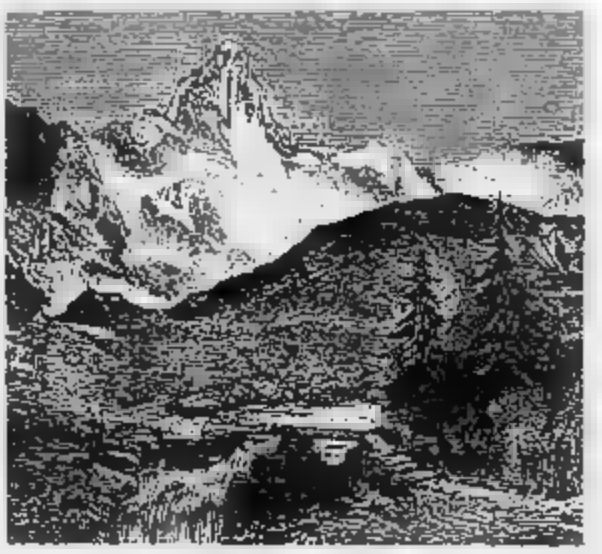
La sfida è spesso il coraggio di dire altrimenti mai potrebbe superare la frontiera del «possibile» sul Bianco o sul Cervino. Innocenzo Menabreaz, lacitana guida di Valtournenche («I miei clienti parlano, parlano. Io spesso li ascolto e basta»), dice che l'80 per cento delle persone va in montagna da solo, ma il 70 per cento non raggiunge la vetta. «Chi si fa accompagnare da uno di noi, di solito arriva in cima. Non mi faccio mai grande pubblicità, spiego sempre che non è poi così difficile salire al Cervino, ma con una guida al fianco si ha meno paura e, se hai paura, più coraggio».

Angeli della montagna, sanbernardi (i cani del Gran San Bernardo con la bottiglietta di acquavite legata al collo), li hanno chiamati questi uomini un po' rubizzi e un po' abbronzati, dal passo pesante e sicuro. Sono usciti dalle cartoline d'epoca. Anche i loro sono cambiati, via i vecchi panni un po' naif. Hanno appreso il «public relations», molti sanno parlare l'inglese o il francese, sempre di più si costituiscono in cooperativa. La leggenda alpina con il tempo. Jean Pellissier, 300 volte sul Cervino, scomparso due anni fa in un incidente stradale in un paese della Valle d'Aosta persino senza colline, cullava i ricordi d'antan: «Essere guida voleva dire qualcosa, oggi, non vuol dire più niente. Una volta bisognava partire alle tre del mattino per andare ad allenarsi un po', per fare poi bella figura con i clienti. Adesso i giovani, conquistata la patacca, si siedono e preferiscono fare i marmi di soi». Pellissier voleva bene alla sua pipa e più ancora alla propria burbera ironia. Diceva che guida e cliente rimangono insieme, chiusi in una cosa sola. Purché lui, il cliente, abbia la passione per la montagna e «non faccia domande cretine, tipo: è quello il Cervino? E' sereno, limpido e chiedo se il Cervino è Plan Maison».

Dario Cresto-Dina

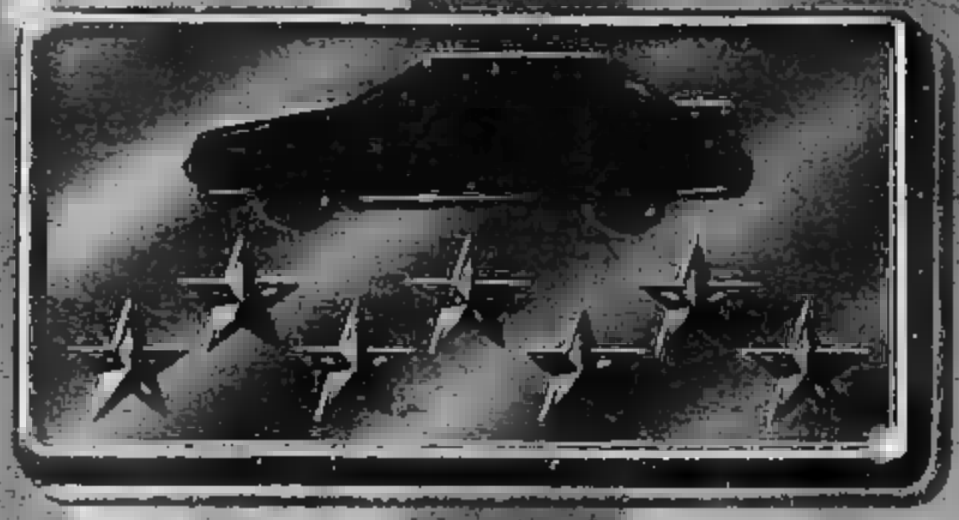
Il Mer de Glace è una spettacolare palestra naturale di ghiaccio. Sulle sue cascate si esibiscono i migliori arrampicatori del mondo

Il Monte Bianco, prima vetta d'Europa, è da sempre la mota preferita degli appassionati di alpinismo



IL PIACERE DI SERVIRVI MEGLIO.

SERVIZIO® 7 STELLE



SOLO DAL CONCESSIONARIO LANCIA:

★ **AUTO NUOVE "SU MISURA"**, per colori e allestimenti, ordinate direttamente alla fabbrica tramite computer e un'ampia scelta di vetture in pronta consegna.

★ **VANTAGGIOSE VALUTAZIONI DELL'USATO** di qualsiasi marca.

★ **AMPIO ASSORTIMENTO DI VETTURE D'OCCASIONE** ricondizionate e garantite 12 mesi S.P.A. (Sistema Usato Sicuro).

★ **FORMULE FINANZIARIE PERSONALIZZATE**, in leasing o con lunghe dilazioni, per il nuovo e per l'usato, in collaborazione con Sava, Savaleasing, Savafincar.

★ **ASSISTENZA QUALIFICATA**, garantita da officine specializzate, apparecchiature d'avanguardia e personale di elevata professionalità.

★ **RICAMBI ORIGINALI**, gli unici per mantenere in perfetta efficienza la vostra Lancia o Autobianchi.

★ **LINEA ACCESSORI FIRMATI LANCIA** per arricchire con classe e per[illegible] vostra auto.

CONCESSIONARI LANCIA AUTOBIANCHI DEL PIEMONTE, VALLE D'AOSTA E LIGURIA.

Perché il progetto d'aeroporto è rimasto trent'anni in un cassetto?

Storia d'ali, motori, voti e illusori finanziamenti

Nella contesa [illegible] Alessandria, Casale e Novi s'è mosso solo l'Aeroclub Bovone

Nell'Alessandrino, se non volano le cicogne, che cosa fanno gli aeroplani? Rischiano di rimanere a terra avviluppati da un intreccio di interessi campanilistici, debiti di grandezza e crediti miliardari, stimolati da alchimisti speranzosi di tramutarli in voti. Ripercorriamo dalle origini questa non epica storia d'ali, motori, voti e sogni finanziamenti. Correva l'inizio degli Anni 60, Alessandria aveva finito di leccarsi le ferite della guerra e gli aerei avevano ripreso a volare per divertire la gente anziché per ammazzarla.

La provincia possedeva tre grandi spiazzi erbosi con maniche a vento [illegible] hangar, chiamati pomposamente aeroporti: ad Alessandria, Casale e Novi. Si pensò fosse meglio [illegible] almeno [illegible] degno [illegible] nome. Ma nessuno volle, o fu in grado, di fare una scelta. Com'era da aspettarsi, i primi anni si persero in una serrata guerra tra poveri, [illegible] vinti né vincitori. Col passare del tempo le inesorabili leggi di mercato e le caratteristiche climatiche fecero [illegible] che i politici non erano stati capaci di fare: diedero una specializzazione diversa ai tre piccoli aeroporti.

Novi, sfruttando la presenza di persistenti correnti ascensionali, divenne un interessante centro [illegible] volo a vela; Casale un frequentato e stimato club [illegible] paracadutisti; Alessandria una scuola piloti in collegamento [illegible] l'Alitalia, ben presto [illegible] nalmente nota per l'ottimo livello qualitativo. Poiché Alessandria si trova al centro della provincia, a 12 minuti di volo da Genova, Torino e Milano, ed è servita da [illegible] efficiente nodo stradale che permette rapidi spostamenti interni, si pensò di potenziarne l'aeroporto con pista in cemento e migliori attrezzature.

Poiché ala gli alianti che i paracadutisti utilizzano piste in erba e non si possono mescolare, per motivi di sicurezza, queste attività con il decollo e l'atterraggio degli aeroplani, tutti erano contenti, curando ognuno la propria specializzazione. Troppo bello per essere vero. A complicare le cose cominciò Alessandria, spinta dalla classica megalomania del povero che non ha nulla [illegible] vuole tutto senza le capacità per ottenerlo.

Alcuni politici cominciarono a premere su Roma per avere un aeroporto di «3° livello», funzionante tutto l'anno, aperto ai voli di linea 24 ore su 24, [illegible] radar e strumenti di volo cieco nonché aerostazione, piste chilometriche, consiglio di amministrazione, direttore e vicedirettore lottizzati, di cui si diffusero ampiamente anche i nomi. Si creò perfino una società fantasma, la Saca, in cui c'era tutto, compreso il progetto dell'aeroporto, [illegible] l'unica [illegible] fondamentale: i soldi per realizzare i megagalattici impianti.

Per [illegible] si andò avanti così secondo le migliori tradizioni [illegible] profondo Sud, benché nella provincia di Alessandria [illegible] esistesse [illegible] la domanda [illegible] un'infrastruttura di tale tipo e dimensione. Come tocco [illegible] ci fu chi, spinto forse da interessi elettorali nella zona, ebbe un'idea di ingegno per rilanciarsi: trasferire a Novi il progettato aeroporto di Alessandria. E così [illegible] ricominciò a litigare su sovvenzioni governative che Roma non si sarebbe mai sognata di dare poiché, in queste operazioni [illegible] sottogoverno, [illegible] alessandrini non siamo [illegible]ne dei principianti rispetto a coloro che, [illegible] la scusa [illegible] tardi, sono riusciti ad avere oltre 190 milioni per abitante.

Arrivati a questo punto si mosse l'unico ente che aveva sempre mantenuto i piedi ben saldi in terra ed il cervello lucido: l'Aeroclub Bovone di Alessandria che, mentre altri parlavano a vuoto, aveva continuato per la sua strada potenziando la scuola di volo, risanando il bilancio con metodi «vecchio Piemonte», [illegible] ad avere da parte qualche centinaio di milioni.

L'Aeroclub Bovone [illegible] oggi sfrattato dalla sua tradizionale sede di piazza d'Armi che il Comune vorrebbe trasformare in parco. Operazione assai valida, ben vista da [illegible] stessi membri dell'Aeroclub. Il Bovone ha intenzione di trasferirsi su un terreno di 70 ettari di proprietà comunale in località San Michele, già previsto come [illegible] roporto dal piano regolatore.

L'Aeroclub ha dato incarico all'architetto Daniele Mondo, che è pilota e ne capisce, di progettare una pista asfaltata di 800 [illegible] estensibile a 1200. Il tutto rimarrà in uso all'[illegible] per trent'anni e poi tornerà di proprietà comunale. Le spese di realizzazione, che comprendono anche la costruzione di hangar per servizi di rimessaggio e manutenzione, nonché le [illegible] mentazioni [illegible] e [illegible] controllo necessario, sono a totale carico dell'Aeroclub.

Il Comune dovrebbe [illegible] concedere una fideiussione per accendere [illegible] mutuo [illegible] 700 milioni da estinguersi con l'autofinanziamento. Poiché gran parte degli introiti dell'Aeroclub [illegible] dall'addestramento piloti, è indispensabile concludere l'operazione prima dello sfratto dell'aeroporto da piazza d'Armi, poiché interrompere la scuola equivale a chiuderla definitivamente. L'Alitalia, principale cliente, non può certo attendere gli interminabili tempi alessandrini. E senza scuola niente soldi. E senza soldi, niente nuovo aeroporto.

Guido Mansone

I francescani rinunciano all'acqua santa

VOGHERA — Nella chiesa dei frati francescani non è più possibile [illegible] l'acqua [illegible] per farsi il segno della Croce. Da alcuni giorni infatti, le acquasantiere sono state vuotate.

La decisione è stata presa dai frati francescani per timore di possibili contagi di malattie infettive, dopo la scoperta che alcuni tossicodipendenti [illegible] utilizzato l'acqua [illegible] per pulire siringhe usate e poterle riutilizzare.

L'episodio [illegible] avvenuto, secondo le testimonianze di alcuni fedeli, durante una messa pomeridiana.

(v. g.)

Tra sei giorni la mostra del gioiello: è un'edizione «calcistica»

Valenza, in campo l'oro

Le iniziative promozionali puntano sul «Mundial 90» e sul campionato - Palloni di platino ai giocatori più votati: in [illegible] Vialli, Altobelli e Carnevale - Settore in ripresa?

[illegible]

VALENZA — Presentata ufficialmente la sesta edizione primaverile di «Valenza gioielli». Il tradizionale appuntamento con la gioielleria valenzana sarà ospitato dall'11 al 15 marzo nei palazzo esposizioni di piazza Giovanni XXIII.

La mostra di quest'anno ha un significato particolare, perché rappresenta [illegible] importante momento [illegible] verifica della ripresa [illegible] mercato orafo. «Il 1988 — dice il presidente dell'Associazione orafi valenzana, Giuseppe Verdi — *ha segnato un sensibile incremento nelle vendite [illegible] gioielleria medio-alta, bilanciando l'andamento negativo dei due [illegible] precedenti. Dalla mostra ci attendiamo la conferma di questa inversione di tendenza*».

Le premesse sono positive: le prime manifestazioni fieristiche dell'89, a cominciare dalla «Fiera di Vicenza», hanno avuto risultati incoraggianti per gli orafi valenzani.

«A *"Valenza gioielli"* — ricorda il presidente Verdi — *250 aziende presenteranno il tradizionale prodotto valenzano, in oro e pietre preziose. Ma ci saranno anche altri tipi di gemme (tormali, topazi, acquamarine) per legare al moderno design una raffinata ricerca cromatica in funzione della forma, delle esigenze della moda e dell'abbigliamento*».

Com'è ormai tradizione, saranno numerose le manifestazioni collaterali. In particolare, l'Aov ha voluto riservare un posto di riguardo all'avvenimento sportivo più importante e significativo del 1990: nella [illegible] di palazzo esposizioni saranno infatti esposti, grazie ad un accordo [illegible] la Cogepa Gioielli di Milano, esclusivista degli emblemi dei campionati del mondo di calcio, la mascotte del «Mundial», un calciatore in platino e brillanti, e il «pallone di platino» del valore di centomila dollari che quest'anno verrà assegnato al miglior calciatore italiano (per ora [illegible] in [illegible] alla classifica Vialli, Altobelli e Carnevale) e, nel '90, al miglior calciatore dei mondiali.

Nella hall ci sarà anche «[illegible]na», una presa costruita nel 1859, «cuore antico» della Zecca, che batterà per la mostra la medaglia uf[illegible] di «Italia '90».

Verrà infine consegnato il «Premio Valenza Gioielli», assegnato a chi, con la pro[illegible] attività, valorizza l'immagine del «made in Italy» nel mondo. Nell'87 il premio andò ad Enzo Ferrari, nell'88 a Giorgetto Giugiaro. Quest'anno, il 12 marzo, sarà consegnato a Ottavio Missoni.

Franco Marchiaro

UN CHIOSCO PER IL TURISMO

Casale. Il chiosco-bar di piazza Castello, secondo i programmi del Comune, dovrebbe ospitare il punto di informazioni turistiche della città. La scelta nasce dal fatto che piazza Castello, grazie al suo grande parcheggio, è il punto di riferimento per i bus delle gite organizzate (Foto Andrea Busi)

Arquata, rubati due Tir

ARQUATA SCRIVIA — La «banda dei Tir» che opera tra Liguria, Piemonte e Lombardia, è tornata in azione l'altra notte mettendo a [illegible] un colpo da 200 milioni ai danni di due autotrasportatori della zona. I ladri sono entrati nel parcheggio di Romano Brugna, in località Libarna, impadronendosi di una motrice di proprietà di Francesco Mazza, 29 anni, di Genova, e del semirimorchio di Aldo Cavanna, 38 anni, via Roma 38. I ladri sono andati a colpo sicuro confermando così l'esistenza di un basista perfettamente informato sui movimenti degli autotrasportatori. Il semirimorchio di Aldo Cavanna era infatti giunto poche ore prima dal porto di La Spezia carico di migliaia di pezzi di componentistica per radioregistratori e radiosveglie provenienti dal Giappone ed erano diretti alla «Philips» e alla «Phonola» di Desio per l'assemblaggio.

(m. gi.)

Arrestato per detenzione di armi

ALESSANDRIA — Rocco Virzuso, 39 anni, abitante a Rivalta Scrivia in via Novi 46, è stato [illegible] dagli agenti della squadra mobile perché trovato in possesso di un fucile da caccia a canne mozze, delle relative munizioni e di un coltello a serramanico. Indagando su di una recente rapina, i poliziotti hanno avuto una segnalazione secondo la quale l'uomo sarebbe stato in possesso di armi. La sua abitazione è stata perquisita e sono saltati fuori il coltello ed il fucile, che, tra [illegible]ro, risulta rubato.

(r. sc.)

Voghera, rissa fra commercianti

VOGHERA — Tragica conclusione di una lite fra due commercianti ambulanti. Giovanni Battista Pavanetto, 49 anni, abitante in via Maiocchi, è morto poco dopo il ricovero in ospedale, probabilmente per un malore. Poco prima aveva avuto una colluttazione [illegible] Giuseppe Montesanti, 38 anni, abitante in via Zanardi. Dopo [illegible] lite, [illegible] [illegible] motivi finanziari, il Pavanetto ha telefonato ai carabinieri. Poi si è sentito male ed è stato portato in ospedale. Sarà disposta l'autopsia.

(p. p.)

[illegible] dell'Aido [illegible]

CASALE MONFERRATO — Si terrà questa mattina nei locali dell'Istituto musicale Solivo l'assemblea annuale dell'Aido, l'Associazione dei donatori di organi. Verrà presentata la relazione finanziaria [illegible] e [illegible] approvato il bilancio preventivo. Gli iscritti all'Aido a Casale sono 650.

(r. s.)

Intensa giornata politica: i socialdemocratici si contano, i comunisti votano

Psdi, adunata con Cariglia (e l'Uds inaugura la sede)

Mentre [illegible] svolge [illegible] congresso del partito, si ritrovano i romitiani

ALESSANDRIA — Per i socialdemocratici alessandrini rimasti fedeli al segretario nazionale Antonio Cariglia è giunto il momento di contarsi, dopo la scissione di qualche settimana fa, quando anche in provincia si è costituita la federazione autonoma del Movimento per l'unità e la [illegible] socialista (Uds).

Oggi infatti, con inizio alle 9,30, nel salone della Camera [illegible] commercio di via [illegible] Maggio, si svolgerà il venti[illegible] congresso provinciale del psdi, [illegible] preparazione dell'assise nazionale, che si terrà a Rimini dal [illegible] al 12 marzo. Ai lavori sarà presente il segretario nazionale Cariglia.

«*Al congresso parteciperanno oltre duecento delegati, in rappresentanza dei* [illegible] *iscritti e delle 160 sezioni* [illegible] *dove, in tutte, si sono regolarmente svolti i precongressi* [illegible] — dice il presidente del comitato congressuale Carlo Peluffo —. *Dimostreremo che la stragrande maggioranza dei veri socialdemocratici è rimasta nei psdi. Sono usciti soltanto alcuni dei vecchi dirigenti: gli iscritti ed i simpatizzanti sono con noi, sarà il congresso a dimostrarlo*».

Il tema dei lavori [illegible] «Rinnovamento nella tradizione». Al termine verranno eletti i delegati al congresso nazionale.

Quello di oggi è un congresso importante, in un mo[illegible] [illegible] per il psdi, anche [illegible] esponenti alessandrini rimasti fedeli al segretario Cariglia si dicono tranquilli. «*L'andamento delle assemblee nelle sezioni della provincia* — dice l'assessore regionale Andrea Mignone — *ci ha confortati per la partecipazione ed il ritorno ai psdi di molti compagni che si erano messi da parte. Ogni lacerazione, certamente, è un fatto doloroso* [illegible] *porta qualche* [illegible] *guerra, ma* [illegible] *anche generato nuovi entusiasmi e voglie di impegno politico ed amministrativo*».

Tema dominante del congresso provinciale sarà la situazione interna del psdi dopo la scissione, ma verranno anche affrontati i problemi della provincia.

[illegible] congresso provinciale dei psdi l'Uds risponde [illegible] una manifestazione, sempre in programma quest'oggi: alle 17, infatti, verrà inaugurata la nuova sede, in via Urbano Rattazzi 47, del Movimento per l'unità e democrazia socialista. Sarà presente l'on. Pier Luigi Romita, [illegible] degli artefici della scissione del [illegible]. Sarà una nuova occasione di scontro, [illegible] pure a distanza, con Cariglia.

L'Uds ha intanto [illegible] il comitato costituente; coordinatore è Ezio Rolandi, sino a pochi giorni [illegible] segretario provinciale del psdi; incaricato dei rapporti esterni Gianni Ferrari. Eletto anche il comitato della sezione alessandrina: Gianni Ferrari, Franco Lissi, Gino Massavelli, Angela Notte Ou[illegible] e Gian Paolo Olivieri.

f. m.

Oggi si conclude Il congresso pci

Pare scontata la riconferma [illegible] Fasciolo

ALESSANDRIA — Oggi si conclude il ventesimo congresso provinciale del pci. Nella sala del cinema Ambra di viale Brigata Ravenna, [illegible]na, con inizio alle 9, ci saranno le relazioni delle commissioni. Poi, alle 10,30, presente l'on. Antonio Tatò del comitato centrale, terrà la relazione conclusiva Vannino Chiti della direzione nazionale del partito. Infine sono previste le votazioni per rinnovare il comitato federale e gli altri organismi dirigenti (sembra scontata la riconferma alla segreteria di Alberto Fasciolo). Saranno anche eletti i delegati al diciottesimo congresso nazionale.

Si dovrà anche votare la mozione presentata da Ecofuturo, la sezione ambiente del pci sequese, sulla situazione in Valle Bormida. Il documento chiede, tra l'altro, la chiusura dell'Acna di Cengio. Se sarà approvata, la mozione verrà portata in discussione al congresso nazionale.

[illegible] congresso partecipano 281 delegati, in rappresentanza delle 147 sezioni e dei 12 mila iscritti della provincia. Sono presenti molte delegazioni: di altri partiti, di associazioni di categoria, di circoli culturali e dei sindacati.

In preparazione del congresso, nei precongressi sezionali il documento Occhetto è stato votato all'unanimità in 145 sezioni; soltanto 10 voti, su 3215 votanti, per il documento Cossutta.

I lavori del congresso provinciale si sono iniziati giovedì, con la relazione del segretario Fasciolo, un intervento che si è articolato su tre punti: il rinnovamento del partito; il tema dell'alternativa e dei rapporti con le altre forze politiche (in provincia il pci si impegna a sostenere le alleanze programmatiche con la dc, anche se i due partiti sono strategicamente alternativi, in un'ottica che privilegia il programma e l'interesse delle popolazioni); lo sviluppo della provincia ed i programmi per le amministrative del '90 (ristrutturazione ecologica dell'economia alessandrina, più spazio alle donne nelle liste, attenzione alle questioni giovanili).

f. m.

Mentre si accende la polemica tra la Flm e l'Api provinciale

«Linea dura» per il caso Eltek 2 ore di sciopero nel Casalese

Da anni [illegible] veniva [illegible] un'intera categoria a sostegno di [illegible] singola vertenza

CASALE MONFERRATO — Due ore di sciopero generale dei lavoratori metalmeccanici delle aziende casalesi associate alla Confapi [illegible] state indette [illegible] mercoledì prossimo, 8 marzo, dalle 8 alle 10, a sostegno della vertenza sindacale alla «Eltek». L'azienda casalese, che produce apparecchiature elettroniche ed elettromeccaniche per auto ed elettrodomestici, conta 170 addetti (cento tra impiegati e ricercatori, 70 operai).

I sindacalisti del direttivo Flm hanno così scelto la linea dura nella vertenza, mobilitando (a Casale non accadeva da molti anni) tutta una categoria di lavoratori per sostenere [illegible] trattativa sindacale [illegible] una sola azienda.

Alla Flm si dichiarano [illegible] che disposti ad allargare la protesta proclamando, entro la fine del mese, un altro sciopero, esteso anche ai lavoratori metalmeccanici delle grandi aziende casalesi.

La vertenza Eltek sembra così ancora più complessa da risolvere, a dieci mesi dalla presentazione della piattaforma. I sindacalisti, nel proclamare lo sciopero [illegible] mercoledì, denunciano [illegible] l'interno dell'azienda «*ritmi e carichi di lavoro pesanti, negazione della contrattazione, basse qualifiche, condizioni ambientali pericolose, concessioni di aumenti solo a impiegati e* [illegible]*, isolamento delle operaie, relazioni industriali non corrette, mancanza di efficienza delle macchine*». Inoltre alla Flm protestano per l'andamento della [illegible]va, «*che non ha affrontato i veri problemi, ma si è arenata su questioni di principio*» e per la «*mancanza di un intervento decisivo dell'Api*», l'associazione delle piccole e [illegible] die imprese a cui è associata [illegible] Eltek.

La direzione dell'azienda non rilascia dichiarazioni ma l'Api, pur evitando commenti sulle motivazioni dello sciopero, dichiara: «*La composizione [illegible] vertenza aziendale [illegible] costituisce un fatto tale da coinvolgere le maestranze di tutte le aziende del territorio. La soluzione deve [illegible] ricercata tra la direzione aziendale e i lavoratori di quell'impresa*».

Per questo l'Api definisce «*ingiustificato e scorretto*» lo sciopero di tutta la categoria e sostiene di non essersi mai opposta ad un confronto con [illegible] Flm di Casale. I rappresentanti dell'associazione imprenditoriale dichiarano la loro disponibilità alla prosecuzione della trattativa «*nella sede legittima, che è l'Ufficio provinciale del* [illegible]*voro*».

[illegible], all'interno dell'azienda, continua da parte di [illegible] operaie del settore produttivo lo sciopero giornaliero iniziatosi cinque [illegible] fa (complessivamente le operaie hanno fatto 80 ore di sciopero a testa).

Per favorire la ripresa del confronto (fra le parti potrebbe intervenire il Comune, attraverso l'assessorato al La[illegible] L'assessore Davide Sandalo ha annunciato infatti la [illegible] disponibilità ad un intervento di mediazione «*perché il Comune vuole evitare nuove tensioni, che si possono ripercuotere su tutta* [illegible] *la realtà occupazionale casalese*». L'assessore auspica [illegible] «*una dimostrazione di responsabilità delle parti, per riaprire la trattativa abbandonando i problemi del passato*».

Ad un intervento di mediazione sembra interessato anche l'Ufficio provinciale [illegible] lavoro che, da alcune settimane, [illegible] tentando di ricomporre la vertenza.

Le trattative per il contratt[illegible] integrativo aziendale alla «Eltek» si erano aperte nel [illegible] dello scorso anno, con la presentazione della piattaforma rivendicativa. I sindacalisti richiedevano informazioni sulle prospettive produttive ed occupazionali, aumenti salariali medi di 90 mila lire, un miglioro [illegible]biente di lavoro, interventi organizzativi e sugli orari.

F. S.

NUOVA SALA MOSTRA

COME E' BELLA LA PIASTRELLA!

Con il Mese della Piastrella all'Edil-M, puoi arricchire la tua casa con le più prestigiose piastrelle per pavimenti [illegible] rivestimenti.
Per tutto il mese di [illegible]

...SCONTO ECCEZIONALE DAL 40% AL 50%
COMPRESO LE FIRME PIÙ AFFERMATE

EDIL - M
CERAMICA - SANITARI E RUBINETTERIE - MOQUETTE - PARQUETS - TUTTO PER L'EDILIZIA
OVADA (AL) - Via Molare 62 - Tel. (0143) 822777 (3 linee) (APERTO ANCHE IL SABATO)

LOCHIM

LA LOCHIM ESISTE GRAZIE AI SUOI VENDITORI

Se hai tanta determinazione nel raggiungere dei traguardi, se hai un minimo di esperienza di vendita, con noi potrai, grazie alla nostra validissima assistenza tecnico commerciale, soddisfare le tue ambizioni economiche e [illegible], nell'ambito di una società che produce e commercializza [illegible] i suoi prodotti tecnici d'avanguardia sia in Italia che all'estero.
I nostri venditori/venditrici guadagnano mediamente oltre 50.000.000 annui e possiedono tutti una cosa in comune: l'entusiasmo.
Se ritieni di poter far parte della nostra forza vendite per ALESSANDRIA E PROVINCIA telefona lunedì 6 e martedì 7 marzo 1989 dalle ore 8,30 alle ore 12,30 e dalle ore 14,00 alle ore 17,30 allo 039/7388010 per un immediato incontro di zona, oppure invia il tuo curriculum, citando sulla busta il Rif. SUB 90217, alla LOCHIM - Via C. [illegible] 78/80 - [illegible] (MI).

PRAXI [illegible] S.p.A. - ORGANIZZAZIONE e CONSULENZA
10121 TORINO - CORSO VITTORIO EMANUELE n. 3 - Tel. (011) 6560
[illegible]

SE VAI ALLA FONTE
RISPARMI

Federighi é olivetti

BUSALLA - [illegible] - Tel. 010/932287 - [illegible] 010/9641878

LE OFFERTE DEL MESE

COPIA 7005
Fotocopiatrice carta comune formato A-4 stampa alternativamente 4 colori con toner colorato in omaggio
990.000 + [illegible]

M 24 NEW PC
640 KRam - 1 drive 360 K - HDU 20 MB - video monocromatico - tastiera italiana avanzata
[illegible] + IVA

LETTERA 35
La regina delle portatili, ideale per imparare e per il miglior lavoro dell'ufficio, con valigetta
185.000 + [illegible]

Federighi é olivetti

Perché il progetto d'aeroporto è rimasto trent'anni in cassetto?

Storia d'ali, motori, voti e illusori finanziamenti

Nella contesa tra Alessandria, Casale e Novi s'è mosso solo l'Aeroclub Bovone

Nell'Alessandrino, se volano le cicogne, che cosa fanno gli aeroplani? Rischiano di rimanere a terra avviluppati da un intreccio di interessi campanilistici, deliri di grandezza e crediti milionari, stimolati da speranze aperanzose di tramutarli in voti. Ripercorriamo dalle origini questa non epica storia d'ali, motori, voti e sognati finanziamenti. Correva l'inizio degli Anni 60, Alessandria aveva finito di leccarsi le ferite della guerra e i cieli avevano ripreso a volare per divertire la gente anziché per ammazzarla.

La provincia possedeva tre grandi spiazzi erbosi con manica a vento ed hangar, chiamati pomposamente aeroporti: ad Alessandria, Casale e Novi. Si pensò fosse meglio averne almeno uno degno del nome. Ma bisognò volle, o fu in grado, di fare una scelta. Com'era da aspettarsi, i primi anni si persero in una guerra tra poveri, senza vinti né vincitori. Col passare del tempo le inesorabili leggi di mercato e le caratteristiche climatiche fecero sì che i politici siano stati capaci di fare: diedero una specializzazione diversa ai tre piccoli aeroporti.

Novi, sfruttando la presenza di persistenti correnti ascensionali, divenne un interessante centro di volo a vela; Casale un frequentato e stimato club di paracadutisti; Alessandria una scuola piloti in collegamento con l'Aitalia, ben presto nazionalmente noto per l'ottimo livello qualitativo. Poiché si trova a metà tra due grandi città, a 12 minuti di volo da Genova, Torino e Milano, ed è servita da efficiente nodo che permette rapidi spostamenti interni, si pensò di potenziarne l'aeroporto con piste in cemento e migliori strutture.

Poiché gli che i paracadutisti piste in erba e non possono mescolare, per motivi di sicurezza, queste attività con il decollo e l'atterraggio degli aeroplani, tutti contenti, curando ognuno la propria specializzazione. Troppo per essere vero. A complicare le cose cominciò Alessandria, spinta dalla classica megalomania del povero che non ha nulla ma vuole tutto senza le capacità per ottenerlo.

Alcuni politici cominciarono a premere su Roma per l'aeroporto di «3ª livello», funzionante l'anno, aperto ai 24 ore su 24, con radar e strumenti di volo cieco nonché aerostazione, piste chilometriche, consiglio di amministrazione, direttore e vicedirettore lottizzati, di cui si diffusero ampiamente anche i nomi. Si creò perfino una società fantasma, Sisca, in cui c'era tutto, compreso il progetto dell'aeroporto, l'unica fondamentale: i soldi per realizzare i megagalattici impianti.

anni si andò avanti così secondo le migliori tradizioni profondo Sud, benché nella provincia di Alessandria non la domanda di un'infrastruttura di tale tipo e dimensione. Come tocco finale ci fu chi, spinto forse da interessi elettorali nella zona, ebbe un'alzata di ingegno per rilanciarsi: trasferire a Novi il progettato aeroporto di Alessandria. E così si ricominciò a litigare su sovvenzioni governative che Roma mai si sarebbe sognata di dare poiché, in queste operazioni di governo, alessandrini non siamo nemmeno dei principianti rispetto a coloro che, con la terremoto, riusciti ad avere oltre milioni per abitazioni.

Arrivati a questo punto si l'unico ente che aveva sempre mantenuto i piedi ben saldi in terra ed il cervello lucido: l'Aeroclub Bovone di Alessandria che, mentre altri parlavano a vuoto, aveva continuato per la sua potenziando la scuola di volo, risanando il bilancio con metodi «vecchio Piemonte», fino avere parte qualche centinaio milioni.

L'Aeroclub Bovone sfrattato dalla sua tradizionale sede di piazza che il Comune vorrebbe trasformare in parco. Operazione assai valida, ben vista dalla dell'Aeroclub. Il ha intenzione trasferirsi un terreno di ettari di proprietà comunale in località San Michele, previsto come aeroporto piano regolatore.

L'Aeroclub ha dato incarico all'architetto Daniele Mondo, che è pilota e ne capisce, di progettare una pista asfaltata 800 metri estensibile a 1200. Il tutto rimarrà in uso all'Aeroclub per trent'anni e poi tornerà proprietà comunale. Le spese realizzazione, che comprendono anche la struzione servizi rimessaggio e manutenzione, nonché strumentazioni radio e di controllo necessario, sono a totale carico dell'Aeroclub.

Il Comune dovrebbe solo concedere l'illuminazione per accendere un di 700 estinguersi con l'autofinanziamento. Poiché gran parte degli introiti dell'Aeroclub dall'addestramento piloti, indispensabile concludere l'operazione prima dello dell'aeroporto da piazza d'Armi, poiché interrompere la scuola equivale a chiuderla definitivamente. L'Aitalia, principale cliente, può attendere gli interminabili tempi alessandrini senza scuola niente soldi. E soldi, niente nuovo aeroporto.

Guido Manzone

I francescani all'acqua santa

— Nella dei francescani non è più possibile usare l'acqua santa per farsi il segno Croce. Da alcuni giorni infatti, acquasantiere state vuotate.

La decisione è dai frati francescani timore di possibili contagi malattie infettive, dopo scoperta che alcuni tossicodipendenti utilizzato l'acqua per pulire siringhe usate e poterle riutilizzare.

L'episodio sarebbe avvenuto, secondo le testimonianze di alcuni fedeli, durante una messa pomeridiana.

(b. g.)

Tra sei giorni la mostra del gioiello: è un'edizione «calcistica»

Valenza, in campo l'oro

Le iniziative promozionali puntano sul «Mundial 90» e sul campionato - di platino ai giocatori più votati: in Vialli, Altobelli e Carnevale - Settore in ripresa?

DAL NOSTRO INVIATO

VALENZA — Presentata ufficialmente la sesta edizione primaverile di «Valenza gioielli». Il tradizionale puntamento con il gioielleria valenzana sarà ospitata dall'11 al 15 marzo nel palazzo esposizioni di piazza Giovanni XXIII.

La mostra di quest'anno un significato particolare, perché rappresenta un importante di verifica ripresa mercato. «*Il 1988* — dice il presidente dell'Associazione orafa valenzana, Giuseppe Verdi — *ha segnato un sensibile incremento nelle vendite di gioielleria medio-alta, bilanciando l'andamento negativo dei due precedenti. Dalla mostra ci attendiamo conferma di questa inversione di tendenza*».

Le premesse sono positive: le prime manifestazioni fieristiche dell'89, a cominciare dalla «Fiera di Vicenza», hanno avuto risultati incoraggianti per gli orafi valenzani.

«*A "Valenza gioielli*" — ricorda il presidente Verdi — *250 aziende presenteranno il tradizionale prodotto in oro e pietre preziose. Ma ci saranno anche altri tipi di gemme (cornali, topazi, acquamarina) per legare al moderno design una raffinata ricerca cromatica (a funzione della forma, delle esigenze della moda e dell'abbigliamento*».

ormai tradizione, numerose le manifestazioni collaterali. In particolare, l'Aov ha voluto riservare un posto di riguardo all'avvenimento sportivo più importante e significativo del 1990: nella hall di palazzo esposizioni saranno infatti esposti, grazie ad un accordo con la Cogepa Gioielli di Milano, esclusivista degli emblemi dei campionati del mondo calcio, la mascotte dei «Mundial», un calciatore in platino e brillanti, e il «pallone di platino» valore di centomila dollari quest'anno verrà assegnato al miglior calciatore italiano (per sono in Vialli, Altobelli e Carnevale) e, nel '90, al miglior calciatore dei mondiali.

Nella hall ci sarà anche «Carolina», una presa costruita nel 1859, co- della Zecca, che batterà per la la medaglia ufficiale di «Italia '90».

Verrà infine consegnato il «Premio Valenza Gioielli», assegnato a chi, con la propria attività, l'immagine del «made in Italy» nel mondo. Nell'87 il premio andò ad Enzo Ferrari, nell'88 a Giorgetto Giugiaro. Quest'anno, il marzo, sarà consegnato a Ottavio Missoni.

Marchiaro

UN CHIOSCO PER IL TURISMO

Casale. Il chiosco-bar di piazza Castello, secondo i programmi del Comune, dovrebbe ospitare il punto di informazioni turistiche della città. La scelta nasce dal fatto che piazza Castello, grazie al suo grande parcheggio, è il punto di riferimento per i bus delle organizzate (Foto Andrea Busi)

Arquata, robusti due Tir

ARQUATA SCRIVIA — La «banda dei Tir» opera tra Liguria, Piemonte e Lombardia, è tornata in azione l'altra notte mettendo a segno un colpo da milioni ai danni di due autotrasportatori sono. I ladri sono entrati nel parcheggio di Brugna, in località Libarna, impadronendosi di una motrice di proprietà di Francesco Mazza, 29 anni, di Genova, e dei semirimorchio di Aldo Cavanna, 39 anni, via Roma 36. I ladri sono a colpo sicuro confermando così l'esistenza di un basista perfettamente informato sul movimento degli autotrasportatori. Il semirimorchio di Aldo Cavanna era infatti giunto poche ore prima dal porto. La Spezia carico di migliaia di pezzi di componentistica per radioregistratori e radiosveglie provenienti Giappone ed no diretti «Philips» e «Phonola» di Desio per l'assemblaggio.

(no. gi.)

Arrestato per di orsi

— Rocco Vizzuso, 39 anni, abitante a Rivalta Scrivia in via Novi 46, è stato dagli agenti della squadra mobile perché trovato in possesso di un fucile caccia e delle relative munizioni e di un coltello manico. Indagando su di una recente rapina, i poliziotti hanno avuto una segnalazione secondo la quale l'uomo sarebbe stato in possesso Ma La sua abitazione è perquisita e sequestrati il coltello ed il fucile, che, tra l'altro, risulta rubato

(r. ac.)

Voghera, rissa fra

VOGHERA — Tragica conclusione di una lite due commercianti ambulanti. Giovanni Battista Pavanetto, 48 anni, abitante in via Malocchi, è morto poco dopo il ricovero in ospedale, probabilmente per Poco prima aveva avuto colluttazione Giuseppe Montesanti, 36 anni, abitante via Zanardi. Dopo la lite, per motivi finanziari, il Pavanetto telefonato ai carabinieri. si è sentito male ed è portato ospedale. disposta l'autopsia.

(s. g.)

dell'Aldo

CASALE MONFERRATO — questa mattina nel dell'Istituto musicale Sofiva l'assemblea nuale dell'Aldo, l'Associazione donatori organi. Verrà presentata la relazione finanziaria per il 1988 e verrà approvato il bilancio preventivo. Gli iscritti all'Aldo a Casale sono 850.

(r. s.)

Intensa giornata politica: i socialdemocratici si contano, i comunisti votano

Psdi, adunata con Cariglia (e l'Uds inaugura la sede)

Mentre si svolge il congresso del partito, si ritrovano i romitiani

ALESSANDRIA — Per i socialdemocratici alessandrini rimasti fedeli al segretario nazionale Antonio Cariglia è giunto il momento di contarsi, dopo la scissione di qualche settimana fa, quando anche in provincia si è costituita la federazione autonoma del Movimento per l'unità e la democrazia socialista (Uds).

Oggi infatti, con inizio alle 9,30, nel salone della Camera commercio via XXIV Maggio, si svolgerà il ventiduesimo congresso provinciale del psdi, in preparazione dell'assise nazionale, che a Rimini dal 9 al 12 marzo. Ai lavori presente il segretario riglia.

«*Al congresso parteciperanno oltre duecento delegati, in rappresentanza dei iscritti e 160 sezioni dove, in tutto, si sono regolarmente svolti i precongressi* — dice il presidente del comitato congressuale Carlo Peluco —. *Dimostreremo che la stragrande maggioranza dei veri socialdemocratici è rimasta psdi. Sono usciti soltanto alcuni dei vecchi dirigenti: gli iscritti ed i simpatizzanti sono noi, sarà il congresso a dimostrarlo*».

Il tema dei lavori «Rinnovamento nella tradizione». termine verranno i delegati al congresso nazionale.

Quello di oggi è un congresso importante, in un momento per il psdi, se esponenti alessandrini rimasti fedeli al segretario Cariglia si dicono tranquilli. «*L'andamento assemblee nelle sezioni della provincia* — dice l'assessore regionale Andrea Mignone — *ci confortati per la partecipazione il ritorno al psdi molti pagni che ti erano messi da parte. Ogni lacerazione, certamente, è un fatto doloroso che porta qualche ma ha anche generato nuovi entusiasmi e già impegno politico amministrativo*».

Tema dominante del congresso provinciale sarà la situazione interna del dopo scissione, ma anche affrontati i problemi della provincia.

Al congresso provinciale del psdi l'Uds risponde con una manifestazione, sempre in programma quest'oggi alle 17, infatti, verrà inaugurata la nuova sede, in via Urbano Rattazzi 47, Movimento per l'unità e democrazia socialista. Sarà presente l'on. Pier Luigi Romita, degli artefici della del psdi. Sarà una nuova occasione di scontro, sia pure a distanza, con Cariglia.

L'Uds ha intanto eletto il costituente: coordinatore Ezio Rolandi, sino a pochi giorni segretario provinciale del psdi, incaricato dei rapporti esterni Gianni Ferrari. Eletto anche il comitato sezione alessandrina: Gianni Ferrari, Franco Lisa, Gino Massavelli, Angela Notte Garavelli e Paolo Olivieri.

(r. m.)

Oggi si conclude il congresso pci

Pare scontata la riconferma Fasciolo

ALESSANDRIA — Oggi si conclude il ventesimo provinciale del pci. Nella sala del cinema Ambra di viale Brigata Ravenna, stamane, con inizio 9, ci saranno le relazioni commissioni. Poi, alle 10,30, presente l'on. Antonio Tatò del comitato centrale, terrà la relazione conclusiva Vannino Chiti della direzione nazionale del partito. Infine sono previste le votazioni per rinnovare il comitato è gli altri organi dirigenti (sembra scontata riconferma segretaria Alberto). Saranno anche eletti i delegati diciottesimo congresso nazionale.

dovrà anche votare la presentata Ecofutura, sezione ambiente del pci acquese, sulla situazione in Valle Bormida. Il documento chiede, tra l'altro, la chiusura dell'Acna Cengio. Se sarà approvata, la mozione verrà portata discussione congresso nazionale.

Al congresso partecipano 281 delegati, in rappresentanza delle 147 sezioni e dei mila iscritti della provincia. Sono presenti molte delegazioni: di altri partiti, di associazioni di categoria, di circoli culturali.

In preparazione del congresso, nei precongressi sezionali il documento Occhetto è stato votato all'unanimità in 145 sezioni; soltanto 10 voti, su 3215 votanti, per il documento

I del congresso provinciale sono iniziati giovedì, con la relazione del segretario Fasciolo, un intervento che si è articolato su tre punti: il rinnovamento del partito; il tema dell'alternativa e dei rapporti con le altre forze politiche (in provincia il pci si impegna a sostenere le alleanze programmatiche con la dc, anche se i due partiti sono strategicamente alternativi, in un'ottica che privilegia il programma e l'interesse popolazioni); lo sviluppo della provincia ed i programmi per le amministrative del (ristrutturazione ecologica dell'economia alessandrina, più spazio nelle liste, attenzione questioni giovanili).

f. m.

Mentre si accende la polemica tra la Fim e l'Api provinciale

«Linea dura» per il caso Eltek 2 ore di sciopero nel Casalese

Da anni non veniva un'intera categoria a sostegno di una singola vertenza

CASALE MONFERRATO — Due ore di sciopero generale dei lavoratori metalmeccanici delle aziende casalesi associate alla Confapi sono state indette per mercoledì prossimo. marzo, dalle 8 alle 10, a sostegno alla «Eltek». L'azienda casalese, che produce apparecchiature elettroniche ed elettromeccaniche per auto ed elettrodomestici. 170 addetti (cento tra impiegati e ricercatori, 70 operai).

I sindacalisti del direttivo Fim hanno così scelto la linea dura nella vertenza, mobilitando (a Casale non accadeva da molti anni) tutta una categoria di lavoratori per sostenere la trattativa una sola azienda.

Alla Fim si dichiarano anche disposti ad allargare la protesta proclamando, entro fine del mese, un sciopero, esteso anche ai lavoratori metalmeccanici delle grandi aziende casalesi.

La vertenza Eltek sembra così più complessa da risolvere, a dieci mesi dalla presentazione piattaforma. I sindacalisti, nel proclamare lo sciopero di mercoledì, denunciano all'interno dell'azienda «*ritmi e carichi lavoro pesanti, negazione della contrattazione, basse qualifiche, condizioni ambientali pericolose, concessioni di aumenti solo a impiegati e tecnici, isolamento delle operaie, relazioni industriali non corrette, efficienza delle macchine*». Inoltre alla Fim protestano per l'andamento della trattativa, «*che non ha affrontato i veri problemi, ma si arenata su questioni di principio*» e per la «*mancanza di un intervento decisivo dell'Api*», l'associazione delle piccole e medie imprese a cui è associata la Eltek.

La direzione dell'azienda non rilascia dichiarazioni l'Api, pur evitando di motivazioni sciopero, dichiara: «*La posizione una vertenza aziendale non costituisce un fatto tale da coinvolgere le maestranze le aziende del territorio. La soluzione deve essere tra la direzione aziendale e i lavoratori di quell'impresa*».

Per questo l'Api definisce «*ingiustificato e scorretto*» lo sciopero di tutta la categoria e sostiene di non essersi mai opposta ad un confronto con Fim Casale. I rappresentanti dell'associazione imprenditoriale dichiarano la disponibilità alla prosecuzione della trattativa «*nella sede legittima, che l'Ufficio provinciale del lavoro*».

Intanto, all'interno azienda, continua da parte di 30 operaie del settore produttivo lo sciopero giornaliero iniziatosi cinque mesi fa (complessivamente le operaie hanno 80 ore sciopero a testa).

Per favorire la ripresa confronto tra le parti potrebbe intervenire il Comune, stasera l'assessorato al La- L'assessore Davide Sandalo ha annunciato infatti la disponibilità ad un intervento di mediazione «*perché il Comune vuole abitare tensioni, che si possono ripercuotere su tutte le realtà occupazionali casalesi*». auspica «*una dimostrazione di responsabilità delle parti, per riaprire la trattativa abbandonando i problemi del passato*».

Ad intervento di mediazione sembra interessato anche l'Ufficio provinciale del lavoro che, da alcune settimane, sta tentando di ricomporre la

Le per il contratto integrativo aziendale «Eltek» si aperte nel maggio scorso anno, la presentazione della piattaforma rivendicativa. I sindacalisti richiedevano: informazioni sulle prospettive produttive ed occupazionali, aumenti salariali mila lire, un migliore ambiente di lavoro, interventi organizzativi e sugli orari.

r. s.

COME E' BELLA LA PIASTRELLA!

DALLA MOSTRA

Con il Mese della Piastrella all'Edil-M, puoi arricchire la tua casa con le più prestigiose piastrelle per pavimenti e rivestimenti.
Per tutto il di

...SCONTO ECCEZIONALE DAL 40% AL 50% COMPRESO LE FIRME PIÙ AFFERMATE

EDIL - M

CERAMICA - SANITARI E RUBINETTERIE - MOQUETTE - PARQUETS - TUTTO PER L'EDILIZIA
OVADA (AL) - Via Molare 82 - Tel. (0143) 822777 (3 linee) (APERTO ANCHE IL SABATO)

LOCHIM

LA LOCHIM ESISTE GRAZIE AI SUOI VENDITORI

Se hai tanta determinazione nel raggiungere dei traguardi, se hai un minimo di esperienza di vendita, noi noi potrai, grazie alla nostra validissima assistenza tecnico commerciale, soddisfare le tue ambizioni economiche e nell'ambito di una azienda che produce e commercializza con successo i suoi prodotti tecnici d'avanguardia sia in Italia che all'estero.
I nostri venditori/venditrici guadagnano mediamente oltre 50.000.000 annui e possiedono tutti una casa in comune l'entusiasmo.
Se di poter far parte della nostra forza vendite per ALESSANDRIA E PROVINCIA telefona lunedì 6 e martedì 7 marzo 1989 dalle ore 8,30 alle ore e dalle ore 14,00 alle ore 17,30 allo 039/7389010 per un immediato incontro in zona, oppure invia il tuo curriculum, citando sulla busta il Rif. SAS 20317, alla LOCHIM - Via C. Battisti 75/80 - 20043 ARCORE (MI).

PRAXI

PRAXI S.p.A. - ORGANIZZAZIONE
TORINO - CORSO VITTORIO EMANUELE
PRAXI ORGANIZZAZIONE - PRAXI INFORMATICA - PRAXI VALUTAZIONE
PRAXI SVILUPPO UMANO - PRAXI SVILUPPO - PRAXI AZIENDA & FINANZA

Federighi
é olivetti

SE VAI ALLA FONTE
RISPARMI
- Tel. - Fax

LE OFFERTE DEL MESE

COPIA 7005
Fotocopiatrice carta comune formato A-4 stampa elettrostaticamente 4 colori con toner colorato in omaggio
990.000 + IVA

M 24 NEW PC
640 KRam - 1 drive 360 K - HDU 20 MB - video monocromatico - tastiera italiana avanzata
2.190.000 + IVA

LETTERA 35
La regina delle portatili, per imparare e per il miglior lavoro dell'ufficio, con valigetta
+

Federighi
é olivetti

Il nuovo concorso ecologico lanciato da «La Stampa» per gli allievi delle elementari e medie

Giocanatura a scuola si impara (e si vince)

Un invito a svolgere ricerche di gruppo e individuali - In palio ricchi premi

«La Stampa» scende in campo in difesa dell'ambiente e che, oltre a elargire ricchi premi, tributerà a sensibilizzare il pubblico su un tema sempre più pressante: si chiama «Giocanatura» e se ne riferirà in altre parti del giornale. Parliamo invece di un'altra iniziativa parallela, che coinvolge i ragazzi. E' un concorso riservato agli studenti di tutte le scuole elementari e medie: un a svolgere delle ricerche ai temi dell'ambiente e della natura. I lavori possono essere di gruppo o singoli: può trattarsi di ricerche per scelta autonoma degli insegnanti o suggerite dalle schede di «Giocanatura» e dagli articoli di «Tuttoscienze» ai quali si riferiscono.

Spieghiamo meglio. E' iniziata, e proseguirà nelle prossime settimane, nelle scuole del Piemonte, Valle d'Aosta e Liguria la distribuzione di tre grandi quali potranno essere incollate le schede che «La Stampa» pubblicherà ogni giorno (escluso il lunedì) dal 7 marzo al 20 giugno.

Alla fine ogni classe avrà collezionato novanta «temi» ecologici scritti in modo semplice ma rigoroso, che potranno essere un utile punto di partenza per le ricerche scolastiche.

Il consiglio quindi: anche se non avete ancora ricevuto i da parte le che nel frattempo saranno uscite, potrete applicarle ai tabelloni tutte E li riceverete nelle prossime settimane, richiedeteli a «La Stampa».

Alle ricerche scolastiche, ricordiamo il valore dei premi in palio. *Per gruppo:* per le elementari la 1ª classificata 6 milioni, alla 2ª 3 milioni, alla 3ª 2 milioni; lo stesso vale per le medie. *Individuali:* sia per le elementari sia per le medie la 1ª avrà 2 milioni, la 2ª un milione, la 3ª 500 mila lire. Abbiamo parlato di «valore»: i premi non saranno in ma in beni e servizi (viaggi, libri, videoregistratori, ecc) che l'«Editrice per acquisterà su richiesta dei vincitori in base alla somma corrispondente.

Ai ragazzi classificati tra le prime quindici ricerche per quelle di gruppo e tra le prime dieci per le individuali verrà anche dato in omaggio un bellissimo e pratico «zaino ecologico» Invicta, ideato dal noto Giorgio Chiglaro e studiato apposta per chi vuole svolgere ricerche pratiche sull'ambiente.

Il materiale dei lavori (scritti, disegni, fotografie, video e dovrà pervenire a «La Stampa - Concorso Giocanatura, via Marenco 32 - 10126 Torino- tra il 15 marzo e il 25 maggio 1989 accompagnate da tutte le indicazioni di riconoscimento: nomi, indirizzi e numeri telefonici di ragazzi, insegnanti e scuole.

Una giuria molto qualificata farà una selezione dei lavori inviati e, a suo insindacabile giudizio, designerà i migliori entro il 31 maggio.

F. S.

Consorzio antigrandine

ALESSANDRIA — Si tiene oggi a Palazzo Ghilini l'assemblea annuale del Consorzio antigrandine.

All'ordine del giorno anche la determinazione dei contributi a carico dei soci. *(a. c.)*

Rivanazzano

RIVANAZZANO — L'associazione di astrofili «Tethys», che da alcun'anni opera in collaborazione con la biblioteca civica di Rivanazzano, ha proposto al Comune la costruzione di un osservatorio astronomico sulla cima di un'altura a pochi chilometri dal paese. I soci della «Tethys» hanno presentato un progetto che propone la costruzione di un complesso su due piani che potrebbe ospitare permanentemente un gruppo di lavoro che alla ricerca e alla divulgazione. Il progetto, dettagliato e interessante, ha i suoi sostenitori in Consiglio, ma non mancherà di far discutere. E' necessario, infatti, un notevole impegno finanziario per costruire un'osservatorio astronomico efficiente ed autonomo. *(v. g.)*

Nei prossimi giorni tutte le scuole della provincia riceveranno i cartelloni del «Giocanatura»

Il vicesindaco Bisio apre la polemica

Tra ovadesi e Acqui «guerra» di pretura

«Si vuole salvare il tribunale acquese a spese di Ovada»

— Il problema della soppressione dei tribunali si accende la polemica. E nasce proprio dalle dichiarazioni fornite dalla delegazione di Acqui dal sottosegretario alla Giustizia, Franco Castiglione, che ha promesso che il tribunale della termale non verrà soppresso. Se la notizia è evidentemente soddisfatto gli acquesi, ha però anche originato vive preoccupazioni a Ovada, dove si teme che, proprio in considerazione di questa scelta, venga soppressa la locale pretura.

Già subito dopo la presentazione del progetto del ministro Vassalli a Ovada si era una certa preoccupazione, e proprio di recente il Consiglio comunale ha approvato un giorno nel si riconosce l'opportunità di un riordino del servizio giudiziario, si sottolinea anche la necessità che non vengano soppressi ulteriori servizi in quelle zone di periferia, come appunto l'Ovadese, soggette ad essere sempre penalizzate ogni volta che si parla di tagli.

Il ritorno della delegazione acquese, il primo a prendere posizione è il vicesindaco Marco Bisio, socialista. *«Oggi, alla luce di questa iniziativa acquese, le preoccupazioni sono maggiori* — Bisio —, *perché la posizione, come quella di Acqui, basata sul mantenimento del tribunale a spese della nostra pretura, crediamo sia quanto meno retta».*

Il ricorda che *«da tempo si parla del rilancio dell'area del Piemonte Sud»* e che *«proprio per questo non si possono condividere iniziative spiccate, una strategia comune ed anche un po' difficile da un certo campanilismo».*

Bisio sottolinea l'importanza della pretura, i disagi i cittadini e gli operatori economici dovrebbero sopportare a causa di un'eventuale soppressione dell'ufficio ovadese, perché rebbero costretti a a ad Acqui Terme a Ales-

«Inoltre — continua il vicesindaco — *credo che un'impostazione questo genere sia qualche modo contraddittoria la stessa filosofia della riforma giudiziaria, anche attraverso il giudice poco tende a portare la giustizia più vicina ai cittadini, aumentando quelle le competenze pretore a scapito proprio*

Il vicesindaco di abbastanza duro delle acquese che si è recata a Roma, e anche con i suoi stessi compagni di partito, che hanno agito da soli coinvolgere Ovada. *«Si ricordare* — ha concluso Bisio —, *proprio perché da tempo ci sentiamo zona di periferia, dimenticati dal governo e pochi aiuti, che per andare a Roma bisogna passare anche da Ovada».*

Ora della questione è interessata la giunta comunale.

Renzo Bottero

Agricoltura per hobby

Un ortaggio con tanti frutti

Proponiamo di coltivare due piante poco note. E anche se i nostri climi non sono tra i più adatti, le proviamo ugualmente, perché con qualche accorgimento si possono ottenere risultati.

Alchechengio. E' un ortaggio dal valore ornamentale di si consumano, i

Si semina a spaglio in marzo-aprile due grammi per metro quadrato. Riesce bene il trapianto a radice nuda, interrando il colletto, in maggio-giugno, alla distanza di 60x40 centimetri. Tenete presente che la pianta molto spazio.

Durante la coltivazione è indispensabile irrigare, eseguire la cimatura a 30 centimetri per favorire la ramificazione, e fare una certa rincalzatura.

La raccolta avviene in settembre-ottobre, quando sono completamente essiccate le valve che proteggono il frutto.

I calici persistenti, pergamenacei, dai colori vivaci, conferiscono rami, dopo la caduta delle foglie, bell'aspetto ornamentale. Che li rende apprezzati per le decorazioni invernali.

Ciliegia. E' una cucurbitacea poco nota, produce frutti e energetici. La pianta deve assolutamente potersi arrampicare, altrimenti non fiorisce e non fruttifica.

In parte sotterranea è si

I caules persistenti, pergamenacei, dai colori vivaci, conferiscono rami, dopo la caduta delle foglie, bell'aspetto ornamentale. Che li rende apprezzati per le decorazioni invernali.

Ciliegia. E' una cucurbitacea poco nota, produce frutti e energetici. La pianta deve assolutamente potersi arrampicare, altrimenti non fiorisce e non fruttifica.

In parte sotterranea è si

Buoni risultati del «digestore agricolo» della Valle Scrivia: ricava energia dai prodotti orticoli di scarto

Biogas, esperimento riuscito

ALESSANDRIA — E' possibile trasformare, con buoni risultati e una resa economica valida, gli scarti ortofrutticoli di biogas (una miscela di metano e anidride carbonica), prodotto alternativo e «pulito» che permette di ridurre l'uso di altre fonti energetiche. L'ha dimostrato una sperimentazione, dal di uno, a Guazzora, centro della bassa Valle Scrivia specializzato produzione ortofrutticola, con gravi problemi per lo smaltimento dei rifiuti.

I risultati dell'esperimento sono stati illustrati durante un incontro a Palazzo Ghilini presidente della Provincia Franzi, dall'assessore provinciale all'Ecologia, Emilio Andreoletti, dal sindaco di Guazzora, Pierino Cereda, professor Luigi Ariati, dell'Università di Pavia, da Enrico e Aurelio Viglia, rispettivamente amministratore delegato e responsabile del settore strategie e sviluppo della Snam progetti e biotecnologie.

Nella Valle Scrivia c'è una produzione orticola annua di oltre 680 mila quintali, con uno scarto oscillante tra il 5 ed il 10 per cento del prodotto: sedani, carote, lattuga e patate inutilizzabili per la vendita e che diventano rifiuti «speciali», da smaltire in discariche controllate (con tutti i problemi legati a questa necessità).

Spiega il sindaco *«Trovandoci di fronte ad un onere di rilevare a nostro carico di costi per la realizzazione e gestione delle discariche, abbiamo pensato di individuare strade alternative, capaci di garantire in qualche modo il recupero del materiale e di offrire una migliore salvaguardia ambientale, anche perché gran parte degli scarti venivano semplicemente abbandonati».*

Di qui l'idea del sindaco di Guazzora di rivolgersi al professor Ariati, dell'Università di Pavia, il quale, pensando alla possibilità di far fermentare gli per produrre biogas, ma mancando in questo settore qualsiasi tipo di sperimentazione, ha chiesto l'intervento della Snam progetti biotecnologie.

L'adesione è stata immediata, alla disponibilità del Comune di Guazzora, dell'azienda agricola Montemerlo (che ha messo a disposizione l'area), del vicesindaco Luigi Autelli, che ha curato l'impianto, e degli orticoltori, che hanno fornito la materia prima. La Snam ha installato a Guazzora un «digestore anaerobico» ed ha avviato la sperimentazione trattando ogni giorno 150 chili di scarti orticoli.

«Utilizzando lattuga, sedano, e patate — dicono Bardone e Viglia — *si è dimostrato la possibilità di ricavare biogas pressoché privo di inquinanti, a differenza di quanto avviene utilizzando rifiuti urbani od altre fonti. I risultati sono significativi, dati che ci permettono di poter realizzare impianti industriali, grazie all'esperienza maturata in questo esperimento».*

Trovati i finanziamenti, sarà quindi possibile la costruzione di un impianto che utilizzi tutti gli scarti orticoli della bassa Val Scrivia, e alle vita ad analoghe iniziative in altre aree orticole, come Castellazzo Bormida ed il Casalese.

La produzione di biogas elimina, attraverso i digestori, ogni traccia di pesticidi. E ciò che resta dalla può essere usato per produrre *compost*, da utilizzare come fertilizzante che apportare al terreno azoto, fosforo e potassio, che aumentano la fertilità di terre impoverite dalla mancanza di materia organica. Un modo, dunque, per eliminare il problema delle discariche aiutando l'agricoltura.

f. m.

Ora per il nuovo impianto

— Dovranno cambiare abitudini agricoltori della bassa Valle via tempi abbastanza brevi, dopo il periodo di sperimentazione, sarà realizzato un e grande «digestore» per il recupero degli produzione agricola.

Dopo aver illustrato i risultati dell'esperimento ad Alessandria, ieri a Guazzora i funzionari della Snam progetti biotecnologie, il sindaco Pierino Cereda e il professor Luigi Ariati hanno partecipato a riunione amministratori della e parecchi agricoltori.

La possibilità di raccogliere in solo punto gli scarti di produzione a grossi problemi ha incontrato avviamento il favore dei presenti, anche se esiste un pizzico di diffidenza tra i produttori.

«Se lo scarto servirà per recuperare energia e se sarà questo modo possibile re *inquinare, allora ben venga il nuovo digestore»*, detto Goggi, presidente della Copac della Scrivia, parlando a sui iscritti.

Secondo i della Snam, il nuovo impianto, depuratore acque Castelnuovo via, consentirebbe di ricavare non solo biogas, ma anche energia elettrica e di produrre da 700 a 1000 tonnellate

«La produzione orti nella bassa Valle Scrivia — è stato detto l'incontro — *comporta rifiuti valutabili in tonnellate di rifiuti all'anno».*

Le perplessità riguardano il sistema di raccolta, ma possono essere facilmente tenendo conto che la legge non solo i rifiuti lungo gli argini dei torrenti (come talvolta succede), ma anche tarli nel terreno momento dell'aratura.

e. r.

Stato civile

Alessandria

Nati: Stefania Pagano; Roberta Torre; Jessica Bruni Pagnotta; Sara Dubois; Martina Gualco; Ghezzi; Andrea Maugeri; Erika Casegallo; Bellora; Marco Cavaliere; Stefano Andrea Tita; Lilka Cristina Ansaldo.

Morti: Lucia Rainieri, 85 pensionata; Angela Angelini, 86, pensionata; Melania Ventoruzzo, 95, pensionata; Orsi, 78, pensionata; Leonora Piacenza, 84, pensionata; Giu Maglietti, 66, pensionato; Caterina Repetto, 87; Camussa, , pensionata; Inez Ruffinengo, 89, pensionata; Giulio Barbato, 82, pensionato; France Garrone, pensionato; Alfonso Rencanati, 89, pensionato; Giovannina Cossedda, 53, inserviente; Angela Prandi, 79, pensionata; Pierina Favaretto, 74, pensionata; Alessandro Ragazzo, 75, pensionato; Vittorio Salgarella, 50, operaio; Costanza Baldino, 91, pensionata; Teresio Camanini, 74, pensionato; Maria Ferretti, 87, pensionata; Vincenza Grassia, 86, pensionata; Giovanni Pastero, , pensionato; Maria Taverna, 72, pensionata; Cristofero Buscaglia, 92, pensionato; Aldo Gattone, 67, pensionato; Secondina Gasparini, 78, pensionata; Primo astori, 73, pensionato; Giovanni Lenti, Borin, , pensionata; Maria Lesino, , pensionata; Luci Mignone, 53, impiegato; Giuseppina Repetto, 94, pensionata; Paola Moncalvo, 84, pensionata.

Pubblicazioni di matrimonio

Giorgio Olmo, operaio, e Elia Bologna, casalinga; Claudio Damiani, impiega , e Paola Magrassi, impiegata; Fabrizio Gaffeo, orafo, e Tiziana Guercio, impiegata; Walter Fernandi, rario, e Maria Filomena na, casalinga; Alessandro Vangoni, geometra, e Maria Teresa Gottardo, impiegata; Marco Corradin, geometra, e Simona Savio, esteticista; Roberto Moretto, tecnico Sip, e Claudia Marzucco, impiegata; Umberto Cestino, ferroviere, e Laura Contino, medico; Castellani, agente Pa, e Daniela Boido, operaia; Alessandro Cumpete, artigiano, e Sabrina Indino, commerciante.

Casale

Nati: Elena Grangiotti; Rosamaria Cortese; Davide Dolce; Valentina Manachino; Deborah Dessena; Dario Campagnola; Davide Bisalchin; Valeria Bazzana; Palena; Dian; Andrea Anselmi; Marta Foiato; Marika Santinelli; Marina Morando; Cristian Dia ; Luca Bellotti; Gianluca La Giorgia; Alessandro Orivellaro.

Morti: Bianca Filindassi, 87 anni, pensionata; Giancarlo Cavasonza, 79, pensionato; Giuseppina Cerrato, 54, pensionata; Giovanni Ariotti, operaio; seppina Ratto, 78, pensionata; Pietro Mario Imerone, 73, pensionato; Attilio Giambelli, 72, pensionato; Ormeo Oltin Bocato, 82, pensionato; Cesarina Montagnino, 79, pensionata; Erminia Casagrande, 69, pensionata; Maria Tribocco, 82, pensionata; Rosa Maria pensionata; Giuseppe Balla, 82, pensionato; Fiorina Goslo, 81, pensionata; Assunta Castelli, 80, pensionata; Ernesto Marchese, 74, pensionato; Emilia Sampietro, 74, pensionata; Costantino Rizzo, 76, pensionato.

Pubblicazioni di matrimonio

Pasquale Bongiorno, arti e Rita Ivaldi, operaia.

FinNova
CERCA
SEGNALATORI
introdotti nelle proprie zone.
Opportunità di operare con:
finanziamenti in 24 ore
erogazione diretta
Scrivere o telefonare:
Carlo
II, 13 - TORINO
(011) 812.20.92
317

Ditta C.M.C. S.a.s. (To) 0125/769.113
prodotti tra cui: guanti da lavoro, detergenti, levamani, carta industriale, ecc.)
CERCA AGENTE
automunito, disponibile a tempo pieno
ALESSANDRIA
Offresi: fisso mensile più provvigioni, più premi inquadramento

COMETA
MUSIC HALL
Statale - (AL)
Tel. (0131)
DISCOTECA
DOMENICA 5 MARZO pomeriggio e sera
SABATO 11 MARZO e DOMENICA 12 MARZO pomeriggio e sera
D.J. MARCO FERRETTI
GIOVEDI' 9 MARZO
DISCO HIT
BALLO LISCIO
DOMENICA 5 MARZO ore
HISTORIA
VENERDI' 10 MARZO

SORDITA'
cosa per migliorare il proprio udito
Se sono le voci a non sfiorarti tutte le parole... se anche hai problemi più molesti, oggi puoi ritornare tranquillamente a sentire ed intendere tutto con i nuovissimi TIMPANI BIONICI. Progettati con il cervello elettronico in funzione delle variabili personali ed auricolari, analizzando e utilizzando sia la funzione propria del tuo udito che le correzioni necessarie per darti un ascolto assolutamente naturale, calibrato secondo le tue esigenze fisiologiche, e personale modo intendere i suoni.
Con i nuovissimi ed efficaci BIONICI ora disponibili a Genova al Centro Acustico Mage puoi ritornare a sentire tutte le parole, distintamente e senza inconvenienti di suoni indesiderati, anche in mezzo a potrai sentire esclusivamente ciò che ti interessa ascoltare.
Telefona (al mattino) ai consulenti del Centro Acustico Mage ad:
Alessandria (0131) 42.271
Direzione Genova (010) 29.65.27
Fissa un appuntamento con il Consulente audioprotesista per sottoporgli il tuo caso ed avere una dimostrazione di come potrai tornare a sentire e a sorridere.

ECCEZIONALE IN 24
IPIFIM Spa
finanzia direttamente
Casalinghe - Pensionati - Dipendenti - Artigiani - Commercianti fino a 50 milioni, formalità telefonica, spese anticipate No provvigioni
Tel. 0131 - 443.000
Via Cavour 13 -
Si riceve a

Il programma di una rassegna dell'Ata

Un angolo comico per il decennale

Sei spettacoli, in da mercoledì alla Ferrero

ALESSANDRIA — «Per divertirci e divertirci», così Franco Cardellino, attore e mimo, insegnante alla scuola di recitazione «I Pochi», sintetizza gli obiettivi della rassegna del teatro comico da lui ideata e curata che, sotto il titolo *La corte al tempo delle comiche* prende il mercoledì alla Ferrero per concludersi il 19 aprile, dopo spettacoli.

L'iniziativa rientra nella «stagione del decennale» dell'Ata e presenta un tipo di spettacolo che non ha mai avuto grandi spazi in città. Tutte le rappresentazioni vanno in scena il mercoledì e s'iniziano alle 21,15. Il prezzo del biglietto è di lire: le prevendite sono già aperte.

Ma che cosa proporrà esattamente questa rassegna? Nell'ordine, si potrà assistere a *L'ultima follia di Nerone* del francese Leo Bassi; *Adilù*, proposto da Lella Costa, una delle poche donne che questo tipo spettacolo; *Timbrami per un'ora (almeno)* come uno spettacolo violento, duro, immagini crude «sbattute in faccia al pubblico». Ma queste «immagini» in il grido di dolore una mela privata del suo torsolo, morte «in diretta» di due il suicidio di un cannolo.

E'invece un gioco di immagini *Eccetera*, che prende forma e si sviluppa senza necessità di un testo scritto, ma contando solo sull'abilità dei creatori.

è un'espressione coniata dagli americani che sta ad quel tipo esibizione in cui l'attore ta» senza uno schema preciso. Unico obiettivo: la comicità.

Franco descrive il suo *Timbrami per un'ora (almeno)* come uno spettacolo violento, duro, immagini crude «sbattute in faccia al pubblico». Ma queste «immagini» in il grido di dolore una mela privata del suo torsolo, morte «in diretta» di due il suicidio di un cannolo.

E'invece un gioco di immagini *Eccetera*, che prende forma e si sviluppa senza necessità di un testo scritto, ma contando solo sull'abilità dei creatori.

Frigorifero è «pièce» brillante e piena ritmo Copi, l'autore e disegnatore franco-argentino, dove il grottesco affida al gioco delle trasformazioni e dei travestimenti.

Infine, la *Serata di varietà*, e all'uso di moderne tecnologie, consentirà vedere sul palco le Sorelle Suburbe (ballerine), Riccardo Montanaro uomo ha sua identità), Ennio Marchetto, Michele Di Mauro (conferenziere), Anatoli Balasz (psichiatra), la Colteleria in veste sina», Leo, ammaestratore e inviato speciale a Cardellino come presentatore.

Emma

IL RECORD DELL'«AVARO»

Alessandria. «L'Avaro» Molière, Ugo Toppazzi, penultimo spettacolo «stagione decennale», ha fatto registrare, nelle tre sere di rappresentazioni, ben 3676 spettatori. Un «tetto» di presenze battuto solo poche dalla commedia musicale «Rinaldo in campo», che è però andata in scena per quattro sere. Quasi 2600 gli spettatori per ndì e 2346 per «Edipo re», spettacoli però, avuto due sole repliche. Quasi alla pari l'operetta «Il paese campanelli»: 2490 spettatori in due serate. Minore di «Una zingara mi ha detto» (2600 spettatori in quattro repliche)

Anche oggi previste sfilate in tutta la provincia

Carnevale infinito

Da Brignano Frascata ad Albarasca, da Cassano Spinola a Borghetto Borbera, Basaluzzo a Carbonara Scrivia, tutte le proposte per chi vuole ancora divertirsi in maschera - Molti gli appuntamenti anche il tipo gastronomico

circa giorni è Pamma vari centri dell'Alessandrino, a dispetto del calendario, si festeggia ancora il carnevale, alla ricerca un'allegria favorita da splendide giornate anticipano primavera.

Anche numerose le manifestazioni programma, in numerosi centri della Provincia che non hanno lungo passi che hanno allestito manifestazioni carnevalesche.

Carri allegorici e maschere sfileranno lungo le vie di Frascata, a tutti gratuitamente polenta e salami. L'iniziativa è della Pro loco: la parte alle 14 per concludersi sull'ampia piazza a fianco del torrente Saranno presenti i pifferi montagna Fabbrica Curone, loro musiche

Se Stazzano ha fatto gran festa domenica scorsa, la frazione Albarasca la propose oggi, sia pure in tono minore. Per l'intera giornata un corteo mascherato si soffermerà in ogni casa, portando a tutti giochi e allegria e ricevendo in cambio dolci e vino. Per le vie anche il carro allegorico dedicato ò anniversario della nascita di Topolino, che classificato al secondo posto al concorso di

Anche Cassano Spinola ha voluto emular dell'Alessandrino nell'allestimento festeggiamenti di carnevale. Alle 13,30 in sfilano carri allegorici, preceduti maschera locale «Barba di capra», macchietta tipica degli Anni ripropota dal Gruppo storico «Casau-Casau». In piazza XXVI Aprile poi luogo la premiazione delle maschere più originali. Per tutti la loco, che organizza il carnevale col patrocinio del Comune, ha preparato una «frittelata» innaffiata da ettolitri di vino.

Sfilano carri allegorici anche a Borghetto (e saranno premiati i migliori, insieme maschere più belle).

Scrivia la proposta è soprattutto di tipo culinario: una grande «insagnata» piazza.

festa anche dove a un volonteroso Comitato organizzatore Comune il merito della manifestazione di oggi, ricca appuntamenti. 14,30 prende il via la carri allegorici, centinaia maschere accompagnate banda musicale majorettes.

Funzionerà una lotteria a scopo benefico, dotata di molti premi, e a tutti saranno gratuitamente distribuiti frittelle, patatine, panini imbottiti e vino.

Sono ben quindici i carri pronti a . Alcuni di essi già sono stati ammirati in altre località provincia durante i precedenti appuntamenti carnevaleschi.

e. c.

L'agenda degli appuntamenti

SAGRA GASTRONOMICA. Lasagne e vino a volontà oggi alle sulla Municipio di Villalvernia per la sagra gastronomica organizzata dalla Saoma e Comune con rottura della pentolaccia tutti giochi e premi. Nel salone municipale svolge terza «Mostra del dolce» organizzato per finanziare i lavori di parrocchiale.

CONCORSO PRESEPI. Il trofeo del concorso presepi per la Diocesi di è stato assegnato alla chiesa di San Siro San Salvatore Monferrato. Oggi pomeriggio avverrà la consegna ai rappresentanti della nità religiosa.

DISCOTECHE. balla liscio questa sera Dancing Valentia di Valenza con l'orchestra «Tecnicolors». Si danza ai Divi Basaluzzo, Vog di Alessandria, Neu Fossolo Formigaro, alla Cometa di Sale con il d.j. Ferretti, alle Fonti dello Zolfo di Montegioco con «Quelli del liscio»; al Palladium e dium Studio's di Acqui Terme rispettivamente con il Folk Music e il Sunday Party. Al Master di Bosco Marengo c'è il «Man strip show», spogliarello maschile con la partecipazione dei ragazzi «Lady night» «Domenica in».

SOCIALE Torriani di via Alessandria padre Raimondo Spinzi parlerà sul tema: «La dottrina sociale oggi: interpretazione e riflessioni». Il dibattito è organizzato dall'associazione culturale «Von Balthasar», presieduta Roberto Celada Ballanti, sorta di recente in città e che organizza una serie di incontri dottrina sociale nel magistero di Giovanni Paolo II. Le conferenze si tengono alternativamente ad Alessandria e ad .

CONVEGNO COLDIRETTI. Nel salone «Eusebio Pollo» di Alessandria la reti tiene domattina un incontro disposizioni di attuazione del decreto riguardante aiuti per il ritiro di seminativi dalla produzione, contestato dall'associazione.

LEZIONI SUGLI SMERALDI. Al Centro gemmologico di Valenza si apre domani sera il secondo corso sulle che tratterà prettamente professionali. particolare verranno esaminate caratteristiche degli smeraldi sintetici.

DIBATTITO AL ROTARY. L'alessandrino Giancarlo Lunati, che l'altro presidente della Fondazione Luigi Einaudi, interverrà domani sera al Rotary Club di Alessandria parlando sul tema «Etica ed imprenditori».

PESCA BENEFICENZA. Si conclude domani alla Casa del Giovane di Novi Ligure la pesca di beneficenza organizzata nel terzo anniversario di fondazione Centro parrocchiale per finanziare i lavori di completamento del Circolo giovanile.

e. d.

I cinematografi il taccuino

ALESSANDRIA
ALESSANDRINO: Sotto accusa.
COMUNALE: Un'altra donna.
CORSO: Un pesce di nome Wanda.
CRISTALLO: film sexy.
GALLERIA: Cocoon, il ritorno.
MODERNO: Nightmare 4, il signore risveglio.

ACQUI TERME
ARISTON: Cocktail.
CRISTALLO: Cavalli si nasce.
ITALIA: Trappola di cristallo.

CASALE MONFERRATO
RHO: Cocoon, il ritorno.
POLITEAMA: Sotto accusa.
VITTORIA: U2 - end Hum.

GAVI LIGURE
IL PONTE: Willow.

NOVI LIGURE
CRISTALLO: film sexy.
IRIS: Una botta di vita.
ITALIA: Giochi nell'acqua.
MODERNO: U2 - Rattle Hum.

OVADA
LUX: Cocktail.
MODERNO: Alien Nation.

SERRAVALLE SCRIVIA
LARA: Frantic.

TORTONA
MODERNO: Splendor.
SOCIALE: Cocktail.

VALENZA
SOCIALE: Cocktail.

VOGHERA
ARLECCHINO: Ladri di saponette.
CALVARIO: Un pesce di nome Wanda.
ROMA: Night club.

FARMACIE
Alessandria: Centoli', via Dante, notturna; *Inverniz*zi, via Vochieri.
Acqui: Caligaris, corso Bagni.
Casale: *Comunale*, Via Guglielmo VIII
Novi: *Giacchi*, via Girardendo.
Ovada: *Gardelli*, corso Saracco.
Tortona: *Gavotanza*, via Emilia.
Valenza: *Comunale*, viale Manzoni.
Voghera: *Gregotti*, piazza Duomo.

GUARDIA MEDICA
Numeri telefonici per chiamate urgenti: **Alessandria:** 42.241; **Acqui Terme:** 57.775; **Casale:** 33.41; **Novi Ligure:** 77.71; 81.777; 86.51; **Valenza:** ; **Voghera:** 41.520 (ambulanza 213.836).
Numero telefonico a selezione per Ospedale civile 30.61 + (numero interno).

MUSEI
Museo di Marengo: dalle 9,30 alle 12 e dalle 15 alle 18.

Esso, via G. Bruno; **Tamoil**, via Milano; **Chevron**, Gobetti; **Total**, largo Vicenza; **Mobil**, lungotanaro Solferino; **Ip**, spalto Marengo; spalto Gamondio; **Total**, lo Gamondio; **Tamoil**, via Marengo; **Tecnogas**, strada San Bartolomeo; via Bruni; **Esso**, viale Thoil; **Ip**, Casalmetto; **Agip**, spalto Borgoglio.

LA STAMPA
Ufficio di corrispondenza: **Alessandria**, via 5, tel. (0131) 443.347; Corrispondenti: (0142) 54.782; (0131) 872.961; **Valenza** (0131) 237.144; **Acqui Terme** (0144) 52.520, 54.337; **Novi Ligure** (0143) 75.786; **Ovada** (0143) 80.892; **Serravalle Scrivia** (0143) 65.085.

PUBLIKOMPASS
Alessandria, via tel. (0131) . Orario: dal lunedì al venerdì 9-1 e 14,30-16,30. **Casale**, via Palestro 36, tel. (0142) 54.404. **Sportello Pubblitalia**, via Corso d'Appollo 4, tel. (0142) 21.01-21.54.

Il quiz di Italia 1

CASALE MONFERRATO — Fa tappa in città la trasmissione televisiva «Per la strada», in onda sera su Italia Uno. Una troupe registrerà una puntata programma domani, alle 17, centralissima piazza . della troupe è resa possibile interessamento dell'assessorato alla Pubblica istruzione e del regista casalese di Canale 5 Mario Bianchi, consulente del Comune per attività legate mondo cinematografico.

(r. a.)

Tre sere di cinema rock

ALESSANDRIA — La rassegna cinematografica «Movie, music e altro», Dopolavoro ferroviario con la collaborazione di West e il patrocinio dell'assessorato alla Cultura per tre sere, domani mercoledì, Ambra il Marek Kanievska «Al di là di tutti i limiti», una vicenda ambientata a Los Angeles luoghi della città nei quali si incontrano i giovani. Il filoro del racconto è l'amicizia tre ragazzi. La pellicola è tratta dal romanzo «Meno di zero» di Bert Easton Ellis; la colonna sonora è composta da brani rock fatti apposta per essere ascoltati nelle discoteche. (e. c.)

Via il jazz, donne in festa

ALESSANDRIA — Il «Notturno Club» di Donizetti abbandona per alcune la sua attività musicale dedicata soprattutto al jazz e «salta» la serata della «session», riservata alle esibizioni «libere». Domani sera infatti il locale ospita la manifestazione «Viva la differenza», musica, spettacolo e fantasia: un'iniziativa delle donne socialiste, aperta a tutti.

(e. c.)

UN KILOMETRO DI VETRINE INGROSSO ABBIGLIAMENTO E TESSILE

CITTÀ COMMERCIALE PIEMONTE

IL PIÙ IMPORTANTE CENTRO ALL'INGROSSO AD USO ESCLUSIVO DEI RIVENDITORI AL DETTAGLIO

PRONTO MODA UOMO-DONNA-
ACCESSORI ABBIGLIAMENTO
ARREDAMENTI VETRINE MANICHINI
ARREDO TESSILE CASA
ARTICOLI REGALO
BIANCHERIA PER LA CASA
BIGIOTTERIA • PELLETTERIA
CARTOLERIA • GIOCATTOLI
PELLE • PELLICCERIE

A due chilometri dallo svincolo autostradale Torino-Milano. Uscita corso Giulio Cesare.

Servizio Bar e Ristorante.

orario continuato dalle 8,30 alle 18,30 dal Lunedì al Venerdì

CENTRO INGROSSO TESSILE ABBIGLIAMENTO

via Torino, 118 - 10036 Settimo Torinese (TO) telefono (011) 8007907 - 8003842

TALLAS - Milano

APERTURA STRAORDINARIA DOMENICA 12 MARZO

SERIE C - Un punto per l'Alessandria nell'anticipo a Firenze

Ai grigi manca il ko: 1-1

Contro la Rondinella segna quasi subito Tortora (al 3'), che poi fallisce clamorosa occasione al 51' - Pareggio di Pizzuto al 63' - Vittoria sfumata per poca convinzione

FIRENZE — Non è stata una partita molto interessante. Forse l'ha fatto il gol di Tortora, che dopo 3' ha portato in vantaggio i grigi: è partito un cross di Montrone dalla destra, con preciso colpo di testa di Tortora e 1-0. Era il terzo minuto e l'episodio ha cambiato tutto.

La Rondinella è apparsa subito impacciata, mentre l'Alessandria ha spostato il baricentro a ridosso della propria area e la partita si è giocata tutta su questo binario. Non è stato certamente un bell'incontro, con la squadra dell'ex Fossati incapace di offrire un gioco accettabile e ospiti decisi e concentrati nel difendere il vantaggio. Gli uomini di Melani, però, hanno cercato fino all'ultimo di chiudere la partita. Avessero creduto maggiormente nella loro superiorità, difficilmente la vittoria sarebbe sfuggita ai grigi. Così non è stato e non è invece la Rondinella, che coglie i due punti dal 18 dicembre dello scorso anno. Da quando Natalino Fossati siede sulla panchina della squadra fiorentina, non è mai stata ottenuta una sola vittoria.

Ma quest'oggi alla Rondinella è mancato anche il gioco. Il carattere e la reazione, il piemontese dovrà lavorare a fondo per raccogliere frutti migliori. A pochi spettatori, in tribuna, è parso di rivedere la Rondinella di qualche mese fa, ma questa volta aveva la maglia grigia, mentre Renzo Melani, che ha guidato i biancorossi nelle loro stagioni migliori, era sulla panchina degli avversari. Una squadra compatta, l'Alessandria, pronta a lottare con tutte le forze, ma forse carente soltanto sul piano del coraggio.

L'occasione per raddoppiare comunque è avuta e di quelle che quando si sbaglia, di solito, si viene puniti. Al 51' Tortora è entrato in area, da solo, dopo aver saltato un paio di difensori; è riuscito a saltare anche Bastogi, che gli faceva incontro, ma al momento di scaraventare in rete la palla nella porta vuota è incappato sul pallone ed ha permesso ai difensori di recuperare.

Il pareggio della Rondinella è arrivato al 63', su calcio di punizione dal limite. Braglia ha appoggiato a Pizzuto, il cui tiro forte e preciso ha battuto Lazzarini.

Alessandro Rialti

Rondinella: Bastogi; Marchi, Sarti; Minetto, Cardelli, Piantanida; Meoni, Borgo, Baci, Di Vincenzo (39' Aquilante), Braglia, Pizzuto. (12 Lazzarini; Guerra, Manetti; Brilli, Carrara, Meazza; Montrone, Tardini, Logozzo (46' Bartolini), Ferretti, Tortora (69' Briata). (12 Lazzarini; 14 Guerra, 16 Manetti; 17 Brilli, 18 Carrara, 19 Meazza; 20 Montrone, 21 Tardini, 22 Logozzo (46' Bartolini), 23 Ferretti, 24 Tortora (69' Briata). **Arbitro:** Merlino.

Marcatori: 3' Tortora, 63' Pizzuto.

A Casale l'Iva, in Sardegna le pavesi

CASALE MONFERRATO — Arriva l'Ivarsenal oggi alle 15 allo stadio Natal Palli torna dall'ultimo «incubo» in una stagione felice, carica di soddisfazioni. I sardi nel match di andata (16 ottobre) avevano fatto conoscere al Casale l'amarezza della seconda sconfitta consecutiva (2-0), a sette giorni dall'insuccesso in casa col Pavia; una scossa comunque positiva, che ha sollecitato l'undici di mister Bruno Baveni a recuperare terreno in graduatoria sino alla conquista del primato.

Da quel 16 ottobre, i nerostellati hanno collezionato una serie di sedici risultati utili consecutivi, l'Ivarsenal ha continuato ad entusiasmare, ma soltanto in casa. Sull'Isola de La Maddalena, regolando anche l'Alessandria (2-0) e surclassando il Pavia (6-2), i hanno conquistato 16 dei 17 punti che valgono il penultimo posto in graduatoria a fianco della Vogherese, in trasferta invece, su undici incontri, hanno collezionato solo un pareggio a Vercelli e dieci sconfitte.

Dice Baveni: *«L'Iva lotta per la salvezza e credo che oggi si arrocchera nella sua area. una partita durissima. Certo nulla porta tutto molto facile, ma le carte mai regalato successi a nessuno. I due punti conquistano solo facendo sul campo. Quindici giorni fa l'Alessandria si è trovata in una situazione simile alla nostra. Contro l'Olbia sembrava una passeggiata, invece i grigi non sono riusciti ottenere nulla più pareggio. Anche questi risultati inattesi fanno parte del gioco. Nessuno vuole perdere, l'Iva. cercheremo di costringerla nostre offensive»*.

Tutti i nerostellati sono disponibili. Anche De sospeso temporaneamente dalla società (dopo un diverbio con un tifoso durante l'amichevole di otto giorni fa al contro il Pergocrema), in settimana ha avuto regolari allenamenti e probabilmente sarà in panchina.

Gino Defrancisci

Casale: Ferraresso; Luxoro, Olmi; Mirisola, Omiccioli, Castagna; Melchiori, Mocellin, Mazzeo, Madocci, Calamita. Ivarsenal: Pasquale; Federico, Appeddu; Raimondo, Chessa, Andrian; Ricciolini, Puddu, Di Laura, Belingamba, Piga.

STRADELLA — L'Oltrepò oggi gioca sul campo del Borgo, fanalino coda del torneo, ormai condannato alla retrocessione. Sinora i sardi si sono aggiudicati un solo incontro. La loro formazione è composta in prevalenza da giovani provenienti dal vivaio, molto combattivi e generosi, ma ancora piuttosto inesperti a livello tattico.

L'Oltrepò ha quindi ottime possibilità di ritornare a casa con due punti preziosi nella lotta per la promozione. Tra le file verde-azzurre è ancora assente il portiere Cagnoto. A difesa dei pali è il giovane Forcali, che nelle ultime gare ha compiuto anche alcuni salvataggi decisivi.

In attacco è probabile l'inserimento contravanti Pessina, che garantisce giar consistenza in fase offensiva. Dice l'allenatore Motta: *«Non dobbiamo sottovalutare gli avversari. Ho chiesto mia squadra lottare con massima determinazione per ottenere l'intera posta»*.

V. F.

Oltrepò: Forcali; Bertani, Righicsi; Croppi, Rocca, Piacentini; Crisanoli, D'Amico, Ramella, Onorini, Pesalla.

— — confronto impegnativo per Vogherese, sul terreno dell'Olbia. La squadra sarda, soprattutto quando gioca col favore del campo, è un ostacolo difficile da superare.

L'annunciata inchiesta della Lega, su presunte irregolarità amministrative della Vogherese, non ha inciso negativamente morale giocatori rossoneri, a conseguire un risultato utile in terra sarda, per approfittare degli eventuali «passi falsi» dei diretti avversari nella lotta per la salvezza.

L'allenatore Maurizio no non ha problemi di formaintenzionato a schierare la stessa squadra che quindici giorni pareggiato al «Comunale» la Rondinella.

Dice il mister: *«Il campo è molto "caldo" e difficile espugnare. Speriamo di ottenere almeno un risultato parità. daremo comunque le barricate»*.

V. F.

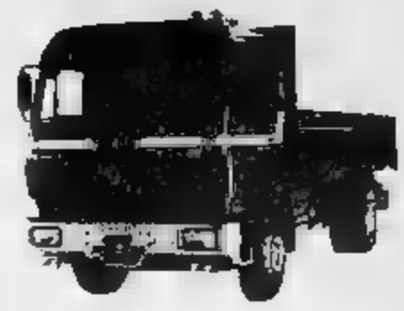
Vogherese: D'Amico; Corradi, Meneghel; Petrullo, Bellopede, Parrucci; Battistello, Andreoli, Cerasa, Marco,

MERCEDES-BENZ

BALDAZZI S.p.A.

CONCESSIONARIA
PER LE ZONE DI:
GENOVA città e PROVINCIA
TORTONA - NOVI LIGURE
ACQUI TERME - OVADA

LA SPETTABILE CLIENTELA È INVITATA
a richiedere preventivi e provare
la vasta gamma sia di VETTURE
che di VEICOLI INDUSTRIALI



IL PROGRESSO
MERCEDES
E' PRONTO PER TE

PER TUTTE
LE VOSTRE ESIGENZE
PRIMA DI DECIDERE
PROVATELI

BALDAZZI S.p.A.

GENOVA
CHIAVARI V. I.
TEL. 0185 32.11.23

TORTONA
TEL. 0131 81.36.91

SERIE C1 - Oggi al «Fausto Coppi» contro la Lucchese

Il Derthona degli acciacchi

L'allenatore Ambrogio Pelagalli non potrà utilizzare lo squalificato Narducci e sono in forse altri cinque titolari - Dice il mister: «Utilizzerò i ragazzi della Berretti»

TORTONA — Ancora problemi di formazione per il Derthona, che oggi pomeriggio al «Fausto Coppi» ospita la Lucchese. La situazione è preoccupante: sei titolari potrebbero «saltare» l'impegno.

Gianluca Narducci è squalificato per un turno, gli altri cinque (Recaldini, Ferraroni, Feria, Tedoldi e Patta) accusano problemi di salute.

Gianmarco Recaldini, fermo da quattro settimane per l'infortunio ad un ginocchio, è ancora dolorante. *«Non rischiare a scattare»* — dice mister Ambrogio Pelagalli —. *Penso che la sua convalescenza durerà ancora per qualche settimana. Forse potrà recuperare dopo la prossima sosta del campionato prevista per il 2 aprile»*.

Febbre alta per Ettore Ferraroni durante la settimana; il virus dell'influenza ha colpito anche Luciano Feria e Danilo Tedoldi; durante gli allenamenti Cristi Patta ha riportato una contusione.

«A questo punto — aggiunge Pelagalli —, *la squadra decisa, sarò obbligato a schierare qualche ragazzo della Berretti»*.

Il mister spera di poter recuperare almeno Feria e Patta, anche se forse non potranno rendere al meglio; si riserva di decidere solo poche ore prima del fischio d'inizio.

Venerdì sera, intanto, al bar Moderno il presidente del Club bianconero, Pietro Binello, ha consegnato per il terzo anno consecutivo al «patron» del Derthona, Eraldo Zanaboni, le quote societarie (3 milioni e 500.000), sottoscritte da 170 tifosi in segno di riconoscenza per l'entusiasmante avventura di C1.

c. r.

Derthona: Nasuelli; Giorgi, Prevedini; Bergo, Terzi, rocio; Feria, Patta, Grandi, Cenci, Gori.

Lucchese: Ciappi; Giusti, Fiondella; Pascucci, Monaco, Vignini; Bianchi, Ricciotti, ci, Donatelli, Peloni.

L'intenso weekend di Prima e Seconda

Tra le tre capolista del campionato di Prima Categoria, girone E, l'Ovadamobili affronta oggi i rischi maggiori sul campo del Quattordio, coinvolto nella lotta per la salvezza. Impegni in casa per la Pulvius e la Ciavicese, rispettivamente contro il Rocchetta Tanaro, avversario di tutto rispetto, e la Nicese, alla ricerca di punti-salvezza.

Ogni pronostico relativo al confronto Castellazzo-Mandrogne appare azzardato; le due squadre detengono i migliori record di imbattibilità in campionato. Ecco gli altri incontri in programma: Costigliole-Audace Boschese, Pulcinese-Balzolese, Comollo Novi-Junior, Sestrese.

r. c.

Nel girone M di Seconda Categoria, importante verifica per il capolista Felizzano, impegnato in trasferta sul campo del Sale, secondo in classifica con 4 punti di ritardo. Alle spalle delle due *big* molte difficoltà anche per l'Arquatese sul terreno del San Giuliano Nuovo e per il Cassano che sarà ospite della Vignolese. Gli altri incontri: Predosa, Viguzzolese-Occimiano, Lunese-Fubine, Quargnento-Cassine, Bassignana-Ponzalese.

Nel girone E, la capolista Marenese è impegnata nel *big-match* sul campo del Saluggia 86, terzo in classifica, mentre il Terranova il Pontestura si affrontano in un altissimo derby.

w. gi.

INTERREGIONALE - Al Comunale contro la capolista Solbiatese, sconfitta all'andata

Valenzana, le fatiche segrete di Fait

VALENZA — Sono alle «invenzioni» di Domenico Marocchino le residue speranze della Valenzana di conquistare la promozione in C2. L'ex juventino, rientrante dopo giornate di squalifica, può decidere la con la capolista Solbiatese, nell'atteso *big-match* al Comunale.

Dice il vicepresidente Nino Corino: *«E' comunque importante che squadra fornisca una prestazione esaltante. Marocchino deve essere la punta di un "iceberg", che nasconde una forza imponente. E' l'ultima possibilità che abbiamo inserirci nella lotta al vertice. In dobbiamo re travolgenti»*.

La Valenzana ha sciupato molte *chances*, perdendo in casa domenica scorsa contro l'Oleggio. il dirigente Piero : *«Oggi mo fatto tremare le capolista, distacco fosse stato solo punti e non cinque. L'insuccesso di 8 giorni fa ci ha guastato la festa»*.

Anche i tifosi non nascondono la loro preoccupazione, dopo la prestazione negativa fornita dai rossobù, soprattutto a centrocampo.

Secondo il Lino Garavelli *«è confronto molto difficile. La Solbiatese è un squadra formidabile e si sussurra che sia costata più un miliardo e mezzo. E' allenata dall'ex Pierino Fraii e pratica un gioco spettacolare»*.

All'andata, però, la Valenzana si era superata, conquistando inatteso: dopo aver offensive dei padroni di casa, aveva segnato con Taschieri il gol decisivo, su rigore.

Oggi difficilmente il bomber rossobù sarà in campo. Dice mister Attilio Fait: *«Il capitano dopo l'infortunio ha recuperato prodigiosamente, non so se potrò schierarlo. Farò l'ultimo provino poco prima di scendere in campo e solo allora deciderò. Comunque, voglio mettere in difficoltà la squadra di Prati, forse schierando un'ala tattica o un formatte. Ho un paio di idee, che per il momento preferisco rivelare»*.

Probabilmente l'allenatore rossobù pensa di affidare a Valeriano Bisi il compito di copertura a centrocampo. Solo il ritorno anticipato in squadra di Taschieri potrebbe convincerlo a schierare una squadra più aggressiva.

«Prevedo che la Solbiatese — conclude il mister — *adotti marcature molto strette. Solo con improvvise incursioni potremo sorprendere gli avversari»*.

Rodolfo Castellaro

Valenzana: Moretti; Negri, Viltone; Giacomotti, Marenco, Lupone; Marocchino, Porcelli, Binelli, Barbieri, Giacobone (Bisi).

Ora gli acquesi l'allungo La Novese alla Il Monferrato

Nel girone C di Promozione piemontese, le capolista Acqui e Mondovì sono impegnate in un facile turno in casa, mentre la Novese cerca trasferta un successo che la mantenga in corsa per il primato. Giocano di fronte al loro pubblico anche il San Carlo, la Pro Garolese e in Promozione ligure il Libarna.

Dopo aver riconquistato il primato con due importantissime vittorie esterne, l'Acqui torna oggi al «Comunale» ospitando la Carmagnolese, quart'ultima in classifica. Sulla carta è un turno favorevole per i giocatori termali; rientra l'attaccante Gambaleza dopo l'infortunio subito giocando con la rappresentativa di categoria. Una settimana di allenamenti intensi ha caricato l'Acqui di Oscar Lesca, che oggi tenta di distanziare i monregalesi, impegnati in una gara più difficile, contro il Busca.

Alle spalle della coppia capolista, la Novese cerca sul terreno del Monferrato due «punti di speranza». I novesi intendono perdere altro terreno nella corsa verso l'interregionale. Ancora una volta però mister Franco Delladonna sarà costretto a modificare l'assetto della propria squadra. Il rientro dell'attaccante Daidola, dopo due turni di squalifica, è «bilanciato» dall'assenza del difensore Sciacca, espulso domenica scorsa, mentre sono in forse il mediano Gozzoli ed i militari Riva e Sciacaluga. Novese e Monferrato sono al quarto confronto stagionale il bilancio è nettamente favorevole ai biancocelesti novesi, tra campionato e Coppa Italia hanno collezionato due vittorie ed un pareggio. Per il Monferrato un'altra gara in salita, ma la squadra promette almeno un pareggio ai propri sostenitori.

Si preannuncia molto equilibrio tra San Carlo e Albese, affiancate a centro classifica. I borghigiani dovranno rinunciare al centrocampista Moreschini, squalificato, ma vogliono ripetere la prestazione di carattere offerta nel turno precedente, quando sul terreno del Chieri sfoderarono il «colpaccio». Dice il dirigente Franco Montaldo: *«In attacco stiamo giocando bene, ma dovremo stare bene attenti al contropiede degli ospiti»*.

Partita delicatissima per la Pro Garolese, che riceve il Orien e deve assolutamente conquistare vittoria per alimentare le sue residue speranze di salvezza. L'assenza centrocampista Muner, che ha chiuso in anticipo il campionato (quando si rimetterà dall'infortunio partirà militare), complica la situazione già precaria squadra alessandrina, che dovrà sempre con grinta per terreno in classifica.

In Promozione ligure, il Libarna non è esposto ad eccessivi pericoli nella gara casa contro il Finale Ligure, squadra di modesta levatura tecnica. Tra i serravallesi mancano però alcuni titolari, come il portiere Cravera ed il difensore Fossati, mentre lo stopper Zimbardo, infortunato, potrebbe rinviare il suo rientro in squadra.

Ci sarà forse spazio già dal fischio d'inizio per l'attaccante Noglisto, uno dei giocatori più promettenti del settore giovanile. Dice mister Agosti: *«Il Finale Ligure è molto temibile in contropiede, ma noi vogliamo tornare alla vittoria di fronte al nostro pubblico, dopo due brillanti trasferte»*.

Walter Giannecchi

in Italia
c'è bisogno di sangue
anche del tuo.

·FIDAS· DONATORI SANGUE
VIA TEL. 53.1186

ernia
SOSTENUTA COME CON LE MANI
I presidi medico chirurgici MYOPLASTIC KLEBER, MYO-RELAX e SLIPERNIA dell' INSTITUT HERNIAIRE DE LYON si offrono igiene, sicurezza e conforto. Chiedete opuscolo n. all'Agenzia Generale Italia:
PRAESIDIA s.r.l. Angeli 1/3 - 16121 Genova
ALESSANDRIA: Farmacia Centrale, p.tta della Lega ● ASTI: Farmacia Centrale, c. Alfieri 269 ● TORINO: Farmacia S. Salvario, v. Nat. Cristina 14.

VIVERE INSIEME
DISPONE MIGLIAIA PROPOSTE A SCOPO:
MATRIMONIO
ALESSANDRIA - Tel. 0131 64.864
TORINO - Tel. 011 506.633
(APERTO ANCHE DI DOMENICA)

BALLERINE SEXI STRIP
Ingresso consum. L. 10.000
NIGHT CLUB
D'ORIENTE
PF /C

Il concorso ecologico lanciato da «La Stampa»

Giocanatura a scuola si impara (e si vince)

Invito a svolgere ricerche di gruppo e [illegible] - Ricchi premi

Aosta. Una classe della scuola media Einaudi con il manifesto del gioco ecologico

«La Stampa» scende in campo in difesa dell'ambiente con un concorso che, oltre a elargire ricchi premi, contribuirà a sensibilizzare il pubblico su un tema sempre più pressante: si chiama «Giocanatura» e se ne riferisce in altre parti del giornale. Parliamo [illegible] di un'altra iniziativa parallela, che coinvolge i ragazzi. [illegible] riservato agli studenti di tutte le scuole elementari e medie: un invito a svolgere delle [illegible] sui temi dell'ambiente [illegible] naturale. I lavori possono essere di gruppo o singoli: può trattarsi di ricerche realizzate per scelta autonoma degli insegnanti o suggerite dalle schede di «Giocanatura» e dagli articoli di «Tuttoscienze» ai quali si riferiscono.

Spieghiamo meglio. E' iniziata, e proseguirà nelle prossime settimane, nelle [illegible] le [illegible] Piemonte, [illegible] d'Aosta e Liguria la distribuzione di tre grandi tabelloni didattici sui quali potranno essere incollate le schede che «La Stampa» pubblicherà ogni giorno (escluso il lunedì) [illegible] 7 marzo al 20 giugno. Alla fine ogni classe avrà collezionato novanta «temi» ecologici scritti in modo semplice ma rigoroso, che potranno essere un utile punto di partenza per le ricerche scolastiche.

Un consiglio quindi: cari ragazzi, anche se non avete ancora ricevuto i cartelloni, mettete da parte le schede che nel frattempo saranno uscite, potrete applicarle ai tabelloni tutte insieme. E se non li riceverete nelle prossime settimane, richiedeteli a «La Stampa».

Ricordando alle ricerche scolastiche, ricordiamo il valore dei premi in palio. *Di gruppo*: per le elementari alla 1ª [illegible] la 5 milioni, [illegible] 2ª 3 milioni, alla 3ª 2 milioni, lo stesso [illegible] per le [illegible] *individuali*: sia per le elementari sia per le medie la 1ª avrà 3 milioni, la 2ª un milione, la 3ª [illegible] milione. Abbiamo parlato di «valore»: infatti i premi non saranno in denaro, ma in beni o servizi (viaggi, libri, videoregistratori, ecc) che l'«Editrice La Stampa» acquisterà su richiesta dei vincitori in [illegible] somma corrispondente.

Ai ragazzi classificati tra le prime quindici ricerche per quelle di gruppo e tra le prime dieci per le individuali verrà anche dato in omaggio un bellissimo e pratico «zaino ecologico» Invicta, progettato dal noto designer Giorgio Giugiaro e studiato apposta [illegible] chi vuole svolgere ricerche pratiche sull'ambiente.

Il materiale dei lavori scolastici (scritti, disegni, fotografie, video o film) dovrà pervenire a «La Stampa - Concorso Scuola Giocanatura, via Marenco 32 - 10126 Torino» tra il 15 marzo e il 28 maggio [illegible] accompagnate da tutte le indicazioni di riconoscimento: nomi, indirizzi e numeri telefonici dei ragazzi, insegnanti e scuole. Una giuria molto qualificata (di cui fanno parte noti scienziati, esponenti delle associazioni per la protezione della natura e giornalisti) farà [illegible] selezione [illegible] lavori inviati e, a [illegible] giudizio, designerà i migliori [illegible] il 31 maggio. I vincitori saranno avvisati telefonicamente [illegible] mediante lettera raccomandata.

F. S.

«In gioco la sopravvivenza di molte aziende»

Gli alberghi in crisi chiedono un aiuto

La scarsità [illegible] neve ha fatto annullare parecchie prenotazioni

AOSTA — «[illegible] neve è arrivata, *ma ricuperare la stagione è (impossibile*». Gli albergatori della Valle sono in difficoltà. La crisi di neve ha [illegible] molte [illegible] canze [illegible] gli sci, la maggioranza [illegible] stazioni turistiche [illegible] ha aperto a singhiozzo, altre inaugurano soltanto oggi l'inverno [illegible].

[illegible] è stato [illegible] mese disastroso: i turisti [illegible] rinunciato [illegible] sci e le scuole hanno rinviato le settimane bianche previste dalla legge regionale. [illegible] gli albergatori chiedono di essere aiutati. Il comitato direttivo [illegible] dell'Adava, la loro Associazione regionale, ha [illegible] incaricato il presidente Alberto Tamietto *«affinché esplori tutte le vie possibili per salvaguardare la stessa sopravvivenza di molte aziende alberghiere»*.

Le «vie» sono la richiesta di denaro alla Regione e di allittamento [illegible] termini di pagamento dei mutui sia regionali sia statali. Le proposte dell'Associazione albergatori sono poi completate dallo studio da intraprendere per la realizzazione [illegible] un'assicurazione in [illegible] di [illegible]za di neve e la richiesta allo Stato di fiscalizzare gli oneri sociali sia per i dipendenti delle aziende alberghiere sia per titolari e coadiutori.

I soldi per arginare [illegible] alberghiera — secondo l'Adava — si possono ottenere dalla Regione [illegible] l'applicazione della legge sulle calamità naturali del 1986. «Oc[illegible] *poi una normalità straordinaria* — dice Tamietto — *per l'ottenimento di un credito bancario a tasso agevolato per due anni*». Sempre di due anni, a giudizio degli albergatori, deve essere la dilazione dei pagamenti [illegible] rate dei mutui regionali in scadenza (di un anno per quelli nazionali).

Il [illegible] Adava ha anche deciso di invitare i proprietari [illegible] a restituire le caparre a quei clienti che hanno rinunciato [illegible] vacanza in albergo per mancanza di [illegible]. «*Da un punto di vista formale* — dice Tamietto — [illegible] *cancellazione* [illegible] *prenotazione non dovrebbe dar luogo a rimborso in quanto l'albergatore non ha venduto la* [illegible] *ma un servizio. Tuttavia il direttivo ha tutelato il superiore interesse dell'immagine globale della nostra regione in termini turistici*».

[illegible] l'assessore [illegible] nato Favai a proporre all'Adava la possibile restituzione delle caparre in un incontro che aveva aperto un confronto per affrontare e superare il problema [illegible] crisi alberghiera [illegible] conseguente a un inverno [illegible] di [illegible].

Molti albergatori [illegible] località più piccole si sono trovati in difficoltà anche perché a [illegible] [illegible] state effettuate le settimane bianche previste dalle scuole e regolate da una legge regionale che favorisce l'economia [illegible] stazioni minori. Ora l'Adava parla di *«gravi conseguenze per la probabile cancellazione delle "classi [illegible] neiges"»* per quelle aziende alberghiere che avevano programmato [illegible] stagione [illegible] bianche degli studenti valdostani, rinunciando a altre forme turistiche.

Vi sono poi due località, Cogne e Ayas, in cui la [illegible] canza di neve perdura.

e. mar.

L'OPINIONE DELLA SETTIMANA

Caccia al ladro

AOSTA — La fama d'un popolo è spesso usurpata, anzi peggio ancora [illegible] come la geometria euclidea *«basata [illegible] presupposti falsi dall'inizio alla fine»*, secondo teorie accreditate (per quanto riguarda Euclide [illegible] il suo «hobby»). La fama si riduce anche a un'immagine stereotipata, che lo rappresenta in modo diverso a seconda dei Paesi.

Un italiano è impensabile senza mandolino, gondola, fiasco di Chianti, voce da tenorino di grazie, spaghetti, anche [illegible] in realtà la sua professione lo coinvolge nell'informatica o nella «high tech». Alle qualità degne [illegible] un'oleografia dei tempi andati, si [illegible]e una nota negativa.

In Europa, gli italiani sono guardati a vista, tenuti d'occhio perché accusati di aver [illegible] mani troppo lunghe, non soltanto per in[illegible] (si fa per dire) le donne, ma per appropriarsi della roba altrui. Insomma, sarebbero trasgressori del settimo comandamento della religione cattolica.

Non tutti [illegible] pensano in questo modo, ma la fama nazionalpopolare, l'accusa pronunciata sottovoce, il sottinteso dando di gomito è proprio questo: non rubiamo soltanto i cuori, e il cantautore Venditti l'ha [illegible]so in parole e musica, ha specificato di vivere *«in questo mondo di ladri»*.

[illegible] però che, [illegible] [illegible] al Vangelo, gli altri guardino la pagliuzza [illegible] [illegible] occhi scuri [illegible] tutti) degli [illegible] e non s'accorgano del tr[illegible] che sbarra loro la vista. Se [illegible] Vangelo passassimo al Corano (e qui, lo si ammetta, citandolo q[illegible] che rischio corriamo) in Valle avrebbe bisogno di un addetto al taglio [illegible] mano nei confronti degli stranieri che giungono ogni tanto e occasionali.

Che dire infatti [illegible] un pullman di giovani [illegible] che svaligia un negozio in Val d'Ayas distraendo la ti[illegible] con [illegible] scusa di acquistare un paio di scarpe? E come giudicare quei sudditi della Thatcher che se [illegible] spassano a Courmayeur con carte [illegible] credito rubate (meno male in patria) in ristoranti e alberghi?

E quegli svizzeri che denunciano il furto dell'auto in Valle (naturalmente furto mai avvenuto) per incassare l'assicurazione nel loro Paese? Li vediamo mentre scuotono la testa allargando le braccia di fronte ai gendarmi: *«Chi l'Italie, l'Italie»*, sempre con allusione a quella voce nazionalpopolare delle mani lunghe. [illegible] lista degli stranieri real monchi potrebbe continuare. Si pensi [illegible] [illegible] accadrà [illegible] la caduta delle barriere doganali. Chi li fermerà più? Intanto i ladri siamo noi (per loro).

Piero Cerati

Una notizia giunta da Milano che [illegible] trova però conferme a Saint-Vincent

Berlusconi azionista del casinò?

[illegible] premio del Touring alla [illegible]

AOSTA — La Regione è stata premiata [illegible] «Targa d'argento» del Touring club italiano per la [illegible] immagine pubblicitaria turistica. Il premio è stato consegnato nei giorni scorsi all'assessore regionale Renato Favai.

La pubblicità turistica della Regione è stata curata da Baratti e Sanguinetti.

La motivazione dice: *«Per [illegible] proposito con immagini fortemente evocative paesaggi, situazioni e oggetti tipicamente valdostani, ma associabili a Paesi lontani»*.

AOSTA — *«Berlusconi ha comperato il casinò de la Vallée»*: la notizia arriva da Milano, la fonte pare attendibile, [illegible] allo casa da gioco di St-Vincent smentiscono. *«Fantasie* — dicono ridendo — *che non hanno alcun fondamento. A noi non risultano cambiamenti»*.

L'imprenditore di [illegible] avrebbe acquistato [illegible] parte [illegible] delle azioni Sitav (la società che gestisce il casino [illegible] St-Vincent), tranne quelle di proprietà della Valser, la società [illegible] Bruno Mani, Paolo Giovannini e Franco Chiamoni, che sono ancora sotto sequestro, e quelle della Sit, società di [illegible]. Un investimento di 50 miliardi o forse più per ottenere il 40 per cento della società di gestione.

L'operazione finanziaria è però avvolta [illegible] mistero. Il telefono del casinò in questi ultimi giorni [illegible] squillato parecchie volte. Dirigenti e impiegati Sitav [illegible] sentiti sempre rivolgere la stessa domanda: *«E' vero che Berlusconi ha comprato il casinò?»*. In certi ambienti milanesi la [illegible] è data per certa.

La scorsa settimana [illegible] accaduto [illegible] fatto che può provare l'interessamento di Silvio Berlusconi per il casinò, ma anche dimostrare un possibile equivoco. Nel consiglio di amministrazione del Centro culturale di Saint-Vin[illegible] presieduto da [illegible] Santa Maria è stato [illegible]to Vittorio Dotti, avvocato del presidente della Fininvest.

Per alcuni l'episodio è il segno inequivocabile che Berlusconi ha acquistato la casa da gioco valdostana; per altri il semplice interessamento di [illegible] legale, che è tra i più [illegible] d'Italia. Nel consiglio del Centro culturale sono anche stati nominati Pio [illegible] De Berti Gambini, presidente della Sacis, Luigi Rumi, della Pinaudit (azienda turistica romana) e Gi[illegible] De Fazio, procuratore Sitav.

Il [illegible] di [illegible] ha incassato circa 180 miliardi l'anno scorso, [illegible] il più ricco d'Europa e ha [illegible] programma nuovi investimenti [illegible] aumentare [illegible]ora la [illegible] presenza sul mercato del gioco d'azzardo.

Nessuna sorpresa dunque se un imprenditore sia interessato all'acquisto di azioni Sitav. Le difficoltà per poter riuscire a portare a termine il progetto sono però tante, perché quel 40 per [illegible] [illegible] azioni (escluse) i grandi gruppi Rivella, Sfit e Valseri sono [illegible] [illegible] a parecchi proprietari.

[illegible] Berlusc[illegible] è [illegible] nell'impresa ha compiuto [illegible] «miracolo» soprattutto [illegible] questo momento, a due anni cioè dalla scadenza [illegible] [illegible] tratto di gestione tra Regione (proprietario dell'edificio) e Sitav. La notizia di [illegible] cambio al vertice Sitav, sia [illegible] confermata o [illegible] dimostra comunque che la «guerra» per il [illegible] della [illegible]zione della casa da gioco [illegible] già entrata in una fase decisiva.

La Sitav affronta [illegible] [illegible]denza contrattuale [illegible] ciando grandi investimenti per riuscire [illegible] assicurarsi la prossima gestione. Appare più credibile un aumento [illegible] capitale della società per ol[illegible] capitale fresco da [illegible] imprenditore di [illegible] qual è [illegible] piuttosto [illegible] [illegible] cessione [illegible] una sua parte. D'altro canto Berlusconi mostrò interesse per [illegible] Valle [illegible] anno quando s'incontrò con il presidente Rollandin. L'argomento [illegible] quel colloquio [illegible] rimasto però riservato.

Enrico Martinet

Gli appuntamenti e gli spettacoli [illegible] oggi

[illegible] Convegno pci [illegible] piano regolatore [illegible]

AOSTA — Nel [illegible] [illegible] manifestazioni del palazzo regionale [illegible] Aosta [illegible] svolgerà il 7-8 marzo alle ore 20,30 un convegno organizzato [illegible] pci, Federazione della Valle d'Aosta, [illegible] tema «Aosta: carrefour o cerniera d'Europa? - Quale futuro per la nostra città». Si parlerà del nuovo piano regolatore, delle grandi trasformazioni urbane della viabilità, del centro storico, [illegible] valori culturali e di qualità della vita [illegible] Aosta. Questo il programma.

Martedì ore 20,30 apertura dei lavori. Saluto e introduzione [illegible] Francesco Allera Longo, sindaco della città di [illegible]. Presiederà Edoardo Bich, presidente del Consiglio regionale. Relatori Alex Pubini, architetto, e Giuseppe Nebbia, architetto. [illegible] 22 dibattito.

Mercoledì [illegible] 20,30 aprirà i lavori Edoardo Bich. Relatori Alex Fubini e Gianni Torrione, ambientalista. Seguirà alle [illegible] [illegible] il [illegible]. Trarrà le conclusioni Bruno Milanesio, segretario regionale [illegible] pci.

[illegible] Delegati [illegible] al [illegible] regionale

AOSTA — L'assemblea dei soci della [illegible] di Aosta dell'Avis (Associazione volontari [illegible] sangue) [illegible] provveduto alla [illegible] [illegible] delegati per la riunione regionale di aprile. [illegible] eletti sono stati Vincenzo Bacco, [illegible] Bois, Fortunato Vettioz, Daniele Gotret, Ernesto Guichardaz, Libero Fughetta, [illegible] Vietri e Claudio Philippot mentre Remo Coquillard rappresenterà [illegible] Valle all'assemblea nazionale a Brescia in [illegible].

a. b.

[illegible]

AOSTA

CORSO: S.O.S. fantasmi, regia di Richard Donner, con B. Murray, K. Allen (Usa 1988) — *Avaro massacrato capisce lo spirito del Natale dopo essersi misurato con una serie di allucinazioni fantasiche.*

CLACOSA: Biancaneve e i [illegible], cartoni animati di Walt Disney sulla base della celebre fiaba (USA, 1973).

ITALIA: Splendor, [illegible] Scola, con M. [illegible]ani, M. Troisi (Italia 1989) — *La vita di una [illegible] narratagrafica [illegible] passa nell'arco di trent'anni.*

[illegible] Film a [illegible] [illegible]. Orario: [illegible]; 20; 22.

BREUIL-CERVINIA

[illegible] GINDES: L'orso, regia di Jean-Jacques Arnaud, con Tchéky Karyo (Francia 1988) — *Cucciolo [illegible] senza madre è adottato da un maschio [illegible], assegnato [illegible] un gruppo di cacciatori.*

COURMAYEUR

MONTE BIANCO: Trastia, regia di Costa-Gavras, con D. Winger, T. Berenger (Usa 1988) — *Una donna detective della Fbi si [illegible] [illegible] sta[illegible] del Ku Klux Klan per scoprire il colpevole di una serie di assassini.*

VERRES

[illegible] [illegible] [illegible] di pere polacca, [illegible] a Francesco Nuti, con F. Nuti, C. [illegible] R. Tognazzi (Italia [illegible] — *Psicanalista fiorentino [illegible] suoi problemi di coppia [illegible] della moglie.*

Musei

AOSTA

Tesoro della [illegible] (arte sacra). Orario: 10-12 e [illegible] 17

[illegible]

IL TEMPO

Tendenza fino alle [illegible] di oggi: poco nuvoloso. **Temperature di ieri all'aeroporto:** min. + 4; ore 12: + 14. **Umidità:** 40%. **Venti:** moderato da Nord-Ovest. (Servizio a cura della Stazione meteorologica regionale).

OFFICINE AUTO[illegible] SOCCORSO ACI

[illegible]a Regina Américas, tel. (0165) 765.027.

[illegible]ni S.S. 506, tel. (0125) 300.158

Châtillon: via Chanoux 150, tel. (0166) 61.907.

Il Consiglio comunale ha approvato la Tascap

Cogne, rincarate le tasse dopo i «tagli» dello Stato

Aumentati anche i servizi dell'acquedotto e smaltimento rifiuti

COGNE — Il Consiglio [illegible] di Cogne nella sua ul[illegible] seduta ha deciso l'istituzione dell'imposta per l'esercizio [illegible] imprese, arti e professioni (Tascap) che dovrebbe sopperire ai minori introiti di bilancio derivanti da contributi dello Stato. Per la definizione [illegible] nuova tassa l'assemblea comunale si è orientata [illegible] la fascia intermedia della tabella che, riportata nel decreto legge di applicazione, fissa gli importi dovuti.

«Questa decisione — dice il sindaco Osvaldo Ruffier — *ci permette, infatti, il recupero del circa cento milioni che solitamente venivano introitati da contributi statali e dai proventi della [illegible] di soggiorno»*.

L'imponibile, dovuto al Comune, sarà calcolato in base alla superficie e alla destinazione dell'esercizio [illegible] tassare. [illegible] importi minimi, considerando la superficie minima [illegible] [illegible] metri quadrati, varie[illegible] dalle [illegible] mila lire della prima classe, in cui [illegible] [illegible] imprese agricole e artigiane, alle 315 mila lire della decima classe, che comprende imprese di credito e [illegible] assicurazione.

All'aumento della superficie corrisponde un [illegible] di costo che, secondo l'indirizzo seguito dal Consiglio comunale di Cogne, sarà sempre relativo alla fascia intermedia [illegible] [illegible]ella che fissa i livelli massimi e minimi.

Nella stessa seduta consiliare è stata inoltre aggiornata la tassa relativa al servizio [illegible] [illegible]5 dei rifiuti [illegible] lidi urbani che, per legge, deve garantire la copertura del [illegible] per cento [illegible] [illegible] totale in cui, da quest'anno, vengono fatte rientrare anche le [illegible] di pulizia [illegible] strade e [illegible] piazze comunali. [illegible] nuova tassa è stata incrementata del 60 per cento.

Sono stati inoltre aggiornati i proventi relativi [illegible] ser[illegible] di gestione degli acquedotti comunali che, [illegible] quanto previsto dalla legge, devono coprire almeno l'80 per cento dei costi del servi[illegible]. L'aumento è stato [illegible] 23 per [illegible] circa. *«Questi pres[illegible] potranno ancora essere ritoccati in base [illegible] norme che saranno introdotte [illegible] l'emanazione del decreto»*, dice ancora il sindaco Ruffier.

d. a.

HONDA Il futuro in Movimento
HONDA CIVIC 1.5i-16
1590 cc - 130 cv - 16 valvole
doppio albero a camme in testa - 200 Km/h
iniezione elettronica programmata HONDA PGM-FI
La generazione tecnologica.

Concessionaria [illegible]
Vendita-Assistenza-Ricambi
EUROCAR
Via Monte Paubia, 2-Aosta-Tel. 0165/236595

[illegible]
OCCHIALI, LENTI A CONTATTO, [illegible] VISIVO
VI INVITIAMO
[illegible] corso Battaglione 7 ad Aosta

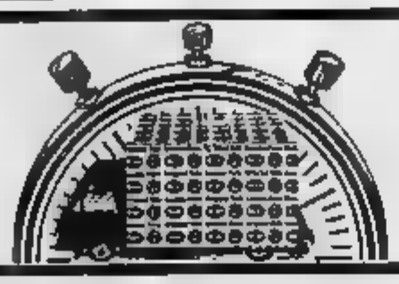
Primaria Azienda
di [illegible] dimensioni
con sede [illegible] Torino ricerca per immediato inserimento presso propria Sede decen[illegible] ad Aosta
IMPIEGATO/A
Si richiede:
— età [illegible] anni
— diploma [illegible] scuola media superiore
— buona conoscenza della lingua italiana
— buona conoscenza della dattilografia
— capacità di operare in modo autono[illegible] e spirito di iniziativa
Scrivere dettagliato curriculum [illegible]
Publikompass 551 - 10100 Torino

OASIS
MENSILE DI [illegible] OGRAFIA
QUERCINO [illegible] DRIOMIO - FOLLETTI...
[illegible]
EFFETTO ISOLA
KINABALU LA MONTAGNA PIÙ [illegible] DEL CIELO
ISOLA RASA - [illegible] E PARADIGMA
OASIS AMBIENTE: RIFIUTI INDUSTRIALI
A MARZO IN EDICOLA
[illegible] MUSUMECI EDITORE

AVVIATA OFFICINA ELETTROMECCANICA
[illegible]
Per informazioni telefonare dalle 19 alle 20 al 0165/43696 oppure scrivere Fermo Posta Aosta Centrale C.I. n [illegible]

AVIS
[illegible]
V. Croce di Città, 98 - Tel. 40232

FINALMENTE!
L'UNICO
TERMINALE
DELLA VALLE D'AOSTA
[illegible]
PRENOTAZIONI
IN TEMPO REALE
PER
TIRRENIA
ALPITOUR
ALITALIA
E ALTRE 50 LINEE AEREE
E' DA
VALAIR
P.zza [illegible] Repubblica 11
AOSTA - Tel. 0165/361.640

QUALITÀ E RAPIDITÀ!

[illegible] officine e [illegible] specialisti collegati tra loro per soddisfare ogni esigenza in modo rapido, preciso, efficente e puntuale. Lavoro coordinato ed ottimizzato dal computer. Servizio celere [illegible] pronta consegna per ordini urgenti
Audi
Val-Wagen
Concessionaria Audi-Volkswagen
Grand-Chemin - Saint-Christophe (Ao)
tel. 0165/33324 - [illegible]

INTERREGIONALE - La Sammargheritese è attesa oggi al Puchoz

L'Aosta non cerca vendetta

I rossoneri non replicheranno il gioco duro subito in terra ligure, però cercheranno di imporsi con la tecnica - Rientrano Vasciminno e De Tommaso - L'allenatore Sacco torna in panchina

AOSTA — [illegible] Tommaso e Vasciminno nell'Aosta, che affronta al Puchoz (inizio ore 15) la Sammargheritese [illegible] l'obiettivo di tornare [illegible] dopo cinque turni [illegible] di soddisfazioni (tre pareggi e due sconfitte). I rossoneri non vincono dal 22 gennaio (2 a 0 all'Asti), ma hanno dimostrato domenica scorsa [illegible] a Ventimiglia di essere in ripresa.

Dice l'allenatore Giovanni Sacco, che tornerà in panchina dopo la squalifica di quasi [illegible] subita nel derby con il Saint-Vincent: *«La prestazione di sette giorni fa in terra ligure ha cancellato le apprensioni che erano sorte dopo la pessima prova interna contro il Pinerolo. La squadra ha dimostrato carattere e sono sicuro che saprà riscattarsi davanti ai propri tifosi. [illegible] aspetta un compito agevole contro la compagine di Fontana, [illegible] vogliamo assolutamente vincere».*

Vincenzo Vasciminno

Aggiunge l'allenatore dei rossoneri: *«Nella partita dell'andata la Sammargheritese [illegible] un gioco molto pesante (Vigna fu costretto al ricovero ospedaliero). Risponderemo alla Sammargheritese con il gioco, non certo con la stessa arma nostri avversari perché l'agonismo esasperato non è certamente una nostra caratteristica. Ci affideremo al pressing e alla velocità per mettere in difficoltà gli [illegible]».*

Nell'Aosta saranno [illegible] Cuc, Vigna (squalificati) e Barone (infortunato). Il problema maggiore per Sacco è quello di affiancare un valido marcatore a Bertolas. Ancora a [illegible] preparazione Cecchele, l'allenatore aostano non può infatti disporre di un altro «frangibollatore» di ruolo. I maggiori candidati a vestire la maglia numero due sono Ossola e Giovetti. La squadra del presidente Bertolo dovrebbe presentarsi così: Martinelli, Ossola [illegible] Vetti), [illegible] Tommaso, Orlando, Bertolas, Gregorio, Maffioletti, Fiorentino, Alfano, Vasciminno, Riberto.

«La Sammargheritese è squadra di tutto rispetto — sottolinea Sacco — *e la classifica la testimonia a sufficienza. Dovremo contrastare con particolare attenzione Sarti Magi, un regista di provata esperienza, capace di dare un'impronta personale alla partita. In attacco i tigrotti possono poi contare su due punte insidiosissime [illegible] Battiston e Righetti, quindi [illegible] mancheranno le difficoltà per piegare la prevedibile resistenza degli ospiti».*

Aosta e Sammargheritese sono appaiate a quota 27 (assieme al Ventimiglia) al quarto [illegible] posto della classifica con pochissime speranze di agganciare [illegible] il Cuneo (35 punti), [illegible] decise a puntare al secondo posto [illegible].

«Non ci poniamo più traguardi a lungo termine — conclude Sacco — *perché quando abbiamo fatto il nostro sul Cuneo e ci siamo accorti che i piemontesi non cedevano non siamo più riusciti a trovare gli stimoli necessari per esprimerci al meglio. [illegible] vivremo alla giornata cercando di ottenere il maggior numero possibile di punti. I ragazzi sanno di essere sotto esame e le ultime [illegible] dieci partite del campionato saranno decisive per la valutazione definitiva dei giocatori in prospettiva futura».*

I tifosi si aspettano una prestazione super [illegible] Fabrizio Riberto. Dice il tornante [illegible] rossoneri: *«Non [illegible] certamente dimenticati il trattamento riservatoci dalla Sammargheritese all'andata, ma l'unica nostra vendetta [illegible] di carattere tecnico perché non replicheremo al gioco intimidatorio subito in Liguria. Gli ospiti cercheranno di interporsi, ma supereremo restare calmi».*

Sigfrido Beneytan

St-Vincent, aria di pareggio

SAINT-VINCENT — La necessità di conquistare punti preziosi nella lotta per la [illegible] condizionerà la partita tra il Saint-Vincent e il Pinerolo? E' l'interrogativo più interessante dell'incontro odierno tra i termali e i piemontesi in calendario a «Perucca» alle 15).

L'importanza [illegible] posta potrebbe suggerire [illegible] due squadre di [illegible] soprattutto a [illegible] commettere un [illegible] [illegible] sarà indubbiamente più importante [illegible] entrambe [illegible] perdere piuttosto che rischiare oltre misura [illegible] vincere. Il [illegible] pertanto il risultato più probabile anche [illegible] il Saint-Vincent cercherà di sfruttare a dovere il fattore campo.

La squadra di Ferroglio precede in classifica i biancocelesti di un punto, ma entrambe [illegible] compagini non hanno ancora risolto i problemi della permanenza nell'Interregionale [illegible] se possono considerarsi [illegible] posizione di privilegio rispetto ad altre avversarie che [illegible] ormai con l'acqua [illegible] gola.

«Per ottenere la salvezza — dice l'[illegible] Nunzio Santoro — *ci servono [illegible] sette punti. [illegible] dieci incontri alla conclusione del campionato, pertanto non dovrebbe [illegible] un'impresa impossibile raggiungere quota trenta, però [illegible] possiamo permetterci distrazioni, per questo dobbiamo affrontare il Pinerolo con [illegible] concentrazione. Sarà, [illegible] ogni [illegible] essenziale conservare l'attuale distacco dalla Cairese che è quart'ultima in classifica».*

Il Saint-Vincent si è [illegible] sinora dimostrato più concreto in trasferta (12 punti conquistati in altrettante partite) che in casa (11 punti in 12 incontri), ma Cusano e compagni sperano di migliorare la media inglese con un successo interno che consentirebbe, tra l'altro, ai biancocelesti di scavalcare il Pinerolo in classifica e porre una seria ipoteca sulla salvezza.

«L'ideale [illegible] Santoro — sarebbe poter [illegible] re minuto per minuto i risultati degli altri campi per valutare la situazione e decidere eventuali mutamenti tattici. Non giocheremo [illegible] nunque una partita d'attesa anche se [illegible] rischieremo [illegible] curamente più del dovuto con il rischio [illegible] farci sorprendere in contropiede. Al Perucca [illegible] riusciamo a esprimerci sugli stessi livelli che sappiamo mettere in mostra [illegible] trasferta sia per la disposizione quartiringa dei nostri [illegible] sia [illegible] le dimensioni [illegible] del campo».

Aggiunge Santoro: *«Vogliamo regalare delle belle soddisfazioni ai tifosi, però [illegible] pensare soprattutto a raggiungere al più presto la salvezza, quindi daremo la precedenza alla concretezza. Il Pinerolo cercherà di mantenere il punto di vantaggio che attualmente su noi, quindi difficilmente troveremo spazi utili per dare linearità alle manovre offensive. Abbiamo, in ogni caso, l'opportunità di scavalcare i piemontesi in classifica».*

Ancora assente Valera (infortunato) rientreranno Pallavicini e Spagna e il Saint-Vincent dovrebbe presentarsi con: Fessia, Muzio, Cunai, Spagna, Pallavicini, Martini, Girelli, Alvario, Cusano, Coppo, Bergamo. Tatticamente non dovrebbero esserci [illegible] novità [illegible] biancocelesti visto che l'esperimento [illegible] centrocampo non sarà oggi ripetuto poiché il [illegible] non [illegible] meglio dalla condizione fisica, e giostrerà pertanto davanti a Fessia.

Il Saint-Vincent è in serie positiva da undici turni e la notevole costanza di risultati la dice lunga [illegible] momento dei termali. Anche il Pinerolo ha recuperato preziose posizioni nel girone di ritorno e [illegible] presenterà al «Perucca» deciso a confermare [illegible] validità del collettivo.

s. b.

GENEPY St. ROCH

distillerie Valle d'Aosta
St. ROCH
◆ IL GUSTO DELLE ALTE VIE ◆
Distillerie St. Roch Villair de Quart - Aosta - Tel. (0165) 76 52 03 - 76 52 04

PROMOZIONE - I castellani sul campo di Bollengo

Compito arduo per il St-Pierre

AOSTA — La settima giornata del girone di ritorno del campionato di calcio di Seconda Categoria offre al Pont Donnas l'opportunità di allungare il passo. La capolista ospita infatti al Crestella la Montaltese mentre il Sarre (secondo in classifica a due lunghezze dalla vetta) sarà impegnato sul terreno del San Bernardo. Turno interno per il Bollengo (terzo in graduatoria con cinque punti di ritardo dalla battistrada, ma con una partita da recuperare) contro il Saint-Pierre.

Pont Donnas-Montaltese. [illegible] favorevole alla capolista, che [illegible] dovrebbe fallire l'appuntamento con la vittoria e avvicinare ulteriormente il traguardo della promozione.

I canavesani sono però avversari da non sottovalutare e all'andata costrinsero la squadra di [illegible] Chiole alla divisione della posta. Bologna e compagni hanno, in ogni caso, la possibilità per assicurarsi i due punti.

Bollengo - Saint-Pierre. Dopo aver fermato sul pareggio due settimane fa il Sarre, la compagine di Walter Soave tenterà di ripetersi contro i canavesani. Per i padroni di casa la vittoria è però d'obbligo per conservare intatte le speranze di poter ancora insidiare la leadership al Pont Donnas. Giocando di fronte al proprio pubblico i bollenghesi dovrebbero [illegible] disputare un confronto interessante. Sia i canavesani sia l'undici di Lino Evaspaziano possono poi contare alcuni elementi in grado di [illegible] la differenza, pertanto la partita potrebbe essere risolta da uno spunto individuale anche se saranno, presumibilmente, i collettivi a decidere le sorti del confronto.

Verrès-Charvensod. L'assoluta necessità degli ospiti [illegible] messa il Saint-Pierre ha comunque l'opportunità di fare il colpaccio.

Bernardo-Sarre. Gli sportediesi sono quartultimi in classifica e hanno necessità di ottenere un risultato positivo nella lotta per la salvezza, mentre la formazione di Walter [illegible] non può perdere altro terreno dalla capolista e deve puntare al successo. Partita che si presannuncia pertanto [illegible] interessante.

Arnad-Albiano Azeglio. Partita di vitale importanza per la squadra di Maletti, [illegible] deve assicurarsi il [illegible] per [illegible] trovarsi [illegible] l'acqua [illegible] gola. L'Arnad è infatti penultimo in classifica e un ulteriore passo falso comprometterebbe [illegible] molto le [illegible] chances di salvezza.

Borgofranco-Aymavilles. Senza più obiettivi da perseguire, le due squadre [illegible] disputare un confronto interessante. Sia i canavesani sia l'undici di Lino Evaspaziano possono poi contare alcuni elementi in grado di [illegible] la differenza, pertanto la partita potrebbe essere risolta da uno spunto individuale anche se saranno, presumibilmente, i collettivi a decidere le sorti del confronto.

Verrès-Charvensod. L'assoluta necessità degli ospiti [illegible] punti preziosi per la [illegible] potrebbe [illegible] qualche problema al Verrès, che ha però da mettere sul piatto della bilancia una superiorità tecnica che dovrebbe risultare decisiva.

[illegible] proprio [illegible] compagine [illegible] [illegible] poi particolarmente temibile, quindi per l'undici di Roberto [illegible] si prospetta un impegno piuttosto difficile.

Quart-Issogne. La squadra di Enrico Perruquet sembra [illegible] ritrovata [illegible] miglior condizione ed è ora al quarto posto della classifica mentre gli ospiti non hanno ancora risolto tutti i problemi legati alla salvezza.

I [illegible] quindi alla ricerca di un [illegible] per confermare il buon [illegible] mento collettivo e l'Issogne è deciso a conquistare un risultato [illegible] per abbandonare [illegible] pericolose [illegible] sa graduatoria.

Sangiorgese-Tavagnasco. Anche [illegible] ormai praticamente condannata alla retrocessione la squadra di Vecchioli [illegible] dimostrato di [illegible] ancora il carattere necessario per togliersi qualche [illegible] soddisfazione.

La partita è aperta a qualsiasi soluzione proprio per la carica agonistica che la Sangiorgese è in grado di [illegible] esprimere.

s. b.

La Coppa di sci [illegible] casinò

AOSTA — La pista Rocce Bianche di Cervinia ha ospitato la prima [illegible] «Coppa internazionale [illegible] casinò» di sci. La [illegible] manda ha registrato il successo dell'austriaco Mathias Riedler davanti al valdostano Roberto Bracco con [illegible] lo quarto, Giovanni Vigna settimo, Franco Chiarandello nono, Giorgio Rone dodicesimo e Carlo Margrotto quarantaquattresimo. Nella classifica a squadre il casinò di Riedlern [illegible] preceduto quelli di St-Vincent, Bad Gadstein, Nova Gorica, Portoroz e Sanremo.

PROMOZIONE - Riprende la grande sfida

In campo rebatta e fiolet per il torneo di primavera

Quasi ottocento giocatori impegnati nel primo turno [illegible] partite

AOSTA — [illegible] una settimana di attesa (e di allenamenti per la stan, il cui campionato inizierà domenica prossima, mentre rebatta e fiolet (tempo permettendo) daranno inizio oggi ai propri tornei primaverili. [illegible] quasi ottocento i giocatori [illegible] si schiereranno [illegible] e prati disponibili in fondovalle per la disputa [illegible] prime partite.

Rebatta. [illegible] al primo turno in prima categoria la rebatta offre una partita importante: Chevrot-Doues. Gli «Isevrotteun» campioni autunnali ritrovano la squadra [illegible] [illegible] anno sbarrò loro il passo per il titolo primaverile.

Anche quest'anno Carlo Curtaz è il capitano d'un Chevrot che conferma tutti i componenti della passata stagione e il desiderio di riprendere il primato.

[illegible] rinnovato invece il Doues, sempre guidato [illegible] Bruno Nex. Esce Oberto Cuaz, che va a rinforzare la seconda categoria, torna [illegible] nio Abram, [illegible] in squadra giovanissimo alcune stagioni fa, ed entra il giovane (20 anni) Giorgio Abram.

Il debutto il probitivo anche per il Valpelline [illegible] Silvano Petey. I giovani «vapelenèn» hanno riportato [illegible] prima categoria la stagione dopo tredici anni, ma la sorte ha assegnato loro la prima partita contro i campioni di Ollomont (quintetto riconfermato [illegible] [illegible] Ovidio [illegible]ester capitano). L'altro incontro mette [illegible] [illegible] Jovençan (che affida il compito [illegible] capitano a Ennio Charrère e accoglie in squadra dopo anni di [illegible] [illegible] Pepellin) e Gressan, con i «gressanèn» che riconfermano il quintetto dello scorso anno agli ordini [illegible] Paolo Pieropan.

Fiolet. Nella massima [illegible] fiolet le dieci squadre partecipanti [illegible] contenderanno in due gironi l'ammissione alla finale. Nel girone A la favorita Perossan Nitri Renault, campione autunnale 1988, per la prima partita se la vedrà con Oignod, squadra che con l'inserimento di Renato Borre proveniente dalla B «invecchia» ulteriormente [illegible] st'anno.

Quanto al «perossanèn», l'arrivo di Armando Chentre [illegible] del [illegible] ancora sedicenne Enrico Francesia, [illegible] talento nel settore degli juniores [illegible] passate stagioni, non può che lanciare [illegible] squadra [illegible] altri successi.

Riposa al primo turno [illegible] Thuile, che conferma i suoi componenti [illegible] a Flavio Collomb il compito di capitano. L'altra partita vede [illegible] fron[illegible] Allein e Charvensod. Per i «taurvènsolèn» di Remo Come l'obiettivo è rimanere in A; gli [illegible]si» (capitano Ivo Nex) con l'ingresso di Giorgio Nex svolgono il ruolo di «outsider».

Nel girone B riposa il Saint-Christophe Petroll System, campione in carica. I sette «cretoblèn» sono gli stessi della stagione scorsa: l'unica variante riguarda il compito di capitano che passa sulle spalle del più giovane Giorgio Marguerettaz.

Courmayeur gioca contro Etroubles [illegible] volontà [illegible] ben figurare quest'anno. La squadra di Donato Palmet conferma i suoi giocatori e rimane sostanzialmente la [illegible] anche la formazione degli «etroblèn» neo-promossa dalla B.

L'altro incontro [illegible] Sarre a Bosses [illegible] «saroblèn» di [illegible] Chenal, che accolgono nuovamente in squadra Paolo Pallais dopo anni di assenza e il Bosses che cambia capitano (da Pierre Nicola Jordan), confidando sempre nelle prestazioni [illegible] Daniele Ollivier per fare risultato.

Non sarà presente il Perossan Nitri Renault II, che vinse nel 1988 in B. I componenti giocano in altre formazioni di serie inferiori (Meggiolaro in C, Ivo Boch in B).

Il settore giovanile registra un incremento di quattro formazioni: da 11 a 15. Giocheranno un loro torneo suddivise in ragazzi e juniores.

g. ro.

CIME BIANCHE S.p.A.
FUNIVIE DI VALTOURNENCHE
PISTE E IMPIANTI APERTI TUTTI I GIORNI
[illegible] E OTTIMO ANCHE IL COLLEGAMENTO SCISTICO [illegible] CERVINIA E [illegible]

ESTRAZIONE DEL MESE DI FEBBRAIO
Drin Concorso Gros Cidac
1° Premio: Y10 4WD A-19032 Rig. F-05801
2° Premio: T.V. color Philips Ris. [illegible]

ISCRIVETI ALLA «CIDAS» DONATORI SANGUE PIEMONTE

LINTY AUTO
AUTOVETTURE NUOVE E USATE DI TUTTE LE MARCHE
VETTURE SEI MESI DIPENDENTI FIAT, LANCIA E ALFA
OCCASIONI DELLA SETTIMANA

FIAT REGATA 70 weekend bianco	6/88	km	[illegible]
FIAT TIPO 1400 base grigio chiaro met.	7/88	km.	4.700
FIAT UNO 70 SX grigio met. chiaro	'88	km	7.000
FIAT PANDA 4 x 4 Sisley grigio quarzo	[illegible]	km.	4.900
ALFA 33 1300 S wagon grigio scuro met	07/88	km.	6.500
UNO 45 S.Sl. bianco	10/88	km	5.000
UNO TURBO I.E. grigio quarzo	'88	km.	5.500
LADA NIVA 4 x 4 avorio	12/87	km.	11.000
RENAULT 4 TL rosso	'87	km.	27.000
PRISMA 1500 grigio quarzo	'88	km	9.000
DELTA 1300 LX grigio met. chiaro	[illegible]	km	8.000
Y10 Base LX verde scuro	[illegible]	km.	4.000
PANDA 1000 Fire bianca	'86	km.	30.000
FIAT RITMO 105 bianco cerchi in lega	'84	km.	[illegible]

Tante altre occasioni garantite.
Finanziamenti e agevolazioni sui pagamenti.
PLAN [illegible] (AO) - Tel. 0165/362286

COLLE NAVE snc
ABAT JOUR
APERTO TUTTE LE SERE
IL GIOVEDI' BALLO LISCIO CON ORCHESTRA
MERCOLEDI' 8 MARZO OMAGGIO FLOREALE
[illegible]
E CONSUMAZIONE A TUTTE LE DONNE
Tel. 0165 [illegible]

Prossime partenze in gruppo da Aosta:
31 Marzo 89. Viaggio in Thailandia con soggiorno balneare nella bellissima [illegible] Pattaya. 14 giorni con escursioni a Bangkok e Phuket con guida. Alberghi di 1ª categ. [illegible] Voli di linea [illegible] speciale 1.960.000
(Possibilità anche di solo viaggio aereo).
2 Aprile 89. Egitto e navigazione sul Nilo. 8 giorni. Pensione completa. Tutte le escursioni con guida. Viaggio aereo e crociera con la moderna motonave Nile Ambassador (costruita nel 1988).
Tutte cabine esterne con servizi.
Prezzo tutto compreso L. 1.800.000
Informazioni e prenotazioni presso:
V.T.V. VIAGGI TURISMO VACANZE
4, Avenue du Conseil des Commis - AOSTA
Tel. 0165/43040... la nostra finestra aperta sul mondo!!!

[illegible] cerca per Aosta e Provincia
3 elementi militesenti
[illegible] subito, cultura media.
Inquadramento secondo legge vigente, guadagni interessanti.
Per colloquio presentarsi domani [illegible] 14-18,30 presso Hotel Valle d'Aosta, corso Ivrea 146, Aosta, sig. Tota.

C.T.V.
[illegible]
[illegible] Narbonne [illegible] - AOSTA - Tel. 0165/363144
VIAGGIO IN PULLMAN A ROMA
DAL 7 AL 12 APRILE [illegible]
TUTTO INCLUSO L. 592.000
(PRENOTAZIONI ENTRO IL [illegible] MARZO)

Le concessionarie della Valle d'Aosta e Ivrea ed i rivenditori autorizzati

Viarigi: si allarga la solidarietà antidiscarica

Cento piccoli Sos

Anche gli alunni della media di Refrancore hanno dimostrato contro la minaccia dei rifiuti - Oggi in programma un corteo e un dibattito

VIARIGI — Oggi pomeriggio, alle 14, la frazione Accorneri manifestazione organizzata dal comitato intercomunale antidiscarica. E' stata «battezzata»: «Rifiuti? No grazie» (per una tecnologia che rispetti la democrazia e l'ambiente).

Dapprima i dimostranti raggiungeranno in corteo la vicina frazione Marchetti, poi ritorneranno nella piazza degli Accorneri, dove al teatro tenda, allestito nei giorni scorsi, si svolgerà un dibattito. Hanno dato la loro adesione i rappresentanti dei comitati antidiscarica piemontesi, le associazioni Italia Nostra, Lega Ambiente, Amici della terra, Natura, i amministratori Cgil, Cisl e Uil, gli amministratori regionali, provinciali e locali e gli alunni delle scuole di alcuni paesi vicini.

Ci saranno anche i ragazzi della media di Refrancore che venerdì mattina, più di mille dimostranti hanno ad Asti contro la discarica, per solidarietà non sono entrati nelle aule raggiungendo in gruppo la frazione Accorneri. Gli scolari (un centinaio circa) si sono poi fermati davanti agli uffici della «Accornero Nord» e hanno contestato Pierluigi Accornero, amministratore unico della Set (società che ha chiesto alla Regione l'autorizzazione per la discarica).

I ragazzi hanno commentato la loro decisione: «*Volevamo far sapere al signor Accornero che anche i più piccoli contro di noi. Gli abbiamo chiesto di parlare con noi, ma lui ci ha mandato un impiegato per farci andare via. Noi lo abbiamo fatto scappare*».

La contestazione degli studenti ha coinvolto anche gli automobilisti di passaggio e gli abitanti che si complimentati la scolaresca. I quindi all'ex cascinale dei Marchetti per vedere il luogo dove si vorrebbe installare la discarica: «*Un posto grandissimo. Non possiamo immaginarlo pieno di rifiuti e veleni. E' dire che vogliono ancora scavare per poterci mettere più immondizia*».

Hanno aggiunto i ragazzi: «*Volevamo andare ad Asti in corteo con i nostri genitori, ma la scuola non ci ha dato il permesso e così pensato di disertare le lezioni. Vorremmo che anche i ragazzi della scuola media di Montemagno si unissero a noi per andare giovedì a protestare a Torino. Ci farebbe piacere essere in tanti, soli con il passo di Viarigi*».

Brunella Mascarino

Una folla manifestazione contro la discarica di Viarigi

Il concorso ecologico lanciato da «La Stampa»

Giocanatura a scuola si impara (e si vince)

Un invito a svolgere ricerche di gruppo e individuali - In palio ricchi premi

«La Stampa» scende in campo in difesa te con un concorso che, oltre a elargire ricchi premi, con a sensibilizzare il pubblico un tema sempre più pressante: chiama «Giocanatura» e se ne riferisce altre parti del giornale. Parliamo di un'altra iniziativa parallela, che coinvolge i ragazzi. E' un concorso riservato agli studenti di tutte scuole elementari e medie: un invito a svolgere delle ricerche dell'ambiente e della natura. I lavori possono essere di gruppo o singoli: può trattarsi di ricerche realizzate per scelta autonoma degli insegnanti o suggerite dalle schede di «Giocanatura» e articoli di «Tuttoscienze» ai quali si

Spieghiamo meglio. E' iniziata, e proseguirà nelle prossime settimane, nelle scuole Piemonte, d'Aosta e Liguria distribuzione grandi didattici sui quali potranno le schede «La Stampa» pubblicherà ogni giorno (escluso il lunedì) dal 7 marzo al 30 giugno.

Alla ogni classe collezionato novanta «temi» ecologici scritti in plice ma rigoroso, che po- un utile punto di partenza per le ricerche scolastiche.

Un consiglio quindi: ragazzi, se ricevuto i cartelloni, mettete parte le schede che nel frattempo avremo uscite, potrete applicarle ai tabelloni tutte insieme. se non li riceverete nelle prossime settimane, «La Stampa».

Ritornando ricerche scolastiche, ricordiamo valore dei premi palio. *Di gruppo*: per le elementari alla 1ª classificata 5 milioni, alle 2ª 3 milioni, alla 3ª 2 milioni; lo stesso vale per le medie. *Individuali*: per le elementari alla 1ª classificata 3 milioni, alle 2ª 2 milioni, alla 3ª 500 mila lire. Abbiamo parlato «valore»; infatti i premi non saranno in denaro, ma in o servizi (viaggi, libri, videoregistratori, ecc) che l'«Editrice La Stampa» acquisterà su richiesta dei vincitori in base alla ma corrispondente.

Ai ragazzi classificati le prime ricerche quelle gruppo e tra le prime dieci per le individuali verrà anche dato in omaggio bellissimo e pratico «zaino ecologico» Invicta, progettato da Giorgio Giugiaro.

Il materiale lavori scritti, disegni, fotografie, video o dovrà pervenire a «La Stampa - Concorso Scuola Giocanatura, via Marenco 32 - 10126 Torino» tra il 15 marzo e il 25 maggio accompagnato tutte le indi di riconoscimento: nomi indirizzi e numeri telefoni di ragazzi, insegnanti e scuole.

Una giuria molto qualificata farà una selezione e designerà i migliori entro il 31 maggio.

r. s.

Medici ospedalieri in sciopero da martedì

ASTI — Ambulatori chiusi e blocco dell'attività operatoria (saranno garantiti solo gli interventi chirurgici urgenti e indilazionabili) da martedì all'ospedale per uno sciopero di quattro giorni dei medici aderenti all'Anaao, Cimo e Anpo. Chiedono all'amministrazione dell'Usl 68 il pagamento di arretrati maturati dal 1985 all'87. «*Abbiamo aperto la vertenza nel febbraio dell'88* — dicono i medici — *e finora abbiamo evitato di ricorrere a drastiche azioni sindacali. A questo punto, però, ci sentiamo presi in giro*».

Durante i quattro giorni (dal 7 al 10) i medici si atterranno rigidamente al contratto di lavoro. Saranno mantenute le attività di rianimazione, Unità coronarica, Emodialisi, sala parto, nido maternо-infantile e D.e.a.

(f. la.)

Morte di un «tabui»

Vano tentativo di un trifolao di Tonco per salvare la sua bestiola dalle fiamme

TONCO — Un pensionato ha la vita per salvare il suo cane imprigionato nella legnaia in fiamme. Purtroppo però la bestiola è morta. accaduto venerdì pomeriggio, in via Monti 8, alla periferia di Tonco. Protagonista della commovente vicenda Primo Spina, 60 anni, noto in paese come «trifolao».

L'incendio è sviluppato (per cause ancora in via di accertamento) nel della abitazione dove il pensionato abita: fiamme si sono rapidamente estese ad un vicino magazzino-deposito adibito a legnaia, quale il trifolao aveva ricavato la cuccia per il suo cane.

Spina ha dapprima inutilmente cercato di spegnere l'incendio: poi, udendo i guaiti del suo «tabui», che riusciva ad uscire dalle legnaia, è nel locale fiamme, dopo pochi metri, a causa e mancanza di ossigeno. crollato svenuto.

Fortunatamente alla scena hanno assistito da poco distante due suoi vicini di casa, Carlo Amerio e Giuseppe Maffei, che a loro volta hanno agito a entrare nella legnaia in fiamme soccorrendo tempestivamente Primo Spina. Il pensionato è stato portato fuori e adagiato a terra: respirava a fatica e aveva bruciature al volto alle mani. Poco dopo un'ambulanza della Croce Rossa è stato trasportato all'ospedale di Asti. Le sue condizioni non sono guaribili in quindici giorni.

E' stato invece impossibile salvare il cane, uno «spinone» al quale il pensionato era particolarmente affezionato. L'anziano trifolao addestrato personalmente il cane per la ricerca dei tartufi.

f. b.

Oggi pomeriggio in Cattedrale, dal vescovo mons. Sibilla

Ordinati tre nuovi diaconi

ASTI — Oggi 16 in cattedrale saranno ordinati tre nuovi diaconi permanenti: celebrazione sarà presieduta vescovo Sibilla.

I diaconi saranno gnati alle parrocchie, possono celebrare matrimoni e battesimi e distribuire la Comunione e coadiuvano nell'attività i parroci.

sono sposati: Francesco Rossio, commercialista con studio a Torino, nato fa a Sant'Anna Costigliole, due figli, Agostino a Luca di 15 e 14 anni. Spiega i motivi che lo hanno portato al diaconato: «*Pierangela ed io aspettavamo il terzo figlio, in seguito un aborto spontaneo, lo abbiamo perso. Ne abbiamo sofferto. Grazie ai suggerimenti di amici, abbiamo capito che potevamo dedicare ad altri il tempo che gli avremmo destinato*».

Benvenuto Bava, 60 anni è pensionato della Way-Assauto, sposato con figlio, è tempo impegnato parrocchia di San Pietro.

Per Pierluigi Maggiora, 44 anni, chimico nel laboratorio dell'Unione Italiana vini di Asti, racconta: «*Sono sempre impegnato a livello ecclesiale, prima nell'oratorio Don Bosco, poi nella parrocchia di San Silvestro e nell'Azione Cattolica responsabilità amministrativa. Dal febbraio del 1985 sono stato incaricato dal vescovo di presiedere consiglio degli affari nomici della parrocchia di Montegrosso Cinaglio e di collaborare all'attività pastorale di quella piccola munità, che dall'ottobre 1986 è gemellata con la parrocchia di San Silvestro*».

Oltre a numerosi sacerdoti, parteciperanno all'ordinazione i cinque diaconi permanenti consacrati in passato dai vescovi di Asti: Gigi Fassio, pensionato dal

Asti. Da Francesco Rossio, anni, Benvenuto Bava, 60, e Pierluigi Maggiora, 44

comune di Asti, Mario Cavendi, pensionato Way-Assauto, Carlo Novara, ragioniere e insegnante di religione, Piergiorgio Tugliano, commerciante, Coppola, perito elettrotecnico impiegato alla Way-Assauto.

r. s.

C'è assistenza?

Il un anziano morto alla Casa riposo denunciato in esposto della Cgil

ASTI — Il grado assistenza che viene assicurato agli ospiti (circa 500) della casa di riposo «Città di Asti»? E' la domanda che Rossano Cambino e Mauro Arato, della Cgil-Funzione pubblica, rivolgono al pretore in un esposto presentato venerdì.

L'iniziativa parte un episodio accaduto qualche giorno fa, nella stessa Casa di riposo. Un anziano ospite, Secondo Tamello, era morto (all'ospedale) per le ferite riportate, si in un primo tempo, nella caduta accidentale nel bagno. Da quanto i due esponenti sindacali dicono invece di aver accertato, il pensionato si sarebbe ferito lasciandosi cadere da un balconcino. L'uomo era stato ricoverato alla Casa di riposo il giorno prima, nel reparto dei non completamente autosufficienti. Nell'esposto Cambino e Arato scrivono: «*Soccorso, il pensionato veniva portato in letto e le due operatrici in servizio proponevano l'immediato trasporto in ospedale, ma la responsabile reparto fu parere contrario. Poche ore dopo, la gravità del caso si manifestava completamente e il pensionato veniva trasportato al pronto soccorso, dove però moriva*».

Interpellata subito dopo il fatto, l'amministrazione della Casa di riposo aveva invece la tesi della caduta accidentale. «*Una simile tra- e indifferenza verso condizioni dei ricoverati rientra nella prassi abituale* — afferma Arato — *I sindacati hanno chiesto già tempo fa che fosse garantito il personale specializzato per l'assistenza e in particolare una caposala e assistenti sociali, niente è stato finora fatto nonostante le promesse*».

f. la.

La terza «B» va a scuola

ASTI — Gli alunni della 3 «B» dell'elementare «Bassano» torneranno a scuola domani e dopodomani per consentire all'ispettore Provveditorato di poter valutare la situazione classe. I piccoli erano a casa da mercoledì su decisione dei genitori, che protestano per la mancanza di insegnante di sostegno a tempo pieno per due alunni In caso di mancata soluzione del problema lo «sciopero» riprenderà mercoledì.

Sindaco molestato

NIZZA — Il pretore ha condannato Drago, Cortigiona e Filippo Solivo, sindaco del paese, rispettivamente a 200 mila e 500 mila lire. Nel 1988 Drago costruì un capannone sulla base un'autorizzazione che venne riconfermata si adeguò successiva disposizione del sindaco di ripristino stato luoghi. Da parte sua Solivo ordinò la demolizione della struttura.

Il bancone me lo tengo io

CANELLI — Il pretore Francesco Scavo, ha condannato Eugenio Grasso titolare della «Isolfriga» di Canelli, a 20 giorni di reclusione e 100 mila di multa (la pena è stata sospesa) aver sottratto bancone ed una cella frigorifera di proprietà, sottoposti a pignoramento in alla presentazione di un'istanza di fallimento.

(gi. c.)

Ecco l'Associazione Palio

ASTI — Si è costituita l'«Associazione Palio Astese» l'obiettivo promuovere la manifestazione. Domani, alle 21, palazzo della Provincia, il provvisorio sociazione, presieduto dall'ex magistrato Rodolfo Proda, sottoporrà all'approvazione lo statuto.

Nuova Cassa

COCCONATO — Oggi, alle 11,30, verrà inaugurata in via Piero Ciguhini la nuova della Cassa di Risparmio Asti.

Interverranno il presidente e il direttore Alfredo Bergamaschi.

Parcheggi

ASTI — S'inizierà domani la pavimentazione porfido delle San Secondo e Statuto. tempo sistematicamente vie e altre piazze cittadine.

(f. b.)

Cinema e taccuino

ASTI

LUX: Mississippi burning, la radici dell'odio, film di A. Parker, con G. Hackman, W. Dafoe (drammatico)
POLITEAMA: Cocoon il ritorno di D. Petrie
RITZ: Un pesce di nome Wanda di C. Crichton, con J. Cleese, K. Kline (comico).
NUOVO SPLENDOR: Young guns, giovani pistole con E. Estevez, K. Sutherland (western).

CANELLI

SALEO: Caruso (di padre polacco) di F. Rusi, con F. Rusi, C. Burt (biografia)

NIZZA

AURORA: Nudo e crudo, con E. Murphy (commedia)
LUX: Cocktail con T. Cruise (commedia).

SOCIALE: Scommessa con la morte con (poliziesco).
VERDI: Homeboy con M. D. Fower (drammatico)

SAN DAMIANO

CRISTALLO: Fanni d'alfabeto maniaci di scopa, W. Disney.
LUX: Scommessa con la morte con G. Eastwood (poliziesco).
SPLENDOR: Tucker, Un uomo e il sogno, di F. Ford Coppola con J. Bridges, J. Allen (drammatico)

FARMACIE DI TURNO

Asti diurna: Sacco, via Alberi 1; notturna: *Santa Caterina*, corso Torino 81.
Canelli: *Fantozzi*, via G. B. Giuliani
Moncalvo: *Ardizzone*, via Verri Settembre.
Nizza: *Selci*, via Carlo Alberto.

Calosso: *Delicato*, Partigiani
Montechiaro: *Toti*, via Roma 8.
Baldichieri: *Marello*, via Cavour 15
Valfenera: *Zappino*, via Amedeo d'Aosta 32.

BENZINAI DI TURNO

Aperti oggi:
Agip, corso Ennodio **Monte-Shell**, via Ugo Foscolo; **Esso**, piazza Porta Torino; **Monte-Shell**, corso Torino 143; **Tamoil**, corso Torino 81; **Mobil**, Torino 435; **Erg**, frazione Sam Marzanotto; **Ip**, corso Savona 141 angolo corso Venezia; **Agip**, corso Volta 113; **Esso**, corso Casale 317; **Erg**, Casale angolo via Toti; **Mobil**, corso Alessandria 397; **Ip**, Primo Maggio 28; **Chemtex**, Vittoria; **Erg**, frazione Viatale; **Erg**, frazione Valenzani 40.

Farmacia Carla
PIAZZA ALFIERI 38
TEL. 54705 - ASTI

Questa settimana auguri a...

Domenica 5 Marzo
onomastici: Adriano
compleanni
Giovanni Martinengo, *ingegnere*, Rosanna Cantino, *medico*; Anna Maria Vurchio, *neurologo*;

Lunedì 6 Marzo
onomastici: Giordano, Colette
compleanni
Roberto Argenta, *psicologo e presidente del Canoa Club*; Giuseppe Bianco, *ingegnere*.

Martedì 7 Marzo
onomastici: Felicita, Francesca
compleanni: Roberto Finardi, *atleta Virtus Cr/Asti*

8 Marzo
onomastici: Giovanni
compleanni
Luigi Gambino, *avvocato*; Gianfranco Berta, *assessore Nizza*, *titolare azienda di grappe*; Claudia Colla, *assistente sociale*; Maura D'Alfonso, *architetto*; Carla Falabrino, *medico*; Alessandro Grasso, *medico*; Danilo Pellassetto, *dentista*; Franca Binello Bistolfi, *insegnante scuola media Galli*.

Giovedì 9 Marzo
onomastici: Francesca.
compleanni: Gianluca Chiapparini, *giocatore tennist Astense*; Gianluca Pinto, *giocatore Asti Calcio*; Giuseppe Bocchino, *consigliere comunale Canelli*; Gianfranco Berta, *assessore Nizza*; Massimo Malfa, *architetto*; Guglielmo Tovo, *ingegnere, presidente della Provincia*; Guido Gambino, *medico*; Silvano Aceto, *giocatore tamburello Moncalvo*.

Sabato 11
onomastici: Costantino, Candido.
compleanni: Domenico Pasquale, «Mingo», *impiegato comune*; Gorla,

Un pensiero gentile

Farmacia Carla
PIAZZA ALFIERI 38
TEL. 54705 - ASTI

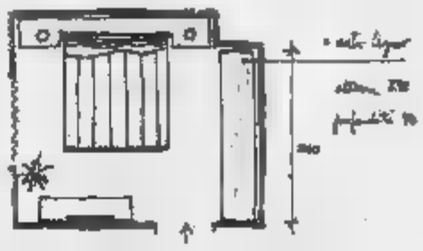
LA LOCHIM ESISTE GRAZIE AI SUOI VENDITORI

Se tanta determinazione nel raggiungere dei traguardi, se hai un minimo di esperienza di vendita, con noi potrai, grazie alla nostra validissima assistenza tecnico commerciale, soddisfare le tue ambizioni economiche e di carriera, nell'ambito di una società che produce e commercializza con successo i prodotti tecnici d'avanguardia sia in Italia che all'estero.
I nostri venditori/venditrici guadagnano oltre mensili e possiedono tutti una cosa in comune: l'entusiasmo.
Se ritieni di poter far parte della nostra forza vendite per **ASTI E PROVINCIA** telefona **lunedì 6 o martedì 7 marzo 1989** dalle ore 8,30 alle ore 12.30 e dalle ore 14.00 alle ore 17.30 allo **039/7389010** per un immediato colloquio in zona, oppure invia il tuo curriculum, citando sulla busta il **Rif. 618 20217**, alla: **LOCHIM - Via C. Battisti 78/80 - 20043 (MI)**.

PRAXI
S.p.A. -
CSO TORINO - CORSO VITTORIO EMANUELE N. 83 - Tel.
Ancona Bari Cagliari Catania Milano Napoli Roma Torino
PRAXI ORGANIZZAZIONE - PRAXI INFORMATICA - PRAXI VALUTAZIONI
PRAXI RISORSE UMANE - PRAXI DATI PUBBLICI - PRAXI AZIENDE E FINANZA

dal 1876...

Bosco arreda



PIANTA

OLTRE UN SECOLO DI ESPERIENZA AL VOSTRO SERVIZIO

14030 CASTAGNOLE MONFERRATO (AT) Tel. 0141/292288

INTERREGIONALI - Arriva il Bra

Asti, basta ko

I «galletti» sono [illegible] disarmo, ma contro i forti cuneesi devono almeno salvare l'onore

Questa domenica

Interregionale — Asti-Bra [illegible] 15 al Comunale). Altre partite: Entella-Carcarese; Moncalieri-Cuneo; Levanto-Pegliese; Cairese-Nizza; Saint Vincent-Pinerolo; Aosta-Sammargheritese; Savigliano-Vado; Albenga-Ventimiglia.

Promozione — Canelli-Saluzzo (alle 15). Altre partite: San Carlo-Albese; Mondovì-Busca; Acqui-Carassonese; Frugarolese-Chieri; Villafranca-Cuneo; Dronero-Interlanga; Monferrato-Novese.

Prima categoria — Costigliole-Boschese (alle 15 a Costigliole); Polirnese-Baldolese; Comollo-Junior; Castellazzo-Mandrogne; [illegible]viese-Nicese; Quattordio-Ovadia; Fulvius-Rocchetta Tanaro; Sandamianese-Santenese [illegible] a San Damiano).

Seconda categoria — Sommarivese-Andezeno; Santostefanese-Canalese; Corneliano-Castelnuovo Belbo; Asti-sport-Isola; Serravalle-Montechiaro; Arco-Blue White; Pino-Valentino Mazzola; Stella Azzurra-Villastellone.

Baskel B2 — Oggi alle 18 al palazzetto l'Astense CRT affronterà l'Osio Sotto. La formazione astigiana oggi si gioca la salvezza.

[illegible] serie D — L'Azeta Franzoso gioca a Moncalieri. Le due squadre hanno 14 punti.

Rugby — L'Asti rugby ospita (14.30) al Lungotanaro il Rugby Torino. *(d. cal.)*

ASTI — Oggi, [illegible] Comunale (inizio [illegible] 15) arriva il Bra, [illegible] solida formazione [illegible] centro classifica. [illegible] l'Asti aveva espugnato il campo dei braidesi per 1-0 ed era stato un risultato sorprendente. La [illegible]bé ancora di più oggi, se la cosa dovesse ripetersi a campi invertiti.

Ma nessuno probabilmente ci crede. La squadra è in [illegible] anche l'allenatore Giuliano Cravegna, pur assicurando il massimo impegno da parte sua, si è or[illegible] rassegnato all'evidenza. Lo stesso dicasi [illegible] dirigenti che già pensano [illegible] futuro; si sono infatti [illegible] voci che [illegible] per certa l'intenzione di risalire immediatamente in caso di retrocessione. Ed è questa l'unica consolazione per [illegible] sparute retroguardie [illegible] tifo astigiano: sapere che dopo il naufragio si cercherà di mettere in cantiere [illegible] [illegible] Sulla partita [illegible] oggi, francamente c'è poco da dire: innanzitutto non serve alla classifica e questa è la considerazione più importante. [illegible] rappresentare soltanto un'occasione [illegible] riscatto per una formazione che, domenica scorsa contro l'Entella, ha davvero toccato il fondo, cogliendo di sorpresa persino [illegible] tecnico navigato [illegible] Cravegna. Da molto tempo non si assisteva al Comunale ad una disfatta di simili proporzioni, ad [illegible] resa senza condizione che solo il pacifi[illegible] pubblico astigiano [illegible] potuto sopportare, limitandosi [illegible] un ironico «bravi» indirizz[illegible] ai giocatori [illegible] casa: «*Non mi [illegible] mai capitato una prova come quella di domenica. [illegible] tutto è diventato difficilissimo*». Ed è una frase che il mister ha pronunciato con toni [illegible] amari da [illegible] lasciare [illegible] sul [illegible] stato d'animo. In [illegible] mancheranno [illegible] Bianco[illegible] e Tramontano e forse, sin dall'inizio, Tavola giocherà libero.

Franco Cavagnino

Vince la Polenghi

ASTI — La Polenghi ha superato ieri, al palazzetto, il Risveglio Ravenna per 3-0. La gara è durata [illegible] più di un'ora. Gli astigiani hanno dominato gli avversari asserragliati il primo set per 15-6. Più equilibrata la seconda frazione conclusasi sul 15-12 per la Polenghi. Da sottolineare l'ingresso in campo del giovane Lorenzoni al posto di [illegible]. L'ultimo set, terminato con il punteggio di 15-9, ha decretato per gli astigiani un meritato trionfo. *(d. cal.)*

PROMOZIONE - Partita casalinga del Canelli

Battere il Saluzzo pensando al Valeo

Gli azzurri sperano in [illegible] passo falso [illegible] capolista

CANELLI — Archiviata [illegible] bella e sfortunata prova di domenica scorsa con il Busca, all'Aliberti arriva oggi il Saluzzo (inizio alle 15), quarta forza del campionato a sole tre lunghezze dal Canelli. La squadra cuneese è reduce da una lunga serie di risultati positivi, e questo induce [illegible] canellese a non sottovalutare l'avversario.

«*E' un ultimo complesso* — dice Piercarlo Boido, direttore sportivo degli azzurri — *specialmente a centrocampo ed in [illegible]. Lo dimostra l'inutilizzabile ruolino di marcia: 34 reti fatte e 14 subite. Il Saluzzo dispone [illegible] alcune individualità di spicco in grado di risolvere [illegible] partita in ogni momento*».

Tra gli spumantieri cianterà Molinari che con la sua velocità e gli scatti improvvisi può mettere in difficoltà la difesa a[illegible] Anche Ma[illegible] [illegible] in settimana per una fastidiosa tendinite, dovrebbe essere regolarmente [illegible] campo grazie [illegible] cure del massaggiatore Laguzzi.

Il Canelli scenderà in cam[illegible] [illegible] il pensiero rivolto a Mondovì, dove la capolista Valeo (33 punti [illegible] 1 31 degli [illegible] ospita l'ostica Busca: i monregalesi potreb[illegible] incappare in un [illegible] falso. Eugenio Pivetta, mister degli azzurri, giudica quella di oggi «una partitaccia, difficile ed impegnativa. Il Canelli, pur giocando in casa, rischia molto, più delle dirette avversarie. L'ambi[illegible] è servito, i ragazzi sono tranquilli e la società ultimamente ci è stata particolarmente vicina».

L'allenatore teneva il rilassamento dei suoi giocatori: «*Nessuno si aspettava questa posizione in classifica. Non vorrei che qualcuno soffrisse di vertigini, perdendo concentrazione nei momenti decisivi*».

Anche i tifosi, galvanizzati dalle ultime prestazioni degli spumantieri, promettono tifo alle stelle. «*Ci stiamo organizzando* — dice Ezio Vidotto, presidente degli ultras — *per [illegible] solo il Canelli [illegible] questa scorcio esaltante [illegible] stagione. Oggi, in campo, ci saremo anche noi*».

gi. v.

FIGEPAR FINANZIA PICCOLI & GRANDI PROGETTI

Spesso [illegible] una piccola [illegible] nasce un progetto importante. FIGEPAR S.p.A. [illegible] Società Finanziaria che [illegible] nei progetti [illegible] nelle [illegible] [illegible] lavora. Specializzata per finanziare piccole [illegible] medie imprese, FIGEPAR offre consulenza [illegible] materia di LEASING - FINANZIAMENTI - MUTUI.

figepar

Finanziaria per Gestioni e Partecipazioni S.p.A.
Sede legale e direzione: PIAZZA MORETTO, Via Pio Corsi 34 - Tel. [illegible]
Uffici in: ACQUI TERME, Corso Bagni, 62 - Tel. [illegible]
DRONERO, Corso Torino 54/A - Tel. [illegible]
[illegible] (AL), Via Lungo Orba Mandela 48/b - Tel. [illegible]
GENOVA, Via Roccatagliata Ceccardi 2 - Tel. [illegible]
ALESSANDRIA, Via Urbano Rattazzi 39 - Tel. [illegible]
SAVONA, Via Luigi Corsi 72-R - Tel. [illegible]
VERCELLI, Via Duomo 29 - Tel. [illegible]

FIGEPAR REALIZZA CON TE

Appuntamenti

Oggi si festeggia il [illegible] in [illegible] paesi: al pomeriggio a San Marzano Oliveto grande festa con sfilata della banda musicale e delle majorettes. Al termine verrà bruciata la «maschera» che, secondo la leggenda popolare, pare rubasse la terra [illegible] Comuni vicini per costruire la collina dove [illegible] E[illegible] Marzano. Avrebbe così suscitato l'ira dei confinanti che la catturarono per bruciarla sulla piazza del paese. E' Carnevale anche a Montegrosso: [illegible] 15 sfilata dei carri e distribuzione di prodotti gastronomici «a sorpresa». Verranno premiati i bam[illegible] in maschera.

Alle 15 alla casa di riposo «Città di Asti» concerto della corale di Pino d'Asti diretta da Paolo Dayù, compositore e organista. Il gruppo, fondato nel 1969, è composto da 35 [illegible]. Il repertorio comprende brani classici, religiosi e folcloristici.

L'appuntamento è organizzato dalla circoscrizione [illegible] Est e rientra in un programma di iniziative a favore degli anziani.

Domani, alle 9, la Confesercenti organizza [illegible] convegno [illegible] tema: «Nuovo [illegible] unico sul commercio. Prime esperienze [illegible] applicazione». Interverrà Sergio Conti dirigente della divi[illegible] commercio del ministero dell'Industria. Seguirà il dibattito.

Nell'aula «A» del tribunale, domani, [illegible] 21, si parlerà del nuovo processo penale. E' la prima di sette lezioni (era stata erroneamente annunciata per lunedì scorso) organizzate dalla procura e dall'Ordine degli avvocati. Relatore della serata sarà il procuratore della Repubblica di Asti, Mario Bozzola.

Sempre domani, alle 21, all'Archivio di Stato in piazzetta dell'Archivio, il professor Giacinto Grassi parlerà del «Pendolo di Foucault», il best-seller di Umberto Eco che tanto successo ha riscosso fra il pubblico.

l. c.

Mostre e artisti

Alla galleria «L'Archivolto» è aperta da ieri, fino al 31, [illegible] personale [illegible] Franca Chiono. «*Mi [illegible] cogliere l'assenza [illegible] quello che ancora deve diffondere, ricercare quello che non conosco*». Questa frase di Franca Chio[illegible] potrebbe essere la chiave per capire non solo la sua pittura, ma per capire lei stessa, come personaggio che [illegible] muove nell'aggrovigliato mondo della comunicazione e, soprattutto, come donna sensibile e attenta alle voci che si sprigionano da un «intimo», sollecitato dalla partecipazione al vivere quotidiano. La pittura[illegible] Franca si inquadra nell'astrattismo, ma ha una sua fisionomia, un suo stile che la rende inconfondi[illegible] rispetto a tutti gli altri segni.

L'ispirazione che spinge questa artista a mettere sulla tela tenui e serene intonazioni di colore, è [illegible] realtà che, una volta interiorizzata, si dispone a divenire altro, per trasformarsi in quella che viene definita «*la pura essenza delle cose*».

Continua alla «Ghenta» la [illegible] mostra di Felice Casorati, dove sono esposti disegni e incisioni. [illegible] mette in evidenza la straordinaria capacità del maestro di esprimersi e di infondere emozioni attraverso l'essenzialità del disegno.

Alla galleria «Il Platano» prosegue l'esposizione di Luigi Voronesi. Giovanissimo compie studi di pittura e incisione, stabilendo rapporti con gli intellettuali che si riu[illegible] attorno alla [illegible] «Il Poligono». Alla «Pinestrella» di Canelli, mostra antologica di Giovanni Rovero. Con grande lirismo ed un velo di sottile malinconia, i suoi quadri ci raccontano una campagna che ha assunto una fisio[illegible]. Sempre a Canelli, alla Sala della Cassa di Risparmio, è aperta la mostra di Franco Asaro. Da segnalare la ricca rassegna della Società Promotrice delle Belle Arti di Asti (palazzo Mazzetti).

Armando Brignolo

PRIMARIO GRUPPO [illegible] SETTORE RICERCA
per la propria sede di **Alessandria,**
RESPONSABILE [illegible] [illegible]
E' richiesta buona conoscenza di progr[illegible] RPG II e III sui sistemi IBM S/36 e S/38 ed eventualmente sui sistemi IBM AS/400.
Telefonare al 0172/635.701 oppure [illegible] a:
Vigiletta Matteo SpA, via Torino [illegible] 12045 Fossano

ernia
SOSTENUTA COME CON LE MANI
I presidi medico chirurgici MYOPLASTIC KLEBER, MYO-RELAX e SLIPERNIA dell'INSTITUT HERNIAIRE DE LYON vi offrono igiene, sicurezza e conforto. Chiedete opuscolo n. 24 all'Agenzia Generale Italia:
MILANO, v. Foppa 1/2 - 1611 Genova Tel. [illegible] [illegible] [illegible] a vendita a:
● ASTI: Farmacia Centrale, c. Alfieri [illegible] ● ALESSANDRIA: Farmacia Centrale, p.tta della Lega ● TORINO: Farmacia S. Salvario, v. Mad. Cristina 14.

FINANZIARIA
FinNova
CERCA
AGENTI BROKERS SEGNALATORI
Introdotti nella propria zona.
Opportunità di operare con:
● finanziamenti in 24 ore
● erogazione diretta
Scrivere o telefonare:
[illegible] Emanuele
II, 13 - TORINO
Tel. (011) 812.30.92
int. 317

UN KILOMETRO DI VETRINE
INGROSSO ABBIGLIAMENTO E TESSILE

CITTÀ COMMERCIALE PIEMONTE

IL PIÙ [illegible] CENTRO ALL'INGROSSO AD [illegible] ESCLUSIVO DEI RIVENDITORI AL DETTAGLIO

PRONTO MODA UOMO-DONNA-BIMBO
ACCESSORI ABBIGLIAMENTO
ARREDAMENTI VETRINE MANICHINI
ARREDO TESSILE CASA
ARTICOLI REGALO
BIANCHERIA PER LA CASA
BIGIOTTERIA • PELLETTERIA
CARTOLERIA • GIOCATTOLI
PELLE • PELLICCERIE

A due chilometri dallo svincolo autostradale Torino-Milano.
Uscita corso Giulio Cesare.

Servizio Bar e Ristorante.

orario continuato
dalle ore 8,30 alle 18,30
dal Lunedì al Venerdì

CENTRO INGROSSO TESSILE ABBIGLIAMENTO
Torino, 118 - 10036 Settimo Torinese (TO) telefono (011) 8007907 - 8003842

APERTURA STRAORDINARIA DOMENICA 12 MARZO

Il crollo del tunnel di Tenda blocca le comunicazioni

Paralisi al confine

Traffico italo-francese deviato sulla Torino-Savona, l'Autofiori il Colle di Nava - Il sindaco di Limone: «Occorre subito servizio navetta sulla linea ferroviaria»

LIMONE — *«Chiederemo che sia istituito al più presto un servizio navetta sulla linea ferroviaria fino a Tenda almeno per auto, proprio per non restare del tutto isolati. Che altro possiamo fare? Dopo un inverno senza neve ci è caduta addosso quest'altra tegola».* Silvio Martino, sindaco Limone, ha un problema in più risolvere.

La del valico internazionale di Tenda per il crollo della volta nel cuore galleria centenaria rischia di protrarsi per almeno mesi, la paralisi del confine italo-francese. *«Nessuno per adesso si sbilancia sui tempi, ma la situazione è grave davvero. Per di più smottamento non è cessato. C'è il pericolo altri cedimenti»* prosegue Martino.

Ieri, per tutta la giornata, in municipio ci sono state riunioni. Incontri tra i funzionari dell'Anas e i tecnici della ditta Preve e Morino di Roccavione cui sono stati i lavori di ampliamento della carreggiata al centro del tunnel, cominciati appena

Limone. La galleria Tenda a cento metri dal confine francese (Telefoto)

cinque giorni fa. Tra gli amministratori comunali e geologi. E il quadro che ne è uscito non è affatto rassicurante: i duecento metri cubi di materiale crollato hanno ostruito la carreggiata per intero a metri dal confine francese e rimuoverli non sarà per niente facile anche perché la di una sorgente contribuisce a rendere instabile la parete.

Ancora il sindaco: *«Noi abbiamo chiesto immediatamente che sia ripristinato il transito al più presto e con massime garanzie sulla sicurezza. Poi di sospendere i lavori di ampliamento carreggiata per fare tutti insieme, amministratori, operatori turistici, autotrasportatori e industriali, una valutazione. Ci chiediamo, infatti, se a questo punto non sia meglio una soluzione drastica: quella di chiudere il valico per un mese di fila, sentire l'esecuzione di tutti i lavori, piuttosto che andare avanti con questi interventi a singhiozzo».*

Limone rischia di vedere anche la stagione . I lavori, per la cui esecuzione l'Anas aveva disposto notturna per sei giorni la settimana valico, avrebbero dovuto concludersi ad agosto. Con questo incidente slitterebbero almeno di un mese, lasciando isolato il centro della Valle Vermenagna proprio nel periodo più propizio.

I primi effetti negativi comunque si sono già fatti sentire oggi: molti sciatori della Riviera di Ponente hanno rinunciato neve di Limone. Troppo lungo il percorso alternativo Tenda suggerito ; l'Autofiori, la Torino-Savona o il Colle di Nava.

Intanto i carabinieri Borgo San Dalmazzo, coordinati dal tenente Polvani, stanno conducendo su ordine pretore Berti un'inchiesta per accertare se siano responsabilità nell'accaduto. Il non si dovrà stabilire se il crollo è stato causato da un evento naturale è da imputarsi ai lavori compiuti in questi giorni.

Pier Paolo Luciano

(Servizio in pagina)

Il nuovo concorso ecologico lanciato da «La Stampa»

Gioconatura a scuola si impara (e si vince)

Un invito a svolgere ricerche di gruppo e individuali - In palio ricchi premi

«La Stampa» scende campo in difesa dell'ambiente con un concorso che, a elargire ricchi premi, contribuirà a sensibili pubblico su un tema sempre più pressante: chiama «Gioconatura» e se ne riferisce in altre parti del giornale. Parliamo invece di un'altra iniziativa parallela, che coinvolge i ragazzi. un concorso riservato agli studenti tutte le scuole e : un invito a svolgere delle ricerche sui temi dell'ambiente e della natura. I lavori possono di gruppo o singoli: può trattarsi ricerche realizzate per scelta autonoma degli insegnanti o suggerite dalle schede «Gioconatura» e degli articoli di «Tuttoscienze» ai quali si riferiscono.

Spieghiamo meglio. E' iniziato, e proseguirà nelle prossime settimane, nelle scuole Piemonte, Valle d'Aosta e Liguria la distribuzione di tre grandi tabelloni didattici sui quali potranno essere collate le schede che «La Stampa» pubblicherà ogni giorno (escluso il lunedì) dal 7 marzo al 20 giugno.

Cuneo. Ragazzi delle medie all'uscita di scuola (Telefoto)

fine ogni avrà collezionato novanta «temi» ecologici scritti in modo semplice ma rigoroso, che potranno essere un utile punto partenza per le ricerche scolastiche.

Un consiglio quindi: ragazzi, anche se non avete ancora ricevuto i cartelloni, mettete da parte le schede che nel frattempo saranno uscite, potrete applicarle al momento opportuno.

Spieghiamo meglio. Ogni tabelloni tutte insieme. E se non li riceverete prossime settimane, richiedeteli a «La Stampa».

Ritornando alle ricerche scolastiche, ricordiamo il valore dei premi in palio. *Di gruppo:* per le elementari alla 1ª a 5 milioni, alle 2ª 3 milioni, alla 3ª 2 milioni; per le medie. *Individuali:* sia per le medie che per le elementari sia per le medie la 1ª avrà 2 milioni, la 2ª un milione, la 3ª 500 lire. Abbiamo parlato di «valore»: infatti i premi non saranno in denaro, ma in beni e servizi (viaggi, libri, videoregistratori, ecc) che l'«Editrice La Stampa» acquisterà su richiesta dei vincitori in base alla somma corrispondente.

I ragazzi classificati tra le prime quindici ricerche per quelle di gruppo e tra le prime dieci per le individuali verrà anche dato in omaggio un bellissimo e pratico «Taccuino ecologico» Invicta, progettato da Giorgio Giugiaro.

Il dei lavori scolastici (scritti, disegni, fotografie, e film) dovrà pervenire a «La Stampa - Concorso Scuola Gioconatura, via Marenco 32 - 10126 Torino» il 15 e il 25 maggio accompagnate da tutte le indicazioni di riconoscimento: nomi, indirizzi e numeri telefonici di ragazzi, insegnanti e scuole.

Una giuria molto qualificata farà una selezione dei lavori inviati e, a suo insindacabile giudizio, designerà le migliori entro il 31 maggio.

r. s.

AGRITECNICA

Dubbi sulla caccia

Le proposte dei partiti sui rapporti agricoltura attività venatoria

Oltre il 25 per cento del territorio nazionale risulta ormai abbandonato, e nel Cuneese questa percentuale è certamente molto più elevata. Quindi la creazione di aziende agro-turistico-venatorie potrebbe essere una strada per recuperare questo patrimonio, abbinando al rilancio socio-economico delle aree abbandonate un nuovo modo di intendere l'attività venatoria. Questa proposta è formulata dall'Ispes in una pubblicazione presentata in questa che è stata l'occasione per un dibattito cui hanno partecipato rappresentanti dei partiti, delle associazioni venatorie, del mondo agricolo e delle associazioni ambientaliste. Un'ipotesi che vuole tentare di mettere d'accordo ecologisti, cacciatori e agricoltori, ma sulla quale vi sono opinioni discordanti.

Tutti d'accordo, invece, sulla necessità arrivare al più presto a una riforma della legge-quadro sulla caccia, la Ma bisogna che la riforma tenga conto soprattutto dei diritti degli agricoltori, affinché non debbano più sopportare i danni che arrecano loro i cacciatori, quando invadono i loro fondi per inseguire la selvaggina (ne hanno qualcosa i coltivatori della provincia di Cuneo).

Il responsabile nazionale per l'agricoltura del pci, Pasquale Diglio ha detto che si deve andare in tempi stretti a una riforma della 968: *«Si devono cacciare solo le specie già censite, proprio per questo, il mio partito è favorevole a una moratoria che ci dia il tempo per verificare lo stato di salute delle specie faunistiche e arrivare ad una giusta legge».*

E' del tutto inutile invece la moratoria secondo il vice responsabile del settore agricoltura del pci, Barzanti: *«La nostra proposta di legge — ha detto — si basa su tre punti. Il primo, la creazione di nuovi parchi naturali; il secondo, percentuale di territorio da dare in gestione all'iniziativa privata e in cui si ricerchi un rapporto nuovo tra fauna ed agricoltura; il terzo, cessazione della libera caccia, con creazione regolamentate, cui siano possibili solo prelievi mirati».* Barzanti ha chiesto inoltre il recepimento globale delle norme Cee sulla caccia.

Rusticus

Falsi finanzieri

CUNEO — Due falsi finanzieri, Silvio Reina, 27 anni, abitante in via Ghedini 12 e Aldo Mondino, residente a Belnette, borgo San Giovanni 23, sono stati denunciati a piede libero dalla per usurpazione di funzione pubblica e furto aggravato.

La prima «vittima» dei due pregiudicati è stato Giuseppe Delfino, 42 anni, via San Bernardo 18.

L'uomo è stato fermato in via fratelli Vaschetto da Reina e Mondino, che si sono qualificati come agenti della tributaria. Hanno invitato Delfino a seguirli al comando.

Giunti in corso Nizza, con il pretesto di controllare la moneta in suo possesso, Silvio Reina e Aldo Mondino, gli hanno rubato trecentomila lire. Qualche dopo i due falsi finanzieri sono ricomparsi, a bordo di una «Golf» in corso Kennedy. Hanno bloccato molte persone e con lo stesso sistema utilizzato nei confronti del Delfino, si sono impossessati di altro denaro. Dopo accurate indagini, ieri gli agenti della polizia hanno identificato Reina e Mondino.

Studentessa grave

CUNEO — La studentessa Marcella Daziano, 15 anni, abitante a Beinette, via Martiri 40, è ricoverata all'ospedale «S. Croce». prognosi di 90 giorni, per le ferite riportate in in incidente stradale avvenuto ieri mattina statale 22, all'altezza dell'azienda «Vestebene».

A bordo del motorino «Malaguti» 50, si , per cause che sta accertando la polstrada, con l'«Alfa Romeo» condotta muratore Guido Bellotti, 39 anni, via Bisalta 7. La giovane ha riportato fratture e contusioni in tutto il corpo e stato di choc. Illeso il Bellotti.

Acqua inquinata

VALDIERI — Da ieri gli abitanti della frazione Andonno si riforniscono d'acqua dalle autobotti dei vigili del fuoco di Cuneo.

Dalle analisi è infatti risultato che l'acquedotto della è inquinato (si tratterebbe di sostanze chimiche, forse un anticongelante per impianti di riscaldamento).

Il sindaco Agostino Formeris ha emesso un'ordinanza con la quale vieta novanta famiglie di utilizzare l'acqua per qualsiasi uso anche se fatta bollire.

Fuga di casa

CANALE — Per la terza volta in poco più di due anni la casalinga Filomena Spadone, 31 anni, frazione Valpone 25, è fuggita di casa con le due figlie più piccole, Adriana di 11 anni e Assunta di 4, lasciando il marito Pietro Murdocca, autotrasportatore di 34 anni e la figlia maggiore, Gabriella, di 14, in ansia e senza notizie. La donna si è allontanata dalla sua abitazione con le bambine il mattino del 22 febbraio su un'auto Peugeot 505.

Comitato Mondiali

CUNEO — Alla presenza di Renato Zaccarelli, il popolare ex-calciatore granata che è segretario regionale del Comitato organizzatore dei Mondiali di calcio del '90, e di Piero Dardanello, direttore di «Tuttosport», si è riunito il comitato «Cuneo 90», coordinato dal presidente dell'Associazione commercianti, Ferruccio Dardanello, di cui fanno parte enti pubblici ed economici, associazioni di categoria e giornalisti. Il Comitato — che si riunirà nuovamente martedì pomeriggio — ha deciso di approntare una pubblicazione, che sarà diffusa in tutto il mondo, in cui saranno presentate le attrattive turistiche, le capacità ricettive, le comunicazioni aeree e stradali della «Granda» e le manifestazioni che si svolgeranno durante i Mondiali.

Polemica a Saluzzo

SALUZZO — Per la discarica comunale ancora un rinvio: sul luogo indicato dalla giunta (la cascina Traversaga a poca distanza dai nuovi impianti sportivi) sarà svolto un nuovo studio da parte di tecnici della Regione. L'ha deciso il Consiglio comunale dopo una lunga discussione. Gli abitanti della zona in cui dovrebbe essere realizzata la discarica dei rifiuti urbani hanno inviato al Comune una petizione (con oltre 250 firme) contro la presenza del centro di raccolta dei rifiuti urbani sollecitando la ricerca di altri luoghi, lontani dal centro abitato. Il Consiglio ha poi autorizzato la comunità di San Lorenzo, che si occupa del recupero dei tossicodipendenti, a ampliare le sue strutture di accoglienza.

Pci e superstrada

CUNEO — Conferenza stampa domani, alle 15, nella sede della Federazione provinciale del pci, largo Audifreddi 1. Sarà presentato il progetto di legge popolare («L'iniziativa è del partito comunista) per la costruzione, a spese dello Stato, superstrada Borgo San Dalmazzo-Cuneo-Asti).

Concerto a

FOSSANO — Concerto dell'ensemble da camera «Collegium musicum cuneese» domani sera, alle 21, nel salone polivalente, via Salita Castello, nell'ambito lunedì musicali promossi dall'Unitre. Saranno eseguite musiche di Vivaldi, Stamitz, Mozart e Margola.

Raccolta di firme contro i fanghi industriali

Marene, Bra e Cherasco non vogliono la discarica

La «Scott» di Verzuolo cerca uno spazio per i rifiuti «speciali»

MARENE — Da una parte un'azienda che deve trovare un posto dove gettare le sue scorie, dall'altra gli abitanti del luogo scelto come «recapito», che la discarica non la vogliono.

La scena, ormai familiare alle cronache dell'emergenza rifiuti, ha stavolta per protagonisti la ditta «Scott» (sede legale a Torino, stabilimento a Villanovetta di Verzuolo) e il paese di Marene, che con una mobilitazione senza precedenti sta dicendo no al progetto di trasformare 45 mila quadrati della località «Valle di sopra» in discarica per 200 mila metri cubi di fanghi industriali.

«All'assemblea che abbiamo tenuto l'altra c'erano più di 400 persone, la raccolta di firme decisa in quella sede procede a gran ritmo», dicono il farmacista Lino Lanternino il veterinario Bartolomeo Biolatti, due dei promotori dell'iniziativa «anti discarica».

Iniziativa che ha già determinato un «ripensamento» da parte degli amministratori comunali, alcuni dei quali in primo momento si erano detti «non contrari» al progetto, e che sta trovando alleati anche Marene. L'amministrazione ha ricevuto l'invito a partecipare alla conferenza regionale convocata per lunedì 13 marzo per esaminare la questione, ha risposto con una lettera in cui esprime parere sfavorevole, *«considerato che a valle della zona indicata per la realizzazione della discarica scorre il rio Grione prosegue il suo percorso nel territorio di Bra».*

E a Cherasco sopratutto abitanti di frazione Veglia e delle altre località dell'Oltrestura confinanti con Marene si stanno mobilitando per raccogliere anch'essi delle firme. (Il testo della petizione è distribuito l'assemblea e diffuso in vari di Marene, Cherasco, Bra).

L'idrogeologia dell'altopiano di Famolasco è uno motivi sui quali si fonda l'opposizione della gente di Marene, alla conferenza del 13 sarà in documento sorretto anche da una perizia.

Ma per i promotori della petizione il sito è inidoneo soprattutto perché a poche centinaia di metri ci sono cascine, aziende che producono alimenti e «decine di pozzi da cui viene *acqua potabile per la maggior parte profondi da 7 a 20 metri, nel progetto ne è individuato uno solo profondo 80 metri».*

Cosa dovrebbe finire nella discarica, classificata come «di seconda categoria-tipo B», cioè per rifiuti speciali anche tossici e nocivi? *«Il contenuto dei fanghi, stando alle dichiarazioni della stessa Scott, preoccupa non poco: citate infatti sostanze quali arsenico, cromo, piombo, mercurio, fenoli e i famigerati poli-cloro-bifenili, parenti stretti della diossina»* spiegano Biolatti e Lanternino.

Inoltre, *nel progetto si rileva che le scorie daranno origine a gas e odori e che l'elevata umidità dei fanghi contribuirà ad incrementare la presenza di nebbie e la formazione di ghiaccio sull'altopiano».*

E' in gioco quindi anche la sicurezza del traffico sulla Savigliano-Bra, che passa a soli 150 metri dall'area individuata, sulla «reale» e sulle strade comunali della

Grazia Novellini

QUESTA SERA
ALL'INSEGNA DELL'ALLEGRIA CON I
PAO - PAO
LA DOMENICA AL
CRAZY BOY
veramente festa

LOCHIM
LA LOCHIM ESISTE GRAZIE AI SUOI VENDITORI
Se hai tanta determinazione nel raggiungere dei traguardi, se hai un minimo di esperienza di vendita, con noi potrai, grazie alla nostra validissima assistenza tecnico commerciale, soddisfare le tue ambizioni economiche e di carriera, nell'ambito di una società che produce e commercializza con i prodotti tecnici d'avanguardia sia in Italia che all'estero.
I nostri venditori/venditrici guadagnano oltre annui e possiedono tutti una cosa in comune: l'entusiasmo.
Se ritieni di poter far parte della nostra forza vendite per CUNEO E PROVINCIA telefona lunedì venerdì 7 marzo 1989 dalle ore 8.30 alle ore 12.30 e dalle ore 14.00 alle ore 17.30 allo 039/7388010 per un immediato incontro in , oppure invia il tuo curriculum, citando sulla busta il Rif. SUS 20217, alla: - Via C. Battisti 75/80 - 20045 ARCORE (MI).
PRAXI
PRAXI S.p.A. - RIORGANIZZAZIONE e CONSULENZA
10125 TORINO - CORSO VITTORIO EMANUELE n. 3 - Tel. (011) 52560
Ancona Bari Bologna Cagliari Firenze Genova Milano Napoli Padova Roma Torino
PRAXI RIORGANIZZAZIONE - PRAXI INFORMATICA - PRAXI VALUTAZIONI
PRAXI RISORSE UMANE - PRAXI ENTI PUBBLICI - PRAXI AFFARI E FINANZA

Amplifon vuol dire fedele di sentire

PROVATE ANCHE VOI, GRATIS CONTROLLO DELL'UDITO DEI PIU' MODERNI APPARECCHI
CUNEO, VIA VITT. EMANUELE II 5
TEL. (0171) 66260
IL 6 E 7 MARZO
9-12,30 - 15-19
Solo Amplifon ti è così vicina.
400 Audioprotesisti
2000 Centri acustici
117 Filiali
amplifon

concessionaria Alfa Romeo
AutoVip S.p.A.
Alfa Romeo
concessionaria di meglio nell'usato:
33 4×4 Sport Wagon b. argento met. '89
Alfa 33 T.D. Sport Wagon b. argento met.
Alfa 1.3 S. nero
Twin-Spark nera full optional '88
Alfa 164 Twin-Spark grigio met. full optional '87
Volkswagen Golf 5 p. grigio met. '87
Lancia Turbo bianca
Lancia Thema Turbo ds grigio met. '85
Lancia Y10 4WD bianca '87
Volkswagen nero T.A.
Tutte le coperte AUTOEXPERT
CUNEO - Via Savona 83 - Tel. 0171/402788
SALUZZO - Via Spielberg 117 - Tel. 0175/42127

L'ALTRO MONDO ALBA CLUB
OGGI POMERIGGIO
HIP-HOP AND RAPPING!!!
QUESTA SERA UNA NOTTE DA NON DIMENTICARE!
VENERDI' 10 MARZO
VEGLIONISSIMO MAGISTRALI e GEOMETRI
con ... «MANGO»!

NEVE PURA PRIMO MARE DEL MONDO
Fabbrica di apparecchi per la purificazione e potabilizzazione dell'acqua ad uso domestico ed industriale unica in Italia
cerca CONCESSIONARI DI VENDITA
per CUNEO, TORINO e SAVONA aventi la possibilità di divulgare in massa i prodotti. Si fa presente che qualunque organizzazione può praticare la vendita degli apparecchi.
Per informazioni telefonare

Ditta C.M.C. S.a.s. - Lorenzè (To) 0125/799.113
(600 prodotti tra cui: guanti da lavoro, detergenti, lavamani, carta industriale, ecc.)
CERCA AGENTE
automunito, disponibile a pieno per la provincia di
Offresi 1.000.000 mensile più provvigioni, più premi inquadramento

ASSUMIAMO TECNICO DI CONFEZIONE
con provata esperienza nella produzione in serie. Dovrà svolgere controllo di qualità in unità produttive esterne. E' indispensabile disponibilità a viaggiare in Italia ed estero. Un'adeguato economico sarà adeguato alle capacità ed esperienze. Inviare dettagliato curriculum a Manifatture Guido Martini, Via Rosa Bianca 38/A, 12084 Mondovì (CN).

CEDESI
NEGOZIO
uso artigianale
Piazza Galimberti -

Rocca (Cuneo 80)

PALLAVOLO - La Saviglianese ospita il Vado al «Morino»

Le cuneesi alla ricerca della vittoria perduta

I biancorossi inseguono a [illegible] i due punti sfuggiti negli ultimi tre [illegible] - [illegible] Asti

SAVIGLIANO — E' ancora emergenza e per Mario Trebbi una nuova formazione da inventare. Oggi contro il [illegible]do (si gioca alle 15) la [illegible]glianese [illegible] in [illegible] cinque titolari e con una formazione imbottita di giovanissimi. Il presidente Sebastiano Longanizzi è molto pratico: «*E' la giornata in cui le ultime quattro potrebbero perdere tutte, opposte a buone formazioni. Noi non possiamo lasciare per strada altro terreno, ma davanti a questo Vado ritrato e rigenerato ci starebbe bene anche un pareggio*».

La [illegible]riuna si accanisce quindi contro la squadra rossoblù: lo stopper Fissolo è infortunato, il libero Bonfanti ne avrà per un mese (strappo), [illegible] non la febbre alta, [illegible] ha rimediato l'ennesima giornata di squalifica e Scolo [illegible] utilizzato ieri in Berretti contro il Milan. Mario Trebbi non ha ancora deciso la formazione che scenderà in campo a difendere la porta di Cannarozzi, [illegible] il quasi certo che verranno [illegible] i giovani Gerbaldo, Fissore e Bianco.

La Saviglianese anti-Vado potrebbe quindi giocare con: Cannarozzi; Rotolo, Gerbaldo; Falco, Fissore, Bianco; Gaudenzi, Berrtta, Larocca, Zucchelli, Tardivo. Il [illegible]gio, in queste condizioni, sarebbe la soluzione più ovvia e più logica, ma la squadra di Mario Trebbi tenterà anche la carta della velocità e della potenza. Conquistare oggi i due punti in palio potrebbe voler dire la [illegible] quasi certezza nella permanenza in Interregionale.

Sebastiano Longanizzi sta comunque portando avanti una precisa politica di [illegible]namento: la Saviglianese della prossima stagione [illegible] strutturata in modo tale da poter dare nuovamente la scalata alla serie C. I contatti sono già a buon punto, alcuni [illegible]sioni sono anche clamorosi.

Fiorenzo Panero

CUNEO — A Moncalieri, nel Cuneo 80, mancherà solo [illegible] stopper Nardini, ha[illegible]atosi a Vado e il cui risentimento muscolare suggerisce prudenza.

Parente, Rocca, Moncada e Peirone sono invece recuperabili, per cui la formazione biancorossa sembra scontata: Durando; Magliano, Baldi; Rolando, Calandra, Parente; Nistri, Artibani, Rocca, Benzi, Marafioti, con una panchina «ricca» di Peirone, Moncada, Sappa e un paio di giovani.

Il libero Parente, in settimana, ha risentito ancora di qualche dolore al ginocchio sinistro e non si è allenato sì meglio, ma la [illegible] che scenda in campo è quasi as[illegible]

[illegible] trasferta torinese l'allenatore cuneese Beriassina tiene un paio di cose: «*Il campo piuttosto piccolo e il fatto che il Moncalieri [illegible] ha più nulla da perdere, per cui giocherà in scioltezza*».

Già domenica scorsa, a Vado, il confronto è stato [illegible] la maggior tecnica del Cuneo 80 [illegible] grinta dei padroni di casa. Beriassina ha però notare che «*sarà un tema ricorrente per tutto il resto di [illegible] dopo Moncalieri ci aspettano infatti altre formazioni di bassa classifica. D'[illegible] parte però anche i nostri inseguitori non hanno un compito facilitato. E poi se il Cuneo giocherà secondo le proprie possibilità agli altri [illegible] spazio per recuperare*».

L. F.

BRA — In un clima tornato [illegible] dopo la «lite» di [illegible]menica scorsa tra campo e tribuna, il Bra incontra oggi in [illegible] l'Asti del [illegible] ex allenatore Giuliano Giravegna. Una squadra in crisi, come classifica e come gioco, ma che proprio per questo — oltre che per la presenza in panchina di [illegible] personaggio ben noto ai giallorossi — potrebbe rivelarsi difficile da domare.

Per la formazione di Sandro Turini ottenere un risultato utile è importante per almeno tre ragioni: «vendicare» l'ingiusta sconfitta dell'andata (l'Asti si impose grazie al discutibile annullamento di tre gol del Bra); far bella [illegible] con l'ex allenatore, riconquistare le simpatie anche [illegible] più «esigenti» e severi.

Nessuno di questi del resto ha intenzione di infierire sulla squadra, «*meno che mai sui giocatori volonterosi e corretti, che per fortuna sono la maggioranza*».

Le polemiche scaturite dalla prova con il Saint-Vincent [illegible] acqua passata: si sono risolte nello spazio [illegible] poche [illegible], lasciando il posto ad un'attesa [illegible]

Anche oggi la [illegible] [illegible] momento e dipenderà soprattutto [illegible] stato dei muscoli [illegible] Sinopoli, che quest'anno [illegible] potuto [illegible] utilizzato pochissimo, e di Busolin, ap[illegible] [illegible] condizioni fisiche precarie.

g. u.

PROMOZIONE - Attese [illegible]

E il Mondovì inciampa subito

Carassonese dall'altra capolista Acqui

MONDOVI' — Riuscirà il Mondovì a tornare da solo in testa al campionato di [illegible]mozione? Raggiunti [illegible] vetta dall'Acqui domenica scorsa, i monregalesi di Bruno Cavallo, [illegible] ricevono il Busca, sperano, per riuscire nell'impresa, in un [illegible] aiuto da parte [illegible] concittadini della [illegible] impegnati in tr[illegible] contro la formazione termale.

Il Mondovì ovviamente conta sulla [illegible]rovata [illegible] della formazione di Edo Cattaneo per rallentare la marcia di un Acqui non trascendentale. Il compito per la [illegible]rassonese non sarà agevole, ma anche il Mondovì non avrà una partita facile, in casa, con il Busca, poiché i ragazzi di Marino Serra stanno attraversando un eccellente momento di forma.

Nel girone di ritorno, se il Mondovì ha fatto il mattatore conquistando 11 dei 12 punti in palio, il Busca [illegible] stato da meno, incamerandone 10, come il Canelli.

«*Siamo [illegible] in [illegible]sto periodo buoni risultati. Oggi partiamo sfavoriti, [illegible] mi piacerebbe proprio dare un piccolo dispiacere al Mondovì, bloccandolo sul pareggio*» ha detto il [illegible] sportivo Rinaudo.

Un altro scontro [illegible] interessante sarà quello di Canelli fra [illegible] astigiani ed il Sabaudo. La squadra di Damiano con una vittoria può ridurre [illegible] ad un solo punto il [illegible]acco dallo stesso Canelli e riavvicinare [illegible] [illegible] della classifica. I saluzzesi non sono [illegible] fuori gioco per la promozione, anche se la loro posizione in questo momento non sembra [illegible]colle speranze.

Derby molto delicato in [illegible] retrocessione sarà quello di Dronero fra la Pro e l'Aleramo. Le due formazioni sono separate da quattro punti e quindi i padroni di casa partono favoriti. I langaroli tuttavia, che hanno rec[illegible] finora più consensi che punti in classifica, non si considerano ancora spacciati.

L'Albese, dopo la battuta d'arresto di Saluzzo, giocherà a Borgo [illegible] Martino contro il S. Carlo. «*Dobbiamo riprenderci il punto che abbiamo perso a Saluzzo, quindi scenderemo in campo per puntare alla vittoria. Un pareggio [illegible] ci basta*» ha detto il direttore sportivo Carlo Romano.

Il Villafranca riceverà l'Ac Cuneo e mirerà decisamente al successo, dopo il deludente 0-0 dell'andata.

Aldo Scavino

Cinema e taccuino

CUNEO

FIAMMA: Mississippi Burning, le radici dell'odio, di A. Parker con J. Hackman, W. Dafoe.
CORSO: Sotto accusa, di J. Kaplan con K. McGillis, J. Foster (drammatico).
ITALIA: Una [illegible] molto vi[illegible]olenta.
[illegible] **Lei, lo & fui** di Doris Dörrie con E. Giusti (brillante).
DON BOSCO: Due donne a non troppo, tragicommedia «Unione Don Bosco».
[illegible]: **Quarto [illegible]**, di B. Tavernier.

ALBA

EDEN: Cocktail, con T. Cruise.
MOMETTA: Willow.

BARGE

COMUNALE: Compagni di scuola [illegible] (ore 21 e 23).

BORGO S. DALMAZZO

MODERNO: paperino e i 14 Bobo[illegible]
DON BOSCO: Bristy e il segreto di Ninih (pomeriggio); **Il piccolo diavolo** (sera).

BRA

IMPERO: Un pesce di nome Wanda, con J. Cleese e J. Lee Curtis (brillante).
VITTORIA: Homeboy, di M. Seresin con M. Rourke.

BUSCA

LUX: L'orso, di J.J. Annaud con gli cuccioli **La Douce**, Sart, Doc. Ortz.

DRONERO

[illegible]: Cyrano Fernandez di padre polacco con F. Nuti.

FOSSANO

[illegible] [illegible] Pascosi con F. Nuti.

MONDOVI'

BERTOLA: Willow.

ORMEA

ARISTON: Compagni di scuola, con C. Verdone e Eleonora Giorgi (brillante).

SALUZZO

CIVICO: Homeboy, con M. Rourke, C. Walken, D. Faust (drammatico).
ITALIA: Compagni di scuola, di C. Verdone con E. Giorgi, C. De Sica, A. Cenci (brillante).

SAVIGLIANO

AURORA: Le colline dei conigli (pomeriggio).
RITZ: Compagni di [illegible] C. Verdone.

FARMACIE

Cuneo: Bellezza, via Cavaglià 4; Comunale 3, via Fratelli Vasco 7.
Alba: Stevano, piazza Rossetti 3/A.
Bra: Florio, via Cavour 7.
Fossano: Municipale 3, via Marconi 65.
Saluzzo: San Martino, corso Piemonte 8.
Savigliano: Albertini, piazza Santarosa 49.

INDIRIZZI UTILI

[illegible] **Cuneo** 66.644, 69.20; **Alba** 362.744; **Borgo S. Dal[illegible]** [illegible] **Bra** 42.01; **Busca** [illegible] **Caraglio** 619.102; [illegible] [illegible] **Fossano** 614.21, 636.111; **Limone** 921.32; **Mondovì** [illegible]; [illegible] **Saluzzo** 796.117; **Pevelago** tel. 839.555; **Racconigi** 845.44; **Saluzzo** 482.48; **Sommariva Bosco** 551.02; **Savigliano** 339.01; **Vinadio** 659.126.

Guardia medica (notturna, prefestiva e festiva): **Usl 58 Cuneo**, 692.481; **Usl 59 Dronero**, 917.076; **Usl 60 Borgo S. Dalmazzo**, 759.632, 760.013; **Usl 61 Savigliano**, 336.01 **Racconigi** 861.81; **Usl 62 Fossano**, 636.511; **Usl 63 Saluzzo**, 40.21; **Usl 64 Bra**, 42.02.73; **Usl 65 Alba**, 36.32.11; **Usl 66 Mondovì**, 43.41; **Usl 67 Ceva**, 72.22.22.

Servizi antincendi boschivi (sala operativa per il Piemonte): (011) 513.151.

La Stampa - Redazione di Cu[illegible]: via [illegible] Settembre 39, tel. 0171/67.048 - 64.508. Pubblicampass 0171/60.632.

LE CUPOLE

Londra 1962 I Beatles alla loro 1ª audizione vengono respinti «Questi ragazzi non vanno» è il commento dei discografici e BRIAN EPSTEIN il loro manager. Un anno dopo esce «PLEASE PLEASE ME».

I BEATLES SONO [illegible]

Questi gli anni 60 favolosi!!!
A «Quando Calienta el sol»
QUESTASERA
musica e ballo [illegible] 60-70-80 dal vivo con i
T.N.T. [illegible]
FAVOLOSI!!!

LINEA CROCRO discoteca
New look
ORE 16: Pomeriggio in discoteca per i giovani
ORE 21,30: «FESTA DELLE DONNE» ...in anticipo
ingresso gratuito a tutti omaggio floreale a tutte le donne
S.S. [illegible] - GENOLA - TEL. (0172) [illegible]

[illegible]ernia
[illegible] COME CON LE MANI
I presidi medico chirurgici MYOPLASTIC KLEBER, MYO-RELAX e SLIPERNIA dell' INSTITUT HERNIAIRE DE LYON vi offrono igiene, sicurezza e conforto. Chiedete opuscolo n. 22 all'Agenzia Generale Italia: [illegible] v. Artom 1/3 - 16121 Genova tel. 010/561372. Informazioni e vendita a:
● CUNEO: Farmacia Centrale, v. Roma [illegible] ● FOSSANO: Farmacia Cumino, v. Roma 77 ● TORINO: Farmacia S. Salvario, v. Med. Cristina 14.

DISCOTECA Divina Cuneo p.le Dalmazzo
ORE [illegible] POMERIGGIO DANZANTE
ORE 21 FESTA NEW WAVE
GIOVEDI' 9 MARZO LISCIO Learco Gianferrari

IPIFIM
PRESTITI VELOCI
da 1 a 50 milioni
a commercianti - artigiani dipendenti - pensionati - casalinghe.
Agevolazioni presso su auto; massima riservatezza.
● CUNEO - Corso Nizza 1
Tel. 0171 55.217
Orario mattino (anche il sabato)

SFIM
FINANZIAMENTI RAPIDI
A TASSO AGEVOLATO
PRIVATI - DIPENDENTI - DITTE
CUNEO - Corso Dante 46 - Tel. 0171 [illegible]
ALBA - Via San Paolo 2 - Tel. 0173 [illegible]
ALESSANDRIA - Corso Roma 9 - Tel. 0131 [illegible]

UN KILOMETRO DI VETRINE
INGROSSO ABBIGLIAMENTO E TESSILE

CITTÀ COMMERCIALE PIEMONTE

IL PIÙ IMPORTANTE CENTRO ALL'INGROSSO AD USO ESCLUSIVO DEI RIVENDITORI AL DETTAGLIO

PRONTO MODA UOMO-DONNA-BIMBO
ACCESSORI ABBIGLIAMENTO
ARREDAMENTI VETRINE MANICHINI
[illegible] TESSILE CASA
ARTICOLI REGALO
BIANCHERIA PER LA CASA
BIGIOTTERIA • PELLETTERIA
CARTOLERIA • GIOCATTOLI
PELLE • PELLICCERIE

A due chilometri dallo svincolo autostradale Torino-Milano. Uscita corso Giulio Cesare.

Servizio Bar e Ristorante.

orario continuato
dalle ore 8,30 alle 18,30
dal Lunedì al Venerdì

CENTRO INGROSSO TESSILE ABBIGLIAMENTO
via Torino, 118 - 10036 Settimo Torinese (TO) telefono (011) 8007907 - 8003842

APERTURA STRAORDINARIA DOMENICA 12 MARZO

I dati rilevati dal Comune dopo la chiusura di via XX Settembre

Genova, meno inquinamento

Tutti i valori di ossido di carbonio e piombo - Restano alti biossido di azoto e polveri - Lo stop serale dal 13 marzo - Una nuova «isola» nelle piazze Fontane Marose e De Ferrari

GENOVA — L'inquinamento a Genova diminuisce lentamente, ma diminuisce. Il traffico privato cala, ma il partito -macchina e tutti i costi- è tenace, nonostante code, multe, tempi morti e divieti di parcheggio. Non resta dunque che insistere e cercare di rendere, soprattutto al centro, la vita dei cittadini meno disagiante e meno pericolosa per la salute.

Per questo, come ormai s'era capito nei giorni scorsi, l'amministrazione comunale insisterà nella sua politica ecologica. Gli alfieri del «verde» e della lotta al traffico e sono in primo piano i socialisti, sostenuti da una parte e dai repubblicani. I liberali e una parte della dc si adeguano, recalcitrando.

Ieri mattina il vicesindaco Fabio Morchio e gli assessori Tullio Mazzolino (traffico) e Roberto Timossi (ecologia e ambiente) hanno fatto il punto della situazione.

Inquinamento — Roberto Timossi ha un'ampia panoramica dei rilievi effettuati nei primi dodici giorni di vigore dell'ordinanza di divieto di transito per via XX Settembre, strada principale della città, l'ossido di carbonio è praticamente sempre sotto la media massima tollerata (10 milligrammi per metro cubo): solo quattro volte si è passato il limite, ma sempre di pomeriggio.

Per quel che riguarda il piombo, con un massimo di tollerabilità di 2 microgrammi per metro cubo, si deve ammettere che la media, prima della delibera di divieto, era oltre 4 microgrammi. Ora la media è 2,4 o 2,5 con tendenze all'1,9. Sono sempre le pomeridiane le peggiori.

Sono alti i valori polveri (limite massimo: 150 microgrammi per metro cubo) e il biossido di azoto microgrammi per metro cubo, al massimo): si superano quindi sempre i valori limiti, ma nettamente in calo.

«Occorre quindi insistere — ha concluso Timossi — e procedere alla chiusura pomeridiana di XX Settembre. Vorrei precisare che ormai è chiaro, anche se ripeteremo a lungo tutti i prelievi, che il biossido di è conseguenza degli scarichi del riscaldamento, nonché veicoli diesel, quali la gran massa e costituita mille bus dell'Amt. Puntaremo a una politica di applicazione delle marmitte catalitiche d'accordo con la Motorizzazione. Certo e che l'Amt dovrà propellare, nel prossimo avvenire, l'impiego di mezzi non inquinanti».

Si torna, insomma, a parlare di filobus oppure di veicoli misti benzina-elettricità.

Traffico — Il vicesindaco Fabio Morchio e l'assessore confermato ufficialmente che la pomeridiana di via XX Settembre decollerà, risolti i problemi dell'orario dei vigili urbani, il 13 marzo.

La strada resterà chiusa dalle 7,30 alle 10,30 e dalle alle 19,30. Contestualmente si metterà a fuoco il progetto per realizzare un'isola pedonale a ridosso di via XX Settembre, bloccando via XXV Aprile, piazza Fontane Marose e piazza De Ferrari.

Questo sistema servirà a le premesse per una eventuale inversione di traffico in via XX Settembre: in discesa invece che in salita, quindi con una diminuzione di emissione di gas di scarico.

Anche dall'Azienda municipalizzata trasporti vengono discrete notizie: i servizi verranno intensificati e pressoché allo studio un sistema di rilevazione per accertare eventuali percorsi possano essere potenziati oppure integrati da corse più corte.

L'introduzione di nuove linee per adesso è sospesa, perché i cittadini tardano a scoprire le soluzioni alternative e, nel viaggiare, sono abitudinari. Le nuove linee saranno introdotte solo dopo che la rivoluzione del traffico è completa. Poi Genova avrà bisogno dei parcheggi: le gare d'appalto saranno indette nei prossimi mesi.

Paolo Lingua

Più turisti a Rapallo

RAPALLO — L'Azienda di soggiorno di Rapallo ha reso noti i dati complessivi dell'andamento turistico del 1988. In 12 mesi sono giunti negli alberghi rapallesi 48.767 turisti italiani e 19.014 stranieri, contro i 47.222 italiani e i 18.872 dell'87. Le giornate di presenza sono state nell'88 di 179.179 italiani e 38.704 stranieri: un leggero rispetto all'87 quando si erano avute 178.461 presenze di italiani e 39.746 di stranieri.

Un omicidio e due ferimenti rimasti per ora nel buio

I troppi rebus di Carignano

GENOVA — Se non fosse che vi sono di mezzo un morto e feriti, un quartiere sconvolto, una mobilitazione di forze di polizia, le sparatorie di Carignano potrebbero identificarsi con una commedia di Feydeau: personaggi entrano ed escono dall'inchiesta, testimoni ormai confusi dall'aver decine di persone (in e in confronti all'americana), ormai storica (e talvolta utile) competizione fra squadra mobile e carabinieri. I personaggi del «teatrino» non hanno nulla di umoristico, rappresentano vite disperate e desolante -spaccato- di una certa che a sera vede i nerbure a casa e la città popolarsi del sottobosco equivoco.

Carignano pareva ancora un'isola abbastanza protetta, fino alla sera del 14 febbraio, San Valentino, quando un colpo di rivoltella uccise il travestito Francesco Panizzi detto «Francesca» e ferì il suo partner di quella notte, Bernardino Massa. Se la sparatoria fosse rimasta isolata, l'allarme sarebbe stato due anni dopo Laura Baldi, 29 anni, che «passeggiava» in via Rivoli, fu colpita da una rivoltellata in bocca.

Panizzi, Massa, Laura Baldi. Sono le prime tre vite disperate, le vittime. Le altre tre sono i presunti colpevoli contro i quali una prova certa è ancora raggiunta. Il coinvolto è un cuoco disoccupato, si chiama Libertino Marchesi, ha anni, qualche precedente piccoli traffici di droga, che verrà liberato dopo una settimana di carcere, pur rimanendo sospettato. quindi la pista dei carabinieri e prevale quella della squadra mobile che primo fulmine. Agenti di una volante arrestano Bartolomeo Gagliano, 32 anni, evaso dall'istituto psichiatrico di Montelupo Fiorentino. L'uomo viene bloccato in una -Opel- a Vercelli: nella macchina, una rivoltella «38 special» e due bossoli che secondo una prima perizia apparterrebbero alla stessa «7,65» sparato a Carignano.

Nel giro di pochi giorni la mobile raddoppia arrestando Francesco anche lui evaso da Montelupo Fiorentino lo stesso periodo Gagliano, prima decade di febbraio. In carcere, Gagliano il suicidio e viene da un agente di custodia. Il turbinoso confronto con i feriti (Massa e la due testimoni: il travestito «Loredana» e uno studente che notte del febbraio vide fuggire nei giardini di Carignano individuo ancora con la rivoltella mano.

L'indagine dietro di una scia di dubbi e di incertezze. Un criminale solo (Gagliano) o due (Gagliano e Bedda?). O uno sparatore ancora sconosciuto?

Tutto è molto difficile za di un movente. Cade subito l'allarmante ipotesi del «giustiziere» che vuole ripulire rivoltellate la zona. Un tentativo di rapina andato male può aver sostenuto di un individuo (come sono Gagliano e Bedda) per un raptus dovuto forti carenze psichiche emotive. Non si può dimenticare che qualche fa Gagliano uccise una prostituta a Celle Ligure.

Lo scenario si affolla di altri personaggi, come le donne due eventi. Tutti e quattro erano ce a cena trovarono la sera del 14 febbraio. «Poi — dice la donna di Bedda — prendemmo un ri che si portò nel rione di San Fruttuoso». Il di quella corsa non è stato

Guido Coppini

Il ecologico lanciato da «La Stampa»

Giocanatura a scuola si impara (e si vince)

Un invito a svolgere ricerche a gruppo a li - In palio ricchi premi

«La Stampa» scende in campo in l'ambiente con un concorso che, oltre a elargire ricchi premi, contribuirà a sensibilizzare il pubblico su un tema sempre più pressante: si chiama «Giocanatura» e se ne riferisce in altre parti del giornale. Parliamo invece di iniziativa parallela, che coinvolge i ragazzi. E' un concorso riservato agli studenti di tutte le scuole e medie: invito a svolgere delle ricerche sui temi dell'ambiente e I lavori possono essere di gruppo o singoli: può trattarsi di ricerche realizzate per autonoma degli insegnanti e suggerite dalle schede di «Giocanatura» e dagli articoli di «Tuttoscienze» ai quali si riferiscono.

Spieghiamo meglio. E' iniziata, e proseguirà nelle settimane, nelle scuole di Piemonte, Valle d'Aosta e Liguria la distribuzione di tre grandi didattici sui quali potranno essere raccolte schede che «La Stampa» pubblicherà ogni giorno (escluso il lunedì) dal 7 marzo al 20 giugno. Alla fine classe avrà collezionato novanta «temi» ecologici scritti modo semplice ma rigoroso, che potranno essere un utile punto di partenza per le ricerche scolastiche.

Un consiglio quindi: anche se non avete ancora ricevuto i cartelloni, mettete parte le schede che nel frattempo saranno uscite, potrete applicarle ai tabelloni tutte assieme. E se non li riceverete prossime settimane, richiedeteli a «La Stampa».

Ritornando alle ricerche scolastiche, ricordiamo il valore dei premi palio. *Di gruppo*: per le elementari 1ª classificata milioni, 2 milioni, alla 3ª 2 milioni; lo stesso vale le medie. *Individuali*: sia le elementare sia per le medie la 1ª avrà 2 milioni, la 2ª un milione, la 3ª 500 mila lire. Abbiamo parlato di «valore»: infatti i premi non denaro, ma in beni o servizi (viaggi, libri, videoregistratori, ecc) che l'Editrice La «La» acquisterà su richiesta dei vincitori in base somma corrispondente.

Un gruppo di ragazzi con il manifesto del gioco ecologico che si svolgerà da martedì

Ai classificati le prime quindici ricerche per quelle gruppo e tra le prime dieci per le individuali verrà anche in omaggio un bellissimo e pratico «zaino ecologico» Invicta, progettato designer Giorgio Giugiaro e studiato apposta per chi vuole svolgere pratiche sull'ambiente.

Il materiale lavori plastici (scritti, disegni, fotografie, video film) dovrà pervenire a «La Stampa - Concorso Scuola Giocanatura, via Marenco 32 - 10126 Torino» tra il 15 marzo e il 25 maggio 1989 accompagnate tutte le indicazioni di riconoscimento: indirizzi e numeri telefoni di ragazzi, insegnanti e scuole. Una giuria molto qualificata (di cui fanno parte noti scienziati, esponenti delle associazioni per la protezione della natura e giornalisti) farà una selezione dei lavori inviati e, a suo insindacabile giudizio, designerà le migliori entro il 31 maggio. I vincitori saranno avvisati telefonicamente e mediante lettera data.

r. s.

Trapianti: intervento d'avanguardia

— Mercoledì prossimo, alla divisione di Ematologia 2 dell'ospedale di San Martino, sarà effettuato un delicato intervento di trapianto di midollo non tra consanguinei. Una ragazza genovese di 16 anni affetta da leucemia riceverà il midollo spinale d'una signora inglese di 23 anni, che ne ha fatto donazione.(Il midollo è come il sangue, per cui la donazione è spontanea, alcun commercio). Paziente e donatrice restano, per ovvi motivi, anonimi. L'intervento, all'avanguardia in Italia, verrà svolto dall'équipe diretta dal professor Andrea Bacigalupo, allievo del professor Alberto Marmont. Esistono otto banche mondiali del midollo con ben 300 mila donatori: a Genova ne esiste una presso l'ospedale Galliera. La novità dell'intervento (anche a livello internazionale i precedenti sono molto è appunto il trapianto tra persone non consanguinee: in passato si erano consolidati infatti trapianti fratelli a tra genitori e

Le celebrazioni del '92 si affacciano anche al Bibe inaugurato ieri a Genova

Che vino preferiva Colombo?

Ancora sconosciute le preferenze enologiche del grande navigatore - I produttori liguri alla rassegna - In degustazione 575 prodotti dell'ultima vendemmia - L'Italia ai vertici della produzione mondiale

DAL NOSTRO INVIATO

GENOVA — Al banchone d'assaggio ordini arrivano in linguaggio cifrato: «vorrei il 179», «a me il 310», «un poco 526 per favore». I sommelier, senza scomporsi, traducono i e il vino desiderato. Accade ieri al «Salone del debutto» ospitato al Bibe-Interfood della Fiera di Genova.

All'appuntamento con i vini e la ristorazione sono giunti puntuali anche quest'anno migliaia di operatori. Il «Salone del debutto» è l'angolo più riservato e professionale della Fiera. Con la collaborazione della rivista «Civiltà del bere» e dell'Associazione italiana sommelier sono in degustazione 575 vini.

Vi rappresentate tutte le regioni italiane la Liguria ci Vermentino, Rossese di Dolceacqua e Pigato proposti dalla Lupi di Pieve Teco, Anfossi di Bastia d'Albenga, Marthe Monti Rondelli di Camporosso, Domenico Ramoino di Sarola). In una teca vetro, ventina di bottiglie con la scritta un po' ermetica: «vino alto a divenire...». «Sono i grandi meditazione presenti in anteprima lula, ma che e pronti dopo almeno tre o quattro anni invecchiamento» spiega Franco Tommaso Marchi, che guida la pattuglia dei sommelier.

L'ultima annata, esperti è memorabile per qualità e quindi può essere conveniente accaparrarsi fin da ora partita. Lo propongono i produttori di Barbera doc che terranno il 13 e il 14 maggio nel castello di Costigliole d'Asti la prima asta di vini in fusti 7 ettolitri l'uno verranno poi imbottigliati a tempo debito. Alla presentazione della campagna promozionale «La rosa di Barbera» c'era anche Giuseppe Pizzinato, direttore del progetto «Columbus '92», che non ha escluso la possibilità di inserire il vino del celebrazioni per il cinquecentesimo anniversario della scoperta dell'America.

«Sarebbe interessante vedere quali vini bevessero di tempi Colombo, come venissero trasportati e conservati. Non conosciamo le preferenze enologiche del grande navigatore, ma è certo che il vino era anche allora uno degli elementi portanti cultura alimentare mediterranea».

L'Italia è tempo ai vertici della produzione mondiale con tra i 50 e 70 milioni ettolitri l'anno, seguita a ruota dalla Francia e poi dalla Spagna. La voce vino, nonostante gli scandali e le numerose campagne antialcoliche, resta una delle più attive della nostra La Liguria in questo contesto si inserisce con piccole cifre: 350 mila ettolitri l'anno ottenuti poco più mila ettari vigneti «ruboli» dai fianchi delle alture dell'entroterra o direttamente prospicienti il mare. Ma i vini liguri, nonostante le quantità necessariamente modeste, occupano posti di tutto rispetto nel sto panorama enologico nazionale. E la Liguria, agli aspetti produttivi, è importante soprattutto come area di consumo alimentata dal turismo. In questa direzione si muovono con grande fantasia anche altre regioni.

Ne è un esempio l'iniziativa lanciata sociale di Rimini e presentata ieri per la prima volta Bibe che abbina la vendita del vino a periodi di soggiorno a prezzi scontati sulla riviera gnola.

E' una delle tante iniziative che della Fiera (aperta al pubblico con biglietto d'ingresso a 10 mila lire) che proseguirà poi fino a giovedì riservata agli operatori. fronte dei convegni, oltre a quello di apertura di ieri con la partecipazione dei maggiori rappresentanti delle enologie europee, da segnalare l'appuntamento di domani su territorio «Regione turistica» organizzato dalla di Genova e la degustazione non-stop prevista dalle 13 alle 19 a cura dell'Associazione dei vino, un che raggruppa centinaia di donne impegnate nel settore.

Sergio Miravalle

Cabib
Arredamenti

Unione Societaria dei negozi Cabib

I tappeti orientali
tessuti tendaggi trapunte
stampati e tappeti meccanici
della ditta CÁ D'ORO saranno messi in
LIQUIDAZIONE TOTALE

Una sola società per dare dinamicità e professionalità avanzata.
Un solo per tutti i negozi, per un futuro ricco di prestigiose nuove merceologie.

Cabib Arredamenti
dal 9-2-1989 al 15-4-1989 orario 9-12,30 - 15,30-19
Savona Corso Italia 139 - 147

Comunicazione al comune di Savona A.R. N° 6980 del 24.1.1989

I tecnici delle due nuove fabbriche hanno escluso qualsiasi rischio ambientale

Finarvedi: «Nessun pericolo a Riva»

RIVA TRIGOSO — Nessun rischio ambientale né per l'inquinamento né per la possibilità di incidenti: due fabbriche che la Finarvedi sta costruendo aree ex-Fit di Riva Trigoso saranno «sicure» sotto tutti i punti di vista.

Questo quanto hanno l'altra sera, in un'assemblea pubblica svoltasi a Riva Trigoso, i responsabili e i della Finarvedi. All'assemblea era presente buona parte degli abitanti frazione, che nelle scorse hanno avevano espresso preoccupazioni per i possibili rischi connessi alle due nuove esempio, eventuali incidenti ed esplosioni provocate dalle lavorazioni quali impiegheranno idrogeno e metano, e il possibile inquinamento.

A tutti i quesiti ha risposto l'ing. Roberto Negrottano, amministratore delegato della Finarvedi Iniziative Industriali, che era insieme al responsabile degli rivani.

«Le nuove lavorazioni prevedono emissioni di sostanze inquinanti: il Ritaminazione inox trasformerà i cotti di lamiera in nastri di spessore variabile. metano fornito Snam, che già riforniva la Fit, sarà utilizzato per il riscaldamento dei forni mentre l'idrogeno servirà a nei forni un'atmosfera inerte, indispensabile per evitare ossidazioni ed altri deterioramenti dell'acciaio», spiegato l'altro Napolitano, che ha aggiunto: «Saranno previsti impianti di abbattimento dei fumi, mentre le acque di raffreddamento dei forni, da un apposito impianto, rimesse in circolo: non saranno scarichi».

E i rischi esplosioni? «L'idrogeno è un gas molto leggero, disperde facilmente nell'atmosfera e non tossico. Se, per ipotesi, dovesse esserci una perdita dai serbatoi, esiste il rischio di esplosioni al massimo, di incendio, subito neutralizzato dagli impianti di sicurezza. Nessun problema anche per le eventuali perdite forni durante il ciclo di lavorazione: un sistema di valvole bloccherà la mandata dell'idrogeno mentre immetteranno nell'impianto azoto, un gas inerte che evita i rischi d'incendio, mantenendo ugualmente "sterile" l'atmosfera del forno». ha spiegato l'amministratore delegato della Finarvedi.

I rivani sono rimasti soddisfatti delle risposte avute? Risponde Mauro Castagnola, presidente del Consiglio di quartiere e portavoce degli abitanti: «In parte sì, perché le spiegazioni che ci sono state date sono rassicuranti e, almeno a livello teorico, esatte. Sarebbe opportuno però, e lo chiederemo ufficialmente all'amministrazione comunale, che si costituisse una specie di "gruppo di controllo"»

Marco Raffa

La Consulta ligure alle culture

RIVA TRIGOSO — Si riunisce questa mattina alle 10, nel centro sociale della Lavagnina in via Caboto, l'assemblea mensile della Consulta Ligure delle associazioni per la cultura, il folklore, le tradizioni. I rappresentanti dei 41 che aderiscono Consulta saranno ospiti dei- «O Leudo».

Due feriti allo svincolo di

SESTRI LEVANTE — Due feriti per uno scontro avvenuto all'uscita dallo svincolo autostradale. Una Mercedes condotta da Tommaso Orsato, 25 anni, di Palermo, si è scontrata con una Golf condotta da Massimo Gualco, 35 anni, di Lerici ha riportato trauma cranico e lesioni toraciche ed è ricoverato all'ospedale di Lavagna. Meno gravi le condizioni di Gualco.

ECONOMICI

CERCO in Savona negozio alimentari o formaggi avviato in zona centrale e passeggio. Scrivere DPB casella postale 82 Ristoro Cuneo.

INTERREGIONALE - Pegliese e Carcarese cercano punti per il ripescaggio

La C2 passa dai derby liguri

I genovesi a Levanto, i biancorossi a Chiavari - Ventimiglia ad Albenga per non perdere contatto Cairese, i due punti d'obbligo - A Savigliano un Vado pieno di problemi con molti tifosi

Si avvicina la [illegible] le liguri di Interregionale, e [illegible] essa la resa dei conti: ecco perché derby [illegible] Levanto-Pegliese ed Entella-[illegible] sono più «avvelenati» del solito a Acqua-Samm il scontro vero per un posto al sole.

Levanto (23)-Pegliese (31). Una volta tanto il pareggio (a [illegible]) è comodo alla squadra di casa. Non si vede come la Pegliese possa recuperare 4 punti al Cuneo se non cambia passo in trasferta, visto che ai Carlini fa bene o male il suo dovere. I più disincantati sostengono che il riaggancio [illegible] uno specchietto [illegible] le allodole [illegible] Locatelli [illegible] vedere ai suoi ragazzi poi motivarli.

L'interessato smentisce: «*Ricordo nel passato imprese ben più miracolose [illegible] questa. [illegible] calcio [illegible] sta tutto, anche [illegible] Il Cuneo rallenti tanto da perdere 4 punti in 10 partite. E poi noi siamo riusciti a barcamenarci in mezzo a tante disavventure, che se la fortuna ci dà finalmente [illegible] mano... La partita di oggi potrebbe costituire un ottimo test in questo senso. Dover rinunciare solo a Parodi (stiramento) e Ubertelli (in fase di recupero) rappresenta già [illegible] passo avanti*».

Sergio Curletto, di del Levanto, invece vuole progredire a piccoli passi: «*Inutile guardare avanti se non sei sicuro di quello che ti succede alle spalle. Per questo è importante muovere la classifica. Temo la Pegliese, una dei complessi più forti del girone, e devo affrontarla senza alcuni titolari: Bagnasco è squalificato, la sostituirà tra i pali il giovane Schiaffino. [illegible] dobbiamo fare a meno di Croce*».

Il [illegible] dovrebbe [illegible] dere [illegible] gruppo con: Schiaffino; Scopesi, Bedini; Colotto, Mariani, Lenzetti; Armano, Molnar, Terenzoni, [illegible], Carmassi. La Pegliese risponderà così: Mangini; Carrea, Barberi; Sidoni, Rotti, Meazzi; Guerra, Bovio, Mosteri, Zannino, Rossini.

Entella (14)-Carcarese (28). La Carcarese ha il [illegible] taggio» di avere [illegible] un Entella che [illegible] ha ancora [illegible] sorbito la [illegible] della [illegible] [illegible]. I biancocelesti potrebbero paradossalmente accusare un [illegible] di sufficienza per essere [illegible] all'intrigante l'incantesimo e ufficializzare [illegible] punti dopo tante brutte figure.

Franco Caffaratti immagina il pericolo e [illegible] previene: «*Ho parlato chiaro ai ragazzi, quello di Asti deve essere il prologo al riscatto, non un alto unico senza repliche. Abbiamo tre partite contro formazioni sulla carta a noi superiori, cioè Carcarese, Samm e Cuneo. Bene: [illegible] chiamo di smentire le previsioni con i fatti. [illegible] ogni caso contro la Carcarese mi [illegible] bene solo la vittoria*». [illegible] che [illegible] Orcino [illegible] sentito quanto detto [illegible] collega: «*A Chiavari non dobbiamo [illegible] perdere. Il secondo posto [illegible] piace e dopo l'opaca prova con la Cairese non si può fallire un altro derby*».

[illegible] formato Asti, con il dubbio Capurro-Rumolo per la maglia [illegible] libero: Nicoli; Suarato, [illegible] Silva; Podestà, Capurro (Rumolo), Costantino; Conti, Pizzo, Valenzuela, Picco, Passaponti. [illegible] Carcarese al [illegible] Mura può [illegible]relli (in [illegible] contratto Biolzi libero), recupera Saltarelli (esce Verdi?) e probabilmente Torterolo. Per [illegible] al Comunale giocheranno: Bressan; Gervasio, Biolzi; Alita, Mura (Torterolo), Dondo; Genta, Bottero, Soldano, [illegible]ghi, Saltarelli.

Aosta (27)-Samm (28). Occasione per [illegible] arunciani [illegible] Fontana di portarsi nelle prime posizioni [illegible] contemporaneamente eliminare [illegible]'avversaria come l'Aosta. Ma Elvio Fontana «frena»: «*L'Aosta [illegible] l'organico più valido [illegible] tutto il girone e considerati anche i nostri recenti scivoloni esterni meglio [illegible] fare proclami. D'accordo che gli uomini di Sacco appaiono [illegible] calando e in casa [illegible] sono più irresistibili come ogni inizio, ma [illegible] pareggio sarebbe comunque [illegible] accetto*». La Samm di prova con: Giulietti; Gaspari, Conti; Boigiani, Groppi, Macchiavello; Battiston, Sarti Magi, Righetti, Bertola, Marchetini. L'Aosta è senza Vigna, squalificato.

Danilo Sanguineti

Interessi opposti, stessa necessità [illegible] fare risultato. Albenga Ventimiglia [illegible] ritrovano al «Riva» spinte l'una dall'obbligo di [illegible] una [illegible] deficitaria, l'altra [illegible] stimolo di agganciare una delle posizioni utili (minimo, il quarto posto) per sperare in un ripescaggio in serie C2 alla fine della stagione.

Senza dubbio l'effettuazione [illegible] sola possibilità ha rotto le uova nel paniere alla squadra di casa. Dice Viviani: «*Affronteremo [illegible] partita estremamente difficile perché il Ventimiglia non ha certo intenzione di perdere punti dopo aver conquistato che un piazzamento può valere [illegible] [illegible] Noi siamo al [illegible] momento, [illegible] dovremo supplire ad alcune [illegible] pesanti. Sarà [illegible] mettere sul piatto della bilancia tutta la grinta di cui siamo capaci*».

[illegible] effetti l'Albenga [illegible] ritrova [illegible] senza Vecchio e Pascale, due perni della formazione-base. Viviani dovrebbe chiamare in ultima battuta il giovane Giglio, [illegible] a centrocampo prepara il rilancio di Radio, assente da quasi [illegible] mesi. E' previsto anche il rientro di Conton [illegible] posto di Fissore?), mentre c'è il dubbio Andreis-Buttu in difesa, in una partita dove è imperativo soprattutto non perdere.

Il Ventimiglia arriva con la voglia di tornare al successo e soprattutto [illegible] cancellare una serie di prove piuttosto opache. [illegible] ha ancora fuori Sergio Boncin e Costantini, e dovrebbe ricorrere in pratica alla stessa formazione che ha pareggiato [illegible] casa con [illegible] domenica [illegible] con alcuni giovani (Saba, Bassani, Ventura Adamo) in odore [illegible] impiego [illegible] primo minuto.

Le squadre. Albenga: Ancona; Andreis (Buttu), Cantore; Giglio, G. Marazzi, Conton (Fissore); Ricci, Radio, Piccolotti, Pellinari, Paternitì. Ventimiglia: L. Soncin; Rotella, Calzia; Bencardino, Vella, Bosio; Ventura (Adamo), Saba (Bassani), Russo, Sasso, Morello.

s. p.

Salvezza nel mirino di Cairese e Vado. [illegible] gialloblù [illegible] inseguono [illegible] visto l'attuale distacco [illegible] sono tranquillità, [illegible] uomini [illegible] Tonelli non possono [illegible] rarsi al riparo da sorprese.

Cairese-Nizza. Manuelli ha Melchiori squalificato, per il resto sarà a disposizione l'organico di Carcare. Il pareggio nel derby ha portato [illegible] dubbio una carica di entusiasmo nei chan giallobiu, [illegible] oggi da un impegno nient'affatto comodo. Il Nizza [illegible] una delle forze emergenti a [illegible] raccogliendo consensi.

«*E' un match assai difficile. Noi però dobbiamo [illegible] pre, a questo punto, andare in campo per i due punti, e lo faremo anche oggi. Non è detto [illegible] che [illegible] si [illegible] contentare [illegible] un pareggio, ma in partenza [illegible] pensare a vincere*» dice il direttore sportivo Franco Perro.

[illegible] detto [illegible] e ricordato che [illegible] ancora indisponibile Cornaglia, Manuelli dovrebbe confermare Eretta [illegible] Cifarri a centrocampo. Rivata ha scontato la squalifica e dovrebbe riprendere [illegible] il [illegible] posto in prima linea. Ecco il probabile undici iniziale: Gagliardi; Bertone, Ciferri, Boveri; Eretta, Bordini, Persenda; Pieri, Valeri, Manuelli, Rizzola [illegible].

Saviglianese-Vado. [illegible] cora un Vado [illegible] emergenza quello chiamato alla trasferta [illegible] [illegible] [illegible] «maghi». [illegible] i problemi, la squadra [illegible] seguita [illegible] [illegible] pullman organizzato dal Vado club settore giovanile. Tonelli deve fare a meno di Rossi e restano dubbi sull'impiego di Merello e Cervodo.

«*Siamo di fronte [illegible] impegno molto complesso, ma la squadra sta dimostrando di poterai battere bene anche quando mancano pedine importanti. Siamo convinti di poter ottenere [illegible] risultato utile*» afferma il direttore sportivo Giorgio Bartoli. Questo lo schieramento di partenza: Vaccarezza; Gamberucci, Garattini; Doragrossa, [illegible] (Ceppi), Cella; Cervodo (Ponzo), Martinelli, Belvedere, Ottonello, R. Marazzi.

r. bg.

[illegible] - I risultati degli anticipi

Lavagnese prudente Cavese sempre in crisi

Nel girone A la Prà Folgore si è aggiudicata il derby

[illegible] campo le due squadre [illegible] Lavagna nei due anticipi della ventiduesima giornata [illegible] campionato di Promozione, girone B, con un bottino molto magro di [illegible] solo punto.

Reti invioiate in Lavagne[illegible] [illegible] le [illegible] squadre [illegible] hanno puntato alla divisione della posta con sporadiche [illegible]oni offensive (in particolare Brustia per la Lavagnese e Cappelli per il Canaletto). Due [illegible] occasioni gol, una per parte, a precisamente il rigore reclamato [illegible] squadra ospite per [illegible] atterramento di Cappelli da parte di Massari (30') e il palo di Brustia su punizione con un pallonetto ad aggirare [illegible] barriera del Canaletto (70').

Lavagnese: Delleplane, Dondero, Bussanich, Corradino, Rossi, [illegible], [illegible] di, Odasso, Brustia, Pappa[illegible] (25' Rocchio), Compagnone.

[illegible]: Brogi, Capurro, Cozzani, Traggial (55' Episcopo), Maesano, Mattiuzzo, Mancini, Leonardi, Cappelli, Bertagna, Pellegrini.

Il presidente [illegible] Lavagnese Mario Bernardi ha detto: «*E'il punto che volevamo*». Intanto è [illegible] ufficializzato l'acquisto del centrocampista Alessandro Morando, 1965, proveniente dal Veronesi Doria.

Cavese Fossane [illegible] ormai «*mollato*» [illegible] [illegible] ed [illegible] bandonato le ambizioni [illegible] [illegible] di categoria come confermano le tre reti subite da una Mignanese in netta ri[illegible] (3-0) doppietta di Sommovigo e terza rete di Di [illegible] in [illegible] partita domina[illegible] dagli uomini di Maddalu[illegible] che, chiamati dal loro allenatore a una prova di orgoglio, hanno risposto in pieno alle attese.

Ecco la nuova [illegible] Pontedecimo [illegible] 20; Rapallo [illegible] Cavese Fossese 28; Lerici 22; Monterosso, Mignanese, Lavagnese e N.S. Fruttuoso 21; Canaletto, Bolardo e Pontemalpuzzo 20; [illegible] 19; Bogliasco e [illegible] 18; Casarza e Ortonovo 17, [illegible] Fossese, Lavagnese, Mignanese e Canaletto una partita in più; Lerici e Monterosso una in meno).

g. s.

Nel girone A, [illegible] Multedo, la [illegible] Folgore si è aggiudicata il derby con la Sampierdarenese (1-0), rilanciando le proprie quotazioni alla borsa della salvezza.

L'incontro, molto acceso sul piano agonistico, è stato deciso da [illegible] prodezza [illegible] terzino Pizzorno, nel primo tempo (21').

[illegible] Sampierdarenese è andata [illegible] pareggio con il cannoniere Bizzarro, che ha [illegible] i legni [illegible] porta. Nel finale sono [illegible] espulsi Calvi e Monticone.

«*I ragazzi sono stati encomiabili [illegible] l'impegno. Alla salvezza [illegible] credevamo nei momenti più difficili ed a maggior ragione ci crediamo [illegible]*». Però che [illegible] raggiungibile a quota 24-25 punti», osserva il [illegible] presidente Baretto, [illegible] non nasconde la soddisfazione per il secondo successo consecutivo.

Oggi, tra gli incontri della 22ª giornata c'è il testa-coda [illegible] del Fiori, che non [illegible] chances agli imperiesi, ormai rassegnati alla retrocessione.

La Sestrese deve difendere il secondo posto sull'insidioso campo [illegible] Millesimo, quarto in graduatoria. I valbormidesi hanno qualche problema di formazione, per le assenze di Manitto, Balestra e forse anche di Espis.

I verdestellati, in serie positiva da tredici giornate, dovrebbero [illegible] recuperare il cannoniere Balboni.

La Rivarolese medita il colpaccio sul [illegible] dell'Argentina Arma, ridotta al mi[illegible] termini [illegible] squalifiche e infortuni.

Tra gli armesi è previsto il debutto di alcuni giovani del [illegible] L'Audace Camporone, in ottima forma, rafforzatisi [illegible] [illegible] Varazze, che [illegible] il derby [illegible] per la sconfitta con la [illegible].

Prove d'appello per Alassio Bastia e Finale Ligure, in crisi, che affrontano rispettivamente la pericolante Velocе, al «Ferrando», e il temibile Libarna, in trasferta.

A Ponente, spicca il derby Sanremo 80-Taggese. [illegible] opposti interessi di classifica. I matuziani vogliono il secondo posto; gli uomini di Pignotti puntano al pareggio per proseguire la marcia [illegible] salvezza.

g. mi.

QUESTA DOMENICA

Calcio

Interregionale, girone [illegible] (ore 15): Asti-Bra; Entella-Carcarese (Comunale); Moncalieri-Cuneo; Levanto-Pegliese (Moltedi); Cairese-Nizza; St.Vincent-Pinerolo; Aosta-Sammargheritese; Saviglianese-Vado; Albenga-Ventimiglia.

Promozione, girone A (ore 15): Alassio-Veloce (Alassio); Argentina-Rivarolese (Arma di Taggia); Libarna-Finale (Serravalle); Millesimo-Sestrese (Millesimo); Sanremo 80-Taggese (Comunale Sanremo); Savona-Riviera [illegible] Fiori (Comunale); Varazze-Audace (Varazze).

Girone B (15): Cosmos-Fontabuona (Bavari); Lerici-Bogliasco (S.Terenzio); N.S.Fruttuoso-Rapallo (S.Desiderio); Ortonovo-Bolardo (Marinella); Pontedecimo-Casarza (Grondona); Sestri L.-Monterosso (Sivori).

Prima categoria (10.30): Moneglia-Canevaridoria (Casarza, 15); Arpi Cassana-Cap S.Salvatore (Ligorna B); Albaro-Rupinarolevi (Bavari); Carasco-Pro Recco (Comunale, 10.45); Solferino-Molassana (Bolardo); Borgoratti-Gollardica (Bavari Piani di Ferretto); Pie[illegible] Ligure-Bogliasco 76 (Bogliasco, 9); Carlo Grasso-[illegible] (Macera, [illegible].

Seconda ca[illegible] Vallesturla-Corte (Borzonasca, 15); Sori-Riva trigoso (Sori, 10.30); Rutese-Cogornese (Recco, 9); S.Bartolomeo-Spartak (Sivori, 10); Caperanese-Camogli (Caperana, 10.30); Calvarese-Avegno (Calvari, 10.30); Old Stars-Bistrò (Carasco, 9).

Terza categoria: Vecchia Chiavari-Delva Marina (Colmata mare, 10.30); Cattorna-Ne calcio (Ferrada, 10); Sanmartinese-Sporting (Gallotti, 10.30).

Allievi regionali: Lavagnese-Quinto (Riboli, 10.30).

[illegible]**ssimi regionali:** Entella-Isoppo Sarzana (Colmata al mare, 9); Rapallo-A.S. Rocco (Gallotti, 9); Bogliasco-Spezia (Bogliasco, 15).

Allievi provinciali: Cap-Casarza (S.Salvatore, 10.30); Arecco-Riva Trigoso (S.Desiderio, 10.30).

Giovanissimi provinciali: Entella-Casarza (Colmata mare, 15.30); Caperanese-Riva trigoso (Caperana, 9).

Esordienti: Rapallo-Cap (Macera, 10); Riva Trigoso-Caperanese (Sivori [illegible] 10); Sammargheritese-Casarza (Broccardi B, 10); Lavagnese-Carlo Grasso (Riboli, 9.30). Prima [illegible]el: Sestri L.-Riva Trigoso (Sivori B, 11); Entella-Casarza (Colmata mare, 14.30).

[illegible]

Il femminile: S. [illegible] X Rapallo-Selina Treviso [illegible] della Gioventù, 17.30).

Pallanuoto

D maschile: [illegible] Chiavari-R.C.Savona (Palasport Sampierdicanna, 10.30).

Golf

[illegible] [illegible] Rapallo: Coppa Commissione Sportiva (Match Play, 18 buche, Handicap, eliminatoria 18 buche, medal. Tre cat: sino a 12, da 13 a 20; oltre 20). Partenze ore 10

[illegible] - Faticosa vittoria del Pescara contro i biancocelesti

Recco non sfigura con gli «All Stars»

Il derby va [illegible] Sori, successo a sorpresa dell'Arenzano con [illegible] Florentia - Il Savona a Napoli blocca [illegible] Canottieri - In A2 Lello Steardo firma cinque reti per la Mameli, sconfitto il Camogli

[illegible] A1 il [illegible] aiuta e se ne va: ma il Recco, oltre ad uscire a testa alta dallo scontro diretto, può [illegible] in pace [illegible] sconfitta grazie alla collaborazione di Savona (che a Napoli ha dimostrato [illegible] poter [illegible] la sua nella [illegible]za al play off) e, a sorpresa, dell'Arenzano che blocca Canottieri e Florentia. Forse la «lega ligure» inizia a funzionare. Sul fondo, a tenere compagnia alla [illegible] rimangono Bogliasco, Nervi e Sori.

Recco-Pescara: 11-14. Il Pescara «All Stars», benché ancora privo di Fecil, ha dato spettacolo al Boschetto [illegible] Camogli contro un Recc[illegible] però, non ha certo sfigurato. Il diesse dei biancocelesti, [illegible] Brasiliano, è soddisfatto: «*Non possiamo rimproverare nulla [illegible] ragazzi che si sono battuti alla pari [illegible] i fuoriclasse di Trambic. Abbiamo subito la loro partenza terribile, [illegible] anche [illegible] di cinque poi non hanno mollato*». Parziali di 3-3; 3-5; 3-3; 3-3. Il duello tra Estiarte e «Pusk» è stato il clou [illegible] partita, alla fine i due cannonieri principe della [illegible] si sono equivalsi. E Brasiliano ha un ultimo appunto [illegible] fare: «*La sconfitta [illegible] è ancora più "dolce", avendo visto al Boschetto il pubblico dei vecchi tempi, numeroso, appassionato e competente*».

Arenzano-Florentia: 10-6. Il [illegible] Arenzano risorge contro la Florentia, e il nuovo acquisto Dan Luzic inizia a dare un saggio di cosa sa fare. La squadra di [illegible] Magistris si è trovata di fronte il «vero-[illegible]: [illegible] il rientro [illegible] [illegible] e Mostes, l'ultimo di Ragosa e del campionissimo slavo (che [illegible] ha disputato neppure un allenamento con i compagni), la compagine guidata da Tamas Farago ha aggredito del primo secondo i gialli e [illegible] ha più [illegible] presa. Poi a metà [illegible] tempo l'episodio che ha chiuso la gara: Horkay si è fatto [illegible]are (il fallo di reazione (un pugno a Ragosa) ed è stato espulso senza sostituzione. Il Boccocolori era [illegible] di due gol ed ha preso il largo (3-3; 3-1; 3-0; 2-3).

Da ricordare che Cuttina[illegible] era stato espulso [illegible] [illegible] per [illegible] a metà [illegible] secondo tempo. I gol segnati da Mostes (4). [illegible] Lucia (2), Lusic (3), [illegible] Bravissimo [illegible].

Bogliasco-Sori: 11-12. Partita equilibratissima con una perfetta alternanza [illegible] reti al[illegible] no al [illegible] sorese definitivo, [illegible] a [illegible] minuto [illegible] fine. (2-3; 4-3; 4-4; 1-2). Il neoacquisto, l'ungherese Zoltan Mayor, ha già cambiato il volto alla squadra di [illegible]. Incredibili [illegible] ultimi [illegible] secondi del derby. [illegible] l'11 a 9 Ciccio Pellpodio, viene espulso definitivamente Mayor, segna Bozzzi, poi il Bogliasco si trova a 5" dalla fine [illegible] due [illegible] in più, Villa [illegible] palla buona ma la spreca.

Canottieri Napoli-Savona: 6-6. E' il Savona che [illegible] mentarsi di [illegible] per la mancata vittoria. I biancorossi sono stati sempre in vantaggio e sono stati raggiunti solo a 25" dalla [illegible] (2-4; 1-0; 1-0; 1-1). Per la squadra di Mistrangelo, a [illegible] Udvardi (2), Di Nola, Pisano e [illegible]. Per i padroni [illegible] casa, Pellegrino [illegible]), D'Abundo (2), Zizza.

Ortigia-Nervi: [illegible] Niente da [illegible] per i nervesi nella «[illegible]» vasca di Siracusa. (1-1; 4-2; 5-1; 3-0).

Lazio-Posillipo 7-12: (1-3; 1-5; 5-1; 0-3).

d. s.

«Oggi il grande problema della pallanuoto sono proprio [illegible]: [illegible] più facile parlare quando si perde ma io lo affermo [illegible] ora che ho visto». [illegible] *Italiano non perfetto ma molto esplicito, Benito Lo[illegible] (allenatore della Cast Mameli) analizza* [illegible] *misura [illegible] sul Caserta [illegible] con parziali 2-2; 2-2; 4-0; 1-4). Prosegue*: «Nei primi due tempi le due squadre si sono alternate alle segnature con un gran pressing a tutto [illegible] Nel terzo tempo, con [illegible] di contropiede [illegible] chiusi in rete, [illegible] preso un buon vantaggio, [illegible] 4 reti. [illegible] quarto tempo alcune decisioni arbitrali hanno rivesti[illegible] [illegible] il Caserta ma il [illegible] nostro è più che meritato». *Uomo-partita, Steardo autore di 5 reti.*

Arbitri protagonisti anche [illegible] Volturno-Camogli, lo [illegible]tro [illegible] portice dell'A2, [illegible] è risolto [illegible] la vittoria della squadra di casa per 13-11 (parziali 3-3; 5-3; 4-5; 1-2). Molte contestazioni da [illegible] del Camogli per l'arbitraggio [illegible] Dolci, indeciso nei momenti topici della partita. Applaudono a Quarino i migliori realizzatori per il Volturno, Antonucci e [illegible] Bellucci per i bianconeri.

g. s.

[illegible]

Serie A1: Arenzano-Florentia 10-6, Canottieri Napoli-Savona 5-6, Ortigia-Nervi 13-4, Recco-Pescara 11-14, Bogliasco-Sori 11-12, Lazio-Posillipo 7-12. Classifica: Pescara p. 18; Ortigia e Florentia 13; Canottieri Napoli e Recco 12; Posillipo e Savona 9; Arenzano e Nervi 6; Bogliasco e Sori 4; Lazio 2. Prossimo turno: Nervi-Bogliasco, Savona-Lazio, Florentia-Recco, Sori-Canottieri, Pescara-Arenzano, Posillipo-Ortigia.

Serie A2: Calidarium-Civitavecchia 10-11, Como-Salerno 9-7, [illegible]-[illegible] 9-6, Mameli-Caserta 9-8, Volturno-Camogli 13-11, Triestina-Fiamme Oro 12-13. Classifica: Volturno p. 16; Civitavecchia [illegible]; Camogli 13; [illegible] e Salerno 10; Como e Roma Nuoto 9; [illegible] Catania e Fiamme Oro 8; Calidarium [illegible] Triestina 8. Prossimo turno: Caserta-Como, Fiamme Oro-Volturno, Civitavecchia-Roma, Catania-Mameli, Salerno-Calidarium, Camogli-Triestina.

Tenuta «over 35» a Rapallo a derby

RAPALLO — Terminata la prima fase [illegible] campionato regionale «over 35» a squadre, riservato alla categoria ne maschile, il «Golf and [illegible] Club» [illegible] Rapallo ospiterà sabato e domenica prossimi [illegible] quattro finaliste per l'ultimo atto della manifestazione. E' [illegible] appuntamento molto seguito, un lun[illegible] derby fra le due riviere. Gli incontri [illegible] [illegible] [illegible] buon livello tecnico, a [illegible] ferma di una continua crescita di questo sport.

Diciannove formazioni hanno partecipato [illegible] fase eliminatoria che [illegible] durata cinque domeniche (dal 22 gennaio al 26 febbraio), suddivise [illegible] quattro gironi (3 da [illegible] uno da 4 squadre). Nel gi[illegible] A (Ponente) ha vinto il TC Imperia, nel [illegible] (Ponente e Genova) il TC [illegible] na, nel C (Levante) il TC Chiavari, nel D [illegible] il TC San Giorgio. [illegible]ta problemi il TC Chiavari, il Diano [illegible] il San Giorgio, che hanno terminato a punteggio pieno.

Contrastatissima la qualificazione dell'Imperia, che [illegible] chiuso a pari punti [illegible] il Ventimiglia (tre gare vinte a una persa). Solo una differenza minima ha deciso il passaggio di [illegible]. L'Imperia schiera Ramella e Oriseri, il Diano Marina [illegible] e Struppato, il TC [illegible]. Giorgio [illegible] e Castaluppi (doppio Garifa e Battaglini), il TC Chiavari Wellenfeld e Mario Chela.

Le quattro squadre vincenti si affronteranno [illegible] girone finale sui campi di Rapallo, sia sabato che domenica, con inizio alle 14,30.

Gli accoppiamenti [illegible] [illegible] effettuati per sorteggio, alla presenza dei quattro capitani, sabato prossimo [illegible] ore 11.

Gli incontri [illegible] giocheranno con palle Penn, [illegible] a [illegible] spotizione dal Circolo ospitante. [illegible] premiazione è prevista subito dopo gli incontri di finale.

d. s.

TOCCA
TOCCA ABBIGLIAMENTI
Tel. [illegible]02

UNO SCAFFALE PI[illegible]
[illegible] per la [illegible] per i tuoi hobby

FENDI
sconto 40%
GIANFRANCO FERRE
sconto 20%
MARNI
sconto 40%
TABAK
sconto 40%
Giuliana Teso
sconto 20%
FENDISSIME
sconto 40%
Solo per quest'anno
vendita a metà prezzo
delle firme più prestigiose
del Made in Italy.
pellicceria
SALOMONE
Via Mistrangelo 71/75 [illegible]
17100 SAVONA Tel. 019/825584
COM 2535 DEL 16.2.89
Pellicce da sogno al 40% di sconto

INTERREGIONALE - Pegliese e Carcarese cercano punti per il ripescaggio

La C2 passa dai derby liguri

I genovesi a Levanto, i biancorossi a Chiavari - Ventimiglia ad Albenga per perdere contatto Cairese, i punti d'obbligo - A Savigliano un Vado pieno di problemi ma con molti

Si avvicina la [illegible] per le liguri di interregionale, e con essa la resa dei conti: sarà perché derby come Levanto-Pegliese ed Entella-[illegible] sono più «avvelenati» del solito e Asta-Sanremo il scontro buono per un posto di [illegible].

Levanto (23)-Pegliese (31). Una volta tanto il pareggio farebbe più comodo alla squadra di casa. Non si vede come la Pegliese possa recuperare 4 punti al Cuneo se non cambia [illegible] in trasferta, [illegible] che al Carlini fa bene o male il [illegible] dovere. I più disincantati [illegible] stengono che il ringiovanito [illegible] uno specchietto per le allodole. [illegible]ê Locatelli [illegible] vedere ai suoi ragazzi per motivarli.

L'interessato [illegible]. «Ricordo nel passato imprese [illegible] più miracolose di questa. Nel calcio ci sta tutto, anche che il Cuneo rallenti tanto da perdere 4 punti in 10 partite. E poi [illegible] siamo risaliti a barcamenarci [illegible] mezzo a tante disavventure, che se la fortuna ci dà finalmente [illegible] ao... [illegible] partita [illegible] oggi [illegible] rebbe costituire un [illegible] tal in questo senso. [illegible] rimanere solo a Parodi (ultrasettimo) e Ubertelli (in fase di recupero) rappresenta già un passo avanti».

[illegible] Curletto, [illegible] del Levanto, invece vuole progredire a piccoli passi: «Inutile guardare avanti se non si [illegible] quello che ti succede alle spalle. Per questo è importante muovere la classifica. Temo la Pegliese, uno dei complessi più forti del girone, e devo affrontarla senza alcuni titolari. Bagnasco è squalificato, lo sostituirà tra i pali il giovane Schiaffino. Ma dobbiamo fare a meno di Croce».

Il Levanto [illegible] scenderà [illegible] no; Scopesi, Bedini; Calotto, Mariani, Lenzetti; [illegible], Molnar, Terenzoni, Celsi, Carmassi. [illegible] Pegliese risponderà così: Mangini; Carrea, Barberi; Sbirani, Rolfi, Menzi; Guerra, Bovio, [illegible] Zannino, Rossini.

Entella (14)-Carcarese (23). La Carcarese ha il «vantaggio» di avere di fronte un Entella che non ha ancora assorbito la sorpresa [illegible] vittoria [illegible] Asti. I biancocelesti potrebbero paradossalmente accusare un [illegible] di [illegible] per essere riusciti [illegible] infrangere l'incantesimo e [illegible] conquistato due punti dopo tante brutte figure.

Franco Cuffaratti immagina il pericolo e previene: «Ha parlato chiaro ai ragazzi, quello di Asti deve essere il prologo al riscatto, non un alibi unico senza repliche. Abbiamo tre partite [illegible] formazioni sulla [illegible] a noi [illegible] periori, cioè Carcarese, Sanremo e Cuneo. Bene: cerchiamo di mantenere le previsioni con i fatti. In ogni caso contro la Carcarese mi va bene solo [illegible] vittoria». Sembra che Corrado Orrico [illegible] sentito quanto detto dal collega: «A Chiavari non dobbiamo perdere. Il secondo posto ci piace e dopo l'opaca prova con la Cairese non si può fallire un altro derby».

Entella formato Asti, con il [illegible] Capurro-Rumolo per la maglia di libero; Nicoli; Silarato, Da Silva; Podestà, Capurro (Rumolo), Costanti[illegible]; Conti, Pizzo, Valenzuela, Picco, Passaponti. La Carcarese si chiede se Mura può farcela (in caso contrario Biobi libero), recupera Salte[illegible] Verdi?) e probabil[illegible] Torterolo. Per cui si giocherà[illegible]: Bressan; Gervasio, [illegible] Alfia, Mura (Torterolo), Doodo; Genta, Bottero, Soldano, Bughi, Saltarelli.

Asta (27)-Sanremo (26). Occasione per [illegible] nalisti di Fontana di portarsi nelle pri[illegible] posizioni e contemporaneamente [illegible] eliminare un'av[illegible] come l'Asta. Ma [illegible] vio Fontana «frena»: «L'Asta ha l'organico più [illegible] di tutto il girone e considerati anche i nostri recenti scivoloni esterni meglio non fare proclami. D'accordo che gli uomini [illegible] Sacco appaiono in calando e [illegible] casa non sono più irresistibili come agli inizi, ma un pareggio [illegible] comunque ben accetto». La Sanrom ci prova con: Ghiletti; Gaspari, Conti; Bolgiani, Oroppi, Macchiavello; Battiston, Sarti [illegible] Righetti, Bertola, Milf[illegible]. L'Asta è senza Vigna, squalificato.

Danilo Sanguineti

Interessi opposti, [illegible] necessità di fare risultato. Albenga e Ventimiglia si ritrovano ai «Riva» spinte l'una dall'obbligo di muo[illegible] una classifica ancora deficitaria, l'altra [illegible] stimolo di agguantare una delle posizioni utili (minimo, il quarto posto) per sperare in un ripescaggio in serie[illegible] alla fine della stagione.

Senza dubbio l'ufficializzazione di tale possibilità ha rotto le uova nel paniere alla squadra di casa. Dice Viviani: «Affronteremo una partita estremamente difficile perché il Ventimiglia non ha certo intenzione di perdere punti dopo aver [illegible] stalato [illegible] un piazzamento può valere la C2. Noi siamo [illegible] un buon momento, ma oggi dovremo supplire [illegible] alcune assenze davvero pesanti. [illegible] necessario mettere sul piatto della bilancia tutta la grinta di [illegible] siamo capaci».

In effetti l'Albenga si ritrova [illegible] [illegible] e Pascale, due perni [illegible] Viviani dovrebbe chiamare in ultima battuta il giovane Giglio, mentre a centrocampo prepara il rilancio di Radio, assente da quasi tre mesi. E' previsto anche il rientro di Conton (al posto di Fissore?), mentre c'è il dubbio Andreis-Buttu in difesa, in una partita dove è imperativo soprattutto non perdere.

Il Ventimiglia arriva con la voglia di tornare al successo e soprattutto di cancellare una serie di prove piuttosto opache. Piano ha ancora fuori Sergio Soncin e Costantini, e dovrebbe ricorrere in pratica alla stessa formazione che ha pareggiato in [illegible] con l'Asta domenica scorsa, con alcuni giovani (Saba, Bassani, Ventura Adamo) in odore di impiego [illegible] dal primo minuto.

Le squadre. Albenga: Ancona; Andreis (Buttu), Cantore; Giglio, C. Marazzi, Conton (Fissore); Ricci, Radio, Piccolotti, Pettinari, Paternitti. Ventimiglia: L. Soncin; Rotella, Calzia; Bencardino, Vella, Bodo; Ventura (Adamo), Saba (Bassani), Russo, Basso, Morello.

s. p.

Salvezza [illegible] di Cal[illegible] e [illegible]. Se i giallobl[illegible] insegnano [illegible] effanno [illegible] l'attuale distacco dalla zona tranquillità, gli uomini di To[illegible] non possono considerarsi al riparo da sorprese.

Cairese-Nizza. Manueli ha Melchiori squalificato, per il resto sarà a disposizione l'organico di Carcare. Il pareggio nel derby [illegible] portato senza dubbio una carica di entusiasmo nel clan giallobl[illegible], atteso oggi da un impegno «ent'affatto comodo. Il [illegible] delle forze emergenti e raccogliendo consensi.

«E' un match [illegible] difficile. [illegible] però dobbiamo sempre, a questo punto, andare in campo per i due punti, e lo faremo anche [illegible]. Non è detto poi che ci si possa accontentare di un pareggio, [illegible] in partenza bisogna pensare a vincere» [illegible] il direttore sportivo Giorgio [illegible]. Questo lo [illegible] partenza: Vaccarezza; Gamberucci, Garattini; Doragrossa, Merello (Ceppi), Celia; Cersudo (Ponzo), Martinelli, Belvedere, Ottonello, R. Marazzi.

r. bg.

PROMOZIONE - I risultati degli anticipi

Lavagnese prudente Cavese sempre in crisi

Nel girone A la Prà Folgore si aggiudicata il derby

In campo le [illegible] squadre [illegible] Lavagna nei due anticipi della ventiduesima giornata del campionato di Promozione, girone B, con un bottino molto [illegible] di un solo [illegible]to.

[illegible] inviolate in Lavagnese-Canaletto [illegible] le [illegible] squadre che hanno punteggio alla divisione [illegible] posta con sporadiche azioni offensive (in particolare Brustia per la Lavagnese e Cappelli per il Canaletto). Due le occasioni gol, una per parte, e precisamente il rigore [illegible] dalla squadra capitè per [illegible] attorniamento di Cappelli da parte di Massari (30') e il palo [illegible] su punizione [illegible] un pallonetto ad aggirare la barriera del Canaletto (70').

Lavagnese: Delleplane, Dondero, Buzzanich, Corradino, Rossi, Massari, Bernardi, Odasso, Brustia, Pappa[illegible] (20' Rocchio), Compagnone.

Canaletto: Brogi, Capurro, Corzani, [illegible] (55' Episcopo), Massimo, Matthaeus, Mancini, Leonardi, Cappelli, Bertagna, Pellegrini.

Il presidente della Lavagnese Mario Bernardi ha detto: «E'il punto che volevamo». Intanto è stato ufficializzato l'acquisto del centrocampista Alessandro Morando, 1965, proveniente [illegible] Veronesi Doria.

Cavese Fossese [illegible] ormai «mollato» gli ormeggi ed abbandonato [illegible] ambizioni di salto di categoria come confermano [illegible] tre reti subite da una Migliarinese in netta ripresa (3-0): doppietta di Sommovigo e terza rete di Di Nasso in una partita dominata dagli uomini di Maddaluno che, chiamati dal loro allenatore a una prova di orgoglio, hanno risposto [illegible] pienamente alle attese.

Esco [illegible] [illegible] Pontedecimo p. 29; Rapallo 28; Cavese Fossese 26; Lerici 22; Monterosso, Migliarinese, Lavagnese e N.S. Fruttuoso 21; Canaletto, Bolardo e Fon[illegible]5 [illegible] Cosmos 19; Bogliasco e Sestri 18; Casar[illegible] e Ortonovo 17. (Cavese Fossese, Lavagnese, Migliarinese e Canaletto una partita in più; Lerici e Monterosso una in meno).

g. s.

Nel girone A, al campo [illegible] Multedo, la Prà Folgore si è aggiudicata il derby con la Sampierdarenese (1-0), rilanciando le proprie quotazioni alla borsa della salvezza.

L'incontro, molto acceso sul piano agonistico, è stato deciso [illegible] [illegible] prodezza [illegible] terzino Pizzorno, [illegible] primo tempo (31').

La Sampierdarenese è [illegible] vicinissima al pareggio con il cannoniere Bizzarro, che [illegible] centrato i legni della porta. Nel [illegible] [illegible] stati espulsi Calvi e Monticone.

«I ragazzi sono stati encomiabili per l'impegno. [illegible] salvezza ci credevamo nei momenti più difficili ed a maggior ragione ci crediamo adesso. Penso che sia raggiungibile a quota 24-25 punti», [illegible] il trainer prasse Baratto, che non [illegible] nasconde [illegible] soddisfazione per il secondo [illegible] consecutivo.

Oggi, tra gli incontri della 22ª giornata c'è il testa-coda Savona-Riviera [illegible] Fiori, che [illegible] [illegible] chances agli imperiesi, [illegible] rassegnati all[illegible].

La Sestrese deve difendere il secondo posto sull'insidioso campo del Millesimo, quarto in graduatoria. I valbormidesi hanno qualche problema di formazione, per le assenze di Manitto, Ballistra e forse anche di Espis.

I verdestellati, in serie [illegible] stiva [illegible] tredici giornate, dovrebbero invece recuperare il cannoniere Balboni.

La Rivarolese medita il colpaccio sul terreno dell'Argentina Arma, ridotta ai minimi [illegible] da squalifi[illegible] e infortuni.

Tra gli armeni è previsto il debutto di alcuni giovani [illegible] vivaio. L'Audace Campomorone, in ottima forma, resuscitatore la visita al Varazze, che ha il dente avvelenato [illegible] la sconfitta [illegible] la Sestrese.

Prove d'appello per [illegible] sio Bastia e Finale Ligure. [illegible] orisi, che affrontano rispettivamente la pericolante Veloce, al «Ferrando», e il temibile Libarna, [illegible] trasferta.

A Poente, spicca il derby [illegible] 80-Taggese. [illegible] opposti interessi di classifica: i matuziani vogliono il secondo posto; gli uomini [illegible] Pignotti puntano [illegible] pareggio per proseguire [illegible] marcia [illegible] la salvezza.

g. mi.

QUESTA DOMENICA

[illegible] Calcio

Interregionale, girone A (ore 15): Asti-Bra; Entella-Carcarese (Comunale); Moncalieri-Cuneo; Levanto-Pegliese (Moltedi); Cairese-Nizza; St.Vincent-Pinerolo; Aosta-Sammargheritese; Saviglianese-Vado; [illegible] bengo-Ventimiglia.

Promozione, girone A (ore 15): Alassio-Veloce (Alassio); Argentina-Rivarolese (Arma di Taggia); Libarna-Finale (Serravalle); Millesimo-Sestrese (Millesimo); Sanremo 80-Taggese (Comunale Sanremo); Savona-Riviera dei Fiori (Comunale); Varazze-Audace (Varazze).

Girone B (15): Cosmos-Pontebuona (Bavari); Lerici-Bogliasco (S.Terenzio); N.S.Fruttuoso-Rapallo (S.Desiderio); Ortonovo-Bairdo (Marinella); Ponte[illegible] (Orodona); Sestri L.-Monterosso (Sivori).

Prima categoria (10.30): Moneglia-Canevaridoria (Casarza, 15); Angi Casarza-Cap S.Salvatore (Ligorna B); Albaro-Rupinarolevi (Bavari); Carasco-Pro Recco (Comunale, [illegible] Solferino-Molassana (Balardo); Borgoratti-Golfardica (Bavari [illegible] di Ferretto); Pieve Ligure-Bogliasco [illegible] (Bogliasco, 9); [illegible] Grasso-Arecco (Mascra, 15).

Seconda categoria: Vallesturla-Corte (Borzonasca, 15); Sori-Riva trigoso (Sori, 10.30); Rutese-Cogornese (Recco, 9); S.Bartolomeo-Spartak (Sivori, 10); Caperanese-Camogli (Caperana, 10.30); Calvarese-Avegno (Calvari, 10.30); Old Stars-Bistrò (Carasco, 9).

Terza categoria: Vecchia Chiavari-Deiva [illegible] (Colmata mare, 10.30); Cattorna-Ne calcio (Ferrada, 10), Sanmartinese-Sporting (Galiotti, 10.30).

Allievi regionali: Lavagnese-Quinto (Riboli, 10.30).

Giovanissimi regionali: Entella-Isoppo [illegible] (Colmata [illegible] mare, 9); Rapallo-A.S. [illegible] (Galiotti, 9); Bogliasco-Spezia (Bogliasco, 15).

Allievi provinciali: Cap-Casarza (S.Salvatore, 10.30); Arecco-Riva Trigoso [illegible].Desiderio, 10.30).

Giovanissimi provinciali: Entella-Casarza (Colmata [illegible] (5.30); Caperanese-Riva trigoso (Caperana, 9).

Esordienti: Rapallo-Cap (Macera, 10); Riva Trigoso-Caperanese (Sivori B, 10); Sammargheritese-Casarza (Broccardi B, 10); Lavagnese-Carlo Grasso (Riboli, 9.30). **Primi calci**: Sestri L.-Riva Trigoso [illegible] B, 11); Entella-Casarza (Colmata mare, 14.30).

[illegible]

B femminile: S. Pio X Rapallo-Selina Treviso (Casa [illegible] Gioventù, 17.30).

[illegible]

[illegible] maschile: Handball Chiavari-H.C.Savona (Palasport Sampierdicanne, 10.30).

[illegible]

Golf Club Rapallo: Coppa Commissione Sportiva (Match Play, 18 buche, Handicap, eliminatoria 18 buche, medal. Tre cat: sino a 12, da 13 a 20; oltre 20). Partenza [illegible]

FOOTBALL AMERICANO - Faticosa vittoria del Pescara contro i biancocelesti

Recco non sfigura con gli «All Stars»

Il derby va al Sori, successo a sorpresa dell'Arenzano con Florentia - Savona a Napoli blocca la Canottieri - In A2 Lello Steardo firma cinque reti per la Mameli, sconfitto il Camogli

In A1 il Pescara saluta e se [illegible] va: ma il Recco, oltre ad uscire a [illegible] alta dallo scontro diretto, può smaltire in pace la sconfitta grazie [illegible] collaborazione [illegible] Savona (che a Napoli ha [illegible] di poter dire la sua [illegible] cosa al play off) e, a sorpresa, dell'Arenzano che bloccano Canottieri e Florentia. Forse [illegible] «lega ligure» inizia a [illegible] zionare. [illegible] fondo, a tenere compagnia [illegible] [illegible] rimangono Bogliasco, Nervi e Sori.

Recco-Pescara: 11-14. Il Pescara «All [illegible], benché ancora privo [illegible] Feoli, ha dato spettacolo [illegible] Boschetto di Camogli contro un Recco che però, non ha certo sfigurato. [illegible] diesse dei biancocelesti, Enzo Brasiliano, è [illegible] «Non possiamo rimproverare nulla [illegible] ragazzi che si [illegible] [illegible] alla pari con i favoritissimi [illegible] Trumbic. Abbiamo subito [illegible] loro partenza terribile, ma anche sotto [illegible] cinque gol non hanno mai giocato». Partiti di 2-3; 3-5; 3-3; 3-3. [illegible] tra Estiarte e «Paak» [illegible] il clou della partita, alla fine i due cannonieri principe della A1 si sono equivalsi. E Brasiliano ha un [illegible] appunto da fare: «La sconfitta [illegible] è [illegible] più "dolce", avendo [illegible] al fischetto il pubblico dei vecchi tempi, numeroso, appassionato e competente».

Arenzano-Fiorentia: 10-6. Il Boerocolori Arenzano risorge [illegible] la Fiorentia, e il [illegible] acquisto Dan Lusic inizia a dare un saggio di cosa sa fare. La squadra di De Magistris si è trovata di fronte il [illegible] Arenzano: con il rientro di Fiutti e Mostes, l'utilizzo di Ragosa e del campionissimo [illegible] non è disputato neppure un allenamento con i compagni), la compagine guidata da Tamas Farago ha aggredito dal primo secondo i gigliati e non ha più mollato la presa. Poi a metà del terzo tempo l'episodio che [illegible] chiuso [illegible] gara: Rorkay si è [illegible] pesare in fallo di reazione (un pugno a Ragosa) ed è stato espulso senza sostituzione. Il Boerocolori era avanti di due gol ed ha preso il largo (3-2; 2-1; 3-0; 2-1).

[illegible] che [illegible] il era stato espulso definitivamente per tre [illegible] a metà secondo tempo. I gol sei gnati da Mostes (4), De Lucia (2), Lusic (3), [illegible] Bravissimo Miaggi.

Bogliasco-Sori: 11-12. Par[illegible] equilibratissima [illegible] una perfetta alternanza di [illegible] sino [illegible] [illegible] definitivo, arrivato a [illegible] minuto dalla fi[illegible]: (2-3; 4-3; 4-4; 1-2). Il neoacquisto, l'ungherese [illegible] Mayor, [illegible] già cambiato [illegible] il volto [illegible] squadra di Marciani. Incredibili gli ultimi [illegible] secondi del derby: segna l'11 a 9 Ciccio Polipodio, viene espulso definitivamente Mayor, [illegible] [illegible]zzi, poi il Bogliasco [illegible] trova a 5" [illegible] con due uomini in più, Villa ha la palla buona tra le spreca.

Canottieri Napoli-Savona: 5-5. E' il Savona che deve lamentarsi di più per la mancata vittoria. I biancorossi sono stati sempre in vantaggio e [illegible] stati raggiunti solo a 25" dalla fine (2-4; 1-0; 1-0; 1-1). Per la squadra di Mastrangelo, a segno Udvardi (2), Di Noia, Pisano e [illegible]. Per i padroni [illegible] casa, Pellegrino (2), D'Abundo (2), Zizza.

Ortigia-Nervi: 13-4. Niente da fare per i nerviesi [illegible] «calda» vasca di [illegible]. (1-1; 4-2; 5-1; 3-0).

Lazio-Posillipo 7-12: (1-3; 1-3; 5-1; 0-3).

d. s.

«Oggi il grande problema della pallanuoto sono proprio [illegible]: è più facile parlare quando si perde ma lo si afferma anche ora che ho visto» [illegible] un italiano non perfetto [illegible] molto esplicito, [illegible] Lerica (allenatore [illegible] Mameli) analizza il successo [illegible] [illegible]tura ottenuto sul Caserta [illegible] (5-5 con parziali 2-2; 2-2; 0-0; 1-1). Prosegue: «Nei primi [illegible] tempi le [illegible] squadre si [illegible] alternate alle segnature [illegible] un gran pressing a [illegible] campo. [illegible] [illegible] tempo, con una [illegible] di contropiede conclusi in rete, [illegible] preso un buon vantaggio, ci è sfi[illegible]. Nel quarto tempo alcune decisioni arbitrali hanno rimesso in corsa il Caserta ma il successo nostro è più [illegible] meritato». Uomo-partita, Lello Steardo autore di 5 reti.

Arbitri protagonisti [illegible] [illegible] th Volturno-Camogli, lo scontro al vertice dell'A2, che si è [illegible] [illegible] la vittoria della squadra di casa per 13-11 (parziali 3-1; 5-3; 4-5; 1-2). [illegible] contestazioni [illegible] parte dei Camogli per l'arbitraggio di Dolci, indeciso nei [illegible] ti tipici della partita. Anzano e Guarino i migliori realizzatori per il Volturno, Antonucci e [illegible] Bellusa per i bianconeri.

g. s.

[illegible] Risultati e classifiche

Serie A1: Arenzano-Fiorentia 10-5, Canottieri Napoli-[illegible] 5-5, Ortigia-Nervi 13-4, [illegible] 11-14, Bogliasco-Sori 11-12, Lazio-Posillipo 7-12. Classifica: Pescara p. 16, Ortigia e Fiorentia 13; Canottieri Napoli e Recco 12; Posillipo e [illegible] Arenzano e Nervi 6; Bogliasco e Sori 4; Lazio 2. Prossimo [illegible] Nervi-Bogliasco, Savona-Lazio, Fiorentia-Recco, Sori-Canottieri, Pescara-Arenzano, Posillipo-Ortigia.

Serie A2: Calidarium-Civitavecchia 10-11, Como-Salerno 9-7, Roma-Catania 11-6, Mameli-Caserta 9-8, [illegible] Camogli 13-11, Triestina-Fiamme Oro 12-12. Classifica: Volturno p. 18; Civitavecchia 15; Camogli 13; Mameli e Salerno 10; C[illegible] e Roma [illegible] 9; [illegible] 8; [illegible] Fiamme Oro 8; Calidarium 4; Triestina 2. Prossimo turno: Caserta-Como, Fiamme Oro-Volturno, Civitavecchia-Roma, Catania-Mameli, Salerno-Calidarium, Camogli-Triestina.

FENDI sconto 40%
GIANFRANCO FERRE sconto 20%
MARNI sconto 40%
TABAK sconto 40%
Giuliana Teso sconto 20%
FENDISSIME sconto 40%

Solo per quest'anno
vendita a metà prezzo
delle firme più prestigiose
del Made in Italy.
pelliccería
SALOMONE
Via Mistrangelo 71/75 rosso
17100 SAVONA Tel. 019/825584
COM. 2535 DEL 30.2.89
Pellicce da sogno al 40% di sconto

Tennis «over 35» Rapallo è derby

RAPALLO — Terminata [illegible] prima [illegible] del campionato regionale «over 35» a squadre, riservato alla categoria [illegible] maschile, il «Golf and Tennis Club» di Rapallo ospiterà sabato e domenica prossimi le quattro [illegible] per l'ultimo atto della manifestazione. [illegible] un appuntamento molto seguito, un lungo derby fra le due riviere. [illegible] incontri sono [illegible] [illegible] buon [illegible] tecnico, a conferma di una continua crescita di questo sport.

Diciannove formazioni hanno partecipato [illegible] fase eliminatoria che è durata cinque domeniche (dal 22 gennaio al 26 febbraio), suddivise in quattro gironi (3 da 5 e uno da 4 squadre). Nel girone A (Ponente) ha vinto il TC Imperia, [illegible] [illegible] (Ponente e Genova) il TC [illegible] Marina, [illegible] C (Levante) il TC Chiavari, nel D (Genova) il TC San Giorgio. Senza problemi il TC Chiavari, il Diano e il San Giorgio, che hanno terminato a punteggio pieno.

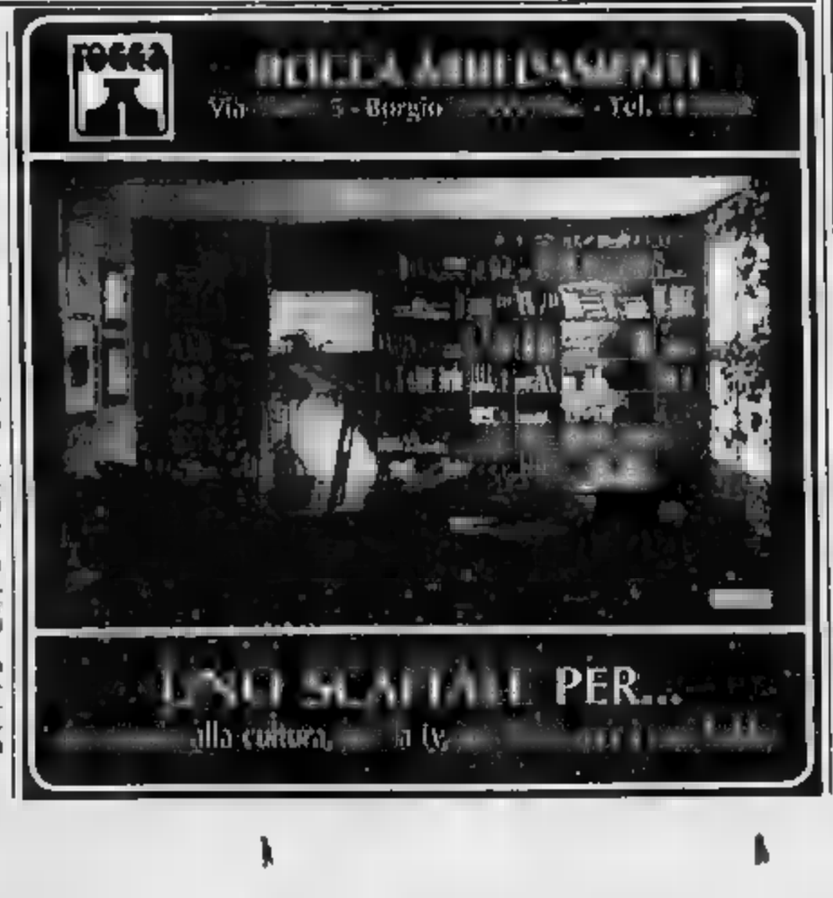
Contrastatissima [illegible] [illegible] ficazione dell'Imperia, che aveva chiuso a pari punti con il Ventimiglia (tre gare vinte e una persa). Solo una differenza minima [illegible] deciso il p[illegible] [illegible] [illegible]. L'Imperia schiera [illegible] e Griseri, il Diano [illegible] [illegible] e Struppato, il TC [illegible] Gili e Cantaluppi (doppio [illegible] e Battaglia), il TC Chiavari Wellenfeld e Mario Costa.

[illegible] quattro squadre vin[illegible] [illegible] affronteranno [illegible] girone finale sui campi [illegible] [illegible] palio, sia sabato che domenica, [illegible] inizio alle 14,30.

Gli accoppiamenti [illegible] no [illegible] [illegible] sorteggio, alla presenza dei quattro [illegible] pitani, [illegible] prossimo [illegible] [illegible] 11.

Gli incontri si giocheranno [illegible] palle Penn, messe a disposizione dal Circolo ospitante. La premiazione è prevista subito dopo [illegible] incontri [illegible] finale.

d. s.



Cinema in Liguria

GENOVA

TEATRI

POLITEAMA MARGHERITA (via XX Settembre 20, tel. 588 325) Biglietteria: lunedì 10-12.30 15.30-19. Lunedì ore 21 Quartetto a fiati Barry Tuckwell
POLITEAMA GENOVESE (via Martin Piaggio, tel. 893 688) Biglietteria domenica ore 10-12, 15-19, lunedì ore 10-13 15-20. Teatro di Genova, ore 20.30 Cleofonte e una moda di L. Pirandello. R. Giuseppe Patroni Griffi
SALA E. DUSE (via R. Bacigalupo, tel. 873 470). Biglietteria ore 10-13.30; Teatro di Genova. Ore 20.30 Gli assenti di Pirandello di G. Marinelli.
SALA CARIGNANO (piazza Vittorio Gleri 8r, tel. 593 533) Ciclo di Mario Cagiola. Ore 21 I fratelli Badarocco. Il sito di Elio Petrucci. R. Vito Elio Petrucci
CORTE DEI MIRACOLI (Sala n. 8 Palazzo Ducale, tel. 862 239) Biglietteria ore 18.30 sabato e dom. chiuso. Ore 21 Spettatori (Theatre Interviews) di R. Cole. R. Antonio Minetti. Lunedì riposo
TEATRO SANT'AGOSTINO (piazza Negri, tel. 295 720) Biglietteria ore 11-13, 16.30-21. Teatro della Tosse ore 21 (ultima replica) Risentendo Shakespeare (Storie di Mille e una notte) di Mario Santini. Lunedì ore 21 Compagnia Théâtre de Complicité A minute too late di Annabel Arden
SALA CHIAMA (via Peggi 43 tel. 502 078) Biglietteria ore 17-19.30 Invisibile ore 21.15 Cabaret con Pluto e Bimbi. Lunedì Concerto di chitarra classica
PICCOLO TEATRO CAMPOPISANO (Vico Campopisano 17r Tel. 206 434) Cabaret

PRIME VISIONI

ALCIONE (via Cesarea 47/r) **La amiche** (Usa 1988) Commedia drammatica. Orario: 15.30-22.30
ARISTON STEREO UNO (Vico S. Matteo 14/r) Cinema 3 - Il ritorno.
ARISTON STEREO DUE (Vico S. Matteo 14/r) **Chi ha incastrato Roger Rabbit** (Usa 1988) Commedia. Orario: 15.30-22.30
AUGUSTUS (corso Buenos Aires 7, tel. 568 910) **Cartile sulla neblina**
CENTRALE 1: **Un mondo di fantasmi**
CENTRALE 2: **Il [illegible] della [illegible]**
CORALLO 1 (piazza Campanella): **La tragedia di Venere**.
CORALLO 2 (piazza Campanella) Lat, Ile & Lat
CRISTALLO: **Sarebbe meglio che**
DIONISO: **La signora e il maritando**.
ELDORADO: **Attenzione spaventato**.
GRATTACIELO (piazza Dante) **Cocktail**
IDEAL (corso Montegrappa) **Cenere Pasquali di padre polacco**
INTABLE: **Chocolat**
LUX (via La Spezia) **Mississippi [illegible]**
MANN (corso Armellini 4 tel. 561 000) **Cavalli al vapore**
ODEON (piazza Evangelista Fabro) **Un pesce di nome Wanda**
OLIMPIA (via XX Settembre) **Ore**
ORFEO DOLBY: **Edoardo**
PALAZZO (Salita S. Caterina) **Ladri di saponette**
VERDI: **Sotto accusa**
SAMPIERDARENA
ABC: **Cristallomania sexy**.
SPLENDOR: **Vacanze estive di due soldatesse**.

PRIME VISIONI

ALTORIA: **Dracula**
CHIABRERA: **Situazione calma e tempesta**.
SUPERBA: **Imagine**.
CLUB AMICI DEL CINEMA: **Imagine**
CINE CLUB LUMIERE: **Le ville e le luci**
ELDORADO: **Virginia**
[illegible]: **SESTRI PONENTE**
VERDI: **Fantasia vs in pantaloni**
HOLIDAY: **People n° 3**

SECONDE VISIONI

CAMPOMORONE
AMBRA: **Fantasmi vs in pantaloni**. Lun.: Chiusi Barry.
CHIAVARI
ASTOR: **Cocktail**.
CENTRO: **Bella persona**
MIGNON: **Splendor**.
COGOLETO
VERDI: **Compagni di scuola** Lun riposo.
PEGLI
SPLENDOR: **Indiana**.
RAPALLO
GRIFONE: **Extraterrestre** con la coppia.
IL MARGHERITA: **Ho sposato la sirena** spettacolo.
NERVI
G. SARO: **Milano**

SAVONA

TEATRI

TEATRO COMUNALE CHIABRERA: Ore 16.30: Giovedì Serio. Ore 20.45: Vita di Galileo di B. Brecht. Lunedì ore 20.30 Vita di Galileo.

CINEMA

ASTOR: **Gorilla nella nebbia**.
DIANA: **Nemesday**
ELDORADO: **S.O.S. Budapest**.
JOLLY: **Chiamami... donna bionda**.
ARIA: **Ladri di saponette**.
FILMSTUDIO: **L'orso**.
ALASSIO
COLOMBO: **Un pesce di nome Wanda**.
RITZ: **Cocktail**.
ALBENGA
AMBRA: **Appuntamento con la morte**.
ASTOR: **Corto circuito 2**. Lunedì **Blog Blog** chiama **Wall Street**.
CRISTALLO: **Un mondo a parte**. Lunedì riposo
DON NATALE LEONE: **Nuovo programma**. Lun. riposo
ALBISSOLA CAPO
ALTARE
VALLECHIARA: **Corto circuito 2**. Lunedì riposo
CAIRO MONTENOTTE
ARIGA: **Fantasmi vs in pantaloni**. Lunedì **Fisa in fondo**.
PIEVE LIGURE
CINEMA: **Cercasi Pascarella**. Lunedì riposo
LOANO
LOANESE: **Mogli Mariti**. Lunedì **La cattiva ragazza**.
PIETRA LIGURE
DOMINIALE: **Fantasmi vs in pantaloni**.

CINEMA

CENTRALE: **Ladri di saponette**. Lun.: Cavaliere
DANTE: **Tradita**. Lun.: riposo
IMPERIA: **Alunni nudisti**. Lun.: riposo
GUIDO MARINA
DIANEA: **Lui, lei e lui**. Lun.: riposo
AREA DI TAGGIA
CAPITOL: **Compagni di scuola**. Lunedì riposo
Cristina Rosi e Toby spettacoli erotici. Lun. riposo
BORDIGHERA
OLIMPIA: **Compagni di scuola**. Lun. riposo
BOLZANESCA
CRISTALLO: **Mistero di Bellmar**. Lun.: riposo

SANREMO

ARISTON: **Gorilla nella nebbia**.
CENTRALE: **Bella mamma**.
CRITO: **Cocoon**. Lun. ore riposo.
TARARIN: **Cocktail**.
[illegible]: **Spettacolo erotico**.
ZETA: **Un pesce di nome Wanda**.

martedì al Genovese lo spettacolo di Lopez-Marchesini-Solenghi

Allacciare le cinture si decolla con il Trio

Al Teatro di Sant'Agostino la [illegible] Théâtre [illegible] Complicité con «A minute too late»

Un momento di «Allacciare le cinture» con Massimo Lopez, Anna Marchesini, Tullio Solenghi

GENOVA — Torna la comicità a teatro. [illegible] debutta al Genovese il trio Lopez-Marchesini-Solenghi, domani sera al Sant'Agostino la scatenata compagnia di artisti inglesi del «Théâtre de Complicité» [illegible] non [illegible] in inganno, il gruppo è britannico).

Il Trio approda a Genova, città natale di Tullio Solenghi, e [illegible] però molto legati anche Massimo Lopez e Anna Marchesini, con lo spettacolo *Allacciare le cinture di sicurezza*, dopo lo «scandalo Sanremo». Il debutto [illegible] è fissato per mercoledì. Martedì la recita di [illegible] all'Associazione nazionale per la lotta all'Aids, impegnata in [illegible] raccolta di fondi per vincere, attraverso la ricerca scientifica, il terribile malattia. Le repliche al Genovese proseguiranno fino al 26 marzo.

A minute too late (Un minuto [illegible] è il titolo dello spettacolo della compagnia del Théâtre de Complicité, domani sera alla Tosse. Sulla scia degli spettacoli comici già ospitati dal [illegible] Teatro Sant'Agostino (Johnny Melville, The sophisticlerics, «Le Quatuor», Pigeon Drop e altri) arriva a Genova un [illegible] di artisti che ha saputo distinguersi nell'affollato panorama europeo [illegible] teatro comico per lo stile del tutto originale e per [illegible] straordinaria carica innovativa. I tre attori che danno vita a *A minute too late* [illegible] Jos Houben, Marcello Magni, [illegible] Mc Burney, tutti [illegible] allievi [illegible] scuola di Jacques Lecoq, la- [illegible] sei anni. Con lo spettacolo [illegible] presenteranno a Genova domani sera vinsero il premio Perrier al Festival di Edimburgo del 1985 e il premio Time Out l'anno seguente.

Una serie [illegible] comprendente, ambientate in un improbabile cimitero, costituisce il nucleo di [illegible] minute [illegible] late, spettacolo che ricorda, per [illegible] e tradizione, i film comici muti di Jacques Tati e Laurel e Hardy. I tre strani personaggi [illegible] aggirano nei luoghi [illegible] tutto con [illegible] stralunato e surreale e la scena si colora di toni incredibilmente umoristici, mettendo in [illegible] i risvolti grotteschi [illegible] situazione. «Noi — spiegano [illegible] del Théâtre de Complicité — *utilizziamo una varietà di modi espressivi servendoci* [illegible] *parole, suoni, oggetti e* [illegible] *pratiullo di gestualità. In gran parte della nostra vita ci si esprime* [illegible] *solamente con le parole ed è a questi momenti che noi vogliamo interessarci*».

«*Noi usiamo clowning* — aggiungono —, *commedia dell'arte, melodramma, pantomime bianche per creare un mondo dettagliato ed eccentrico pieno* [illegible] *personaggi familiari. La nostra intenzione è di osservare le abitudini* [illegible] *debolezze delle persone avvicinandoci allo stile di Tati per osservare e mettere in mostra le idiosincrasie della vita*».

A minute too late, che si avvale della regia di Annabel Arden, resterà in [illegible] al Teatro Sant'Agostino fino [illegible] sabato prossimo. Prevedendo una notevole affluenza [illegible] pubblico, il Teatro della [illegible] Tosse ha [illegible] programmare [illegible] replica [illegible] più [illegible] spettacolo: dopodomani, martedì, si terranno due rappresentazioni, [illegible] alle ore 18 e l'altra alle 21.

Venerdì prossimo riprende la stagione [illegible] prosa [illegible] al Centrale di [illegible] Margherita Ligure [illegible] *Fumo all'ruti*, di Ivan Turgenev, interpretato da Carlo [illegible]. Con questo testo allestito dal regista Marco Sciaccaluga il teatro di Genova aprì [illegible] Duse, nell'ottobre scorso, la stagione 1988-89.

m. b.

G.O.G: il Tuckwell Quintet

GENOVA — Continua al Margherita la stagione musicale della Giovine Orchestra Genovese. Dopo il discutibile concerto della scorsa settimana dedicato alle canzoni statunitensi e italiane nate fra [illegible] Venti e gli Anni Quaranta [illegible] il soprano Salvetta e il pianista Ballista), domani sera (ore 21) [illegible] il «Barry Tuckwell Wind Quintet».

Il complesso è nato nel [illegible] a Londra dall'unione di cinque strumentisti di notevole [illegible] e ha acquisito in breve tempo un indubbio successo a livello internazionale. In vent'anni di attività il gruppo si [illegible] nei principali festival europei e americani e ha effettuato numerose incisioni discografiche.

Fanno parte del complesso Barry Tuckwell il [illegible] celebre [illegible] d'oggi, [illegible] Lloyd primo flauto della [illegible] don Symphony Orchestra, Martin Gatt primo fagotto [illegible] la stessa orchestra, Derek Wickens primo oboe all'Opera [illegible] e Robert Hill primo clarinetto alla London [illegible] Orchestra.

Il programma dell'esibizione genovese prevede il Quintetto op.56 n.1 di Danzi, *Summer music* op.31 di Barber, il Quintetto «*en forma de choros*» di Villa Lobos, la *Fantasia* K 608 di Mozart e il Quintetto op.43 di Nielsen.

r.l.

Il nuovo complesso che ospiterà lo Stabile

Slitterà di sei mesi il Teatro della Corte

La società costruttrice ha [illegible] gestione

Il complesso edilizio [illegible] Corte [illegible] uffici, abitazioni, un albergo e il teatro

[illegible] — Il completa- [illegible] e la [illegible] del nuo- [illegible] e modernissimo (nella concezione e nelle tecnologie) Teatro della Corte, collocato nel centro direzionale di Corte Lambruschini, di fronte [illegible] stazione di Brignole, altri- [illegible] almeno [illegible] mesi. La [illegible] del complesso (che doveva consegnare [illegible] Comune la [illegible] struttura destinata [illegible] bile), la Cattaneo di Bergamo, ha [illegible] gestione e ha dovuto [illegible] il proprio [illegible] dei lavori. Per la verità, i problemi dell'ingresso edile sono meno gravi di quanto erano apparsi una settimana fa: l'azienda vanta vistosi crediti in giro [illegible] dal Comune oltre 13 miliardi), [illegible] ha, come sovente [illegible] le [illegible] realizzazione di cittadelle [illegible] pubbliche, crisi di liquidità. Perciò, nei prossimi giorni, la Cattaneo [illegible] operare con le Banche e con il Comune [illegible] mettere in piedi [illegible] piano finanziario, quindi riprendere, con gradualità e controllando le spese, le opere di completamento di Corte Lambruschini.

Il complesso prevede centri direzionali, uffici, un albergo a quattro stelle, un residence e il teatro, oltre a garage, servizi, gallerie di negozi. Il teatro, [illegible] notizia [illegible] ciale, [illegible] se allo Stabile restano (a commenti, [illegible] l'ultima opera a essere pietata, essendo sul piano funzionale la meno urgente.

Secondo il primitivo progetto, il Teatro [illegible] Corte doveva essere consegnato per la fine del 1989 o per i primissimi mesi [illegible] 1990. [illegible] pronto invece, nella migliore delle ipotesi, per la fine del 1990. Si rischia, quindi, considerato che vi si dovranno [illegible] sistere gli uffici amministrativi, la direzione e tutta [illegible] na tecnica e scenografica, di [illegible] e stagione piena solo [illegible].

[illegible] valutare oggi se [illegible] tratta [illegible] molto grave e parzialmente assorbibile. Probabilmente è vera la seconda ipotesi che però [illegible] scontra [illegible] il progetto di «assorbimento» federato dei teatri genovesi, ideato da Ivo Chiesa. Infatti, [illegible] pare il Carlo Felice sarà consegna- [illegible] [illegible] lieve [illegible] cipio al Comune per i [illegible] mesi del 1990 e nella stessa primavera potrà far decollare un mini-cartellone, si avrà l'immediata disponibilità del Margherita. E' vero che per rilanciare il Margherita occor- [illegible] due [illegible] o più; [illegible] vuole a tutti i costi per «Genova Spettacolo», il fine di ospitare commedie musicali [illegible] all'americana, spettacoli lontani da Genova da oltre vent'anni. Ma il Margherita rischierà a [illegible] funzionante almeno [illegible] sette-otto mesi all'anno, anche con [illegible] Chi [illegible] l'affitto [illegible] gruppo Gabolla? [illegible] «Genova Spettacolo» oppure il Comune? E sarà praticabile [illegible] ente pubblico che paga per un privato) questa prassi sul piano amministrativo?

Il [illegible] inesorabile dal completamento del Teatro della Corte, sia [illegible] per cause [illegible] amministrative né artistiche, ripropone il tema dell'organizzazione [illegible] cultura dello spettacolo a [illegible]. Per [illegible] tutti i responsa- [illegible] (in Comune e in Regione) tacciono, incerti sul da farsi, anche perché i partiti e i gruppi d'opinione in città [illegible] no molto divisi. Il che significa che, alla vigilia delle elezioni amministrative del 1990, potrebbe scoppiare una discussione, con pesanti strascichi polemici, sulla gestione dello spettacolo.

Paolo Lingua

Le tv private oggi in Liguria

TELECITY

UHF 28, 31, 47, 49 — Ore 7,50 **Poldark**, telefilm; 9 **Generico**, telefilm; 10 **Film generico**; 13,30 **Discovery**; 15,30 Ciclo La Grande Frontiera: La [illegible] della [illegible], G. Archambaud (Usa '43) [illegible] 18,30 **Poldark**, 19,30 **Il principe della stella** (leggevo 20.30 **L'intervista nella corsia dei militari** film di M. Laurenti (It. '79 comico), 22,15 Erotissimo, [illegible] di G. Bi- [illegible] (I.F. '56 comm. brill.), 24 **Gli eroi di Hogan**, telefilm — [illegible] stop

TELESTAR

UHF 67, [illegible] 31, 52 — Ore 7 **George**, telefilm; 7,25 **Il pericolo è il mio mestiere**, telefilm; 7,50 **La fiaba del mondo**, cartoni; 8,15 **Cartone animato**, Only cartoons; 8,40 **La pattuglia del deserto**, telefilm; 9 **Il cranio del [illegible]**, film; 12 **Ironside**, telefilm; 13 **World Sport special** [illegible] **L'uomo e la [illegible]**, [illegible] **George**, telefilm; 16,40 **Starlandia**, «Only cartoons»; 17,10 **La pattuglia del deserto**; 17,40 **L'amore è come il so- [illegible]**, film; 19,30 **Ironside**, telefilm; [illegible] **L'uomo** [illegible] 22 **L'uomo e la [illegible]** 23 **Exterior**; 24 **Police [illegible]**, telefilm - Non stop

[illegible]

UHF 63, 33, 28, 27 — Ore 9 **Multimarket**, 11 **Film**, 12,30 **Ulisse**, cartone animato; 13 **Le sport**, anticipazioni sui principali avvenimenti sportivi; **Oil Maker**, rassegna settimanale di automo- [illegible] e [illegible]; 14 **Cerbiatto** [illegible], telefilm, 14,30 [illegible] **rotta stanotte**, tutto sui campi da gioco conducono in studio Beppe Nua, Eugenio Dondero, Guido Martinelli, 17 **Le gaie**, telefilm; 18,15 **Multimarket**, [illegible] **avvenimento della settimana**, a cura di Paolo Lingua; 20,30 **Jessica Novak**, telefilm; 21,30 **Avventure in fondo al mare**, film [illegible] **Commando della settimana**, a cura di Paolo Lingua; 22,30 **Il fantastico mondo di Mr. Monroe**, telefilm; 23 **Sveglia interna e parodica**, film documentario [illegible] regia di Luigi Scatori

[illegible]

UHF 22, 24, 28, 30, 34, 41, 48, 60 — Ore 11,30 **Fai un altare con Canale 7**; 13 **Sentiero**, telefilm; 13,30 **Primo** [illegible] 16,05 **L'enigma che vibra** [illegible] **lentano**, sceneggiato; 17 **Pedro e figlio investigatori**, telefilm; 18 **Sentiero**, [illegible]; 18,30 **Bing** sceneggiato; [illegible] [illegible] [illegible] **uomo che visse due fontane**; 20,30 Film. 22,10 **I giganti della strada**, film; 23 **Il segreto valente** - Non stop

TELE T.R.I.L.

UHF 21, 34, 49, 52, 58 — Ore [illegible] 31, [illegible]: 18,30 [illegible] **a Hollywood**, telefilm; **Domenica sport**; 20,30 **I ban- [illegible] della Bastiglia**, [illegible] drammi (1975), regia di J. Roullo con M. Piccoli, G. Depardieu, **22 Avventure in fondo al mare**, **23 Andiamo al cinema**; 23.10 **Arlecchinata immorale**, film dramm. (1973), regia A. Sinclair con O. Reed, F. [illegible] - Non stop.

TELECITTA'

[illegible] **Obiettivo** [illegible] videoquotidiano. [illegible] per le donne [illegible] calciatori; 10 **Il mattino vela il doppio**, 13,15 **Pomeriggio prestoso**, 16,15 [illegible]; 18,30 **La pattuglia del [illegible]**, telefilm 12ª episodio, 19 **Ironside**, [illegible], 35ª episodio, 20 **Consulenza matrimoniale**, 20,15 **La Regina Cristina**, film; **La grande Greta**, [illegible] cinematografico [illegible] all'opera di Greta Garbo; 22 [illegible] Liguria - dì ore, videoquotidiano, [illegible] domenicale; 22.15 **L'ispettore di Roberto Lerici**.

Le tv private domani in Liguria

TELECITY

UHF 28, 31, 47, 49 — Ore 7 **Capitan** [illegible], [illegible] 7,25 [illegible] **Gordon**, [illegible] 7,50 I [illegible] **ssori della Terra** [illegible]; 8,15 **Una vita da vivere**, soap [illegible]; 9 **La schiava bianca**, telenovela; 12 **Gli eroi di Hogan**, telefilm; 12,30 **Brothers**, telefilm; 13 **I dinosauri della Terra**, cartoni; 13,30 **Lupin l'incorreggibile Lupin**, cartoni; 14 **Una vita da vivere**, soap opera; 15 **La schiava bianca**, 16 **Gli eroi di Hogan**, telefilm; 17 **Brothers**, [illegible], 17,45 **Super** [illegible] [illegible]; **Gli** [illegible] **pantera**; 18,15 I **rangers della galassia**; «Lo stregone [illegible] spazio»; 19,50 I [illegible] [illegible] **Terra**, cartoni, [illegible] [illegible] regia [illegible] **principe**»; [illegible] **Lupin l'incorreggibile Lupin**, telefilm, «Un penny per sognare», 20,30 **Blastfighter**, L. Bava (It. '84 avv.), 22,20 **Colpo grosso**, 23,05 **All'ultimo secondo**, (Usa '77, dramm.); 1 **Gli eroi di Hogan**, «Prigioniero dei prigionieri» - Non stop

TELESTAR

UHF 67, 30, 31, 52 — Ore 7 **George**, telefilm, 7,25 **Il pericolo è il mio mestiere**, telefilm; 7,50 **La fiaba del mondo**, cartoni; 8,15 **Cartone animato**, Only cartoons; 8,40 **La pattuglia del deserto**, telefilm; **Il bronside**, telefilm; 10 **L'uomo più velenoso del cobra**, film; 12 **Veronica**, telenovela; 13 **Nido [illegible]**, telefilm; 13,40 **Tv flash**; **Il bronside**, telefilm; 15 **Alfred Hitchcock**, telefilm; 15,30 **George**, telefilm; [illegible] **Starlandia**, only [illegible] toons; 17,10 [illegible] **pattuglia del [illegible]**, 17,40 **Tuttacinquanta**, 17,50 **Veronica**; [illegible] **Nido [illegible]**, telenovela; 19,30 [illegible] [illegible]; 20,30 **Cane** [illegible], [illegible] 22,30 [illegible], 23 **Prima[illegible] proibito**. [illegible] **Pattuglia nera**, telefilm - Non stop.

PRIMOCANALE

[illegible]

UHF 63, 33, 28, [illegible] — Ore 8 **Telefilm**; 8,30 **La stella del paradiso**, 9 **Marta**, telenovela; replica; 10 **Lunaleena mia**, telenovela; 11 **Multimarket**, 12,30 **Capitan Mick**, telefilm; 13 **Ulisse**, cartone animato; 13,30 **La spia**, [illegible] 14,30 **Portobello** [illegible], 16 **Marta**, telenovela; 18 **Punto** [illegible] informazione; [illegible] **Punto** [illegible] sport, [illegible] menti, sondaggi, intervista sui principali [illegible] sportivi a cura di Vittorio Sirianni, 20 **Il mago** [illegible] **pianieri**, film (Usa 1947 western). Regia di Joseph Kane con William Elliot e Catherine Mc Leod; 22,30 **Punto** [illegible] sport, commenti, sondaggi, interviste sui principali avvenimenti sportivi a cura di Vittorio Sirianni, [illegible] Tv, mercato d'auto d'occasione; 24 **Avventure in fondo al mare**, telefilm.

[illegible]

UHF 22, 24, 28, 30, 34, 41, 48, 60 — Ore 16 **Justice**, [illegible] (6.05 **Uomini e mariani**; 17 **Leonela**, novela; 18 **Uomini e mariani**, 18,30 **Fai un altare con Canale 7**, 19,30 **Un uomo due donne** novela, 20,30 **E Beatrice sta a guardare**, film, 22,05 **Un cavallo chiamato Hydra**. 23 **2 più 5 missione Hydra**. film (1968, fantascienza). Regia di P. Francisci con L. Ruffo, A. Freeman - Non stop.

RETEAZZURRA

Ore 10 **Beverly Hillbillies**, situation comedy; 10,30 **Musicone** [illegible] 11,30 **M.B.L.**, 12,30 **Redazionali**, 13,30 **Gad sigma**, [illegible] 14 **M.B.L.**, **Interactive**, [illegible] **M.B.L. Power** [illegible] 18 **M.B.L.**; 17,30 **Stateking**, cartoni, 19 **Gad sigma**, [illegible], [illegible] **M.B.L.**, **intermezzo rock**; [illegible] **TGG TeleGiornaleGiovani**, notiziario, 19,30 **Redazionali**, 20,30 [illegible] **David/Elton John**, [illegible] profili, 21,30 **Magiara** [illegible] **morsi celibato**, telefilm, 22,30 **Rosso di** [illegible], 23,30 [illegible].

[illegible]

[illegible] 25, 32, 37, 50, 51, 57, 63 — Ore 9,30 **Videoclips**, 11 **Rubrica di cartomanzia**, 12 **Oroscopo**, 13 **Cartoni animati**, 14 **Videoclips**, 16,30 **Dibattito**, 18 **Cartoni animati**, 19 **Videoclips**, 20,30 **Incontro di rugby** [illegible] **nazionale**, Azzurra in diretta; 22 **Rubrica**; 23 **Non stop musicale**

Tutte dedicate ai giovani registi [illegible] «Giornate del cinema italiano» da martedì al 17

Nizza: Moretti, Infascelli e gli altri

All'autore di «Ecce Bombo» [illegible] personale [illegible] [illegible] la produzione - [illegible] programma anche Mazzacurati, Luchetti e [illegible] a tre film del non giovanissimo Pupi Avati

Nanni Moretti, star delle «Giornate del cinema italiano» a Nizza

NIZZA — Sarà quasi [illegible] celebrazione dedicata a Nanni Moretti, definito la sede di presentazione [illegible] «*il grande artigiano* [illegible] *rinnovamento* [illegible] *italiano*», la diciassettesima edizione delle «*Giornate del cinema italiano*» di [illegible] che, da [illegible] a venerdì 17 marzo, all'Espace Magnan, [illegible] di rue Louis-de-Coppet, uno [illegible] del nostro cinema.

Le «*giornate*» [illegible] hanno scelto per l'edizione 1989 un tema ben preciso: il giovane cinema italiano. [illegible] sorta di viaggio, forzatamente [illegible] limitato [illegible] una dozzina di titoli, [illegible] le realizzazioni di giovani registi no- [illegible]. E Nanni Moretti, [illegible] itinerario disegnato [illegible] Citti, l'organizzatore, [illegible] parte predominante, sarà un autentico mattatore. Verrà presentata la sua [illegible] integrale: la fortunata opera d'esordio «*Io sono un autarchico*» (1976), il famoso «*Ecce bombo*» (1978), quindi «*Sogni d'oro*» (1981), «*Bianca*» (1986) e «*La Messa è finita*» (1987). Ma ci sarà lo [illegible] di [illegible] anche in «*Domani accadrà*» (1988) di [illegible] Luchetti, regista [illegible] mano non ancora trentenne, film definito come un [illegible] sterni psicologico» presentato a Cannes lo scorso anno in una sezione speciale del Festival [illegible] cui è stato produttore proprio Nanni Moretti.

Il ciclo sarà aperto martedì sera (ore 21) con «*La Maschera*» (1988) di Fiorella Infascelli, trentasettenne [illegible] romana, con [illegible] credenziali di ex assistente di Pasolini e Bertolucci, alla [illegible] anch'essa [illegible] presentata lo [illegible] a Cannes in una [illegible]. Altri giovani registi prescelti per [illegible] sarà [illegible] Luchetti, assieme a Marco Colli [illegible] «*Giovani pensieri*» e Carlo Mazzacurati con «*Notte [illegible]liana*», due opere nuovissime, realizzate con un buon successo di critica, [illegible] Incontri cinematografici [illegible] Annecy [illegible] Savoia, [illegible] nell'ottobre scorso.

[illegible] completare il loro programma, le «*Giornate del cinema italiano*» hanno puntato poi su un regista collaudato [illegible] Pupi Avati. Il 51 non è proprio più giovanissimo, [illegible] ha avuto un lodevole ruolo di primo piano nel portare avanti [illegible] discorso cinematografico [illegible]. L'omaggio a Pupi Avati comprenderà i [illegible] film più recenti: «*Festa* [illegible] *laurea*» (1985), «*Regalo* [illegible] *Natale*» (1987) e «*Ultimo minuto*» (1988).

Bruno Monticone

AVIS
SAVONA
V. Famagosta, 3 - Tel. 834 805

Informitalia
ISTITUTO NAZIONALE
[illegible]
CONTROLLI INDAGINI INFEDELTÀ
ESITO ASSICURATO
Corso Vitt. Emanuele 107 - Torino
[illegible] 511.824 - 538.482

Per la pubblicità nei servizi promozionali su LA STAMPA rivolgersi alla PUBLIKOMPASS S.p.A. di:
[illegible]
V. Carducci, 29
Tel. (02) 35 981
Torino
C.so M. d'Azeglio, 60
Tel. (011) 65 211
Bologna
V. Indipendenza, 24
[illegible] (051) 22 80 26
Firenze
[illegible] Martucci, 54
Tel. (055) 58.11.82
Roma
V. Quattro Fontane [illegible]
[illegible] (06) 47 35 904
Napoli
V. Manzoni, 141/c
[illegible] (081) [illegible] 71
PK
publikompass spa

Appuntamenti flash

Scoprire l'America, [illegible] favola

[illegible] Bartok al [illegible]

SAVONA — Grande appuntamento oggi pomeriggio alle 16,30 al Chiabrera dove per [illegible] stagione musicale 88/89 è in programma l'atteso [illegible] concerto [illegible] Quartetto Bartok che presenterà un repertorio d'eccezione.

Si inizierà con Haydn (quartetto in do magg. op. 76 «Imperatore») per poi passare a Mozart (quartetto in mi bem. [illegible] KV 428) e Berthoven (quartetto in la min. op. 132).

Il Quartetto Bartok (due violini, un violoncello e una viola) fu [illegible] nel 1957.

GENOVA — Oggi, alle [illegible] 16, al teatro [illegible] Enal, la compagnia della Giostra presenta lo spettacolo di burattini e clowserie «La vera favola [illegible] scoperta dell'America», nell'ambito della terza rassegna provinciale teatrale.

GENOVA — Al teatro del Tempietto, a Sampierdarena, oggi, alle ore 16, la compagnia Teatro di Boglasco, presenta la commedia dialettale [illegible] in tre [illegible] «Un pesgio de mosca», di Emilio [illegible] Maestro, regia di Gianluigi Brisca.

GENOVA — Il [illegible] teatrale «Il sirepello» presenta [illegible], alle 15,30, al Centro civico di Staglieno, la commedia dialettale «U scelco de Ventimiglia».

GENOVA — Questa [illegible] martedì, al teatro [illegible] di Sestri Ponente, show del gruppo «Omnosso»: [illegible] risi, cantanti, [illegible] e mimi di [illegible] Pesci, impegnati in esperienza di teatro «globale». «Omnosso» il attivo da vent'anni e ha già fatto [illegible] a Genova nel 1983, [illegible] un gruppo di [illegible] [illegible] certi di stasera, lunedì e martedì saranno registrati dal vivo.

GENOVA — Alla sala Carignano, [illegible], alle ore 16, la compagnia Mario Cappello presenta la commedia di Vito Elio Petrucci «I fratelli Badarocco».

[illegible] — Al [illegible] Albatros (Rivarolo), questa [illegible] ra alle [illegible] 21,15, nell'ambito della rassegna Africana, proiezione del video «Njamaton, la lezione dell'immondizia», di Sissoko.

GENOVA — Per [illegible] rassegna «Spazio ragazzi», oggi, alle ore 14,30, [illegible] cineclub Lumière, proiezione del [illegible], di Walt Disney.

Un'Oxa tra i New Trolls

Il gruppo genovese [illegible] spacca [illegible] decisione di seguire la cantante nel suo tour

GENOVA — [illegible] Oxa divide il [illegible] dei New Trolls. Una dichiarazione della cantante, vincitrice del Festival di [illegible] sieme a Fausto Leali [illegible] *lascerò*, che nel corso di un'intervista avrebbe annunciato una prossima tournée [illegible] la band genovese, [illegible] scatenato la reazione [illegible] chitarrista Nico Di Palo, [illegible] ad accettare la proposta.

Per tutelare i propri interessi, Di Palo ha trascinato in pretura i suoi compagni Gianni Belleno e Vittorio [illegible] Scalzi, intenzionati, invece, a quanto pare, a prendere parte [illegible] tour della Oxa [illegible] il marchio New [illegible].

La vicenda [illegible] [illegible] del giudice genovese Bellomo che dovrà decidere nei prossimi giorni.

Il ricorso di Di Palo si per- [illegible] confermato alcune indiscrezioni trapelate [illegible] giorni precedenti all'ultimo Festival di Sanremo: [illegible] New Trolls era [illegible] stato di cantare *Ti lascerò* assieme a Leali e alla Oxa, ma il veto di Di Palo («*Ho il massimo rispetto per la Oxa, ma il nostro genere è diverso*»), impedì che la trattativa andasse in porto. La vittoria del brano al Festival di Sanremo ha, ovviamente, ulteriormente radicalizzato [illegible] posizioni [illegible] terno della mitica band genovese che si [illegible] ora [illegible] vanti all'ennesima spaccatura della [illegible] ventennale carriera.

[illegible] 1973, il complesso, allora ai vertici delle classifiche, si divise, per poi ricomporsi, [illegible] però Giorgio D'Adamo, [illegible] promotor di [illegible] e manager [illegible] divertimento genovese.

m. b.

I dati rilevati dal Comune dopo la chiusura di via XX Settembre

Genova, meno inquinamento

Diminuiti i valori di ossido di carbonio e piombo - Restano alti biossido di azoto e polveri - Lo stop serale dal 13 [illegible] - L'«isola» nelle piazze Fontane Marose e Ferrari

GENOVA — L'inquinamento a Genova diminuisce lentamente, ma diminuisce. Il traffico privato cala, ma il partito «macchina a tutti i costi» è [illegible] tenace, nonostante code, multe, tempi morti e [illegible] di parcheggio. Non resta dunque che insistere e cercare di rendere, soprattutto al centro, la vita dei cittadini meno defatigante e meno pericolosa per la salute.

Per questo, come ormai s'era capito nei giorni scorsi, l'amministrazione comunale imposterà nella sua politica ecologica. Gli alfieri del «verde» e della lotta al traffico e smog sono in primo piano i socialisti, sostenuti da una parte della dc e dai repubblicani. I liberali e una parte del [illegible] adeguano, recalcitrando.

Ieri mattina il vicesindaco Fabio Morchio e gli assessori Tullio Mazzolino (traffico) e Roberto Timossi (ecologia e ambiente) hanno fatto il punto della situazione.

Inquinamento — Roberto Timossi ha dato un'ampia panoramica dei rilevi effettuati nei primi dodici giorni di vigore dell'ordinanza di divieto di transito per via XX Settembre. Nella strada principale dello [illegible], l'ossido di carbonio è scesi praticamente sempre sotto la media massima tollerata [illegible] milligrammi per metro cubo: solo quattro volte si è passato il limite, ma sempre di pomeriggio.

Per quel che riguarda il piombo, con un massimo di tollerabilità [illegible] 2 microgrammi per metro [illegible], [illegible] deve ammettere che la media, prima della delibera di divieto, era oltre 4 microgrammi. Ora la media è 2,4 e 2,5 con tendenze all'1,9. Sono sempre le ore pomeridiane le peggiori.

Sono [illegible] i valori delle polveri (limite massimo: 150 microgrammi per metro cubo) e del biossido di azoto (200 microgrammi [illegible] metro cubo, il massimo): si superano quindi sempre i valori limiti, ma si è nettamente in calo.

«Occorre quindi insistere — ha concluso Timossi — a *procedere alla chiusura pomeridiana di via XX Settembre. Però vorrei precisare che ormai è chiaro; anche se ripeteremo a lungo tutti i prelievi, che il [illegible] di azoto è conseguenza degli scarichi del riscaldamento, nonché dei veicoli diesel, dei quali la gran massa è costituita [illegible] mille bus dell'Amt. [illegible] una politica applicazione delle marmitte catalitiche d'accordo con la Motorizzazione. Certo è che l'Amt dovrà prospettare, nel prossimo autunno, l'impiego di mezzi non inquinanti*».

Si torna, insomma, a parlare di filobus oppure di veicoli [illegible] benzina-elettricità.

[illegible] — Il vicesindaco Fabio Morchio e l'assessore Tullio Mazzolino hanno confermato ufficialmente che la chiusura pomeridiana di [illegible] Settembre diventerà, risolti i problemi sindacali dell'orario dei vigili urbani, [illegible] lunedì 13 marzo.

La [illegible] resterà [illegible] dalle 7,30 alle 10,30 e dalle [illegible] [illegible]. Contestualmente si metterà a fuoco il progetto per realizzare un'isola pedonale a ridosso di via XX Settembre, bloccando via [illegible] Aprile, piazza Fontane Marose e piazza De Ferrari.

Questo sistema servirà a creare le premesse per [illegible] eventuale inversione di senso in via XX Settembre: in discesa [illegible] che in salita, quindi con [illegible] diminuzione di emissione di gas di scarico.

Anche dall'Azienda municipalizzata trasporti vengono [illegible] discrete notizie: i servizi verranno intensificati e [illegible] prattutto [illegible] studio un sistema di rilevazione per [illegible] certare [illegible] eventuali percorsi possano essere potenziati oppure integrati da corse più corte.

L'introduzione di nuove linee per adesso è sospesa, perché i cittadini tardano a scoprire le soluzioni alternative e, nel viaggiare, sono abitudinari. Le [illegible] linee [illegible] ranno introdotte solo dopo che la rivoluzione del traffico sarà completa. [illegible] Genova avrà bisogno dei parcheggi: le gare d'appalto saranno indette nei prossimi mesi.

Paolo Lingua

■ Più turisti a Rapallo

RAPALLO — L'Azienda di soggiorno di Rapallo ha reso noti i dati complessivi dell'andamento turistico del 1988. In [illegible] mesi sono giunti negli alberghi rapallesi 48.767 turisti italiani e 19.014 [illegible] nieri, contro i 47.222 italiani e i 18.872 stranieri [illegible]. Le giornate [illegible] presenza sono state nell'88 di 178.179 italiani e 38.704 stranieri: un leggero calo rispetto all'87 quando [illegible] erano avute 178.401 presenze di italiani e [illegible] stranieri.

Un omicidio e due ferimenti rimasti per ora nel buio

I troppi rebus di Carignano

GENOVA — Se non fosse che vi sono di mezzo un morto e due feriti, [illegible] quartiere scenderebbe, una mobilitazione [illegible] forze di polizia, le sparatorie di Carignano potrebbero identificarsi con una commedia di Feydeau: personaggi che entrano ed escono dall'inchiesta, testimoni ormai confusi dall'aver visto decine di persone (in foto e [illegible] confronti all'americana), [illegible] ormai storica (e talvolta utile) competizione [illegible] squadra mobile e carabinieri. Ma i personaggi del [illegible]-teatrino» non [illegible] nulla di umoristico, rappresentano sei vite disperate e [illegible] desolante «spaccato» di una certa Genova che [illegible] ra vedere i buoni borghesi rientrare a casa e la città popolare del suo [illegible] equivoco.

Carignano pareva ancora un'isola abbastanza protetta, fino alla sera [illegible] 14 febbraio, San Valentino, quando [illegible] colpi di rivoltella uccise il travestito Francesco Panizzi detto «Francesca» e ferì il [illegible] partner di quella notte, Benlamino Massa. Se la sparatoria fosse rimasta isolata, l'allarme sarebbe stato contenuto. Ma due sere dopo Laura Baldi, 29 anni, che «passeggiava» in via Rivoli, fu colpita da una rivoltellata in bocca.

Panizzi, Massa, Laura Baldi. Sono le prime tre vite disperate, [illegible] Le altre tre sono i presunti colpevoli contro i quali una prova certa non è stata ancora raggiunta. Il primo coinvolto è un [illegible] siciliano disoccupato, [illegible] chiama [illegible] Marchesi, ha 35 anni, qualche precedente per piccoli traffici di droga, che verrà liberato dopo una settimana di carcere pur rimanendo sospettato. Cade [illegible] la pista [illegible] carabinieri e prevale quella della squadra mobile che [illegible] il primo round. Agenti di una volante arrestano Bartolomeo Gagliano, 32 anni, [illegible] dall'istituto psichiatrico di Montelupo Fiorentino. L'uomo viene bloccato in una «Opel» rubata a Vercelli: nella macchina, una rivoltella «38 special» e due bossoli che secondo una prima perizia appartengono alla [illegible] «7,65» che ha sparato in Carignano.

Nel giro di pochi giorni la mobile raddoppia arrestando Francesco Sedda, [illegible] anni, anche lui evaso da Montelupo [illegible] rentino nello stesso periodo [illegible] Gagliano, prima decade di febbraio. In carcere, Gagliano tenta il suicidio e viene salvato da un agente di custodia. Comincia intanto il frenetico confronto con i feriti (Massa e la Baldi) e con due testimoni: il travestito «Loredana» e una [illegible] che la notte del 14 febbraio vide fuggire nei giardini di Carignano un individuo ancora con la rivoltella [illegible] mano.

L'indagine lascia dietro [illegible] una scia [illegible] dubbi e di incertezze. Un criminale solo (Gagliano) o due (Gagliano e Sedda?). O uno sparatore ancora sconosciuto?

Tutto è reso più difficile dalla mancanza [illegible] un movente. [illegible] l'allarme [illegible] ipotesi del «giustiziere» che vuole ripulire a rivoltellate la zona. Un tentativo di rapina andato male può aver scatenato il furore di un individuo (come sono Gagliano e Sedda) per un raptus dovuto a forti carenze psichiche ed emotive. Non si può dimenticare che qualche anno fa Gagliano uccise una prostituta a Celle Ligure.

Lo scenario si affolla di altri personaggi, come le donne dei due evasi. Tutti e quattro erano [illegible] a cena in Carignano la sera del 14 febbraio. «Poi — dice [illegible] donna di Sedda — prendemmo un radiotaxi che [illegible] portò nel rione di San Fruttuoso». Il tassista di quella corsa non [illegible] stato trovato.

[illegible] Coppini

Il nuovo concorso ecologico lanciato da «La Stampa»

Giocanatura a scuola si impara (e si vince)

Un invito a svolgere ricerche di gruppo [illegible] - In palio ricchi premi

«La Stampa» scende in campo in difesa dell'ambiente con un concorso che, [illegible] elargire ricchi premi, contribuirà a [illegible]abilitare il pubblico [illegible] tema sempre più pressante: [illegible] chiama «Giocanatura» e se ne riferisce in altre parti del giornale. Parliamo invece di un'altra iniziativa parallela, che coinvolge i ragazzi. E' un [illegible] so riservato agli [illegible] tutte [illegible] scuole elementari [illegible] medie: un invito a svolgere [illegible] ricerche sui temi dell'ambiente [illegible] della natura. I lavori [illegible] [illegible] di gruppo o singoli: può trattarsi di ricerche realizzate per scelta autonoma degli insegnanti o suggerite dalle schede di «Giocanatura» [illegible] dagli articoli di «Tuttoscienze» ai quali [illegible] riferiscono.

Spieghiamo meglio. E' iniziata, e proseguirà nelle prossime [illegible] settimane, nelle scuole di Piemonte, Valle d'Aosta e Liguria la distribuzione [illegible] tre grandi tabelloni didattici [illegible] quali potranno essere incollate le schede che «La Stampa» pubblicherà [illegible] giorno (escluso il lunedì) [illegible] 7 marzo al 20 giugno. Alla fine ogni classe avrà [illegible] novanta «temi» ecologici scritti in modo semplice ma rigoroso, che potranno essere un utile punto di partenza per le ricerche scolastiche.

[illegible] consiglio quindi: cari ragazzi, anche se [illegible] [illegible] ancora ricevuto i cartelloni, [illegible] [illegible] parte le schede che nel frattempo [illegible] uscite, potrete applicarle ai tabelloni tutte [illegible]. E se non li riceverete nelle prossime settimane, richiedeteli a «La Stampa».

Ritornando [illegible] ricerche scolastiche, ricordiamo il valore dei premi in palio. *Di gruppo*: per le elementari [illegible] 1ª classificata 3 milioni, alle 2ª 3 milioni, alla 3ª 2 milioni; lo stesso vale per le media. *Individuali*: sia per le elementare sia per le medie la 1ª avrà 2 milioni, la 2ª un milione, la 3ª 500 mila lire. Abbiamo parlato di «valore»: infatti i premi [illegible] saranno in denaro, ma in beni o servizi (viaggi, [illegible] libri, videoregistratori, ecc) che l'«Editrice La Stampa» acquisterà su richiesta dei vincitori in base alla somma corrispondente.

Un gruppo di ragazzi [illegible] il manifesto del gioco ecologico che [illegible] svolgerà da martedì

Al ragazzi classificati tra le prime quindici ricerche per quelle di gruppo e tra le prime dieci per le individuali verrà anche dato in omaggio un bellissimo e pratico «zaino ecologico» Invicta, progettato dal noto designer Giorgio Giugiaro e studiato apposta per chi vuole svolgere [illegible] ricerche pratiche sull'ambiente.

Il materiale [illegible] lavori scolastici (scritti, disegni, [illegible] grafie, video o film) dovrà pervenire a «La Stampa - Concorso Scuola Giocanatura, via Marenco 32 - 10126 Torino» tra il 15 marzo e il 25 [illegible] 1989 accompagnate da tutte le indicazioni di riconoscimento: nomi indirizzi e numeri telefoni di ragazzi, insegnanti e scuole. Una giuria molto qualificata (di cui fanno [illegible] parte noti scienziati, esponenti delle associazioni per la protezione della natura e giornalisti) farà una selezione [illegible] [illegible] inviati e, a suo [illegible] giudizio, designerà le migliori [illegible] [illegible] maggio. I vincitori saranno avvisati telefonicamente e mediante lettera raccomandata [illegible].

r. s.

■ Trapianti: intervento d'avanguardia

GENOVA — Mercoledì [illegible] alla divisione di Ematologia 2 dell'ospedale [illegible] San [illegible]rizio, sarà effettuato [illegible] [illegible] intervento di trapianto di midollo non tra consanguinei. Una ragazza genovese di 16 anni affetta da leucemia riceverà il midollo spinale d'una signora inglese di 23 anni, [illegible] [illegible] fatto donazione (il midollo [illegible] [illegible] il sangue, [illegible] [illegible] la donazione [illegible] spontanea, senza alcun commercio). Paziente e donatrice restano, per ovvii motivi, anonimi. L'intervento, all'avanguardia in [illegible] verrà svolto dall'équipe diretta dal professor Andrea [illegible]cigalupo, allievo [illegible] professor Alberto Marmont. Esistono otto banche mondiali del midollo con ben 200 mila donatori: a Genova ne esiste una presso l'ospedale Galliera. La novità dell'intervento (anche a livello internazionale) i precedenti sono [illegible] [illegible] appunto il trapianto tra persone non consanguinee: in passato si erano combinati infatti trapianti tra fratelli o tra genitori e figli.

Le celebrazioni del '92 si affacciano anche al Bibe inaugurato ieri a Genova

Che vino preferiva Colombo?

Ancora sconosciute le preferenze enologiche del grande navigatore - I produttori liguri alla rassegna - In degustazione 575 prodotti dell'ultima vendemmia - L'Italia ai vertici della produzione mondiale

DAL NOSTRO INVIATO

GENOVA — Al banchetto d'assaggio gli ordini arrivano in linguaggio cifrato: «portami il 179», «a me il 310», «un goccio di 526 per favore». I sommelier, senza scomporsi, traducono i numeri e servono il vino desiderato. Accade [illegible] ieri al «Salone del debutto» ospitato [illegible] Bibe-Interfood della Fiera di Genova.

All'appuntamento con i vini e la ristorazione sono giunti puntuali [illegible] quest'anno migliaia di operatori. Il «Salone del debutto» e l'angolo più [illegible] e professionale della Fiera. Con la collaborazione della rivista «Civiltà del bere» dell'Associazione italiana sommelier [illegible] in degustazione 575 vini.

[illegible] rappresentate tutte le regioni italiane (per la Liguria [illegible] sono Vermentino, Rossese di Dolceacqua e Pigato proposti dalla Lupi di Pieve di Teco, Anfossi [illegible] Bastia d'Albenga, Marthe [illegible] Rondelli di Camporosso, Domenico Ramoino [illegible] Sarola). In [illegible] teca di vetro, una ventina di bottiglie con la scritta un po' ermetica: «*vino atto a divenire...*». «*Sono i grandi [illegible] da meditazione presenti in anteprima assoluta, [illegible] che matureranno e saranno pronti soltanto dopo almeno tre [illegible] quattro anni di invecchiamento*» [illegible] Franco Tommaso Marchi, che guida la pattuglia dei sommelier.

L'ultima annata, assicurano gli esperti, [illegible] stata memorabile per qualità [illegible] quindi può essere conveniente accaparrarsi [illegible] ora [illegible] buona partita. Lo propongono i produttori di Barbera [illegible] che terranno il [illegible] e il [illegible] maggio nel castello di Costigliole d'Asti [illegible] prima asta di vini in botti (da 7 ettolitri l'uno) [illegible] poi imbottigliati a tempo debito. Alla presentazione della campagna pro[illegible]-La rosa del Barbera- c'era anche Giuseppe Pizzinato, direttore [illegible] progetto «Columbus '92», che [illegible] ha escluso la possibilità di inserire il vino nei temi delle celebrazioni per il cinquecentesimo anniversario della scoperta dell'America.

«*Sarebbe interessante ve[illegible] quali vini [illegible] bevevano ai tempi di Colombo, come venivano trasportati e conservati. [illegible] conosciamo le preferenze enologiche del grande navigatore, ma è certo che il vino era anche allora uno degli elementi portanti [illegible] della cultura alimentare mediterranea*».

L'Italia è [illegible] tempo ai vertici della produzione mondiale con rese tra i 60 e 70 milioni di ettolitri l'anno, seguita a ruota dalla Francia e poi [illegible] Spagna. La voce vino, nonostante gli scandali e le mirabolanti campagne antialcoliche, resta una delle più attive della [illegible] nostra bilancia commerciale. La Liguria in questo contesto si inserisce con piccole [illegible] cifre: 350 mila ettolitri l'anno [illegible] da poco più [illegible] 10 mila ettari di vigneti «rubati» dai fianchi delle alture dell'entroterra o direttamente prospicienti il mare. Ma i vini liguri, nonostante le quantità necessariamente modeste, occupano invece posti di tutto rispetto nel vasto panorama enologico nazionale. E [illegible] Liguria, oltre agli [illegible] produttivi, è importante soprattutto [illegible] area di consumo alimentata [illegible] turismo. In questa direzione [illegible] si muovono con grande fantasia anche [illegible] regioni.

Ne è un esempio l'iniziativa lanciata dalla cantina sociale di Rimini e presentata ieri per la prima volta al Bibe che abbina la [illegible] del vino a periodi di soggiorno a prezzi scontati sulla riviera romagnola.

E' una delle tante iniziative che animano gli stand della Fiera (aperta oggi [illegible] pubblico [illegible] biglietto d'ingresso a 10 mila lire) [illegible] proseguirà poi [illegible] [illegible] giovedì riservata [illegible] operatori. [illegible] fronte dei convegni, oltre a quello di apertura di ieri con la partecipazione dei maggiori rappresentanti [illegible] enologie europee, [illegible] segnalare l'appuntamento di domani su «L'uso del territorio a vocazione turistica» organizzato dalla Provincia di Genova [illegible] degustazione non-stop prevista dalle 13 alle 19 a cura dell'Associazione donne [illegible] vino, [illegible] sodalizio che raggruppa centinaia di donne impegnate nel settore.

Sergio Miravalle

Comunicazione di consumo ai sensi della L. n° 6/90 del 24.1.1990

Cabib
Arredamenti

Unione Societaria dei negozi Cabib

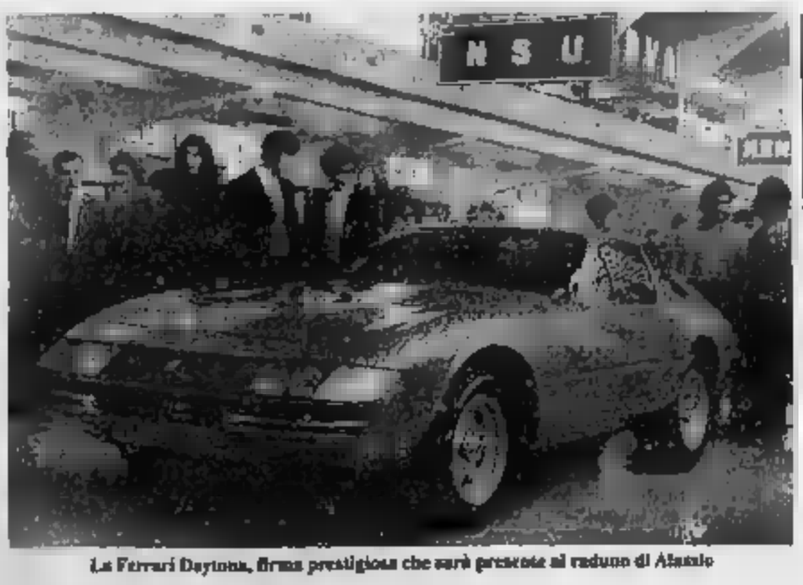
I tappeti orientali
tessuti tendaggi trapunte
stampati e tappeti meccanici
della ditta CÁ D'ORO saranno messi in
LIQUIDAZIONE TOTALE

Una sola società per dare dinamicità e professionalità avanzata.
Un solo [illegible] per tutti i negozi, per un futuro ricco di prestigiose nuove merceologie.

Cabib Arredamenti
dal 9-2-1989 al 15-4-1989 orario 9-12,30 - 15,30-19
Savona Corso Italia 139 - 147

Le «rosse» degli Anni 50 di Maranello sfileranno nei giorni 11 e 12 marzo

Le Ferrari in passerella ad Alassio



La Ferrari Daytona, firma prestigiosa che sarà presente al raduno di Alassio

[illegible] — Le [illegible] di Maranello saranno le protagoniste [illegible] «Ferrari exhibition» [illegible] programma [illegible] Alassio l'11 ed il 12 marzo. Ad organizzare il raduno [illegible] la [illegible]cietà Sirule [illegible] il patrocinio del Comune di Alassio [illegible] dell'Hanbury tennis club.

[illegible] [illegible] iscrizioni [illegible]no 32 e comprendono auto entrate nella leggenda, non [illegible] per mariti sportivi [illegible] anche per le loro quotazioni [illegible] mercato. Al raduno [illegible] Alassio, ad esempio, sarà presente [illegible] Ferrari 250 SWB prodotta dal 1955 al 1959 in 92 esemplari. Il suo valore è di [illegible] [illegible] Il [illegible] Daytona 365 GTB 4, prodotto dal 1968 al 1973, è valutato invece un miliardo. Anche quest'auto sarà presente alla manifestazione. Altre Ferrari che sfileranno [illegible] [illegible] vie di Alassio sono le [illegible] GTB, le Mondial, una 275 [illegible] 4 e quasi tutti i modelli prodotti a Maranello negli ultimi anni.

[illegible] Leonardo Prascina, ideatore del raduno: «*Con questa manifestazione [illegible] pliamo riportare ad Alassio l'atmosfera [illegible] mondanità degli Anni 50 e 60, quando [illegible] città era la vera capitale turistica della Liguria. [illegible]mo avuto moltissime adesioni e questo vuol dire che l'immagine ed il fascino di Alassio sono [illegible] elementi da usare in campo turistico*».

Il sottotitolo del raduno [illegible] «*Correvano gli Anni 50*», un modo per far rivivere [illegible] manifestazioni legate [illegible] mondo [illegible] moda e dei motori organizzate [illegible] quegli anni.

s. p.

ECONOMICI

CERCO [illegible] Savona negozio alimentari e formaggi avviato ci sono cantina e passaggio. Scrivere OPB casella postale 80 Rezzoro Ovest

Critico intervento ■ Vittorio Adolfo in un dibattito ■ Imperia

La mancanza di infrastrutture frena l'espansione industriale

In provincia discariche mancanti e strumenti urbanistici carenti - Il crollo

IMPERIA — «In poco più di 20 anni, nella vicina Costa Azzurra, tra la frontiera e Marsiglia, nate oltre 50 nuove noi settore dell'elettronica avanzata, che occupano anche 8 mila ingegneri e 18 mila tecnici specializzati, compresi alcuni fra i più prestigiosi Centri nazio- di ricerche settore pubblico e di importanti gruppi privati, anche multinazionali. Sulla Riviera dei Fiori invece siamo ancora alprese con infrastrutture: sono esigenze ambientali rispettare, ma ciò non deve costituire un freno».

lanciare pesanti accuse contro la farraginosità di norme e procedure che troppo spesso bloccano o comunque ostacolano le iniziative imprenditoriali nella provincia di Imperia, è Vittorio Adolfo, presidente Gruppo giovani dell'Unione Lo ha fatto, senza peli lingua, durante un pubblico dibattito «Problemi sul tappeto in tema di ambiente, urbanistica e lavori pubblici», al quale è intervenuto come relatore anche il sen. Lorenzo Acquarone, membro della territorio del Senato.

Afferma Adolfo: «Quando sembra che qualcosa si va finalmente verso la meta, ecco che qualche cosa ci inceppa. Il collegamento della rete metanifera appare parziale di mano, la ripresa della costruzione della rilante alla statale fatta ad la prosecuzione dei lavori raddoppio della linea ferroviaria, ormai prossimi al completamento del primo lotto, un'opera quasi certa fino a poco tempo fa, sembra impantanarsi nelle morte della burocrazia transitorietà nella quale vengono a trovarsi in questi tempi le Ferrovie».

E non solo: «Anche se dovessero decollare tutti i lavori pubblici di cui questa provincia necessita, sorgerebbe un grosso problema: dove mettere i materiali risulta, provenienti dagli scavi?».

Secondo una recente indagine dell'amministrazione provinciale, esistono almeno 400 discariche, quasi tutte abusive. Quelle autorizzate mini- e ciò, continua Adolfo, gli obblighi che incombono inevasi sulle pubbliche amministrazioni, e che la nostra Unione e la sezione edili in particolare ha doverosamente e punto per punto richiamato in ogni occasione».

Il bilancio, secondo il Gruppo dell'industria, è sconsolante: «Discariche mancanti, strumenti urbanistici carenti o inattuali, carenza nuove e pur opere pubbliche ed ecco che un intero settore, trainante per l'economia e per l'occupazione nostra provincia, viene mortificato e compresso nei minimi termini. questo anche senza voler ricordare la situazione dell'edilizia: 12 mila occupati all'epoca della realizzazione dell'Autostrada dei Fiori, scesi fisiologicamente a 4-5 mila fino a meno di dieci anni fa, ed ora (a stento) a 7 mila: ma ciò che si sé».

Vittorio Adolfo

Adolfo è arrivato a: «Se sorgessero nuove attività produttive, dovrebbero fare i conti con una paurosa carenza di aree attrezzate, coordinamenti territoriali o anche di pure e semplici infrastrutture di base, come le comunicazioni o l'energia, e soprattutto con normative complesse e contraddittorie, e con esasperanti lentezze burocratiche. Eppure esistono di sviluppo e potenzialità, talvolta inespresse, ma quando aziende in piena espansione devono attendere anni per vederai consentire (indispensabili ampliamenti, allora i segnali sono chiari».

E il sen. Acquarone che ne pensa? Riconosce la fondatezza di certe critiche («La vidella statale non è certo commendevole, e perché fosse ripristinato il ponte di Diano Marina ho dovuto presentare un'interrogazione parlamentare»), invita gli imprenditori maggiore collaborazione fra di loro: «Soltanto mentalità più europea, volta a creare raggruppamenti d'imprese, si riuscirà a battere la concorrenza delle grandi società, per eseguire opere la Aurelia della statale Val Roja o il risanamento dei centri storici di Ventimiglia e della Pigna di Sanremo».

Delfino

Ambulatori l'Usl chiede di estendere l'orario

IMPERIA — Estendere l'orario di pubblico di uffici e ambulatori, per agevolare l'utenza e migliorare il servizio ospedaliero; l'ha deciil comitato di gestione n.3, ha chiesto all'assessorato regionale Sanità l'autorizper applicare il provvedimento.

Spiega il vicepresidente, Marco Benedetti: «E' il tentativo di rendere accessibili a tutti le attrer- diagnosti- e le terapie, senza gra- e perdite tempo, con gravi pesi per la propria attività lavorativa. In questo modo è anche possibile far funzionare a pieno regime macchinari costosi attualmente impiegati solo per pochi ore al giorno».

chiede alla Regione di approvare l'orario continuato, fino alle 18, per visite, terapie e richieste al laboratorio di analisi, radiologia, centro trasfusionale, immunoematologia, salute mentale, cardiologia, oculistica, anestesia e rianimazione, di igiene pubblica, centro recupero e rieducazione funzionale.

In particolare, per il poreparto di cardiologia, il comitato gestione previsto l'assunzione sette medici. Nell'organico attuale sono undici.

I primi sistemi audiovisivi installati fra un mese

Sanremo, parte il progetto per le telecamere al casino

Lotta agli illeciti e maggiori garanzie per i clienti - Controlli anche sulle slot-machines

SANREMO — Il 1989, sull'esempio di Las Vegas e molte case da gioco europee, sarà l'anno dell'ingresso delle telecamere anche nei casinò italiani, per controllare il gioco e garantire i clienti. Per quanto riguarda Sanremo il Comune intende dotare al più presto le roulette di un sistema audiovisivo completo, simile a quello già in funzione a Montecarlo.

L'intenzione è di inibire i lavori di sistemazione delle prime telecamere (nelle sale ancora qualsiasi tavolo da gioco, comprese le slot-machines) entro un mese, prima dello scioglimento del Consiglio comunale e delle amministrative di fine maggio.

Anche Saint Vincent sta per aprire le porte alle telecamere. Il casinò della Vallée avrebbe già contattato società straniera specializzata in sofisticati sistemi audiovisivi. Identico discorso per Venezia e Campione.

Sanremo, per garantire i e tempo impedire illeciti ai tavoli da gioco, è pronta ad in- nel progetto centi- di

Giovedì mattina alle 11,30 Comune, organizzato dall'assessore Affari speciali Agostino Carnevale, un incontro con i capigruppo politici, le organizzazioni sindacali e il prefettizio Luigi Scialò proprio per analizzare il «rapporto telecamere» e decidere un piano dettagliato di interventi.

Lo studio è redatto dal direttore dei giochi Ric- Anselmi, dirigente Luigi Ferrari, capo del Corpo dei controllori comunali Franco Felici e dall'ingegnere capo del Comune Giancarlo Bellosta. La relazione esperti è sintetica, lunga poco meno di cinque cartelle dattiloscritte.

Telecamere, «il controllo — vi si legge tra l'altro — deve per oggetto tutti i tavo-

Le del casinò saranno fornite di

li aperti a riguardare ogni gioco. Dev'essere effettuato l'intero orario di apertura dei giochi. Per consentire l'osservazione visiva da parte di un operatore (o più) attraverso monitors; la videoregistrazione di ogni ripresa (quindi di ogni tavolo o slot); l'audio e la ripresa fotografica con sistema polaroid».

In pratica in un prossimo futuro nelle sale da gioco, con le telecamere in funzione, tutto sarebbe costantemente «sotto controllo», registrato e fotografato. Ogni mossa, ogni fase del gioco, ogni intervento — a differenza del passato — potrebbe avere in tempo reale (e restare anche agli atti) una paternità precisa. Una documentazione inoppugnabile in grado di consentire, nel bene e nel male, adeguati provvedimenti.

Il Consiglio comunale, a larga maggioranza, vuole le telecamere. Tra i partiti anche il pci è tra quelli che più spingono perché il «servizio di controllo audiovisivo» diventi al più presto operativo. Informazioni dettagliate sui loro sistemi di «controllo tv» sono state chieste anche al «Caesar Palace» di Las Vegas e altri grandi alberghi-casinò americani.

Roberto

Somme per miliardo e 300 milioni congelate da anni

Per i mutui inutilizzati polemica a Ventimiglia

Il consigliere Molinari (dp) ha inviato un esposto al pretore - Parla il sindaco

VENTIMIGLIA — Ventimiglia ha mutui inutilizzati da anni per quasi un miliardo e 300 milioni; potenzialmente potrebbe chiederne ancora per dieci miliardi.

La città ha molti problemi irrisolti da anni e le alterne vicende politiche e amministrative l'hanno penalizzata ancor di più. Il problema dei mutui era stato sollevato un'interpellanza presentata consigliere di democrazia proletaria Franco Molinari ed esaminata in Consiglio comunale. Secondo le spiegazioni sindaco non sono però state esaurienti. Ora il rappresentante democrazia proletaria inviato esposto pretore di Ventimiglia chiedendone l'intervento «qualora si ravvisassero elementi di reato nel comportamento degli amministratori».

I più consistenti mutui richiesti nel 1984, sotto l'amministrazione Lorenzi, riguardano la costruzione della strada collegamento tra via Secondo e via Tenda. Importo di 400 milioni per il quale da 5 anni si sta pagando un rateo annuale di 47 milioni. Per pari cifra ne era stato chiesto un altro per il prolungamento di via Hanbury fino a via San Secondo. Successivamente era stato destinato a rafforzare progetto di collegamento via San e via Tenda.

Lavori all'epoca anche appaltati, ma mai iniziati. Gli altri finanziamenti riguardano la pulizia terminale Roja (328 milioni circa, anno 1982); l'allargamento dell'incrocio via Dante prolungamento via Roma milioni, 1982) e completamento strada da via Aurelia a Mortola Superiore (5 milioni e 300 mila lire circa, anno 1974).

l'attuale democristiano Albino stra: «E' un problema che affronteremo con priorità. E' necessario però conto che gli interventi finanziari concessi sono finalizzati e se vengono utilizzati diversamente devono essere approntata lunga procedura. All'epoca mutui per via San Secondo, pur essendo capogruppo della dc, non era giunta. So però che sono difficoltà anche di ordine tecnico».

Intanto però i pagano interessi salati per denaro che fermo e che negli anni ha perso, con la svalutazione, il valore iniziale. E' vero le difficoltà burocratiche creano spesso molti ostacoli, ma è altrettanto vero che gli amministratori dovrebbero essere più attenti e solerti visto si tratta di denaro pubblico.

i. m.

La galleria del Tenda chiusa per una frana

(Servizio in altra pagina)

Il momento più significativo dell'8 Marzo a Imperia

Una visita alle carcerate per la Festa della donna

Il programma nel capoluogo - Gina Lagorio interverrà a Bartolomeo

— La visita detenute carcere Imperia (una quasi tutte tossicodipendenti) il momento più significativo delle manifestazioni organizzate Comune di Imperia per celebrare l'8 marzo, tra- data della Festa della ma prevede anche un incontro le donne che partecipano «Per il lavoro ricomincia da me» e la proiezione gratuita di un film al cinema Centrale.

Spiega Carla Nattero, consigliere delegato condizione «A trovare le recluse, mercoledì alle 15, andrà anche Cielia Margiotta, primario materna infantile dell'Usl Imperia. Affronteremo i principali problemi delle donne carcerate, dalle relazioni affettive con i figli alla Verificheremo la sibilità di compiere più visite mediche specialistiche e di avviare terapie recupero e reinserimento».

mattinata; alle 11, Pierina Masia, regionale incaricato delle questioni della parità (si occupa delle leggi che più direttamente riguardano le donne), ed Elena Trasciatti, presidente della Consulta femminile provinciale che ha da poco stampato una Guida per la donna che lavora. Incontreranno le allieve corso di orientamento professionale. «L'iniziativa ha avuto un vasto successo, e probabilmente ripeteremo a maggio», Carla Nattero.

(ore 21,15), la parentesi spettacolo, con «Bagdad Café» di Percy Adlon. E' stato considerato il più bel film femminista Racconta fine teoria l'improvvisa, casuale amicizia fra una donna negra e una automobilista tedesca, che si ferma motel in mezzo deserto americano. La pellicola offrirà l'occasione per una riflessione su due argomenti attualissimi: legge sulla violenza sessuale e l'applicazione legge sull'aborto.

Anche il pci ha preparato una serie di manifestazioni in tutta la provincia (a San Bartolomeo, sarà presente Gina Lagorio) celebrare la ricorrenza. con di Tiziana Arista, della direzione femminile nazionale del partito, sarà inaugurato in via Amendola il Centro di iniziativa politica e culturale. Dal 30 marzo, sarà aperto tutti i giovedì, dalle alle 19.

Di che si tratta? Risponde Castellano, consigliere regionale: «Nella prima fascia, su prenotazione, saranno fornite consulenze esperti (psicologia, diritto del lavoro, problemi della coppia, contraccettivi) e sarà in funzione uno sportello delle elette del pci nella zona per un contatto più diretto popolazione. Nella seconda, si terranno conversazioni a tema, anche per fare proposte».

s. d.

Il premio «La

VENTIMIGLIA — il premio pittura «La strada», terza edizione, che si svolgerà dall'1 al 7 agosto in via Martiri della Libertà. Il comitato organizzatore ha scelto il tema «Vita». La manifestazione, che ha riscosso negli anni scorsi un notevole successo, è sotto il patrocinio del Comune, dell'Azienda soggiorno e di «Nuovi orizzonti». aderito anche l'Istituto San di Torino, il Ambrosiano, la Cassa di Risparmio e l'assessorato regionale al Turismo.

In coma per overdose

VENTIMIGLIA — Lotterio Spanò, 22 ni, tossicodipendente, via Martiri 36, è stato portato pronto soccorso dell'ospedale di Bordighera in comatoso per overdose. Il giovane, dopo cure praticategli dai medici, è stato dichiarato fuori pericolo.

Blocconi topi

DIANO MARINA — Due giovani di Imperia, Wladimiro Astraldi, 25 anni, Corrice 2, e Raffaella Acquarone, 19 anni, via D. Bruno 75, sono stati sorpresi dai carabinieri Diano Marina mentre spaccavano i vetri di alcune parcheggiate in via Indiani nel tentativo rubare. Astraldi è stato e Acquarone denunciata a piede

Il Consiglio provinciale

IMPERIA — Il Consiglio provinciale è stato convocato domani alle 16. All'ordine del giorno, l'altro, l'incarico per la preparazione di progetti per l'eliminazione barriere architettoniche negli provinciali, esame pratiche relalla costruzione della dell'acquedotto del Tanaro.

Savio, polemica

IMPERIA — Nuove polemiche e prese posizione «tagli» alle scuole minacciati provveditorato agli studi, nell'ambito una interpretazione del decreto interministeriale n. . Il 2° Circolo ha approvato all'unanimità una mozione contro la ventilata chiusura delle elementari di via Nicolò Berio ed i sindacati dal settore sottolineano che è necessario «rispettare la continuità didattica».

Chirurgia a convegno

SANREMO — Oltre 300 chirurghi italiani e stranieri sono da ieri a Sanremo per il «I Corso di aggiornamento in anatomia chirurgica e chirurgia d'urgenza», che proseguirà all'Hotel Royal per poi continuare, domani e martedì, nell'aula magna dell'ospedale Imperia. Al convegno ieri è intervenuto anche il presidente della Regione, Rinaldo Magnani.

Il piano

PIEVE TECO — Il tanto atteso piano commerciale e la attività legate al commercio nell'entroterra, è stato al centro di un confronto tra l'amministrazione comunale e la delegazione di esercenti di Pieve. La Confesercenti, che ha promosso il dibattito, sottolineato che «è indispensabile la pianificazione del settore». Il vice sindaco Brunengo si è impegnato ad accelerare l'iter per l'elaborazione piano commerciale.

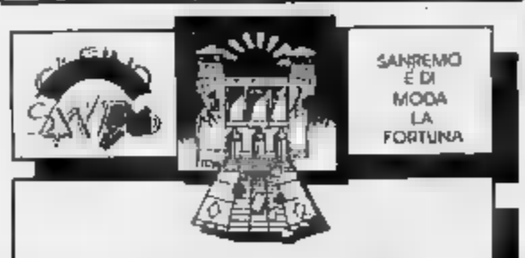
SORDITÀ?
Che migliorare il proprio udito
Se le voci e non afferri tutte le parole... se anche hai problemi più oggi puoi ritornare tranquillamente a sentire interfatto i nuovissimi TIMPANI BIONICI. Progetcon il cervello elettronico in funzione variabili personali ed auricolari, analizzando e utilizzando sia la funzione propria tuo udito correzioni necessarie per darti un ascolto assolutamente naturale, calibrato secondo le tue esigenze fisiologiche, e in linea con il tuo personale modo di intendere i suoni.
Con i nuovissimi ed efficaci TIMPANI BIONICI ora disponibili a Genova al Centro Acustico Mage puoi ritornare a sentire tutte le parole, distintamente e senza gli inconvenienti di suoni indesiderati, anche in mezzo a rumori, potrai sentire esclusivamente che ti interessa ascoltare.
Telefona (al mattino) ai consulenti uditivi del Centro Acustico Mage a Genova 010 296.527, Imperia 0183 22.292, Savona 019 821.904, La Spezia 0187 29.673, Alessandria 0131 42.271.
Fissa un appuntamento con il Consulente audioprotesista per sottoporgli il tuo caso ed avere una dimostrazione di come potrai tornare a sentire e a sorridere.

SOFIM PRESTITI
per qualsiasi esigenza
IMPERIA
p.zza Unità Nazionale 24
274.307

ECCEZIONALE IN 24
IPIFIM Spa
finanzia direttamente
Casalinghe - Pensionati - Dipendenti - Artigiani - Commercianti sino a 50 milioni. Istruttoria anche telefonica. No spese anticipate. No provvigioni.
Tel. 0183 290.2 - 290.223
Piazza Cavi 24 - IMPERIA
Si ricercano collaboratori

PRESTITI ALL'8,80%
per commercianti, artigiani, coltivatori, lavoratori dipendenti, senza cambiali, senza ipoteca fino a 40.000.000
E- 50.000.000
36 - 451.000; 60 a 247.000
IN 24 ORE
prestiti a tutti, anche cassaforte.
Si considerano protestati.
tasso 7,80% in 15 giorni
Es.: 10.000.000
120 x 152.000
Mutui agevolati per acquisto immobili in 90 giorni:
TASSO 4,5%
Es.: 10.000.000
120 x 125.000
SERVIZI
IMPERIA - VIA G. BERIO
Tel. 0183 22.369 -

IMMINVEST
● Finanziamenti 1 a 100 Milioni
● Prestiti Fiduciari ■ Mutui Agevolati
● Leasing ● Auto ● Beni Strumentali
● Esiti Rapidissimi
Imperia via Parini 2/3 - tel. 0183/290508



TEATRO DELL'OPERA
Martedì 7 marzo 1989
ore 16,30
Ciclo: «Incontri l'autore»
LUCA GOLDONI
presentazione del libro
«IL SOFA'»
Ed. Rizzoli
Introduce l'autore Paolo Ruffilli
I biglietti d'ingresso gratuiti si ritirano, a partire dalle ore di lunedì marzo, presso l'Ufficio Stampa del Casino.
CASINO MUNICIPALE SANREMO

Helena Rubinstein
Performance H₂O
«la potenza dell'idratazione su misura»
Scopri l'indice di idratazione Performance H₂O più adatto alla tua pelle, presso
Profumeria
VIOLETTA
Corso Matteotti, 166 - Sanremo
In regalo*
dal 1° all'11 marzo 1989
la romantica pochette «Riarrita» con l'acquisto prodotti Helena Rubinstein.

HR
* Fino ad esaurimento

ATTO DI DIFFIDA
La Società DELBO' Delbò Lino Ettore & C. s.n.c., con sede in Sanremo corso Marconi 48, esercente l'attività commercio autoveicoli e concessionaria per rivendita della gamma di automobili nuove marca ROMEO, nonché dei relativi ricambi originali e officina per assistenza
venuta a conoscenza
della diffusione, da parte di terze persone in corso di individuazione, di false notizie secondo le quali la Società stessa avrebbe già cessato o cesserebbe dallo svolgimento della propria attività commerciale
tutta la propria spettabile clientela che le notizie suddette, poste evidentemente in circolazione con l'illecita finalità di determinare discredito alla Società medesima, sono destituite di qualsiasi fondamento contemporaneamente
gli attualmente ignoti propagatori delle notizie stesse ad astenersi dal denunziato comportamento
che porrà in essere, nelle competenti sedi, tutte le attività necessarie opportune perché gli stessi siano prontamente individuati per ottenerne la condanna risarcimento tutti i danni subiti subendi.
Sanremo, li 5 marzo 1989.
F.lli DELBO' s.n.c.

L'assessore [illegible] Cultura preoccupato per i tagli al bilancio

«Savona, una città morta?» e Tortarolo suona l'allarme

«Non [illegible] deve accettare il degrado delle iniziative» dice e minaccia [illegible] dimissioni

SAVONA — I cerchi si allargano e disinaura: non è un sassolino quello che Sergio [illegible] ha gettato nello stagno di palazzo comunale. La «ribellione» dell'assessore alla Cultura, che per questi motivi appare favorevole a un sollecito chiarimento all'interno della maggioranza a minaccia [illegible] di «tagli» [illegible] iniziative, [illegible] fa che rispondere a telefonate di solidarietà. Esistono, è vero, problemi di fondo, legati ai decreti ministeriali che impediscono ai Comuni di andare [illegible] spese d'istituto, ma [illegible] sul piano locale non [illegible] i sostenitori della scelta di nuovi «tagli».

Per Tortarolo la cultura non è un optional e tanto meno qualcosa [illegible] «effimero». «Una città come Savona — sostiene — non può accettare il degrado delle strutture culturali, anzi deve svilupparle con forza assieme alle [illegible] legate al turismo, ai servizi, al commercio. La scelta specifica è il Priamar, una scelta di sviluppo per Savona, non di regresso. Bisogna essere conseguenti. E c'è un altro dato di fatto da non dimenticare: la popolazione [illegible] tende [illegible] invecchiare e bisogna pensare all'organizzazione del tempo libero».

Un esempio: l'Università per la terza età sta dando risultati eccellenti sotto questo punto di vista, rappresenta [illegible] momento d'incontro e di socializzazione tra centinaia di cittadini che a Savona non saprebbero come trascorrere altrimenti e ultimente parte della loro giornata.

Dice l'assessore: «Ho diversi [illegible] sogni nel cassetto, a [illegible] cominciare dall'apertura in centro [illegible] [illegible] salone-biblioteca, capace di ospitare anziani che vogliono leggere qualcosa in santa pace, dal giornale al libro. E per dare [illegible] gratuito, un punto di riferimento ai tanti ragazzi che [illegible] sanno [illegible] andare, come succede tutti i giorni, bar [illegible] guardarsi attorno, durante l'intervallo scolastico tra le lezioni del mattino e quelle pomeridiane».

Indubbiamente bisogna sgomberare il terreno dall'equivoco che dietro alle iniziative dell'assessorato alla Cultura si nascondano soltanto mostre, spettacoli al Chiabrera, conferenze e dibattiti.

L'assessore Tortarolo

Afferma Tortarolo: «Il primo [illegible] favorevole ai tagli dell'"effimero" sono io e per questo dico che Savona ha bisogno di una politica culturale [illegible] livello. Un confronto su questo tema è necessario». In questi giorni era in programma una Conferenza sulla cultura, alla quale avrebbero dovuto partecipare rappresentanti di associazioni, enti, intellettuali, ecc. Per il momento il sittata, sarà riconvocata non [illegible] possibile.

Il sogno più grande nel cassetto di Tortarolo è quello di una città diversa, più proiettata [illegible] il futuro, con il Priamar come punto di partenza: «Sì, perché il Priamar è il punto chiave, l'investimento che ha messo in movimento molte energie e che è in grado di influenzare [illegible] che certe soluzioni di tipo urbanistico. Per il Priamar si dovrà evitare di [illegible] carrozzoni lottizzati e mangiasoldi».

Continua: «E bisognerà tener conto che è in scadenza il Piano regolatore intercomunale, che dietro l'angolo ci [illegible] l'Aurelia bis, i centri storici da valorizzare e tutelare, con isole pedonali e piani parcheggi».

Savona, a ben guardare, è [illegible] città, forse [illegible] inspiegabile, da una forte rivoluzione culturale, che prende lo spunto dal lento, ma progressivo, decadimento del [illegible] apparato industriale. E' [illegible] che [illegible] succedendo, al loro interno, i partiti ma che [illegible] a tradursi in fatti reali, forse per miopia politica, nell'impostazione dei programmi.

Per Tortarolo «nelle iniziative culturali vive la "città dei cittadini" e la città privata di iniziative è una città di individui isolati, una città morta».

Ivo Pastorino

La Tirrenia verso altri porti

Traghetti a Vado è braccio di ferro

I «camalli» savonesi rifiutano [illegible] scaricare le navi dirottate da Genova - Il Campania è sempre bloccato

SAVONA — E' rimasto solo il «Campania Express» ad attendere che qualcosa succeda. Gli altri due traghetti della Tirrenia dirottati a Savona [illegible] ripartiti, l'ultimo ieri alle 13,15.

A Vado prosegue il [illegible] di ferro tra i camalli savonesi che non intendono scaricare il traghetto e l'Ente automomo, che ha ordinato ai portuali di rispondere alla chiamata al lavoro. Ma le organizzazioni sindacali, che non intendono derogare [illegible] patto di solidarietà con Genova, hanno proclamato uno sciopero limitatamente al personale incaricato di [illegible] a bordo del «Campania».

Sono state organizzate [illegible] azioni [illegible] picchettaggio, perché nell'ambiente dei portuali si temeva [illegible] l'iniziativa del dirottamento a Savona dei traghetti della Tirrenia rappresentasse una sorta di [illegible] di Troia», cioè una manovra per aggirare il terreno e rompere il fronte sindacale.

Ieri, di conseguenza, si è lavorato sodo in tutto l'emporio marittimo di Savona-Vado (nonostante i ritmi sostenuti di questi giorni vi sono ancora mercantili in rada) fuorché sul «Campania».

A questo punto è probabile che la compagnia finisca per ordinare al comandante di alzare le ancore e di far rotta verso un altro porto, forse quello stesso di Genova dove la [illegible] appare situazione meno tesa.

l. p.

[illegible] congresso

ALASSIO — I socialdemocratici savonesi si riuniscono oggi, alla sala Hanbury di Alassio, per il congresso provinciale. I lavori saranno aperti dal segretario uscente, l'avvocato Umberto Ramella. Attorno alla sua mozione chiamata «Proposta per una iniziativa socialdemocratica» ha riunito circa il [illegible] per cento degli iscritti. Dice Ramella: «Tutta la federazione è compatta in difesa del partito. Sia la mozione di maggioranza, sia quella di minoranza concordano sulla necessità di proseguire il lavoro politico in maniera autonoma».

Ramella, che ha retto la segreteria per due anni, non ha intenzione di candidarsi per un altro biennio. Probabilmente andrà a far parte del Comitato [illegible] del partito e non avrebbe più tempo per seguire le vicende politiche savonesi. I lavori del congresso socialdemocratico si inizieno alle 9,30 e dovrebbero terminare alle [illegible].

Convegno sull'Acna a Savona, ancora lontana l'intesa tra liguri [illegible] piemontesi

«Bloccheremo la Milano-Sanremo»

SAVONA — Liguria e Piemonte non riescono a trovare un'intesa sul doppio problema dell'Acna [illegible] del risanamento della Val [illegible]. Le parti [illegible] distanti anche dopo il convegno nazionale che si è svolto ieri mattina a Savona [illegible] organizzato da Cgil, Cisl e [illegible]. Mentre [illegible] l'ala consiliare della Provincia si sono alternati gli oratori, nei corridoi sono rimbalzate le notizie di possibili [illegible] iniziative dell'«Associazione Ritorneria della Val Bormida», presente con numerosi esponenti [illegible] [illegible] liguri [illegible] piemontesi. Tra queste rilievo [illegible] possibile [illegible] corsa ciclistica Milano-Sanremo, [illegible] richiamare [illegible] una volta l'attenzione sul caso Val Bormida.

Il dibattito ha offerto spunti originali. Giancarlo Battagli[illegible] parlando [illegible] delle confederazioni ha tenuto la relazione introduttiva. Il sindacalista savonese ha segnalato: «L'accordo firmato il [illegible] febbraio tra Fulc e azienda offre tutti i presupposti per [illegible] sviluppo nuovo, basato sul risanamento e il rispetto ambientale».

Coraggiosa e incisiva in particolare [illegible] relazione [illegible] Sergio Cofferati, segretario nazionale della Filcea-Cgil: «I recenti accordi garantiscono le popolazioni piemontesi [illegible] tutela ambientale, ma bisogna impegnarsi a fondo per il [illegible] immediato del piano di risanamento. Un'analisi dei cicli produttivi dell'Acna deve evidenziare i problemi più gravi, per cui sarà necessario modificarli. [illegible] ci saranno garanzie per l'ambiente. L'Acna [illegible] un laboratorio a cui guarda [illegible] chimica nazionale. I modi e i tempi con i quali saranno risolti i problemi ancora sul tappeto, serviranno come indirizzo per il risanamento delle altre industrie con problemi di compatibilità con il territorio».

Per il dirigente nazionale si tratta quindi di un esperimento in corso sul cui risultati [illegible] tratte le conseguente del caso: l'Acna non deve essere difesa a ogni costo, ma sulla base dei risultati ottenuti si [illegible] se possa realmente convivere con l'ambiente. Inoltre Cofferati ha [illegible] come il sindacato ligure e savonese «debba cercare a ogni costo una dialogo e una trattativa [illegible] i piemontesi: non si può chiudere la porta [illegible] faccia a [illegible] [illegible] ragioni diametralmente opposte alla linea sindacale. Bisogna superare la linea della contro[illegible]nazione frontale».

La risposta dei piemontesi non si è fatta attendere. Renato Galliano, che ha parlato a nome [illegible] Rinascita piemontese, ha detto: «L'Acna deve essere chiusa, bonificando la discarica esistente [illegible] [illegible] fabbrica e salvaguardando il reddito dei lavoratori. Il problema [illegible] non è solo tecnico e sindacale ma è diventato un problema politico nazionale. Il sindacato lo vuole risolvere per evitare di aprire in tutta Italia la vertenza dell'impatto della chimica con il territorio».

Appassionata la difesa della fabbrica da parte del sindaco di Cengio Sergio Bal[illegible]: «Ci troviamo di fronte a una vicenda assurda nel suo complesso. Finora la popolazione [illegible] [illegible] un comportamento corretto e responsabile. Ma le continue provocazioni stanno mettendo a dura prova la sua pazienza che i piemontesi scambiano per codardia. Bisogna trovare il [illegible] per un accordo, perché così non possiamo andare avanti».

Enrico Marchisio

[illegible] Ecotomografo, [illegible] Regione non c'entra

SAVONA — Stavolta la Regione, e in particolare l'assessore Josi, non c'entra coi problemi del S. Paolo. «Anzi, bisogna riconoscere che nei confronti della VII Usl si sono date risposte puntuali», sostiene il presidente Iovino.

E prosegue: «Il primario De Albertis, che guida uno dei reparti modello del S. Paolo, ha espresso dei giudizi alla luce di una scarsa informazione. L'assessorato alla Sanità, difatti, è stato talmente tempestivo che in questi giorni abbiamo deliberato per l'assunzione di nuovo personale medico e tecnico da assegnare a radiologia. Poi la macchina per curare i tumori femminili: sarà installata nella vecchia sede del S. Paolo, in attesa che siano ultimati i lavori a Valloria. In questo caso particolare la Regione ha fatto quasi più del dovuto. Infine l'ecotomografo: l'Usl genovese incaricata degli acquisti collettivi non riesce a snellire [illegible] procedure, è questa l'unica ragione del ritardo».

[illegible] l'«Annuario-Almanacco»

ALBENGA — E' in [illegible] l'«Annuario-Almanacco» 1988, la pubblicazione che ripropone i fatti avvenuti lo scorso anno nel Ponente ligure. Edita dalla tipografia Bacchetta di Albenga, la rivista, in carta patinata, ha 132 pagine che «riassumono» con articoli e fotografie, la cronaca, la cultura, l'economia e la politica [illegible] la [illegible] compresa tra Andora e Borghetto. Ampi servizi sono dedicati anche [illegible] sport del comprensorio [illegible] [illegible] primo piano le vicende dell'Albenga, senza però trascurare discipline come basket e pallavolo.

[illegible] Corsi antincendio per gestori di locali

SAVONA — Domani pomeriggio il vicecomandante dei vigili del fuoco, ingegner Pietro Di Martino, terrà il primo corso antincendio per i titolari di discoteche e locali notturni. L'iniziativa è del Silb, il sindacato locali da ballo che re[illegible] si sono riuniti per fare il punto sulle norme antincendio.

[illegible] [illegible]ne i minorenni drogati

SAVONA — Altri dieci savonesi dell'età compresa da 17 a 19 anni sono stati schedati dai carabinieri come tossicodipendenti. Sono stati fermati, insieme con un centinaio di drogati abituali, nel corso di una operazione che ha visto impegnati per due giorni una ventina di militari. Tutte le persone fermate sono state accompagnate in caserma e controllate. I carabinieri hanno sequestrato piccole dosi di hashish e eroina.

[illegible] Muore al San Paolo sono di 34 anni

CENGIO — E' morto all'ospedale San Paolo di Savona Luigi Biboino, 34 anni, di Cengio. Lascia la moglie e un figlio di pochi mesi. L'[illegible], malato da alcuni mesi, aveva avuto un passato burrascoso. Pare avesse contratto l'Aids. Era stato ricoverato due mesi fa ma i [illegible] non hanno potuto fare nulla per strapparlo alla morte.

[illegible] Ancora un no alla [illegible]

CENGIO — Venerdì sera gli abitanti di Cengio hanno ribadito il no alla realizzazione della discarica per rifiuti speciali, tossici e nocivi in località Case Ritano. La discarica, progettata dalla Regione e contenuta nella bozza del piano di risanamento dell'Ansaldo, era già stata bocciata da una assemblea nell'estate del 1988.

[illegible] Denunciato per incendio colposo

SAVONA — Un pensionato di Quiliano, Emanuele Ferraro, 70 anni, è stato denunciato dai carabinieri per incendio colposo. Avrebbe provocato, con un mozzicone di sigaretta, il rogo che ieri ha distrutto circa due ettari di bosco di sua proprietà a Roviasca. Altri tre incendi boschivi, fortunatamente di non grave entità, sono divampati ieri pomeriggio nell'entroterra savonese e hanno interessato le frazioni di Stella S. Giustina, Mallare e Bormida di Dego. A Mallare squadre di Vigili del fuoco e della Forestale sono state impegnate per tre ore mentre a Roviasca, nel Comune di Quiliano, ci sono volute due ore per avere ragione delle fiamme. In tutte le località la situazione è sotto controllo.

Interventi per l'edilizia popolare [illegible] quella convenzionata

A Finale 250 nuovi alloggi

Accordo tra il Comune e lo Iacp [illegible] Savona per completare [illegible] palazzina [illegible] Calvisio Assegnate alle cooperative le aree sulle colline di via Brunenghi - I tempi previsti

FINALE L. — Quasi 250 nuovi alloggi, con interventi per l'edilizia popolare e convenzionata, saranno realizzati nei prossimi anni a Finale Ligure. Si è infatti sbloccata da pochi giorni, con una transazione fra il Comune e l'Istituto autonomo case popolari, l'annosa situazione di Calvisio dove saranno realizzati 28 nuovi appartamenti in breve tempo ed altri 165 in una seconda fase.

Ulteriori [illegible] alloggi saranno costruiti sulla collina di [illegible] Brunenghi [illegible] alle spalle della caserma dei c[illegible]abinieri, nell'ambito della [illegible] «167». Entro il 10 marzo il Consiglio comunale sarà chiamato a deliberare l'assegnazione delle aree (4 lotti) alle cooperative per mettere in moto questa procedura da tempo attesa.

Anche [illegible] questione delle case popolari di Calvisio si trascina da anni. Ci sono già state proteste e polemiche delle famiglie (circa 60) residenti nella zona perché vengano ripresi i lavori [illegible] modo da ultimare una piazzina e dare una fisionomia meno precaria all'intero quartiere.

Fra l'Istituto e il Comune è stato ora definito il caso dell'edificio che sorge a destra entrando nel piazzale. L'impresa Pessino ha da tempo citato in sede civile l'Istituto case popolari che a sua volta ha chiamato in causa il Comune. L'impresa non ha completato l'intervento perché avanzerebbe [illegible] credito [illegible] una cifra [illegible] (forse un miliardo e mezzo). La palazzina, nel frattempo, è diventata quasi un rudere ed è stata spogliata di tutti gli infissi (porte, finestre, rubinetti, piastrelle) da chi ha trovato il modo di approfittare della vergognosa situazione.

Spiega l'[illegible] all'Urbanistica di Finale Ligure, Carlo Calli: «In attesa che si definisca questo contenzioso, [illegible] concluso una transazione con lo Iacp che consentirà nel giro [illegible] pochi mesi l'inizio dei lavori nell'edificio incompiuto».

Questi appartamenti [illegible] no già stati assegnati, ora forse la graduatoria dovrà essere rivista. Sempre a Calvisio il piano prevede altre costruzioni (155 appartamenti).

Conclude l'assessore Calli: «Anche per via Brunenghi diamo il via all'operazione. Questi provvedimenti confermano l'indirizzo della nostra amministrazione verso la prima casa e per il recupero del patrimonio esistente. I ritardi sono di natura tecnica anche perché siamo alle prese con una materia abbastanza intricata».

Infine i tempi. Se per Calvisio la ripresa dei lavori dovrebbe essere imminente, per l'edilizia convenzionata di via Brunenghi si parla di almeno cinque anni. L'assegnazione delle aree è solo il primo passo, ma è importante che la zona sia destinata e che i soci delle cooperative abbiano prospettive certe.

Augusto Rembado

[illegible] [illegible] i «tagli» penalizzano il servizio

ALBENGA — Il Consiglio d'amministrazione della Sar, la società pubblica che gestisce i collegamenti di pullman fra Andora e Finale Ligure, ha chiesto alla Regione di rivedere gli stanziamenti per il 1989. Secondo il piano regionale, infatti, verrebbero «tagliati» finanziamenti per 750 milioni alla Sar. I soldi sarebbero serviti per il trasferimento dell'officina e del parcheggio, attualmente situati a Laigueglia.

Dicono gli amministratori: «Oltre ad avere lo sfratto il deposito si trova in centro abitato ed è insufficiente per le nostre esigenze. Abbiamo individuato altre soluzioni ma, anziché confermare il finanziamento, il piano regionale penalizza il Ponente».

Informazioni [illegible] [illegible] utenti

I COMUNI [illegible]
STELLANELLO
E
TESTICO
INCLUSI NELLA RETE URBANA DI
ALASSIO

Si informa gli abbonati al telefono [illegible] suddetti comuni che dal 1° marzo 1989, in ottemperanza a quanto disposto con D.M. 7.7.1988, verranno inclusi nella rete urbana di Alassio, che comprenderà quindi i comuni di Alassio, Andora, Laigueglia, Stellanello e Testico.

Pertanto le conversazioni [illegible]ite nell'ambito dei predetti comuni saranno assoggettate alla tariffazione urbana (1 scatto per comunicazione) anziché a quel[illegible] interurbana.

Con pari decorrenza anche i canoni di abbonamento per gli abbonati di Stellanello [illegible] Testico passeranno dal 2° al 1° gruppo tariffario, a cui già appartengono i comuni della Rete Urbana di Alassio, con un aumento bimestrale di L. 1.400 per la categoria "B" (abitazioni) e di L. 5.500 per la categoria "A" (affari - vedi avantielenco).

[illegible]
Società Italiana per l'Esercizio delle Telecomunicazioni p.a.

"Un nuovo indirizzo per lo sviluppo della Val Bormida"

Dal 7 Marzo 1989 l'Unione Industriali della Provincia di Savona apre un ufficio [illegible] Cairo Montenotte

Le centinaia [illegible] imprese della VAL BORMIDA sono un patrimonio economico e culturale per la zona e per tutta la provincia.

Esse devono affrontare quotidianamente problemi di ogni tipo.

Per meglio aiutarle a risolverli l'Unione Industriali della Provincia [illegible] Savona apre un ufficio in VAL BORMIDA

Una struttura per fornire servizi e pareri, uno strumento a fianco degli imprenditori e di tutti coloro che desiderano mantenere e migliorare lo sviluppo economico e sociale della valle.

Per gli imprenditori un'occasione per fruire dei vantaggi associativi: unirsi per contare di più, cogliere nuove opportunità e facilitare il successo delle proprie imprese.

Unione Industriali della Provincia di Savona

CAIRO MONTENOTTE - CORSO DI VITTORIO, 13/2
Tel. 019 - 506240

NUOVA [illegible] MOSTRA

COME E' BELLA LA PIASTRELLA!

Con il Mese della Piastrella all'Edil-M, puoi arricchire la tua casa con le più prestigiose piastrelle per pavimenti [illegible] rivestimenti.
Per tutto [illegible] mese [illegible]

...SCONTO ECCEZIONALE DAL 40% AL 50%
COMPRESO LE FIRME PIÙ AFFERMATE

EDIL-M
CERAMICA - SANITARI E RUBINETTERIE - MOQUETTE - PARQUETS - TUTTO PER L'EDILIZIA
OVADA (AL) - Via Molare 62 - Tel. (0143) 822777 (3 linee) (APERTO ANCHE IL SABATO)

INTERREGIONALE - Pegliese e Carcarese cercano punti per il ripescaggio

La C2 passa dai derby liguri

I genovesi a Levanto, i biancorossi a Chiavari - Ventimiglia ad Albenga per non perdere Cairese, i due punti sono d'obbligo - A Savigliano un Vado pieno di problemi ma molti tifosi

È stretta finale per le liguri di Interregionale, e casa è resa conti: perché derby come Levanto-Pegliese ed Entella-Carcarese sono più «avvelenati» del solito e Samm e vero per

Levanto (23)-Pegliese (31). Una volta tanto il pareggio farebbe più comodo alla dira di casa. Non si come la Pegliese possa recuperare 4 punti al Cuneo se non cambia in trasferta, visto che al Carlini fa o il suo I più stengono il raggancio specchietto per le allodole che Locatelli vedere ai soliti ragazzi motivarli.

L'interessato smentisce: «*Ricordo nel passato imprese ben più miracolose di questa. Nel ci tutto, anche che il Cuneo tanto perdere 4 punti in 10 partite. E poi noi siamo riusciti a ben comandarci in tante disavventure, che la fortuna ci finalmente una ... La partita di oggi potrebbe costituire un ottimo questo senso. Dover rinunciare solo a (stiramento) Ubertelli tra fase recuperi rappresenta già un passo avanti*».

Sergio Curletto, dt del Levanto, invece vuole progredire a piccoli passi: «*Inutile guardare avanti sei di quello che succede alle spalle. Per questo è importante muovere la classifica. Temo la Pegliese, uno dei complessi più forti del girone, e devo affrontarla senza alcuni titolari: Bagnasco è squalificato, lo sostituirà tra i pali il giovane Schiaffino. Ma dobbiamo fare a muso di Cruce*».

Il Levanto dovrebbe scen- in campo Schiaffino; Scopesi, Colotto, Mariani, Lenzetti; Ammirato, Molinar, Terranzoni, Celsi, Carmassi. La Pegliese risponderà così: Mangini; Carrea, Barberi; Stainzi, Rolli, Meazzi; Bovio, Morzari, Zannino,

Entella (14)-Carcarese La Carcarese il «vantaggio» di di fronte un Entella ha ancora assorbito la della vittoria di Asti. I potrebbero paradossalmente un eccesso di euforia per essere riusciti ad infrangere l'incantesimo e aver conquistato due punti dopo tante brutte figure.

Franco tronagi- il pericolo e lo previene: «*Ho parlato chiaro ai ragazzi, quello di Asti deve essere il prologo al riscatto, non un atto unico senza repliche. Abbiamo tre partite contro formazioni carta e superiori, Carcarese, Samm e Cuneo chiamo smentire le previsioni con i fatti. In ogni caso contro la Carcarese mi va bene solo la vittoria*». Sembra che Corrado Ortino abbia sentito quanto detto dal collega: «*A Chiavari non mo perdere. Il secondo posto ci piace e dopo l'opaca prova con la Cairese non si può fallire un altro derby*».

Entella formato Asti, il Capurro-Rumolo la maglia libero: Nicoli; Suarato, Silva; Podestà, Capurro (Rumolo), Costantino; Conti, Pizzo, Valenzuela, Picco, Passaponti. La Carca- chiede al Mura può (in caso contrario Biolzi libero), recupera relli (esce Verdi?) e probabilmente Torterolo. al Comunale giocheranno: Bressan; Gervasio, Biolzi; Alia, Mura (Torterolo), Dondo; Oenta, Bottero, Soldano, Sughi, Saltarelli.

Aosta (37)-Samm (28). Occasione per gli arancioni di Fontana di portarsi nelle prime posizioni e contemporaneamente eliminare un'avversaria come l'Aosta. Ma Elvio Fontana «frena»: «*L'Aosta ha l'organico più di tutto il girone e considerati anche i nostri recenti scivoloni esterni meglio non fare proclami. D'accordo che gli uomini Sacco appaiono in calando e casa non più irresistibili come agli inizi, ma un pareggio sarebbe comunque ben accetto*». La Samm ci prova con: Ghiletti; Gaspari, Conti; Bolgiani, Greppi, Macchiavello; Battiston, Sarti Magi, Righetti, Bertola, Mar L'Aosta è senza Vigna, squalificato.

Danilo Sanguineti

Interessi opposti, stessa necessità di risultato. Albenga e Ventimiglia si ritrovano al «Riva» spinte l'una dall'obbligo di muovere ancora deficitaria, stimolo di agguantare una delle posizioni utili (minimo, il quarto posto) per sperare in un ripescaggio in serie C2 alla fine della stagione.

Senza nessuna possibilità ha la nuova nel paniere alla squadra di casa. Dice Viviani: «*Affronteremo una partita estremamente difficile perché il Ventimiglia non ha certo intenzione perdere punti dopo aver conche un piazzamento può valere la C2. stiamo attraversando un buon momento, non dovremo sopperire ad assenze davvero pesanti. Sarà necessario mettere nel piatto della bilancia tutta la grinta di capaci*».

In effetti l'Albenga si ritrova o Pascale, due formazione-base, chiamate in ultima battuta il giovane Giglio, mentre a centrocampo prepara il rilancio di Radio, assente da quasi tre mesi. previsto anche il rientro di Conton (al posto di Pizzorno?), mentre c'è il dubbio Andreis-Buttu in difesa, una partita dove è imperativo soprattutto non perdere.

Ventimiglia arriva con la voglia di tornare al successo e soprattutto di cancellare una serie di prove piuttosto opache. Pizzorno fuori Sergio Soncin Costantini, dovrebbe ricorrere in pratica alla stessa formazione che ha pareggiato casa l'Aosta domenica scorsa, con alcuni giovani (Saba, Bassani, Ventura Adamo) in odore impiego fin primo minuto.

Le squadre. Albenga: Ancona; Andreis (Buttu), Cantore; Giglio, C. Marazzi, Conton (Pizzorno); Ricci, Radio, Piccolotti, Pettinari, Paternitti Ventimiglia: L. Soncin; Rotella, Calcia; Boccardino, Vella, Ventura (Adamo), Saba (Bassani), Russo, Basso, Morello.

s. p.

Cairese-Nizza. Manueli Melchiori squalificato, per il resto sarà a disposizione l'organico di Il pareggio nel derby ha portato senza dubbio una carica di entusiasnei clan atteso impegno nient'affatto Nizza è una delle forze emergenti sta raccogliendo consensi.

«*E' un match difficile. Noi però dobbiamo sempre, a questo punto, andare in campo per i due punti, e lo faremo anche oggi. Non detto poi che ci possa accdi pareggio, ma partenza bisogna pensare a vincere*» dice il direttore sportivo Franco Ferro.

Già detto Melchiori è ricordato che ancora sponibile Comaglia, Manuell confermare Eretta e Cuneri a Rizzola ha scontato la squalifica e dovrebbe riprendere il suo posto in prima linea. Ecco il probabile undici titolare: Cagliardi; Bertone, Cuneri, Boveri; Eretta, Bordini, Persenda; Pieri, Valeri, Manueli, Rizzola (Gaia).

Saviglianese-Vado. E' ora un emergenza quello chiamato alla trasferta sul campo dei «maghi». Nonostante i problemi, la squadra sarà seguita pullman organizzato dal Vado club settore giovanile. Tonelli deve fare a meno di Rossi e restano dubbi sull'impiego Morello e Ceraudo.

«*Siamo di fronte impegno molto complesso, ma la squadra sta dimostrando di potersi battere bene anche quando mancano pedine importanti. Siamo convinti di poter ottenere utile*» afferma il direttore sportivo Giorgio Bartoli. Questo lo partenza: Vacciarezza; Gamberucci, Garattini; Doragrossa, (Ceppi), Celia; Ceraudo (Ponzo), Martinelli, Belvedere, Ottonello, R. rard.

r. bg.

QUESTA DOMENICA

Interregionale (ore 15): Asti-Bra; Entella-Carcarese; Mancalieri-Cuneo; Levanto-Pegliese; Cairese-Nizza; Saint Vincent-Pinerolo; Aosta-Sammargheritese; Saviglianese-Vado; -Ventimiglia.

Promozione (ore Alassio-Veloce; Argentina Rivarolese; Libarna-Finale Ligure (Serravalle Scrivia); Millesimo-Sestrese; 80-Taggese (Comunale); Savona-Riviera dei Fiori; Varazze-Andace Camporosso-Dianese; Finalborghese-Pietra Ligure; Loanesi-Cengio; Maliare-Arma 85; S. Bartolomeo Cervo-Calizzano; Zinola-Quiliano.

Seconda categoria (ore 15) - Girone A: Cisano S. Giorgio-Bordighera (Consecento); Laigueglia-Andilum (S. Bartolomeo 10,30); Pietrabruna-Boys (S. Lorenzo); Riviera dei Fiori-Carlin's Boys (Cicione); S. Filippo -Torrano (Villanova); S. Stefano-Pontelungo (Taggia); Sanremese-Imperia 87 (Comunale 10,30); Vallecrosia-Andora (Zaccari B). Girone B: Albisola-Altarese; Saliceto-S. Cecilia; Legino-Spotornese (10,45); Rocchettese-Celle; Sciarborasca-Alba Docilia (Cogoleto 10,30); Valleggia-Fornaci (Quiliano); Villapiana Don Bosco-Bragno (Santuario 10,45).

categoria (ore 15) - Girone A Imperia: Cerianese-Riva Ligure; Coldirodese-Poggese 87 (Pian di Poma 8,45); Badalucchese-Ceriana; S. Ampelio Bordighera-Dolceacqua; Ospedaletti-Costarainera; Sanremo 70-S. Lorenzo (Pian Poma). Girone A Savona: Albisola Superiore-Nolese (17); Bergeggi-Consecente (Spotorno); Calice Ligure-Villanovese (Finalborgo); Ceriale-Bardineto; Leca-Garlenda; Sabazia-Partenope (Dagnino); Valleggia B-S. Francesco (Quiliano 13,15). Girone B Savona: Celle B-Pontinvrea (10,30); Cosseria-Villetta; Dego-S. Nazario; Bosco-Cadibona (17); Lelimbro-Pallare (Santuario); Piana Crixia-Murialdo; Rocchetta Cengio-Priamar.

Basket

Promozione maschile - Pietra L. ore 17: Finale-Albenga; Savona ore 17,30: Savona BC-Amatori Savona.
Serie femminile - Vallecrosia ore 18,30 palestra comunale: Vallecrosia-Albatros

Hockey

Loano: campionati italiani per società.

Rugby

Serie C2 - Imperia 11: Sanremo-Vallestura.

Calcio femminile

Serie C - ore 15: Albenga-Rossiglionese.
Serie D - Noli ore 10,30 Voze: Valleggia-Spezia.

Ciclismo

Savona 9 via Cimarosa: ciclodromo Croce Bianca.

PROMOZIONE - La capolista ospita l'ultima vuole allungare sulla Sestrese

Savona, passeggiata sulla Riviera?

I genovesi attesi trasferta di Millesimo - Pizzorno: «Cerchiamo riscatto e secondo posto» Taggese, contro il Sanremo altro derby rovente - Veloce e Finale cercano punti lontano da casa

Testo-coda oggi in Promozione: capoli- Savona ospita «cenerentola» Riviera dei Fiori. corsa al secondo posto, scontro diretto tra e Sestrese; al centro delle attenzioni anche due derby, Sanremo 80-Taggese e Alass- Bastia-Veloce.

35)-Riviera Fiori (16). Sulla carta, è una domenica tranquillità per Il Savona, reduce due pareggi consecutivi: netto il tra le due formazioni. Della Bianchina e compagni contano di aumentare il vantaggio sulla Sestre- secondo, negli ultimi tempi si è fatta minacciosa. All'andata i giocato al al bersaglio, cinque palloni nella porta Oxenda, che anche oggi sarà sicuramente chiamato a un super lavoro perché i biancoblu hanno l'obbligo di tornare a vincere.

Il successo sull'Alassio Bastia ha risollevato il morale degli imperiesi che comunque si sono rassegnati alla retrocessione. Insomma, Davide Golia, e l'assenza di Scarzella (squalificato) stringe Invernizzi a modificare la difesa.

Millesimo (25)-Sestrese (29). Per il Millesimo conta solo la vittoria, che lo rilancerebbe al vertice. Il ko di Taggia brucia ancora, e Tonali chiede ai suoi un pronto riscatto. Il tecnico giallorosso deve reinventare formazione, per l'indisponibilità Manitto, Balestra e forse anche di Espis. In attacco torna Zemma, che ha scontato la squalifica: quasi certamente farà coppia Francia. «*Finora mai risciti ad unire la squadra al pieto. Dispiace che anche in una partita delicata come questa*», osserva il ds Pizzorno.

Nella Sestrese, in positiva da tredici giornate, rientra il cannoniere Balboni. Tanganelli però rinunciare a Bennati, messo ko da uno stiramento muscolare. Afferma il dirigente Pietro «*I ragazzi vogliono riscattare il passo falso l'andata. Le premesse per una buona prova ci sono tutte. C'è poi da difendere questo secondo posto, che non so quanto possa valere alla fine della stagione. meglio non dare troppo credito alle ipotesi di ripescaggi, siamo già stati scottati l'anno scorso altre volte. Quando ci è alle strette finale purtroppo prevalgono sempre gli interessi di società più potenti e sponsorizzate. Comunque, sperare in questa possibilità non nulla, e piazza d'onore sempre importante, specie in un campionato dominato dal Savona*».

Sanremo 80 (27)-Taggese (17). Due squadre in ottima forma e con opposti interessi di classifica. Atragene ha ordinato ai suoi di lasciare fuori dallo spogliatoio i contrasti la società e si di credere nella possibilità ripescaggio attraverso la conquista del secondo posto. In rientra Ramoino; in attacco sempre l'infortunato Quattrini. La Taggese, che recupera Bertarzon e Arnaldi ma deve ancora rinunciare a Minici, punta pareggio, per proseguire la marcia verso la salvezza

Alassio Bastia (21)-Veloce (17). Gli alassini sembra abbiano perso gli Il presidente ha fatto grossa e pretende una reazione già da oggi. Tra i padi torna Zenari, a Bergui va in panchina. E' disponibile che La Veloce cerca punti) per continuare ad allontanarsi dalla zona pericolosa della classifica.

Argentina Arma (23)-Rivarolese (18). Caboni, trainer degli presenta una d'emergenza l'assenza e tutori squalifiche e infortuni. E' per matgiovani promettenti del vivaio, gettando quindi basi per il futuro. In casa finora l'Argentina Arma non ha mai deluso. Rivarolese, priva di Calcavuole evitare altre pericolose distrazioni.

Libarna (24)-Finale Ligure (14). Il Libarna ha perso confidenza la vittoria; il Finale è sprofondato in piena crisi e il presidente Trotta dato i quindici giorni ai giallorossi: se non ci sarà una risposta convincente, darà in campo i ragazzi dell'under e minaccia di chiudere baracca e fine anno.

Varazze (18)-Audace Camporosso (22). particolari risvolti di classifica. Il brazze ha il dente avvelenato per la sconfitta con la Sestrese; l'Audace ha confermato contro il Savona di attraversare un buon momento di forma.

Gianni Micaletto

● **Anticipo:** con un gol del terzino Piazzano, al 21', la Prà Voltaire ha vinto il derby la Sampierdarenese, conquistando punti d'oro per la salvezza. hanno sfiorato il pareggio con il bomber Bizzarro, che ha centrato traversa. Nel sono stati espulsi Calvi (Sampierdarenese) e Monti- (Prà Volgare).

Miceli, del Varazze

PALLANUOTO - 5-5 in casa della Canottieri

Per la Rari a Napoli applausi e un punto

I biancorossi sempre in vantaggio - Lusic rilancia l'Arenzano

Ancora una grande prova in trasferta della Rari, e stavolta non ci sono soltanto applausi: 5-5 il risultato dei biancorossi alla Scandone contro la Canottieri Napoli, al termine di incontro che ha visto la squadra di Mistrangelo sempre in vantaggio nonostante l'ennesimo arbitraggio contrario, e con i locali che solo a 25 secondi dalla fine hanno ottenuto il pareggio. I parziali: 2-4; 1-0; 1-0; 1-1.

Mistrangelo detto alla vigilia che sarebbero stati necessari la massima concentrazione e grande precisione nel tiro per fare risultato. La Rari è stata eccezionale nel rispondere alle sollecitazioni in un primo tempo che ha visto Udvardi (doppietta) e compagni tirare sei volte con questo risultato: quattro gol, un palo, una traversa.

Poi la Canottieri anche dagli arbitri Petronilli e Picchetto, è riuscita a recuperare (sepolta alla fine 4 gol su è superiorità contro l'uno su tre del Savona). Ma solo una prodezza del giovane D'Abundo dai due metri a un pugno di secondi dalla sirena ha consentito partenopei di evitare la sconfitta. Il risultato assume ancora maggior rilievo quando si pensa che alla Rari mancava Bovo (tra i locali assente Gandolfi).

Udvardi ha aperto le marcature al 1'36", Pellegrino con l'uomo in più. Nuovo gol di Udvardi e pareggio di D'Abundo in superiorità, prima dell'uno-due finale di con Di Noia e La Canottieri stretto le maglie della difesa nei due quarti successivi, realizzando prima con Zizza e poi con Pellegrino le reti 4-4. La Rari? Cercavi sicuro» non ha creato grandi occasioni, anche perché gli arbitri quasi mai hanno offerto la superiorità numerica agli ospiti.

Ultima frazione con i partenopei in attacco ma infilzati da Musso al 3'59", e quando già il pubblico di casa temeva il ko, la prodezza di D'Abundo a 25" dalla fine, una rete confusa con palla sparata dai dieci metri appena sopra la testa del solito, bravissimo Ave-. Un pareggio que prezioso per il e soprattutto in chiave-playoff, ottenuto casa di una delle maggiori candidate ai primi posti

Questo punto arriva in una giornata che, viste sconfitte Recco il Pescara e soprattutto della Florentia con l'Arenzano, allarga l'area-playoff anche piazze più nobili. Un obiettivo cui da ieri può tornare aspirare anche Il 10-6 conquistato sulla le quotazioni degli uomini di Farago che, con i debutti di Lusic (tre gol) e Ragosa, hanno stritolato i toscani, come dimostrano i parziali: 3-2; 2-1; 3-0; 2-3. Da segnalare però che gli ospiti ti con un meno corso del terzo tempo l'espulsione definitiva sostituzione di Horkaf, reo di aver colpito un avversario senza palla. E' partita la B, e il Savona 85 è incappato un'inattesa sconfitta: 7-8 a Speria con il Lerici dopo essere stato sempre vantaggio.

Roberto Baglietto

Gli Azzurri d'Italia una festa di gala

SAVONA — Grande festa l'altra sera alla sede della zione savonese dell'associa- «Atleti d'Italia». Il sodalizio che riunisce tutti gli ex nazionali delle più diverse discipline sportive ha di recente rinnovato il direttivo e nell'occasione ha che le premiazioni per la passata stagione.

Presidente della sezione è stato confermato l'ex olimpionico albissolese Giovanni Turassa, mentre «vice» è Giovanni Boglioio. Consiglieri Zanelli (ex presidente della Federazione Atletica Pesante), il maestro di pugilato Carlevarino e Fernanda Bulla. Segretario Pietro Turco. Il glio resterà in carica per il quadriennio

La cerimonia premiazio- ha visto sfilare campioni del e giovani promesse, nel più spirito sport savonese, quello che anima da una vita l'organizzazione e tutti i suoi dirigenti. Così ritirato tar- i maestri sport Mario Dorindo, Settipagnini, Riccardo Pierlica, Luciano Frau, Giovanni Ca La Ciclo Varicelli, ex giocatore Savona te, ha ritirato il premio alla memoria del padre.

Altre premiazioni con visto Lu- Calabria, Franco Traversa, Carlo Duce, Ceccoli, Stella Branda, Roberto Turò, Roberto Balma Riva, Dotti Giaccardi, ex atleti di e interna-

Infine, i giovani. Le «promesse» sport hanno avuto in premio medaglia ricordo della manifestazione. Erano al tavolo degli «Azzurri» telotto, Tania Rebagliati, Mario Capelini, Calgaris, Comazzi. Un gruppo di e ragazzi si sta distinguendo in discipline come la artistica, il pugilato, il pattinaggio.

g. p.

Il nuovo concorso ecologico lanciato da «La Stampa»

Giocanatura a scuola si impara (e si vince)

Un invito a svolgere ricerche di gruppo e individuali - In palio ricchi premi

«La Stampa» scende in campo in difesa dell'ambiente con un concorso che, oltre a elargire ricchi premi, contribuirà a sensibilizzare il pubblico su un tema sempre più pressante: si chiama «Giocanatura» e se ne riferisce in altre parti del giornale. Parliamo invece di un'altra iniziativa parallela, che coinvolge i ragazzi. E' un concorso riservato agli studenti di tutte le scuole elementari e medie: un invito a svolgere delle ricerche sui temi dell'ambiente e della natura. I lavori possono essere di gruppo o singoli: può trattarsi di ricerche realizzate per scelta autonoma degli insegnanti o suggerite dalle schede di «Giocanatura» e dagli articoli di «Tuttoscienze» ai quali si riferiscono.

Spieghiamo meglio. E' iniziata e proseguirà nelle prossime settimane, nelle scuole di Piemonte, Valle d'Aosta e Liguria la distribuzione di tre grandi tabelloni didattici sui quali potranno essere incollate le schede che «La Stampa» pubblicherà ogni giorno (escluso il lunedì) dal 7 marzo al 20 giugno.

Alla fine ogni classe avrà collezionato novanta «temi» ecologici scritti in modo semplice ma rigoroso, che potranno essere un utile punto di partenza per le ricerche scolastiche.

Un consiglio quindi: cari ragazzi, anche se non avete ancora ricevuto i cartelloni, mettete da parte le schede che nel frattempo saranno uscite, potrete appiccicarle ai tabelloni tutte insieme. E se non li riceverete nelle prossime settimane, richiedeteli a «La Stampa».

Riferendo alle ricerche scolastiche, ricordiamo il valore dei premi in palio. Di gruppo: per le elementari alla 1ª classificata 5 milioni, alle 2ª 3 milioni, alla 3ª 2 milioni; lo stesso vale per le medie. Individuali: sia per le elementari sia per le medie la 1ª avrà 2 milioni, la 2ª un milione, la 3ª 500 mila lire. Abbiamo parlato di «valore»: infatti i premi non saranno in denaro, ma in beni o servizi (viaggi, libri, videoregistratori, ecc) che l'Editrice La Stampa acquisterà su richiesta dei vincitori in base alla somma corrispondente.

Studenti con uno dei cartelloni didattici distribuiti nelle scuole

Ai ragazzi classificati tra le prime quindici ricerche per quelle di gruppo e tra le prime dieci per le individuali verrà anche dato in omaggio un bellissimo e pratico «zaino ecologico» Invicta, progettato dal noto designer Giorgio Giugiaro.

Il materiale dei lavori scolastici (scritti, disegni, fotografie, video o film) dovrà pervenire a «La Stampa - Concorso Scuola Giocanatura, via Marenco 32 - 10126 Torino» tra il 15 marzo e il 25 maggio 1989 accompagnato da tutte le indicazioni di riconoscimento: nomi indirizzi e numeri telefonici di ragazzi, insegnanti e scuole.

Una giuria molto qualificata farà una selezione dei lavori inviati e, a suo insindacabile giudizio, designerà i migliori entro il 31 maggio.

r. s.

Convegno con esperti ad Orta

Produzione e ambiente

Enti pubblici e privati a confronto

ORTA — Le forze produttive novaresi unite per coniugare sviluppo e salvaguardia dell'ambiente in provincia.

Con un'iniziativa all'avanguardia in campo nazionale, le rappresentative provinciali di Confindustria, Confcommercio, Confagricoltura e Confartigianato hanno presentato un pacchetto di proposte congiunte per «uno *sviluppo sostenibile*» nel Novarese.

Uno sviluppo compatibile con le esigenze ambientali, delineate in un convegno che ha radiografato la situazione dell'emergenza-ambiente in provincia e gli sforzi che artigiani, imprenditori, commercianti ed operatori del settore agricolo intendono fare per superarli. Hanno così costituito una «task force-verde» con un quadro di proposte concrete per i temi più scottanti del degrado ambientale.

I progetti sono stati presentati da Riccardo Ciscla e Alberto Macchi, presidente dell'Assindustria; Giorgio Marinone e Bruno Pusterla dell'Unione agricoltori. E' intervenuto anche il segretario generale del Cenasi Giuseppe De Rita.

Una prima grave emergenza per il Novarese riguarda i rifiuti, a proposito dei quali sono state sottolineate le carenze del piano regionale che non localizza i siti per i nuovi impianti: le associazioni novaresi propongono, d'intesa con l'assessore provinciale all'Ambiente Bartolomeo Zani, la costituzione di società miste pubblico-private per il trattamento dei rifiuti; l'assistenza alle imprese e la realizzazione di un consorzio misto per la gestione del futuro impianto di compostaggio di Castelletto Ticino.

L'Associazione irrigazione Est Sesia ha lanciato proposte per la tutela delle acque sotterranee nel basso Novarese e nella Lomellina. Fra queste, la realizzazione di una rete comprensoriale di condotte di acqua potabile che dovrebbe servire tutte queste aree rurali. Si è pure parlato dell'istituzione di un centro interregionale di ricerca per agricoltura ed ambiente.

Il monitoraggio per il controllo della qualità dell'aria ed il potenziamento tecnologico per processi produttivi «più puliti», sono gli strumenti indicati per combattere l'inquinamento atmosferico, mentre per l'industria novarese è stata proposta un'assicurazione antinquinamento. «*Una polizza assicurativa che ha valore di prevenzione e non è una licenza ad inquinare*», hanno precisato gli imprenditori.

Marcello Giordani

Uomini di ieri e di oggi - *Luigi Portigliotti*

Tocco di classe

Era lo chef e il patron del ristorante Coccia - Fu lui a portare in città la «bouillabaisse» e i sapori del mare La sua lunga esperienza maturata sulla Costa Azzurra

Quelle di Luigi Portigliotti, chef e patron del rinomato ristorante Coccia, erano le stravaganze di un eccellente maestro di cucina. Fra i fornelli esprimeva grande professionalità, ma nei rapporti con la gente era imprevedibile e spesso scorbutico. Lo sapevano i suoi amici-clienti che presidiavano i portici del Coccia all'ora del bitter: il musicologo Piero Rizzi, il «re della calzetteria» Carlo Doppieri, Vincenzo Gregotti, Angelo Caimo con Edoardo Mornese, il gorgonzolaio Luigi Zoni. Sapevano, mormoravano e subivano. Stavano alla larga quando il signor Luigi annusava burrasca, timorosi per la rudezza di quell'uomo intervallato dalla sordità e allergico verso i clienti presuntuosi che davano giudizi senza capire. Perché lui, il grande chef, veniva da una lunga esperienza giovanile nei grandi hotels di Cannes. In seguito aprì un ristorante a Nizza sulla famosa «Promenade des Anglais».

Luigi Portigliotti in una caricatura di Aldo Beldì

Si ricordano memorabili banchetti imbanditi da Portigliotti al Club Unione: da una piccola cosa, apparentemente senza importanza, traeva piatti deliziosi, incomparabili. Famosissimi il suo «crème-caramel» e quel sughetto particolare col quale insaporiva le pere cotte; ricette rimaste segrete, sparite con lui, delizie nella memoria di pochi eletti.

La sua giornata di gala era il venerdì. Ma lui non lo sapeva. Ricorre il cuoco era di riposo settimanale, toccava al signor Luigi accudire ai fornelli, controllare il forno. E poiché il venerdì era giorno dedicato al magro, non mancava mai nel menu un piatto di pesce. Meglio se di mare.

Bisogna ricordare che è stato proprio il Portigliotti nel 1929 a introdurre in grande stile a Novara la più raffinata cucina del pesce, ricordo della Cote d'Azur, dove aveva scoperto tutti i segreti della «bouillabaisse» e del «dentè au four». Era lui stesso che il giorno prima si faceva accompagnare a Milano, in una pescheria di corso Buenos Aires. Sceglieva con pedanteria e portava a Novara il branzino, l'orata, la trota del Garda da servire il giorno dopo ai più esigenti buongustai.

Non si hanno mai commenti, né gratificati i giudizi degli accademici, o presunti tali. Gli bastava il consenso di quanti arrivavano al ristorante Coccia, da ogni dove, per gustare la sua regale cucina, degna di commento erudito, di rituale particolare, delizia per pochi dal momento che il signor Luigi non ha mai amato marmitte e paioli, quanto casseruole e padelle da lui predilette perché «*contenendo meno o il giusto* — diceva — *possono darti tutto*». Se è vero, come è vero, che l'udito gli dava problemi, esponendolo altresì alle burle implacabili dell'irriducibile Beniasoni, l'odorato non lo ha mai tradito.

Quando — finita l'«era Portigliotti» — il progresso ha trasformato il ristorante Coccia in un «burghy» affollato di ragazzotti famelici di patatine fritte, un nottambulo anonimo, ma comunque affidabile, giura di aver visto il fantasma del grande chef offeso e minaccioso aggirarsi fra la piazza e il portico.

Romolo Barisonzo

Infortunio sull'autostrada, muore un autista di Verbania

Schiacciato dal suo camion

VERBANIA — Infortunio mortale su un tratto in costruzione dell'autostrada Voltri-Sempione, vicino a Stresa-Feriolo.

Per cause in via di accertamento un autista di camion alle dipendenze di una ditta di Gravellona è rimasto ucciso dallo stesso mezzo, probabilmente schiacciato tra il cassone ed un muro in costruzione.

Si chiamava Ivo Simeoni, 31 anni, residente in via Alla Piana 6 a Verbania-Pallanza, sposato e padre di due ragazze, Elisabetta di 10 anni e Nicoletta di 19.

Ivo Simeoni

Il Simeoni aveva lavorato per molti anni alla Ticino, una fabbrica di componenti elettrici poi definitivamente chiusa alcuni anni or sono con il licenziamento di tutti i dipendenti.

L'uomo aveva trovato lavoro presso la ditta Borella di Verbania (ingrosso acque minerali), e più tardi alla Sergio Galli di Gravellona Toce.

In questo periodo la ditta del geometra Galli è subappaltatrice in opere di trasporto per conto della Italstrade, la società per azioni che gestisce la costruzione di alcuni lotti dell'autostrada Voltri-Gravellona.

Venerdì sera il Simeoni, in compagnia di un giovane collega di lavoro, stava trasportando nella zona di Somma, poco sopra Stresa, in uno dei molti cantieri della Italstrade, un escavatore gommato, in pratica una ruspa di grosse dimensioni. L'operazione di carico del mezzo sull'autocarro doveva aver preso più tempo del previsto.

Poco dopo le 20 infatti la stessa autista ha telefonato a casa, a Pallanza, dicendo che avrebbe tardato rispetto al solito.

«*Non preoccuparti* — sono state le sue ultime parole — *in una mezz'ora ho finito e vengo a casa...*».

Qualche minuto dopo invece, è avvenuto l'incidente che i carabinieri ora stanno ricostruendo nei dettagli.

Il suo giovane compagno di lavoro, che ieri era ancora sotto shock, in attesa di essere interrogato, è stato unico testimone della vicenda.

Pare comunque che per un cedimento del terreno, l'uomo sia rimasto schiacciato tra un muro di sostegno nella zona della costruzione dell'autostrada e la grosse ruote dell'automezzo.

Le condizioni dell'operaio sono apparse subito disperate. Sul luogo è intervenuta un'autolettiga della croce rossa di Verbania che ha trasportato il Simeoni ormai cadavere, all'ospedale di Pallanza.

L'autista era molto conosciuto a Verbania: l'episodio ha suscitato un profondo cordoglio. Non è la prima volta che accadono infortuni mortali nei cantieri della contestata autostrada Voltri-Sempione.

r. c.

Oleggio, il progetto discusso in Consiglio comunale

Un centro commerciale al posto del foro boario

La zona sarà servita da un posteggio per 150 posti auto

OLEGGIO — Scompare l'antico foro boario. Il Consiglio comunale ha affrontato l'altra sera la delibera sul futuro utilizzo dell'area che dovrebbe essere utilizzata da un'impresa privata con finalità diverse da quelle attuali.

Nel documento vengono sanciti i ruoli di responsabilità di una vasta zona, comprendente i capannoni del mercato del bestiame, il parcheggio adiacente via Garibaldi, la palazzina dei Vigili Urbani con il peso pubblico.

«*L'attuale sistemazione del mercato del bestiame non potrà essere mantenuta a lungo, indipendentemente dalla stipula del documento*» ha spiegato il sindaco Roberto Negri.

«*Le ragioni che determinano una nuova impostazione sono dettate da direttive regionali. Si richiedono precise condizioni, che non sussistono ad Oleggio. Ostacoli di carattere igienico, problemi di ordine pubblico e viabilità sollecitano una decisione*».

L'alternativa che si prospetta ricalca l'esempio di grossi centri della provincia: nella seduta si è fatto riferimento alla «Borsa» di piazza Martiri a Novara.

L'utilizzo della costruzione che l'impresa curerebbe sarebbe vagliato in un secondo tempo; verrebbe mantenuta la struttura in ferro di viale don Minzoni.

Da più parti è ventilata la creazione di un centro commerciale, costituito da punti vendita, esposizioni e uffici, per una superficie di 400 metri quadrati, con 150 posti-auto.

La proposta di approvazione è stata accolta dalla maggioranza.

Alcuni consiglieri hanno però avanzato la richiesta di sentire preventivamente gli agricoltori oleggesi. Dall'opposizione si sono levate alcune critiche, riferite alla mancanza di un progetto esecutivo di massima. «*Un'illustrazione più puntuale potrà essere delineata sulla base della convenzione. A tutelare gli interessi pubblici* — ha garantito Negri — *esistono punti del documento che permettono all'Amministrazione di chiedere variazioni*».

m. p. a.

Spettacolare incidente a Fara

Camion entra in un negozio

E' rimasta ferita la titolare dell'esercizio

FARA NOVARESE — Spettacolare incidente nella piazza centrale di Fara: un pesante camion è letteralmente entrato in un negozio di calzature demolendo ogni cosa e arrecando anche gravi danni all'attiguo esercizio di generi alimentari. Ferita e sotto shock Maria D'Agostino, 52 anni, la titolare del negozio sventrato dall'automezzo. E' stata trasportata all'ospedale di Novara dall'elicottero dell'Aci soccorso. Le sue condizioni per fortuna non destano preoccupazioni.

L'inconsueto incidente si è verificato l'altra sera. Il camion «Fiat-300», carico di materiale edile, proveniva da Barengo ed era condotto da Giuseppe Sorrentino, 34 anni, di Oleggio. Per un improvviso guasto ai freni (almeno questo è quanto ha raccontato il Sorrentino) l'autocarro è diventato ingovernabile proprio all'arrivo nella piazza principale di Fara dove la strada percorsa dall'automezzo è in discesa.

Il conducente ha allora tentato di fermare contro un muro ma ha sbagliato la manovra ed è finito dritto nel negozio. La vetrina è volata in frantumi ed il camion, penetrando all'interno dell'esercizio (fra il terrore dei presenti) ha demolito ogni cosa. L'autocarro, rimasto incastrato fra le macerie, è stato poi rimosso dai vigili del fuoco. I danni provocati sono ingenti. La polizia stradale di Borgomanero ha aperto un'inchiesta.

m. s.

In carcere testimone di Geova

CANNOBIO — Alessandro Piffero, 21 anni, insegnante all'Istituto tecnico «Cobianchi» di Verbania, è stato arrestato dai carabinieri su ordine di cattura della procura militare di Torino. Testimone di Geova, si era rifiutato di prestare servizio di leva. Condannato a undici mesi e 28 giorni di reclusione dal tribunale militare, è stato trasferito in carcere. (a. c.)

Non era lui il vero imputato

NOVARA — In pretura non riconosce l'inquilino del piano di sopra che lo infastidiva al punto da portarlo davanti al giudice. Per un caso di omonimia sul banco degli imputati era finito però un altro Salvatore Papa anche lui di 36 anni che abita in via Morazzone 25 ed è stato prosciolto. Silvestro Pastore, il denunciante, che risiede in via Europa 51, dovrà ricominciare da capo. (r. s.)

La fiera di marzo in viale Kennedy

NOVARA — La tradizionale fiera di marzo si aprirà domani mattina nella nuova sede, sul piazzale dello stadio comunale di viale Kennedy. Resterà aperta fino a domenica prossima. Le bancarelle saranno circa 450 (un centinaio in più rispetto al passato). La Sun ha intensificato le corse degli autobus urbani (le linee 3 e 7). (r. s.)

Operaio grave per uno scontro

VILLADOSSOLA — Alfredo Farioli, 55 anni, operaio di Antrona, è ricoverato in gravi condizioni all'ospedale di Novara. Alla guida di una Vespa, sulla provinciale della Valle Antrona, si è scontrato con l'autocarro guidato da Ettore Calligari, 49 anni, di Premosello. I medici si sono riservati la prognosi. (d. o.)

MUSIC HALL Jambo
DOMENICA 5 MARZO
BALLO LISCIO CON
EMILIO ZILIOLI
TUTTI I VENERDI'
INGRESSO GRATUITO ALLE DAME
Tutti i giovedì sera gioco a premi «Rendez Vous» trasmesso in diretta da Alta Italia TV (ingresso gratuito)

OMEGNA:
lungolago, vendiamo ultimo piano, libero, panoramico, soleggiatissimo appartamento di: ingresso, cucina abitabile, bagno, soggiorno, 2 ampie camere letto, balconi, autorimessa.
Tel. 0323/61313

Società informatica
CERCA
per assunzione immediata
TECNICO MANUTENZIONE PERSONAL COMPUTER
Tel. 0323/41.083
ore ufficio

Selezioniamo per importante SpA milanese a diffusione nazionale,
COLLABORATORI
di vendita. Richiedonsi n. 3 elementi da inserire su Novara e Varese, automuniti possibilmente con disponibilità immediata. Età 22/30 anni. Gli elementi prescelti riceveranno necessaria formazione. Trattamento provvigionale, fisso ed incentivi contrattuali. Media di guadagno mensile registrata 2.000.000 c.a.
Solo per appuntamento rivolgersi al numero 0323/64.66.10

Industria Metalmeccanica zona Cusio cerca
PERITO INDUSTRIALE
max 29 anni per gestione magazzino materie prima.
Inviare dettagliato curriculum a: Casella Postale 75 - 28028 Omegna.

SPANO'S JAZZ
PREGLIA DI CREVOLADOSSOLA
TEL. 0324 33.122
ORA E' ANCHE
PIZZERIA
con
FORNO A LEGNA

il Faidate
PROSSIMA APERTURA NUOVO REPARTO GIARDINAGGIO
GRAVELLONA TOCE - C.so Marconi - tel. 840788

SERIE C2 - Gli azzurri tornano a giocare in casa contro il Treviso, mentre ieri si è disputato l'anticipo degli ossolani

Novara, è l'ultima carta

La squadra di Fedele si gioca una stagione parzialmente compromessa nelle ultime partite - Campioli sarà lanciato nella mischia fin dal primo minuto, a fianco di Gava e Marescalco - Un solo obiettivo: conquistare i due punti per sperare ancora - Il tecnico friulano: «Aspetto l'esplosione di primavera»

In campo azzurro *di Renato Ambiel*

Ancora tandem

NOVARA — Giocando d'anticipo, con un colpo a sorpresa, il Novara ha confermato tutti i tecnici. Roberto Bacchin come direttore sportivo, Adriano Fedele alla guida della prima squadra e Luigino Giannini al settore giovanile guideranno gli azzurri anche nella prossima stagione.

La società ha così troncato sul nascere qualsiasi indiscrezione sul futuro assetto tecnico. E' un riconoscimento per il buon lavoro fin qui svolto dai tecnici a prescindere dai risultati finali. La mossa della società dovrebbe indurre i giocatori a produrre il massimo sforzo in questo finale di stagione. Questo anche perché sanno con largo anticipo chi sarà il tecnico.

Abbiamo parlato di colpo a sorpresa perché la permanenza di Fedele a Novara non era scontata. Si sapeva che il tecnico aveva ricevuto altre richieste. Con Bacchin ci sono state frizioni e incomprensioni. E' risaputo che Fedele ha un carattere molto autonomo. L'approccio non è sempre facile. I tifosi lo stimano ma lui è sempre tanto riservato. Si considera un lavoratore come tanti altri. Per questo rifugge dalle forme esteriori. Non fa nulla, al di fuori del suo mestiere, per essere amato. Le capacità professionali del tecnico invece sono sempre state fuori discussione. I dirigenti, che sono dei pragmatici, hanno inteso premiare la professionalità.

Fedele è soddisfatto per la dimostrazione di stima? *«Dopo un inizio difficile, la situazione si è chiarita. A Novara sto bene. Ho imparato a conoscere ed apprezzare dirigenti e giocatori. Qui si può creare qualcosa di veramente valido per il futuro. L'ambiente esterno? Non mi interessa più di tanto. L'ambiente vero e giusto lo creano i risultati della squadra».*

Lavorerete per allestire una squadra da C1 oppure per ritentare la scalata?

«Guai se non pensassimo ancora di farcela quando restiamo in ballo 24 punti. La C2 potrebbe essere solamente un'alternativa. Con il salto di categoria la squadra non dovrà subire molti cambiamenti».

Bacchin è soddisfatto della conferma *«perché evidentemente la società ha riconosciuto il buon lavoro svolto».* Le frizioni con Fedele? Acqua passata. In un ambiente dominato da un perbenismo di facciata anche i confronti dialettici si scambiano per contrasti.

«Fedele è un allenatore emergente, il tecnico ideale per un lavoro proiettato nel futuro. Per non ripetere gli errori degli anni passati abbiamo pensato per tempo a programmare la stagione. Per quale obbiettivo lavoriamo? Per la C1, naturalmente. Ci crediamo ancora. E' stato fatto anche un grosso lavoro per il risanamento della società. Stiamo andando verso una gestione che non comporterà grandi oneri».

Prima d'ogni altra cosa però sarà necessario centrare l'obiettivo della promozione.

NOVARA — Per gli azzurri che debbono assolutamente riconquistare terreno sulle prime della classe è giunto il momento di rischiare. Mancano dodici partite alla conclusione del torneo ed il Novara si gioca una stagione che ha parzialmente compromesso nelle ultime tre partite. Tre soli punti conquistati sono davvero poca cosa. Ospitando oggi il Treviso, Fedele ha deciso di lanciare nella mischia Campioli fin dal primo minuto, a fianco di Gava e Marescalco. Sarà una squadra a trazione anteriore quella che affronterà i trevigiani con il solo obiettivo di conquistare i due punti.

La notizia dell'avvenuta conferma di Bacchin e Fedele dovrebbe rappresentare uno stimolo in più per questa squadra che ha dimostrato qualche limite anche sotto il profilo del carattere.

Il tecnico durante la pausa ha lanciato parecchio sulla velocità. I frutti si dovrebbero vedere con l'avvento dei campi leggeri. *«E' una squadra destinata a lievitare a livello fisico* — dice Fedele —. *Mi aspetto una vera e propria esplosione in questa primavera. Abbiamo preparato anche qualche schema nuovo. Prevedo delle variazioni tattiche come, per esempio, l'impiego di Bertolutti in posizione più centrale. Essendo valido nel gioco aereo ed in possesso di un buon tiro da fuori area, potrebbe sfruttare i centri di Campioli e risolverci qualche difficile situazione. L'unico dubbio per la formazione è l'impiego di Marchesan o Birtig. Il primo è tornato in gran forma».*

Non sarà inizialmente della partita Uscidda che in settimana ha accusato lievi malumori. Questa la formazione: De Giorgi; Codogno, Birtig (Marchesan); Bertolutti, De Ros, Grillo; Campioli, Testa, Gava, Marchetti, Marescalco.

r. amb.

Novara. Campioli, oggi in campo sin dal primo momento

Juve Domo, un altro scivolone il Telgate va a segno due volte

I padroni di casa conquistano la posta piena senza problemi - Una rete per tempo

TELGATE — Seconda sconfitta consecutiva per la Juve Domo. L'alt le è stato imposto ieri dal Telgate alla ricerca del facile successo dopo la battuta d'arresto in cui era incorsa a sua volta sabato scorso nella partita di recupero contro l'Orceana. Due a zero il risultato finale.

Due gol di ottima fattura hanno sancito la vittoria della squadra bergamasca, messa a segno al 33' da Aresi con un preciso quanto forte tiro scoccato dal limite dell'area, e nella ripresa, al 74', da Brambilla, con un colpo di testa.

I ragazzi di Vallongo hanno cercato forse troppo tardi di raddrizzare le sorti dell'incontro: avessero osato di più, con maggiore determinazione, probabilmente qualcosa sarebbe cambiato. Difatti quando nel secondo tempo la Juve Domo ha spinto sull'acceleratore il Telgate si è trovato spesso in difficoltà.

Nella fase finale della partita il portiere bergamasco Gualemi ha dovuto superarsi almeno in due circostanze per respingere tiri che apparivano destinati al gol. Ma c'è di più. La Juve Domo ha avuto la possibilità di ristabilire il pareggio. Questo è accaduto al 73'. Una incursione della squadra ospite ha messo alle corde il Telgate, ma Pecoraro, libero davanti a Gualemi, non ha agganciato la palla del possibile pari. Sfumata l'azione, la formazione locale è ritornata subito all'attacco e ha messo a segno il gol del 2-0, con il quale ha risolto definitivamente l'incontro.

La squadra di Vallongo, dopo un avvio apparso sfiatato, si è presto ripresa, tanto da fornire un secondo tempo più che interessante. Tra l'altro l'allenatore ha conferito anche maggiore spinta all'attacco inserendo Bellavia — e privandosi del difensore Marabotto — e in effetti qualcosa di meglio si è visto. Ma nelle proiezioni offensive la Juve Domo non ha avuto la fortuna dalla sua. La palla «ciccata» da Pecoraro lo dimostra.

I piemontesi hanno ancora avuto grosse opportunità con Bellavia al 75', con Farina all'80' e all'85' ancora con Bellavia, ma nelle tre circostanze Gualemi ha detto no con interventi da applauso.

Ed è forse per questo insieme di fattori che all'allenatore della Juve Domo è rimasto l'amaro in bocca: ma nello stesso tempo la convinzione che la squadra possa presto risollevarsi — magari subito da domenica prossima — dalle due sconfitte consecutive.

Amanzio Possenti

Telgate: Gualemi; Milani C., Sana; Vanotti, Mottalini, Aresi; Brambilla, Rossi (75' Baggi), Seveso, Gatti, Garbelli.

Juve Domo: Pozzati; Sottini, Marabotto (50' Bellavia); Ricci, Pioletti, Galeazzi; Forti (81' Pasquino), Pecoraro, Conte, Grandi, Farina.

Arbitro: Montalcini.

Reti: 33' Aresi, 74' Brambilla.

INTERREGIONALE - Trasferte delicate per Iris e Bellinzago

Oleggio e Verbania verso l'alto

OLEGGIO — Gli arancione al gran completo ricevono oggi la Biellese di Sergio Caligaris. Ci sono tutti i presupposti per un incontro ricco di spettacolo, anche se le formazioni sembrano mirare ad un pareggio. Un punto rinfrancherebbe la classifica dell'Oleggio, in costante risalita nelle ultime sei giornate. Solo la volontà di vendicare i precedenti risultati, favorevoli ai biellesi, potrebbe lanciare i locali alla ricerca della vittoria.

Il presidente Gianantonio Salsa ha richiamato alla calma i ragazzi, galvanizzati dalle ultime prove positive. *«Il campionato non è finito, restano da giocare scontri difficili: non è il momento di lasciarsi prendere da facili entusiasmi, un passo falso cancellerebbe subito i progressi»*. Oscar Mussi potrà contare su tutti gli uomini, compresi Perna e Tellini. Al «Comunale» è atteso il pubblico delle grandi occasioni.

(*m. p. a.*)

VERBANIA — Vigevano, ovvero per la salvezza e per la gloria. Gli ospiti infatti hanno perso da non molto l'autobus verso la C, mentre i bianconeri stanno ancora lottando per salire su quello della salvezza. A guidare i locali il Urano Navarrini; giocò una stagione nel Verbania di Bagnoli, quando Paris era ancora tra i ragazzini. Il tecnico dei lombardi spera negli stimoli, il mister di casa sa che gli stimoli sono tanti: *«Non possiamo perdere terreno, specie negli impegni casalinghi. Torna Mosca, vedrò come disporre i ragazzi in campo. Ma l'obiettivo, chiunque giochi, resta unico: vincere o al massimo pareggiare»*. Per quanto concerne l'infermeria nulla da segnalare, ma è ormai prossima la partenza del giovane Foti per il servizio militare. La società resta compatta, anche se tribolata, alla ricerca dei punti che mancano: *«Intanto lottiamo tutti uniti, poi si vedrà»*.

(*r. c.*)

BORGO TICINO — Non c'è incontro che non abbia la sua componente di rischio, ma questo che oggi impegna l'Iris Borgoticino a Saronno è sicuramente fra i più delicati.

«Proibitivo» secondo Mirco Zunino, anche se l'allenatore intende un po' tutto il tour de force che attende i ticinesi nelle prossime settimane: prima in casa con il Verbania, e poi a Mariano Comense. *«Intanto* — dice — *pensiamo però al Saronno, che ha fatto sette punti su otto nelle ultime quattro domeniche. E' lanciatissimo, e se riuscissimo a portarci a casa almeno un punto mi riterrei soddisfatto»*.

La squadra che va a Saronno recupererà Benda, Porta e Brustia: una garanzia per il reparto di copertura, mentre però sembra che Tresoldi e Spinelli siano destinati alla panchina.

(*m. b.*)

BELLINZAGO — Il Bellinzago debutta oggi a Castano Primo con la nuova guida di Paolo Sollier. L'attenzione degli addetti ai lavori della squadra è tutta rivolta alla definizione del lavoro che l'ex-perugino intende impostare. *«C'è tanto da fare, soprattutto sotto il profilo psicologico: i ragazzi hanno accumulato insicurezza, non sono coscienti dei mezzi a disposizione»*, ha dichiarato Paolo Sollier alla vigilia. *«Quando si tocca il fondo classifica tutto sembra più difficile. Ho parlato con dirigenti e giocatori, sono tutti ben disposti. Non resta che tradurre in risultato le potenzialità e l'entusiasmo rimasti in ombra finora»*.

(*m. p. a.*)

Spettacoli e taccuino

NOVARA

ASTRA: Stalloni di lusso (luce rossa). Orario: 14; 16; 18; 20; 22.

ELDORADO: Sotto accusa. Ore: 15,45; 17,55; 20,05; 22,15.

FARAGGIANA: Ladri di saponette. Ore 15,15; 20,30; 22.15.

VITTORIA: Nightmare 4. Ore: 15,15; 17; 18,45; 20,30; 22,15.

VIP: Missisippi burning. Ore: 15,20; 17,40; 20; 22,15.

ARALDO: Affari d'oro, con B. Miller. Ore 15,15; 17; 18,45; 20,30; 22,15.

SACRO CUORE: Alice nel paese delle meraviglie. Ore 16; 18; Buster. Ore 20; 22.

ARONA

MODERNO: Il tempo della mela 3. Ore 14,30; 16,30; 21,30.

SAN CARLO: Asterix contro Cesare. Ore 15 e 21.

BELLINZAGO

VANDONI: Prima di mezzanotte. Ore 14,30; 16,30; 21.

BORGOMANERO

MODERNO: La vita è un lungo fiume tranquillo. Orario: dalle 14 continuato.

NUOVO: Un pesce di nome Wanda. Ore: 14; 16; 18; 20; 22.

PICCOLO: Scommessa con la morte. Ore: 14; 16; 18; 20; 22.

CAMERI

ORATORIO: non pervenuto.

DOMODOSSOLA

CORSO: Sos fantasmi. Ore 14,20; 16,30; 20,20; 22,30.

CINE1: Caruso Pascoski di padre polacco. Ore 14,30; 16,30; 20,30; 22,30.

GATTINARA

ITALIA: Red e Toby nemiciamici. Orario dalle 14 continuato.

GHEMME

ITALIA: Willow. Orario: dalle 16 continuato

OMEGNA

CINEMA SOCIALE: Sotto il vestito niente 2.

ORATORIO: Il tempo della mela 3. Ore 14; 16; 20; 22.

VERBANIA

APOLLO: Mogli vicine, mariti vegliasi (luce rossa). Ore 14; 16; 20,15; 22,15.

ARISTON: Ladri di saponette, con M. Nichetti. Ore 14,30; 16,30; 20,30; 22,30.

VIP: Cocoon, il ritorno. Ore: 14,15; 16,30; 20,15; 22,30.

SOCIALE (Intra): Caruso Pascoski di padre polacco. Ore 14,30; 16,30; 20,30; 22,30.

4

UN KILOMETRO DI VETRINE
INGROSSO ABBIGLIAMENTO E TESSILE

CITTÀ
COMMERCIALE
PIEMONTE

PALLAS - Torino

IL PIÙ IMPORTANTE CENTRO ALL'INGROSSO AD USO ESCLUSIVO DEI RIVENDITORI AL DETTAGLIO

PRONTO MODA
UOMO-DONNA-BIMBO
ACCESSORI ABBIGLIAMENTO
ARREDAMENTI VETRINE MANICHINI
ARREDO TESSILE CASA
ARTICOLI REGALO
BIANCHERIA PER LA CASA
BIGIOTTERIA • PELLETTERIA
CARTOLERIA • GIOCATTOLI
PELLE • PELLICCERIE

A due chilometri dallo svincolo autostradale Torino-Milano.
Uscita corso Giulio Cesare.

Servizio Bar e Ristorante.

orario continuato
dalle ore 8,30 alle 18,30
dal Lunedì al Venerdì

CENTRO INGROSSO
TESSILE ABBIGLIAMENTO

via Torino, 118 - 10036 Settimo Torinese (TO) telefono (011) 8007907 - 8003842

APERTURA STRAORDINARIA DOMENICA 12 MARZO

Improvviso dietro-front della giunta: e Caffi si dimette

Sambonet, stop al trasloco «Costa troppo al Comune»

Il pri difende l'operato del suo assessore e lo invita a restare in carica

VERCELLI — L'operazione-Sambonet va in alto mare e l'assessore alle Attività economiche Luciano Caffi rassegna le dimissioni che, per ora, il pri cittadino non ha accettato. Sono le ultime, clamorose, novità sul fronte della ben nota vicenda che pareva destinata ad una soluzione vantaggiosa per tutti (azienda e dipendenti) e in qualche modo ben vista anche dall'opposizione consiliare, pci in testa.

Ricordiamo che, dopo una lunghissima discussione in Consiglio comunale, s'era deciso di varare un piano che avrebbe portato al trasferimento delle argenterie Sambonet nell'area dell'ex Montefibre. Il costo totale era stato valutato in dieci miliardi e il Comune ne avrebbe speso, di tasca proprio, circa uno e mezzo.

-Ma all'improvviso — spiega il segretario della dc Sandro Cattaneo — *dall'Aiav, la società che gestisce l'operazione per conto del Comune, è arrivata un'ipotesi di investimento che si aggira sui 14-15 miliardi. Il che avrebbe portato il totale degli oneri a carico del Comune ad una cifra variabile fra i 5,5 e i 6,5 miliardi: un'assurdità. L'assessore al Bilancio, Carlo Robutti, ha fermato subito la pratica, interessando sia il segretario generale sia il legale del Comune, che hanno confermato le sue perplessità».*

Luciano Caffi

Per quanto riguarda la dc, comunque, il discorso non è chiuso. Dice Cattaneo: *«I prezzi sono lievitati perché i progettisti incaricati dall'Aiav hanno dovuto tenere conto delle richieste della Sambonet: 12 mila metri quadrati di stabilimento anziché i 10 mila previsti inizialmente; 2500 di magazzini contro i 1500 originari; la costruzione di un depuratore. Ma se la Sambonet, che si incontrerà mercoledì mattina con la giunta, accetta le condizioni iniziali, l'operazione va in porto».*

Il fatto che, però, sia stata di punto in bianco bloccata ha suscitato una prima, energica reazione: l'assessore repubblicano Luciano Caffi ha rimesso le deleghe al partito. Spiega il segretario cittadino del pri Dario Colombo: *«Per ora, non abbiamo accettato le dimissioni di Caffi. Ho scritto una lettera al sindaco chiedendogli spiegazioni: il nostro assessore ha lavorato per un anno a questo progetto e all'improvviso ci si è accorti che non era più attuabile, vogliamo capire perché».*

Sulla «Sambonet» rischia dunque di aprirsi una nuova crisi, anche se i democristiani sono propensi a ritenere che, ben presto, le acque si calmeranno. L'assessore al Bilancio Carlo Robutti prospetta un'ulteriore soluzione a quella già indicata dal suo segretario politico. Dice: *«La Sambonet vuole un progetto più organico, con il depuratore e altri servizi? Benissimo. Possiamo incontrarci anche su questa strada, decidendo di concedere una parte del nuovo stabilimento in proprietà all'azienda e di affittare l'altra. A mio avviso, mercoledì ci sarà un chiarimento con l'amministratore delegato della "Sambonet". Però, alle nuove condizioni, l'operazione era improponibile: non avremmo mai potuto rastrellare quei soldi nel bilancio».*

Enrico De Maria

Come si partecipa al nuovo concorso ecologico lanciato da «La Stampa»

Con «Giocanatura» a scuola s'impara e si vincono premi

Un invito a elementari e medie per svolgere ricerche scientifiche di gruppo e individuali

«La Stampa» scende in campo in difesa dell'ambiente con un concorso che, oltre a elargire ricchi premi, contribuirà a sensibilizzare il pubblico su un tema sempre più pressante: si chiama «Giocanatura» e se ne riferisce in altre parti del giornale. Parliamo invece di un'altra iniziativa parallela, che coinvolge i ragazzi. E' un concorso riservato agli studenti di tutte le scuole elementari e medie: un invito a svolgere delle ricerche sui temi dell'ambiente e della natura. I lavori possono essere di gruppo o singoli: può trattarsi di ricerche realizzate per scelta autonoma degli insegnanti o suggerite dalle schede di «Giocanatura» e dagli articoli di «Tuttoscienze» ai quali si riferiscono.

Spieghiamo meglio. E' iniziata, e proseguirà nelle prossime settimane, nelle scuole di Piemonte, Valle d'Aosta e Liguria la distribuzione di tre grandi tabelloni didattici sui quali potranno essere incollate le schede che «La Stampa» pubblicherà ogni giorno (escluso il lunedì) dal 7 marzo al 20 giugno.

Alla fine ogni classe avrà collezionato novanta «temi» ecologici scritti in modo semplice ma rigoroso, che potranno essere un utile punto di partenza per le ricerche scolastiche.

Un consiglio quindi: cari ragazzi, anche se non avete ancora ricevuto i cartelloni, mettete da parte le schede che nel frattempo saranno uscite, potrete applicarle ai tabelloni tutte insieme. E se non li riceverete nelle prossime settimane, richiedeteli a «La Stampa».

Ritornando alle ricerche scolastiche, ricordiamo il valore dei premi in palio: *Di gruppo*: per le elementari alla 1ª classificata 5 milioni, alle 2ª 3 milioni, alla 3ª 2 milioni; lo stesso vale per le medie. *Individuali*: sia per le elementare sia per le medie la 1ª avrà 2 milioni, la 2ª un milione, la 3ª 500 mila lire. Abbiamo parlato di «valore»: infatti i premi non saranno in denaro, ma in beni o servizi (viaggi, libri, videoregistratori, ecc) che l'«Editrice La Stampa» acquisterà su richiesta dei vincitori in base alla somma corrispondente.

Ai ragazzi classificati tra le prime quindici ricerche per quelle di gruppo e tra le prime dieci per le individuali verrà anche dato in omaggio un bellissimo e pratico «zaino ecologico» Invicta, progettato dal noto designer Giorgio Giugiaro e studiato apposta per chi vuole svolgere ricerche pratiche sull'ambiente.

Il materiale dei lavori scolastici (scritti, disegni, fotografie, video e film) dovrà pervenire a «La Stampa - Concorso Scuola Giocanatura, via Marenco 32 - 10126 Torino» tra il 15 marzo e il 25 maggio 1989 accompagnate da tutte le indicazioni di riconoscimento: nomi indirizzi e numeri telefoni di ragazzi, insegnanti e scuole.

Una giuria molto qualificata farà una selezione dei lavori inviati e, a suo insindacabile giudizio, designerà le migliori entro il 31 maggio.

r. s.

■ I Congressi del pci e del psdi

VERCELLI — Si conclude oggi alla Sala Dugentesca, dopo tre giorni di lavori, il 16° Congresso della Federazione provinciale del pci. Alle 9 riprenderà il dibattito delle giornate precedenti e alle 12 parlerà Ello Ferraris, del Comitato centrale del partito. Per la nomina del nuovo segretario si fa il nome del responsabile del «cittadino», Marco Ciocchetti. Al teatro Civico di Trino è invece in programma il 22° congresso provinciale del psdi. *(g. d. m.)*

■ Gara di «lento fumo» con la pipa

VERCELLI — Questo pomeriggio, al ridotto del teatro, in via Monte di Pietà, è in programma il campionato provinciale di «lento fumo» organizzato dal Pipa Club di Vercelli e di Cossato. Inizio alle 14,30. *(g. b.)*

■ Vercellese vince il «Don Bosco Musica»

VERCELLI — E' un vercellese il vincitore del concorso regionale «Don Bosco Musica»: il giovane cantautore Marco Fassone si è imposto con il brano «E se tu amore darai». *(r. m.)*

■ «Donne oggi» martedì al Dugentesco

VERCELLI — Il Coordinamento donne e il sindacato pensionati della Cgil hanno indetto per martedì alle 14,30, alla Sala Dugentesco, un incontro sul tema: «Donna oggi». Interverranno Maria Grazia Camellini, Clara Viola, Maria Magnani Noya, Alma Cappiello e Marisa Pastigli. *(r. m.)*

«FIERA IN CAMPO» DA RECORD

Vercelli. La splendida giornata di ieri ha consentito un afflusso-record di visitatori alla dodicesima edizione della «Fiera in campo» organizzata dall'Anga, l'Associazione dei giovani agricoltori, alla Venaria di Lignana. Migliaia di agricoltori hanno potuto sperimentare «sul campo» (vedi la foto di Greppi) le più svariate e innovative tecniche di coltivazione. Oggi, fra le altre iniziative, è in programma un convegno sulla «salvaguardia dei redditi» in agricoltura

Il partito fa quadrato attorno all'assessore rinviato a giudizio

Fiducia della dc a Carnevali

VERCELLI — Gianfranco Carnevali, 49 anni, assessore democristiano all'urbanistica, entrato a far parte da pochi mesi della giunta comunale, ha saputo ieri mattina dai giornali la notizia del suo rinvio a giudizio, con l'accusa di concorso in peculato, deciso da Aldo Cuva, il magistrato di Torino che sta indagando sui rimborsi illeciti pagati dall'Usl del capoluogo piemontese ai laboratori privati.

Carnevali possiederebbe quote azionarie (attraverso la moglie, Marina Meletti) di uno degli istituti controllati dai giudici, il Cmr, Centro di medicina riabilitativa di Torino, legato a Pasquale Valenti, il funzionario regionale considerato l'artefice della truffa che avrebbe fruttato, in soli due anni, circa mezzo miliardo di lire.

Valenti, amministratore unico del Cmr e dell'Istituto Chiroterapico, sempre di Torino, era anche l'addetto regionale alla vigilanza sui due centri, a cui avrebbe invece dirottato numerosi esami diagnostici. Il Cmr non sarebbe neppure stato convenzionato con l'Usl; l'Istituto Chiroterapico avrebbe fatto da prestanome.

Gianfranco Carnevali

Gianfranco Carnevali, a sua volta funzionario della Regione Piemonte, aveva ricevuto nei mesi scorsi, una comunicazione giudiziaria. *«Pensavo, però, di aver chiarito la mia posizione»* ha affermato ieri. La notizia del rinvio a giudizio lo ha sorpreso, ma dice di non aver ricevuto ancora nessuna comunicazione dal magistrato.

«Fino ad allora — ha proseguito l'assessore democristiano — *non vorrei rilasciare dichiarazioni o commenti»*. Ha lasciato però intendere di essere sereno sull'esito dell'inchiesta. *«Quando accettai di entrare in giunta* — ha concluso — *sapevo che il mio caso giudiziario era ancora aperto. Spiegai la situazione e mi si diede fiducia».*

L'appoggio ricevuto allora viene riconfermato oggi. Sandro Cattaneo, segretario provinciale della democrazia cristiana parla di *«massima e totale solidarietà». «Non ci sentiamo assolutamente* — prosegue — *di intervenire sul piano politico per valutare fatti che riguardano la vita privata e professionale di un uomo».*

Meno di due mesi fa, quando Carnevali accettò le deleghe all'Urbanistica, la dc ritenne che *«il caso giudiziario ancora aperto di fronte alla Magistratura torinese non potesse e non dovesse avere alcun riflesso politico sulla sua nomina, perché non interferiva in alcun modo con la carica che gli veniva assegnata».*

Gianfranco Carnevali ha detto che attenderà la notifica del rinvio a giudizio prima di stabilire se rimettere le deleghe. In via Vittorio Veneto si aspetta di conoscere la sua decisione (che, si dice, «deve essere autonoma») ma, alla domanda «Pensa che si dimetterà?», Sandro Cattaneo risponde con decisione: *«Spero proprio di no».*

Roberta Martini

Trio al Dugentesco

Il «Novalis» suonerà Debussy, Haydn e Beethoven - Al Civico il bis dell'operetta

VERCELLI — La musica (di tutti i generi) tiene banco oggi in città: al Civico è in programma, alle 16, la seconda rappresentazione de «Il paese dei campanelli», un'operetta dopo incomincia alla Sala Dugentesco il concerto di musica classica del trio «Novalis».

Il concerto da camera del trio «Novalis» fa parte del cartellone degli appuntamenti con i «giovani del Viotti», ed è molto atteso.

La giovane formazione strumentistica è composta da Dario Vaglengo (pianoforte), Riccardo Malfatto (violino) e da Marco Ferrari (violoncello). Verranno eseguite musiche di Haydn, Beethoven e Debussy.

Del «Paese dei campanelli» abbiamo già detto nei giorni scorsi: ricordiamo che l'adattamento è di Pino Nugnes.

■ Corteo contro Marrocchi

VERCELLI — Una «marcia» contro il patrocinio comunale ai tre concerti di Marcello Marrocchi. L'ha organizzata il Movimento studentesco: i partecipanti si ritroveranno alle 8 di domani davanti all'Istituto «Cavour» e, in corte, raggiungeranno piazza Cavour dove parleranno alcuni rappresentanti del Movimento. Il primo dei tre concerti di Marrocchi è in programma alle 10 di domani al Civico; quindi il cantautore romano si esibirà, alla stessa ora, martedì e mercoledì.

RINGRAZIAMENTI

I familiari del compianto

Eugenio Gabotti

commossi per le dimostrazioni di stima e di affetto tributate al loro caro, nell'impossibilità di farlo personalmente, ringraziano tutti coloro che con fiori, scritti o presenza hanno voluto onorare la memoria dell'indimenticabile congiunto.

— Vercelli, 4 marzo 1989

SERIE C2 - I bianchi sono sempre stati sconfitti a Santa Croce sull'Arno

La Pro contro la tradizione

Tuttavia nel match odierno i vercellesi sono nettamente favoriti - La Cuoiopelli di Canali deve comunque fare punti-salvezza - Saranno assenti Di Stefano e Ulisse, squalificati - Rientra Zoppo

VERCELLI — Oggi, a Santa Croce sull'Arno, la Pro gioca contro un'avversaria non proibitiva, ma soprattutto contro la tradizione: nelle ultime due gare i vercellesi sono sempre usciti con le ossa rotte dal confronto esterno con la Cuoiopelli.

Il pronostico parla comunque a favore dei bianchi che, superato il Poggibonsi due settimane fa, si sono rimessi in corsa per la C1: ora la squadra di Zoratti ha tre soli punti di ritardo dal Casale (30 contro 27) e due dall'Alessandria; un distacco tutt'altro che incolmabile se si considera che al termine del torneo mancano ancora dodici partite e che le due formazioni alessandrine dovranno rendere visita al «Robbiano».

Oggi più però ai tifosi non dispiacerebbe, per l'ennesima volta, i tifosi accusando una battuta a vuoto dopo l'importante successo ottenuto sul Poggibonsi. E anche a questo proposito, torna a farsi minaccioso il discorso-tradizione.

I vercellesi sono infatti «maestri» nel gettare al vento i punti decisivi per la promozione proprio nei campi delle pericolanti: basti ricordare le due «magre» avvilenti della stagione scorsa a Chiavari (contro l'Entella) e a Carbonia. E, sempre per far toccare ferro ai vercellesi, va detto che sulla panchina dell'Entella c'era proprio quel Canali che ora aspetta Zoratti al varco per giocargli un altro scherzo. All'andata, quando ancora la Cuoiopelli era allenata da Lazzerini, i toscani misero in difficoltà i bianchi.

Zoratti non potrà schierare gli squalificati Di Stefano e Ulisse, ma è previsto il rientro di Zoppo. In attacco, l'inedito «tandem» composto da Petroni (un «ex») e da Finozzi sarà spalleggiato da Bianchini, ma l'allebatore vercellese impiegherà come trequartista. Ci si aspetta una convincente prestazione del centrocampo, che Conca ha ormai registrato a dovere. La Pro dovrebbe schierarsi così: Longo; Lombardini, Zoppo; De Falco, Sora, Regina; Meneghetti, Conca, Petroni, Bianchini, Finozzi.

f. l.

Bruno Conca

Promozione, oggi con l'Arona il Crescentino non può fallire

Ancora un incontro casalingo per il Crescentino nella settima giornata di ritorno del campionato di Promozione girone A. I granata affronteranno al Comunale l'Arona e cercheranno di fare bottino pieno dopo il mancato successo di domenica scorsa con lo Stresa.

Come quello passato, anche il turno odierno sembra (almeno sulla carta) favorevole agli uomini di Piero Massasso che potrebbero salire in classifica a spese delle altre formazioni di testa. Trecate e Borgomanero, terza e seconda in graduatoria, si incontrano, mentre il Gravellona giocherà sul difficile terreno di Mezzomerico.

Da entrambe le partite potrebbe uscire un pareggio che sarebbe senz'altro il risultato più gradito al Crescentino. I granata però non dovranno commettere passi falsi e dovranno soprattutto ritrovare la sicurezza nei loro mezzi. La brutta pagina scritta contro lo Stresa dovrà essere archiviata in fretta.

Ancora assente Paitera per un persistente dolore all'inguine, rientrerà nel ruolo di libero Piccino consentendo così a Biginato di tornare a centrocampo. E' proprio questo settore della squadra che con lo Stresa ha risentito maggiormente dell'assenza di un uomo d'ordine in grado di avviare la manovra e di finalizzarla alle punte.

E' prevedibile quindi una gara d'attacco dei crescentinesi che però non dovranno esporsi troppo al contropiede ospite. L'Arona è infatti un avversario imprevedibile che alterna partite ad alto livello a prestazioni mediocri. Domenica scorsa i lacuali hanno sconfitto per 1 a 0 il quotatissimo Trecate ed hanno dunque il morale alle stelle.

Inoltre i novaresi hanno ancora l'amaro in bocca per il «match» dell'andata quando il Crescentino riuscì un po' fortunosamente ad ottenere un prezioso pareggio (0-0).

Per il Gattinara c'è l'occasione di centrare un altro successo interno e di continuare la serie positiva che ha coinciso con l'inizio del girone di ritorno.

Gli uomini di Silvano Lobia ospitano il Orignasco, compagine dal modesto tasso tecnico ed invischiata nelle zone basse della classifica. E' però proprio questa situazione che lo rende un avversario ostico e «da prendere con le molle». Il Gattinara ha infatti sempre incontrato qualche difficoltà con avversari che praticano un gioco catruzionistico concedendo poco allo spettacolo: i tifosi si augurano oggi che questo non avvenga.

Molto probabilmente gli ospiti si chiuderanno a riccio in difesa sin dalle prime battute della partita nel tentativo di strappare un punto. Domenica hanno liquidato di misura il Montanaro, diretto avversario nella lotta per non retrocedere.

I ragazzi del presidente Bottile non intendono concedere deludere i tifosi che sperano magari in un'altra prestazione ad alto livello di Ivaldi, autore domenica scorsa di tre gol.

Ghiotta occasione per il Trino a Stresa. Gli azzurri giocano infatti sul terreno dell'ultima in classifica e sono decisi ad ottenere almeno un pareggio.

La vittoria di domenica con il Mezzomerico ha rinvigorito l'ambiente trinese che auspica un risultato positivo per cacciare via al più presto possibile lo spauracchio della retrocessione. La difesa trinese, almeno in teoria, non dovrebbe correre grandi rischi in quanto i locali hanno realizzato appena 8 reti e l'unico attaccante un po' pericoloso è il guizzante Galardelli.

Trasferta in terra torinese per il Vigliano. I giallorossi incontrano il Montanaro, che quart'ultimo in classifica, è una delle formazioni più impegnate nella lotta per la salvezza. Marenco e compagni dovranno quindi stare attenti alla grande determinazione con cui i padroni di casa interpreteranno l'incontro odierno.

Soprattutto sul piano psicologico i biellesi non dovranno lasciarsi tradire dal nervosismo, rifiutando le provocazioni dei torinesi che spesso attuano un gioco intimidatorio. All'andata il Vigliano si impose per 3 a 1.

l. p.

Taccuino

VERCELLI

ASTRIA: Cavalli si nasce.
NUOVO ITALIA: prosegue **Satta scacca,** con Jocie Foster e Kelly McGillis; domani sera film a sorpresa a conclusione della cineassegna **I Martedì al Cinema.**
PRINCIPE: Young Guns
VIOTTI: Nightmare 4 - Il non risveglio.
BELVEDERE: con apertura ore 15, **Willow** (Dolby Stereo): ultimo spettacolo ore 22.
LUX (rione Carvetta): con apertura ore 14.30: **Top Gun** con Tom Cruise.
DANCING «LE ACACIE» (corso Rigola 128, tel. 53.858): serata danzante con video flash.
SALA DUGENTESCA: ore 17 **Trio Novalis,** con Riccardo Malfatto (violino), Marco Ferrari (violoncello) e Dario Vaglengo (pianoforte)

GATTINARA

ITALIA: Rod & Toby nemicamici (cartoni animati) di Walt Disney. Domani film vietato ai minori di anni 18.

GHEMME

ITALIA: Willow.

SANTHIA'

IDEAL: Dersou Pasooski di padre polacco di e con Francesco Nuti.

TRONZANO

LUX: Don Bosco.

FARMACIE

Usl 85 — Vercelli: Modena, corso Libertà 11, tel. 65.152; domani sarà di turno: dott.ssa Elena Dallari ex Minoli, via Lanza 7 tel. 53.926.
Usl 59 — Gattinara (Ve): Dr. Sozzi, piazza Italia 22, tel. 0163-30.236; ed domani **Romagnano Sesia (No):** Dott.ssa Borghi, piazza Libertà 30 tel. 0163-835.246.

GUARDIA MEDICA

Vercelli (0161) 52.050; **Croce Rossa** (0161) 52.277; **Arborio** (0161) 80.364; **Cavaglià** (0161) 96.470; **Cigliano** (0161) 44.524; **Crescentino** (0161) 842.663; **Gattinara** (0163) 835.411; **Croce Rossa** (0163) 832.800; **Santhià** (0161) 921.686; **Trino** (0161) 829.565.

VIGILI DEL FUOCO

Chiamata di soccorso 115; **chiamata di comunicazione** (0161) 52.221.

LA STAMPA

Ufficio di corrispondenza **Vercelli,** via Duchessa Jolanda 20, tel. (0161) 66.062 - 54.747.
Publikompass: Pubblimedia, via Fratelli Lavino 47, tel. (0161) 66.000.

LOCHIM

LA LOCHIM ESISTE GRAZIE AI SUOI VENDITORI

Se hai tanta determinazione nel raggiungere dei traguardi, se hai un minimo di esperienza di vendita, con noi potrai, grazie alla nostra validissima assistenza tecnico commerciale, soddisfare le tue ambizioni economiche e di carriera, nell'ambito di una società che produce e commercializza con successo i suoi prodotti ormai d'avanguardia sia in Italia che all'estero.
I nostri venditori/venditrici guadagnano mediamente oltre 50.000.000 annui e possiedono tutti una cosa in comune: l'entusiasmo.
Se ritieni di poter far parte della nostra forza vendite per **VERCELLI E PROVINCIA** telefona **lunedì 6 e martedì 7** marzo 1989 dalle ore 8,30 alle ore 12,30 e dalle ore 14,00 alle ore 17,30 allo **039/7360010** per un immediato incontro in zona, oppure invia il tuo curriculum, **citando sulla busta il Rif. SS/S 20217,** alla: **LOCHIM - Via C. Battisti 78/80 - 20043 ARCORE (MI).**

PRAXI

PRAXI S.p.A. - ORGANIZZAZIONE e CONSULENZA
TORINO Bari Bologna Capua Firenze Genova Milano Napoli Padova Roma Torino
PRAXI ORGANIZZAZIONE - PRAXI INFORMATICA - PRAXI VALUTAZIONI
PRAXI RISORSE UMANE - PRAXI ENTI PUBBLICI - PRAXI AFFARI E FINANZA

Importante azienda tessile ricerca per il proprio stabilimento situato in provincia di Novara

RESPONSABILE DI PRODUZIONE

cui affidare il coordinamento dell'attività produttiva dei vari reparti e la programmazione della produzione.
I candidati devono avere un'età media fra i 30/35 anni, spiccata capacità organizzativa, laurea o diploma di indirizzo tessile o meccanico, approfondita esperienza tessile e possibilmente conoscenza dei sistemi di cardatura.
Requisito preferenziale è la conoscenza della lingua inglese parlata.
L'inquadramento e la retribuzione sono commisurati all'esperienza e professionalità raggiunte.
Scrivere a: **Publikompass 601, 10100 Torino.**

corsasi
TECNICO
per lanificio con esperienza pluriennale nel ciclo completo disponibile a trasferirsi all'estero. Sede di lavoro Prato. Trattamento adeguato alle effettive capacità. Età 35/45.
Telefonare ore ufficio **0574/791821 int. 138**

CHI DONA AMA
ISCRIVITI ALLA
ADSPEM
DONATORI SANGUE PIEMONTE

BALLERINE SEXI STRIP
Ingresso consum. L. 10.000
NIGHT
CLUB
NOTTE D'ORIENTE
-PRAROLO VC

Il sindaco ha posticipato l'inizio dei controlli antinquinamento

Biella, slitta ad aprile l'«operazione diesel»

«In questo mese i proprietari possono controllare gli scarichi di auto, bus e camion»

BIELLA — Slitta all'inizio di aprile la «caccia» ai diesel fuorilegge. La decisione è stata presa dall'assessore all'ecologia Bruno Strukel su invito del sindaco di Luigi Squillario.

Il primo cittadino è stato chiaro nel suo intervento: «*Condivido l'operato del collega Strukel* — ha detto Squillario — *bisogna combattere in ogni modo l'inquinamento. Biella è una città che a causa dell'elevato numero di auto in circolazione e del gran numero di attività industriali risente in misura particolare della presenza dei fumi di scarico e quindi ha bisogno di un accurato piano di interventi. Ma è necessaria un'opera di prevenzione. Per questo ho invitato Strukel ad adottare una serie di iniziative prima di far scattare l'operazione-diesel*».

Squillario ha chiesto all'assessore all'Ecologia di stipulare una convenzione con un'officina meccanica di Chiavazza per consentire ai cittadini, alle imprese pubbliche e private, di controllare, dai prossimi giorni, gratuitamente, la percentuale dei fumi emessi dai veicoli.

Spiega il sindaco: «*Due anni fa avevamo raggiunto un accordo con una ditta in possesso dell'opacimetro, lo strumento che misura la quantità degli scarichi di auto, bus e camion. Se il controllo faceva risultare qualche irregolarità il proprietario del veicolo poteva provvedere subito. Era naturalmente libero di scegliere il meccanico per far riparare l'inconveniente*».

E' quanto accadrà stavolta. Il Comune è intenzionato a stipulare una convenzione con la stessa officina di autoriparazioni (la Sorea di corso Milano a Chiavazza) in modo di concedere ai cittadini «*un periodo di tempo per mettere i veicoli in regola, con la legge antiquinamento*». «*Poi, a fine mese o ai primi di aprile daremo inizio ai controlli all'ingresso della città e nel centro* — aggiunge Luigi Squillario —. *E' pure necessario allestire una adeguata campagna di informazione. Prima di reprimere con delle contravvenzioni è necessario dare la possibilità ai proprietari dei veicoli diesel di mettersi in regola*».

Si è già stabilito che a compiere i controlli sarà una pattuglia formata da due vigili urbani ed uno sanitario. Inoltre è già stato disposto che l'intero «parco-mezzi» del Comune (un centinaio di veicoli», con motore a benzina o a gasolio venga sottoposto ad una revisione «antinquinamento».

Roberto Eynard

■ Oggi il congresso del psdi

BIELLA — E' fissato per le 9,30 al Circolo dei Faggi l'inizio dei lavori del XXII congresso provinciale del partito socialdemocratico.

All'ordine del giorno figurano dopo la relazione del segretario uscente Pier Giorgio Fava, un ampio dibattito, il rinnovo del direttivo della federazione biellese (dopo undici anni Fava non ripresenta la candidatura a segretario) e l'elezione dei delegati al congresso nazionale.

(d. p.)

■ «Mercanti di bugie» all'Odeon

BIELLA — Dopo il gran successo riscosso venerdì sera da Miss Frassica, ecco un nuovo appuntamento della stagione teatrale '88-'89: domani sera, con inizio alle 21, ad esibirsi sul palcoscenico dell'Odeon sarà la compagnia di Luca Barbareschi, Massimo Dapporto e Nicoletta Oddis che presenterà il lavoro di David Mamet: «Mercanti di bugie». La regia è sempre di Luca Barbareschi.

(d. p.)

Coinvolta la Psp di Cerreto

Tarda il telex ditta fallisce

Il tribunale non assegna il concordato

BIELLA — Due telegrammi, arrivati regolarmente ma aperti con un giorno di ritardo, hanno decretato il fallimento della Psp, una ditta del settore alimentare con sede a Cerreto Castello, di proprietà dei fratelli Silvano e Paolo Paini di 37 e 28 anni.

E' successo, infatti, che il tribunale di Biella invece di concedere il concordato preventivo, come richiesto dai titolari, ha decretato il fallimento della piccola azienda «*non avendo raggiunto le quote dei creditori chirografari i due terzi dell'ammontare dei debiti*».

Spiega Silvano Paini: «*Commerciavamo formaggi e salumi ma nei mesi scorsi, dopo due anni di attività, ci siamo trovati in difficoltà. Abbiamo attraversato una crisi finanziaria e i debiti sono saliti a 170 milioni. Di comune intesa mio fratello ed io abbiamo deciso di chiudere la ditta ed abbiamo presentato in tribunale l'istanza di concordato preventivo. Prima avevamo informato i fornitori che tardano i crediti e tutti si erano dichiarati d'accordo anche perché per saldare il passivo mettevamo a disposizione i nostri beni personali*».

I dieci creditori, nessuno escluso, in primo luogo hanno comunicato al tribunale il loro assenso ma quando il giorno dell'udienza i giudici hanno verificato le quote finanziarie dei chirografari consenzienti alla concessione del concordato (perché venga riconosciuto è necessario che raggiungano i 2/3 dell'ammontare dei debiti) è risultato che si era sotto di 5 milioni al tetto dei 115 milioni «di legge». Da qui la decisione del magistrato di «*non concedere il concordato ma di decretare il fallimento della Psp*».

Una svolta inattesa che il giorno dopo ha avuto la sua spiegazione. Aggiunge Silvano Paini: «*E' capitato che due fornitori in possesso di crediti per 8 milioni, una cifra sufficiente a farci superare lo scoglio dei 115 milioni, il giorno dell'udienza abbiano regolarmente inviato il telegramma d'assenso. Ma essendo giunte le comunicazioni alla posta di Biella nel primo pomeriggio quando il tribunale è chiuso, i telex sono stati aperti solo il mattino successivo*».

Contro la sentenza Silvano e Paolo Paini hanno presentato ricorso. «*Non ci pare corretto* — affermano — *che l'istanza sia stata respinta nonostante il timbro d'arrivo dei telegrammi porti la data del giorno dell'udienza. E' un altro guaio che si va a sommare ai precedenti*».

r. eyn.

A Vigliano ditta leader di vendita tramite posta

Ora i sogni arrivano per corrispondenza

Il titolare Paolo Lavino «confessa» i segreti del settore

E' importante, è vitale tenere duro fin dall'inizio. Ma se appena ci lasci tentare ad ordinare un sia pure inoffensivo, economicissimo fazzoletto di carta presso uno di quei centri vendita per corrispondenza puoi giurarci che a distanza di anni ancora sarai destinato a trovarti la cassetta delle lettere intasata di messaggi personali del Direttore Generale che ti informa che hai vinto, a tua scelta, quattro Lancia Thema, pellicce di visone, soggiorni di sei mesi alle Hawaii, una corona regale tutta di diamanti, oppure «*una cassetta di monete d'oro per lei, caro signor X*».

E c'è proprio il tuo nome di battesimo, scritto «di pugno» dal Direttore Generale. Che è ormai diventato — tu la voglia o no — il tuo migliore, il tuo unico vero amico. E ti fa gli auguri ad ogni Natale e Pasqua, non solo, ma ad ogni compleanno, onomastico, anniversario di matrimonio, e «*ti raccomanda, se ritabilisci presto da questa fastidiosa influenza*». Certo si può non rispondere. Ma non serve. Le sue lettere, anzi, si fanno strazianti: «*Perché non vuole più vivere nostro amico?*», oppure adirate: «*Se non vuole la somma di monete d'oro ci scriva chiaro e tondo: "No, non voglio la ricchezza e il sorriso sopra alla fortuna"*».

Oppure ancora vagamente severe: «*In fondo, le abbiamo mandato un catalogo che ci è costato un bel po' di soldi. E lei che fa, se lo tiene e basta?*».

La terza azienda italiana di vendite per corrispondenza ha sede, come moltissimi sanno, proprio qui nel Biellese, a Vigliano e il suo titolare Paolo Lavino è stato giovedì scorso ospite del «Lions» di Biella con una conferenza dal titolo: «*Un biellese con esperienze nuove nel tessile*».

Esauriente di dati e cifre, ha esposto programmi e strategie, spese e guadagni, prospettive e successi, agganci psicologici e metodi per liberarsi dei fondi di magazzino («*con l'offerta di un bel pacco-sorpresa. Funziona sempre*»).

La divulgata azienda biellese è nata una ventina d'anni fa grazie all'intraprendenza e alla tenacia di Paolo Lavino. Fantasia molta, ma poco o nulla lasciato all'improvvisazione.

Tutto ha inizio con una lettera di fiduciosa invocazione ai lumi all'Enciclopedia Britannica, una succinta risposta di un paio di foglietti ciclostilati con bibliografia sulle vendite per corrispondenza e Lavino si mette all'opera. Ordina i libri e se li legge, si impadronisce delle formule teoriche che stanno alla base del fortunato mercato postale già allora più che mai diffuso in America e le ripropone al più ristretto e più diffidente mercato nostrano.

Le diffidenze cadono, il mercato si amplia. Quali sono i motivi? Li enumera: c'è chi vive lontano dalle vetrine dei centri commerciali, c'è chi è timido e non se la sente di tenere testa agli assalti imperativi dei negozianti e preferisce quindi il morbido, anonimo rapporto epistolare con un paterno venditore lontano, c'è chi si lascia deliziare dalle sapienti fotografie del catalogo e ci sono infine — ma non sono i più? — quelli che si fanno tentare dalla certezza della Lancia Thema o dalla garanzia cascata di diamanti.

Sempre funziona, comunque, e a quanto pare con reciproca soddisfazione (le restituzioni di merce sono in percentuale irrisorie: 1-1,5 per cento). In più un'avveduta, programmatissima segmentazione del mercato.

Finisce la conferenza, scattano le domande.

Ansioso e prevedibile c'è chi vuole sapere fino a quando la sua cassetta delle lettere dovrà straripare di «*stupefacenti offerte*». «*Porti pazienza: alla lunga si comincia di perdere ogni speranza al suo riguardo*».

C'è chi desidera sapere se la garanzia cascata di gettoni d'oro o di diamanti non possa configurarsi come plagio del consumatore. «*Ma vincere si vince sempre. E ogni pacco è una festa, come nello slogan suggerito dal pubblicista Allocco*».

C'è infine chi vuole sapere quali sono gli articoli che vanno di più. Come non immaginarlo? Gli introvabili. Come per esempio quel «fermacarte per dirigente stressato» che dalla scrivania imita rutti i suoni dei più frastornanti — e, pare, rilassanti — videogames. O la paletttina in plastica che mentre si allunga il pozzo di corta si mette a cantare: «*Tanti auguri a te, tanti auguri a te*».

C'è chi obietta: «*E tanti auguri al buon gusto*». «*Ma auguri anche alla fantasia e all'inventiva*», ribatte l'inespugnabile conferenziere.

Pier F. Gasparetto

Cinema e taccuino

BIELLA
APOLLO: film a luci rosse.
IMPERO: Lei, lui e lei.
MAZZINI: Sotto accusa.
ODEON: Un pesce di nome Wanda. Domani: stagione teatrale: **Mercanti di bugie**
SOCIALE: Salaam Bombay.

BORGOSESIA
SOCIALE: Homeboy.

CANDELO
VERDI: Un mondo a parte.

COGGIOLA
RADAR: Willow.

COSSATO
NUOVO PRIMAVERA: Beetlejuice spiritello porcello.

PRAY
EXCELSIOR: Cocktail.

SERRAVALLE
CORSO: Cocktail.

TOLLEGNO
FELIX: Mister North.

VARALLO
SOTTOFIVE: L'orso.

FARMACIE
Usl 47. BIELLA: oggi: Vigliano, piazza Fiume 3, tel. 22.432; domani: Azario, via San Filippo 2, tel. 22.370; **Tollegno, Occhiappo Superiore, Cavaglià.**
Usl 48. Oggi: **LESSONA:** *Lodigiani*, via Roma 20, tel. 66.13.84; **Biella, Biagio, Pray.** Domani: **Cossato:** *San Raffaele*, via Marconi 69/a, tel. 91.181; Pollone.
Usl 49. BORGOSESIA: Oggi: *Boca Do Giuli*, piaz Rimembranza 130, tel. 21.910. Domani: *Pagani*, corso Vercelli 2, tel. 22.341.
VARALLO: Gino, piazza Da Gaggioli, tel. 51.294. Scopello

GUARDIA MEDICA
Il servizio funziona tutti i giorni dalle 20 alle 8 del mattino successivo e nei giorni festivi e prefestivi. Usl 47 Biella, via Gara 1, tel. 20.648, 20.649, Usl 48 Cossato: via Mafiol 59, tel. 922.601, Usl 49 Borgosesia: piazzale Lora 1, tel. 25.510.

MUSEI E BIBLIOTECHE
Biella - Museo, via Pietro Micca 38: lunedì e sabato 15-18,30; da martedì a venerdì 8,30-12 e 15-18,30.
Biblioteca, via Pietro Micca 36; lunedì-sabato 9-13.

BENZINAI
Servizio automatico e notturno: **Biella:** via Milano 32, piazza Adua, via Ivrea 68, via Rigola 37, corso Europa 2, Autorimessa Lancia di via Torino 53 e A.B.C. di via Cavour 15 - **Borgosesia:** via Vittorio Veneto.

Il derby inedito

La Biellese gioca a Oleggio: mai era successo in Eccellenza - In forse Scalzi e Cavaglià

BIELLA — Secondo derby consecutivo per la Biellese che dopo aver affrontato il Borgoticino, oggi gioca a Oleggio una gara inedita (mai era successo in un campionato d'Eccellenza) contro la compagine più imprevedibile del torneo.

Il campionato degli arancione è infatti davvero strano: un inizio fiammante culminato con l'insediamento al secondo posto, una incredibile serie di sconfitte, una crisi societaria che ha portato ad una rivoluzione nell'assetto dirigenziale e tecnico (a) bravo Vittorino Culloni è subentrato Oscar Masseli, la caduta in fondo alla classifica e la risalita a grandi passi.

In questo momento gli arancione stanno attraversando forse il periodo di maggior vena. Ma anche la Biellese sta offrendo i migliori risultati stagionali: l'undici di Caligaris da quando è incominciato il girone di ritorno ha incamerato sette risultati utili ed oggi cercherà di allungare la serie positiva.

Sul campo novarese quasi certamente si schiererà per dieci undicesimi la solita Biellese con Beccari tra i pali, Cancino e Ranghetti in marcatura, Galerotti libero, Volpi terzino esterno, Biscaro, Francisca, Betx a centrocampo, Rinino nella fascia destra e Pistillo di punta. Rimane da assegnare una maglia in ballottaggio tra Cavaglià, Scalzi e Zugaria. In teoria non è da escludere l'inserimento simultaneo di Scalzi e Cavaglià con l'uscita di Biscaro o Rinino.

In Promozione il Vigliano gioca oggi a Momiliano. Nella matricola novarese l'infortunato Girardelli sostituito da Prior, rientreranno il centrocampista Minato e la punta Magistragia.

r. eyn.

UN KILOMETRO DI VETRINE INGROSSO ABBIGLIAMENTO E TESSILE

CITTÀ COMMERCIALE PIEMONTE

IL PIÙ IMPORTANTE CENTRO ALL'INGROSSO AD USO ESCLUSIVO DEI RIVENDITORI AL DETTAGLIO

PRONTO MODA
UOMO-DONNA-BIMBO
ACCESSORI ABBIGLIAMENTO
ARREDAMENTI VETRINE MANICHINI
ARREDO TESSILE CASA
ARTICOLI REGALO
BIANCHERIA PER LA CASA
BIGIOTTERIA • PELLETTERIA
CARTOLERIA • GIOCATTOLI
PELLE • PELLICCERIE

A due chilometri dallo svincolo autostradale Torino-Milano. Uscita corso Giulio Cesare.

Servizio Bar e Ristorante.

orario continuato
dalle ore 8,30 alle 18,30
dal Lunedì al Venerdì

CENTRO INGROSSO
TESSILE ABBIGLIAMENTO

via Torino, 118 - 10036 Settimo Torinese (TO) telefono (011) 8007907 - 8003842

APERTURA STRAORDINARIA DOMENICA 12 MARZO